DOCUMENTO D'OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO

sulla totalità delle azioni ordinarie
emesse ed in circolazione di

ABN AMRO HOLDING N.V.

OFFERENTE

RFS HOLDINGS B.V.

Elenco dei documenti parte del documento d'offerta

1. Memorandum d'offerta

2. Documento integrativo con alcune informazioni peculiari al mercato italiano

3. Prospetto informativo relativo alle azioni di The Royal Bank of Scotland Group plc in lingua inglese con traduzione della relativa nota di sintesi

4. Supplemento al Prospetto Informativo relativo alle azioni di The Royal Bank of Scotland Group plc in lingua inglese con traduzione della relativa nota di sintesi

La presente Offerta, salvo proroga, scade alle ore 15:00, ora di Amsterdam del 5 ottobre 2007**.**

MEMORANDUM DI OFFERTA

del 20 luglio 2007

OFFERTA PUBBLICA
DI
RFS HOLDINGS B.V.

AVENTE AD OGGETTO LA TOTALITÀ DELLE AZIONI EMESSE ED IN CIRCOLAZIONE DEL VALORE NOMINALE DI € 0.56 PER AZIONE DEL CAPITALE DI ABN AMRO HOLDING N.V.

RFS Holdings B.V. ("**RFS Holdings**"), società costituita da una controllata di Fortis N.V. e Fortis SA/NV (Fortis N.V. e Fortis SA/NV collettivamente "**Fortis**"), The Royal Bank of Scotland Group plc ("**RBS**") e da una controllata di Banco Santander Central Hispano, S.A. ("**Santander**"), propone un'offerta di acquisto di tutte le azioni ordinarie emesse ed in circolazione, del valore nominale di € 0.56 per azione ("**Azioni Ordinarie ABN AMRO**"), di ABN AMRO Holding N.V. ("**ABN AMRO**"), secondo i termini e le condizioni definiti nel presente documento ("**Offerta**").

In base all'Offerta, i titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO riceveranno per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO validamente offerta e non ritualmente ritirata:

- € 35.60 in contanti, e
- 0.296 azioni ordinarie RBS di nuova emissione, del valore nominale di £ 0.25 cadauna ("**Nuove Azioni Ordinarie RBS**").

Ai fini delle norme di offerta olandesi, l'Offerta viene estesa ai titolari di ADS di ABN AMRO (come definiti più sotto), fermo restando che, come illustrato più dettagliatamente nel prosieguo, tali titolari di ADS di ABN AMRO vengono rimandati al Prospetto USA (come definito più sotto), che viene incorporato per riferimento nel presente documento e può essere ottenuto presso l'agente di informazione globale.

Alla data del 13 luglio 2007, ultimo giorno utile prima dell'annuncio effettuato il 16 luglio 2007, il valore totale del corrispettivo offerto da RFS Holdings era di € 38.40 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO, in base al prezzo di chiusura £ 6.40 per le Azioni Ordinarie RBS quotate alla Borsa di Londra ("**LSE**") alla data e al cambio di € 1 per £ 0.6777 pubblicato sul *Financial Times* del 14 luglio 2007.

Il corrispettivo di cui sopra prevede il pagamento effettuato da ABN AMRO di un dividendo provvisorio per il 2007 (in contanti o in azioni) non superiore a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiara un dividendo ad interim (in contanti o in azioni) per il 2007 superiore a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili), qualsiasi altro dividendo, distribuzione, frazionamento azionario o operazione analoga rispetto alle Azioni Ordinarie ABN AMRO, con data di registrazione antecedente la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo sopra stabilito potrà essere ridotto dell'importo, nel caso di un dividendo provvisorio (in contanti o in azioni) per il 2007 superiore a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili), pari alla parte in eccesso, o altrimenti del valore pieno di qualsiasi altro dividendo, distribuzione, frazionamento azionario o operazione analoga (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiara un dividendo ad interim (in contanti o in azioni) per il 2007 minore o uguale a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili), con data di registrazione di detto dividendo antecedente la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo sopra stabilito non sarà rettificato.

Il Periodo dell'Offerta (come definito nel presente documento) si estenderà dal 23 luglio 2007 fino alle ore 15:00 ora di Amsterdam del 5 ottobre 2007, salvo proroga. In caso di proroga del Periodo dell'Offerta, RFS

Holdings ne darà pubblico annuncio entro tre Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dalla fine del Periodo dell'Offerta secondo le disposizioni dell'articolo 9o, comma 5 del BTE 1995.

L'Offerta diventerà incondizionata subordinatamente al verificarsi di certe condizioni, tra cui la Condizione di Adesione Minima dell'80 per cento (come di seguito definita) come meglio specificato nel presente documento. RFS Holdings si riserva il diritto di rinunciare ad alcuna o tutte dette condizioni nella misura consentita dalla legge. Una descrizione dettagliata dei termini e delle condizioni della presente Offerta è contenuta nella Sezione IX ("L'Offerta– Termini dell'Offerta " e "L'Offerta – Condizioni dell'Offerta") del presente documento.

Le Azioni Ordinarie ABN AMRO sono ammesse al listino ufficiale del mercato Eurolist di Euronext Amsterdam ("**Euronext Amsterdam**") mentre le ADS di ABN AMRO sono ammesse al listino ufficiale del New York Stock Exchange (il "**NYSE**"). Le Azioni Ordinarie RBS sono ammesse al LSE. Prima che l'Offerta sia dichiarata incondizionata, RBS intende quotare anche le Nuove Azioni Ordinarie RBS presso l'Euronext Amsterdam.

Il presente documento contiene informazioni dettagliate sull'Offerta. Il presente documento è rivolto a (i) tutti gli Azionisti ABN AMRO nei Paesi Bassi e a (ii) tutti gli Azionisti ABN AMRO situati al di fuori dei Paesi Bassi e degli Stati Uniti se, ai sensi delle leggi e dei regolamenti locali applicabili a tali titolari, a questi ultimi è consentito partecipare all'offerta qui descritta. RFS Holdings raccomanda ai titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO di leggere attentamente questo documento e le Norme per la Quotazione, compresi tutti i documenti per riferimento incorporati (nel presente documento e nei documenti citati), e di rivolgersi a consulenti finanziari indipendenti qualora lo ritengano opportuno per maturare un'opinione equilibrata sull'Offerta, sull'intera operazione e sulla quotazione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI VENDITA DI TITOLI O UNA SOLLECITAZIONE DI ACQUISTO DI TITOLI, NÉ DARÁ LUOGO AD ALCUNA VENDITA O ACQUISTO DI TITOLI AI SENSI DELLO STESSO, IN QUALSIASI PAESE IN CUI DETTA OFFERTA, SOLLECITAZIONE O VENDITA NON SIA AUTORIZZATA O SAREBBE ILLEGALE SE NON PREVIA REGISTRAZIONE O DELLA QUALIFICAZIONE A NORMA DELLE LEGGI DI QUEL PAESE.

L'Intrmediario Incaricato del Coordinamento è:

Fortis Bank (Nederland) N.V.

SEZIONE I
INFORMAZIONI IMPORTANTI

1 Limitazioni

Ambito

Si raccomanda ai Titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO, ai quali si rivolge il presente documento, di studiarlo attentamente unitamente al Prospetto (compresi tutti i documenti per riferimento incorporati in questo documento e nel documento citato) e di rivolgersi a consulenti finanziari indipendenti qualora lo si ritenga opportuno per maturare un'opinione ponderata sull'Offerta, sull'intera operazione e sulla quotazione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

Il presente documento è rivolto a (i) tutti gli Azionisti ABN AMRO nei Paesi Bassi e a (ii) tutti gli Azionisti ABN AMRO situati al di fuori dei Paesi Bassi e degli Stati Uniti se, ai sensi delle leggi e dei regolamenti locali applicabili a tali titolari, a questi ultimi è consentito partecipare all'offerta qui descritta.

Gli Azionisti ABN AMRO, nel decidere in merito all'opportunità di apportare le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO nell'ambito dell'Offerta, si baseranno esclusivamente sulle informazioni contenute nel presente documento o per riferimento incorporate nel medesimo. Nessuno è stato autorizzato da RFS Holdings a fornire agli Azionisti ABN AMRO qualsiasi informazione correlata con l'Offerta che differisca dalle informazioni contenute o per riferimento incorporate nel presente documento, o che si aggiunga a queste.

Il presente documento non rappresenta un'offerta di vendita di titoli e non è una sollecitazione di acquisto di titoli; analogamente non avranno luogo nessuna vendita o nessun acquisto di titoli in virtù nel medesimo in nessuna giurisdizione nella quale tali offerta, sollecitazione o vendita non siano consentiti o sarebbero illegali prima di essere registrati e autorizzati ai sensi della legge di tale giurisdizione.

La distribuzione del presente documento e di qualsiasi documentazione separata concernente l'Offerta in giurisdizioni diverse dai Paesi Bassi e la presentazione dell'Offerta in giurisdizioni diverse dai Paesi Bassi potrebbero essere limitate dalla legge; chiunque entri in possesso del presente documento e di qualsiasi documentazione separata concernente l'Offerta è tenuto ad informarsi sull'eventuale esistenza di tali limitazioni e a rispettarle. L'inosservanza di tali limitazioni può costituire una violazione della legislazione sui titoli vigente in tale giurisdizione. RFS Holdings, Fortis, RBS, RBS e Santander e i rispettivi consulenti non sono responsabili di violazioni di tali limitazioni da parte di chiunque in qualsiasi luogo.

Stati Uniti

RFS Holdings propone la stessa offerta a tutti gli Azionisti ABN AMRO residenti negli Stati Uniti ("**Titolari USA**") e a tutti i titolari di ADS di ABN AMRO, ovunque si trovino, secondo un separato prospetto USA (la "**Offerta USA**" e il "**Prospetto USA**"). L'Offerta e l'Offerta USA sono soggette agli stessi termini e alle medesime condizioni.

Il presente documento non è destinato alla distribuzione negli Stati Uniti. Offerte e vendite esterne agli Stati Uniti sono effettuate in conformità con la "Regulation S" ai sensi dell'"US Securities Act". L'Offerta e le vendite delle nuove Azioni Ordinarie RBS ad Azionisti statunitensi sono trattate dal Prospetto USA. L'Offerta e le vendite delle nuove Azioni Ordinarie RBS al di fuori degli Stati Uniti non sono trattate dal Prospetto USA. Ciascun Azionista statunitense o titolare di ADS di ABN AMRO deve ricevere il Prospetto USA prima di offrire le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO o le proprie ADS di ABN AMRO di cui all'Offerta USA. Il presente documento non è stato inviato alla SEC e non rappresenta un'offerta o una vendita dei titoli negli Stati Uniti. Nessuna copia del presente documento può in alcun modo essere inviata per posta, diffusa o distribuita negli Stati Unti o ad Azionisti USA o a titolari di ADS di ABN AMRO. Ciascun titolare di Azioni Ordinarie ABN AMRO, che acquisti le Nuove Azioni Ordinarie RBS nell'ambito dell'Offerta in virtù del presente documento, dichiara e garantisce di avere acquistato le nuove Azioni Ordinarie RBS nell'ambito di un'operazione "offshore" come definita nella "Regulation S".

Giappone

Le Nuove Azioni Ordinarie RBS non sono né saranno registrate ai sensi della legge giapponese sui titoli e la borsa. Di conseguenza l'Offerta (che comporta un'offerta di Nuove Azioni Ordinarie RBS) non è e non sarà rivolta a residenti in Giappone né sarà, direttamente o indirettamente, attuata, e le nuove Azioni Ordinarie RBS non saranno offerte o vendute in Giappone a residenti in Giappone. Pertanto il presente documento non sarà distribuito, in tutto o in parte, in Giappone. Il presente documento e gli altri documenti correlati all'Offerta non saranno forniti in forma elettronica né saranno consultabili da persone in Giappone. Copie del presente documento e degli altri documenti inerenti l'Offerta non vengono né potranno essere inviate per posta o altrimenti distribuite o inviate a o a beneficio di persone in Giappone. È fatto divieto alle persone (inclusi tutori, intestatari e fiduciari) che ricevono questo documento e gli altri documenti correlati all'Offerta, di distribuirli o inviarli a o a beneficio di persone in Giappone.

L'Offerta non sarà presentata, direttamente o indirettamente, utilizzando i servizi postali o tramite altri mezzi o strumenti (inclusi, senza limitazione, trasmissione via fax, telex, telefono o Internet) del commercio interno o estero del Giappone, o qualsiasi struttura di una borsa valori nazionale, né potrà essere accettata tramite ogni atto, mezzo, strumento o struttura in Giappone.

Italia

L'Offerta e ogni sollecitazione a essa relativa non vengono attualmente effettuate, direttamente o indirettamente, nella Repubblica Italiana e non hanno ottenuto il nulla osta da parte della *Commissione Nazionale per le Società e la Borsa* ai sensi della legge italiana sui titoli e delle relative norme applicative. La richiesta di autorizzazione delle autorità italiane competenti per il lancio di un'offerta per le Azioni Ordinarie di ABN AMRO nella Repubblica Italiana, pur essendo contemplata, non è stata allo stato effettuata e potrebbe non venire effettuata. Di conseguenza, agli Azionisti ABN AMRO italiani viene con la presente comunicato che, nella misura in cui tali Azionisti ABN AMRO sono persone o entità ubicate nella Repubblica Italiana e fino a quando e nella misura in cui la relativa autorizzazione non sia stata ottenuta dalle autorità italiane, né questo documento né alcun altro materiale di offerta relativo all'Offerta o alle Azioni Ordinarie di ABN AMRO potranno essere distribuiti o resi disponibili nella Repubblica Italiana.

2 Informazioni contenute nel presente documento

Informazioni generali

RFS Holdings si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento che non si riferiscono specificamente e individualmente ad ABN AMRO, Fortis, RBS, o Santander. Per quanto è dato conoscere a RFS Holdings (che si è adoperata per assicurarsi che ciò corrisponda al vero), le informazioni contenute nel presente documento, per le quali è responsabile, sono conformi ai fatti e non tralasciano nulla suscettibile di alterare la portata di tali informazioni.

Le informazioni contenute nel presente documento riflettono la situazione alla data del documento stesso. Né l'emissione né la distribuzione del presente documento implicano, in alcun caso, che le informazioni qui contenute siano complete e precise in qualsiasi data successiva alla data del presente documento o che non vi sia stato alcun cambiamento nelle informazioni riportate nel presente documento o negli affari di RFS Holdings, ABN AMRO, Fortis, RBS e Santander e delle loro rispettive società controllate e/o affiliate a partire dalla data del presente documento. Quanto precede senza pregiudizio per l'obbligo di RFS Holdings di effettuare un annuncio pubblico ai sensi dell'articolo 9b, paragrafo 1 del BTE 1995, se applicabile.

Informazioni su Fortis, RBS e Santander

Fortis, RBS e Santander sono rispettivamente responsabili per le informazioni contenute nel presente documento, correlate specificatamente e rispettivamente a Fortis, RBS e Santander. Da quanto risulta individualmente a Fortis, RBS e Santander (ciascuna delle quali si è adoperata per assicurarsi che ciò corrisponde al vero) le informazioni contenute nel presente documento, per le quali sono responsabili, sono conformi ai fatti e non tralasciano nulla suscettibile di alterare la portata di tali informazioni.

Tutte le informazioni correlate rispettivamente a Fortis, RBS e Santander, nonché ai loro piani e attività di finanziamento e di integrazione, sono state fornite da dette istituzioni affinché fossero incluse nel presente documento e non sono state verificate indipendentemente da nessuna delle altre Banche.

Informazioni su ABN AMRO

Nell'avviare l'Offerta e nel determinarne i termini e le condizioni, le Banche e RFS Holdings si sono basate principalmente su informazioni di pubblico dominio relative a ABN AMRO, incluse le relazioni periodiche di ABN AMRO e altre informazioni depositate o presentate alla SEC con i modelli Form 20-F e Form 6-K, oltre che nella relazione annuale e nei rendiconti dell'esercizio presentati nei Paesi Bassi.

Il presente documento contiene certe informazioni su ABN AMRO e sul Gruppo ABN AMRO come di seguito specificato alla voce "Fonti". Si tratta di informazioni derivate da informazioni pubblicate da ABN AMRO e informazioni ad accesso limitato fornite alle Banche nell'ambito dell'attività di due diligence e non sono state commentate né verificate da ABN AMRO, dalle Banche o da RFS Holdings. RFS Holdings conferma che tali informazioni sono state accuratamente riprese da dette fonti e, per quanto a conoscenza di, o verificabile da, RFS Holdings sulla base delle informazioni pubblicate da ABN AMRO, non è stato omesso alcun dato che possa rendere non accurate o fuorvianti le informazioni riprodotte.

Inoltre, in considerazione del fatto che ABN AMRO ha fornito alle Banche solo un accesso limitato ai dati contabili di ABN AMRO, né le Banche né RFS Holdings possiedono le informazioni necessarie a verificare in maniera indipendente determinati adeguamenti e presupposti e, di conseguenza, non li hanno verificati con riferimento alle informazioni finanziarie di ABN AMRO nella preparazione delle informazioni finanziarie pro forma esposte o per riferimento incorporate nel presente documento. Qualsiasi informazione finanziaria riguardante ABN AMRO che potrebbe essere dannosa per RFS Holdings o per le Banche (incluse le Unità di business di ABN AMRO che le Banche progettano di acquisire alla Liquidazione dell'Offerta) e che non sia stata resa pubblica da ABN AMRO, o errori nelle stime delle Banche dovuti alla mancanza di collaborazione da parte di ABN AMRO, potrebbero compromettere i vantaggi che le Banche e RFS Holdings si prefiggono di conseguire con l'Operazione. Ne consegue che, dopo il perfezionamento dell'Offerta, alle Banche potrebbero essere attribuite responsabilità di ABN AMRO delle quali non sono a conoscenza, che potrebbero comprometterne la redditività, i risultati operativi e la posizione finanziaria.

Fonti

Le informazioni contenute nel presente documento sono state fornite da RFS Holdings con le eccezioni seguenti.

Le informazioni incluse nella Sezione V, articoli 6 e 15 (nella misura strettamente riferita a Fortis), Sezione VII (nella misura strettamente riferita a Fortis), Sezione VIII articolo 3, Sezione XIII (nella misura strettamente riferita a Fortis), Sezione XV, Sezione XIX, (nella misura strettamente riferita a Fortis) e Sezione XXI (punti 5 e 8) sono state fornite da Fortis.

Le informazioni incluse nella Sezione V, articoli 7 e 15 (nella misura strettamente riferita a RBS), Sezione VII (nella misura strettamente riferita a RBS), Sezione VIII articolo 2, Sezione XIII (nella misura strettamente riferita a RBS), Sezione XVI, Sezione XIX (nella misura strettamente riferita a RBS), Sezione XX articoli 1 (nella misura strettamente riferita a RBS) e 2, Sezione XXI (punti 5, 7 e 8) e Sezione XXII, articolo 3 sono state fornite RBS.

Le informazioni incluse nella Sezione V, articoli 8 e 15 (nella misura strettamente riferita a Santander), Sezione VII (nella misura strettamente riferita a Santander), Sezione VIII articolo 4, Sezione XIII (nella misura strettamente riferita a Santander), Sezione XVI, Sezione XIX (nella misura strettamente riferita a Santander) e Sezione XXI (punti 5 e 8) sono state fornite Santander.

Le informazioni incluse nella Sezione V, articolo 9, Sezione XVIII, Sezione XX articolo 1 (nella misura strettamente riferita a ABN AMRO) e le informazioni finanziarie riferite a ABN AMRO per riferimento incorporate per riferimento e riferite all'articolo 4 della Sezione XXII del presente documento e tutte le altre informazioni riferite ad ABN AMRO incluse nel presente documento sono soggette a quanto affermato nel paragrafo precedente ("Informazioni su ABN AMRO").

Prospetto

La lettura di questo documento dovrà essere accompagnata da quella dell'allegato Prospetto relativo a RBS, che è stato redatto in conformità con le regole borsistiche dell'Autorità competente per la Borsa nel Regno Unito e la Direttiva 2003/71/CE sul prospetto da pubblicarsi in caso di offerta al pubblico di titoli o quando i titoli sono ammessi alla contrattazione, e che sono qui incorporate mediante riferimento.

Informazioni incorporate per riferimento

Il presente documento incorpora mediante riferimento importanti informazioni commerciali e finanziarie relative a RBS ed ABN AMRO. Un elenco dei documenti qui incorporati per riferimento è fornito nella Sezione XXII ("Informazioni supplementari") del presente documento.

Il presente documento e i documenti incorporati mediante riferimento sono disponibili gratuitamente e possono essere richiesti per iscritto o telefonicamente, all'agente globale dell'informazione:

D. F. King & Co., Inc.

2 London Wall Buildings, 2nd Floor London Wall, London EC2M 5PP European Toll Free Help Line: 00 800 5464 5464	48 Wall Street, 22nd Floor New York, NY 10005 North American Toll Free Help Line: 1 (800) 848- 2998

oppure all'Intermediario Incaricato del Coordinamento:

Fortis Bank (Paesi Bassi) N.V.

Rokin 55

1012 KK Amsterdam

Paesi Bassi

Telefono: +31 20 527 24 67

Per una consegna tempestiva, i documenti devono essere richiesti entro il 26 settembre 2007.

La decisione degli Azionisti ABN AMRO in merito all'opportunità di apportare le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO aderendo all'Offerta descritta nel presente documento, dovrà basarsi esclusivamente sulle informazioni contenute o incorporate per riferimento nel presente documento o nei relativi documenti dell'Offerta. Nessuno è stato autorizzato da Fortis, RBS, Santander o RFS Holdings a fornire agli Azionisti ABN AMRO qualsiasi informazione correlata con l'Offerta differente o aggiuntiva rispetto alle informazioni contenute nel presente documento o nei relativi documenti dell'Offerta.

Informazioni sul mercato

Il presente documento include dati di settore e proiezioni inerenti i rispettivi mercati delle Banche e di ABN AMRO, ottenuti attraverso rapporti di settore, ricerche di mercato, informazioni di pubblico dominio e pubblicazioni di settore. Nelle pubblicazioni di settore generalmente viene dichiarato che le informazioni in esse contenute sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, benché non se ne garantisca la precisione e la completezza, e che le proiezioni si basano su una serie di presupposti significativi. Né le Banche né RFS Holdings hanno verificato autonomamente questi dati o hanno stabilito la ragionevolezza di tali presupposti. Inoltre in molti casi le dichiarazioni contenute nel presente documento, concernenti i servizi bancari e finanziari e le posizioni delle Banche e di ABN AMRO nel settore in questione, sono state basate su indagini interne, previsioni del settore, ricerche di mercato, nonché sull'esperienza delle stesse Banche. Anche se le Banche ritengono affidabili queste dichiarazioni, esse non sono state verificate in maniera indipendente.

Informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie e determinate altre informazioni presentate in una serie di tabelle nel presente documento, sono state arrotondate all'unità intera o al decimale più vicini. Pertanto la somma dei numeri in una colonna potrebbe non coincidere esattamente con il totale indicato per tale colonna. Inoltre alcune percentuali presentate nelle tabelle del presente documento riflettono calcoli basati sulle informazioni disponibili prima dell'arrotondamento e, di conseguenza, potrebbero non corrispondere esattamente con le percentuali che si sarebbero ottenute se i calcoli in oggetto fossero stati effettuati utilizzando i numeri arrotondati.

Nessun sito Internet costituisce parte del presente documento.

Fortis, RBS, Santander e ABN AMRO hanno tutte un sito Internet. Il sito Internet di Fortis ha indirizzo URL http://www.fortis.com. Il sito Internet di RBS ha indirizzo URL http://www.rbs.com. Il sito Internet di Santander ha indirizzo URL http://www.santander.com. Il sito Internet di ABN AMRO ha indirizzo URL http://www.abnamro.com. Inoltre le Banche hanno aperto un sito Internet riservato all'Offerta, accessibile da ciascuno dei singoli siti web delle Banche. Le informazioni contenute nei siti Internet o altrimenti accessibili attraverso i medesimi non costituiscono parte del presente documento. Tutti i riferimenti qui contenuti ai suddetti siti Internet sono solo testuali e non collegamenti attivi ai suddetti indirizzi, con scopo puramente informativo.

Lingua

Il presente documento e il Prospetto sono disponibili esclusivamente in lingua inglese. Nell'Allegato A del presente documento è riportato in lingua olandese un breve riepilogo dell'Offerta. Il presente documento (inclusa la traduzione inglese di alcuni termini) prevarrà comunque sul sommario in lingua olandese.

SEZIONE II
SOMMARIO

SEZIONE I INFORMAZIONI IMPORTANTI 3
SEZIONE II SOMMARIO 8
SEZIONE III DEFINIZIONI 9
SEZIONE IV TEMPISTICA INDICATIVA 14
SEZIONE V SINTESI 15
SEZIONE VI AVVERTENZA RELATIVA A INFORMAZIONI PREVISIONALI 28
SEZIONE VII PRESUPPOSTI E RAGIONI DELL'OFFERTA 30
SEZIONE VIII PROGETTI E PROPOSTE PER ABN AMRO 48
SEZIONE IX L'OFFERTA 66
SEZIONE X SINTESI DEL PATTO DI CONSORZIO E PARASOCIALE 83
SEZIONE XI ASPETTI FISCALI 87
SEZIONE XII EFFETTI DELL'OFFERTA E RISTRUTTURAZIONE POST-CHIUSURA 94
SEZIONE XIII PROVENIENZA E CONSISTENZA DEI FONDI 100
SEZIONE XIV INFORMAZIONI SU RFS HOLDINGS 103
SEZIONE XV INFORMAZIONI SU FORTIS 105
SEZIONE XVI INFORMAZIONI SU RBS 108
SEZIONE XVII INFORMAZIONI SU SANTANDER 111
SEZIONE XVIII INFORMAZIONI SU ABN AMRO 114
SEZIONE XIX PARTECIPAZIONI E ACQUISIZIONE DI TITOLI ABN AMRO DA PARTE DELLE BANCHE 119
SEZIONE XX PREZZI DI MERCATO E DIVIDENDI 123
SEZIONE XXI DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DEL BTE 1995 130
SEZIONE XXII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 131
SEZIONE XXIII CONSULENTI FINANZIARI E AGENTI DI CAMBIO 134
SEZIONE XXIV CONSULENTI LEGALI 136
ALLEGATO A 137
SINTESI IN OLANDESE 137
ALLEGATO B 138
ACCORDI DI GESTIONE 138
ALLEGATO C 152
INFORMAZIONI RELATIVE AI CONSIGLIERI E AI DIRIGENTI ESECUTIVI DI RFS HOLDINGS, FORTIS, RBS E SANTANDER 152

SEZIONE III
DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni valgono per l'intero documento. Si osservi che il Prospetto contiene un elenco separato di definizioni di termini utilizzati nello stesso. Inoltre, i riferimenti ad azioni ordinarie ABN AMRO o azioni ordinarie RBS qui citati includeranno, laddove le azioni in oggetto siano detenute da Euroclear Nederland nella sua funzione di istituto centrale (*centraal instituut*) in virtù dell'Atto sul trasferimento bancario di titoli e laddove il contesto lo consenta, riferimenti agli interessi detenuti con riferimento a tali azioni ai sensi dell'Atto sul trasferimento bancario di titoli.

ABN AMRO	ABN AMRO Holding N.V., società costituita nei Paesi Bassi (iscrizione nel Registro delle Imprese numero 33220369), con sede legale in Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam, Paesi Bassi
ADS di ABN AMRO	Ogni azione di ABN AMRO emessa negli Stati Uniti, che può essere munita di certificato di deposito, che individualmente rappresenta un'azione ordinaria di ABN AMRO
ADS di RBS	Ogni azione di RBS emessa negli Stati Uniti, che può essere munita di certificato di deposito americano, che individualmente rappresenta un'Azione Ordinaria di RBS.
AFM	La commissione olandese di vigilanza sui mercati finanziari
Intermediario Incaricato del Coordinamento	Fortis Bank (Paesi Bassi) N.V.
Agente di Cambio USA	La Bank of New York
Atto sul trasferimento bancario di titoli	Legge olandese che regola il trasferimento bancario di titoli (*Wet giraal effectenverkeer*)
Autorità competente per la Borsa nel Regno Unito	La FSA agente in qualità di autorità competente ai fini della Sezione VI del Financial Services and Markets Act 2000
Azione Ordinaria ABN AMRO	Ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO, del valore nominale di € 0,56 cadauna (incluse le azioni rappresentate dalle ADS di ABN AMRO)
Azioni Ordinarie RBS	Le azioni ordinarie del valore nominale di £ 0.25 ciascuna del capitale di RBS
Azioni privilegiate ABN AMRO in precedenza convertibili	Azioni privilegiate (in precedenza convertibili) del valore nominale di € 2.24 ciascuna del capitale di ABN AMRO
Azioni privilegiate convertibili ABN AMRO	(Certificato di deposito di) azioni privilegiate convertibili, in forma registrata, del valore nominale di € 0,56 ciascuna del capitale di ABN AMRO
Azionista ABN AMRO	Ogni titolare di un'Azione Ordinaria ABN AMRO
Banca ABN AMRO	[ABN AMRO Bank N.V., società interamente controllata di ABN AMRO]
Banche	Collettivamente Fortis, RBS e Santander e, secondo il contesto, le loro controllate e RFS Holdings; "Banca" indicherà individualmente ciascuna di loro.

Bank of America	Bank of America Corporation, società costituita ai sensi del diritto dello Stato del Delaware, USA
Barclays	Barclays plc, società per azioni a norma delle leggi di Inghilterra e Galles, con sede legale in 1 Churchill Place, London E14 5HP, Regno Unito
Belgio	Il Regno del Belgio
Borsa di Londra o LSE	London Stock Exchange plc
BTE 1995	Decreto olandese del 1995 sul controllo della negoziazione dei titoli *(Besluit toezicht effectenverkeer 1995*).
Unità di business di ABN AMRO	Le attività di ABN AMRO che saranno acquisite da RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander, a seconda del caso
CBFA	La commissione belga di vigilanza sui mercati finanziari e delle assicurazioni
Citizens	Citizens Financial Group, Inc., società interamente controllata di RBS
Codice Civile	Il codice civile olandese (*Burgerlijk Wetboek*)
Condizione di Adesione Minima	Ha il significato definito in Sezione IX, articolo 8, del presente documento
Accordo Bank of America	Il Contratto di Compravendita del 22 aprile 2007 (come successivamente modificato, stipulato fra la Bank of America e ABN AMRO Bank N.V. avente ad oggetto ABN AMRO North America Holding Company, società holding di LaSalle, ed in particolare LaSalle N.A. e LaSalle Midwest N.A.
CREST	Il sistema (come definito dai Regolamenti Crest) di cui è gestore Euroclear UK
Dollaro USA o US$	La valuta legale degli Stati Uniti
DTC	Società fiduciaria depositaria
Dutch Enterprise Chamber	Sezione dedicata alle imprese istituita presso la Corte d'Appello di Amsterdam (Paesi Bassi)
EUR, € o euro	Euro, la moneta unica introdotta all'inizio della terza fase dell'Unione Economica Europea e Monetaria il 1 gennaio 1999 ai sensi del Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, come modificato dal Trattato sull'Unione Europea
Euroclear Nederland	L'istituto centrale olandese designato per il deposito e la liquidazione (già NECIGEF)
Euroclear UK	Euroclear UK & Ireland Limited, l'istituto centrale di deposito titoli per il Regno Unito, l'Irlanda, l'Isola di Man, Jersey e Guernsey
Euronext Amsterdam	A seconda del contesto, Euronext Amsterdam N.V. o Eurolist di Euronext Amsterdam
FMSA (Wft)	Legge olandese disciplinante la supervisione dei mercati

	finanziari
Fortis	Fortis N.V., società costituita ai sensi delle leggi dei Paesi Bassi (iscritta al numero 30072145 del Registro delle Imprese), con sede legale in Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, Paesi Bassi, e Fortis SA/NV, società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, con sede legale in Rue Royale 20, 1000 Bruxelles, Belgio
FSA	Commissione di vigilanza sui servizi finanziari del Regno Unito
FSAP	Piano di Azione per i Servizi Finanziari
GBP, £ , sterlina o lira sterlina	La valuta legale del Regno Unito
Giorno di contrattazione Euronext Amsterdam	Ogni giorno in cui Euronext Amsterdam è aperta per le contrattazioni
Giorno lavorativo USA	Ogni giorno diverso da sabato, Domenica o giorno festivo federale statunitense, consistente nell'intervallo di tempo compreso tra le ore 12:01 antimeridiane e le 12:00 meridiane dell'ora standard EST/ora di New York City
Gruppo ABN AMRO	ABN AMRO, le sue società controllate e partecipate
Gruppo RBS	RBS e, di volta in volta, ogni sua controllata
Gruppo Santander	Santander e, di volta in volta, ogni sua controllata (all'esito dell'ampliamento del gruppo conseguente all'Operazione)
IFRS	Principi contabili internazionali di predisposizione dei bilanci
Istituzioni Ammesse	Le istituzioni che detengono Azioni Ordinarie ABN AMRO o, dopo la Liquidazione dell'Offerta, Azioni Ordinarie RBS per conto dei propri clienti tramite Euroclear Nederland in qualità di Istituzione Ammessa di Euroclear Nederland o, a seconda del contesto, che detengono Azioni Ordinarie ABN AMRO o, dopo la Liquidazione dell'Offerta, Azioni Ordinarie RBS per conto dei propri clienti, tramite un'istituzione che sia un'istituzione ammessa di Euroclear Nederland
LaSalle	LaSalle Bank Corporation, società interamente controllata da ABN AMRO North America Holding Company, oppure, a seconda del contesto, ABN AMRO North America Holding Company e le sue controllate
Liquidazione dell'Offerta	Il pagamento in contanti e l'emissione di Nuove Azioni Ordinarie RBS quale corrispettivo per le Azioni Ordinarie ABN AMRO e le ADS di ABN AMRO scambiate nell'Offerta
Listino ufficiale	Il listino gestito dalla FSA ai sensi della Sezione IV del "Financial Services and Markets Act 2000"
Listino Ufficiale Giornaliero	Listino ufficiale giornaliero (*OPC*) di Euronext Amsterdam
Merrill Lynch	Merrill Lynch International di Merrill Lynch Financial Centre, 2 King Edward Street, London EC1A 1 HQ, Regno Unito
NatWest	National Westminster Bank Plc, società costituita ai sensi della legge di Inghilterra e Galles (registrata al numero 929027), con sede legale in 135 Bishopsgate, Londra EC2M 3UR, Regno Unito

Nuove Azioni Ordinarie RBS	Azioni Ordinarie del valore nominale di £ 0.25 ciascuna del capitale di RBS, offerte agli Azionisti ABN AMRO in virtù dell'Offerta
NYSE o New York Stock Exchange	The New York Stock Exchange, Inc.
Offerta	L'offerta proposta da RFS Holdings ai termini e alle condizioni stabiliti nel presente documento
Offerta USA	La medesima offerta proposta da RFS Holdings ai termini e alle condizioni esposte nel Prospetto USA, rivolta a (i) tutti i Titolari USA ed a (ii) tutti i titolari di ADS di ABN AMRO, ovunque residenti
Operazione	L'acquisizione di ABN AMRO proposta da RFS Holdings ai sensi dell'Offerta e la ristrutturazione di ABN AMRO al termine dell'Offerta, come meglio descritte nel presente documento
Paesi Bassi o Olanda	Il Regno dei Paesi Bassi
Patrimoni condivisi	Sede centrale e uffici centrali di ABN AMRO, portafoglio di private equity, partecipazioni in Capitalia e Saudi Hollandi e Prime Bank.
Patto di Consorzio e Parasociale	Il patto di consorzio e parasociale sottoscritto tra le Banche e RFS Holdings il 28 maggio 2007 e descritto alla Sezione X del presente documento.
Periodo dell'Offerta	Il periodo nel quale gli Azionisti ABN AMRO possono offrire le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO a RFS Holdings oggetto dell'Offerta, che avrà inizio il 23 luglio 2007 e si concluderà il 5 ottobre 2007, alle ore 15:00 orario di Amsterdam, e l'eventuale proroga ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del BTE 1995
Prospetto	Il prospetto del 20 luglio 2007, riferito a RBS, predisposto in conformità con la normativa inglese applicabile al prospetto (*Prospectus Rules*), per l'ammissione e alla quotazione delle nuove Azioni Ordinarie RBS e la negoziazione al mercato principale della Borsa di Londra.
Prospetto USA	Il prospetto facente parte della dichiarazione di registrazione presentata con Form F-4, depositato in SEC in relazione all'Offerta
RBS	La Royal Bank of Scotland Group plc, società costituita ai sensi della legge scozzese (registrata al numero SC 45551), con sede legale in 36 St. Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB, Regno Unito
Regolamenti CREST	Uncertificated Securities Regulations 2001 [i Regolamenti sui Titoli Non Certificati del Regno Unito] (SI 2001 No. 01/378), e successive modifiche
RFS Holdings	RFS Holdings B.V., società costituita ai sensi della legge olandese (iscritta al numero 34273228 Registro delle Imprese) con sede legale in Strawinskylaan 3105, 1077 ZX Amsterdam, Paesi Bassi
Royal Bank	La Royal Bank of Scotland plc, società costituita ai sensi della legge scozzese (iscritta al numero SC90312), con sede legale in 36 St. Andrew Square, Edimburgo EH2 2Y8, Regno Unito

Santander	Banco Santander, S.A., società costituita ai sensi della legge spagnola, con sede legale in Santander, Spagna, Paseo de Pereda 9-12. L'attuale denominazione legale di Santander è Banco Santander Central Hispano, S.A. In data 23 giugno 2007 l'assemblea generale degli azionisti di Santander ha approvato la modifica della denominazione legale in Banco Santander, S.A., che diverrà la denominazione ufficiale una volta ottenuta l'approvazione dell'autorità competente
SEC	La commissione federale americana di vigilanza sui mercati valutari
Securities Act	La legge federale in materia di registrazione, offerta e vendita al pubblico di titoli, e successive modifiche (*Securities Act 1933*)
Spagna	Il Regno di Spagna
Titolare USA	Il titolare di Azioni Ordinarie ABN AMRO residente negli Stati Uniti
UK o Regno Unito	Il Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord
USA o Stati Uniti	Gli Stati Unti d'America, i relativi territori e possedimenti, gli stati degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia

SEZIONE IV
TEMPISTICA INDICATIVA

Gli Azionisti ABN AMRO sono invitati a prendere nota delle date e degli orari relativi all'Offerta riportati nella tabella seguente. Date e orari potranno essere modificati da RFS Holdings in conformità con i termini e le condizioni dell'Offerta, come descritto nel presente documento. (Salvo diversa indicazione, gli orari indicati si riferiscono all'ora di Amsterdam).

Evento	**Data[(1)]**
Pubblicazione dell'annuncio della messa a disposizione del Documento di Offerta	21 luglio 2007
Inizio del periodo dell'Offerta	23 luglio 2007
Assemblea generale straordinaria degli azionisti Fortis (prima convocazione)	26 luglio 2007[(2)]
Assemblea generale straordinaria degli azionisti Santander (prima convocazione)	26 luglio 2007[(3)]
Assemblea generale straordinaria degli azionisti Santander (seconda convocazione)	27 luglio 2007[(3)]
Data prevista per la pubblicazione dei risultati provvisori di ABN AMRO relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2007	30 luglio 2007
Data prevista per la pubblicazione dei risultati provvisori di RBS relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2007	3 agosto 2007
Assemblea generale straordinaria degli azionisti Fortis (seconda convocazione)	6 agosto 2007[(2)]
Assemblea generale straordinaria degli azionisti RBS	10 agosto 2007
Fine del Periodo dell'Offerta (termine per l'offerta delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO oggetto dell'Offerta)	ore 15:00 del 5 ottobre 2007[(4)]
Annuncio di RFS Holdings con cui l'Offerta viene dichiarata o meno incondizionata (*gestanddoening*)	Entro cinque Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam dal termine del Periodo dell'Offerta
Liquidazione dell'Offerta; ammissione alla quotazione sulla LSE[(5)] e sull'Euronext Amsterdam[(5)] delle Azioni Ordinarie RBS	Entro cinque Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam dalla dichiarazione di Offerta incondizionata

[(1)] Si richiama l'attenzione dei titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO gestite attraverso un agente di intermediazione finanziaria che potrebbero dover decidere ed agire in anticipo rispetto ai tempi su indicati. Si consiglia di consultare il proprio agente in relazione alle questioni sui tempi applicabili al caso specifico.
[(2)] L'assemblea generale straordinaria degli azionisti di Fortis potrebbe aver luogo in seconda convocazione, per la quale non sussiste il requisito del numero legale.
[(3)] L'assemblea generale straordinaria degli azionisti di Santander potrebbe aver luogo in seconda convocazione, per la quale si richiede un numero legale minore.
[(4)] Qualora RFS Holdings annunciasse che l'Offerta è dichiarata incondizionata, gli Azionisti di ABN AMRO che abbiano offerto in conformità con i termini dell'Offerta e consegnato le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO all'Intermediario Incaricato del Coordinamento riceveranno, entro cinque Giorni di Contrattazione di Euronext Amsterdam successivi alla data in cui l'Offerta è divenuta incondizionata, nuove Azioni Ordinarie RBS e contanti.
[(5)] Le date suddette cambieranno se RFS Holdings prorogherà il Periodo dell'Offerta secondo i termini di legge. Si veda Sezione IX, articoli 10 e 11 del presente documento.

SEZIONE V
SINTESI

Le informazioni sintetiche qui contenute sono estratte dal presente documento e devono essere lette come un'introduzione e in aggiunta al documento stesso.

Si consiglia ai signori titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO di leggere attentamente l'intero documento e tutti i documenti qui incorporati per riferimento, compresi gli articoli della Sezione VI ("Dichiarazione cautelativa riguardante le Previsioni") del presente documento, i fattori di rischio della Sezione II del Prospetto, i rendiconti finanziari consolidati di RBS e le relative note incorporate per riferimento nel presente documento, nonché i rendiconti finanziari consolidati di ABN AMRO e le relative note incorporate per riferimento nel presente documento. Si consiglia ai titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO di cercare una consulenza indipendente laddove lo ritengano appropriato al fine di ottenere un giudizio equilibrato sull'offerta, l'emissione e la quotazione di Nuove Azioni Ordinarie RBS.

1 Introduzione

Il 29 maggio 2007 Fortis, RBS e Santander, attraverso RFS Holdings, hanno annunciato la loro intenzione di attuare un'offerta sull'intero capitale sociale emesso e circolante di ABN AMRO, soggetta a diverse condizioni, tra cui quella che la Corte Suprema dei Paesi Bassi confermasse l'ingiunzione emessa dalla Dutch Enterprise Chamber il 3 maggio 2007 che impediva ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank la vendita di LaSalle a Bank of America senza la previa approvazione degli Azionisti ABN AMRO.

Il 13 luglio 2007 la Corte Suprema Olandese ha annullato l'ingiunzione della Dutch Enterprise Chamber che impediva ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank di procedere all'esecuzione della vendita di LaSalle a Bank of America da parte di ABN AMRO Bank senza l'approvazione degli Azionisti ABN AMRO. Subito dopo l'annuncio della decisione della Corte Suprema Olandese, ABN AMRO ha annunciato la sua intenzione di completare la vendita di LaSalle a Bank of America.

Il 16 luglio 2007 Fortis, RBS e Santander, per il tramite di RFS Holdings, hanno annunciato la loro intenzione di proporre un'offerta sull'intero capitale sociale emesso e in circolazione di ABN AMRO, non soggetta alla suddetta condizione. RFS Holdings, che è stata costituita dalle Banche, propone ora di acquistare tutte le Azioni Ordinarie emesse e in circolazione di ABN AMRO nei termini e alle condizioni stabiliti nel presente documento.

Il presente documento è rivolto a tutti gli Azionisti ABN AMRO residenti nei Paesi Bassi e a tutti gli Azionisti ABN AMRO residenti al di fuori dei Paesi Bassi e degli Stati Uniti se, ai sensi delle leggi e delle norme locali applicabili a detti titolari, essi sono autorizzati a partecipare all'Offerta. Ogni Azionista ABN AMRO che abbia dubbi in merito alla sua posizione dovrà fare riferimento all'articolo 1, Sezione I, del presente documento e dovrà consultare senza indugio un consulente professionale.

Si rimandano gli Azionisti ABN AMRO residenti negli Stati Uniti e tutti i titolari di ADS di ABN AMRO, ovunque residenti, al prospetto USA ("**Prospetto USA**") ed all'offerta USA ("**Offerta USA**"). L'Offerta e L'Offerta USA hanno uguali termini e sono soggette alle medesime condizioni.

2 Sintesi dei termini dell'Offerta

Secondo i termini e le condizioni dell'Offerta stabiliti nel presente documento, RFS Holdings offre di pagare per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO validamente offerta e non correttamente ritirata:

- € 35.60 in contanti, e
- 0.296 Nuove Azioni Ordinarie RBS

Il corrispettivo di cui sopra presume il pagamento da parte di ABN AMRO di un dividendo ad interim (in contanti o in azioni) per il 2007 non superiore a € 0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiara un dividendo (in contanti o azioni) ad interim per il 2007 superiore a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili) o qualsiasi altro dividendo (in contanti o azioni) distribuzione, frazionamento

azionario o operazione analoga rispetto alle Azioni Ordinarie ABN AMRO, e la data di registrazione di tali dividendi (in contanti o azioni), distribuzione, frazionamento azionario o operazione analoga precede la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo di cui sopra può essere ridotto, in caso di dividendo (in contanti o azioni) provvisorio superiore a € 0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO, in pari misura di tale eccesso (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili), o altrimenti del valore pieno di tali dividendi, distribuzioni, frazionamento azionario o operazione analoga (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiara un dividendo provvisorio (in contanti o in azioni) per il 2007 minore o uguale a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili), con data di registrazione di detto dividendo antecedente la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo sopra stabilito non sarà rettificato.

Alla data del 13 luglio 2007, ultimo giorno utile antecedente l'annuncio delle Banche del 16 luglio 2007, il valore totale del corrispettivo offerto da RFS Holdings era di € 71.1 miliardi in base al prezzo di chiusura di £ 0.640 delle Azioni Ordinarie RBS sulla LSE al cambio medio di € 1 per £ 0.6777 pubblicato sul *Financial Times* del 17 luglio 2007.

Sulla base di un prezzo delle Azioni Ordinarie di Barclays di £ 7,125 alla chiusura delle attività il 24 aprile 2007 (il giorno prima che le Banche annunciassero per la prima volta i dettagli della loro proposta, inclusivi di un'indicazione di prezzo) il valore dell'offerta proposta da Barclays risultava pari a € 33,78 per Azione Ordinaria di ABN AMRO (applicando un tasso di cambio di € 1,00 per £ 0,6802, così come pubblicato dal *Financial Times* il 25 aprile 2007).

Sulla base di un prezzo delle Azioni Ordinarie di Barclays di £ 7,245 alla chiusura delle attività il 13 luglio 2007, l'ultimo giorno di contrattazione prima dell'annuncio da parte delle Banche, in data 16 luglio 2007, che il valore dell'offerta proposta da Barclays era, al 13 luglio 2007, di €34,48 per Azione Ordinaria di ABN AMRO (applicando un tasso di cambio di €1,00 per £ 0,6777, così come pubblicato dal *Financial Times* il 14 luglio 2007). Sulla base di un prezzo delle Azioni Ordinarie di RBS pari a £ 6.40 alla chiusura delle attività il 13 luglio 2007 e applicando lo stesso tasso di cambio, il valore del corrispettivo offerto da RFS Holdings era, al 13 luglio 2007, di € 38,40 per Azioni Ordinarie di ABN AMRO.

Presumendo che, ai sensi dell'Offerta e dell'Offerta USA, venga emesso il numero massimo di 556.143.7001 Nuove Azioni Ordinarie RBS, gli attuali Azionisti RBS (esclusa RBS) possiederanno Azioni Ordinarie RBS pari al 94% del capitale RBS alla liquidazione dell'Offerta e al completamento dell'Offerta USA, e gli ex Azionisti ABN AMRO (esclusa ABN AMRO) possiederanno il rimanente 6%. Inoltre, gli Azionisti ABN AMRO avranno ricevuto in contanti un corrispettivo complessivo pari a circa € 66 miliardi.

3 Motivi dell'Offerta (Vedi Sezione VII, articolo 2)

Le Banche ritengono che ad ABN AMRO facciano capo buoni rami di business e piattaforme clienti ampiamente diffuse in un novero di mercati attraenti. Tuttavia, ABN AMRO ha riconosciuto l'opportunità di procurare ulteriori benefici per i propri clienti e dipendenti e di generare crescita e valore aggiunto per i propri azionisti attraverso l'unione con un partner e la dismissione di alcune parti del Gruppo ABN AMRO.

Le Banche ritengono che tutte le attività di ABN AMRO possano integrarsi in modo armonico con le proprie. Le Banche prevedono che, in seguito all'acquisizione di ABN AMRO, saranno in grado di creare attività più forti con una presenza potenziata sul mercato e prospettive di crescita, portando a creazione di valore sostanziale e a benefici per azionisti, clienti e dipendenti. Le Banche hanno le risorse finanziarie e gestionali necessarie per investire nei Business di ABN AMRO e farli crescere, avendo dimostrato di saper sviluppare le loro attività. Si prevede che l'implementazione da parte delle banche delle rispettive misure per realizzare le sinergie potenzierà la redditività e consentirà alle Banche di investire ulteriormente in aree *customer-facing*, come hanno fatto nell'ambito dellle loro attività.

Le Banche ritengono che l'inserimento delle attività di ABN AMRO nei loro gruppi creerà valore sostanziale per gli azionisti, mediante risparmi sui costi e benefici sui redditi.

[1] Su base pienamente diluita, ipotizzando che il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e circolanti sia quello riportato nel Form 6-K di ABN AMRO datato 23 aprile 2006 e l'esercizio di tutte le opzioni ABN AMRO basato sulle informazioni di bilancio 2006 riportate nel Form 20-E.

Le Banche ritengono altresì che le sinergie risultanti dall'Operazione determineranno i presupposti per la creazione di un incremento occupazionale e maggiori opportunità per i dipendenti. I dati comprovanti i risultati delle Banche in tal senso sono eccellenti ed evidenziano una crescita sistematica del numero dei posti di lavoro.

4 Progetti e proposte per ABN AMRO (Vedi Sezione VIII)

Al completamento dell'Offerta, le Unità di business di ABN AMRO dovranno essere acquisite da RFS Holdings e, a seguito di una razionale riorganizzazione si prevede il seguente assetto proprietario:

- *Fortis*: Unità di business nei Paesi Bassi (esclusi gli ex clienti *wholesale* olandesi, Interbank e DMC Consumer Finance), Unità di business Clienti *Private* globale (esclusa l'America Latina), Unità di business di gestione di patrimoni globale;

- *RBS*: prosecuzione delle attività dell'Unità di business in Nord America dopo la vendita di LaSalle, Unità di business Clienti Globali e clienti *wholesale* nei Paesi Bassi (tra cui gli ex clienti *wholesale* olandesi) e America Latina (escluso il Brasile), Unità di business in Asia (escluso Saudi Hollandi) e Unità di business in Europa (esclusa Antonveneta);

- *Santander*: Unità di business in America Latina (esclusi i clienti *wholesale* al di fuori del Brasile), Antonveneta, Interbank e DMC Consumer Finance;

- *Patrimoni condivisi:* Sede centrale e uffici centrali, portafoglio di private equity, partecipazioni in Capitalia e Saudi Hollandi, e Prime Bank.

La suddivisione delle attività sopra delineata si basa sulle Unità di business evidenziate nella Relazione annuale e nei Rendiconti finanziari relativi all'esercizio al 31 dicembre 2006.

Per ulteriori informazioni su progetti e proposte in relazione a ABN AMRO di ciascuna delle Banche e sulle attività acquisite si rimanda alla Sezione VIII ("Progetti e Proposte per ABN AMRO").

5. Informazioni su RFS Holdings (Vedi SEZIONI X e XIV)

Strawinskylaan 3105

1077 ZX Amsterdam

Paesi Bassi

RFS Holdings B.V. è stata costituita nei Paesi Bassi il 4 maggio 2007 come società a responsabilità limitata, all'esclusivo scopo di attuare l'Offerta e realizzare l'Operazione. Qualora l'Offerta venga dichiarata incondizionata, RFS Holdings verrà finanziata da Fortis, RBS e Santander secondo le percentuali seguenti:

- Fortis: 33.8%

- RBS: 38.3%

- Santander: 27.9%

Successivamente alla dichiarazione di Offerta incondizionata, Fortis, RBS e Santander deterranno in RFS Holdings delle partecipazioni proporzionali al rispettivo impegno di finanziamento. Capitale e dividendi relativi ad ogni classe di azioni saranno allocati a Fortis, RBS e Santander in misura proporzionale al patrimonio netto e al reddito delle Unità di business di ABN AMRO, che ogni Banca o sua affiliata acquisirà in seguito al completamento della ristrutturazione di ABN AMRO. Una volta completata l'Offerta, RFS Holdings sarà una società posseduta dalle Banche e controllata da RBS. RFS Holdings entrerà a far parte del perimetro di consolidamento di RBS. RBS sarà considerata la principale responsabile dell'impegno della gestione di ABN AMRO in conformità con la legge applicabile dopo la Liquidazione dell'Offerta.

6. **Informazioni su Fortis (Vedi Sezione XV)**

Fortis SA/NV	Fortis N.V.
Rue Royale/Konigsstraat 20	Archimedeslaan 6
1000 Bruxelles	3584 BA Utrecht
Belgio	Paesi Bassi
Telefono: +32 2 565 1141	Telefono: +31 30 226 62 22

Fortis è un fornitore internazionale di prodotti e servizi bancari e assicurativi rivolti a clienti privati, imprese e istituzioni. Fortis offre un pacchetto completo di prodotti e servizi finanziari attraverso i suoi canali distributivi, i suoi intermediari ed altri partner.

Fortis si colloca tra le venti maggiori istituzioni finanziarie d'Europa, con capitalizzazione di borsa pari a € 43.3 miliardi al 31 dicembre 2006, patrimonio totale di € 775 miliardi e capitale sociale totale di € 20.6 miliardi. A quella data, Fortis aveva capitalizzazione totale dell'11.1% e *Tier 1 capital ratio* del 7.1%. Con la sua solvibilità, l'ampio frazionamento del rischio, l'esperienza estesa in 50 paesi e la vasta esperienza dei suoi circa 57.000 dipendenti (o equivalenti a tempo pieno) alla fine del 2006, Fortis è in grado di fornire un supporto solido ai suoi clienti associando alla presenza internazionale la flessibilità locale.

Fortis SA/NV è una società con responsabilità patrimoniale limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga e Fortis NV è una società con responsabilità patrimoniale limitata (*naamloze vennootschap*) di diritto olandese.

7. **Informazioni su RBS (Vedi Sezione XV)**

RBS Gogarburn, PO Box 1000

Edimburgo EH12 1HQ

Regno Unito

Telefono: +44 131 556 8555

RBS è la società holding di uno dei gruppi di servizi bancari e finanziari maggiori al mondo, con capitalizzazione di borsa di £ 62.8 miliardi alla fine del 2006. Il Gruppo RBS è quotato alla LSE e ha sede legale in Edimburgo. Opera nel Regno Unito, negli Stati Uniti e a livello internazionale attraverso le sue due principali consociate Royal Bank of Scotland e NatWest. Sia Royal Bank of Scotland sia NatWest sono grandi banche commerciali britanniche le cui origini risalgono a più di 275 anni fa. Negli Stati Uniti, la consociata di RBS Citizens Financial Group Inc. veniva classificata al decimo posto tra le maggiori organizzazioni bancarie commerciali per numero di depositi al 31 dicembre 2006. Il Gruppo RBS ha un portafoglio clienti ampio e diversificato e fornisce una vasta gamma di prodotti e servizi a clienti privati, commerciali, e a grandi imprese e istituzioni.

Al 31 dicembre 2006RBS evidenziava un attivo totale di £ 871.4 miliardi e capitale sociale netto pari a £ 40.2 miliardi. Alla stessa data, RBS era fortemente capitalizzata, con coefficiente di capitalizzazione totale dell'11,7% e un *Tier 1 capital ratio* del 7,5%.

8. **Informazioni su Santander (Vedi Sezione XVII)**

Ciudad Grupo Santander

Avda. de Cantabria s/n

28660 Boadilla del Monte (Madrid)

Spagna

Telefono: +34 91 259 6520

Banco Santander, S.A., è la capogruppo del Gruppo Santander, uno dei maggiori gruppi bancari al mondo per valore di mercato, con capitalizzazione di borsa di € 88.4 miliardi alla fine del 2006. L'attuale denominazione sociale di Santander è Banco Santander Central Hispano, S.A. Il 23 giugno 2007, l'assemblea generale degli azionisti di Santander ha approvato la modifica della denominazione sociale di Santander in Banco Santander S.A., modifica che diverrà efficace una volta ottenuta la necessaria approvazione da parte dell'autorità competente richiesta per legge. Con sede centrale a Madrid, Spagna, il gruppo Santander opera in tre aree geografiche: (i) l'Europa Continentale, dove gli istituti principali sono Santander, Banco Español de Crédito, Banco Banif, Santander Consumer Finance e Banco Santander Totta; (ii) il Regno Unito, dove l'istituto principale è Abbey National; e (iii) l'America Latina, principalmente il Brasile, il Messico, il Cile, l'Argentina, Puerto Rico, il Venezuela e la Colombia. Santander è costituita e regolata dalle leggi del Regno di Spagna.

I principali settori di attività del Gruppo Santander sono i servizi bancari al dettaglio e su larga scala, la gestione di patrimoni e l'assicurazione. Al 31 dicembre 2006, Santander evidenziava su base consolidata attività totali per € 833.9 miliardi e capitale sociale di € 40.1 miliardi, coefficiente di capitalizzazione di 12.5% e un *Tier 1 capital ratio* del 7,4%.

9. **Informazioni su ABN AMRO (Vedi Sezione XVIII)**

Gustav Mahlerlaan 10

Amsterdam, 1082 PP

Paesi Bassi

Telefono: +31 20 383 68 21

ABN AMRO è un primario gruppo bancario internazionale che offre una vasta gamma di prodotti bancari e servizi finanziari su base globale attraverso una rete di 4.532 uffici e filiali situati in 56 paesi e territori al 31 dicembre 2006. ABN AMRO è uno dei maggiori gruppi bancari al mondo, con un patrimonio consolidato totale di € 987.1 miliardi al 31 dicembre 2006. Oltre alla sua posizione leader nei Paesi Bassi, ABN AMRO conta anche Unità di business in Europa (inclusa Antonveneta in Italia), Nord America, America Latina e Asia. ABN AMRO gestisce anche diverse attività di consulenza internazionale, mercati finanziari e attività di investimento bancario; la sua divisione dedicata alla gestione di patrimoni gestisce circa € 193 miliardi in mandati specialistici e fondi di investimento, operando in 26 paesi in tutto il mondo. Al 31 dicembre 2006, ABN AMRO evidenziava attivi per un totale di € 987.1 miliardi e capitale sociale di € 23.6 miliardi, con coefficiente di capitalizzazione di 11.1% e un *Tier 1 capital ratio* dell'8.5%.

10. Condizioni dell'Offerta (Vedi Sezione IX, articolo 8)

RFS Holdings non sarà tenuta a dichiarare l'Offerta incondizionata (*gestanddoening*) e ad acquistare alcuna Azione Ordinaria ABN AMRO offerta secondo i termini dell'Offerta che non sia stata regolarmente ritirata, nei seguenti casi:

(a) Adesione minima

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie ABN AMRO, tra cui le Azioni Ordinarie ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO, offerte in conformità con i termini dell'Offerta o dell'Offerta USA e non regolarmente ritirate, nel loro insieme, o altrimenti detenute da RFS Holdings, non rappresentino almeno l'80% delle Azioni Ordinarie emesse e in circolazione di ABN AMRO, calcolate su base "fully diluted". Questa condizione è riferita quale la "**Condizione di Adesione Minima**".

Al fine di determinare se sia stata soddisfatta la Condizione di Adesione Minima, il rapporto indicherà al numeratore tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO, ivi incluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO, offerte in conformità con i termini dell'Offerta dell'Offerta USA e non regolarmente ritirate, nel loro insieme, o altrimenti detenute da RFS Holdings, alla fine del Periodo dell'Offerta, e al denominatore riporterà il capitale sociale "fully diluted" di ABN AMRO, ivi incluse:

(i) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in quel momento in circolazione, ivi incluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO;

(ii) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emettibili all'atto della conversione di tutte le Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO; e

(iii) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emettibili (i) a seguito dell'esercizio di qualsiasi diritto di sottoscrizione di Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi inclusa qualsiasi opzione ABN AMRO non esercitata) non esercitato, indipendentemente dal fatto che sia esercitabile o meno durante il Periodo dell'Offerta o (ii) ai sensi di qualsiasi altro accordo che conferisca a qualsiasi soggetto il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie di ABN AMRO,

escluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO detenute da ABN AMRO a titolo di azioni proprie.

(b) Vendita di LaSalle

Nel caso in cui il Contratto di Acquisto e Vendita in data 22 aprile 2007, stipulato tra Bank of America e ABN AMRO Bank relativamente ad ABN AMRO North America Holding Company, la holding di LaSalle Bank Corporation, che include le controllate LaSalle N.A. e LaSalle Midwest N.A. (con l'esclusione di tutte le riformulazioni, o gli emendamenti, di tale contratto), non è stato completato in conformità ai termini o se i proventi della vendita ricevuti all'atto di tale completamento non vengono trattenuti all'interno del Gruppo ABN AMRO.

(c) Assenza di Mutamenti Negativi Significativi

Se si sono verificati eventi o circostanze che costituiscono Mutamenti Negativi Significativi per ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander;

a tale fine, per *"Mutamento Negativo Significativo"* si intende:

(i) ogni evento o circostanza che dia luogo, o che si possa ragionevolmente prevedere che dia luogo, a un effetto fortemente pregiudizievole sulle attività, il flusso di cassa, la posizione finanziaria o commerciale, gli attivi, gli utili, la performance operativa, la capitalizzazione, le prospettive o le attività di ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander (ciascuno, considerato nel suo complesso), a seconda del caso; o

(ii) un mutamento negativo significativo che si verifichi successivamente alla data della presente Offerta nei mercati dei capitali nazionali (ivi inclusi, senza limitazione, Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi o altro stato membro dell'Area Economica Europea) o internazionali (ivi incluso, senza limitazione, un evento fortemente pregiudizievole nelle leggi fiscali di tali stati), nelle condizioni finanziarie, politiche o economiche o dei tassi di cambio o dei controlli sul cambio estero (originatosi o meno in conseguenza, o in relazione a, uno scoppio o un'escalation di ostilità, una dichiarazione di guerra, un'emergenza nazionale, un atto di terrorismo o altra calamità nazionale o internazionale); o

(iii) ogni sospensione o limitazione delle contrattazioni di Azioni Ordinarie di ABN AMRO o di Azioni Privilegiate di ABN AMRO Precedentemente Convertibili, o di azioni di Fortis, RBS o Santander (diversa da una sospensione o limitazione temporanea nel corso del normale svolgersi delle contrattazioni).

(d) Assenza di controversie o altri procedimenti

In caso di azioni, procedimenti o verifiche legali o governative da parte di terzi (ivi inclusi enti regolamentari o autorità governative) intrapresi o minacciati o in caso di sentenze, composizioni transattive, decreti o altri accordi relativi a controversie o altri procedimenti o verifiche legali o governative intrapresi da terzi (ivi inclusi enti regolamentari o autorità governative), suscettibili, individualmente o nel loro complesso di pregiudicare in maniera significativa ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander o una loro controllata.

(e) Assenza di ingiunzioni o altri provvedimenti

In caso di emanazione e vigenza di un provvedimento, sospensione, sentenza o decisione da parte di tribunali, tribunali arbitrali, governi, organi di governo o altre autorità normative o amministrative ovvero in caso di emanazione di leggi, norme, regolamenti, decreti governativi o ingiunzioni, applicabili o ritenute applicabili all'Offerta o all'Offerta USA che vietino, proibiscano o ritardino, oppure possa ragionevolmente ritenersi tali da vietare, proibire o ritardare, l'attuazione dell'Offerta o dell'Offerta USA in ogni loro aspetto essenziale, ovvero nel caso in cui, prima della scadenza del termine del Periodo dell'Offerta (*einde aanmeldingstermijn*):

(i) all'AFM venga notificato che l'Offerta è stata effettuata in conflitto con le disposizioni del Capitolo IIa del Securities Act 1995, ai sensi dell'Articolo 32(a) del BTE 1995 (o di ogni disposizione successiva), nel qual caso alle autorità competenti in materia di titoli non verrebbe consentito di collaborare all'attuazione dell'Offerta;

(ii) la negoziazione di Azioni Ordinarie di ABN AMRO su Euronext Amsterdam sia stata sospesa permanentemente in seguito ad un provvedimento di quotazione (*noteringsmaatregel*) adottato da Euronext Amsterdam ai sensi dell'Articolo 2706/1 del Libro delle Regole di Euronext II; o

(iii) RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander ricevano notifica dai regolatori dei rispettivi paesi di un probabile Mutamento Negativo Significativo nelle disposizioni in materia di sorveglianza, reporting o normative applicabili a ABN AMRO, Fortis, RBS, Santander o, nella misura applicabile, a RFS Holdings, a seconda del caso.

(f) Autorizzazioni di legge

Nel caso in cui non siano stati ottenuti tutti i permessi e le autorizzazioni relativi all'Offerta e all'Offerta USA, se i periodi di attesa corrispondenti non siano scaduti né siano state ottenute dalle autorità normative nazionali ed internazionali, tutte le approvazioni obbligatorie o di legge appropriate, ragionevolmente richieste in relazione all'Offerta e all'Offerta USA.

(g) Concorrenza e antitrust

Nel caso in cui la Commissione Europea non dichiarasse la compatibilità della concentrazione derivante dall'Operazione – compresa la concentrazione susseguente all'acquisizione ultima di ciascuna delle Banche delle rispettive parti delle attività di ABN AMRO - con il mercato comune o se non concedesse in altro modo la sua approvazione dell'Operazione ovvero nel caso in cui il periodo di attesa previsto ai sensi della legge USA dell'*Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act 1976* e successive modifiche, relativo all'Operazione non sia scaduto o terminato o se altre autorità antitrust e per la concorrenza competenti non abbiano concesso le approvazioni ragionevolmente ritenute necessarie.

(h) Dichiarazione di registrazione dichiarata valida dalla SEC

Nel caso in cui la dichiarazione di registrazione contenente il Prospetto USA depositato presso la SEC non sia dichiarata valida dalla SEC o se sia stato emesso un ordine di sospensione o se venga avviata l'azione di sospensione dell'efficacia della dichiarazione di registrazione alla quale il Prospetto USA si riferisce.

(i) Ammissione sul London Stock Exchange e sull'Euronext di Amsterdam

Nel caso in cui non sia stato confermato che le nuove Azioni Ordinarie RBS saranno ammesse

(i) al Listino Ufficiale gestito dall'FSA;

(ii) negoziate sul principale mercato borsistico di Londra per i titoli quotati;

(iii) negoziate e ammesse all'Euronext di Amsterdam entro la data di Liquidazione dell'Offerta,

entro la data di Liquidazione dell'Offerta.

(j) Approvazioni degli azionisti

Nel caso in cui, nella misura richiesta, le assemblee degli azionisti di Fortis e RBS non adottassero le deliberazioni necessarie per approvare l'Operazione ovvero qualora le assemblee degli azionisti rispettivamente di Fortis, RBS e Santander non adottassero le deliberazioni necessarie per approvare l'aumento del capitale o, a seconda dei casi, l'emissione di titoli di cui alla Sezione XIII ("Provenienza e consistenza dei fondi") del presente documento.

(k) Assenza di altre operazioni

Nel caso in cui, fatta eccezione per l'Accordo Bank of America, ABN AMRO o una delle sue affiliate o controllate avessero stipulato accordi o completato operazioni concernenti la vendita, il riacquisto, il riscatto o l'emissione da parte di ABN AMRO o delle sue affiliate a terzi, di azioni del capitale sociale di ABN AMRO (o titoli convertibili o scambiabili in azioni o opzioni per sottoscrivere uno degli elementi precedenti (diversi dai normali piani di incentivazione tramite partecipazione al capitale), o che comportano l'acquisto o la vendita o ancora la cessione di parte sostanziale dei suoi business o dell'attivo, inclusi senza limitazione quelli indicati nel presente documento alla Sezione VII, articolo 2 ("Motivi dell'Offerta"), sia sotto forma di fusione *(juridische fusie),* scissione *(juridische splitsing),* liquidazione o qualsiasi altra transazione avente effetto simile*,* o avessero stipulato, modificato o risolto contratti rilevanti al di fuori del corso ordinario dell'attività o si sia impegnata in tal senso, o se ABN AMRO avesse approvato, dichiarato o pagato un dividendo al di fuori del normale corso della sua attività, o non in linea con la passata prassi.

(l) Assenza di offerte di terzi

Nel caso in cui venga effettuato un pubblico annuncio circa il fatto che un soggetto terzo stia preparando un'offerta o stia per effettuare un'offerta avente ad oggetto le Azioni Ordinarie di ABN AMRO ovvero, nel caso in cui Barclays (i) annunci o stia per effettuare un'offerta, a condizioni e termini diversi da quelli annunciati il 23 aprile 2007 o (ii) modifichi i termini e le condizioni di un'offerta esistente in modo tale che i termini e le condizioni di tale offerta risultano differenti dai termini e dalle condizioni annunciati il 23 aprile 2007.

Le condizioni dell'Offerta e dell'Offerta USA sono le medesime e una condizione rinunciata nell'Offerta da parte di RFS Holdings sarà rinunciata anche nell'Offerta USA e viceversa. Le condizioni dell'Offerta devono essere considerate come apposte ad esclusivo beneficio di RFS Holdings e delle Banche e, nella massima misura consentita dai regolamenti dei Paesi Bassi e USA applicabili a ciascuna offerta (compresi quelli USA che richiedono che variazioni rilevanti debbano essere tempestivamente comunicate agli azionisti in modo opportuno), RFS Holdings si riserva il diritto, in qualsiasi momento e nella misura consentita dalla legge, di rinunciare a qualunque delle condizioni dell'Offerta (compresa la Condizione di Adesione Minima), dandone comunicazione verbale o scritta all'Agente di Cambio USA e all'Intermediario Incaricato del Coordinamento, tramite pubblico annuncio secondo le procedure della Sezione IX, articolo 9 ("Periodo dell'Offerta – Proroga del Periodo dell'Offerta ") del presente documento.

La condizione contenuta al punto (e), lettera (i) ("Assenza di ingiunzioni o altri provvedimenti"), non potrà essere rinunciata da parte di RFS Holdings, salvo che la notifica alla quale viene fatto riferimento in detta condizione sia stata o sia in procinto di essere revocata dall'AFM, qualora tale notifica venga revocata dalla decisione di un tribunale o dopo consultazione con l'AFM. Ogni siffatta rinuncia sarà oggetto di avviso da effettuarsi nei modi di legge.

11. Periodo dell'Offerta - Proroga dell'Offerta (Vedi Sezione IX, articolo 9)

Il Periodo dell'Offerta (*aanmeldingstermijn*) decorre dal 23 luglio 2007 e terminerà (*einde aanmeldingstermijn*) alle ore 15:00, orario di Amsterdam del giorno 5 ottobre 2007, salvo proroga del Periodo dell'Offerta secondo la disciplina d'offerta olandese. Se RFS Holdings intendesse estendere il Periodo dell'Offerta, ne darà annuncio entro tre Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam dal termine del Periodo dell'Offerta precedentemente programmato. Durante una proroga, le Azioni Ordinarie ABN AMRO offerte in conformità con i termini dell'Offerta e non ritualmente ritirate entro il termine del Periodo dell'Offerta (o l'eventuale proroga) resteranno soggette all'Offerta, fatto salvo il diritto di ogni titolare di ritirare le Azioni Ordinarie ABN AMRO dallo stesso offerte in precedenza.

12. Pubblicazione dei risultati - Periodo di offerta successivo (Vedi Sezione IX, articolo 10)

Entro cinque Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam dal termine del Periodo dell'Offerta (*einde aanmeldingstermijn*), RFS Holdings farà un annuncio pubblico dichiarando che:

- tutte le condizioni dell'Offerta sono state soddisfatte o, nella misura consentita, rinunciate, e dichiarerà l'Offerta incondizionata (*gestanddoening*); ovvero

- le condizioni dell'Offerta non sono state soddisfatte o, nella misura consentita, rinunciate e, di conseguenza, l'Offerta è ritirata.

Una volta che l'Offerta sia stata dichiarata incondizionata, RFS Holdings potrà decidere di consentire un periodo di offerta addizionale non superiore a 15 Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam (*na-aanmeldingstermijn*). Nessun diritto di ritiro si applicherà alle Azioni Ordinarie ABN AMRO offerte durante l'eventuale periodo di offerta ulteriore (*na-aanmeldingstermijn*). Il corrispettivo pagato durante il Periodo di Offerta ulteriore sarà il medesimo previsto nell'Offerta.

In conformità con l'esenzione concessa dalla SEC, qualora RFS Holdings rinunci alla Condizione di Adesione Minima al termine del Periodo dell'Offerta nel caso in cui il numero di Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi incluse le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) offerte secondo i termini dell'Offerta e dell'Offerta USA e non ritualmente ritirate, nel loro complesso, unitamente a tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi incluse le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) detenute da RFS Holdings, rappresenti almeno la maggioranza delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO in circolazione su base pienamente diluita, RFS Holdings estenderà ulteriormente il periodo di offerta di almeno Cinque Giorni Lavorativi USA a partire da tale rinuncia.

13. Liquidazione dell'Offerta (Vedi Sezione IX, articolo 18)

Nel caso in cui l'Offerta sia dichiarata incondizionata (*gestanddoening*), le Nuove Azioni Ordinarie RBS e il corrispettivo in denaro verranno corrisposti agli Azionisti ABN AMRO che abbiano aderito all'Offerta con le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO, entro cinque Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam.

In caso di eventuale estensione del periodo di offerta, RFS Holdings accetterà di scambiare ogni Azione Ordinaria ABN AMRO offerta in conformità con i termini dell'Offerta durante il Periodo di Offerta addizionale e pagherà il corrispettivo per dette Azioni Ordinarie ABN AMRO nei cinque Giorni di contrattazione Euronext Amsterdam successivi al termine di detto Periodo di Offerta addizionale.

Per i riflessi fiscali, inclusa la SDRT dovuta in determinate circostanze, vedi Sezione XI, articolo 2 del presente documento.

14. Quotazione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS (Vedi Sezione IX, articolo 20)

Verrà presentata richiesta all'ESA per l'ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS al Listino Ufficiale e al LSE per l'ammissione delle stesse al mercato principale della London Stock Exchange.

RBS intende chiedere l'ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS alla quotazione sull'Euronext Amsterdam prima che l'Offerta sia dichiarata incondizionata.

15. Aspetti normativi (Vedi Sezione IX, articolo 24)

Come sopra indicato, RFS Holdings non sarà obbligata ad acquistare alcuna Azione Ordinaria ABN AMRO apportata ai sensi dell'Offerta se non saranno state ottenute tutte le autorizzazioni e gli assensi in relazione all'Offerta e all'Offerta USA o i periodi previsti per il loro rilascio non siano scaduti, ovvero non siano state ottenute tutte le approvazioni di legge richieste da parte degli organi normativi nazionali e internazionali ragionevolmente necessarie ai fini dell'Offerta e dell'Offerta USA.

RFS Holdings e le Banche hanno presentato tutti i documenti necessari per l'approvazione del cambio di controllo di ABN AMRO presso gli organi normativi nazionali rispettivamente competenti, nella misura richiesta, e hanno effettuato sostanzialmente tutte le altre richieste di approvazione del cambio di controllo ai sensi di legge. Sono state richieste le approvazioni, tra le altre, all'Autorità del Regno Unito per i Servizi Finanziari, alla Banca Centrale Olandese (*De Nederlandische Bank*), alla Commissione spagnola per il mercato dei titoli (*Comision Nacional Del Mercado de Valores*) e alla Commissione belga

di vigilanza sui mercati finanziari e delle assicurazioni (*Commission Bancaire, Financière et des Assurances*).

Inoltre, al fine di poter dichiarare l'Offerta incondizionata e di completare l'Offerta USA, RFS Holdings e/o le Banche dovranno presentare documenti relativi alla concorrenza e all'antitrust ad alcune autorità regolamentari e da queste ottenere le relative approvazioni. In particolare, gli assensi relativi alla concorrenza sono in corso di richiesta, tra gli altri, alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento EU sulle Fusioni, alla Federal Trade Commission, alla divisione antitrust del Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti ed alla CADE, l'autorità antitrust del Brasile.

16. Aspetti fiscali rilevanti nei Paesi Bassi e nel Regno Unito (Vedi Sezione XI)

Aspetti fiscali nei Paesi Bassi (Vedi Sezione XI, articolo 1)

Le persone fisiche olandesi residenti nei Paesi Bassi sono generalmente soggetti a (i) un'imposta sul reddito, con aliquote di legge applicabili fino ad un massimo del 52% dei proventi, comprese le plusvalenze derivanti o che siano ritenute derivare da Azioni Ordinarie ABN AMRO o da Nuove Azioni Ordinarie RBS (definite alla Sezione XI, articolo 1 "Aspetti fiscali relativi ai Paesi Bassi ") che siano azioni di imprese olandesi ovvero a (ii) l'imposta sul reddito all'aliquota di legge del 25% rispetto a detti proventi se l'azionista ha una partecipazione rilevante in ABN AMRO o in RBS, o ancora (iii) l'imposta sul reddito all'aliquota costante del 30% sul rendimento fittizio di tali azioni, indipendentemente dal reddito reale o dalle plusvalenze patrimoniali realizzate. Le società olandesi residenti sono in generale soggette all'imposta sul reddito societario ad un'aliquota di legge massima del 25,5% rispetto a qualsiasi provento derivato o considerato derivare dalle azioni (comprese le plusvalenze realizzate sulla vendita delle azioni).

Aspetti fiscali nel Regno Unito (Vedi Sezione XI*, articolo 2)*

Gli Azionisti ABN AMRO residenti nel Regno Unito, ai fini della tassazione britannica delle plusvalenze patrimoniali, solitamente sono trattati come se disponessero delle loro Azioni Ordinarie ABN AMRO, per un importo dato dalla somma del corrispettivo ricevuto in contanti e del valore di mercato delle Nuove Azioni Ordinarie RBS cui ha diritto detto titolare, dando luogo nel Regno Unito ad un debito d'imposta, a seconda delle circostanze peculiari al titolare di cui si tratti, compresa la possibilità di esenzioni, sgravi o perdite deducibili. Inoltre, nel Regno Unito una vendita di Nuove Azioni Ordinarie RBS da parte di un titolare residente nel Regno Unito può anche dar luogo ad un debito d'imposta sulle plusvalenze patrimoniali.

Nessuna imposta di bollo o SDRT (*stamp duty reserve tax*) sarà dovuta sull'emissione o sulla consegna di Nuove Azioni Ordinarie RBS in CREST (fatto salvo il caso in cui Nuove Azioni Ordinarie RBS vengano consegnate a determinate persone e a determinati conti CREST, ivi incluso il conto CREST di Euroclear Nederland). Qualsiasi successivo trasferimento virtuale di Nuove Azioni Ordinarie RBS in CREST è generalmente soggetto a SDRT al tasso dello 0.5% dell'importo o del valore del corrispettivo pagabile. Ogni tale addebito dello 0,5% sarò in genere a carico del destinatario del trasferimento. Se gli Azionisti ABN AMRO che ricevono Nuove Azioni Ordinarie RBS ai sensi dell'Offerta scelgono di ricevere le loro Nuove Azioni Ordinarie RBS in Euroclear Nederland (o nei suoi conti CREST), la SDRT sarà pagabile in misura dell'1.5% del valore delle Nuove Azioni Ordinarie RBS. Il titolare di tali Nuove Azioni Ordinarie RBS sosterrà in pratica il costo della SDRT e l'addebito che verrà dedotto dal corrispettivo in contanti dovuto a un Azionista ABN AMRO il quale sceglie che le sue Nuove Azioni Ordinarie RBS vengano consegnate nell'ambito di Euroclear Nederland alla Liquidazione dell'Offerta. Nessuna SDRT (o, in pratica, nessuna imposta di bollo) sarà pagabile su qualsiasi successivo trasferimento o accordo di trasferimento delle Nuove Azioni RBS all'interno di Euroclear Nederland.

17. Effetti dell'Offerta e Ristrutturazione post-chiusura (Vedi Sezione XII)

Dopo la Liquidazione dell'Offerta, RFS Holdings sarà l'azionista di maggioranza di ABN AMRO e avrà il potere di sostituire in tutto o in parte i membri dell'organo di gestione e dell'organo di controllo di ABN AMRO, e/o di nominarne altri, fermi i requisiti di legge e regolamentari.

L'acquisto di Azioni Ordinarie ABN AMRO da parte di RFS Holdings ai sensi dell'Offerta, tra l'altro, ridurrà il numero di Azionisti ABN AMRO e il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO negoziate tra il pubblico, a scapito della liquidità e, potenzialmente del valore di mercato, delle Azioni Ordinarie ABN AMRO non apportate in adesione all'Offerta.

A seconda del numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO acquisite ai sensi dell'Offerta, dopo la Liquidazione dell'Offerta e il perfezionamento dell'Offerta USA, le Azioni Ordinarie di ABN AMRO potranno non rispondere più ai requisiti per la loro quotazione di Euronext Amsterdam e le ADS di ABN AMRO potranno non rispondere più ai requisiti per la loro quotazione del NYSE. Nella misura in cui è permesso dalla legge applicabile e dalle norme di Borsa, RFS Holdings ha intenzione, o può essere richiesta in tal senso da parte della Borsa di cui si tratti, di escludere dalla quotazione sull'Euronext Amsterdam le Azioni ordinarie e/o le Azioni privilegiate precedentemente convertibili di ABN AMRO, e delle ADS di ABN AMRO dal NYSE. A seguito dell'esclusione dalla quotazione, le norme di legge relative al sistema di governo delle società pubbliche o quotate potrebbero non trovare più applicazione a ABN AMRO ed i diritti degli azionisti di minoranza di ABN AMRO potranno essere limitati al minimo richiesto per legge. Tale/i esclusione/i dalla quotazione ridurrebbe significativamente la liquidità e la negoziabilità di qualsiasi Azione Ordinaria ABN AMRO non fosse apportata in adesione all'Offerta a quel tempo.

Se e quando RFS Holdings, da sola o congiuntamente a una o più società del gruppo, acquisisse il 95% o più del capitale emesso di ABN AMRO o, quando la possibilità di avviare procedure di squeeze-out prevista dalla legge di attuazione della Direttiva UE sulle Acquisizioni di Controllo del 2004/25 sia entrata in vigore, il 95% o più del capitale emesso di, e i diritti di voto connessi alle Azioni Ordinarie ABN AMRO al momento della Liquidazione dell'Offerta o successivamente ad essa, RFS Holdings, da sola o congiuntamente a una o più società del gruppo, potrà avviare una procedura di *squeeze-out* al fine di acquisire le rimanenti azioni, o azioni di tale classe, non offerte e non altrimenti possedute da RFS Holdings, da sola o congiuntamente a una o più società del gruppo, o da ABN AMRO. RFS Holdings, da sola o congiuntamente a una o più società del gruppo, potrà avviare una procedura di *squeeze-out* in ogni momento successivo alla Liquidazione dell'Offerta, se ed in quanto abbia il diritto di farlo, con riferimento alle azioni di qualsivoglia ente che succeda a ABN AMRO per effetto di una fusione o altrimenti. Il corrispettivo che gli Azionisti ABN AMRO che non abbiano aderito riceveranno nell'ambito di una procedura di *squeeze-out* verrà determinato da un tribunale olandese e potrà essere come potrebbe non essere diverso da quello offerto nell'ambito dell'Offerta, fermo restando che si prevede che qualsiasi distribuzione effettuata ad Azionisti ABN AMRO che non abbiano aderito successivamente alla Liquidazione dell'Offerta venga dedotta in sede di determinazione di detto corrispettivo.

Dopo la Liquidazione dell'Offerta, le Banche intendono ristrutturare ABN AMRO e l'insieme di società ed unità appartenenti al suo gruppo ai fini del trasferimento a Fortis, RBS e Santander dei Business di ABN AMRO. Qualora lo ritenessero opportuno, le Banche potranno, prima del trasferimento, ristrutturare ABN AMRO e le sue società e attività di gruppo al fine di allineare ABN AMRO e le sue società e attività alle holding e alle strutture finanziarie, commerciali ed operative rispettivamente di Fortis, RBS e Santander. Inoltre, le Banche intendono usare ogni metodo legalmente consentito per acquisire il 100% del capitale azionario emesso e in circolazione di ABN AMRO, per ristrutturare ABN AMRO e le società del suo gruppo e perché ciascuna Banca acquisisca determinate attività specifiche di ABN AMRO. Ai fini di quanto sopra, le Banche prenderanno in considerazione, a seconda, tra l'altro, del numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO acquisite ai sensi dell'Offerta e dell'Offerta USA o altrimenti detenute dalle Banche o da RFS Holdings, una serie di procedimenti, ivi inclusi una procedura di acquisizione obbligatoria o "*squeeze-out*" (*uitkoopprocedure*) secondo le leggi olandesi; una fusione (*juridische fusie*) secondo le leggi olandesi tra ABN AMRO e RFS Holdings o una affiliata di RFS Holdings o tra ABN AMRO e la Banca ABN AMRO (fusione legale); una scissione (*zuivere splitsing*) o uno split-off (*afsplitsing*); un conferimento od altro trasferimento da parte di RFS Holdings delle proprie azioni in ABN AMRO ad una o più società del proprio gruppo; un conferimento di elementi patrimoniali o di denaro ad ABN AMRO in cambio di nuove azioni emesse con esclusione di diritti di opzione (*voorkeursrechten*) di eventuali azionisti di minoranza; il trasferimento di tutto o parte del patrimonio di ABN AMRO, che può o non può essere seguito da una distribuzione dei proventi di una tale Operazione agli Azionisti ABN AMRO. Separatamente le Banche possono fare in modo che vengano modificati gli statuti di ABN AMRO o di taluna delle società del gruppo, o possono far sì che ABN AMRO venga convertita in una società privata (*besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid*) o trasformata mediante assunzione di altra diversa forma legale.

RFS Holdings e le Banche si riservano il diritto di presentare agli Azionisti ABN AMRO proposte per modificare la struttura societaria, la governance e il capitale di ABN AMRO, anche mediante

cancellazione di azioni o altre riduzioni di capitale, distribuzioni di dividendi o dividendi provvisori o altre distribuzioni di riserve (in denaro o in natura) e modifiche dello statuto di ABN AMRO al fine, tra l'altro, di assoggettare in tutto o in parte le azioni di ABN AMRO a restrizioni circa la loro libera trasferibilità, di convertire ABN AMRO in una società privata (*besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid*) - il che comporterà che tutte le azioni di ABN AMRO diventeranno soggette a restrizioni della libera trasferibilità - creare o trasformare azioni in categorie separate di azioni con diversi diritti agli utili o altrimenti modificare i diritti collegati a una o più classi di azioni.

18. Provenienza e consistenza dei fondi (Vedi Sezione XIII)

Qualora tutte le Azioni Ordinarie emesse e in circolazione ABN AMRO fossero portate in adesione all'Offerta ed all'Offerta USA, RBS sarebbe obbligata ad emettere 556.143.7001 Nuove Azioni Ordinarie RBS a favore degli azionisti ABN AMRO per soddisfare gli obblighi di RFS Holdings relativi al corrispettivo in azioni dell'Offerta e, in più, RFS Holdings sarebbe tenuta a pagare in denaro la somma complessiva di € 66 miliardi. Le Banche intendono finanziare la porzione in denaro del corrispettivo da pagarsi ad opera di RFS Holdings mediante una combinazione di emissioni di diritti, emissioni di titoli di debito e di strumenti finanziari privilegiati nonché attingendo a fondi propri. Merrill Lynch e talune altre istituzioni finanziarie hanno assunto impegni di sottoscrizione di tutte dette emissioni di diritti e di talune specifiche emissioni di titoli di debito e di strumenti privilegiati.

Fortis intende finanziare la sua porzione del corrispettivo, pari a circa € 24 miliardi, essenzialmente con i proventi netti di un'offerta di azioni per un importo complessivo di € 13 miliardi e con i proventi del collocamento di *Conditional Capital Exchangeable Notes* (CCEN) per € 2 miliardi. La parte rimanente del corrispettivo sarà finanziata da Fortis con i proventi di una combinazione di: (i) emissioni di diversi titoli, (ii) vendita di determinate attività non strategiche di Fortis che Fortis può perfezionare prima della Liquidazione dell'Offerta, e (iii) altre risorse finanziarie interne, incluse, a titolo esemplificativo e non tassativo, disponibilità di cassa a bilancio.

RBS intende finanziare la sua porzione di corrispettivo in denaro, pari a circa € 22 miliardi, per il tramite di un'emissione di titoli privilegiati e titoli di debito, ricorrendo a fondi propri per la parte rimanente della propria quota non coperta con i proventi dell'emissione di detti titoli.

Santander intende finanziare la sua parte del corrispettivo da pagarsi nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta USA, pari a circa € 19.9 miliardi, rivenendo circa € 9 miliardi da un'emissione azionaria riservata e dall'emissione di titoli obbligatoriamente convertibili e finanziando l'importo residuo, pari a circa € 10.9 miliardi, attingendo a risorse finanziarie interne, ivi inclusa la dismissione di beni.

19. Partecipazioni di RFS Holdings, Fortis, RBS e Santander (Vedi Sezione XIX)

Il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO posseduto da RFS Holdings, Fortis, RBS e Santander e da ciascuna delle loro controllate, dai rispettivi amministratori e funzionari alla data del 13 luglio 2007 è riportato nella Sezione XIX ("Partecipazioni e acquisizione di Titoli ABN AMRO da parte delle Banche").

20. Informazioni supplementari (Vedi Sezione XXII)

Fortis Bank (Nederland) N.V. ha nominato un Intermediario Incaricato del Coordinamento in relazione all'Offerta. La Bank of New York ha nominato un Agente di Cambio USA in relazione all'Offerta USA.

Per qualsiasi domanda o richiesta di documentazione aggiuntiva, è possibile contattare:

D. F. King & Co., Inc.

[1] Su base pienamente diluita, ipotizzando che il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e circolanti sia quello riportato nel Form 6-K di ABN AMRO datato 23 aprile 2006 e l'esercizio delle opzioni ABN AMRO basato sulle informazioni di bilancio 2006 riportate nel Form 20-E.

2 London Wall Buildings, 2nd Floor
London Wall, London EC2M 5PP
European Toll Free Help Line:
00 800 5464 5464

48 Wall Street, 22nd Floor
New York, NY 10005
North American Toll Free Help Line:
1 (800) 848--2998

oppure all'Intermediario Incaricato del Coordinamento:

Fortis Bank (Pesi Bassi) N.V.
Rokin 55
1012 KK Amsterdam
Paesi Bassi
Telefono: +31 20 527 24 67

SEZIONE VI
AVVERTENZA RELATIVA A INFORMAZIONI PREVISIONALI

Il presente documento contiene o fa riferimento a "previsioni" riguardanti l'intenzione, l'opinione o attuali aspettative di RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander, ABN AMRO e dei loro rispettivi amministratori e dirigenti riguardo a RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander, ABN AMRO, le loro rispettive attività e/o l'Operazione. Termini generici quali "è possibile", "prevedere, "intendere", "stimare", "ritenere", "pianificare", "cercare", "continuare" o espressioni simili si riferiscono a dette previsioni.

Dette previsioni non costituiscono garanzia di una performance futura. Esse si basano piuttosto sulle visioni e sulle assunzioni attuali e comportano rischi noti e non noti, incertezze e altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo di RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander e ABN AMRO e sono di difficile predizione, e possono far sì che i risultati o gli sviluppi effettivi differiscano in maniera significativa da qualsiasi risultato o sviluppo futuro espresso da, o implicito nelle, predette previsioni. I fattori che possono far sì che i risultati reali differiscano in maniera significativa rispetto a quelli contemplati dalle previsioni sono, tra l'altro:

- i costi (comprese le tasse) o le difficoltà connessi all'integrazione di acquisizioni, ivi inclusa la proposta acquisizione di ABN AMRO, possono essere maggiori del previsto;
- il rischio di conseguenze imprevista derivanti da acquisizioni, ivi inclusa la proposta acquisizione di ABN AMRO;
- la rispettiva capacità delle Banche di ottenere proventi e contenimento di costi dall'integrazione di alcuni business ed attività di ABN AMRO;
- la capacità di Fortis, RBS, Santander e RFS Holdings di ottenere le approvazioni normative per l'acquisizione proposta di ABN AMRO senza condizioni rilevantemente onerose;
- qualsiasi effetto connesso all'Operazione in relazione ad eventuali previsioni di cambio di controllo contenute nei contratti di ABN AMRO;
- le potenziali esposizioni delle Banche e di ABN AMRO ai diversi tipi di rischi del mercato, come rischi legati ai tassi di interesse, rischi legati al tasso di cambio delle valute estere e rischi legati ai prezzi dei prodotti base e delle azioni. Tali situazioni sono soggette a rischi ed incertezze. Ad esempio, alcune descrizioni dei rischi del mercato dipendono dalle scelte relative alle caratteristiche chiave dei modelli e alle assunzioni e sono soggette a diverse limitazioni. Per loro natura, alcune delle descrizioni dei rischi del mercato sono solo stime e, di conseguenza, i guadagni e le perdite futuri effettivi potrebbero differire in misura significativa rispetto a quelli stimati;
- le condizioni economiche generali nell'Unione Europea, in particolare in Regno Unito, Paesi Bassi, Belgio, Spagna e in altri paesi in cui le Banche o ABN AMRO hanno attività o investimenti significativi, compresi gli Stati Uniti;
- le politiche monetarie e dei tassi di interesse delle banche centrali, in particolare la Central Bank of Belgium, la Central Bank of Spain, la Bank of England, la Dutch Central Bank, la European Central Bank, il Consiglio di Amministrazione del Federal Reserve System statunitense e altre banche centrali G-7;
- cambiamenti o volatilità dei tassi di interesse, corsi dei cambi (compresi i cambi sterlina / dollaro USA e euro / dollaro USA), i prezzi dei beni, i mercati azionari, i prezzi dei prodotti base, l'inflazione o la deflazione;
- gli effetti della concorrenza e il consolidamento sui mercati in cui le Banche o ABN AMRO operano, che possono essere influenzati dalla regolamentazione, deregolamentazione o dalle politiche di applicazione;
- le conseguenze fiscali sulla ristrutturazione;

- i cambiamenti nelle abitudini di spesa e di risparmio dei consumatori, compresi i cambiamenti nelle politiche di governo che possono influenzare le decisioni sugli investimenti;
- i cambiamenti nelle leggi, nelle norme e nelle imposte applicabili nelle giurisdizioni in cui operano le Banche e ABN AMRO, comprese le leggi e le norme che regolano la struttura dell'Operazione descritta nel presente documento, nonché azioni o decisioni delle corti e dei regolatori;
- disastri naturali e di altro tipo;
- l'incapacità di RBS o di ABN AMRO di proteggersi economicamente da alcuni rischi;
- l'adeguatezza delle riserve sinistri di RBS o di ABN AMRO;
- i cambiamenti tecnologici;
- la capacità delle Banche e/o di ABN AMRO di gestire i rischi connessi con quanto precede.

Queste affermazioni sono ulteriormente condizionate dai fattori di rischio presentati o richiamati nel presente documento che potrebbero far sì che i risultati effettivi differiscano rilevantemente da quelli delle previsioni. Vedi Sezione II ("Fattori di rischio") del Prospetto.

Fatta salva l'osservanza di tutte le leggi, le norme e i regolamenti delle rispettive borse valori applicabili, né le Banche né RFS Holdings si assumono alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o di rivedere formulazioni relative a periodi futuri a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro.

Le Banche non effettueranno di propria iniziativa proiezioni pubbliche relative ai redditi netti, ai costi o ad altri risultati futuri. Tuttavia le Banche hanno predisposto, al fine di includerle in questo documento, informazioni finanziarie relative a periodi futuri che si riferiscono principalmente a contenimenti di costo stimati, benefici stimati in termini di reddito, utili rettificati per azione e rendimento degli investimenti, tra l’altro, al fine di rappresentare l’impatto stimato dell'acquisizione di ABN AMRO.

Le dichiarazioni relative ai benefici in termini di reddito, ai contenimenti di costo, agli utili rettificati per azione, ai rendimenti degli investimenti, ai tassi di rendimento interni, ai rapporti di capitale e alle opportunità di crescita delle attività che le Banche prevedono di conseguire in seguito alle operazioni descritte nel presente documento si basano su assunzioni che, nell’opinione dei rispettivi organi di gestione delle Banche, sono state formulate su una base ragionevole, riflettono le migliori stime e i migliori giudizi attualmente disponibili e presentano la previsione, formulata al meglio delle conoscenze e delle convinzioni di tali organi, dello sviluppo degli eventi e dell'impatto finanziario futuro sulla performance della rispettiva banca in seguito all'acquisizione di ABN AMRO. Tuttavia le assunzioni relative a tali benefici previsti in termini di reddito, risparmi di costi, utili rettificati per azione, rendimento degli investimenti, tassi di rendimento interni, rapporti di capitale e opportunità di crescita delle attività sono di per sé di natura incerta e, sebbene vengano ritenute ragionevoli dagli organi di gestione alla data del presente documento, sono soggette a un'ampia gamma di notevoli rischi e incertezze relativi al business, economici e competitivi che potrebbero portare a risultati effettivi essenzialmente diversi da quelli contenuti nelle informazioni finanziarie relative a periodi futuri. Non vi può essere garanzia che le Banche saranno in grado di attuare con successo le iniziative strategiche e operative previste.

Né i revisori indipendenti delle Banche, né altri consulenti indipendenti hanno osservato, esaminato o messo in atto procedure rispetto alle informazioni finanziarie relative a periodi futuri contenute nel presente documento; essi inoltre non hanno formulato alcuna opinione o altra forma di garanzia in merito a tali informazioni o alla loro conseguibilità e non si assumono alcuna responsabilità relativamente alle informazioni finanziarie previsionali delle quali declinano ogni associazione.

SEZIONE VII
PRESUPPOSTI E RAGIONI DELL'OFFERTA

1. Presupposti dell'Offerta

Nel corso ordinario della gestione delle proprie rispettive attività, ogni Banca ha regolarmente analizzato e valutato la propria strategia di business e alternative strategiche, potenziali acquisizioni e combinazioni di attività.

Durante il periodo di due anni coperto dalla presente sezione, nell'ambito della propria analisi delle opportunità di crescita non organica per RBS, il Consiglio di RBS ha discusso una serie di opportunità strategiche, ivi inclusi i potenziali benefici derivanti da un'acquisizione di ABN AMRO, in occasione delle sue riunioni strategiche fuori sede annuali e in occasione di svariate altre riunioni del Consiglio di RBS.

Nel febbraio 2005, Sir Fred Goodwin (Group Chief Executive di RBS) si è incontrato con Rijkman Groenink (Presidente del Consiglio di Gestione di ABN AMRO) al fine di uno scambio di opinioni in merito a svariate questioni che riguardano le attività bancarie in Europa. Essi hanno inoltre discusso eventuali opportunità per una potenziale combinazione tra le due società, ma nulla ha fatto seguito a questa discussione iniziale.

Nell'estate del 2005, tra Sir Fred Goodwin e Rijkman Groenink è intercorsa corrispondenza in relazione alla progettata acquisizione di Banca Antonveneta da parte di ABN AMRO. Il 5 luglio 2005, in relazione alle voci di mercato riguardanti transazioni relative a banche italiane, Sir Fred Goodwin ha scritto a Rijkman Groenink confermando la dichiarazione fatta da RBS nel suo report circa i risultati annuali per l'esercizio 2004, secondo la quale essa non era interessata a tale data ad acquisizioni transfrontaliere di banche europee.

Il 31 ottobre 2006 Sir Fred Goodwin ha scritto a Rijkman Groenink circa voci di mercato che si riferivano ad una potenziale acquisizione di ABN AMRO e per fissare una riunione con Rijkman Groenink al fine di fare in generale il punto della situazione. Rijkman Groenink ha risposto il giorno successivo ed è stata fissata una riunione per il 9 gennaio 2007.

Tra il gennaio e il marzo del 2007 Santander ha avviato discussioni e negoziati preliminari con ABN AMRO relativamente al possibile acquisto da parte di Santander di determinate specifiche attività, situate in diverse aree geografiche, offerte in vendita da ABN AMRO. Tali discussioni e negoziati preliminari tra Santander e ABN AMRO non hanno dato luogo all'acquisizione da parte di Santander di alcuna attività di ABN AMRO.

Il 9 gennaio 2007, Sir Fred Goodwin ha incontrato Rijkman Groenink ad Amsterdam e, durante una conversazione di ampio respiro, ha con il medesimo discusso circa il possibile interesse dell'unione di parte del Gruppo ABN AMRO e di determinate attività di RBS. La discussione faceva riferimento ai *pro* e ai *contra* dell'unione delle attività USA di RBS con le attività USA di *retail* e *commercial banking* di ABN AMRO, nonché delle loro rispettive attività di *global corporate banking*. Rijkman Groenink ha affermato che ABN AMRO avrebbe contattato RBS se avesse deciso di intraprendere qualsiasi iniziativa negli Stati Uniti e ha dichiarato che un'analisi interna era in corso all'interno di ABN AMRO con riferimento a tale argomento. L'incontro si è chiuso con l'accordo che Rijkman Groenink avrebbe esaminato ulteriormente la questione per quindi contattare nuovamente Sir Fred Goodwin. Nel corso di tali conversazioni, Rijkman Groenink ha rappreentato a Sir Fred Goodwin che l'azionista di ABN AMRO, Tosca Holdings ("Tosca") si era incontrato con lui al fine di raccomandare che ABN AMRO si fondesse con RBS. Sir Fred Goodwin ha confermato che RBS non stava lavorando con Tosca né, a tale proposito, con alcun altro azionista di ABN AMRO.

Il giorno successivo Sir Fred Goodwin ha scritto a Rijkman Groenink ringraziandolo per l'incontro ed esprimendo il suo apprezzamento per le sue puntuali osservazioni.

Il 20 febbraio 2007 è stata resa pubblica una lettera inviata da The Children's Investment Fund ("TCI") ad ABN AMRO, con la quale si sollecitava ABN AMRO a perseguire attivamente il potenziale *break up*, *spin off*, vendita o fusione di ABN AMRO o delle sue varie attività.

L'8 marzo 2007, Sir Fred Goodwin ha telefonato a Rijkman Groenink al fine di discutere le voci che circolavano sulla stampa e sui mercati in merito a una potenziale acquisizione di ABN AMRO. Nel corso

di tale conversazione, Sir Fred Goodwin ha confermato a Rijkman Groenink che RBS non era la fonte di tali voci e gli ha offerto di mettergli la cosa per iscritto. Tuttavia, egli ha ribadito il persistere di un interesse per la collaborazione con ABN AMRO al fine di sondare le opportunità che avrebbero potuto essere generate combinando le attività USA di RBS con le attività di *retail* e *commercial banking* USA di ABN AMRO, nonché le attività di *global corporate banking* di RBS e ABN AMRO. La telefonata è terminata con la conferma di entrambe le parti che avrebbero ulteriormente studiato la questione.

Con una lettera datata 12 marzo 2007 e inviata a Rijkman Groenink, Sir Fred Goodwin ha ribadito che RBS era interessata a sondare con ABN AMRO ogni eventuale possibilità di creare insieme valore in relazione agli USA o più in generale a tutto il mondo. Egli ha inoltre riconfermato che RBS non era impegnata in alcuna relazione con Tosca.

Nell'ambito di un normale dialogo, rappresentanti di RBS e Santander hanno tenuto due riunioni, nel gennaio e nel marzo 2007 rispettivamente, in cui è stato discusso la possibilità di un'acquisizione congiunta di ABN AMRO da parte di RBS-Santander.

Il 19 marzo 2007 Barclays ha annunciato di avere avviato discussioni preliminari esclusive con ABN AMRO relativamente a una potenziale combinazione delle due organizzazioni e il 20 marzo 2007 ha annunciato i principi di una potenziale combinazione tra ABN AMRO e Barclays.

Il 30 marzo 2007 Merrill Lynch ha organizzato una riunione durante la quale Sir Fred Goodwin si è incontrato con il Conte Maurice Lippens (Presidente di Fortis) e Jean-Paul Votron (Chief Executive di Fortis) al fine di discutere una potenziale offerta congiunta da parte di RBS, Santander e Fortis per ABN AMRO.

Nel corso del mese di aprile 2007, rappresentanti delle Banche e il loro consulente finanziario Merrill Lynch hanno tenuto una serie di riunioni durante le quali le Banche hanno convenuto di collaborare alla potenziale acquisizione di ABN AMRO e hanno formulato insieme l'offerta progettata dalla Banca per ABN AMRO. Tali riunioni sono culminate nell'invio da parte delle Banche di una lettera datata 12 aprile 2007 ad Arthur Martinez (Presidente del Consiglio di Vigilanza di ABN AMRO) e a Rijkman Groenink, al fine di esprimere il loro forte interesse per la presentazione di un'offerta congiunta per ABN AMRO che le Banche ritenevano avrebbe offerto agli azionisti di ABN AMRO un valore immediato e superiore di un livello consistentemente più alto di quello offerto da Barclays. La lettera chiedeva di potere discutere le proposte con ABN AMRO. Dopo la chiusura del mercato, il 13 aprile 2007, in risposta a voci di mercato e indiscrezioni di stampa, nonché di una richiesta da parte dell'AFM che le Banche facessero un annuncio pubblico relativamente alla loro proposta ad ABN AMRO, le Banche hanno emesso un annuncio congiunto nel quale si confermava la proposta fatta ad ABN AMRO. L'annuncio è stato pubblicato su Regulatory News Service del 16 aprile 2007.

Con una lettera datata 17 aprile 2007, ABN AMRO ha invitato le banche a una riunione da tenersi il 23 aprile 2007 al fine di discutere le proposte delle Banche e ha emesso un annuncio che rendeva pubblico tale invito. Con una lettera datata 19 aprile 2007 le Banche hanno accettato l'invito di Rijkman Groenink e di Arthur Martinez a un incontro per chiarire le intenzioni e l'interesse delle Banche rispetto ad ABN AMRO e, nello stesso giorno, le Banche hanno emesso un annuncio confermando di avere accettato di prendere parte all'incontro.

Il 20 aprile 2007 Sir Fred Goodwin ha telefonato a Rijkman Groenink al fine di discutere l'interesse delle Banche per un'acquisizione di ABN AMRO.

Il 22 aprile 2007 vi è stata una telefonata tra il Conte Maurice Lippens e Rijkman Groenink relativamente alla relazione tra Fortis e ABN AMRO.

Il 23 aprile 2007, ABN AMRO ha annunciato di avere firmato un protocollo per la fusione (il "Protocollo per la Fusione") con Barclays relativo a una proposta di offerta di € 67 miliardi avanzata da Barclays per ABN AMRO, che sarebbe stato raccomandato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Vigilanza di ABN AMRO (i "Consigli di ABN AMRO"), e che ABN AMRO Bank, una società controllata di ABN AMRO, aveva da parte sua firmato un accordo con Bank of America per la vendita di LaSalle a Bank of America per $21 miliardi in contanti. La proposta di offerta di Barclays era condizionata al perfezionamento della vendita di LaSalle a Bank of America in conformità ai termini dell'Accordo Bank of America o in conformità a un contratto di acquisto e vendita con un altro soggetto. L'Accordo Bank of America includeva una clausola cd. "*go shop*" che consentiva ad ABN AMRO Bank, per un periodo di 14 giorni

che sarebbe terminato il 6 maggio 2007, di stipulare un contratto di acquisizione alternativo per LaSalle con un altro offerente, a condizione che, tra l'altro, tale proposta di acquisto dell'offerente fosse una "proposta superiore" da un punto di vista finanziario rispetto all'Accordo Bank of America e che si trattasse di una offerta in contanti e non soggetta a una condizione di finanziamento. La clausola di "*go shop*" richiedeva inoltre che qualsiasi contratto di acquisizione alternativo fosse risolto automaticamente all'esercizio da parte di Bank of America del diritto della stessa di formulare una proposta pari a qualsiasi detta offerta superiore. L'Accordo Bank of America conferiva inoltre ad ABN AMRO Bank il diritto di risolvere l'Accordo Bank of America se Bank of America avesse mancato di esercitare il proprio diritto a formulare una proposta di pari entità, a condizione che ABN AMRO Bank pagasse simultaneamente una penale di rescissione di $200 milioni a Bank of America.

Nello stesso giorno, ABN AMRO ha differito la riunione precedentemente prevista per il primo pomeriggio tra le Banche e ABN AMRO, rimandandola in un primo tempo al tardo pomeriggio e successivamente alla prima serata. In reazione all'annuncio di ABN AMRO le Banche hanno inviato una lettera a Arthur Martinez e Rijkman Groenink e hanno emesso un comunicato stampa con il quale si annullava la loro riunione che era stata fissata per tale giorno. Nella lettera, le Banche affermavano che le loro proposte richiedevano che ABN AMRO mantenesse LaSalle e richiedevano particolari sulle circostanze in base alle quali la vendita di LaSalle a Bank of America poteva essere oggetto di una rescissione. Le Banche chiedevano inoltre accesso alle stesse informazioni di *due diligence* fornite a Barclays.

Il 23 aprile 2007 Citizens, una società interamente posseduta da RBS, ha ricevuto una lettera di UBS, per conto di ABN AMRO, relativa a una potenziale acquisizione di LaSalle da parte di Citizens. UBS ha chiesto a Citizens di confermare che sarebbe stata in grado di proporre un prezzo di acquisto superiore a $21 miliardi ma non soggetto a finanziamento e che Citizens sarebbe stata pronta a sottoscrivere un accordo basato su termini almeno altrettanto favorevoli di quelli dell'Accordo Bank of America. UBS ha inoltre inviato a Citizens un progetto di bozza di accordo di riservatezza da firmarsi prima dell'avvio di indagini di *due diligence* di LaSalle ("Accordo di Riservatezza LaSalle").

Il 24 aprile 2007 le banche hanno ricevuto una lettera da ABN AMRO con la quale si chiedevano ulteriori dettagli sulla loro proposta di acquisizione di ABN AMRO e si suggeriva di organizzare una riunione per la sua discussione.

Il 25 aprile 2007 Sir Fred Goodwin ha risposto per lettera a Rijkman Groenink, a nome delle Banche, delineando i termini fondamentali dell'offerta proposta dalle Banche, ivi inclusa un'indicazione di prezzo, e proponendo un'ora per incontrarsi a Edimburgo in tale data. Le proposte delle banche erano soggette a determinate condizioni preliminari, tra le quali che LaSalle rimanesse nel Gruppo ABN AMRO, nonché il completamento soddisfacente di limitate verifiche di *due diligence*.

Il 25 aprile 2007 le Banche hanno emesso un comunicato stampa e hanno tenuto una conferenza stampa delineando i contenuti di tale proposta. In seguito all'emissione del comunicato stampa, Sir Fred Goodwin, Guy Whittaker (Group Finance Director di RBS) e Jean-Paul Votron hanno condotto svariate discussioni sulla proposta di offerta con Rijkman Groenink, Arthur Martinez e Wilco Jiskoot (un consigliere del Consiglio di Gestione di ABN AMRO) e altri rappresentanti di ABN AMRO.

Nello stesso giorno, ABN AMRO ha annunciato che avrebbe fornito alle Banche le stesse informazioni che aveva precedentemente fornito a Barclays.

Il 26 aprile 2007 si è tenuta l'Assemblea Generale ordinaria di ABN AMRO in occasione della quale gli azionisti di ABN AMRO hanno approvato (tra le altre delibere) una delibera di TCI secondo la quale ABN AMRO doveva "perseguire attivamente ogni possibilità di vendere, effettuare spin-off di, o fondere, alcune o tutte le principali attività della Società al fine di massimizzare il valore per gli azionisti". Nello stesso giorno, il gruppo azionista VEB avviava un'azione presso la Dutch Enterprise Chamber chiedendo, tra le altre cose, un provvedimento provvisorio di ingiunzione che impedisse ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank di procedere all'esecuzione della vendita di LaSalle a Bank of America senza l'approvazione degli azionisti di ABN AMRO.

Nel corso della stessa giornata, Sir Fred Goodwin scambiava una corrispondenza con Arthur Martinez al fine di discutere l'accesso che doveva essere consentito alle Banche al fine di condurre un'analisi limitata di *due diligence* di ABN AMRO, coerente con quella consentita a Barclays. Nello stesso giorno, ABN AMRO ha inviato alle Banche un progetto di bozza di un accordo di riservatezza relativo a tali

informazioni (l'"Accordo di Riservatezza ABN AMRO") destinato a essere firmato da ABN AMRO e da ciascuna Banca. La bozza dell'Accordo di Riservatezza ABN AMRO conteneva una clausola di congelamento che avrebbe impedito alle Banche di attuare un'offerta ABN AMRO per 12 mesi senza il previo assenso scritto di ABN AMRO. Le Banche hanno richiesto che ABN AMRO eliminasse la clausola di congelamento dall'Accordo di Riservatezza ABN AMRO e hanno emesso nello stesso giorno un comunicato stampa che rendeva pubblica la richiesta. Dopo l'assemblea generale di ABN AMRO, Sir Fred Goodwin ha incontrato Arthur Martinez al fine di discutere l'accesso di *due diligence* e per informare Martinez che la lettera (cui si fa riferimento nel prosieguo) che stava per essere inviata dalle Banche era di natura tecnica ed era intesa a soddisfare i requisiti delle normative olandesi sull'acquisto del controllo societario, e che la preferenza delle Banche era quella di tenere discussioni dirette e costruttive con ABN AMRO.

Dato che ogni offerta relativa ad ABN AMRO effettuata prima del termine del periodo di "*go shop*" poteva, ai sensi delle norme olandesi sulle acquisizioni di controllo, essere fatta solamente con un preavviso di sette giorni ad ABN AMRO, le Banche hanno provveduto a tale notifica mediante una lettera datata 26 aprile 2007. Il 27 aprile 2007 le Banche hanno emesso un comunicato stampa annunciando la consegna della notifica ad ABN AMRO. Lo stesso giorno, ABN AMRO ha accettato di eliminare la clausola di congelamento e l'Accordo di Riservatezza ABN AMRO è stato firmato. Il 28 aprile 2007, inoltre, le Banche e ABN AMRO hanno firmato un Accordo di Riservatezza LaSalle definitivo relativo a una possibile proposta di acquisizione da parte delle Banche.

Il 30 aprile 2007 le Banche hanno consegnato una lettera a UBS confermando che le Banche stesse erano fiduciose di essere in grado di fare una proposta di acquisizione per LaSalle che costituisse una proposta superiore secondo i termini dell'Accordo Bank of America. Poco dopo, alle Banche e ai loro consulenti è stato consentito l'accesso al fine di permettere loro di condurre l'analisi di *due diligence* di LaSalle, e il consulente legale delle Banche ha stabilito un contatto preliminare con il consulente legale di ABN AMRO.

Nel corso del periodo compreso tra il 30 aprile 2007 e il 5 maggio 2007, le Banche si sono incontrate con ABN AMRO al fine di condurre un'analisi di due diligence limitata di ABN AMRO. Rappresentanti di vari dipartimenti di ABN AMRO, ivi inclusi i dipartimenti finanze, risorse umane, legale, rischio e conformità, revisione del gruppo, gestione dei rischi del gruppo, gestione degli attivi e dei passivi, unitamente al consulente generale e alle Unità di Business America Latina, Europa, Paesi Bassi, Asia e Mercati Globali, si sono incontrati con le loro controparti di Fortis, RBS e Santander al fine di discutere i materiali della due diligence. Rappresentanti di Citizens si sono inoltre incontrati con dirigenti di LaSalle al fine di discutere i materiali di due diligence di LaSalle.

Con una lettera datata 1° maggio 2007, Rijkman Groenink ha chiesto alle Banche di fornire informazioni aggiuntive relative, tra l'altro, agli accordi finanziari in atto per l'elemento di € 50 miliardi in contanti dell'offerta indicativa delle Banche; alle modalità in base alle quali i rischi per il capitale, i clienti e i dipendenti sarebbero stati gestiti nell'ambito di un *break up* di ABN AMRO; alle modalità in base alle quali i redditi, i capitali e i debiti di gruppo di ABN AMRO sarebbero stati divisi tra le Banche; alle modalità in base alle quali l'imposta sulle plusvalenze patrimoniali, i costi irrecuperabili e le spese di ristrutturazione sarebbero stati sopportati dalle Banche.

In una telefonata del 2 maggio 2007 il consulente legale di ABN AMRO ha avvisato il consulente legale di RBS che ABN AMRO non avrebbe accolto con favore alcuna condizione incrociata tra una proposta di acquisizione per la LaSalle e il perfezionamento di un'offerta pubblica relativa ad ABN AMRO. Il consulente legale di ABN AMRO ha inoltre indicato la disponibilità a discutere gli aspetti relativi alla struttura della proposta delle Banche prima della sua presentazione. Più avanti nel corso della stessa giornata, le Banche hanno ricevuto una lettera di UBS, a nome di ABN AMRO Bank, con la quale le si invitava a presentare un'offerta vincolante e definitiva per l'acquisizione di LaSalle tra il 2 maggio 2007 e il 4 maggio 2007, fornendo dettagli in merito alle procedure per l'attuazione dell'offerta. La lettera includeva una bozza di contratto di acquisto e vendita tra le Banche e ABN AMRO Bank relativo a LaSalle e delle relative scadenze di rivelazione. Successivamente, i rispettivi consulenti legali delle Banche hanno avuto una discussione preliminare con il consulente legale di ABN AMRO riguardo ai termini e alla struttura della proposta di acquisizione delle Banche relativa a LaSalle, discussione che ha riguardato tra le altre cose il fatto che la proposta di acquisizione sarebbe stata condizionata alla realizzazione da parte delle Banche di un'offerta per acquisire ABN AMRO e il convincimento da parte delle Banche che ciò non sarebbe stato impedito dall'Accordo Bank of America.

Il 2 maggio 2007, rappresentanti delle Banche e di Merrill Lynch si sono incontrati con Hugh Scott-Barrett (allora Chief Financial Officer di ABN AMRO) e Mr. Jiskoot, insieme a rappresentanti di Morgan Stanley e UBS, al fine di discutere l'offerta proposta. Sir Fred Goodwin ha partecipato a una parte della riunione.

Il 3 maggio 2007 le Banche hanno inviato a Rijkman Groenink una lettera in risposta alla sua lettera del 1 maggio 2007 con la quale egli richiedeva ulteriori informazioni relativamente all'offerta proposta dalle Banche. Le Banche hanno risposto alle domande contenute nella lettera di Rijkman Groenink, spiegando, tra l'altro, che qualsiasi offerta non sarebbe stata soggetta a una condizione di finanziamento, che Merrill Lynch aveva confermato la propria intenzione di sottoscrivere le emissioni di titoli delle Banche relativamente all'elemento in contanti di € 50 miliardi dell'offerta proposta e che ogni cambiamento della capitalizzazione e della struttura di ABN AMRO sarebbe stato apportato unicamente con approvazione regolamentare successivamente al perfezionamento dell'offerta.

Lo stesso giorno, la Dutch Enterprise Chamber ha accolto la richiesta di VEB e ha emesso un'ingiunzione provvisoria che impediva ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank di procedere al perfezionamento della vendita di LaSalle a Bank of America da parte di ABN AMRO in assenza di approvazione degli azionisti ABN AMRO.

Più tardi, nella stessa giornata del 3 maggio 2007, il consulente legale di ABN AMRO ha chiamato il consulente legale di RBS al fine di discutere se una proposta di acquisizione da parte delle Banche relativa a LaSalle sarebbe stata condizionata al perfezionamento di un'offerta pubblica per ABN AMRO. Il consulente legale di ABN AMRO ha incoraggiato le Banche a presentare una proposta di acquisizione incondizionata alla luce delle "varie complicazioni di un'offerta condizionata". Il consulente legale di ABN AMRO ha inoltre comunicato che ABN AMRO avrebbe chiesto alla Dutch Enterprise Chamber chiarimenti per capire se l'ordinanza di quest'ultima impedisse o meno ad ABN AMRO di proseguire il processo di "*go shop*".

Il 4 maggio 2007 la Bank of America ha avviato un'azione nei confronti di ABN AMRO presso il Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, chiedendo il risarcimento di danni non specificati per violazione di garanzie, un'ingiunzione che impedisse ad ABN AMRO di negoziare la vendita di LaSalle o di vendere LaSalle se non in conformità a quanto previsto dall'Accordo Bank of America, e un'ordinanza di esecuzione specifica per la consegna di LaSalle a Bank of America. Lo stesso giorno, ABN AMRO ha chiesto alla Dutch Enterprise Chamber di esprimersi chiaramente in merito al modo in cui la sua ingiunzione preliminare incideva sulla scadenza di "*go shop*" prevista dall'Accordo Bank of America.

Il 4 maggio 2007 Sir Fred Goodwin, il Conte Maurice Lippens e Jean-Paul Votron, in qualità di rappresentanti delle Banche, si sono incontrati ad Amsterdam per un pranzo con Rijkman Groenink e Arthur Martinez al fine di discutere la proposta delle Banche per LaSalle e per chiarire come la loro proposta fosse superiore all'offerta proposta da Barclays e all'Accordo Bank of America per l'acquisto di LaSalle.

In una lettera del 5 maggio 2007, in conformità con la clausola di "*go shop*" dell'Accordo Bank of America, le Banche hanno presentato ai Consigli sia di ABN AMRO sia di ABN AMRO Bank la loro proposta per l'acquisto di LaSalle per $24,5 miliardi in contanti, non soggetta a finanziamento, ma condizionata al perfezionamento di una proposta di offerta pubblica da effettuarsi da parte delle Banche relativamente ad ABN AMRO. La lettera includeva un memorandum riservato che descriveva i dettagli dell'offerta pubblica proposta che le Banche avrebbero realizzato per ABN AMRO se la proposta di acquisizione delle Banche relativa a LaSalle fosse stata accettata, ivi incluso il prezzo di € 38,40 per azione. Il memorandum descriveva inoltre le motivazioni dell'offerta proposta, i piani delle Banche rispetto ad ABN AMRO, i vantaggi previsti dell'offerta per i clienti e i dipendenti, il basso rischio di esecuzione dell'offerta e il finanziamento del corrispettivo dell'offerta.

La proposta di acquisizione delle Banche includeva un contratto di acquisto e vendita relativo a LaSalle nella forma che le Banche erano pronte a firmare. Il contratto includeva una disposizione che richiedeva l'approvazione degli azionisti di ABN AMRO per l'acquisizione di LaSalle e un diritto reciproco di rescissione nel caso in cui ABN AMRO avesse raccomandato o perseguito una transazione alternativa che implicasse l'acquisizione di ABN AMRO. Oltre alle condizioni di chiusura incluse nell'Accordo Bank of America, il contratto proposto dalle Banche includeva condizioni relative al ricevimento dell'approvazione dell'azionista Fortis e l'assenza di ogni vertenza originata dall'Accordo Bank of America o relativa a esso. Le Banche comunicavano inoltre di essere pronte a firmare un protocollo di

fusione con ABN AMRO che delineasse i termini della loro offerta pubblica proposta per ABN AMRO. In base ai termini, la proposta di acquisizione delle Banche scadeva alle 23:59 (ora di New York City) del 6 maggio 2007.

Nel corso del 5 e 6 maggio 2007, le Banche, Merrill Lynch ed i rispettivi consulenti legali delle Banche hanno condotto discussioni telefoniche e via corrispondenza con ABN AMRO e i suoi consulenti finanziari e legali in merito alla proposta di acquisizione per LaSalle e all'offerta proposta per ABN AMRO. Il 5 maggio 2007 il consulente legale di ABN AMRO ha chiesto al consulente legale di RBS di eliminare le condizioni relative alla vertenza Bank of America e al voto dell'azionista Fortis. Il consulente legale e i consulenti finanziari di ABN AMRO hanno inoltre espresso la loro insoddisfazione per il reciproco condizionamento tra la proposta di acquisizione delle Banche per LaSalle e la proposta di offerta per l'acquisizione di ABN AMRO. Il consulente legale delle Banche e Merrill Lynch hanno tuttavia spiegato che il reciproco condizionamento non era impedito dall'Accordo Bank of America.

Successivamente, nel corso della stessa giornata, il consulente legale di RBS ha inviato ad ABN AMRO una lettera a nome delle Banche nella quale si affermava che le Banche avrebbero eliminato le condizioni relative alla vertenza Bank of America e al voto dell'azionista Fortis. Il consulente legale di ABN AMRO ha poi richiesto che venisse eliminata anche la condizionalità reciproca e, il 6 maggio 2007, ha confermato tale richiesta per iscritto.

Nel corso del pomeriggio (ora di Londra) del 6 maggio 2007, le Banche hanno risposto a una serie di domande di carattere legale presentate da Morgan Stanley a nome di ABN AMRO. Le Banche hanno poi ricevuto un messaggio email da Morgan Stanley e UBS, di nuovo a nome di ABN AMRO, alla quale era allegato un elenco di 31 domande dettagliate sull'offerta proposta dalle banche per ABN AMRO. In risposta, un rappresentante di Merrill Lynch ha inviato a Morgan Stanley un'email di conferma che le Banche avevano fornito informazioni sufficienti affinché ABN AMRO fosse in grado di determinare che la proposta di acquisizione delle Banche era una proposta superiore e nella quale si affermava che le Banche avrebbero provveduto a una *due diligence* di conferma sul finanziamento dell'offerta proposta se ABN AMRO avesse accettato in linea di principio la loro offerta.

I consulenti legali delle rispettive parti hanno continuato a negoziare i termini del contratto di acquisto e di vendita relativo a LaSalle fino alla sera inoltrata del 6 maggio 2007, prima dello scadere della clausola di "*go shop*" alle 23:59 (ora di New York City) e hanno risolto sostanzialmente tutte le questioni aperte del contratto di acquisto e di vendita di LaSalle diverse da quelle relative alla condizionalità reciproca tra la proposta di acquisizione delle Banche per LaSalle e la proposta di offerta pubblica delle banche per l'acquisizione di ABN AMRO.

Le Banche hanno informato ABN AMRO, mediante conversazioni telefoniche e messaggi email tra Merrill Lynch, UBS e Morgan Stanley, e tra Sir Fred Goodwin, Arthur Martinez e Rijkman Groenink nella sera del 6 maggio 2007, di non essere pronte a rimuovere il condizionamento reciproco tra la loro proposta di acquisizione relativa a LaSalle e la loro proposta di offerta pubblica per ABN AMRO, e inoltre che lo stesso non era precluso dall'Accordo Bank of America e che l'offerta delle Banche per LaSalle era superiore.

Successivamente, nel corso della stessa sera, UBS ha inviato un'email a Merrill Lynch, al fine di informare le Banche che i Consigli di ABN AMRO non avevano accettato il condizionamento reciproco della proposta di acquisizione e dell'offerta proposta e che pertanto non avrebbero considerato la proposta di acquisizione delle Banche per LaSalle come una proposta superiore ai sensi dei termini della clausola di "*go shop*".

Il 7 maggio 2007 le Banche hanno confermato con un comunicato stampa di avere presentato ad ABN AMRO una proposta di acquisizione relativa a LaSalle il 5 maggio 2007, proposta che era stata respinta da ABN AMRO il 6 maggio 2007. In particolare, le Banche notavano che il prezzo da esse proposto per LaSalle era notevolmente maggiore rispetto al prezzo che Bank of America aveva accettato di pagare e avrebbe portato a un'offerta pubblica da parte delle Banche per ABN AMRO basata su termini coerenti con le proposte indicative annunciate il 25 aprile 2007.

A partire dalla settimana iniziata il 7 maggio 2007 e fino alla settimana terminata l'8 giugno 2007 sono intervenuti contatti intermittenti tra i rappresentanti di RBS, Santander e i loro consulenti, da una parte, e Bank of America e il suoi consulenti legali, dall'altra, riguardo alla possibilità di risolvere la situazione in

relazione alla vendita di LaSalle, in particolare riguardo a una possibile divisione delle attività di LaSalle tra RBS e Bank of America. Alla data del presente documento le discussioni non sono più in corso.

Il 14 maggio 2007, su richiesta dell'AFM e di ABN AMRO, le Banche hanno emesso un comunicato stampa per chiarire alcuni aspetti della proposta di acquisizione delle Banche relativa a LaSalle presentata ad ABN AMRO il 5 maggio 2007, ivi incluso il prezzo di acquisto proposto di $24,5 miliardi. Su richiesta dell'AFM, ABN AMRO e le Banche hanno inoltre rivelato sui rispettivi siti web una serie di documenti precedentemente non pubblici, tra i quali lettere scambiate tra le Banche e ABN AMRO e la bozza del contratto di acquisto e di vendita. Il comunicato stampa delle Banche affermava inoltre che le proposte delle banche per l'acquisizione di ABN AMRO erano ancora oggetto di considerazione da parte delle Banche e rimanevano condizionate, tra le altre cose, al fatto che LaSalle rimanesse parte del Gruppo ABN AMRO. Le Banche affermavano che in conformità allo scadenziario stabilito dalle norme olandesi per le offerte pubbliche, le Banche avrebbero effettuato un'ulteriore dichiarazione riguardo alla loro posizione entro il 27 maggio 2007 o prima di tale data.

Il 15 maggio 2007 ABN AMRO ha depositato un ricorso in appello presso la Corte Suprema dei Paesi Bassi con il quale chiedeva che la Corte Suprema annullasse la decisione della Dutch Enterprise Chamber emessa il 3 maggio 2007. Nella stessa data, sia Bank of America che Barclays hanno anch'esse depositato un ricorso in appello richiedendo un rimedio simile alla Corte Suprema dei Paesi Bassi.

Il 19 maggio 2007 Sir Fred Goodwin ha parlato con Arthur Martinez riguardo al progredire dell'offerta proposta dalle Banche per ABN AMRO.

Il 24 maggio 2007 dirigenti delle Banche hanno condotto discussioni preliminari relative alle loro proposte riguardanti ABN AMRO con il Consiglio dei Lavoratori di ABN AMRO. Tali discussioni sono proseguite il 4 giugno 2007.

Il 25 maggio 2007 le Banche hanno emesso un comunicato stampa con il quale si annunciava che, alla luce dell'imminenza nei Paesi Bassi, nel Belgio e nel Regno Unito del giorno festivo bancario di lunedì 28 maggio 2007, le Banche avrebbero effettuato un annuncio il 29 maggio 2007 invece che il 27 maggio 2007, come precedentemente indicato, chiarendo se le Banche avrebbero attuato o meno, e se sì in base a quali circostanze, un'offerta per ABN AMRO.

Dopo che Sir Fred Goodwin aveva provveduto a preavvisarne Rijkman Groenink e Arthur Martinez via telefono, le Banche hanno inviato una lettera datata 28 maggio 2007 con la quale confermavano ad ABN AMRO la propria intenzione di annunciare un'offerta il 29 maggio 2007, allegando una bozza dell'annuncio da pubblicarsi il 29 maggio 2007. La lettera spiegava che la proposta di offerta delle banche era sostanzialmente la stessa contenuta nel memorandum riservato datato 5 maggio 2007, ma indicava anche che le Banche intendevano differire € 1,00 di contante per ogni azione ABN AMRO rispetto al corrispettivo proposto in attesa di una risoluzione la situazione in relazione alla vendita di LaSalle. La lettera delineava inoltre i vantaggi delle proposte delle Banche per gli azionisti, i dipendenti e gli stakeholder di ABN AMRO.

Il 29 maggio 2007 le Banche hanno annunciato la loro proposta di offerta per ABN AMRO e hanno tenuto conferenze per gli investitori e per la stampa in merito alla proposta di offerta. Tra le altre cose, le Banche hanno confermato i seguenti termini della proposta di offerta:

- € 30,40 in contanti più 0,844 azioni ordinarie RBS per ogni azione ordinaria ABN AMRO (ivi inclusi € 1,00 in contanti da trattenersi da parte delle Banche nell'attesa della risoluzione della situazione relativa alla vendita di LaSalle);

- un premio del 13,7%, calcolato sulla base di € 38,40 per azione ordinaria ABN AMRO, rispetto al valore dell'offerta proposta da Barclays (sulla base di un prezzo delle azioni ordinarie Barclays di 712,5p alla chiusura delle attività il 24 aprile 2007, il giorno prima che le Banche annunciassero per la prima volta i dettagli delle loro proposte che includevano un'indicazione di prezzo, e di un prezzo delle azioni ordinarie di RBS di 642,5p alla chiusura delle attività il 25 maggio 2007, l'ultimo giorno completo di scambi prima dell'annuncio dei termini dell'offerta proposta);

- un valore totale di € 71,1 miliardi; € 8,6 miliardi più alto dell'offerta proposta da Barclays (sulla base di un numero di azioni non diluito e sulla base di un prezzo delle azioni ordinarie di Barclays pari a

712,5p alla chiusura delle attività il 24 aprile 2007, il giorno prima che le Banche annunciassero per la prima volta i dettagli delle loro proposte che includevano un'indicazione di prezzo, e di un prezzo delle azioni ordinarie di RBS di 642,5p alla chiusura delle attività il 25 maggio 2007, l'ultimo giorno completo di scambi prima dell'annuncio dei termini dell'offerta proposta);

- circa il 79% del corrispettivo in contanti, dotati di maggiore certezza di valore rispetto all'offerta proposta da Barclays;

- proposta di offerta non soggetta a condizioni di finanziamento, con raccolte di capitale pienamente sottoscritte; e

- proposta di offerta subordinata, tra l'altro, alla conferma, da parte della Corte Suprema Olandese, dell'ingiunzione provvisoria emessa dalla Dutch Enterprise Chamber il 3 maggio 2007 che impedisce ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank di vendere LaSalle a Bank of America senza il previo assenso degli azionisti di ABN AMRO e al risultato del voto degli azionisti di ABN AMRO in merito alla vendita di LaSalle a Bank of America.

Il 30 maggio 2007, in risposta all'annuncio di offerta delle Banche, ABN AMRO ha emesso un comunicato stampa nel quale affermava di avere dato vita a un Comitato di Transazione che sarebbe stato costantemente a contatto con il Consiglio di Gestione, nonché il personale e i consulenti di importanza chiave di ABN AMRO, per tutte le questioni relative alle offerte proposte da Barclays e dalle Banche o da altri potenziali offerenti.

Nel corso del mese di giugno 2007, in seguito all'annuncio dei termini della proposta di offerta, UBS e Morgan Stanley (a nome di ABN AMRO) e Merrill Lynch (a nome delle Banche) hanno avuto contatti intermittenti, nessuno dei quali ha dato luogo a esiti, per discutere i termini della proposta di offerta delle Banche.

Con una lettera datata 4 giugno 2007 ABN AMRO ha avvisato le Banche che i Consigli di ABN AMRO stavano considerando la proposta di offerta delle Banche, richiedendo chiarimenti in merito a vari punti e proponendo una riunione tra il team di lavoro di ABN AMRO e le Banche per la settimana che cominciava l'11 giugno 2007. Alla lettera era allegato un elenco preliminare di domande intese, secondo le lettera, a sollecitare informazioni che avrebbero consentito ad ABN AMRO di valutare con quale probabilità le Banche avrebbero potuto ottenere le necessarie approvazioni degli azionisti al fine di completare la proposta di offerta e di consentire ad ABN AMRO di giungere a una migliore comprensione dei piani delle Banche per la divisione delle unità di business di ABN AMRO nei Paesi Bassi. Nella lettera si osservava inoltre che ogni interazione tra le Banche e ABN AMRO doveva basarsi sulla preservazione dei diritti e degli obblighi derivanti dal Protocollo di Fusione di ABN AMRO con Barclays e dall'Accordo Bank of America.

Con una lettera datata 5 giugno 2007, RBS (a nome delle Banche) ha risposto affermando che le Banche erano disponibili a incontrarsi con ABN AMRO al fine di discutere la proposta di offerta prima della settimana che sarebbe iniziata l'11 giugno 2007. La lettera chiedeva inoltre ulteriori chiarimenti ad ABN AMRO in merito al Comitato di Transazione formato da ABN AMRO la settimana precedente, nonché alle implicazioni del riferimento di ABN AMRO alla "preservazione dei diritti e degli obblighi derivanti dal Protocollo di Fusione". In tale fase il Protocollo di Fusione non era stato reso pubblico.

Il 7 giugno 2007 Jean-Paul Votron ha affrontato con Jiskoot aspetti di valutazione dell'offerta proposta dalle Banche e del Comitato di Transazione di ABN AMRO.

Con una lettera datata 8 giugno 2007 Rijkman Groenink ha risposto alla lettera di RBS del 5 giugno 2007, affermando che il Protocollo per la Fusione Barclays (che sarebbe stato depositato pubblicamente all'inizio della settimana dall'11 giugno 2007) non conteneva disposizioni che impedivano ad ABN AMRO di cercare chiarimenti o che proibivano ai Consigli di ABN AMRO di raccomandare agli azionisti di ABN AMRO un'offerta concorrenziale superiore a quella di Barclays; tuttavia i Consigli di ABN AMRO non si trovavano in una posizione tale da potere impegnarsi in un dialogo con l'intento di raccomandare l'offerta proposta dalle Banche per ABN AMRO, poiché essa era condizionata al fatto che LaSalle non venisse venduta. Rijkman Groenink ha inoltre suggerito di tenere ulteriori riunioni con lui e con Arthur Martinez, se le Banche lo avessero ritenuto necessario dopo l'analisi del Protocollo per la Fusione, e ha reiterato la proposta di ABN AMRO di una riunione tra il team di lavoro di ABN AMRO e le Banche.

Il 12 giugno 2007, Sir Fred Goodwin e Rijkman Groenink si sono incontrati ad Amsterdam per discutere ulteriormente i termini della proposta delle Banche. Il giorno successivo, Gilbert Mittler (Chief Financial Officer di Fortis), Whittaker, José A. Alvarez (Chief Financial Officer di Santander) e un rappresentante di Merrill Lynch si sono incontrati con Jiskoot e rappresentanti di Morgan Stanley e UBS al fine di discutere l'offerta proposta dalle Banche maggiormente nei dettagli, per rispondere alle domande riportate nella lettera di Rijkman Groenink e per discutere le basi di una cooperazione tra ABN AMRO e le Banche riguardo all'offerta proposta da queste ultime.

Tra il 18 giugno e il 20 giugno 2007 UBS ha contattato svariate volte Merrill Lynch via email, a nome di ABN AMRO, per richiedere informazioni aggiuntive e per chiarire determinati aspetti relativi all'offerta proposta dalle Banche, nonché per giungere a una migliore comprensione della proposta di offerta, in modo tale che i Consigli di ABN AMRO fossero in grado di decidere se raccomandare la proposta di offerta o meno. Il 20 giugno 2007 UBS ha inviato a Merrill Lynch un'email con la quale confermava che, fatta eccezione per la formulazione della clausola di "*Mutamento Negativo Rilevante*" contenuta nell'offerta proposta dalle Banche e per la richiesta di ABN AMRO di potere accedere ai contratti di finanziamento e/o sottoscrizione delle Banche, a fini di verifica, in tale fase ABN AMRO e UBS non avevano altre questioni irrisolte rilevanti riguardo all'offerta proposta dalle Banche.

Il 4 luglio 2007, Votron e Jiskoot si sono incontrati al fine di discutere i pro e i contra dell'offerta proposta dalle Banche, gli aspetti relativi alle valutazioni e l'impatto dell'Operazione sui clienti e altri soggetti.

Il 10 luglio 2007, Rijkman Groenink ha inviato a Sir Fred Goodwin una lettera con la quale commentava i piani delle Banche per le attività olandesi di ABN AMRO, suggerendo un'ulteriore riunione tra le Banche e Jiskoot, e offrendo di fornire informazioni dettagliate sulle responsabilità della gestione di ABN AMRO. Sir Fred Goodwin ha risposto il giorno successivo, accogliendo con favore l'opportunità di un incontro e di ottenere altre informazioni relative ad ABN AMRO, considerandola un passo avanti nell'ambito di un dialogo costruttivo tra ABN AMRO e le Banche.

L'11 luglio 2007 Rijkman Groenink ha chiamato Sir Fred Goodwin riguardo alla presentazione alla Dutch Enterprise Court da parte di VEB il 10 luglio 2007 di una richiesta di nomina di consiglieri indipendenti nel Consiglio di Amministrazione di ABN AMRO. Sir Fred Goodwin ha confermato che RBS non supportava quella strategia. Arthur Martinez più tardi ha chiamato Sir Fred Goodwin per discutere la medesima questione.

Il 13 luglio 2007, la Corte Suprema Olandese ha annullato l'ingiunzione provvisoria della Dutch Enterprise Chamber che impedisce ad ABN AMRO e ad ABN AMRO Bank di procedere alla esecuzione della vendita di LaSalle a Bank of America da parte di ABN AMRO Bank senza l'approvazione degli azionisti di ABN AMRO. La decisione della Corte Suprema Olandese non affronta la richiesta avanzata da VEB alla Enterprise Chamber di condurre un'indagine in merito alla politica di ABN AMRO a partire dal 1° gennaio 2006; tale richiesta è ancora pendente presso la Enterprise Chamber. Subito dopo l'annuncio della decisione della Corte Suprema Olandese, ABN AMRO ha annunciato la propria intenzione di completare la vendita di LaSalle a Bank of America.

Lo stesso giorno, Rijkard Groenink ha chiamato Sir Fred Goodwin per avere chiarimenti in merito alla posizione delle Banche dopo la sentenza della Corte Suprema Olandese. Sir Fred Goodwin ha confermato che le Banche avrebbero chiarito la loro posizione in breve tempo. Durante una successiva conversazione telefonica, Sir Fred Goodwin ha avvisato Martinez che le Banche intendevano attuare un'offerta rivista che sarebbe stata notevolmente più alta rispetto all'offerta proposta da Barclays e che tale offerta rivista avrebbe avuto come condizione che ABN AMRO non effettuasse alcuna altra alienazione di una parte essenziale dei propri business o dei propri elementi patrimoniali. Martinez ha confermato che ABN AMRO avrebbe trattato qualsiasi offerta rivista delle Banche per ABN AMRO, con l'esclusione di LaSalle, in maniera equa rispetto alla proposta da Barclays. Tra Rijkard Groenink e Sir Fred Goodwin si è svolta una successiva telefonata sui medesimi temi.

Più tardi, nel corso della stessa giornata, le Banche hanno scritto a Martinez e a Groenink confermando di avere sempre l'intenzione di effettuare un'offerta per ABN AMRO, che la loro offerta sarebbe stata subordinata, tra le altre cose, all'assenza di ogni ulteriore alienazione da parte di ABN AMRO di una parte essenziale dei propri business o dei propri elementi patrimoniali, e che le Banche continuavano a preferire lavorare con i Consigli di ABN AMRO al fine di garantirsi la loro raccomandazione rispetto alle proposte delle Banche stesse. Le Banche hanno inoltre emesso un comunicato stampa con il quale confermavano la loro intenzione di procedere a un'offerta rivista relativa ad ABN AMRO che escludesse LaSalle.

Il 15 luglio 2007, nel corso di conversazioni telefoniche separate con Martinez e Groenink, Sir Fred Goodwin ha confermato che le Banche avrebbero effettuato un'offerta di proposta rivista a € 38,40 per Azione Ordinaria di ABN AMRO. Martinez e Groenink individualmente hanno riconfermato che tale offerta rivisitata sarebbe stata trattata in maniera egualitaria rispetto all'offerta proposta da Barclays e che ABN AMRO al momento non aveva alcuna intenzione di effettuare rilevanti dismissioni di elementi dell'attivo patrimoniale.

Sir Fred Goodwin ha indicato nel corso delle summenzionate telefonate che le Banche nel loro annuncio avrebbero fatto riferimento all'assicurazione riguardo al trattamento in maniera egualitaria.

Il 16 luglio 2007 le Banche hanno emesso un annuncio confermando la loro intenzione di procedere con la loro proposta di offerta rivista per ABN AMRO in base, tra l'altro, ai seguenti termini:

- € 35,60 in contanti più 0,296 azioni ordinarie di RBS per ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO;
- una valutazione di € 38,40 per ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO, per un valore totale di € 71,1 miliardi;
- circa il 93% del corrispettivo in contanti, tale da fornire una maggiore certezza di valore rispetto all'offerta proposta da Barclays;
- nessuna condizione preliminare o relativa direttamente a rivendicazioni originate dalla vendita di LaSalle e nessun elemento eventuale e differito del corrispettivo; e
- offerta subordinata all'assenza di qualsiasi acquisizione o alienazione, o di qualsiasi accordo per l'effettuazione di acquisizioni o alienazioni, da parte di ABN AMRO, di una parte essenziale dei propri business o dei propri elementi dell'attivo patrimoniale, con l'eccezione dell'alienazione di LaSalle.

In seguito alla lettera che le Banche hanno ricevuto il 10 luglio 2007 da ABN AMRO, il 16 luglio 2007 rappresentanti di RBS e di Fortis si sono incontrati con rappresentanti di ABN AMRO al fine di discutere e condividere limitate informazioni relative alle responsabilità di gestione nel corso del 2005 e 2006 in relazione alle unità di business di ABN AMRO.

Il 18 luglio 2007 ABN AMRO ha emesso un comunicato stampa con il quale confermava il ricevimento della proposta di offerta rivista delle Banche. Nel comunicato stampa ABN AMRO ribadiva che avrebbe discusso la proposta di offerta rivista con le Banche e che, ai sensi dei termini del Protocollo per la Fusione, avrebbe discusso con Barclays l'offerta di quest'ultima e le implicazioni della proposta di offerta rivista delle Banche. ABN AMRO ha inoltre confermato che avrebbe valutato le offerte proposte in modo equo e trasparente e di non avere al momento alcuna intenzione di effettuare alienazioni rilevanti di elementi dell'attivo patrimoniale.

Nella stessa giornata, durante una conversazione telefonica tra Rijkard Groenink e Sir Fred Goodwin, Rijkard Groenink ha confermato che la proposta di offerta rivista delle Banche sarebbe stata valutata in modo equo e trasparente e che ABN AMRO non aveva al momento alcuna intenzione di effettuare alienazioni rilevanti di elementi dell'attivo patrimoniale. Rijkard Groenink e Sir Fred Goodwin hanno inoltre discusso la richiesta effettuata da VEB il 10 luglio 2007 alla Dutch Enterprise Court di nominare consiglieri indipendenti nel Consiglio di Vigilanza di ABN AMRO.

Inoltre vi sono stati altri contatti intermittenti, nessuno dei quali ha dato luogo a esiti, tra rappresentanti delle Banche, ABN AMRO e i loro rispettivi consulenti.

2 Ragioni dell'Offerta

Le dichiarazioni contenute in questo articolo 2 e che vengono attribuite alle Banche sono state prese da dichiarazioni rese dalle Banche in occasione di annunci pubblici riguardanti la loro proposta di offerta per ABN AMRO il 29 maggio 2007.

Le informazioni riportate di seguito relativamente ad ABN AMRO e al Gruppo ABN AMRO sono state estratte dalla Relazione e dai Rendiconti finanziari di ABN AMRO per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2005 e al 31 dicembre 2006 e da una Presentazione di ABN AMRO per il Giorno dedicato agli Investitori disponibile al pubblico e relativa al 2005, intitolata "Aprire WCS al Gruppo". Poiché i Business di ABN AMRO non corrispondono esattamente alle definizioni di Unità di Business contenute nella Relazione Annuale di ABN AMRO e nei Rendiconti finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, alcune informazioni riportate di seguito sono state di stime delle informazioni finanziarie attribuibili a tali business.

Le Banche ritengono che ad ABN AMRO facciano capo buoni rami di business e piattaforme clienti ampiamente diffuse in un novero di mercati attraenti. Tuttavia, ABN AMRO ha riconosciuto l'opportunità di procurare ulteriori benefici per i propri clienti e dipendenti e di generare crescita e valore aggiunto per i propri azionisti attraverso l'unione con un partner e la dismissione di alcune parti del Gruppo ABN AMRO.

Le Banche ritengono che tutte le attività di ABN AMRO possano integrarsi in modo armonico con le proprie. Le Banche prevedono che, in seguito all'acquisizione di ABN AMRO, saranno in grado di creare attività più forti con una presenza potenziata sul mercato e prospettive di crescita, portando a creazione di valore sostanziale e a benefici per azionisti, clienti e dipendenti. Le Banche hanno le risorse finanziarie e gestionali necessarie per investire nei Business di ABN AMRO e farli crescere, avendo dimostrato di saper sviluppare le loro attività. Si prevede che l'implementazione da parte delle banche delle rispettive misure per realizzare le sinergie potenzierà la redditività e consentirà alle Banche di investire ulteriormente in aree *customer-facing*, come hanno fatto nell'ambito dellle loro attività.

Le Banche ritengono che l'inserimento delle Unità di business di ABN AMRO nei loro gruppi creerà sostanziale valore per gli azionisti, mediante contenimento dei costi e benefici sui ricavi. Nel 2006, il rapporto costo/ricavi di ABN AMRO è stato del 69.6%, rispetto al 61.2% per Fortis Bank, al 42,1% per RBS ed al 48,5% per Santander. Le Banche ritengono che le combinazioni di attività complementari e coincidenti consentirà di razionalizzare in maniera sostanziale i costi. Nel complesso, si prevede che entro la fine del 2010 i risparmi sui costi delle Banche ammonteranno, al lordo delle imposte, a circa € 3.46 miliardi l'anno.

Se le previste opportunità di contenimento dei costi sottendono la potenziale creazione di valore, le Banche ritengono anche di avere notevoli opportunità di creare un sostenibile incremento della crescita dei ricavi. Le Banche ritengono che risorse di scala relativamente limitate, associate ad una mancanza di focalizzazione, abbiano reso difficile per ABN AMRO trarre beneficio dalle numerose opportunità di crescita connesse ai suoi numerosi clienti e prodotti ed alle sue posizioni geografiche, attraenti ma estremamente estese. La combinazione di attività e risorse complementari creerà opportunità ulteriori di crescita di cui ABN AMRO da sola, al pari di qualsiasi acquirente singolo, non dispone. Le Banche hanno le risorse per sfruttare queste opportunità di crescita. Le Banche ritengono che entro la fine del 2010 i benefici globali dei ricavi identificati, al netto dei costi connessi e delle perdite da svalutazione, prima delle imposte, si aggireranno intorno a € 0.85 miliardi l'anno.

Le Banche ritengono che, data la loro presenza collettiva e la loro conoscenza della vasta gamma di mercati in cui ABN AMRO opera, e dati altresì i dati storici relativi a passate acquisizioni di successo e di raggiungimento dei risultati promessi, la loro acquisizione di ABN AMRO comporterà minori rischi di integrazione rispetto alla sua acquisizione da parte di un singolo acquirente.

Le Banche prevedono che le attività più forti, create unendo le Unità di business di ABN AMRO alle loro attività complementari genererà benefici per i clienti e i dipendenti. Si prevede che la presenza potenziata, la forza dei prodotti e le capacità di distribuzione di queste attività rafforzate daranno vantaggi ai clienti, che trarranno beneficio anche dalla maggiori portata ed efficienza dei diversi business al loro servizio. Le Banche ritengono altresì che le attività più forti risultanti dall'Operazione creeranno piattaforme sostenibili per una maggiore creazione di posti di lavoro e maggiori opportunità per i dipendenti.

Unità di business da acquisire

Dopo il perfezionamento dell'Offerta, le Unità di business di ABN AMRO verranno acquisite da RFS Holding, una società costituita dalle Banche e controllata da RBS. Dopo il perfezionamento dell'Offerta, a seguito di una razionale riorganizzazione, è previsto che si realizzi il seguente assetto proprietario:

- *Fortis*: Unità di business nei Paesi Bassi (esclusi gli ex clienti *wholesale* olandesi, Interbank e DMC Consumer Finance), Unità di business Clienti *Private* globale (esclusa l'America Latina), Unità di business di gestione di patrimoni globale;

- *RBS*: prosecuzione delle attività della Unità di business in Nord America dopo la vendita di LaSalle), Unità di business Clienti Globali e clienti *wholesale* nei Paesi Bassi (tra cui gli ex clienti *wholesale* olandesi) e America Latina (escluso il Brasile), Unità di business in Asia (escluso Saudi Hollandi) e Unità di business in Europa (esclusa Antonveneta);

- *Santander*: Unità di business in America Latina (esclusi i clienti *wholesale* al di fuori del Brasile), Antonveneta, Interbank e DMC Consumer Finance;

- *Patrimoni condivisi:* Sede centrale e uffici centrali, portafoglio di private equity, partecipazioni in Capitalia e Saudi Hollandi e Prime Bank.

La suddivisione dei business di cui sopra si basa sulle unità di business evidenziate nella Relazione annuale e nei Rendiconti finanziari dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Per ulteriori informazioni su progetti e proposte in relazione a ABN AMRO di ciascuna delle Banche e sulle attività acquisite si rimanda alla Sezione VIII ("Progetti e Proposte per ABN AMRO").

RBS

RBS ritiene che l'acquisizione delle Unità di business di ABN AMRO aumenterà le prospettive di crescita del Gruppo RBS, consentendole di accelerare le strategie di crescita esistenti e offrendo nuove opportunità attraenti.

Unità di business wholesale globali

L'unione dei Global Banking & Market ("GBM") di RBS e delle Unità di business globali wholesale di ABN AMRO creerà una primaria società e un'attività istituzionale con obiettivi di scala e globale, e con prospettive di crescita significativamente maggiori. Ai fini del presente documento, le Unità di business globali wholesale di ABN AMRO consistono in Unità di business clienti globali e wholesale in Europa (esclusa Antonveneta), Aisa, e nella prosecuzione dell'attività delle unità di business Nord America e clienti wholesale nei Paesi Bassi e in America Latina, escluso il Brasile.

Negli ultimi anni GBM ha stabilito una forte piattaforma di crescita al di fuori del Regno Unito, in Europa Continentale, negli Stati Uniti e nella regione Asia-Pacifico, con un equilibrio di prodotti di finanziamento e di gestione dei rischi e con rapporti stretti con i clienti. Attualmente GBM è concentrata sul leverage di questa piattaforma aggiungendo nuovi clienti nelle aree geografiche esistenti e raggiungendo un obiettivo geografico maggiore. Le Unità di business globali wholesale di ABN AMRO, se da un lato mancano di equilibrio in alcuni prodotti importanti, dall'altro hanno una portata geografica estesa ma basi clienti relativamente sotto-sviluppate in Europa Continentale, negli Stati Uniti e in Asia. Nell'attività combinata, GBM prevede di generare un valore maggiore dai rapporti con i clienti di ABN AMRO applicando il suo modello basato sulle relazioni, che ha dato redditi significativamente più alti per i clienti e per i dipendenti.

ABN AMRO è una delle poche banche con una forte capacità di gestione della liquidità internazionale, dei pagamenti e della finanza dei mercati. Questi prodotti sono spesso la base di rapporti a lungo termine che dovrebbero fornire a GBM le opportunità di vendere altri prodotti di valore più elevato. Inoltre, GBM prevede di essere in grado di potenziare i rapporti con i suoi clienti offrendo i prodotti più forti e le capacità di gestione liquidità e finanza dei mercati di ABN AMRO.

Nel Nord America GBM ha implementato una strategia il cui obiettivo è di fare sì che la banca diventi una delle prime 5 corporate bank. RBS ritiene che l'unione con i Global Wholesale Business di ABN AMRO consentirà a GBM di accelerare l'implementazione di tale strategia. Si prevede che il business combinato, oltre a offrire l'importante opportunità di far crescere negli Stati Uniti l'ampio customer franchise costituito da grandi aziende e istituzioni, consentirà di mettere a disposizione dei clienti mid-corporate una gamma completa di soluzioni finanziarie e per la gestione dei rischi.

Uno degli obiettivi di GBM è quello di aumentare la propria esposizione a mercati dalla forte crescita in Asia e in Medio Oriente. RBS ritiene che l'acquisizione di Unità di business globali wholesale di ABN AMRO consentirà a GBM di fare un progresso sostanziale rispetto a questo obiettivo e darà a GBM l'opportunità di vendere una gamma di prodotti più vasta al portafoglio clienti corporate vasto ma relativamente sottosviluppato di ABN AMRO in queste aree. Allo stesso tempo, l'acquisizione di Unità di business globali wholesale di ABN AMRO dovrebbe consentire a GBM di aumentare la sua esposizione in aree di crescita elevata, quali i mercati emergenti e gli strumenti derivati.

In America Latina, RBS acquisirà tutti i clienti di ABN AMRO e, ad eccezione del Brasile, i clienti corporate e le relative filiali. Anche se relativamente ridotta, si prevede che questa presenza e capacità in America Latina consentirà a GBM di potenziare i rapporti con i clienti della società che operano in questa regione.

In base ai dati del 2006, l'attività combinata dovrebbe avere cinque posizioni di vertice in una vasta gamma di prodotti e una presenza in oltre 50 paesi e si classificherebbe come la banca *corporate* ed istituzionale numero uno nel Regno Unito e nell'Europa Continentale e la banca *corporate* ed istituzionale numero cinque negli Stati Uniti e in Asia (escluso il Giappone), per relazioni con i clienti. RBS ritiene che questa combinazione di prodotti forti e di basi clienti primarie globalmente darà a GBM un vantaggio competitivo maggiore su un mercato che si sta consolidando e fornirà una valida piattaforma per una crescita organica.

Unità di business internazionali

RBS prevede che l’unione delle attività retail di ABN AMRO in Asia e nel Medio Oriente con le operazioni di RBS relative alle carte di credito e alla gestione del patrimonio darà luogo a una preziosa opportunità di creare attività retail in paesi densamente popolati e alti tassi di crescita. Ai fini del presente documento, il Business International Retail di ABN AMRO è composto dalle attività retail dell'Unità di Business Asia e dell'Unità di Business Europa, esclusa Antonveneta.

In Asia, l'attività di gestione di patrimoni di RBS sta crescendo notevolmente a Hong Kong e Singapore, servendo un numero di clienti facoltosi in questa regione in rapida crescita. RBS ha anche creato partnership con Bank of China per le carte di credito e la gestione di patrimoni . Attraverso la rete di filiali di ABN AMRO in Asia, il Medio Oriente e l'Europa sono attività retail che offrono prodotti di servizi bancari al dettaglio, compresi conti correnti e carte di credito, e una proposta bancaria ricca. Se da un lato RBS ritiene che queste attività di retail siano poco diffuse, dall'altro ritiene che ci saranno opportunità di costruire attività in paesi selezionati con popolazioni numerose e tassi di crescita elevati, accelerando la strategia di gestione di patrimoni di RBS e aggiungendo la capacità di distribuire carte di credito e, potenzialmente, una gamma di prodotti più vasta.

Diversificazione geografica

Si prevede che l'acquisizione delle Unità di business di ABN AMRO aumenterà la diversità geografica di RBS e rafforzerà la sua piattaforma di crescita al di fuori del Regno Unito. Sulla base dei risultati del 2006, e dei benefici globali dell'Operazione, la percentuale dell'utile di esercizio di RBS proveniente al di fuori del Regno Unito aumenterà dal 42% al 47% circa.

Risparmio sui costi e benefici di reddito

RBS ritiene che dall’unione delle sue attività e di quelle di ABN AMRO nascerà l'opportunità di significativi risparmi sui costi e benefici di reddito. RBS ritiene che ciò offrirà risparmi sui costi pari a € 1.237 milioni (o € 1.319 milioni, compresa la sua quota di risparmio sui costi centrali), o il 23% dei costi associati alle Unità di business di ABN AMRO corrispondenti nel 2006 e ai benefici di reddito netti per € 481 milioni, o 8% del reddito associato alle Unità di business di ABN AMRO corrispondenti nel 2006, nel terzo anno dal perfezionamento dell'Offerta. RBS prevede che i costi totali dell'integrazione saranno di € 2.57 miliardi (€ 2.73 miliardi compresa la quota di RBS dei costi di integrazione centrali).

Nella tabella sottostante sono presentati, prima delle imposte, i benefici che RBS prevede di ottenere entro tre anni dal perfezionamento dell'Offerta in seguito all'integrazione delle Unità di business di ABN AMRO corrispondenti.

Per ulteriori informazioni su progetti e proposte di RBS per raggiungere questi benefici, fare riferimento all'articolo 2 della Sezione VIII ("Progetti e proposte di RBS per ABN AMRO)

RBS	**Risparmio dei costi all'anno entro la fine del 2010**	**Benefici di reddito stimati all'anno entro la fine del 2010**
	(milioni di euro)	*(milioni di euro)*
Unità di business globali wholesale	1.237	481
Business internazionale retail	—	—
Patrimonio condiviso	82	—
Totale	1.319	481

Impatto finanziario previsto

In base alle previsioni di RBS riguardo alla crescita dell'attività e i benefici dell'Operazione, si prevede che l'acquisizione dei Business ABN AMRO porterà ad un incremento del 7% dei profitti rettificati(a) per Azione Ordinaria RBS e che produrrà un ritorno sugli investimenti(b) del 13.2% nel terzo anno dal perfezionamento dell'Offerta. Il tasso interno di reddito dell'Operazione è previsto essere del 15.5% al netto delle imposte.

Tenendo conto dell'acquisizione delle Unità di business di ABN AMRO corrispondenti, si prevede che alla fine del 2007 il *Tier 1 capital ratio* di RBS sarà di circa 7.4%(c).

Fortis

Si prevede che dall'unione di Fortis e delle Unità di business di ABN AMRO nascerà un istituto finanziario europeo di prim'ordine. In base ai dati pubblicati nel 2006 su base proforma, le attività combinate di Fortis e ABN AMRO avranno più di 80.000 dipendenti in tutto il mondo, più di 10 milioni di clienti retail nella sola regione del Benelux, redditi previsti dall'attività bancaria per € 16.4 miliardi, un profitto netto da attività bancarie ed assicurative totale di oltre € 5.5 miliardi (tra i primi cinque paesi ad usare l'euro), 2.500 filiali retail e 145 centri in tutta Europa.

Le attività combinate di Fortis e ABN AMRO avranno posizioni preminenti in tutti i maggiori segmenti del mercato nella regione del Benelux.

- Posizioni preminenti nei Paesi Bassi. Nel 2006, Fortis era al 3° posto nell'assicurazione (in base a Premi Lordi Sottoscritti) e si prevede che il nuovo gruppo formato occuperà una posizione principale nel servizi bancari al dettaglio (n. 3 in base ai patrimoni clienti), nelle Piccole e Medie Imprese, o PMI, nel banking (n. 2 in base ai redditi), nel commercial banking (n. 1 in base ai redditi) e nel private banking (n. 1 in base ai patrimoni in gestione, o *asset under management* "AuM").

- Una Banca Privata Europea preminente. Si prevede che la banca privata allargata Fortis diverrà la terza maggiore banca privata europea con oltre € 200 miliardi di AuM, in base ai dati globali del 2006. Con una rete integrata e una grande impronta europea ed asiatica, la banca privata combinata sarà nella posizione migliore per essere il fornitore di servizi di scelta di clienti dal valore patrimoniale elevato ed ultra-elevato, in base all'offerta di servizi dedicata, ricca e differenziata.

- Società di gestione di patrimoni di primo livello. L'azienda combinata sarà un gestore patrimoniale europeo di primo livello, con più di € 300 miliardi di AuM globalmente, in base ai dati del 2006. Si prevede che l'attività di gestione di patrimoni combinata beneficerà di un'impronta geografica più grande e di un'offerta potenziata a terzi distributori, facendo leva su una gamma di prodotti ampia,

(a) Rettificati per ammortamento immateriale e costi di integrazione
(b) Ritorno sugli investimenti definito come profitto al netto delle imposte, più benefici al netto delle imposte dell'Operazione sul corrispettivo, più costi di integrazione al netto delle imposte
(c) Su una base consolidata proporzionale proforma, si prevede che il Tier 1 capital ratio sarà del 7.1%.

innovativa e con buone prestazioni. Si prevede che la gamma di prodotti combinata raggiungerà le principali posizioni di quartile attraverso molte classi di patrimoni e raggiungerà l'equilibrio in prodotti di crescita centrali.

Fortis ritiene che l'unione delle attività le consentirà di accelerare la propria strategia, per divenire uno dei fornitori di servizi finanziari più dinamico e sostenibile in Europa, e la aiuterà ad aumentare le sue attività in una "Europa allargata" e, selettivamente, in Asia e in Nord America.

Fortis ritiene che la sua unione con ABN AMRO andrà a vantaggio di tutti gli azionisti. I clienti beneficeranno di un'offerta di prodotti e di una rete di distribuzione più vaste; i dipendenti beneficeranno di maggiori opportunità di carriera; entrambe le società hanno una solida reputazione nel dare un contributo alle comunità locali in cui operano.

Fortis stima molto il forte marchio di ABN AMRO nei Paesi Bassi e, come suo proprietario, intende trarre vantaggio da esso, nonché dal marchio Fortis. Entrambe le società hanno modelli di servizio di qualità molto elevata: mentre ABN AMRO è stata nominata "Best Bank" in diverse occasioni, ivi compreso da Global Finance, e ha una rete di filiali retail estremamente attrezzata, Fortis ha ricevuto per due volte il titolo olandese di "Commercial Bank of the Year" negli ultimi tre anni e ha una rete europea peculiare per servire le imprese di medie dimensioni attive a livello internazionale.

Fortis ritiene che, attraverso l'unione delle loro esperienze significative nella qualità dei servizi, nello sviluppo dei prodotti e nei canali di distribuzione, Fortis e le Unità di business di ABN AMRO insieme forniranno enormi opportunità per innovare, investire nei migliori talenti sul mercato e assumere la guida nello sviluppo tecnologico e dei prodotti.

La nuova società combinata intende perseguire un approccio socialmente responsabile al lavoro, un dialogo attivo con tutti gli azionisti, in tutti i paesi in cui è presente, facendo leva sull'esperienza di entrambe le società per investire nella comunità (attraverso sponsorizzazioni, finanziamenti e volontariato dei dipendenti).

Risparmio dei costi e benefici di reddito

Fortis prevede che questo processo di integrazione creerà sinergie sostanziali. Le sinergie ante-imposta previste sono stimate a € 1.3 miliardi, l'86% lato costi e il 14% lato reddito. Fortis prevede che queste sinergie saranno realizzate per tappe, circa 30% nel 2008, circa 40% nel 2009 e il restante 30% nel 2010.

Fortis intende integrare le Unità di business di ABN AMRO in un periodo di 36 mesi concentrandosi, tra l'altro, sull'identificazione e la mitigazione di tutti i rischi legati all'integrazione. Durante l'integrazione, Fortis si concentrerà sul garantire il minimo disturbo per i clienti. Fortis prevede che i costi totali per l'integrazione saranno pari a € 1.54 miliardi.

Nella tabella sottostante sono presentati i benefici prima delle imposte che Fortis prevede di ottenere entro tre anni dal perfezionamento dell'Offerta in seguito all'integrazione delle Unità di business di ABN AMRO. Per ulteriori informazioni su progetti e proposte di RBS per raggiungere questi benefici, fare riferimento all'articolo 3 della Sezione VIII ("Progetti e proposte di RBS per ABN AMRO)

Fortis	**Risparmio dei costi all'anno entro la fine del 2010**	**Benefici di reddito stimati all'anno entro la fine del 2010**
	(milioni di euro)	*(milioni di euro)*
Retail Banking Paesi Bassi	307	56
Commercial Banking	124	19
Private Banking	160	43

Gestione di patrimoni	145	15
Information Technology and Operations	225	0
Funzioni Centrali	189	54
Totale	**1.150**	**187**

Impatto finanziario previsto

Tenendo conto dell'acquisizione delle Unità di business di ABN AMRO corrispondenti, si prevede che il *Tier 1 capital ratio* pro forma di Fortis Bank sarà di circa il 6.7% subito dopo il perfezionamento dell'Offerta, ivi compresi il *Tier 1 capital ratio* o il finanziamento del debito. In base alle previsioni di Fortis per la crescita dell'attività e i benefici dell'Operazione, si prevede che l'acquisizione porterà ad un incremento del 4.3% in introiti di cassa per azione nel 2010(a) e produrrà un ritorno sugli investimenti su base liquida dell'11.2% nel 2010(b).

Santander

Santander ritiene che l'acquisizione delle Unità di business di ABN AMRO che essa acquisirà abbia una indubitabile giustificazione strategica per Santander, poiché aumenterà l'esposizione di Santander a mercati attraenti che essa consoce bene, con l'acquisizione di attività che Santander ritiene abbiano un potenziale significativo di crescita. Santander ritiene di avere gli strumenti necessari per effettuare un'integrazione di successo delle funzioni di back-office e operative, che creerà un valore sostanziale nel processo.

Santander ritiene di poter aggiungere valore significativo alle Unità di business di ABN AMRO che intende acquisire implementando il suo modello di retail e commercial banking, introducendo le sue piattaforme tecnologiche brevettate e generando sinergie. Santander ritiene che, alla luce del suo interessante passato di integrazione sia in Europa sia in America Latina, i rischi connessi all'integrazione di queste attività siano relativamente bassi.

Unità di business in America Latina

Santander ritiene che l'acquisizione di certi attivi della Unità di business America Latina attraverso l'Operazione sarà un ottimo complemento per le sue attività esistenti in America Latina. Dopo l'Operazione e in seguito all'acquisizione di Real in Brasile, Santander prevede di avere una quota di mercato vicina al 15% in due grandi mercati (Brasile e Messico), una quota di mercato superiore al 20% in Cile e una quota di mercato superiore al 10% in altri mercati, come l'Argentina, il Venezuela e Puerto Rico. Si prevede che la quota di mercato di Santander in America Latina arriverà al 10%-15% per tutti i prodotti principali (ad es. prodotti di prestito, fondi di investimento).

Real ha un ottimo portafoglio clienti in Brasile e una vasta rete di distribuzione e nel 2006 è stata la quarta banca più grande in Brasile per prestiti totali, depositi e redditi. In base ai dati del 2006, l'unione di Banespa di Santander e Real dovrebbe creare una delle banche primarie in Brasile, al secondo posto per depositi, al terzo posto per dimensioni della rete (con oltre 3.900 filiali e sportelli), al terzo posto per prestiti totali e al quarto posto per reddito.

Santander ritiene che questa maggiore presenza offrirà grandi economie di scala, capacità commerciali maggiori e vantaggi nelle attività di distribuzione intensiva. La banca combinata dovrebbe attestarsi alla pari con Bradesco e Itaú in termini di presenza di mercato. Da un punto di vista geografico, la banca combinata avrà una presenza primaria nella zona sud/sud-est del Brasile, il centro economico del paese, che è la fonte di circa il 64% del PIL brasiliano, con una quota di mercato combinata del 16%. In particolare, si prevede che la banca combinata avrà quote di mercato filiali del 20% a São Paolo, del 13% a Rio de Janeiro, dell'11% a Rio Grande do Sul e del 9% a Minas Gerais in base ai dati del 2006.

(a) Rettificati per ammortamento di immobilizzazioni immateriali acquisite
(b) Definito come il profitto al netto di imposte, rettificato per ammortamento di immobilizzazioni immateriali acquisite, più benefici post-imposta dell'operazione divisi per il corrispettivo pagato più i costi di integrazione al netto delle imposte

Inoltre, Santander ritiene che la copertura geografica di Real sia complementare a quella di Santander, poiché Real fornisce una presenza nelle aree in cui Santander è attualmente sotto-rappresentata, come Rio de Janeiro e Minas Gerais, mentre Santander Banespa è forte in regioni in cui Real è più debole, come Rio Grande do Sul.

Santander Banespa Brazil e Real hanno anche un mix di attività complementari poiché Real è più forte di Santander in aree come il mercato di massa, i prestiti al consumo e alle PMI, mentre Santander Banespa è più forte di Real in aree quali l'affluent banking e il banking commerciale/corporate.

Banca Antonveneta

Antonveneta è una banca commerciale con sede a Padova (Veneto) con sportelli in tutta Italia ma principalmente attiva nel nordest del paese, essenzialmente in Veneto e Friuli.

Santander ritiene che Antonveneta abbia un portafoglio clienti interessante e con potenziale significativo. Antonveneta ha un forte portafoglio clienti nel settore del *retail* e, in particolare, in alcune regioni ricche del nord Italia. Santander ritiene che Antonveneta sia in una buona posizione per beneficiare dell'opportunità di crescita a lungo termine offerta dal mercato italiano.

La quota di mercato delle filiali di Antonveneta sul mercato italiano è di circa il 3%, ma occupa posizioni di mercato forti nelle sue regioni principali. Santander è fiduciosa sul fatto che il portafoglio clienti di Antonveneta e le sue 1.045 filiali associate rappresentino un'ottima piattaforma a partire dalla quale creare valore attraverso una crescita organica e sviluppare una forte rete *retail* e *commercial banking* in Italia. Antonveneta ha un'inclinazione chiara verso il *retail* e il commerciale, che rappresentano circa l'80% del suo portafoglio prestiti. Ha più di 1,5 milioni di clienti retail, con 600.000 carte di credito emesse e 200.000 clienti PMI.

Antonveneta ha una massa critica nei suoi due mercati domestici principali con una quota del mercato di filiali dell'8.9% in Veneto e del 6,8% in Friuli, e una buona posizione di partenza sugli altri mercati principali italiani, come il Lazio (2.4%), l'Emilia Romagna (1,7%), il Piemonte (1,3%) e la Lombardia (1,1%). In sintesi, Antonveneta occupa posizioni primarie in regioni che rappresentano il 12% del PIL italiano e una buona base di partenza nelle regioni che rappresentano un altro 50% del PIL italiano e che sono il centro dell'economia italiana.

Antonveneta ha una quota del mercato delle filiali del 3.2% in Italia, con solo una quota del 2.2% in prestiti e del 2.3% in depositi.

L'Italia condivide alcuni modelli comportamentali con la Spagna e ha aree sottosviluppate, quali quelle dei mutui *retail* o del finanziamento del credito al consumo, nonché importanti fonti di reddito in aree come il prestito alle PMI o i fondi di investimento, che consentono al settore di ottenere una buona redditività strutturale. Santander è già presente nel credito al consumo e nel private banking in Italia. Questa esperienza supporta la visione positiva di Santander del mercato italiano.

Santander ritiene che Antonveneta abbia un potenziale significativo per migliorare le sue prestazioni e che offra un'ottima piattaforma dalla quale crescere in modo organico. Anche se in Italia globalmente la sua quota di mercato è inferiore al 5%, occupa comunque una posizione forte nelle regioni principali. Santander ritiene che Antonveneta abbia una massa critica adeguata, paragonabile a Banesto e a Santander Totta, che dovrebbe consentirle di raggiungere livelli di efficienza e di redditività in linea con le altre attività retail del gruppo Santander. Santander ritiene altresì che, una volta che il suo sistema informativo sarà installato, sarà in un'ottima posizione per espandere la sua presenza in Italia a costi limitati.

ABN AMRO Interbank e DMC Consumer Finance

Interbank è attiva nel settore del credito al consumo in Olanda, attraverso una rete di distribuzione di broker di proprietà e di terzi. L'azienda verrà integrata nella struttura Santander Consumer Finance e userà la rete di distribuzione di Interbank per distribuire i prodotti Santander. Globalmente Santander Consumer Finance è presente in 14 paesi e alla fine del 2006 ha avuto più di nove milioni di clienti. Opera principalmente in Europa e negli Stati Uniti e ha già avuto attività in Olanda nel finanziamento di veicoli (sia veicoli nuovi che veicoli usati) e una linea di finanziamento azionario. Allo stesso tempo, DMC è una rete di broker che genera business per Interbank.

Risparmio dei costi e benefici di reddito

Globalmente, entro la fine del 2010, Santander prevede che l'Operazione procurerà riduzione di costi per € 855 milioni di (ottenuta principalmente attraverso l'implementazione del sistema informativo di proprietà di Santander e l'integrazione delle strutture di back office) e € 175 milioni di benefici di reddito (che deriveranno da un uso più efficace delle reti di distribuzione e dalla condivisione delle pratiche migliori con le aziende acquisite). Santander prevede che i costi totali per l'integrazione relativi alle Unità di business di ABN AMRO che essa acquisirà saranno di € 1 miliardo.

Nella tabella sottostante sono presentati i benefici prima delle imposte che Santander prevede di ottenere entro la fine del 2010 come risultato dell'integrazione delle Unità di business di ABN AMRO.

Santander	**Risparmio dei costi all'anno entro la fine del 2010**	**Benefici di reddito stimati all'anno entro la fine del 2010**
	(milioni di euro)	*(milioni di euro)*
Real	700	110
Banca Antonveneta	150	60
Consumer Finance	5	5
Totale	**855**	**175**

Impatto finanziario previsto

Tenendo conto dell'acquisizione delle attività di ABN AMRO corrispondenti, si prevede che il *Tier 1 capital ratio* di Santander sarà superiore al 7% alla fine del 2007, ipotizzando l'intero consolidamento delle attività acquisite entro la fine del 2007. In base alle previsioni di Santander per la crescita commerciale e i benefici dell'Operazione, si prevede che l'acquisizione porterà ad un incremento di guadagno per azione nel 2010 superiore al 5% e produrrà un ritorno sugli investimenti superiore al 12.5%(a) nel 2010.

Avvertenza

Quanto precede si basa su ipotesi di benefici di reddito, risparmi sui costi ed opportunità di crescita che le Banche prevedono di raggiungere dopo l'Operazione. Tuttavia, benefici di reddito, risparmi sui costi e opportunità di crescita previsti possono anche non verificarsi. Non ci può essere garanzia che le Banche saranno in grado di implementare con successo le iniziative strategiche od operative che intendono attuare. Vedi anche Sezione VI ("Dichiarazione cautelativa riguardante le Previsioni") e i fattori di rischio descritti nella Sezione II del Prospetto.

(a) I guadagni previsti nel 2010 (comprese le sinergie) divisi per il corrispettivo previsto da pagarsi per le Business unit di ABN AMRO, più il valore attuale netto delle immobilizzazioni immateriali di Antonveneta acquisite.

SEZIONE VIII
PROGETTI E PROPOSTE PER ABN AMRO

Salvo diversa indicazione, le dichiarazioni contenute nella presente Sezione VIII attribuite alle Banche sono state ricavate dalle dichiarazioni rese dalle Banche il 29 maggio 2007negli annunci pubblici relativi alla loro offerta proposta per ABN AMRO.

1. Descrizione generale

Non appena l'Offerta sarà stata completata ABN AMRO diventerà una controllata di RBS, partecipata dalle Banche tramite RFS Holdings. Tuttavia non vi sarà alcun cambiamento immediato nella struttura o nelle operazioni di ABN AMRO. Nel rispetto di leggi e norme, le Banche effettueranno un numero limitato di nomine ad alte cariche nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Business del Gruppo ABN AMRO. La priorità immediata delle Banche sarà quella di garantire che l'organizzazione continui a fornire un servizio di alta qualità ai propri clienti e a soddisfare tutti i requisiti normativi.

RBS collaborerà con la Bank of America per garantire una corretta separazione di LaSalle e il proseguimento delle attività dell'unità di Business North America.

Dopo il perfezionamento dell'Offerta, le Banche lavoreranno con la direzione di ABN AMRO alla verifica e all'approfondimento delle informazioni ottenute mediante l'accesso limitato di *due diligence* concesso prima dell'annuncio dell'Offerta e dei presupposti su quella base formulati. Entro 45 giorni dal perfezionamento dell'Offerta, le Banche intendono avere validato un piano di riferimento per il conseguimento di sinergie e per la separazione e il trasferimento delle Unità di business di ABN AMRO alle rispettive Banche. Tale piano costituirà la base per una consultazione continua con le organizzazioni dei dipendenti e con le autorità regolatorie con le quali sono già intercorse ampie discussioni nell'ambito di un processo in corso. L'implementazione del piano avrà inizio solo quando le approvazioni necessarie saranno state ottenute.

Nella misura ritenuta idonea dalle Banche, quale passo intermedio verso la separazione delle Unità di business di ABN AMRO, ABN AMRO sarà riorganizzata in tre unità contenenti le attività che in ultimo verranno trasferite alle rispettive Banche. Ad una quarta unità saranno assegnate le funzioni centrali e gli elementi dell'attivo patrimoniale ritenuti non strategici.

Inoltre, non appena ragionevolmente fattibile, alcune attività che possono essere facilmente separate verranno trasferite alle rispettive Banche. Fortis e RBS lavoreranno insieme con l'obbiettivo di separare le attività di *retail* e *commercial banking* dalle operazioni globali di servizi bancari su larga scala. Le prime verranno trasferite a Fortis, mentre le ultime saranno di proprietà di RBS. La separazione e il trasferimento di attività saranno soggetti a un'approvazione da parte degli enti di controllo e a un processo di consultazione adeguato con i dipendenti, i rappresentanti dei dipendenti e gli altri gruppi di interesse.

I sistemi informativi verranno in generale separati e trasferiti insieme alle attività alle quali forniscono supporto. Tuttavia le Banche potranno avvantaggiarsi di opportunità per creare un maggiore valore economico mediante la condivisione di piattaforme.

Nel corso della riorganizzazione le Banche manterranno un interesse economico condiviso in tutte le funzioni centrali (ivi incluse le funzioni della Sede Centrale) che forniscono supporto alle Unità di business di ABN AMRO. Le Banche manterranno anche interessi economici condivisi in alcuni elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale di ABN AMRO che le Banche ritengono non strategici. Tra questi vi sono il portafoglio di private equity di ABN AMRO, la sua partecipazione in Capitalia, Saudi Hollandi e Prime Bank. Si prevede che detti elementi saranno dimessi entro un certo periodo con l'obiettivo di massimizzarne il valore.

Le Banche ritengono che la struttura che intendono realizzare successivamente al perfezionamento dell'Offerta rafforzerà i Business ABN AMRO.

Le Banche sono convinte che i titolari di titoli di debito di ABN AMRO beneficeranno in generale dell'impatto positivo previsto dell'Operazione sul profilo di credito di ABN AMRO.

All'inizio l'intero portafoglio di transazioni di ABN AMRO su strumenti derivati verrà gestito con l'obiettivo di garantire che tutte le esigenze di gestione del rischio da derivati dei business che compongono ABN AMRO vengano soddisfatte. Con il passare del tempo vi sarà una migrazione ordinata delle transazioni alle entità di trading appropriate delle Banche, in linea con i normali processi di rinnovamento o di cessione.

2. RBS

Unità di business Wholesale Globali di ABN AMRO

ABN AMRO dispone di un'ampia attività di servizi bancari su larga scala con un'impronta globale e di operazioni bancarie in 53 paesi. Oltre a posizioni affermate con un gran numero di relazioni con clienti in Europa e negli Stati Uniti, ABN AMRO è presente nei mercati emergenti tramite sedi in 11 paesi dell'Asia, cinque paesi dell'Europa Orientale e sette paesi dell'America Latina.

ABN AMRO fa parte del numero relativamente piccolo di banche con una portata globale e una capacità di prodotti che consentono di essere efficaci nella gestione internazionale delle liquidità, nei pagamenti e nel credito commerciale. Grazie a questi prodotti bancari transazionali, ABN AMRO è stata in grado di creare a livello globale un ampio numero di relazioni con clienti aziendali e istituzionali. Tuttavia RBS ritiene che molte di queste relazioni non siano sufficientemente sviluppate, in conseguenza della insufficiente incisività di ABN AMRO in molti dei prodotti di gestione dei finanziamenti e del rischio che risultano più importanti e consoni per questi clienti.

Oltre alle sue attività internazionali con clienti aziendali e istituzionali di grandi dimensioni, ABN AMRO ha relazioni estese anche con una clientela di medie imprese nell'Europa Continentale, in Asia, nel Medio Oriente.

Le attività che RBS acquisirà sono quelle che nel 2005 costituivano l'Unità di Business Wholesale Client Services (“WCS”) di ABN AMRO (che includono la prosecuzione dell’attività della Unità di business North America dopo la vendita di LaSalle, i Paesi Bassi ma escludono il Brasile (ad eccezione dei clienti Global Clients) e le capacità di prodotti rivolte ai clienti wholesale nell'ambito delle sue Unità di Business Global Management e Transaction Banking Product. Nel 2006 i clienti WCS sono stati trasferiti alle Unità di Business regionali, fatta eccezione per i clienti maggiori, che sono stati mantenuti nella Unità di Business Global Clients di ABN AMRO. Nel 2007 anche i clienti Global Clients sono stati assegnati alle Unità di Business regionali. RBS stima che nel 2006 le attività Global Wholesale di ABN AMRO abbiano generato nel loro insieme un reddito di € 5.861 milioni e un utile prima delle imposte di € 630 milioni, su base IFRS.

Motivazioni strategiche

RBS ritiene che tra GBM e le attività Global Wholesale di ABN AMRO vi sia una forte complementarità strategica. GBM dispone di notevoli punti di forza lungo un'ampia gamma di prodotti di finanziamento e di gestione del rischio e nel 2006 aveva un rapporto costi:reddito del 40%, che RBS ritiene essere uno dei migliori del settore e che è un riflesso delle profonde relazioni con i clienti e dei solidi indici di reddito per cliente. Tuttavia GBM, pur avendo espanso negli anni recenti la sua portata internazionale, ha ancora una presenza limitata al di fuori dei maggiori centri finanziari. L'acquisizione della rete di filiali globali di ABN AMRO dovrebbe consentire a GBM di accelerare tale espansione in relazione alla sua strategia corrente, in base alla quale la creazione di una rete globale di filiali e di una base globale di clienti richiederà un significativo periodo di tempo e notevoli investimenti.

Il considerevole raggio di azione di ABN AMRO, reso possibile dalla sua rete globale di filiali, è di supporto alla sua incisività nei prodotti transazionali, come la gestione internazionale della liquidità e il credito commerciale. ABN AMRO ha una posizione solida anche in aree a crescita più rapida, ma specializzate, come quelle dei derivati azionari e dei mercati emergenti. Tuttavia, RBS ritiene che la mancanza di profondità e di scala di ABN AMRO in alcuni prodotti importanti abbia portato a un reddito per cliente e per dipendente relativamente debole, che ha dato luogo a un alto rapporto costi:reddito delle sue Unità di business Global Wholesale, stimata come pari all'89% nel 2006.

Il modello di RBS, guidato dalle relazioni e incentrato sull'approfondimento delle relazioni con i clienti, le ha consentito nel 2006 di generare elevati livelli di reddito da ciascuno dei suoi clienti. GBM ritiene che tale generazione di reddito sia notevolmente superiore al livello conseguito da ABN AMRO

attraverso il suo franchise Global Clients. Per questi gruppi equivalenti di clienti GBM stima di avere generato un reddito per cliente superiore del 50% di quello di ABN AMRO e oltre il 150% superiore al reddito per addetto di front office di ABN AMRO.

RBS prevede di poter approfondire le relazioni con i clienti e di aumentare il reddito per cliente e per addetto lungo la vasta base di clienti corporate di grandi e medie dimensioni di ABN AMRO. Al fine di conseguire questo obiettivo, GBM applicherà il suo modello guidato dalle relazioni nell'ambito del quale i responsabili delle relazioni vengono messi in grado di, e incentivati a, fornire l'intera gamma di prodotti e servizi della banca, dai mercati dei capitali di debito alla gestione delle liquidità. Il modello RBS è focalizzato sulla redditività complessiva delle relazioni con i clienti e incoraggia un approccio collaborativo tra relazione e team di prodotti. Il modello è supportato da responsabilità chiare relativamente ai clienti e ai redditi prodotti, da incentivi trasparenti per la collaborazione, da un focus su maggiori flussi di reddito a valore aggiunto e su una semplice struttura organizzativa che incoraggia lo sviluppo di soluzioni cross-product per i clienti.

Oltre all'applicazione del suo modello di gestione delle relazioni, GBM prevede di essere in grado di creare valore aggiunto grazie al customer franchise di ABN AMRO, dando impulso ai suoi punti di forza nelle aree di prodotti che sono più consone ai grandi clienti aziendali e istituzionali e che offrono i flussi di reddito a valore più alto, per esempio nella finanza strutturata, nella gestione dei rischi e nella cartolarizzazione. GBM è convinta di apportare la scala e l'incisività necessarie in queste aree di prodotti di importanza chiave delle quali ABN AMRO attualmente manca.

RBS prevede che le attività combinate avranno una leadership di prodotto lungo un'ampia gamma di prodotti di corporate banking, beneficiando dei punti di forza rappresentati dai prodotti complementari e sovrapposti di GBM e ABN AMRO. L'attività combinata si classificherà terza a livello globale in tutte le obbligazioni e i prestiti, prima nella cartolarizzazione globale, nel finanziamento di progetti globale e in tutte le obbligazioni internazionali, seconda nei crediti consorziali ai mercati emergenti, terza nel cambio estero e quinta nella gestione internazionale delle liquidità. RBS prevede inoltre di essere un attore leader nel mercato dei derivati su tassi d'interesse, dove GBM ha avuto un particolare successo nella distribuzione di prodotti sofisticati per la gestione del rischio ai suoi clienti corporate di grandi e medie dimensioni.

	2006		
Classificazione per prodotto(1)	**GBM**	**ABN AMRO**	**Combinato GBM + ABN AMRO(2)**
Punti di forza di GBM			
Tutte le Obbligazioni e i Crediti globali	6	17	3
Cambio Estero	4	12	3
Cartolarizzazione Globale	2	18	1
Prestiti Europei a Rischio Condiviso	2	16	1
Finanziamenti Globali per lo Sviluppo di Progetti	1	5	1
Crediti Consorziali EMEA	1	9	1
Punti di forza di ABN AMRO			
Obbligazioni Denominate in Euro	8	4	1

(1) Dati derivati da Dealogic, Thomson Financial ed Euromoney.
(2) Stime basate su dati relativi al 2006 di pubblico dominio.

Obbligazioni Internazionali Coperte	18	1	1
Crediti Consorziali ai Mercati Emergenti	31	2	2
Gestione Internazionale delle Liquidità	28	6	5
Punti di forza di GBM + ABN AMRO			
Tutte le obbligazioni internazionali	8	10	1
Crediti consorziali Asia-Pacifico	13	15	5
Crediti consorziali USA	8	18	7

RBS ritiene che le attività combinate saranno positivamente diversificate per geografia nel Regno Unito, nel resto dell'Europa, negli Stati Uniti e nell'Asia-Pacifico, con un piccolo contributo da parte dell'America Latina. Nell'ambito di tali regioni si prevede che le attività combinate avranno una notevole presenza locale tramite la quale distribuire la propria incisiva e ampia offerta di prodotti.

In Europa, incluso il Regno Unito, si prevede che le attività combinate consolideranno la sua posizione di banca leader nei settori wholesale e reddito fisso. GBM applicherà il proprio modello di relazioni e di incisività dei prodotti al fine di accrescere il vasto franchise di ABN AMRO nell'Europa Continentale con grandi imprese e istituzioni finanziarie, mentre i prodotti di gestione internazionale delle liquidità, di pagamento e di credito commerciale di ABN AMRO consentiranno a GBM di migliorare le proprie relazioni con i clienti. Si prevede che la presenza locale di ABN AMRO consentirà a GBM di espandersi dalle maggiori imprese e istituzioni finanziarie al mercato medio e di espandersi inoltre geograficamente nei mercati in rapida crescita dell'Europa Orientale e del Medio Oriente. Secondo le previsioni, l'unione delle capacità di prodotti strutturati per investitori e delle piattaforme di distribuzione delle due banche creerà un business notevolmente più incisivo con buone prospettive di crescita in un mercato in espansione.

Nel Nord America GBM ha implementato una strategia con l'obiettivo di diventare una delle prime cinque corporate bank. RBS ritiene che l'unione con le Unità di business Global Wholesale di ABN AMRO consentirà a GBM di accelerare l'implementazione di tale strategia. L'unione dell'incisività dei prodotti, che include l'esperienza dei mercati dei capitali propria di Greenwich Capital, dovrebbe garantire al gruppo combinato di generare maggiori redditi dalle basi di clienti attuali di GBM e ABN AMRO. RBS ritiene che il business sarà posizionato in modo tale da potere sfruttare i punti di forza settoriali combinati di GBM e ABN AMRO nei prodotti di consumo, nella vendita al dettaglio, nell'assistenza sanitaria, nelle imprese industriali, nell'energia e nelle utilities e intende sfruttare i loro punti di forza complementari nel settore del finanziamento delle attività immobiliari al fine di creare un business leader in questa area. Si prevede che, oltre a fornire l'importante opportunità di fare crescere il franchise delle grandi imprese e delle istituzioni negli Stati Uniti, le attività combinate saranno in grado di mettere una gamma completa di soluzione di gestione a disposizione delle medie aziende clienti.

RBS ritiene che in Asia le attività wholesale combinate di GBM e ABN AMRO avranno la capacità di dare vita a un'importante corporate bank regionale. Come negli Stati Uniti e in Europa, l'attività combinata punterà a fare aumentare la profondità dell'attuale customer franchise di ABN AMRO mediante l'applicazione del modello di business di GBM. L'attuale presenza locale di ABN AMRO e la sua infrastruttura in mercati chiave a forte crescita consentirà a GBM di accelerare in misura significativa i propri piani di sviluppo delle attività con i clienti in India, Corea del Sud e Taiwan. Inoltre, vi è la significativa opportunità di crescita offerta dalla possibilità di sviluppare i prodotti di mercati emergenti e i prodotti derivati di ABN AMRO per i clienti GBM a livello globale.

Nell'America Latina ABN AMRO dispone di una presenza di lunga data e di solide relazioni con i clienti. RBS prevede che le attività combinate accresceranno queste relazioni, dando in particolare impulso ai punti di forza di GBM nelle risorse naturali e nei finanziamenti per lo sviluppo di progetti. GBM ha conseguito un significativo successo nello sviluppo delle relazioni con i clienti in Iberia e ritiene che la presenza e le capacità in America Latina le consentiranno di dare supporto alle attività clienti in questa regione.

Secondo le stime di RBS le attività combinate saranno la terza attività di banking and markets corporate e istituzionale in termini di reddito fisso (redditi da tutte le aree, fatta eccezione per le consulenze nei M&A, il cash equity e le attività di gestione di attivi). Sulla base dei dati per il 2006, GBM si classificherà al primo posto nel Regno Unito e nell'Europa Continentale, quinta negli Stati Uniti e quinta nell'Asia-Pacifico (escluso il Giappone) per relazioni con i clienti.

Piano di Business

Il team di gestione di GBM ha sviluppato un percorso chiaro e dettagliato per l'integrazione delle Unità di business Global Wholesale di ABN AMRO. GBM si atterrà agli sperimentati principi di integrazione del Gruppo: ridurre al minimo le ripercussioni per i clienti e le attività di customer facing, conservando i migliori talenti di ciascuna organizzazione tramite un processo di nomine eque basato sul merito e le competenze, dando vita a singole piattaforme globali e creando le capacità per una crescita futura, mantenendo allo stesso tempo indici di efficienza di livello superiore.

L'integrazione di GBM e delle Unità di business Global Wholesale di ABN AMRO verrà guidata da un team di gestione che includerà molte persone a suo tempo attivamente coinvolte nell'integrazione di NatWest.

Nel corso dei primi 45 giorni dopo il perfezionamento dell'Offerta, GBM lavorerà insieme alla direzione di ABN AMRO al fine di verificare ed approfondire le informazioni ricevute mediante l'accesso limitato di due diligence concesso prima del perfezionamento dell'Offerta e le ipotesi formulate sulla base di quelle. Entro il 45° giorno GBM intende avere un piano di riferimento validato mirato al conseguimento di sinergie. Tale piano costituirà la base per le consultazioni con gli organi dei dipendenti e le autorità regolamentari.

Benefici dell'Operazione

GBM prevede di essere in grado di generare redditi notevolmente più alti dal customer franchise di ABN AMRO dando impulso ai punti di forza dei prodotti migliorati grazie alle attività combinate e applicando le proprie sperimentate capacità di gestione. RBS è convinta inoltre di essere in grado di conseguire notevoli risparmi di costi mediante una de-duplicazione dell'infrastruttura e delle attività di supporto. GBM ritiene di poter ridurre il rapporto costo: reddito dei Business globali wholesale di ABN AMRO dall'89% del 2006 al di sotto del 65% nel terzo anno dal perfezionamento dell'Offerta.

GBM prevede di realizzare benefici conseguenti all'Operazione che aumenteranno il suo utile prima delle imposte di € 1.718 milioni nel terzo anno dopo il perfezionamento dell'Operazione stessa. Secondo le stime di GBM, questo totale comprenderà risparmi di costi pari a € 1.237 milioni, mentre i benefici in termini di reddito netto (dopo i costi associati e i debiti inesigibili, e tenendo conto dell'attrito) faranno aumentare l'utile prima delle imposte di € 481 milioni.

GBM si concentrerà sull'approfondimento delle relazioni con i clienti e sull'aumento dei redditi per cliente e per dipendente lungo la base di clienti corporate di grandi e medie dimensioni di ABN AMRO. Al fine di conseguire questo obiettivo, GBM applicherà il proprio modello orientato alle relazioni e le tecniche che le hanno consentite di ottenere solidi indici di reddito per cliente e di reddito per dipendente, con un rapporto costi:reddito del 40% nel 2006. Allo stesso tempo, RBS prevede di potere offrire ai propri clienti maggiori capacità nella gestione internazionale delle liquidità e nei crediti commerciali, nei derivati azionari e nei mercati emergenti.

Vi sono alcune sovrapposizioni tra i customer franchise di RBS e ABN AMRO, soprattutto nel Regno Unito. Tuttavia, a causa della offerta di prodotti complementare delle due attività, si prevede che vi saranno delle limitate perdite di redditi, in previsione delle quali sono stati comunque creati fondi prudenziali.

I vantaggi netti previsti in termini di reddito di € 481 milioni nel terzo anno successivo al perfezionamento dell'Offerta rappresentano l'8% dei rispettivi redditi di ABN AMRO per il 2006.

Benefici di reddito netto stimati	Benefici di reddito netto previsti all'anno alla fine del 2010	Numero di iniziative
	(milioni di euro)	
Global Banking	61	7
Global Markets	292	12
Transaction Banking	128	11
Impatto complessivo sull'utile prima delle imposte	481	30

Si prevede che l'unione delle Unità di business Global Wholesale di GBM e ABN AMRO consentirà il conseguimento di notevoli risparmi di costi, poiché RBS implementa un'unica architettura di business. I risparmi di costi verranno conseguiti mediante una de-duplicazione delle piattaforme di information technology e dell'infrastruttura di supporto. La piattaforma di information technology esistente di RBS verrà utilizzata per la maggior parte dei prodotti e delle funzioni, ma si prevede di conservare come nucleo portante dell'incisività delle attività globali la piattaforma di information technology che supporta le attività di gestione delle liquidità e di credito commerciale di ABN AMRO.

Si prevede di conseguire ulteriori risparmi di costi mediante uno snellimento delle funzioni combinate nelle operazioni, nelle finanze, nel rischio, nelle risorse umane e nelle altre aree di supporto, nonché nelle efficienze degli approvvigionamenti e degli immobili. RBS inoltre prevede che risparmi di costi verranno conseguiti riportando all'interno alcune operazioni che ABN AMRO ha affidato in outsourcing a fornitori esterni.

Si prevede di conseguire ulteriori risparmi di costi mediante l'eliminazione delle sovrapposizioni nel front office trading e nelle funzioni di supporto, poiché le attività di trading verranno consolidate in centri regionali, riducendo allo stesso tempo al minimo gli elementi di turbamento nelle attività di customer facing.

I risparmi di costi che si prevede di realizzare grazie a tali iniziative entro la fine del 2010 ammontano a € 1.237 milioni all'anno, pari al 24% delle relative spese di ABN AMRO per il 2006. Le quattro principali aree di de-duplicazione e di risparmi mirati all'efficienza vengono illustrate qui sotto:

Risparmio stimato di costi	Risparmio di costi previsto all'anno alla fine del 2010	Numero di iniziative
	(milioni di euro)	
Front Office	352	10
Information Technology e Operazioni	611	27
Supporto Funzioni	166	16
Acquisti e Proprietà	108	5
Totale risparmio di costi	1.237	58

Dopo l'allocazione dei risparmi ai principali raggruppamenti di business, circa € 887 milioni di risparmi derivano dai business corporate e istituzionali globali e € 350 milioni dalle attività mid-corporate e commercial e dai servizi di transaction banking associati.

Unità di business Retail Internazionali

Unità di business Retail di ABN AMRO in Asia, nel Medio Oriente e in Europa

ABN AMRO dispone di una vasta rete di filiali in Asia e nel Medio Oriente, che danno supporto principalmente alle sue attività di gestione internazionale delle liquidità, di pagamento e di credito commerciale destinate ai clienti commercial. Molte di tali filiali sono attive anche nel servizi bancari al dettaglio, sebbene in generale solo in scala limitata.

ABN AMRO dispone di attività retail in nove mercati dell'Asia e del Medio Oriente(1):

- Asia Orientale: Cina, Hong Kong, Singapore, Indonesia, Malaysia, Taiwan
- Asia Meridionale: India, Pakistan
- Medio Oriente: Emirati Arabi Uniti

La presenza più significativa è in India, dove ABN AMRO dispone di 27 filiali, e negli Emirati Arabi Uniti, con 17 sedi. Le filiali in India sono nei principali centri urbani del paese e includono sei filiali a New Delhi e tre a Mumbai. Negli Emirati Arabi Uniti la rete è incentrata in località di importanza chiave come Abu Dhabi e Dubai.

ABN AMRO è presente anche nella Cina Continentale con 11 filiali, e a Taiwan, con cinque filiali. In Pakistan ABN AMRO dispone di 12 filiali (esclusa Prime Bank, che verrà inclusa nelle Unità di business Condivise).

Le principali linee di prodotti correntemente offerte da ABN AMRO in Asia e nel Medio Oriente sono il servizi bancari al dettaglio per i mercati di massa, l'affluent banking, sotto il marchio Van Gogh, e le carte di credito. ABN AMRO ha circa 3,5 milioni di clienti retail nella regione, tra i quali circa 100.000 clienti Van Gogh e circa 3 milioni di carte di credito, soprattutto a Taiwan e in India, con portafogli più limitati a Singapore, in Indonesia, a Hong Kong e negli Emirati Arabi Uniti.

ABN AMRO dispone di attività retail anche in Spagna, in Romania e in Kazakistan, nonché di attività di intermediazione in titoli in India, Australia e Nuova Zelanda.

RBS è convinta che vi siano opportunità di crescita appetibili grazie alla possibilità di sfruttare la solida infrastruttura di ABN AMRO a supporto delle attività retail in paesi con un grande numero di abitanti e alti tassi di crescita. Tuttavia RBS osserva che le attività retail in Asia, nel Medio Oriente e in Europa sono diffuse lungo piccoli comparti in paesi diversi. RBS stima che nel 2006 le attività retail di ABN AMRO in Asia, nel Medio Oriente e in Europa abbiano generato nel loro insieme un reddito di € 607 milioni e un utile prima delle imposte di € 88 milioni, su una base IFRS.

A causa delle dimensioni limitate, alcune di queste attività retail potrebbero avere dei costi operativi e dei costi di acquisizione clienti relativamente alti, mancando così di un vantaggio competitivo.

Dopo il perfezionamento dell'Offerta, RBS analizzerà le attività retail paese per paese. RBS prevede di concentrarsi sulla crescita di attività retail significative in alcuni paesi selezionati di ABN AMRO. Tra i fattori che incideranno sulla selezione di paesi vi saranno il vantaggio competitivo e la scalabilità delle operazioni esistenti, i tassi di crescita economia e l'ambiente competitivo e normativo dei servizi finanziari. RBS prevede inoltre di concentrarsi sull'affluent banking e sulle carte di credito, prodotti in cui RBS è forte nel Regno Unito e in cui dispone di attività significative al di fuori del Regno Unito, e sui prodotti che hanno la potenzialità di attirare numeri crescenti di clienti a patrimonio elevato in queste economie ad alta crescita. L'infrastruttura che attualmente supporta i clienti esistenti consente di ampliare l'offerta di prodotti.

RBS cercherà di uscire dalle attività retail che non hanno una massa critica o prospettive di crescita credibili. In questa fase RBS non ha incluso iniziative e benefici della transazione specifici nelle sue stime complessive dei benefici in termini di reddito e di risparmi dei costi.

(1) Esclusa la partecipazione del 40% che ABN AMRO detiene in Saudi Hollandi che, sebbene registrata nell'Unità di Business Asia, verrà inclusa nelle Attività Condivise

3. Fortis

Fortis intende integrare le Unità di business di ABN AMRO nel corso di un periodo di 36 mesi, concentrandosi, tra l'altro, sull'identificazione e la mitigazione di tutti i rischi di integrazione del caso. Nel corso dell'integrazione Fortis si concentrerà fortemente sulla garanzia di un livello minimo di turbamento per i clienti e i dipendenti.

Nel periodo pre-acquisizione Fortis prevede di installare un ufficio di integrazione, di preparare un programma di conservazione dei talenti e di comunicare con tutti i gruppi di interesse. Fortis prevede che, nel giro di pochi mesi dall'acquisizione, per tutti i principali progetti di integrazione verranno nominati i team di gestione di importanza chiave e verranno confermati piani di business focalizzati su risparmio dei costi e benefici di reddito. Nel corso della fase successiva si provvederà a implementare e perfezionare i piani di business, prestando un'attenzione specifica alle risorse umane e all'integrazione culturale. Fortis prevede che a tre anni dall'acquisizione i suoi piani di integrazione saranno stati implementati per intero, dando a vita risparmio dei costi e benefici di reddito, stabilendo nuovi target commerciali, dando impulso alle buone pratiche lungo la sua intera organizzazione e accelerando l'espansione internazionale.

Unità di Business Paesi Bassi

Fortis valuta positivamente la solidità del marchio ABN AMRO nei Paesi Bassi e, come uno dei proprietari, intende trarre profitto sia da tale marchio sia dal marchio Fortis. L'unione delle attività di retail e commercial banking di Fortis e ABN AMRO nei Paesi Bassi creerà un attore chiave del mercato, con posizioni top 3 in tutti i segmenti di mercato.

Inoltre, l'unione darà vita alla più ampia rete dei paesi del Benelux, con quasi 2.000 filiali e circa 70 centri di business che serviranno oltre 10 milioni di clienti. La rete avrà una piena copertura geografica in tutti e tre i paesi del Benelux e in particolare avrà una forte presenza nelle regioni più affluenti (Randstad Holland, Fiandre e Lussemburgo).

(a) Servizi bancari al dettaglio

Le attività di servizi bancari al dettaglio di ABN AMRO includono la divisione Consumer dell'Unità di Business Paesi Bassi, le Piccole Imprese, parte della Divisione Commerciale dell'Unità di Business Paesi Bassi e "altre divisioni", tra le quali le carte di credito ABN AMRO e ABN AMRO Mortgage Group. Non includono Interbank, il soggetto di ABN AMRO che si occupa di credito al consumo nel mercato degli intermediari e che verrà acquisito da Santander.

ABN AMRO è al terzo posto nel mercato retail dei Paesi Bassi e ha una vasta base di clienti composta da oltre 4 milioni di clienti retail, circa 400.000 clienti affluenti e circa 300.000 clienti PMI (con un fatturato inferiore a EUR 2,5 milioni all'anno). ABN AMRO offre servizi a questi clienti mediante una strategia di distribuzione multicanale: 78 filiali di consulenza per PMI, 561 filiali, tra cui 80 lounge di Preferred Banking, 1.599 ATM, banking via Internet, cellulare ed elettronico. ABN AMRO è attiva anche nel mercato dell'intermediazione per i mutui tramite Florius, tra gli altri. Fortis è un attore sempre più importante sul mercato retail dei Paesi Bassi e occupa complessivamente il quarto posto sul mercato. La sua base di clienti retail è composta da oltre 800.000 clienti retail, da più di 80.000 clienti affluenti e da più di 60.000 piccole imprese e professionisti. La sua rete di distribuzione nei Paesi Bassi attualmente è composta da 159 filiali ed è integrata da un'offerta diretta in rapida crescita. Fortis è attiva nel mercato dell'intermediazione per i mutui tramite Direktbank e per i prestiti personali tramite Alfam. Inoltre, Fortis è uno dei leader nel mercato delle carte di credito tramite International Card Services (ICS) con circa 2,4 milioni di carte di credito.

Motivazione Strategica

I Paesi Bassi diventeranno il vero mercato nazionale retail di Fortis, con una solida posizione complessiva top 3 e una chiara leadership in segmenti ad alto potenziale come quello dell'Affluent Banking e delle PMI.

Posizioni di Mercato e Base di Clienti Pro Forma

	Posizione
Prestiti alle PMI	No. 1
Fondi di investimento	No. 1
Crediti al consumo	No. 2
Brokeraggio online	No. 2
Mutui	No. 2
Risparmi	No. 3
Clienti retail di massa	circa 5 milioni
Clienti affluenti	circa a 0,5 milioni
PMI	circa a 0,5 milioni
Carte di credito	3,4 milioni

Business Plan

Le attività retail di Fortis nei Paesi Bassi si fonderanno con la piattaforma esistente di ABN AMRO e Fortis ritiene che ciò consentirà una transizione senza ostacoli e un servizio privo di turbamenti per tutti i clienti. Per il futuro Fortis prevede che i suoi clienti beneficeranno di un portafoglio di prodotti ancora più incisivo, di attività bancarie a servizio completo per le PMI e di un orientamento di banking personale/preferenziale.

Fortis prevede che i singoli clienti avranno accesso a questa offerta ampliata di prodotti tramite una rete più vasta di filiali a copertura nazionale, con canali intermedi e una piattaforma di online banking avanzata. Inoltre, Professionisti e Piccole Imprese avranno accesso a 78 filiali di consulenza dedicate.

Al fine di rafforzare il proprio posizionamento competitivo e di stimolare l'imprenditorialità Fortis intende offrire un nuovo sistema di ricompense guidato dalla performance. Rimane al centro della strategia l’aspirazione ad una maggiore soddisfazione della clientela.

Benefici dell'operazione

Fortis ha un forte curriculum di creazione di valore mediante integrazioni di banche retail sia in Belgio che nei Paesi Bassi. Si prevede che il risparmio dei costi e i benefici di reddito realizzati in Retail Netherlands ammonteranno a EUR 307 milioni e che esse verranno conseguite entro un periodo di tempo di tre anni. Le sinergie di reddito raggiungeranno, secondo le previsioni, € 56 milioni.

Le attività retail nei Paesi Bassi hanno contribuito quasi il 18% dell'utile netto di Fortis Servizi bancari al dettaglio per il 2006. Secondo criteri pro forma, l'Operazione aumenterà di oltre due volte il contributo retail dei Paesi Bassi e ciò è una chiara indicazione dell'importanza dei Paesi Bassi per le attività retail di Fortis.

(b) Commercial Banking

ABN AMRO dispone di un'ampia operazione di commercial banking nei Paesi Bassi. La sua base di clienti è composta da oltre 50.000 clienti PMI (con fatturato superiore a € 2,5 milioni all'anno) e da 5.600 clienti corporate.

Fortis dispone di una rete unica di 125 centri di business in 19 paesi europei diversi e fornisce a medie imprese internazionalmente attive un accesso a tutti i paesi tramite un unico Global Account Manager.

Negli ultimi tre anni Fortis ha ricevuto due volte il titolo di "Migliore Banca Commercial" nei Paesi Bassi. I clienti vengono serviti tramite una rete di 23 centri di business dedicati ubicati nei Paesi Bassi, che sono integrati nella più ampia rete internazionale di centri di business. L'offerta di prodotti comprende un'ampia gamma di servizi che include factoring, leasing, credito al commercio e soluzioni per i mercati globali. I clienti commercial di dimensioni maggiori vengono serviti da Corporate Clients Netherlands a Rotterdam.

Motivazione strategica

Fortis punta a diventare la banca europea di eccellenza sul mercato delle medie aziende internazionalmente attive. L'unione di Fortis e ABN AMRO renderà Fortis leader di mercato nel Commercial Banking in ciascuno dei tre paesi del Benelux e le darà una posizione solida in altri 16 paesi.

Le attività combinate garantiranno inoltre posizioni di mercato leader in Europa (top 5) tra i fornitori di leasing e nella finanza commerciale. Nei Paesi Bassi Fortis diventerà l'attore numero due nel leasing e numero uno nella finanza commerciale e sfrutterà a proprio vantaggio le proprie posizioni di leader nel credito al commercio e nei mercati globali. In seguito all'Operazione, Fortis sarà in grado di effettuare, localmente e tramite la sua copertura internazionale, il cross-selling di un'offerta di servizi completa a una vasta base di clienti.

Posizioni di Mercato Pro Forma nei Paesi Bassi

	Posizione
Commercial Banking	N. 1
Gestione Liquidità	N. 1
Leasing	N. 2

Business Plan

Fortis prevede che le medie imprese attive a livello internazionale potranno avvantaggiarsi di una rete unica di centri di business in 10 paesi europei. Un unico account manager globale con accesso ai business combinati di Fortis e ABN AMRO mediante una piattaforma integrata servirà gli interessi di tali clienti nei diversi paesi in cui sono attivi.

Fortis ritiene che l'unione delle unità di Business ABN AMRO porterà ad una copertura geografica di più vasta portata, composta da un numero compreso tra 40 e 45 centri di business dedicati nei Paesi Bassi. Tali centri saranno pienamente integrati nella rete internazionale di centri di business di Fortis e beneficeranno dell'aggiornamento continuo della qualità del personale, al quale provvederanno sia Fortis che ABN AMRO.

Fortis si sforzerà per condividere le buone pratiche e intende implementare nuove soluzioni a valore aggiunto per la gestione del rischio, la liquidità e la finanza basata su attivi con un breve time to market, attingendo alle capacità locali di Fortis e ABN AMRO, nonché a quelle di Fortis su base globale.

Le soluzioni Entreprise & Entrepreneur di Fortis, mediante le quali a proprietari e dirigenti di società che ottengono servizi di Commercial Banking – settore in cui Fortis detiene forti posizioni di mercato – vengono offerte soluzioni di gestione del patrimonio, verranno trasposte alla base ampliata di clienti nella comunità di business e al mercato privato olandese al fine di alimentare la crescita del Private Banking.

Benefici dell'Operazione

Si prevede che il risparmio dei costi di Commercial Banking Netherlands ammonterà a € 124 milioni e che verrà conseguito entro un periodo di tempo di tre anni. Tale risparmio dei costi deriverà dalla razionalizzazione della rete di distribuzione grazie alla sua focalizzazione sull'approccio dei centri di business. Le funzioni di gestione e supporto che si sovrappongono, come i mid-office, le risorse

finanziarie e le risorse umane, verranno ottimizzate. Verranno inoltre condivise le Buone pratiche nella gestione dei rischi di credito.

Si prevede che l'Operazione genererà un reddito aggiuntivo netto di € 19 milioni. Tali sinergie saranno guidate dall'"effetto rete", vale a dire da redditi aggiuntivi di cross-selling (leasing, finanza commerciale, credito al commercio, mercati globali) realizzati grazie alla base di clienti allargata lungo l'intera rete paneuropea composta da circa 145 centri di business.

Private Banking

ABN AMRO Private Banking è un attore di livello mondiale con € 142 miliardi di attivi in gestione (al 31 dicembre 2006) e oltre 3.300 dipendenti. Opera in oltre 20 paesi di tutto il mondo e si focalizza sui clienti individuali affluenti con € 1 milione o più di attivi investibili netti. ABN AMRO è leader di mercato nei Paesi Bassi e detiene posizioni solide in Francia, Svizzera, Germania, Lussemburgo e Belgio. In Francia e Germania opera sotto marchi separati e ampiamente noti.

Fortis Private Banking punta a diventare il fornitore di servizi per eccellenza per i clienti con patrimonio netto alto (HNW) e con patrimonio netto ultra-alto (UNHW), offrendo soluzioni integrate e internazionali per i loro attivi e passivi. Fortis Private Banking dispone di EUR 79 miliardi in AuM (al 31 dicembre 2006) ed è presente in 18 paesi con circa 1.900 dipendenti. Fortis Private Banking è un attore leader nei Paesi Bassi, detiene posizioni solide in Belgio, in Lussemburgo e in Svizzera e sta espandendo le proprie attività in Asia.

Motivazione strategica

Fortis prevede che l'aggiunta del Private Banking di ABN AMRO (che esclude le attività di private banking in America Latina) rafforzerà il franchise del Private Banking di Fortis in Europa e darà vita a una solida piattaforma di crescita in Asia. Sulla base dei dati relativi al 2006 si prevede che l'unione darà vita alla terza private bank europea con oltre € 200 miliardi di AuM.

Grazie alla sua posizione leader nei paesi del Benelux e della rilevante presenza nei centri internazionali di private banking, Fortis mira a diventare il fornitore di servizi per eccellenza dei clienti HNW e UHNW, sulla base di una offerta di servizi dedicata, ampia e differenziata. Fortis prevede che le operazioni di Private Banking combinate saranno sufficientemente ben posizionate per raccogliere i frutti offerti dall'ampliamento delle dimensioni e dal set più ampio di abilità.

Fortis prevede che la sua base geografica allargata consentirà il rollout accelerato di un'offerta completa di servizi in aree ad alta crescita e rafforzerà la sua posizione competitiva. In conseguenza dell'acquisizione Fortis prevede di dare vita in Asia a una solida piattaforma mirata a catturare la crescita futura. Si prevede che l'organizzazione combinata sarà ben diversificata geograficamente, con circa il 50% delle proprie attività (in termini di AuM) provenienti da paesi non Benelux, sulla base dei dati relativi al 2006.

Fortis ritiene che la stretta corrispondenza nella filosofia di servizio e il focus simile sui clienti consentirà alle nuove attività combinate di sfruttare al meglio le buone pratiche e i punti di forza dei mercati locali lungo la rete internazionale.

Il miglioramento della scala operativa e la maggiore identità di private banking dovrebbero, secondo le aspettative di Fortis, facilitare il reclutamento, lo sviluppo e la conservazione di talenti internazionali.

Un modello di clienti misti dalle caratteristiche uniche:

- Focus esclusivo sulle persone HNW e UHNW
- Servizi dedicati per proprietari di imprese internazionali (Enterprise & Entrepreneur)
- Approccio unico basato sulle esigenze
- Ampia offerta di servizi che copre tutti gli aspetti della gestione degli attivi e dei passivi personali (per es. strutturazione del patrimonio, immobili, crediti)

Benefici dell'Operazione

L'unione delle due banche private genererà notevoli sinergie in termini sia di costi sia di redditi. Sono state identificate sinergie di costi totali per EUR 160 milioni. Tali sinergie verranno conseguite trasformando gli investimenti in piattaforme e sistemi, nonché combinando e integrando le funzioni, i processi e le sedi che si sovrappongono.

Si prevede inoltre che verranno generate sinergie di reddito per EUR 43 milioni sfruttando al massimo le Buone pratiche in aree come i crediti e gli investimenti alternativi.

Gestione di patrimoni

ABN AMRO Asset Management opera in oltre 20 località del mondo e ha AuM per EUR 193 milioni (al 31 dicembre 2006) per investitori privati e clienti istituzionali.

Fortis Investments si è affermata come un solido gestore di attivi europeo con EUR 121 milioni di AuM (al 31 dicembre 2006) e come un fornitore di soluzioni di investimento innovative. Le sue abilità di sviluppo multiprodotto vengono offerte tramite una rete unica di 21 centri di investimento.

Motivazione strategica

Fortis ritiene che i suoi gestori dei fondi condividano con quelli di ABN AMRO una comune filosofia di gestione e una strategia comparabile. Fortis prevede che, essendo i prodotti altamente complementari, le attività combinate godranno di una solida impronta europea, unitamente a una portata e a una scala globali.

Con AuM pro forma per oltre EUR 300 miliardi, le attività combinate diventeranno un attore europeo di primissimo livello e con una portata globale.

Le attività combinate si baseranno su centri di investimento individuali, che offriranno ciascuno un'ampia gamma di classi di attivi. Fortis prevede che ogni centro di investimento avrà accesso a una ricerca proprietaria essenziale al fine di essere in grado di offrire investimenti e soluzioni di strutturazione effettivamente multiprodotto. Sulla base delle cifre di fine esercizio 2006, il nuovo team comprenderebbe circa 570 professionisti degli investimenti, supportati da oltre 500 dirigenti specializzati in vendite e marketing. L'offerta includerà l'intera gamma di stili di investimento, dai prodotti tradizionali "long only" ai prodotti "long/short" focalizzati su strategie di rendimento assoluto.

La natura complementare delle due gamme di prodotti dovrebbe consentire alle attività combinate di raggiungere una posizione all'interno del quartile più alto in svariate classi di attivi e di conseguire una scala nei prodotti di crescita fondamentali (come l'equity e i prodotti strutturati, gli Investitori Socialmente Responsabili, la proprietà globale, la gestione degli attivi e dei passivi (ALM), capacità e alternativi).

Posizione di leadership:

- posizioni leader di mercato nei paesi del Benelux, nei paesi nordici, nel Regno Unito e in Francia
- base solida per la crescita in altri paesi europei, e più precisamente Italia, Spagna e Germania
- capacità altamente redditizie per i clienti istituzionali USA
- dimensioni critiche in svariati paesi dell'Asia e dell'America Latina (tra i top 5 in Brasile)

Modello di clienti unico:

- approccio centrato sul cliente nei segmenti retail, privato e istituzionale
- posizionata idealmente per avvantaggiarsi della crescita di attivi di terzi sullo sfondo di un'ampia performance del quartile superiore

- forte base di clienti istituzionali in Europa e negli Stati Uniti

- distribuzione bene equilibrata degli attivi per geografia, segmenti di clienti, canali e classi di attivi

L'integrazione sarà facilitata dalla buona adattabilità e dalla natura complementare delle due operazioni e ciò consentirà una fusione in tempi rapidi. L'ampio pool di professionisti disponibili per guidare e gestire le attività combinate rappresenta un altro vantaggio.

Business plan

Secondo le aspettative, l'Operazione dovrebbe dare vita a un business combinato fortemente orientato alla crescita e Fortis Investment sta pianificando di completare l'integrazione in un periodo compreso tra 12 e 18 mesi.

Si prevedono risparmi di costi per € 145 milioni conseguenti alla sovrapposizione di capacità e all'applicazione delle buone pratiche. Le potenziali sinergie di reddito vengono stimate pari a € 15 milioni e derivano dalla più ampia base geografica e dall'offerta più incisiva a distributori terzi.

Al fine di validare e dettagliare i piani di integrazione Fortis prevede di effettuare un'analisi completa dell'attività combinata di Gestione di patrimoni in collaborazione con i team di ABN AMRO. Fortis conta che questo piano chiarirà tutte le azioni e le responsabilità che dovranno essere assunte al fine di conseguire il target di modello di business e di dare vita alle sinergie previste.

Aumentando l'esposizione a mercati e prodotti ad alta crescita, Fortis Investments cerca di conseguire una crescita redditizia in segmenti di business appetibili. L'obiettivo è quello di ottenere una crescita dell'utile netto del 20% all'anno e di conseguire AuM prossimi a una doppia cifra percentuale nel corso dei prossimi cinque anni, in linea con i risultati ottenuti da Fortis Investments nel corso degli ultimi cinque anni

Si ritiene che ciò renderà il business uno dei più efficienti del settore.

4. Santander

Dopo il perfezionamento dell'Offerta, vi sarà una riorganizzazione di ABN AMRO che includerà la separazione ordinata dei Business di ABN AMRO da ABN AMRO. Santander ritiene di potere integrare con successo Real in Brasile e Antonveneta in Italia nella struttura del suo gruppo. Santander ha completato con successo svariate integrazioni simili, che includono l'integrazione di Santander Mexicano e Serfin, Santander Chile e Banco Santiago, Santander Brasile e Banespa, Totta in Portogallo e Abbey nel Regno Unito. In tutti i casi Santander ha dato vita a unità integrate più forti, con una migliore efficienza operativa e capacità commerciali più incisive.

Real

Risparmio dei costi

Santander ha strutturato un piano comprendente cinque iniziative chiare mirate a migliorare l'efficienza lungo tutta la banca combinata:

- *Buone pratiche per l'Efficienza*

Grazie in parte all'incisivo sistema informativo di Santander, nel 2006 il rapporto tra la spesa amministrativa (ossia non per il al personale) rispetto al volume totale dei clienti (prestiti + depositi + fondi fuori bilancio) a fine esercizio 2006 era di 1.85% per Santander Banespa contro il 2.24% per Real. Santander ritiene di potere avvicinare l'indice di Real a quello di Santander Banespa tramite una combinazione di buone pratiche (che Santander prevede di implementare non appena assumerà il controllo di Real) e, nel corso del tempo, l'implementazione del suo sistema proprietario di information technology. Santander prevede di introdurre in Real le pratiche operative di Santander Banespa prima della completa integrazione delle banche.

Le iniziative per il miglioramento delle pratiche operative includono:

- razionalizzazione dell'information technology e delle operazioni;
- gestione più rigorosa dei contratti al fine di ridurre i costi a livelli equivalenti a quelli di Santander;
- ottimizzazione della struttura dei canali (filiali, centri di contatto);
- razionalizzazione e semplificazione del marketing e dei prodotti; e
- ottimizzazione delle unità di personale, se necessario.

- *Integrazione dell'Information Technology*

Nel corso del tempo, la banca combinata di Santander opererà con un singolo sistema integrato e multibanca di information technology. Santander ha recentemente completato la migrazione di tutte le banche che attualmente possiede in Brasile a una singola piattaforma di information technology. Santander è fiduciosa di potere fare emigrare anche le operazioni di Real a questa piattaforma con un costo incrementale molto limitato. Ciò è coerente con l'obiettivo formulato dalla banca di portare l'intero Gruppo Santander a una singola piattaforma di information technology entro il 2010.

- *Integrazione delle Operazioni*

Santander integrerà le funzioni di back office delle rispettive banche. Durante l'integrazione le reti delle due banche verranno mantenute separate al fine di evitare turbamenti nelle loro attività commerciali. Le iniziative per conseguire tale obiettivo includono:

- integrazione dei back office e loro outsourcing a Santander LatAm Factory in San Paolo; e
- integrazione dei servizi di information technology e loro outsourcing a Santander IT Factory a San Paolo del Brasile.

- *Integrazione delle Sedi Centrali*

Santander inoltre integrerà completamente le sedi centrali di entrambe le banche, includendo tutte le fabbriche di prodotti e le funzioni di supporto. Le iniziative per conseguire tale obiettivo includono:

- razionalizzazione e integrazione delle funzioni di supporto: finanza, conformità, rischio, risorse umane, legale, manutenzione edifici, sicurezza e amministrazione; e
- integrazione delle attività globali: tesoreria, mercati globali, pagamenti, assicurazione e Gestione di patrimoni.

- *Combinazione e Ottimizzazione della Rete*

Nell'ambito della piena integrazione di entrambe le banche Santander prevede di intraprendere un'iniziativa di ottimizzazione della rete. Come menzionato sopra, Santander è convinta che la complementarità geografica delle banche sia eccellente. Tuttavia vi sarà inevitabilmente un certo grado di duplicazione tra le due reti. Di conseguenza, alcune filiali verranno chiuse o trasferite. Tuttavia, Santander è convinta che ciò riguarderà un numero molto limitato di filiali. I suoi studi preliminari suggeriscono che non vi sarà una riduzione netta delle filiali a medio termine.

Come illustrato sopra, un elemento chiave della futura strategia di Santander è il proseguimento degli investimenti nello sviluppo della propria presenza nel sistema bancario brasiliano e il mantenimento di una chiara strategia di crescita per la regione. Santander ha aperto oltre 350 filiali nell'America Latina negli ultimi due anni e il suo piano è quello di continuare a espandere la sua attuale capacità al fine di essere meglio posizionata nel prendere parte alla crescita strutturale dei sistemi bancari della regione.

Le iniziative per conseguire questo obiettivo includono:

- un certo grado di razionalizzazione della struttura regionale; e

- un certo grado di ottimizzazione dell'organizzazione commerciale e una strategia di branding unica, al momento appropriato. Nella maggior parte dei processi di integrazione nell'America Latina (per es. Messico, Cile o Brasile), Santander ha mantenuto marchi separati per periodi di tempo relativamente lunghi. Tutte le unità di Santander in America Latina stanno ora convergendo nell'unico marchio "Santander", al fine di beneficiare di un'identità unica, nonché di iniziative di marketing a livello di gruppo.

Santander è fiduciosa che l'Operazione migliorerà l'offerta di servizi e di prodotti ai suoi clienti e che allo stesso tempo genererà maggior opportunità di carriera per i dipendenti di Santander.

La strategia di Santander è quella di continuare a investire nel proprio front office e di rafforzare la propria struttura commerciale. Tra dicembre 2004 e dicembre 2006 Santander ha aggiunto oltre 6.000 dipendenti netti alle operazioni del Gruppo Santander in America Latina, e ciò è il risultato netto di miglioramenti dell'efficienza (consentiti dall'information technology) nelle aree di supporto di Santander e di investimenti sostenuti nelle aree commerciali.

Inoltre, Santander si adopererà al fine di offrire opportunità in altri punti dell'organizzazione di Santander a personale che lavora in aree nelle quali vi è una chiara duplicazione. Va tenuto infine conto del fatto che una parte dei tagli di costi si riferirà ai contratti di outsourcing di Real e pertanto non inciderà sui dipendenti di Real.

Sinergie di reddito in-market

Oltre che tramite il risparmio dei costi, Santander prevede di generare un significativo miglioramento del reddito grazie principalmente a quattro iniziative:

- *Trarre pieno vantaggio di scala della banca combinata*

  Santander è convinta che la banca combinata sarà in grado di trarre vantaggio dal miglioramento delle opportunità di crescita associate all'aumento delle proprie dimensioni. Santander è convinta che la rete di distribuzione allagata della banca combinata darà esito a una migliore posizione competitiva.

  La rete combinata di filiali fornirà a Santander una migliore copertura del mercato brasiliano, soprattutto in regioni come quella di Rio de Janeiro e Minas Gerais. Ciò la pone in una posizione migliore per avvantaggiarsi di opportunità commerciali, soprattutto nel mercato business, ma anche nel settore retail e, in particolare, in quelle parti del settore commercial, come il business transazionale, in cui la piena copertura del mercato è di importanza chiave.

- *Condivisione delle Buone pratiche*

  Santander è fiduciosa di potere beneficiare della propria esperienza in aree in cui è tradizionalmente forte, come l'affluent banking, i fondi comuni retail e il business banking. Analogamente, Santander Banespa potrà beneficiare della forza di Real in aree come il mercato di massa e il segmento piccole imprese.

- *Sfruttamento del Potenziale Commerciale del Sistema IT di Santander*

  Santander ritiene che l'implementazione del sistema IT di Santander nella rete di Real migliorerà il proprio potenziale di generazione di reddito aumentando la quantità di tempo allocata alle attività commerciali (invece che all'amministrazione) e generando una intelligence di *gestione delle relazioni con i clienti* (CRM).

- *Sinergie con le Unità Globali di Santander*

  Santander è convinta che, lavorando insieme alle unità di business globali di Santander, come la sua divisione Global Insurance, la sua divisione Global Asset Management e la

sua divisione Global Credit Cards, Real potrà conseguire dei notevoli miglioramenti nella performance economica. Le unità di supporto globale di Santander possono inoltre contribuire in Brasile a un miglioramento dell'efficienza della gestione, del controllo e dell'amministrazione.

Piano di integrazione

Nel corso delle fasi di integrazione iniziali descritte qui sopra Santander intende mantenere separate le strutture commercial di Santander Banespa e di Real: ciascuna di esse che continuerà a operare sotto il proprio marchio, mentre le aree operative saranno integrate. Ciò è inteso a garantire che non vi siano elementi di distrazione durante tale fase iniziale e che le due organizzazioni mantengano il loro focus sul settore commercial. Una volta che le funzioni operative saranno state integrate, Santander intende prendere una decisione in merito all'unione delle strutture commercial delle banche.

Ciò è coerente con l'approccio che Santander ha adottato in altri mercati dell'America Latina. Per esempio, Santander ha operato con successo in mercati come il Messico e il Cile con due marchi per un significativo periodo di tempo prima di prendere la decisione di unificare i marchi.

Nel 2006 e nel 2007 il Gruppo Santander si è mosso verso un singolo nome di marchio in tutti i mercati in cui opera (con rare eccezioni, come Banesto e Banif in Spagna). Santander prevede pertanto di portare a tempo debito le banche combinate sotto il marchio Santander.

Banca Antonveneta

Risparmio dei costi

Santander ritiene che vi sia un vasto potenziale per il miglioramento dell'efficienza operativa di Antonveneta. Santander stima che la percentuale di redditi rappresentata dalle spese generali e amministrative di Antonveneta sia superiore di oltre il 6% rispetto all'attività di servizi bancari al dettaglio dell'Europa Continentale meno efficiente di Santander e di oltre il 12% superiore rispetto a quella più efficiente.

Dopo il perfezionamento dell'Offerta, Santander concentrerà i propri sforzi sul miglioramento dell'efficienza di Antonveneta. Santander prevede che tali iniziative si fonderanno su tre pilastri:

- *Miglioramento dell'Efficienza mediante l'applicazione della migliore prassi del Gruppo Santander*

  Le iniziative di miglioramento dell'efficienza mediante l'applicazione della migliore prassi (vale a dire, normale taglio dei costi) del gruppo Santander includeranno:

  - razionalizzazione dell'information technology e delle operazioni: razionalizzazione delle operazioni bancarie e delle comunicazioni, revisione dei contratti di outsourcing e cancellazione di progetti non critici;
  - gestione più rigorosa dei contratti al fine di ridurre costi a livello di Santander;
  - ottimizzazione della struttura di canali (filiali, centri di contatto);
  - razionalizzazione e semplificazione del marketing e dei prodotti; e
  - ottimizzazione delle unità di personale, se necessario.

  È opinione di Santander che vi sia ampio spazio per introdurre miglioramenti in Antonveneta, che nel 2006 aveva 9,8 dipendenti per filiale, rispetto agli 8,4 di Santander Totta, ai 6,7 di Santander Spain e ai 5,7 di Banesto.

- *Consolidamento dell'Information Technology*

Si prevede che le iniziative di consolidamento dell'information technology di Santander includeranno l'implementazione di Partenon, un consolidamento dei centri elaborazione dati e una consolidamento dei server.

- *Consolidamento delle Funzioni di Supporto*

  Si prevede che le iniziative di centralizzazione delle funzioni di supporto includeranno l'outsourcing delle funzioni di back-office e dei servizi relativi all'information technology all'interno del Gruppo Santander globale, l'integrazione delle attività di acquisto ed il consolidamento parziale delle funzioni di supporto (per es. risorse umane e finanza).

Benefici di reddito

Santander ha identificato tre principali opportunità per migliorare la crescita del reddito all'interno di Antonveneta:

- *Miglioramento della performance commerciale di Antonveneta*

  Santander confida che Antonveneta possa beneficiare delle sue pratiche commerciali e delle sue abilità di sviluppo di prodotti retail, soprattutto in aree come la gestione retail degli attivi. Santander inoltre è convinta che Antonveneta detenga quote di mercato inferiori a quelle che dovrebbe detenere nei settori delle ipoteche e del credito al consumo. Santander ritiene che il potenziale di crescita in queste aree sia molto alto e che si tratti di aree in cui la Banca detiene una posizione molto alta (tra i primi tre in Europa per registro mutui per la casa nel 2006). In ultimo, Santander si attende che il suo sistema proprietario di information technology, Partenon, ridurrà gli oneri operativi e amministrativi del personale di Antonveneta e aumenterà efficacemente la quantità di tempo disponibile per le attività di interfaccia con i clienti e le attività di vendita.

- *Vantaggi apportati dalle unità globali di Santander*

  Santander ritiene che Antonveneta beneficerà delle capacità delle sue unità globali in numerosi segmenti, come Carte, Assicurazioni, Gestione Attivi, Clienti Privati e Prestiti ai Consumatori. Santander è dell'opinione che vi sia un chiaro potenziale di cross selling di carte di credito o di prodotti relativi alle assicurazioni alla rete dei clienti di Antonveneta. Inoltre, le capacità nel Global Wholesale Banking di Santander possono essere utilizzate al fine di sviluppare un'offerta basata su tesoreria e derivati per i clienti PMI di Antonveneta. Santander confida che le sue unità di business globali possano migliorare in maniera significativa le attività corporate di Antonveneta nell'Italia settentrionale, mettendo a disposizione la leva delle abilità di Santander. Santander ritiene inoltre di potere significativamente migliorare il business delle carte di credito e del cross selling di prodotti di risparmio e assicurativo fino a conseguire per Antonveneta indici simili a quelli prevalenti nel resto del Gruppo Santander.

- *Espansione organica del customer franchise*

  Santander ritiene che Antonveneta offra una piattaforma eccellente sulla base della quale crescere organicamente e che l'attuale situazione competitiva in Italia (con almeno quattro gruppi di primo piano concentrati sulla loro integrazione interna) offra un'ottima opportunità di guadagnare quote di mercato. Santander ha una notevole esperienza nell'apertura di filiali e dal marzo 2006 al marzo 2007 ha aggiunto (su base netta) oltre 380 filiali in Spagna e Portogallo. Santander è convinta che vi sia l'opportunità per espandere la rete di filiali di Antonveneta in un momento in cui altre banche integrano le loro reti e chiudono filiali. Santander è convinta che la sua esperienza in Spagna e Portogallo sia una dimostrazione della sua capacità di aprire con successo piccole filiali, con costi marginali contenuti, mantenendo allo stesso tempo il controllo sulla propria base di costi generali.

ABN AMRO Interbank e DMC Consumer Finance

Il business Interbank è attivo nel credito al consumo nei Paesi Bassi mediante una rete di distribuzione proprietaria e una rete di distribuzione tramite intermediari terzi. Come già accennato, il business verrà integrato nella struttura Consumer Finance di Santander.

5. Piani per le Unità di business non strategiche di ABN AMRO

Durante la riorganizzazione, le Banche manterranno un interesse economico comune in tutte le funzioni centrali (ivi incluse le funzioni della Sede Centrale) che forniscono supporto alle attività di ABN AMRO. Le Banche manterranno anche interessi economici condivisi in alcuni elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale di ABN AMRO che le Banche ritengono non strategici. Tra di essi vi sono il portafoglio di private equity di ABN AMRO, la partecipazione in Capitalia, Saudi Hollandi e Prime Bank. Si prevede che tali elementi verranno gestiti per un certo periodo con l'obiettivo di massimizzarne il valore.

6. Dipendenti, consigli dei lavoratori e sindacati

Le Banche ritengono che il rafforzamento delle attività frutto dell'Operazione creerà anche piattaforme sostenibili per un aumento della creazione di posti di lavoro e un miglioramento delle opportunità per i dipendenti. Il curriculum delle Banche a tale riguardo è eccellente e dà prova di una crescita organica dei posti di lavoro costruita sulle solide fondamenta delle attività.

La realizzazione dei benefici che ci si attende dalle attività comporterà alcune riduzioni iniziali del personale, che non riguarderanno tutte ABN AMRO. Tuttavia, le Banche non prevedono di aumentare in misura significativa il numero dei posti di lavoro *off-shore*.

Le Banche intendono trattenere i migliori talenti tramite un processo equo di nomine basato sul merito e sulle competenze, conciliando nel processo ogni requisito di legge.

Il Codice delle fusioni SER 2000 (*SER-besluit Fusiegedragsregels 2000*) prevede l'obbligo di organizzare consultazioni con le rappresentanze sindacali di ABN AMRO e Fortis in incontri separati e congiunti. Tali consultazioni continueranno dopo la Liquidazione dell'Offerta. Il Consiglio Sociale ed Economico dei Paesi Bassi (*Sociaal-Economische Raad*) è stato informato dell'Offerta e delle consultazioni stesse, ai sensi del Codice delle fusioni SER 2000.

Le consultazioni con i sindacati hanno finora dato luogo a un documento relativo alla posizione delle Risorse Umane riguardo alle implicazioni sociali dell'Operazione, che è stato discusso tra le Banche e i sindacati.

In una situazione in cui nessun accordo è stato raggiunto tra i consigli di ABN AMRO in merito all'Offerta, la legge olandese sui consigli di impresa (*Wet op de Ondernemingsraden*) non richiede che Fortis (a nome delle Banche) consulti il consiglio d'impresa (centrale) dei lavoratori di ABN AMRO riguardo all'Offerta stessa. Tuttavia si sono tenute riunioni informali tra le Banche, il consiglio d'impresa centrale e il consiglio d'impresa europeo di ABN AMRO, nel corso delle quali le Banche hanno fornito a tali organi di rappresentanza dei dipendenti le basi dell'Offerta dal punto di vista delle risorse umane. Sebbene attualmente Fortis (per conto delle Banche) non abbia bisogno di consultare il consiglio d'impresa centrale di ABN AMRO rispetto all'Offerta stessa, le Banche si impegnano a continuare a lavorare costruttivamente con i consiglio d'impresa, i sindacati e gli altri organi di rappresentanza dei lavoratori in merito alla prevista riorganizzazione di ABN AMRO descritta in questa Sezione VIII. I Piani Sociali e i Contratti Collettivi di Lavoro esistenti verranno rispettati.

Le Banche intendono inoltre creare un notevole numero di nuove posizioni nei Paesi Bassi tramite investimenti in una serie di attività significative. Nei Paesi Bassi e in altri territori appropriati verrà creato un ufficio di impiego al fine di identificare nuove opportunità di collocamento del personale nell'ambito dell'attività delle Banche. È seria intenzione delle Banche fare in modo che la perdita dei posti di lavoro nei Paesi Bassi venga risolta attraverso un normale turnover, opportunità di collocamento, ridispiegamento e licenziamenti volontari.

In conformità con la legge olandese sui consigli di impresa, è stato ottenuto il parere favorevole del Consiglio della Divisione Banking di Fortis in relazione alla proposta e al perfezionamento dell'Offerta.

7 Ripercussioni dell'Offerta e ristrutturazione post-esecuzione

Per una descrizione dettagliata delle ripercussioni dell'Offerta e della ristrutturazione post-esecuzione del Gruppo ABN AMRO si rimanda alla Sezione XII ("Ripercussioni dell'Offerta e ristrutturazione post-esecuzione") del presente documento.

SEZIONE IX
L'OFFERTA

1. L'Offerta

RFS Holdings, che è stata costituita dalle Banche, offre di acquistare tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse ed in circolazione secondo i termini e le condizioni stabiliti nel presente documento. Il Periodo dell'Offerta avrà inizio il 23 luglio 2007.

Il presente documento di offerta è rivolto (i) a tutti gli Azionisti di ABN AMRO residenti nei Paesi Bassi e (ii) a tutti gli Azionisti di ABN AMRO residenti al di fuori dei Paesi Bassi e degli Stati Uniti se, ai sensi delle leggi e delle norme locali applicabili, possono partecipare all'offerta qui prevista.

I Titolari USA e tutti i titolari di ADS di ABN AMRO, ovunque residenti, devono fare riferimento al Prospetto USA e all'Offerta USA qui richiamati. L'Offerta e l'Offerta USA sono soggette ai medesimi termini ed alle medesime condizioni. L'Offerta e l'Offerta USA insieme sono effettuate su tutte le Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse ed in circolazione e su tutte le ADS di ABN AMRO. Dal Form 6-K datato 23 aprile 2007, le Azioni Ordinarie ABN AMRO in circolazione risultano 1.852.448, e dalla Relazione annuale 2006 di ABN AMRO riportata sul Form 20-F, al 31 dicembre 2006, vi erano opzioni per l'acquisto di circa n. 53.253.000 Azioni Ordinarie ABN AMRO non ancora esercitate.

L'Offerta e l'Offerta USA complessivamente considerate non si estendono ad alcun altro titolo di ABN AMRO, incluse Azioni Privilegiate Convertibili di ABN AMRO, Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili di ABN AMRO o ogni altro strumento ibrido di capitale (si veda anche l'articolo 21 ("Trattamento delle Opzioni, delle Azioni Privilegiate Convertibili e delle Azioni Privilegiate Precedentemente Convertibili di ABN AMRO") della presente Sezione IX).

RFS Holdings intende condurre l'Offerta secondo le regole di offerta dei Paesi Bassi (secondo la cui giurisdizione le Azioni Ordinarie di ABN AMRO sono principalmente quotate e la stessa ABN AMRO è costituita).

L'Offerta ed il presente documento sono regolati e devono interpretarsi secondo le leggi olandesi e federali statunitensi sui titoli o secondo altre leggi nella misura in cui queste sono di applicazione necessaria. Nella massima misura consentita, ogni controversia derivante dall'Offerta e dal presente documento sarà rimessa alla giurisdizione esclusiva del tribunale competente di Amsterdam, nei Paesi Bassi.

2. Invito agli Azionisti di ABN AMRO

A tutti gli Azionisti di ABN AMRO

In riferimento alle dichiarazioni, alle limitazioni e alle condizioni riportate nel presente documento, tutti gli Azionisti di ABN AMRO sono invitati con il presente a offrire e consegnare le loro Azioni Ordinarie ABN AMRO secondo le modalità ed ai termini e condizioni di seguito descritte.

3. Termini dell'Offerta

Ai sensi dell'Offerta, RFS Holdings offre, per ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO apportata in adesione all'Offerta e non ritualmente ritirata:

- € 35.60 in contanti, e
- 0.296 azioni ordinarie RBS di nuova emissione

Alla data del 13 luglio 2007, ultimo giorno utile precedente l'annuncio delle Banche del 16 luglio 2007, il valore totale del corrispettivo offerto da RFS Holdings era pari a € 71.1 miliardi, in base al prezzo di chiusura di £ 6.40 per le Azioni Ordinarie RBS quotate sulla "LSE" al cambio di € 1 per £ 0.6777 pubblicato sul *Financial Times* del 14 luglio 2007.

Sulla base del prezzo delle Azioni Ordinarie di Barclays di £ 7.125 alla chiusura del 24 aprile 2007 (il giorno precedente l'annuncio delle Banche dei primi dettagli, compresa l'indicazione del prezzo, delle loro proposte), il valore dell'offerta proposta da Barclays era di € 33.78 per Azione Ordinaria di ABN AMRO (al cambio di € 1.00 per £ 0.6802, pubblicato sul *Financial Times* il giorno 25 aprile 2007).

Sulla base di un prezzo delle Azioni Ordinarie di Barclays di £ 7.245 alla chiusura delle attività il 13 luglio 2007, l'ultimo giorno di contrattazione prima dell'annuncio da parte delle Banche, in data 16 luglio 2007, che il valore dell'offerta proposta da Barclays era, al 13 luglio 2007, di € 34,48 per Azione Ordinaria di ABN AMRO (al tasso di cambio di € 1,00 per £ 0,6777 pubblicato dal *Financial Times* il 14 luglio 2007). Sulla base di un prezzo delle Azioni Ordinarie di RBS pari a £ 6.40 alla chiusura delle attività il 13 luglio 2007 e applicando lo stesso tasso di cambio, il valore del corrispettivo offerto da RFS Holdings era, al 13 luglio 2007, di € 38.40 per Azione Ordinaria di ABN AMRO.

4. Determinazione del Corrispettivo

Le Banche hanno determinato congiuntamente i termini dell'Offerta e, nel fare ciò, ogni Banca ha condotto individualmente e separatamente la propria valutazione delle informazioni rilevanti e le proprie analisi finanziarie. In particolare, le Banche:

- hanno analizzato le informazioni pubblicamente disponibili relativamente ad ABN AMRO ed alle sue principali unità di business;
- hanno analizzato i prezzi di mercato e le negoziazioni delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO;
- hanno analizzato le performance finanziarie e le negoziazioni di ABN AMRO rispetto ad altre banche, tra le quali BBVA, BNP Paribas, Crédit Agricole, Credit Suisse, Deutsche Bank, Dexia, HBOS, ING, Intesa Sanpaolo, KBC, Lloyds TSB, Nordea, Société Générale, UBS e Unicredit;
- hanno considerato i termini di oltre 100 transazioni in svariate giurisdizioni, riguardanti settori comparabili quelli delle unità di business od altri business di ABN AMRO; e
- hanno effettuato una stima dei benefici in termini di reddito e di risparmi di costi nonché gli impatti finanziari previsti in relazione all'acquisizione dei rispettivi Business di ABN AMRO, come meglio specificato nell'articolo I della Sezione VII ("Presupposti e Ragioni dell'Offerta") del presente documento, tenendo conto dei finanziamenti che si prevede di dover assumere in relazione all'Offerta.

Inoltre, ciascuna delle Banche ha preso altresì in considerazione l'impatto che il perfezionamento dell'Offerta potrà avere sulla posizione del rispettivo capitale sociale e sulle rispettive aspettative relative alla propria performance finanziaria e alla performance finanziaria di ABN AMRO.

Premi

Come accennato sopra, al 13 luglio 2007 il valore dell'Offerta era di € 38.40 per Azione Ordinaria di ABN AMRO, corrispondente a:

- un premio pari al 40.7% del prezzo di chiusura per Azione Ordinaria ABN AMRO di € 27,29 al 16 marzo 2007, ultima giornata di scambi completa sulla LSE, sull'Euronext Amsterdam e sul NYSE prima che le voci e gli articoli della stampa incidessero in misura significativa sui prezzi delle azioni e sui volumi degli scambi delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO e delle ADS di ABN AMRO;
- un premio pari al 7.1% del prezzo di chiusura per Azione Ordinaria di ABN AMRO di € 35.85 al 13 luglio 2007, la giornata di scambi più recente praticabile prima della data del presente documento;
- premi rispettivamente del 64.9% e del 74.5% rispetto ai prezzi medi di chiusura di € 23,28 e € 22,00 delle Azioni Ordinarie ABN AMRO nel corso dei 12 e 24 mesi precedenti il 16 marzo 2007, ultima giornata di scambi completa sulla LSE, sull'Euronext Amsterdam e sul NYSE prima che le voci e gli articoli della stampa incidessero in misura significativa sui prezzi delle azioni e sui

volumi degli scambi delle azioni ordinarie RBS, delle Azioni Ordinarie ABN AMRO e delle ADS di ABN AMRO;

- un multiplo di 15.4 volte gli utili di base per azione di ABN AMRO derivanti dall'attività continuativa nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, pari a € 2.50.

Fonti e basi

i. I prezzi delle Azioni Ordinarie RBS e delle Azioni Ordinarie ABN AMRO sopra riportati sono stati tratti da FactSet.

ii. L'utile netto per azione di ABN AMRO per il 2006, pari a € 2.50 è stato ricavato dalla Relazione Annuale 2006 di ABN AMRO.

5. Frazioni di Azioni

Non saranno emesse frazioni di Azioni Ordinarie di RBS a coloro che apporteranno le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO nell'ambito dell'Offerta.

Le Istituzioni Ammesse che offrono Azioni Ordinarie di ABN AMRO nell'ambito dell'Offerta per i loro clienti dovranno sommare le spezzature di diritti sulle Nuove Azioni Ordinarie di RBS secondo la normale prassi delle Istituzioni Ammesse, venderle sulla London Stock Exchange (o, nel caso in cui venga ottenuta una quotazione in listino, su Euronext Amsterdam) e quindi rimettere in misura proporzionale ai rispettivi titolari di Azioni ABN AMRO il ricavato della vendita.

Le spezzature di diritti relative a Nuove Azioni Ordinarie di RBS di azionisti registrati di ABN AMRO saranno sommate, vendute sul mercato dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento e quindi dallo stesso rimesse in misura proporzionale con modalità simili a quelle sopra descritte.

In nessun caso saranno pagati interessi sull'importo ricevuto in luogo di frazioni di Nuove Azioni Ordinarie RBS, indipendentemente da eventuali ritardi nell'effettuare il pagamento.

6. Corrispettivo Offerto dopo il Pagamento dei Dividendi di ABN AMRO

Il corrispettivo sopra indicato assume il pagamento effettuato da ABN AMRO di un dividendo (in contanti o in azioni) ad interim per il 2007 non superiore a € 0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiarerà un dividendo ad interim (in contanti o in azioni) per il 2007 superiore a € 0.55 per Azione Ordinaria di ABN AMRO (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili), o qualsiasi altro dividendo (in contanti o in azioni), distribuzione, frazionamento di azioni o transazione analoga rispetto alle Azioni Ordinarie di ABN AMRO, con data di registrazione di tale dividendo, distribuzione, frazionamento di azioni o transazione analoga (in contanti o in azioni) per il 2007, precedente la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo sopra indicato potrà essere ridotto di un importo, nel caso di un dividendo provvisorio (in contanti o in azioni) superiore a € 0.55 per Azione Ordinaria di ABN AMRO, pari alla differenza (incluse eventuali ritenute alla fonte applicabili). Se ABN AMRO dichiara un dividendo ad interim (in contanti o in azioni) per il 2007 minore o uguale a € 0.55 per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO (comprese eventuali ritenute alla fonte applicabili), con data di registrazione di detto dividendo antecedente la Liquidazione dell'Offerta, il corrispettivo sopra stabilito non sarà rettificato.

7. Proprietà di RBS dopo il Perfezionamento dell'Offerta

Qualora tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in circolazione su base pienamente diluita vengano portate in adesione all'Offerta ed all'Offerta USA, gli ex titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO e di ADS di ABN AMRO diversi da ABN AMRO stessa, e i titolari di Azioni Ordinarie RBS diversi da RBS stessa, possiederanno, successivamente alla Liquidazione dell'Offerta le seguenti percentuali di Azioni Ordinarie di RBS:

	Azioni Ordinarie RBS possedute dai titolari attuali	Possedute dagli ex Azionisti di ABN AMRO
Numero di Azioni Ordinarie RBS in circolazione possedute dopo la Liquidazione dell'Offerta(1)	9.456.448.005	556.143.700
Percentuale di Azioni Ordinarie RBS	94%	6%

8. Condizioni dell'Offerta

RFS Holdings non sarà tenuta a dichiarare l'Offerta incondizionata (*gestanddoening*) e ad acquistare alcuna Azione Ordinaria ABN AMRO offerta secondo i termini dell'Offerta che non sia stata regolarmente ritirata, nei seguenti casi:

(a) Adesione minima

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie ABN AMRO, tra cui le Azioni Ordinarie ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO, offerte in conformità con i termini dell'Offerta o dell'Offerta USA e non regolarmente ritirate, nel loro insieme, o altrimenti detenute da RFS Holdings, non rappresentino almeno l'80% delle Azioni Ordinarie emesse e in circolazione di ABN AMRO, calcolate su base pienamente diluita. Questa condizione è riferita quale la "**Condizione di Adesione Minima**".

Al fine di determinare se sia stata soddisfatta la Condizione di Adesione Minima, il rapporto indicherà al numeratore tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO, ivi incluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO, offerte in conformità con i termini dell'Offerta dell'Offerta USA e non regolarmente ritirate, nel loro insieme, o altrimenti detenute da RFS Holdings, alla fine del Periodo dell'Offerta, e al denominatore riporterà il capitale sociale "fully diluted" di ABN AMRO, ivi incluse:

(i) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in quel momento in circolazione, ivi incluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO;

(ii) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emettibili all'atto della conversione di tutte le Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO; e

(iii) tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO emettibili (i) a seguito dell'esercizio di qualsiasi diritto di sottoscrizione di Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi inclusa qualsiasi opzione ABN AMRO non esercitata) non esercitato, indipendentemente dal fatto che sia esercitabile o meno durante il Periodo dell'Offerta o (ii) ai sensi di qualsiasi altro accordo che conferisca a qualsiasi soggetto il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie di ABN AMRO,

escluse tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO detenute da ABN AMRO a titolo di azioni proprie.

(b) Vendita di LaSalle

Nel caso in cui il Contratto di Acquisto e Vendita in data 22 aprile 2007, stipulato tra Bank of America e ABN AMRO Bank relativamente ad ABN AMRO North America Holding Company, la holding di LaSalle Bank Corporation, che include le controllate LaSalle N.A. e LaSalle Midwest N.A. (con l'esclusione di tutte le riformulazioni, o gli emendamenti, di tale contratto), non sia stato eseguito ai termini suoi propri ovvero i proventi della vendita ricevuti all'atto di tale esecuzione non vengono trattenuti all'interno del Gruppo ABN AMRO.

(c) Assenza di Mutamenti Negativi Significativi

Se si sono verificati eventi o circostanze che costituiscono Mutamenti Negativi Significativi per ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander;

(1) Su base pienamente diluita, ipotizzando che il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e in circolazione sia quello indicato nel Form 6-K di ABN AMRO e datato 23 aprile 2007, e l'esercizio delle opzioni ABN AMRO secondo le informazioni riportate nella Relazione Annuale di ABN AMRO presentata sul Form 20-F per il 2006.

a tale fine, per *"Mutamento Negativo Significativo"* si intende:

(i) ogni evento o circostanza che dia luogo, o che si possa ragionevolmente prevedere che dia luogo, a un effetto fortemente pregiudizievole sulle attività, il flusso di cassa, la posizione finanziaria o commerciale, gli attivi, gli utili, la performance operativa, la capitalizzazione, le prospettive o le attività di ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander (ciascuno, considerato nel suo complesso), a seconda del caso; o

(ii) un mutamento negativo significativo che si verifichi successivamente alla data della presente Offerta nei mercati dei capitali nazionali (ivi inclusi, senza limitazione, Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi o altro stato membro dell'Area Economica Europea) o internazionali (ivi incluso, senza limitazione, un evento fortemente pregiudizievole nelle leggi fiscali di tali stati), nelle condizioni finanziarie, politiche o economiche o dei tassi di cambio o dei controlli sul cambio estero (originatosi o meno in conseguenza, o in relazione a, uno scoppio o un'escalation di ostilità, una dichiarazione di guerra, un'emergenza nazionale, un atto di terrorismo o altra calamità nazionale o internazionale); o

(iii) ogni sospensione o limitazione delle contrattazioni di Azioni Ordinarie di ABN AMRO o di Azioni Privilegiate di ABN AMRO Precedentemente Convertibili, o di azioni di Fortis, RBS o Santander (diversa da una sospensione o limitazione temporanea nel corso del normale svolgersi delle contrattazioni).

(d) Assenza di controversie o altri procedimenti

In caso di azioni, procedimenti o verifiche legali o governative da parte di terzi (ivi inclusi enti regolamentari o autorità governative) intrapresi o minacciati o in caso di sentenze, composizioni transattive, decreti o altri accordi relativi a controversie o altri procedimenti o verifiche legali o governative intrapresi da terzi (ivi inclusi enti regolamentari o autorità governative), suscettibili, individualmente o nel loro complesso di pregiudicare in maniera significativa ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander o una loro controllata.

(e) Assenza di ingiunzioni o altri provvedimenti

In caso di emanazione e vigenza di un provvedimento, sospensione, sentenza o decisione da parte di tribunali, tribunali arbitrali, governi, organi di governo o altre autorità normative o amministrative ovvero in caso di emanazione di leggi, norme, regolamenti, decreti governativi o ingiunzioni, applicabili o ritenute applicabili all'Offerta o all'Offerta USA che vietino, proibiscano o ritardino, oppure possa ragionevolmente ritenersi tali da vietare, proibire o ritardare, l'attuazione dell'Offerta o dell'Offerta USA in ogni loro aspetto essenziale, ovvero nel caso in cui, prima della scadenza del termine del Periodo dell'Offerta (*einde aanmeldingstermijn*):

(i) all'AFM venga notificato che l'Offerta è stata effettuata in conflitto con le disposizioni del Capitolo IIa del Securities Act 1995, ai sensi dell'Articolo 32(a) del BTE 1995 (o di ogni disposizione successiva), nel qual caso alle autorità competenti in materia di titoli non verrebbe consentito di collaborare all'attuazione dell'Offerta;

(ii) la negoziazione di Azioni Ordinarie di ABN AMRO su Euronext Amsterdam sia stata sospesa permanentemente in seguito ad un provvedimento di quotazione (*noteringsmaatregel*) adottato da Euronext Amsterdam ai sensi dell'Articolo 2706/1 del Libro delle Regole di Euronext II; o

(iii) RFS Holdings, Fortis, RBS o Santander ricevano notifica dai regolatori dei rispettivi paesi di un probabile Mutamento Negativo Significativo nelle disposizioni in materia di sorveglianza, reporting o normative applicabili a ABN AMRO, Fortis, RBS, Santander o, nella misura applicabile, a RFS Holdings, a seconda del caso.

(f) Autorizzazioni di legge

Nel caso in cui non siano stati ottenuti tutti i permessi e le autorizzazioni relativi all'Offerta e all'Offerta USA, se i periodi di attesa corrispondenti non siano scaduti né siano state ottenute dalle autorità normative nazionali ed internazionali, tutte le approvazioni obbligatorie o di legge appropriate, ragionevolmente richieste in relazione all'Offerta e all'Offerta USA.

(g) Concorrenza e antitrust

Nel caso in cui la Commissione Europea non dichiarasse la compatibilità della concentrazione derivante dall'Operazione – compresa la concentrazione susseguente all'acquisizione ultima di ciascuna delle Banche delle rispettive parti delle attività di ABN AMRO - con il mercato comune o se non concedesse in altro modo la sua approvazione dell'Operazione ovvero nel caso in cui il periodo di attesa previsto ai sensi della legge USA dell'*Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act 1976* e successive modifiche, relativo all'Operazione non sia scaduto o terminato o se altre autorità antitrust e per la concorrenza competenti non abbiano concesso le approvazioni ragionevolmente ritenute necessarie.

(h) Dichiarazione di registrazione dichiarata valida dalla SEC

Nel caso in cui la dichiarazione di registrazione contenente il Prospetto USA depositato in SEC non sia dichiarata valida dalla SEC o se sia stato emesso un ordine di sospensione o se venga avviata l'azione di sospensione dell'efficacia della dichiarazione di registrazione alla quale il Prospetto USA si riferisce.

(i) Ammissione sul London Stock Exchange e sull'Euronext di Amsterdam

Nel caso in cui non sia stato confermato che le nuove Azioni Ordinarie RBS saranno ammesse

(i) al Listino Ufficiale gestito dall'ESA;

(ii) negoziate sul principale mercato borsistico di Londra per i titoli quotati;

(iii) negoziate e ammesse all'Euronext di Amsterdam entro la data di Liquidazione dell'Offerta,

entro la data di Liquidazione dell'Offerta.

(j) Approvazioni degli azionisti

Nel caso in cui, nella misura richiesta, le assemblee degli azionisti di Fortis e RBS non adottassero le deliberazioni necessarie per approvare l'Operazione ovvero qualora le assemblee degli azionisti rispettivamente di Fortis, RBS e Santander adottassero le deliberazioni necessarie per approvare l'aumento del capitale o, a seconda dei casi, l'emissione di titoli di cui alla Sezione XIII ("Provenienza e consistenza dei fondi") del presente documento.

(k) Assenza di altre operazioni

Nel caso in cui, fatta eccezione per l'Accordo Bank of America, ABN AMRO o una delle sue affiliate o controllate avessero stipulato accordi o completato operazioni concernenti la vendita, il riacquisto, il riscatto o l'emissione da parte di ABN AMRO o delle sue affiliate a terzi, di azioni del capitale sociale di ABN AMRO (o titoli convertibili o scambiabili in azioni o opzioni per sottoscrivere uno degli elementi precedenti (diversi dai normali piani di incentivazione tramite partecipazione al capitale), o che comportano l'acquisto o la vendita o ancora la cessione di parte sostanziale dei suoi business o dell'attivo, inclusi senza limitazione quelli indicati nel presente documento alla Sezione VII, articolo 2 ("Motivi dell'Offerta"), sia sotto forma di fusione *(juridische fusie),* scissione *(juridische splitsing),* liquidazione o qualsiasi altra transazione avente effetto simile, o avessero stipulato, modificato o risolto contratti rilevanti al di fuori del corso ordinario dell'attività o si sia impegnata in tal senso, o se ABN AMRO avesse approvato, dichiarato o pagato un dividendo al di fuori del normale corso della sua attività, o non in linea con la passata prassi.

(l) Assenza di offerte di terzi

Nel caso in cui venga effettuato un pubblico annuncio circa il fatto che un soggetto terzo stia preparando un'offerta o stia per effettuare un'offerta avente ad oggetto le Azioni Ordinarie di ABN AMRO ovvero, nel caso in cui Barclays (i) annunci o stia per effettuare un'offerta, a condizioni e termini diversi da quelli annunciati il 23 aprile 2007 o (ii) modifichi i termini e le condizioni di un'offerta esistente in modo tale che i termini e le condizioni di tale offerta risultano differenti dai termini e dalle condizioni annunciati il 23 aprile 2007.

Le condizioni dell'Offerta e dell'Offerta USA sono le medesime e una condizione rinunciata nell'Offerta da parte di RFS Holdings sarà rinunciata anche nell'Offerta USA e viceversa. Le condizioni dell'Offerta devono essere considerate come apposte ad esclusivo beneficio di RFS Holdings e delle Banche e, nella massima misura consentita dai regolamenti dei Paesi Bassi e USA applicabili a ciascuna offerta (compresi quelli USA che richiedono che variazioni rilevanti debbano essere tempestivamente comunicate agli azionisti in modo opportuno), RFS Holdings si riserva il diritto, in qualsiasi momento e nella misura consentita dalla legge, di rinunciare a qualunque delle condizioni dell'Offerta (compresa la Condizione di Adesione Minima), dandone comunicazione verbale o scritta all'Agente di Cambio USA e all'Intermediario Incaricato del Coordinamento, tramite pubblico annuncio secondo le procedure della Sezione IX, articolo 9 ("Periodo dell'Offerta – Proroga del Periodo dell'Offerta ") del presente documento.

La condizione contenuta al punto (e), lettera (i) ("Assenza di ingiunzioni o altri provvedimenti"), non potrà essere rinunciata da parte di RFS Holdings, salvo che la notifica alla quale viene fatto riferimento in detta condizione sia stata o sia in procinto di essere revocata dall'AFM, qualora tale notifica venga revocata dalla decisione di un tribunale o dopo consultazione con l'AFM. Ogni siffatta rinuncia sarà oggetto di avviso da effettuarsi nei modi di legge.

Alla data del presente documento, RFS Holdings non ha motivo di ritenere di non essere in grado di soddisfare le condizioni entro il termine del Periodo dell'Offerta.

9. Periodo dell'Offerta - Proroga dell'Offerta

Il Periodo dell'Offerta (*aanmeldingstermijn*) decorre dal 23 luglio 2007 e terminerà (*einde aanmeldingstermijn*) alle ore 15:00, orario di Amsterdam, del giorno 5 ottobre 2007, salvo proroga del Periodo dell'Offerta in conformità alla normativa di offerta olandese. RFS Holdings intende fare sì che l'Offerta e l'Offerta USA abbiano la medesima scadenza e, in caso di proroga di una delle due, la proroga si estenda anche all'altra.

RFS Holdings potrà estendere di volta in volta il Periodo dell'Offerta fino a che tutte le condizioni sopra elencate all'articolo 8, Sezione IX, saranno state soddisfatte o, in quanto legalmente consentito, rinunciate.

RFS Holdings si riserva il diritto di rinunciare in qualsiasi momento la Condizione di Adesione Minima, anche dopo il termine del Periodo dell'Offerta e prima che l'Offerta sia dichiarata incondizionata. In conformità con i regolamenti di procedura di offerta USA e ai sensi di un'esenzione concessa dalla SEC, qualora RFS Holdings intendesse rinunciare la Condizione di Adesione Minima dopo il termine del Periodo dell'Offerta e a condizione che il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO (incluse le Azioni Ordinarie ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) offerte in conformità con i termini dell'Offerta e dell'Offerta USA, nel loro insieme, e non regolarmente ritirate, insieme con tutte le Azioni Ordinarie ABN AMRO (incluse le Azioni Ordinarie ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) detenute da RFS Holdings rappresentino non meno della maggioranza delle Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e in circolazione su base pienamente diluita, Cinque Giorni Lavorativi prima del termine del Periodo dell'Offerta previsto, RFS Holdings annuncerà di poter rinunciare la Condizione di Adesione Minima. RFS Holdings farà l'annuncio emettendo un comunicato stampa tramite, tra gli altri, il *Dow Jones News Service*, la pubblicazione nel Listino Ufficiale Giornaliero e un'inserzione nel *Wall Street Journal*, edizione nazionale, dichiarando in tale annuncio la percentuale esatta alla quale la Condizione di Adesione Minima potrà essere rinunciata, essendo tale percentuale non meno della maggioranza delle Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e in circolazione, su base pienamente diluita, inoltre informando della possibilità di detta rinuncia e consigliando gli azionisti di ritirare immediatamente le proprie offerte se la loro volontà di aderire all'Offerta dovesse essere pregiudicata dalla rinuncia alla Condizione di Adesione Minima. Nonostante quanto precede, RFS Holdings non sarà tenuta a rinunciare alla Condizione di Adesione Minima per effetto dell'annuncio di cui sopra.

Al fine di garantire la conformità dell'Offerta USA con le norme USA di offerta e di garantire la concomitanza dei periodi di adesione all'Offerta e all'Offerta USA, nel caso in cui RFS Holdings intenda rinunciare alla Condizione di Adesione Minima qualora il numero di Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi incluse le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) offerte in conformità con i termini dell'Offerta e dell'Offerta USA e non regolarmente ritirate, su base combinata, insieme alle Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi incluse le Azioni Ordinarie di ABN AMRO rappresentate da ADS di ABN AMRO) detenute da RFS Holdings, rappresentasse meno della maggioranza delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in circolazione su base pienamente diluita, RFS Holdings annuncerà tale rinuncia mediante una pubblicazione sul Daily Official List ed emettendo un comunicato stampa sul Dow

Jones News Service, tra gli altri, non oltre le ore 9:00 ora di New York City (15:00 ora di Amsterdam) del primo Giorno Lavorativo USA successivo al termine prefissato del Periodo dell'Offerta ed estenderà l'Offerta (ed estenderà in maniera analoga l'Offerta USA) nella misura richiesta dalle norme USA di offerta, nonché in conformità alle norme di offerta olandesi.

Se RFS Holdings prorogasse il Periodo dell'Offerta, provvederà a effettuare un annuncio in tal senso entro tre Giornate di Scambi di Euronext Amsterdam successivi al termine precedentemente programmato per il Periodo dell'Offerta. RFS Holdings annuncerà ogni proroga dell'Offerta emettendo un comunicato stampa tramite, tra gli altri, il *Dow Jones News Service* e la pubblicazione nel Listino Ufficiale Giornaliero.

Nel corso di una proroga, ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO offerta in conformità con i termini dell'offerta e non regolarmente ritirata rimarrà soggetta all'Offerta, fatto salvo il diritto di ogni titolare di ritirare le Azioni Ordinarie di ABN AMRO che tale titolare aveva già offerto. Se RFS Holdings estendesse il periodo di validità dell'Offerta, il Periodo dell'Offerta terminerà nell'ultima ora dell'ultimo giorno cui RFS Holdings abbia esteso l'Offerta.

Fermi restando i requisiti stabiliti dalle norme olandesi relative alla procedura d'Offerta, e ferma la libertà di RFS Holdings in ordine alla scelta dei modi per l'effettuazione di qualsiasi annuncio pubblico, né RFS Holdings né le Banche avranno alcun obbligo di comunicare annunci pubblici diversi da quelli sopra descritti.

10. Pubblicazione dei Risultati - Periodo di Offerta successivo

Entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dopo la fine del Periodo dell'Offerta (einde *aanmeldingstermijn*), RFS Holdings effettuerà un annuncio pubblico nel quale dichiarerà:

- che tutte le condizioni dell'Offerta sono state soddisfatte o, nella misura legalmente consentita, rinunciate, dichiarando l'Offerta incondizionata (*gestanddoening*); ovvero

- che le condizioni dell'Offerta non sono state soddisfatte o non sono state, nella misura legalmente consentita, rinunciate e che, di conseguenza, l'Offerta è revocata.

Salvo quanto sopra descritto, gli annunci verranno effettuati mediante pubblicazione nel Listino *Ufficiale* Giornaliero e con comunicato stampa diffuso tramite, tra gli altri, *il Dow Jones News Service*.

Come sopra indicato, l'Offerta e l'Offerta USA saranno soggette alle medesime condizioni e le adesioni all'Offerta e all'Offerta USA verranno conteggiate congiuntamente al fine di determinare se sia stata soddisfatta la Condizione di Adesione Minima.

Nel momento in cui l'Offerta sia stata dichiarata incondizionata, RFS Holdings si riserva il diritto di prevedere un periodo di offerta successivo della durata massima (*na-aanmeldingstermijn*) di 15 Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam e in nessun caso superiore a 20 Giorni Lavorativi USA), oltre il termine del Periodo dell'Offerta. Nel successivo periodo di offerta, se previsto, i rimanenti Azionisti di ABN AMRO potranno offrire, ma non ritirare, le Azioni Ordinarie di ABN AMRO non offerte precedentemente. Nessun successivo periodo di offerta, se previsto, inciderà sulla tempistica di adesione e consegna delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO precedentemente portate in adesione nell'ambito dell'Offerta, come infra indicato nell'articolo 14. Come sopra indicato, gli Azionisti ABN AMRO che offrano le loro azioni nel corso di ogni successivo periodo di offerta, detti azionisti offerenti non godranno dei diritti di ritiro e RFS Holdings accetterà per lo scambio, e pagherà tempestivamente, ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO offerta in conformità con i termini dell'Offerta nel corso del successivo periodo di offerta, e in ogni caso entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dal momento in cui tali Azioni Ordinarie di ABN AMRO sono state portate in adesione nell'ambito dell'Offerta. Il corrispettivo corrisposto durante ogni successivo periodo di offerta sarà il medesimo offerto nel Periodo dell'Offerta. Ogni successivo periodo di offerta verrà annunciato simultaneamente all'annuncio che le condizioni dell'Offerta sono state soddisfatte o, nella misura legalmente consentita, sono state rinunciate, dichiarando l'Offerta incondizionata (*gestanddoening*). Come sopra indicato, nel caso in cui la Condizione di Adesione Minima sia rinunciata successivamente al termine del Periodo dell'Offerta per non meno della maggioranza delle Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e circolanti su base pienamente diluita, RFS Holdings provvederà un periodo di offerta successivo pari ad almeno Cinque Giorni Lavorativi USA immediatamente successivi a detta rinuncia.

11. Procedure per l'offerta di Azioni Ordinarie di ABN AMRO

Azioni detenute attraverso Istituzioni Ammesse

Gli Azionisti di ABN AMRO che detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite un agente di intermediazione finanziaria che sia un'Istituzione Ammessa dovranno rendere nota la loro adesione all'Offerta all'Intermediario Incaricato del Coordinamento tramite le rispettive Istituzioni Ammesse, prima della fine del Periodo dell'Offerta. L'agente di intermediazione finanziaria potrebbe stabilire una scadenza anticipata per il ricevimento delle adesioni al fine di poter comunicare all'Intermediario Incaricato del Coordinamento in tempo utile le adesioni raccolte. Gli Azionisti ABN AMRO che desiderano offrire le loro azioni dovranno contattare l'agente di intermediazione finanziaria per il tramite del quale detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO per ottenere informazioni sul termine entro il quale dovranno comunicare all'agente stesso la propria adesione all'Offerta.

Le Istituzioni Ammesse dovranno presentare le adesioni solo all'Intermediario Incaricato del Coordinamento ed esclusivamente per iscritto. Nel presentare le adesioni, ogni Istituzione Ammessa dovrà indicare il numero di Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte all'Intermediario Incaricato del Coordinamento e dichiarare che:

- l'Istituzione Ammessa ha in amministrazione le Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte;
- ciascun Azionista di ABN AMRO aderente dichiara e garantisce irrevocabilmente di essere in possesso di pieni poteri e piene facoltà per offrire, vendere e consegnare, e di non aver assunto alcun altro impegno di offrire, vendere o consegnare le Azioni Ordinarie di ABN AMRO a terzi diversi da RFS Holdings;
- ciascun Azionista di ABN AMRO aderente dichiara e garantisce irrevocabilmente di possedere i requisiti descritti in questo documento e previsti dalle leggi o dai regolamenti sui titoli e dalle altre leggi o regolamenti applicabili del paese in cui il titolare delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO è residente, e che nessuna registrazione, approvazione o deposito presso un ente di controllo di tale giurisdizione è necessaria in relazione all'offerta di tali Azioni Ordinarie di ABN AMRO; e
- ciascun Azionista di ABN AMRO aderente si impegna a trasferire le Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte libere e prive di diritti di pegno o di usufrutto, di diritti di ritenzione, pignoramento o simili gravami a RFS Holdings tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento alla data di Liquidazione dell'Offerta.

Azioni detenute in forma nominativa

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO in forma nominativa, registrata a nome dei rispettivi titolari, possono ottenere un modulo di adesione al fine di rendere nota la loro adesione all'Offerta. Il modulo di adesione deve essere completato, firmato e restituito in modo tale da pervenire all'Intermediario Incaricato del Coordinamento entro il Periodo dell'Offerta. I moduli di adesione sono disponibili su richiesta presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e avranno validità di atto di trasferimento delle azioni offerte in applicazione e secondo le formalità di cui agli articoli successivi.

Azioni al portatore

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO al portatore che non detengono le loro azioni tramite Istituzioni Ammesse possono contattare l'Intermediario Incaricato del Coordinamento al fine di ottenere informazioni sulle modalità di adesione all'Offerta.

Dichiarazioni

Nell'offrire le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tutti gli Azionisti ABN AMRO dovranno dichiarare quanto segue:

- ciascun Azionista di ABN AMRO dichiara e garantisce irrevocabilmente di essere in possesso di pieni poteri e di piene facoltà per offrire, vendere e consegnare, e non ha assunto altri impegni

di offrire, vendere o consegnare le Azioni Ordinarie di ABN AMRO a terzi diversi da RFS Holdings;

- ciascun Azionista di ABN AMRO dichiara e garantisce irrevocabilmente di possedere i requisiti descritti in questo documento o previsti dalle leggi e dai regolamenti sui titoli e dalle altre leggi o regolamenti applicabili della giurisdizione in cui il titolare delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO è residente, e che nessuna registrazione, approvazione o deposito presso un ente di controllo di tale giurisdizione è necessaria in relazione all'offerta di tali Azioni Ordinarie di ABN AMRO; e

- ciascun Azionista di ABN AMRO si impegna a trasferire le Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte libere e prive di diritti di pegno o di usufrutto, di diritti di ritenzione, pignoramento o gravami simili a RFS Holdings tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento alla data di Liquidazione dell'Offerta.

12. Diritti di ritiro - Generalità

Le Azioni Ordinarie di ABN AMRO apportate in adesione all'Offerta possono essere ritirate in ogni momento prima della fine del Periodo dell'Offerta (ivi inclusa ogni sua estensione). Una volta terminato il Periodo dell'Offerta, gli Azionisti di ABN AMRO non potranno più ritirare alcuna Azione Ordinaria di ABN AMRO apportata. Ciò significa che gli Azionisti di ABN AMRO non potranno ritirare alcuna Azione Ordinaria di ABN AMRO apportata dalla fine del Periodo dell'Offerta fino all'annuncio dei risultati dell'Offerta, che avrà luogo entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dopo la fine del Periodo dell'Offerta. Nessun diritto di ritiro varrà per le Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte durante il successivo periodo di offerta (*no-aanmeldingstermijn*), qualora ne venga previsto uno.

Gli Azionisti di ABN AMRO non potranno annullare un ritiro. Se gli Azionisti di ABN AMRO ritireranno Azioni Ordinarie di ABN AMRO apportate, esse verranno considerate come non apportate in conformità con i termini dell'Offerta ai fini della stessa. Tuttavia, gli Azionisti di ABN AMRO potranno consegnare nuovamente in adesione le Azioni Ordinarie di ABN AMRO ritirate in ogni momento precedente la fine del Periodo dell'Offerta o durante il successivo periodo seguendo le procedure descritte al precedente articolo 11.

13. Ritiro di Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte

Gli Azionisti di ABN AMRO che detengono le loro azioni tramite un agente di intermediazione finanziaria che sia un'Istituzione Ammessa e rendono nota la loro adesione tramite il loro agente di intermediazione finanziaria potranno ritirarle effettuando una richiesta di ritiro tramite il loro agente di intermediazione finanziaria all'Intermediario Incaricato del Coordinamento prima della fine del Periodo dell'Offerta.

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO in forma nominativa registrata a nome del rispettivo titolare, che aderiscono in relazione alle loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO in forma registrata per mezzo di un modulo di adesione inviato all'Intermediario Incaricato del Coordinamento, potranno ritirarle mediante invio all'Intermediario Incaricato del Coordinamento di un avviso di ritiro debitamente completato e firmato prima della fine del Periodo dell'Offerta.

14. Accettazione delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO Offerte

Qualora le condizioni di cui al precedente articolo 8 siano state soddisfatte o, nella misura legalmente consentita, siano state rinunciate e l'Offerta sia stata quindi dichiarata incondizionata (*gestanddoening*), RFS Holdings accetterà lo scambio e scambierà tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO che sono state apportate in adesione in conformità ai termini dell'Offerta e non regolarmente ritirate in conformità agli stessi, e consegnerà o provvederà a fare consegnare le Nuove Azioni Ordinarie RBS, e liquiderà il corrispettivo in denaro dell'Offerta a favore dei titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO aderenti non oltre cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dopo che l'Offerta è stata dichiarata incondizionata.

In nessun caso verranno pagati interessi sullo scambio di Azioni Ordinarie di ABN AMRO, indipendentemente da ogni ritardo nello scambio o da ogni estensione dell'Offerta.

Durante un successivo periodo di offerta, se previsto, RFS Holdings accetterà lo scambio di, e pagherà tempestivamente ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO portata in adesione nell'ambito dell'Offerta e comunque entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dal momento in cui tali Azioni Ordinarie di ABN AMRO vengono portate in adesione nell'ambito dell'Offerta, a pari corrispettivo offerto nell'Offerta.

15. Validità dei Titoli Offerti – Rinuncia di difformità

RFS Holdings deciderà circa qualsiasi questione relativa alla validità, alla forma, all'idoneità, incluso il momento di ricezione, ed all'accettazione di ogni offerta di Azioni Ordinarie di ABN AMRO portata in adesione e al suo ritiro, a sua sola e unica discrezione, essendo tale sua determinazione definitiva e vincolante. RFS Holdings si riserva il diritto di rifiutare o accettare qualsiasi adesione che essa ritenga non essere in forma appropriata allo scambio. Nessuna adesione verrà considerata come validamente effettuata fino a quando non sia stato posto rimedio ad ogni difformità e irregolarità o fino a quando le stesse non siano state oggetto di rinuncia. L'interpretazione effettuata da RFS Holdings dei termini e delle condizioni dell'Offerta, ivi inclusi i moduli di adesione e le relative istruzioni, sarà definitiva e vincolante. RFS Holdings, l'agente di informazione globale, l'Agente di Cambio USA e l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e ogni persona che agisce per loro conto, non saranno in alcun modo tenuti a dare avviso di difformità o irregolarità in un'adesione o in un avviso di ritiro e nessuno di loro sarà responsabile per non avere fornito tale comunicazione. RFS Holdings si riserva il diritto, in conformità alla legge applicabile, di consentire a un titolare di Azioni Ordinarie di ABN AMRO di aderire all'Offerta in base a modalità diverse da quelle descritte sopra.

16. Liberazione delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte

Se Azioni Ordinarie di ABN AMRO offerte in conformità con le istruzioni riportate nel presente documento o in altra documentazione dell'Offerta non vengono accettate per lo scambio ai sensi dei termini e delle condizioni dell'Offerta, RFS Holdings farà sì che tali Azioni Ordinarie di ABN AMRO vengano liberate tempestivamente dopo l'annuncio della conclusione dell'Offerta.

17. Liquidazione dell'Offerta

Se l'Offerta viene dichiarata incondizionata (*gestanddoening*), entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam da tale dichiarazione, le Nuove Azioni Ordinarie di RBS verranno consegnate, unitamente al pagamento della componente in denaro del corrispettivo, ai titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO che hanno aderito all'Offerta. Nel caso di un periodo di offerta successivo, se previsto, RFS Holdings accetterà lo scambio di ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO apportata nel corso di un periodo di offerta successivo, corrispondendo tempestivamente il relativo corrispettivo, e comunque entro cinque Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam, per le Azioni Ordinarie apportate nell'ambito dell'Offerta.

Nuove Azioni Ordinarie di RBS

Introduzione

Le Nuove Azioni Ordinarie di RBS potranno essere ammesse alla London Stock Exchange e, alla Liquidazione dell'Offerta, dette azioni saranno inizialmente distribuite nell'ambito del sistema di liquidazione CREST che permette lo scambio delle Nuove Azioni Ordinarie di RBS alla London Stock Exchange, come meglio specificato oltre. Inoltre, RBS cercherà di ottenere la quotazione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS su Euronext Amsterdam. Un Azionista ABN AMRO che desidera scambiare le sue Nuove Azioni Ordinarie di RBS su Euronext Amsterdam invece che sulla London Stock Exchange potrà chiedere che le sue Nuove Azioni Ordinarie RBS siano scambiate nell'ambito di Euroclear Nederland, il sistema di liquidazione per le contrattazioni su Euronext Amsterdam. Gli Azionisti di ABN AMRO offerenti che faranno tale richiesta dovranno tenere presente che tale trasferimento darà luogo all'addebito di un'imposta di bollo del Regno Unito per la riserva ("**SDRT**") pari all'1,5% del valore di tali Nuove Azioni Ordinarie di RBS, dovuta dagli Azionisti ABN AMRO aderenti, il tutto come meglio descritto oltre.

Gli Azionisti ABN AMRO aderenti vengono invitati a contattare la loro banca o il loro istituto finanziario al fine di ottenere informazioni dettagliate sulle modalità in base alle quali possono

detenere le loro Nuove Azioni Ordinarie di RBS e in quali circostanze l'addebito della SDRT con aliquota 1,5% verrà applicato.

Consegna di Nuove Azioni Ordinarie di RBS

Le Nuove Azioni Ordinarie di RBS potranno essere tenute in forma cartacea o non cartacea ai sensi della legge del Regno Unito. Euroclear UK è il Depositario Centrale di Titoli per il Regno Unito, la Repubblica d'Irlanda, l'Isola di Man, il Jersey e Guernsey. Gestisce il sistema di liquidazione CREST, consentendo la liquidazione di titoli scambiati in tale giurisdizione, da gestire in forma non cartacea e la liquidazione elettronica dei trasferimenti dei titoli stessi.

Le Nuove Azioni Ordinarie di RBS alle quali ha diritto ogni titolare di Azioni Ordinarie di ABN AMRO aderente, verranno inizialmente assegnate in forma non cartacea a un intestatario aderente al CREST, che terrà le Nuove Azioni Ordinarie di RBS come intestatario per conto degli Azionisti di ABN AMRO aderenti. Successivamente, le Nuove Azioni Ordinarie di RBS verranno consegnate come segue:

Le Nuove Azioni Ordinarie di RBS alle quali un Azionista di ABN AMRO aderente ha diritto verranno consegnate nell'ambito di CREST presso un conto designato dall'Azionista ABN AMRO aderente nel suo modulo di adesione (se applicabile) o dall'Istituzione Ammessa tramite la quale tale Azionista di ABN AMRO detiene le sue Azioni Ordinarie di ABN AMRO. Nel caso di Azionisti di ABN AMRO che detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite un'Istituzione Ammessa, si prevede che nella maggior parte dei casi si tratterà del conto CREST delle, o di un intestatario delle, Istituzioni Ammesse tramite le quali l'Azionista ABN AMRO detiene le sue Azioni Ordinarie di ABN AMRO. In tale caso nessun addebito SDRT con aliquota 1,5% si dovrebbe in linea generale originare. Un Azionista di ABN AMRO aderente che desidera scambiare le sue Nuove Azioni Ordinarie di RBS su Euronext Amsterdam potrà invece specificare che desidera mantenere le Nuove Azioni Ordinarie RBS attraverso Euroclear Nederland, e in tale caso si originerà un addebito della SDRT con un'aliquota pari all'1,5% del valore delle Nuove Azioni Ordinarie di RBS così consegnate e tale addebito verrà dedotto dal corrispettivo in contanti al quale tale Azionista di ABN AMRO offerente ha diritto. Tuttavia, qualora RBS non raggiungesse il suo obiettivo dichiarato di ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS al listino e alle contrattazioni sull'Euronext Amsterdam, le Nuove Azioni Ordinarie RBS spettanti agli Azionisti ABN AMRO aderenti che avessero scelto di mantenere dette azioni attraverso Euroclear Nederland potranno chiedere in alternativa che vengano loro consegnate in forma nominativa.

Nel caso in cui (i) un'Istituzione Ammessa tramite la quale un Azionista di ABN AMRO aderente detiene le sue Azioni Ordinarie di ABN AMRO non offra un conto CREST oppure (ii) nel caso in cui un Azionista di ABN AMRO non desideri tenere le sue Nuove Azioni Ordinarie di RBS tramite un tale conto o (iii) non detenga le sue Azioni ABN AMRO tramite un'Istituzione Ammessa, tale Azionista di ABN AMRO potrà invece optare per il conto CREST applicabile agli accordi di custodia descritti al successivo articolo 19 (sempreché tale Azionista di ABN AMRO o intermediario finanziario attraverso il quale detto Azionista ABN AMRO deterrà le sue Nuove Azioni Ordinarie RBS soddisfi i criteri di eleggibilità pertinenti) oppure potrà designare qualsiasi altro conto CREST e in tale caso nessun addebito SDRT sarà dovuto, a meno che l'Azionista ABN AMRO aderente o il conto CREST designato non rientrino nel regime della SDRT con aliquota dell'1,5%, che in generale viene applicato ai fornitori di servizi relativi a certificati di deposito azionario e ad alcuni sistemi esteri di clearance e ai loro intestatari. Se il conto CREST designato da un Azionista di ABN AMRO offerente rientra nel regime della SDRT con aliquota dell'1,5%, l'addebito della SDRT verrà dedotto dal corrispettivo in contanti al quale tale Azionista di ABN AMRO offerente ha diritto.

In alternativa, un Azionista di ABN AMRO offerente potrà richiedere che le sue Nuove Azioni Ordinarie di RBS vengano consegnate in forma certificata e in tale caso nessun addebito della SDRT sarà dovuto, a meno che la persona alla quale le Nuove Azioni Ordinarie di RBS vengono emesse non sia un fornitore di servizi di clearance o un fornitore di servizi relativi a certificati di deposito azionario, oppure l'intestatario di una tale persona, nel caso quale l'addebito della SDRT con aliquota dell'1,5% si può originare. Nel caso in cui si originasse l'imposta SDRT all'aliquota del 15%, questa verrà dedotta dal corrispettivo in contante dovuto all'Azionista ABN AMRO aderente.

Nella misura in cui i dati relativi al conto non vengano forniti o quelli forniti non siano validi (e non viene effettuata alcuna scelta in relazione agli accordi di custodia o a Euroclear Nederland), le Nuove Azioni Ordinarie di RBS alle quali l'azionista di cui si tratti ha diritto, sempreché le Azioni Ordinarie di ABN AMRO siano state altrimenti apportate in conformità con i termini dell'Offerta, verranno rimaterializzate e consegnate al relativo Azionista di ABN AMRO aderente, o all'Istituzione Ammessa tramite la quale

tale soggetto correntemente detiene le sue Azioni Ordinarie di ABN AMRO, a seconda del caso, in forma certificata.

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO che non sono sicuri del fatto che il conto CREST che intendono designare rientri nel regime della SDRT con aliquota dell'1,5% dovranno chiedere chiarimenti alla loro banca o al loro intermediario finanziario. I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO che detengono i loro titoli tramite un'Istituzione Ammessa dovranno verificare con l'Istituzione Ammessa la loro idoneità a tenere le loro Nuove Azioni Ordinarie di RBS tramite un conto CREST delle, o un intestatario delle, Istituzioni Ammesse secondo quanto previsto.

Per ulteriori informazioni sulle circostanze in cui un addebito della SDRT può trovare applicazione, si rimanda all'articolo 2 ("Tassazione – Aspetti fiscali essenziali nel Regno Unito") della Sezione XI del presente documento.

Contanti

Azioni Ordinarie ABN AMRO tenute tramite Istituzioni Ammesse

Gli Azionisti di ABN AMRO che detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite Istituzioni Ammesse riceveranno la porzione in denaro del corrispettivo spettante tramite le relative Istituzioni Ammesse, in conformità con le procedure determinate dalle stesse Istituzioni Ammesse e dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento e, se del caso, dalle disposizioni del Securities Giro Act. Le scadenze per l'accredito di tali importi nel conto di ogni persona che detiene Azioni Ordinarie ABN AMRO tramite le Istituzioni Ammesse potrà variare a seconda dei sistemi contabili della rispettiva Istituzione Ammessa e, se del caso, delle banche o degli istituti finanziari presso i quali tale soggetto mantiene un relativo conto.

Azioni Ordinarie ABN AMRO tenute in forma registrata (al di fuori di Euroclear Nederland)

Gli Azionisti di ABN AMRO che tengono le loro azioni in forma registrata al di fuori di Euroclear Nederland riceveranno la porzione in denaro del corrispettivo nel conto specificato nel loro modulo di adesione.

Azioni Ordinarie ABN AMRO tenute in forma al portatore

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO in forma al portatore che non detengono le loro azioni tramite Istituzioni Ammesse potranno contattare l'Intermediario Incaricato del Coordinamento al fine di ottenere informazioni sulla Liquidazione dell'Offerta rispetto alle loro azioni.

18. Diritti e spese

I titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO aderenti non dovranno pagare alcun diritto di transazione o commissione di intermediazione se (i) daranno istruzione a una banca o a un intermediario finanziario che sia un'Istituzione Ammessa di apportare in adesione le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO, fatte salve le politiche di tale Istituzione Ammessa o (ii) le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO sono registrate a loro nome ed essi le offrono all'Intermediario Incaricato del Coordinamento. Se le Azioni Ordinarie di ABN AMRO vengono tenute tramite un intermediario finanziario (che non offre e consegna direttamente le Azioni Ordinarie di ABN AMRO all'Intermediario Incaricato del Coordinamento), si consiglia ai titolari di Azioni Ordinarie di ABN AMRO aderenti di consultare il proprio intermediario finanziario al fine di sapere se questo addebita o meno diritti di transazione o tariffe di servizio.

Le Istituzioni Ammesse riceveranno dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento, per conto di RBS, una commissione pari a € 0.0029 per ogni Azione Ordinaria di ABN AMRO portata in adesione in conformità con i termini dell'Offerta e consegnata, fino a un massimo di € 10.000 per ogni azionista ABN AMRO offerente e un corrispettivo aggiuntivo di € 2.50 per cliente deposito per arrotondamento di frazioni di Azioni Ordinarie RBS. La commissione dovrà essere domandata a RBS tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento entro 30 giorni dalla data di Liquidazione dell'Offerta. È possibile che vengano addebitati costi nel caso in cui un'istituzione estera o altre banche o broker siano coinvolti nella consegna e nel pagamento delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO.

19. Accordi di custodia

Il presente paragrafo è importante per gli Azionisti di ABN AMRO (i) che non detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite un'Istituzione Ammessa o (ii) che detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite un'Istituzione Ammessa che non offre un conto CREST o (iii) che non desiderano tenere le loro Nuove Azioni Ordinarie di RBS tramite il conto CREST dell'Istituzione Ammessa tramite la quale detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO.

RBS sta mettendo a punto accordi di custodia con un intestatario del Regno Unito che consentiranno ai titolari di Nuove Azioni Ordinarie di RBS emesse ai sensi dell'Offerta che soddisfano i criteri di scelta riportati nei termini e nelle condizioni applicabili agli accordi riportati nell'Allegato B del presente documento, di tenere le proprie azioni nell'ambito di CREST e di scambiarle sulla London Stock Exchange. In particolare, tali accordi di custodia sono disponibili solo per le persone fisiche maggiorenni e per le società residenti in alcune determinate giurisdizioni. I titolari che sceglieranno gli accordi di custodia verranno considerati come aver dato istruzioni all'intestatario di depositare le loro Nuove Azioni Ordinarie di RBS nel rispettivo conto CREST e saranno vincolati ai termini e alle condizioni applicabili agli accordi di custodia di cui all'Allegato B del presente documento.

Gli azionisti di ABN AMRO che detengono le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO tramite un'Istituzione Ammessa e che desiderano scegliere gli accordi di custodia, dovranno darne relativa comunicazione alla propria Istituzione Ammessa. Gli Azionisti ABN AMRO che detengono le loro azioni in forma registrata al di fuori di Euroclear Nederland e che soddisfano i criteri di scelta e desiderano utilizzare gli accordi di custodia dovranno effettuare la relativa scelta nel modulo di adesione.

RBS consente ai titolari di Azioni Ordinarie di RBS di scegliere di ricevere eventuali dividendi in Sterline del Regno Unito o in Dollari USA e intende offrire a tali titolari l'opzione di scegliere di ricevere dividendi in euro. I titolari di Azioni Ordinarie di RBS che tengono le loro azioni tramite accordi di custodia riceveranno, ai sensi dei termini e delle condizioni a essi applicabili, i loro dividendi in Sterline del Regno Unito, a meno che non scelgano diversamente.

20. Quotazione delle Nuove Azioni Ordinarie di RBS

London Stock Exchange

Saranno presentate all'FSA le richieste di ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie di RBS al listino ufficiale e alla London Stock Exchange per l'ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie di RBS agli scambi sul mercato dei titoli quotati della London Stock Exchange.

Euronext Amsterdam

Prima che l'Offerta sia dichiarata incondizionata, RBS intende chiedere l'ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS su Euronext Amsterdam.

Valuta dei Dividendi

Gli attuali titolari di Azioni Ordinarie di RBS ricevono dividendi in Sterline del Regno Unito, a meno che non scelgano validamente di ricevere dividendi in Dollari USA.

In seguito alla Liquidazione dell'Offerta, i titolari di Azioni Ordinarie di RBS (ivi inclusi i titolari di Nuove Azioni Ordinarie di RBS) continueranno a ricevere i dividendi in Sterline del Regno Unito o in Dollari USA (ove applicabile); si intende inoltre offrire ai titolari di Azioni Ordinarie di RBS la possibilità di ricevere dividendi in euro.

21. Trattamento delle Opzioni, delle Azioni Privilegiate Convertibili e delle Azioni Privilegiate In Precedenza Convertibili di ABN AMRO

Opzioni ABN AMRO

L'Offerta si estenderà a tutte le Azioni Ordinarie di ABN AMRO incondizionatamente assegnate o emesse nell'ambito di schemi di incentivazione esistenti alla data del presente documento mentre l'Offerta rimane aperta alle adesioni. RFS Holdings intende effettuare a tempo debito proposte appropriate ai partecipanti ai piani di incentivazione in azioni di ABN AMRO.

Azioni Privilegiate Convertibili di ABN AMRO

RFS Holdings intende effettuare a tempo debito adeguate proposte ai titolari di Azioni Privilegiate Convertibili di ABN AMRO.

Azioni Privilegiate di ABN AMRO precedentemente convertibili

Contemporaneamente all'Offerta, RFS Holdings propone un'offerta pubblica per l'acquisto di tutte le Azioni Privilegiate precedentemente convertibili di ABN AMRO emesse e in circolazione, al prezzo di € 27.65 per ogni azione offerta in conformità con i termini dell'offerta e non regolarmente ritirata, in contanti, prezzo alla chiusura del 20 aprile 2007,. Tale offerta include ogni futuro dividendo dichiarato e rappresenta un premio del 10,1% rispetto al prezzo di chiusura dell'11 luglio 2007. Se viene dichiarato un qualsiasi dividendo rispetto alle Azioni Privilegiate Precedentemente Convertibili di ABN AMRO e la data di registrazione di tale dividendo precede la liquidazione di detta offerta, il corrispettivo dovuto potrà essere ridotto dell'importo di tale dividendo. L'offerta per le Azioni Privilegiate precedentemente convertibili di ABN AMRO viene effettuata utilizzando un documento di offerta distinto che potrà essere richiesto all'agente globale per l'informazione o all'Intermediario Incaricato del Coordinamento, subordinatamente a certe limitazioni e ai sensi della legge applicabile.

22. Effetti dell'Offerta sul mercato delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO

Per i motivi infra descritti, se l'Offerta relativa alle Azioni Ordinarie di ABN AMRO verrà dichiarata incondizionata, a seconda del numero di Azioni Ordinarie di ABN AMRO portate in adesione nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta USA, potrebbe non esservi più un mercato attivo di scambio per le Azioni Ordinarie di ABN AMRO dopo la Liquidazione dell'Offerta, con conseguenti possibili ripercussioni negative in termini di relativa liquidità.

Esclusione dalla Quotazione di Azioni Ordinarie di ABN AMRO

Le Azioni Ordinarie di ABN AMRO sono quotate e scambiate su Euronext Amsterdam. A seconda del numero di Azioni Ordinarie di ABN AMRO acquisite ai sensi dell'Offerta e dell'Offerta USA, a seguito della Liquidazione dell'Offerta, le Azioni Ordinarie di ABN AMRO potrebbero non soddisfare più i requisiti di quotazione di Euronext Amsterdam. Nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti di borsa applicabili, RFS Holdings intende procurare l'esclusione dalla quotazione delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO su Euronext Amsterdam. Se, a seguito della Liquidazione dell'Offerta, RFS Holdings possedesse il 95 per cento o più delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO, o se ciò sia comunque altrimenti consentito, RFS Holdings intende fare sì che ABN AMRO presenti una richiesta di esclusione dalla quotazione su Euronext Amsterdam. A meno che Euronext Amsterdam non consideri l'esclusione dalla quotazione come pregiudizievole ai fini della protezione degli investitori o di un funzionamento appropriato del mercato, essa approverà la richiesta di esclusione dalla quotazione e pubblicherà la propria decisione. Euronext Amsterdam potrebbe imporre condizioni per l'approvazione della richiesta di esclusione dalla quotazione. L'esclusione dalla quotazione delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO si verificherà 20 Giorni di Contrattazione Euronext Amsterdam dopo la pubblicazione della decisione di Euronext Amsterdam di approvare la richiesta di esclusione dalla quotazione.

Se Euronext Amsterdam dovesse escludere dalla quotazione le Azioni Ordinarie di ABN AMRO, il mercato delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO potrebbe risentirne negativamente. Sebbene sia possibile che le Azioni Ordinarie di ABN AMRO vengano scambiate su altre borse valori o sul mercato secondario, e che le quotazioni di prezzo vengano riportate da tali borse, o da altri sistemi di quotazione, oppure da altre fonti, non vi può essere garanzia che tali quotazioni si verifichino. Le dimensioni del mercato pubblico per le Azioni Ordinarie di ABN AMRO e la disponibilità di tali quotazioni dipenderanno dal numero di titolari e/o dal valore di mercato aggregato del flottante delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO residuo in tale momento e dall'interesse a mantenere un mercato di tali titoli da parte delle società di negoziazione titoli.

Nella misura in cui la disponibilità di tali quotazioni, di listino o meno, dipende dalle iniziative assunte da RFS Holdings, le Banche o ABN AMRO, RFS Holdings, le Banche o ABN AMRO potrebbero non assumere dette iniziative. Pertanto, gli Azionisti di ABN AMRO non dovranno fare affidamento sul fatto che una quotazione, di listino o meno, sia disponibile dopo la Liquidazione dell'Offerta.

Altri effetti dell'Offerta per gli Azionisti di Azioni Ordinarie di ABN AMRO non offerenti

Si rimanda alla Sezione XII ("Ripercussioni dell'Offerta e ristrutturazione post-esecuzione") per una descrizione della ristrutturazione post-esecuzione e delle possibili ripercussioni per gli Azionisti di ABN AMRO che non aderiscono all'Offerta.

23. Approvazioni degli Azionisti

Assemblee straordinarie degli azionisti rispettivamente di Fortis SA/NV e Fortis N.V. dovranno ottenere l'approvazione degli azionisti di Fortis relativamente a (i) l'Operazione e (ii) la proposta da parte del consiglio di amministrazione di modificare lo statuto di entrambe le società al fine di aumentare il capitale sociale. Tale aumento è necessario al fine di consentire a Fortis di emettere nuove azioni di Fortis nell'ambito dell'emissione riservata agli azionisti. Poiché l'esperienza degli anni più recenti suggerisce che difficilmente il quorum del 50% del capitale emesso e in circolazione - il quorum minimo richiesto per modificare lo statuto al fine di consentire un aumento di capitale - verrà raggiunto nel corso della prima assemblea straordinaria degli azionisti, Fortis prevede anche una seconda convocazione per il 6 agosto 2007. In occasione di tale assemblea, nessun requisito di quorum sarà applicabile e una delibera di aumento di capitale richiederà l'approvazione di una maggioranza di almeno il 75% del capitale con diritto di voto, presente o rappresentato. La delibera di approvazione dell'offerta per ABN AMRO verrà anch'essa votata in occasione dell'assemblea del 6 agosto 2007 e richiederà l'approvazione di una maggioranza di almeno il 50% del capitale con diritto di voto, presente o rappresentato.

L'approvazione delle delibere relative all'Operazione in occasione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di RBS che si terrà il 10 agosto 2007 richiederà una maggioranza semplice degli azionisti presenti e votanti di persona o per procura.

Il consiglio di amministrazione di Santander ha convocato per il 26 luglio 2007 in prima convocazione, e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, un'assemblea straordinaria degli azionisti per approvare le delibere necessarie al fine di consentire a Santander di procedere all'emissione riservata agli azionisti e all'emissione di titoli obbligatoriamente convertibili con i quali essa intende finanziare parzialmente la sua porzione del corrispettivo.

Un quorum degli azionisti di Santander pari al 50% del capitale di Santander con diritto di voto dovrà essere presente o rappresentato affinché tale assemblea generale straordinaria degli azionisti di Santander possa tenersi in prima convocazione (26 luglio 2007). Per l'assemblea straordinaria degli azionisti di Santander da tenersi in seconda convocazione (27 luglio 2007), dovrà essere presente o rappresentato un quorum degli azionisti pari al 25% del capitale con diritto di voto. L'approvazione delle delibere in occasione di tale assemblea generale straordinaria degli azionisti di Santander richiederà una maggioranza semplice del capitale con diritto di voto presente o rappresentato. Tuttavia, una maggioranza dei due terzi del capitale con diritto di voto (presente o rappresentato) sarà necessaria al fine di approvare tali delibere se l'assemblea generale straordinaria degli azionisti di Santander viene tenuta in seconda convocazione e meno del 50% del capitale con diritto di voto è presente o rappresentato.

24. Aspetti normativi

Come sopra indicato, RFS Holdings non sarà obbligata ad acquistare alcuna Azione Ordinaria di ABN AMRO portata in adesione all'Offerta se non saranno state ottenute tutte le autorizzazioni e i permessi relativi all'Offerta e all'Offerta USA e non saranno scaduti i relativi periodi di attesa, e se non saranno state ottenute tutte le approvazioni regolamentari obbligatorie od opportune, dalle autorità normative nazionali e internazionali, nella misura ragionevolmente richieste in relazione all'Offerta e all'Offerta USA.

RFS Holdings e le Banche hanno depositato tutti i documenti richiesti per l'approvazione del cambio di controllo di ABN AMRO presso le autorità di controllo dei rispettivi paesi, in quanto richiesti, e hanno effettuato sostanzialmente tutte le altre richieste di approvazione del cambio di controllo ai sensi di legge. Sono state richieste, tra l'altro, le autorizzazioni all'Autorità del Regno Unito per i Servizi Finanziari, della Banca Centrale Olandese (*De Nederlandsche Bank*), della Commissione spagnola per il mercato dei titoli (*Comision Nacional Del Mercado de Valores*) e della Commissione belga di vigilanza sui mercati finanziari e delle assicurazioni (*Commission Bancaire, Financière et des Assurances*).

Inoltre, al fine di poter dichiarare l'Offerta incondizionata e di completare l'Offerta USA, RFS Holdings e/o le Banche devono depositare certi documenti in materia di concorrenza e all'antitrust presso determinate autorità di controllo per ottenerne l'approvazione. In particolare, l'approvazione ai sensi della libera concorrenza è stata richiesta, tra l'altro, alla Commissione Europea in conformità con il Regolamento UE sulle Fusioni, alla Commissione Federale per il Commercio, alla divisione antitrust del Dipartimento della Giustizia degli USA e al CADE, l'autorità antitrust brasiliana.

Sebbene RFS Holdings e le Banche abbiano compiuto e continuino a compiere ogni significativo sforzo per ottenere le approvazioni di legge e siano convinte di riuscire a ottenere le approvazioni necessarie ai sensi delle normative prima della conclusione del Periodo dell'Offerta iniziale, non vi possono essere garanzie riguardo alla tempistica delle approvazioni stesse, alla loro capacità di ottenere approvazioni a termini soddisfacenti o all'assenza o meno di contenziosi che contestino tali autorizzazioni. Del pari, non vi può essere alcuna garanzia che autorità non USA o USA, federali o statali, non cercheranno di contestare l'unione sulla base di motivazioni di antitrust o per altri motivi né vi sono garanzie che, ove venisse effettuata una tale contestazione, questa abbia un esito piuttosto che un altro.

In alcuni paesi in cui opera ABN AMRO opera, regimi locali impongono un periodo previsto per legge entro il quale l'autorità regolatrice competente deve comunicare la sua decisione in merito alla richiesta di autorizzazione di cambio di controllo prevista dalla legge. In molti casi il periodo ha durata inferiore al Periodo dell'Offerta. In altri, non esiste un periodo prescritto e pertanto RFS Holdings non può sapere con certezza quando detto parere (eventualmente) favorevole sarà emesso. Per quanto alcuni organismi abbiano già espresso la propria disponibilità a fornire la massima assistenza possibile nell'esame della relativa richiesta di autorizzazione di cambio di controllo prevista dalla legge, non esistono garanzie che tale autorizzazione venga concessa entro il Periodo dell'Offerta iniziale o meno.

25. Fattori di rischio

Nel decidere se offrire le loro Azioni Ordinarie di ABN AMRO, gli Azionisti di ABN AMRO dovranno prendere attentamente in considerazione i rischi descritti nella Sezione II ("Fattori di Rischio") del Prospetto.

SEZIONE X
SINTESI DEL PATTO DI CONSORZIO E PARASOCIALE

La seguente sintesi del Patto di Consorzio e Parasociale descrive i termini essenziali dell'accordo e dei suoi allegati ma non riporta interamente i termini del patto stesso. La seguente descrizione deve essere letta in connessione con il testo completo del Patto di Consorzio e Parasociale, che deve essere intesa come incorporata per riferimento, come meglio descritto nella Sezione XXII ("Informazioni Supplementari"). Si invitano gli Azionisti di ABN AMRO a leggere attentamente l'intero Patto di Consorzio e Parasociale, in quanto contiene informazioni importanti ed è il documento che regola gli accordi tra Fortis, RBS, Santander e RFS Holdings in relazione all'Offerta e all'Operazione.

Panoramica

Il Patto di Consorzio e Parasociale disciplina i rapporti tra Fortis, RBS, Santander e RFS Holdings in relazione all'Offerta e all'Operazione ed è stato stipulato il 28 maggio 2007 e potrà essere soggetto ad ulteriori modifiche o integrazioni.

Gli accordi contemplati dal Patto di Consorzio e Parasociale comprendono o disciplinano:

- il finanziamento di RFS Holdings in relazione all'Offerta;
- la governance di RFS Holdings sia prima sia dopo l'acquisizione di ABN AMRO;
- le partecipazioni di Fortis, RBS e Santander in RFS Holdings;
- il trasferimento di alcune Unità di business, di attivi e passivi di ABN AMRO a Fortis, RBS e Santander (o ai membri del loro gruppo) dopo l'acquisizione di ABN AMRO da parte di RFS Holdings;
- la gestione e la vendita di attività, di attivi e passivi di ABN AMRO non verranno trasferiti a Fortis, RBS o Santander;
- l'allocazione di patrimonio di base di classe 1;
- ulteriori obblighi di finanziamento di Fortis, RBS e Santander dopo l'acquisizione di ABN AMRO, laddove il finanziamento sia richiesto dalle autorità in relazione alle Unità di business di ABN AMRO;
- l'allocazione di imposte e gestione di questioni fiscali; e
- altre questioni di cui al Patto di Consorzio e Parasociale.

Clausole principali del Patto di Consorzio e Parasociale.

Finanziamento di RFS Holdings

Fortis, RBS e Santander hanno concordato di sottoscrivere azioni in RFS Holdings per un importo sufficiente a finanziare il corrispettivo dovuto ai sensi dell'Offerta e dell'Offerta USA. Tale impegno di finanziamento è suddiviso tra Fortis, RBS e Santander nelle seguenti proporzioni:

- Fortis: 33.8%
- RBS: 38.3%
- Santander: 27.9%

Circa il 7% dell'impegno di RFS Holdings sarà soddisfatto mediante emissione di Nuove Azioni Ordinarie RBS in collegamento con l'Offerta e l'Offerta USA.

Proprietà di RFS Holdings

Dopo la Liquidazione dell'Offerta, si prevede che Fortis, RBS e Santander verranno a detenere quote azionarie in RFS Holdings in misura proporzionale ai rispettivi impegni di finanziamento. Quattro classi di azioni saranno emesse da RFS Holdings immediatamente prima della Liquidazione dell'Offerta allo scopo di finanziare il corrispettivo dovuto, delle quali una destinata a Fortis, una destinata a RBS e una destinata a Santander e una classe ulteriore destinata a tutti e tre. I diritti relativamente al capitale e ai dividendi generati delle tre classi di azioni che saranno destinate a Fortis, RBS e Santander, rispettivamente, dipenderanno dal patrimonio netto e dal reddito delle unità di business di ABN AMRO che ciascuna delle Banche, o le rispettive affiliate, acquisirà dopo l'implementazione della ristrutturazione del Gruppo ABN AMRO. La quarta classe, che sarà destinata a Fortis, RBS e Santander in proporzione ai rispettivi impegni di finanziamento, sarà proporzionale alle rispettive partecipazioni nelle aree di attività, nell'attivo e nel passivo non riferibili ad alcuna di esse individualmente.

Governance

Conduzione dell'Offerta

Durante la conduzione dell'Offerta, RFS Holdings avrà sei amministratori (due nominati da ciascuna di Fortis, RBS e Santander) e tutte le decisioni, comprese quelle relative all'Offerta (ad esempio se dichiarare l'Offerta incondizionata), richiederanno l'accordo di almeno un amministratore designato da Fortis, RBS e Santander. Le spese sostenute da RFS Holdings in relazione alla conduzione dell'Offerta verranno condivise tra Fortis, RBS e Santander in proporzione alle loro partecipazioni azionarie.

Post-perfezionamento

Una volta perfezionata l'Offerta, il consiglio di amministrazione di RFS Holdings sarà ridotto a quattro amministratori, due nominati da RBS, uno nominato da Fortis e uno da Santander. Sir Fred Goodwin di RBS sarà uno dei rappresentanti di RBS e sarà anche il Presidente del consiglio di amministrazione, con voto decisivo in caso di stallo decisionale. Le decisioni del Consiglio saranno assunte a maggioranza semplice, fatta salva la tutela delle minoranze garantita dai quorum richiesti per le decisioni relative alle materie riservate indicate nell'Allegato 6 del Patto di Consorzio e Parasociale, che richiederanno l'approvazione di almeno un amministratore nominato da ciascuna di Fortis, RBS e Santander.

Riorganizzazione

Per i dettagli relativamente a quali saranno i rami di business e beni di ABN AMRO acquisiti, rispettivamente da Fortis, RBS e Santander, dopo l'implementazione della riorganizzazione post-acquisizione di ABN AMRO, si rinvia alla Sezione VII ("Presupposti e Motivi dell'Offerta"). Nessuna modifica potrà essere apportata a tale allocazione di rami di business e beni, salvo che Fortis, RBS e Santander non convengano altrimenti in una fase successiva. Secondo i termini del Patto di Consorzio e Parasociale, Fortis, RBS e Santander sosterranno ciascuna i costi e le passività (passati e futuri) relativamente ai beni di ABN AMRO che essa acquisiranno (con alcune eccezioni relativamente alle imposte) e gli impegni di indennizzo tra Fortis, RBS e Santander rifletteranno tale allocazione.

Le attività, i beni ed i debiti che non verranno allocati tra Fortis, RBS o Santander saranno trasferiti entro periodi determinati in modo da massimizzare il valore per gli azionisti di RFS Holdings. I termini del patto prevedono la vendita di tali attivi, che dovrà avvenire il più presto possibile.

Il contratto contiene clausole per la determinazione di questioni relative alla ristrutturazione sulle quali Fortis, RBS e Santander non siano in grado di raggiungere un accordo contestualmente alla ristrutturazione stessa.

Qualora, prima dell'implementazione della ristrutturazione, risultasse evidente che le approvazioni necessarie per il trasferimento di beni tra Fortis, RBS e Santander, non potranno essere ottenute (come ad esempio in caso di obiezione da parte di un'autorità finanziaria), l'azionista di RFS Holdings designato come acquirente di tali beni ne gestirà il trasferimento e avrà diritto ai ricavi scaturenti da tale trasferimento.

Allocazione di capitale nel corso della ristrutturazione

Il capitale di base di Livello 1 di ABN AMRO verrà allocato tra i vari rami di attività in conformità all'allocazione effettuata nei registri contabili alla base dei rendiconti finanziari oggetto di revisione di ABN AMRO per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2006. Tuttavia, se tale allocazione dovesse dare luogo a un'acquisizione da parte di Fortis, RBS o Santander di rami di attività sprovvisti di un rapporto tra il capitale di base di Livello 1 e

gli attivi ponderati in base al rischio, inferiore a un livello minimo prestabilito, gli altri azionisti di RFS Holdings saranno tenuti a provvedere, relativamente a tali rami di attività, alla contribuzione (in proporzione alle rispettive quote di capitale rispettivamente detenute) di capitale di base di Livello 1, in misura sufficiente ad incrementare il rapporto fino a portarlo alla soglia minima (nella misura in cui un tale risultato non sia ottenuto attraverso l'esperimento di altre procedure infragruppo). Gli azionisti che concorrono in tal modo all'incremento del rapporto fino alla soglia minima avranno diritto ad un rendimento sul capitale di base di Livello 1 da loro apportato a tali rami di attività. Il rendimento verrà calcolato facendo riferimento al rendimento sugli investimenti in cui il capitale apportato viene reinvestito.

Accordi intra-gruppo

Successivamente alla Liquidazione dell'Offerta, tutti i servizi condivisi continueranno agli stessi termini e condizioni applicati da ABN AMRO al 31 dicembre 2006, salvo che Fortis, RBS e Santander concordino altrimenti. Dopo una revisione per identificare termini eccezionali o prezzi non appropriati, qualora una parte (fornitore/beneficiario) intenda modificare la base sulla quale tali servizi sono forniti, sarà necessario, previo accordo tra Fortis, RBS e Santander, fare una proposta al consiglio di amministrazione di RFS Holdings ed ottenerne l'approvazione.

Apporto di ulteriore capitale

Fino al momento in cui tutti gli attivi di ABN AMRO saranno stati trasferiti al di fuori del gruppo di cui RFS Holdings sarà la società holding, in caso di richiesta, da parte di un organo normativo di contribuzione di ulteriore capitale in ABN AMRO, il proprietario designato del rispettivo ramo di attività che necessita dell'ulteriore iniezione di capitale sarà responsabile per il relativo versamento (fornendo ulteriori mezzi finanziari o in altro modo). Qualora venissero imposti particolari requisiti di capitalizzazione in relazione ad attivi che non sono destinati ad alcun azionista di RFS Holdings, gli azionisti soddisferanno tale requisito in proporzione alle loro partecipazioni azionarie. Nel caso in cui la FSA dovesse aumentare i requisiti di capitalizzazione per RBS e si originasse l'obbligo in capo a Fortis e Santander di acquisire uno dei rami di attività di ABN AMRO, le Banche concorderanno in buona fede, agendo ragionevolmente, come soddisfare i requisiti imposti o come risolvere la questione.

Informatica ed operatività

Verrà appositamente istituita una *Central Service Governance Committee* (costituita da tre membri, uno di Fortis, uno di RBS e uno di Santander) incaricata della supervisione e soluzione delle questioni informatiche ed operative, ivi incluso l'allocazione della *information technology* e dei relativi beni utilizzati da, o relativi ai rami di business posseduti da più di uno tra, Fortis, RBS e Santander. Fortis, RBS e Santander hanno convenuto che non appena ciò sarà ragionevolmente possibile dopo che l'Offerta sarà stata dichiarata incondizionata, verrà discussa e convenuta una metodologia ragionevole e appropriata per la remunerazione dei servizi che ciascuna delle Banche fornisce alle altre parti o a servizio della pianificazione e/o dell'implementazione e della migrazione dell'*information technology* e dei relativi beni. In assenza di consenso unanime su uno qualsiasi dei problemi sollevati dalla *Central Service Governance Committee*, detto problema verrà riportato al consiglio di amministrazione di RFS Holdings che sarà l'organo deputato a risolverlo (in base anche all'opinione di esperti ottenuta dalla *Central Service Governance Committee* durante le sue discussioni).

Debiti intra-gruppo

Il contratto prevede che non ci sarà nessun rimborso di debiti intra-gruppo quando il patrimonio verrà trasferito a Fortis, RBS e Santander. Di conseguenza, salvo diverso accordo, tale debito rimarrà soggetto fino alla sua scadenza ai propri termini e condizioni originari.

Conformità alla normativa applicabile

Fortis, RBS e Santander si sono ognuna impegnate a cooperare pienamente per assicurare che ABN AMRO continui a adempiere i suoi obblighi di legge dopo il completamento dell'Offerta. Il contratto prevede che RBS sarà il principale responsabile nel garantire tale conformità.

Trasmissione di informazioni

RFS Holdings deve fornire informazioni appropriate ai suoi azionisti, in conformità con le leggi sulla concorrenza e i requisiti di legge.

Risoluzione e condizioni

Il contratto si risolverà in caso di: (i) ritiro dell'Offerta, (ii) mancato ottenimento della necessarie approvazioni da parte degli azionisti di Fortis, RBS e Santander, rispettivamente, o (iii) decisione unanime di Fortis, RBS e Santander. Gli obblighi di finanziamento degli azionisti di RFS Holdings sono subordinati al ricevimento di tutte le approvazioni necessarie richieste per completare l'Offerta e l'Offerta USA.

Cessione di azioni

La cessione di azioni in RFS Holdings a terzi è vietata, nonostante cessioni intra-gruppo siano permesse purché Fortis, RBS e Santander mantengano le loro responsabilità secondo i loro obblighi contrattuali.

Tribunale competente/arbitrato

Il contratto è regolato dalla legge inglese. Fatte salve le clausole deferite ad esperti di cui sopra, le controversie saranno regolate tramite arbitrato con sede a Parigi secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale.

SEZIONE XI
ASPETTI FISCALI

1. Aspetti fiscali relativi ai Paesi Bassi

Considerazioni generali

Nella presente sezione vengono descritti alcuni importanti aspetti fiscali olandesi relativamente all'Offerta, alla proprietà e alla cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS ricevute in base all'Offerta.

Le informazioni fornite hanno valore generico e non intendono rappresentare alcuna descrizione esaustiva o completa di tutti gli aspetti della legislazione fiscale olandese applicabile agli Azionisti ABN AMRO. Gli Azionisti ABN AMRO dovranno rivolgersi ai propri consulenti fiscali per ricevere informazioni sulle ripercussioni fiscali dell'Offerta e sulla proprietà e cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS ricevute in base all'Offerta nei relativi casi particolari. Nel presente articolo il termine "**Azioni**" si riferisce sia alle Azioni Ordinarie ABN AMRO sia alle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

Il seguente riepilogo è basato sulla legislazione fiscale olandese così come viene applicata e interpretata nei tribunali fiscali olandesi e così come è pubblicata e in vigore alla data del presente documento, senza pregiudizio di eventuali emendamenti introdotti in data successiva e implementati con o senza effetto retroattivo.

La presente sezione non tratta la possibilità che gli Azionisti ABN AMRO possano chiedere un "*roll-over*" in base alle leggi o alla giurisprudenza, ad esempio per analogia con sentenze emesse dalla Suprema Corte Olandese (*ruilarresten*), per le plusvalenze realizzate sullo scambio di Azioni Ordinarie ABN AMRO con Nuove Azioni Ordinarie RBS. Inoltre, la presente parte non tratta i possibili corrispettivi o le ripercussioni fiscali olandesi che potrebbero essere applicabili ad un Azionista ABN AMRO o un titolare di Nuove Azioni Ordinarie RBS che riceva o abbia ricevuto qualsiasi profitto per le Azioni Ordinarie ABN AMRO o per le Nuove Azioni Ordinarie RBS in quanto reddito da lavoro dipendente, reddito assimilabile o altrimenti a titolo di compenso.

Nel presente articolo, "**Imposte olandesi**" indicherà qualsiasi tipo di tributo imposto dai Paesi Bassi o per suo conto, e qualsiasi sua suddivisione o autorità tributaria.

Ritenuta alla fonte

Qualsiasi pagamento effettuato in base all'Offerta non sarà soggetto a ritenuta alla fonte o a detrazione per, o per conto di, Imposte olandesi.

Qualsiasi pagamento effettuato da RBS per le Nuove Azioni Ordinarie RBS non sarà soggetto a ritenuta alla fonte o detrazione per, o per conto di, qualsiasi imposta olandese.

Azionisti residenti nei Paesi Bassi

La descrizione di alcune ripercussioni fiscali olandesi nel presente paragrafo riguarda solo i seguenti titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO:

(i) individui residenti o ritenuti residenti nei Paesi Bassi; e

(ii) individui che optano per la tassazione come residenti olandesi ai fini della tassazione olandese (collettivamente, "**Individui olandesi**"); e

(iii) le entità soggette al Corporate Income Tax Act 1969 ("**CITA**") olandese e siano residenti o ritenute residenti nei Paesi Bassi ai fini del CITA ("**Società olandesi**"), ad esclusione di:

(a) fondi pensione (*pensioenfondsen*) e altre entità che siano totalmente o in parte esenti dall'imposta sul reddito societario olandese; o

(b) Società olandesi che abbiano diritto al privilegio di affiliazione relativamente alle Azioni in base all'articolo 13 del CITA; o

(c) istituti di investimento (*beleggingsinstellingen*) come definiti nel CITA.

Individui olandesi impegnati o ritenuti impegnati in un'impresa o in attività varie

Gli individui olandesi sono in genere soggetti all'imposta sul reddito secondo aliquote progressive conformi alla legge in base al regime sul reddito derivato da lavoro e da fabbricati ad uso abitazione (*inkomen uit werk en woning*) per un massimo del 52% relativamente a qualsiasi profitto derivato o ritenuto derivato dalle Azioni di imprese olandesi (come definite di seguito), inclusa ogni plusvalenza realizzata dalla relativa cessione.

Le "**Azioni di imprese olandesi**" sono Azioni o qualsiasi diritto di trarre profitti da Azioni:

(i) che siano attribuibili a un'impresa da cui un Individuo olandese tragga profitti, in quanto imprenditore o in conformità con un co-diritto al capitale netto di tale impresa (non in quanto imprenditore o azionista); o

(ii) i cui profitti siano soggetti a imposta presso un Individuo olandese quali profitti derivati da attività varie (*resultaat uit overige werkzaamheden*) incluse, senza limitazioni, attività esterne al campo delle attività di investimenti di portafoglio attivi.

Per fugare ogni dubbio, qualsiasi plusvalenza realizzata da un Individuo olandese sulla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO che si qualifichino come Azioni di impresa olandesi in base all'Offerta sarà in genere considerata profitto soggetto a imposta come descritto in precedenza.

Individui olandesi aventi una partecipazione rilevante (fittizia)

Gli Individui olandesi sono in genere soggetti all'imposta sul reddito in base al regime sul reddito derivato da un partecipazione rilevante (*inkomen uit aanmerkelijk belang*) ad aliquote di legge fino a un massimo del 25% di qualsiasi profitto derivato o ritenuto derivato dalle Azioni, escluse le Azioni d'impresa olandesi, (inclusa qualsiasi plusvalenza realizzata dalla relativa cessione) che rappresenti una partecipazione rilevante (fittizia) (definite "**Azioni di partecipazione rilevante**").

In genere, un azionista ha una partecipazione rilevante (*aanmerkelijk belang*) in una società (a prescindere dalla giurisdizione in cui tale società sia residente ai fini fiscali) se tale azionista, solo o insieme al partner, direttamente o indirettamente:

(i) possiede o detiene determinati diritti su azioni che rappresentino il 5% o più del capitale totale emesso e circolante della società, o del capitale emesso e circolante di qualsiasi classe di azioni della società;

(ii) possiede o detiene diritti di acquisizione delle azioni, emesse o meno, che rappresentino il 5% o più del capitale totale emesso e circolante della società, o del capitale emesso e circolante di qualsiasi classe di azioni della società; o

(iii) possiede o detiene determinati diritti su certificati di partecipazione al profitto riferiti al 5% o più del profitto annuale della società o al 5% o più degli utili della liquidazione della società.

Un azionista sarà considerato come titolare di una partecipazione rilevante se il *partner* o uno dei familiari dell'azionista stesso o del proprio partner, ha una partecipazione rilevante (fittizia).

In genere, un azionista ha una partecipazione rilevante fittizia (*fictief aanmerkelijk belang*) in una società se, senza avere una reale partecipazione in detta società:

(i) alla società è stata contribuita un'impresa in cambio di azioni su una base elettiva di non riconoscimento;

(ii) le azioni sono state ottenute ai sensi della legislazione sulle eredità o sui matrimoni, su una base di non riconoscimento, e l'azionista alienante aveva un interesse sostanziale nella società;

(iii) le azioni sono state acquisite ai sensi di una fusione azionaria, di una fusione legale o di uno scorporo legale, su una base elettiva di non riconoscimento, e l'azionista prima di tale operazione aveva un interesse sostanziale nella società che ne è stata parte; o

(iv) le azioni detenute dall'azionista si qualificavano, prima della diluizione, come un interesse sostanziale e, per elezione, nessun guadagno è stato riconosciuto dopo la dequalificazione di tali azioni.

A scanso di equivoci, qualsiasi plusvalenza realizzata da un Individuo olandese sulla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO che si qualifichino come Azioni di partecipazione rilevante in base all'Offerta sarà in genere considerata profitto soggetto a imposta come descritto in precedenza.

Individui olandesi non impegnati o ritenuti non impegnati in un'impresa o in attività varie né aventi una partecipazione rilevante (fittizia)

In genere, un Individuo olandese che possegga Azioni, escluse Azioni d'impresa olandesi e Azioni di partecipazione rilevante, sarà soggetto annualmente a un'imposta sul reddito su un rendimento fittizio da tali Azioni in base al regime del reddito da risparmi e investimenti (*inkomen uit sparen en beleggen*). Indipendentemente dal reddito effettivo o dalle plusvalenze realizzate, il profitto soggetto a imposta annuale di tutte le attività e le passività di un Individuo olandese tassate in base a questo regime, incluse le Azioni, è impostato su un importo fisso. L'importo fisso equivale al 4% del valore equo di mercato medio delle attività ridotto in base alle passività rilevate, in generale, all'inizio e alla fine di ciascun anno di calendario. L'aliquota fiscale nel regime di risparmi e investimenti è un'aliquota fissa pari al 30%.

A scanso di equivoci, qualsiasi plusvalenza realizzata da un Individuo olandese sulla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO che non si qualifichino come Azioni di imprese olandesi o Azioni di partecipazione rilevante in base all'Offerta non sarà, separatamente, soggetta all'imposta sul reddito.

Società olandesi

Le Società olandesi sono in genere soggette all'imposta sul reddito societaria secondo aliquote di legge fino a un massimo del 25.5% relativamente a qualsiasi profitto derivato o ritenuto derivato dalle (inclusa qualsiasi plusvalenza realizzata sulla cessione delle) Azioni.

A scanso di equivoci, qualsiasi plusvalenza realizzata da una Società olandese sulla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO in base all'Offerta sarà in genere considerata profitto soggetto a imposta come descritto in precedenza.

Esenzione in base alla convenzione fiscale tra Paesi Bassi e Regno Unito

L'imposta del Regno Unito applicabile ai titolari di Nuove Azioni Ordinarie RBS residenti al di fuori del Regno Unito, di cui si tratta all'articolo 2 di questa Sezione XI ("Corrispettivi fiscali per il Regno Unito", "Tassazione dei dividendi") può essere accreditata da certi titolari di Nuove Azioni Ordinarie RBS residenti nei Paesi Bassi con imposte olandesi a debito, come di seguito descritto.

In genere, ai sensi della convenzione tra Paesi Bassi e Regno Unito *1980 Income Tax Treaty,* un Individuo o una Società olandesi che percepiscano dividendi per le Nuove Azioni Ordinarie RBS ha diritto per gli stessi —subordinatamente a certe condizioni — a un credito di imposta nel Regno Unito cui avrebbe avuto diritto un individuo residente nel Regno Unito se avesse percepito detti dividendi.

Un debito di imposta nel Regno Unito cui sia soggetto un individuo o una società olandesi in relazione a detto credito di imposta nel Regno Unito, può essere trattato come credito di imposta estero a fronte del suo reddito olandese o di imposta sul reddito della società, subordinatamente a certe condizioni ed entro certi limiti. Nel caso di un Individuo, un debito di imposta nel Regno Unito può essere accreditata solo relativamente alla tassa olandese dovuta sul reddito che viene tassato in base allo stesso regime che si applica ai dividendi RBS ricevuti, ovvero il regime per (i) reddito da lavoro e da fabbricati ad uso abitazione, (ii) reddito da partecipazione rilevante o (iii) reddito da risparmi e investimenti.

Azionisti non residenti nei Paesi Bassi

La descrizione di alcune ripercussioni fiscali olandesi nel presente paragrafo si riferisce solo ai titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO non residenti o ritenuti non residenti nei Paesi Bassi o, nel caso di un individuo, che non abbia scelto di essere trattato come residente nei Paesi Bassi ("**Azionisti non residenti**"), esclusi gli Azionisti non residenti che hanno diritto al privilegio di affiliazione relativamente alle Azioni in base all'articolo 13 del CITA.

Gli Azionisti non residenti non saranno soggetti ad alcuna imposta olandese su reddito o plusvalenze (a) relativamente alla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO in base all'Offerta e (b) relativamente alla proprietà e alla cessione di Nuove Azioni Ordinarie RBS, eccetto nei casi in cui:

(i) l'Azionista non residente tragga profitti da un'impresa, in quanto imprenditore o in conformità con un co-diritto al capitale netto di tale impresa non in quanto imprenditore o azionista, la cui impresa sia, nella totalità o in parte, gestita tramite stabile organizzazione (*vaste inrichting*) o una stabile rappresentanza (*vaste vertegenwoordiger*) nei Paesi Bassi, a cui le proprie Azioni siano attribuibili;

(ii) l'Azionista non residente sia un individuo e tragga profitti da attività varie (*resultaat uit overige werkzaamheden*) gestite nei Paesi Bassi relativamente alle Azioni, incluse, senza limitazioni, attività esterne al campo delle attività di investimenti di portafoglio attivi;

(iii) l'Azionista non residente abbia diritto diversamente che per il possesso di titoli, a una quota dei profitti di un'impresa effettivamente gestita nei Paesi Bassi a cui le Azioni siano attribuibili; o

(iv) l'Azionista non residente abbia un partecipazione rilevante (fittizia) in ABN AMRO o RBS (come applicabile) e le Azioni di partecipazione rilevante non siano attribuibili alle attività di un'impresa.

Imposta olandese sulle successioni e donazioni

Nessuna imposta olandese sulle successioni o sulle donazioni è dovuta relativamente alla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO in base all'Offerta.

Nessuna imposta olandese sulle successioni o sulle donazioni è dovuta per qualsiasi donazione di Nuove Azioni Ordinarie RBS, per successione su Nuove Azioni Ordinarie RBS al decesso, di un Azionista RBS, eccetto nei casi in cui:

(i) l'Azionista RBS sia residente o ritenuto residente nei Paesi Bassi;

(ii) al momento della donazione o del decesso dell'Azionista RBS, le Nuove Azioni Ordinarie RBS siano attribuibili a un'impresa (o partecipazione in un'impresa) che sia, nella totalità o in parte, gestita tramite stabile organizzazione o stabile rappresentanza nei Paesi Bassi;

(iii) le Nuove Azioni Ordinarie RBS vengano acquisite tramite donazione da un Azionista RBS che deceda entro 180 giorni dalla data della donazione e che non sia e non sia ritenuto al momento della donazione, ma sia o sia ritenuto al momento del decesso, residente nei Paesi Bassi; o

(iv) l'Azionista RBS abbia diritto a una quota dei profitti di un'impresa effettivamente gestita nei Paesi Bassi, non tramite il possesso di titoli né tramite un contratto di lavoro, alla cui impresa siano attribuibili Nuove Azioni Ordinarie RBS.

Ai fini dell'imposta olandese su successioni o donazioni, un individuo che sia di nazionalità olandese sarà ritenuto residente nei Paesi Bassi se sia stato residente nei Paesi Bassi in qualsiasi momento durante i dieci anni precedenti la data della donazione o del decesso. Ai fini dell'imposta olandese sulle donazioni un individuo, indipendentemente dalla nazionalità, sarà ritenuto residente nei Paesi Bassi se sia stato residente nei Paesi Bassi in qualsiasi momento durante i dodici mesi precedenti la data della donazione.

Altre imposte olandesi

Nessun'altra imposta olandese (incluse l'imposta sulle plusvalenze e l'imposta di bollo) sarà dovuta da o per conto di un Azionista ABN AMRO solo in ragione (a) della cessione delle Azioni Ordinarie ABN AMRO in base all'Offerta, o (b) dell'acquisizione, proprietà o cessione di Nuove Azioni Ordinarie RBS.

2 Aspetti fiscali relativi al Regno Unito

I seguenti paragrafi, intesi a rappresentare solo una guida generica, si basano sulla legislazione fiscale corrente del Regno Unito e su ciò che è ritenuto prassi corrente del Ministero delle Finanze britannico HM Revenue & Customs ("**HMRC"**). I seguenti paragrafi sintetizzano solo alcuni aspetti del trattamento fiscale del Regno Unito per l'adesione all'Offerta e si riferiscono solo alla posizione di Azionisti ABN AMRO che siano possessori beneficiari delle Azioni Ordinarie ABN AMRO, che gestiscano le Azioni Ordinarie ABN AMRO come investimento e che non siano o non siano stati dipendenti di ABN AMRO o di alcuna persona collegata a ABN AMRO. Si presuppone che un titolare di azioni ADS RBS sarà trattato ai fini fiscali del Regno Unito come il possessore beneficiario del numero corrispondente di Azioni Ordinarie RBS gestite dal depositario di ADS RBS. Gli Azionisti di ABN AMRO che avessero dubbi relativamente alla propria posizione fiscale dovranno rivolgersi immediatamente a un consulente professionista competente.

Tassazione della cessione - Contribuenti nel Regno Unito

Cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO in base all'Offerta

Gli Azionisti di ABN AMRO che siano residenti o residenti ordinari nel Regno Unito ai fini fiscali del Regno Unito o che utilizzino, gestiscano o abbiano acquisito le Azioni Ordinarie ABN AMRO ai fini di operazione commerciale, professione o attività professionale svolta nel Regno Unito tramite filiale, agenzia o (in caso di società) stabile organizzazione saranno trattati come cedenti le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO ai fini della tassazione del Regno Unito delle plusvalenze per un corrispettivo pari alla somma dei corrispettivi in denaro contante ricevuto e dal valore di mercato delle Nuove Azioni Ordinarie RBS a cui tale titolare ha diritto (compreso il denaro contante relativo a frazioni di azioni). Ciò potrebbe essere assoggettabile all'imposta del Regno Unito sulle plusvalenze a seconda delle circostanze individuali del titolare, inclusa la possibilità di qualsiasi esenzione, sgravio o minusvalenza deducibile. L'importo di qualsiasi plusvalenza sarà calcolato utilizzando i valori in sterline del costo di acquisizione e dei ricavi da cessione, in modo che i movimenti effettuati in valuta straniera possano influire sull'importo di qualsiasi plusvalenza.

Cessione successiva di Nuove Azioni Ordinarie RBS

Una cessione successiva di Nuove Azioni Ordinarie RBS potrà, a seconda delle circostanze individuali (inclusa la disponibilità di qualsiasi esenzione, sgravio o minusvalenza deducibile), potrebbe essere assoggettabile all'imposta del Regno Unito sulle plusvalenze. Per tale titolare, il costo di acquisizione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS, ai fini del calcolo di utili o perdite, sarà il valore di mercato delle Nuove Azioni Ordinarie RBS su ricevuta.

Tassazione della cessione - Contribuenti al di fuori del Regno Unito

Gli Azionisti di ABN AMRO che non siano residenti o residenti ordinari nel Regno Unito non saranno normalmente soggetti a imposte del Regno Unito sulle plusvalenze per la cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO relativamente all'Offerta, o a una cessione successiva di Nuove Azioni Ordinarie RBS, a meno che le azioni relative non vengano utilizzate, gestite o acquisite ai fini di operazione commerciale, professione o attività professionale svolta nel Regno Unito tramite filiale o agenzia o, in caso di azionista società, tramite stabile organizzazione (nel qual caso verrà applicato il trattamento descritto nei paragrafi precedenti). Tali titolari potranno essere soggetti a tassazione estera sulle plusvalenze in base alla legislazione nazionale.

Esiste, tuttavia, un'eccezione a questa regola nel caso di un Azionista di ABN AMRO che sia un individuo e abbia cessato di essere residente o residente ordinario ai fini fiscali nel Regno Unito (o venga considerata come non residente ai fini del trattato sulla doppia tassazione pertinente ("**Non residente in base alla convenzione**")), ma assuma nuovamente la residenza o la residenza ordinaria (o a seconda dei casi cessi di essere un non residente in base alla convenzione) prima che siano trascorsi 5 anni fiscali completi. Tale titolare sarà soggetto all'imposta del Regno Unito sulle plusvalenze (come pure a esenzione, sgravio o minusvalenze deducibile disponibile) se avrà effettuato una cessione delle relative Azioni Ordinarie ABN AMRO o Nuove Azioni Ordinarie RBS (a seconda dei casi) mentre non era residente (o Non residente in base alla convenzione).

Tassazione dei dividendi

RBS non è tenuta a trattenere l'imposta alla fonte al momento della distribuzione dei dividendi sulle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

I dividendi RBS presenteranno un credito d'imposta con un'aliquota pari a un nono del dividendo erogato netto. Gli azionisti che siano individui residenti nel Regno Unito soggetti all'imposta sul reddito relativamente al dividendo non saranno soggetti ai pagamenti del credito d'imposta. Nel caso di azionisti che siano individui residenti nel Regno Unito soggetti all'imposta sul reddito con aliquota di ingresso o di base, il credito d'imposta compenserà pienamente il debito di imposta di tali azionisti relativamente all'imposta sul reddito da dividendi. Gli azionisti che siano individui residenti nel Regno Unito soggetti all'imposta sul reddito con aliquota superiore saranno soggetti all'imposta sul reddito da dividendo lordo (ovvero il dividendo erogato netto più il credito d'imposta) al 32.5% ma potranno compensare con il credito d'imposta parte di questa passività così che un contribuente con aliquota superiore avrà in genere un debito di imposta aggiuntivo all'imposta sul reddito del 25% del dividendo netto erogato.

Gli azionisti residenti nel Regno Unito che non siano soggetti all'imposta del Regno Unito sui dividendi, inclusi fondi pensione e opere di beneficenza, possono richiedere il credito d'imposta relativamente ai dividendi.

Gli azionisti società residenti nel Regno Unito non saranno in genere soggetti all'imposta sulle società relativamente ai dividendi pagati da RBS.

Gli azionisti residenti al di fuori del Regno Unito quasi sempre non possono ottenere il pagamento di alcun credito d'imposta. Laddove un azionista residente al di fuori del Regno Unito ha diritto a un credito di imposta ai sensi dei termini di ogni trattato applicabile contro la doppia tassazione, tale azionista dovrà nella maggior parte dei casi essere trattato come soggetto a imposta nel Regno Unito il che estingue la disponibilità di credito di imposta nel Regno Unito. Tale credito potrebbe essere disponibile a fronte di imposte estere ai sensi delle leggi locali.

Imposta di bollo e SDRT

Informazioni generali (comprese le Nuove Azioni Ordinarie RBS in forma nominativa)

In genere, conformemente a quanto esposto di seguito in particolare alla voce “Nuove Azioni Ordinarie RBS depositate presso Euroclear Nederland” nessuna imposta di bollo o SDRT sarà dovuta alla consegna delle Nuove Azioni Ordinarie RBS agli Azionisti ABN AMRO in base all'Offerta.

Conformemente a esenzioni e sgravi applicabili e soggetto a quanto esposto di seguito in particolare alla voce “Nuove Azioni Ordinarie RBS depositate presso Euroclear Nederland”, un successivo trasferimento a titolo oneroso delle Nuove Azioni Ordinarie RBS sarà generalmente soggetto a imposta di bollo o SDRT ad valorem. L'imposta di bollo si applicherà alla sottoscrizione dell’atto di trasferimento delle Nuove Azioni Ordinarie RBS e la SDRT alla sottoscrizione di un accordo di trasferimento delle Nuove Azioni Ordinarie RBS. Imposta di bollo e SDRT sono normalmente a carico dell'acquirente. L'importo di imposta di bollo e SDRT esigibile è generalmente calcolato in base a un'aliquota dello 0.5% percento dell'importo o del valore del corrispettivo esigibile per il trasferimento di Nuove Azioni Ordinarie RBS (arrotondato per eccesso alle £ 5 più vicine nel caso di imposta di bollo).

Nei casi in cui le Nuove Azioni Ordinarie RBS vengano emesse o trasferite (a) a persona o a un suo designato, la cui attività sia o includa la fornitura di servizi di liquidazione (“**Sistema di liquidazione**”) o (b) a persona o a un suo designato o agente, la cui attività sia o includa l'emissione di ricevute di deposito (“**Sistema di Deposito delle Ricevute**”), imposta di bollo o SDRT saranno esigibili in base a un'aliquota superiore pari all'1.5% dell'importo o del valore del corrispettivo esigibile o, in determinate circostanze, del valore delle Nuove Azioni Ordinarie RBS. L’assolvimento dell’obbligo per l'imposta di bollo o la SDRT sarà strettamente a carico del Sistema di Deposito delle Ricevute o del Sistema di liquidazione, a seconda dei casi, tuttavia, all'atto pratico, sarà generalmente rimborsata dai partecipanti nell’ambito dei Sistema di liquidazione o del Sistema di Deposito delle Ricevute. I Sistemi di liquidazione potranno optare in base alla Sezione 97A del Finance Act 1986, a condizione che siano soddisfatte determinate condizioni, per l'aliquota ordinaria dell'imposta di bollo o della SDRT (0.5% del corrispettivo pagato) da applicare a emissioni o trasferimenti di Nuove Azioni Ordinarie RBS nelle, e alle operazioni interne a, detti sistemi invece della maggiore aliquota dell'1.5% generalmente applicata all’emissione o ai trasferimenti di Nuove Azioni Ordinarie RBS nei Sistemi di liquidazione e l'esenzione

dall'imposta di bollo e dalla SDRT sui trasferimenti di Nuove Azioni Ordinarie RBS quando all'interno del Sistema di liquidazione.

Nuove Azioni Ordinarie RBS gestite tramite CREST

Nessuna imposta di bollo o SDRT si applicherà all'emissione di Nuove Azioni Ordinarie RBS all'interno di CREST, fatta salva la misura in cui le Nuove Azioni Ordinarie di RBS vengono emesse nel conto CREST di, o di un intestatario di, un Sistema di Certificati di Deposito Azionario o nel conto CREST di, o di un intestatario di, un Sistema di Clearance che non abbia effettuato un'elezione ai sensi della Sezione 97A del Finance Act 1986. I trasferimenti telematici di Nuove Azioni Ordinarie RBS all'interno di CREST sono generalmente soggetti alla SDRT, invece che all'imposta di bollo, con un'aliquota pari allo 0.5% dell'importo o del valore del corrispettivo esigibile. CREST è tenuto a riscuotere la SDRT sulle relative operazioni liquidate all'interno del sistema.

Nuove Azioni Ordinarie RBS depositate presso Euroclear Nederland

È acclarato che Euroclear Nederland è un Sistema di liquidazione ai fini dell'imposta di bollo e che non ha operato alcuna scelta in base alla Sezione 97A del Finance Act 1986. Se un Azionista ABN AMRO che riceve Nuove Azioni Ordinarie RBS ai sensi dell'Offerta sceglie di trasferire le proprie Nuove Azioni Ordinarie RBS a Euroclear Nederland (incluso il conto CREST di Euroclear Nederland), la SDRT sarà in genere esigibile all'aliquota dell'1.5% del valore delle Nuove Azioni Ordinarie RBS. Il costo della SDRT è in pratica generalmente a carico di tali Nuove Azioni Ordinarie RBS.

Nessuna SDRT del Regno Unito (o, in pratica, imposta di bollo) sarà esigibile su alcun trasferimento o accordo di trasferimento di Nuove Azioni Ordinarie RBS all'interno di Euroclear Nederland.

Imposta di successione

Le Nuove Azioni Ordinarie RBS saranno beni situati nel Regno Unito ai fini dell'imposta di successione del Regno Unito. Una donazione di tali beni da parte di, o al decesso di, un individuo titolare di tali beni potrà (soggetta a certe esenzioni e sgravi) essere soggetta a tassazione in base all'imposta del Regno Unito sulla successione anche se il titolare non sia domiciliato nel Regno Unito né ritenuto domiciliato nel Regno Unito in base a determinate regole relative a residenza stabile o domicilio precedente. Ai fini dell'imposta di successione, un trasferimento di beni a un valore inferiore rispetto al pieno valore di mercato potrà essere trattata come donazione e si applicheranno regole particolari a donazioni in cui il donatore riservi o mantenga alcuni profitti. Regole speciali si applicano inoltre a società con base azionaria ristretta e a amministratori fiduciari di successioni che detengano Nuove Azioni Ordinarie RBS, che le facciano rientrare all'interno del patrimonio soggetto all'imposta di successione. Gli azionisti dovranno consultare un consulente professionale competente se effettueranno una donazione di qualsiasi tipo o decideranno di detenere azioni ordinarie tramite accordi di amministrazione fiduciaria.

SEZIONE XII
EFFETTI DELL'OFFERTA E RISTRUTTURAZIONE POST-CHIUSURA

Informazioni generali

Successivamente alla Liquidazione dell'Offerta, gli Azionisti ABN AMRO che non avranno aderito alla stessa saranno azionisti minoritari di ABN AMRO dotati di (eventuale) limitata capacità di influenzare le decisioni su questioni che siano o possano essere soggette all'approvazione degli azionisti, inclusi la nomina di amministratori, l'acquisizione o la cessione di beni sostanziali, l'emissione di azioni ordinarie o altri titoli di capitale e il pagamento di dividendi sui titoli ABN AMRO. Di conseguenza, verosimilmente tali titolari non saranno in grado di realizzare utili significativi dalla vendita, dal trasferimento o da altra cessione delle proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO.

Azionista di controllo

In seguito alla Liquidazione dell'Offerta, RFS Holdings sarà l'azionista di riferimento di ABN AMRO e disporrà dei poteri necessari a sostituire uno o tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Vigilanza di ABN AMRO e/o nominarne ulteriori, in conformità a quanto previsto dalla applicabile normativa.

Possibile mancanza di un mercato su cui quotare le Azioni Ordinarie ABN AMRO

L'acquisizione di Azioni Ordinarie ABN AMRO da parte di RFS Holdings ai sensi dell'Offerta ridurrà, tra l'altro, il numero di Azionisti ABN AMRO e il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO scambiate pubblicamente, in tal modo influenzando negativamente la liquidità e potenzialmente il valore di mercato delle Azioni Ordinarie ABN AMRO non offerte e scambiate nel contesto dell'Offerta. Sebbene sia possibile che le Azioni Ordinarie ABN AMRO vengano scambiate su altre borse valori o sul mercato "*over-the-counter*", e i prezzi di quotazione verranno definiti da tali borse, o altri sistemi di quotazione o altre fonti, non vi è alcuna garanzia che tali negoziazioni potranno verificarsi.

A seconda del numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO acquisite in base all'Offerta, a seguito della Liquidazione della stessa, le Azioni Ordinarie di ABN AMRO potrebbero non soddisfare più i requisiti di quotazione dell'Euronext Amsterdam e/o le ADS di ABN AMRO potrebbero non soddisfare più i requisiti di quotazione del NYSE. Nella massima misura consentita dalla legge e dai regolamenti di borsa, RFS Holdings intende agire per la cancellazione, o potrebbe ricevere dalla borsa di volta in volta coinvolta una richiesta in tal senso, tra gli altri, dal listino Euronext Amsterdam delle Azioni Ordinarie e/o Azioni in Precedenza Convertibili di ABN AMRO. In seguito alla cancellazione dal listino, le norme di legge applicabili alla governance delle società per azioni o quotate in borsa non saranno o non potranno essere più applicabili a ABN AMRO e i diritti degli azionisti di minoranza di ABN AMRO potrebbero essere limitati al minimo richiesto per legge. Tale/i cancellazione/i dal listino potrebbe ridurre notevolmente la liquidità e la commerciabilità di tutte le Azioni Ordinarie ABN AMRO non offerte nel contesto dell'Offerta.

Ristrutturazione post-chiusura di ABN AMRO

Successivamente alla Liquidazione dell'Offerta, le Banche, di concerto con RFS Holdings, intendono ristrutturare ABN AMRO ed il suo gruppo di società e di attività ai fini dell'allocazione a Fortis, RBS e Santander delle varie aree di Business di ABN AMRO, come indicato in Sezione VIII ("Piani e Proposte per ABN AMRO"). Qualora lo ritenessero opportuno, le Banche potranno, prima del trasferimento, ristrutturare ABN AMRO e le sue società e attività di gruppo per allineare ABN AMRO e le sue società e attività di gruppo rispettivamente alle holding e alle strutture finanziarie, commerciali ed operative di Fortis, RBS e Santander. Inoltre le Banche, insieme con RFS Holdings, intendono utilizzare qualsiasi metodo legalmente consentito per acquisire il 100% del capitale sociale emesso di ABN AMRO, ristrutturare ABN AMRO e le società del gruppo e far sì che ciascuna Banca acquisisca determinate unità di business di ABN AMRO. Per i suddetti fini, RFS Holdings e le Banche considereranno, a seconda, tra l'altro, del numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO accettate in scambio nell'Offerta o altrimenti possedute dalle Banche o da RFS Holdings, alcuni processi, inclusi, senza limitazione, una procedura di acquisizione obbligatoria o "squeeze-out" (*uitkoopprocedure*); una fusione (*juridische fusie*) tra ABN AMRO e RFS Holdings o una sua affiliata (fusione legale); una scissione (*zuivere splitsing*) o una dismissione (*afsplitsing*); un conferimento o altro trasferimento da parte di RFS Holdings delle proprie azioni in ABN AMRO a una o più delle società del gruppo; un conferimento di beni o di denaro a ABN AMRO in cambio di nuove azioni emesse con l'esclusione di eventuali diritti di opzione (*voorkeursrechten*) degli azionisti minoritari; o un trasferimento della totalità o di una parte dei beni di ABN AMRO, che potrebbe essere seguito o meno da una distribuzione dei proventi dell'operazione agli azionisti di

ABN AMRO. Separatamente, RFS Holdings potrebbe far modificare lo statuto di ABN AMRO o di una società del gruppo, e convertire ABN AMRO in una società di capitali non quotata (*besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid*) o in un'entità con altra forma giuridica.

È possibile che RFS Holdings e le Banche non siano in grado di realizzare un'acquisizione da parte di RFS Holdings del 100% delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO in circolazione e la ristrutturazione del Gruppo ABN AMRO immediatamente dopo la Liquidazione dell'Offerta, o in futuro. Inoltre, qualsiasi acquisizione post completamento e ristrutturazione potrebbe essere oggetto di controversia, e l'acquisizione e/o la ristrutturazione post completamento o potrebbe essere rinviata da un tribunale che potrebbe proibire l'acquisizione post completamento e/o ristrutturazione secondo i termini descritti nel presente documento, o del tutto. Di conseguenza, gli Azionisti ABN AMRO che non hanno offerto le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO nel contesto dell'Offerta non riceveranno un corrispettivo per tali Azioni Ordinarie ABN AMRO subito dopo la Liquidazione dell'Offerta, o in futuro, e la liquidità e il valore di tutte le rimanenti Azioni Ordinarie ABN AMRO circolanti potrebbero essere influenzati negativamente. Inoltre, anche se RFS Holdings e le Banche fossero in grado di effettuare l'acquisizione post completamento da parte di RFS Holdings del 100% delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e circolanti e/o la ristrutturazione del Gruppo ABN AMRO, i corrispettivi che gli Azionisti di minoranza riceverebbero nel contesto di tale acquisizione o ristrutturazione post-completamento potranno essere (significativamente) diversi per forma e/o valore dai corrispettivi che avrebbero ricevuto se avessero aderito all'Offerta, anche tra l'altro per i seguenti motivi:

- qualsiasi acquisizione post completamento e ristrutturazione potrebbe prevedere o richiedere il pagamento di corrispettivi in denaro contante o solo in natura o in proporzione diversa rispetto a quanto previsto nell'Offerta;

- i corrispettivi da pagare in caso di squeeze-out saranno determinati da un tribunale olandese;

- le ripercussioni fiscali per gli Azionisti ABN AMRO riguardo al ricevimento di corrispettivi in qualsiasi acquisizione post completamento e ristrutturazione saranno diverse da quelle che sarebbero state se tali titolari avessero offerto le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO nel contesto dell'Offerta; e

- tutte le Nuove Azioni Ordinarie RBS ricevute in quanto parte dei corrispettivi in qualsiasi acquisizione post completamento e ristrutturazione, potrebbero avere un valore diverso al momento del completamento di tale acquisizione post completamento e ristrutturazione rispetto al valore che avrebbero avuto al momento della Liquidazione dell'Offerta.

Procedura di squeeze-out

Se e qualora RFS Holdings, da sola o congiuntamente con una o più società del gruppo, venisse a detenere il 95% o più del capitale sociale di ABN AMRO emesso o, qualora divenisse attuabile una procedura di squeeze-out in attuazione della Direttiva europea 2004/25 sulle offerte pubbliche di acquisto, il 95% o più del capitale sociale e dei diritti di voto associati alle azioni circolanti di una classe di azioni di ABN AMRO al momento della Liquidazione dell'Offerta o in seguito, RFS Holdings, autonomamente o congiuntamente con una o più società del gruppo, potrà avviare una procedura di squeeze-out per acquisire le azioni rimanenti o le azioni della classe non offerta né altrimenti posseduta da RFS Holdings autonomamente o congiuntamente con una o più società del gruppo, o da ABN AMRO. RFS Holdings potrebbe inoltre autonomamente o congiuntamente con una o più società del gruppo avviare detta procedura in qualsiasi momento dopo la Liquidazione dell'Offerta, se e quando fosse autorizzata a farlo, relativamente alle azioni di qualsiasi altro soggetto succeduto ad ABN AMRO a seguito di fusione o altrimenti. I corrispettivi che gli Azionisti ABN AMRO non offerenti riceveranno in una procedura di squeeze-out sarà determinato da un tribunale olandese e potrà o meno differire dai corrispettivi offerti nel contesto dell'Offerta, a condizione che venga preannunciato che qualsiasi distribuzione effettuata ad Azionisti ABN AMRO non offerenti dopo la Liquidazione dell'Offerta sarà dedotto nella determinazione dei corrispettivi stessi. Se la procedura di squeeze-out verrà effettuata con successo, gli Azionisti di minoranza di ABN AMRO dovranno cedere le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO dietro pagamento dei corrispettivi predeterminati. Al momento del deposito dell'importo richiesto per l'acquisto delle Azioni Ordinarie ABN AMRO su un conto bancario prestabilito, RFS Holdings diventerebbe per legge titolare delle Azioni Ordinarie ABN AMRO. L'unico diritto in capo agli Azionisti minoritari ABN AMRO sarebbe quello di diritto di ricevere il pagamento per le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO.

Fusione

In qualsiasi momento dopo la Liquidazione dell'Offerta e a prescindere dal fatto che una procedura di squeeze-out sia, possa essere o sarà avviata, RFS Holdings e le Banche potranno deliberare la fusione tra RFS Holdings, o una sua controllata, e ABN AMRO. In conseguenza di tale fusione, ABN AMRO cesserà di esistere e RFS Holdings o la propria controllata continuerà ad esistere e subentrerà per legge in tutte le attività e le passività di ABN AMRO ("fusione a monte"). La società acquirente potrà essere un'entità i cui titoli non sono quotati o scambiati pubblicamente e sono soggetti a restrizioni relativamente al trasferimento. In alternativa, potrà essere realizzata una fusione attraverso la quale RFS Holdings o una sua controllata cesserebbero di esistere e ABN AMRO sopravviverà e subentrerà, a sensi di legge, in tutte le attività e le passività di RFS Holdings o della propria controllata ("fusione a valle").

In caso di fusione a monte, gli Azionisti di ABN AMRO diventeranno, per legge, azionisti dell'a società acquirente, insieme con gli azionisti esistenti di tale acquirente, oppure verranno liquidati in denaro contante in base al rapporto di cambio applicabile se i relativi investimenti azionari totali in ABN AMRO saranno tali, o le nuove azioni emesse saranno di valore nominale tale, da determinare che detti azionisti non abbiano diritto ad alcuna azione di nuova emissione dell'entità acquirente. Gli ex Azionisti ABN AMRO acquisiranno lo stesso valore economico in denaro contante o in azioni che avevano le Azioni Ordinarie ABN AMRO dagli stessi possedute immediatamente prima che la fusione divenisse efficace. Tale valore economico verrà determinato in base al prezzo delle Azioni Ordinarie ABN AMRO esposto nel presente documento, deducendo qualsiasi distribuzione effettuata ai relativi azionisti dopo la Liquidazione dell'Offerta. L'identità della società acquirente, la composizione del proprio capitale azionario, i diritti economici e altri diritti associati a ciascuna classe di azioni, incluse tutte le azioni assegnate a ex Azionisti ABN AMRO, e il rapporto di cambio applicabile a ciascuna classe di azioni di ABN AMRO verranno determinati se RFS Holdings e le Banche decideranno di effettuare una fusione.

In caso di fusione a valle, gli Azionisti di ABN AMRO continueranno a detenere le proprie azioni. Le azioni in ABN AMRO detenute dall'entità che cesserà di esistere verranno annullate e la società madre dell'entità cessata riceverà nuove azioni ABN AMRO, tenendo conto di qualsiasi attività e/o passività dell'entità cessata alla data effettiva della fusione.

Qualsiasi fusione sarà soggetta alle disposizioni applicabili della legge olandese, e includerà misure di controllo per assicurare che i rapporti di cambio applicabili a ciascuna classe di azioni di ABN AMRO siano giudicati equi da esperti indipendenti. In tutte le forme di fusione legale, la partecipazione azionaria relativa degli Azionisti minoritari di ABN AMRO, se ne dovessero rimanere dopo l'attuazione della fusione legale, potrebbe ridursi rispetto alla partecipazione di altri azionisti.

Altre possibili ristrutturazioni

In seguito alla Liquidazione dell'Offerta, le Banche intendono procedere ad una ristrutturazione di ABN AMRO, le società del gruppo e le attività ai fini di trasferire i business di ABN AMRO a Fortis, RBS e Santander come esposto nella Sezione VIII ("Piani e proposte per ABN AMRO"). Se lo ritenessero appropriato, le Banche potranno ristrutturare ABN AMRO, le società del gruppo e le attività per allineare ABN AMRO, le società del gruppo e le attività alle strutture di controllo e finanziarie, aziendali e operative di Fortis, RBS e Santander rispettivamente.

In qualsiasi momento dopo la Liquidazione dell'Offerta, a prescindere dal fatto che una procedura di squeeze-out sia, possa essere o sarà avviata, RFS Holdings e le Banche potranno adottare misure per realizzare un trasferimento da ABN AMRO o una o più delle società del gruppo di tutti o sostanzialmente tutti i rispettivi beni a una società direttamente o indirettamente completamente posseduta da RFS Holdings o da un'affiliata di RFS Holdings, o ad una o più società direttamente o indirettamente possedute da una delle Banche, a titolo di distribuzione o a fronte di corrispettivi da determinare, che potranno includere denaro contante e/o titoli azionari, titoli di debito o altri titoli. Successivamente, ABN AMRO (o uno o più dei relativi successori) potrà essere liquidata, nel qual caso i proventi della liquidazione verranno distribuiti agli Azionisti di ABN AMRO in conformità con le disposizioni dello statuto di ABN AMRO. Le Banche, in qualità di azionisti di RFS Holdings, potranno inoltre far sì che ABN AMRO o qualsiasi altra entità acquirente in base a una fusione emetta azioni a RFS Holdings come corrispettivo del conferimento di beni o denaro contante da parte di RFS Holdings in ABN AMRO o qualsiasi entità acquirente, con l'esclusione di eventuali diritti di opzione (*voorkeursrechten*), di tali altri azionisti, nel qual caso gli Azionisti ABN AMRO esistenti subiranno una diluizione.

Come descritto dettagliatamente nella Sezione VIII ("Piani e proposte per ABN AMRO"), ciascuna delle Banche acquisirà infine determinate unità di business di ABN AMRO. Per ottenere ciò, potrebbe essere necessario che RFS Holdings attuasse una o più ristrutturazioni oltre alle altre azioni descritte in precedenza.

Tali ristrutturazioni potranno includere una scissione o un frazionamento di ABN AMRO, della business enterprise di ABN AMRO o di una o più delle società del gruppo ABN AMRO o di altre attività e passività, in base a cui una o più delle entità acquirenti potranno diventare affiliate di una delle Banche. In caso di scissione di ABN AMRO, ABN AMRO cesserà di esistere e gli Azionisti di ABN AMRO, diventeranno per legge azionisti dell'entità acquirente o di una sua affiliata, insieme con gli azionisti esistenti di tale entità acquirente, oppure verranno liquidati in base al rapporto di cambio applicabile se le loro partecipazioni totali in ABN AMRO saranno tali, o le nuove azioni emesse avranno un valore nominale elevato, tale che detti azionisti non avranno diritto ad alcuna nuova azione emessa nell'entità acquirente (o sua affiliata). Gli ex Azionisti ABN AMRO acquisiranno lo stesso valore economico in denaro contante o in azioni che avevano le Azioni Ordinarie ABN AMRO dagli stessi possedute immediatamente prima che l'operazione di scissione avesse luogo. Tale valore economico verrà determinato in base al prezzo pertinente delle Azioni Ordinarie ABN AMRO esposto nel presente documento, dedotta ogni distribuzione effettuata ai relativi azionisti dopo la Liquidazione dell'Offerta. L'identità dell'entità acquirente, la composizione del suo capitale sociale, i diritti economici e altri diritti associati a ciascuna classe di azioni e il rapporto di cambio applicabile a ciascuna classe di azioni di ABN AMRO verranno determinati se RFS Holdings deciderà di effettuare quanto descritto nel presente paragrafo.

In caso di frazionamento, ABN AMRO continuerà ad esistere e gli Azionisti di ABN AMRO, per legge, diventeranno azionisti dell'entità acquirente o una sua affiliata, insieme agli azionisti esistenti di tale entità acquirente, oppure verranno indennizzati in denaro contante in base al rapporto di cambio applicabile se i relativi investimenti azionari totali in ABN AMRO saranno di dimensione, o le nuove azioni emesse saranno di elevato valore nominale, tale che detti azionisti non avranno diritto ad alcuna nuova azione emessa nell'entità acquirente. Gli ex Azionisti ABN AMRO acquisiranno lo stesso valore economico in denaro contante o in titoli che avevano le Azioni Ordinarie ABN AMRO da essi possedute immediatamente prima che la scissione avesse luogo. Tale valore economico verrà determinato in base al prezzo pertinente delle Azioni Ordinarie ABN AMRO esposto nel presente documento, deducendo qualsiasi distribuzione effettuata ai relativi azionisti dopo la Liquidazione dell'Offerta. L'identità dell'entità acquirente, la composizione del proprio capitale sociale, i diritti economici e altri diritti associati a ciascuna classe di azioni e il rapporto di cambio applicabile a ciascuna classe di azioni di ABN AMRO verranno determinati se le Banche decideranno di effettuare il frazionamento.

Ogni scissione o frazionamento sarà soggetto alle disposizioni applicabili della legge olandese, e includerà misure di controllo per assicurare che i rapporti di cambio applicabili a ciascuna classe di azioni di ABN AMRO siano giudicati equi da esperti indipendenti. In tutte le forme di scissione o frazionamento, la partecipazione azionaria relativa degli Azionisti minoritari di ABN AMRO, se ne rimanessero dopo l'attuazione di detta scissione o frazionamento, rispetto alla partecipazione di altri azionisti potrebbe ridursi.

Infine, RFS Holdings si riserva il diritto di sottoporre agli Azionisti di ABN AMRO proposte di modifica della struttura societaria, di governance e del capitale di ABN AMRO, anche attraverso l'annullamento di azioni o altre riduzioni di capitale, distribuzioni di dividendi o di dividendi provvisori o altre distribuzioni di riserve (in denaro o in natura) e la modifica dello statuto di ABN AMRO per sottoporre, tra l'altro, tutte o alcune azioni di ABN AMRO a limitazioni di trasferimento, convertire ABN AMRO in una società di capitali non quotata (*besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid*), da che conseguirà che tutte le azioni di ABN AMRO siano soggette a limitazioni di trasferimento, creare o convertire le azioni in classi separate di azioni con diversi diritti al profitto o altrimenti modificare i diritti associati a una o più classi di azioni.

Tutti i processi e le misure descritti in precedenza potranno essere adottati in cumulativamente o meno, a discrezione di RFS Holdings e delle Banche e in conformità alle leggi applicabili e allo statuto di ABN AMRO di volta in volta in vigore, e RFS Holdings e le Banche osserveranno le disposizioni di legge applicabili ai diritti di consultazione e approvazione delle relative autorità di supervisione operanti al momento. Qualsiasi distribuzione effettuata potrà aver luogo sotto forma di distribuzione di riserve, dividendo provvisorio distribuito dalle riserve, dividendo o dividendo provvisorio, altra forma di rimborso del capitale o, se ABN AMRO fosse liquidata, distribuzione dei proventi rivenienti dalla liquidazione.

Politica dei dividendi e politiche contabili

Le Banche intendono modificare la politica dei dividendi di ABN AMRO dopo la Liquidazione dell'Offerta. RFS Holdings e le Banche intendono far sì che ABN AMRO interrompa il regolare pagamento di dividendi in denaro contante immediatamente dopo la Liquidazione dell'Offerta, in conformità con gli obblighi di legge applicabili ai sensi di statuto di ABN AMRO. L'importo e la forma di qualsiasi distribuzione una tantum verranno determinati da RFS Holdings e dalle Banche di volta in volta come appropriato. Si prevede che

qualsiasi distribuzione pagata relativamente alle azioni di ABN AMRO dopo la Liquidazione dell'Offerta sarà dedotta ai fini di stabilire i corrispettivi in caso di fusione o di altra operazione societaria sopra descritta.

RFS Holdings può inoltre modificare le politiche contabili di ABN AMRO e quelle delle società del gruppo.

Miglioramento della leva finanziaria

In conseguenza delle misure attuate da RFS Holdings e dalle Banche dopo la Liquidazione dell'Offerta, la leva finanziaria di ABN AMRO potrebbe essere notevolmente migliorata. Qualsiasi ulteriore indebitamento sarà contratto a condizioni di mercato, o almeno non onerosa per gli elementi delle attività di ABN AMRO (*niet onzakelijk bezwarend*).

Trattamento fiscale delle distribuzioni

Le Banche non sono a conoscenza né hanno alcuna responsabilità per il trattamento fiscale degli azionisti relativamente a qualsiasi distribuzione effettuata da ABN AMRO o qualsiasi entità successore di ABN AMRO, che potrebbe includere distribuzioni di dividendi, rimborsi di capitale e liquidazioni. Ad esempio, nel caso in cui vi fosse una vendita di tutti o sostanzialmente tutti i beni di ABN AMRO, seguita da una liquidazione e una distribuzione dei proventi della liquidazione, tale distribuzione potrebbe essere soggetta alla ritenuta alla fonte olandese o altrimenti potrebbe sollevare specifiche questioni fiscali per gli Azionisti di ABN AMRO. Si veda anche la Sezione XI ("Aspetti fiscali") del presente documento.

Modifiche dello statuto di ABN AMRO

Se l'Offerta verrà dichiarata incondizionata, RFS Holdings intende sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti proposte di modifica dello statuto di ABN AMRO, incorporato per riferimento al presente documento. Le modifiche proposte saranno riguarderanno principalmente la corporate governance di ABN AMRO, il suo capitale sociale e i diritti associati alle azioni del capitale sociale di ABN AMRO. Questi emendamenti richiederanno l'approvazione da parte dell'assemblea di ABN AMRO in conformità con le procedure esposte nello statuto di ABN AMRO e secondo quanto previsto dalla legge olandese applicabile.

In base alle principali modifiche proposte allo statuto di ABN AMRO:

- lo statuto di ABN AMRO indicherà che le Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO non saranno più convertibili in Azioni Ordinarie ABN AMRO;
- le Azioni Ordinarie ABN AMRO, le Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili ABN AMRO e le Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO potranno essere solo nominative;
- il requisito secondo cui il consiglio di gestione di ABN AMRO debba essere composto da almeno cinque membri sarà abolito;
- il diritto del consiglio di vigilanza di ABN AMRO di effettuare una candidatura vincolante per la nomina di membri del consiglio di gestione di ABN AMRO sarà abolito;
- il consiglio di vigilanza di ABN AMRO nominerà un presidente del consiglio di gestione di ABN AMRO scelto tra i membri del consiglio di gestione ABN AMRO;
- l'elenco delle decisioni amministrative che richiedono l'approvazione del consiglio di vigilanza di ABN AMRO attualmente incluso nello statuto di ABN AMRO sarà abolito e sostituito da una disposizione in base alla quale il consiglio di vigilanza di ABN AMRO potrà adottare delibere in base alle quali alcune delibere specificamente indicate del consiglio di gestione di ABN AMRO richiederanno la sua approvazione;
- il requisito secondo cui il consiglio di vigilanza ABN AMRO debba essere composto da almeno cinque membri sarà abolito;
- il diritto del consiglio di vigilanza ABN AMRO di effettuare una candidatura vincolante per la nomina di membri del consiglio di vigilanza ABN AMRO sarà abolito;

- la remunerazione dei membri del consiglio di vigilanza ABN AMRO sarà determinata dall'Assemblea di ABN AMRO;

- una delibera dell'Assemblea di ABN AMRO per la sospensione o la destituzione di un membro del consiglio di vigilanza di ABN AMRO potrà essere adottata solo con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi;

- il presidente dell'Assemblea ABN AMRO determinerà il metodo di voto; e

- il diritto del consiglio di gestione di ABN AMRO di istituire un comitato consultivo verrà abolito.

Una volta che le Azioni Ordinarie ABN AMRO non fossero più ammesse alla quotazione ufficiale in una borsa valori e il consiglio di gestione di ABN AMRO avrà depositato apposita dichiarazione presso la Camera di Commercio di Amsterdam, entreranno in vigore le seguenti modifiche dello statuto di ABN AMRO:

- ogni trasferimento avente ad oggetto Azioni Ordinarie ABN AMRO, Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili ABN AMRO e Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO dovrà essere effettuato mediante atto notarile;

- la cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO, Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili ABN AMRO e Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO richiederà l'approvazione del consiglio di gestione di ABN AMRO; e

- le Azioni Ordinarie ABN AMRO, Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili ABN AMRO e Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO verranno emesse con atto notarile.

Gli avvisi di convocazione di assemblea e altri avvisi agli azionisti e ai titolari di ricevute di deposito verranno dati mediante pubblicazione su almeno un quotidiano nazionale.

RFS Holdings si riserva inoltre il diritto di proporre qualsiasi altra modifica in base alle circostanze al momento dominanti e in considerazione della prevista ristrutturazione descritta nella Sezione VIII ("Piani e proposte per ABN AMRO") del presente documento.

SEZIONE XIII
PROVENIENZA E CONSISTENZA DEI FONDI

Nell'ipotesi in cui tutte le Azioni Ordinarie ABN AMRO in circolazione siano offerte nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta USA, RBS dovrà emettere 556.143.700[1] Azioni Ordinarie destinate agli Azionisti ABN AMRO per soddisfare gli obblighi di RFS Holdings in relazione al corrispettivo in azioni dell'offerta, oltre a dover versare complessivamente un corrispettivo in contanti pari a € 66 miliardi. Le Banche prevedono di finanziare la porzione in contanti del corrispettivo dovuta da RNS Holdings attraverso l'emissione di strumenti riservati in sottoscrizione agli azionisti, l'emissioni di obbligazioni e di titoli privilegiati e l'utilizzo di risorse interne come descritto in maggior dettaglio di seguito. Il numero di Nuove Azioni Ordinarie RBS emesse e l'importo complessivo del corrispettivo in contanti sarà minore nel caso in cui nell'Offerta e nell'Offerta USA, l'adesione delle Azioni Ordinarie ABN AMRO sia inferiore al 100%. Peraltro, il numero di Nuove Azioni Ordinarie RBS emesse e il corrispettivo complessivo in contanti possono variare in relazione al numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO in circolazione al momento della Liquidazione dell'Offerta e della liquidazione dell'Offerta USA.

Fortis

Fortis intende finanziare la porzione del corrispettivo da versarsi ad opera di RFS Holdings nell'Offerta e nell'Offerta USA ad essa riferibile, il cui importo Fortis stima ammontare approssimativamente a € 24 miliardi, attraverso le fonti seguenti:

- quanto a un massimo di € 13 miliardi, utilizzando fondi rivenienti dal ricavato netto di un'offerta di azioni ed opzioni per la sottoscrizione di azioni di Fortis effettuata in conformità con l'applicabile normativa belga e olandese e con le altre leggi applicabili;

- quanto a € 2 miliardi, utilizzando i proventi del collocamento di *Conditional Capital Exchangeable Note* (CCEN), un nuovo strumento relativo a capitale classificato come *Tier 1* emesso l'11 luglio 2007; e

- quanto alla parte residua, utilizzando i ricavi complessivi realizzati mediante (i) l'emissione di diversi strumenti finanziari; (ii) la dismissione di specifici rami attività non strategici che Fortis potrebbe completare prima della conclusione dell'Offerta e (iii) altre risorse interne incluso, senza limitazione, qualsiasi forma di liquidità iscritta nel bilancio di Fortis.

Fortis ha ricevuto una lettera di impegno di sottoscrizione di azioni, datata 16 maggio 2007, da Merrill Lynch International in base alla quale Merrill Lynch si è impegnata a sottoscrivere l'offerta di strumenti finanziari da parte di Fortis al fine di finanziare la partecipazione di Fortis all'Offerta. L'importo complessivo dell'impegno di sottoscrizione assunto da Merrill Lynch è di € 17 miliardi. Ai sensi di tale lettera i termini e le condizioni dell'impegno di sottoscrizione assunto da Merrill Lynch saranno quelli standard degli impegni di sottoscrizione assunti in questo genere di operazioni internazionali. L'impegno di sottoscrizione di Merrill Lynch è subordinato esclusivamente alla partecipazione di RFS Holdings all'Offerta. Le lettere di impegno di sottoscrizione prevedono che la conclusione e le clausole di forza maggiore dell'accordo di sottoscrizione siano allineate con le condizioni di *Mutamenti Negativi Significativi* dell'Offerta e che nel caso di eventuali incongruenze tra dette disposizioni prevalgano i termini dell'Offerta. L'obbligo di Merrill Lynch di sottoscrizione dei titoli verrà meno se l'Offerta non verrà dichiarata incondizionata e se l'Offerta USA decadesse o scadesse, se le Banche annunciassero che l'Offerta non avrà luogo o sia stata ritirata o qualora entro il 31 dicembre 2007 non fossero soddisfatte o rinunciate tutte le condizioni dell'Offerta. Secondo i termini della lettera di impegno di sottoscrizione, Fortis ha concordato di riconoscere a Merrill Lynch il pagamento di alcune commissioni e spese a titolo di corrispettivo per l'impegno assunto da Merrill Lynch.

L'offerta di strumenti finanziari riservata agli azionisti sarà effettuata nella seconda metà del 2007 e se ne prevede la chiusura prima della Liquidazione dell'Offerta.

Il 15 maggio 2007 Fortis ha sottoscritto un contratto di finanziamento di copertura da € 10 miliardi con vari istituti finanziari europei, a garanzia del completo finanziamento dell'Operazione con risorse interne.

[1] Su base pienamente diluita, presumendo che il numero delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in circolazione corrisponda a quello riportato nel Form 6-K di ABN AMRO datato 23 aprile 2007 e presumendo inoltre un esercizio di tutte le opzioni ABN AMRO sulla base delle informazioni riportate nella Relazione Annuale 2006 di ABN AMRO sul Form 20-F.

Fortis ritiene che successivamente all'Offerta, rifinanzierà la restante parte del corrispettivo attraverso una combinazione delle seguenti fonti:

- fino a € 5 miliardi attraverso l'emissione di strumenti finanziari relativi a capitale classificato come *Tier 1*, titoli rappresentativi di capitale indicizzati ibridi subordinati e/o titoli di debito convertibili. Il 16 maggio 2007 Fortis ha ricevuto da Merrill Lynch un impegno di sottoscrizione per un importo fino a € 5 miliardi attraverso tali operazioni finanziarie; i termini e le condizioni di detto impegno sono assimilabili a quelli descritti in precedenza con riferimento alla lettera di impegno di sottoscrizione a fermo di azioni; e

- fino a € 8 miliardi attraverso varie altre operazioni, consistenti nell'ulteriore vendita di attività non strategiche, operazioni di cartolarizzazione e altre operazioni affini.

RBS

Al momento della Liquidazione dell'Offerta e della liquidazione dell'Offerta USA, RBS emetterà 0.296 Nuove Azioni Ordinarie RBS per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO offerta in adesione. La creazione e l'emissione di Nuove Azioni Ordinarie RBS dovrà essere approvata dalla maggioranza dei titolari di Azioni Ordinarie RBS presenti e votanti all'assemblea straordinaria degli azionisti prevista per il giorno 10 agosto 2007.

RBS intende finanziare la propria porzione del corrispettivo per l'Offerta, il cui importo ammonta a € 22 miliardi[1], attraverso l'emissione di titoli e di titoli di debito, e l'utilizzo di risorse interne a copertura della parte rimanente non soddisfatta con i ricavi della vendita dei titoli emessi.

Il 28 maggio 2007, RBS ha sottoscritto con Merrill Lynch International una lettera di impegno di sottoscrizione (la "**Lettera di impegno di sottoscrizione a fermo**"), in virtù della quale Merrill Lynch International si è impegnata a sottoscrivere una o più emissioni di RBS di titoli aventi i requisiti per essere considerati a tutti gli effetti come parte del proprio innovativo o non innovativo capitale di classe 1 e/o di titoli convertibili, convertibili in Azioni Ordinarie di RBS, il cui ricavato verrà utilizzato per il finanziamento della parte della porzione in contanti del corrispettivo pagabile agli Azionisti ABN AMRO alla Liquidazione dell'Offerta. L'importo complessivo della Lettera di impegno di sottoscrizione a fermo di Merrill Lynch è di € 6.2 miliardi. L'impegno di Merrill Lynch a sottoscrivere questa emissione è subordinato soltanto alla partecipazione di RFS Holding all'Offerta. Nel caso in cui Merrill Lynch non riesca a reperire sottoscrittori per i titoli emessi da RBS, è stato convenuto che sarà Merrill Lynch stessa a sottoscriverli per l'importo massimo dichiarato nella sua Lettera. In virtù della Lettera di impegno di sottoscrizione, RBS si è impegnata a pagare a Merrill Lynch determinate commissioni e spese a titolo di corrispettivo per l'impegno di Merrill Lynch. L'obbligo di Merrill Lynch International di sottoscrivere i titoli cesserà qualora l'Offerta non venisse dichiarata incondizionata e in caso di decadenza o scadenza dell'Offerta e dell'Offerta USA, qualora le Banche annunciassero che l'Offerta non verrà effettuata o che è stata conclusa oppure qualora tutte le condizioni dell'Offerta non fossero soddisfatte o rinunciate entro il 31 dicembre 2007. RBS prevede il completamento di queste emissioni prima della Liquidazione dell'Offerta.

Ai sensi dell'Offerta e dell'Offerta USA, RBS corrisponderà la propria quota consortile (38,3%) del corrispettivo pagato agli azionisti di ABN AMRO, ovvero € 27,2 miliardi. Il corrispettivo per i Business di ABN AMRO, al netto della vendita di LaSalle, sarà di € 16 miliardi. La riduzione comprende proventi per $ 21 miliardi derivanti dalla vendita di LaSalle meno saldi intragruppo per $ 6 miliardi, come riportato nell'Accordo Bank of America.

Santander

Santander intende finanziare la propria porzione del corrispettivo da versare per l'Offerta e l'Offerta USA, che ammonta approssimativamente a € 19.9 miliardi, tramite la raccolta di circa € 9 miliardi mediante un'emissione di strumenti finanziari riservati agli azionisti e l'emissione di titoli a conversione obbligatoria ("Emissioni Previste di Santander") e di finanziare il restante importo di circa € 10.9 miliardi attraverso risorse finanziarie interne, inclusa la dismissione di beni.

Il Consiglio d'Amministrazione di Santander ha convocato per il giorno 26 luglio 2007 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 27 luglio 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Santander per

[1] Su base pienamente diluita, presumendo che il numero delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e in circolazione corrisponda a quello riportato nel Form 6-K di ABN AMRO datato 23 aprile 2007 e presumendo inoltre un esercizio di tutte le opzioni ABN AMRO sulla base delle informazioni riportate nella Relazione Annuale 2006 di ABN AMRO sul Form 20-F.

l'approvazione delle delibere necessarie a consentire a Santander di procedere con le Emissioni Previste di Santander. Dette emissioni si prevede che siano lanciate nella seconda metà del 2007 e concluse prima della Liquidazione dell'Offerta, o immediatamente successivamente, nel qual caso saranno stipulati opportuni accordi di finanziamento temporaneo per poter pagare il corrispettivo della liquidazione.

Il 5 maggio 2007, Santander ha ricevuto lettere di impegno di sottoscrizione da Dresdner Bank AG e dalla filiale spagnola di Canyon, in base alle quali ciascuna di queste banche si è impegnata a sottoscrivere fino a € 6 miliardi delle Emissioni Previste di Santander, per un totale di € 12 miliardi. Il 14 maggio 2007, Santander ha ricevuto una lettera di impegno di sottoscrizione di titoli da ING Bank N.V. in base alla quale ING Bank N.V. si è impegnata a sottoscrivere fino a € 2 miliardi delle Emissioni Previste di Santander. Il 27 maggio 2007, Santander ha ricevuto una lettera di impegno di sottoscrizione di titoli da Merrill Lynch International in base alla quale Merrill Lynch si è impegnata a sottoscrivere fino a e 10 miliardi delle Emissioni Previste di Santander. Ai sensi di tali lettere ricevute, i termini e le condizioni dei relativi accordi di sottoscrizione per le Emissioni Previste di Santander saranno quelli consueti per le emissioni di questo tipo. In virtù delle lettere suddette, Santander ha concordato di riconoscere alle banche il pagamento di alcune commissioni e spese a titolo di corrispettivo per le loro attività. In virtù delle suddette lettere di impegno di sottoscrizione, gli impegni di sottoscrizione della filiale spagnola di Calyon, Dresdner Bank AG, ING Bank N.V. e Merrill Lynch sono subordinati all'emissione entro e non oltre il 30 settembre 2007 di formale offerta di RFS Holdings per l'intero capitale sociale emesso e circolanti di ABN AMRO.

Ai sensi delle rispettive lettere di disponibilità ad un impegno di sottoscrizione di titoli, gli impegni di sottoscrizione della filiale spagnola di Calyon, Dresdner Bank AG, ING Bank N.V. e Merrill Lynch verranno meno (i) in caso di decadenza o scadenza dell'Offerta e dell'Offerta USA; (ii) qualora le Banche annunciassero che l'Offerta non verrà effettuata o che è stata ritirata oppure (iii) qualora non tutte le condizioni dell'Offerta fossero soddisfatte e non rinunciate rispettivamente, entro il 31 dicembre 2007 (nel caso dell'impegno di Merrill Lynch), il 3 maggio 2008 (nel caso dell'impegno di Dresdner Bank AG) oppure il 4 maggio 2008 (nel caso dell'impegno della filiale spagnola di Calyon e di ING Ink N.V.).

SEZIONE XIV
INFORMAZIONI SU RFS HOLDINGS

Introduzione

RFS Holdings è stata costituita dalle Banche allo scopo di presentare l'Offerta e completare l'Operazione.

Ad ognuna delle Banche faranno capo le partecipazioni e i diritti in RFS Holdings come di seguito descritto.

Alla data della Liquidazione dell'Offerta, RFS Holdings sarà posseduta dalle Banche proporzionalmente ai rispettivi impegni di finanziamento come indicati nel Patto di Consorzio e Parasociale. RFS Holdings verrà consolidata come controllata di RBS.

Costituzione

RFS Holdings è stata costituita nei Paesi Bassi il 4 maggio 2007, come società di capitali non quotata con la ragione sociale RFS Holdings B.V.

L'oggetto sociale principale di RFS Holdings consiste nel partecipare o detenere in ogni altro modo partecipazioni in altre imprese o di gestire tali imprese di qualsiasi natura, finanziare terzi, fornire garanzie o contrarre obblighi di terzi e impegnarsi in altro modo in attività conseguenti a quanto sopra indicato o in attività che conducano a ciò. RFS Holdings non è attiva dalla data della sua costituzione.

RFS Holdings è iscritta presso la Camera di Commercio di Amsterdam al numero 34273228. Ha sede legale in Strawinskylaan 3105, 1077 ZX Amsterdam, Paesi Bassi. Ai fini delle leggi fiscali olandesi e del Regno Unito e della convenzione sulla doppia imposizione esistente tra Paesi Bassi e Regno Unito, RFS Holdings è una società residente solo nei Paesi Bassi.

Capitale sociale

Alla data del presente documento, il capitale sociale autorizzato di RFS Holdings ammonta a € 90.000 ed è costituito da 90.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1 ciascuna. Tutte le azioni di RFS Holdings sono azioni nominative. Alla data del presente documento, sono state emesse e interamente liberate 18.000 azioni ordinarie del capitale di RFS Holdings, detenute direttamente o indirettamente dalle Banche.

Ciascuna delle Banche attualmente detiene direttamente o indirettamente un terzo delle azioni emesse del capitale di RFS Holdings e continuerà a detenerle fino al finanziamento di RFS Holdings, immediatamente precedente alla Liquidazione dell'Offerta, allo scopo di effettuare quest'ultima. All'atto del finanziamento di RFS Holdings da parte delle Banche allo scopo della Liquidazione dell'Offerta, verranno emesse nuove azioni di RFS Holdings in favore delle Banche, in modo tale che le loro partecipazioni totali siano proporzionali ai rispettivi impegni di finanziamento: RBS deterrà il 38,3%, Fortis deterrà il 33,8% e Santander deterrà il 27,9% del capitale di RFS Holdings.

Governance

Il consiglio di gestione di RFS Holdings è costituito dai seguenti sei membri: Karel August Maria De Boeck (rappresentante di Fortis), Alexander Maria Kloosterman (rappresentante di Fortis), Miller Roy McLean (rappresentante di RBS), Mark Andrew Fisher (rappresentante di RBS), José A. Álvarez (rappresentante di Santander) e Ignacio Benjumea (rappresentante di Santander). Ulteriori informazioni sui componenti del consiglio di amministrazione di RFS Holdings sono riportate nell'Allegato C del presente documento. RFS Holdings non ha un consiglio di vigilanza.

Alla data della Liquidazione dell'Offerta, o in prossimità della stessa, lo statuto di RFS Holdings verrà emendato e verrà modificata la composizione del consiglio di gestione. RBS rivestirà allora una posizione di controllo rispetto al consiglio di gestione di RFS Holdings, salvo per quanto riguarda le tutele delle partecipazioni minoritarie attuata attraverso l'indicazione di alcune materie riservate, di cui all'allegato 6 del Patto di Consorzio e Parasociale, che richiederanno l'approvazione di almeno un consigliere nominato da Fortis, un consigliere nominato da RBS e un consigliere nominato da Santander. Sulla base di questo controllo del consiglio RFS Holdings diventerà una società controllata di RBS e verrà consolidata nel bilancio di quest'ultima in conformità con i principi IFRS.

Un’ulteriore descrizione della *governance* di RFS Holdings è contenuta nel Patto di Consorzio e Parasociale nella Sezione X del presente documento.

SEZIONE XV
INFORMAZIONI SU FORTIS

Introduzione

Fortis N.V. è una società per azioni (*naamloze vennootschap*) di diritto olandese. Fortis N.V. ha sede sociale a Utrecht, Paesi Bassi, e sede principale in Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, Paesi Bassi, ed è iscritta al numero 30072145 nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Utrecht, Paesi Bassi. Il numero di telefono della sede legale di Fortis N.V. è +31 30 226 62 22.

Fortis SA/NV è una società per azioni costituita come *société anonyme/naamloze vennootschap* in base alla legge belga. Fortis SA/NV ha sede legale in Rue Royale/Koningsstraat 20, 1000 Brussels, Belgio. La società è iscritta nel Registro delle imprese (*registre des personnes morales/rechtspersonenregister*) al numero 0451 406 524. Il numero di telefono della sede legale di Fortis SA/NV è +32 2 565 1141.

Nel presente documento, "Fortis" indica Fortis SA/NV e Fortis N.V.

Fortis è una società internazionale che fornisce prodotti e servizi bancari e assicurativi a clienti privati, imprese e istituzioni. La società distribuisce un ampio pacchetto di servizi e prodotti finanziari sia attraverso la propria rete di distribuzione sia mediante intermediari e altri partner.

Fortis si colloca tra le venti maggiori istituzioni finanziarie europee con una capitalizzazione di borsa pari a € 43.3 al 31 dicembre 2006, attivi totali pari a € 775 miliardi e capitale sociale di € 20.6 miliardi. A quella data, Fortis possedeva un coefficiente di capitalizzazione totale di 11,1% e un *Tier 1 capital ratio*. Con la sua solida posizione di solvibilità, l'ampio frazionamento del rischio e la vasta competenza dei suoi circa 57.000 dipendenti (equivalenti a tempo pieno) alla fine del 2006, Fortis è in grado di fornire un supporto solido ai suoi clienti associando alla presenza internazionale la flessibilità locale.

Nel proprio mercato interno dei paesi del Benelux, Fortis occupa una posizione di leader in ciascuno dei segmenti commerciali principali, banche e assicurazioni. I servizi bancari retail di Fortis occupano una posizione di prim'ordine nel mercato della regione del Benelux — una delle più ricche d'Europa. Basandosi su tale primato, Fortis ha sviluppato una rete integrata di portata europea per servire la sua base di clienti internazionali. La stessa abilità sviluppata nel proprio mercato interno viene utilizzata per fornire elevati capitali netti a privati, imprese e imprenditori con servizi finanziari avanzati studiati su misura per le loro particolari necessità. Fortis opera inoltre in tutto il mondo in attività selezionate come amministrazione di fondi, finanziamento del commercio con l'estero, finanziamento dell'industria dei trasporti, finanziamento dell'esportazione e finanza di progetto e mercati globali. In determinati paesi in Europa e Asia sfrutta il suo know-how e la sua esperienza nelle attività bancarie e assicurative ed è un leader di mercato nella vendita di prodotti assicurativi attraverso la bancassicurazione in Portogallo.

Struttura operativa di Fortis

Al 1° gennaio 2007, Fortis ha riorganizzato i propri servizi in tre business principali: Servizi bancari al dettaglio, Merchant & Private Banking e Assicurazioni.

Servizi bancari al dettaglio.

I servizi di Servizi bancari al dettaglio di Fortis si rivolgono a privati, professionisti e piccole imprese.

Fortis Servizi bancari al dettaglio fornisce un'ampia gamma di soluzioni finanziarie e assicurative integrate a persone fisiche, professionisti e piccole imprese.

Oltre sei milioni di clienti vengono serviti attraverso una serie di canali di distribuzione proprietari e di terzi. I canali proprietari includono 1.600 filiali, 60 credit shop, oltre 2.500 terminali Selfbank e ATM, online banking, banking telefonico e call center. La distribuzione tramite terzi copre broker indipendenti (in Polonia e nei Paesi Bassi) e sbocchi non finanziari come gli uffici postali (Belgio, Irlanda) e rivenditori di automobili (Polonia). Con oltre 17.000 dipendenti attivi in nove paesi, Fortis Servizi bancari al dettaglio opera su una vasta piattaforma in Europa. Perseguendo un approccio alla clientela basato su criteri di segmentazione e orientato a clienti retail di massa, al pubblico, ai professionisti e alle piccole imprese, punta a crescere sia su mercati già

sviluppati sia su quelli in via di espansione. Si provvederà ad adattare a ogni specifico mercato e segmento di clienti modelli differenti di crescita basati sui suoi punti di forza fondamentali:

- nei mercati maturi in cui Fortis Servizi bancari al dettaglio è leader di mercato, come il Belgio e il Lussemburgo, essa continuerà a focalizzarsi sui suoi clienti differenziandosi tra segmenti diversi, approfondendo in maniera selettiva le relazioni, perfezionando la propria cultura di servizio e offrendo un'accessibilità integrata e multicanale;

- nei sementi a rapida crescita e nei mercati in via di sviluppo, Fortis Servizi bancari al dettaglio deve sfruttare rapidamente le proprie posizioni esistenti e quelle di nuova creazione. Servizi bancari al dettaglio è entrata nel 2006 nel mercato della Germania, sul quale sta sottoponendo a un rapido rodaggio le sue attività di credito al consumo. In Polonia si sta focalizzando sul mercato delle PMI e sui clienti individuali di fascia alta, espandendo allo stesso tempo le sue operazioni di credito al consumo. In Turchia, contemporaneamente, Servizi bancari al dettaglio si sta creando una base di clienti retail di massa pienamente sviluppata. Inoltre, sta attingendo alle competenze acquisite in Belgio al fine di sviluppare una clientela di postal banking in Irlanda tramite una joint venture con An Post.

Merchant & Private Banking.

I servizi di Merchant & Private Banking di Fortis offrono prodotti finanziari su misura e servizi orientati alla specializzazione a grandi società ed istituzioni internazionali, a imprese di medie dimensioni orientate al mercato europeo e ai clienti privati.

Fortis supporta i suoi clienti nel loro sviluppo internazionale fornendo loro consulenza e strutturando soluzioni finanziarie in grado di soddisfare le loro spesso complesse necessità finanziarie. Le soluzioni che Fortis offre ai propri clienti sono basate su una vasta gamma di attività, inclusa la negoziazione di prodotti in valuta estera (forex), i derivati, mercati monetari e finanziari, gestione di tesoreria, investimenti azionari e a reddito fisso, servizi finanziari aziendali e patrimoniali, di private equity, finanziamento di progetti, strutturazione, liquidazione e deposito. In Europa, Merchant & Private Banking sta investendo nell'espansione delle sue attività in alcuni paesi europei, inclusi Regno Unito, Francia, Italia, Germania, Spagna Polonia e Turchia. Sta inoltre sviluppando attività di copertura del suo borsino e attività selezionate di nicchia, quali il finanziamento di trasporti, esportazioni e progetti, commercio e merci, servizi di compensazione su più ampi scala in aree quali Stati Uniti e Asia.

Assicurazione

Fortis Insurance fornisce prodotti assicurativi vita e generali al mercato interno di Belgio e Paesi Bassi e in mercati selezionati europei e asiatici.

Fortis ha un ruolo rilevante nel mercato assicurativo europeo ed è tra le prime dieci società assicurative in Europa. Fortis trae vantaggio dalla sua posizione di leader nei paesi del Benelux dove offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi sulla vita, quali contratti individuali o di gruppo, polizze indicizzate e di prodotti assicurativi generali, quali rami elementari, veicoli e salute. Fortis si avvantaggia inoltre di una solida posizione nei canali di bancassicurazione e broker. Fortis Insurance, facendo leva sulle sue abilità distributive e operative e sui suoi prodotti sviluppati all'interno del mercato nazionale della regione del Benelux, ha assunto una posizione guida in mercati selezionati europei ed asiatici.

Le attività di Fortis sono supportate dalle seguenti funzioni:

- *Group Resources*

  La funzione include Technology, Operations & Process Services (TOPS), Human Resources, Facilities e Purchasing.

- *Finance*

  La funzione include Performance Management, Consolidation & Accounting, Group Development & Acquisitions, Tax and Reporting, Ratings, Structuring & Capital Management.

- *Strategy*

La funzione include Strategy, Investor Relations, Global Branding & Communications, Public Affairs, CSR e Fortis Investments.

- *Risk*

  Questa funzione include Risk, Legal, Compliance, Investigations e Customer & Management Processes. Un obiettivo chiave è quello di accrescere le strategie di rischio e di sviluppare ulteriormente la funzione rischi in modo trasversale all'interno di Fortis, con il compito di guida delle attività e supporto delle funzioni nel miglioramento della qualità dei processi.

- *Investment*

  Questa funzione include Asset & Liability Management (ALM) di nuova istituzione per accrescere le ampie sinergie di Fortis in questa area e ottimizzare i rendimenti.

Come per la struttura di gestione di Fortis, ogni attività strategica e funzione di supporto è gestita da un membro del Comitato Esecutivo.

Ulteriori informazioni

Ai sensi della normativa belga sulla trasparenza che richiedono la rivelazione delle partecipazioni principali, combinate con le clausole dello statuto di Fortis SA/NV, alla data del presente documento, Stichting VSB risulta possedere una quota pari al 4.99 per cento del capitale di Fortis.

La partecipazione del gruppo Fortis in RFS Holdings è detenuta da Fortis Bank Nederland (Holding) N.V., una società controllata interamente posseduta da Fortis Bank SA/NV. La sede legale di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V. è in Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, Paesi Bassi, e il suo numero di telefono è +31 30 226 3655.

Gli amministratori e i dirigenti con deleghe esecutive di Fortis, nonché le rispettive posizioni e il loro background professionale, sono riportati nell'Allegato C del presente documento.

SEZIONE XVI
INFORMAZIONI SU RBS

Introduzione

RBS è la società holding di uno dei maggiori gruppi al mondo di servizi bancari e finanziari, con una capitalizzazione di borsa alla fine del 2006 di £ 62,8 miliardi. Quotata alla Borsa di Londra e con sede a Edimburgo, RBS opera nel Regno Unito, negli Stati Uniti e a livello internazionale attraverso le sue due principali consociate, Royal Bank e NatWest. Sia Royal Bank che NatWest sono importanti banche commerciali del Regno Unito le cui origini risalgono a più di 275 anni fa quando operavano come banche commerciali. Negli Stati Uniti, la controllata di RBS Citizens Financial Group Inc. è stata classificata la decima (in base ai dati al 31 dicembre 2006) maggiore organizzazione bancaria commerciale per numero di depositi al 31 dicembre 2006. RBS ha un'ampia e diversificata base di clienti e offre una vasta gamma di prodotti e servizi a clienti privati, commerciali e a grandi aziende e istituzioni.

RBS al 31 dicembre 2006 aveva attivi per £ 871,4 miliardi e un capitale sociale netto di £ 40,2 miliardi. È fortemente capitalizzata, con coefficiente di capitalizzazione totale dell'11,7% e *Tier 1 capital ratio* del 7,5% al 31 dicembre 2006.

Ha sede legale in 36 St Andrew Square, Edimburgo EH2 2YB, Scozia, e la principale sede centrale è RBS Gogarburn, Casella Postale 1000, Edimburgo EH12 1HQ, Scozia, telefono +44 131 556 8555.

Principali attività

Le attività del Gruppo RBS sono organizzate nelle seguenti divisioni di business: Corporate Markets (che è composta da GBM e U.K. Corporate Banking), Retail Markets (che è composta da Retail e Wealth Management), Ulster Bank, Citizens, RBS Insurance e Manufacturing. Riportiamo qui sotto una descrizione di ciascuna delle divisioni.

Corporate Markets

Corporate Markets è focalizzata sulla fornitura di servizi di banking, investimento e gestione dei rischi a imprese di medie e grandi dimensioni e a istituti finanziari del Regno Unito e di tutto il mondo. Corporate Banking e Financial Markets è stata rinominata Corporate Markets il 1 gennaio 2005, quando RBS ha riorganizzato le sue attività in due business, GBM e U.K. Corporate Banking, al fine di perfezionare il servizio offerto a questi due segmenti di clienti

GBM

GBM è un partner leader di banking di grandi aziende e istituti finanziari di tutto il mondo e fornisce una vasta gamma di servizi di finanziamento del debito, gestione dei rischi e investimento ai propri clienti. GBM ha una vasta gamma di clienti nei mercati che ha scelto. Ha relazioni con una maggioranza schiacciante delle maggiori aziende e istituzioni dell'Europa e degli Stati Uniti. La principale attività di GBM negli Stati Uniti viene condotta tramite RBS Greenwich Capital.

U.K. Corporate Banking

U.K. Corporate Banking è il maggiore fornitore di servizi di banking, finanziari e di gestione dei rischi a clienti corporate del Regno Unito. Tramite il suo network di gestori delle relazioni diffuso in tutto il paese distribuisce la gamma completa di prodotti e servizi Corporate Markets alle società.

Retail Markets

Retail Markets è stata creata nel giugno 2005 per guidare la coordinazione e la realizzazione della strategia di retail multimarca di RBS in tutta la sua gamma di prodotti ed è composta da Retail, inclusi i suoi business a canale diretto) e Wealth Management.

Retail

Retail è composta dai marchi retail Royal Bank e NatWest, e da una serie di fornitori diretti che offrono una gamma completa di prodotti di banking e i relativi servizi finanziari ai mercati personal, premium e delle piccole imprese tramite svariati canali di distribuzione.

Nel servizi bancari al dettaglio di base, Retail offre un esaustiva gamma di prodotti che va dalla trasmissione di denaro per persone fisiche e piccole imprese, ai risparmi, ai prestiti, ai mutui e alle assicurazioni. La scelta dei clienti e la flessibilità dei prodotti sono di importanza centrale per l'offerta di servizi bancari al dettaglio e i clienti sono in grado di accedere a servizi tramite una gamma completa di canali, che include la più grande rete di filiali e di sportelli automatici del Regno Unito, internet e telefono.

Retail include anche i business retail di RBS non basati su filiali che emettono una gamma esaustiva di carte di credito e di debito a clienti individuali e aziendali e fornisce servizi di elaborazione delle transazioni relative a carte a retail business. Retail è il merchant acquirer leader in Europa e occupa in tale settore la quarta posizione a livello mondiale.

Retail include anche Tesco Personal Finance, The One account, First Active U.K., Direct Line Financial Services e Lombard Direct, che offrono tutte prodotti ai propri clienti tramite canali diretti, principalmente nel Regno Unito.

Wealth Management

Wealth Management offre servizi di private banking e di investimento ai propri clienti tramite una serie di controllate leader nel Regno Unito e all'estero che operano nel settore de private banking e tramite business di offshore banking. Coutts è uno dei wealth manager internazionali leader nel mondo e dispone di sedi in Svizzera, a Dubai, Monaco, Hong Kong e Singapore, che vanno ad aggiungersi alla sua posizione di primo piano nel Regno Unito. Adam & Company è una delle maggiori private bank della Scozia. I business di offshore banking - The Royal Bank of Scotland International e NatWest Offshore - offrono servizi di servizi bancari al dettaglio a clienti locali ed espatriati, soprattutto nelle Isole del Canale, nell'Isola di Man e a Gibilterra.

Ulster Bank Group

Ulster Bank Group sfrutta le forze dei business Ulster Bank e First Active per fornire una gamma esaustiva di prodotti e servizi a clienti retail e corporate nelle isole dell'Irlanda.

Ulster Bank Retail Markets offre servizi a clienti personal tramite i marchi Ulster Bank e First Active. Ulster Bank offre servizi di branch banking e private banking nelle isole dell'Irlanda. First Active, tramite la sua rete di filiali, offre servizi a clienti personal nella Repubblica d'Irlanda con le sue offerte di prodotti di marchio diverso, che includono mutui e risparmi.

Ulster Bank Corporate Markets soddisfa le esigenze di banking di clienti business e corporate, che includono attività di tesoreria e relative al mercato del denaro, finanziamento degli attivi, e-banking, gestione del patrimonio e servizi internazionali. I servizi di business e corporate banking vengono forniti tramite team centralizzati di gestione delle relazioni e tramite Business Centres ubicati sia nell'Irlanda del Nord sia nella Repubblica d'Irlanda.

Citizens

Citizens è la seconda maggiore organizzazione di commercial banking del New England e la decima (in base ai dati al 31 dicembre 2006) maggiore organizzazione di commercial banking degli Stati Uniti per depositi. Citizens fornisce servizi di retail e corporate banking sotto il marchio Citizens nel Connecticut, nel Delaware, nel Massachusetts, nel New Hampshire, nel New Jersey, nello stato di New York, in Pennsylvania, nella Rhode Island e nel Vermont e sotto il marchio Charter One nell'Illinois, nell'Indiana, nel Michigan e nell'Ohio. Tramite la sua rete di filiali Citizens fornisce una gamma completa di servizi di retail e corporate banking, che include personal banking, mutui per la casa e gestione delle liquidità.

Inoltre Citizens è impegnata in un'ampia gamma di prodotti di prestito commerciale, credito al consumo, depositi commerciali e per il consumo, servizi di carta di credito per i commercianti, servizi di trust e servizi di retail investment. Citizens include RBS National Bank, il suo business di carte di credito negli Stati Uniti, RBS Lynk, il suo business di merchant acquiring, e Kroger Personal Finance, la sua joint venture per le carte di credito con il secondo maggiore gruppo di supermercati degli Stati Uniti.

RBS Insurance

RBS Insurance è il secondo maggiore assicuratore generale del Regno Unito per premi lordi sottoscritti. Vende e sottoscrive via telefono e internet, nonché tramite broker e partnership, assicurazioni per clienti retail, PMI e wholesale. La Divisione Retail vende prodotti di assicurazione generale direttamente ai clienti utilizzando i marchi di Direct Line, Churchil e Privilege. Attraverso la sua Divisione Internazionale RBS Insurance vende assicurazioni per autoveicoli in Spagna, Germania e Italia. La Divisione Intermediari e Broker vende prodotti di assicurazione generale tramite il suo network di broker indipendenti e di partner retail selezionati.

Manufacturing

Manufacturing fornisce supporto ai business di customer-facing e offre un supporto operativo, tecnologico e relativo ai clienti nella telefonia, nella gestione dei conti, nei prestiti e nella trasmissione di denaro, nelle attività di acquisto globali, nelle proprietà e altri servizi.

Manufacturing consente di conseguire efficienze ottimali e dà supporto alla crescita del reddito lungo marchi e canali di distribuzione multipli, utilizzando una singola piattaforma scalabile e processi comuni ogni volta che ciò è possibile. Si avvale inoltre dei vantaggi offerti potere di acquisto di RBS ed è diventata il centro di eccellenza per la gestione dei cambiamenti su larga scala e complessi.

Le spese sostenute da Manufacturing si riferiscono principalmente a costi relativi alle operazioni di banking e di assicurazione del Gruppo nel Regno Unito e in Irlanda. Tali costi sono il riflesso di attività condivise tra le varie divisioni di costumer-facing e di conseguenza non possono essere direttamente attribuiti a singole divisioni. Il Gruppo monitora e controlla di norma ciascuna delle sue divisioni di customer-facing al fine di rivelare la generazione di reddito e i costi diretti, mentre in Manufacturing tale controllo è esercitato tramite misure di efficienza e target appropriati. Ai fini dei rapporti finanziari, i costi di Manufacturing sono stati allocati alle rispettive divisioni di customer-facing su una base che la gestione ritiene ragionevole.

The Centre

The Centre comprende attività del gruppo e corporate, come la raccolta di capitali, le finanze, la gestione dei rischi, gli aspetti legali, le comunicazioni e le risorse umane. The Centre gestisce i requisiti di capitale del Gruppo e i progetti di regolamentazione che riguardano l'intero Gruppo, fornendo inoltre servizi alle divisioni operative.

Ulteriori informazioni su RBS

Per ulteriori informazioni su RBS, si rimanda al Prospetto, in particolare (ma non esclusivamente) alla Sezione XXIII ("Amministratori, Corporate Governance e Dipendenti") e alla Sezione XXIV ("Informazioni aggiuntive").

SEZIONE XVII
INFORMAZIONI SU SANTANDER

Introduzione

Banco Santander, S.A. è la società capofila del Gruppo Santander, uno dei gruppi bancari maggiori al mondo per valore di mercato alla fine del 2006, con capitalizzazione di borsa di € 88.4 miliardi alla fine del 2006. La denominazione legale attuale di Santander è Banco Santander Central Hispano, S.A. Il 23 giugno 2007, l'assemblea degli azionisti di Santander ha approvato la modifica della denominazione legale di Santander in Banco Santander, S.A., modifica che diverrà effettiva quando sarà ottenuta l'approvazione da parte della relativa autorità richiesta per legge. Con sede centrale è a Madrid, Spagna, il Gruppo Santander opera in tre aree geografiche: (i) Europa continentale; (ii) Regno Unito; (iii) America Latina, principalmente Brasile, Messico, Cile, Argentina, Porto Rico, Venezuela e Colombia.

Le aree principali di attività del Gruppo Santander sono i servizi bancari retail e wholesale, nonché la gestione di patrimoni e l'assicurazione. Al 31 dicembre 2006, in base al consolidato, Santander possedeva attività totali per € 833.9 miliardi e capitale sociale di € 40.1 miliardi. A quella data, aveva un coefficiente di capitalizzazione totale era di 12.5% e un *Tier 1 capital ratio* del 7.4%

Santander è una società costituita e soggetta alle leggi del Regno di Spagna. La sede legale è in Paseo de Pereda 9-12, Santander, Spagna, e la sua sede principale è in Ciudad Grupo Santander, Avda. de Cantabria s/n, 28660 Boadilla del Monte (Madrid), Spagna. Telefono: +34-91-259-6-520.

Aree geografiche

L'attività delle unità operative del Gruppo Santander è gestita su una base geografica, che riflette la presenza del Gruppo nelle tre principali aree valutarie del mondo.

Europa continentale. Questa copre tutte le attività di retail condotte in Europa (compreso il Banco Banif ("Banif"), la banca del Gruppo Santander specializzata nel private banking), wholesale, gestione di patrimoni e assicurazioni, ad eccezione di Abbey National plc ("Abbey"). Questo segmento include le seguenti unità: Santander Network, Banco Español de Crédito ("Banesto"), Santander Consumer Finance e Portugal. L'Europa continentale è la più vasta area di attività del Gruppo Santander.

Regno Unito (Abbey). Questa copre solo le attività di Abbey, principalmente concentrate sui servizi retail nel Regno Unito.

America Latina. Il Gruppo Santander mantiene una posizione rilevante nell'America Latina, principalmente in Brasile, Messico, Cile, Argentina, Porto Rico, Venezuela e Colombia, grazie alla sua solidità finanziaria, all'alto grado di diversificazione (per paesi, attività, prodotti, ecc.), e della vastità e capillarità della sua rete di affiliate.

Area di attività

L'attività delle unità operative del Gruppo Santander è inoltre gestita in base a aree di attività:

Servizi bancari al dettaglio

L'area di Servizi bancari al dettaglio comprende tutte le attività concernenti i servizi bancari retail (esclusi i servizi di Corporate Banking gestiti in modo globale come descritto di seguito).

L'attività di Servizi bancari al dettaglio in Europa continentale viene condotta attraverso la rete di filiali del Gruppo Santander, con il supporto di un numero crescente di sportelli ATM, servizi di aggiornamento dei libretti di risparmio, servizi bancari telefonici, elettronici e via Internet.

Le attività di credito al consumatore del Gruppo Santander sono condotte attraverso la controllata Santander Consumer Finance e il suo gruppo di società. La maggior parte delle attività è rappresentata da operazioni di autofinanziamento, prestiti personali, carte di credito, assicurazioni e depositi. Queste attività di credito al consumo si concentrano principalmente in Spagna, Portogallo, Germania e Italia (attraverso Santander

Consumer Bank). Il Gruppo conduce questa attività nel Regno Unito, in Ungheria, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia e Svezia.

Abbey è entrata a far parte del Gruppo Santander il 12 novembre 2004. Abbey è un importante fornitore di servizi finanziari nel Regno Unito, essendo il secondo maggiore operatore nel settore dei mutui ipotecari residenziali per i saldi in essere. Abbey fornisce inoltre una vasta gamma di conti di risparmio retail ed è attiva a tutto campo nel settore dei servizi finanziari alle famiglie.

Il Gruppo Santander è impegnato in una gamma completa di attività retail in America Latina, sebbene la gamma sia diversa da paese a paese. Il Gruppo Santander cerca di trarre vantaggio da qualsiasi particolare opportunità di business offerta dalle specifiche situazioni locali. Il Gruppo Santander offre una vasta gamma di attività di deposito in tutta l'America Latina e altre attività retail in Argentina, Brasile, Cile e Messico. Le sue principali operazioni di prestito sono in Cile, Messico, Brasile e Porto Rico.

Servizi bancari su larga scala

L'area dei servizi wholesale comprende le attività Global Corporate Banking, Investment Banking e Markets del Gruppo Santander.

L'attività Corporate Banking Global copre i servizi bancari a fini transattivi, finanziamento del commercio, custodia e attività finanziarie di base. Le attività Investment Banking abbracciano le soluzioni finanziarie e la finanza d'impresa. Le attività Markets includono tutti i dipartimenti di tesoreria gestiti a livello globale e le attività di capitali. Le operazioni di tesoreria del Gruppo Santander gestiscono denaro, valute estere, titoli del reddito fisso, tramite l'uso di strumenti convenzionali e derivati, per conto proprio e per conto dei suoi clienti. Il Gruppo Santander partecipa inoltre ai mercati finanziari a reddito fisso.

Asset Management and Insurance

Asset Management and Insurance comprende le unità del Gruppo Santander che progettano e gestiscono fondi comuni d'investimento, fondi pensione e servizi assicurativi.

I principali paesi dei fondi comuni d'investimento del Gruppo Santander sono Brasile, Messico, Cile e Porto Rico, mentre i suoi fondi pensione riguardano Cile, Messico, Argentina, Perù e Colombia.

Investimenti finanziari

In aggiunta a quanto sopra, Gruppo Santander possiede investimenti finanziari in un certo numero di società bancarie, principalmente in Europa. I principali investimenti finanziari del Gruppo Santander sono riassunti di seguito:

- *Sovereign Bancorp*. Al 31 dicembre 2006, Gruppo Santander possedeva una quota di partecipazione in Sovereign pari al 24.8%.

- *Attijariwafa Bank*. Al 31 dicembre 2006, il Gruppo possedeva una partecipazione del 14.5% in Attijariwafa Bank, che si occupa principalmente di finanziamento di attività commerciali e di investimenti esteri. Al 31 dicembre 2006 il Gruppo Santander, in una joint venture con Attijariwafa Bank, possedeva il 50% di Attijari International Bank Société Anonyme, specializzata nel finanziamento del commercio nella zona di libero scambio di Tangier.

Portafoglio industriale

La maggior parte del portafoglio di partecipazioni industriali del Gruppo Santander consiste in investimenti in settori strategici legati alla crescita dell'economia spagnola. Attraverso i suoi investimenti in queste aree il Gruppo Santander mira a contribuire ai risultati consolidati del Gruppo Santander. La tabella seguente riassume le principali partecipazioni industriali del Gruppo Santander al 31 dicembre 2006.

Società	Settore industriale	Quota posseduta

France Telecom España, S.A	Telecomunicazioni	5.01
Cepsa	Petrolchimico e chimico	29.99
Grupo Corporativo ONO, S.A.	Telecomunicazioni	4.47

Altre informazioni

I consulenti e i funzionari esecutivi di Santander, nonché le rispettive posizioni e il loro background professionale, sono riportati nell'Allegato C del presente documento.

Le azioni di RFS Holdings possedute dal Gruppo Santander sono detenute da Santander Holanda B.V., società interamente posseduta da Santander. La sede legale di Santander Holanda B.V. è in Martinus Nijhofflaan 2, 2624 EF Delft, Paesi Bassi, e il suo numero di telefono è +31 15 789 0100.

SEZIONE XVIII
INFORMAZIONI SU ABN AMRO

Salvo diversa indicazione, le informazioni relative ad ABN AMRO riportate in questa Sezione XVIII sono state accuratamente estratte da informazioni pubblicate da ABN AMRO, tra le quali quelle contenute nella Relazione annuale e nei rendiconti dell'esercizio di ABN AMRO per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Informazioni generali

ABN AMRO è una banca costituita ai sensi del diritto dei Paesi Bassi. Secondo ABN AMRO, a fine 2006 ABN AMRO contava 4.532 uffici e filiali in 56 paesi e territori e attività totali consolidate per € 987,1 miliardi al 31 dicembre 2006.

Struttura del gruppo e principali Unità di Business

La struttura del gruppo ABN AMRO comprende:

- sette Unità di Business Clienti, o BU
- tre Unità di Business Prodotti
- due segmenti trasversali alle Unità di Business
- funzioni di Gruppo
- servizi

Le sette BU Clienti consistono in cinque BU regionali (Paesi Bassi, Europa inclusa Antonveneta in Italia, Nord America, America Latina e Asia) e due BU globali: Private Clients e Global Clients.

Le tre BU Prodotti (Global Markets, Transaction Banking e Asset Management) supportano le BU Clienti sviluppando e mettendo a disposizione prodotti per tutti i clienti di ABN AMRO a livello globale.

ABN AMRO collega tutte le sue BU Clienti attraverso i due segmenti Consumer Client e Commercial Client trasversali alle Unità di Business.

Le Funzioni di Gruppo mettono a disposizione supporto a valore aggiunto per le diverse aree di ABN AMRO, comprese Risk, Finance, Human Resources e Sustainability.

I Servizi si focalizzano sul miglioramento dell'efficienza operativa di ABN AMRO tramite il consolidamento e la standardizzazione a livello di gruppo.

BU Clienti

BU Paesi Bassi

Servendo una clientela vasta e diversificata che comprende pubblico e clientela commerciale, la BU Paesi Bassi è all'avanguardia nell'industria bancaria olandese. La BU Paesi Bassi ha circa 21.800 dipendenti e serve i suoi clienti attraverso una rete di 561 sportelli bancari, 78 filiali consultive, cinque unità dedicate alle medie imprese e due unità grandi imprese. La BU Paesi Bassi gestisce inoltre circa 1.600 sportelli ATM, quattro call center integrati e canali Internet e canali mobili. I call center e il servizio di Internet banking della BU Paesi Bassi hanno attualmente un'importanza pari alle filiali consultive nel servire la clientela delle piccole e medie imprese (PMI).

Bouwfonds

Bouwfonds è un gruppo immobiliare internazionale con tre principali campi di attività: sviluppo, finanziamento e gestione di beni patrimoniali. L'impresa opera sia nel campo degli immobili residenziali sia in quello degli immobili commerciali ed è considerata una delle principali società immobiliari dei Paesi Bassi.

Nel dicembre 2005, ABN AMRO, nella sua qualità di azionista unico di Bouwfonds, ha annunciato l'intenzione di vendere le attività non ipotecarie di Bouwfonds nel corso dell'anno 2006. Con effetto dal 1° gennaio 2006, l'attività ipotecaria di Bouwfonds è stata trasferita al Gruppo Ipotecario ABN AMRO, che è parte della BU Paesi Bassi.

Il 31 luglio 2006 ABN AMRO ha sottoscritto un accordo di vendita di Bouwfonds Property Development, Bouwfonds Asset Management, Bouwfonds Public Fund Management, Bouwfonds Holding e Rijnlandse Bank alla Rabobank, e Bouwfonds Property Finance (comprendente project financing, investment financing e interessi di rischio nei progetti) alla Banca SNS. I trasferimenti delle azioni alla Rabobank e a SNS Bank sono stati completati il 1° dicembre 2006.

BU Europa

BU Europa (escluso Antonveneta in Italia)

La BU Europa riunisce tutte le attività di ABN AMRO in 27 paesi: 23 paesi in Europa (esclusi Paesi Bassi) oltre a Kazakhstan, Uzbekistan, Egitto e Sudafrica. La BU Europa ha circa 8.000 dipendenti, comprese le funzioni di supporto per tutte le BU operanti nell'area.

La BU Europa fornisce ai propri clienti (pubblico e clienti commerciali) un'ampia gamma di prodotti e servizi finanziari. Le sue strategie e operazioni regionali sono strettamente allineate a quelle delle BU globali di ABN AMRO.

Antonveneta

ABN AMRO ha acquistato una quota di maggioranza in Antonveneta nel gennaio 2006 e il 27 febbraio 2006 ha lanciato un'offerta d'acquisto delle restanti azioni. Nel luglio 2006 ha acquisito il 100% della banca dopo aver esercitato il proprio diritto di acquisto delle quote azionarie che ancora non possedeva facendo seguito alla propria offerta.

L'integrazione di Antonveneta nel Gruppo è cominciata agli inizi dell'anno ed è stata completata nel dicembre 2006. Struttura e governance di Antonveneta sono ora allineate a quelle del Gruppo. A seguito della natura complessa e prolungata dell'offerta che ha preceduto l'acquisizione di Antonveneta, è stato necessario diverso tempo per stabilizzare l'attività della banca.

Antonveneta e le sue principali consociate, Interbanca e AAA Bank, sono tra le principali banche Italiane e Antonveneta occupa un posto tra i dieci gruppi leader nelle principali classifiche bancarie. Antonveneta possiede oltre 1.000 filiali in Italia. La banca è profondamente radicata nel Nord-Est dell'Italia, dove sono situate 459 filiali. Sono integrati nella rete di filiali oltre 1.100 sportelli ATM e circa 63.000 punti vendita, oltre a servizi di home banking e remote banking. Al 31 dicembre 2006 i suoi dipendenti ammontavano a circa 9.600 unità.

BU Nord America

Le principali filiali operative di ABN AMRO in Nord America, denominate collettivamente BU Nord America, hanno sede a Chicago e nell'Illinois, sede di LaSalle. La BU North America comprende anche l'attività globale di ABN AMRO negli USA e in Canada. Con circa 15.000 dipendenti, la BU Nord America offre i propri servizi a persone, società, istituzioni, enti non-profit ed enti pubblici negli Stati Uniti e in Canada attraverso 434 filiali e uffici.

La banca LaSalle, principale controllata con attività per quasi $US 123 miliari, è la 17esima holding bancaria dell'America del Nord e la 15esima in termini di depositi. Essa serve i propri clienti attraverso un'ampia gamma di canali, tra cui 400 filiali retail e 1.600 sportelli ATM. L'accesso alle risorse globali di ABN AMRO consente ai clienti LaSalle di accedere potenzialmente ai mercati di qualsiasi punto del mondo.

BU America Latina

ABN AMRO è presente in Brasile fin dal 1917. Negli ultimi anni ha consolidato la propria posizione già forte tra le fila delle principali banche brasiliane acquisendo Banco Real e Bandepe nel 1998, Paraiban nel 2001 e il Banco Sudameris nel 2003. ABN AMRO opera nel mercato brasiliano con il nome Banco Real.

Banco Real svolge attività di banca consumer e di banca commerciale totalmente integrata su base nazionale attraverso oltre 1.900 filiali indipendenti e interne, 6.700 punti vendita e 8.700 sportelli ATM. Banco Real è oggi la terza banca privata del Brasile.

Dal 1° gennaio 2006, le operazioni di ABN AMRO nell'area caraibica e dell'America Latina al di fuori del Brasile sono state riunite nel Banco Real per formare la BU America Latina. Prescindendo dal Brasile, la BU America Latina incentra la propria attività sul segmento clienti commerciali, sebbene in Paraguay e Uruguay punti anche al segmento Consumer. Attualmente la BU America Latina ha circa 28.000 dipendenti. Le operazioni in Brasile sono di gran lunga le più importanti della BU America Latina.

BU Asia

ABN AMRO opera da oltre 100 anni in diversi paesi asiatici tra cui Indonesia, Cina, Singapore e Giappone. A fine anno 2006, la BU Asia copriva 16 paesi e territori e operava attraverso 165 filiali e uffici (esclusi quelli di Saudi Hollandi Bank, in cui ABN AMRO ha una partecipazione del 40%). I clienti BU Asia comprendono clienti commerciali e consumer e clienti private banking. La BU ha circa 14.000 dipendenti, comprese le funzioni di supporto per tutte le BU operanti nella regione. L'abilità dei suoi dipendenti nell'unire competenza globale a conoscenza profonda dei mercati locali ha permesso alla BU Asia di offrire prodotti e servizi finanziari di classe mondiale ai propri clienti.

BU Global Clients

La BU Global Clients offre i propri servizi a un gruppo di clienti che richiede soluzioni finanziarie tra le più sofisticate, personalizzate per le proprie esigenze specifiche. Questi clienti sono attratti da ABN AMRO per la competenza dei funzionari della BU che sono in grado di fornire le soluzioni finanziarie richieste, accedendo sia alla rete ABN AMRO sia all'ampia gamma di prodotti presenti nel portafoglio del Gruppo. L'innovazione del prodotto e l'esperienza maturata, derivante dal lavoro con questi clienti, stimola attivamente lo sviluppo di soluzioni di alta qualità per tutti i clienti della banca, sia all'interno della BU Global Clients sia nelle BU regionali.

I quattro gruppi di clienti industriali a cui la BU Global Clients offre i propri servizi sono le istituzioni finanziarie e il settore pubblico, il settore telecomunicazioni, il settore media e tecnologia, energia e risorse e l'industria globale (che comprende industria automobilistica, consumo e industria globale). La BU Global Clients comprende anche i team dedicati Merger & Acquisition ed Equity Capital Markets.

La BU Global Clients è strutturata su sei centri (Amsterdam, Londra, New York, Hong Kong, Sao Paulo e Sydney) e impiega direttamente circa 980 persone. Il risultato finanziario della BU Global Clients riflette anche il contributo delle 230 persone che lavorano alla ABN AMRO Mellon, una joint venture con Mellon Financial Corporation che fornisce servizi globali di custodia e a valore aggiunto agli investitori istituzionali in tutto il mondo.

BU Private Clients

La BU Private Clients offre servizi di private banking a privati e istituzioni con disponibilità finanziaria netta di investimento di almeno € 1 milione. Con un patrimonio amministrato per € 140 miliardi nel 2006, la BU Private Clients è una delle prime cinque banche private in Europa e rientra tra le maggiori banche private a livello mondiale. La BU Private Clients ha oltre 3.300 dipendenti, che lavorano in 23 paesi in 103 filiali.

Le esigenze dei clienti privati variano moltissimo. Per tal motivo la BU Private Clients studia i suoi servizi su misura, per soddisfare le esigenze di segmenti di clienti ben definiti e le loro differenti fonti di ricchezza. In tutti i segmenti, la continua ricerca di costruire relazioni forti e il continuo impegno nei confronti dei propri clienti è la chiave del successo delle BU. I prodotti BU Private Clients sono basati su un modello ad architettura aperta, che permette alle BU di offrire alla propria clientela i migliori prodotti disponibili, indipendentemente dall'effettivo fornitore.

BU Prodotti

BU Global Markets

La BU Global Markets promuove la crescita attuale e futura di ABN AMRO, fornendo soluzioni che soddisfano i requisiti dei diversi mercati finanziari di clienti scelti della banca. La BU Global Markets è organizzata in

quattro aree principali: Equities (trading e distribuzione multiprodotto); Financial Markets (trading e distribuzione multi-asset); Fixed Income Capital Markets (origine integrata cross border a reddito fisso); e Structured Lending (prestiti sindacati e strutturati). Il gruppo BU Global Markets è formato da circa 3.500 dipendenti con centri di attività ad Amsterdam, Chicago, Hong Kong, London, New York, Singapore e Sydney.

BU Transaction Banking

La BU Transaction Banking fornisce la gestione di contanti, servizi commerciali e carte di pagamento a tutti i segmenti di clientela ABN AMRO in tutto il mondo. I servizi di conto bancario e di pagamento sono il nucleo dell'attività della BU Transaction Banking e il cuore dei rapporti con i clienti della banca. Attraverso tutti i segmenti, questi servizi formano la base del cross-selling, che permette ad ABN AMRO di rafforzare i rapporti con ogni cliente. Con un team specializzato di circa 1.600 persone su base regionale, la BU Transaction Banking fornisce servizi in oltre 50 paesi con miliardi di transazioni ogni anno.

BU Asset Management

La BU Asset Management forma l'attività di gestione di patrimoni globale di ABN AMRO e gestisce circa € 193 miliardi attraverso mandati specialistici e fondi comuni. La BU Asset Management ha oltre 1.500 dipendenti e opera in 26 paesi in tutto il mondo, offrendo prodotti d'investimento in tutte le principali regioni e classi di patrimonio. I suoi prodotti sono distribuiti direttamente ai clienti istituzionali come banche centrali, fondi pensione, compagnie d'assicurazione e principali istituti di beneficenza. I fondi per gli investitori privati sono distribuiti attraverso i rami ABN AMRO consumer and private banking ed inoltre attraverso distributori terzi come compagnie d'assicurazione e altre banche. L'attività derivante dai clienti istituzionali rappresenta poco più della metà dei beni gestiti da BU Asset Management. Consumer e clienti terzi formano un ulteriore 30% e il resto è in portafogli discrezionali gestiti per BU Private Clients.

Segmenti trasversali alle BU

Segmento Consumer Client

Il segmento Consumer Client comprende i responsabili Consumer Banking di tutte le BU Clienti di ABN AMRO. Guidato da un membro dell'organo di gestione, il segmento Consumer Client si riunisce frequentemente per condividere i risultati e individuare nuove opportunità di crescita.

Segmento Commercial Client

Il segmento Commercial Client comprende tutti i clienti commerciali di ABN AMRO, dalle grandi multinazionali alle medie imprese ai portafogli clienti PME. I rapporti con i clienti sono mantenuti nelle BU Clienti regionali della banca e nelle BU Global Clients, mentre il Segmento Commercial Client coordina le attività sia nelle BU Client che nelle BU Prodotto, condividendo le prassi migliori e la struttura strategica complessiva a supporto di questo componente essenziale del portafoglio della banca.

Altri business

Private Equity

Il modello commerciale dell'unità ABN AMRO Private Equity – denominata ABN AMRO Capital – comprende la messa a disposizione di capitali e consulenza a società non quotate in borsa operanti in un'ampia gamma di settori. Acquisendo, nella maggioranza dei casi, una partecipazione di maggioranza, Private Equity ha la possibilità di influire sulla strategia di crescita della società e aumentare la sua redditività. Private Equity cerca quindi di vendere la sua partecipazione ottenendo un profitto dopo un certo numero di anni. Private Equity è specializzata nelle acquisizioni di medie dimensioni sul mercato europeo ma gestisce anche un portafoglio di investimenti con acquisto del pacchetto di maggioranza in società australiane, compartecipazioni con e senza controllo in imprese olandesi di piccole e medie dimensioni (*participaties*) e investimenti dedicati nel settore dei media e delle telecomunicazioni. Essa opera con sette uffici in Europa e Australia e ha 93 dipendenti.

Funzioni di Gruppo

La Group Functions indirizza la strategia societaria di ABN AMRO ed è responsabile per l'implementazione delle strategie in conformità ai metodi di Managing for Value, Corporate Values e Business Principles della

banca. Allineando e coordinando le funzioni delle BU di ABN AMRO e i territori geografici, la Group Functions promuove, a livello di gruppo, la condivisione dei processi, dell'innovazione e dei rapporti con le autorità pubbliche, e da continuità alla banca sia in senso operativo che culturale. Group Functions ha approssimativamente 3.800 dipendenti.

Servizi

L'organizzazione ABN AMRO Services è responsabile di fornire i servizi di supporto interno all'intera banca e alle BU regionali e di prodotto in tutto il mondo. I suoi principali campi d'intervento sono IT, Operations e Corporate Services.

L'organizzazione Services è stata creata nel 2006, unendo tutte le unità di servizio all'interno della banca e basandosi sull'esperienza del programma Group Shared Services (GSS) avviato nel 2004. Attualmente conta circa 900 dipendenti.

SEZIONE XIX
PARTECIPAZIONI E ACQUISIZIONE DI TITOLI ABN AMRO DA PARTE DELLE BANCHE

1. Partecipazioni di RFS Holdings e delle Banche in ABN AMRO

In conformità a quanto richiesto dall'articolo 9i(q) del BTE 1995, la seguente tabella indica la proprietà delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO (ivi incluse le ADS di ABN AMRO) da parte di RFS Holdings, Fortis, RBS e Santander e di ciascuna loro società controllata, nonché di ciascun loro amministratore e dirigente con deleghe esecutive, al 16 luglio 2007:

Nome	Numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO	% di Azioni Ordinarie ABN AMRO[(1)]
RFS Holdings	—	—
Fortis - Società		
Fortis Bank SA/NV	437.802	0.02%
Fortis Bank (Nederland) N.V. Blaak 555 3011 GB Rotterdam Netherlands	75.000	0.00%
Fortis Banque Luxembourg S.A. 50, Avenue J.F. Kennedy 2951 Luxembourg Luxembourg	204.742	0.01%
Fortis Insurance Belgium S.A. Boulevard Emile Jacqmain 53 B-1000 Brussels Belgium	2.503.518	0.14%
Fortis Insurance Netherlands N.V. Archimedeslaan 10 3584 BA Utrecht Netherlands	10.498.636	0.57%

[(1)] Calcolato sulla base delle 1.853.786.791 Azioni Ordinarie di ABN AMRO circolanti, che è il numero di azioni in circolazione dichiarato nella Relazione Annuale di ABN AMRO sul Form 20-F per l'anno al 31 dicembre 2006

Fortis Proprietary Capital	24.406	0.00%
520 Madison Ave.		
New York, NY 10022		
Fortis - Amministratori e Funzionari esecutivi		
Mr. Alois Michielsen[(2)]	15.000	0.00%
Mr. Jos Clijsters[(3)]	1.648	0.00%
Mr. Lex Kloosterman[(4)]	9.920	0.00%
Mr. Jan Van Rutte[(5)]	2.355	0.00%
RBS - Società		
RBS plc, Equity Derivatives—Stocks	2.004.529	0.11%
36 St. Andrew Square		
Edinburgh EH2 2YB		
UK		
RBS - Amministratori e Funzionari esecutivi		
Mr. William Friedrich	36	0.00%
Santander - Società		
Santander[(6)]	508.440	0.03%
Banco Español de Crédito, S.A.	6.000	0.00%
Avenida Gran Vía de Hortaleza: 3		
28043 Madrid		
Spain		
Santander Seguros y Reaseguros, S.A.	78.263	0.00%
Ciudad Grupo Santander		
Avenida de Cantabria s/n		

[(2)] Le azioni sono detenute dai figli di Mr. Michielsen, e Mr. e Mrs. Michielsen ne hanno l'usufrutto. Mr. Michielsen è membro del Consiglio di Amministrazione di Fortis SA/NV e di Fortis N.V.
[(3)] Mr. Clijsters è un dirigente con deleghe esecutive di Fortis SA/NV e di Fortis N.V. ed è membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
[(4)] Mr. Kloosterman è un dirigente con deleghe esecutive di Fortis SA/NV e di Fortis N.V. ed è Presidente del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
[(5)] Mr. Van Rutte è Presidente del Comitato Esecutivo di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
[(6)] Al 16 luglio 2007, Santander possedeva 6.216.684 opzioni di acquisto su Azioni Ordinarie di ABN AMRO, con prezzi di esercizio compresi tra € 19,00 e €28,41. Tali opzioni di acquisto sono esercitabili solo in date specifiche. Le date di esercizio per 160.326 di queste opzioni sono nel periodo compreso tra il 22 gennaio 2008 e il 29 febbraio 2008 e, per le rimanenti 6.056.358 opzioni, sono nel periodo compreso tra il 30 giugno 2009 e l'11 dicembre 2009.

Boadilla del Monte		
28660 Madrid		
Spain		
Cartera Mobiliaria, S.A.	45.000	0.00%
Pasco de Pereda, 9-12		
39004 Santander		
Spain		
Norbest A.S.	850.000	0.05%
Strandveien, 18—Lysaker		
1366 Baerum		
Norway		
Abbey National plc	3	0.00%
Abbey National House		
2 Triton Square		
Regent's Place		
London NW1 3AN		
United Kingdom		
Santander - Amministratori e Funzionari esecutivi		
Assicurazioni Generali S.p.A[7].	8.725.723	0.47%
Piazza Duca degli Abruzzo, 2		
34132 Trieste		
Italia		
Mr. Antoine Bernheim[8]	39.963	0.00%
Mr. Rodrigo Echenique[9]	2.350	0.00%
Mr. Enrique G. Candelas	30.000	0.00%
Mr. Joan-David Grimà[9]	1.223	0.00%

[7] 784.566 di tali azioni sono di proprietà di Assicurazioni Generali S.p.A. e le rimanenti 7.941.157 azioni sono di proprietà di società controllate di Assicurazioni Generali S.p.A.
[8] Rappresentante di Assicurazioni Generali S.p.A. nel Consiglio di Amministrazione di Santander.
[9] L'interesse indicato per Rodrigo Echenique corrisponde ad Abuvilla Inversiones SICAV, S.A., società di cui egli detiene il controllo di maggioranza. L'interesse indicato da Joan-David Grimà corrisponde a Grial Inversiones, SICAV, S.A., società di cui egli detiene il controllo di maggioranza. L'indirizzo di entrambe tali società è Ciudad Grupo Santander, Avenida de Cantabria, 28660 Boadilla del Monte, Madrid, Spagna.

Mr. José Manuel Tejón	14.775	0.00%

2. Partecipazioni in Azioni Privilegiate in Precedenza Convertibili ABN AMRO e Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO

In conformità a quanto richiesto dall'articolo 9i(q) del BTE 1995, la seguente tabella indica la proprietà delle Azioni Privilegiate in Precedenza Convertibili di ABN AMRO e delle Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO da parte di RFS Holdings, Fortis, RBS e Santander e di ciascuna loro società controllata, nonché di ciascun loro amministratore e dirigente con deleghe esecutive, al 16 luglio 2007, ultima data utile prima della pubblicazione del presente documento:

	Numero di Azioni Privilegiate precedentemente Convertibili ABN AMRO	**% Azioni Privilegiate in precedenza Convertibili ABN AMRO**	**Numero di (certificati di deposito di) Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO**	**% Azioni Privilegiate Convertibili ABN AMRO**
RFS Holdings	0	0%	0	0%
Fortis	0	0%	230.833.376	16.85
RBS	0	0%	0	0%
Santander	0	0%	0	0%

3. Acquisto di Titoli ABN AMRO da parte delle Banche

Nessun acquisto di Azioni Ordinarie ABN AMRO è stato effettuato ad un prezzo superiore a € 38.40 per azione (ossia del prezzo del corrispettivo in base all'offerta) da RFS Holdings, Fortis, RBS e Santander e dalle rispettive controllate e partecipate tra il 1° luglio 2004 e 13 luglio 2007, ultimo giorno di contrattazione utile prima dell'annuncio delle Banche del 16 luglio 2007 ai sensi dell'articolo 9i, (t) e (u) del BTE 1995.

Nel rispetto della normativa olandese, e dei limiti ivi contenuti, in virtù dell'esonero previsto dall'Exchange Act, Fortis, RBS, Santander e le rispettive controllate e partecipate, nonché consulenti, broker e istituzioni finanziarie che agiscono in qualità di agenti per conto o a favore di Fortis, RBS o Santander potranno acquistare o stipulare accordi aventi ad oggetto l'acquisto di Azioni Ordinarie ABN AMRO al di fuori degli Stati Uniti durante il Periodo dell'Offerta.

SEZIONE XX
PREZZI DI MERCATO E DIVIDENDI

1. Prezzi di mercato

RBS

Le Azioni Ordinarie RBS sono quotate sulla Borsa di Londra con il codice "RBS". La tabella seguente riporta i prezzi massimo e minimo delle Azioni Ordinarie RBS quotate al LSE. Questi prezzi sono stati rettificati in modo da riflettere l'emissione del bonus "due al prezzo di una" di RBS dell'8 maggio 2007.

	Azioni Ordinarie RBS	
	Massimo	**Minimo**
	(£ per Azione Ordinaria)	
Esercizio chiuso il 31 dicembre		
2002	6,87	3,98
2003	5,93	4,12
2004	5,88	4,88
2005	6,11	5,07
2006	6,66	5,56
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2005		
Primo Trimestre	6,11	5,58
Secondo Trimestre	5,72	5,25
Terzo Trimestre	5,89	5,25
Quarto Trimestre	5,92	5,07
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2006		
Primo Trimestre	6,44	5,68
Secondo Trimestre	6,26	5,60
Terzo Trimestre	6,13	5,56
Quarto Trimestre	6,66	6,09
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2007		
Primo Trimestre	7,20	6,52
Secondo Trimestre	6,90	6,23
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2006		
Luglio	5,95	5,56

Agosto	5,98	5,73
Settembre	6,13	5,88
Ottobre	6,40	6,09
Novembre	6,35	6,14
Dicembre	6,66	6,11
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2007		
Gennaio	7,01	6,64
Febbraio	7,14	6,70
Marzo	7,20	6,52
Aprile	6,90	6,43
Maggio	6,59	6,28
Giugno	6,60	6,23

Il giorno 13 luglio 2007, ultimo giorno utile di contrattazione prima della data dell'annuncio delle Banche del 16 luglio 2007, il prezzo delle Azioni Ordinarie RBS quotato al LSE era di £ 6.40.

ABN AMRO

Le Azioni Ordinarie ABN AMRO sono quotate sull'Euronext Amsterdam con il codice "AABA". Le ADS di ABN AMRO sono emesse dalla JPMorgan Chase Bank of New York, in veste di depositaria, e sono quotate sul NYSE con il codice "ABN".

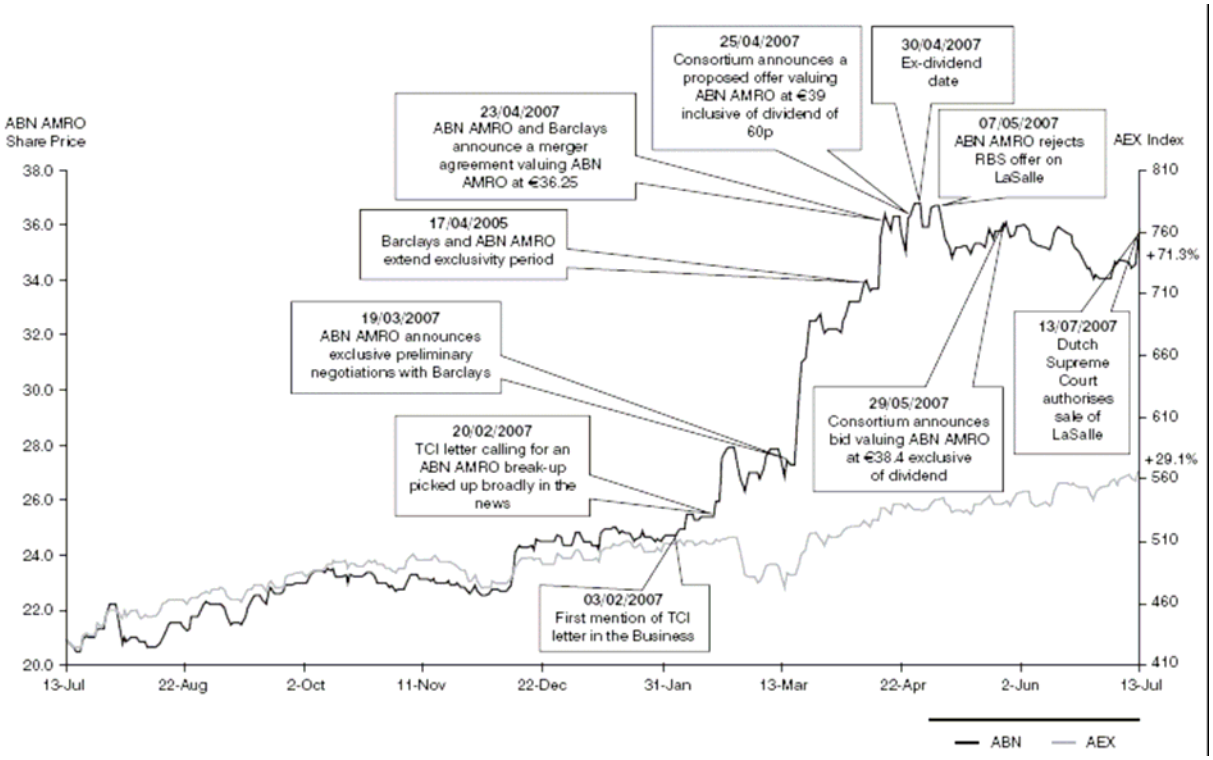
La tabella seguente indica i prezzi di vendita massimo e minimo in Euro delle Azioni Ordinarie ABM AMRO sull'Euronext Amsterdam.

	Azioni Ordinarie ABN AMRO	
	Massimo	**Minimo**
	(€ per Azione Ordinaria ABN AMRO)	
Esercizio chiuso il 31 dicembre		
2002	22,78	10,45
2003	18,88	11,93
2004	19,79	16,47
2005	22,34	18,27
2006	25,92	20,46
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2005		
Primo Trimestre	21,40	18,80
Secondo Trimestre	20,35	18,27
Terzo Trimestre	21,24	19,14
Quarto Trimestre	22,34	19,10
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2006		
Primo Trimestre	25,92	21,62
Secondo Trimestre	24,98	20,56
Terzo Trimestre	23,00	20,46
Quarto Trimestre	24,72	22,53
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2007		
Primo Trimestre	32,75	24,20
Secondo Trimestre	36,75	32,10
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2006		
Luglio	22,19	20,46
Agosto	22,33	20,64

Settembre	23,00	21,49
Ottobre	23,51	22,85
Novembre	23,29	22,58
Dicembre	24,72	22,53
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2007		
Gennaio	25,06	24,20
Febbraio	27,94	24,66
Marzo	32,75	26,34
Aprile	36,75	32,10
Maggio	36,70	34,78
Giugno	35,98	35,05

Il giorno 13 luglio 2007, ultimo giorno utile di contrattazione prima della data dell'annuncio delle Banche del 16 luglio 2007 precedente la data dell'annuncio pubblico dell'Offerta, il prezzo delle Azioni Ordinarie ABN AMRO registrato sull'Euronext Amsterdam era di € 35.85.

Il seguente diagramma mostra i movimenti riclassificati del prezzo delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO e dell'indice AEX, così come riportati da FactSet, su Euronext Amsterdam nel periodo dal 13 luglio 2006 al 13 luglio 2007 compreso (l'ultimo giorno di contrattazione prima dell'annuncio fatto dalle Banche il 16 luglio 2007).



legenda (dal basso, in senso orario) /

03/02/2007 Prima menzione della lettera TCI nel Business

20/02/2007 Lettera di TCI che richiede un break-up di ABN AMRO ripresa ampiamente dai notiziari

19/03/2007 ABN AMRO annuncia negoziati preliminari esclusivi con Barclays

17/04/2005 Barclays e ABN AMRO estendono il periodo di esclusività

23/04/2007 ABN AMRO e Barclays annunciano un accordo di fusione valutando ABN AMRO a €36,25

25/04/2007 Il Consorzio annuncia una proposta di offerta valutando ABN AMRO a €39 incluso un dividendo di 60p

30/04/2007 Data ex dividendo

07/05/2007 ABN AMRO rifiuta l'offerta di RBS per LaSalle

13/07/2007 La Corte Suprema Olandese autorizza la vendita di LaSalle

29/05/2007 Il Consorzio annuncia un'offerta di acquisto valutando ABN AMRO a €38,4 dividendo escluso

Per dati cronologici più dettagliati relativi agli eventi precedenti l'Offerta, si rimanda alla Sezione VII, articolo 1 ("Presupposti dell'Offerta").

2. Dividendi

RBS

La seguente tabella riporta in sterline i dividendi netti corrisposti nei rispettivi anni per ciascuna Azione Ordinaria RBS.

	Dividendo per azione[1]	
	Riportato	**Rettificato**
	(centesimi di sterlina per azione ordinaria)	
2006	77.3	25.8
2005	60.6	20.2
2004	52.5	17.5
2003	45.6	15.2
2002	39.7	13.2

ABN AMRO

La seguente tabella riporta in euro i dividendi netti corrisposti per ciascuna Azione Ordinaria ABN AMRO in relazione agli anni indicati.

	Azione Ordinaria ABN AMRO (€)
Dividendo	
Esercizio chiuso il 31 dicembre	
2002	0.90
2003	0.95
2004	1.00
2005	1.10
2006	1.15

[1] I dati riportati relativamente al dividendo per azione sono quelli pubblicati. I dati rettificati relativi al dividendo per azione sono stati rettificati al fine di riflettere l'emissione gratuita “due per una” del maggio 2007.

SEZIONE XXI
DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DEL BTE 1995

Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9i del BTE 1995

1. Le Banche hanno preso contatto con il Consiglio di Gestione di ABN AMRO, come indicato anche nella Sezione VII ("Presupposti dell'Offerta") del presente documento. La discussione non ha condotto a nessun accordo ai sensi dell'articolo 9i (c) del BTE 1995.

2. L'Offerta è rivolta a tutti gli Azionisti ABN AMRO, come previsto all'articolo 9i (d) del BTE 1995, soggetta alle limitazioni di cui alla Sezione I, articolo 1 ("Limitazioni") del presente documento. L'Offerta USA è rivolta a tutti i titolari statunitensi di Azioni Ordinarie ABN AMRO e a tutti i titolari di ADS di ABN AMRO, ai sensi dell'articolo 9i (d) del BTE 1995, ovunque residenti, soggetta alle limitazioni di cui al Prospetto USA.

3. Subordinatamente alle limitazioni di cui alla Sezione I, articolo 1 ("Limitazioni") del presente documento e alle limitazioni di cui al Prospetto USA, la stessa offerta è rivolta nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta USA a tutti i titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO e di ADS di ABN AMRO, ai sensi dell'articolo 9i (e) del BTE 1995.

4. Gli obblighi di cui all'articolo 9p del BET 1995 sono stati assolti.

5. Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2004 e la data del presente documento né RFS Holdings, né le Banche o qualsiasi loro consociata (nell'accezione dell'articolo 9i (u) del BTE 1995) hanno acquisito o hanno concordato di acquisire Azioni Ordinarie ABN AMRO dagli amministratori di ABN AMRO o di loro affiliati o affiliata (nell'accezione dell'articolo 9i (s) del BTE 1995), ai sensi dell'articolo 9i (s) del BTE 1995.

6. In data 28 maggio 2007 l'AFM ha concesso a Fortis, RBS e Santander la proroga di sei settimane ai sensi dell'articolo 9g (3) del BTE 1995, riservandosi di stabilire la durata della proroga in un momento successivo. In data 5 luglio 2007 l'AFM ha confermato di avere concesso a Fortis, RBS e Santander, proroga fino al giorno 23 luglio 2007.

Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9n del BTE 1995

7. A differenza di quanto indicato all'articolo 3.5 ("Poteri degli Azionisti all'Assemblea Straordinaria) della Sezione XXIV ("Informazioni supplementari") del Prospetto, alla data del presente documento RBS non intende modificare lo Statuto di RBS successivamente alla Liquidazione dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 9n (c) del BTE 1995.

8. Alla data del presente documento Fortis, RBS e Santander non hanno preso decisioni in merito alla futura composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione successivamente alla Liquidazione dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 9n (d) del BTE 1995.

SEZIONE XXII
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1 Informazioni supplementari

Il presente documento e l'ulteriore documentazione allegata o incorporata per riferimento, possono essere richiesti per iscritto o telefonicamente, all'agente globale dell'informazione:

D. F. King & Co., Inc.

2 London Wall Buildings, 2nd Floor	48 Wall Street, 22nd Floor
London Wall, London EC2M 5PP	New York, NY 10005
European Toll Free Help Line:	North American Toll Free Help Line:
00 800 5464 5464	1 (800) 848-2998

oppure all'Intermediario Incaricato del Coordinamento:

Fortis Bank (Pesi Bassi) N.V.
Rokin 55
1012 KK Amsterdam
Paesi Bassi
Telefono: +31 20 527 24 67

2 Documenti allegati

I seguenti documenti allegati al presente documento devono intendersi come parte integrante e sostanziale dello stesso:

(i) Prospetto (inclusi tutti i documenti a loro volta allo stesso allegati). La tabella seguente riporta i riferimenti alle pagine della Relazione annuale e dei rendiconti d'esercizio di RBS riferiti rispettivamente agli anni 2006, 2005 e 2004, da cui emergono alcune informazioni incorporate per riferimento nel Prospetto.

	Relazione annuale e rendiconti d'esercizio riferiti al		
	31 dicembre 2004	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2006**
Rendiconti d'esercizio consolidati di RBS Group			
Politiche contabili	pp. 139-142	pp. 136-144	pp. 130-138
Conto Profitti e Perdite	p. 143	N/A	N/A
Conto economico	N/A	p. 145	p. 139
Bilancio	p. 144	p. 146	p. 140
Prospetto consolidato degli utili e delle perdite realizzate	p. 145	N/A	N/A
Prospetto consolidato dei redditi e delle spese	N/A	p. 147	p. 141
Rendiconto finanziario consolidato	p.. 146	p. 148	p. 142

Nota integrativa	pp. 148-199	pp. 149-229	pp. 143-224
Relazione dei revisori	P. 138	pp. 134-135	pp. 128-129
Altre informazioni			
Analisi operativa e finanziaria di RBS Group	N/A	pp. 51-106	pp. 43-100
Informazioni su supervisione e controllo di RBS	N/A	N/A	pp. 246-249
Risorse di capitale	N/A	N/A	p 78

(ii) il Prospetto USA (ivi inclusi tutti i documenti ad esso allegati o da intendersi in esso incorporati per riferimento);

Il Prospetto USA incorpora per riferimento i documenti di RBS elencati di seguito. Salvo diversa indicazione, tutti i documenti incorporati per riferimento hanno il numero di deposito SEC 001-10306;

- Relazione annuale di RBS su Form 20-F per l'anno al 31 dicembre 2006, depositato presso la SEC il 24 aprile 2007;
- Relazione Corrente di RBS su Form 6-K, datato 1 marzo 2007, che riporta i risultati riferiti all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006; e
- Relazione Corrente di RBS su Form 6-K, datato 5 giugno 2007, che rende noto il suo trading update per il primo semestre del 2007.

Il Prospetto USA incorpora per riferimento i documenti di ABN AMRO elencati di seguito. Salvo diversa indicazione, tutti i documenti incorporati per riferimento hanno il numero di deposito SEC 1-14624.

- Relazione Annuale di ABN AMRO su Form 20-F per l'anno terminato il 31 dicembre 2006, depositato presso la SEC il 2 aprile 2007;
- Relazione Corrente di ABN AMRO su Form 6-K, datato 12 febbraio 2007, che riporta i risultati per l'anno chiuso il 31 dicembre 2006;
- Relazione Corrente di ABN AMRO su Form 6-K, datato 16 febbraio 2007, che riporta i risultati per il periodo di nove mesi chiuso il 30 settembre 2006;
- Relazione Corrente di ABN AMRO su Form 6-K, datato 16 aprile 2007, che riporta un riassunto dei risultati per il trimestre chiuso il 31 marzo 2007;
- Relazione Corrente di ABN AMRO su Form 6-K, datato 26 aprile 2007, che riporta i risultati per il trimestre chiuso il 31 marzo 2007; e
- Relazione Corrente di ABN AMRO su Form 6-K, datato 27 aprile 2007, che riporta il rapporto consolidato utili:spese fisse per i trimestri chiusi rispettivamente il 31 marzo 2007, il 31 dicembre 2006 e il 31 marzo 2006;

Il Prospetto USA incorpora per riferimento anche ciascuno dei seguenti documenti che RBS depositerà presso la SEC, o fornirà a quest'ultima, dopo la data del presente documento, prima dello scadere dell'Offerta USA o alla data in cui l'Offerta USA termina.

- tutte le Relazioni annuali depositate ai sensi della Sezione 13(a), 13(c) o 15(d) dell'Exchange Act; e

- tutti le Relazioni annuali depositate ai sensi della Sezione 13(a), 13(c) o 15(d) dell'Exchange Act.

(iii) Patto di Consorzio e Parasociale depositato in allegato al Prospetto presso la SEC;

(iv) statuto di RBS; e

(v) statuto di ABN AMRO.

Il Prospetto USA (inclusi il Patto di Consorzio e Parasociale ed i documenti a quest'ultimo allegati o a loro volta incorporati per riferimento) sono disponibili sul sito della SEC all'indirizzo URL http://www.sec.gov.

3 Informazioni finanziarie su RBS

Le informazioni finanziarie su RBS sono esposte rispettivamente nella Sezione III ("Summary selected historical condensed consolidated financial data of RBS"), Sezione XV ("Operating and Financial Review of RBS"), Sezione XVI ("Financial Information relating to RBS"), Sezione XVIII ("Recent Developments") e Sezione XIX ("Pro forma financial information") del Prospetto.

4 Informazioni finanziarie su ABN AMRO

Le informazioni finanziarie su ABN AMRO sono esposte nella Sezione IV, contenente dati finanziari sintetici storici consolidati ("Summary selected historical condensed consolidated financial data of ABN AMRO"), e nella Sezione XVII ("Financial Information relating to ABN AMRO") del Prospetto.

SEZIONE XXIII
CONSULENTI FINANZIARI E AGENTI DI CAMBIO

Consulenti finanziari di Fortis, RBS e Santander

Merrill Lynch International

2 King Edward Street

London

EC1A 1HQ

United Kingdom

Altri consulenti finanziari di Fortis

Fortis Bank SA/NV

20 rue Royale – 1WAOA

Brussels B-1000

Belgium

Greenhill & Co. International LLP

Lansdowne House

57 Berkeley Square

London W1J 6ER

United Kingdom

Fox-Pitt, Kelton Ltd.

25 Copthall Avenue

London EC2R 7BP

United Kingdom

Altri consulenti finanziari di RBS

The Royal Bank of Scotland plc

RBS Gogarburn

Edinburgh EH12 1HQ

United Kingdom

Altri consulenti finanziari di Santander

Santander Investment, S.A.

Ciudad Grupo Santander

28660 Boadilla del Monte (Madrid)

Spain

NIBC Bank N.V.

Carnegieplein 4

2517 KJ The Hague

The Netherlands

Intermediario Incaricato del Coordinamento

Fortis Bank (Nederland) N.V.

Rokin 55

1012 KK Amsterdam

The Netherlands

Tel.: +31 20 527 2467

Agente di Cambio USA

The Bank of New York

Tender & Exchange Department

P.O. Box 11248

Church Street Station

New York, NY 10286-1248

Agente globale per l'informazione

D. F. King & Co., Inc.

48 Wall Street, 22nd Floor

New York, NY 10005

North American Toll Free Help Line:

1 (800) 848-2998

Agente globale per l'informazione

D. F. King & Co., Inc.

48 Wall Street, 22nd Floor
New York, NY 10005
North American Toll Free Help Line:
1 (800) 848-2998

2 London Wall Buildings, 2nd Floor
London Wall, London EC2M 5PP
European Toll Free Help Line:
00 800 5464 5464

SEZIONE XXIV
CONSULENTI LEGALI

Consulenti legali per i Paesi Bassi

De Brauw Blackstone Westbroek N.V.
Tripolis 100
Burgerweeshuispad 301
1076 HR Amsterdam
The Netherlands

Linklaters LLP
World Trade Center Amsterdam
Tower H, 22nd Floor
Zuidplein 180
1077 XV Amsterdam
The Netherlands

Consulenti legali per il Regno Unito

Linklaters LLP
One Silk Street
London EC2Y 8HQ
United Kingdom

Slaughter and May
One Bunhill Row
London EC1Y8YY
United Kingdom

Consulenti legali per gli Stati Uniti d'America

Linklaters LLP
One Silk Street
London EC2Y 8HQ
United Kingdom

Cravath, Swaine & Moore LLP
CityPoint
One Ropemaker Street
London EC2Y 9HR
United Kingdom

Shearman & Sterling LLP
Broadgate West
9 Appold Street
London EC2A 2AP
United Kingdom

Willkie Farr & Gallagher LLP
1 Angel Court
London EC2B 7HJ
United Kingdom
011 44 20 7696 5454

ALLEGATO A

SINTESI IN OLANDESE

[omissis]

ALLEGATO B

ACCORDI DI GESTIONE

Conto di Custodia RBS

Termini e Condizioni

Di seguito vengono indicati i termini e le condizioni in base ai quali Computershare Investor Services PLC ("Computershare") metterà a disposizione un Conto di Custodia RBS per azioni ordinarie emesse da RBS alla persona(e) ("voi") le cui Azioni Ordinarie di RBS sono detenute attraverso Computershare Company Nominees Limited.

Computershare non vi fornirà consulenze relative all'investimento. Se voleste ottenere servizi di consulenza o assistenza nel campo degli investimenti in relazione all'Intestatario Computershare oppure all'acquisto o alla vendita di Azioni Ordinarie di RBS, dovrete ricorrere a un consulente professionale.

Il Conto di Custodia RBS è disponibile solo per persone fisiche di età superiore ai 18 anni residenti nel Regno Unito e nei Paesi Ammessi, nonché per Persone Giuridiche, e non viene offerto a persone che risiedono al di fuori del Regno Unito e dei Paesi Ammessi. Nel caso in cui i presenti termini e condizioni siano stati ricevuti in un paese in cui la messa a disposizione del Conto di Custodia RBS potrebbe risultare contraria alle leggi o ai regolamenti locali, tali termini e condizioni verranno trattati unicamente a fini informativi. Non potrete partecipare al Conto di Custodia RBS se detenete Azioni Ordinarie di RBS in forma certificata.

Si prega di leggere con attenzione i presenti termini e condizioni. Essi spiegano la relazione tra voi e Computershare relativamente alle Azioni Ordinarie di RBS. Per le Azioni Ordinarie di RBS che vengono emesse da RBS all'Intestatario Computershare, a condizione che abbiate scelto di tenere le vostre Azioni Ordinarie di RBS nel Conto di Custodia RBS , i presenti termini e condizioni costituiranno un accordo legalmente vincolante tra di voi e Computershare. Qualora essi contengano qualcosa che non vi è chiaro, vi preghiamo di contattare Computershare o di ricorrere a una consulenza professionale. I dati per contattarci sono riportati nella sezione 11.3.

Computershare non fornisce alcuna consulenza fiscale o legale. Se necessitate di una consulenza in merito alla titolarità delle vostre Azioni Ordinarie di RBS depositate presso l'Intestatario Computershare o relativamente agli aspetti fiscali dovrete ricorrere a un consulente professionale. I presenti termini e condizioni non costituiscono una sollecitazione all’acquisto, vendita, trasferimento o detenzione di Azioni Ordinarie di RBS.

I presenti termini e condizioni sono datati 13 luglio 2007 e possono essere modificati di volta in volta da Computershare tramite invio di preavviso scritto, in conformità ai presenti termini e condizioni. Ne potrete ottenere in qualsiasi momento una versione aggiornata chiamando Computershare. I dati per contattarci sono riportati nella sezione 11.3.

1. Definizioni

1.1 Nel contesto dei presenti termini e condizioni, le parole e le frasi che seguono avranno il significato loro attribuito qui sotto:

"giorno lavorativo" starà a indicare ogni giorno in cui la Borsa Valori di Londra sarà aperta e operativa.

"Intestatario Computershare" starà a indicare una società costituita ai sensi del diritto Regno Unito o di un paese o territorio che sia un interamente controllata da Computershare che Computershare potrà nominare di volta in volta al fine di fornire il Conto di Custodia RBS; essa società sarà membro del sistema CREST e le sue attività consisteranno unicamente nell'agire come intestatario. Tale società sarà inizialmente Computershare Company Nominees Limited;

"Persona Giuridica" starà a indicare qualsiasi società costituita ai sensi del diritto del Regno Unito o di un paese o territorio che sia un Paese Ammesso;

"Sistema CREST" starà a indicare il sistema informatico gestito da Euroclear UK per il trasferimento di titoli non certificati;

"Euroclear UK" starà a indicare Euroclear UK & Ireland Limited, il gestore del sistema CREST;

"FSA" starà a indicare l'Autorità del Regno Unito per i Servizi Finanziari;

"FSMA" starà a indicare il "UK Financial Services and Markets Act 2000" (Legge del Regno Unito sui Servizi e i Mercati Finanziari del 2000");

"Giornata di Scambi LSE" starà a indicare ogni giorno lavorativo in cui la Borsa Valori di Londra è aperta e operativa;

"Paesi Ammessi" starà a indicare le giurisdizioni nelle quali Computershare è autorizzata a fornire servizi regolamentati, escluso il Regno Unito;

"RBS" starà a indicare The Royal Bank of Scotland Group plc;

"Azioni Ordinarie di RBS" starà a indicare le azioni ordinarie, del valore di 25 centesimi di sterlina ciascuna, del capitale azionario di RBS inserite nel sistema CREST e i riferimenti alle "vostre Azioni Ordinarie di RBS" saranno riferimenti alle Azioni Ordinarie di RBS originariamente emesse all'Intestatario Computershare per vostro conto e a ogni altra Azione Ordinaria RBS che viene trasferita o emessa all'Intestatario Computershare sul vostro conto;

"Conto di Custodia RBS " starà a indicare il servizio fornito da Computershare in virtù del quale l'Intestatario Computershare deterrà Azioni Ordinarie di RBS in qualità di intestatario in conformità ai presenti termini e condizioni;

"Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS" starà a indicare il sistema offerto da Computershare per l'acquisto e la vendita di Azioni Ordinarie di RBS;

"Sponsor" starà a indicare la persona (qualora ve ne sia una) che agisce come sponsor CREST dell'Intestatario Computershare e che pertanto è in grado di inviare e ricevere messaggi CREST per conto dell'Intestatario Computershare; e

"Diritto di bollo" significherà diritto di bollo o diritto di bollo per l'imposta destinata alla riserva, a seconda del caso.

1.2 Le parole che implicano un genere includeranno (laddove appropriato) ogni altro genere e le parole riportate al singolare includeranno (laddove appropriato) anche il plurale e viceversa.

1.3 I riferimenti a leggi o a disposizioni di legge verranno interpretati, a meno che il contesto non richieda diversamente, come riferimenti alla legge o alle disposizioni di legge (ivi inclusi tutti gli strumenti, le ordinanze o i regolamenti approvati in conformità a esse o derivanti da esse) così come sono di volta in volta in vigore.

1.4 Al fine di evitare dubbi, i riferimenti al Regno Unito contenuti nei presenti termini e condizioni escluderanno, a meno che non venga specificato diversamente, le Isole del Canale.

1.5 Tutte le disposizioni nelle quali si afferma che Computershare farà qualcosa, significheranno anche che Computershare provvederà a fare sì che l'Intestatario Computershare faccia tale cosa, a meno che il contesto non implichi altrimenti.

2. Accordi di custodia e trasferimento di Azioni Ordinarie di RBS

2.1 L'Intestatario Computershare deterrà le vostre Azioni Ordinarie di RBS in forma non certificata e per vostro conto, come amministratore e come vostro intestatario, fatte salve le disposizioni dello Statuto di

RBS e di ogni altro documento che governa i termini in base i quali le Azioni Ordinarie di RBS vengono emesse.

RBS potrà di volta in volta emettere Azioni Ordinarie di RBS all'Intestatario Computershare e dare istruzioni affinché tali Azioni Ordinarie di RBS vengano tenute a vostro nome nel Conto di Custodia RBS e voi autorizzate l'Intestatario Computershare ad accettare tali Azioni Ordinarie di RBS su tale base. Né l'Intestatario Computershare né Computershare avranno o rivendicheranno alcun interesse nelle vostre Azioni Ordinarie di RBS, fatto salvo quanto previsto nella clausola 11.7 o quanto prevista da ogni contratto o accordo separato che abbiate eventualmente stipulato con Computershare.

Voi dichiarate e garantite a Computershare e all'Intestatario Computershare che le vostre Azioni Ordinarie di RBS sono e rimarranno libere da ogni diritto di pegno, onere e gravame. Vi impegnate nei confronti di Computershare e dell'Intestatario Computershare a non dare in pegno o in garanzia le vostre Azioni Ordinarie di RBS a un soggetto terzo, e a non cercare in ogni altro modo di dare a un'altra persona i diritti contenuti nelle vostre Azioni Ordinarie di RBS, oppure diritti su di esse. Né l'Intestatario Computershare né Computershare agiscono come agenti di RBS relativamente al Conto di Custodia RBS .

2.2 Computershare manterrà il registro delle persone per le quali l'Intestatario Computershare tiene Azioni Ordinarie di RBS. Voi vi impegnate a fornire tempestivamente a Computershare ogni informazione che RBS avrebbe il diritto di richiedervi se voi foste il titolare registrato delle vostre Azioni Ordinarie di RBS, ivi incluse le informazioni necessarie per soddisfare requisiti di dichiarazione della nazionalità o relative alla proprietà delle Azioni Ordinarie di RBS. Se voi siete stati titolari di Azioni Ordinarie di RBS in forma certificata e successivamente le avete trasferite all'Intestatario Computershare, tutti i mandati e le istruzioni da voi dati al conservatore del registro per RBS continueranno a essere applicati relativamente alle vostre Azioni Ordinarie di RBS, a meno che voi non diate per iscritto a Computershare istruzioni di segno diverso. Potrete inoltre dare a Computershare istruzioni affinché essa provveda a che l'Intestatario Computershare tenga le vostre Azioni Ordinarie di RBS per un'altra persona o altre persone (ivi inclusa, al fine di evitare dubbi, l'aggiunta di persone come titolari congiunti). Computershare lo farà unicamente se riceverà il relativo modulo di conferma con il quale si dichiara che tale trasferimento avviene in via di donazione. Tale trasferimento non comporterà alcun addebito. Non sarà consentito nessun altro trasferimento (fatta eccezione per quanto previsto dalle clausole 2.3 e 2.4 qui sotto) che sia diverso da un trasferimento mediante vendita effettuata tramite il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS.

2.3 Se desiderate trasferire le vostre Azioni Ordinarie di RBS dall'Intestatario Computershare senza venderle tramite il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS, tali azioni dovranno prima essere trasferite a vostro nome. Computershare provvederà a farlo se completerete il relativo modulo e lo invierete a Computershare. Copie aggiuntive del relativo modulo possono essere ottenute presso Computershare e una tariffa, attualmente di £ 15, verrà addebitata per il trasferimento di Azioni Ordinarie di RBS dal Conto di Custodia RBS . Le Azioni Ordinarie di RBS verranno trasferite a vostro nome sul registro dei membri e verrà emesso un certificato azionario a vostro nome. Non dovrete negoziare tramite alcun altro servizio prima di avere ricevuto il vostro certificato azionario. Se tutte le vostre Azioni Ordinarie di RBS vengono nuovamente trasferite a voi, cesserete di partecipare al Conto di Custodia RBS .

2.4 Computershare non accetterà trasferimenti all'Intestatario Computershare (fatta eccezione per i partecipanti correnti al Conto di Custodia RBS nell'ambito del Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS) a meno che le Azioni Ordinarie di RBS oggetto del trasferimento non siano in forma certificata e stante la condizione che non vi sia alcun cambio di proprietario effettivo e che tutti i diritti di bollo siano stati assolti.

2.5 Computershare si riserva il diritto di non accettare alcuna istruzione di trasferimento che non venga impartita nella forma per essa prevista, oppure che venga impartita mediante un modulo non appropriatamente completato. Tali moduli o istruzioni, se non verranno accettati, vi verranno restituiti. Non potrete annullare o emendare alcuna istruzione di trasferimento dopo averla inviata a Computershare.

2.6 Computershare agirà unicamente in seguito a istruzioni scritte che contengono il vostro Numero di Riferimento di titolare di Titoli ("SRN"). Tale numero è riportato nei rendiconti relativi ai vostri titoli inviativi da Computershare. Dovrete conservare in maniera sicura il vostro SRN, perché se un altra persona ottiene tale numero potrà agevolare una frode. Se perdete il vostro SRN o mancate di citarlo,

ciò potrà dare luogo a un ritardo nel dare effetto a un'istruzione da voi impartita. Su richiesta, le istruzioni di effettuare trasferimenti vengono accettate mediante un rendiconto titoli emendato. Le altre istruzioni vengono accettate da Computershare quando essa agisce in seguito a esse in assenza di altre modalità di accettazione.

2.7 Tutte le notifiche effettuate a Computershare in relazione alle vostre Azioni Ordinarie di RBS (per esempio notifiche di cambiamento di indirizzo o invio di istruzioni relative al ricevimento di pagamenti di dividendi) dovranno citare il vostro SRN.

3. Assemblee e comunicazioni della società

3.1 Computershare vi darà l'opzione di scegliere se desiderate o meno ricevere informazioni riguardo alle assemblee degli azionisti di RBS, unitamente a un modulo che potete usare per (a) dare all'Intestatario Computershare le vostri istruzioni di voto affinché esso possa votare per procura in occasione di uno scrutinio segreto o mediante alzata di mano, oppure (b) nel caso in cui voi desideriate partecipare, intervenire e votare di persona in occasione di un'assemblea degli azionisti, per nominarvi come procuratore dell'Intestatario Computershare rispetto alle vostre Azioni Ordinarie di RBS (nella misura in cui ciò è consentito dallo Statuto di RBS). Affinché l'Intestatario Computershare sia in grado di votare in conformità alle vostre istruzioni in caso di uno scrutinio oppure, nel caso in cui desideriate partecipare a, intervenire e votare di persona in occasione di, un'assemblea degli azionisti, esso sia in grado di nominarvi come procuratore relativamente alle vostre Azioni Ordinarie di RBS (nella misura in cui ciò è consentito dallo Statuto di RBS), Computershare dovrà avere ricevuto da voi, prima della scadenza notificatavi, le rispettive istruzioni su un modulo correttamente completato.

3.2 Computershare vi darà l'opzione di scegliere se desiderate o meno ricevere (i) un rendiconto finanziario riassuntivo annuale inviato da RBS ai suoi azionisti registrati in conformità con il Companies Act 1985 (e successive modifiche) e ai Companies (summary financial statements) Regulations 1992 and 1995 [Regolamenti relativi alle Società (rendiconti finanziari riassuntivi) 1992 e 1995] oppure, laddove tale rendiconto finanziario riassuntivo non venga reso disponibile, una copia della Relazione annuale e dei Rendiconti d'esercizio di RBS; e (ii) copie di ogni conto provvisorio inviato da RBS ai propri azionisti registrati. Nel caso in cui i rendiconti finanziari riassuntivi vengano inviati, vi verrà data l'opportunità di ricevere una copia del rapporto e dei conti annuali di RBS.

3.3 Indipendentemente dal fatto che voi continuiate o meno a ricevere i documenti ai quali si fa riferimento nelle clausole da 3.1 a 3.2 qui sopra, vi continueremo a inviare tutti gli altri documenti che vengono emessi da RBS e che vengono inviati in generale agli azionisti registrati, nello stesso momento, o all'incirca nello stesso momento, in cui vengono inviati agli azionisti registrati. Se avete tenuto Azioni Ordinarie di RBS in forma certificata e successivamente detenete Azioni Ordinarie di RBS tramite il Conto di Custodia RBS , tali documenti verranno inviati in conformità a ogni istruzione da voi impartita al conservatore del registro di RBS, fino a quando Computershare non riceverà una notifica scritta di segno contrario.

3.4 Potrete cambiare idea in ogni momento relativamente al vostro desiderio o meno di ricevere le informazioni alle quali si fa riferimento nelle clausole 3.1 e 3.2 qui sopra. Qualora ciò dovesse avvenire, vi preghiamo di notificarlo a Computershare.

4. Diritti connessi alle Azioni Ordinarie di RBS e alle azioni aziendali

4.1 Computershare agirà in conformità alle istruzioni da voi ragionevolmente impartite per iscritto in merito all'esercizio di ogni diritto connesso alle, od originato dalle, vostre Azioni Ordinarie di RBS (per es. in caso di emissione di strumenti finanziari da parte di o un'acquisizione relativa a RBS), fatto salvo che voi abbiate impartito le relativi istruzioni in conformità ai presenti termini e condizioni e a ogni altra condizione notificatavi in tempo dovuto. Computershare si riserva il diritto di non agire in seguito a istruzioni in base alle quali Computershare deve effettuare pagamenti nel caso in cui non riceva da voi il pagamento entro la data specificata da Computershare in tempo dovuto. Qualora vengano emessi diritti e vi sia un'assenza di istruzioni in merito, o del relativo pagamento, da parte vostra, Computershare consentirà ai vostri diritti di *nil paid* di estinguersi alla fine del periodo dell'offerta.

4.2 Qualora si originino altri diritti o titolarità in relazione alle vostre Azioni Ordinarie di RBS, Computershare intraprenderà tutti i passi ragionevoli al fine di fare sì che voi veniate trattati, nella maniera più prossima possibile, nello stesso modo in cui sareste stati trattati come azionisti registrati.

4.3 Nei casi in cui l'Intestatario Computershare tenga Azioni Ordinarie di RBS per un numero plurimo di investitori e vengano allocate all'Intestatario Computershare Azioni Ordinarie di RBS o altri diritti rispetto a tali Azioni Ordinarie di RBS, esso li allocherà tra tali investitori in misura proporzionale al numero di Azioni Ordinarie di RBS che tiene per essi. Ogni frazione di Azioni Ordinarie di RBS che si produce in conseguenza del fatto che l'Intestatario Computershare tiene Azioni Ordinarie di RBS per un numero plurimo di investitori (per esempio tramite un'emissione gratuita) verrà aggregata e venduta, e i proventi verranno trattenuti da Computershare a proprio beneficio.

4.4 Se RBS offre l'opzione di un dividendo scrip o di un piano di reinvestimento dei dividendi e Computershare non riceve da voi alcuna istruzione entro il termine specificato, Computershare provvederà affinché RBS vi paghi un dividendo in contanti.

4.5 Se scegliete di ricevere un dividendo scrip o di partecipare a un piano di reinvestimento di dividendi offerto da RBS, le Azioni Ordinarie di RBS verranno emesse all'Intestatario Computershare affinché le tenga per vostro conto in conformità ai presenti termini e condizioni. Se scegliete di ricevere un dividendo scrip o di partecipare a un piano di reinvestimento di dividendi offerto da RBS e viene pagato anche un saldo in contanti, il saldo verrà trattenuto in un conto che non frutta interessi presso Computershare e verrà riportato a nuovo e incluso nel calcolo dell'allocazione relativa al vostro successivo dividendo scrip o piano di reinvestimento di dividendi. Se annullate il vostro mandato, se cesserete di essere un titolare di Azioni Ordinarie di RBS, oppure se si verificherà il decesso di un titolare unico, ogni residuo in contanti vi verrà pagato o verrà aggiunto agli importi del vostro successivo dividendo in contanti, secondo quanto appropriato.

4.6 Computershare vi distribuirà l'importo di ogni dividendo in contanti attribuibile alle vostre Azioni Ordinarie di RBS mediante assegno o (laddove possibile) mediante un deposito diretto nel conto bancario o di società di mutui ipotecari da voi indicato, qualora RBS offra tale opzione nel momento, o all'incirca nel momento, in cui assegni relativi a dividendi destinati ad altri titolari di Azioni Ordinarie di RBS vengono distribuiti e viene effettuato un deposito diretto. Il vostro denaro, ivi incluse le somme in contanti rispetto alle quali sono stati emessi assegni a vostro favore, verrà tenuto in un conto che non frutta interessi a nome di Computershare Investor Services PLC. Nessun trust viene creato relativamente alle somme in denaro tenute in tale conto. Tutte le somme in contanti rispetto alle quali vengono emessi assegni a vostro favore o rispetto alle quali vengono effettuati depositi diretti in conformità alle vostre istruzioni, e che rimangono non rivendicate dopo 12 anni, verranno da voi perse per inadempimento e andranno per reversione a RBS. Tutti i dividendi saranno pagati in sterline. Alla data dei presenti termini e condizioni, RBS offre ai titolari di Azioni Ordinarie ABN AMRO l'opzione di ricevere i dividendi in dollari USA e intende offrire loro l'opzione di ricevere i dividendi in euro. Se desiderate ricevere il pagamento dei dividendi in dollari USA (o in euro, se possibile) anziché in sterline inglesi, vi preghiamo di contattare Computershare.

5. Rendiconti

5.1 Computershare vi fornirà un rendiconto del numero di Azioni Ordinarie di RBS da voi detenute nell'ambito del Conto di Custodia RBS nel momento in cui viene aperto per la prima volta un conto per voi. Computershare vi invierà inoltre una volta all'anno anche un rendiconto del numero di Azioni Ordinarie di RBS tenute per voi nell'ambito del Conto di Custodia RBS . Potrete richiedere, in forma scritta all'indirizzo riportato sotto, di ricevere tali rendiconti una volta ogni tre mesi/quattro volte all'anno. Quando venderete o acquisterete altre Azioni Ordinarie di RBS, riceverete inoltre una nota di avviso che vi confermerà il numero di Azioni Ordinarie di RBS da voi tenute. Tali rendiconti vengono forniti gratuitamente, ma dovrete pagare una tariffa (attualmente di £ \5) se richiederete una copia o un rendiconto aggiuntivo.

5.2 Dovrete verificare ogni rendiconto che riceverete da Computershare e se avrete domande da porre o dubbi riguardo a quanto comunicato dal rendiconto, dovrete contattare Computershare nel più breve tempo possibile dopo che avrete ricevuto il rendiconto.

5.3 Computershare si riserva il diritto di correggere ogni addebito o accredito erroneo effettuato sui registri mantenuti in riferimento al Conto di Custodia RBS relativo alle vostre Azioni Ordinarie di RBS e vi notificherà (laddove del caso) ogni correzione che avrà effettuato.

6. CREST

6.1 L'Intestatario Computershare è membro del sistema CREST. Se date istruzioni a Computershare (e ciò significa che un messaggio deve essere inviato tramite il sistema CREST (per esempio quando date a Computershare l'istruzione di trasferire vostre Azioni Ordinarie di RBS dall'Intestatario Computershare)), Computershare passerà tale istruzione allo Sponsor che ha la responsabilità di ricevere e trasmettere le istruzioni tramite il sistema CREST. Computershare adotterà ogni cura ragionevole al fine di garantire che lo Sponsor agisca in conformità alle istruzioni impartitegli da Computershare. Né Computershare ne l'Intestatario Computershare si assumono alcuna responsabilità per il funzionamento del sistema CREST e di conseguenza non potranno essere responsabili nei vostri confronti per ritardi o passività da voi subiti in conseguenza del funzionamento, dell'interruzione o della sospensione del sistema CREST, dell'insolvenza o di un'altra inadempienza di Euroclear UK o di ogni altro partecipante al sistema CREST o a ogni altro sistema di clearing utilizzato come alternativa a, o come successore di, CREST, oppure della mancata effettuazione, ricezione, del mancato accredito o addebito di ogni pagamento da parte di una banca di liquidazione di CREST. Euroclear UK ha determinati poteri di sospensione e di terminazione dei rapporti con lo Sponsor e, qualora tali poteri vengano esercitati, vi potrebbe essere un ritardo nel dare effetto a istruzioni da voi impartite. Né Computershare né l'Intestatario Computershare si assumono alcuna responsabilità per ritardi, passività o costi che voi soffrirete in conseguenza della sospensione o della terminazione dei rapporti con lo Sponsor, nella sua qualità di sponsor di CREST, da parte di Euroclear UK, fatta eccezione per il caso in cui tale sospensione o terminazione sia stata causata da una negligenza, da un'inadempienza intenzionale o da una frode di Computershare o dell'Intestatario Computershare.

6.2 Se date istruzione a Computershare di trasferire vostre Azioni Ordinarie di RBS, indennizzerete Computershare e l'Intestatario Computershare a fronte di ogni passività o costo che essi possono subire nel caso in cui, per ogni motivo connesso a voi, il trasferimento non può essere completato. Vi impegnate a notificare a Computershare ogni vostro eventuale motivo di ritenere che una persona stia cercando di impedirvi di trasferire le vostre Azioni Ordinarie di RBS.

7. Acquisti e vendite di Azioni Ordinarie di RBS

7.1 Se desiderate acquistare altre Azioni Ordinarie di RBS destinate a essere tenute nel Conto di Custodia RBS , potete farlo solo utilizzando il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS (fatti salvi i suoi termini e le sue condizioni) o acquistando le Azioni Ordinarie di RBS a vostro nome e trasferendole poi all'Intestatario Computershare. Tutte le Azioni Ordinarie di RBS da voi acquistate attraverso il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS verranno registrate a nome dell'Intestatario Computershare e accreditate al Conto di Custodia RBS a vostro nome.

7.2 Se date istruzione a Computershare di vendere alcune delle vostre Azioni Ordinarie di RBS, potrete vendere tali Azioni Ordinarie di RBS solo tramite il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS (in conformità ai suoi termini e alle sue condizioni). Se desiderate utilizzare un altro servizio di negoziazione per vendere le vostre Azioni Ordinarie di RBS, dovrete trasferire le vostre Azioni Ordinarie di RBS al di fuori del Conto di Custodia RBS a vostro nome sul registro degli azionisti, come indicato nella clausola 2.3 dei presenti termini e condizioni. Non dovrete negoziare tramite un altro servizio prima di avere ricevuto il vostro certificato azionario, a meno che non abbiate preso con tale servizio degli accordi specifici che vi consentano di farlo.

7.3 Quando acquisterete o venderete Azioni Ordinarie di RBS riceverete una nota di avviso.

8. Responsabilità

8.1 Computershare gestirà il Conto di Custodia RBS con ordinaria diligenza e sarà responsabile nei vostri confronti per ogni perdita o spesa (ivi inclusa una perdita di Azioni Ordinarie di RBS) da voi sofferta o subita come esito diretto di una negligenza, di un'inadempienza intenzionale o di una frode da parte di Computershare o di una sua violazione del contratto costituito dai presenti termini e condizioni (nella sua forma di volta in volta emendata), oppure di atti od omissioni negligenti o fraudolenti, o di un'inadempienza intenzionale, dell'Intestatario Computershare, ma non per altri motivi.

8.2 Se Computershare non fosse in grado di fornire i propri servizi in conseguenza di circostanze che sono al di fuori di un suo ragionevole controllo (per esempio a causa di un guasto dei sistemi di computer o dei collegamenti di telecomunicazione di sua proprietà o di un'altra persona o per controversie sindacali o ritardi postali), Computershare farà quanto ragionevolmente necessario per porre termine a tali circostanze.

8.3 Né Computershare né l'Intestatario Computershare saranno responsabili per perdite o spese da voi sofferte in conseguenza delle circostanze indicate nella clausola 8.2 qui sopra o in risultato di un ritardo nella, o di una mancata, messa a disposizione del Conto di Custodia RBS o del Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS causata da tali circostanze. Né Computershare né l'Intestatario Computershare si assumeranno responsabilità per danni indiretti o consequenziali da voi subiti.

8.4 Né Computershare né l'Intestatario Computershare saranno responsabili per atti od omissioni di RBS.

8.5 Computershare adotterà una cura ragionevole nella sua selezione e nel suo successivo uso dello Sponsor, qualora ve ne sia uno, ma non si assume alcuna responsabilità per danni o spese da voi subiti o incorsi in conseguenza di atti od omissioni dello Sponsor (laddove lo Sponsor non sia un membro dello stesso gruppo di società del quale fa parte Computershare).

8.6 Nulla di quanto è contenuto nei presenti termini e condizioni limita diritti che voi potete avere ai sensi delle norme della FSA o ai sensi della FSMA.

9. Risoluzione

9.1 Qualora non desideraste più detenere le vostre Azioni Ordinarie di RBS tramite il Conto di Custodia RBS, potrete fare pervenire un avviso scritto di terminazione a Computershare in ogni momento. Vi verrà richiesto di pagare tutte le spese per il trasferimento di Azioni Ordinarie di RBS a vostro nome e ogni Diritto di bollo associato alla rimozione delle vostre Azioni Ordinarie di RBS dal Conto di Custodia RBS, ma non vi verrà richiesto di effettuare alcun pagamento aggiuntivo rispetto alla terminazione. (Nessuna spesa amministrativa sarà da voi dovuta se la vostra partecipazione al Conto di Custodia RBS termina in conseguenza del fatto che la vostra intera quota di Azioni Ordinarie di RBS viene venduta tramite il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS o viene da voi trasferita in via di donazione in conformità alla clausola 2.2 più sopra, oppure laddove Computershare abbia introdotto un addebito in conformità alla clausola 11.2 più sotto). Per il Sistema di Negoziazione di Azioni per il Conto di Custodia RBS verranno tuttavia applicate spese a parte. Potrete fare pervenire l'avviso di terminazione sul modulo standard inviatovi da Computershare oppure, in alternativa, potrete scrivere a Computershare. Dovrete fornire dettagli in merito al nome completo e al SNR del conto che desiderate terminare. Tutte le istruzioni relative alla terminazione di un conto impartite a nome di titolari congiunti devono essere firmate da tutti i titolari congiunti.

9.2 Computershare potrà richiedervi di cessare l'uso del Conto di Custodia RBS in ogni momento, inviandovi un preavviso scritto di 5 giorni, oppure senza preavviso, se, a opinione di Computershare, voi vi troviate in posizione di inadempienza grave dei presenti termini e condizioni, oppure se l'Intestatario Computershare non è in grado di adempiere ogni obbligo al quale egli è soggetto in riferimento alle vostre Azioni Ordinarie di RBS ai sensi dello Statuto di RBS in atto, dopo avere compiuto ogni ragionevole sforzo per giungere a tale adempimento. In tale caso, Computershare trasferirà le vostre Azioni Ordinarie di RBS dall'Intestatario Computershare a vostro nome sul registro degli azionisti di RBS e verrà emesso un certificato azionario a vostro nome. Al fine di evitare dubbi, in tali circostanze Computershare non addebiterà una tariffa se tale notifica viene fatta pervenire. Computershare provvederà a spedire via posta il certificato relativo alle vostre Azioni Ordinarie di RBS, a vostro rischio, con l'obiettivo di farlo giungere presso di voi allo scadere del periodo di preavviso.

9.3 Se il contratto tra Computershare e RBS per la messa a disposizione da parte di Computershare del Conto di Custodia RBS viene rescisso, oppure se voi o Computershare fate pervenire l'uno all'altro un avviso di terminazione ai sensi dei presenti termini e condizioni, o nel caso di una terminazione per ogni altro motivo, Computershare provvederà a fare trasferire a voi le vostre Azioni Ordinarie di RBS, e ciò a vostro rischio, e richiederà a RBS di emettervi un certificato non appena praticabile.

9.4 La terminazione non annullerà, né emenderà, alcuna istruzione che voi avete già inviato a Computershare. Se l'Intestatario Computershare cessa di tenere Azioni Ordinarie di RBS per voi, dovrete stipulare un nuovo contratto nel caso in cui in una data successiva voi doveste acquistare altre Azioni Ordinarie di RBS che desiderate trasferire all'Intestatario Computershare. La terminazione non inciderà su alcun diritto od obbligo originatosi prima della, o che continua durante o dopo la, data della terminazione, o che si origini in conseguenza di essa, oppure che si riferisca alla messa a vostra disposizione da parte di Computershare del Conto di Custodia RBS e tutti tali diritti e obblighi continueranno a essere soggetti ai termini e alle condizioni prevalenti al momento della terminazione.

9.5 Ogni volta che Azioni Ordinarie di RBS vengono trasferite a vostro nome, tutti i mandati o le altre istruzioni da voi impartite relativamente alle vostre Azioni Ordinarie di RBS verranno applicati, nella misura pertinente, alla vostra partecipazione registrata.

10. Avvisi, cambiamento di dati relativi agli investitori

10.1 Tutti gli avvisi e le altre comunicazioni che fate pervenire a Computershare devono essere inviati a Computershare Investor Services PLC, PO Box 82, The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol BS99 7HN e dovranno includere il nome completo e il SRN del vostro conto presso l'Intestatario Computershare. Tali informazioni vi verranno fornite sui rendiconti delle partecipazioni inviativi da Computershare.

10.2 Gli avvisi e le altre comunicazioni fattivi pervenire da Computershare vi verranno inviati all'indirizzo riportato nel registro mantenuto da Computershare per l'Intestatario Computershare. Gli avvisi inviati da Computershare verranno considerati come ricevuti da voi 2 Giorni Lavorativi LSE dopo la data in cui vengono inviati per posta. Tutti i documenti o gli assegni inviativi da Computershare e tutti i documenti e gli assegni inviati da voi a Computershare verranno inviati a vostro rischio e né Computershare né l'Intestatario Computershare si assumono alcuna responsabilità prima del ricevimento di ogni documento o assegno inviato da voi oppure, laddove pertinente, dopo avervi spedito ogni documento o assegno.

10.3 Dovrete notificare a Computershare i cambiamenti di indirizzo e i cambiamenti di nome (supportati da documenti appropriati, per es. atti unilaterali, copie certificate dell'atto di matrimonio) non appena possibile. In caso di decesso, i vostri esecutori testamentari dovranno contattare Computershare al fine di ricevere informazioni in merito dalle procedure da seguirsi.

10.4 Gli obblighi che derivano a Computershare, e quelli che derivano a voi, dai presenti termini e condizioni saranno vincolanti per Computershare e per i vostri successori, esecutori testamentari, amministratori e altri rappresentanti legali.

10.5 Laddove una persona che è autorizzata ad agire per vostro conto in relazione alle vostre Azioni Ordinarie di RBS, e che abbia fornito la prova della propria facoltà di agire in tale modo che Computershare potrà ragionevolmente richiedere, faccia pervenire un avviso o intraprenda ogni altra azione per vostro conto, Computershare avrà il diritto di fare affidamento su tale avviso o su tale altra azione sotto ogni aspetto, come se fosse stato fatto pervenire o fosse stata intrapresa da voi in prima persona.

10.6 Tutte le comunicazioni tra Computershare e Voi avverranno in lingua inglese.

11. Disposizioni generali

11.1 Computershare potrà modificare di tanto in tanto, con l'assenso di RBS, i presenti termini e condizioni. Qualsiasi modifica vi verrà notificata. Vi verrà dato un preavviso di almeno 10 giorni relativamente a qualunque modifica in grado di incidere sui vostri diritti nei confronti di Computershare o su ogni responsabilità nei confronti della stessa.

11.2 Gli unici addebiti per il Conto di Custodia RBS sono gli addebiti per il trasferimento di Azioni Ordinarie di RBS a vostro nome e gli addebiti per la messa a disposizione di copie dei rendiconti e copie di certificati di ritenute di imposta. Per fugare ogni dubbio, nessun addebito sarà effettuato per la registrazione iniziale a vostro nome delle Azioni Ordinarie RBS nel Conto Intestatario Computershare. Computershare vi darà un preavviso di almeno un mese di ogni addebito previsto per il Conto di Custodia RBS . Copie aggiornate dei termini e condizioni e degli addebiti correnti possono essere ottenute telefonando a Computershare allo 0870 702 0135.

11.3 Potete ottenere moduli aggiuntivi scrivendo a The RBS Nominee Account, Computershare Investor Services PLC, PO Box 82, The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol BS99 7HN o telefonando allo 0870 702 0135.

11.4 Nessuno dei diritti, delle commissioni e degli altri addebiti da voi dovuti a Computershare includerà l'Imposta sul Valore Aggiunto del Regno Unito ("IVA"). Laddove pertinente, dovrete pagare anche ogni IVA dovuta su tali somme.

11.5 Computershare si riserva il diritto di notificare alla Borsa Valori di Londra ogni cliente che risulta inadempiente relativamente alla liquidazione di pagamenti. Ciò potrà incidere sulla vostra possibilità di negoziare in futuro con società che sono membri della Borsa Valori di Londra.

11.6 I presenti termini e condizioni saranno soggetti alle leggi d'Inghilterra e voi vi sottoponete alla giurisdizione non esclusiva dei tribunali inglesi.

11.7 Computershare si riserva il diritto, fatto salvo l'avervi fatto pervenire un preavviso scritto di due Giorni Lavorativi LSE, di vendere vostre Azioni Ordinarie di RBS o diritti a esse connessi e di tenere i proventi della vendita nella misura in cui essi coprano ogni importo di cui voi possiate essere in ogni momento eventualmente debitori nei confronti di Computershare relativamente a transazioni o servizi governati dai presenti termini e condizioni. Voi autorizzate a Computershare a firmare ogni relativo modulo per il trasferimento di azioni od ogni altro documento pertinente oppure a impartire ogni istruzione necessaria al fine di dare effetto a ogni tale vendita. Nominando Computershare fornitore dei servizi regolati dai presenti termini e condizioni, prendete atto e dichiarate che le vostre Azioni Ordinarie di RBS e i vostri diritti e interessi nelle vostre Azioni Ordinarie di RBS o a esse relativi, saranno imputati a Computershare come relativa garanzia. Voi vi impegnate a indennizzare Computershare a fronte di ogni perdita o spesa in cui essa possa incorrere in conseguenza della mancata messa a disposizione di Computershare, da parte vostra, di fondi sufficienti in relazione a un aspetto in merito al quale avete dato istruzioni o altrimenti in conseguenza di ogni vostra violazione dei presenti termini e condizioni, e a fronte di ogni imposta subita da Computershare e attribuibile al vostro uso del Conto di Custodia RBS. Computershare si riserva il diritto di addebitare un interesse a un tasso annuale superiore del 2 per cento rispetto al tasso base di volta in volta in atto di RBS su ogni somma da voi dovutale. Se dovete a Computershare del denaro, essa si riserva il diritto di non mettere in atto le vostre istruzioni e di trattenere ogni documento che tiene per voi fino a quando non avrete pagato Computershare per intero.

11.8 Nel caso in cui Computershare vi debba del denaro e voi dobbiate denaro a Computershare nell'ambito del Conto di Custodia RBS , Computershare potrà provvedere a una compensazione di tali somme dovute da e a Computershare e inviarvi solo l'importo netto (qualora ve ne sia uno). Le frazioni di centesimi di sterlina originatesi relativamente a denaro dovuto verranno arrotondate per difetto e trattenute da Computershare a proprio beneficio.

11.9 Nessuna condotta, o ritardo, di Computershare verrà interpretata come una rinuncia o una variazione di diritti che Computershare detiene, a meno che Computershare non rinunci a, o non vari, un particolare diritto per iscritto. Nessuna rinuncia o variazione effettuata in una particolare occasione varrà come una rinuncia o una variazione di diritti che Computershare può avere rispetto a ogni altro aspetto.

11.10 Voi autorizzate Computershare a fornire informazioni relative a voi, alle vostre Azioni Ordinarie di RBS e a tutte le istruzioni da voi impartite in relazione alle vostre Azioni Ordinarie di RBS:

11.10.1 a Euroclear UK (il gestore del sistema CREST), nella misura in cui le informazioni sono del tipo che Euroclear UK ha il diritto di richiedere a Computershare o all'Intestatario Computershare di fornire e Computershare e l'Intestatario Computershare saranno tenuti ad autorizzare Euroclear UK a rivelare tali informazioni a organi normativi, governativi o fiscali;

11.10.2 a ogni persona ai sensi di disposizioni di legge o nella misura in cui tale persona ha poteri legali o normativi su Computershare o sull'Intestatario Computershare e può, di conseguenza, richiedere a Computershare o all'Intestatario Computershare di fornire tali informazioni; e

11.10.3 a RBS (o a ogni altra persona che svolga funzioni in relazione al Conto di Custodia RBS) al fine di agevolare la messa a disposizione del Conto di Custodia RBS .

11.11 Voi accettate che RBS, Computershare e lo Sponsor possono rivelare l'uno all'altro o a ogni altra persona che svolga funzioni in relazione al Conto di Custodia RBS , informazioni relative a voi, fatto salvo che esse siano necessarie ai fini della messa a disposizione, o del miglioramento, del Conto di Custodia RBS .

11.12 Computershare di norma non si impegnerà in alcuna attività che dia luogo a un conflitto di interessi rispetto a ogni istruzione che voi abbiate impartito a Computershare. Tuttavia, al fine di trattarvi equamente, Computershare si conforma a una politica di indipendenza e non tiene conto di alcun interesse, relazione o accordo passibile di originarsi e di essere nell'interesse di Computershare, nella misura in cui sia in conflitto con i vostri interessi nei nostri rapporti con voi. In conformità agli obblighi che ci vengono imposti dalla legge, Computershare mantiene una politica di Conflitto di Interessi che illustra tali procedure; tale politica sarà disponibile su richiesta a partire dal 1° novembre 2007.

11.13 Computershare si riserva il diritto di ritardare l'avvio di ogni azione in seguito a istruzioni particolari da voi impartite, se essa considera di dovere farlo al fine di ottenere da voi ulteriori informazioni o di conformarsi a ogni requisito legale o normativo vincolante per Computershare (ivi incluso l'ottenimento di prove dell'identità per conformarsi alle UK Money Laundering Regulations 2003 [Regolamenti del Regno Unito contro il Riciclaggio del Denaro del 2003]) o al fine di condurre indagini per chiarire ogni dubbio che essa possa avere in merito alla validità delle istruzioni, o a ogni altro aspetto relativo a esse.

11.14 Computershare non riconosce alcun trust nel mantenere documentazione per l'Intestatario Computershare, e né Computershare né l'Intestatario Computershare prenderanno in considerazione alcun trust, esplicito, implicito o presunto.

11.15 Né Computershare né l'Intestatario Computershare cederanno in prestito le vostre Azioni Ordinarie di RBS a soggetti terzi ed essi non prenderanno in prestito denaro utilizzandole come garanzia.

11.16 Se:

11.16.1 Computershare ha inviato documenti al vostro indirizzo in due occasioni separate e tali documenti sono stati restituiti, e dopo avere effettuato indagini ragionevoli Computershare non può reperire il vostro indirizzo corrente, essa non vi invierà più alcuna altra documentazione fino a quando non fornirete a Computershare il vostro indirizzo; o

11.16.2 Due pagamenti di dividendi relativi alle vostre Azioni Ordinarie di RBS sono stati restituiti in due occasioni consecutive a Computershare o altrimenti non sono stati incassati e dopo avere effettuato indagini ragionevoli Computershare non può reperire il vostro indirizzo corrente, essa cesserà di inviarvi pagamenti di dividendi. Tuttavia (fatta salva la clausola 4.4) i dividendi relativi alle vostre Azioni Ordinarie di RBS matureranno in un conto intestato a Computershare che non frutterà interessi.

11.16.3 (i) allo scadere di, o dopo, un periodo di dodici anni durante il quale almeno tre pagamenti di dividendi relativi alle vostre Azioni Ordinarie di RBS sono stati effettuati e sono stati restituiti a Computershare o non sono stati altrimenti incassati, e

(ii) Computershare annuncia di avere l'intenzione di vendere le vostre Azioni Ordinarie di RBS pubblicando un'inserzione in un giornale nazionale di primo piano nel Regno Unito e in almeno un giornale pubblicato nell'area del vostro indirizzo riportato nel registro mantenuto da Computershare per l'Intestatario Computershare, e

(iii) durante tale periodo di 12 anni e per tre mesi dopo che l'ultima inserzione è stata pubblicata, Computershare non ha avuto notizie da voi o da ogni persona che ha automaticamente diritto alle vostre Azioni Ordinarie di RBS in virtù della legge, e

(iv) Computershare ha comunicato alla Borsa Valori di Londra di avere l'intenzione di vendere le vostre Azioni Ordinarie di RBS,

Computershare potrà vendere le vostre Azioni Ordinarie di RBS al migliore prezzo che potrà ragionevolmente ottenere e pagare i proventi a RBS.

11.17 Quando Computershare (oppure suoi agenti o delegati) provvede (o provvedono) all'acquisto o alla vendita di Azioni Ordinarie di RBS per voi, essa o essi potrebbero:

11.17.1 agire per una società associata che agisce in veste di principale per proprio conto vendendo Azioni Ordinarie di RBS a voi o acquistando Azioni Ordinarie di RBS da voi; o

11.17.2 acquistare Azioni Ordinarie di RBS laddove una società associata sia coinvolta in una nuova emissione, in un'emissione di diritti, in un'incorporazione o in transazioni di tipo simile relative alle Azioni Ordinarie di RBS;

11.17.3 o, altrimenti, essere in posizione tale da avere un interesse essenziale nella transazione.

11.18 Computershare potrà impiegare agenti e delegati in base ai termini che riterrà opportuni, affinché adempiano parte gli obblighi o delle discrezionalità relativi al Conto di Custodia RBS e, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dai presenti termini e condizioni, Computershare sarà responsabile degli atti e delle omissioni di tali agenti e delegati nella stessa misura in cui lo sarebbe se si trattasse di atti o di omissioni di Computershare. Dettagli relativi a tali deleghe, nella misura in cui esse si riferiscono ad attività di investimento regolate, e degli addebiti riscossi da tali delegati nei confronti di Computershare sono disponibili su richiesta scrivendo a Computershare Investor Services PLC, PO Box 82, The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol BS99 7HN.

11.19 Le vostre Azioni Ordinarie di RBS non saranno identificabili mediante certificati a parte o altri documenti fisici di titolo di proprietà. Qualora Computershare dovesse risultare inadempiente in ogni modo, ogni ammanco di Azioni Ordinarie di RBS registrate a nome dell'Intestatario Computershare verrà condiviso in misura proporzionale tra di voi e le altre persone per conto delle quali l'Intestatario Computershare tiene Azioni Ordinarie di RBS.

11.20 Computershare potrà trasferire in ogni momento, per intero o in parte, i diritti e gli obblighi che le derivano dal presente contratto a ogni persona (il "Cessionario") che a ragionevole opinione di Computershare è in grado di adempiere gli obblighi che derivano a Computershare dai presenti termini e condizioni. Computershare e il Cessionario daranno effetto al trasferimento mediante un avviso di trasferimento inviato a voi nel quale verrà specificata la data (la "Data di Trasferimento") nella, e a partire dalla, quale il Cessionario assumerà i diritti e gli obblighi che derivano a Computershare dai presenti termini e condizioni. Tutte le modifiche di termini e condizioni che si renderanno necessarie in conseguenza del trasferimento, per esempio cambiamenti di indirizzo e di dati bancari, verranno indicate nell'avviso di trasferimento. Il trasferimento sarà preceduto da un preavviso di almeno 30 giorni. Se sceglierete di abbandonare il Conto di Custodia RBS entro il periodo di 30 giorni, non dovrete pagare alcun addebito. Il trasferimento non inciderà su alcun diritto di cui potete godere nei confronti a Computershare e che sia relativo al periodo prima della Data di Trasferimento. Con effetto a partire dalla Data di Trasferimento:-

11.20.1 l'accordo costituito dai presenti termini e condizioni (nella sua forma di volta in volta emendata) verrà trattato a tutti i fini come se fosse stato trasferito a, e come se fosse stato firmato tra, voi e il Cessionario al posto di Computershare;

11.20.2 Computershare sarà sollevata e liberata da tutti gli obblighi e le responsabilità che le derivano dai presenti termini e condizioni;

11.20.3 i riferimenti a Computershare verranno letti come riferimenti al Cessionario;

11.20.4 l'Intestatario Computershare sarà la società che vi verrà notificata nell'avviso di trasferimento e tale società sarà un membro del sistema CREST la cui unica attività sarà quella di agire come intestatario.

11.21 Ai fini del Conto di Custodia RBS, tutte le Persone Giuridiche facenti richiesta verranno trattate (laddove applicabile) come clienti retail.

12. Titolarità congiunta

12.1 L'Intestatario Computershare non deterrà Azioni Ordinarie di RBS per più di quattro titolari congiuntamente. Laddove le Azioni Ordinarie di RBS tenute dall'Intestatario Computershare a vostro nome vengano tenute per più di una persona, i riferimenti a "voi" contenuti nei presenti termini e condizioni si riferiscono a ciascuno dei titolari congiunti separatamente e solidalmente. Ogni tale persona accetta che:

12.1.1 tutti gli obblighi, gli impegni e le convenzioni assunti o stipulati da parte di Computershare e dell'Intestatario Computershare, vengono assunti e stipulati nei confronti dei titolari congiunti presi nel loro insieme, e non separatamente nei confronti di ciascuno di essi; e

12.1.2 tutti gli obblighi, gli impegni, le convenzioni e le responsabilità originatisi in conformità ai presenti termini e condizioni, o in conseguenza di essi, costituiranno obblighi solidali di ciascun titolare congiunto nei confronti di Computershare (e, laddove pertinente, dell'Intestatario Computershare).

12.2 Computershare accetterà unicamente istruzioni di trasferimento impartite da, o per conto di, tutti i titolari congiunti. Computershare si riserva il diritto di accettare altre istruzioni firmate da uno o più titolari congiunti. In tale caso la persona(e) che ha (hanno) impartito le istruzioni garantisce (garantiscono) a Computershare di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie al fine di impartire tali istruzioni per conto di tutti i titolari congiunti.

12.3 Tutti gli avvisi, gli altri documenti e i pagamenti inviati da Computershare in conformità ai termini e alle condizioni verranno inviati al primo titolare nominato nel registro dell'Intestatario Computershare e in ogni caso verranno trattati come inviati a tutti gli altri titolari congiunti. È responsabilità del titolare che riceve gli avvisi, i documenti e i pagamenti notificarli e renderne conto agli altri titolari congiunti. Solo il primo titolare nominato potrà essere nominato procuratore al fine di prendere parte a, intervenire in e votare in occasione di, assemblee generali di RBS. La decisione di acquistare o vendere Azioni Ordinarie di RBS sarà unicamente di vostra responsabilità. I prezzi delle azioni possono aumentare o diminuire e, pertanto, esse sono un investimento esposto a rischi che possono avere come esito il fatto che non vi venga restituito l'intero ammontare investito. Il prezzo delle Azioni Ordinarie di RBS può fluttuare mentre le vostre istruzioni sono nelle mani del servizio postale e nel periodo tra il loro ricevimento da parte di Computershare e la loro esecuzione. Qualora doveste avere dubbi in merito a quale misura adottare dovrete contattare una persona autorizzata in conformità alla FSMA affinché vi dia consigli in merito.

13. Reclami

13.1 Computershare è soggetta all'autorità della FSA nella sua conduzione delle attività di investimento previste dai presenti termini e condizioni. Se desiderate formulare dei reclami in merito al servizio fornitovi da Computershare, potrete presentarli a Computershare Investor Services PLC, PO Box 82, The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol BS99 7HN, citando il vostro SRN. Se appropriato, potrete inoltre avanzare un reclamo direttamente presso il Financial Ombudsman Service [Servizio dell'Obudsman Finanziario]. È possibile ottenere dettagli in merito presso Computershare Investor Services PLC, PO Box 82, The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol BS99 7HN.

13.2 Potrete inoltre richiedere a Computershare una dichiarazione in cui vengano descritti i diritti di cui godete ai sensi del Financial Services Compensation Scheme [Programma di Risarcimento per i Servizi Finanziari]. L'attuale importo massimo di copertura offerto dal Financial Services Compensation Scheme per investimenti è di £ 48.000 a persona.

14. Denaro dei clienti

Tutto il denaro di clienti tenuto per vostro conto verrà depositato da parte di RBS, una banca approvata del Regno Unito, in un conto appositamente destinato al denaro dei clienti. Non riceverete alcun interesse sulle somme in denaro depositate in tale conto.

Nel caso in cui voi doveste cessare di tenere le vostre Azioni Ordinarie di RBS nel Conto di Custodia RBS , un assegno corrispondente all'importo consolidato di ogni somma in denaro non rivendicata così tenuta per vostro conto verrà inviato a voi, al vostro genitore, al vostro tutore o al vostro rappresentante personale (a seconda del caso) escludendo ogni interesse.

I costi di acquisizione, i diritti legali e gli altri costi associati alla firma di atti saranno a carico vostro e, laddove appropriato, potranno essere pagati mediante deduzione dal vostro saldo a credito.

15. Legge sulla protezione dei dati

Voi autorizzate Computershare a fornire informazioni riguardanti voi, le vostre Azioni Ordinarie di RBS e ogni istruzione da voi impartita in merito alle vostre Azioni Ordinarie di RBS a parti terze attentamente selezionate, al fine di agevolare la messa a disposizione del Conto di Custodia RBS . I vostri dati verranno rivelati esclusivamente in conformità ai Principi riportati nel Data Protection Act 1998 [Legge sulla Protezione dei Dati del 1998]:

- a ogni persona che detenga poteri legali o normativi su Computershare o sull'Intestatario Computershare;

- a RBS (o a qualsiasi altra persona che svolge funzioni in relazione al Conto di Custodia RBS , ivi inclusa Euroclear UK) al fine di agevolare la messa a disposizione del Conto di Custodia RBS ; e

- a ogni persona che svolge funzioni in relazione all'incarico di conservatore del registro di RBS.

Avete il diritto di visionare su richiesta le informazioni che Computershare tiene su di voi. Computershare potrà addebitarvi una piccola tariffa per l'accesso fornitovi a tali informazioni.

RBS avrà accesso in ogni momento alla documentazione che Computershare tiene su di voi, al fine di informarvi dei vostri diritti come persona per conto della quale Azioni Ordinarie di RBS vengono tenute dall'Intestatario, ivi inclusi i dettagli aziendali e di altro tipo contenuti in tale documentazione, e per informarvi di prodotti e servizi specificamente destinati agli azionisti.

16. Termini e condizioni per prevenire il riciclaggio del denaro e la violazione di leggi/regolamenti

Computershare potrà richiedere all'occasione prove della vostra identità al fine di conformarsi alla legislazione contro il riciclaggio del denaro in relazione alla titolarità, all'acquisto o alla vendita di Azioni Ordinarie di RBS. Il ritardo nella messa a disposizione, o la mancata messa a disposizione, di prove sufficienti potrà dare luogo a un rifiuto da parte di Computershare di tenere Azioni Ordinarie di RBS per voi o al trattenimento di pagamenti destinati a voi in relazione alle vostre Azioni Ordinarie di RBS, oppure a un ritardo nell'agire in seguito a istruzioni, o ancora a un rifiuto ad agire in seguito a istruzioni.

Se Computershare ritiene che voi stiate violando la legislazione contro il riciclaggio del denaro, Computershare potrà rifiutarsi di consentirvi di partecipare al Conto di Custodia RBS e, se appropriato, potrà darne notifica alle autorità competenti.

Computershare si riserva il diritto di ritardare di intraprendere ogni azione in relazione al Conto di Custodia RBS o in relazione a ogni particolare istruzione da voi impartita, se Computershare ritiene di avere bisogno di farlo per ottenere da voi ulteriori informazioni, o per conformarsi a ogni requisito di legge o regolamentare vincolante per Computershare (ivi incluso l'ottenimento di prove dell'identità per conformarsi ai regolamenti contro il riciclaggio del denaro), oppure per condurre indagini in merito a ogni dubbio che Computershare possa avere in merito a un'istruzione da voi impartita.

Pubblicato da Computershare Investor Services PLC.

Registrata in Inghilterra con il Numero 3498808. Sede legale: The Pavilions, Bridgwater Road, Bristol, BS13 8AE.

Autorizzata e regolamentata dalla Financial Services Authority, 25 The North Colonade, Canary Wharf, Londra E14 5HS.

ALLEGATO C

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONSIGLIERI E AI DIRIGENTI ESECUTIVI DI RFS HOLDINGS, FORTIS, RBS E SANTANDER

RFS Holdings

Quello che segue è un elenco dei consiglieri e dei dirigenti esecutivi di RFS Holdings, nonché delle loro rispettive posizioni e del loro rispettivo background professionale:

Nome e attuale posizione in RFS Holdings	Esperienza professionale nel corso degli ultimi cinque anni
Karel De Boeck, Consigliere (in rappresentanza di Fortis)	Karel De Boeck è diventato Amministratore Delegato di Fortis Bank nel giugno 1999, con responsabilità per la Linea di Business "Medium-sized Enterprises & Corporate". È stato membro del Comitato Esecutivo di Fortis dal 1 settembre 2000. Dal 2007 ha svolto la funzione di Chief Risk Officer. Mr. De Boeck è cittadino belga.
Alexander Kloosterman, Consigliere (in rappresentanza di Fortis)	Il 1 ottobre 2006 Lex Kloosterman è entrato a fare parte di Fortis, dopo avere lavorato presso ABN AMRO, dove la sua ultima funzione è stata quella di CEO della Unità di Business Europe—Private Clients. PressoFortis è responsabile principalmente dello sviluppo di un contesto strategico e della definizione della direzione dell'azienda. È responsabile delle Relazioni con gli Investitori, degli Affari Pubblici, degli Affari Esterni, della Responsabilità Sociale Aziendale e del Branding Globale & Comunicazioni. Inoltre, come membro del Comitato Esecutivo, si occupa di Fortis Investments. Mr. Kloosterman è cittadino olandese.
Miller McLean, Consigliere (in rappresentanza di RBS)	Mr. McLean è stato nominato segretario di gruppo di RBS nel mese di agosto 1994. È un fiduciario del Trust Industria e Parlamento, presidente non esecutivo di The Whitehall and Industry Group e consigliere di The Scottish Parliament di Business Exchange. Mr. McLean è cittadino britannico.
Mark Fisher, Consigliere in rappresentanza di RBS)	Nominato membro del Consiglio di Amministrazione di RBS nel marzo 2006, Mark Fisher è un banchiere dalla lunga carriera che è entrato a fare parte di National Westminster Bank Plc nel 1981. Nel 2000 è stato nominato Chief Executive del Manufacturing di RBS con varie responsabilità tra le quali l'integrazione delle piattaforme dei sistemi di RBS e NatWest. Mr. Fisher è cittadino britannico.
José A. Álvarez, Consigliere (in rappresentanza di Santander)	Mr. Alvarez è entrato a fare parte di Santander nel 2002. Nel 2004, è stato nominato Vicepresidente esecutivo della Gestione Finanziaria. Mr. Álvarez è cittadino spagnolo.
Ignacio Benjumea, Consigliere (in rappresentanza di Santander)	Mr. Benjumea è entrato a fare parte di Santander nel 1987 come Segretario Generale di Banco Santander de Negocios. Nel 1994 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo, Segretario Generale e Segretario del Consiglio di Banco Santander. È inoltre consigliere di Bolsas y Mercados Españoles, Sociedad Holding de Mercados y Sistemas Financieros, S.A., Sociedad Rectora de la Bolsa de Madrid, S.A. e La Unión Resinera Española, S.A. Mr. Benjumea è cittadino spagnolo.

L'indirizzo operativo di tutti i membri del consiglio di amministrazione di RFS Holdings è Strawinskylaan 3105, 1077 ZX Amsterdam, Paesi Bassi.

RBS

Le informazioni relative ai consiglieri di RBS sono riportate nella parte XIII dei Particolari Relativi alla Quotazione.

Fortis

Le tabelle che seguono riportano relativamente a ogni membro del consiglio di amministrazione e per ogni funzionario di grado superiore di Fortis SA/NV e Fortis N.V., al meglio delle conoscenze di Fortis: il nome, l'attuale occupazione o impiego principale, tutte le occupazioni, posizioni, funzioni o impieghi rilevanti degli ultimi cinque anni e l'attività principale, nonché l'indirizzo, di ogni azienda od organizzazione presso la quale l'occupazione o l'impiego viene attualmente svolto o è stato svolto.

A meno che non venga indicato diversamente, l'indirizzo operativo principale di ogni tale persona è: c/o Fortis, Rue Royale 20, B-1000, Bruxelles, Belgio. A meno che non venga indicato diversamente, la cittadinanza di ogni tale persona è belga.

Funzionari esecutivi

Nome e attuale posizione in Fortis	**Esperienza professionale nel corso degli ultimi cinque anni**
Mr. Jean-Paul Votron, Chief Executive Officer di Fortis*	Mr. Votron è Chief Executive Officer di Fortis dal 2004. È anche uno dei consiglieri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Fortis e membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Insurance Netherlands N.V. Precedentemente è stato Chief Executive Officer di Citigroup per la divisione Corporate and Consumer Bank — Europa Centrale, Medio Oriente, Africa e Asia Meridionale dal gennaio 2001al febbraio 2003 e per la divisione Consumer Bank — Europa Occidentale, Europa Centrale, Russia, Medio Oriente e Africa dal febbraio 2003 al settembre 2004.
Mr. Herman Verwilst, Deputy Chief Executive Officer*	Mr. Verwilst è stato consigliere di Fortis dal maggio 2007, Chief Operating Officer di Fortis dall'ottobre 2004 e Deputy Chief Executive Officer di Fortis dal settembre 2000. È inoltre consigliere esecutivo nel Consiglio di Amministrazione di Fortis Board of Directors e membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
Mr. Gilbert Mittler, Chief Finance Officer	Mr. Mittler è Chief Finance Officer di Fortis dal luglio 2000, con varie responsabilità a livello di gruppo. È inoltre membro del Consiglio di Fortis Insurance Belgium S.A., membro del Consiglio di Sorveglianza di Fortis Insurance N.V. e Fortis Insurance Netherlands N.V., vicepresidente del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Luxembourg S.A. e membro del Consiglio di Fortis Bank N.V./S.A.
Mr. Alexander Kloosterman, Chief Strategy Officer(1)	Mr. Kloosterman è Chief Strategy Officer di Fortis dal gennaio 2007. È inoltre Presidente del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V. Mr. Kloosterman ha lavorato precedentemente presso ABN AMRO Amsterdam. Dal luglio 2000 all'ottobre 2002, ha fatto parte dell'unità di business WCS nell'ambito della quale è stato responsabile dei clienti Energia, Sostanze Chimiche e Assistenza Sanitaria. Dall'ottobre 2002 all'ottobre 2003, è stato responsabile della "Copertura Paesi" nell'unità di business WSC. Dall'ottobre 2003 fino al dicembre 2005 è stato Chief Executive Officer delle unità di business Private Clients and New Growth Markets, membro del Group Business Team e Direttore Globale del Consumer Segments Leadership Team. Dal gennaio 2006 all'agosto 2006 è stato Chief Executive Officer dell'unità di business Europa. Mr. Kloosterman è cittadino olandese.
Mr. Joseph Clijsters, Chief Executive Officer del Retail Banking	Mr. Clijsters è Chief Executive Officer del Retail Banking di Fortis. Dal 2002 è stato Direttore Generale del Retail Banking in Belgio e Country Manager di Fortis Bank in Belgio. Dal 28 gennaio 2005 Mr. Clijsters ha guidato, ed è stato responsabile di, tutte le attività di retail banking di Fortis. È anche membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis

(1) L'indirizzo operativo di Mr. Kloosterman è Fortis, Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, Paesi Bassi.

	Bank Nederland (Holding) N.V.
Mr. Karel De Boeck, Chief Risk Officer	Mr. De Boeck è Chief Risk Officer di Fortis dal gennaio 2007. In precedenza è stato Chief Executive Officer del Network Banking di Fortis dal settembre 2000 al dicembre 2004 e successivamente Chief Executive Officer del Commercial & Private Banking di Fortis dal gennaio 2005 al dicembre 2006. È inoltre membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
Filip Dierckx, Chief Executive Officer Merchant & Private Banking	Mr. Dierckx è Chief Executive Officer del Merchant & Private Banking di Fortis dal gennaio 2007. Prima di tale data è stato Chief Executive Officer del Merchant Banking di Fortis. È inoltre membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Bank Nederland (Holding) N.V.
Jozef De Mey, Chief Investment Officer (Banche/Assicurazioni)	Mr. De Mey è Chief Investment Officer (Banche/Assicurazioni) di Fortis dal gennaio 2007. Dal febbraio 2005 al dicembre 2006 è stato Chief Executive Officer di Fortis Insurance Belgium e Presidente del Consiglio di Gestione di Fortis Insurance. Dal settembre 2000 è anche Chief Executive Officer di Fortis AG e di Fortis Insurance International. È inoltre membro del Consiglio di Vigilanza di Fortis Insurance Netherlands N.V.
P. van Harten, Chief Executive Officer delle Assicurazioni(2)	Mr. van Harten è Chief Executive Officer delle Assicurazioni di Fortis. All'inizio del 2003 è entrato a fare parte dell'azienda come membro (dal gennaio 2006 come Presidente) del Comitato di Gestione di Fortis Insurance Netherlands N.V. Dal gennaio 2005 è membro di Fortis Executive Committee responsabile di Fortis Insurance International e dal gennaio 2006 è anche responsabile di Fortis Insurance Netherlands. Dal gennaio 2007 è anche responsabile di Fortis Insurance Belgium, e pertanto di tutte le attività di Assicurazione di Fortis. Mr. van Harten è cittadino olandese.

(2) L'indirizzo operativo di Mr. van Harten è Fortis, Archimedeslaan 10, NL - 3584 BA Utrecht, Paesi Bassi

Consiglio di Amministrazione—Fortis SA/NV e Fortis NV (membri diversi da quelli elencati sopra)

Nome e attuale posizione in Fortis SA/NV e Fortis NV	Esperienza professionale nel corso degli ultimi cinque anni
Count Maurice Lippens, Presidente del Consiglio	Mr. Lippens è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fortis e di Fortis Foundation Belgium. È Presidente del Consiglio di Amministrazione del Belgian Governance Institute dal 2006 e del Comitato per la Corporate Governance dal 2004. È consigliere di Belgacom dal 2004 e di GBL dal 2001. In passato è stato consigliere di TOTAL dal 2003 al 2007.
Baron Philippe Bodson, Consigliere	Mr. Bodson è consigliere di Compagnie Immobiliere de Belgique. Dal 2005 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Exmar, una società di spedizioni, e Consigliere di Hermes Asset Management Europe Ltd. Dal 2004 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Floridienne, una società agrochimica. È inoltre Consigliere di Cobepa/Copehold dal 2003 e di Ashmore Energy dal 2002.
Mr. Richard Delbridge, Consigliere	Mr. Delbridge è consigliere non esecutivo di Tate & Lyle PLC dall'agosto 2000 e di JP Morgan Cazenove Holdings dal settembre 2002. È stato inoltre consigliere non esecutivo di Gallaher Group PLC dal gennaio 2002 all'aprile 2007 e di Balfour Beatty PLC dal settembre 2002 al dicembre 2005. Mr. Delbridge è cittadino del Regno Unito.
Mrs. Clara Furse, Consigliere	Mrs. Furse è attualmente Chief Executive Officer di London Stock Exchange. È inoltre consigliere di Euroclear PLC e consigliere di LCH Clearnet Group Ltd. Mrs. Furse è cittadino del Regno Unito e del Canada.
Mr. Reiner Hagemann, Consigliere	Mr. Hagemann è stato in passato membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz AG, una compagnia di assicurazioni, fino al dicembre 2005. È membro del Consiglio di Vigilanza di E.ON Energie, AG, membro del Consiglio di Vigilanza di Hochtief Facility Management GmbH, Presidente del Comitato di Consulenza di Cerberus Germany, membro del Comitato di Consulenza di AON Jauch & Hübener e membro del Comitato di Consulenza di Steag GmbH. Mr. Hagemann è cittadino tedesco.
Mr. Jan-Michiel Hessels, Consigliere	Mr. Hessels è attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di NYSE-Euronext. È membro dei Consigli di Supervisione di Royal Philips Electronics N.V. dal 1999 e di Heineken N.V. dal 2001. È stato presidente di Euronext Stock Exchange dal 2000 al 2007 e membro del Consiglio di Vigilanza di Royal Vopak dal 1999 al 2005, di Laurus dal 1998 al 2004 e di Amsterdam Airport Schiphol Group dal 1999 al 2006. Mr. Hessels è cittadino olandese.
Mr. Jacques Manardo, Consigliere	Mr. Manardo è Chief Executive Officer e Presidente del Consiglio di Amministrazione di GEM Group, una holding. È inoltre Presidente della Federation des Enterprises de Services à la Personne, un'unione dei datori di lavoro francese, dal febbraio 2006, nonché membro del Comitato Finanziario e Consigliere del French Institut Alliance Française NYC dal maggio 2005. È stato consigliere indipendente di UnitedGlobalCom Europe dal 2003 al gennaio 2004 e consigliere non esecutivo di Management Consulting Group PLC dall'agosto 2006 al maggio 2007. Mr. Manardo è cittadino francese.
Mr. Aloïs Michielsen, Consigliere	Mr. Michielsen è attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di Solvay SA e consigliere di Miko N.V. Precedentemente è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Solvay SA dal giugno 1998 al maggio 2006.
Mr. Ronald Sandler, Consigliere	Mr. Sandler è Presidente Esecutivo di Computacenter plc. È inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione della società di negoziazione di derivati Kyte Group Limited, dall'aprile 2000, della compagnia di assicurazioni Oxygen Holdings plc dal

	settembre 2004 e della società di consulenza per i piani previdenziali aziendali Paternoster Limited dal giugno 2006. Mr. Sandler è cittadino tedesco.
Mr. Rana Talwar, Consigliere	Mr. Talwar è presidente di Sabre Capital Worldwide, UK dal dicembre 2002. È anche consigliere non esecutivo di Schlumberger Ltd, Paris dall'aprile 2005. È stato consigliere non esecutivo di Pearson PLC, UK dal 2000 all'aprile 2007 e membro del Comitato Strategico del Dipartimento del Commercio e dell'Industria dal marzo 2005 al settembre 2006. Mr. Talwar è cittadino indiano.
Barone Piet Van Waeyenberge, Consigliere	Mr. Van Waeyenberge è Presidente del Consiglio di Amministrazione di De Eik NV dal luglio 2002 ed è stato anche Chief Executive Officer di De Eik NV dal luglio 2002 al dicembre 2003. Dal luglio 2002 è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Omroepgebouw Flagey NV e Indufin NV e membro del consiglio di De Eik Beheer B.V. e di Suez Energy Services S.A. È membro del consiglio di Electrabel NV dal maggio 2006. Dal luglio 2002 al dicembre 2003 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fortales NV, nonché membro del consiglio di Campina Melkunie NV e di Janssen Pharmaceutica NV.
Mr. Klaas Westdijk, Consigliere	Mr. Westdijk è presidente del Consiglio di Vigilanza di Eneco Energie Holding NV, una società energetica, e di Connexion Holding NV, una società di trasporti pubblici. È inoltre membro del Consiglio di Vigilanza di VastNed Retail NV, una società di investimento immobiliare. Fino al 2004 è stato membro del Consiglio di Vigilanza di WoltersKluwer NV, una società editoriale. Mr. Westdijk è cittadino olandese.

Santander

Quello che segue è un elenco dei consiglieri e dei dirigenti esecutivi di RFS Holdings, nonché delle loro rispettive posizioni e del loro rispettivo background professionale:

Nome e attuale posizione in Santander	Esperienza professionale nel corso degli ultimi cinque anni
Emilio Botín, Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	Mr. Botín è entrato a fare parte di Banco Santander nel 1958 e nel 1986 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione. È inoltre consigliere non esecutivo di Shinsei Bank, Limited.
Fernando de Asúa, Primo Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Nomine e Retribuzioni	Mr. de Asúa è stato Vicepresidente di Banco Central Hispanoamericano dal 1991 al 1999. È stato nominato consigliere nell'aprile 1999 e Primo Vicepresidente nel luglio 2004. In passato è stato Presidente di IBM España, S.A. e attualmente è Presidente Onorario di IBM España, S.A. Inoltre è Consigliere di CEPSA, Técnicas Reunidas, S.A., Air Liquide España, S.A. e Constructora Inmobiliaria Urbanizadora Vasco-Aragonesa, S.A.
Alfredo Sáenz, Secondo Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Chief Executive Officer	Mr. Sáenz è stato Chief Executive Officer e Vicepresidente di Banco Bilbao Vizcaya e Presidente di Banca Catalana fino al 1993. Nel 1994 è stato nominato Presidente di Banesto e nel febbraio 2002 Secondo Vicepresidente e Chief Executive Officer di Santander. È anche Vicepresidente non esecutivo di CEPSA e Consigliere non esecutivo di France Telecom España, S.A.
Matías R. Inciarte, Terzo Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Rischi	Mr. Inciarte è entrato in Banco Santander nel 1984 ed è stato nominato Vicepresidente Esecutivo e Chief Financial Officer in 1986. Nel 1988 è stato nominato Amministratore e nel 1994 Secondo Vicepresidente. È inoltre Presidente di UCI, S.A., Secondo Vicepresidente di Grupo Corporativo Ono, S.A. e Amministratore di Banesto, Financiera Ponferrada, S.A. e Operador del Mercado Ibérico de Energía Polo Español, S.A. Ha inoltre ricoperto la carica di Ministro della Presidenza del Governo spagnolo (1981-1982).
Manuel Soto, Quarto Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione(1)	Mr. Soto è stato nominato Consigliere nell'aprile 1999. È Vicepresidente non esecutivo di Indra Sistemas, S.A. e Consigliere di Inversiones Inmobiliarias Lar, S.A. e Corporación Financiera Alba, S.A. È anche Presidente del Comitato di Consulenza di Mercapital, S.L. e membro del Comitato Consultivo di Occidental Hoteles Management, S.A. Inoltre, è stato Presidente del Consiglio Globale e responsabile dell'EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) e dell'India di Arthur Andersen.
Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere(2)	Assicurazioni è una compagnia di assicurazioni italiana rappresentata nel Consiglio di Santander dal suo Presidente, Antoine Bernheim. Assicurazioni è stata consigliere di Banco Central Hispanoamericano dal 1994 al 1999. Assicurazioni è stata nominata Consigliere nell'aprile 1999.
Antoine Bernheim, Rappresentante di Assicurazioni, Consigliere	Mr. Bernheim è entrato a fare parte del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali nel 1973, diventando il Vicepresidente della società nel 1990, di cui è stato poi Presidente dal 1995 al 1999. È stato rieletto Presidente nel 2002. È stato Vicepresidente di Mediobanca e attualmente è membro del consiglio di tale banca. Inoltre, è stato senior partner di Lazard Fréres & Cie (dal 1967 al 2000) e

(1) L'indirizzo operativo di Mr. Soto è C/Montesquinza, 23, 28010 Madrid, Spagna
(2) L'indirizzo operativo di Assicurazioni Generali S.p.A. è Piazza Duca degli Abruzzi, 2, 34132 Trieste, Italia.

di Santander(3)	attualmente è Vicepresidente del Consiglio di Vigilanza di Intesa Sanpaolo. Mr. Bernheim è cittadino francese.
Antonio Basagoiti, Consigliere	Mr. Basagoiti è stato Vicepresidente Esecutivo di Banco Central Hispanoamericano. È stato nominato consigliere nel luglio 1999. È Vicepresidente non esecutivo di Faes Farma, S.A. e Consigliere non esecutivo di Pescanova, S.A. È stato Presidente di Unión Fenosa, S.A.
Ana P. Botín, Consigliere e Presidente di Banesto(4)	Ms. Botín è stata Vicepresidente Esecutivo di Banco Santander, S.A. e Chief Executive Officer di Banco Santander de Negocios dal 1994 al 1999. Nel febbraio 2002 è stata nominata Presidente di Banesto. È inoltre Consigliere non esecutivo di Assicurazioni Generali, S.p.A.
Javier Botín, Consigliere(5)	Mr. Botín è stato nominato Consigliere nel luglio 2004. È inoltre Consigliere esecutivo e Socio di M&B Capital Advisers, Sociedad de Valores, S.A.
Lord Burns, Consigliere(6)	Lord Burns è stato nominato Consigliere dicembre 2004. È anche Presidente non esecutivo di Abbey and Marks and Spencer Group plc. Inoltre è Presidente non esecutivo di Glas Cymru (Welsh Water) e Consigliere non esecutivo di Pearson Group plc. È stato Segretario Permanente del Tesoro del Regno Unito e ha presieduto i Servizi Finanziari Parlamentari del Regno Unito e il Comitato Congiunto per la Proposta di Legge sui Mercati. È stato Consigliere non esecutivo di British Land plc e di Legal & General Group plc. Lord Burns è cittadino britannico.
Guillermo de la Dehesa, Consigliere(7)	Mr. de la Dehesa è stato Segretario di Stato per l'Economia e Segretario Generale del Commercio del governo spagnolo, nonché Chief Executive Officer di Banco Pastor. È Economista di Stato e Office Manager della Banca di Spagna (in congedo). È stato nominato consigliere nel giugno 2002. È consulente internazionale di Goldman Sachs, Presidente di AVIVA Vida y Pensiones, S.A. e Consigliere di Campofrío Alimentación, S.A., Goldman Sachs Europe Ltd. e AVIVA plc. È inoltre Presidente del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra, membro del Group of Thirty di Washington e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Instituto de Empresa.
Rodrigo Echenique, Consigliere(8)	Mr. Echenique è stato Consigliere e Chief Executive Officer di Banco Santander, S.A. dal 1988 al 1994. È Presidente del Consiglio Socio-Economico dell'Università Carlos III (Madrid) e Consigliere non esecutivo di Inversiones Inmobiliarias Lar, S.A.
Antonio Escámez, Consigliere	Mr. Escámez è stato Consigliere e Vicepresidente Esecutivo di Banco Central Hispanoamericano dal 1988 al 1999. È stato nominato Consigliere nell'aprile 1999. È inoltre Presidente non esecutivo di Santander Consumer Finance, S.A., Open Bank Santander Consumer, S.A. e Arena Communications España, S.A., e Vicepresidente non esecutivo di Attijariwafa Bank.
Francisco Luzón, Consigliere e Vicepresidente Esecutivo, America	Mr. Luzón è entrato a fare parte di Banco Santander nel 1996 come Vicepresidente Esecutivo Aggiunto presso la Presidenza. Già Presidente di Banco Exterior de España (dal 1988 al 1996), Caja Postal (dal 1991 al 1996), Corporación Bancaria de España (dal 1991 al 1996) e Argentaria (1996).È inoltre Consigliere non esecutivo di Industria de Diseño Textil, S.A. e Presidente del Consiglio Sociale dell'Università di Castilla-La Mancha. È stato nominato Consigliere nel marzo 1997.
Abel Matutes, Consigliere(9)	Mr. Matutes è stato Ministro degli Esteri del Governo spagnolo e Commissario UE per i portafogli di Prestiti e Investimenti, Engineering Finanziario e Politiche per le Piccole e Medie Imprese (1989); Relazioni Nord-Sud, Politica Mediterranea e Relazioni con l'America Latina e l'Asia (1989); Trasporto ed Energia e Agenzia di

(3) L'indirizzo operativo di Mr. Bernheim è Lazard Limited Liability Company, 7, Boulevard Haussman, 75009 Paris, Francia.
(4) L'indirizzo operativo di Ms. Botín è Banesto, Gran Vía de Hortaleza, 3, 28033 Madrid, Spagna.
(5) L'indirizzo operativo di Mr. Botín è Plaza Manuel Gómez Borrero, 2, 28046 Madrid, Spagna.
(6) L'indirizzo operativo di Lord Burns è 13 North Avenue, Ealing, London, Regno Unito.
(7) L'indirizzo operativo di Mr. de la Dehesa è AVIVA, C/ Francisco Silvela, 106, 28046 Madrid, Spagna.
(8) L'indirizzo operativo di Mr. Echenique è Banco Santader, P^{o} de la Castellana, 24, 28046 Madrid, Spagna.

	Fornitura di Euroatom (1993). È inoltre presidente di Fiesta Hotels & Resorts, S.L. e Consigliere di Eurizon Financial Group, FCC Construcción, S.A. e TUI AG. È stato nominato Consigliere nel giugno 2002.
Mutua Madrileña Automovilista, Consigliere(10)	Mutua Madrileña Automovilista una compagnia di assicurazioni automobilistiche spagnola rappresentata nel Consiglio di Santander da Luis Rodríguez. Mutua Madrileña Automovilista è stata nominata consigliere nell'aprile 2004.
Luis Rodríguez, Rappresentante di Mutua Madrileña Automovilista, Consigliere di Santander(11)	Mr. Rodríguez è entrato a fare parte del consiglio di amministrazione di Mutua Madrileña Automovilista nel 2002 e attualmente è Primo Vicepresidente di tale Consiglio. È anche Amministratore Congiunto di Ibérica de Maderas y Aglomerados, S.A., Presidente di Mutuactivos, l'istituto di fondi comuni di Mutua Madrileña, e Vicepresidente di Aresa Seguros Generales, S.A.
Luis Ángel Rojo, Consigliere e Presidente del Comitato Audit e Revisione di Santander(12)	Mr. Rojo è stato Direttore del Dipartimento Economia, Statistica e Ricerca, Vicegovernatore e Governatore della Banca di Spagna. È stato membro del Consiglio di Governo della Banca Centrale Europea, Vicepresidente dell'Istituto Monetario Europe, membro del Comitato di Pianificazione dello Sviluppo delle Nazioni Unite e Tesoriere dell'Associazione Internazionale per l'Economia. È Professore emerito dell'Università Complutense di Madrid, membro del Gruppo di Saggi nominato dal Consiglio ECOFIN per lo studio dell'integrazione dei mercati finanziari europei, membro dell'Accademia Reale di Scienze Morali e Politiche e dell'Accademia Reale della Lingua Spagnola. È inoltre Consigliere non esecutivo di Corporación Financiera Alba, S.A. È stato nominato Consigliere nell'aprile 2005.
Luis Alberto Salazar- Simpson, Consigliere(13)	Mr. Salazar-Simpson è Presidente di France Telecom España e di Constructora Inmobiliaria Urbanizadora Vasco-Aragonesa, S.A., nonché Consigliere non esecutivo di Mutua Madrileña Automovilista e Saint Gobain Cristalería, S.A. È stato nominato Consigliere nell'aprile 1999.
Isabel Tocino, Consigliere	Ms. Tocino è stato Ministro dell'Ambiente del Governo spagnolo, ex Presidente dei Comitati per gli Affari Europei e per gli Affari Esteri del Congresso spagnolo e Presidente per la Spagna e il Portogallo ed ex Vicepresidente per l'Europa di Siebel Systems. Il Consiglio la ha eletta consigliere per cooptazione in occasione della sua riunione tenutasi il 26 marzo 2007 e la sua nomina è stata ratificata dall'Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi il 23 giugno 2007. È professore dell'Università Complutense di Madrid, Consigliere non esecutivo di Climate Change Capital, Vicepresidente della Associazione Internazionale delle Donne Avvocato e del Congresso Federale del Movimento Europeo, nonché membro dell'Accademia Reale dei Dottori.
José A. Álvarez, Vicepresidente Esecutivo, Gestione Finanziaria	Mr. Álvarez è entrato a fare parte di Santander nel 2002. Nel 2004 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per la Gestione Finanziaria.
Nuno Amado, ExeVicepresidente Esecutivo, Santander Totta	Mr. Amado è entrato a fare parte di Santander nel 1997 come membro del Comitato Esecutivo di BCI/Banco Santander Portugal. Nel dicembre 2004 è stato nominato Consigliere e Vicepresidente del Comitato Esecutivo di Santander Totta. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo nel luglio 2006. Nel 2006 è stato nominato anche Chief Executive Officer di Santander Totta. Mr. Amado è cittadino portoghese.
David Arce, Vicepresidente Esecutivo, Auditing	Mr. Arce è entrato a fare parte di Santander nel 1964. Nel 1994 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per l'Auditing Interno di Santander e Banesto. È anche Consigliere di Banesto.

(9) L'indirizzo operativo di Mr. Matutes è Avenida Bartolomé Roselló, 18, 07800 Ibiza, Spagna
(10) L'indirizzo operativo di Mutua Madrileña Automovilista è C/ Almagro, 9, 28010 Madrid, Spagna
(11) L'indirizzo operativo di Mr. Rodríguez è C/ Jesús Aprendiz, 11, 28007 Madrid, Spagna
(12) L'indirizzo operativo di Mr. Rojo è San Agustin, Madrid, Spagna.
(13) L'indirizzo operativo di Mr. Salazar-Simpson è Avenida de Bruselas, 26, 28108 Alcobendas, Madrid, Spagna.

Interno

Ignacio Benjumea, Vicepresidente Esecutivo, Segretariato Generale	Mr. Benjumea è entrato a fare parte di Santander nel 1987 come Segretario Generale di Banco Santander de Negocios. Nel 1994 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo, Segretario Generale e Segretario del Consiglio di Banco Santander. È inoltre Consigliere di Bolsas y Mercados Españoles, Sociedad Holding de Mercados y Sistemas Financieros, S.A., Sociedad Rectora de la Bolsa de Madrid, S.A. e La Unión Resinera Española, S.A.
Juan Manuel Cendoya, Vicepresidente Esecutivo, Comunicazioni, Corporate Marketing e Ricerca	Mr. Cendoya è stato Responsabile del Reparto Legale e Fiscale di Bankinter, S.A. dal 1999 al 2001. È entrato a fare parte di Santander il 23 luglio 2001 come Vicepresidente Esecutivo per le Comunicazioni, il Corporate Marketing e la Ricerca.
Fermín Colomés, Vicepresidente Esecutivo, Operazioni	Mr. Colomés è stato nominato Vicepresidente Senior di Banesto nel 1999. Nel 2002 è entrato a fare parte di Santander e nel dicembre 2006 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per le Operazioni. Attualmente è Consigliere di Open Bank Santander Consumer, S.A. and Santander de Titulización, S.G.F.T., S.A. e Presidente di Geobán, S.A. e Sercobán, Administración de Empresas, S.L.
JoséMaría Espí, Vicepresidente Esecutivo, Rischi	Mr. Espí è entrato a fare parte di Santander nel 1985 e nel 1988 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per le Risorse Umane. Nel 1999 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per i Rischi. È inoltre Presidente di Unión de Crédito Inmobiliario, S.A., E.F.C. e Consigliere di UCI, S.A.
Enrique G. Candelas, Vicepresidente Esecutivo, Rete Filiali Santander — Spagna	Mr. Candelas è entrato a fare parte di Santander nel 1975 ed è stato nominato Vicepresidente Senior nel 1993. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo di Santander Branch Network Spain nel gennaio 1999.
Joan-David Grimà, Vicepresidente Esecutivo, Gestione Attivi	Mr. Grimà è entrato a fare parte di Banco Central Hispanoamericano nel 1993. Nel giugno 2001 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per il Portafoglio Industriale e nel dicembre 2005 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per la Gestione degli Attivi e le Assicurazioni. Precedentemente è stato Vicepresidente e Chief Executive Officer di Auna Operadores de Telecomunicaciones, S.A. dal gennaio 2002 al novembre 2005. È inoltre Consigliere di Teka Industrial, S.A. e ACS Actividades de Construcción y Servicios, S.A.
Juan Guitard, Vicepresidente Esecutivo, Segretariato Generale	Mr. Guitard è stato Segretario Generale del Consiglio di of Banco Santander de Negocios (dal 1994 al 1999) e Responsabile del Reparto Investmen Banking di Santander (dal 1999 al 2000). È tornato a fare nuovamente parte di Santander nel 2002, con la nomina a Vicepresidente Esecutivo e Vicesegretario Generale del Consiglio.
Gonzalo de las Heras, Vicepresidente Esecutivo, Global Wholesale Banking(14)	Mr. de las Heras è entrato a fare parte di Santander nel 1990. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo nel 1991 e supervisione le attività del Gruppo Santander nel Nord America. È inoltre Consigliere di Sovereign Bancorp, Inc.
Antonio H. Osorio, Chief Executive Officer di Abbey National plc(15)	Mr. Osorio è entrato a fare parte di Santander nel 1993 ed è stato nominato Vicepresidente Esecutivo, Portugal nel gennaio 2000. È stato Presidente del Comitato Esecutivo di Banco Santander Totta, S.A., Presidente del Comitato Esecutivo di Banco Santander de Negocios Portugal, S.A. e Consigliere non esecutivo di Abbey National plc. Nel 2006 è stato nominato Chief Executive Officer di Abbey National plc. Mr. Osorio è cittadino portoghese.

(14) L'indirizzo operativo di Mr. de las Heras e Banco Santander NY, 45 East 53rd Street, New York, NY 10022, Stati Uniti.
(15) L'indirizzo operativo di Mr. Osorio è Abbey National plc, Abbey House, 2 Triton Square, Regents Place, London NW1 3AN, Regno Unito.

Adolfo Lagos, Vicepresidente Esecutivo, Global Wholesale Banking	Mr. Lagos è stato Chief Executive Officer di Grupo Financiero Serfin a partire dal 1996. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo per l'America nell'ottobre 2002 e Vicepresidente Esecutivo per il Global Wholesale Banking nell'aprile 2003. Mr. Lagos è cittadino messicano.
Jorge Maortua, Vicepresidente Esecutivo, Global Wholesale Banking	Mr. Maortua è stato Vicepresidente Esecutivo di Banesto a partire dal 2001. È entrato a fare parte di Santander nel 2003 come Direttore della Tesoreria Globale ed è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per il Global Wholesale Banking nel 2004.
Serafín Méndez, Vicepresidente Esecutivo, Immobili e Sicurezza	Mr. Méndez è entrato a fare parte di Santander nel 1964. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo per gli Immobili e la Sicurezza nel 2004.
Jorge Morán, Vicepresidente Esecutivo, Assicurazioni	Mr. Morán è entrato a fare parte di Santander nel 2002. È stato nominato Vicepresidente Esecutivo per la Gestione degli Attivi e le Assicurazioni nel 2004. Nel dicembre 2005 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo e Chief Operating Officer di Abbey e nel 2006 Vicepresidente Esecutivo responsabile della Divisione Assicurazioni Globali.
César Ortega, Vicepresidente Esecutivo, Segretariato Generale	Mr. Ortega è entrato a fare parte di Santander nel 2000 ed è stato nominato Vicepresidente Esecutivo nel 2006.
Javier Peralta, Vicepresidente Esecutivo, Rischi	Mr. Peralta è entrato a fare parte di Santander nel 1989 e nel 1993 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo. Nel 2002 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per i Rischi.
Marcial Portela, Vicepresidente Esecutivo, America	Mr. Portela è entrato a fare parte di Santander nel 1998 come Vicepresidente Esecutivo. Nel 1999 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per l'America. È inoltre Consigliere di Best Global, S.A.
Juan R. Inciarte, Vicepresidente Esecutivo, Credito al Consumo	Mr. Inciarte è entrato a fare parte di Santander nel 1985 come Consigliere e Vicepresidente Esecutivo di Banco Santander de Negocios. Nel 1989 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo e dal 1991 al 1999 è stato Consigliere di Santander. È inoltre Vicepresidente non esecutivo di Santander Consumer Finance, Vicepresidente di Abbey National plc e Consigliere di Sovereign Bancorp, Inc. È anche Consigliere di CEPSA e NIBC Bank N.V.
José Manuel Tejón, Vicepresidente Esecutivo, Contabilità e Controllo delle Finanze	Mr. Tejón è entrato a fare parte di Santander nel 1989. Nel 2002 è stato nominato Vicepresidente Esecutivo per la Contabilità e il Controllo delle Finanze.
Jesús M. Zabalza, Vicepresidente Esecutivo, America	Mr. Zabalza è stato Vicepresidente Esecutivo di La Caixa (dal 1996 al 2002). È entrato a fare parte di Santander nel 2002 con la nomina a Vicepresidente Esecutivo per l'America.

Laddove non è diversamente specificato, tutte le persone elencate qui sopra sono cittadini spagnoli. A meno che non venga specificato altrimenti, l'indirizzo operativo di tutti i consiglieri e i funzionari è Ciudad Grupo Santander, Avenida de Cantabria, s/n, 28660 Boadilla del Monte, Madrid, Spagna.

Consiglio di Amministrazione—Santander Holanda B.V.

Nome e attuale posizione in Santander Holanda B.V.	**Esperienza professionale nel corso degli ultimi cinque anni**

Huibert Arend Bish, membro del Consiglio di Amministrazione di Santander Holanda B.V.	Mr. Bish è un professionista presso la società di servizi alle aziende Pan-Invest B.V., della quale è fondatore, ex amministratore delegato e attuale membro del Consiglio di Vigilanza.
Ferdinandus Petrus Van der Zalm, membro del Consiglio di Amministrazione di Santander Holanda B.V.	Mr. Van der Zalm è un professionista presso la società di servizi alle aziende Pan-Invest B.V.
Pablo Castilla Reparaz, membro del Consiglio di Amministrazione di Santander Holanda B.V.	Mr. Castilla è entrato a fare parte di Santander nel 1987, dopo avere lavorato presso Peat Marwick, come consulente interno del Reparto Legale Internazionale di Santander. Da allora ha ricoperto svariati incarichi presso il Reparto Legale di Santander, è stato nominato Vicepresidente Senior nel 1999, e ha ricoperto incarichi di Consigliere e Segretario in svariate società controllate del Gruppo Santander, tra le quali Santander Investment, S.A. e Open Bank, S.A. Mr. Castilla è cittadino spagnolo.
Martín Manuel Armas Agüero, membro del Consiglio di Amministrazione di Santander Holanda B.V.	Mr. Armas è entrato a fare parte di Santander nel 1963. È stato nominato Vicepresidente Senior di Banco Santander Puerto Rico nel 1979, General Comptroller della Divisione Internazionale nel 1983, Chief Executive Officer e membro del Consiglio di Amministrazione di CC-Banque Belgique nel 1993. È stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di BCI, a Lisbona, responsabile delle aree di Elaborazione Dati, Attivi Aziendali, Personale, Risorse e Controllo dei Costi. Mr. Armas è Presidente del Consiglio di Amministrazione Esecutivo di Banco Madessant, Sociedade Anonima Unipessoal dal 1997. Mr. Armas cittadino spagnolo.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO D'OFFERTA RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO PROMOSSA DA RFS HOLDINGS B.V. SULLE AZIONI ORDINARIE DI ABN AMRO HOLDING N.V. (L'"**OFFERTA**") CONTENENTE LE INFORMAZIONI PECULIARI AL MERCATO ITALIANO

RFS Holdings B.V. (l'"**Offerente**") ha predisposto un documento d'offerta in lingua inglese, il quale ha costituito oggetto di istruttoria ad opera della Autoriteit Financiële Markten, l'Autorità di vigilanza sul mercato finanziario olandese ("**AFM**"), conclusasi in data 20 luglio 2007 e già pubblicato in pari data (il "**Documento d'Offerta Olandese**"), avente ad oggetto l'offerta pubblica di acquisto e scambio (l'"**Offerta Olandese**") lanciata da RFS Holding sulla totalità delle Azioni Ordinarie ABN AMRO ("**ABN AMRO**"), destinata a (i) tutti gli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati nei Paesi Bassi e (ii) tutti gli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati al di fuori dei Paesi Bassi e degli Stati Uniti d'America, a condizione che sia permesso a tali azionisti, sulla base della legislazione locale applicabile, di apportare le proprie Azioni Ordinarie ABN AMRO all'Offerta Olandese. Il Documento d'Offerta Olandese include un prospetto informativo, relativo alla componente azionaria del corrispettivo dell'Offerta, approvato dalla UK Listing Authority, l'Autorità di vigilanza sul mercato finanziario nel Regno Unito, in data 20 luglio 2007 (il "**Prospetto Informativo**") ed integrato mediante pubblicazione di un Supplemento, anch'esso approvato dalla UK Listing Authority, in data 14 agosto 2007 (il "**Supplemento**"), che potranno essere pubblicati in Italia ai sensi dell'art. 10-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 24 maggio 1999.

Al fine di offrire agli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati in Italia la possibilità di aderire all'Offerta, RFS Holding ha proceduto alla integrale traduzione in italiano della parte del Documento d'Offerta Olandese che costituisce l'"*Offer Memorandum*", integrato mediante le informazioni contenute nel presente documento, peculiari al mercato italiano e riguardanti, tra l'altro (i) le formalità da assolvere per l'adesione all'Offerta da parte degli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati in Italia, (ii) l'inizio del Periodo dell'Offerta per quanto concerne detti azionisti e, (iii) il regime fiscale al quale sarà soggetto il corrispettivo offerto a tali azionisti.

Il presente documento deve essere pertanto considerato parte integrante della traduzione in italiano della parte del Documento d'Offerta Olandese che costituisce l'"*Offer Memorandum*" predisposto dall'Offerente in relazione all'Offerta Olandese, contenente, insieme al Prospetto Informativo e il Supplemento, tutte le informazioni necessarie per consentire agli Azionisti ABN AMRO di pervenire ad un fondato giudizio sull'Offerta, documenti cui si rinvia per la trattazione sistematica di tutti gli aspetti inerenti l'Offerta. Conseguentemente, con il termine "**Documento d'Offerta**" deve intendersi l'insieme di documenti costituito dalla qui acclusa traduzione in Italiano della parte del Documento d'Offerta Olandese che costituisce l'"*Offer Memorandum*", dal presente documento integrativo, dal Prospetto Informativo e dal Supplemento, comprensivi dei relativi allegati.

La pubblicazione del presente documento di integrazione, unitamente alla sopra menzionata traduzione, viene realizzata a seguito dell'espletamento da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB dell'istruttoria prevista dalla normativa italiana applicabile.

Ne discende che quanto indicato con riferimento all'Italia nella Sezione I, Paragrafo 1 "Limitazioni", dell'allegato Documento di Offerta deve ritenersi, proprio a seguito e per effetto di detta istruttoria e conseguente pubblicazione, non più applicabile e gli Azionisti ABN AMRO potranno e sono invitati ad aderire all'Offerta.

Le Azioni Ordinarie ABN AMRO sono ammesse al listino ufficiale del mercato Eurolist di Euronext Amsterdam ("**Euronext Amsterdam**") e presso il segmento MTA International del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mentre le ADS di ABN AMRO sono ammesse al listino ufficiale del New York Stock Exchange (il "**NYSE**"). Le Azioni Ordinarie RBS sono ammesse al LSE.

Prima che l'Offerta sia dichiarata incondizionata, RBS intende quotare anche le Nuove Azioni Ordinarie RBS presso l'Euronext Amsterdam.

I termini indicati con lettera maiuscola e non definiti nel presente documento avranno il significato ad essi assegnato nella traduzione del Documento d'Offerta Olandese.

INDICE

1. AUTORIZZAZIONI 2
2. ACCONTI SUI DIVIDENDI E CORRISPETTIVO OFFERTO 3
3. MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN ITALIA E PERIODO DI ADESIONE IN ITALIA 3
4. REGIME FISCALE IN ITALIA 5
3.1. Cessione delle Azioni Ordinarie ABN AMRO nell'ambito dell'Offerta 6
3.2. Percezione di dividendi sulle Nuove Azioni Ordinarie RBS 9
3.3. Cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS 10
3.4. Obblighi dichiarativi 10
3.5. Tassa sui contratti di borsa 10
3.6. Imposta sulle successioni e donazioni 11
5. COMUNICATO DELL'EMITTENTE 11
6. COMUNICAZIONI 12

* * *

1. AUTORIZZAZIONI

L'Offerta è soggetta alla condizione che siano ottenuti tutti i permessi e le autorizzazioni relative e conseguenti all'Offerta stessa, ovvero siano trascorsi i periodi di attesa corrispondenti senza che sia intervenuto il relativo diniego ed a che siano state ottenute dalle autorità normative nazionali ed internazionali tutte le approvazioni obbligatorie o di legge, ragionevolmente richieste ai fini dell'Offerta.

Tra dette autorizzazioni devono ritenersi incluse quelle previste dall'applicabile normativa di settore in relazione all'acquisto di imprese operanti nei settori creditizio ed assicurativo, in relazione alle quali l'Offerente ha avviato corrispondenti procedure rispettivamente preso la Banca d'Italia e l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo - ISVAP come di seguito meglio specificato.

In particolare, in data 4 luglio 2007, l'Offerente ha provveduto a depositare presso Banca d'Italia richiesta di autorizzazione all'acquisto indiretto da parte dell'Offerente – e successivamente, a seguito delle operazioni meglio descritte nella Sezione VIII del Documento di Offerta, da parte di Banco Santander S.A. - del controllo di Banca Antonveneta S.p.A. e delle società da questa direttamente ed indirettamente controllate Interbanca S.p.A., AAA Bank S.p.A., AAA SGR S.p.A., che conseguirebbe all'acquisto diretto del controllo di ABN AMRO in caso di esito favorevole dell'Offerta; in tale occasione è stata altresì richiesta l'autorizzazione all'acquisizione indiretta da parte dell'Offerente di una partecipazione pari al 8,59% (o ad altra percentuale detenuta direttamente o indirettamente da ABN AMRO) del capitale sociale di Capitalia S.p.A. (l'"**Autorizzazione Banca d'Italia**").

In data 13 luglio, la Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio, il cui termine di legge è di 60 giorni. Si segnala peraltro che la Direttiva 2006/48/CE prescrive una consultazione preventiva delle autorità di vigilanza competenti dello Stato in cui si trova l'impresa acquirente. In data 20 luglio 2007 Banca d'Italia ha pertanto comunicato di avere avviato il precedente 18 luglio 2007 dette consultazioni e che, per l'effetto, il predetto termine di 60 giorni deve ritenersi sospeso in pendenza delle stesse.

In data 4 luglio 2007, l'Offerente ha altresì presentato all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, ISVAP, istanza per l'autorizzazione all'acquisto indiretto del 50% di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. ed Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., conseguente all'acquisto del controllo di ABN AMRO in caso di esito positivo dell'Offerta (l'"**Autorizzazione ISVAP**" e, insieme all'Autorizzazione Banca d'Italia, collettivamente, le "**Autorizzazioni**").

In data 24 luglio 2007, l'Isvap ha comunicato all'Offerente di aver avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione il precedente 23 luglio 2007. Da detta data decorre il termine di 60 giorni prescritto per il perfezionamento del procedimento autorizzatorio.

Il 24 luglio 2007 l'Offerente ha comunicato a Banca d'Italia l'intervenuto lancio dell'Offerta Olandese.

Il 14 agosto 2007 l'Offerente ha comunicato all'ISVAP l'intervenuto lancio della medesima Offerta Olandese.

Alla data del presente documento, l'Offerente non ha ancora ottenuto le Autorizzazioni. L'Offerente provvederà a dare comunicazione del rilascio delle autorizzazioni di cui sopra in conformità a quanto previsto dagli articoli 40, comma quarto, e 41 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

L'efficacia dell'Offerta è subordinata alla condizione che le Autorizzazioni siano state ottenute. In pendenza dell'ottenimento delle Autorizzazioni, il periodo di adesione all'Offerta avrà comunque inizio, secondo quanto previsto nel successivo paragrafo 3 del presente documento.

Per una più dettagliata indicazione delle altre condizioni a cui è soggetta l'efficacia dell'Offerta, si rimanda alla più dettagliata descrizione contenuta nella Sezione IX, Paragrafo 8, del Documento di Offerta.

2. ACCONTI SUI DIVIDENDI E CORRISPETTIVO OFFERTO

A seguito dell'annuncio al mercato da parte di ABN AMRO di acconti sui dividendi per l'anno 2007 pari a Euro 0,58 per ciascuna Azione Ordinaria ABN AMRO (al lordo delle ritenute d'acconto eventualmente applicabili) l'Offerente ha comunicato la propria volontà di non avvalersi della propria facoltà di riduzione del corrispettivo offerto per la parte di tale dividendo eccedente Euro 0,55 per ciascuna Azione Ordinaria ABN AMRO quale descritta nella Sezione V, paragrafo 2, e nella Sezione IX, paragrafo 6, del Documento d'Offerta; il corrispettivo dell'Offerta non sarà quindi ridotto in ragione di tale eccedenza e resterà invariato.

Il comunicato del 15 agosto 2007 è disponibile sul sito internet di Fortis, all'indirizzo http://www.fortis.com, sul sito internet di RBS, all'indirizzo http://www.rbs.com e sul sito internet di Santander, all'indirizzo http://www.santander.com.

3. MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN ITALIA E PERIODO DI ADESIONE IN ITALIA

La presente sezione riassume i termini e le modalità pratiche per gli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati in Italia per l'adesione all'Offerta, per la cui trattazione completa si rinvia alla Sezione IX del Documento d'Offerta.

Il periodo di adesione all'Offerta, esclusivamente con riferimento all'Italia, a seguito di consultazione ed accordo con Borsa Italiana S.p.A., **avrà inizio il 3 settembre 2007** ed avrà termine il medesimo giorno in cui avrà termine il Periodo dell'Offerta secondo quanto indicato nella Sezione IX del Documento di Offerta (il "**Periodo di Adesione in Italia**"). E' pertanto previsto che il Periodo di Adesione in Italia avrà termine il 5 ottobre 2007 alle ore 15.00, salvo proroghe e/o estensioni (ivi inclusa la possibilità di un Periodo dell'Offerta successivo secondo quanto meglio indicato nella della Sezione IX, Paragrafo 10 del Documento d'Offerta). Sulla revocabilità dell'Offerta durante il periodo di adesione e l'eventuale secondo periodo di adesione, si rinvia a quanto previsto nella Sezione IX del Documento d'Offerta.

L'intermediario incaricato dall'Offerente di coordinare la raccolta delle adesioni all'Offerta è Fortis Bank (Nederland) N.V. - Rokin 55, 1012 KK Amsterdam, Paesi Bassi (l'"**Intermediario Incaricato del Coordinamento**").

Gli Azionisti ABN AMRO residenti o domiciliati in Italia che intendono aderire all'Offerta, una volta consultati attentamente il Documento d'Offerta e tutti i relativi allegati, devono compilare in tutte le sue parti e sottoscrivere il **modulo di adesione** (il "**Modulo di Adesione**"), che può essere:

(a) scaricato dai siti *web* di:

(i) Fortis, all'indirizzo http://www.fortis.com,

(ii) RBS, all'indirizzo http://www.rbs.com;

(iii) Santander, all'indirizzo http://www.santander.com;

(b) richiesto gratuitamente:

(i) al coordinatore globale dell'informazione relativa all'Offerta, D. F. King & Co., Inc.:

- telefonando ai numeri +44 (800) 5464 5464 (Regno Unito) o +1 (800) 848 2998 (USA); oppure
- scrivendo a D. F. King & Co., Inc., 2 London Wall Buildings, 2nd Floor, London Wall, London EC2M 5PP, ovvero a D. F. King & Co., Inc., 48 Wall Street, 22nd Floor, New York, NY 10005.

(ii) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento, Fortis (Nederland) N.V.:

- telefonando al numero +31 20 527 24 67; oppure
- scrivendo a Fortis Bank (Nederland) N.V., Rokin 55, 1012 KK Amsterdam, Paesi Bassi; oppure

(iii) ad uno dei seguenti intermediari (ciascuno un "**Intermediario Incaricato**"):

- Banca Caboto - Gruppo Intesa Sanpaolo, telefonando al numero 02 80 21 80 14 o scrivendo alla stessa in Via Arrigo Boito 7, 20121 Milano;
- BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano, telefonando al numero 02 72 47 46 25 o scrivendo alla stessa in Via Ansperto 5, 20123 Milano.

L'adesione all'Offerta da parte dei possessori delle Azioni Ordinarie ABN AMRO (o del rappresentante che ne abbia i poteri) dovrà avvenire tramite (i) la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, debitamente compilato e sottoscritto, a uno degli Intermediari Incaricati e (ii) il contestuale deposito delle Azioni Ordinarie ABN AMRO oggetto di adesione presso detto Intermediario Incaricato.

In relazione alle Azioni Ordinarie ABN AMRO in regime di dematerializzazione dei titoli, ai fini del presente paragrafo per deposito dovranno anche intendersi idonee istruzioni, date da ciascun aderente all'intermediario presso il quale le Azioni Ordinarie ABN AMRO di proprietà dello stesso sono depositate, a trasferire le Azioni Ordinarie ABN AMRO stesse all'Offerente.

La sottoscrizione del Modulo di Adesione varrà anche, per le Azioni Ordinarie ABN AMRO in regime di dematerializzazione dei titoli, quale istruzione irrevocabile (in quanto anche nell'interesse del titolare di Azioni Ordinarie ABN AMRO) conferita dal singolo titolare di Azioni Ordinarie ABN AMRO agli Intermediari Incaricati o agli Intermediari Depositari (come di seguito definiti) presso i quali siano depositate le Azioni Ordinarie ABN AMRO in conto titoli, a trasferire le predette Azioni Ordinarie ABN AMRO in depositi vincolati ai fini dell'Offerta presso gli stessi intermediari, a favore dell'Offerente.

Gli Azionisti ABN AMRO che intendano aderire all'Offerta potranno anche consegnare il Modulo di Adesione e depositare le relative Azioni Ordinarie ABN AMRO presso ogni altro intermediario depositario (banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio, Istituzioni Ammesse - collettivamente, gli "**Intermediari Depositari**"), a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere alla consegna dei Moduli di Adesione e al deposito delle Azioni Ordinarie ABN AMRO entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione in Italia presso un Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno sottoscrivere il Modulo di Adesione.

Resta ad esclusivo carico degli Azionisti ABN AMRO il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino il Modulo di Adesione e non depositino le Azioni Ordinarie ABN AMRO presso un Intermediario Incaricato entro il termine del Periodo di Adesione in Italia.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni Ordinarie ABN AMRO, mediante la sottoscrizione del Modulo di Adesione, sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni Ordinarie ABN AMRO all'Offerente, a carico del quale sarà il relativo costo, fermo restando quanto previsto nella Seziona IX, Paragrafo 18, del Documento d'Offerta.

Le Azioni Ordinari ABN AMRO dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere e prive di diritti di pegno o di usufrutto, di diritti di ritenzione, pignoramento o simili gravami e da altri vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori, legali e personali.

Le adesioni di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta e il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Per qualsiasi chiarimento circa le modalità di adesione, le condizioni generali dell'Offerta e le relative istruzioni, gli Azionisti ABN AMRO possono contattare D. F. King & Co., Inc., Fortis Bank (Nederland) N.V., e gli Intermediari Incaricati ai numeri ed indirizzi di cui sopra.

4. REGIME FISCALE IN ITALIA

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa italiana attualmente vigente, all'offerta di acquisto di Azioni Ordinarie ABN AMRO, anche mediante scambio di Nuove Azioni Ordinarie RBS, detenute da soggetti fiscalmente residenti in Italia. In particolare, viene di seguito illustrato il trattamento fiscale relativo a:

(a) l'adesione all'Offerta da parte dei citati soggetti;

(b) la percezione dei dividendi ad essi distribuiti da RBS con riferimento alle Nuove Azioni Ordinarie RBS scambiate nell'ambito dell'Offerta;

(c) la successiva cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

La presente sezione non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

La presente sezione si basa sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla Data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, la Società non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Al riguardo si segnala che è stato reso noto un disegno di legge che delega il Governo a riordinare, tra l'altro, il trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, introducendo un'aliquota d'imposta unica non superiore al 20%, in sostituzione delle attuali aliquote del 12,5% e del 27%.

Si osserva preliminarmente che il regime fiscale applicabile varia a seconda che le partecipazioni, cui le plusvalenze/minusvalenze e/o i dividendi afferiscono, siano considerate partecipazioni "qualificate" o "non qualificate".

In particolare, con riferimento ad una società quotata (residente ovvero non residente), si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni (diverse dalle azioni di risparmio) nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate partecipazioni non qualificate le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio. Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

3.1. Cessione delle Azioni Ordinarie ABN AMRO nell'ambito dell'Offerta

L'adesione all'Offerta da parte degli Azionisti ABN AMRO fiscalmente residenti in Italia può comportare il realizzo di plusvalenze ovvero di minusvalenze rispettivamente imponibili e deducibili in Italia.

In generale, la plusvalenza tassabile è calcolata quale differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo od il valore di acquisto delle partecipazioni, aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione, compresa l'imposta di successione e donazione, con esclusione degli interessi passivi (costo fiscalmente riconosciuto). Ai sensi dell'art. 9 del TUIR la parte in natura del corrispettivo (cioè le Nuove Azioni Ordinarie RBS) è determinata in base alla media aritmetica dei prezzi delle azioni RBS rilevati nel mese precedente la data dello scambio (valore normale delle Nuove Azioni Ordinarie RBS).

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni Ordinarie ABN AMRO saranno quindi determinate come differenza tra (i) la somma del corrispettivo in denaro ed il valore normale delle Nuove Azioni Ordinarie RBS; e (ii) il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni Ordinarie ABN AMRO.

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, al di fuori dell'attività di impresa, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)) concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Le plusvalenze su partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, al di fuori dell'attività di impresa, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)) sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

Le modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sono le seguenti. Se le azioni sono depositate presso un intermediario in Italia, oltre al regime ordinario, consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito. Negli altri casi troverà applicazione esclusivamente il regime ordinario.

In particolare:

(a) Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

(b) Regime del risparmio amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (es. banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, che ne trattiene l'importo su ciascun reddito realizzato o ne riceve provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o di amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal contribuente nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato al medesimo contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dello stesso, ma non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello in cui le minusvalenze sono state realizzate, sempreché le minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi del contribuente.

(c) Regime del risparmio gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora sostituito dal Testo Unico) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né all'imposta sostitutiva di cui al punto A) sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi. Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di

ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società non residenti realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società di persone (escluse le società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono assoggettate ad imposta ad aliquote progressive, per trasparenza in capo ai soci nel caso di società di persone. I costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono deducibili secondo la medesima proporzione.

Il predetto regime si rende applicabile a condizione che le partecipazioni oggetto di cessione soddisfino i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso della partecipazione.

Le plusvalenze che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorrono per intero alla formazione del reddito d'impresa del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie. Le minusvalenze inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive del requisito sub (ii), e/o se le stesse sono state detenute per meno di dodici mesi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società non residenti aventi i requisiti di cui ai successivi punti (i) e (ii) realizzate da società di capitali (ad es. società per azioni e società a responsabilità limitata) ed enti commerciali residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 16% del loro ammontare. Il predetto regime di parziale esenzione si rende applicabile alle partecipazioni in relazione alle quali siano soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso della partecipazione.

Le plusvalenze che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorreranno per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente e saranno assoggettate ad IRES con l'aliquota del 33% secondo le regole ordinarie. Per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci come immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Per alcuni soggetti ed in certi casi, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP"), che trova applicazione ad aliquota generalmente pari al 4,25%. Le minusvalenze specificamente inerenti al realizzo

delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive del requisito sub (ii), e/o se le stesse sono state detenute per meno di dodici mesi. Tuttavia dette minusvalenze, se relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, non sono deducibili fino a concorrenza della quota non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

Sono assoggettate a specifici regimi di tassazione le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate e non qualificate detenute da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali: i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui al D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124. In base a tali regimi di tassazione, le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento mobiliari, SICAV e fondi pensione concorrono a formare l'incremento del patrimonio netto gestito, che viene assoggettato ad imposta sostitutiva del 12,50% (11%, per i fondi pensione), mentre le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare non subiscono imposizione in capo al fondo.

3.2. Percezione di dividendi sulle Nuove Azioni Ordinarie RBS

Il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli azionisti fiscalmente residenti in Italia sulle Nuove Azioni Ordinarie RBS a loro attribuite a seguito dell'accettazione dell'Offerta dipende dallo status giuridico del soggetto percettore.

I dividendi percepiti dalle persone fisiche residenti che detengono partecipazioni non qualificate non in regime d'impresa sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata sull'ammontare del dividendo percepito al netto dell'eventuale imposta assolta all'estero (c.d. "netto frontiera") dall'intermediario in Italia che interviene nella riscossione. Non spetta alcun credito d'imposta in Italia in relazione alle eventuali imposte assolte all'estero. La ritenuta del 12,5% non è operata se l'azionista residente abbia conferito in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato. In tal caso i dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,5% (c.d. "regime del risparmio gestito", si veda al riguardo il precedente paragrafo I.C). Infine, nell'ipotesi in cui i dividendi siano percepiti direttamente all'estero e, pertanto, senza l'intervento di un intermediario in Italia, il contribuente è tenuto a riportare i dividendi nella dichiarazione dei redditi ai fini dell'autoliquidazione dell'imposizione del 12,5%.

La ritenuta d'imposta è dovuta nella misura del 27% nel caso di soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società.

Qualora gli azionisti siano persone fisiche residenti che detengano partecipazioni qualificate non in regime d'impresa, i dividendi - al lordo dell'eventuale imposizione assolta all'estero - sono assoggettati nella misura del 40% all'ordinaria imposizione sul reddito delle persone fisiche secondo aliquote progressive. Nella medesima misura del 40% spetta un credito d'imposta per le eventuali imposte assolte all'estero, nei limiti previsti dall'articolo 165 del TUIR. Infine, qualora i dividendi siano percepiti per il tramite di un intermediario in Italia, trova applicazione una ritenuta a titolo d'acconto del 12,5% applicata sul 40% del c.d. "netto frontiera". Tale ritenuta è scomputata in sede di dichiarazione dei redditi.

La ritenuta d'imposta non trova applicazione nelle seguenti ipotesi:

(i) il percettore è una persona fisica residente che detiene le partecipazioni in regime d'impresa siano esse qualificate o non qualificate ovvero una società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residente in Italia. In tal caso, i dividendi - al lordo dell'eventuale imposizione assolta all'estero - concorrono a formare il reddito d'impresa del percettore, limitatamente al 40% del loro ammontare. Nella stessa misura del 40% spetta un credito d'imposta per le eventuali imposte assolte all'estero;

(ii) il percettore è una società di capitali, un ente commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. b) ovvero un ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR fiscalmente residente in Italia. In tal caso, i dividendi - al lordo dell'eventuale imposizione assolta all'estero - concorrono alla formazione del reddito d'impresa soggetto all'imposta sul reddito delle società ("IRES") ad aliquota del 33%, limitatamente al 5% del loro ammontare. Nella stessa misura del 5% spetta un credito d'imposta per le eventuali imposte assolte all'estero, nei limiti dell'articolo 165 del TUIR;

(iii) il percettore è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari residente in Italia. In tal caso, i dividendi - al netto dell'eventuale imposizione assolta all'estero - concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta, che è soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata dalla società di gestione;

(iv) il percettore è un fondo pensione soggetto al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater, primo comma del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124. In tal caso i dividendi - al lordo dell'eventuale imposizione assolta all'estero - concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell'11% prelevata dalla società di gestione;

(v) il percettore è un fondo immobiliare istituito ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86. In tal caso i dividendi non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo al fondo medesimo.

3.3. Cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS

La cessione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS da parte di soggetti fiscalmente residenti in Italia è imponibile secondo le regole esposte nel precedente paragrafo I, cui si fa rinvio.

3.4. Obblighi dichiarativi

Le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR residenti in Italia che al termine del periodo d'imposta detengano, tra l'altro, attività estere di natura finanziaria attraverso cui possono essere conseguiti redditi di fonte estera imponibili in Italia, devono indicarli nella dichiarazione dei redditi (c.d. "monitoraggio fiscale" di cui alla legge n. 227/1990).

Nella dichiarazione dei redditi deve essere altresì indicato l'ammontare dei trasferimenti da, verso e sull'estero che nel corso dell'anno hanno interessato le attività finanziarie estere. Tale obbligo sussiste anche nel caso in cui, al termine del periodo d'imposta, i soggetti di cui sopra non detengono più le citate attività.

In caso di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, i dati devono essere indicati su apposito modulo da presentare entro gli stessi termini previsti per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'obbligo di dichiarazione non sussiste se l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al termine del periodo d'imposta, ovvero l'ammontare complessivo dei movimenti effettuati nel corso dell'anno non supera l'importo di € 12.500.

Il medesimo obbligo dichiarativo viene meno nel caso in cui le attività finanziarie siano depositate presso un intermediario in Italia ovvero i trasferimenti siano effettuati attraverso un intermediario.

3.5. Tassa sui contratti di borsa

A norma dell'articolo 1 del R.D. n. 3278/1923, cosi come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 435/1997, i contratti di compravendita che abbiano ad oggetto azioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa. Conseguentemente, la eventuale cessione di Nuove Azioni Ordinarie RBS sconterà tale imposta. La tassa sui contratti di borsa è dovuta nelle seguenti misure:

(i) 0,072 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli indicati nel seguente punto (iii);

(ii) 0,0258 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti indicati nel seguente punto (iii) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;

(iii) 0,0062 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico delle Leggi Bancarie o agenti di cambio.

3.6. Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata ripristinata - per gli atti successivi al 29 novembre 2006 o alle successioni apertesi dal 3 ottobre 2006 - dall'art. 2, comma 47, del D.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla l. 24 novembre 2006, n. 286.

L'imposta sulle successioni è dovuta in presenza di un trasferimento di beni o diritti per causa di morte; l'imposta di donazione è dovuta in presenza di un trasferimento *inter vivos* di beni o diritti per donazione o altro tipo di liberalità, e in caso di costituzione di vincoli di destinazione.

Conseguentemente, il trasferimento Nuove Azioni Ordinarie RBS per causa di morte o per donazione o altro tipo di liberalità è soggetto all'imposta di successione e donazione.

In particolare, per i soggetti residenti, l'imposta di successione e donazione viene prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque posti.

I trasferimenti di beni o diritti per causa di morte sono assoggettati all'imposta di successione con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- 4%, a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, con una franchigia di Euro 1.000.000,00 per ciascun beneficiario;
- 6%, a favore dei fratelli e delle sorelle, con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun fratello o sorella;
- 6%, a favore degli altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, senza alcuna franchigia;
- 8%, a favore degli altri soggetti, senza alcuna franchigia.

I trasferimenti di beni e diritti per donazione altro tipo di liberalità, e la costituzione di vincoli di destinazione, sono soggetti all'imposta di donazione con le medesime aliquote dell'imposta di successione.

Si noti che ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione e donazione, la base imponibile, relativamente alle azioni, è determinata assumendo la media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nell'ultimo trimestre anteriore all'apertura della successione o della donazione.

5. COMUNICATO DELL'EMITTENTE

In data 30 luglio 2007, ABN AMRO ha diffuso un comunicato inerente le valutazioni e gli apprezzamenti inerenti l'Offerta Olandese effettuati dal consiglio di gestione e dal consiglio di sorveglianza della stessa emittente nelle rispettive riunioni del 26 e 27 luglio 2007. Il testo di tale comunicato è allegato al presente documento.

6. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni previste dalla normativa italiana applicabile in relazione all'Offerta saranno effettuate in conformità a quanto previsto da tale normativa. .

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

RFS Holding B.V.

Nome: Miller McLean

Qualifica: Director (Amministratore)

Allegato: comunicato dell'Emittente

Amsterdam, 30 July 2007

ABN AMRO - Offer Update

The Managing and Supervisory Boards of ABN AMRO (the "Boards"), in their respective meetings on 26 and 27 July 2007, discussed the Consortium offer and the proposed Barclays offer (each an "Offer", together, the "Offers") with a view to coming to a reasoned position on both Offers taking into account the best interest of the Company's shareholders and other stakeholders. In doing so, the Boards assessed each Offer in the context of the following elements:

1. Interest of shareholders and other stakeholders

- Shareholders: the current value of the Offers, the mix of consideration, the degree of sensitivity, as appropriate, of the value of the Offers to the offerors' share prices, proposed synergies and ABN AMRO's strategic vision;
- Employees: career opportunities, commitments, any proposed gross and net redundancies and the formal advice and opinions of, as well as views expressed by, employee representative bodies;
- Customers: service quality and continuity with regard to product offerings and business model;
- Creditors: financial strength and long-term ratings of the ongoing businesses.

The Boards would anticipate that the DNB and other regulators, in performing their roles and making their final determinations, will discipline and monitor both offerors in the best interest of customers, creditors, the financial system and society at large.

2. Risks associated with each proposed transaction:

- Execution risks, including the likelihood and timing of regulatory and shareholder approvals, the wording of "Material Adverse Change" clauses and other pre-offer and offer conditions or fiduciary outs of each Offer;
- Post –acquisition risks: where relevant, break-up and integration risks, capital adequacy and funding, legal and compliance risks and business integrity risks;

3. Corporate Governance:

- Where relevant, Headquarter location, Board structure and representation, likely distribution of senior and middle management positions.

Barclays Offer
Barclays announced on 23 July the proposed terms of its revised Offer. Barclays expects to launch such Offer as soon as practicable, subject to, inter alia, regulatory approval for the Offer to be made.
The Revised Barclays Offer includes amended offer terms and has introduced a significant cash element, together with a mix-and-match alternative. The value of this offer, however, remains highly dependent on the share price performance of Barclays.
The Boards note that the proposed merger with Barclays is consistent with ABN AMRO's previously articulated strategic vision. In addition, the strategic cooperation with China Development Bank should

further enhance the growth opportunities of a potential combined Barclays/ABN AMRO group in the attractive Asian market and could result in creation of additional longer-term value for ABN AMRO shareholders.
The proposed transaction with Barclays is understood to be well on track to receive the required regulatory approvals and generally has acceptable and manageable post acquisition risks.
The Boards also took into account the positive opinion of the European Staff Council and the positive advice of the Central Works Council in respect of the proposed combination with Barclays, received by ABN AMRO as part of the consultation process. The Boards also noted the commitments made to employees and trade unions in respect of employee's rights and respecting of existing agreements.
The approval of the shareholders of Barclays is still outstanding and currently expected at the earliest mid-September 2007. The outcome of that vote remains uncertain at this stage.
As at the market close on 27 July 2007, the Barclays offer was at a 1.0% discount to the ABN AMRO market price and at an 8.8% discount to the see-through value of the Consortium offer.
The Boards are therefore, notwithstanding their support of the strategic benefits of the combination with Barclays, not currently in a position to recommend from a financial point of view the Barclays Offer for acceptance to ABN AMRO shareholders.

Consortium Offer
The Consortium formally launched its Offer on 21 July 2007. The tender offer period, if not extended, is expected to end on 5 October 2007.
The current value of the Offer, with its high cash component, is attractive to the ABN AMRO shareholders. As at the market close on 27 July 2007, the Consortium offer was at a premium of 8.5% to the ABN AMRO market price and of 9.6% to the Barclays Offer's implied value.
The Boards welcome the efforts made by the Consortium in establishing a dialogue with the ABN AMRO employee representative bodies and the commitments made to the ABN AMRO employees with respect to redundancy procedures.
The Boards have identified a number of significant risks to the Consortium offer:

1. Whereas sources of integration risks are broadly similar to those identified for the Barclays Offer, the ABN AMRO Boards have significant unresolved questions about the proposed break-up of ABN AMRO and the proposed methodology of the Consortium to implement such a break-up (as also explained to the Consortium on 5 May and included in our press release dated 14 May 2007);
2. Whereas Santander shareholders have already approved the proposed transaction, approvals of the shareholders of Fortis and RBS are still outstanding and expected at the earliest on, respectively, 6 August and 10 August. The outcome of those votes remains uncertain at this stage;
3. The approval of the proposed transaction by the Ministry of Finance and the views of the Dutch Central Bank in this respect remain uncertain, including as to timing and associated conditions of any such approval, particularly in view of the proposed break-up;
4. The broadly defined "Material Adverse Change" clause as it is currently worded in the Consortium Offer is more onerous and uncertain than the proposed equivalent Barclays clause.

Taking the above factors into account, the Boards of ABN AMRO are not currently in a position to recommend the Consortium Offer for acceptance to ABN AMRO shareholders.

Conclusion
In light of the above, the Boards are not currently in a position to recommend either Offer for acceptance to ABN AMRO shareholders. ABN AMRO will further engage with both parties with the aim of continuing to ensure a level playing field and minimising any of the uncertainties currently associated with the Offers with a view to optimising the attractive alternatives available to ABN AMRO's shareholders.

ABN AMRO and Barclays have agreed further amendments to the Merger Protocol and the Merger Protocol, as amended, remains in effect. Under the amended merger protocol, it remains a condition for the Barclays offer that ABN AMRO recommends the Barclays offer. Additionally, ABN AMRO will be free to discuss the Consortium offer with the Consortium and its advisers. The letter effecting the amendments to the Merger Protocol will be filed with the SEC later today and will be available on the ABN AMRO website www.ABNAMRO.com.

THIS DOCUMENT IS IMPORTANT AND REQUIRES YOUR IMMEDIATE ATTENTION

If you are in any doubt as to the action you should take, you are recommended to seek your own personal financial advice immediately from your stockbroker, bank, solicitor, accountant, fund manager or other appropriate independent financial adviser, who is authorised under the Financial Services and Markets Act 2000 if you are in the United Kingdom, or, if not, from another appropriately authorised independent financial adviser.

If you have sold or otherwise transferred all of your ABN AMRO Ordinary Shares, you should send this document and the accompanying documents as soon as possible to the purchaser or transferee or to the stockbroker, bank or other agent through whom the sale or transfer was effected for delivery to the purchaser or the transferee. However, the distribution of this document and any accompanying documents into certain jurisdictions may be restricted by law and therefore persons into whose possession this document and any accompanying documents come should inform themselves about and observe any such restrictions. In particular, such documents should not be distributed, forwarded to or transmitted in or into any Restricted Jurisdiction or any other jurisdiction where the extension or availability of the Offers would breach any applicable law.

NEITHER THE U.S. SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION NOR ANY STATE SECURITIES COMMISSION HAS APPROVED OR DISAPPROVED OF THE NEW RBS ORDINARY SHARES TO BE ISSUED IN CONNECTION WITH THE OFFERS OR HAS PASSED UPON THE ADEQUACY OR ACCURACY OF THE DISCLOSURE IN THIS DOCUMENT. ANY REPRESENTATION TO THE CONTRARY IS A CRIMINAL OFFENCE IN THE UNITED STATES.

This document is not for distribution into the United States. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares outside of the United States are being made pursuant to Regulation S under the Securities Act. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares to U.S. Holders are covered by the U.S. Prospectus. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares outside the United States are not covered by the U.S. Prospectus. No copy of this document may be mailed, communicated or distributed in the United States or to U.S. Holders in any manner. Any acceptance of the Offers that would result, directly or indirectly, in a violation of this restriction will be null and void. Each ABN AMRO Shareholder acquiring New RBS Ordinary Shares in the Offer pursuant to the Offer Document will be deemed to have represented and warranted that it has acquired the New RBS Ordinary Shares in an ''Offshore transaction'' as such term is defined in Regulation S.

A copy of this document, which comprises a prospectus relating to RBS prepared in accordance with the Prospectus Rules made under section 84 of the Financial Services and Markets Act 2000, has been filed with the FSA and has been made available to the public as required by section 3.2 of the Prospectus Rules.

The Royal Bank of Scotland Group plc

(incorporated under the Companies Acts 1948 to 1967 and registered with Registered No. SC45551)

Proposed issue of up to 556,143,700 ordinary shares of 25 pence each in The Royal Bank of Scotland Group plc

and

Proposed admission of up to 556,143,700 ordinary shares in The Royal Bank of Scotland Group plc to the Official List and to trading on the market for listed securities of the London Stock Exchange

Sponsor and Financial Adviser

Merrill Lynch International

Application will be made to the FSA for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to the Official List, and to the London Stock Exchange for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to trading on the London Stock Exchange's main market for listed securities. It is expected that admission to the Official List and the London Stock Exchange will become effective, and that dealings in the New RBS Ordinary Shares will commence, shortly following the date on which it is announced that all conditions to the Offers have been satisfied or, to the extent legally permitted, waived.

The whole of this document should be read, in particular, the section headed ''Risk factors'' set out in Part II of this document.

Investors should rely only on the information contained in this document and the Offer Document. No person has been authorised to give any information or make any representations other than those contained in this document and, if given or made, such information or representation must not be relied upon as having been so authorised. RBS will comply with its obligation to publish a supplementary prospectus containing further updated information required by law or by any regulatory authority but assumes no further obligation to publish additional information.

Subject to certain exceptions, this document and any accompanying documents are not being made available to ABN AMRO Shareholders with registered addresses in Australia, Italy or Japan and may not be treated as an offer of any New RBS Ordinary Shares to any person resident or located in such jurisdictions or another Restricted Jurisdiction.

Any persons (including, without limitation, custodians, nominees and trustees) who have a contractual or other legal obligation to forward this document or any accompanying documents to any Restricted Jurisdiction should read the paragraph 11 entitled ''Offering Restrictions'' in Part XXIV of this document.

Merrill Lynch International which is authorised and regulated in the United Kingdom by the FSA, is acting as financial adviser to Fortis, RBS and Santander and as underwriter for Fortis, RBS and Santander and is acting for no one else in connection with the Offers and will not be responsible to anyone other than Fortis, RBS and Santander for providing the protections afforded to customers of Merrill Lynch International or for providing advice to any other person in relation to the Offers.

The contents of this document are not to be construed as legal, business or tax advice. Each prospective investor should consult his, her or its own solicitor, independent financial adviser or tax adviser for legal, financial or tax advice.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

This document contains or incorporates by reference ''forward-looking statements'' regarding the intent, belief or current expectations of RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander, ABN AMRO and their respective directors and officers about RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander or ABN AMRO, their respective businesses and the transactions described in this document. Generally, words such as ''may'', ''will'', ''expect'', ''intend'', ''estimate'', ''anticipate'', ''believe'', ''plan'', ''seek'', ''continue'' or similar expressions identify forward-looking statements.

These forward-looking statements are not guarantees of future performance. Rather, they are based on current views and assumptions and involve known and unknown risks, uncertainties and other factors, many of which are outside the control of RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander or ABN AMRO and are difficult to predict, that may cause actual results or developments to differ materially from any future results or developments expressed or implied from the forward-looking statements. Factors that could cause actual results to differ materially from those contemplated by the forward-looking statements include, among other factors:

- costs (including taxes) or difficulties related to the integration of acquisitions, including the proposed acquisition of ABN AMRO, may be greater than expected;
- the risk of unexpected consequences resulting from acquisitions, including the proposed acquisition of ABN AMRO;
- RBS's ability to achieve revenue benefits and cost savings from the integration of certain of ABN AMRO's businesses and assets;
- Fortis's, RBS's, Santander's and RFS Holdings' ability to obtain regulatory approvals for the proposed acquisition of ABN AMRO without materially onerous conditions;
- any change-of-control provisions in ABN AMRO's agreements that might be triggered by the transactions described in this document;
- the potential exposure of RBS and ABN AMRO to various types of market risks, such as interest rate risk, foreign exchange rate risk and commodity and equity price risk. For example, certain of the market risk disclosures are dependent on choices about key model characteristics and assumptions and are subject to various limitations. By their nature, certain of the market risk disclosures are only estimates and, as a result, actual future gains and losses could differ materially from those that have been estimated;
- general economic conditions in the European Union, in particular in the United Kingdom, the Netherlands, Belgium and Spain and in other countries in which RBS or ABN AMRO have business activities or investments, including the United States;
- the monetary and interest rate policies of central banks, in particular the Bank of England, the Dutch Central Bank, the Central Bank of Belgium, the Bank of Spain, the European Central Bank, the Board of Governors of the U.S. Federal Reserve System and other G-7 central banks;
- changes or volatility in interest rates, foreign exchange rates (including the exchange rates between Sterling, US Dollar and euros), asset prices, equity markets, commodity prices, inflation or deflation;
- the effects of competition and consolidation in the markets in which RBS or ABN AMRO operate, which may be influenced by regulation, deregulation or enforcement policies;
- tax consequences of restructuring;
- changes in consumer spending and savings habits, including changes in government policies which may influence investment decisions;
- changes in applicable laws, regulations and taxes in jurisdictions in which RBS and ABN AMRO operate, including the laws and regulations governing the structure of the transactions described in this document, as well as actions or decisions by courts and regulators;

- natural and other disasters;
- the inability of RBS or ABN AMRO to hedge certain risks economically;
- the adequacy of RBS's or ABN AMRO's impairment provisions and loss reserves;
- technological changes; and
- the success of RBS and/or ABN AMRO in managing the risks involved in the foregoing.

These statements are further qualified by the risk factors disclosed in or incorporated by reference in this document that could cause actual results to differ materially from those in the forward-looking statements. See ''Risk Factors'' in Part II of this document.

The statements relating to the revenue benefits, costs savings, adjusted earnings per share, returns on investment, internal rates of return, capital ratios and business growth opportunities the Banks expect to achieve following the transactions described in this document are based on assumptions. However, these expected revenue benefits, cost savings, adjusted earnings per share, returns on investment, internal rates of return, capital ratios and business growth opportunities may not be achieved. There can be no assurance that the Banks will be able to implement successfully the strategic and operational initiatives that are intended.

These forward-looking statements speak only as at the date of this document. Except as required by the FSA, the London Stock Exchange, the Part VI Rules or applicable law, RBS does not have any obligation to update or revise publicly any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise. Except as required by the FSA, the London Stock Exchange, the Part VI Rules or applicable law, RBS expressly disclaims any obligation or undertaking to release publicly any updates or revisions to any forward-looking statement contained herein to reflect any change in RBS's expectations with regard thereto or any change in events, conditions or circumstances on which any such statement is based.

NOTICE

This document does not constitute an offer of, or the solicitation of an offer to subscribe for or buy, any New RBS Ordinary Shares to any person in any jurisdiction to whom it is unlawful to make such offer or solicitation in such jurisdiction and is not for distribution in or into any Restricted Jurisdiction, except as determined by the Company in its sole discretion and pursuant to applicable laws.

None of RBS, Merrill Lynch, or their respective representatives is making any representation to any offeree or purchaser of the New RBS Ordinary Shares offered hereby regarding the legality of an investment by such offeree or purchaser under appropriate investment or similar laws. Each investor should consult with his, her or its own advisers as to the legal, tax, business, financial and related aspects of purchase or subscription of the New RBS Ordinary Shares.

PRESENTATION OF INFORMATION ON ABN AMRO

This document contains certain information relating to ABN AMRO and the ABN AMRO Group, including the information contained in the sections headed ''Risk Factors'', ''Information on ABN AMRO'', ''Financial Information Relating to ABN AMRO'', ''Background to and Reasons for the Offers'', ''Plans and Proposals for ABN AMRO'', ''Financial Information relating to the ABN AMRO Businesses'' and ''Additional Information''.

This information has been compiled from information published by ABN AMRO and has not been commented on or verified by ABN AMRO. RBS confirms that such information has been accurately reproduced from such sources and, so far as RBS is aware and is able to ascertain from information published by ABN AMRO, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading.

NO INTERNET SITE IS PART OF THIS PROSPECTUS

Each of Fortis, RBS, Santander and ABN AMRO maintains an internet site. The Fortis internet site is at http://www.fortis.com. The RBS internet site is at http://www.rbs.com. The Santander internet site is at http://www.santander.com. The ABN AMRO internet site is at http://www.abnamro.com. In addition, the Banks have established an internet site for the Offers which is accessible through each of the Banks' websites. Information contained in or otherwise accessible through these internet sites is not a part of this prospectus. All references in this prospectus to these internet sites are inactive textual references to these internet addresses and are for your information only.

TABLE OF CONTENTS

INDICATIVE TIMETABLE			5
PART I	SUMMARY		6
PART II	RISK FACTORS		14
PART III	SELECTED HISTORICAL CONDENSED CONSOLIDATED FINANCIAL DATA OF RBS		21
PART IV	SELECTED HISTORICAL CONDENSED CONSOLIDATED FINANCIAL DATA OF ABN AMRO		25
PART V	PERSONS RESPONSIBLE AND ADVISERS		28
PART VI	BACKGROUND TO AND REASONS FOR THE OFFER		30
PART VII	PLANS AND PROPOSALS FOR ABN AMRO		42
PART VIII	THE OFFER		49
PART IX	INFORMATION ON THE CONSORTIUM AND SHAREHOLDERS' AGREEMENT AND RFS HOLDINGS		60
PART X	SOURCE AND AMOUNT OF FUNDS		64
PART XI	INFORMATION ON FORTIS		67
PART XII	INFORMATION ON RBS		70
PART XIII	INFORMATION ON SANTANDER		73
PART XIV	INFORMATION ON ABN AMRO		75
PART XV	OPERATING AND FINANCIAL REVIEW OF RBS		80
PART XVI	FINANCIAL INFORMATION RELATING TO RBS		88
PART XVII	FINANCIAL INFORMATION RELATING TO ABN AMRO		89
PART XVIII	RECENT DEVELOPMENTS OF RBS AND ABN AMRO		122
PART XIX	REPORT OF DELOITTE & TOUCHE LLP		124
PART XX	FINANCIAL INFORMATION RELATING TO THE ABN AMRO BUSINESSES		126
PART XXI	REGULATION		130
PART XXII	TAXATION CONSIDERATIONS		131
PART XXIII	DIRECTORS, CORPORATE GOVERNANCE AND EMPLOYEES		138
PART XXIV	ADDITIONAL INFORMATION		156
DEFINITIONS			184
APPENDIX	ABN AMRO FINANCIAL STATEMENTS		
	Section A:	Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2006	F-1
	Section B:	Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2006	F-110
	Section C:	Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2005	F-112
	Section D:	Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2005	F-206
	Section E:	Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2004	F-207
	Section F:	Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2004	F-262

INDICATIVE TIMETABLE

ABN AMRO Shareholders should take note of the dates set forth in the schedule below in connection with the Offer. These dates may be changed by RFS Holdings in accordance with the terms and conditions of the Offer, as described in this document.

Event	Calendar Date[1]
Publication of advertisement announcing the availability of the Offer Document	20 July 2007
Commencement of the Offer Period.	23 July 2007
Extraordinary General Meetings of Fortis shareholders (first call)	26 July 2007[2]
Extraordinary General Meeting of Santander shareholders (first call)	26 July 2007[3]
Extraordinary General Meeting of Santander shareholders (second call)	27 July 2007[3]
Expected date of publication of interim results for the six months ending 30 June 2007 by ABN AMRO	30 July 2007
Expected date of publication of interim results for the six months ending 30 June 2007 by RBS	3 August 2007
Extraordinary General Meetings of Fortis shareholders (second call)	6 August 2007[2]
Extraordinary General Meeting of RBS Shareholders	10 August 2007
End of initial Offer Period (deadline for tendering ABN AMRO Ordinary Shares into the Offer)	5 October 2007[4]
Announcement by RFS Holdings of whether or not the Offer is declared unconditional	Within five Euronext Amsterdam Trading Days after the end of the Offer Period
Settlement of the Offers; Admission to trading of the RBS Ordinary Shares on the London Stock Exchange and Euronext Amsterdam[5]	Within five Euronext Amsterdam Trading Days after the Offer is declared unconditional

Notes:

(1) If you hold ABN AMRO Ordinary Shares through a financial intermediary, please be aware the financial intermediary may require you to make decisions and take actions in advance of the dates noted. You should contact your financial intermediary with respect to questions regarding the dates that may be applicable to you.

(2) The Extraordinary General Meetings of Fortis shareholders are likely to occur at the second call for which there will be no quorum requirement.

(3) The Extraordinary General Meeting of Santander shareholders is likely to occur at the second call for which there will be a lower quorum requirement.

(4) This date will change if RFS Holdings extends the Offer Period in accordance with applicable law.

(5) Subject to approval by the relevant listing authorities.

PART I

SUMMARY

The following summary information is extracted from, and should be read as an introduction to and in conjunction with, the full text of this document.

Any investment decision relating to RBS, the Transaction and/or the Offer should be based on consideration of this document as a whole. Investors should also consider the Offer Document. Where a claim relating to information contained in this document is brought before a court, a plaintiff investor might, under the national legislation of the EEA States, have to bear the costs of translating this document before legal proceedings are initiated. Civil liability attaches to those persons who are responsible for this summary, including any translation of this summary, but only if this summary is misleading, inaccurate or inconsistent when read together with the other parts of this document.

1 Introduction

Following the ruling of the Dutch Supreme Court on 13 July 2007 regarding the sale of LaSalle by ABN AMRO to Bank of America, on 16 July 2007 Fortis, RBS and Santander, acting through RFS Holdings, announced their intention to make an offer for the entire issued and outstanding ordinary share capital of ABN AMRO.

RFS Holdings, which was formed by the Banks, is offering to acquire all of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares on the terms and conditions set out in the Offer Document.

2 Summary of the Terms of the Offers

Upon the terms and subject to the conditions set forth in the Offer Document, RFS Holdings is offering to exchange for each ABN AMRO Ordinary Share validly tendered and not properly withdrawn:

- €35.60 in cash; and
- 0.296 New RBS Ordinary Shares.

The consideration set out above assumes the payment by ABN AMRO of an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in an amount not to exceed €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes). If ABN AMRO declares an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in excess of €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes) or any other (cash or share) dividend, distribution, share split or analogous transaction in respect of the ABN AMRO Ordinary Shares, and the record date for such (cash or share) dividend, distribution, share split or analogous transaction precedes the Settlement of the Offers, the consideration set out above may be reduced by an amount, in the case of an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in excess of €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share, equal to such excess (before deduction of any applicable withholding taxes) or otherwise by the full amount of any other such dividend, distribution, share split or analogous transaction (before deduction of any applicable withholding taxes). If ABN AMRO declares an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 of €0.55 or less per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes), and the record date for such dividend precedes the Settlement of the Offers, the consideration set out above will not be adjusted.

Assuming the maximum number of 556,143,700[(1)] New RBS Ordinary Shares are issued pursuant to the Offers, holders of Existing RBS Ordinary Shares (other than RBS) will own RBS Ordinary Shares representing 94% of the share capital of the Company at the Settlement of the Offers, and former ABN AMRO Shareholders (other than ABN AMRO) will own the remaining 6%. In addition ABN AMRO Shareholders will have received cash consideration, in aggregate, of approximately €66 billion.

3 Reasons for the Offers

ABN AMRO, the Banks believe, contains good businesses and customer franchises widely spread across a range of attractive markets. However, ABN AMRO has acknowledged the opportunity for it to

(1) On a fully diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

deliver greater benefits for its customers and employees and generate growth and additional value for its shareholders by combining with a partner and selling parts of the ABN AMRO Group.

The Banks believe that they have a comprehensive strategic fit with ABN AMRO across its activities. The Banks expect that, following their acquisition of ABN AMRO, they will be able to create stronger businesses with enhanced market presence and growth prospects, leading to substantial value creation and benefits for shareholders, customers and employees. The Banks have the financial and management resources to invest in and grow the ABN AMRO Businesses and have proven records of growing their own businesses. Implementation of the Banks' respective measures to realise projected synergies is expected to enhance profitability and allow the Banks to invest further in customer-facing areas, as they have done in their own businesses.

The Banks believe that the inclusion within their groups of the ABN AMRO Businesses will create substantial value for shareholders through cost savings and revenue benefits.

The Banks also believe that the stronger businesses resulting from the Transaction will create sustainable platforms for increased job creation and enhanced opportunities for employees. The Banks' track records in this regard are excellent, demonstrating organic growth in employment built on strong business foundations.

RBS believes that the acquisition of the ABN AMRO Businesses will enhance the RBS Group's prospects for growth, both by enabling it to accelerate existing strategies for growth and by providing attractive new opportunities.

Following the ruling of the Dutch Supreme Court on 13 July 2007, the Banks now expect that LaSalle will be sold to Bank of America. RBS would have preferred to acquire LaSalle as part of the ABN AMRO Businesses, to accelerate its strategy to develop a strong position in the United States in mid-corporate and commercial banking. However, RBS remains confident that its goals in this area can be achieved through organic growth and believes that the acquisition of the ABN AMRO Businesses will provide RBS with enhanced growth prospects, substantial transaction benefits and financial returns that remain compelling.

4 Financing the Offers

Assuming all outstanding ABN AMRO Ordinary Shares are tendered into the Offers, RBS would be obliged to issue 556,143,700[(1)] New RBS Ordinary Shares to the holders of ABN AMRO Ordinary Shares and, in addition, RFS Holdings would be obliged to pay an aggregate cash consideration of €66 billion. The Banks propose to finance the cash portion of the consideration payable by RFS Holdings through a combination of rights issues, issues of debt and preferred securities and internal resources. Merrill Lynch and certain other financial institutions have agreed to underwrite any such rights issues and certain issues of debt or preferred securities.

RBS, whose portion of the cash consideration payable on Settlement of the Offers is €22 billion[(1)] plans to issue preferred securities and debt securities, and to utilise internal resources to finance the remainder of its portion of the cash consideration not covered by the proceeds of the securities it issues.

5 Information on RFS Holdings

RFS Holdings was incorporated in the Netherlands on 4 May 2007 as a private company with limited liability, solely to make the Offers and to effect the Transaction. If the Offers are declared unconditional, RFS Holdings will be funded by Fortis, RBS and Santander in the following proportions:

- Fortis: 33.8%
- RBS: 38.3%
- Santander: 27.9%

Following the Offers having been declared unconditional, Fortis, RBS and Santander will have shareholdings in RFS Holdings that are equal to their proportionate funding commitments. The capital and income rights of each class of shares that will be issued to Fortis, RBS and Santander will be linked to the net assets and income of the ABN AMRO Businesses that each of the Banks or their respective

(1) On a fully diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

affiliates will acquire following implementation of the restructuring of the ABN AMRO Group. Upon Settlement of the Offers, RFS Holdings will be a subsidiary of RBS owned by the Banks. RFS Holdings will then also be consolidated by RBS. RBS will assume the lead responsibility for ensuring that ABN AMRO is managed in compliance with all applicable regulatory requirements from Settlement of the Offers.

6 Information on RBS

Overview

RBS is the holding company of one of the world's largest banking and financial services groups, with a market capitalisation of £62.8 billion at the end of 2006. Listed on the London Stock Exchange and headquartered in Edinburgh, the RBS Group operates in the United Kingdom, the United States and internationally through its two principal subsidiaries, the Royal Bank and NatWest. Both the Royal Bank and NatWest are major U.K. clearing banks whose origins go back over 275 years. In the United States, the RBS Group's subsidiary Citizens Financial Group, Inc. was ranked the 10th largest (based on 31 December 2006 data) commercial banking organisation by deposits. The RBS Group has a large and diversified customer base and provides a wide range of products and services to personal, commercial and large corporate and institutional customers.

RBS had total assets of £871.4 billion and shareholders' equity of £40.2 billion as at 31 December 2006. It is strongly capitalised with a total capital ratio of 11.7% and a Tier 1 capital ratio of 7.5% as at 31 December 2006.

Financial information

The data for the three-year period ended 31 December 2006 set out below have been extracted without material adjustment from, and should be read together with RBS's audited consolidated financial statements included in, its Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006. The summary selected historical condensed consolidated financial data presented below as of and for the years ended 31 December 2006, 2005 and 2004 were prepared in accordance with IFRS. Unless otherwise noted, the per share data are as published and have not been restated to reflect the two for one bonus share issue in May 2007.

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	2005	2004
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(£)	*(£)*	*(£)*
Amounts in accordance with IFRS			
Key income statement data			
Total income[1]	28,002	25,902	23,391
Operating expenses[2][3][4]	12,480	11,946	10,362
Operating profit before other operating charges and impairment losses	15,522	13,956	13,029
Operating profit before tax	9,186	7,936	7,284
Profit for the year	6,497	5,558	5,289
Profit attributable to ordinary shareholders	6,202	5,392	4,856
Key balance sheet data			
Total assets	871,432	776,827	588,122
Shareholders' equity	40,227	35,435	33,905
Other key financial data			
Earnings per ordinary share (pence)	194.7	169.4	157.4
Earnings per ordinary share – adjusted (pence)[5]	64.9	56.5	52.5
Diluted earnings per ordinary share (pence)[6]	193.2	168.3	155.9
Diluted earnings per ordinary share – adjusted (pence)[5][6]	64.4	56.1	52.0
Dividends per ordinary share (pence)	77.3	60.6	52.5
Dividends per ordinary share – adjusted (pence)[5]	25.8	20.2	17.5
Dividend payout ratio[7]	46%	43%	38%
Tier 1 capital ratio	7.5%	7.6%	7.0%
Total capital ratio	11.7%	11.7%	11.7%

Notes:

(1) Includes gain on sale of strategic investments of £333 million in 2005.

(2) Includes loss on sale of subsidiaries of £93 million in 2005.

(3) Includes integration expenditure of £134 million for the year ended 31 December 2006 (2005: £458 million; 2004: £520 million).

(4) Includes purchased intangibles amortisation of £94 million for the year ended 31 December 2006 (2005: £97 million; 2004: £45 million).

(5) Adjusted to reflect the two for one bonus issue in May 2007.

(6) All the convertible preference shares had a dilutive effect in 2006 and 2005 and as such have been included in the computation of diluted earnings per share. In 2004, their effect was anti-dilutive.

(7) Dividend payout ratio represents the interim dividend paid and final dividend proposed as a percentage of profit attributable to ordinary shareholders.

Current Trading and Prospects

RBS's interim results for the six months to 30 June 2007 are expected to reflect good organic growth in income, disciplined expense control, measured investment in faster-growing businesses and continued strong credit metrics. Profit before tax, intangibles amortisation and integration costs for the six months to 30 June 2007 is expected to be not less than £5,000 million. Adjusted earnings per share before intangibles amortisation and integration costs is expected to exceed 37 pence per RBS Ordinary Share

based on an effective tax rate of 26%. The effective tax rate reflects an underlying rate of 29% adjusted to record the full effect (£160 million) on deferred tax of the change in the UK corporation tax rate in the first half of 2007.

The profit estimate has been made in respect of profit before tax, intangibles amortisation and integration costs rather than in respect of profit before tax, as RBS considers this measure provides more meaningful information to shareholders and allows for greater comparability with prior years. The profit estimate is based on the management accounts for the five months to 31 May 2007 and the preliminary results for the month of June 2007.

Except as disclosed above, there has been no significant change in the financial or trading position of the RBS Group since 31 December 2006, being the end of the last financial period for which the RBS Group has provided audited financial information.

Working Capital

As RBS has only had limited access to non-public information of ABN AMRO, it has not been able to undertake appropriate procedures to support a statement in respect of the sufficiency of its working capital on the basis that the Transaction has taken place.

However, RBS is of the opinion that the working capital available to the RBS Group, excluding the ABN AMRO Group, is sufficient for its present requirements, that is, for at least the next 12 months following the date of this document. This working capital statement has been prepared on the basis that the acquisition of the ABN AMRO Group has not taken place. RBS will prepare and publish a supplementary prospectus containing a working capital statement on the basis that the acquisition of the ABN AMRO Group has taken place as soon as reasonably practicable following completion of the Offers.

Costs of the Transaction

The total costs and expenses payable by the RBS Group in connection with the Transaction are estimated to amount to approximately £135 million (including amounts in respect of VAT).

7 Information on Fortis

Fortis is an international provider of banking and insurance products and services to personal, businesses and institutional customers. Fortis delivers a comprehensive package of financial products and services through its own distribution channels and via intermediaries and other partners.

Fortis ranks among the 20 largest financial institutions in Europe based on market capitalisation of €43.3 billion as at 31 December 2006, with total assets of €775 billion and shareholders' equity of €20.6 billion. As at that date, Fortis also had a total capital ratio of 11.1% and a Tier 1 capital ratio of 7.1%. With its sound solvency position, broad risk spread, experience in over 50 countries and the extensive expertise of its approximately 57,000 employees (full time equivalents) as of the end of 2006, Fortis combines an international presence with local flexibility to provide strong support to its customers.

Fortis SA/NV is a public company with limited liability (*société anonyme*/*naamloze vennootschap*) incorporated under Belgian law and Fortis N.V. is incorporated as a public limited liability company (*naamloze vennootschap*) under Dutch law.

8 Information on Santander

Banco Santander, S.A. is the parent bank of the Santander Group, one of the world's largest banking groups by market value, with a market capitalisation of €88.4 billion at the end of 2006. Santander's current legal name is Banco Santander Central Hispano, S.A. On 23 June 2007, the general meeting of shareholders of Santander approved the change of Santander's legal name to Banco Santander, S.A., which will become effective when regulatory approval has been obtained. Headquartered in Madrid, Spain, the Santander Group operates in three geographic areas: (i) Continental Europe, where the main institutions are Santander, Banco Español de Crédito, Banco Banif, Santander Consumer Finance and Banco Santander Totta; (ii) the United Kingdom, where the main institution is Abbey National; and (iii) Latin America, mainly Brazil, Mexico, Chile, Argentina, Puerto Rico, Venezuela and Colombia. Santander is incorporated under, and governed by the laws of the Kingdom of Spain.

The Santander Group's main business areas are retail banking, wholesale banking and asset management and insurance. As at 31 December 2006, Santander had, on a consolidated basis, total

assets of €833.9 billion and shareholders' equity of €40.1 billion. As at that date, Santander had, on a consolidated basis, a total capital ratio of 12.5% and a Tier 1 capital ratio of 7.4%.

9 Information on ABN AMRO

Overview

ABN AMRO is a prominent international banking group offering a wide range of banking products and financial services on a global basis through a network of 4,532 offices and branches in 56 countries and territories as at 31 December 2006. ABN AMRO is one of the largest banking groups in the world. In addition to its leading position in the Netherlands, ABN AMRO also has regional business units in Europe (including Antonveneta in Italy), North America, Latin America and Asia. ABN AMRO also has diverse international advisory, capital markets and investment banking activities and its global asset management business manages approximately €193 billion in specialist mandates and mutual funds operating in 26 countries worldwide.

As at 31 December 2006, ABN AMRO had total assets of €987.1 billion and shareholders' equity of €23.6 billion. As at that date, ABN AMRO had a total capital ratio of 11.1% and a Tier 1 capital ratio of 8.5%.

ABN AMRO financial information

The data set out below have been extracted without material adjustment from, and should be read together with ABN AMRO's audited consolidated financial statements included in, its Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2006. The financial data for the years ended 31 December 2006, 2005 and 2004 were prepared in accordance with IFRS.

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	2005	2004
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(€)	*(€)*	*(€)*
Amounts in accordance with IFRS			
Key income statement data			
Operating income	27,641	22,334	18,791
Operating expenses	20,713	16,301	15,180
Operating profit before tax	5,073	5,398	3,004
Profit from continuing operations	4,171	4,256	2,289
Profit for the year	4,780	4,443	3,940
Attributable to shareholders of the parent company	4,715	4,382	3,865
Key balance sheet data			
Total assets	987,064	880,804	727,454
Equity attributable to shareholders of the parent company	23,597	22,221	14,815
Other key financial data			
Net profit per ordinary share	2.50	2.43	2.33
Fully diluted net profit per ordinary share	2.49	2.42	2.33
Dividends per ordinary share	1.15	1.10	1.00
Dividend payout ratio[1]	46.0%	45.3%	42.9%
Tier 1 capital ratio[2]	8.45%	10.62%	8.46%
Total capital ratio[2]	11.14%	13.14%	11.06%

Notes:

(1) Dividend per ordinary share as a percentage of net profit per ordinary share.

(2) Tier 1 capital and total capital as a percentage of risk-weighted assets under Bank for International Settlements guidelines.

Significant change

So far as RBS is aware, there has been no significant change in the financial or trading position of the ABN AMRO Group since 31 March 2007, being the end of the last financial period for which ABN AMRO has published financial information.

10 Conditions to the Offers

The issue of the New RBS Ordinary Shares is conditional upon the Offers being declared unconditional by RFS Holdings.

RFS Holdings shall not be obliged to declare the Offers unconditional and purchase any ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered in the Offers and not properly withdrawn unless the conditions to the Offers have been satisfied or, to the extent permitted by law, waived.

In summary, the Offer is subject to the following conditions:

- an 80% minimum acceptance condition;
- a condition related to completion of the sale of LaSalle to Bank of America;
- a no material adverse change condition;
- a no litigation or other proceedings condition;
- a no injunction or other restrictions condition;
- a regulatory approvals condition;
- a competition and antitrust approvals condition;
- a condition related to the U.S. Prospectus being declared effective by the SEC;
- a condition related to the admission of the New RBS Ordinary Shares to the Official List, to trading on the London Stock Exchange's market for listed securities and to trading and listing on Euronext Amsterdam;
- a condition related to obtaining requisite shareholder approvals by Fortis, RBS and Santander;
- a condition related to no further transactions being entered into by ABN AMRO or its subsidiaries; and
- a condition that no third party is preparing or is to make an offer and that Barclays has not amended its offer or made a new offer.

The conditions to the Offers are for the benefit of RFS Holdings and, to the extent legally permitted, may be waived by RFS Holdings at any time prior to the end of the Offer Period. Notice of any such waiver will be given in the manner prescribed by applicable law. The conditions to the U.S. Offer are the same as the conditions to the Offer and RFS Holdings will not waive a condition in one offer unless it waives the same condition in the other offer.

RFS Holdings is entitled to permit the Offer to lapse if any of the conditions is not satisfied and to make a new offer or offers on terms to be determined at the relevant time.

11 Risk Factors

Investors should consider the risks normally associated with companies of a similar nature to RBS. Certain of these risks also apply to ABN AMRO's businesses. In particular, ABN AMRO Shareholders should consider the following risks:

- the value of the RBS Ordinary Shares will fluctuate;
- uncertainties about the effects of the Offers and any competing offers may have a negative impact on ABN AMRO;
- regulatory approvals may delay or have a negative effect on the Offers;
- RBS may not perform as expected and its share price may suffer;
- the Banks have only conducted a limited due diligence review of ABN AMRO and may become subject to unknown liabilities of ABN AMRO;
- consummation of the Offers may result in adverse tax consequences due to a change of control of ABN AMRO;
- change of control provisions in ABN AMRO's agreements may be triggered upon the completion of the Offers;
- your shareholder rights will change as a shareholder of a U.K. company;

- ABN AMRO Shareholders will own a smaller percentage of RBS and will exercise less influence over RBS's management;
- if the Offers are successful, but some ABN AMRO Ordinary Shares (including those underlying ABN AMRO ADSs) remain outstanding, the liquidity and market value of those securities may be adversely affected;
- under certain circumstances following completion of the Offers, in accordance with Dutch law, ABN AMRO Ordinary Shares may be acquired at a price lower than as a result of a sale of such shares under the Offers;
- governmental policy, regulation, general business conditions, interest rates, foreign exchange rates, equity prices, geopolitical conditions, borrower credit quality, insurance claims, litigation, changes in tax legislation and other market factors may have an adverse effect on RBS; and
- future growth in RBS's earnings and shareholder value depends on strategic decisions regarding organic growth and potential acquisitions.

12 Listing and Dealing

Application will be made to the FSA for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to the Official List and to the London Stock Exchange for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to trading on the London Stock Exchange's main market for listed securities. It is expected that listing will become effective and dealings, for normal settlement, on the London Stock Exchange will begin shortly following the date on which RFS Holdings declares the Offers unconditional. The New RBS Ordinary Shares will, when issued and fully paid, rank *pari passu* in all respects with the Existing RBS Ordinary Shares, including the right to receive all dividends and other cash payments (if any) declared or paid by RBS by reference to a record date on or after the date of issue of the New RBS Ordinary Shares.

In addition, prior to the Offers being declared unconditional, RBS intends to list the New RBS Ordinary Shares on Euronext Amsterdam.

PART II

RISK FACTORS

An investment in RBS is subject to a number of risks. Accordingly, investors should carefully consider the risks and uncertainties described below, together with all other information contained in this document, before making an investment decision. Although this section, generally, describes the risks in terms of a risk to RBS or an investment in RBS Ordinary Shares, these risks are equally relevant to the Enlarged Group as it will be constituted assuming completion of the Offers.

The risks and uncertainties described below are not the only ones facing RBS or which may affect your decision whether to accept the Offer. Additional risks and uncertainties not presently known or that RBS currently deems immaterial may also have an adverse effect on its business. RBS's business, financial condition or results of operations could be materially and adversely affected by any of the risks described below. In that event, the value of the RBS Ordinary Shares could decline, and investors could lose all or part of their investment in the RBS Ordinary Shares.

In deciding whether to accept the Offer, you should carefully consider the following risks that relate to the Offers and the transactions contemplated thereby.

Nothing in these risk factors limits or qualifies RBS's or its directors' responsibility under Listing Rule 13.4.1(4), section 5.5 of the Prospectus Rules or Part VI of FSMA.

Risks Relating to the Transaction

The value of the New RBS Ordinary Shares being offered will fluctuate.

There will be no adjustment to the consideration offered for changes in the market price of either ABN AMRO Ordinary Shares, on the one hand, or New RBS Ordinary Shares, on the other, or for movements in exchange rates. Accordingly, the market value of the New RBS Ordinary Shares that holders of ABN AMRO Ordinary Shares will receive upon completion of the Offers could vary significantly from the market value of RBS Ordinary Shares on the date of this document or on the date the Offer was first announced. The market value of the New RBS Ordinary Shares will also continue to fluctuate after completion of the Offers.

You should obtain current market quotations for RBS Ordinary Shares and for ABN AMRO Ordinary Shares.

The uncertainties about the effects of the Offers and any competing offers could materially and adversely affect the business and operations of ABN AMRO.

Uncertainty about the effects of the Offers and any competing offers on employees, partners, regulators and customers may materially and adversely affect the business and operations of ABN AMRO. These uncertainties could cause customers, business partners and other parties that have business relationships with ABN AMRO to defer the consummation of other transactions or other decisions concerning ABN AMRO's business, or to seek to change existing business relationships with ABN AMRO. In addition, employee retention at ABN AMRO may be challenging until the Offers are completed.

Obtaining required regulatory approvals may delay completion of the Transaction, and compliance with conditions and obligations imposed in connection with regulatory approvals could adversely affect RBS's businesses and the businesses of ABN AMRO.

The Transaction will require various approvals or consents from, among others, the Dutch Central Bank, the FSA, the Bank of Spain, the European Commission and various other antitrust authorities outside the European Union, other bank regulatory, securities, insurance and other regulatory authorities worldwide. The governmental entities from which these approvals are required, including the Dutch Central Bank, the FSA, the Bank of Spain, the European Commission and others, may refuse to grant such approval or may impose conditions on, or require divestitures or other changes in connection with, the completion of the Transaction. These conditions or changes could have the effect of delaying completion of the Transaction, reducing the anticipated benefits of the Transaction or imposing additional costs on RBS or limiting RBS's revenues following completion of the Transaction, any of which might have a material adverse effect on RBS following the Transaction. In order to obtain these regulatory approvals, RBS may have to divest, or commit to divesting, certain of the businesses of ABN

AMRO and/or RBS to third parties. In addition, RBS may be required to make other commitments to regulatory authorities. These divestitures and other commitments, if any, may have an adverse effect on RBS's business, results of operations, financial condition or prospects after completion of the Transaction.

Certain jurisdictions claim jurisdiction under their competition or antitrust laws in respect of acquisitions or mergers that have the potential to affect their domestic marketplace. A number of these jurisdictions may claim to have jurisdiction to review the Transaction. Such investigations or proceedings may be initiated and, if initiated, may have an adverse effect on RBS's business, results of operations, financial condition or prospects after the completion of the Transaction.

Risks Relating to the RBS Ordinary Shares and RBS ADSs

RBS may fail to realise the business growth opportunities, revenue benefits, cost savings and other benefits anticipated from, or may incur unanticipated costs associated with, the Transaction and RBS's results of operations, financial condition and the price of RBS's Ordinary Shares may suffer.

There is no assurance that RBS's acquisition of certain of ABN AMRO's businesses will achieve the business growth opportunities, revenue benefits, cost savings and other benefits RBS anticipates. RBS believes that the offer consideration is justified in part by the business growth opportunities, revenue benefits, cost savings and other benefits it expects to achieve by combining its operations with certain ABN AMRO Businesses. However, these expected business growth opportunities, revenue benefits, cost savings and other benefits may not develop and other assumptions upon which the Banks determined the offer consideration may prove to be incorrect, as, among other things, such assumptions were based on publicly available information.

In particular, the reorganisation plan currently contemplated may have to be modified as a result of employee consultations and approvals, which may delay its implementation. RBS may also face challenges with the following: obtaining the required approvals of various regulatory agencies, any of which could refuse or impose conditions or restrictions on its approval; retaining key employees; redeploying resources in different areas of operations to improve efficiency; minimising the diversion of management attention from ongoing business concerns; and addressing possible differences between RBS's business culture, processes, controls, procedures and systems and those of the ABN AMRO Businesses that RBS will acquire. In addition, because the Banks have had access only to publicly available information regarding ABN AMRO's tax situation and structure, unanticipated substantial tax costs may be incurred in the implementation of the reorganisation plan.

Under any of these circumstances, the business growth opportunities, revenue benefits, cost savings and other benefits anticipated by RBS to result from the reorganisation may not be achieved as expected, or at all, or may be delayed. To the extent that RBS incurs higher integration costs or achieves lower revenue benefits or fewer cost savings than expected, its results of operations, financial condition and the price of the RBS Ordinary Shares may suffer.

The Banks have conducted only a limited due diligence review of ABN AMRO and, therefore, RBS may become subject to unknown liabilities of ABN AMRO, which may have an adverse effect on RBS's financial condition and results of operations.

In making the Offers and determining their terms and conditions, the Banks have relied on publicly available information relating to ABN AMRO, including periodic and other reports for ABN AMRO, filed with or furnished to the SEC on Form 20-F and Form 6-K. The Banks have also conducted a due diligence review of limited additional information about ABN AMRO. This information in relation to ABN AMRO has not been subject to comment or verification by ABN AMRO or the Banks or their respective directors. As a result, after the completion of the Offers, RBS may be subject to unknown liabilities of ABN AMRO, which may have an adverse effect on RBS's financial condition and results of operations.

Nothing in this risk factor limits or qualifies RBS's or its directors' responsibility under Listing Rule 13.4.1(4), section 5.5 of the Prospectus Rules or Part VI of FSMA.

Consummation of the Offers may result in adverse tax consequences resulting from a change of ownership of ABN AMRO.

The Banks have had access only to publicly available information concerning ABN AMRO's tax situation. It is possible that the consummation of the Offers may result in adverse tax consequences arising from a

change of ownership of ABN AMRO and its subsidiaries. The tax consequences of a change of ownership of a corporation can lead to an inability to carry-over certain tax reliefs and other tax benefits, including, but not limited to, tax losses and tax credits. Moreover, a change of ownership may result in other tax costs not normally associated with the ordinary course of business. Such other tax costs include, but are not limited to, stamp duties, land transfer taxes, franchise taxes and other levies. In addition, consummation of the Offers will result in RBS becoming, through RFS Holdings, the holding company of ABN AMRO and certain of its subsidiaries. There are differences between the U.K. and Dutch tax regimes for holding companies. These differences could result in additional tax being paid in the United Kingdom in respect of the profits of the relevant businesses of ABN AMRO as a result of their acquisition by a U.K. resident company.

Change of control provisions in ABN AMRO's agreements may be triggered upon the completion of the Offers, upon RFS Holdings' acquisition of ABN AMRO or upon the completion of the reorganisation and may lead to adverse consequences for RBS, including the loss of significant contractual rights and benefits, the termination of joint venture and/or licensing agreements or the requirement to repay outstanding indebtedness.

ABN AMRO may be a party to joint ventures, licences and other agreements and instruments that contain change of control provisions that will be triggered upon the completion of the Offers, upon RFS Holdings' acquisition of ABN AMRO or upon completion of the reorganisation. ABN AMRO has not provided the Banks with copies of any of the agreements to which it is party, and these agreements are not generally publicly available. Agreements with change of control provisions typically provide for or permit the termination of the agreement upon the occurrence of a change of control of one of the parties or, in the case of debt instruments, require repayment of all outstanding indebtedness. If, upon review of these agreements after completion of the Offers, the Banks determine that such provisions can be waived by the relevant counterparties, the Banks will consider whether to seek these waivers. In the absence of these waivers, the operation of the change of control provisions, if any, could result in the loss of material contractual rights and benefits, the termination of joint venture agreements and licensing agreements or the requirement to repay outstanding indebtedness.

In addition, employment agreements with members of ABN AMRO senior management and other ABN AMRO employees may contain change of control provisions providing for compensation to be paid in the event the employment of these employees is terminated, either by ABN AMRO or by those employees, following the completion of the Offers, RFS Holdings' acquisition of ABN AMRO or completion of the reorganisation. Such employment agreements may also contain change of control provisions providing for compensation to be paid following the occurrence of such events even if the employment is not terminated. RBS has taken into account potential payments arising on the operation of change of control provisions, including compensation arising on change of control provisions in employment agreements but such payments may exceed RBS's expectations.

RBS is a company governed by the laws of the United Kingdom, and being a shareholder of a company governed by the laws of the United Kingdom involves different rights and privileges from those of a shareholder of a Dutch company.

The rights of RBS's shareholders are governed by the laws of the United Kingdom and by its Memorandum of Association and Articles of Association. The laws of the United Kingdom extend to shareholders certain rights and privileges that may not exist under Dutch law and, conversely, do not extend certain rights and privileges that shareholders of a company governed by Dutch law may have.

After completion of the Offers, holders of ABN AMRO Ordinary Shares (including in the form of ABN AMRO ADSs) and holders of RBS Ordinary Shares will own a smaller percentage of RBS than they currently own of ABN AMRO and RBS, respectively, and will exercise less influence over management.

After the completion of the Offers, holders of ABN AMRO Ordinary Shares (including in the form of ABN AMRO ADSs) and holders of RBS Ordinary Shares will own a smaller percentage of RBS than they currently own of ABN AMRO and RBS, respectively. Assuming that all of the outstanding ABN AMRO Ordinary Shares are exchanged in the Offers, existing holders of RBS Ordinary Shares (other than RBS) and former holders of ABN AMRO Ordinary Shares (other than ABN AMRO) will own approximately 94% and 6%, respectively, of the outstanding shares of RBS immediately after the completion of the Offers, on a fully-diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as

set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F. Consequently, former holders of ABN AMRO Ordinary Shares, as a group, will have reduced ownership and voting power in RBS compared to their ownership and voting power in ABN AMRO, and existing holders of RBS Ordinary Shares will have reduced ownership and voting power in RBS compared to their current ownership and voting power in RBS. Following the completion of the Offers, RFS Holdings will own the majority of the ABN AMRO Ordinary Shares (including ABN AMRO Ordinary Shares formerly represented by ABN AMRO ADSs) and thus control the nomination of all of the members of the ABN AMRO managing board and the ABN AMRO supervisory board, subject to legal and regulatory requirements.

Risks Relating to Non-Tendering Security Holders

If the Offers are successful, but some ABN AMRO Ordinary Shares or ABN AMRO ADSs remain outstanding, the liquidity and market value of the remaining ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs held by the public could be adversely affected by the fact that they will be held by a smaller number of holders.

Depending upon the number of ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs acquired pursuant to the Offers, following the completion of the Offers, the ABN AMRO ADSs may no longer meet the requirements of the NYSE for continued listing. Moreover, to the extent permitted under applicable law and stock exchange regulations, if RFS Holdings acquires control of ABN AMRO, RFS Holdings intends to seek to cause the delisting of the ABN AMRO Ordinary Shares from Euronext Amsterdam and the ABN AMRO ADSs from the NYSE.

If the NYSE delists the ABN AMRO ADSs, or if Euronext Amsterdam delists the ABN AMRO Ordinary Shares, the market for the ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs will be adversely affected. Although it is possible that the ABN AMRO ADSs and/or the ABN AMRO Ordinary Shares could be traded in over-the-counter markets, such alternative trading markets may not occur. In addition, the extent of the public market for the ABN AMRO ADSs and ABN AMRO Ordinary Shares and the availability of market quotations would depend upon the number of holders and/or the aggregate market value of the ABN AMRO ADSs and ABN AMRO Ordinary Shares remaining at such time, the interest in maintaining a market in the ABN AMRO ADSs and ABN AMRO Ordinary Shares on the part of securities firms and the possible termination of registration of ABN AMRO ADSs under the Exchange Act. If such registration is terminated, ABN AMRO could cease filing periodic reports with the SEC, which could further impact the value of the ABN AMRO ADSs. To the extent the availability of such continued listings or quotations depends on steps taken by RFS Holdings, the Banks or ABN AMRO, RFS Holdings, the Banks or ABN AMRO may or may not take such steps. Therefore, if the Offers are successful, you should not rely on any such listing or quotation being available.

In addition, RFS Holdings intends to change ABN AMRO's dividend policy if the Offers are completed and to cause ABN AMRO to stop paying regular cash dividends after the completion of the Offers for the foreseeable future, subject to any applicable legal requirements.

If RFS Holdings acquires 95% or more of the outstanding issued capital of ABN AMRO, RFS Holdings may be able to utilise Dutch squeeze-out proceedings to acquire the ABN AMRO Ordinary Shares of non-tendering ABN AMRO Shareholders at a price that may be less than that which might have been received upon a sale of such ordinary shares prior to the squeeze-out.

If RFS Holdings acquires 95% or more of the outstanding issued capital of ABN AMRO, it intends to acquire the remaining issued capital of ABN AMRO in accordance with the squeeze-out proceedings prescribed by the Dutch Civil Code or other legal means. Furthermore, if RFS Holdings acquires 95% or more of the issued capital of and the voting rights attached to any class of shares of ABN AMRO, after the act implementing the squeeze-out provisions of European Union Takeover Directive 2004/25/EC comes into effect RFS Holdings will have the right to initiate squeeze-out proceedings with respect to shares of that class not tendered and not otherwise held by RFS Holdings or ABN AMRO. In case of a squeeze-out, ABN AMRO Ordinary Shares held by minority ABN AMRO Shareholders will be acquired only for cash, and a Dutch court will determine the price to be paid for the ABN AMRO Ordinary Shares, which may be lower than the cash equivalent of the consideration offered in the U.S. Offer. Also, upon payment of the amount required into a prescribed bank account, the ABN AMRO Ordinary Shares held by the minority shareholders will be transferred to RFS Holdings by operation of Dutch law. The only remaining right of the minority holders of ABN AMRO Ordinary Shares would be to receive payment for their ABN AMRO

Ordinary Shares. If you do not tender your ABN AMRO Ordinary Shares in the Offers and RFS Holdings is able to effectuate a squeeze-out, the price determined by the Dutch court for the purchase of ABN AMRO Ordinary Shares may be less than the amount which might have been received upon a sale of your ABN AMRO Ordinary Shares prior to the squeeze-out.

In the event that RFS Holdings acquires less than 95% of ABN AMRO's issued share capital and voting rights, RFS Holdings intends to take such legally permissible steps available to it under Dutch law to acquire the remaining outstanding ABN AMRO Ordinary Shares, and may acquire such ABN AMRO Ordinary Shares.

In the event that the squeeze-out procedures described above are not capable of being used because RFS Holdings has acquired less than 95%, RFS Holdings will have the right following the completion of the Offers to use any other legally permitted method to obtain 100% of the ABN AMRO Ordinary Shares, including engaging in one or more corporate restructuring transactions, such as a legal merger, liquidation, transfer of assets or conversion of ABN AMRO into another form of corporate entity, or changing the ABN AMRO articles of association to alter the corporate or capital structure in a manner beneficial to RFS Holdings, or engaging in one or more transactions with minority holders of ABN AMRO Ordinary Shares, including public or private exchanges or tender offers or purchases for consideration which may consist of RBS Ordinary Shares, other securities or cash. If you do not tender your ABN AMRO Ordinary Shares in the Offers and RFS Holdings is able to effectuate such a transaction, the price paid for the ABN AMRO Ordinary Shares purchased may be less than what might have been received upon a sale of such shares prior to such a transaction and payments may attract Dutch withholding tax for certain categories of shareholder depending on the form they take.

Risks relating to RBS

Governmental policy and regulation may have an adverse effect on RBS's results.

RBS's businesses and earnings can be affected by the fiscal or other policies and other actions of various governmental and regulatory authorities in the United Kingdom, the European Union, the United States and elsewhere.

There is continuing political and regulatory scrutiny of the operation of the retail banking and consumer credit industries in the United Kingdom and elsewhere. The nature and impact of future changes in policies and regulatory action are not predictable and are beyond RBS's control but could have an adverse impact on RBS's businesses and earnings.

In the European Union, these regulatory actions included an inquiry into retail banking in all of the then 25 member states by the European Commission's Directorate General for Competition. The inquiry examined retail banking in Europe generally. On 31 January 2007, the European Commission announced that barriers to competition in certain areas of retail banking, payment cards and payment systems in the European Union had been identified. The European Commission indicated that it will use its powers to address these barriers and will encourage national competition authorities to enforce European and national competition laws where appropriate. Any action taken by the European Commission and national competition authorities could have an adverse impact on RBS's payment cards and payment systems businesses and on RBS's retail banking activities in the European Union countries in which RBS operates.

In the United Kingdom, in September 2005, the Office of Fair Trading (''OFT'') received a super-complaint from the Citizens Advice Bureau relating to payment protection insurance (''PPI''). As a result, the OFT commenced a market study on PPI in April 2006. In October 2006, the OFT announced the outcome of the market study and, on 7 February 2007, following a period of consultation, the OFT referred the PPI market to the U.K. Competition Commission for an in-depth inquiry. This inquiry could continue for up to two years. Also, in October 2006, the FSA published the outcome of its broad industry thematic review of PPI sales practices in which it concluded that some institutions fail to treat customers fairly.

In April 2006, the OFT commenced a review of the undertakings given following the conclusion of the Competition Commission Inquiry in 2002 into the supply of banking services to small and medium enterprises (''SMEs'').

The OFT has carried out investigations into Visa and MasterCard credit card interchange rates. The decision by the OFT in the MasterCard interchange case was set aside by the Competition Appeals

Tribunal in June 2006. The OFT's investigations in the Visa interchange case and a second MasterCard interchange case are ongoing. The outcome is not known, but these investigations may have an impact on the consumer credit industry in general and, therefore on RBS's business in this sector. On 9 February 2007, the OFT announced that it was expanding its investigation into interchange rates to include debit cards.

On 7 September 2006, the OFT announced that it had decided to undertake an investigation of the application of its statement on credit card fees to current account unauthorised overdraft fees. The investigation was completed in March 2007. On 29 March 2007, the OFT announced its decision to conduct a formal in-depth investigation into the fairness of bank current account charges. On 26 April 2007, the OFT announced a formal market study into personal current accounts in the United Kingdom. The study will focus on the impact of free-if-in-credit current accounts on competition and whether they deliver value to consumers. The OFT expects to complete the market study by the end of 2007. In common with other banks in the United Kingdom, RBS has received claims from customers in respect of current account administration charges. The financial performance of RBS could be adversely affected if, by legal process or regulatory action, such charges are determined to be, in whole or in part, penalties or unfair.

On 26 January 2007, the FSA issued a Statement of Good Practice relating to Mortgage Exit Administration Fees. On 1 March 2007, the Group adopted a policy of charging all customers the fee applicable at the time the customers took out the mortgage. In addition, any customers who had previously been charged a higher fee than was applicable at the time they took out the mortgage and who complained were refunded the difference in fees. This approach was one of the options recommended by the FSA.

On 26 April 2007 the Office of Rail Regulation referred the leasing of rolling stock for franchised passenger services and the supply of related maintenance services in Great Britain to the U.K. Competition Commission for an inquiry lasting up to two years. RBS owns the Angel Trains group, a rolling stock leasing business operating in this market.

On 15 May 2007 the Competition Commission published its final report into the supply of personal current account banking services in Northern Ireland. It is anticipated that a statutory instrument implementing the remedies set out in the report will be made in October 2007. RBS owns Ulster Bank, which is active in the Northern Ireland current account market.

Other areas where changes could have an adverse impact include:

- the monetary, interest rate and other policies of central banks and regulatory authorities;
- general changes in government or regulatory policy or changes in regulatory regimes that may significantly influence investor decisions in particular markets in which RBS operates or may increase the costs of doing business in those markets;
- other general changes in the regulatory requirements, such as prudential rules relating to the capital adequacy framework;
- changes in competition and pricing environments;
- further developments in the financial reporting environment;
- expropriation, nationalisation, confiscation of assets and changes in legislation relating to foreign ownership; and
- other unfavourable political, military or diplomatic developments producing social instability or legal uncertainty which, in turn, may affect demand for RBS's products and services.

RBS's business and earnings are affected by general business and geopolitical conditions.

The performance of RBS is influenced by economic conditions, particularly in the United Kingdom, the United States and Europe. A downturn in these economies could result in a general reduction in business activity and a consequent loss of income for RBS. It could also cause a higher incidence of credit losses and losses in RBS's trading portfolios. Geopolitical conditions can also affect RBS's earnings. Terrorist acts and threats and the response of governments in the United Kingdom, the United States and elsewhere to them could affect the level of economic activity. RBS's business is also exposed to the risk of business interruption and economic slowdown following the outbreak of a pandemic.

The financial performance of RBS is affected by borrower credit quality.

Risks arising from changes in credit quality and the recoverability of loans and amounts due from counterparties are inherent in a wide range of RBS's businesses. Adverse changes in the credit quality of RBS's borrowers and counterparties or a general deterioration in U.K., U.S., European or global economic conditions, or arising from systemic risks in the financial systems, could affect the recoverability and value of RBS's assets and require an increase in the provision for impairment losses and other provisions.

Changes in interest rates, foreign exchange rates, equity prices and other market factors affect RBS's business.

The most significant market risks RBS faces are interest rate, foreign exchange and bond and equity price risks. Changes in interest rate levels, yield curves and spreads may affect the interest rate margin realised between lending and borrowing costs. Changes in currency rates, particularly in the sterling-dollar and sterling-euro exchange rates, affect the value of assets and liabilities denominated in foreign currencies and affect earnings reported by RBS's non-U.K. subsidiaries (mainly Citizens, RBS Greenwich Capital and Ulster Bank) and may affect income from foreign exchange dealing. The performance of financial markets may cause changes in the value of RBS's investment and trading portfolios. RBS has implemented risk management methods to mitigate and control these and other market risks to which RBS is exposed. However, it is difficult to predict with accuracy changes in economic or market conditions and to anticipate the effects that such changes could have on RBS's financial performance and business operations.

RBS's insurance businesses are subject to inherent risks involving claims.

Future claims in RBS's general and life assurance businesses may be higher than expected as a result of changing trends in claims experience resulting from catastrophic weather conditions, demographic developments, changes in mortality and other causes outside RBS's control. Such changes would affect the profitability of current and future insurance products and services. RBS re-insures some of the risks it has assumed.

Operational risks are inherent in RBS's business.

RBS's businesses are dependent on the ability to process a very large number of transactions efficiently and accurately. Operational losses can result from fraud, errors by employees, failure to document transactions properly or to obtain proper authorisation, failure to comply with regulatory requirements and Conduct of Business rules, equipment failures, natural disasters or the failure of external systems, such as RBS's suppliers or counterparties. Although RBS has implemented risk controls and loss mitigation actions, and substantial resources are devoted to developing efficient procedures and to staff training, it is only possible to be reasonably, but not absolutely, certain that such procedures will be effective in controlling each of the operational risks faced by RBS.

Future growth in RBS's earnings and shareholder value depends on strategic decisions regarding organic growth and potential acquisitions.

RBS devotes substantial management and planning resources to the development of strategic plans for organic growth and identification of possible acquisitions, supported by substantial expenditure to generate growth in customer business. If these strategic plans do not meet with success, RBS's earnings could grow more slowly or decline.

The risk of litigation is inherent in RBS's operations.

In the ordinary course of RBS's business, legal actions, claims against and by RBS and arbitrations arise; the outcome of such legal proceedings could affect the financial performance of RBS.

RBS is exposed to the risk of changes in tax legislation and the interpretation of such legislation and to increases in the rate of corporate and other taxes in the jurisdictions in which it operates.

RBS's activities are subject to tax at various rates around the world computed in accordance with local legislation and practice. Action by governments to increase tax rates or to impose additional taxes would reduce the profitability of RBS. Revisions to tax legislation or to the interpretation of such legislation might also affect RBS's results in the future.

PART III

SELECTED HISTORICAL CONDENSED CONSOLIDATED FINANCIAL DATA OF RBS

Presented below are selected historical condensed consolidated financial data of RBS as of and for each of the years in the five-year period ended 31 December 2006. The data have been extracted without material adjustment from, and should be read together with RBS's audited consolidated financial statements included in, its Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006.

The selected historical condensed consolidated financial data presented below as of and for the years ended 31 December 2006, 2005 and 2004 were prepared in accordance with IFRS. The financial data presented below as of and for the years ended 31 December 2003 and 2002 were prepared in accordance with U.K. GAAP.

Unless otherwise noted, the per share data are as published and have not been restated to reflect the two for one bonus share issue in May 2007.

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	**2005**	**2004**
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(£)	*(£)*	*(£)*
Amounts in accordance with IFRS			
Summary condensed consolidated income statement			
Net interest income	10,596	9,918	9,071
Non-interest income[1]	17,406	15,984	14,320
Total income	28,002	25,902	23,391
Operating expenses[2][3][4]	12,480	11,946	10,362
Profit before other operating charges and impairment losses	15,522	13,956	13,029
Insurance net claims	4,458	4,313	4,260
Impairment losses	1,878	1,707	1,485
Operating profit before tax	9,186	7,936	7,284
Tax	2,689	2,378	1,995
Profit for the year	6,497	5,558	5,289
Profit attributable to:			
Minority interests	104	57	177
Preference shareholders	191	109	256
Ordinary shareholders	6,202	5,392	4,856
Summary condensed consolidated balance sheet			
Loans and advances	549,499	487,813	408,324
Debt securities and equity shares	140,755	130,266	98,631
Derivatives and settlement balances	124,106	101,668	23,482
Other assets	57,072	57,080	57,685
Total assets	871,432	776,827	588,122
Shareholders' equity	40,227	35,435	33,905
Minority interests	5,263	2,109	3,492
Subordinated liabilities	27,654	28,274	20,366
Total capital resources	73,144	65,818	57,763
Deposits	516,365	453,274	383,198
Derivatives, settlement balances and short positions	167,588	140,426	51,866
Other liabilities	114,335	117,309	95,295
Total liabilities and equity	871,432	776,827	588,122

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	2005	2004
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(£)	*(£)*	*(£)*
Other financial data			
Earnings per ordinary share (pence)	194.7	169.4	157.4
Earnings per ordinary share – adjusted (pence)[5]	64.9	56.5	52.5
Diluted earnings per ordinary share (pence)[6]	193.2	168.3	155.9
Diluted earnings per ordinary share – adjusted (pence)[5][6]	64.4	56.1	52.0
Dividends per ordinary share (pence)	77.3	60.6	52.5
Dividends per ordinary share – adjusted (pence)[5]	25.8	20.2	17.5
Dividend payout ratio[7]	46%	43%	38%
Share price per ordinary share at year end (£)	19.93	17.55	17.52
Share price per ordinary share at year end – adjusted (£)[5]	6.64	5.85	5.84
Market capitalisation at year end (£ billion)	62.8	56.1	55.6
Net asset value per ordinary share (£)	11.59	10.14	9.26
Net asset value per ordinary share – adjusted (£)[5]	3.86	3.38	3.09
Return on average total assets[8]	0.74%	0.73%	0.94%
Return on average ordinary shareholders' equity[9]	18.5%	17.5%	18.3%
Average shareholders' equity as a percentage of average total assets	4.4%	4.5%	5.9%
Tier 1 capital ratio	7.5%	7.6%	7.0%
Total capital ratio	11.7%	11.7%	11.7%
Ratio of earnings to combined fixed charges and preference share dividends[10]			
—including interest on deposits	1.62	1.67	1.88
—excluding interest on deposits	6.12	6.05	7.43
Ratio of earnings to fixed charges only[10]			
—including interest on deposits	1.64	1.69	1.94
—excluding interest on deposits	6.87	6.50	9.70

Notes:

(1) Includes gain on sale of strategic investments of £333 million in 2005.

(2) Includes loss on sale of subsidiaries of £93 million in 2005.

(3) Includes integration expenditure of £134 million for the year ended 31 December 2006 (2005: £458 million; 2004: £520 million).

(4) Includes purchased intangibles amortisation of £94 million for the year ended 31 December 2006 (2005: £97 million; 2004: £45 million).

(5) Adjusted to reflect the two for one bonus share issue in May 2007.

(6) All the convertible preference shares have a dilutive effect in 2006 and 2005 and as such have been included in the computation of diluted earnings per share. In 2004, their effect was anti-dilutive.

(7) Dividend payout ratio represents the interim dividend paid and final dividend proposed as a percentage of profit attributable to ordinary shareholders.

(8) Return on average total assets represents profit attributable to ordinary shareholders as a percentage of average total assets.

(9) Return on average ordinary shareholders' equity represents profit attributable to ordinary shareholders expressed as a percentage of average ordinary shareholders' equity.

(10) For this purpose, earnings consist of income before tax and minority interests, plus fixed charges less the unremitted income of associated undertakings (share of profits less dividends received). Fixed charges consist of total interest expense, including or excluding interest on deposits and debt securities in issue, as appropriate, and the proportion of rental expense deemed representative of the interest factor (one third of total rental expenses).

	As of and for the year ended 31 December	
	2003	2002
	(millions, except per share data, percentages and ratios)	
	(£)	*(£)*
Amounts in accordance with U.K. GAAP		
Summary condensed consolidated profit and loss account		
Net interest income	8,301	7,849
Non-interest income	10,980	9,167
Total income	19,281	17,016
Operating expenses excluding goodwill amortisation[1]	8,753	8,738
Goodwill amortisation	763	731
General insurance claims (net)	2,195	1,350
Profit before provisions	7,570	6,197
Provisions for bad and doubtful debts	1,461	1,286
Amounts written off fixed asset investments	33	59
Profit on ordinary activities before tax	6,076	4,852
Tax on profit on ordinary activities	1,888	1,582
Profit on ordinary activities after tax	4,188	3,270
Minority interests (including non-equity)	210	133
Preference dividends – non-equity	261	305
Additional Value Shares dividend – non-equity	1,463	798
Profit attributable to ordinary shareholders	2,254	2,034
Summary condensed consolidated balance sheet		
Loans and advances to banks (net of provisions)	51,891	44,296
Loans and advances to customers (net of provisions)	252,531	223,324
Debt securities and equity shares	82,249	68,928
Intangible fixed assets	13,131	12,697
Other assets	54,626	61,793
Total assets	454,428	411,038
Called up share capital	769	754
Share premium account	8,175	7,608
Other reserves	11,307	11,922
Profit and loss account	5,847	4,787
Shareholders' funds	26,098	25,071
Minority interests	2,713	1,839
Subordinated liabilities	16,998	13,965
Deposits by banks	67,323	54,720
Customer accounts	236,963	219,161
Debt securities in issue	41,016	33,938
Other liabilities	63,317	62,344
Total liabilities	454,428	411,038
Other financial data		
Earnings per ordinary share (pence)	76.9	70.6
Earnings per ordinary share – adjusted (pence)[2]	25.6	23.5
Diluted earnings per ordinary share (pence)[3]	76.3	69.6
Diluted earnings per ordinary share – adjusted (pence)[2][3]	25.4	23.2
Dividends per ordinary share (pence)	50.3	43.7
Dividends per ordinary share – adjusted (pence)[2]	16.8	14.6
Dividend payout ratio	66.1%	62.3%
Share price per ordinary share at period end (£)	16.46	14.88
Share price per ordinary share at period end – adjusted (£)[2]	5.49	4.96
Market capitalisation at period end (£ billion)	48.8	43.2
Net asset value per ordinary share (£)	7.82	7.43
Net asset value per ordinary share – adjusted (£)[2]	2.61	2.48

	As of and for the year ended 31 December	
	2003	2002
	(millions, except per share data, percentages and ratios)	
	(£)	*(£)*
Return on average total assets[4]	0.51%	0.52%
Return on average equity shareholders' funds[5]	9.8%	8.8%
Average shareholders' equity as a percentage of average total assets	5.9%	6.8%
Tier 1 capital ratio	7.4%	7.3%
Total capital ratio	11.8%	11.7%
Ratio of earnings to combined fixed charges and preference share dividends[6]		
—including interest on deposits	1.95	1.74
—excluding interest on deposits	7.08	5.20
Ratio of earnings to fixed charges only[6]		
—including interest on deposits	2.04	1.83
—excluding interest on deposits	9.73	7.24

Notes:

(1) Includes integration expenditure of £229 million for the year ended 31 December 2003 (2002: £957 million).

(2) Adjusted to reflect the two for one bonus share issue in May 2007.

(3) Convertible preference shares have not been included in the computation of diluted earnings per share as their effect was anti-dilutive.

(4) Return on average total assets represents profit attributable to ordinary shareholders as a percentage of average total assets.

(5) Return on average equity shareholders' funds represents profit attributable to ordinary shareholders expressed as a percentage of average equity shareholders' funds.

(6) For this purpose, earnings consist of income before tax and minority interests, plus fixed charges less the unremitted income of associated undertakings (share of profits less dividends received). Fixed charges consist of total interest expense, including or excluding interest on deposits and debt securities in issue, as appropriate, and the proportion of rental expense deemed representative of the interest factor (one third of total rental expenses).

PART IV

SELECTED HISTORICAL CONDENSED CONSOLIDATED FINANCIAL DATA OF ABN AMRO

Presented below are selected historical condensed consolidated financial data of ABN AMRO as of and for each of the years in the five-year period ended 31 December 2006. The data have been extracted without material adjustment from, and should be read together with ABN AMRO's audited consolidated financial statements included in its Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2006 and in its Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2004.

The financial data for the years ended 31 December 2006, 2005 and 2004 were prepared in accordance with IFRS. The financial data for the years ended 31 December 2003 and 2002 were prepared in accordance with Dutch GAAP.

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	**2005**	**2004**
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(€)	*(€)*	*(€)*
Amounts in accordance with IFRS			
Selected consolidated income statement data			
Net interest income	10,575	8,785	8,525
Net fee and commission income	6,062	4,691	4,485
Net trading income	2,979	2,621	1,309
Results from financial transactions	1,087	1,281	905
Share of result in equity accounted investments	243	263	206
Other operating income	1,382	1,056	745
Income of consolidated private equity holdings	5,313	3,637	2,616
Operating income	27,641	22,334	18,791
Operating expenses	20,713	16,301	15,180
Loan impairment and other credit risk provisions	1,855	635	607
Total expenses	22,568	16,936	15,787
Operating profit before tax	5,073	5,398	3,004
Income tax expense	902	1,142	715
Profit from continuing operations	4,171	4,256	2,289
Profit from discontinued operations net of tax	609	187	1,651
Profit for the year	4,780	4,443	3,940
Attributable to shareholders of the parent company	4,715	4,382	3,865
Dividends on ordinary shares	2,153	2,050	1,665
Selected consolidated balance sheet data			
Assets			
Financial assets held for trading	205,736	202,055	167,035
Financial investments	125,381	123,774	102,948
Loans and receivables – banks	134,819	108,635	83,858
Loans and receivables – customers	443,255	380,248	320,022
Total assets	987,064	880,804	727,454
Liabilities			
Financial liabilities held for trading	145,364	148,588	129,506
Due to banks	187,989	167,821	133,529
Due to customers	362,383	317,083	281,379
Issued debt securities	202,046	170,619	121,232

	As of and for the year ended 31 December		
	2006	2005	2004
	(millions, except per share data, percentages and ratios)		
	(€)	*(€)*	*(€)*
Capitalisation			
Equity attributable to shareholders of the parent company	23,597	22,221	14,815
Equity attributable to minority interests	2,298	1,931	1,737
Subordinated liabilities	19,213	19,072	16,687
Group capital	45,108	43,224	33,239
Other financial data			
Average number of ordinary shares outstanding (millions)	1,882.5	1,804.1	1,657.6
Net profit per ordinary share	2.50	2.43	2.33
Fully diluted net profit per ordinary share	2.49	2.42	2.33
Dividends per ordinary share	1.15	1.10	1.00
Dividend payout ratio[1]	46.0%	45.3%	42.9%
Return on average total assets[2]	0.50%	0.55%	0.57%
Return on average ordinary shareholders' equity[3]	20.7%	23.5%	29.7%
Average ordinary shareholders' equity as a percentage of average total assets	2.38%	2.24%	1.84%
Tier 1 capital ratio[4]	8.45%	10.62%	8.46%
Total capital ratio[4]	11.14%	13.14%	11.06%
Ratio of earnings to combined fixed charges only			
—including interest on deposits[5]	1.19	1.25	1.22
—excluding interest on deposits[5]	1.54	1.78	1.76

Notes:

(1) Dividend per ordinary share as a percentage of net profit per ordinary share.

(2) Profit for the year as a percentage of average total assets.

(3) Net profit attributable to ordinary shares as a percentage of average ordinary shareholders' equity excluding the reserves with respect to cash flow hedges and available for sale securities.

(4) Tier 1 capital and total capital as a percentage of risk-weighted assets under Bank for International Settlements guidelines.

(5) Deposits include bank and total customer accounts.

	As of and for the year ended 31 December	
	2003	2002
	(millions, except per share data, percentages and ratios)	
	(€)	*(€)*
Amounts in accordance with Dutch GAAP		
Selected consolidated income statement data		
Net interest revenue	9,723	9,845
Net commissions	4,464	4,639
Results from financial transactions	1,993	1,477
Other revenue	2,613	2,319
Total revenue	18,793	18,280
Operating expenses	12,585	13,148
Provision for loan losses	1,274	1,695
Operating profit before taxes	4,918	3,388
Net profit	3,161	2,207
Net profit attributable to ordinary shares	3,116	2,161
Dividends on ordinary shares	1,589	1,462

	As of and for the year ended 31 December	
	2003	2002
	(millions, except per share data, percentages and ratios)	
	(€)	*(€)*
Selected balance sheet data		
Assets		
Banks	58,800	41,924
Loans	296,843	310,903
Interest-bearing securities	132,041	141,494
Total assets	560,437	556,018
Liabilities		
Banks	110,887	95,884
Total customer accounts	289,866	289,461
Debt securities	71,688	71,209
Capitalisation		
Fund for general banking risks	1,143	1,255
Shareholders' equity[1]	13,047	11,081
Minority interests	3,713	3,810
Subordinated debt	13,900	14,278
Group capital[1]	31,803	30,424
Other financial data		
Average number of ordinary shares outstanding (millions)	1,610.2	1,559.3
Net profit per ordinary share	1.94	1.39
Fully diluted net profit per ordinary share	1.93	1.38
Dividend per ordinary share	0.95	0.90
Dividend payout ratio[2]	49.0%	64.7%
Return on average total assets[3]	0.53%	0.36%
Return on average shareholders' equity[4]	27.7%	20.1%
Average ordinary shareholders' equity as a percentage of average total assets	1.88%	1.74%
Tier 1 capital ratio[5]	8.15%	7.48%
Total capital ratio[5]	11.73%	11.54%
Ratio of earnings to combined fixed charges		
—including interest on deposits[6]	1.36	1.19
—excluding interest on deposits[6]	2.65	1.82

Notes:

(1) Pursuant to a directive of the Dutch ''Raad voor de Jaarverslaggeving'' (Council for Annual Reporting), from 1 January 2003, ABN AMRO calculated shareholders' equity before profit appropriation instead of after profit appropriation, which is how ABN AMRO used to present its financials. The consequence of this new directive is that the profit during the year will be added to shareholders' equity for the full amount until shareholders have approved the proposed profit appropriation. To be able to compare on a like for like basis, ABN AMRO has represented shareholders' equity, group capital and shareholders' equity per ABN AMRO Ordinary Share and per ABN AMRO ADS as at 31 December 2002 before profit appropriation.

(2) Dividend per ordinary share as a percentage of net profit per ordinary share.

(3) Net profit as a percentage of average total assets.

(4) Net profit attributable to ordinary shares as a percentage of average ordinary shareholders' equity.

(5) Tier 1 capital and total capital as a percentage of risk-weighted assets under Bank for International Settlements guidelines.

(6) Deposits include bank and total customer accounts.

PART V

PERSONS RESPONSIBLE AND ADVISERS

1 Persons Responsible

The RBS Directors, whose names appear below, and RBS accept responsibility for the information contained in this document. To the best of the knowledge and belief of the RBS Directors and RBS (who have taken all reasonable care to ensure that such is the case), the information contained in this document is in accordance with the facts and does not omit anything likely to affect the import of such information.

2 Information Provided by ABN AMRO

RBS confirms that the information relating to ABN AMRO, which has been sourced from information published by ABN AMRO, has been accurately reproduced from those sources and, as far as RBS is aware and is able to ascertain from information published by ABN AMRO, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading.

3 Directors and Advisers of RBS

Directors	Sir Tom McKillop *(Chairman)* Sir Fred Goodwin *(Group Chief Executive)* Guy Whittaker *(Group Finance Director)* Johnny Cameron *(Chief Executive, Corporate Markets)* Lawrence Fish *(Chairman, Citizens Financial Group, Inc.)* Mark Fisher *(Chief Executive, Manufacturing)* Gordon Pell *(Chief Executive, Retail Markets)* Colin Buchan *(Non-Executive Director)* Jim Currie *(Non-Executive Director)* Bill Friedrich *(Non-Executive Director)* Archie Hunter *(Non-Executive Director)* Charles ''Bud'' Koch *(Non-Executive Director)* Janis Kong *(Non-Executive Director)* Joe MacHale *(Non-Executive Director)* Sir Steve Robson *(Non-Executive Director)* Bob Scott *(Non-Executive Director)* Peter Sutherland *(Non-Executive Director)* all of 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB
Sponsor and Financial Adviser to RBS	Merrill Lynch International Merrill Lynch Financial Centre 2 King Edward Street London EC1A 1HQ
English, Dutch and U.S. legal advisers to RBS	Linklaters LLP One Silk Street London EC2Y 8HQ
U.S. legal advisers to RBS	Shearman & Sterling LLP Broadgate West 9 Appold Street London EC2A 2AP
Reporting accountants and auditors to RBS	Deloitte & Touche LLP Saltire Court 20 Castle Terrace Edinburgh EH1 2DB

Registrars

Computershare Investor Services PLC
PO Box 82
The Pavilions
Bridgwater Road
Bristol
LBS99 7NH

PART VI

BACKGROUND TO AND REASONS FOR THE OFFER

Background to the Offers

In the ordinary course of managing their respective businesses, each Bank has regularly reviewed and evaluated its business strategy and strategic alternatives, potential acquisitions and business combinations.

During the two-year period covered in this section, as part of its review of non-organic growth opportunities for RBS, the RBS Board discussed a range of strategic opportunities, including the potential benefits of an acquisition of ABN AMRO, at its annual strategy offsite meetings and at a number of other RBS Board meetings.

In February 2005, Sir Fred Goodwin (Group Chief Executive of RBS) met with Mr Rijkman Groenink (Chairman of the Managing Board of ABN AMRO) to exchange views about various issues affecting banking in Europe. They also discussed whether there were any opportunities for a potential combination between the two companies, but nothing further came from this initial discussion.

In the summer of 2005, Sir Fred Goodwin and Mr. Groenink corresponded in connection with ABN AMRO's proposed acquisition of Banca Antonveneta. On 5 July 2005, in reaction to market speculation regarding Italian bank transactions, Sir Fred Goodwin wrote to Mr. Groenink confirming RBS's statement in its 2004 full year results that it had no interest in European cross-border bank acquisitions at that time.

On 31 October 2006, Sir Fred Goodwin wrote to Mr. Groenink regarding market speculation of a potential acquisition of ABN AMRO and to arrange a time to meet with Mr. Groenink to catch up generally. Mr. Groenink responded the next day, and a meeting was scheduled for 9 January 2007.

Between January and March 2007, Santander engaged in preliminary discussions and negotiations with ABN AMRO regarding the possible purchase by Santander of certain discrete businesses in different geographic locations being offered for sale by ABN AMRO. These preliminary discussions and negotiations between Santander and ABN AMRO did not result in the acquisition by Santander of any ABN AMRO Businesses.

On 9 January 2007, Sir Fred Goodwin met Mr. Groenink in Amsterdam, and, during a wide-ranging conversation, discussed whether a combination of parts of the ABN AMRO Group and certain RBS businesses could be attractive. The discussion related to the merits of combining RBS's U.S. operations with ABN AMRO's U.S. retail and commercial banking activities and their respective global corporate banking businesses. Mr. Groenink said that ABN AMRO would approach RBS if it decided to take any action in the United States and indicated that an internal review was underway at ABN AMRO with respect to the issue. It was left with Mr. Groenink to consider the discussion further and he agreed to revert to Sir Fred Goodwin. During these conversations, Mr. Groenink disclosed to Sir Fred Goodwin that ABN AMRO shareholder Tosca Holdings (''Tosca'') had met with him to recommend that ABN AMRO merge with RBS. Sir Fred Goodwin confirmed that RBS was not working with Tosca, or, in this regard, with any other ABN AMRO shareholder.

The next day, Sir Fred Goodwin wrote to Mr. Groenink thanking him for the meeting and welcoming Mr. Groenink's thoughts in due course.

On 20 February 2007, a letter from The Children's Investment Fund (''TCI'') to ABN AMRO was publicly disclosed, which urged ABN AMRO to actively pursue the potential break up, spin off, sale or merger of ABN AMRO or of its various businesses.

On 8 March 2007, Sir Fred Goodwin telephoned Mr. Groenink to discuss press and market speculation regarding a potential acquisition of ABN AMRO. During that conversation, Sir Fred Goodwin confirmed to Mr. Groenink that RBS was not the source of such speculation and offered to put this in writing to Mr. Groenink. However, he also reiterated a continued interest in working with ABN AMRO to explore the opportunities that might be available by combining RBS's U.S. operations with ABN AMRO's U.S. retail and commercial banking activities and RBS's and ABN AMRO's global corporate banking businesses. The call was concluded with both parties confirming they would give further consideration to the matter.

By letter dated 12 March 2007 to Mr. Groenink, Sir Fred Goodwin further reiterated that RBS was interested in exploring with ABN AMRO any opportunities which might exist in relation to the U.S. or more widely to work together to create value. He also re-confirmed that RBS had no involvement with Tosca.

In the course of regular dialogue, representatives of RBS and Santander held two meetings, in January and March 2007, in which the potential for a joint RBS-Santander acquisition of ABN AMRO was discussed.

On 19 March 2007, Barclays announced that it was in exclusive preliminary discussions with ABN AMRO concerning a potential combination of the two organisations and, on 20 March 2007, announced the principles of any potential combination between ABN AMRO and Barclays.

On 30 March 2007, Merrill Lynch arranged a meeting where Sir Fred Goodwin met with Count Maurice Lippens (Chairman of Fortis) and Mr. Jean-Paul Votron (Chief Executive of Fortis) to discuss a potential joint offer by RBS, Santander and Fortis for ABN AMRO.

During April 2007, representatives of the Banks and their financial adviser Merrill Lynch had a series of meetings during which the Banks agreed to work together on the potential acquisition of ABN AMRO and together formulated the Banks' proposed offer for ABN AMRO. These meetings culminated in the Banks sending a joint letter dated 12 April 2007, to Mr. Arthur Martinez (Chairman of the Supervisory Board of ABN AMRO) and Mr. Groenink, to express their strong interest in putting forward a joint offer for ABN AMRO which the Banks believed would provide ABN AMRO shareholders with immediate and superior value at a materially higher level than Barclays. The letter requested the opportunity to discuss the proposals with ABN AMRO. After the close of the market on 13 April 2007, in response to market and press speculation and a request by the AFM for the Banks to make a public announcement of their proposal to ABN AMRO, the Banks issued a joint announcement confirming the proposal they had made to ABN AMRO. The announcement was published on Regulatory News Service on 16 April 2007.

By letter dated 17 April 2007, ABN AMRO invited the Banks to a meeting on 23 April 2007 to discuss the Banks' proposals, and issued an announcement disclosing this invitation. By letter dated 19 April 2007, the Banks accepted the invitation of Mr. Groenink and Mr. Martinez to meet to clarify the Banks' intentions and interest with respect to ABN AMRO and, on the same day, the Banks issued an announcement confirming that they had agreed to attend the meeting.

On 20 April 2007, Sir Fred Goodwin telephoned Mr. Groenink to discuss the Banks' interest in acquiring ABN AMRO.

On 22 April 2007, there was a call between Count Maurice Lippens and Mr. Groenink concerning the relationship between Fortis and ABN AMRO.

On 23 April 2007, ABN AMRO announced that it had entered into a merger protocol (the ''Merger Protocol'') with Barclays in respect of a proposed €67 billion offer by Barclays for ABN AMRO that would be recommended by the ABN AMRO Managing and Supervisory Boards (the ''ABN AMRO Boards'') and that ABN AMRO Bank, an ABN AMRO subsidiary, had also entered into an agreement with Bank of America for the sale of LaSalle to Bank of America for $21 billion in cash. The proposed offer by Barclays was conditional on the completion of the sale of LaSalle either to Bank of America pursuant to the terms of the Bank of America Agreement or pursuant to a purchase and sale agreement with another party. The Bank of America Agreement included a ''go shop'' provision that permitted ABN AMRO Bank, for a period of 14 days ending on 6 May 2007, to enter into an alternative acquisition agreement for LaSalle with another bidder, provided that, among other things, such bidder's acquisition proposal was a ''superior proposal'' in that it was superior from a financial point of view to the Bank of America Agreement, for cash and not subject to a financing condition. The ''go shop'' provision also required that any alternative acquisition agreement would automatically terminate upon the exercise by Bank of America of its right to match any such superior proposal. The Bank of America Agreement also granted ABN AMRO Bank the right to terminate the Bank of America Agreement if Bank of America failed to exercise its matching right, provided that ABN AMRO Bank simultaneously paid a $200 million termination fee to Bank of America.

On the same day, ABN AMRO postponed the pre-arranged early afternoon meeting scheduled between the Banks and ABN AMRO, first to later in the afternoon and then to early evening. In reaction to ABN AMRO's announcement, the Banks sent a letter to Mr. Martinez and Mr. Groenink and issued a press release cancelling their meeting that had been arranged for that day. In the letter, the Banks stated that their proposals required the retention of LaSalle by ABN AMRO and requested details of the circumstances under which the sale of LaSalle to Bank of America could be terminated. The Banks also requested access to the same due diligence information provided to Barclays.

On 23 April 2007, Citizens, a wholly owned subsidiary of RBS, received a letter from UBS, on behalf of ABN AMRO, regarding a potential acquisition by Citizens of LaSalle. UBS asked Citizens to confirm that it

would be able to propose a cash purchase price in excess of $21 billion not subject to financing and that Citizens was prepared to enter into an agreement on terms at least as favourable as the Bank of America Agreement. UBS also sent Citizens a proposed draft of a confidentiality agreement to be executed prior to the commencement of a due diligence review of LaSalle (the ''LaSalle Confidentiality Agreement'').

On 24 April 2007, the Banks received a letter from ABN AMRO seeking further details of their proposal for the acquisition of ABN AMRO and suggesting a meeting to discuss them.

On 25 April 2007, Sir Fred Goodwin responded by letter on behalf of the Banks to Mr. Groenink outlining the key terms of the Banks' proposed offer, including a price indication, and proposing a time to meet in Edinburgh that day. The Banks' proposals were subject to certain pre-conditions, including LaSalle remaining within the ABN AMRO Group as well as satisfactory completion of a limited due diligence review.

On 25 April 2007, the Banks issued a press release and held a press conference outlining the contents of this proposal. Following the issue of the press release, Sir Fred Goodwin, Mr. Guy Whittaker (Group Finance Director of RBS) and Mr. Votron had various discussions on the proposed offer with Mr. Groenink, Mr. Martinez and Mr. Wilco Jiskoot (a director on the ABN AMRO Managing Board) and other representatives of ABN AMRO.

On the same day, ABN AMRO announced that it would provide the Banks with the same information it had previously provided to Barclays.

On 26 April 2007, ABN AMRO held its annual general meeting at which ABN AMRO shareholders approved (amongst other resolutions) a resolution by TCI that ABN AMRO should ''actively pursue any possibilities to sell, spin-off or merge some or all of the major businesses of the [C]ompany to maximize shareholders' value''. On the same day, the shareholder group VEB filed a suit in the Dutch Enterprise Chamber seeking, among other things, a provisional injunction restraining ABN AMRO and ABN AMRO Bank from proceeding to completion of the sale of LaSalle to Bank of America without the approval of the shareholders of ABN AMRO.

During the same day, Sir Fred Goodwin corresponded with Mr. Martinez to discuss access to be afforded to the Banks to conduct a limited due diligence review of ABN AMRO, consistent with that provided to Barclays. On the same day, ABN AMRO sent the Banks a proposed draft of a confidentiality agreement with respect to such information (the ''ABN AMRO Confidentiality Agreement'') to be entered into by ABN AMRO and each Bank. The draft ABN AMRO Confidentiality Agreement contained a standstill provision that would have prevented the Banks from making an offer for ABN AMRO for 12 months without ABN AMRO's prior written consent. The Banks requested that ABN AMRO remove the standstill provision from the ABN AMRO Confidentiality Agreement and issued a press release that day disclosing the request. Sir Fred Goodwin met with Mr. Martinez after the ABN AMRO annual general meeting to discuss due diligence access and to inform Mr. Martinez that the letter (referred to below) that was being sent by the Banks was of a technical nature in order to satisfy requirements of the Dutch takeover regulations and that the Banks' preference was to hold direct, constructive discussions with ABN AMRO.

Given that any offer for ABN AMRO made prior to the expiration of the ''go shop'' period could, under Dutch takeover regulations, be made only on seven days' notice to ABN AMRO, the Banks provided such notification by letter dated 26 April 2007. On 27 April 2007, the Banks issued a press release announcing the delivery of the notification to ABN AMRO. The same day, ABN AMRO agreed to remove the standstill provision, and the ABN AMRO Confidentiality Agreement was executed. On 28 April 2007, the Banks and ABN AMRO Bank also entered into a definitive LaSalle Confidentiality Agreement regarding a possible acquisition proposal by the Banks.

On 30 April 2007, the Banks delivered a letter to UBS confirming that the Banks were confident that they would be able to make an acquisition proposal for LaSalle that would constitute a superior proposal under the terms of the Bank of America Agreement. Shortly thereafter, the Banks and their advisers were granted access to begin their due diligence review of LaSalle, and the Banks' legal counsel made preliminary contact with ABN AMRO's legal counsel.

During the period between 30 April 2007 and 5 May 2007, the Banks met with ABN AMRO to conduct a limited due diligence review of ABN AMRO. Representatives from various ABN AMRO departments, including finance, human resources, legal, risk and compliance, group audit, group risk management, asset and liability management, general counsel and Business Units Latin America, Europe, Netherlands, Asia and Global Markets, met with their counterparts from Fortis, RBS and Santander to

discuss due diligence materials. Representatives from Citizens also met with LaSalle executives to discuss LaSalle's due diligence materials.

By letter dated 1 May 2007, Mr. Groenink asked the Banks to provide additional information regarding, among other things, the financing arrangements in place for the €50 billion cash element of the Banks' indicative offer; how the risks to capital, clients and employees would be managed in a break up of ABN AMRO; how the revenues, capital and group debt of ABN AMRO would be divided by the Banks; and how the capital gains tax, stranded costs and restructuring charges would be borne by the Banks.

In a telephone call on 2 May 2007, ABN AMRO counsel advised RBS counsel that ABN AMRO would be concerned about any cross-conditionality between an acquisition proposal for LaSalle and completion of a public offer for ABN AMRO. ABN AMRO counsel also indicated a willingness to discuss issues relating to the structure of the Banks' proposal before its submission. Later that day, the Banks received a letter from UBS, on behalf of ABN AMRO Bank, inviting them to submit a final binding offer for the acquisition of LaSalle between 2 May 2007 and 4 May 2007 and providing details of the procedures under which the offer should be made. The letter included a draft of a purchase and sale agreement between the Banks and ABN AMRO Bank with respect to LaSalle and the related disclosure schedules. Thereafter, the Banks' respective counsel had a preliminary discussion with ABN AMRO's counsel regarding the terms and structure of the Banks' acquisition proposal for LaSalle, including the fact that the acquisition proposal would be conditional upon the Banks completing an offer to acquire ABN AMRO and the Banks' belief that this was not precluded by the Bank of America Agreement.

On 2 May 2007, representatives of the Banks and Merrill Lynch met with Mr. Hugh Scott-Barrett (then Chief Financial Officer of ABN AMRO) and Mr. Jiskoot, together with representatives of Morgan Stanley and UBS, to discuss the proposed offer. Sir Fred Goodwin joined for part of the meeting.

On 3 May 2007, the Banks sent a letter to Mr. Groenink in response to his letter of 1 May 2007 in which he requested further information regarding the Banks' proposed offer. The Banks answered the questions in Mr. Groenink's letter, including explaining that any offer would not be subject to a financing condition, that Merrill Lynch had confirmed its intention to underwrite the Banks' securities issuances in respect of the €50 billion cash element of the proposed offer and that any changes to ABN AMRO's capitalisation and structure would be made only with regulatory approval following completion of the offer.

On the same day, the Dutch Enterprise Chamber granted VEB a provisional injunction restraining ABN AMRO and ABN AMRO Bank from proceeding to completion of the sale by ABN AMRO Bank of LaSalle to Bank of America without the approval of ABN AMRO shareholders.

Later on 3 May 2007, ABN AMRO counsel called RBS counsel to discuss whether any acquisition proposal by the Banks for LaSalle would be conditional on the completion of a public offer for ABN AMRO. ABN AMRO counsel encouraged the Banks to submit an unconditional acquisition proposal in light of the ''various ramifications of a conditional bid''. ABN AMRO counsel also indicated that ABN AMRO Bank would seek clarification from the Dutch Enterprise Chamber as to whether its order barred ABN AMRO from continuing the ''go shop'' process.

On 4 May 2007, Bank of America filed a lawsuit against ABN AMRO in the United States District Court of the Southern District of New York, seeking unspecified monetary damages for breach of representation, an injunction preventing ABN AMRO from negotiating the sale of or selling LaSalle, other than as provided for in the Bank of America Agreement, and an order of specific performance for the delivery of LaSalle to Bank of America. The same day, ABN AMRO asked the Dutch Enterprise Chamber for clarity on whether its preliminary injunction affected the ''go shop'' deadline provided for in the Bank of America Agreement.

On 4 May 2007, Sir Fred Goodwin, Count Maurice Lippens and Mr. Votron, as representatives of the Banks, met with Mr. Groenink and Mr. Martinez over dinner in Amsterdam to discuss the Banks' proposal for LaSalle and to explain how their proposal was superior to the Barclays proposed offer and the Bank of America agreement to acquire LaSalle.

In a 5 May 2007 letter, in accordance with the ''go shop'' provision of the Bank of America Agreement, the Banks submitted to both ABN AMRO's and ABN AMRO Bank's Boards their acquisition proposal to acquire LaSalle for $24.5 billion in cash, not subject to financing, but conditional on the completion of a proposed public offer to be made by the Banks for ABN AMRO. The letter enclosed a confidential memorandum describing the details of the proposed public offer that the Banks would make for ABN AMRO if the Banks' acquisition proposal for LaSalle were accepted, including the price of €38.40 per share. The memorandum also described the rationale for the proposed offer, the Banks' plans with

respect to ABN AMRO, the expected benefits of the offer to customers and employees, the low execution risk of the offer and the financing of the offer consideration.

Included with the Banks' acquisition proposal was a purchase and sale agreement for LaSalle in the form that the Banks were prepared to execute. The agreement included a provision requiring the approval of ABN AMRO shareholders for the acquisition of LaSalle and a mutual termination right in the event that ABN AMRO recommended or pursued an alternative transaction involving the acquisition of ABN AMRO. In addition to the closing conditions included in the Bank of America Agreement, the agreement proposed by the Banks included conditions relating to the receipt of Fortis shareholder approval and the absence of any litigation arising out of or related to the Bank of America Agreement. The Banks also indicated that they were prepared to enter into a merger protocol with ABN AMRO that would outline the terms of their proposed public offer for ABN AMRO. By its terms, the Banks' acquisition proposal was to expire at 11:59 p.m. (New York City time) on 6 May 2007.

Throughout 5 and 6 May 2007, the Banks, Merrill Lynch and the Banks' respective legal advisers had discussions by telephone and correspondence with ABN AMRO and its financial and legal advisers regarding the acquisition proposal for LaSalle and the proposed offer for ABN AMRO. On 5 May 2007, ABN AMRO counsel asked RBS counsel to eliminate the conditions relating to the Bank of America litigation and the Fortis shareholder vote. ABN AMRO counsel and financial advisers also expressed dissatisfaction with the inter-conditionality between the Banks' acquisition proposal for LaSalle and the proposed offer to acquire ABN AMRO. The Banks' legal counsel and Merrill Lynch explained, however, that the inter-conditionality was not precluded by the Bank of America Agreement.

Later that day, RBS counsel sent a letter on behalf of the Banks to ABN AMRO stating that the Banks would eliminate the conditions relating to the Bank of America litigation and the Fortis shareholder vote. ABN AMRO counsel subsequently requested that the inter-conditionality also be eliminated and, on 6 May 2007, confirmed that request in writing.

During the afternoon (London time) of 6 May 2007, the Banks responded to a number of legal questions submitted by Morgan Stanley, on behalf of ABN AMRO. The Banks then received an email from Morgan Stanley and UBS, again on ABN AMRO's behalf, attaching a list of 31 detailed questions on the Banks' proposed offer for ABN AMRO. In response, a representative of Merrill Lynch sent Morgan Stanley and UBS an email to the effect that the Banks had provided sufficient information for ABN AMRO to be able to determine that the Banks' acquisition proposal was a superior proposal and that the Banks would provide confirmatory due diligence on the financing of the proposed offer if ABN AMRO accepted their offer in principle.

The parties' respective legal counsel continued to negotiate the terms of the purchase and sale agreement for LaSalle into the night of 6 May 2007, ahead of the expiry of the ''go shop'' provision at 11:59 p.m. (New York City time) and resolved substantially all the open issues in the purchase and sale agreement for LaSalle other than those that related to the inter-conditionality between the Banks' acquisition proposal for LaSalle and the Banks' proposed public offer to acquire ABN AMRO.

The Banks informed ABN AMRO through telephone calls and emails between Merrill Lynch, UBS and Morgan Stanley, and between Sir Fred Goodwin and Mr. Martinez and Mr. Groenink in the evening of 6 May 2007, that they were not prepared to remove the inter-conditionality between their acquisition proposal for LaSalle and their proposed public offer for ABN AMRO, that the interconditionality was not precluded by the Bank of America Agreement and that the Banks' offer for LaSalle was superior.

Later that night, UBS emailed Merrill Lynch to inform the Banks that the ABN AMRO Boards did not accept the inter-conditionality of the acquisition proposal and the proposed offer and therefore would not consider the Banks' acquisition proposal for LaSalle to be a superior proposal within the terms of the ''go shop'' provision.

On 7 May 2007, the Banks confirmed by press release that they had submitted an acquisition proposal for LaSalle to ABN AMRO on 5 May 2007, which had been rejected by ABN AMRO on 6 May 2007. In particular, the Banks noted that their proposed price for LaSalle was materially greater than the price that Bank of America had agreed to pay and would have led to a public offer from the Banks for ABN AMRO on terms consistent with the indicative proposals announced on 25 April 2007.

From the week commencing 7 May 2007 until the week ending 8 June 2007, there was intermittent contact between representatives of RBS, Santander and their advisers and Bank of America and its legal advisers regarding the possibility of resolving the situation with respect to the sale of LaSalle, in

particular regarding a possible split of the LaSalle business between RBS and Bank of America. As at the date of this document, discussions are not ongoing.

On 14 May 2007, at the request of the AFM and ABN AMRO, the Banks issued a press release to clarify certain aspects of the Banks' acquisition proposal for LaSalle submitted to ABN AMRO on 5 May 2007, including the proposed purchase price of $24.5 billion. At the request of the AFM, ABN AMRO and the Banks also disclosed on their websites a number of previously non-public documents, including letters between the Banks and ABN AMRO and the draft purchase and sale agreement. The Banks' press release also stated that the Banks' proposals for the acquisition of ABN AMRO were still under consideration by the Banks and remained conditional, among other things, on LaSalle remaining within the ABN AMRO Group. The Banks stated that under the timetable set by the Dutch public offer rules, the Banks would make a further statement regarding their position on or before 27 May 2007.

On 15 May 2007, ABN AMRO filed an appeal in the Supreme Court of the Netherlands requesting that the Supreme Court nullify the decision of the Dutch Enterprise Chamber issued on 3 May 2007. On the same date, both Bank of America and Barclays also filed an appeal seeking similar relief with the Supreme Court of the Netherlands.

On 19 May 2007, Sir Fred Goodwin spoke with Mr. Martinez regarding progressing the Banks' proposed offer for ABN AMRO.

On 24 May 2007, executives from the Banks held preliminary discussions on their proposals in relation to ABN AMRO with ABN AMRO's Works Council. These discussions were continued on 4 June 2007.

On 25 May 2007, the Banks issued a press release announcing that, in light of the forthcoming bank holiday on Monday, 28 May 2007 in the Netherlands, Belgium and the United Kingdom, the Banks would make an announcement on 29 May 2007, rather than 27 May 2007, as previously indicated, clarifying whether or not, and if so under what circumstances, the Banks would make an offer for ABN AMRO.

Sir Fred Goodwin having advised Mr. Groenink and Mr. Martinez in advance by telephone, the Banks sent a letter dated 28 May 2007, confirming to ABN AMRO their intention to announce an offer on 29 May 2007 and enclosing a draft of the announcement to be released on 29 May 2007. The letter explained that the Banks' proposed offer was substantially the same as in the confidential memorandum dated 5 May 2007, but also indicated that the Banks intended to defer €1.00 of cash per ABN AMRO share from the proposed consideration pending resolution of the situation with respect to the sale of LaSalle. The letter also outlined the benefits of the Banks' proposals to ABN AMRO shareholders, employees and other stakeholders.

On 29 May 2007, the Banks announced their proposed offer for ABN AMRO and held investor and press conferences about the proposed offer. Among other things, the Banks confirmed the following terms of the proposed offer:

- €30.40 in cash plus 0.844 RBS ordinary shares for each ABN AMRO ordinary share (including €1.00 in cash to be retained by the Banks pending resolution of the situation with respect to the sale of LaSalle);
- Valued at €38.40 per ABN AMRO ordinary share, a 13.7% premium to the value of Barclays' proposed offer (based on the price of Barclays ordinary shares of 712.5p at the close of business on 24 April 2007, the day before the Banks first announced details of their proposals including a price indication, and the price of RBS ordinary shares of 642.5p at the close of business on 25 May 2007, the last full trading day prior to the announcement of the terms of the proposed offer);
- Total value of €71.1 billion; €8.6 billion higher than Barclays' proposed offer (based on an undiluted number of shares, and on the price of Barclays ordinary shares of 712.5p at the close of business on 24 April 2007, the day before the Banks first announced details of their proposals including a price indication, and on the price of RBS ordinary shares of 642.5p at the close of business on 25 May 2007, the last full trading day prior to the announcement of the terms of the proposed offer);
- Approximately 79% of the consideration in cash, providing greater certainty of value than Barclays' proposed offer;
- Proposed offer not subject to any financing condition, with capital raisings fully underwritten; and
- Proposed offer conditional, among other things, on the Dutch Supreme Court upholding the provisional injunction granted by the Dutch Enterprise Chamber on 3 May 2007 restraining ABN AMRO and ABN AMRO Bank from selling LaSalle to Bank of America without the prior approval

of ABN AMRO shareholders and the result of the ABN AMRO shareholder vote on the sale of LaSalle to Bank of America.

On 30 May 2007, in response to the Banks' offer announcement, ABN AMRO issued a press release stating that it had formed a Transaction Committee that would liaise with the Managing Board and key staff and advisers of ABN AMRO on an ongoing basis on all matters with respect to the proposed offers by Barclays and the Banks or other potential bidders.

Throughout June 2007, following the announcement of the terms of the proposed offer, UBS and Morgan Stanley (on behalf of ABN AMRO) and Merrill Lynch (on behalf of the Banks) had intermittent contact, none of which was substantive, to discuss the terms of the Banks' proposed offer.

By letter dated 4 June 2007, ABN AMRO advised the Banks that the ABN AMRO Boards were in the process of considering the Banks' proposed offer, requested clarification of various points and proposed a meeting between ABN AMRO's working team and the Banks for the week beginning 11 June 2007. Enclosed was a preliminary list of questions intended, according to the letter, to elicit information that would enable ABN AMRO to assess the likelihood that the Banks would obtain the necessary shareholder approvals to complete the proposed offer and to give ABN AMRO a better understanding of the Banks' plans for the split of the ABN AMRO business units in the Netherlands. The letter also noted that any interaction between the Banks and ABN AMRO must be predicated on preserving the rights and obligations under ABN AMRO's Merger Protocol with Barclays and the Bank of America Agreement.

By letter dated 5 June 2007, RBS (on behalf of the Banks) responded, stating that the Banks were willing to meet with ABN AMRO to discuss the proposed offer earlier than the week beginning 11 June 2007. The letter also requested further clarification from ABN AMRO regarding the Transaction Committee formed by ABN AMRO the previous week, as well as the implications of ABN AMRO's reference to ''preserving the rights and obligations under [the] Merger Protocol''. The Merger Protocol had not been made public at that stage.

On 7 June 2007, Mr. Votron spoke with Mr. Jiskoot regarding valuation issues with respect to the Banks' proposed offer and ABN AMRO's Transaction Committee.

By a letter dated 8 June 2007, Mr. Groenink responded to RBS's 5 June 2007 letter, stating that the Barclays Merger Protocol (which would be publicly filed early in the week commencing 11 June 2007) contained no provisions preventing ABN AMRO from seeking clarifications or prohibiting the ABN AMRO Boards from recommending to ABN AMRO's shareholders a superior competing offer to that of Barclays; however, the ABN AMRO Boards were not in a position to engage in a dialogue with the intent to recommend the Banks' proposed offer for ABN AMRO as it was conditional upon LaSalle not being sold. Mr. Groenink also suggested further meetings with him and Mr. Martinez if the Banks felt it necessary after review of the Merger Protocol and reiterated ABN AMRO's proposal for a meeting between ABN AMRO's working team and the Banks.

On 12 June 2007, Sir Fred Goodwin and Mr. Groenink met in Amsterdam to further discuss the terms of the Banks' proposal. The following day, Mr. Gilbert Mittler (Chief Financial Officer of Fortis), Mr. Whittaker, Mr. José A. Álvarez (Chief Financial Officer of Santander) and a representative of Merrill Lynch met with Mr. Jiskoot and representatives of Morgan Stanley and UBS to discuss the Banks' proposed offer in further detail, to answer the questions set out in Mr. Groenink's letter and to discuss the basis for cooperation between ABN AMRO and the Banks regarding their proposed offer.

Between 18 June and 20 June 2007, UBS contacted Merrill Lynch several times by email, on ABN AMRO's behalf, to request additional information and to clarify certain issues with respect to the Banks' proposed offer, in order to better understand the proposed offer so that the ABN AMRO Boards could determine whether to recommend the proposed offer. On 20 June 2007, UBS sent an email to Merrill Lynch confirming that other than the wording of the ''material adverse change'' clause in the Banks' proposed offer and ABN AMRO's request to have access to, for verification purposes, the Banks' funding and/or underwriting agreements, ABN AMRO and UBS had no further major outstanding questions about the Banks' proposed offer at that stage.

On 4 July 2007, Mr. Votron and Mr. Jiskoot met to discuss the merits of the Banks' proposed offer, valuation issues and the impact of the Transaction on clients and others.

On 10 July 2007, Mr. Groenink sent Sir Fred Goodwin a letter commenting on the Banks' plans for the Dutch businesses of ABN AMRO, suggesting a further meeting between the Banks and Mr. Jiskoot and offering to provide detailed management accounting information relating to ABN AMRO. Sir Fred

Goodwin replied the next day, welcoming the opportunity to meet and obtain further information relating to ABN AMRO as a helpful step forward as part of a constructive dialogue between ABN AMRO and the Banks.

On 11 July 2007, Mr. Groenink called Sir Fred Goodwin regarding VEB's 10 July 2007 submission to the Dutch Enterprise Court requesting the appointment of independent directors to ABN AMRO's Supervisory Board. Sir Fred Goodwin confirmed that RBS did not support that strategy. Mr. Martinez called Sir Fred Goodwin later, when the same matters were discussed.

On 13 July 2007, the Dutch Supreme Court overruled the Dutch Enterprise Chamber's injunction restraining ABN AMRO and ABN AMRO Bank from proceeding to completion of the sale by ABN AMRO Bank of LaSalle to Bank of America without the approval of ABN AMRO's shareholders. The Dutch Supreme Court decision did not deal with VEB's request to the Enterprise Chamber for an investigation into the policy of ABN AMRO as from 1 January 2006; this request is still pending before the Enterprise Chamber. Soon after the announcement of the Dutch Supreme Court's decision, ABN AMRO announced its intention to complete the sale of LaSalle to Bank of America.

On the same day, Mr. Groenink called Sir Fred Goodwin to seek clarification of the Banks' position following the Dutch Supreme Court's ruling. Sir Fred Goodwin confirmed that the Banks would clarify their position shortly. During a subsequent telephone conversion, Sir Fred Goodwin advised Mr. Martinez that the Banks intended to make a revised offer which would be materially higher than Barclays' proposed offer and that it would be a condition of that revised offer that ABN AMRO did not make any further disposals of a material part of its business or assets. Mr. Martinez confirmed that ABN AMRO would treat any revised offer by the Banks for ABN AMRO, without LaSalle, on a level playing field with Barclays' proposed offer. There was a subsequent follow up call between Mr. Groenink and Sir Fred Goodwin.

Later that day, the Banks wrote to Mr. Martinez and Mr. Groenink confirming that they still intended to bid for ABN AMRO, that their bid would be conditional, amongst other things, upon there being no further disposals by ABN AMRO of a material part of its business or assets, and that it remained the Banks' preference to work with the ABN AMRO Boards to secure their recommendation for the Banks' proposals. The Banks also issued a press release confirming their intention to proceed with a revised bid for ABN AMRO excluding LaSalle.

On 15 July 2007, during separate telephone conversations with each of Mr. Martinez and Mr. Groenink, Sir Fred Goodwin confirmed that the Banks would be making a revised proposed offer at €38.40 per ABN AMRO ordinary share. Mr. Martinez and Mr. Groenink each reconfirmed that this revised proposed offer would be treated on a level playing field with Barclays' proposed offer and that ABN AMRO had no intention of making any major assets disposals at the current time.

Sir Fred Goodwin indicated in the foregoing calls that the Banks would make reference in their announcement to the assurance regarding a level playing field.

On 16 July 2007, the Banks issued an announcement confirming their intention to proceed with their revised proposed offer for ABN AMRO on the following terms, amongst others:

- €35.60 in cash plus 0.296 RBS ordinary shares for each ABN AMRO ordinary share;
- Valued at €38.40 per ABN AMRO ordinary share, with a total value of €71.1 billion;
- Approximately 93% of the consideration in cash, providing greater certainty of value than Barclays' proposed offer;
- No pre-conditions or conditions relating directly to claims arising from the sale of LaSalle and no element of contingent consideration; and
- Conditional upon ABN AMRO not having made or agreed to make any acquisitions or disposals of a material part of its business or assets, with the exception of the disposal of LaSalle.

Further to the letter received by the Banks on 10 July 2007 from ABN AMRO, on 16 July 2007, representatives of RBS and Fortis met with ABN AMRO representatives to discuss and share limited historical management accounting information for periods in 2005 and 2006 relating to ABN AMRO's business units.

On 18 July 2007, ABN AMRO issued a press release acknowledging receipt of the Banks' revised proposed offer. In the press release, ABN AMRO confirmed it would discuss the revised proposed offer

with the Banks, and that, under the terms of the Merger Protocol, it would also discuss with Barclays its offer and the implications of the Banks' revised proposed offer. ABN AMRO also confirmed that it would assess the proposed offers in a fair and transparent manner and that it had no intention of making any major asset disposals at that time.

On the same day, during telephone conversations between Mr. Groenink and Sir Fred Goodwin, Mr. Groenink confirmed that the Banks' revised proposed offer would be assessed in a fair and transparent manner and that ABN AMRO had no intention of making any major asset disposals at that time. Mr. Groenink and Sir Fred Goodwin also discussed VEB's 10 July 2007 submission to the Dutch Enterprise Court requesting the appointment of independent directors to ABN AMRO's Supervisory Board.

In addition, there has been other intermittent contact, none of which was substantive, between representatives of the Banks and ABN AMRO and their respective advisers.

Reasons for the Offers

The statements in this Part VI which are attributed to the Banks have been derived from statements made by the Banks in the public announcements relating to their proposed offer for ABN AMRO on 29 May 2007.

The information set out below relating to ABN AMRO and the ABN AMRO Group has been sourced from ABN AMRO's Annual Report and Accounts for the years ended 31 December 2005 and 31 December 2006 and a publicly available ABN AMRO Investor Day Presentation from 2005 entitled ''Opening up WCS to the Group''. As the ABN AMRO Businesses do not correspond precisely to the Business Unit definitions in ABN AMRO's Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006, certain information below is derived from estimates of the financial information attributable to such businesses.

ABN AMRO, the Banks believe, contains good businesses and customer franchises widely spread across a range of attractive markets. However, ABN AMRO has acknowledged the opportunity for it to deliver greater benefits for its customers and employees and generate growth and additional value for its shareholders by combining with a partner and selling parts of the ABN AMRO Group.

The Banks believe that they have a comprehensive strategic fit with ABN AMRO across its activities. The Banks expect that, following their acquisition of ABN AMRO, they will be able to create stronger businesses with enhanced market presence and growth prospects, leading to substantial value creation and benefits for shareholders, customers and employees. The Banks have the financial and management resources to invest in and grow the ABN AMRO Businesses and have proven records of growing their own businesses. Implementation of the Banks' respective measures to realise projected synergies is expected to enhance profitability and allow the Banks to invest further in customer-facing areas, as they have done in their own businesses.

The Banks believe the inclusion within their groups of the ABN AMRO Businesses will create substantial value for shareholders through cost savings and revenue benefits. In 2006, ABN AMRO's cost:income ratio was 69.6%, compared to 61.2% for Fortis Bank, 42.1% for RBS and 48.5% for Santander. The Banks believe that the combinations of complementary and overlapping businesses will enable substantial rationalisation of costs. In aggregate, it is expected that the Banks' cost savings, before tax, will reach approximately €3.46 billion per annum by the end of 2010.

While the expected cost saving opportunities underpin the potential value creation, the Banks also believe that there are considerable opportunities for them to create sustainable increases in profitable revenue growth. The Banks believe that relatively limited scale and resources, combined with a lack of focus, have made it difficult for ABN AMRO to take advantage of the many growth opportunities across its broad range of attractive but widely-spread franchises, products and geographies. The combination of complementary businesses and capabilities will create additional opportunities for growth which are not available to ABN AMRO alone, or to any single buyer. The Banks have the resources to capitalise on these opportunities for growth. The Banks estimate that the aggregate revenue benefits identified, net of associated costs and impairment losses, before tax, will be approximately €0.85 billion per annum by the end of 2010.

The Banks believe that, because of their collective presence in and understanding of the broad range of markets in which ABN AMRO operates, and because of their proven track records of successful acquisitions and delivery of promised results, their acquisition of ABN AMRO will have lower integration risk than its acquisition by a single buyer.

The Banks expect that the stronger businesses created by combining the ABN AMRO Businesses with their own complementary operations will generate benefits for customers and employees. The enhanced presence, product strengths and distribution capabilities of these strengthened businesses are expected to deliver benefits to customers, who will also gain from the increased scale and efficiency of the businesses that serve them. The Banks also believe that the stronger businesses resulting from the Transaction will create sustainable platforms for increased job creation and enhanced opportunities for employees.

Businesses to be Acquired

Upon successful completion of the Offers, the ABN AMRO Businesses are to be acquired by RFS Holdings, a company formed by the Banks and to be controlled by RBS. Following completion of the Offers, an orderly reorganisation is expected to result in the following ownership:

- RBS: Continuing businesses of Business Unit North America following the sale of LaSalle, Business Unit Global Clients and wholesale clients in the Netherlands (including former Dutch wholesale clients) and Latin America (excluding Brazil), Business Unit Asia (excluding Saudi Hollandi) and Business Unit Europe (excluding Antonveneta).
- Fortis: Business Unit Netherlands (excluding former Dutch wholesale clients, Interbank and DMC Consumer Finance), Business Unit Private Clients globally (excluding Latin America), and Business Unit Asset Management globally.
- Santander: Business Unit Latin America (excluding wholesale clients outside Brazil), Antonveneta, Interbank and DMC Consumer Finance.
- Shared Assets: Head Office and central functions, private equity portfolio, stakes in Capitalia and Saudi Hollandi, and Prime Bank.

The split of businesses shown above is based upon the Business Units as defined in ABN AMRO's Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006.

RBS believes that the acquisition of the ABN AMRO Businesses will enhance the RBS Group's prospects for growth, both by enabling it to accelerate existing strategies for growth and by providing attractive new opportunities.

Global Wholesale Businesses

The combination of RBS Global Banking & Markets (''GBM'') and ABN AMRO's Global Wholesale Businesses will create a leading corporate and institutional business with both scale and global reach, and with significantly enhanced growth prospects. For the purposes of this document, ABN AMRO's Global Wholesale Businesses consist of Business Unit Global Clients and the wholesale clients in Business Unit Europe (excluding Antonveneta), Business Unit Asia and the continuing businesses of Business Unit North America and wholesale clients in the Netherlands and Latin America, excluding Brazil.

GBM has over recent years established a strong platform for growth outside the United Kingdom in Continental Europe, the United States and the Asia-Pacific region, with scale in financing and risk management products and with deep customer relationships. GBM is now focused on leveraging this platform by adding new customers in existing geographic areas and by achieving greater geographic reach. ABN AMRO's Global Wholesale Businesses, while lacking scale in some important products, have extensive geographic reach and large but relatively under-developed customer franchises in Continental Europe, the United States and Asia. In the combined business, GBM expects to generate greater value from ABN AMRO customer relationships by applying its relationship-driven model, which has delivered significantly higher revenue per customer and revenue per employee metrics.

ABN AMRO is one of a small number of banks with a strong global capability in international cash management, payments and trade finance. These products often form the foundation of long-term relationships which should provide opportunities for GBM to sell other, higher value products. In

addition, GBM expects to be able to enhance its customer relationships by offering ABN AMRO's stronger products and capabilities in cash management and trade finance.

In North America, GBM has been implementing a strategy with the objective of becoming a top five corporate bank. RBS believes that the combination with ABN AMRO's Global Wholesale Businesses will enable GBM to accelerate the implementation of this strategy. In addition to the significant opportunity to grow the large corporate and institutional franchise in the United States, the combined business is expected to be able to deliver a full range of financial and risk management solutions to mid-corporate customers.

A current objective for GBM is to increase its exposure to high growth markets in Asia and the Middle East. RBS believes that the acquisition of ABN AMRO's Global Wholesale Businesses will enable GBM to make substantial progress on this objective, and will give GBM opportunities to sell a broader range of products to ABN AMRO's large but relatively under-developed corporate customer base in these areas. At the same time, the acquisition of the ABN AMRO Global Wholesale Businesses should enable GBM to increase its exposure to high growth areas such as emerging markets and equity derivatives.

In Latin America, RBS will acquire ABN AMRO's global clients and, except in Brazil, corporate customers and the branches that support them. Although relatively small, this presence and capability in Latin America is expected to enable GBM to enhance relationships with corporate customers operating in this region.

Based on 2006 data, the combined business would have top five positions across a broad range of products and a presence in over 50 countries and it would be ranked the number one corporate and institutional bank in the United Kingdom and Continental Europe and the number five corporate and institutional bank in the United States and Asia (excluding Japan), by client relationships. RBS believes that this combination of product strengths and leading customer franchises globally will give GBM enhanced competitive advantage in a market that is consolidating, and will provide a strong platform for organic growth.

International Retail Businesses

RBS expects that the combination of ABN AMRO's retail businesses in Asia and the Middle East and RBS's credit card and wealth management operations will create a valuable opportunity to build retail businesses in selected countries with large populations and high growth rates. For the purposes of this document, ABN AMRO's International Retail Businesses consist of the retail activities in Business Unit Asia and Business Unit Europe, excluding Antonveneta.

In Asia, RBS's wealth management business is growing strongly from its locations in Hong Kong and Singapore, serving a rapidly growing number of affluent customers in the region. RBS has also established partnership businesses with Bank of China in credit cards and wealth management. Across ABN AMRO's branch network in Asia, the Middle East and Europe are retail activities, offering retail banking products including current accounts and credit cards, and an affluent banking proposition. While RBS is of the view that these retail activities are thinly spread, RBS believes that there will be opportunities to build businesses in selected countries with large populations and high growth rates, accelerating RBS's wealth management strategy and adding the capability to distribute credit cards, and potentially a broader product range.

Diversification by Geography

The acquisition of the ABN AMRO Businesses is expected to increase RBS's geographic diversity and will strengthen its platform for growth outside the United Kingdom. On the basis of 2006 results, and full transaction benefits, the proportion of RBS's operating profit coming from outside the United Kingdom will increase from 42% to approximately 47%.

Cost Savings and Revenue Benefits

RBS believes that the combination of its and the ABN AMRO Businesses creates the opportunity for significant cost savings and revenue benefits. RBS believes that it will deliver cost savings amounting to €1,237 million (or €1,319 million, including its share of central cost savings), or 23% of the 2006 costs associated with the relevant ABN AMRO Businesses and net revenue benefits amounting to €481 million, or 8% of the 2006 income associated with the relevant ABN AMRO Businesses, in the third

year after completion of the Offers. RBS expects the total integration costs to be €2.57 billion (€2.73 billion including RBS's share of central integration costs).

The following table sets out the pre-tax benefits that RBS expects to gain within three years of completion of the Offers as a result of the integration of the relevant ABN AMRO Businesses. For further information about the plans and proposals of RBS for achieving these benefits, see ''Plans and Proposals for ABN AMRO – RBS''.

	Estimated Cost Savings per Annum by end of 2010	Estimated Net Revenue Benefits per Annum by end of 2010
	(euro millions)	*(euro millions)*
Global Wholesale Businesses	1,237	481
International Retail Businesses	—	—
Shared Assets	82	—
Total	1,319	481

Expected Financial Impact

Based on RBS's forecasts for business growth and transaction benefits, the acquisition of the ABN AMRO Businesses is expected to lead to 7.0% accretion in adjusted earnings[(a)] per RBS Ordinary Share and to produce a return on investment[(b)] of 13.2% in the third year after completion of the Offers. The internal rate of return of the Transaction is expected to be 15.5% post tax.

Allowing for the acquisition of the relevant ABN AMRO Businesses, RBS's Tier 1 capital ratio is expected to be approximately 7.4%[(c)] at the end of 2007.

Notes:

(a) Adjusted for purchased intangibles amortisation and integration costs.

(b) Return on investment defined as profit after tax plus post-tax transaction benefits over consideration plus post-tax integration costs.

(c) On a pro forma proportional consolidated basis Tier 1 ratio is expected to be 7.1%.

Cautionary Statement

The foregoing discussion is based on assumptions regarding the revenue benefits, cost savings and business growth opportunities RBS expects to achieve following the Transaction. However, these expected revenue benefits, cost savings and business growth opportunities may not develop. There can be no assurance that RBS will be able to successfully implement the strategic or operational initiatives that are intended. See also ''Forward-Looking Statements'' and ''Risk Factors''.

PART VII

PLANS AND PROPOSALS FOR ABN AMRO

Unless otherwise stated, the statements in this Part VII which are attributed to the Banks have been derived from statements made by the Banks in the public announcements relating to their proposed offer for ABN AMRO on 29 May 2007.

Overview

Immediately upon completion of the Offers, ABN AMRO will be owned by the Banks through RFS Holdings and will be a subsidiary undertaking of RBS. However, there will be no immediate change to the structure or operations of ABN AMRO. Subject to legal and regulatory requirements, a limited number of senior appointments will be made by the Banks to the Managing Board and the Group Business Committee of ABN AMRO. The Banks' immediate priority will be to ensure that the organisation continues to provide high quality service to its customers and to meet all regulatory requirements.

RBS will co-operate with Bank of America to ensure an orderly separation of LaSalle and the continuing businesses of Business Unit North America.

Following completion of the Offers, the Banks will work with the management of ABN AMRO to verify and expand the information received from, and assumptions made on the basis of, the limited due diligence access granted before announcement of the Offers. Within 45 days of completion of the Offers, the Banks intend to have validated a base-lined plan for the achievement of synergies and for the separation and transfer of the ABN AMRO Businesses to the respective banks. This plan will form the basis for continued consultation with employee bodies and regulators with whom there have already been extensive discussions as part of an ongoing process. Implementation of the plan will begin only when the necessary approvals have been received.

To the extent considered appropriate by the Banks, as an interim step towards the separation of the ABN AMRO Businesses, ABN AMRO will be reorganised into three units containing the businesses that will ultimately be transferred to the respective banks. A fourth unit will contain the Head Office functions and assets which are regarded as non-strategic.

Additionally, as soon as reasonably practicable, certain businesses which can readily be separated will be legally transferred to the respective banks. Fortis and RBS will work together to separate the Netherlands retail and commercial banking operations from the global wholesale banking operations. The former will be transferred to Fortis while the latter will be owned by RBS. The separation and transfer of businesses will be subject to regulatory approval and appropriate consultation processes with employees, employee representatives and other stakeholders.

Information technology systems will in general be separated and transferred with the businesses they support. However, where appropriate, the Banks may take advantage of opportunities to create greater economic value by sharing platforms.

During the reorganisation, the Banks will retain a shared economic interest in all central functions (including Head Office functions) that provide support to the ABN AMRO Businesses. The Banks will also retain shared economic interests in certain assets and liabilities of ABN AMRO which the Banks regard as non-strategic. These include ABN AMRO's private equity portfolio, its stakes in Capitalia and Saudi Hollandi, and Prime Bank. These are expected to be disposed of over a period of time with a view to maximising value.

The Banks believe that the structure they intend to implement following completion of the Offers will strengthen the ABN AMRO Businesses.

The Banks believe that holders of ABN AMRO's debt securities will, in general, benefit from the expected positive impact of the Transaction on ABN AMRO's credit profile.

At the outset, the entire portfolio of ABN AMRO derivative transactions will be managed to ensure that all the derivative risk management needs of the component ABN AMRO Businesses are satisfied. In time, there will be an orderly migration of transactions to the appropriate trading entities of the Banks in line with normal novation or assignment processes.

Unless otherwise stated, the information set out below relating to ABN AMRO and the ABN AMRO Group has been sourced from ABN AMRO's Annual Report and Accounts for the years ended 31 December 2005 and 31 December 2006 and a publicly available ABN AMRO Investor Day Presentation from 2005 entitled ''Opening up WCS to the Group''. As the ABN AMRO Businesses do not correspond precisely to the Business Unit definitions in ABN AMRO's Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006, certain information below is derived from estimates of the financial information attributable to such businesses.

ABN AMRO's Global Wholesale Businesses

ABN AMRO has a large wholesale banking business with a global footprint and corporate banking operations in 53 countries. In addition to established positions with large numbers of customer relationships in Europe and the United States, ABN AMRO is present in emerging markets through offices in 11 countries in Asia, five countries in Eastern Europe and seven countries in Latin America.

ABN AMRO is one of a small number of banks with the global reach and product capability to be effective in international cash management, payments and trade finance. Through these transactional banking products, ABN AMRO has been able to establish large numbers of corporate and institutional customer relationships globally. However, RBS believes that many of these relationships are relatively under-developed, reflecting ABN AMRO's insufficient strength in many of the financing and risk management products which are most relevant and complementary for these customers.

In addition to its international activities with large corporate and institutional customers, ABN AMRO has extensive relationships with mid-corporate customers in Continental Europe, Asia and the Middle East.

The businesses which RBS will acquire are those that constituted ABN AMRO's Wholesale Clients Business Unit (''WCS'') in 2005 (including the continuing businesses of Business Unit North America following the sale of LaSalle, and including the Netherlands, but excluding Brazil (other than Global Clients customers)) and the product capabilities serving wholesale clients within its Global Markets and Transaction Banking Product Business Units. In 2006, WCS customers were transferred to the regional Business Units, except for the largest customers, which were maintained in ABN AMRO's Global Clients Business Unit. In 2007, Global Clients customers have also been allocated to the regional Business Units. RBS estimates that ABN AMRO's Global Wholesale Businesses generated income of €5,677 million and profit before tax of €630 million in 2006, on an IFRS basis.

Strategic Rationale

RBS believes that there is a strong strategic fit between GBM and ABN AMRO's Global Wholesale Businesses. GBM has considerable strength across a broad range of financing and risk management products and in 2006 had what it believes to be an industry leading cost:income ratio of 40%, reflecting deep client relationships and strong income per customer metrics. However, whilst GBM has been expanding its international reach in recent years, it still has limited presence outside major financial centres. The acquisition of ABN AMRO's global branch network should enable GBM to accelerate this expansion relative to its current strategy, under which the establishment of a global branch network and customer base would take a significant period and would require significant investment.

ABN AMRO's considerable reach, through its global branch network, supports its strength in transactional products such as international cash management and trade finance. ABN AMRO is also strong in faster growth, but more specialised areas including equity derivatives and emerging markets. However, RBS believes that ABN AMRO's lack of depth and scale in some important products has led to relatively weak income per customer and per employee, resulting in a high estimated cost:income ratio for its Global Wholesale Businesses of 89% in 2006.

RBS's relationship-driven model and focus on deepening customer relationships enables it to generate high levels of income from its customers. GBM believes that this revenue generation is significantly above the level achieved by ABN AMRO from its Global Clients franchise. For these equivalent customer groups, GBM estimates that it generated more than 50% higher income per customer than ABN AMRO and more than 150% higher income per front office employee than ABN AMRO.

RBS expects that it will be able to deepen customer relationships and increase revenues per customer and per employee across ABN AMRO's extensive base of large and mid-corporate customers. To achieve this, GBM will apply its relationship-driven model in which relationship managers are enabled and incentivised to deliver the bank's full range of products and services from debt capital markets to

cash management. The RBS model focuses on the overall profitability of customer relationships and encourages a collaborative approach between relationship and product teams. The model is supported by clear client and revenue accountabilities, transparent incentives for collaboration, a focus on higher value added income streams and a simple organisation structure which encourages the development of cross-product customer solutions.

In addition to the application of its relationship management model, GBM expects to be able to create additional value from ABN AMRO's customer franchise through leveraging its strengths in the product areas that are both most relevant to large corporate and institutional customers and which offer the highest value revenue streams, for example in structured finance, risk management and securitisation. GBM believes that it brings the requisite scale and strength in these key product areas that ABN AMRO currently lacks.

RBS expects that the combined business will have product leadership across a broad range of corporate banking products, benefiting from the complementary and overlapping product strengths of GBM and ABN AMRO. The combined business will rank third in all bonds and loans globally, first in global securitisations, global project finance and all international bonds, second in emerging markets syndicated credits, third in foreign exchange and fifth in international cash management. RBS also expects it to be a leading player in the global interest rate derivatives market, where GBM has had particular success in the distribution of sophisticated risk management products to its large and mid-corporate customers.

	2006		
Ranking by Product[1]	**GBM**	**ABN AMRO**	**Combined GBM + ABN AMRO[2]**
GBM Strengths			
Global All Bonds and Loans	# 6	# 17	# 3
Foreign Exchange	# 4	# 12	# 3
Global Securitisations	# 2	# 18	# 1
European Leveraged Loans	# 2	# 16	# 1
Global Project Finance	# 1	# 5	# 1
EMEA Syndicated Loans	# 1	# 9	# 1
ABN AMRO Strengths			
Euro Denominated Bonds	# 8	# 4	# 1
International Covered Bonds	# 18	# 1	# 1
Emerging Markets Syndicated Credits	# 31	# 2	# 2
International Cash Management	# 28	# 6	# 5
GBM + ABN AMRO Strengths			
All International Bonds	# 8	# 10	# 1
Asia-Pacific Syndicated Loans	# 13	# 15	# 5
U.S. Syndicated Loans	# 8	# 18	# 7

Notes:

(1) Data derived from Dealogic, Thomson Financial and Euromoney Polls.

(2) Combined estimates based on publicly available 2006 data.

RBS believes that the combined business will be well diversified by geography across the United Kingdom, the rest of Europe, the United States and Asia-Pacific, with a small contribution from Latin America. Within these regions, it is anticipated that the combined business will have considerable local presence through which to distribute its strong and broad product offering.

In Europe, including the United Kingdom, it is expected that the combined business will consolidate its position as the leading wholesale and fixed income bank. GBM will apply its relationship model and product strengths to deepen ABN AMRO's extensive franchise in Continental Europe with large corporates and financial institutions, while ABN AMRO's international cash management, payments and trade finance products will enable GBM to enhance its customer relationships. ABN AMRO's local presence is expected to enable GBM to extend from the largest corporates and financial institutions to the middle market, and to extend geographically into fast growing markets in Eastern Europe and the

Middle East. The combination of the two banks' structured investor product capabilities and distribution platforms is anticipated to create a significantly stronger business with good prospects for growth in an expanding market.

In North America, GBM has been implementing a strategy with the objective of becoming a top five corporate bank. RBS believes that the combination with ABN AMRO's Global Wholesale Businesses will enable GBM to accelerate the implementation of this strategy. The combined product strengths, including the capital markets expertise of RBS Greenwich Capital, should enable the combined group to generate increased revenues from the existing GBM and ABN AMRO client bases. RBS believes the business will be positioned to build on the combined industry sector strengths of GBM and ABN AMRO in consumer products, retail, healthcare, industrials, energy and utilities, and intends to leverage their complementary strengths in real estate financing to create a leading business in this area. In addition to the significant opportunity to grow the large corporate and institutional franchise in the United States, the combined business is expected to be able to deliver a full range of financial and risk management solutions to mid-corporate customers.

In Asia, RBS believes that the combined GBM and ABN AMRO wholesale businesses will have the capacity to build a significant regional corporate bank. As in the United States and Europe, the combined business will seek to increase the depth of ABN AMRO's current customer franchise by applying GBM's business model. ABN AMRO's existing local presence and infrastructure in key markets with strong growth will enable GBM to accelerate significantly its plans for developing business with customers in India, South Korea and Taiwan. In addition, there is a significant growth opportunity to develop ABN AMRO's emerging markets and equity derivatives products for GBM's customers globally.

In Latin America, ABN AMRO has established a presence and customer relationships. The combined business is expected by RBS to deepen these relationships, in particular by leveraging GBM's strengths in natural resources and project finance. GBM has had significant success in developing customer relationships in Iberia, and believes that a presence and capabilities in Latin America will enable it to support these customers' activities in the region.

RBS estimates that the combined business will be the third largest corporate and institutional banking and markets business globally by fixed income revenues (revenues from all areas except M&A advisory, cash equity and asset management businesses). Based on 2006 data, GBM will rank first in the United Kingdom and Continental Europe, fifth in the United States and fifth in Asia-Pacific (excluding Japan) by client relationships.

Business Plan

The management team of GBM has developed a clear and detailed roadmap for the integration of ABN AMRO's Global Wholesale Businesses. GBM will follow the Group's established integration principles: minimising disruption to customers and customer-facing activities, retaining the best talent from each organisation through a fair appointment process based on merit and competencies, creating single global platforms and creating the capability for future growth while maintaining leading efficiency ratios.

The integration of GBM and ABN AMRO's Global Wholesale Businesses will be led by a management team including many who were actively involved in the integration of NatWest.

During the first 45 days after completion of the Offers, GBM will work with the management of ABN AMRO to verify and expand the information received and assumptions made on the basis of the limited due diligence access granted before completion. By day 45, GBM intends to have validated a base-lined plan for the achievement of synergies. This plan will form the basis for consultation with employee bodies and regulators.

GBM will review ABN AMRO's activities in markets where it does not currently operate and intends to continue ABN AMRO's progress in aligning the cash equities business to support its enlarged and growing activities in equity derivatives.

Transaction Benefits

GBM believes that it will be able to generate significantly higher revenues from ABN AMRO's customer franchise by leveraging the combined businesses' enhanced product strengths and by applying its proven management capabilities. RBS believes that it will also be able to achieve substantial cost savings through de-duplication of infrastructure and support activities. GBM believes that it will be able

to reduce the cost:income ratio of ABN AMRO's Global Wholesale Businesses from 89% in 2006 to under 65% in the third year after completion of the Offers.

GBM expects to deliver transaction benefits which will increase its profit before tax by €1,718 million in the third year after completion of the Offers. Of this total, GBM estimates that cost savings will amount to €1,237 million and that net revenue benefits (after associated costs and impairment losses, and allowing for attrition) will increase profit before tax by €481 million.

GBM will focus on deepening customer relationships and increasing revenues per customer and per employee across ABN AMRO's large and mid-corporate customer base. To achieve this, GBM will apply its relationship-driven model and the techniques which have enabled it to deliver strong revenue per customer and revenue per employee metrics and a cost:income ratio of 40% in 2006. At the same time, RBS anticipates having stronger capabilities in international cash management and trade finance, equity derivatives and emerging markets to offer to its customers.

There is some overlap between the customer franchises of RBS and ABN AMRO, particularly in the United Kingdom. However, due to the complementary product propositions of the two businesses, revenue losses are expected to be limited, but conservative allowances for these potential revenue losses have been made.

The expected net revenue benefits of €481 million in the third year after completion of the Offers represent 8% of ABN AMRO's relevant 2006 revenues.

	Estimated Net Revenue Benefits per Annum by end of 2010	**Number of Initiatives**
	(€ millions)	
Global Banking	61	7
Global Markets	292	12
Transaction Banking	128	11
Overall Impact on Profit Before Tax	481	30

The combination of GBM and ABN AMRO's Global Wholesale Businesses is expected to enable substantial cost savings to be achieved, as RBS implements a single business architecture. Cost savings will be achieved by de-duplication of information technology platforms and supporting infrastructure. RBS's existing information technology platform will be used for the majority of products and functions, but it is expected that the information technology platform supporting ABN AMRO's cash management and trade finance business, as a core strength of that global business, will be retained.

Further cost savings are expected to be achieved by streamlining combined functions across operations, finance, risk, human resources and other support areas, and through procurement and property efficiencies. RBS also expects that cost savings will be achieved by bringing in-house certain operations which ABN AMRO has outsourced to external providers.

Additional cost savings are expected to be achieved by the elimination of overlaps in front office trading and support functions, as trading activities are consolidated into regional centres, while minimising disruption to customer-facing activities.

The expected cost savings resulting from these initiatives amount to €1,237 million in the third year after completion of the Offers, representing 24% of ABN AMRO's relevant 2006 expenses. The four principal areas of rationalisation and efficiency savings are set out below:

	Estimated Cost Savings per Annum by end of 2010	Number of Initiatives
	(€ millions)	
Front Office	352	10
Information Technology and Operations	611	27
Functional Support	166	16
Procurement and Property	108	5
Total Cost Savings	1,237	58

After allocating the support cost savings to the main business groupings, approximately €887 million of savings arise from global corporate and institutional businesses and €350 million from mid-corporate and commercial businesses and transaction banking services.

International Retail Businesses

ABN AMRO Retail Businesses in Asia, Middle East and Europe

ABN AMRO has an extensive network of branches in Asia and the Middle East, principally to support its international cash management, payments and trade finance businesses for commercial customers. Many of these branches are also active in retail banking, although generally only on a limited scale.

ABN AMRO has retail activities in nine markets in Asia and the Middle East[(1)]:

- East Asia: China, Hong Kong, Singapore, Indonesia, Malaysia, Taiwan
- South Asia: India, Pakistan
- Middle East: United Arab Emirates

The most significant presence is in India, where ABN AMRO has 27 branches, and United Arab Emirates, with 17 locations. The branches in India are in major conurbations across the country and include six branches in New Delhi and three in Mumbai. In United Arab Emirates the network is focused on key locations in Abu Dhabi and Dubai.

ABN AMRO also has a presence in Mainland China, with 11 branches, and Taiwan, with five branches. In Pakistan, ABN AMRO has 12 branches (excluding Prime Bank, which will be included in the Shared Assets).

The principal product lines currently offered by ABN AMRO in Asia and the Middle East are mass market retail banking, affluent banking, under the Van Gogh brand, and credit cards. ABN AMRO has about 3.5 million retail customers in the region, including about 100,000 Van Gogh customers and approximately 3 million credit cards, which are mainly in Taiwan and India, with smaller portfolios in Singapore, Indonesia, Hong Kong and United Arab Emirates.

ABN AMRO also has retail businesses in Spain, Romania and Kazakhstan and stockbroking businesses in India, Australia and New Zealand.

RBS believes that there are attractive opportunities for growth, building on ABN AMRO's established infrastructure to support retail activities in countries with large populations and high growth rates. However, RBS notes that the retail businesses in Asia, the Middle East and Europe are thinly spread across many countries. RBS estimates that ABN AMRO's retail businesses in Asia, the Middle East and Europe together generated income of €607 million and profit before tax of €88 million in 2006, on an IFRS basis. Because of limited scale, some of these retail businesses may have relatively high operating costs and customer acquisition costs, and so lack competitive advantage.

(1) Excluding ABN AMRO's 40% stake in Saudi Hollandi which, although reported in BU Asia, will be included in the Shared Assets.

After completion of the Offers, RBS will analyse the retail activities country by country. RBS expects to focus on growing significant retail businesses in selected ABN AMRO countries. Factors affecting the selection of countries will include competitive advantage and scalability of the existing operations, economic growth rates and the competitive and regulatory environment for financial services. RBS also expects to focus on affluent banking and credit cards, products where RBS is strong in the United Kingdom and has significant activities outside the United Kingdom, and products likely to appeal to growing numbers of affluent customers in these high growth economies. The existing infrastructure supporting current accounts provides the possibility of a broader product offering.

RBS will seek to exit retail businesses not having critical mass or credible growth prospects.

RBS has not at this stage included any specific initiatives and transaction benefits in its overall estimates of revenue benefits and cost savings.

Plans for Non-Strategic Businesses of ABN AMRO

During the reorganisation, the Banks will retain a shared economic interest in all central functions (including Head Office functions) that provide support to the ABN AMRO's Businesses. The Banks will also retain shared economic interests in certain assets and liabilities of ABN AMRO which the Banks regard as non-strategic. These include ABN AMRO's private equity portfolio, its stakes in Capitalia and Saudi Hollandi, and Prime Bank. These are expected to be disposed of over a period of time with a view to maximising value.

PART VIII

THE OFFER

The Offer

RFS Holdings, which was formed by the Banks, is offering to acquire all of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares on the terms and conditions set out in the Offer Document. The offer period will commence on 23 July 2007.

The Offer Document is addressed to (i) all ABN AMRO Shareholders located in the Netherlands and (ii) all ABN AMRO Shareholders who are located outside the Netherlands and the United States, if, pursuant to the local laws and regulations applicable to such holders, they are permitted to participate in the Offer set out therein.

RFS Holdings is making the same offer to all ABN AMRO Shareholders who are resident in the United States, and to all holders of ABN AMRO ADSs, wherever located, pursuant to a separate U.S. Prospectus.

The Offers have the same terms and are subject to the same conditions. The Offers are being made for all ABN AMRO Ordinary Shares and all ABN AMRO ADSs. According to ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 there were 1,852,448,094 ABN AMRO Ordinary Shares outstanding and, according to ABN AMRO's 2006 Annual Report on Form 20-F, as of 31 December 2006 there were options to acquire approximately 53,253,000 ABN AMRO Ordinary Shares outstanding.

The Offers do not extend to any other securities of ABN AMRO such as any ABN AMRO Convertible Preference Shares, any ABN AMRO Formerly Convertible Preference Shares or any other hybrid capital instruments.

Except to the extent that exemptions or relief from compliance have been obtained, RFS Holdings intends to conduct the Offer in compliance with the tender offer rules of the Netherlands (the jurisdiction in which ABN AMRO Ordinary Shares are primarily listed and also ABN AMRO's jurisdiction of incorporation).

The Offer and the Offer Document are governed by and construed in accordance with the laws of the Netherlands as well as U.S. federal securities laws or other laws to the extent such laws are mandatorily applicable. To the extent permitted by applicable law, any dispute arising in connection with the Offer and the Offer Document will be subject to the exclusive jurisdiction of the competent court in Amsterdam, the Netherlands.

Terms of the Offer

Under the terms of the Offer, RFS Holdings is offering to exchange for each ABN AMRO Ordinary Share validly tendered and not properly withdrawn:

- €35.60 in cash; and
- 0.296 New RBS Ordinary Shares.

The consideration set out above assumes the payment by ABN AMRO of an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in an amount not to exceed €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes). If ABN AMRO declares an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in excess of €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes) or any other (cash or share) dividend, distribution, share split or analogous transaction in respect of the ABN AMRO Ordinary Shares, and the record date for such (cash or share) dividend, distribution, share split or analogous transaction precedes the Settlement of the Offers, the consideration set out above may be reduced by an amount, in the case of an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 in excess of €0.55 per ABN AMRO Ordinary Share, equal to such excess (before deduction of any applicable withholding taxes), or otherwise by the full amount of any other such dividend, distribution, share split or analogous transaction (before deduction of any applicable withholding taxes). If ABN AMRO declares an interim (cash or share) dividend in respect of 2007 of €0.55 or less per ABN AMRO Ordinary Share (before deduction of any applicable withholding taxes) and the record date for such dividends precedes Settlement of the Offers, the consideration set out above will not be adjusted.

The cash consideration paid to tendering holders of ABN AMRO Ordinary Shares will be paid in euros. In no event will interest be paid on the cash to be received on Settlement of the Offers regardless of any delay in making it.

Fractional Entitlements

Fractions of New RBS Ordinary Shares will not be issued to persons whose ABN AMRO Ordinary Shares are exchanged in the Offer.

Admitted Institutions that tender ABN AMRO Ordinary Shares into the Offer on behalf of their clients will have to aggregate fractional entitlements to New RBS Ordinary Shares in accordance with the usual practice of the Admitted Institutions and sell them on the London Stock Exchange (or possibly, in the event a listing is obtained, on Euronext Amsterdam), and then remit the net proceeds pro rata to such holders of ABN AMRO Ordinary Shares.

The fractional entitlements to New RBS Ordinary Shares of ABN AMRO Shareholders who hold their shares in registered form will be aggregated, sold in the market by the Dutch Exchange Agent and then distributed pro rata by the Dutch Exchange Agent in a similar way as described above.

In no event will interest be paid on the cash to be received in lieu of any fraction of a New RBS Ordinary Share, regardless of any delay in making the payment.

Ownership of RBS after Completion of the Offer

If all of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs on a fully-diluted basis are tendered and exchanged pursuant to the terms of the Offers, the former holders of ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs (other than ABN AMRO) and the holders of the Existing RBS Ordinary Shares (other than RBS) will hold the following percentages of RBS's Ordinary Shares immediately after the completion of the Offers:

	Owned by Current Holders of RBS Ordinary Shares	Owned by Former ABN AMRO Shareholders and Holders of ABN AMRO ADSs
Number of outstanding RBS Ordinary Shares held after completion of the Offers[1]	9,456,448,005	556,143,700
Percentage of RBS Ordinary Shares	94%	6%

Note:

(1) On a fully diluted basis assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

Summary of the Conditions to the Offers

The issue of the New RBS Ordinary Shares is conditional upon the Offers being declared unconditional by RFS Holdings.

RFS Holdings shall not be obliged to declare the Offer unconditional and purchase any ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered in the Offer and not properly withdrawn:

(a) Minimum Acceptance

if the ABN AMRO Ordinary Shares, including ABN AMRO Ordinary Shares represented by ABN AMRO ADSs, which have been validly tendered and not properly withdrawn in the Offers, on a combined basis, or which are otherwise held by RFS Holdings, do not represent at least 80% of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares, calculated on a fully diluted basis. This condition is referred to as the ''minimum acceptance condition'';

For purposes of determining whether the minimum acceptance condition has been satisfied, the numerator will include all ABN AMRO Ordinary Shares, including all ABN AMRO Ordinary Shares represented by ABN AMRO ADSs, validly tendered and not properly withdrawn, in the Offer and the U.S. Offer, on a combined basis, or which are otherwise held by RFS Holdings, at the end of the Offer Period, and the denominator will be ABN AMRO's fully diluted share capital, including all:

- ABN AMRO Ordinary Shares issued and then outstanding, including all ABN AMRO Ordinary Shares represented by ABN AMRO ADSs;
- ABN AMRO Ordinary Shares issuable upon the conversion of all ABN AMRO Convertible Preference Shares; and
- ABN AMRO Ordinary Shares issuable (i) upon the exercise of any outstanding rights to subscribe for ABN AMRO Ordinary Shares (including any outstanding ABN AMRO options) whether or not exercisable during the Offer Period or (ii) under any other agreement giving the right to any person to subscribe for ABN AMRO Ordinary Shares,

but excluding all ABN AMRO Ordinary Shares held as treasury stock by ABN AMRO;

(b) Sale of LaSalle

if the Purchase and Sale Agreement, dated as of 22 April 2007, between Bank of America and ABN AMRO Bank in respect of ABN AMRO North America Holding Company, the holding company for LaSalle Bank Corporation, including the subsidiaries LaSalle N.A. and LaSalle Midwest N.A. (exclusive of any restatements of, or amendments to, such agreement), has not completed in accordance with its terms or if the proceeds of sale received on such completion are not held within the ABN AMRO Group;

(c) No Material Adverse Change

if any Material Adverse Change in respect of ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS or Santander has occurred;

For this purpose, ''*Material Adverse Change*'' means:

(i) any event, events or circumstance that results or could reasonably be expected to result in a material adverse effect on the business, cash flow, financial or trading position, assets, profits, operational performance, capitalisation, prospects or activities of any of ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS or Santander (each, taken as a whole), as the case may be; or

(ii) a material adverse change since the date hereof in national (including, without limitation, United States, United Kingdom, The Netherlands or any other member state of the European Economic Area) or international capital markets (including without limitation, an adverse change in the tax laws of such states), financial, political or economic conditions or currency exchange rates or exchange controls (whether or not arising as a result of or in connection with any outbreak or escalation of hostilities or declaration of war or national emergency or act of terrorism or other national or international calamity); or

(iii) any suspension of or limitation in trading in the ABN AMRO Ordinary Shares or ABN AMRO Formerly Convertible Preference Shares or in the Fortis, RBS or Santander shares (other than on a temporary basis in the ordinary course of trading);

(d) No Litigation or Other Proceedings

if any litigation or other legal, governmental or regulatory proceedings or investigations by a third party (including any regulatory body or governmental authority) has or have been instituted or threatened or are continuing or if any judgment, settlement, decree or other agreement relating to litigation or other legal, governmental or regulatory proceedings or investigations instituted by a third party (including any regulatory body or governmental authority) is in effect, which might, individually or in the aggregate, reasonably be expected to materially and adversely affect ABN AMRO, RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander or any of their respective affiliates;

(e) No Injunction or Other Restrictions

if an order, stay, judgment or decree is issued by any court, arbitral tribunal, government, governmental authority or other regulatory or administrative authority and is in effect, or any statute, rule, regulation, governmental order or injunction shall have been proposed, enacted, enforced or deemed applicable to the Offers, any of which restrains, prohibits or delays or is reasonably likely to restrain, prohibit or delay consummation of the Offers in any material respect, or if prior to the end of the Offer Period (*einde aanmeldingstermijn*):

(i) a notification has been received from the AFM that the Offer has been made in conflict with any of the stipulations of Chapter IIa of the 1995 Securities Act, within the meaning of Article 32(a) of the 1995 Securities Decree (or any of its successor provisions) in which case the securities institutions would not be allowed to co-operate with the consummation of the Offer;

(ii) trading in the ABN AMRO Ordinary Shares on Euronext Amsterdam has been permanently suspended as a result of a listing measure (*noteringsmaatregel*) taken by Euronext Amsterdam in accordance with Article 2706/1 of Euronext Rulebook II; or

(iii) any of RFS Holdings, Fortis, RBS or Santander receives notification from its home country regulator that there is likely to be a material and adverse change in the supervisory, reporting or regulatory capital arrangements that will apply to ABN AMRO, Fortis, RBS, Santander or, to the extent applicable, RFS Holdings, as the case may be;

(f) Regulatory Approvals

if all authorisations and consents in connection with the Offers have not been obtained or relevant waiting periods have not expired or all mandatory or appropriate regulatory approvals from domestic and international regulatory authorities, insofar as reasonably required in connection with the Offers, have not been obtained;

(g) Competition and Antitrust

if the European Commission has not declared the concentration or concentrations resulting from the Transaction, including the concentrations following from the ultimate acquisition by each of the Banks of their respective parts of ABN AMRO's assets, compatible with the common market or has not otherwise granted its approval for the Transaction or if the applicable waiting period under the U.S. Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act of 1976, as amended, in relation to the Transaction has not expired or been terminated or if other competent antitrust or competition authorities have not granted approvals reasonably deemed necessary;

(h) Registration Statement Declared Effective by the SEC

if the registration statement containing the U.S. Prospectus filed with the SEC is not declared effective by the SEC or if any stop order has been issued or proceedings for suspension of the effectiveness of the registration statement containing the U.S. Prospectus have been initiated by the SEC;

(i) Admission to the London Stock Exchange and Euronext Amsterdam

if confirmation has not been obtained that the New RBS Ordinary Shares will be admitted to:

(i) the Official List maintained by the FSA;

(ii) trading on the London Stock Exchange's main market for listed securities; and

(iii) trading and listing on Euronext Amsterdam,

no later than the date of Settlement of the Offers;

(j) Shareholder Approvals

if, to the extent required, the general meetings of shareholders of each of Fortis and RBS have not passed the resolutions to approve the Transaction or if the general meetings of shareholders of each of Fortis, RBS and Santander have not passed the resolutions to approve the capital

increase or, as the case may be, the issuances of securities described in ''Source and Amount of Funds'';

(k) No Other Transactions

if, other than the Bank of America Agreement, ABN AMRO or any of its subsidiaries or subsidiary undertakings has entered into any agreement, or completed any transaction, involving the sale, repurchase, redemption or issue by ABN AMRO or its affiliates to third parties of any shares in ABN AMRO's own share capital (or securities convertible or exchangeable into shares or options to subscribe for any of the foregoing (other than pursuant to equity incentive plans operated in the normal course of business)), or involving the acquisition of material assets or the sale or transfer of a material part of its business or assets; including but not limited to any or all of the assets or businesses set out under ''Background to and Reasons for the Offers – Reasons for the Offers'' whether by way of any legal merger, legal demerger, liquidation or any other transactions with similar effect, or entered into, varied or terminated any material contract outside of the ordinary course of business, or given any undertaking to do any of the foregoing, or if ABN AMRO has approved, declared or paid a dividend outside of the normal course of its business or inconsistent with past practice; or

(l) No Third Party Offer

if any public announcement has been made indicating that a third party is preparing or is to make an offer (or any amendment to or revision of an existing or proposed offer) for the ABN AMRO Ordinary Shares or ABN AMRO ADSs, or if Barclays has announced or is to make (i) any offer under terms and conditions different from the terms and conditions announced by it on 23 April 2007; or (ii) any amendment to the terms and conditions of an existing offer such that the terms and conditions of that offer are different from the terms and conditions announced on 23 April 2007.

The conditions to the Offer are the same as the conditions to the U.S. Offer and RFS Holdings will not waive a condition to the Offer unless it waives the same condition to the U.S. Offer, and vice versa. The conditions to the Offer are for the benefit of RFS Holdings and the Banks and, subject to the Dutch offer rules and the U.S. tender offer rules (including U.S. tender offer rules that require that material changes of a condition be promptly disseminated to shareholders in a manner reasonably designed to inform them of such changes), RFS Holdings reserves the right, at any time and to the extent legally permitted, to waive any of the conditions to the Offer (including the minimum acceptance condition), by giving oral or written notice of the waiver to the Dutch Exchange Agent and the U.S. Exchange Agent and by making a public announcement in accordance with the procedures outlined in ''Offer Period; Extension of the Offer Period''.

The condition in (e), first bullet, may not be waived by RFS Holdings except where the notification referred to in that condition has been or will be revoked by the AFM, if such notification is overruled by a court decision or after consultation with the AFM. Notice of any such waiver will be given in the manner prescribed by applicable law.

Offer Period; Extension of the Offer Period

The Offer Period will commence (*aanvang aanmeldingstermijn*) on 23 July 2007 and end (*einde aanmeldingstermijn*) at 15:00, Amsterdam time on 5 October 2007, unless the Offer Period is extended in accordance with Dutch tender offer rules. RFS Holdings intends for the Offers to expire on the same date and, if either offer is extended, to similarly extend the other offer.

RFS Holdings may, from time to time, extend the Offer Period until all the conditions listed above have been satisfied or, to the extent legally permitted, waived.

RFS Holdings reserves the right to waive the minimum acceptance condition at any time, including after the end of the Offer Period and prior to the Offer being declared unconditional. In accordance with the U.S. tender offer rules which govern the U.S. Offer and exemptive relief granted by the SEC, if RFS Holdings intends to waive the minimum acceptance condition after the end of the Offer Period in the event that the number of ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered and not properly withdrawn in the U.S. Offer and the Offer, on a combined basis, together with all ABN AMRO Ordinary Shares held by RFS Holdings, represents not less than a majority of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares

on a fully-diluted basis, then five U.S. Business Days prior to the scheduled end of the Offer Period, RFS Holdings will announce that it may effect such waiver of the minimum acceptance condition. RFS Holdings will make this announcement by issuing a press release on, among others, the Dow Jones News Service, by publication in the Daily Official List of Euronext Amsterdam and by placing an advertisement in *The Wall Street Journal*, National Edition, which will state the exact percentage to which the minimum acceptance conditions will be waived and state, that such waiver is possible and advise shareholders to withdraw their tenders immediately if their willingness to tender into the Offer would be affected by such waiver of the minimum acceptance condition. During the five U.S. Business Day period after RFS Holdings makes the announcement described in this paragraph, the Offer will be open for acceptances and ABN AMRO Shareholders who have tendered their securities in the Offer will be entitled to withdraw their ABN AMRO Ordinary Shares. Once the Offer Period has ended, ABN AMRO Shareholders will not be entitled to withdraw their tendered ABN AMRO Ordinary Shares. RFS Holdings will provide a further offering period of at least five U.S. business days following any such waiver.

In order to ensure compliance of the U.S. Offer with the U.S. tender offer rules and to ensure concurrent acceptance period of the Offer and the U.S. Offer, if RFS Holdings intends to waive the minimum acceptance condition in the event that the number of ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered and not properly withdrawn in the Offers, on a combined basis, together with all ABN AMRO Ordinary Shares held by RFS Holdings, represent less than a majority of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares on a fully-diluted basis, RFS Holdings will announce such waiver by publication in the Daily Official List of Euronext Amsterdam and by issuing a press release on, among others, the Dow Jones News Service, by no later than 9:00 am, New York City time (3:00 pm Amsterdam time) on the next U.S. business day after the previously scheduled expiration of the U.S. Offer and will extend the U.S. Offer (and similarly extend the Offer) to the extent required by the U.S. tender offer rules and in accordance with Dutch offer rules.

If RFS Holdings extends the Offer Period, it will make an announcement to that effect within three Euronext Amsterdam Trading Days after the previously scheduled expiration date of the Offer Period. RFS Holdings will announce any extension of the Offer Period by issuing a press release on, among others, the Dow Jones News Service and by publication in the Daily Official List of Euronext Amsterdam. During an extension, any ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered and not properly withdrawn will remain subject to the Offer, subject to the right of each holder to withdraw the ABN AMRO Ordinary Shares he or she has already tendered. If RFS Holdings extends the period of time during which the Offer is open, the Offer will expire at the latest time and date to which RFS Holdings extends the Offer.

Subject to the requirements of the Dutch tender offer rules and without limiting the manner in which RFS Holdings may choose to make any public announcement, neither RFS Holdings nor the Banks will have any obligation to communicate any public announcement other than as described above.

Publication of Results; Subsequent Offering Period

Within five Euronext Amsterdam Trading Days after the end of the Offer Period, RFS Holdings will make a public announcement stating:

- that all conditions to the Offer have been satisfied or, to the extent legally permitted, waived, and declaring the Offer to be unconditional; or
- that the conditions to the Offers have not been satisfied or, to the extent legally permitted, waived, and that, accordingly, the Offer has been terminated.

Except as described above, announcements will be made by publication in the Daily Official List of Euronext Amsterdam and by means of a press release on, among others, the Dow Jones News Service.

As described above, the Offer and the U.S. Offer will be subject to the same conditions, and acceptances of the Offer and the U.S. Offer will be counted on an aggregate basis for purposes of determining whether the minimum acceptance condition has been satisfied.

Upon the Offers being declared unconditional, RFS Holdings reserves the right to provide a subsequent offering period of no more than 15 Euronext Amsterdam Trading Days in length, following the end of the Offering Period. During the subsequent offering period, if one is provided, remaining ABN AMRO Shareholders may tender, but not withdraw, ABN AMRO Ordinary Shares not previously tendered. A subsequent offering period, if one is provided, will not affect the timing of the acceptance and delivery of ABN AMRO Ordinary Shares previously tendered and accepted for exchange in the Offer. As mentioned

above, holders of ABN AMRO Ordinary Shares that tender their ABN AMRO Ordinary Shares during any subsequent offering period will not have withdrawal rights, and RFS Holdings will accept for exchange and deliver the consideration for any ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered during any subsequent offering period promptly, and in any event within, five Euronext Amsterdam Trading Days of such ABN AMRO Ordinary Shares being tendered into the Offer. The consideration paid during any subsequent offering period will be the same consideration offered in the Offer Period. Any subsequent offering period will be announced simultaneously with an announcement that the conditions to the Offer have been satisfied or, to the extent permitted, waived, and declaring the Offer to be unconditional. As mentioned above, in the event the minimum acceptance condition is waived after the end of the Offer Period, following expiration of the Offer, to not less than a majority of the issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares on a fully-diluted basis, RFS Holdings will provide a subsequent offering period of at least five U.S. business days immediately following such waiver.

Validity of the Tendered Securities; Waiver of Defects

RFS Holdings will determine questions as to the validity, form, eligibility, including time of receipt, and acceptance for exchange of any tender of ABN AMRO Ordinary Shares, in its sole discretion and RFS Holdings' determination will be final and binding. RFS Holdings reserves the right to reject any and all tenders of ABN AMRO Ordinary Shares that it determines are not in proper form or the acceptance for exchange of which may be unlawful. No tender of ABN AMRO Ordinary Shares will be deemed to have been validly made until all defects and irregularities have been cured or waived. RFS Holdings' interpretation of the terms and conditions of the Offer, including the acceptance forms and instructions thereto, will be final and binding. There shall be no obligation on RFS Holdings, the global information agent, the U.S exchange agent, the Dutch Exchange Agent or any person acting on its or their behalf to give notice of any defects or irregularities in any acceptance or notice of withdrawal and no liability shall be incurred by any of them for failure to give any such notification. RFS Holdings reserves the right, in accordance with applicable law, to permit a holder of ABN AMRO Ordinary Shares to accept the Offers in a manner other than as set out above.

Withdrawal Rights — General

ABN AMRO Ordinary Shares tendered for exchange into the Offer may be withdrawn at any time prior to the end of the Offer Period (including any extensions thereof). Once the Offer Period has expired, ABN AMRO Shareholders will not be able to withdraw any tendered ABN AMRO Ordinary Shares. This means that holders of ABN AMRO Ordinary Shares will not be able to withdraw any tendered ABN AMRO Ordinary Shares from the end of the Offer Period to the announcement of the results of the Offer, which will occur within five Euronext Amsterdam Trading Days after the expiration of the Offer Period. No withdrawal rights will apply to ABN AMRO Ordinary Shares tendered during the subsequent offering period, if one is provided.

ABN AMRO Shareholders may not rescind a withdrawal. If ABN AMRO Shareholders withdraw tendered ABN AMRO Ordinary Shares, such shares will be deemed not validly tendered for purposes of the Offer. However, holders of ABN AMRO Ordinary Shares may re-tender withdrawn ABN AMRO Ordinary Shares at any time prior to the expiration of the Offer Period or during the subsequent offering period, if one is provided.

Withdrawal of Tendered ABN AMRO Ordinary Shares

ABN AMRO Ordinary Shareholders who hold their shares through a financial intermediary that is an Admitted Institution and make their acceptance known through their financial intermediary to the Dutch Exchange Agent may withdraw their ABN AMRO Ordinary Shares by making a withdrawal request through their financial intermediary to the Dutch Exchange Agent prior to the end of the Offer Period.

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares in registered form registered in the name of the relevant holders who tender their ABN AMRO Ordinary Shares in registered form by means of a form of acceptance sent to the Dutch Exchange Agent may withdraw by delivery to and receipt by the Dutch Exchange Agent of a properly completed and duly executed notice of withdrawal prior to the end of the Offer Period.

Settlement of the Offer

If the Offer is declared unconditional, New RBS Ordinary Shares will be issued and cash will be paid to the tendering ABN AMRO Shareholders whose ABN AMRO Ordinary Shares are accepted for exchange

promptly and, in any event, within five Euronext Amsterdam Trading Days thereafter. In the event of a subsequent offering period, if any, RFS Holdings will accept for exchange and deliver the consideration for any ABN AMRO Ordinary Shares validly tendered during the subsequent offering period promptly, and in any event, within five Euronext Amsterdam Trading Days of such ABN AMRO Ordinary Shares being tendered into the Offer.

New RBS Ordinary Shares

Introduction

The New RBS Ordinary Shares will be listed on the London Stock Exchange and upon settlement such shares will initially be delivered within the CREST settlement system which allows trading of the New RBS Ordinary Shares on the London Stock Exchange, all as further described below. In addition, RBS will seek to list the New RBS Ordinary Shares on Euronext Amsterdam. Assuming such listing takes place, a tendering ABN AMRO Shareholder wishing to trade its New RBS Ordinary Shares on Euronext Amsterdam rather than the London Stock Exchange may request that its New RBS Ordinary Shares be delivered into Euroclear Nederland, the settlement system for trading on Euronext Amsterdam. Tendering ABN AMRO Shareholders who make this request should be aware that such transfer will give rise to a UK stamp duty reserve tax (''**SDRT**'') charge of 1.5% of the value of such New RBS Ordinary Shares, payable by the tendering ABN AMRO Shareholder, all as further described below.

Tendering ABN AMRO Shareholders are urged to contact their bank or financial intermediary for detailed information about the manner in which they can hold their New RBS Ordinary Shares and under which circumstances the 1.5% SDRT charge will apply.

Delivery of New RBS Ordinary Shares

The New RBS Ordinary Shares will be capable of being held in Certificated Form or in Uncertificated Form under U.K. law. Euroclear UK is the Central Securities Depository for the United Kingdom, Republic of Ireland, Isle of Man, Jersey and Guernsey. It operates the CREST settlement system, allowing securities trading in these jurisdictions to be held in uncertificated form and transfers of such securities to be settled electronically.

The New RBS Ordinary Shares to which each tendering ABN AMRO Shareholder is entitled will initially be allotted in Uncertificated Form to a nominee that is a CREST participant, which will hold the New RBS Ordinary Shares as nominee on behalf of tendering ABN AMRO Shareholders. Thereafter, the New RBS Ordinary Shares will be delivered as follows:

The New RBS Ordinary Shares to which a tendering ABN AMRO Shareholder is entitled will be delivered within CREST to an account designated by the tendering ABN AMRO Shareholder in its form of acceptance (where applicable) or, where the tendering ABN AMRO Shareholder holds through an Admitted Institution, by the Admitted Institution through which such ABN AMRO Shareholder holds its ABN AMRO Ordinary Shares. In the case of ABN AMRO Shareholders who hold their ABN AMRO Ordinary Shares through an Admitted Institution, in most cases it is expected that this will be the CREST account of, or of a nominee for, the Admitted Institution through which the ABN AMRO Shareholder holds its ABN AMRO Ordinary Shares. In this case, no 1.5% SDRT charge should generally arise. A tendering ABN AMRO Shareholder wishing to trade its New RBS Ordinary Shares on Euronext Amsterdam may instead indicate that it wishes that the New RBS Ordinary Shares be delivered to Euroclear Nederland, in which case a SDRT charge of 1.5% of the value of the New RBS Ordinary Shares so delivered will arise and will be deducted from the cash consideration to which such tendering shareholder is entitled. However, should RBS not achieve its aim of having the RBS Ordinary Shares listed and traded on Euronext Amsterdam, then the New RBS Ordinary Shares to which tendering ABN AMRO Shareholders who elected to hold through Euroclear Nederland are entitled will instead be delivered in Certificated Form.

In the event that an Admitted Institution through which a tendering ABN AMRO Shareholder holds its ABN AMRO Ordinary Shares does not offer a CREST account or an ABN AMRO Shareholder does not wish to hold its New RBS Ordinary Shares through the CREST account of its Admitted Institution or does not hold its ABN AMRO Ordinary Shares through an Admitted Institution, such ABN AMRO Shareholder may instead elect for the CREST account applicable to the custodian arrangements described under ''Custodian Arrangements'' below (provided such ABN AMRO Shareholder, or financial intermediary through which such ABN AMRO Shareholder will hold its New RBS Ordinary Shares, satisfies the

relevant eligibility criteria) or may designate any other CREST account, in which case no SDRT charge should be payable unless the tendering ABN AMRO Shareholder designates a CREST account that is within the 1.5% SDRT regime which generally applies to providers of depositary receipt services and certain overseas clearance systems and their nominees. If the CREST account designated by a tendering ABN AMRO Shareholder is within the 1.5% SDRT regime, the 1.5% SDRT charge will be deducted from the cash consideration to which such tendering ABN AMRO Shareholder is entitled.

Alternatively, a tendering ABN AMRO Shareholder may request that its New RBS Ordinary Shares be delivered in Certificated Form, in which case no SDRT charge will be payable unless the person to whom the New RBS Ordinary Shares are delivered is a provider of clearance services or a provider of depositary receipt services or the nominee of such a person, in which case a 1.5% SDRT charge may arise.

To the extent that no, or invalid, account details are furnished (and no valid election is made for the custodian arrangements or Euroclear Nederland), the New RBS Ordinary Shares to which an ABN AMRO Shareholder is entitled will, provided the ABN AMRO Ordinary Shares have otherwise been validly tendered, be rematerialised and delivered to the relevant tendering holder, or the Admitted Institution through which such person currently holds its ABN AMRO Ordinary Shares, as the case may be, in Certificated Form.

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares who are unsure as to whether the CREST account they wish to designate is within the 1.5% SDRT regime, should seek clarification from their bank or financial intermediary. Holders of ABN AMRO Ordinary Shares who hold through an Admitted Institution should confirm with the Admitted Institution that they will be able to hold their New RBS Ordinary Shares through the CREST account of, or of a nominee for, the Admitted Institution as expected.

For further information about the circumstances under which an SDRT charge may apply to you, please see ''Taxation Considerations—United Kingdom''.

Cash

ABN AMRO Ordinary Shares held through Admitted Institutions

ABN AMRO Shareholders who hold their ABN AMRO Ordinary Shares through Admitted Institutions will receive the cash portion of their consideration via the relevant Admitted Institutions, in accordance with the procedures determined by the Admitted Institutions and the Dutch Exchange Agent and, where appropriate, the provisions of the Securities Giro Act of the Netherlands. The timing of the crediting of such cash to the account of each person holding their ABN AMRO Ordinary Shares through Admitted Institutions may vary depending on the account systems of the relevant Admitted Institution and, if applicable, the banks or financial intermediaries at which that person maintains a relevant account.

ABN AMRO Ordinary Shares held in registered form (outside of Euroclear Nederland)

ABN AMRO Shareholders holding their shares in registered form outside of Euroclear Nederland will receive the cash portion of their consideration into the account specified in their form of acceptance.

ABN AMRO Ordinary Shares held in bearer form

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares in bearer form who do not hold their shares through financial intermediaries can contact the Dutch Exchange Agent for information on the Settlement of the Offer in respect of their ABN AMRO Ordinary Shares.

Custodian Arrangements

This paragraph is of importance to those ABN AMRO Shareholders who do not hold their ABN AMRO Ordinary Shares through an Admitted Institution or who hold their ABN AMRO Ordinary Shares through an Admitted Institution which does not offer a CREST account or who do not wish to hold their New RBS Ordinary Shares through the CREST account of their Admitted Institution.

RBS is facilitating custodian arrangements with a UK nominee which, subject to the satisfaction of the eligibility criteria detailed in the terms and conditions applicable to the arrangements set out in Annex B of the Offer Document, will allow holders of the New RBS Ordinary Shares issued pursuant to the Offer to hold their New RBS Ordinary Shares within CREST and to trade them on the London Stock Exchange. In

particular, these custodian arrangements are only available to persons who are individuals over the age of 18, and to corporate bodies, which are resident in certain jurisdictions. Holders who elect for the custodian arrangements will be deemed to have instructed the nominee to deposit their New RBS Ordinary Shares into the relevant CREST account and to be bound by the terms and conditions applicable to the custodian arrangements detailed in Annex B of the Offer Document.

ABN AMRO Shareholders who hold their ABN AMRO Ordinary Shares through an Admitted Institution who wish to elect for the custodian arrangements should notify their Admitted Institution accordingly. ABN AMRO Shareholders who hold their ABN AMRO Ordinary Shares in registered form outside of Euroclear Nederland and who satisfy the eligibility criteria and wish to utilise the custodian arrangements should elect accordingly on the form of acceptance.

RBS permits holders of RBS Ordinary Shares to elect to receive dividends, if any, in Pounds Sterling or U.S. Dollars and intends to offer such holders the option to elect to receive dividends in euros. Holders of RBS Ordinary Shares who hold their shares through the custodian arrangements will, pursuant to the terms and conditions applicable thereto, receive their dividends in Pounds Sterling unless they elect otherwise.

Currency of Cash Consideration

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares tendered into the Offers will receive the cash portion of their consideration in euros.

New RBS Ordinary Shares

Rights of New RBS Ordinary Shares

London Stock Exchange

Applications will be made to the FSA for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to the Official List and to the London Stock Exchange for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to trading on the London Stock Exchange's market for listed securities.

Euronext Amsterdam

RBS intends to list the New RBS Ordinary Shares on Euronext Amsterdam. RBS will apply for such listing in a timely manner.

Currency of Dividends

Existing holders of RBS Ordinary Shares receive dividends in Pounds Sterling unless they validly elect to receive dividends in U.S. Dollars.

Following Settlement of the Offer, holders of RBS Ordinary Shares (including the holders of New RBS Ordinary Shares) will continue to receive dividends in Pounds Sterling or U.S. Dollars (as applicable) and it is also intended to offer holders of RBS Ordinary Shares the option to receive dividends in euros.

Accounting Treatment

Under IFRS and U.S. GAAP, the acquisition of ABN AMRO will be accounted for by RBS using the purchase method. RBS, (acting through RFS Holdings which will be its consolidated subsidiary with effect from completion of the Offers) will be the acquirer. In RBS's consolidated financial statements, ABN AMRO's assets, liabilities and contingent liabilities will be recognised at fair value; the excess of the cost of the acquisition over the net fair value of the assets, liabilities and contingent liabilities recognised will be recorded as goodwill.

Effect of the Offers on the Market for ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs

For the reasons described below, if the Offers for ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs are completed, depending on the number of ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs accepted for exchange in the Offers, there may no longer be an active trading market for the ABN AMRO Ordinary Shares or ABN AMRO ADSs, and their liquidity could be materially adversely affected.

Delisting of ABN AMRO Ordinary Shares

ABN AMRO Ordinary Shares are listed and traded on Euronext Amsterdam. Depending upon the number of ABN AMRO Ordinary Shares acquired pursuant to the Offers, following the Settlement of the Offers the ABN AMRO Ordinary Shares may no longer meet the listing requirements of Euronext Amsterdam. To the extent permitted under applicable law and stock exchange regulations, RFS Holdings intends to procure the delisting of ABN AMRO Ordinary Shares on Euronext Amsterdam. If, following the Settlement of the Offers, RFS Holdings owns 95% or more of the ABN AMRO Ordinary Shares, or if otherwise permitted, RFS Holdings intends to cause ABN AMRO to submit a request for delisting to Euronext Amsterdam. Unless Euronext Amsterdam considers delisting detrimental to the protection of investors or the proper functioning of the market, it will approve the delisting request and publish its decision. Euronext Amsterdam may impose conditions on granting the request to delist. Delisting of the ABN AMRO Ordinary Shares will occur 20 Euronext Amsterdam Trading Days after publication of Euronext Amsterdam's decision approving the delisting request.

If Euronext Amsterdam were to delist the ABN AMRO Ordinary Shares, the market for ABN AMRO Ordinary Shares could be adversely affected. Although it is possible that the ABN AMRO Ordinary Shares would be traded on other securities exchanges or in the over-the-counter market, and the price quotations would be reported by such exchanges, or other quotation systems or by other sources, there can be no assurance that any such trading quotations will occur. The extent of the public market for the ABN AMRO Ordinary Shares and the availability of such quotations would depend upon the number of holders and/or the aggregate market value of the public float of ABN AMRO Ordinary Shares remaining at such time and the interest in maintaining a market in such securities on the part of securities firms.

To the extent the availability of such listings or quotations depends on steps taken by RFS Holdings, the Banks or ABN AMRO after Settlement of the Offers, RFS Holdings, the Banks or ABN AMRO may or may not take such steps. Therefore, non-tendering ABN AMRO Shareholders should not rely on any such listing or quotation being available following the Settlement of the Offers.

Regulatory Matters

As described above, RFS Holdings will not be obliged to purchase any tendered ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer if all authorisations and consents in connection with the Offers have not been obtained and relevant waiting periods have not expired and all mandatory or appropriate regulatory approvals from domestic and international regulatory authorities reasonably required in connection with the Offers have not been obtained.

RFS Holdings and the Banks have made all necessary filings for the approval of the change of control of ABN AMRO with their home regulators, insofar as these are required, and have made substantially all other applications for regulatory change of control approval. Approval has been requested from, amongst others, the FSA, the Dutch Central Bank (*De Nederlandsche Bank*), the Spanish Securities Markets Commission (*Comisión Nacional del Mercado de Valores*) and the Belgian Banking, Finance and Insurance Commission (*Commission Bancaire, Financière et des Assurances*).

In addition, in order to complete the Offers, RFS Holdings and/or the Banks must make certain competition and antitrust filings with, and obtain approvals from, certain regulatory authorities. In particular, competition consents are being sought from, among others, the European Commission under the European Union Merger Regulation, the Federal Trade Commission, the antitrust division of the U.S. Department of Justice and CADE, the Brazilian antitrust authority.

While the Banks have made, and will continue to make, significant efforts to obtain requisite regulatory approvals, there can be no assurances regarding the timing of the approvals, their ability to obtain the approvals or the absence of litigation challenging these approvals. There can likewise be no assurance that U.S. federal or state and non-U.S. regulatory authorities will not attempt to challenge the combination on antitrust grounds or for other reasons, or, if a challenge is made, as to the results of the challenge.

In certain jurisdictions where ABN AMRO has operations, the local regulatory regime imposes a statutory timeframe within which the relevant regulator must communicate its decision on the application for regulatory change of control consent. In many instances, the timeframe imposed on the regulator is shorter than the initial Offer Period. In others, there is no such timeframe and the Banks cannot, therefore, be certain as to when consent might be granted (if at all). Whilst certain regulators have indicated their willingness to provide as much assistance as possible in reviewing the relevant application for regulatory change of control consent, there can be no guarantee that such consents will be granted within the initial Offer Period or at all.

PART IX

INFORMATION ON THE CONSORTIUM AND SHAREHOLDERS' AGREEMENT AND RFS HOLDINGS

1 Summary of the Consortium and Shareholders' Agreement

The following description of the Consortium and Shareholders' Agreement describes the material terms of the agreement and its schedules but does not purport to describe all the terms of the agreement. The Consortium and Shareholders' Agreement is available for inspection as set out in paragraph 19 of Part XXIV of this document. ABN AMRO Shareholders are urged to read carefully the entire Consortium and Shareholders' Agreement because it contains important information and it is the legal document that governs the arrangements among Fortis, RBS, Santander and RFS Holdings in relation to the Offers.

Overview

The Consortium and Shareholders' Agreement governs the relationships among Fortis, RBS, Santander and RFS Holdings in relation to the Offers and was executed by and among them on 28 May 2007 and may be amended or supplemented from time to time.

The arrangements contemplated by the Consortium and Shareholders' Agreement include:

- the funding of RFS Holdings in connection with the Offers;
- the governance of RFS Holdings both before and after the acquisition of ABN AMRO;
- Fortis's, RBS's and Santander's equity interests in RFS Holdings;
- the transfer of certain ABN AMRO Businesses, assets and liabilities to Fortis, RBS and Santander (or their group members) after the acquisition of ABN AMRO by RFS Holdings;
- the management and disposal of any businesses, assets and liabilities of ABN AMRO not intended to be transferred to Fortis, RBS or Santander;
- allocation of core Tier 1 capital;
- further funding obligations of Fortis, RBS and Santander after the acquisition of ABN AMRO where funding is required by regulatory authorities in connection with the ABN AMRO Businesses;
- allocation of taxes and conduct of tax affairs; and
- certain other matters referred to in the Consortium and Shareholders' Agreement.

Key provisions of the Consortium and Shareholders' Agreement

Funding of RFS Holdings

Fortis, RBS and Santander have agreed to subscribe for shares in RFS Holdings of a sufficient amount to fund the consideration due under the Offers. This funding commitment is split among Fortis, RBS and Santander as follows:

- Fortis: 33.8%,
- RBS: 38.3%, and
- Santander: 27.9%.

Approximately 7% of RFS Holdings' commitment will be satisfied by the issue of New RBS Ordinary Shares in connection with the Offers.

Ownership of RFS Holdings

Upon Settlement of the Offers, Fortis, RBS and Santander will have shareholdings in RFS Holdings that are equal to their proportionate funding commitments. Four classes of shares will be issued by RFS Holdings immediately prior to Settlement of the Offers in order to fund the consideration due, with one class for each of Fortis, RBS and Santander and a further class issued to all three. The capital and income rights of the three classes of shares that will be issued to Fortis, RBS and Santander, respectively, will be linked to the net assets and income of the ABN AMRO Businesses that each of the

Banks or their respective affiliates will acquire following implementation of the restructuring of the ABN AMRO Group. The fourth class, which will be issued to Fortis, RBS and Santander in proportion to their funding commitments, will reflect their *pro rata* interests in the businesses, assets and liabilities that are not being acquired by any of them individually.

Governance

Conduct of the Offers

Whilst the Offers are being conducted, RFS Holdings has six directors (two nominated by each of Fortis, RBS and Santander) and all decisions, including those relating to the Offers (for example, whether to declare the Offers unconditional) will require the agreement of at least one board nominee of each of Fortis, RBS and Santander. Expenses incurred by RFS Holdings in connection with the conduct of the Offers will be shared between Fortis, RBS and Santander in proportion to their shareholdings.

Post completion

Upon Settlement of the Offers, the board of RFS Holdings will be reduced to four directors, two nominated by RBS and one nominated by each of Fortis and Santander. Sir Fred Goodwin of RBS will be one of the RBS nominees and will also be the Chairman of the board, with a casting vote to decide matters on which the board cannot otherwise agree. Board decisions will generally be taken by a simple majority subject to minority protections in the form of reserved matters set out in the Consortium and Shareholders' Agreement that will require the approval of at least one director nominated by each of Fortis, RBS and Santander.

Reorganisation

See ''Background to and Reasons for the Offers'' for details of which businesses and assets of ABN AMRO each of Fortis, RBS and Santander will acquire following implementation of a post acquisition reorganisation of ABN AMRO. No changes can be made to this allocation of businesses and assets unless Fortis, RBS and Santander agree otherwise at a later stage. Under the terms of the Consortium and Shareholders' Agreement, each of Fortis, RBS and Santander will bear the costs and liabilities (historic and future) relating to the ABN AMRO assets it will ultimately acquire (with certain exceptions in relation to tax) and indemnities among Fortis, RBS and Santander reflect this position.

Businesses, assets and liabilities that are not to be acquired by any of Fortis, RBS or Santander individually will be disposed of over a period of time with a view to maximising value for the shareholders of RFS Holdings. The terms of the agreement provide for disposal of such of these assets as are to be sold as soon as possible.

The agreement contains provisions for determination of issues relating to the restructuring on which Fortis, RBS and Santander are unable to agree in the context of the restructuring.

If, prior to the implementation of the restructuring, it becomes clear that the necessary approvals for the transfer of assets to Fortis, RBS or Santander, as applicable, will not be obtained (such as due to rejection by a financial regulatory authority), the shareholder of RFS Holdings that was the intended acquirer of such assets will arrange for the sale of such assets and will be entitled to the proceeds of such sale.

Allocation of capital on restructuring

The core Tier 1 capital of ABN AMRO will be allocated between businesses in accordance with the allocation in the accounting records underlying the audited financial statements of ABN AMRO for the year ended 31 December 2006. However, if that allocation results in the ABN AMRO Businesses to be acquired by any of Fortis, RBS or Santander having a ratio of core Tier 1 capital to risk-weighted assets of below a specified level, the other shareholders of RFS Holdings are obliged to procure the contribution (in proportion to their allocation of capital) of sufficient core Tier 1 capital to the affected shareholder's acquired businesses to increase the ratio (to the extent that certain other intra-ABN AMRO measures do not achieve the same result). The contributing shareholders are entitled to a return on the core Tier 1 capital they contribute to the affected shareholder's acquired businesses. The return will be determined by reference to the return on the underlying investments in which the contributed capital is invested.

Intra-group arrangements

Following Settlement of the Offers, all shared services will continue on the same terms as applied by ABN AMRO as at 31 December 2006, unless Fortis, RBS and Santander agree otherwise. Following a review to identify anomalous terms or inappropriate pricing, if any party (provider/recipient) wishes to change the basis on which such services are provided, it will be required, following agreement amongst Fortis, RBS and Santander, to make recommendations to the board of RFS Holdings for its approval.

Provision of further capital

Until such time as all ABN AMRO assets have been transferred out of the group of which RFS Holdings will be the parent company, if a regulator requires contribution of further capital to ABN AMRO, the intended owner of the relevant business giving rise to the capital call will be responsible for meeting such a call (by providing further funding or otherwise). If a capital requirement is imposed in relation to assets that are not to be acquired by any shareholder of RFS Holdings, the shareholders will meet such requirement in proportion to their shareholdings. In the event that the FSA increases the capital requirements of RBS and that obligation arises in relation to one of the ABN AMRO Businesses to be acquired by Fortis or Santander, the Banks will agree in good faith and acting reasonably how to satisfy the imposed requirements or otherwise alleviate the issue.

Information technology and operations

There will be a specially constituted Central Service Governance Committee (comprising three members, one from each of Fortis, RBS and Santander) tasked with overseeing and agreeing on information technology and operational matters, including the separation of all information technology and operations assets used by or relating to businesses owned by more than one of Fortis, RBS and Santander. Fortis, RBS and Santander have agreed that as soon as reasonably possible after the Offer has been declared unconditional a reasonable and appropriate methodology will be discussed and agreed for remunerating each of the Banks that provides services to the other parties or that contributes to the planning and/or implementation of the separation and migration of information technology and operations assets. In the absence of unanimous agreement on any issue by the committee, that matter will be referred to the board of RFS Holdings for decision (together with any expert opinion obtained by the committee in the course of its discussions).

Intra-group debt

The agreement provides that there will be no repayment of intra-group debt when assets are transferred to Fortis, RBS and Santander. Accordingly, unless otherwise agreed, such debt will continue to maturity according to its terms.

Regulatory compliance

Fortis, RBS and Santander have each undertaken to co-operate fully to ensure that ABN AMRO continues to meet its regulatory obligations following completion of the Offers. The agreement provides that RBS will take the lead in ensuring such compliance.

Provision of information

RFS Holdings is required to provide appropriate information to its shareholders subject to competition law and regulatory requirements.

Termination and conditionality

The agreement terminates if (i) the Offers terminate, (ii) necessary shareholder approvals by the shareholders of Fortis, RBS and Santander, respectively are not obtained or (iii) Fortis, RBS and Santander unanimously agree such a termination. The funding obligations of the shareholders of RFS Holdings are conditional on the receipt of all necessary approvals required for the Offers to complete.

Transfer of shares

Transfers of shareholdings in RFS Holdings to third parties are restricted although intra-group transfers are permitted subject to Fortis, RBS and Santander retaining responsibility for their contractual obligations.

Governing law/arbitration

The agreement is governed by English law. Subject to the expert determination provisions referred to above, disputes will be resolved by arbitration in Paris under the rules of the International Chamber of Commerce.

2 Information on RFS Holdings

Overview

RFS Holdings was formed by the Banks to effect the Transaction.

Each of the Banks will have economic interests in RFS Holdings as described herein. Upon Settlement of the Offers, RFS Holdings will be jointly owned by the Banks in proportion to their funding commitments under the Consortium and Shareholders' Agreement. RFS Holdings will be consolidated as a subsidiary by RBS.

Constitution

RFS Holdings was incorporated in the Netherlands on 4 May 2007, as a private company with limited liability under the name RFS Holdings B.V.

The principal objective of RFS Holdings is to participate in, to take an interest in any other way in or to conduct the management of other business enterprises of whatever nature, to finance third parties, to provide security or undertake the obligations of third parties and otherwise engage in any activities which are incidental to or which may be conducive to any of the foregoing. RFS Holdings has not traded since incorporation.

RFS Holdings is registered at the Chamber of Commerce Amsterdam under number 34273228. Its registered office is at Strawinskylaan 3105, 1077 ZX Amsterdam, the Netherlands. Both for purposes of domestic Dutch and U.K. tax law and for purposes of the Netherlands U.K. double tax treaty, RFS Holdings will be a resident of the Netherlands only.

Share Capital

The authorised share capital of RFS Holdings amounts to €90,000 and consists of 90,000 ordinary shares with a nominal value of €1 each. All shares of RFS Holdings are registered shares. As at the date of this document, 18,000 ordinary shares in the capital of RFS Holdings have been issued and fully paid-up, which are held either directly or indirectly by the Banks.

Each of the Banks currently holds, directly or indirectly, one-third of the issued shares in the capital of RFS Holdings and will continue to do so until funding of RFS Holdings immediately prior to and for the purpose of Settlement of the Offers. Upon funding of RFS Holdings by the Banks for the purpose of Settlement of the Offers, the Banks will be issued new shares in the capital of RFS Holdings so that their aggregate shareholdings will be equal to their proportionate funding commitments: RBS will hold 38.3%, Fortis will hold 33.8% and Santander will hold 27.9% of the issued shares in the capital of RFS Holdings.

Governance

The RFS Holdings managing board comprises the following six members: Karel August Maria De Boeck (representative of Fortis), Alexander Maria Kloosterman (representative of Fortis), Miller Roy McLean (representative of RBS), Mark Andrew Fisher (representative of RBS), José A. Álvarez (representative of Santander) and Ignacio Benjumea (representative of Santander).

RFS Holdings does not have a supervisory board.

On or about the date of the Settlement of the Offers, the articles of association of RFS Holdings will be amended and the composition of its managing board changed. RBS will then control the managing board of RFS Holdings, subject to minority protections in the form of reserved matters set out in the Consortium and Shareholders' Agreement which will require the approval of at least one managing director nominated by each of Fortis, RBS and Santander. RFS Holdings will become a subsidiary of RBS and consolidated by it.

A further description of the governance of RFS Holdings is set out in the description of the Consortium and Shareholders' Agreement.

PART X

SOURCE AND AMOUNT OF FUNDS

Assuming all issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares are tendered into the Offers, RBS would be obliged to issue 556,143,700[(1)] New RBS Ordinary Shares to ABN AMRO Shareholders in satisfaction of the obligations of RFS Holdings with regard to the share element of the offer consideration, and, in addition, RFS Holdings would be obliged to pay aggregate cash consideration of €66 billion. The Banks propose to finance the cash portion of the consideration payable by RFS Holdings through a combination of rights issues, debt and preferred securities issues and internal resources, as described in greater detail below. The number of New RBS Ordinary Shares issued and the aggregate amount of cash consideration would be less in the event that less than 100% of ABN AMRO Ordinary Shares are tendered into the Offers. In addition, the number of New RBS Ordinary Shares issued and the aggregate cash consideration may vary depending on the number of ABN AMRO Ordinary Shares outstanding at the time of the Settlement of the Offers.

Fortis

Fortis intends to finance its portion of the consideration to be paid by RFS Holdings in the Offers, which portion Fortis expects to amount to approximately €24 billion, by means of the following sources:

- net proceeds of an equity offering by Fortis of up to €13 billion, which offering will be made in the form of a non-statutory rights offering and offering of shares representing unexercised rights in accordance with applicable Belgian and Dutch and other applicable law;
- net proceeds of the placement of conditional capital exchangeable notes (''CCENs''), a new contingent core Tier 1 capital instrument issued on 11 July 2007, raising €2 billion; and
- the remaining part from the proceeds of a combination of (i) the issuance of various securities; (ii) the sale of specific non-core assets of Fortis that Fortis may complete prior to the completion of the Offers; and (iii) other internal financial resources including but not limited to cash on Fortis's balance sheet.

Fortis has received an equity underwriting commitment letter, dated 16 May 2007, from Merrill Lynch under which Merrill Lynch has agreed to underwrite the rights offering for the purposes of financing Fortis's participation in the Offers. The aggregate amount of Merrill Lynch's standby underwriting commitment is €17 billion. Pursuant to the equity underwriting commitment letter, the terms and conditions of the underwriting agreement for the rights offering will be customary for international rights offerings of this type. Merrill Lynch's commitment to underwrite these rights is only conditional upon RFS Holdings making the Offers. The equity underwriting commitment letters provide that the termination and *force majeure* provisions of the underwriting agreement will be aligned with the material adverse change condition of the Offers and that if there is any inconsistency between such provisions, the terms of the Offers shall prevail. Merrill Lynch's obligation to underwrite the securities will terminate if the Offer is not declared unconditional and the U.S. Offer lapses or expires, if the Banks announce that the Offer will not be made or has been terminated or if all conditions to the Offer are not satisfied or waived by 31 December 2007. Pursuant to the terms of the equity underwriting commitment letter, Fortis has agreed to pay certain fees and expenses of Merrill Lynch in consideration for Merrill Lynch's commitment.

The rights offering will be launched in the second half of 2007 and will be scheduled to close prior to Settlement of the Offers.

On 15 May 2007 Fortis entered into a €10 billion backstop liquidity facility with several European financial institutions to secure completely the financing of the Transaction to come from internal resources.

Fortis intends that following the Offers it will refinance the remaining part of the consideration through a combination of the following sources:

- up to €5 billion to be raised by issuing other Tier 1 capital instruments, equity-linked subordinated hybrid capital securities and/or convertible debt securities. On 16 May 2007, Fortis received a

(1) On a fully diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

standby underwriting commitment from Merrill Lynch to raise an amount of up to €5 billion through such financing transactions, the terms and conditions of which commitment are substantially similar to those of the equity underwriting commitment letter described above; and

- up to €8 billion through multiple other transactions, consisting of further sales of non-core assets, securitisation transactions and other similar transactions.

RBS

Upon Settlement of the Offers, RBS will issue 0.296 New RBS Ordinary Shares for each ABN AMRO Ordinary Share tendered. The creation and issuance of New RBS Ordinary Shares must be approved by the affirmative vote of a majority of holders of RBS Ordinary Shares present and voting at an extraordinary general meeting, which is planned to be held on 10 August 2007.

RBS, whose portion of the cash consideration for the Offers is €22 billion[(1)], plans to issue preferred securities and debt securities, and to utilise internal resources to finance the remainder of its portion of the cash consideration not covered by the proceeds of the securities it issues.

On 28 May 2007, RBS entered into a standby underwriting commitment letter with Merrill Lynch (the ''Standby Underwriting Commitment Letter''), pursuant to which Merrill Lynch undertook to underwrite one or more issues by RBS of securities eligible to be treated as part of its innovative or non-innovative Tier I capital and/or convertible securities convertible into RBS Ordinary Shares, the proceeds of which would be used to finance part of the cash portion of consideration payable to ABN AMRO Shareholders upon Settlement of the Offers. The aggregate amount of Merrill Lynch's standby underwriting commitment is €6.2 billion. Merrill Lynch's commitment to underwrite these securities is conditional only upon RFS Holdings making the Offers. In the event that Merrill Lynch is unsuccessful in procuring subscribers for the securities issued by RBS, it has agreed to subscribe for these securities itself, up to the amount of its total standby underwriting commitment. Pursuant to the Standby Underwriting Commitment Letter, RBS has agreed to pay certain fees and expenses to Merrill Lynch in consideration for its standby commitment. Merrill Lynch's obligation to underwrite the securities will terminate if the Offers lapse or expire, if the Banks announce that the Offers will not be made or have been terminated or if all conditions to the Offers are not satisfied or waived by 31 December 2007. RBS expects these issuances to be completed prior to Settlement of the Offers.

Under the Offers, RBS will contribute its consortium proportion (38.3%) of the consideration paid to ABN AMRO Shareholders, or €27.2 billion. The consideration for the ABN AMRO Businesses net of the sale of LaSalle will be €16 billion. The reduction comprises $21 billion proceeds from the sale of LaSalle less inter-company balances of $6 billion as set out in the Bank of America Agreement.

Santander

Santander intends to finance its portion of the consideration, which is approximately €19.9 billion, to be paid in the Offers by raising approximately €9.0 billion via a rights issue and the issuance of mandatorily convertible securities (the ''Santander Contemplated Offerings'') and funding the remaining amount of approximately €10.9 billion through internal financial resources, including asset disposals.

Santander's Board of Directors has convened for 26 July 2007, on first call, and 27 July 2007, on second call, an extraordinary general meeting of shareholders of Santander to request Santander shareholders to pass the necessary resolutions to enable Santander to proceed with the Santander Contemplated Offerings. The Santander Contemplated Offerings are expected to be launched in the second half of 2007 and are expected to close prior to Settlement of the Offers or shortly thereafter, in which case appropriate bridge financings will be arranged in order to fund payment of the consideration at settlement.

On 5 May 2007, Santander received standby securities underwriting commitment letters from each of Dresdner Bank AG and Calyon Spanish Branch under which each of these banks agreed to underwrite up to €6.0 billion of the Santander Contemplated Offerings, therefore totalling €12.0 billion. On 14 May 2007, Santander received a standby securities commitment letter from ING Bank N.V. under which ING Bank N.V. agreed to underwrite up to €2.0 billion of the Santander Contemplated Offerings.

---

(1) On a fully diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

On 27 May 2007, Santander received a standby securities commitment letter from Merrill Lynch under which it agreed to underwrite up to €10.0 billion of the Santander Contemplated Offerings. Pursuant to the standby securities commitment letters, the terms and conditions of the relevant subscription agreements for the Santander Contemplated Offerings will be customary for offerings of the type of securities to be issued. Pursuant to the standby securities commitment letters, Santander has agreed to pay certain fees and expenses to each of the banks in consideration for its standby commitment. Pursuant to the applicable standby securities commitment letters, Calyon Spanish Branch's, Dresdner Bank AG's, ING Bank N.V.'s and Merrill Lynch's underwriting commitments are conditioned upon RFS Holdings having made a formal offer for the entire issued and outstanding share capital of ABN AMRO no later than 30 September 2007.

Pursuant to their standby securities commitment letters, the underwriting commitment of each of Calyon Spanish Branch, Dresdner Bank AG, ING Bank N.V. and Merrill Lynch terminates if (i) the Offers lapse or expire, (ii) the Banks announce that the Offers will not be made or have been terminated or (iii) the conditions to the Offers are not satisfied or waived by, respectively, 31 December 2007 (in the case of Merrill Lynch's commitment), 3 May 2008 (in the case of Dresdner Bank AG's commitment), or 4 May 2008 (in the case of Calyon Spanish Branch's and ING Bank N.V.'s commitments).

PART XI

INFORMATION ON FORTIS

Overview

Fortis N.V. is incorporated as a public limited liability company (*naamloze vennootschap*) under Dutch law. Fortis N.V. has its corporate seat in Utrecht, The Netherlands, with its head office at Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, The Netherlands, and is registered under number 30072145 with the Trade Register at the Chamber of Commerce of Utrecht, The Netherlands. The telephone number of the registered office of Fortis N.V. is +31 30 226 62 22.

Fortis SA/NV is a public company with limited liability (*société anonyme*/*naamloze vennootschap*) incorporated under Belgian law. Fortis SA/NV has its registered office at Rue Royale/Koningsstraat 20, 1000 Brussels, Belgium. The company is registered in the register of legal entities (*registre des personnes morales*/*rechtspersonenregister*) under number 0451 406 524. The telephone number of the registered office of Fortis SA/NV is +32 2 565 1141.

In this document, ''Fortis'' refers to Fortis SA/NV, Fortis N.V. and the group of companies owned and/or controlled by Fortis SA/NV and Fortis N.V.

Fortis is an international provider of banking and insurance products and services to personal, business and institutional customers. The company delivers a comprehensive package of financial products and services through its own distribution channels and via intermediaries and other partners.

Fortis ranks among the 20 largest financial institutions in Europe based on market capitalisation of €43.3 billion as at 31 December 2006, with total assets of €775 billion and shareholders' equity of €20.6 billion. With its sound solvency position, broad risk spread, a presence in over 50 countries and the extensive expertise of its approximately 57,000 employees (full time equivalents) as of the end of 2006, Fortis combines an international presence with local flexibility to provide strong support to its customers. As at that date, Fortis had a total capital ratio of 11.1% and a Tier 1 capital ratio of 7.1%.

In its home market, the Benelux countries, Fortis occupies a leading position in each of its principal business segments, banking and insurance. Fortis's retail banking operations are a market leader in the Benelux region – one of Europe's wealthiest regions. Building on that leadership, Fortis has developed an integrated, European-wide network to serve its international client base. The same expertise it has developed in its home market is used to provide high net worth individuals, enterprises and entrepreneurs with advanced financial services tailored to their specific needs. Fortis also operates worldwide in selected activities, such as fund administration, trade finance, shipping finance, export and project finance and global markets. In specific countries in Europe and Asia it exploits its know-how and experience in banking and insurance, and is a market leader in banc assurance in Spain and Portugal.

Fortis Operating Structure

As of 1 January 2007, Fortis has reorganised its activities into three core businesses: Retail Banking, Merchant & Private Banking, and Insurance.

Retail Banking

Fortis Retail Banking provides a wide range of integrated financial and insurance solutions to individuals, professionals and small businesses.

More than six million active customers are served via an array of proprietary and third-party distribution channels. The proprietary channels include 1,600 branches, 60 credit shops, more than 2,500 Selfbank terminals and ATMs, online banking, telephone banking and call centres. Third-party distribution covers independent brokers (in Poland and the Netherlands) and non-financial outlets such as post offices (Belgium, Ireland) and car dealers (Poland).

With more than 17,000 employees active in nine countries, Fortis Retail Banking has an extensive European footprint. By pursuing a segmented customer approach towards mass retail clients, affluent individuals, professionals and small businesses, it aims to grow in both mature and developing markets.

Different models for growth based on its key strengths will be adapted to each specific market and customer segment:

- in mature markets where Fortis Retail Banking is market leader, like Belgium and Luxembourg, it will continue to focus on its customer by differentiating between segments, selectively deepening relationships, enhancing its service culture and offering integrated, multi-channel accessibility; and
- in fast-growing segments and developing markets, Fortis Retail Banking needs to rapidly exploit its existing and new positions. Retail Banking entered the German market in 2006, where it is swiftly rolling out consumer finance activities. In Poland, it is focusing on the SME market and upscale individual customers while expanding its consumer finance operations. In Turkey, meanwhile, Retail Banking is building a full-fledged mass retail franchise. And it is drawing on its expertise in Belgium to develop a postal banking franchise in Ireland through a joint venture with An Post.

Merchant & Private Banking

Fortis Merchant & Private Banking offers tailored financial products and skill-oriented services to large international companies and institutions, to Europe-oriented medium-sized enterprises and entrepreneurs, and to private banking clients.

Fortis Bank supports its clients in their international growth by advising them and structuring and arranging financial solutions to meet their often complex financial needs. The solutions Fortis offers its customers are based on a variety of activities, including foreign exchange (forex) trading and derivatives, money and capital markets, cash management, equity and fixed-income investments, business and asset financing, private equity, project finance, structuring, clearing and custody. In Europe, Merchant & Private Banking is investing in the expansion of its operations in several European countries, including the United Kingdom, France, Italy, Germany, Spain, Poland and Turkey. It is also developing its dealing room coverage and selected niche activities, such as shipping finance, export and project finance, trade and commodity finance, and clearing services on a more global scale, into areas such as the United States and Asia.

Insurance

Fortis Insurance provides life and non-life products in its home markets of Belgium and The Netherlands and in selected European and Asian markets.

Fortis is a prominent player in Europe's insurance market, and is among the top ten European insurers. Fortis benefits from market leadership in the Benelux countries where it offers a comprehensive range of life products, such as individual/group contracts and investment-linked policies, and non-life insurance products, such as property & casualty and accident & health. Fortis also benefits from strong positions in the banc-assurance and broker channels. Fortis Insurance leverages its existing skills in distribution, operations and products from its home markets in the Benelux region and has established leading positions in selected European and Asian markets.

Fortis's businesses are supported by the following support functions:

- *Group Resources*

This function includes Technology, Operations & Process Services (TOPS), Human Resources, Facilities and Purchasing.

- *Finance*

This function includes Performance Management, Consolidation & Accounting, Group Development & Acquisitions, Tax and Reporting, Ratings, Structuring & Capital Management.

- *Strategy*

This function includes Strategy, Investor Relations, Global Branding & Communications, Public Affairs, CSR and Fortis Investments.

- *Risk*

This function includes Risk, Legal, Compliance, Investigations and Customer & Management Processes. A key objective is to enhance risk strategies and further develop the risk function across Fortis. It will also drive the businesses and support functions to improve quality of processes.

- *Investment*

This function includes Asset & Liability Management (ALM) which has been established to enhance Fortis-wide synergies in this area and to optimise return on assets.

Each core business and support function is managed by a member of the Executive Committee.

Taking into account Belgian disclosure rules requiring disclosure of major shareholdings exceeding 3%, Stichting VSB has reported shareholdings of 4.99% in the share capital of Fortis.

The shares in RFS Holdings owned by the Fortis group are held by Fortis Bank Nederland (Holding) N.V., a wholly owned subsidiary of Fortis Bank SA/NV. The registered office of Fortis Bank Nederland (Holding) N.V. is located at Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, The Netherlands, and its business telephone number is +31 30 226 3655.

PART XII

INFORMATION ON RBS

Overview

RBS is the holding company of one of the world's largest banking and financial services groups, with a market capitalisation of £62.8 billion at the end of 2006. Listed on the London Stock Exchange and headquartered in Edinburgh, RBS operates in the United Kingdom, the United States and internationally through its two principal subsidiaries, the Royal Bank and NatWest. Both the Royal Bank and NatWest are major U.K. clearing banks whose origins go back over 275 years. In the United States, RBS's subsidiary Citizens Financial Group, Inc. was ranked the 10th largest (based on 31 December 2006 data) commercial banking organisation by deposits. RBS has a large and diversified customer base and provides a wide range of products and services to personal, commercial and large corporate and institutional customers.

RBS had total assets of £871.4 billion and shareholders' equity of £40.2 billion at 31 December 2006. It is strongly capitalised with a total capital ratio of 11.7% and Tier 1 capital ratio of 7.5% as at 31 December 2006.

Its registered office is at 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB, Scotland and its head office is RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edinburgh EH12 1HQ, Scotland, telephone +44 131 556 8555.

Principal Activities

The Group's activities are organised in the following business divisions: Corporate Markets (comprising GBM and U.K. Corporate Banking), Retail Markets (comprising Retail and Wealth Management), Ulster Bank, Citizens, RBS Insurance and Manufacturing. A description of each of the divisions is given herein.

Corporate Markets

Corporate Markets is focused on the provision of banking, investment and risk management services to medium and large businesses and financial institutions in the United Kingdom and around the world. Corporate Banking and Financial Markets was renamed Corporate Markets on 1 January 2006 when RBS reorganised its activities into two businesses, GBM and U.K. Corporate Banking, in order to enhance the service provided to these two customer segments.

GBM

GBM is a leading banking partner to major corporations and financial institutions around the world, providing an extensive range of debt financing, risk management and investment services to its customers. GBM has a wide range of clients across its chosen markets. It has relationships with an overwhelming majority of the largest U.K., European and U.S. corporations and institutions. GBM's principal activity in the United States is conducted through RBS Greenwich Capital.

U.K. Corporate Banking

U.K. Corporate Banking is the largest provider of banking, finance and risk management services to U.K. corporate customers. Through its network of relationship managers across the country it distributes the full range of Corporate Markets' products and services to companies.

Retail Markets

Retail Markets was established in June 2005 to lead coordination and delivery of RBS's multi-brand retail strategy across its product range and is comprised of Retail (including its direct channels businesses) and Wealth Management.

Retail

Retail comprises both the Royal Bank and NatWest retail brands, and a number of direct providers offering a full range of banking products and related financial services to the personal, premium and small business markets across several distribution channels.

In core retail banking, Retail offers a comprehensive product range across the personal and small business market – money transmission, savings, loans, mortgages and insurance. Customer choice and product flexibility are central to the retail banking proposition and customers are able to access services through a full range of channels, including the largest network of branches and automated teller machines in the United Kingdom, the internet and the telephone.

Retail also includes RBS's non-branch based retail businesses that issue a comprehensive range of credit and charge cards to personal and corporate customers and provides card processing services for retail businesses. Retail is the leading merchant acquirer in Europe and ranks fourth globally.

It also includes Tesco Personal Finance, The One account, First Active U.K., Direct Line Financial Services and Lombard Direct, all of which offer products to customers through direct channels principally in the United Kingdom.

Wealth Management

Wealth Management provides private banking and investment services to its clients through a number of leading U.K. and overseas private banking subsidiaries and offshore banking businesses. Coutts is one of the world's leading international wealth managers with offices in Switzerland, Dubai, Monaco, Hong Kong and Singapore, as well as its premier position in the United Kingdom. Adam & Company is one of the major private banks in Scotland. The offshore banking businesses – The Royal Bank of Scotland International and NatWest Offshore – deliver retail banking services to local and expatriate customers, principally in the Channel Islands, the Isle of Man and Gibraltar.

Ulster Bank Group

Ulster Bank Group brings together the Ulster Bank and First Active businesses to provide a comprehensive range of products and services to retail and corporate customers in the island of Ireland.

Ulster Bank Retail Markets serves personal customers through both the Ulster Bank and First Active brands. Ulster Bank provides branch banking and direct banking services throughout the island of Ireland. First Active, through its branch network, serves personal customers in the Republic of Ireland with its separately branded product offerings, including mortgages and savings.

Ulster Bank Corporate Markets caters for the banking needs of business and corporate customers, including treasury and money market activities, asset finance, e-banking, wealth management and international services. Business and corporate banking services are provided via centrally-based relationship management teams and dedicated Business Centres located across both Northern Ireland and the Republic of Ireland.

Citizens

Citizens is the second largest commercial banking organisation in New England and the 10th largest (based on 31 December 2006 data) commercial banking organisation in the United States measured by deposits. Citizens provides retail and corporate banking services under the Citizens brand in Connecticut, Delaware, Massachusetts, New Hampshire, New Jersey, New York state, Pennsylvania, Rhode Island and Vermont and the Charter One brand in Illinois, Indiana, Michigan and Ohio. Through its branch network Citizens provides a full range of retail and corporate banking services, including personal banking, residential mortgages and cash management.

In addition, Citizens engages in a wide variety of commercial lending, consumer lending, commercial and consumer deposit products, merchant credit card services, trust services and retail investment services. Citizens includes RBS National Bank, its U.S. credit card business, RBS Lynk, its merchant acquiring business, and Kroger Personal Finance, its credit card joint venture with the second largest U.S. supermarket group.

RBS Insurance

RBS Insurance is the second largest general insurer in the United Kingdom, by gross written premiums. It sells and underwrites retail, SME and wholesale insurance over the telephone and internet, as well as through brokers and partnerships. The Retail Division sells general insurance products direct to the customer utilising the brands of Direct Line, Churchill and Privilege. Through its International Division, RBS Insurance sells motor insurance in Spain, Germany and Italy. The Intermediary and Broker Division

sells general insurance products through its network of independent brokers and selected retail partners.

Manufacturing

Manufacturing supports the customer-facing businesses and provides operational, technology and customer support in telephony, account management, lending and money transmission, global purchasing, property and other services.

Manufacturing drives optimum efficiencies and supports income growth across multiple brands and channels by using a single, scalable platform and common processes wherever possible. It also leverages RBS's purchasing power and has become the centre of excellence for managing large-scale and complex change.

The expenditure incurred by Manufacturing relates to costs principally in respect of the Group's banking and insurance operations in the United Kingdom and Ireland. These costs reflect activities that are shared between the various customer-facing divisions and consequently cannot be directly attributed to individual divisions. Instead, the Group monitors and controls each of its customer-facing divisions on revenue generation and direct costs whilst in Manufacturing such control is exercised through appropriate efficiency measures and targets. For financial reporting purposes the Manufacturing costs have been allocated to the relevant customer-facing divisions on a basis management considers to be reasonable.

The Centre

The Centre comprises group and corporate functions, such as capital raising, finance, risk management, legal, communications and human resources. The Centre manages the Group's capital requirements and Group-wide regulatory projects and provides services to the operating divisions.

PART XIII

INFORMATION ON SANTANDER

Overview

Banco Santander, S.A. is the parent bank of the Santander Group, one of the world's largest banking groups by market value, with a market capitalisation of €88.4 billion at the end of 2006. Santander's current legal name is Banco Santander Central Hispano, S.A. On 23 June 2007, the general meeting of shareholders of Santander approved the change of Santander's legal name to Banco Santander, S.A., which will become effective when regulatory approval has been obtained. Headquartered in Madrid, Spain, the Santander Group operates in three geographic areas: (i) Continental Europe; (ii) the United Kingdom; and (iii) Latin America, mainly Brazil, Mexico, Chile, Argentina, Puerto Rico, Venezuela and Colombia.

The Santander Group's main business areas are retail banking, wholesale banking and asset management and insurance. As at 31 December 2006, Santander had, on a consolidated basis, total assets of €833.9 billion and shareholders' equity of €40.1 billion. As at that date, Santander had, on a consolidated basis, a total capital ratio of 12.5% and Tier 1 capital ratio of 7.4%.

Santander is incorporated under, and governed by, the laws of the Kingdom of Spain. Its registered office is located at Paseo de Pereda 9-12, Santander, Spain, and its principal place of business is located at Ciudad Grupo Santander, Avda. de Cantabria s/n, 28660 Boadilla del Monte (Madrid), Spain. Telephone: +34-91-259-6520.

Geographic Areas

The activity of the Santander Group's operating units is managed on a geographic basis, which reflects the Santander Group's positioning in the world's three main currency areas:

Continental Europe. This covers all retail banking business (including Banco Banif (''Banif''), the Santander Group's specialised private bank), wholesale banking and asset management and insurance conducted in Europe, with the exception of Abbey National plc (''Abbey''). This segment includes the following units: Santander Network, Banco Español de Crédito (''Banesto''), Santander Consumer Finance and Portugal. Continental Europe is the largest business area of the Santander Group.

United Kingdom (Abbey). This covers only Abbey's business, mainly focused on retail banking in the United Kingdom.

Latin America. The Santander Group maintains a significant position in Latin America, mainly in Brazil, Mexico, Chile, Argentina, Puerto Rico, Venezuela and Colombia, in light of its financial strength, high degree of diversification (by countries, businesses, products, etc.), and breadth and depth of its franchise.

Business Area

The activity of the Santander Group's operating units is also managed by business area:

Retail Banking

Retail Banking encompasses the Santander Group's entire retail banking business (except for the Corporate Banking business managed globally, as described below).

The retail banking activity in Continental Europe is carried out through the branch network of the Santander Group, with support from an increasing number of automated cash dispensers, savings books updaters, telephone banking services, electronic and internet banking.

The Santander Group's consumer financing activities are conducted through its subsidiary Santander Consumer Finance and its group of companies. Most of the activity is in the business of auto financing, personal loans, credit cards, insurance and customer deposits. These consumer financing activities are mainly focused on Spain, Portugal, Germany and Italy (through Santander Consumer Bank). The Santander Group also conducts this business in the United Kingdom, Hungary, the Czech Republic, the Netherlands, Norway, Poland and Sweden.

Abbey became part of the Santander Group on 12 November 2004. Abbey is a significant financial services provider in the United Kingdom, being the second largest residential mortgage lender measured by outstanding balances. Abbey also provides a wide range of retail savings accounts, and operates across the full range of personal financial services.

The Santander Group engages in a full range of retail banking activities in Latin America, although the range of its activities varies from country to country. The Santander Group seeks to take advantage of whatever particular business opportunities local conditions present. The Santander Group engages in a wide array of deposit taking activities throughout Latin America, and other retail banking activities in Argentina, Brazil, Chile and Mexico. Its primary lending operations are in Chile, Mexico, Brazil and Puerto Rico.

Wholesale Banking

Wholesale Banking encompasses the Santander Group's Global Corporate Banking and Investment Banking and Markets businesses.

The Global Corporate Banking business covers transactional banking, trade finance, custody and basic financing. The Investment Banking business embraces financing solutions and corporate finance. The Markets business includes all the globally managed treasury departments and equities businesses. The Santander Group's treasury operations manage money, foreign exchange and fixed-income trading, using conventional instruments and derivatives, for its own account and for the accounts of its customers. The Santander Group also participates in fixed income capital market activities.

Asset Management and Insurance

Asset Management and Insurance encompasses the Santander Group's units that design and manage mutual and pension funds and insurance businesses.

The Santander Group's principal mutual fund operations are in Brazil, Mexico, Chile and Puerto Rico, and the Santander Group's main pension fund operations are in Chile, Mexico, Argentina, Peru and Colombia.

Financial Investments

In addition to the foregoing, the Santander Group has financial investments in a number of banking companies, principally in Europe. The following summarises the Santander Group's most important financial investments:

- *Sovereign Bancorp*. At 31 December 2006, the Santander Group had a 24.8% stake in Sovereign.
- *Attijariwafa Bank*. At 31 December 2006, the Santander Group had a 14.5% interest in Attijariwafa Bank, which engages mainly in trade finance and foreign investment activities. Together with Attijariwafa Bank, at 31 December 2006, the Santander Group had a 50% joint venture in Attijari International Bank Société Anonyme, which specialises in trade finance in Tangier's free trade zone.

Industrial Portfolio

The majority of the Santander Group's industrial holdings portfolio consists of investments in strategic sectors related to the growth of the Spanish economy. Through its investments in these areas, the Santander Group aims to contribute to the Santander Group's consolidated results. The following table summarises the Santander Group's main industrial holdings at 31 December 2006:

Company	Business	Percentage Held
France Telecom España, S.A	Telecommunications	5.01
Cepsa	Oil and Petrochemicals	29.99
Grupo Corporativo ONO, S.A.	Telecommunications	4.47

The shares in RFS Holdings owned by the Santander Group are held by Santander Holanda B.V., a wholly owned subsidiary of Banco Santander S.A. The registered office of Santander Holanda B.V. is located at Martinus Nijhofflaan 2, 2624 EF Delft, The Netherlands, and its business telephone number is +31 15 789 0100.

PART XIV

INFORMATION ON ABN AMRO

Unless otherwise stated, the information on ABN AMRO in this Part XIV has been accurately reproduced from information published by ABN AMRO, including its Annual Report and Accounts for the year ended 31 December 2006.

General

ABN AMRO is a bank under the laws of the Netherlands. According to ABN AMRO, ABN AMRO had 4,532 offices and branches in 56 countries and territories, and total consolidated assets of €987.1 billion as at 31 December 2006.

Group Structure and Principal Business Units

ABN AMRO's group structure comprises:

- seven Client business units, or BUs
- three Product BUs
- two cross-BU Segments
- Group Functions
- Services

The seven Client BUs consist of five regional BUs (Netherlands, Europe including Antonveneta in Italy, North America, Latin America and Asia) and two global BUs, Private Clients and Global Clients.

The three Product BUs (Global Markets, Transaction Banking and Asset Management) support the Client BUs by developing and delivering products for all of ABN AMRO's clients globally.

ABN AMRO binds all its Client BUs together through a cross-BU Consumer Client Segment and a cross-BU Commercial Client Segment.

Group Functions delivers value-added support across the ABN AMRO Group in areas ranging from Risk to Finance and from Human Resources to Sustainability.

Services focuses on increasing ABN AMRO's operational efficiency through group-wide consolidation and standardisation.

Client BUs

BU Netherlands

Serving a vast and diverse client base that comprises consumer and commercial clients, BU Netherlands is at the forefront of the Dutch banking industry. BU Netherlands employs approximately 21,800 people and serves its clients through a network of 561 bankshops, 78 advisory branches, five dedicated mid-market corporate client units and two large-corporate client units. BU Netherlands also operates some 1,600 ATMs, four integrated call centres, and internet and mobile channels. BU Netherlands' call centres and internet banking services are now every bit as important as the advisory branches for serving its small to medium-sized enterprise (SME) clients.

Bouwfonds

Bouwfonds is an international property group with three core activities: developing, financing and managing property. The business is active in both the residential and commercial markets and ranks among the Netherlands' leading property companies.

In December 2005, ABN AMRO, in its capacity as Bouwfonds' sole shareholder, announced its intention to sell the non-mortgage activities of Bouwfonds during the course of 2006. With effect from 1 January 2006, Bouwfonds' mortgage business was transferred to ABN AMRO Mortgage Group, which is part of BU Netherlands.

On 31 July 2006, ABN AMRO agreed to sell Bouwfonds Property Development, Bouwfonds Asset Management, Bouwfonds Public Fund Management, Bouwfonds Holding and Rijnlandse Bank to Rabobank, and Bouwfonds Property Finance (encompassing project financing, investment financing and risk-bearing interests in projects) to SNS Bank. The share transfers to Rabobank and SNS Bank were completed on 1 December 2006.

BU Europe

BU Europe (excluding Antonveneta in Italy)

BU Europe brings together all of ABN AMRO's activities in 27 countries: 23 countries in Europe (excluding the Netherlands) along with Kazakhstan, Uzbekistan, Egypt and South Africa. BU Europe employs approximately 8,000 people, including support functions serving all BUs operating in the region.

BU Europe provides its consumer and commercial clients with a focused range of financial products and services. Its regional strategies and operations are closely aligned with those of ABN AMRO's global BUs.

Antonveneta

ABN AMRO acquired a majority stake in Antonveneta in January 2006 and launched a tender offer for the remaining shares on 27 February 2006. It acquired 100% of the bank in July 2006 after it exercised its right to purchase the shares it did not yet own following its tender offer.

The integration of Antonveneta into the ABN AMRO Group was started early on in the year and completed in December 2006. Antonveneta's structure and governance have now been aligned with that of the ABN AMRO Group. However, due to the complex and protracted nature of the bid battle that preceded the acquisition of Antonveneta, it has taken time to stabilise the bank's business operations.

Antonveneta and its main subsidiaries, Interbanca and AAA Bank, are among the leading banks in Italy, with Antonveneta holding a ranking among the top ten groups in the major banking classifications. Antonveneta has over 1,000 branches in Italy. The bank is strongly rooted in northeast Italy, where 459 of its domestic branches are located. Integrated with the branch network are more than 1,100 ATMs and about 63,000 points-of-sale, as well as home and remote banking facilities. As at 31 December 2006 its employees numbered approximately 9,600.

BU North America

ABN AMRO's sizeable North American operations, collectively called BU North America, are headquartered in Chicago, Illinois. BU North America includes ABN AMRO's global businesses operating in the U.S. and Canada. With approximately 15,000 employees, BU North America serves individuals, corporations, institutions, non-profit entities and municipalities in the U.S. and Canada through its 434 branches and offices.

BU Latin America

ABN AMRO has had a presence in Brazil since 1917. In recent years it has consolidated its already strong position in the top tier of Brazilian banks by acquiring Banco Real and Bandepe in 1998, Paraiban in 2001 and Banco Sudameris in 2003. ABN AMRO operates in the Brazilian market as Banco Real.

Banco Real functions as a fully integrated consumer and commercial bank on a nationwide basis through more than 1,900 stand-alone and in-company branches, 6,700 points-of-sale and 8,700 ATMs. Today, Banco Real is the third-largest privately owned bank in Brazil.

Since 1 January 2006, ABN AMRO's Caribbean and Latin American operations outside of Brazil have come together with Banco Real to form BU Latin America. Outside Brazil, BU Latin America focuses primarily on the commercial client segment, although in Paraguay and Uruguay it also focuses on the consumer client segment. Currently, BU Latin America has approximately 28,000 employees. The Brazilian operations are BU Latin America's largest in the region by a substantial margin.

BU Asia

ABN AMRO has been operating for well over 100 years in several Asian countries including Indonesia, China, Singapore and Japan. As of year-end 2006, BU Asia covered 16 countries and territories, operating through 165 branches and offices (excluding those of Saudi Hollandi Bank, in which ABN AMRO has a 40% stake). BU Asia's client base includes commercial clients as well as consumer and private banking clients. It employs approximately 14,000 people, including support functions serving all BUs operating in the region. Its employees' ability to combine global expertise with intimate knowledge of their local markets enables BU Asia to offer world-class financial products and services to its clients across the region.

BU Global Clients

BU Global Clients serves a group of clients who demand the most sophisticated financial solutions customised to their specific needs. These clients are attracted to ABN AMRO by the industry expertise of the BU's bankers, who can deliver the required financial solutions by accessing both ABN AMRO's network and the broad range of products across the ABN AMRO Group's portfolio. The product innovation and accumulated experience that result from working with these clients actively drives the development of high-quality solutions for all clients of the bank, both within BU Global Clients and across the regional BUs.

The four client industry groups that BU Global Clients serves are Financial Institutions & Public Sector; Telecommunications, Media & Technology; Energy & Resources; and Global Industries (including Automotive, Consumer and Global Industrials). BU Global Clients also comprises dedicated Mergers & Acquisition and Equity Capital Markets teams.

BU Global Clients is organised around six hubs (Amsterdam, London, New York, Hong Kong, Sao Paulo and Sydney), and directly employs around 980 people. The financial results of BU Global Clients also reflect the contribution of 230 people employed by ABN AMRO Mellon, a joint venture with the Mellon Financial Corporation that provides global custody and value added services to institutional investors worldwide.

BU Private Clients

BU Private Clients offers private banking services to wealthy individuals and institutions with €1 million or more in net investable assets. With Assets under Administration of €140 billion in 2006, BU Private Clients is one of the top five private banks in Europe and ranks among the largest private banks worldwide. BU Private Clients has more than 3,300 employees, operating in 23 countries from 103 branches.

The needs of wealthy clients vary greatly. Therefore, BU Private Clients tailors its services to suit the requirements of well-defined client segments and their different sources of wealth. Across all segments, the BU's consistent focus on building strong relationships and being engaged with its customers is key to its success. BU Private Clients' products are based on an open architecture model, enabling the BU to offer its clients the best available products regardless of the actual provider.

Product BUs

BU Global Markets

BU Global Markets helps to drive the current and future growth of ABN AMRO by delivering product solutions that meet the diverse capital markets requirements of the bank's chosen clients. BU Global Markets is organised into four core areas: Equities (multi-product trading and distribution); Financial Markets (multi-asset-class trading and distribution); Fixed Income Capital Markets (integrated cross-border fixed-income origination); and Structured Lending (syndicated and structured loans). The BU Global Markets team is made up of approximately 3,500 employees with hubs in Amsterdam, Chicago, Hong Kong, London, New York, Singapore and Sydney.

BU Transaction Banking

BU Transaction Banking provides cash management, trade services and payment cards for all of ABN AMRO's client segments, across all regions worldwide. Bank accounts and payments services lie at the core of BU Transaction Banking's activities and at the heart of the bank's client relationships. Across all

segments, these services provide the foundation for cross-selling, enabling ABN AMRO to expand the relationship with each client. With a focused team of approximately 1,600 mainly regionally based staff, BU Transaction Banking provides services in more than 50 countries and handles billions of transactions every year.

BU Asset Management

BU Asset Management is ABN AMRO's global asset management business, managing approximately €193 billion in specialist mandates and mutual funds. BU Asset Management has more than 1,500 employees and operates in 26 countries worldwide, offering investment products in all major regions and asset classes. Its products are distributed directly to institutional clients such as central banks, pension funds, insurance companies and leading charities. Funds for private investors are distributed through ABN AMRO's consumer and private banking arms, as well as via third-party distributors such as insurance companies and other banks. The business from institutional clients represents just over half of the assets managed by BU Asset Management. Consumer and third-party clients account for a further 30%, and the remainder is in discretionary portfolios managed for BU Private Clients.

Cross-BU Segments

Consumer Client Segment

The Consumer Client Segment comprises the Consumer Banking heads of all ABN AMRO's Client BUs. Led by a member of the Managing Board, the Consumer Client Segment meets frequently to share results and identify new opportunities for growth.

Commercial Client Segment

The Commercial Client Segment encompasses all of ABN AMRO's commercial clients, ranging from large multinationals through mid-market corporate clients to the SME client portfolios. Client relationships are maintained in the bank's regional Client BUs and the BU Global Clients, while the Commercial Client Segment coordinates activities across both the Client and Product BUs, sharing best practice and the overall strategic framework supporting this essential component of the bank's portfolio.

Other businesses

Private Equity

The business model of ABN AMRO's Private Equity unit – branded as ABN AMRO Capital—involves providing capital and expertise to non-listed companies in a variety of sectors. By obtaining, in most cases, a majority stake, Private Equity has the ability to influence the company's growth strategy and increase its profitability. It then aims to sell its shareholding at a profit after a number of years. Private Equity specialises in European mid-market buyouts, but also manages a portfolio of investments in Australian buyouts, non-controlling and controlling shareholdings in small to medium-sized Dutch companies (''participates''), and dedicated media and telecom sector investments. It operates from seven offices across Europe and Australia and has 93 employees.

Group Functions

Group Functions provides guidance on ABN AMRO's corporate strategy and supports the implementation of the strategy in accordance with the bank's Managing for Value methodology, Corporate Values and Business Principles. By aligning and uniting functions across ABN AMRO's BUs and geographical territories, Group Functions also facilitates ABN AMRO Group-wide sharing of best practice, innovation and positioning to public authorities, and binds the bank in both an operational and cultural sense. Group Functions has approximately 3,800 employees.

Services

ABN AMRO's Services organisation is responsible for delivering internal support services across the bank's global, regional and product BUs worldwide. Its core areas are IT, Operations, and Corporate Services.

The Services organisation was created in 2006, bringing together all services units within the bank and building on the experience of the Group Shared Services (GSS) program, which was initiated in 2004. It currently has approximately 900 employees.

PART XV

OPERATING AND FINANCIAL REVIEW OF RBS

1 Operating and Financial Review

The Operating and Financial Review of RBS which is contained in the Annual Report and Accounts for 2006 is incorporated by reference into this document. The Operating and Financial Review can be found at pages 43 to 100 of the Annual Report and Accounts for 2006.

The Operating and Financial Review of RBS which is contained in the Annual Report and Accounts for 2005 is incorporated by reference into this document. The Operating and Financial Review can be found at pages 51 to 106 of the Annual Report and Accounts for 2005.

2 Capitalisation and Indebtedness

The table below sets forth RBS's consolidated capitalisation and indebtedness as at 31 December 2006. Please read this table together with the financial statements and the notes to those financial statements incorporated by reference in this document.

	As at 31 December 2006
	(£ millions)
Share capital – authorised	
Ordinary shares of 25p each	1,270
Non-voting deferred shares of £0.01 each	323
Additional value shares of £0.01 each	27
Preference shares[1]	528
	2,148
Share capital – allotted, called up and fully paid	
Ordinary shares of 25p each	788
Non-voting deferred shares of £0.01 each	27
Preference shares[2]	—
	815
Reserves	39,412
Total shareholders' equity	40,227
Group indebtedness[5]	
Dated loan capital	13,772
Undated loan capital	9,555
Preference shares[3]	2,277
Trust preferred securities	2,050
Total subordinated liabilities	27,654
Debt securities in issue	85,963
Total indebtedness	113,617
Total capitalisation and indebtedness	153,844

Notes:

(1) The authorised preference share capital of the Group as at 31 December 2006 was £528 million, consisting of 419.5 million non-cumulative preference shares of U.S.$0.01 each, 3.9 million non-cumulative convertible preference shares of U.S.$0.01 each, 66 million non-cumulative preference shares of €0.01 each, 3 million non-cumulative convertible preference shares of €0.01 each, 900 million non-cumulative convertible preference shares of £0.25 each, 1 million non-cumulative convertible preference shares of £0.01 each, 0.9 million cumulative preference shares of £1 each and 300 million non-cumulative preference shares of £1 each.

(2) The allotted, called up and fully paid equity preference share capital of the Group as at 31 December 2006 consisted of 152 million non-cumulative preference shares of U.S.$0.01 each and 2.5 million non-cumulative convertible preference shares of €0.01 each.

(3) The allotted, called up and fully paid non-equity preference share capital of the Group as at 31 December 2006 consisted of 88 million non-cumulative preference shares of U.S.$0.01 each, 1 million non-cumulative convertible preference shares of U.S.$0.01 each, 0.2 million non-cumulative convertible preference shares of £0.01 each and 0.9 million cumulative preference shares of £1 each.

(4) As at 31 December 2006, the Group had total liabilities and equity of £871 billion, including deposits by banks of £132 billion and customer accounts of £384 billion.

(5) All of the indebtedness, except for £27.6 billion of debt securities in issue, is unsecured. None of the indebtedness described above or below is guaranteed.

(6) On 16 January 2007, the Company redeemed the 8 million Series E non-cumulative U.S.$ preference shares of U.S.$0.01 each, the 10 million Series G non-cumulative U.S.$ preference shares of U.S.$0.01 each and the 16 million Series K non-cumulative U.S.$ preference shares of U.S.$0.01 each, at a redemption price of U.S.$25 per share.

(7) On 16 January 2007, NatWest redeemed the 10 million Series B non-cumulative U.S.$ preference shares of U.S.$25 each at a redemption amount of U.S.$25 per share.

(8) On 29 January 2007, the Royal Bank redeemed the £150 million 8.375% dated subordinated notes.

(9) On 26 March 2007, the Royal Bank redeemed the £150 million undated subordinated floating rate step-up notes.

(10) At 31 May 2007, the Group debt securities in issue totalled £88,275 million.

(11) On 8 May, 2007, the Company capitalised £1,576 million of its share premium account by way of a bonus issue of two new ordinary shares of 25p each for every one ordinary share held by shareholders at close of business on 4 May, 2007 (the ''Bonus Issue''). As of 8 May, 2007, the authorised ordinary share capital of RBS increased by £1,609 million (6,434,972,616 ordinary shares of 25p each) and the allotted, called-up and fully paid ordinary share capital increased by £1,576 million (6,304,298,670 ordinary shares of 25p each). Reserves decreased by £1,576 million as a result. Total shareholders' equity was unaffected by the Bonus Issue.

(12) On 29 May 2007, the Royal Bank issued U.S.$1,500 million floating rate subordinated step-up notes due August 2017.

(13) On 14 June 2007, the Royal Bank issued €300 million floating rate subordinated notes due June 2022.

(14) On 28 June 2007, the Company issued 38 million Series S non-cumulative U.S.$ preference shares of U.S.$0.01 each at U.S.$25 per share.

(15) On 6 July 2007, the Royal Bank redeemed the U.S.$350 million and U.S.$500 million floating rate subordinated notes.

(16) On 17 July 2007, the Royal Bank redeemed the €130 million floating rate subordinated notes.

(17) As at 31 December 2006, the Group had contingent liabilities and guarantees arising in the normal course of business totalling £19,846 million, consisting of guarantees and assets pledged as collateral security of £13,013 million and other contingent liabilities of £6,833 million.

(18) Save as disclosed above, there has been no material change in the total capitalisation of the Group since 31 December 2006.

3 Subordinated Liabilities

The tables below set out the subordinated liabilities of RBS as at 31 December 2006.

Dated loan capital

	31 December 2006
	(£ millions)
The Company	
U.S.$400 million 6.4% subordinated notes 2009[(1)]	206
U.S.$300 million 6.375% subordinated notes 2011[(1)]	163
U.S.$750 million 5% subordinated notes 2013[(1)]	375
U.S.$750 million 5% subordinated notes 2014[(1)]	373
U.S.$250 million 5% subordinated notes 2014[(1)]	125
U.S.$675 million 5.05% subordinated notes 2015[(1)]	351
U.S.$350 million 4.7% subordinated notes 2018[(1)]	169
	1,762[(*)]

	31 December 2006
	(£ millions)
The Royal Bank of Scotland plc	
£150 million 8.375% subordinated notes 2007	162
€255 million 5.25% subordinated notes 2008	177
€300 million 4.875% subordinated notes 2009	212
U.S.$350 million floating rate subordinated notes 2012 (callable July 2007)	184
U.S.$500 million floating rate subordinated notes 2012 (callable July 2007)	254
€130 million floating rate subordinated notes 2012 (callable July 2007)	88
€1,000 million floating rate subordinated notes 2013 (callable October 2008)	677
U.S.$50 million floating rate subordinated notes 2013	25
€1,000 million 6% subordinated notes 2013	745
€500 million 6% subordinated notes 2013	342
£150 million 10.5% subordinated bonds 2013[(2)]	168
U.S.$1,250 million floating rate subordinated notes 2014 (callable July 2009)	643
AUD590 million 6% subordinated notes 2014 (callable October 2009)	235
AUD410 million floating rate subordinated notes 2014 (callable October 2009)	167
CAD700 million 4.25% subordinated notes 2015 (callable March 2010)	307
£250 million 9.625% subordinated bonds 2015	287
U.S.$750 million floating rate subordinated notes 2015 (callable September 2010)	381
€750 million floating rate subordinated notes 2015	531
CHF400 million 2.375% subordinated notes 2015	160
CHF100 million 2.375% subordinated notes 2015	43
CHF200 million 2.375% subordinated notes 2015 (issued April 2006)	81
U.S.$500 million floating rate subordinated notes 2016 (callable October 2011)	257
U.S.$1,500 million floating rate subordinated notes 2016 (issued April 2006; callable April 2011)	773
€500 million 4.5% subordinated 2016 (callable January 2011)	350
CHF200 million 2.75% subordinated notes 2017 (issued December 2006; callable December 2012)	84
€100 million floating rate subordinated notes 2017	67
€500 million floating rate subordinated notes 2017 (issued June 2006; callable June 2012)	337
€750 million 4.35% subordinated notes 2017 (issued October 2006; callable October 2017)	502
AUD450 million 6.5% subordinated notes 2017 (issued November 2006; callable February 2012)	184
AUD450 million floating rate subordinated notes 2017 (issued November 2006; callable February 2012)	182
U.S.$125.6 million floating rate subordinated notes 2020	65
€1,000 million 4.625% subordinated notes 2021 (callable September 2016)	687

	31 December 2006
	(£ millions)
National Westminster Bank Plc	
U.S.$1,000 million 7.375% rate subordinated notes 2009	516
€600 million 6% subordinated notes 2010	440
€500 million 5.125% subordinated notes 2011	343
£300 million 7.875% subordinated notes 2015	350
£300 million 6.5% subordinated notes 2021	332
Charter One Financial, Inc	
U.S.$400 million 6.375% subordinated notes 2012	218
Greenwich Capital Holdings, Inc	
U.S.$500 million subordinated loan capital 2010 floating rate notes (callable December 2007)	256
U.S.$170 million subordinated loan capital floating rate notes 2008 (issued October 2006)	87
First Active Plc	
U.S.$35 million 7.24% subordinated bonds 2012 (callable December 2007)	22
£60 million 6.375% subordinated bonds 2018 (callable April 2013)	65
Other minority interest subordinated issues	24
	13,772

(*) In addition the Company has issued 0.5 million subordinated loan notes of €1,000 each, 1.95 million subordinated loan notes of U.S.$1,000 each and 0.4 million subordinated loan notes of £1,000 each. These loan notes are included in the Company balance sheet as loan capital but are reclassified as minority interest Trust Preferred Securities on consolidation.

Notes:

(1) On-lent to The Royal Bank of Scotland plc on a subordinated basis.

(2) Unconditionally guaranteed by the Company.

(3) In the event of certain changes in tax laws, dated loan capital issues may be redeemed in whole, but not in part, at the option of the issuer, at the principal amount thereof plus accrued interest, subject to prior regulatory approval.

(4) Except as stated above, claims in respect of the Group's dated loan capital are subordinated to the claims of other creditors. None of the Group's dated loan capital is secured.

(5) Interest on all floating rate subordinated notes is calculated by reference to market rates.

Undated loan capital

	31 December 2006
	(£ millions)
The Company	
U.S.$350 million undated floating rate primary capital notes (callable on any interest payment date)[1]	178
U.S.$75 million floating rate perpetual capital securities (callable September 2007)[1]	38
U.S.$1,200 million 7.648% perpetual regulatory tier one securities (callable September 2031)[1][2]	618
	834
The Royal Bank of Scotland plc	
£150 million 5.625% undated subordinated notes (callable June 2032)	144
£175 million 7.375% undated subordinated notes (callable August 2010)	183
€152 million 5.875% undated subordinated notes (callable October 2008)	105
£350 million 6.25% undated subordinated notes (callable December 2012)	350
£500 million 6% undated subordinated notes (callable September 2014)	512
€500 million 5.125% undated subordinated notes (callable July 2014)	350
€1,000 million floating rate undated subordinated notes (callable July 2014)	675
£500 million 5.125% undated subordinated notes (callable March 2016)	493
£200 million 5.625% subordinated upper tier 2 notes (callable September 2026)	210
£600 million 5.5% undated subordinated notes (callable December 2019)	594
£500 million 6.2% undated subordinated notes (callable March 2022)	546
£200 million 9.5% undated subordinated bonds (callable August 2018)[3]	229
£400 million 5.625% subordinated upper tier 2 notes (callable September 2026)	397
£300 million 5.625% undated subordinated notes (callable September 2026)	326
£350 million 5.625% undated subordinated notes (callable June 2032)	362
£150 million undated subordinated floating rate step-up notes (callable March 2007)	150
£400 million 5% undated subordinated notes (issued March 2006; callable March 2011)	395
JPY25 billion 2.605% undated subordinates notes (callable November 2034)	99
CAD700 million 5.37% fixed rate undated subordinated notes (issued May 2006; callable May 2016)	317

	31 December 2006
	(£ millions)
National Westminster Bank Plc	
U.S.$500 million primary capital floating rate notes, Series A (callable on any interest payment date)	256
U.S.$500 million primary capital floating rate notes, Series B (callable on any interest payment date)	267
U.S.$500 million primary capital floating rate notes, Series C (callable on any interest payment date)	254
U.S.$500 million 7.75% reset subordinated notes (callable October 2007)	262
€400 million 6.625% fixed/floating rate undated subordinated notes (callable October 2009)	280
€100 million floating rate undated step-up notes (callable October 2009)	68
£325 million 7.625% undated subordinated step-up notes (callable January 2010)	359
£200 million 7.125% undated subordinated step-up notes (callable October 2022)	205
£200 million 11.5% undated subordinated notes (callable December 2022)[4]	272
First Active plc	
£20 million 11.75% perpetual tier two capital	23
€38 million 11.375% perpetual tier two capital	36
£1.3 million floating rate perpetual tier two capital	2
	9,555

Notes:

(1) On-lent to The Royal Bank of Scotland plc on a subordinated basis.

(2) The Company can satisfy interest payment obligations by issuing ordinary shares to appointed Trustees sufficient to enable them, on selling these shares, to settle the interest payment.

(3) Guaranteed by the Company.

(4) Exchangeable at the option of the issuer into 200 million 8.392% (gross) non-cumulative preference shares of £1 each of National Westminster Bank Plc at any time.

(5) Except as stated above, claims in respect of the Group's undated loan capital are subordinated to the claims of other creditors. None of the Group's undated loan capital is secured.

(6) In the event of certain changes in tax laws, undated loan capital issues may be redeemed in whole, but not in part, at the option of the Group, at the principal amount thereof plus accrued interest, subject to prior regulatory approval.

(7) Interest on all floating rate subordinated notes is calculated by reference to market rates.

Preference shares

	31 December 2006
	(£ millions)
The Company	
Non-cumulative preference shares of U.S.$0.01	
Series E U.S.$200 million 8.1%[1]	102
Series F U.S.$200 million 7.65% (redeemable March 2007)	102
Series G U.S.$250 million 7.4%[1]	126
Series H U.S.$300 million 7.25% (redeemable at option of issuer)	153
Series K U.S.$400 million 7.875%[1]	203
Series L U.S.$850 million 5.75% (redeemable September 2009)	429
Non-cumulative convertible preference shares of U.S.$0.01	
Series 1 U.S.$1,000 million 9.118% (redeemable March 2010)	515
Non-cumulative convertible preference shares of £0.01	
Series 1 £200 million 7.387% (redeemable December 2010)	200
Cumulative preference shares of £1	
£0.5 million 11% (non-redeemable)	1
	1,831
National Westminster Bank Plc	
Non-cumulative preference shares of £1	
Series A £140 million 9% (non-redeemable)	142
Non-cumulative preference shares of U.S.$25	
Series B U.S.$250 million 7.8752%[2]	141
Series C U.S.$300 million 7.7628%[3]	163
	2,277

Notes:

(1) Redeemed in January 2007.

(2) Series B preference shares each carry a gross dividend of 8.75% inclusive of associated tax credit. These preference shares were redeemed in January 2007.

(3) Series C preference shares each carry a gross dividend of 8.625% inclusive of associated tax credit. Redeemable at the option of the issuer at a premium of U.S.$0.30 reducing to nil if the date of redemption falls after 8 April 2007.

Trust preferred securities[1]

	31 December 2006
	(£ millions)
€1,250 million 6.467% (redeemable June 2012)	918
U.S.$750 million 6.8% (redeemable March 2008)	382
U.S.$850 million 4.709% (redeemable July 2013)	409
U.S.$650 million 6.425% (redeemable January 2034)	341
	2,050

Note:

(1) The trust preferred securities have no maturity date and are not redeemable at the option of the holders at any time. These securities may with the consent of the U.K. Financial Services Authority be redeemed, by the issuer on the dates specified above or on any interest payment date thereafter. They may also be redeemed in whole, but not in part, upon the occurrence of certain tax and regulatory events. These securities are included in the Company balance sheet as dated loan capital.

4 Capital Resources

It is RBS policy to maintain a strong capital base, to expand it as appropriate and to utilise it efficiently throughout its activities to optimise the return to shareholders while maintaining a prudent relationship between the capital base and the underlying risks of the business. In carrying out this policy, RBS has regard to the supervisory requirements of the FSA. The FSA uses Risk Asset Ratio (''RAR'') as a measure of capital adequacy in the UK banking sector, comparing a bank's capital resources with its risk-weighted assets (the assets and off-balance sheet exposures are ''weighted' to reflect the inherent credit and other risks). By international agreement, the RAR should be not less than 8% with a Tier 1 component of not less than 4%. As at 31 December 2006, the Group's total RAR was 11.7% and the Tier 1 RAR was 7.5%.

Total capital resources principally comprise shareholders' equity, minority interests and subordinated liabilities less goodwill and intangible assets and other supervisory deductions such as the Group's investment in insurance companies. In the first six months of 2007, the Group has redeemed a total of 34 million Series E, G and K non-cumulative U.S. dollar preference shares and 10 million Series B NatWest non-cumulative U.S. dollar preference shares, all at a redemption price of U.S.$25 per share. These redemptions were largely offset by the issue of 38 million Series S non-cumulative U.S. dollar preference shares of U.S.$0.01 each at U.S.$25 per share on 28 June 2007. In addition, changes in shareholders' equity over the same period reflect retained profits less dividends paid, changes in the fair values of available-for-sale investments and cash flow hedges, and exchange differences on translation of foreign operations. Royal Bank issued U.S.$1,500 million and €300 million floating rate subordinated notes on 29 May 2007 and 14 June 2007, respectively. These issues were partially offset by the redemption by the Royal Bank of £150 million 8.375% dated subordinated notes 2007 on 29 January 2007, £150 million undated subordinated floating rate step-up notes on 26 March 2007, U.S.$850 million floating rate subordinated notes 2012 on 6 July 2007 and €130 million floating rate subordinated notes 2012 on 17 July 2007.

Upon completion of the Offers, RBS will issue to shareholders of ABN AMRO, in accordance with the terms of the Offers, up to 556,143,700[(1)] New RBS Ordinary Shares. The fair value of these shares is £3.6 billion based on the closing price of RBS Ordinary Shares of £6.40 as listed in the London Stock Exchange Daily Official List on 13 July 2007. The aggregate cash consideration payable by RBS to ABN AMRO Shareholders of approximately €22 billion is to be financed through the issuance of preferred securities and debt securities. RBS has entered into a standby underwriting commitment with Merrill Lynch, in an amount of €6.2 billion, pursuant to which Merrill Lynch undertakes to underwrite one or more issues by RBS of securities eligible to be treated as part of its innovative or non-innovative Tier 1 capital and/or convertible securities convertible into RBS Ordinary Shares. The remaining portion of RBS's aggregate cash consideration will be financed through the issue of debt securities. It will utilise its internal resources to finance any element of its cash consideration not covered by the proceeds of the securities it issues. The number of New RBS Ordinary Shares issued and the aggregate cash consideration payable by RBS may vary depending on the number of ABN AMRO Ordinary Shares outstanding at the time of completion of the Offers.

Liquidity management within RBS focuses on both overall balance sheet structure and the control, within prudent limits, of risk arising from the mismatch of maturities across the balance sheet and from undrawn commitments and other contingent obligations. The structure of the balance sheet is managed to maintain substantial diversification, to minimise concentration across its various deposit sources, and to contain the level of reliance on total short-term wholesale sources of funds (gross and net of repurchase agreements) within prudent levels. As part of RBS's planning process, the forecast structure of the balance sheet is regularly reviewed over the plan horizon.

The level of large deposits taken from banks, corporate customers, non-bank financial institutions and other customers, and significant cash outflows therefrom, are also reviewed to monitor concentration and identify any adverse trends. During 2006, RBS's funding sources remained well diversified by counterparty, instrument and maturity. There has been no material change in this position in 2007.

RBS remains well placed to access various wholesale funding sources from a wide range of counterparties and markets. Access to liquidity to meet all foreseen needs remains comfortably within its policy parameters.

Further disclosures about the Group's management of capital resources and liquidity are set out in the Annual Report and Accounts for 2006 on pages 78 and 89 to 92, respectively, which are incorporated herein by reference.

---

(1) On a fully diluted basis, assuming the number of issued and outstanding ABN AMRO Ordinary Shares is as set out in ABN AMRO's Form 6-K dated 23 April 2007 and exercise of all ABN AMRO options based on information as set out in the ABN AMRO 2006 Annual Report on Form 20-F.

PART XVI

FINANCIAL INFORMATION RELATING TO RBS

Basis of financial information

The consolidated financial statements of RBS and its subsidiary undertakings included in the Annual Report and Accounts of RBS for each of the years ended 31 December 2004, 2005 and 2006 together with the audit reports thereon are incorporated by reference into this document. Deloitte & Touche LLP of Saltire Court, 20 Castle Terrace, Edinburgh, EH1 2DB, United Kingdom, Chartered Accountants regulated by the ICAEW, has issued unqualified audit opinions on the consolidated financial statements of RBS and its subsidiary undertakings included in the Annual Report and Accounts of RBS for each of the three years ended 31 December 2004, 2005 and 2006. The audit opinion for the year ended 31 December 2004 is set out on page 138 of the Annual Report and Accounts 2004. The audit opinion for the year ended 31 December 2005 is set out on pages 134 to 135 of the Annual Report and Accounts 2005. The audit opinion for the year ended 31 December 2006 is set out on pages 128 to 129 of the Annual Report and Accounts 2006.

PART XVII

FINANCIAL INFORMATION RELATING TO ABN AMRO

Section A: Historical Financial Information for ABN AMRO

Basis of financial information

The consolidated financial statements of ABN AMRO and its subsidiary undertakings included in the Annual Report and Accounts of ABN AMRO for the years ended 31 December 2004, 31 December 2005 and 31 December 2006 together with the audit reports thereon are set out in the Appendix to this document. Ernst & Young Accountants has issued unqualified audit opinions on the consolidated financial statements of ABN AMRO and its subsidiary undertakings included in the Annual Report and Accounts of ABN AMRO for each of the three years ended 31 December 2004, 2005 and 2006.

Section B: Interim Financial Information for ABN AMRO

The following is the full text of the unaudited interim financial information for ABN AMRO for the three months ended 31 March 2007 which is a complete copy of the press release relating to the ABN AMRO results for the three months ended 31 March 2007 dated 26 April 2007.

Strong improvement in business performance

- **This press release contains a further breakdown of the financial results and a more in-depth analysis relative to the summary published on 16 April 2007. This press release includes an adjustment of our results in light of developments in the status of the U.S. Department of Justice (DOJ) investigation of €365 million (see Update on the status of the DOJ investigation) resulting in a net profit for the period of €1,064 million.**
- **Net operating profit first quarter of 2007 of €1,225 million, up 25.5% compared with the first quarter of 2006, excluding the provision taken in light of the status of the DOJ investigation**
  - Operating income increased 10.5% driven by strong revenue increases across all regions, supported by a very good performance of Global Markets
  - Operating result up 20.8%, excluding the provision, on the back of strong revenue growth and good cost control
  - Efficiency ratio improvement of 2.8 percentage points to 66.6%, excluding the provision
  - Profit for the period up 29.0%, excluding the provision and including a €97 million gain on the sale of ABN AMRO Mortgage Group (the U.S. mortgage business) and €17 million of results from the operations of the U.S. mortgage business, booked in results from discontinued operations
  - BU Europe's profit for the period increased from €18 million to €131 million due to a strong improvement in the operating result
  - EPS from continuing operations, excluding the provision, improved 30% to 65 euro cents
- **Net operating profit first quarter of 2007 up 24.6% compared with fourth quarter of 2006, excluding the provision taken in light of the status of the DOJ investigation**
  - Operating income increased 1.6%
  - Operating expenses down 4.0%, excluding the provision, showing the results of cost control measures taken in the second half of 2006
  - Efficiency ratio improvement of 3.9 percentage points to 66.6%, excluding the provision

Update on the status of the U.S. Department of Justice investigation

As previously disclosed, the U.S. Department of Justice has been conducting a criminal investigation into our dollar clearing activities, OFAC compliance procedures and other Bank Secrecy Act compliance matters. The Bank has cooperated with these investigations and is currently in active discussions to resolve these matters. Those discussions recently have advanced to the point where it is appropriate to take a provision of €365 million. If outstanding issues are successfully resolved in these discussions, we

believe that this amount will be sufficient to resolve the material financial consequences of the investigations. The Bank affirms that it takes very seriously its obligations to comply with U.S. economic sanctions and regulations.

Chairman's statement

''Our focus on growth, efficiency and acceleration has led to a significantly improved operating performance of €2 billion. The increase in operating result reflects a strong contribution to revenues from our growth engines in Brazil, Italy and Asia, combined with the acceleration of our cost control initiatives. The resulting EPS of 65 euro cents, excluding the provision taken in light of the status of the DOJ investigation means that we are well on our way to beating the 2007 EPS target of €2.30 (excluding major disposals and restructuring charges).''

First quarter analysis

ABN AMRO Group

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change	% change[2]	Q4 2006	% change	% change[2]
	(in millions of euros)						
Net interest income	2,853	2,777	2.7	7.6	2,743	4.0	4.4
Net fees and commissions	1,517	1,452	4.5	8.2	1,566	(3.1)	(2.9)
Net trading income	1,031	843	22.3	23.0	791	30.3	30.5
Results from fin. transactions	332	83			323	2.8	0.1
Results from equity holdings	76	50	52.0	56.2	74	2.7	2.7
Other operating income	180	215	(16.3)	(12.7)	396	(54.5)	(54.5)
Total operating income	5,989	5,420	10.5	14.3	5,893	1.6	1.7
Total operating expenses	4,354	3,764	15.7	18.9	4,156	4.8	4.8
Operating result	1,635	1,656	(1.3)	3.9	1,737	(5.9)	(5.6)
Loan impairment	417	328	27.1	32.9	509	(18.1)	(18.5)
Operating profit before tax	1,218	1,328	(8.3)	(3.3)	1,228	(0.8)	(0.3)
Income tax expense	268	352	(23.9)	(15.0)	245	9.4	5.1
Net operating income	950	976	(2.7)	0.9	983	(3.4)	(1.6)
Discontinued operations (net)	114	62			403		
Profit for the period	1,064	1,038	2.5	6.9	1,386	(23.2)	(21.9)
Net profit attributable to shareholders	1,035	1,003	3.2	7.7	1,359	(23.8)	(22.4)
Earnings per share (euros)	0.56	0.53	5.7		0.72	(22.2)	
Eps from continuing operations (euros)	0.50	0.50	0.0		0.51	(2.0)	
Efficiency ratio	72.7%	69.4%			70.5%		

(1) all figures exclude the consolidation effect of controlled non-financial investments (see annex 2).

(2) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	107,819	104,054	3.6	106,999	0.8
			(in billions of euros)		
Total assets(*)	1,054.6	975.1	8.2	987.1	6.8
Group capital	46.9	45.8	2.5	45.1	4.0
Risk-weighted assets(*)	283.3	305.3	(7.2)	280.7	0.9

(*) Total assets and Risk-weighted assets are including discontinued operations for 2006

Core Tier 1 ratio	6.25%	5.86%	6.18%
BIS Tier 1 ratio	8.44%	8.07%	8.45%
BIS capital ratio	11.30%	10.42%	11.14%

The figures in the press release have not been subject to audit

Figures are excluding consolidation effect of controlled non-financial investments, also referred to as private equity investments

All figures are stated excluding the consolidation effect of controlled non-financial investments. The consolidation effect is the impact per line item of these investments, which are consolidated under IFRS. We believe that combining the temporary holdings in private equity investments active in different types of business other than our financial business does not provide a meaningful basis for discussion of our financial condition and results of operation. We refer to Annex 2 for a further discussion of the use of these non-GAAP financial measures. We have presented in Annex 2, and investors are encouraged to review, reconciliations of the figures excluding the consolidation of private equity investments and including the consolidation effects of our controlled private equity holdings.

Figures at constant foreign exchange rates

In addition to the actual growth measures, we have explained variances in terms of ''constant foreign exchange rates' or ''local currency'. These variances exclude the effect of currency translation difference. We refer to Annex 2 for a further discussion of the use of these non-GAAP financial measures.

Revised interim financial statements

This press release includes a set of interim financial statements as required under IFRS. These statements have been included as Annex 3 to this press release and include a consolidated income statement, consolidated balance sheet, a consolidated statement of changes in equity and a consolidated cash flow statement as well as the relevant accompanying notes to these statements.

Reporting adjustments

For comparison reasons the figures by BU have been adjusted to reflect the following (earlier announced) changes: BU Global Clients is reported in the regions; the International Diamonds & Jewellery Group is included in Group Functions (previously BU Private Clients) and BU Asset Management includes Asset Management France (previously in BU Private Clients).

Financial summary

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

Please note that the results of the divested Bouwfonds business and the ABN AMRO Mortgage Group that was divested during the first quarter are presented as ''discontinued operations'' in 2006 and 2007. For comparison purposes, we have excluded the €365 million provision recorded in the first quarter of 2007 in light of the status of the DOJ investigation (see Update on status of the DOJ investigation) from the analysis.

Operating income . . . . . The Group's operating income increased by 10.5% on the back of solid increases across all regions, which now include the results of Global Clients as well. The Group's main growth engines, the BU Latin America, BU Asia and Antonveneta, as well as the BUs Europe and North America were the main drivers behind this increase, underpinned by a very strong performance in the BU Global Markets. Revenues in the BU Europe (excluding Antonveneta) increased by €173 million, underpinned by a strong performance in our Equities business. BU Asia increased revenues by €145 million, based on good performances of the retail and commercial banking franchise as well as the Global Markets business as well as a €52 million positive fair market valuation adjustment impact of Korean Exchange Bank (KEB) versus a negative impact of €24 million in the first quarter of 2006. The BU North America grew its operating income by €99 million on the back of a strong increase in non-credit related commercial banking revenues. The BU Latin America increased its revenues by €85 million due to continued growth in the retail and consumer finance loan portfolios. Antonveneta's revenues (after IFRS purchase accounting impact) increased by €59 million, partly as a result of a €22 million gain on the sale of a part of the Italease stake. This broad-based regional client revenue growth is the result of a consistent focus on our strong local relationships across the various regions in combination with our ability to offer a wide and competitive product suite to our mid-market clients.

Operating expenses . . . . . Operating expenses rose by 6.0% mainly due to increases in the BU Europe and the BU Asia. The cost growth in the BU Europe was related to increased bonus accruals on the back of the strongly improved Global Markets revenues. Cost increases in the growth engine BU Asia included branch openings and marketing campaigns.

Operating result . . . . . The 20.8% improvement in the operating result was due to an improved performance across all the regional Client BUs, driven by solid organic revenue growth and good cost control.

Loan impairments . . . . . Total Group provisions were €417 million, of which €358 million were in the consumer portfolio and €59 million in the commercial portfolio. The provisioning level increased modestly as provisioning for the consumer loan portfolios in the BU Asia went up, and as provisioning levels in Antonveneta increased. Provisions in Asia increased mainly due to organic growth of the consumer banking portfolios in India and Indonesia, partly offset by lower provisions in Taiwan. Provisions in Antonveneta increased from unsustainably low levels in the first quarter of 2006.

Taxes . . . . . The effective tax rate was 22.6% for continued operations and 24.4% including discontinued operations, versus 26.5% in the first quarter of 2006. The decline in the effective tax rate is partly due to the reduction in the corporate tax rate in the Netherlands to 25.5% as well as tax credits in the BU Europe and Group Functions.

Profit for the period . . . . . The Group's profit for the period increased to €1,339 million, up 29.0% and included a net gain on the sale of the U.S. mortgage business of € 97 million, as well as two months of results from the operations of the U.S. mortgage business of €17 million, booked in results from discontinued operations. Excluding the €114 million from discontinued operations in the current quarter and €62 million in the first quarter of 2006, the profit for the period was €1,225 million, an increase of 25.5%.

Net profit attributable to ABN AMRO shareholders . . . . . Net profit attributable to shareholders was €1,310 million. Minority interest declined by €6 million to €29 million.

Capital ratios . . . . . In the first quarter of 2007, we executed €442.5 million of the €1 billion share buy-back programme. The Tier 1 ratio at 31 March 2007 was 8.54%, nine basis points higher than at 31 December 2006. The core Tier 1 ratio was 6.35%, an increase of 17 basis points. The total BIS ratio stood at 11.40%, an increase of 26 basis points. As from the interim dividend for 2007, all dividend payments will be in cash. However, should an investor elect to have the cash dividend invested in stock, we will facilitate the process by buying the relevant stock in the open market.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

For comparison purposes, we have excluded the €365 million provision recorded in the first quarter of 2007 in light of the status of the DOJ investigation (see Update on status of the DOJ investigation) from the analysis.

Operating income . . . . . Total operating income grew by 1.6% to €5,989 million. Adjusted for the €38 million gain on the sale of the domestic Asset Management activities in Taiwan (€38 million net) and the €110 million (€75 million net) Talman judgment booked in the fourth quarter of 2006, the operating income for the quarter increased by 4.2%. Revenue growth in the BU Europe (excluding Antonveneta) and the BU NL were the main drivers of growth. The €129 million increase in revenues in the BU Europe was mainly due to a strong performance of Global Markets, in particular in its Equities business. The BU NL grew its revenues by 3.0% to €1,360 million, driven by an increase in Global Markets revenues on the back of a continued good trading environment in the first quarter, as well as growth in the consumer and commercial clients businesses.

Operating expenses . . . . . Total operating expenses were down by 4.0% to €3,989 million. Excluding gross restructuring charges of €123 million in the fourth quarter of 2006, expenses declined by 1.1%. The fourth quarter of 2006 already showed the first signs of the positive impact of the cost measures taken in the second half of 2006 and the first quarter of 2007 showed continued progress in this regard. The costs were managed down across the board but especially in the BUs Europe and Netherlands, on the back of the actions announced in the second half of 2006.

Operating result . . . . . The operating result was up by 15.1% on a reported basis. Adjusted for the Talman judgment, the gain on the sale of the domestic Asset Management activities in Taiwan and the restructuring charge in the fourth quarter of 2006, the operating result showed an increase of 16.8% due to solid revenue growth in all regions, and the additional cost measures taken as well as the realised Services savings. On the same basis, the efficiency ratio improved 3.6 percentage points to 66.6%.

Loan impairments . . . . . The provisioning level for the Group declined by 18.1% due to lower provisioning levels in all regions, except for the BU Latin America, where provisioning continued to grow in absolute terms on the back of strong growth in the loan portfolio. For the full year 2007 we still expect a moderate increase in provisions for the Group overall, with consumer provisions set to grow in line with the growth of the consumer portfolios in Brazil, the Netherlands and Asia. Commercial provisions are expected to grow as releases and recoveries will decline further, and the speed of growth will depend on the macro-economic developments for which we have relatively benign expectations.

Taxes . . . . . The effective tax rate was 22.6% compared with 20.0% in the previous quarter. We expect the effective tax rate for the full year 2007 will be at least 25%.

Profit for the period . . . . . The profit for the period was down by 3.4%. Adjusted for the results from discontinued operations (Bouwfonds, U.S. mortgages), the sale of Asset Management Taiwan, the Talman judgment and the net restructuring charges, the profit for the period was up by 27.5%.

Return on equity . . . . . Return on equity for the first quarter was 21.75%.

Risk-weighted assets . . . . . As at 31 March 2007, the Group's risk-weighted assets (RWA) increased by €2.6 billion to €283.3 billion, as RWA growth in the regions was for the biggest part offset by the decline in the BU North America due to the sale of the mortgage business and securitisations.

Recent developments

On 12 February 2007, ABN AMRO announced the start of a €1 billion share buy-back programme. The decision to buy back shares is in line with ABN AMRO's policy of disciplined capital management. The buy-back programme will be completed by 30 June 2007. It was also announced that the 2006 final stock dividend as well as the 2007 interim stock dividend will be neutralised.

On 15 February 2007, SMILE 2007 was launched, a €4.9 billion true sale cash securitisation transaction of Dutch loans to small and medium-sized enterprises. With this transaction regulatory and economic capital is reduced in a very efficient way while transferring part of the credit risk from the Dutch SME loan book.

On 5 March 2007, ABN AMRO announced it had entered into an agreement to acquire a 93.4% interest in Prime Bank from shareholders for a cash consideration of PKR 13.8 billion (€172 million). On the same date, a tender offer was launched for all remaining shares of Prime Bank from minority shareholders, which was subsequently closed on 5 April 2007. At the close of the tender offer, ABN AMRO had obtained a 96.17% stake in Prime Bank. ABN AMRO was already the third-largest foreign bank in Pakistan. The acquisition will add significant scale to ABN AMRO's franchise in Pakistan, making the combined entity the second largest foreign bank and one of the top ten banks in the country with assets of PKR 124 billion (€1,547 million) and over 80 branches.

On 19 March 2007, it was confirmed that ABN AMRO had entered into exclusive preliminary discussions with Barclays plc concerning a potential combination of the two organisations.

On 20 March 2007, the objectives to be incorporated in the discussions with Barclays were communicated: The holding company of the combined entity would be a U.K. incorporated company (PLC) with a primary listing on the London Stock Exchange and secondary listing on Euronext Amsterdam. The new entity would have a U.K. unitary Board and clear governance and management structures. The first Chairman would be nominated by ABN AMRO and the first Chief Executive Officer would be nominated by Barclays. The head office for the combined entity would be located in Amsterdam. Discussions also were initiated with the U.K., Dutch and other relevant regulators as regards seeking the Dutch Central Bank (DNB) to act as lead regulator for the combined entity.

On 28 March 2007, ABN AMRO announced the agenda for the General Meeting of Shareholders (GMS), to be held in The Hague on 26 April 2007. At the GMS, ABN AMRO will ask its shareholders to discuss

and vote on the five items proposed by The Children's Investment Fund (TCI). Supervisory and Managing Boards unanimously recommend that shareholders vote against the proposals to break up ABN AMRO and the requirement to return the cash proceeds of any major business disposals to shareholders. As ABN AMRO has already materially incorporated the remaining three TCI proposals in its plans, the Supervisory and Managing Boards see no reason for shareholders to vote in favour of these three motions. Furthermore, the Supervisory Board proposes to appoint Dr Ana Maria Llopis Rivas as member of the Supervisory Board and to reappoint four current Supervisory Board members.

On 13 April 2007, ABN AMRO confirmed that it had received a letter from Royal Bank of Scotland, Banco Santander and Fortis, inviting ABN AMRO to start exploratory talks. ABN AMRO confirmed that the Managing Board and Supervisory Board would consider the letter carefully in line with their responsibilities. On 17 April 2007, ABN AMRO confirmed that it had agreed to the request for a meeting and that it had invited all signatories to a meeting in Amsterdam early in the week commencing 23 April 2007 to seek clarification of their intentions and interests.

On 16 April 2007, a summary of our first quarter results was published. It was decided to publish the preliminary first quarter results early, in light of recent developments and in order to be fully transparent. Besides the financials, it was also reported that regarding the ongoing criminal investigations relating to our dollar clearing activities, OFAC compliance procedures and other Bank Secrecy Act compliance matters, the bank is actively exploring all possible options to resolve these issues. The ultimate resolution of these compliance issues and related investigations and the nature and severity of possible additional sanctions cannot be predicted at this point in time.

On 16 April 2007, ABN AMRO announced that Robert J. Moore, currently Executive Vice President and Chief Financial Officer for LaSalle and ABN AMRO North America, had been appointed head of ABN AMRO's North American business effective 1 May 2007. He also assumes the title of Senior Executive Vice President in the global ABN AMRO organisation. Mr Moore succeeds Norman R. Bobins, who in January announced that he would retire at year-end. At that time, it was announced that Mr Bobins' role would be divided into two positions; Mr Moore assumes the Chief Executive post responsible for all of ABN AMRO's activities in North America while Larry Richman was named President of LaSalle and LaSalle Midwest, reporting to Mr Moore. As previously announced, Mr Bobins will assume the position of Chairman of LaSalle Corporation on 1 May 2007.

On 17 April 2007, ABN AMRO and Barclays announced that they had extended the exclusivity period to the end of Friday 20 April 2007.

On 23 April 2007, the Managing Board and Supervisory Board of ABN AMRO and the board of Directors of Barclays jointly announced that agreement has been reached on the combination of ABN AMRO and Barclays. The proposed merger will be implemented through an exchange offer pursuant to which ABN AMRO Ordinary Shareholders will receive 3.225 ordinary shares in Barclays for each existing ABN AMRO Ordinary Share (the ''Offer''). Under the terms of the Offer, Barclays existing ordinary shareholders will own approximately 52 per cent and ABN AMRO existing ordinary shareholders will own approximately 48 per cent of the combined group.

On 23 April 2007, ABN AMRO announced the sale of ABN AMRO North America Holding Company which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Corporation (LaSalle) to Bank of America for USD 21 billion in cash. The sale of LaSalle is expected to complete late 2007 and is subject to regulatory approvals and other customary closing conditions. The sale and purchase agreement permits ABN AMRO to execute a similar agreement for a higher offer for LaSalle for a period of 14 calendar days from the date of the agreement, permits Bank of America to match any higher offer, and provides for a termination fee of USD 200 million payable to Bank of America if the agreement is terminated under certain limited circumstances.

On 25 April 2007, ABN AMRO provided further details regarding the sale of ABN AMRO North America Holding Company to Bank of America, including that the Bank of America contract contains a ''calendar'' 14 day ''go shop'' clause which continues until 11:59 PM New York time on 6 May 2007. Under that clause an alternative bidder has these 14 days to execute a definitive sales agreement for the same businesses on superior terms for cash and not subject to a financing condition. This is followed by a 5 business days right for Bank of America to match the new bidder's superior proposal. The USD 200 million termination fee is to be paid by ABN AMRO if Bank of America does not match and as a result its contract is terminated. If Bank of America matches there is no further right to terminate the contract for a superior proposal. ABN AMRO further announced that it had that day made a copy of this contract

publicly available (filed with the SEC on 6-K). ABN AMRO and its advisors are actively engaged in soliciting alternative bids from the largest U.S. and international banks that may have an interest in LaSalle.

On 25 April 2007, ABN AMRO confirmed that it had received a letter from Royal Bank of Scotland, Banco Santander and Fortis in which they mention for the first time an indicative price per share in relation to a potential transaction with ABN AMRO. Included with the letter was the press release published earlier that day by the three banks. As ABN AMRO had written before to the three banks, ABN AMRO is open to discussing their proposals in order to receive further clarification. In that spirit, ABN AMRO had invited them for a meeting in Amsterdam that same day.

On 25 April 2007, ABN AMRO announced that its Managing Board and Supervisory Board had agreed to provide Royal Bank of Scotland, Banco Santander and Fortis with the same information that was previously shared with Barclays, subject to the execution of confidentiality agreements similar to the one previously signed by Barclays plc, a draft of which would be provided to them forthwith. Although the consortium had provided few additional details with respect to its proposals, this decision is in line with ABN AMRO's ongoing commitment to consider value-creating opportunities for its shareholders.

The BU Netherlands

	Quarterly				
	Q1 2007	**Q1 2006**	**% change**	**Q4 2006**	**% change**
			(in millions of euros)		
Net interest income	838	797	5.1	810	3.5
Net fees and commissions	257	270	(4.8)	247	4.0
Net trading income	190	176	8.0	100	90.0
Other operating income	75	40	87.5	163	(54.0)
Total operating income	1,360	1,283	6.0	1,320	3.0
Total operating expenses	871	850	2.5	914	(4.7)
Operating result	489	433	12.9	406	20.4
Loan impairment	105	85	23.5	112	(6.3)
Operating profit before tax	384	348	10.3	294	30.6
Income tax expense	85	84	1.2	72	18.1
Net operating profit	299	264	13.3	222	34.7
Discontinued operations (net)	0	50		371	
Profit for the period	299	314	(4.8)	593	(49.6)
Efficiency ratio	64.0%	66.3%		69.2%	
	31 Mar 07	**31 Mar 06**	**% change**	**31 Dec 06**	**% change**
Staff (fte)	22,317	22,321	(0.0)	22,213	0.5
			(in billions of euros)		
Total assets	204.7	200.2	2.2	206.3	(0.8)
Risk-weighted assets	86.8	78.1	11.1	81.2	6.9

Note: Staff, Total assets and Risk-weighted assets are based on ''continuing operations''.

As of 1 January 2007 the BU Netherlands (BU NL) includes the Global Clients Netherlands activities. The 2006 results have been restated accordingly.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased 6.0%, mainly driven by growth in net interest income in the consumer and commercial client businesses.

  The 5.1% increase in net interest income was driven by the liability side. Consumer savings volumes grew by 2% with a fairly stable market share above 20%, while commercial savings volumes grew 6%. Margins on consumer and commercial savings products also increased.

Average loan volume growth for the consumer and commercial client business was 6.0%. Double-digit volume growth in commercial loans (including current accounts) was offset by lower margins. Consumer loan volumes were unchanged, but margins came down due to increased competition. The market share in consumer loans, excluding mortgages, remained stable at 25%.

The mortgage portfolio increased by 4.1% to €80 billion. New mortgage production volumes showed a sharp decline, due to lower refinancing volumes in the Netherlands. ABN AMRO's market share in new mortgage production declined from 12.0% to 10.6%, reflecting the efforts to maintain margins in times of persistent and fierce price competition. Nonetheless, margins on the mortgage portfolio decreased.

- *Total operating expenses* increased by 2.5% to €871 million. Total staff expenses were flat, but allocated product costs showed a small increase.
- *The operating result* increased by 12.9% to €489 million. Positive scissors of 3.5 percentage points led to an increase in operating profit of €56 million. The efficiency ratio improved by 2.3 percentage points to 64.0%.
- *Provisions* increased by €20 million to €105 million, or 50 basis points of average RWA. This increase was due to higher provisioning levels for the Corporate Clients portfolio and was partly offset by an improvement in the credit quality of the consumer portfolio.
- *Net operating profit* increased 13.3% to €299 million.
- *Discontinued operations (net)* included the first quarter 2006 results of Bouwfonds. The sale of Bouwfonds was finalised in the fourth quarter of 2006.
- *RWA* increased by €8.7 billion to €86.8 billion, mainly due to organic growth of the loan and mortgage portfolio as well as the reallocation of existing RWA relief programmes to the Group.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* was up 3.0% at €1,360 million, driven by growth in Global Markets revenues as well as consumer and commercial client revenues.

  Net interest income was up 3.5% to €838 million, driven by growth in net interest income from loan products. Volumes in commercial loans increased at flat margins. Volumes and margins in consumer current accounts increased as well.

  Mortgages showed an 11.7% decrease in new production, as a result of lower refinancing volumes and the policy to protect margins in the competitive environment. This resulted in a decline in market share in new mortgage production in the first quarter of 1.6 percentage points to 10.6%. In March the Florius label was launched, the successor of Bouwfonds Hypotheken.

  A significant increase in business savings volumes also contributed to the quarter-on-quarter increase.

  Trading income increased by €90 million to €190 million due to a good performance in Global Markets. Especially equity and foreign exchange product revenues increased on the back of increased client activity and benign markets.

  Other operating income declined by €88 million to €75 million partly due to real estate gains in the fourth quarter that did not recur.

- *Total operating expenses* decreased by 4.7% to €871 million. Excluding the €14 million restructuring charge taken in the fourth quarter, expenses declined by 3.2% or €29 million, due to lower non-staff costs.

  The BU NL plans to invest further in improving the service levels to its mid-market clients, as 2006 has proven that better client satisfaction leads to higher revenues. The Consumer Client Segment will further improve the quality and functionality of the direct channels. In the Commercial Client Segment we strive to increase added value for our target clients by reducing the number of clients per account manager and by better leveraging our sector-specific knowledge. The costs of these investments will be partly offset by the additional benefits from the Services initiatives, leading to an overall limited cost growth for the BU NL in 2007.

- *The operating result* increased by 20.4% to €489 million. The efficiency ratio improved by 5.2 percentage points to 64.0%. Excluding the restructuring charge, the operating result increased by 16.4%, and the efficiency ratio improved by 4.2 percentage points.
- *Provisions* decreased by €7 million to €105 million. Expressed as a percentage of average RWA, provisions decreased by 8 basis points to 50 basis points of RWA.
- The effective *tax* rate for the BU NL was down by 2.4 percentage points to 22.1%, mainly as the result of the Dutch corporate tax rate being lowered to 25.5%.
- *Discontinued operations (net)* included the results of, and the gain on, the sale of Bouwfonds. This transaction was finalised in the fourth quarter of 2006.
- *Net operating profit* increased 34.7% to €299 million.
- *RWA* increased by €5.6 billion to €86.8 billion, mainly due to reallocation of existing RWA relief programmes to the Group.

The BU Europe including Antonveneta

	Quarterly				
	Q1 2007	**Q1 2006**	**% change**	**Q4 2006**	**% change**
			(in millions of euros)		
Net interest income	444	368	20.7	443	0.2
Net fees and commissions	278	286	(2.8)	275	1.1
Net trading income	516	389	32.6	392	31.6
Results from fin. transactions	13	(32)		77	(83.1)
Results from equity holdings	1	0		(1)	
Other operating income	18	27	(33.3)	28	(35.7)
Total operating income	1,270	1,038	22.4	1,214	4.6
Total operating expenses	965	865	11.6	1,031	(6.4)
Operating result	305	173	76.3	183	66.7
Loan impairment	71	32	121.9	130	(45.4)
Operating profit before tax	234	141	66.0	53	
Income tax expense	46	70	(34.3)	27	70.4
Profit for the period	188	71	164.8	26	
Efficiency ratio	76.0%	83.3%		84.9%	
	31 Mar 07	**31 Mar 06**	**% change**	**31 Dec 06**	**% change**
Staff (fte)	18,204	17,910	1.6	18,067	0.8
			(in billions of euros)		
Total assets	470.4	391.7	20.1	402.8	16.8
Risk-weighted assets	75.5	76.5	(1.3)	73.8	2.3

In order to facilitate the analysis, we have split the BU Europe into two parts: the BU Europe excluding Antonveneta, and Antonveneta.

The BU Europe excluding Antonveneta

	Quarterly				
	Q1 2007	Q1 2006	% change[1]	Q4 2006	% change[1]
			(in millions of euros)		
Net interest income	125	109	14.7	132	(5.3)
Net fees and commissions	143	137	4.4	125	14.4
Net trading income	496	371	33.7	380	30.5
Results from fin. transactions	(2)	(34)		(11)	
Results from equity holdings	1	0		0	
Other operating income	(3)	4		5	
Total operating income	760	587	29.5	631	20.4
Total operating expenses	630	550	14.5	677	(6.9)
Operating result	130	37		(46)	
Loan impairment	(7)	0		17	
Operating profit before tax	137	37		(63)	
Income tax expense	6	19	(68.4)	(2)	
Profit for the period	131	18		(61)	
Efficiency ratio	82.9%	93.7%		107.3%	

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
			(in billions of euros)		
Staff (fte)	8,793	8,075	8.9	8,460	3.9
Total assets	416.9	341.5	22.1	351.3	18.7
Risk-weighted assets	34.5	37.5	(8.0)	33.7	2.4

As of 1 January 2007, the BU Europe includes the Global Clients Europe activities. The BU Europe serves three client bases, corporate and financial institutions, which account for 99% of operating income, and consumer clients. The BU Europe also includes a large part of the BU Global Markets infrastructure, and approximately two-thirds of the BU Europe's revenues were from Global Markets products. Overall results have therefore been, and will continue to be, impacted by market volatility.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 29.5% due to significantly higher Global Markets revenues.

  Financial Markets (rates, foreign exchange, credit and alternatives) revenues increased significantly as a result of continued growth in structured products. In particular, credit and alternatives, underpinned by Structured Credit. Financial Markets launched ABN AMRO's Eco-Markets initiative to focus on sustainable and responsible investment. The Private Investor Product offering, focused on Germany, Switzerland and Italy, continued its growth trend during the first quarter of 2007. Key transactions successfully executed by Structured Finance included the €277 million deal for TS Marine (Contracting) Ltd which involved ABN AMRO structuring an innovative financing structure for the purchase of three, high specification, decommissioning vessels for the offshore industry.

  Substantial M&A revenues were generated from advising Tata in the €6.2 billion Tata/Corus acquisition.

  Transaction Banking revenues increased largely due to the continued focus on Eastern European markets, in particular Russia, Romania and Kazakhstan, on the back of energy sector growth and higher overnight interest rates.

- *Total operating expenses* increased by 14.5%. This was due to a higher bonus accrual to support significant revenue growth.

- *The operating result* improved by €93 million to a profit of €130 million. The BU Europe had positive scissors of 15.0 percentage points, leading to an operating result improvement of €93 million to €130 million and an efficiency ratio improvement of 10.8 percentage points to 82.9%.

- *Provisioning* was a net release of €7 million, compared with a level of zero net provisions in the first quarter 2006. Although credit quality is expected to remain strong, the current favourable provisioning level is not deemed sustainable over the longer term.
- The BU Europe also benefited from a €47 million tax credit in the first quarter of 2007, linked to the U.K. business, which resulted in an effective tax rate of 4%. Excluding this tax credit, the effective tax rate was 39%.
- *Profit for the period* increased by €113 million to a profit of €131 million.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

The fourth quarter comparison is impacted by a €18 million gross (€13 million net of tax) restructuring charge booked in the fourth quarter of 2006 to improve the operational performance of Global Markets.

- *Total operating income* increased by 20.4% as revenues benefited from a strong performance in Equities, which reported its best quarter ever. In particular, increased client activity in volatility products, Private Investor Products, as well as selective risk taking resulted in an increase in Equity revenues booked in the BU Europe of nearly 70%. M&A revenues increased due to a number of high profile mandates such as the €300 million Pfleiderer AG deal, in which we acted as the lead financial advisor in the public cash offer for Pergo AB. Transaction Banking revenues were supported by new product initiatives in Western Europe.
- *Total operating expenses* decreased by 6.9%. Excluding the restructuring charge, operating expenses decreased by 4.4%. This decrease in expenses, together with the simultaneous increase in transaction volumes to support the €129 million revenue increase, reflects the significant improvement in the productivity of the BU Europe platform. This has been achieved through an ongoing streamlining of European hub support functions, including a substantial net headcount reduction during the fourth quarter 2006. First quarter 2007 Full-Time Equivalent (FTE) staff figures increased compared with fourth quarter 2006 due to the inclusion of Risk, Audit and Compliance FTEs that were previously reported in Group Functions. This did not result in additional costs.
- *The operating result* increased by €176 million to a positive €130 million, resulting in an efficiency ratio of 82.9%, a decrease of 24.4 percentage points. Excluding the restructuring charge taken in the fourth quarter, the efficiency ratio improved by 21.5 percentage points.
- *Provisions* were a net release of €7 million in the first quarter 2007, compared with a net provision of €17 million in the fourth quarter 2006.
- *Profit for period* increased by €192 million to a profit of €131 million.

Strategic initiatives

The first quarter 2007 results reflect the benefit of actions taken by the BU Europe in 2006 to reduce costs and increase productivity. These include a number of participation choices made in 2006, which continue to affect the BU Europe. This included the exit of Commodities and Infrastructure Capital. The BU Europe will continue to reduce or exit those businesses that fail to deliver the expected returns. In addition, the BU Europe streamlined client coverage for corporate clients, which has led to faster decision-making, a higher quality of service for our clients, and a lower coverage cost per client. In addition, Global Markets is targeting a 75% global efficiency ratio in 2007, which will positively impact Europe in 2007. The BU Europe continues to focus on efficiency and reduce the Services cost base as a proportion of total cost base. The successful implementation of the Services Operations and the Services IT tracks initiated in April 2006 is accelerating the delivery of a structural change in the BU Europe cost base.

The first quarter results also reflect initiatives launched to support revenue growth, which are successfully supporting the BU Europe on its path to profitability in 2007. The BU Europe continues to focus on growing Financial Institutions revenues through focusing on high-margin, capital-efficient, multi-product offerings. We also continue to expand our successful Private Investor Product business into new products and new markets. In 2007, the BU Europe is rolling out e-Business Banking, a highly competitive and efficient standardised web-based product delivery to our target clients. We have launched in two countries in the first quarter 2007 and will roll out to two more during 2007, with full European coverage in 2008. We are focusing our growth investments in the expanding economies of Eastern Europe, delivering standardised complex products to these markets and building on our local

presence and specialised coverage to target selected client segments. This includes a strategy of Consumer Banking expansion in our target Eastern European markets, including the planned opening of a consumer business in Russia, to build on our strong local commercial position.

The BU Europe and Global Clients in Europe will also continue to focus on increasing the delivery of industry expertise to our clients. The BU Europe has also initiated a streamlining of the country-operating model through hubbing product delivery and offshoring support functions. We have opened a new low-cost, high-quality Offshoring Centre in Poland to support the bank's European operations.

Revenue growth has been supported by strict capital discipline and increased capital recycling. The BU Europe is focusing on ''originate to sell'' lending and dynamically managing capital to re-allocate it from Western Europe to the target Eastern European growth markets, and in Western Europe from Corporates to Financial Institutions.

Antonveneta

	BAPV results stand alone			Purchase accounting			Total		
	Q1 2007	Q1 2006	Q4 2006	Q1 2007	Q1 2006	Q4 2006	Q1 2007	Q1 2006	Q4 2006
					(in millions of euros)				
Net interest income	322	282	315	(3)	(23)	(4)	319	259	311
Net fees and commissions	135	149	150	0	0	0	135	149	150
Net trading income	20	18	12	0	0	0	20	18	12
Results from fin. transactions	28	3	128	(13)	(1)	(40)	15	2	88
Results from equity holdings	0	0	(1)	0	0	0	0	0	(1)
Other operating income	21	23	23	0	0	0	21	23	23
Total operating income	526	475	627	(16)	(24)	(44)	510	451	583
Total operating expenses	290	269	308	45	46	46	335	315	354
Operating result	236	206	319	(61)	(70)	(90)	175	136	229
Loan impairment	78	32	113	0	0	0	78	32	113
Operating profit before tax	158	174	206	(61)	(70)	(90)	97	104	116
Income tax expense	63	78	50	(23)	(27)	(21)	40	51	29
Profit for the period	95	96	156	(38)	(43)	(69)	57	53	87
Efficiency ratio	55.1%	56.6%	49.1%				65.7%	69.8%	60.7%
Staff (fte)							9,411	9,835	9,607
							(in billions of euros)		
Risk-weighted assets							41.0	39.0	40.1

Please note that the purchase accounting impacts results from the valuation of intangible assets (amounting to €1,194 million) and fair-value adjustments of principally financial assets and liabilities. The intangible assets are amortised over a period of approximately eight years under operating expenses. The fair-value adjustments are substantially amortised through net interest income over a period ranging from one to eight years dependent on the duration of the respective assets and liabilities and/or adjusted realised gains on sales of related assets and liabilities.

The analysis below is based on results of Antonveneta on a stand-alone basis.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 10.7% to €526 million partly due to a €21 million reclassification between loan impairment and net interest income in respect of interest on impaired loans which was not applied in 2006, and on the back of a €25 million increase in results from financial transactions. The latter increase included a €22 million gain on the sale of part of the Italease stake. Excluding the above reclassification and the sale of Italease stake, total operating income was up 1.7% despite a 9.4% decline in net commissions due to fewer investment products sold to retail customers. We expect operating income to accelerate in the second half of 2007.
- *Total operating expenses* were up 7.8% to €290 million. This was driven by a €20 million increase in general and administrative expenses as a result of integration costs. Excluding these integration costs, total operating expenses were up by 0.4%.

- *The operating result* increased by 14.6% to €236 million resulting in an efficiency ratio of 55.1%. Excluding the reclassification on net interest income and the gain on the sale of the Italease stake and the integration costs, the operating result was up by 3.4%, leading to an efficiency ratio of 55.9%.
- *Provisions* increased by €46 million to €78 million, but were significantly below the annualised normalised third quarter 2006 level of €96 million.
- *Profit for the period* decreased by €1 million to €95 million.
- The effective *tax* rate decreased to 39.9% from 44.8%, mainly on the back of a tax-free gain on the sale of the Italease stake.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* decreased by 16.1% to €526 million due to a €100 million decrease in results from financial transactions, a €15 million decrease in net fees and commissions due to margin pressure, partly offset by €8 million increase in trading activities. Excluding the €92 million gain on the sale of the Italease stake in the fourth quarter of 2006, as well as in the first quarter 2007, total operating income was down by 10.7%.
- *Total operating expenses* were down by 5.8%, driven by a significant decrease in general and administrative expenses due to lower rebranding and integration costs. Excluding the rebranding and integration costs sustained in both quarters, total operating expenses were flat at €270 million.
- *The operating result* decreased by 26.0%. Excluding the items mentioned above, the operating result was down by 21.4%.
- *Provisions* decreased by 31.0% to €78 million compared with €113 million in the previous quarter.
- *Profit for the period* was down by €61 million to €95 million.
- The effective *tax* rate increased to 39.9% from 24.3%, mainly due to bigger tax exempt gains in the previous quarter.

Recent developments

Our private banking group launched its branch-opening plan with a view to covering the wealthiest regions. The first branch was opened in Padua in February, and five additional branches will be opened in Milan, Bologna, Rome, Treviso and Vicenza by the end of April, with five further branch openings expected by the end of September.

The BU North America

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change[1]	% change	Q4 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)						
Net interest income	575	589	(2.4)	6.7	612	(6.0)	(5.2)
Net fees and commissions	258	202	27.7	39.4	252	2.4	3.3
Net trading income	90	52	73.1	88.8	54	66.7	67.8
Results from fin. transactions	8	(15)			33	(75.8)	(75.2)
Results from equity holdings	1	2			1		
Other operating income	63	66	(4.5)	4.7	177	(64.4)	(64.1)
Total operating income	995	896	11.0	21.4	1,129	(11.9)	(11.1)
Total operating expenses	662	640	3.4	13.2	714	(7.3)	(6.4)
Operating result	333	256	30.1	41.8	415	(19.8)	(19.1)
Loan impairment	(1)	(15)	(93.3)	(92.0)	8		
Operating profit before tax	334	271	23.2	34.4	407	(17.9)	(17.2)
Income tax expense	96	53	81.1	97.7	111	(13.5)	(12.6)
Net operating profit	238	218	9.2	19.0	296	(19.6)	(18.9)
Discontinued operations (net)	114	12			32		
Profit for the period	352	230	53.0	67.1	328	7.3	8.5
Efficiency ratio	66.5%	71.4%			63.2%		

(1) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	14,429	15,412	(6.4)	14,914	(3.3)
		(in billions of euros)			
Total assets	161.5	152.7	5.8	156.2	3.4
Risk-weighted assets	60.5	75.5	(19.9)	67.6	(10.5)

Note: Staff, Total assets and Risk-weighted assets are based on ''continuing operations''.

As of 1 January 2007, the BU North America includes the Global Clients North America activities.

Please note that all comparisons below are at constant exchange rates (percentages as in the table above) in order to facilitate comparison.

On 22 January 2007, ABN AMRO announced the sale of ABN AMRO Mortgage Group, Inc., its U.S.-based residential mortgage broker origination platform and residential mortgage servicing business, to Citigroup. Closing of this transaction occurred on 28 February 2007, and the gain on the sale as well as the two months of results of the divested business are reported as discontinued operations.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 21.4% on the back of an improved contribution from most business lines despite continued challenges from the yield curve, which was inverted for most of the quarter compared with being flat for most of the first quarter 2006.

  The revenues of the commercial banking franchise increased by 2.6%, with strong growth in non-interest income more than compensating for a decline in net interest income. The high-touch client focus, aimed at deepening customer relationships, resulted in a strong increase in non-credit related revenues, with non-interest income growing by 22.9%. Cross-sell revenue grew predominantly on the back of structured credit products, derivatives and syndication fee income.

Net interest income declined as the positive impact of loan growth of 6.1% and higher deposit spreads was offset by the impact of a decline in loan spreads and a decline in deposits.

The operating income of the retail banking business was unchanged. The increase in deposits at slightly higher deposit spreads was offset by a 7.4% decline in home equity loans at lower loan spreads leading to a marginal decline in net interest income. The decrease in home equity loans was driven by the interest rate environment and the Michigan economy.

The previously announced sale of ABN AMRO Mortgage Group was completed on 28 February 2007. The gain of €97 million and two months of profits of €17 million are reported as discontinued operations.

- *Total operating expenses* increased by 13.2%, mainly driven by an increase in costs allocated from Global Markets. Within the previously announced efficiency improvement programme, 60% of the planned 900 FTE reductions were completed by the end of the first quarter, with the remainder expected to be completed by the end of the second quarter. As stated with the fourth quarter 2006 results, as a consequence of the divestiture of the mortgage business, the BU North America expects to remove approximately USD 100 million from its expense base over a two-year period, beyond the previously identified efforts to create a more streamlined cost base.
- *The operating result* increased by 41.8% and the efficiency ratio improved by 4.9 percentage points to 66.5%.
- *Provisions* increased by €14 million from a net release of €15 million to a net release of €1 million. Although credit quality is expected to remain strong, the current favourable provisioning level is not deemed sustainable over the longer term, and we therefore expect a gradual further increase in 2007.
- The effective *tax* rate increased from 19.6% to 28.7%, as tax releases that occurred in the first quarter of 2006 did not recur in the first quarter of 2007.
- *Profit for the period* increased by 67.1% to € 352 million. Excluding discontinued operations, profit for the period increased by 19.0% to €238 million.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* decreased by 11.1%. Excluding the impact of the Talman judgment (€110 million gross, €75 million net) in the fourth quarter of 2006, total operating income decreased by 1.5%.

  Revenues of the commercial banking business fell by 4.8%, as growth in non-interest income was more than offset by lower interest income. Interest income declined, as loan growth of 1.4% was offset by lower loan and deposit spreads. Despite a continued increase in cross-sell revenue from structured credit derivatives and syndications, commercial banking non-interest income declined because the previous quarter benefited from a large transaction that did not recur in the first quarter.

  The operating income of the retail banking business activities decreased by 0.9% as the modest improvement in deposit volumes and spreads was offset by a 1.8% decline in home equity volumes. Non-interest income declined primarily due to a reduction in overdraft fees as average checking account balances increased.
- *Total operating expenses* decreased by 6.4%. Excluding the restructuring charge (€52 million gross, €39 million net) in the fourth quarter of 2006, expenses increased by 0.9%.
- *The operating result* decreased by 19.1% and the efficiency ratio increased by 3.3 percentage points to 66.5%. Excluding the impact of the Talman judgment and the restructuring charge, the operating result decreased by 5.9% and the efficiency ratio increased by 1.5 percentage points to 66.5%.
- *Provisions* declined by €9 million from a net charge of €8 million to a net release of €1 million.
- The effective *tax* rate increased by 1.4 percentage points to 28.7%.
- *Profit for the period* increased by 8.5% to €352 million. Excluding discontinued operations, profit for the period fell 18.9% to €238 million.

Recent developments

On 16 April 2007, ABN AMRO announced that Robert J. Moore, currently Executive Vice President and Chief Financial Officer for LaSalle and ABN AMRO North America, had been appointed head of ABN AMRO's North American business effective 1 May 2007. He also assumes the title of Senior Executive Vice President in the global ABN AMRO organisation. Mr Moore succeeds Norman R. Bobins, who in January announced that he would retire at year-end. At that time, it was announced that Mr Bobins' role would be divided into two positions; Mr Moore assumes the Chief Executive post responsible for all of ABN AMRO's activities in North America while Larry Richman was named President of LaSalle and LaSalle Midwest, reporting to Mr Moore. As previously announced, Mr Bobins will assume the position of Chairman of LaSalle Corporation on 1 May 2007.

On 23 April 2007, ABN AMRO announced the sale of ABN AMRO North America Holding Company which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Corporation (LaSalle) to Bank of America for USD 21 billion in cash. The sale of LaSalle is expected to complete late 2007 and is subject to regulatory approvals and other customary closing conditions. The sale and purchase agreement permits ABN AMRO to execute a similar agreement for a higher offer for LaSalle for a period of 14 calendar days from the date of the agreement, permits Bank of America to match any higher offer, and provides for a termination fee of USD 200 million payable to Bank of America if the agreement is terminated under certain limited circumstances.

On 25 April 2007, ABN AMRO provided further details regarding the sale of ABN AMRO North America Holding Company to Bank of America, including that the Bank of America contract contains a ''calendar'' 14 day ''go shop'' clause which continues until 11:59 PM New York time on 6 May 2007. Under that clause an alternative bidder has these 14 days to execute a definitive sales agreement for the same businesses on superior terms for cash and not subject to a financing condition. This is followed by a 5 business days right for Bank of America to match the new bidder's superior proposal. The USD 200 million termination fee is to be paid by ABN AMRO if Bank of America does not match and as a result its contract is terminated. If Bank of America matches there is no further right to terminate the contract for a superior proposal. ABN AMRO further announced that it had that day made a copy of this contract publicly available (filed with the SEC on 6-K). ABN AMRO and its advisors are actively engaged in soliciting alternative bids from the largest U.S. and international banks that may have an interest in LaSalle.

The BU Latin America

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change	% change[(1)]	Q4 2006	% change[(1)]	% change
				(in millions of euros)			
Net interest income	826	736	12.2	18.7	751	10.0	8.4
Net fees and commissions	140	151	(7.3)	(2.1)	151	(7.3)	(8.4)
Trading income/results fin. trans.	53	53	0.0	9.4	90	(41.1)	(41.9)
Results from equity holdings	10	13	(23.1)	(18.5)	10	0.0	(1.0)
Other operating income	21	12	75.0	85.0	16	31.3	28.1
Total operating income	1,050	965	8.8	15.3	1,018	3.1	1.7
Total operating expenses	584	570	2.5	7.8	607	(3.8)	(5.1)
Operating result	466	395	18.0	26.0	411	13.4	11.7
Loan impairment	190	173	9.8	17.9	159	19.5	18.0
Operating profit before tax	276	222	24.3	32.3	252	9.5	7.7
Income tax expense	99	90	10.0	29.6	52	90.4	64.0
Profit for the period	177	132	34.1	34.2	200	(11.5)	(7.0)
Efficiency ratio	55.6%	59.1%			59.6%		

(1) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	28,912	27,020	7.0	28,205	2.5
			(in billions of euros)		
Total assets	44.6	33.4	33.5	39.4	13.2
Risk-weighted assets	25.9	22.5	15.1	24.2	7.0

As of 1 January 2007, the BU Latin America includes the Global Clients Latin America activities.

Please note that all comparisons below are at constant exchange rates (percentages as in the table above) in order to facilitate comparison.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 15.3%, driven by an improved contribution from all business lines and on the back of continued strong growth of the Brazil loan portfolio. The relative contribution from Brazil to total operating income of the BU Latin America was unchanged at 95%.

  The Brazilian retail banking line of business, which comprises households and SMEs, contributed 66.8% to total operating income from Brazil. It grew by 15.0%, fuelled by a 27.6% increase in the retail loan portfolio at lower net interest margins. The decline in retail net interest margins was the result of the relatively stronger growth in lending to SMEs compared with the growth in higher net interest margin lending to households, and also due to declining margins overall. Average balances in the SME credit portfolio, which accounted for 50.9% of the total retail loan portfolio, grew by 34.5%. Average balances in the households loan portfolio, which accounted for 49.1% of the total retail loan portfolio, increased by 21.1% on the back of new client acquisitions, growth in personal loans and credit cards, as well as a further expansion in mortgage loans.

  For the Aymoré consumer finance activities, which contributed 10.8% to total operating income from Brazil, revenues were up by 19.2% on the back of strong loan growth, partly offset by a decline in net interest margins and higher origination costs. Average balances grew by 31.8% to BRL 13.8 billion.

Commercial banking, including the results formerly reported under Global Clients, accounted for 8.9% of total income from Brazil, increasing its revenues by 5.7% on the back of loan growth, client-related trading income and commissions.

- *Total operating expenses* increased by 7.8%, partly reflecting the impact of the new collective labour agreement (CLA) that came into effect in September 2006.
- *The operating result* improved by 26.0% and the efficiency ratio improved by 3.5 percentage points to 55.6%.
- *Provisions* increased by 17.9% to €190 million, equivalent to 303 basis points of average RWA, compared with 377 basis points of average RWA reported in the first quarter of 2006 under the old reporting structure. Under the old structure RWA were lower than under the new structure.
- *Operating profit before tax* grew by 32.3%.
- The effective *tax* rate declined by 4.6 percentage points to 35.9%. The appreciation of the Brazilian real relative to the U.S. dollar led to a hedge-related tax charge of €20 million compared with a hedge-related tax charge of €32 million in the first quarter of 2006.
- *Profit for the period* grew by 34.2% to €177 million.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* of the BU LA increased by 1.7%, as continued strong growth in the Brazilian retail loan portfolio was partly offset by lower net interest margins and a decline in non-interest income as the fourth quarter of 2006 benefited from a number of large transactions, including for CVRD and Marfrig, that did not recur in the first quarter of 2007.

  The operating income of the Brazilian retail banking line of business grew by 0.8% on the back of 6.7% growth of the overall retail loan portfolio resulting from increases of 8.1% in the SME loan portfolio and 5.3% in the households loan portfolio, largely offset by lower net interest margins.

  Despite good volume growth, the operating income of the Brazilian Aymoré consumer finance operations declined by 1.7% due to higher origination costs and a decrease in net interest margins. During the quarter, the consumer finance loan portfolio increased by 6.8%.

  Commercial banking revenues decreased by 3.6%, as the impact of loan growth was offset by a decline in non-interest income as a number of larger transactions in the previous quarter did not recur in the first quarter.
- *Total operating expenses* fell by 5.1%, due to a decrease in marketing and consultancy expenses and lower bonus accruals.
- *The operating result* increased by 11.7%. The efficiency ratio improved by 4.0 percentage points to 55.6%.
- *Provisions* increased by 18.0% to €190 million, equivalent to 303 basis points of average RWA compared with 329 basis points of average RWA reported in the fourth quarter of 2006 under the old reporting structure. Under the old reporting structure, RWA were lower than under the new structure. The absolute increase was due to the fact that the fourth quarter of 2006 benefited from the sale of non-performing loans (NPL) of a larger size than were sold in the first quarter of 2007. Excluding the impact of the NPL sales, provisions remained stable in absolute terms.
- *Operating profit before tax* increased by 7.7%.
- The effective *tax* rate was 35.9%, an increase of 15.3 percentage points from the fourth quarter. The appreciation of the Brazilian real against the U.S. dollar led to a hedge-related tax charge of €20 million compared with a hedge-related tax charge of € 8 million in the fourth quarter of 2006.
- *Profit for the period* decreased by 7.0% to €177 million.

The BU Asia

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change	% change[1]	Q4 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)						
Net interest income	155	147	5.4	14.7	165	(6.1)	(5.8)
Net fees and commissions	209	167	25.1	34.6	267	(21.7)	(21.3)
Trading income/results fin. trans.	195	83	134.9	150.5	108	80.6	81.5
Results from equity holdings	17	22	(22.7)	(16.8)	17	0.0	0.6
Other operating income	4	16	(75.0)	(75.0)	9	(55.6)	(55.6)
Total operating income	580	435	33.3	43.4	566	2.5	2.9
Total operating expenses	396	332	19.3	27.5	407	(2.7)	(2.1)
Operating result	184	103	78.6	94.5	159	15.7	15.7
Loan impairment	53	36	47.2	61.9	78	(32.1)	(31.5)
Operating profit before tax	131	67	95.5	111.9	81	61.7	61.2
Income tax expense	24	23	4.3	9.6	35	(31.4)	(32.6)
Profit for the period	107	44	143.2	165.5	46	132.6	132.6
Efficiency ratio	68.3%	76.3%			71.9%		

(1) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	15,354	12,202	25.8	14,141	8.6
		(in billions of euros)			
Total assets	75.2	67.3	11.7	69.8	7.7
Risk-weighted assets	18.3	17.1	7.0	16.5	10.9

As of 1 January 2007, the BU Asia includes the Global Clients Asia activities.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

The year-on-year comparison of operating income and profit was positively impacted by the fair-market value changes of the stake in KEB (a positive €52 million in the first quarter of 2007 and a negative €24 million in the first quarter of 2006). Although the fair-market value change is a part of regular income, it creates substantial volatility in income.

- *Total operating income* increased by 33.3%, or €145 million, to €580 million, driven by strong growth in the consumer businesses, supported by the €76 million increase in revenues as a result of the fair-market value changes of our stake in KEB.

  Growth in the consumer business was driven by continued growth of the Van Gogh Preferred Banking (VGPB) business and Consumer Finance business. The number of clients in Asia increased to 3.3 million. Fee income from sale of wealth management products increased as a result of the strong equity markets. The growth was particularly strong in Singapore, Hong Kong and China where the equity markets showed a steady improvement. The Assets under Administration of VGPB clients grew by 15% to €8.2 billion. Net interest income also improved with significant growth in credit cards and personal loans in Indonesia, India and UAE. The number of credit cards increased by 14% to 2.9 million from the same quarter last year and end of period net receivables (excluding Taiwan) grew by 39%.

  Revenues from the commercial clients segment in the first quarter benefited from significant Mergers & Acquisitions (M&A) and Equity Capital Markets (ECM) deal closures in the Philippines, the United Arab Emirates, Hong Kong, India and Australia. In addition, cash management within Transaction Banking showed a strong increase in the first quarter of 2007 compared to the same quarter last year. Global Markets revenues held up well on the back of continued volatility in Asian equity markets. This led to a good performance overall but as a result of market volatility it was a lower first quarter compared with the same quarter last year.

The contribution from Saudi Hollandi Bank decreased by €7 million to €14 million.

India and China are two of our key countries in Asia and are a major focus of our growth efforts. In China revenue increased 63%, showing that our efforts are starting to bear fruit. The commercial business in China is seeing steady growth in its loan portfolio size, and is experiencing larger interest margins and higher commission income as a result of increasing asset sizes. For the consumer business, VGPB revenues alone have grown 90% and Assets under Administration (AuA) increased by 15% from last year as has income from selling structured products.

India had its best quarter ever, growing revenues by over 48%, riding on strong growth in business across client segments. Consumer revenues grew by 60%, primarily due to continued growth in the credit card and personal loan portfolios, as well as in commissions on third-party insurance products. The credit cards base grew by 19%, taking the overall client base to over 1.5 million. The Commercial business grew by over 30% from the previous year as a result of strong performance across products, especially Global Markets. The SME and mid-market client base more than doubled, largely driven by templated offerings. Highlights for the first quarter of 2007 include the closing of the high profile Tata-Corus deal and the continued success of the microfinance business which now reaches 391,590 very low-income households through 27 microfinance institutions across 17 states in India.

- *Total operating expenses* increased by 19.3% to €396 million, as we continued to invest in new branches, staff hires and marketing campaigns. In the first quarter, we opened 14 new branches across China, India and Pakistan.
- *The operating result* improved by 78.6% to €184 million.
- *Provisioning* increased by €17 million to €53 million or 122 basis points of average RWA, reflecting strong growth in consumer finance businesses, particularly in India and Indonesia.
- *Profit for the period* increased by 143.2% to €107 million, mainly due to an improved operating result, supported by lower provisioning and a lower effective tax rate.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

The quarter-on-quarter comparison of operating income and profit was positively impacted by the fair-market value changes of the stake in KEB (€52 million in the first quarter of 2007 and €15 million in the fourth quarter of 2006). Furthermore, the comparison was impacted by the €10 million gross (€7 million net) restructuring charge in the fourth quarter.

- *Total operating income* increased by 2.5%, driven by strong growth in the consumer businesses, supported by the €67 million increase in revenues as a result of the fair-market value changes of our stake in KEB.

  The first quarter 2007 was a record quarter for the consumer businesses. The strong performance was driven by the VGPB Wealth Management businesses in Greater China and Singapore, and the credit card businesses in India, UAE and Indonesia. Taiwan showed increasing revenue momentum as revenues grew by 14%, and provision levels are stabilised.

  The commercial business continued its expansion during the first quarter although this was generally a slower quarter following on from the exceptional closure to the year in the fourth quarter of 2006. Robust growth continued to be seen in Hong Kong, Taiwan, the Philippines and India. Product contributions came predominantly from Global Markets, M&A and ECM and Transaction Banking. M&A and ECM revenues closed several large transactions, including Maynilad, Qatar Telecom and Tata, while Transaction Banking was driven by strong growth in the cash management business which grew 15%. The sub-segments of SME and Inbound Clients continued to perform well.
- *Total operating expenses* decreased by 2.7%. Adjusted for the €10 million restructuring charge in the fourth quarter of 2006, expenses were flat, reflecting strong cost control.
- *The operating result* increased by 15.7% to €184 million.

- *Provisioning* decreased by €25 million to €53 million, mainly due to certain exceptional items in the fourth quarter. In addition, the credit situation in Taiwan is showing signs of improvement and provision levels are trending downwards.
- *Profit for the period* increased by 132.6% to €107 million.

Recent developments

On 5 March 2007, ABN AMRO announced it had entered into an agreement to acquire a 93.4% interest in Prime Bank from shareholders for a cash consideration of PKR 13.8 billion (€172 million). On the same date, a tender offer was launched for all remaining shares of Prime Bank from minority shareholders, which was subsequently closed on 5 April 2007. At the close of the tender offer, ABN AMRO had obtained a 96.17% stake in Prime Bank. ABN AMRO was already the third-largest foreign bank in Pakistan. The acquisition will add significant scale to ABN AMRO's franchise in Pakistan, making the combined entity the second largest foreign bank and one of the top 10 banks in the country with assets of PKR 124 billion (€1,547 million) and over 80 branches.

The BU Asset Management

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change	% change(1)	Q4 2006	% change	% change(1)
	(in millions of euros)						
Net interest income	(4)	(4)			0		
Net fees and commissions	219	180	21.7	22.7	211	3.8	3.9
Net trading income	2	4			(1)		
Other operating income	14	30	(53.3)	(51.0)	67	(79.1)	(79.0)
Total operating income	231	210	10.0	11.3	277	(16.6)	(16.5)
Total operating expenses	151	132	14.4	15.6	163	(7.4)	(7.2)
Operating profit before tax	80	78	2.6	4.0	114	(29.8)	(29.7)
Income tax expense	22	16	37.5	38.8	22	0.0	0.0
Profit for the period	58	62	(6.5)	(5.0)	92	(37.0)	(36.8)
Efficiency ratio	65.4%	62.9%			58.8%		

(1) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	1,837	1,671	9.9	1,630	12.7
		(in billions of euros)			
Assets under Management	209	188	11.2	193	8.3
Total assets	1.7	1.3	30.8	1.4	21.4
Risk-weighted assets	0.9	0.5	80.0	0.9	0.0

Please note that the results from Asset Management France (previously booked in the BU Private Clients) were transferred to ABN AMRO Asset Management as from the start of 2007. For the purpose of comparison, 2006 numbers have been restated.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

Please note that the comparisons in the section below are affected by the €28 million (gross and net) gain on the sale of the Asset Management operations in Curacao, completed in the first quarter of 2006.

- *Total operating income* went up by 10.0% to €231 million. Excluding the gain mentioned above, total operating income increased by 26.9%, mainly driven by higher management and service fee income. The 21.7% increase in commission income was related to the higher Asset under Management (AuM) levels, the higher fee levels on existing products and a further shift in the asset mix towards more profitable products.

The continuous growth reflects a shift towards more tailored solutions as well as further improvements in client service which mean that ABN AMRO Asset Management's offering is better connected to the clients' needs.

The implementation of the new Group structure as of 2006 also began to bear fruit. ABN AMRO Asset Management's goal to leverage its capabilities and increase cross-selling opportunities within the rest of the Group has led to, among other initiatives, the introduction of two Asian multi-manager products: the Asian Equity Multi-Manager Fund and the Asian Tilt Multi-Manager Strategy. Another milestone was the joint launch by ABN AMRO Asset Management, Debt Capital Markets, Consumer Finance and Product Management of the first tranche of the Asset-Backed Securities Fund in Brazil, offering a new non-correlated alpha source to private clients and third parties.

- *Total operating expenses* increased by 14.4% to €151 million mostly due to higher bonus accruals, reflecting higher volumes as well as higher quality earnings.
- *Operating profit before tax* increased by 2.6% to €80 million. Excluding the gain mentioned above, the operating result increased by 60.0% and the efficiency ratio improved by 7.1 percentage points to 65.4%.
- The effective *tax* rate increased from 20.5% to 27.5%.
- *Profit for the period* decreased by 6.5% to €58 million. Excluding the gains mentioned above profit for the period increased 70.6%.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

Please note that the comparisons in the section below are affected by the €38 million net gain on the sale of the domestic asset management operations in Taiwan and the €17 million net gain on the sale of the U.S. mutual funds business, which were both recorded in the fourth quarter of 2006.

- *Total operating income* decreased by 16.6% to €231 million. Excluding the items mentioned above, total operating income increased by 4.1% due to a combination of higher fees and commissions and higher trading income.
- *Total operating expenses* decreased by 7.4% to €151 million mainly driven by a decrease in bonus accruals as well as lower administrative expenses.
- *The operating profit before tax* decreased by 29.8% to €80 million from €114 million. Excluding the gains mentioned above, operating profit before tax increased by 35.6%. The efficiency ratio improved by 8.0 percentage points to 65.4%.
- The effective *tax* rate increased from 19.3% to 27.5%. Excluding the items mentioned above, the effective tax rate decreased 9.8 percentage points due to the tax-exempted gains in the fourth quarter 2006.
- *Profit for the period* decreased by 37.0% to €58 million. Excluding the items mentioned above, the profit for the period increased by 56.8%.

Assets under Management

As at 31 March 2007, Assets under Management (AuM) amounted to €208.7 billion compared with €193.3 billion at the end of 2006. This change in AuM can be explained by €2.0 billion in net inflows and €5.4 billion market appreciation along with negative currency effects of €1.1 billion. The AuM numbers include for the first time the 55% of AuM from the former joint venture with Antonveneta in addition to the 45% of AuM already reported and an AuM update of the funds under management from the multi-manager and asset management activities of Banque de Neuflize OBC. The AuM level at Artemis continued to grow strongly. The asset mix changed to 45% equities, fixed income 36% and 19% cash and other.

The BU Private Clients

	Quarterly						
	Q1 2007	Q1 2006	% change	% change[1]	Q4 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)						
Net interest income	119	129	(7.8)	(7.2)	120	(0.8)	(0.8)
Net fees and commissions	168	161	4.3	5.7	175	(4.0)	(3.7)
Net trading income	20	9	122.2	121.1	8	150.0	151.3
Other operating income	20	21	(4.8)	(4.8)	23	(13.0)	(13.0)
Total operating income	327	320	2.2	3.0	326	0.3	0.5
Total operating expenses	224	229	(2.2)	(1.1)	201	11.4	11.6
Operating result	103	91	13.2	13.5	125	(17.6)	(17.4)
Loan impairment	(3)	1			0		
Operating profit before tax	106	90	17.8	18.1	125	(15.2)	(15.0)
Income tax expense	30	25	20.0	20.4	38	(21.1)	(20.8)
Profit for the period	76	65	16.9	17.2	87	(12.6)	(12.4)
Efficiency ratio	68.5%	71.6%			61.7%		

(1) % change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	3,140	3,043	3.2	3,212	(2.2)
			(in billions of euros)		
Assets under Administration	148	138	7.2	142	4.2
Total assets	19.2	18.2	5.5	18.6	3.2
Risk-weighted assets	8.1	7.8	3.8	7.7	5.2

Please note that from 1 January 2007 the results from the former International Diamonds & Jewellery Group are reported in Group Functions, and the results from Asset Management France are reported in the BU Asset Management. As from 1 January 2007, the BU Private Clients includes the Vermogensgroep results, an acquisition completed last November 2006.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 2.2% to €327 million. This was driven by increases in the two main regions—Netherlands and Asia—mainly in the non-interest income line. The increase in non-interest income was driven by a €11 million improvement in net trading income, as well as 4.3% increase in net fees and commissions to €168 million. The growth in non-interest income reflected client appetite for equity products and Private Investor Products (PIP). Net interest income decreased by 7.8% to €119 million, due to strong pressure on margins, particularly related to the special savings account product, partly offset by higher volumes in client deposits.
- *Total operating expenses* decreased by 2.2% to €224 million mainly due to a 2.7% reduction in general administrative expenses and better cost management across all the regions.
- *The operating result* increased by 13.2% to €103 million.
- *Provisions* decreased by €4 million to a net release of €3 million due to a release of Incurred But Not Identified (IBNI) provisions.
- *Profit for the period* increased by 16.9% to €76 million.
- *Assets under Administration* increased from €138 billion at the end of March 2006 to €148 billion at the end of March 2007, reflecting an increase in net new assets and higher net asset values due to improved financial markets.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* was basically flat at €327 million, as an increase in trading income was offset by lower net fees and commissions. Client appetite for PIP products generated an increase in trading income of €12 million. Net fees and commissions were down by 4.0%, due to the particularly strong commission income in the previous quarter. Net interest income was down by 0.8% due to margin pressure.
- *Total operating expenses* increased by 11.4% to €224 million due to the €21 million release of restructuring charges related to the Services-IT track and the release from redundancy costs in France in the previous quarter. Excluding these releases, total operating expenses were down by 1.1%.
- *Provisions* decreased by €3 million to a net release of €3 million, as a consequence of a release of IBNI provisions.
- *Profit for the period* decreased by 12.6% to €76 million. Excluding the releases mentioned above, profit for the period was up by 17.2% on the back of a more favourable tax rate.
- *Assets under Administration* increased from €142 billion at the end of December 2006 to €148 billion at the end of March 2007. The asset mix remained relatively stable with 70% in securities and 30% in cash.

The BU Private Equity

	Quarterly					
	Q1 2007	Q1 2007[1]	Q1 2006	% change	Q4 2006[1]	% change
Net interest income	(88)	12	6	100.0	14	(14.3)
Net fees and commissions	3	3	7	(57.1)	0	
Results from fin. transactions	153	98	95	3.2	70	40.0
Other operating income	(5)	0	20		10	
Net sales private equity holdings	1,393	0	0		0	
Total operating income	1,456	113	128	(11.7)	94	20.2
Operating expenses	389	24	35	(31.4)	26	(7.7)
Goods and materials priv. equity holdings	970	0	0		0	
Total operating expenses	1,359	24	35	(31.4)	26	(7.7)
Operating result	97	89	93	(4.3)	68	30.9
Loan impairment	0	0	15		5	
Operating profit before tax	97	89	78	14.1	63	41.3
Income tax expense	(2)	(10)	(14)		(24)	
Profit for the period	99	99	92	7.6	87	13.8

(1) All figures exclude the consolidation effect of controlled non-financial investments (see annex 2).

	31 Mar 07	31 Mar 06	% change	31 Dec 06	% change
Staff (fte)	85	106	(19.8)	93	(8.6)
			(in billions of euros)		
Risk-weighted assets	2.4	2.6	(7.7)	2.4	0.0

The BU Private Equity (PE) operates through two lines of business: the Buy-out line of business and the Corporate Investments line of business.

The Buy-out line of business acquires, manages and subsequently sells majority-owned (controlling) shareholdings in companies where transactions are structured as leveraged management buy-outs or buy-ins. Buy-out investments are typically only made in mature companies that generate robust cash flows. The Buy-out business operates through seven teams in Europe and Australia.

The Corporate Investments line of business acquires, manages and sells financial, and in most cases, minority participations, in companies where the purpose of the transaction is to provide development and expansion capital on a temporary basis. Financial participations are taken in small and mid-cap later-stage companies, predominantly in the Netherlands.

In the first quarter of 2007, the BU PE made a total €119 million of new investments. The Buy-out line of business made a total of €116 million of new investments including investments in T.G.I. Friday's (U.K., restaurants), Sdu (Netherlands, publishing), Baarsma Wine Group (Netherlands, wine distribution) and Vetus (Netherlands, nautical equipment). The Corporate Investments line of business invested €3 million in add-ons in existing portfolio companies.

A total of €422 million in proceeds was realised from divestments. The Buy-out line of business divested €314 million of investments including those of Park Resorts (U.K., leisure). The Corporate Investments line of business divested €108 million of which €89 million relates to existing investments held by a captive fund that were transferred to the BU NL.

As a result of investments, divestments, fair-market value changes of €198 million and €9 million of currency and other effects, the value of the portfolio of the BU Private Equity decreased from €2,310 million to €2,213 million.

At the end of the first quarter, the BU's portfolio consisted of €1,717 million of buy-out investment, €456 million of Corporate Investments and €40 million of listed shares.

In addition to the BU PE portfolio, €247 million was managed by the Buy-out line of business on behalf of third-party investors and €116 million was managed by the Corporate Investments business on behalf of the BU Netherlands. Total funds under management by the BU PE were €2,576 million.

Under IFRS, the income statements and the balance sheets of companies in which the Group has a controlling interest are consolidated. Any profit or loss of the controlled companies is consolidated, while any profit or loss made on the ultimate divestment of the shares in these companies is only recognised at the time of sale. The majority of the portfolio that is managed by the Buy-out line of business falls into this category.

Minority-owned participations are not consolidated under IFRS. At the end of each quarter, the fair-market value of these financial participations is determined and changes in the fair-market value as assessed at the end of the previous quarter are recognised in the Group's profit and loss accounts of that quarter.

Please note that the results analysis below is based on figures excluding the consolidation effect of controlled investments, whereby uncontrolled investments are held at fair-market value and controlled investments are held at such investment's net asset value plus goodwill.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* decreased by 11.7% to €113 million, mainly resulting from substantially lower unrealised fair-market value returns from unconsolidated investments, partly offset by higher realised returns from exited consolidated investments.
- *Total operating expenses* declined by €11 million to €24 million. This was mainly due to lower overhead charges and lower accrual for incentive compensation.
- *Provisions* decreased by €15 million.
- *Profit for the period* increased by €7 million to €99 million.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

- *Total operating income* increased by 20.2% to €113 million. The increase was primarily driven by higher unrealised fair-market value returns from unconsolidated investments and higher realised exit profits of consolidated investments.
- *Total operating expenses* decreased by €2 million to €24 million, due to lower deal-related costs.
- *Provisions* decreased by €5 million to €0 million.
- Tax credits of €10 million were €14 million lower than in the previous period. This decrease is primarily due to a non-recurring tax credit on provisions in the fourth quarter of 2006.
- *Profit for the period* increased by 13.8% to €99 million.

Recent developments

ABN AMRO is taking steps to transfer the investment management function of most of the businesses of the BU Private Equity to an affiliate in which the teams will have independent operational and commercial authority. It provides the Private Equity business with greater independence enhancing the attractiveness for potential future funding from third party investors if deemed opportune. While the investment management activities will be transferred, the existing portfolio will continue to be owned by the Bank.

ABN AMRO has made a €2 billion long-term commitment to be invested in mid-market buy-out opportunities in the Dutch, U.K. and Nordic markets. Through these actions, ABN AMRO has further reduced its active involvement in its private equity investment management activities, particularly buy-outs, while continuing to benefit from the very good returns that the business has proven able to generate.

Group Functions including Services

	Quarterly				
	Q1 2007	**Q1 2006**	**% change**	**Q4 2006**	**% change**
		(in millions of euros)			
Net interest income	(112)	9		(172)	
Net fees and commissions	(15)	28		(12)	
Net trading income	40	79	(49.4)	58	(31.0)
Results from fin. transactions	117	10		46	154.3
Results from equity holdings	30	5		20	50.0
Other operating income	3	14	(78.6)	9	(66.7)
Total operating income	63	145	(56.6)	(51)	
Total operating expenses	477	111		93	
Operating result	(414)	34		(144)	
Loan impairment	2	1		17	
Operating profit before tax	(416)	33		(161)	
Income tax expense	(124)	5		(88)	
Profit for the period	(292)	28		(73)	

	31 Mar 07	**31 Mar 06**	**% change**	**31 Dec 06**	**% change**
Staff (fte)	3,541	4,369	(19.0)	4,524	(21.7)
		(in billions of euros)			
Total assets	70.0	81.7	(14.3)	74.5	(6.0)
Risk-weighted assets	4.9	7.3	(32.9)	(0.1)	

Please note that as from 1 January 2007, Group Functions includes the results from the International Diamonds & Jewellery Group (ID&JG).

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

For comparison purposes, we have excluded the €365 million provision recorded in the first quarter of 2007 in light of the status of the DOJ investigation (see Update on the status of the DOJ investigation) from the analysis.

- *Total operating income* decreased by €82 million to €63 million. The fall can largely be explained by lower Asset & Liability Management (ALM) income and lower proprietary trading results for the Global Markets activities reported in Group Functions.
- *Total operating expenses* remained stable. The number of staff declined by 828 FTEs due to the transfer of audit, risk and compliance functions to the regions.
- *The operating result* decreased by €83 million to a negative €49 million.
- *Taxes* declined by €39 million to a net credit of €34 million due to tax credits in the first quarter.

- *Profit for the period* decreased by €45 million to a loss of €17 million.

First quarter 2007 compared with fourth quarter 2006

For comparison purposes, we have excluded the €365 million provision recorded in the first quarter of 2007 in light of the status of the DOJ investigation (see Update on the DOJ investigation) from the analysis.

- *Total operating income* increased by €114 million to €63 million. The increase can be explained by higher ALM results, partly offset by lower proprietary trading results.
- *Total operating expenses* increased by €19 million to €112 million. The number of staff declined by 983 FTEs due to the transfer of audit, risk and compliance to the regions.
- *The operating result* increased by €95 million to a negative €49 million.
- *Provisioning* decreased by €15 million in the first quarter to €2 million.
- *Tax expenses* turned from a net credit of €88 million to a net credit of €34 million as the tax credits in the first quarter were lower than in the fourth quarter.
- *Profit for the period* increased by €56 million to a loss of €17 million.

Recent developments

In 2006, ABN AMRO announced measures to improve the cost efficiency and productivity in Group Functions. The improvement in operational efficiency will be achieved by focusing on efficiency and productivity that will affect more than 500 FTEs mainly at head office. In the fourth quarter we took a restructuring charge of €29 million. The headcount reduction has started in the first quarter and we are on track to deliver the reduction of 500 FTEs.

The BU Global Markets

	Quarterly				
	Q1 2007	**Q1 2006**	**% change**	**Q4 2006**	**% change**
		(in millions of euros)			
Net interest income	123	93	32.3	38	
Net fees and commissions	251	245	2.4	389	(35.5)
Net trading income	937	747	25.4	779	20.3
Results from fin. transactions	26	46	(43.5)	35	(25.7)
Other operating income	(11)	3		(12)	
Total operating income	1,326	1,134	16.9	1,229	7.9
Total operating expenses	910	915	(0.5)	1,056	(13.8)
Operating result	416	219	90.0	173	140.5
Loan impairment	(1)	2		4	
Operating profit before tax	417	217	92.2	169	146.7
Income tax expense	89	61		(63)	
Profit for the period	328	156	110.3	232	41.4
Efficiency ratio	68.6%	80.7%		85.9%	

As of 1 January 2006, the results of the BU Global Markets are reported in the regional BUs in order to further drive close cooperation and synergies between the BU Global Markets and the regions. ABN AMRO committed to provide financial information on the BU Global Markets on a quarterly basis, which will make it possible to track progress against the previously communicated targets.

The BU Global Markets groups its products into Equities, Financial Markets, and Structured Finance. Equities comprises cash and derivatives sales and trading, research and corporate broking. Financial Markets covers macro products (rates and foreign exchange), credit and alternatives, and local markets. Structured Finance includes Fixed Income Capital Markets (FICM) and Structured Lending.

Global Markets Equities, Financial Markets and Structured Finance activities are reported in the regional Client BUs, while proprietary trading is reported in Group Functions.

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

- *Total operating income* increased by 16.9% to a record €1,326 million as revenues across all product groups increased, with the exception of proprietary trading. The first quarter of 2006 included the revenues from the futures brokerage activities, which were sold in the third quarter of that year.

  Equities delivered record quarterly revenues as increased cash and derivative client flows were supported by well-diversified risk taking. Financial Markets' revenues increased strongly, with the core business performing well, in particular in local markets and credit products. Continued emphasis on the growth of structured products resulted in a number of innovations, including Eco-Markets targeted at renewable energy, climate change and environmental issues. Structured Finance almost doubled its revenues. Emerging markets was a clear area of out performance as the business continued to introduce increasing volumes of structured products into the network.

- *Total operating expenses* were almost flat at €910 million. Good cost control and additional benefits from reduced overhead, back office costs and consultancy resulted in a decrease in non-staff costs. This was offset by higher bonus accrual on the back of significantly higher revenues.

- *The operating result* improved by 90.0% to €416 million and Global Markets' contribution to the Group operating result increased from 13.2% in the first quarter of 2006 to 20.8% in the first quarter of 2007. The efficiency ratio improved by 12.1 percentage points to 68.6%. Global Markets is well on track to meet its targeted efficiency ratio of 75% in 2007.

- *Provisions* showed a small release of €1 million.

- *Taxes* increased by €28 million to €89 million.

- *Profit for the period* more than doubled from €156 million to €328 million.

The BU Global Clients

	Quarterly				
	Q1 2007	**Q1 2006**	**% change**	**Q4 2006**	**% change**
		(in millions of euros)			
Net interest income	153	156	(1.9)	153	0.0
Net fees and commissions	397	262	51.5	381	4.2
Net trading income	158	142	11.3	184	(14.1)
Results from fin. transactions	41	(49)		18	127.8
Other operating income	(21)	0		12	
Total operating income	728	511	42.5	748	(2.7)
Total operating expenses	580	465	24.7	672	(13.7)
Operating result	148	46		76	94.7
Loan impairment	0	(2)		(3)	
Operating profit before tax	148	48		79	87.3
Income tax expense	15	(5)		1	
Profit for the period	133	53	150.9	78	70.5
Efficiency ratio	79.7%	91.0%		89.8%	

As of 1 January 2007 the BU Global Clients' results are reported in the regional BUs in order to further drive close cooperation and synergies between the BU Global Clients and the regions. ABN AMRO will continue to provide financial information on the BU Global Clients performance on a quarterly basis, in a similar way as Global Markets. This will make it possible to track progress against the previously communicated targets.

Responsibility for the Mergers & Acquisitions (M&A) and Equity Capital Markets (ECM) products for all clients of the bank falls under the BU Global Clients. In line with its mandate to make innovation and product expertise available to the mid-market clients of regional BUs, the BU Global Clients has driven a significant increase in M&A and ECM revenues generated from regional clients by deploying its own M&A and ECM resources to regional BUs. To fully reflect the value generated by BU Global Clients, all ECM and M&A revenues, whether generated by regional or large corporate clients, are included in the BU Global Clients results as of 1 January 2007. The 2006 results have been restated accordingly.

The four client industry groups served are Financial Institutions (FI); Technology, Media & Telecommunications (TMT); Energy & Resources (E&R): Financial Sponsors and Merchant Banking (FS&MB) and Global Industries (including Automotive, Consumer and Global Industrials).

First quarter 2007 compared with first quarter 2006

The comparison below was impacted by the fair-market value adjustments of the stake in Korean Exchange Bank (KEB) made in operating income and profit for the period (negative €24 million in 2006 and positive €52 million in 2007).

- *Total operating income* increased by 42.5% to €728 million. Excluding the fair-market value adjustments of KEB, total operating income increased 26.4%.

  The first quarter results reflect a change in the product mix from traditional loan products to fee-driven products which has resulted in strong growth in primary and secondary capital markets products. This trend started in the second half of 2006 and has resulted in a higher quality income stream and less dependence on capital commitment.

  Notable transactions in the first quarter were:

  In FI, ABN AMRO had a tri-lead position in the inaugural Bank of America Covered Bond issue, a €4bn benchmark deal in which ABN AMRO also provided an innovative hedging structure. In addition, two Equity TRS trades were executed for Morgan Stanley's newly launched Dublin listed portable alpha funds involving equity derivatives, fund-linked derivatives and FX products.

  In TMT, ABN AMRO was sole financial advisor to Qatar Telecom (Qtel) in its landmark purchase of a 25% stake in Asia Mobile Holdings Pte. Ltd. (''AMH''), a subsidiary of Singapore Technologies Telemedia (''STT''). TMT also completed it's joint bookrunner role in the second stage 70% oversubscribed syndication of Ojer Telekomünikasyon A.S. (''OTAS'') acquisition of a 55% stake in Türk Telekom.

  In E&R, ABN AMRO acted as joint financial adviser to Tata Steel in its acquisition of Corus Steel Ltd to create the fifth largest global steel company. On this transaction, we also acted as joint broker to the acquisition and joint mandated lead arranger, book runner, facility agent and provider of bridge facility.

  In FS&MB, ABN AMRO acted as mandated lead arranger and bookrunner, French presenting bank guarantor, equity bridge provider and facility agent for Permira for €1.3 billion acquisition of Provimi, a leading global developer, manufacturer and distributor of animal nutrition products

  In Global Industries, ABN AMRO acted as sole financial adviser to Adsteam in its €404 million public take-over by SvitzerWijsmuller, a subsidiary of A.P Moller—Maersk A/S. Furthermore, ABN AMRO was also the sole bookrunner for two consecutive placements by Harbin Power.

  These transactions and the many others that the BU Global Clients won in the first quarter demonstrate its ability to execute complex, structured financial solutions that generate real value for clients. This has also provided for a strong entry into the second quarter 2007.

- *Total operating expenses* increased by 24.7%. This increase was mainly due to a shift in the product mix, which led to an increase in allocated infrastructure and product costs. Bonus accrual was also higher on the back of higher revenues.
- *The operating result* increased by €102 million.
- No net additions to the provisions were made.
- A €15 million *tax* charge was taken.
- *Profit for the period* increased by €80 million to €133 million.
- *RWA* decreased by €4.1 billion due to active capital management which led to a large RWA relief programme executed at the end of 2006.
- *Return on Assigned Risk Capital* was 19%, almost in line with the full year target of 20%. This was the result of continued focus on capital efficiency as well increased focus on clients who demand less capital intensive products.

Annex 1

Cautionary statement regarding forward-looking statements

This announcement contains forward-looking statements. Forward-looking statements are statements that are not historical facts, including statements about our beliefs and expectations. Any statement in this announcement that expresses or implies our intentions, beliefs, expectations or predictions (and the assumptions underlying them) is a forward-looking statement. These statements are based on plans, estimates and projections, as they are currently available to the management of ABN AMRO. Forward-looking statements therefore speak only as of the date they are made, and we take no obligation to update publicly any of them in light of new information or future events.

Forward-looking statements involve inherent risks and uncertainties. A number of important factors could therefore cause actual future results to differ materially from those expressed or implied in any forward-looking statement. Such factors include, without limitation, the conditions in the financial markets in Europe, the United States, Brazil and elsewhere from which we derive a substantial portion of our trading revenues; potential defaults of borrowers or trading counterparties; the implementation of our restructuring including the envisaged reduction in headcount; the reliability of our risk management policies, procedures and methods; and other risks referenced in our filings with the U.S. Securities and Exchange Commission. For more information on these and other factors, please refer to our Annual Report on Form 20-F filed with the U.S. Securities and Exchange Commission and to any subsequent reports furnished or filed by RBS with the U.S. Securities and Exchange Commission.

The forward-looking statements contained in this announcement are made as of the date hereof, and the companies assume no obligation to update any of the forward-looking statements contained in this announcement.

Annex 2

Use of non-GAAP financial measures

Constant foreign exchange rates

Throughout the discussion of the operating results in the press release, the financial results and performance compared to the prior period, both in euros and percentage terms, are given in euros. We may also, where deemed significant, explain variances in terms of ''constant foreign exchange rates' or ''local currency'. Both ''constant foreign exchange rates' and ''local currency' exclude the effect of currency translation differences and is a non-GAAP financial measure which, unlike actual growth, cannot be derived directly from the information in the financial statements. ''Local currency' performance is measured for single currency volume differences. Management assesses, in part, the underlying performance of our individual businesses by separating foreign exchange translation effects throughout the income statement so as to understand the underlying trend of the business performance. The adjustments relate in particular to the impact of fluctuations in exchange rates used in translating results reported by our BUs North America and Latin America in U.S. dollar and Brazilian real into euros, as well as the various currencies making up BU Asia. Management believes that the exclusion of these items provides a better understanding of the underlying operational performance of our businesses during such periods. Fluctuations in exchange rates are outside of the control or influence of management and may distort the analysis of underlying operating performance of our businesses during the periods under review. External stakeholders, such as business analysts, also use these measures. However, we recognise that these measures should not be used in isolation and, accordingly, we begin our analysis in the press release on the performance of the bank and of the BUs with the comparable GAAP actual growth measures that reflect all the factors that affect our business. We calculate the comparable constant foreign exchange rate performance by multiplying the local currency volumes over the period to be compared with the average monthly exchange rates of the previous period being compared. For example, the volumes of the year ended 31 December 2006, are multiplied by the average monthly exchange rates of 2005 to compare with the results of the 2005 on a constant basis.

Consolidation effect controlled non-financial investments

IAS 27 requires the consolidation of private equity investments over which we have control, including non-financial investments managed as private equity investments. However, as a practical matter, our private equity business is managed separately from the rest of our banking business and management does not measure the performance of our banking business based on our consolidated results of operations. Our private equity business involves buying equity stakes in unlisted companies over which we can establish influence or control, and managing these shareholdings as an investor for a number of years with a view to selling these with a profit. The companies in which we have these temporary holdings are active in different types of business other than the financial industry. We believe that combining these temporary holdings with our core banking business does not provide a meaningful basis for discussion of our financial condition and results of operations.

In the presentation of the tables in this press release, in order to understand our performance, we have removed the effects of a line-by-line consolidation in the income statement of the private equity holdings of our Business Unit Private Equity. The results excluding the consolidation effect include the ''de-consolidated' holdings based on the equity method. Similarly, in the presentation of our consolidated results of operations and in the segment discussion of our Business Unit Private Equity, we have removed the effects of consolidation of our private equity holdings from the various line items of the income statement and classified only the net operating profit of these investments under ''Results from financial transactions'. The measures excluding the effects of consolidation of our private equity holdings are non-GAAP financial measures. Our management refers to these non-GAAP financial measures in making operating decisions because the measures provide meaningful supplemental information regarding our operational performance. In addition, these non-GAAP financial measures facilitate management's internal comparisons to our historical operating results and comparisons to competitors' operating results. In accordance with applicable rules and regulations, we have presented, and investors are encouraged to review, reconciliations of non-GAAP financial measures to the most comparable GAAP measures, i.e., reconciliations of our results excluding the consolidation effects of our private equity holdings to our results including those effects in this Annex.

The following table provides an overview of the income statement reconciliation of the non-GAAP financial measure ''Group excluding consolidation effect' to ''Group including consolidation effect', the latter being fully compliant with IFRS.

Reconciliation of income statement to Group income statement including consolidation of consolidated non-financial investments

	First quarter 2007			First quarter 2006		
	Group (excl. cons. effect)	**cons. effect**	**Group (incl. cons. effect)**	**Group (excl. cons. effect)**	**cons. effect**	**Group (incl. cons. effect)**
			(in millions of euros)			
Net interest income	2,853	(100)	2,753	2,777	(75)	2,702
Net fees and commissions	1,517	0	1,517	1,452	0	1,452
Net trading income	1,031	2	1,033	843	(2)	841
Result from financial transactions	332	55	387	83	0	83
Result from equity participations	76	(7)	69	50	0	50
Other operating income	180	0	180	215	2	217
Net sales private equity holdings	0	1,393	1,393	0	1,246	1,246
Total operating income	5,989	1,343	7,332	5,420	1,171	6,591
Operating expenses	4,354	365	4,719	3,764	307	4,071
Goods & materials private equity holdings	0	970	970	0	852	852
Total operating expenses	4,354	1,335	5,689	3,764	1,159	4,923
Operating result	1,635	8	1,643	1,656	12	1,668
Loan impairment	417	0	417	328	0	328
Operating profit before tax	1,218	8	1,226	1,328	12	1,340
Income tax expense	268	8	276	352	12	364
Net operating profit	950	0	950	976	0	976
Discontinued operations (net)	114	0	114	62	0	62
Profit for the period	1,064	0	1,064	1,038	0	1,038

PART XVIII

RECENT DEVELOPMENTS OF RBS AND ABN AMRO

RBS

Recent Trading Update

On 5 June 2007, RBS released the following trading update:

> ''The Group continues to perform well in 2007 and we expect the rate of underlying earnings growth in the first six months of the year to be slightly higher than that implied by the consensus earnings forecast for the full year*. Highlights of our interim results for 2007 are expected to include good organic growth in income, disciplined expense control, measured investment in faster-growing businesses and continued strong credit metrics.
>
> *Group*
>
> The Group is delivering good growth in total income in 2007, with non-interest income continuing to grow faster than net interest income. Loan volumes remain strong, though we have maintained our conservative approach towards unsecured personal lending, while deposit volumes also continue to grow strongly. Margin trends remain in line with previous guidance. As expected, reported income growth will be slightly affected by the weakness of the U.S. dollar.
>
> The Group expects to report a cost:income ratio slightly lower than for the full year 2006. Expenses continue to be tightly managed, and we have achieved further productivity gains from our manufacturing platform while investing in a number of high growth business opportunities.
>
> Overall credit metrics remain strong, with a benign corporate credit environment and a modest reduction in U.K. retail impairment losses. Total impairment losses are expected to represent a slightly lower proportion of total loans and advances.
>
> Returns on equity, and capital generation, remain strong. The Tier 1 capital ratio is expected to be stable in the middle of the 7% to 8% range.
>
> *Divisions*
>
> Divisional performances remain consistent with the trends displayed in 2006. Particular features are highlighted below.
>
> Corporate Markets continues to perform well across its activities, with continuing strength in Global Banking and Markets and sustained good growth in U.K. Corporate Banking. We are continuing to invest in expanding its geographical footprint, product range and customer relationships. Our risk profile remains conservative and the corporate credit environment is stable.
>
> Retail Markets is expected to show Wealth Management growing strongly and good growth in business banking, mortgages, savings and investment products. We have maintained our cautious approach to unsecured personal lending. Credit quality is improving, and we expect a modest reduction in impairment losses. Costs remain tightly controlled.
>
> Ulster Bank continues to deliver good growth across the island of Ireland in both business and personal lending. We continue to invest in the expansion of our footprint and in the broadening of our product range.
>
> Citizens continues to diversify its sources of income and has achieved good growth in its corporate and commercial activities, as well as in home equity lending. U.S. retail deposit and lending volumes remain subdued but margins have stabilised. Costs are under tight control and underlying credit metrics remain strong, reflecting the high quality of our portfolio.
>
> RBS Insurance continues to focus on more profitable customers acquired mainly through its direct brands. Selective price increases have been introduced and RBS Insurance maintains its disciplined approach to risk selection. International and commercial activities continue to grow strongly. Expenses and claims remain rigorously managed.

* The market consensus forecast for 2007 adjusted earnings per RBS Ordinary Share is 72.1p.

Sir Fred Goodwin, Group Chief Executive, commented: ''We expect that our first half results will again demonstrate the Group's ability to deliver profitable organic growth, building on the many opportunities with attractive risk and reward characteristics that we have established in the United Kingdom and internationally. I am confident that the Group will continue to capitalise on these opportunities and deliver another strong performance in 2007.''

Bonus Issue

At the Annual General Meeting on 25 April 2007, RBS shareholders approved a bonus issue of two new RBS Ordinary Shares of 25p each for each existing RBS Ordinary Share held by each shareholder on the register on 4 May 2007. The newly issued RBS Ordinary Shares rank *pari passu* with the existing issued RBS Ordinary Shares and are not entitled to receive the final dividend for the financial year ended 31 December 2006. The purpose of the bonus issue was to lower the price per share, aligning RBS Ordinary Share prices closer with the average share prices for FTSE 100 companies and other banking stocks.

Current Trading and Prospects

RBS's interim results for six months to 30 June 2007 are expected to reflect good organic growth in income, disciplined expense control, measured investment in faster-growing businesses and continued strong credit metrics. Profit before tax, intangibles amortisation and integration costs for the six months to 30 June 2007 is expected to be not less than £5,000 million. Adjusted earnings per share before intangibles amortisation and integration costs is expected to exceed 37 pence per RBS Ordinary Share based on an effective tax rate of 26%. The effective tax rate reflects an underlying rate of 29% adjusted to record the full effect (£160 million) on deferred tax of the change in the UK corporation tax rate in the first half of 2007.

The profit estimate has been made in respect of profit before tax, intangibles amortisation and integration costs rather than in respect of profit before tax, as RBS considers this measure provides more meaningful information to shareholders and allows for greater comparability with prior years. The profit estimate is based on the management accounts for the five months to 31 May 2007 and the preliminary results for the month of June 2007.

The Directors, who are responsible for the above estimates, have received a report from Deloitte & Touche LLP relating to the profit estimate. A copy of this report is set out in Part XIX of this document.

ABN AMRO

ABN AMRO has made certain statements publicly, based on its management's estimates, that forecast minimum levels of profitability in future years.

In a press release dated 8 February 2007, ABN AMRO stated ''As we indicated at the investor day on 11 December, we expect EUR500 million in net profit for this year (including non-operational gains) from Antonveneta, a 21.1% increase compared with 2006''.

These estimates were neither seen nor commented upon by RBS or its advisers in advance of their preparation and no reliance should be placed on them. The estimates do not necessarily reflect the Directors' view of ABN AMRO's prospects and financial performance nor the prospects and financial performance of the Enlarged Group. The financial projections should not be regarded as a reliable indicator of ABN AMRO's future operating results nor the operating results of the Enlarged Group and they should not be relied upon as such.

These projections were prepared prior to the announcement of the Transaction. Not all of the estimates and assumptions upon which they were based are stated and the facts supporting the estimates and assumptions upon which they were stated to have been based may have since changed. In addition, the base data underlying them may now be out of date.

None of RBS or its financial advisers or any other party accepts responsibility for the accuracy, reasonableness, validity or completeness of the financial projections or the estimates and assumptions that underlie them.

None of the financial projections was intended for publication by RBS and should not be regarded as a forecast of profits by RBS, ABN AMRO or any of their respective directors and accordingly have not been prepared or reviewed to a standard to which published projections would be prepared and reviewed. Shareholders should not rely upon any of the financial projections in making any decision about an investment in RBS or ABN AMRO or in deciding whether or not to approve the Transaction.

PART XIX

REPORT OF DELOITTE & TOUCHE LLP

Deloitte.

Deloitte & Touche LLP
Saltire Court
20 Castle Terrace

Edinburgh EH1 2DB
Tel: +44 (0) 131 221 0002
Fax: +44 (0) 131 535 7888

www.deloitte.co.uk

The Board of Directors
The Royal Bank of Scotland Group plc
Gogarburn
Edinburgh EH12 1HQ

The Directors
Merrill Lynch International
Merrill Lynch Financial Centre
2 King Edward Street
London, EC1A 1HQ

20 July 2007

Dear Sirs

We report on the profit estimate comprising an estimate of profit before tax, intangibles amortisation and integration costs and an estimate of earnings per share on the same basis of The Royal Bank of Scotland Group plc (the ''Company'') and its subsidiaries (together the ''Group'') for the period ended 30 June 2007 (the ''Profit Estimate''). The Profit Estimate and the basis on which it is prepared is set out on page 125 of the Prospectus in respect of the proposed issue of up to 556,143,700 ordinary shares of 25p each in the Company and the application for admission of up to 556,143,700 shares in the Company to the Official List and to trading on the market for listed securities on the London Stock Exchange (the ''Prospectus'') issued by the Company dated 20 July 2007. This report is required by Annex I item 13.2 of Commission Regulation (EC) No 809/2004 (the ''Prospectus Directive Regulation'') and is given for the purpose of complying with that rule.

Responsibilities

It is the responsibility of the directors of the Company to prepare the Profit Estimate in accordance with the requirements of the Prospectus Directive Regulation. In preparing the Profit Estimate, the directors of the Company are responsible for correcting errors that they have identified which may have arisen in unaudited financial results and unaudited management accounts used as the basis of preparation for the Profit Estimate.

It is our responsibility to form an opinion as required by the Prospectus Directive Regulation as to the proper compilation of the Profit Estimate and to report that opinion to you.

Save for any responsibility arising under Prospectus Rule 5.5.3R(2)(f) to any person as and to the extent therein provided, to the fullest extent permitted by law we do not assume any responsibility and will not accept any liability to any other person for any loss suffered by any such other person as a result of, arising out of, or in accordance with this report or our statement, required by and given solely for the

Deloitte & Touche LLP is a limited liability partnership registered in England and Wales with registered number OC303675 and its registered office at Stonecutter Court, 1 Stonecutter Street, London EC4A 4TR, United Kingdom.

Deloitte & Touche LLP is the United Kingdom member firm of Deloitte Touche Tohmatsu ('DTT'), a Swiss Verein whose member firms are separate and independent legal entities. Neither DTT nor any of its member firms has any liability for each other's acts or omissions. Services are provided by member firms or their subsidiaries and not by DTT.

purposes of complying with Annex I item 23.1 of the Prospectus Directive Regulation, consenting to its inclusion in the Prospectus.

Basis of Preparation of the Profit Estimate

The Profit Estimate has been prepared on the basis stated on page 125 of the Prospectus and is based on the management accounts for the five months ended 31 May 2007 and the preliminary results for the month of June 2007. The Profit Estimate is required to be presented on a basis consistent with the accounting policies of the Group.

Basis of opinion

We conducted our work in accordance with Standards for Investment Reporting issued by the Auditing Practices Board in the United Kingdom. Our work included evaluating the basis on which the historical financial information for the five months ended 31 May 2007 has been prepared and considering whether the Profit Estimate has been accurately computed using that information and consistent with the accounting policies of the Group.

We planned and performed our work so as to obtain the information and explanations we considered necessary in order to provide us with reasonable assurance that the Profit Estimate has been properly compiled on the basis stated.

However, the Profit Estimate has not been audited. The actual results reported may be affected by required revisions to accounting estimates due to changes in circumstances or the impact of unforeseen events and we can express no opinion as to whether the actual results achieved will correspond to those shown in the Profit Estimate and differences may be material.

Our work has not been carried out in accordance with auditing or other standards and practices generally accepted in jurisdictions outside the United Kingdom, including the United States of America, and accordingly should not be relied upon as if it had been carried out in accordance with those standards and practices.

Opinion

In our opinion, the Profit Estimate has been properly compiled on the basis stated and the basis of accounting used is consistent with the accounting policies of the Group.

Declaration

For the purposes of Prospectus Rule 5.5.3R(2)(f) we are responsible for this report as part of the Prospectus and declare that we have taken all reasonable care to ensure that the information contained in this report is, to the best of our knowledge, in accordance with the facts and contains no omission likely to affect its import. This declaration is included in the Prospectus in compliance with Annex I item 1.2 of the Prospectus Directive Regulation.

Yours faithfully

Deloitte & Touche LLP

PART XX

FINANCIAL INFORMATION RELATING TO THE ABN AMRO BUSINESSES

Narrative Description of Pro Forma Impact

RBS will account for the business combination with ABN AMRO as an acquisition in accordance with IFRS 3 ''Business Combinations''. As a result of the acquisition of ABN AMRO, RBS's assets would increase by the fair value of assets acquired, including goodwill and identifiable intangible assets. Similarly its liabilities would increase by the fair value of liabilities assumed. Assets and liabilities would also be affected by the consideration paid to ABN AMRO Shareholders. Equity would increase by the fair value of the New RBS Ordinary Shares forming part of the consideration given to ABN AMRO Shareholders and other shares issued to fund the cash consideration. Following the acquisition, profit attributable to shareholders is also expected to increase.

ABN AMRO prepares its financial statements in accordance with IFRS. There is insufficient published information to enable RBS to confirm that the application of IFRS by ABN AMRO is consistent with that adopted by RBS in the preparation of its financial statements.

Three-Year Track Record

Basis of preparation of the Three-Year Track Record Income Statements

The financial information for ABN AMRO in these unaudited track record income statements has been extracted from the audited financial statements for the year ended 31 December 2006 published by ABN AMRO in its Annual Report on Form 20-F filed with the SEC on 2 April 2007. The financial information in respect of the disposal of LaSalle has been extracted from the unaudited consolidated IFRS income statements of LaSalle for the three years ended 31 December 2006 published by ABN AMRO in the Unaudited Pro Forma Condensed Financial Statements filed with the SEC on a Current Report on Form 6-K on 25 April 2007.

ABN AMRO reports its financial statements in euros. Business Unit nomenclature below is consistent with that used by ABN AMRO.

The track record income statements have been prepared on the following bases:

- Only publicly available information has been used
- The analysis of ABN AMRO income statement data between RBS, Fortis, Santander and Other Businesses to be Disposed of is extracted from the segmental disclosures published in ABN AMRO's 2006 Annual Report on Form 20-F, as adjusted for the disposal of LaSalle
- Businesses to be transferred to Fortis and Santander include Business Unit Netherlands (excluding wholesale clients), Business Unit Private Clients, Business Unit Asset Management, Business Unit Latin America (excluding wholesale clients businesses other than in Brazil) and Antonveneta. Wholesale clients businesses in the Netherlands and Latin America (excluding Brazil) are to be acquired by RBS but the results attributable to these businesses cannot be separately identified from the information disclosed in ABN AMRO's 2006 Annual Report on Form 20-F. Therefore the results of these businesses are included in businesses to be transferred to Fortis and Santander
- Shared Assets to be disposed of comprise Business Unit Private Equity and Group Functions
- Businesses to be acquired by RBS include the continuing businesses of Business Unit North America following the sale of LaSalle, Business Unit Global Clients, Business Unit Asia (excluding Saudi Hollandi), Business Unit Europe excluding Antonveneta and wholesale clients businesses in the Netherlands and Latin America (excluding Brazil). The results attributable to Saudi Hollandi, a non-strategic business to be disposed of, cannot be separately identified from the information disclosed in ABN AMRO's 2006 Annual Report on Form 20-F and hence are included within Businesses to be acquired by RBS. The results attributable to wholesale clients businesses in the Netherlands and Latin America (excluding Brazil) cannot be separately identified from the information disclosed in ABN AMRO's 2006 Annual Report and Form 20-F and hence are included in Businesses to be transferred to Fortis and Santander

As stated above, there is insufficient publicly available information to enable the income statement analysis of the ABN AMRO Businesses to be transferred to Fortis and Santander, Shared Assets to be

disposed of or the ABN AMRO Businesses to be acquired by RBS to be presented accurately in accordance with the Part VI Rules. Accordingly, shareholders and investors should not place undue reliance on the analysis contained in the three-year track record income statements.

No balance sheet or cash flow statement financial information have been provided as ABN AMRO did not publish sufficiently detailed segmental data in its 2006 Annual Report on Form 20-F to enable information related to the businesses to be acquired by RBS to be identified.

Three-year Track Record Income Statement

For the year ended 31 December 2006

	Published ABN AMRO	Disposal of LaSalle	Businesses to be transferred to Fortis and Santander	Shared Assets to be disposed of	Businesses to be acquired by RBS
	(€m)	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*
Net interest income	10,575	(2,115)	(7,718)	667	1,409
Net fee and commission income	6,062	(628)	(3,248)	(91)	2,095
Net trading income	2,979	(68)	(822)	(90)	1,999
Results from financial transactions	1,087	(138)	(221)	(604)	124
Share of result in equity accounted investments	243	(4)	(110)	(67)	62
Other operating income	1,382	(287)	(547)	(463)	85
Income of consolidated private equity holdings	5,313	—	—	(5,313)	—
Non-interest income	17,066	(1,125)	(4,948)	(6,628)	4,365
Operating income	27,641	(3,240)	(12,666)	(5,961)	5,774
Operating expenses	20,713	(2,047)	(8,131)	(5,459)	5,076
Profit before impairment losses	6,928	(1,193)	(4,535)	(502)	698
Impairment losses	1,855	(62)	(1,503)	(108)	182
Operating profit before tax	5,073	(1,131)	(3,032)	(394)	516
Tax	902	(232)	(841)	236	65
Profit from continuing operations	4,171	(899)	(2,191)	(630)	451
Profit from discontinued operations, net of tax	609	—	(505)	—	104
Profit for the year	4,780	(899)	(2,696)	(630)	555

For the year ended 31 December 2005

	Published ABN AMRO	Disposal of LaSalle	Businesses to be transferred to Fortis and Santander	Shared Assets to be disposed of	Businesses to be acquired by RBS
	(€m)	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*
Net interest income	8,785	(2,016)	(6,073)	461	1,157
Net fee and commission income	4,691	(597)	(2,297)	(107)	1,690
Net trading income	2,621	(93)	(507)	(46)	1,975
Results from financial transactions	1,281	(43)	(79)	(973)	186
Share of result in equity accounted investments	263	(4)	(69)	(114)	76
Other operating income	1,056	(214)	(676)	(27)	139
Income of consolidated private equity holdings	3,637	——	(3,509)	128	
Non-interest income	13,549	(951)	(3,628)	(4,776)	4,194
Operating income	22,334	(2,967)	(9,701)	(4,315)	5,351
Operating expenses	16,301	(1,959)	(6,546)	(3,465)	4,331
Profit before impairment losses	6,033	(1,008)	(3,155)	(850)	1,020
Impairment losses	635	(20)	(649)	(130)	(164)
Operating profit before tax	5,398	(988)	(2,506)	(720)	1,184
Tax	1,142	(331)	(715)	54	150
Profit from continuing operations	4,256	(657)	(1,791)	(774)	1,034
Profit from discontinued operations, net of tax	187	—	(136)	— 51	
Profit for the year	4,443	(657)	(1,927)	(774)	1,085

For the year ended 31 December 2004

	Published ABN AMRO	Disposal of LaSalle	Businesses to be transferred to Fortis and Santander	Shared Assets to be disposed of	Businesses to be acquired by RBS
	(€m)	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*	*(€m)*
Net interest income	8,525	(2,018)	(5,091)	98	1,514
Net fee and commission income	4,485	(700)	(2,107)	(104)	1,574
Net trading income	1,309	(106)	(269)	(40)	894
Results from financial transactions	905	(12)	(26)	(1,063)	(196)
Share of result in equity accounted investments	206	(2)	(57)	(20)	127
Other operating income	745	(236)	(449)	16	76
Income of consolidated private equity holdings	2,616	——	(2,616)	—	
Non-interest income	10,266	(1,056)	(2,908)	(3,827)	2,475
Operating income	18,791	(3,074)	(7,999)	(3,729)	3,989
Operating expenses	15,180	(1,824)	(6,224)	(3,007)	4,125
Profit before impairment losses	3,611	(1,250)	(1,775)	(722)	(136)
Impairment losses	607	(145)	(414)	(40)	8
Operating profit before tax	3,004	(1,105)	(1,361)	(682)	(144)
Tax	715	(363)	(457)	(77)	(182)
Profit from continuing operations	2,289	(742)	(904)	(605)	38
Profit from discontinued operations, net of tax	1,651	—	(146)	(1,207)	298
Profit for the year	3,940	(742)	(1,050)	(1,812)	336

PART XXI

REGULATION

Supervision and Regulation

The information on the supervision and regulation of RBS contained in the Annual Report and Accounts of RBS for 2006 is incorporated by reference into this document. The information on the supervision and regulation of RBS can be found on pages 246 to 249 of RBS's Annual Report and Accounts 2006.

PART XXII

TAXATION CONSIDERATIONS

1 United Kingdom

The following paragraphs, which are intended as a general guide only, are based on current U.K. tax legislation and what is understood to be current HM Revenue & Customs (''HMRC'') practice. They summarise certain limited aspects of the U.K. tax treatment of acceptance of the Offer and they relate only to the position of persons who acquire RBS Ordinary Shares pursuant to the Offer, who are beneficial owners of their RBS Ordinary Shares, who hold their RBS Ordinary Shares as an investment and who are not and have not been an employee of ABN AMRO, RBS or any person connected with ABN AMRO or RBS. Holders of RBS Ordinary Shares who are in any doubt as to their taxation position should consult an appropriate professional adviser immediately.

(a) Taxation on Disposal – U.K. Taxpayers

(i) Disposal of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares who are resident or ordinarily resident in the United Kingdom for U.K. tax purposes or who use, hold or acquired their ABN AMRO Ordinary Shares for the purposes of a trade, profession or vocation carried on in the United Kingdom through a branch, agency or (in the case of a company) permanent establishment will be treated as disposing of their ABN AMRO Ordinary Shares for the purposes of U.K. taxation of capital gains for a consideration equal to the aggregate of the cash consideration received by them and the market value of the New RBS Ordinary Shares to which such holder is entitled (including any cash received in respect of fractional entitlements). This may give rise to a liability to U.K. tax on capital gains depending on the holder's individual circumstances, including the availability of any exemption, relief or allowable loss. The amount of any capital gain will be calculated using the sterling values of acquisition cost and disposal proceeds, such that foreign currency movements could affect the amount of any gain.

(ii) Subsequent Disposal of New RBS Ordinary Shares

A subsequent disposal of New RBS Ordinary Shares may, depending on individual circumstances (including the availability of any exemption, relief or allowable loss), give rise to a liability to U.K. tax on capital gains. Such holder's acquisition cost of the New RBS Ordinary Shares, for the purpose of calculating any gain or loss, should be the market value of the New RBS Ordinary Shares on receipt.

(b) Taxation on Disposal – Non-U.K. Taxpayers

Holders of ABN AMRO Ordinary Shares who are not resident or ordinarily resident in the United Kingdom will not normally be liable to U.K. tax on gains on the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer, or on a subsequent disposal of New RBS Ordinary Shares, unless the relevant shares are used, held or acquired for the purposes of a trade, profession or vocation carried on in the United Kingdom through a branch or agency or, in the case of a corporate shareholder, through a permanent establishment (in which case the treatment described in the paragraphs above will apply). Such holders may be subject to foreign taxation on any gain under local law.

There is, however, an exception to this rule in the case of a holder of ABN AMRO Ordinary Shares who is an individual who has ceased to be either resident or ordinarily resident for tax purposes in the U.K. (or is regarded as non-resident for the purposes of a relevant double tax treaty (''**Treaty Non-resident**'')) but then resumes residence or ordinary residence (or, as the case may be, ceases to be a Treaty Non-resident) before 5 complete tax years have passed. Such a holder may be liable to U.K. tax on capital gains (subject to any available exemption, relief or allowable loss) if he or she has made a disposal of the relevant ABN AMRO Ordinary Shares or New RBS Ordinary Shares (as the case may be) while non-resident (or Treaty Non-resident).

(c) Taxation on Dividends

RBS is not required to withhold tax at source on making dividend payments on the New RBS Ordinary Shares.

RBS dividends will carry a tax credit at a rate of one-ninth of the net cash dividend. U.K. resident individual shareholders who are not liable to income tax in respect of the dividend will not be entitled to payments of the tax credit. In the case of U.K. resident individual shareholders liable to income tax at either the starting or the basic rate, the tax credit will satisfy in full such shareholders' liability to income tax on the dividend. U.K. resident individual shareholders liable to income tax at the higher rate will be subject to income tax on the gross dividend (i.e. the net cash dividend plus the tax credit) at 32.5%, but will be able to set the tax credit off against part of this liability so that a higher rate taxpayer will generally have an additional liability to income tax of 25% of the net cash dividend.

U.K. resident shareholders who are not liable to U.K. tax on dividends, including pensions funds and charities, will not be entitled to reclaim the tax credits in respect of dividends.

U.K. resident corporate shareholders will generally not be subject to corporation tax in respect of dividends paid by RBS.

Shareholders resident outside the U.K. in almost all cases will not be able to obtain payment of any tax credit. Where a shareholder resident outside the U.K. is entitled to a tax credit under the terms of any applicable double taxation treaty, such shareholder should in most cases be treated as being subject to a U.K. tax liability which extinguishes the availability of the tax credit in the United Kingdom. Credit for this may be available against foreign tax under local law.

(d) SDRT

(i) General (including New RBS Ordinary Shares held in Certificated Form)

Generally, subject to as set out below (in particular paragraph (iii)), no stamp duty or SDRT will be payable on the delivery of the New RBS Ordinary Shares to holders of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer.

Subject to applicable exemptions and reliefs and subject as set forth below, in particular in paragraph (iii), a subsequent transfer for value of New RBS Ordinary Shares will generally be subject to ad valorem stamp duty or SDRT. Stamp duty will arise on the execution of an instrument to transfer New RBS Ordinary Shares and SDRT will arise on the entry into an agreement to transfer New RBS Ordinary Shares. Stamp duty and SDRT are normally a liability of the purchaser. The amount of stamp duty or SDRT payable is generally calculated at the rate of 0.5% of the amount or value of the consideration payable for the transfer of New RBS Ordinary Shares (rounded up to the nearest £5 in the case of stamp duty).

Where New RBS Ordinary Shares are issued or transferred (a) to, or to a nominee for, a person whose business is or includes the provision of clearance services (a ''Clearance System'') or (b) to, or to a nominee or agent for, a person whose business is or includes issuing depository receipts (a ''Depository Receipt System''), stamp duty or SDRT will be payable at the higher rate of 1.5% of the amount or value of the consideration payable or, in certain circumstances, the value of the New RBS Ordinary Shares. This liability for stamp duty or SDRT will strictly be accountable by the Depository Receipt System or Clearance System, as the case may be, but will, in practice, generally be reimbursed by participants in the Clearance System or Depository Receipt System. Clearance Systems may opt under Section 97A of the Finance Act 1986, provided certain conditions are satisfied, for the normal rate of stamp duty or SDRT (0.5% of the consideration paid) to apply to issues or transfers of New RBS Ordinary Shares into, and to transactions within, such systems instead of the higher rate of 1.5% generally applying to an issue or transfer of New RBS Ordinary Shares into the Clearance System and the exemption from stamp duty and SDRT on transfer of New RBS Ordinary Shares whilst in the Clearance System.

(ii) New RBS Ordinary Shares held through CREST

No stamp duty or SDRT will arise on the issue of New RBS Ordinary Shares into CREST save to the extent that the New RBS Ordinary Shares are issued into the CREST account of, or of a nominee for, a Depository Receipt System or the CREST account of, or a nominee for, a Clearance System which has not made an election under Section 97A of the Finance Act 1986. Paperless transfers of New RBS Ordinary Shares within CREST are generally liable to SDRT, rather than stamp duty, at the rate of 0.5% of the amount or value of the consideration payable. Such 0.5% SDRT charge will normally be for the account of the transferee. CREST is obliged to collect SDRT on relevant transactions settled within the system.

(iii) New RBS Ordinary Shares deposited with Euroclear Nederland

It is understood that Euroclear Nederland is a Clearance System for stamp duty purposes and has not made an election under Section 97A Finance Act 1986. If a holder of ABN AMRO Ordinary Shares who receives New RBS Ordinary Shares pursuant to the Offers chooses to deliver its New RBS Ordinary Shares into Euroclear Nederland (including Euroclear Nederland's CREST account), SDRT will generally be payable at a rate of 1.5% of the value of the New RBS Ordinary Shares. The holder of such New RBS Ordinary Shares will bear the cost of this SDRT charge in practice.

No U.K. SDRT (or, in practice, stamp duty) should be payable on any transfers or agreements to transfer New RBS Ordinary Shares within Euroclear Nederland.

(e) Inheritance Tax

The New RBS Ordinary Shares will be assets situated in the United Kingdom for the purposes of U.K. inheritance tax. A gift of such assets by, or the death of, an individual holder of such assets may (subject to certain exemptions and relief) give rise to a liability to U.K. inheritance tax even if the holder is neither domiciled in the U.K. nor deemed to be domiciled there under certain rules relating to long residence or previous domicile. For inheritance tax purposes, a transfer of assets at less than full market value may be treated as a gift and particular rules apply to gifts where the donor reserves or retains some benefit. Special rules also apply to close companies and to trustees of settlements who hold New RBS Ordinary Shares bringing them within the charge to inheritance tax. Shareholders should consult an appropriate professional adviser if they make a gift of any kind or intend to hold any ordinary shares through trust arrangements.

2 The Netherlands

(a) General

The following describes certain material Dutch tax consequences of the Offer and of the ownership and disposal of New RBS Ordinary Shares received pursuant to the Offer.

The following is intended as general information only and it does not purport to present any comprehensive or complete description of all aspects of Dutch tax law which could be of relevance to an ABN AMRO Shareholder. ABN AMRO Shareholders should consult with their tax advisors with regard to the tax consequences of the Offer and the ownership and disposal of New RBS Ordinary Shares received pursuant to the Offer in their particular circumstances. In this paragraph ABN AMRO Ordinary Shares and New RBS Ordinary Shares are referred to as ''**Shares**''.

The following summary is based on Dutch tax law as applied and interpreted by Dutch tax courts and as published and in effect on the date hereof, without prejudice to any amendments introduced at a later date and implemented with or without retroactive effect.

This part does not discuss whether ABN AMRO Shareholders can claim roll-over pursuant to law or case law, such as the so-called Exchange Judgments (*ruilarresten*), for capital gains realised on the exchange of ABN AMRO Ordinary Shares for New RBS Ordinary Shares. In addition, this part does not discuss the possible Dutch tax considerations or consequences that may be relevant to an ABN AMRO Shareholder or a holder of New RBS Ordinary Shares who receives or has received any benefits from ABN AMRO Ordinary Shares or New RBS Ordinary Shares as employment income, deemed employment income or otherwise as compensation.

For the purpose of this section ''**Dutch Taxes**'' shall mean taxes of whatever nature levied by or on behalf of the Netherlands or any of its subdivisions or taxing authorities.

(b) Withholding tax

Any payments made under the Offer will not be subject to withholding or deduction for, or on account of, any Dutch Taxes.

Any payments made by RBS on New RBS Ordinary Shares will not be subject to withholding or deduction for, or on account of, any Dutch Taxes.

(c) Shareholders Resident in the Netherlands

The description of certain Dutch tax consequences in this paragraph is only intended for the following holders of Shares:

(i) individuals who are resident or deemed to be resident in the Netherlands; and

(ii) individuals who opt to be taxed as a resident of the Netherlands for purposes of Dutch taxation (jointly, ''**Dutch Individuals**''); and

(iii) entities that are subject to the Dutch Corporate Income Tax Act 1969 (''**CITA**'') and are resident or deemed to be resident in the Netherlands for the purposes of the CITA (''**Dutch Corporate Entities**''), excluding:

  (a) pension funds (*pensioenfondsen*) and other entities that are in whole or in part exempt from Dutch corporate income tax; or

  (b) Dutch Corporate Entities which are entitled to the participation exemption with respect to the Shares based on article 13 CITA; or

  (c) investment institutions (*beleggingsinstellingen*) as defined in the CITA.

Dutch Individuals engaged or deemed to be engaged in an enterprise or in miscellaneous activities

Dutch Individuals are generally subject to income tax at statutory progressive rates under the regime for income from work and home ownership (*inkomen uit werk en woning*) with a maximum of 52% with respect to any benefits derived or deemed to be derived from Dutch Enterprise Shares (as defined below), including any capital gains realised on the disposal thereof.

''**Dutch Enterprise Shares**'' are Shares or any right to derive benefits from Shares:

(i) which are attributable to an enterprise from which a Dutch Individual derives profits, whether as an entrepreneur or pursuant to a co-entitlement to the net worth of such enterprise (other than as an entrepreneur or a shareholder); or

(ii) of which the benefits are taxable in the hands of a Dutch Individual as benefits from miscellaneous activities (*resultaat uit overige werkzaamheden*) including, without limitation, activities which are beyond the scope of active portfolio investment activities.

For the avoidance of doubt, any capital gain realised by a Dutch Individual on the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares qualifying as Dutch Enterprise Shares pursuant to the Offer will generally be considered a taxable benefit as described above.

Dutch Individuals having a (fictitious) substantial interest

Dutch Individuals are generally subject to income tax under the regime for income from a substantial interest (*inkomen uit aanmerkelijk belang*) at statutory rates up to 25% with respect to any benefits derived or deemed to be derived from Shares, excluding Dutch Enterprise Shares, (including any capital gains realised on the disposal thereof) that represent a (fictitious) substantial interest (such Shares being ''**Substantial Interest Shares**'').

Generally, a shareholder has a substantial interest (*aanmerkelijk belang*) in a company (regardless of the jurisdiction in which that company is resident for tax purposes) if such shareholder, alone or together with his partner, directly or indirectly:

(i) owns, or holds certain rights on, shares representing 5% or more of the total issued and outstanding capital of the company, or of the issued and outstanding capital of any class of shares of the company;

(ii) holds rights to acquire shares, whether or not already issued, representing 5% or more of the total issued and outstanding capital of the company, or of the issued and outstanding capital of any class of shares of the company; or

(iii) owns, or holds certain rights on, profit participating certificates that relate to 5% or more of the annual profit of the company or to 5% or more of the liquidation proceeds of the company.

A shareholder will also have a substantial interest if his partner or one of certain relatives of the shareholder or of his partner has a (fictitious) substantial interest.

Generally, a shareholder has a fictitious substantial interest (fictief aanmerkelijk belang) in a company if, without having an actual substantial interest in this company:

(i) an enterprise has been contributed to the company in exchange for shares on an elective non-recognition basis;

(ii) the shares have been obtained under inheritance law or matrimonial law, on a non-recognition basis, while the disposing shareholder had a substantial interest in the company;

(iii) the shares have been acquired pursuant to a share merger or legal demerger, on an elective non-recognition basis, while the shareholder prior to this transaction had a substantial interest in the company that was party thereto; or

(iv) the shares held by the shareholder, prior to dilution, qualified as a substantial interest and, by election, no gain was recognized upon dequalification of these shares.

For the avoidance of doubt, any capital gain realised by a Dutch Individual on the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares qualifying as Substantial Interest Shares pursuant to the Offer will generally be considered a taxable benefit as described above.

Dutch Individuals not engaged or deemed to be engaged in an enterprise or in miscellaneous activities or having a (fictitious) substantial interest

Generally, a Dutch Individual who owns Shares, excluding Dutch Enterprise Shares and Substantial Interest Shares, will be subject annually to an income tax imposed on a fictitious yield on such Shares under the regime for income from savings and investments (*inkomen uit sparen en beleggen*). Irrespective of the actual income or capital gains realised, the annual taxable benefit of all the assets and liabilities of a Dutch Individual that are taxed under this regime, including the Shares, is set at a fixed amount. The fixed amount equals 4% of the average fair market value of the assets reduced by the liabilities measured, in general, at the beginning and end of every calendar year. The tax rate under the regime for savings and investments is a flat rate of 30%.

For the avoidance of doubt, any capital gain realised by a Dutch Individual on the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares not qualifying as Dutch Enterprise Shares or Substantial Interest Shares pursuant to the Offer will, by itself, not be subject to income tax.

Dutch Corporate Entities

Dutch Corporate Entities are generally subject to corporate income tax at statutory rates up to 25.5% with respect to any benefits derived or deemed to be derived from (including any capital gains realised on the disposal of) Shares.

For the avoidance of doubt, any capital gain realised by a Dutch Corporate Entity on the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer will generally be considered a taxable benefit as described above.

(d) Relief under the tax treaty between the Netherlands and the United Kingdom

The U.K. tax that may be imposed on holders of New RBS Odinary Shares resident outside the U.K., mentioned in paragraph 2 of this Part XI (''U.K. Tax Considerations'', ''Taxation on Dividends'', last paragraph) may be credited by certain Netherlands resident holders of New RBS Ordinary Shares against their Dutch tax liability as described below.

Generally, pursuant to the 1980 Income Tax Treaty between the Netherlands and the United Kingdom, a Dutch Individual or Dutch Corporate Entity receiving dividends on New RBS Ordinary Shares is—subject to certain conditions—entitled to a U.K. tax credit in respect thereof, to which an individual resident in the United Kingdom would have been entitled had he received those dividends.

A U.K. tax liability incurred by a Dutch Individual or Dutch Corporate Entity, as a result of and to the amount of the U.K. tax credit, may be applied as a foreign tax credit against his Dutch income tax or corporate income tax liability, subject to certain conditions and within limitations. In case of a Dutch individual, a U.K. tax liability can only be credited against the Dutch tax due on income that is being taxed under the same regime that applies to the RBS dividends received, i.e. the regime for (i) income from work and home ownership (ii) income from a substantial interest or (iii) income from savings and investments.

(e) Shareholders not resident in the Netherlands

The description of certain Dutch tax consequences in this paragraph is only intended for holders of Shares that are not resident or deemed to be resident in the Netherlands or, in case of an individual, have not opted to be treated as a resident of the Netherlands (''**Non-Resident Shareholders**''), excluding Non-Resident Shareholders which are entitled to the participation exemption with respect to Shares based on article 13 CITA.

Non-Resident Shareholders will not be subject to any Dutch taxes on income or capital gains (a) in respect of the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer and (b) in respect of the ownership and disposal of New RBS Ordinary Shares, except if:

(i) the Non-Resident Shareholder derives profits from an enterprise, whether as entrepreneur or pursuant to a co-entitlement to the net worth of such enterprise other than as an entrepreneur or a shareholder, which enterprise is, in whole or in part, carried on through a permanent establishment (*vaste inrichting*) or a permanent representative (*vaste vertegenwoordiger*) in the Netherlands, to which his Shares are attributable;

(ii) the Non-Resident Shareholder is an individual and derives benefits from miscellaneous activities (*resultaat uit overige werkzaamheden*) carried out in the Netherlands in respect of Shares, including, without limitation, activities which are beyond the scope of active portfolio investment activities;

(iii) the Non-Resident Shareholder is entitled other than by way of the holding of securities to a share in the profits of an enterprise effectively managed in the Netherlands to which the Shares are attributable; or

(iv) the Non-Resident Shareholder has a (fictitious) substantial interest in ABN AMRO and the Substantial Interest Shares are not attributable to the assets of an enterprise.

(f) Dutch Gift and Inheritance Tax

No Dutch gift tax or inheritance tax is due in respect of the disposal of ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer.

No Dutch gift tax or inheritance tax is due in respect of any gift of New RBS Ordinary Shares by, or inheritance of New RBS Ordinary Shares on the death of, a RBS Shareholder, except if:

(i) the RBS Shareholder is resident or is deemed to be resident in the Netherlands;

(ii) at the time of the gift or the death of the RBS Shareholder, his New RBS Ordinary Shares are attributable to an enterprise (or an interest in an enterprise) which is, in whole or in part, carried on through a permanent establishment or permanent representative in the Netherlands;

(iii) the New RBS Ordinary Shares are acquired by way of a gift from a RBS Shareholder who passes away within 180 days after the date of the gift and who is not and is not deemed to be at the time of the gift, but is, or is deemed to be at the time of his death, resident in the Netherlands; or

(iv) the RBS Shareholder is entitled to a share in the profits of an enterprise effectively managed in the Netherlands, other than by way of the holding of securities or through an employment contract, to which enterprise New RBS Ordinary Shares are attributable.

For purposes of Dutch gift or inheritance tax, an individual who is of Dutch nationality will be deemed to be resident in the Netherlands if he has been resident in the Netherlands at any time during the ten years preceding the date of the gift or his death. For purposes of Dutch gift tax, an individual, irrespective of his nationality, will be deemed to be resident in the Netherlands if he has been resident in the Netherlands at any time during the 12 months preceding the date of the gift.

(g) Other Dutch Taxes

No other Dutch Taxes (including capital tax and stamp duty) are due by or on behalf of an ABN AMRO Shareholder by reason only of (a) the disposal of the ABN AMRO Ordinary Shares pursuant to the Offer, or (b) the acquisition, ownership or disposal of New RBS Ordinary Shares.

PART XXIII

DIRECTORS, CORPORATE GOVERNANCE AND EMPLOYEES

1 Board of Directors

RBS Directors

Directors	Title
Sir Tom McKillop	Chairman
Sir Fred Goodwin	Group Chief Executive
Guy Whittaker	Group Finance Director
Johnny Cameron	Chief Executive, Corporate Markets
Lawrence Fish	Chairman, Citizens Financial Group, Inc.
Mark Fisher	Chief Executive, Manufacturing
Gordon Pell	Chief Executive, Retail Markets
Colin Buchan*	Non-Executive Director
Jim Currie*	Non-Executive Director
Bill Friedrich*	Non-Executive Director
Archie Hunter*	Non-Executive Director
Charles ''Bud'' Koch	Non-Executive Director
Janis Kong*	Non-Executive Director
Joe MacHale*	Non-Executive Director
Sir Steve Robson*	Non-Executive Director
Bob Scott*	Non-Executive Director
Peter Sutherland*	Non-Executive Director

Note:

* Independent Non-Executive Director.

Each of the RBS Directors' business address is the Company's registered address at 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB.

2 Details of the RBS Directors

2.1 Chairman

Sir Tom McKillop (age 64)

Appointed to the Board as Deputy Chairman in September 2005, Sir Tom is a non-executive director of BP p.l.c., and president of the Science Council. He was formerly chief executive of AstraZeneca PLC, president of the European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations and chairman of British Pharma Group Limited. He is Pro-Chancellor of the University of Leicester and a trustee of The Council for Industry and Higher Education.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Sir Tom McKillop holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
BP p.l.c.	Current
Foundation for Science and Technology	Current
The Council for Industry and Higher Education	Current
Astrazeneca PLC	Previous
Astrazeneca U.K. Limited	Previous
British Pharma Group Limited	Previous
Lloyds TSB Bank plc	Previous
Lloyds TSB Group plc	Previous

2.2 Executive Directors

Sir Fred Goodwin (age 48)
Group Chief Executive

Appointed to the Board in August 1998, Sir Fred is a Chartered Accountant. He was formerly chief executive and director, Clydesdale Bank PLC and Yorkshire Bank PLC. He is chairman of The Prince's Trust, a non-executive director of Bank of China Limited and a former president of the Chartered Institute of Bankers in Scotland.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Sir Fred Goodwin holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Bank of China Limited	Current
The Scottish Business Achievement Award Trust Limited	Previous

Guy Whittaker (age 50)
Group Finance Director

Appointed to the Board in February 2006, Guy Whittaker was formerly group treasurer at Citigroup Inc., based in New York, having previously held a number of management positions within the financial markets business at Citigroup. He was elected a Lady Beaufort Fellow of Christ's College Cambridge in 2004.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Guy Whittaker holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Cambridge in America	Current
Associated Madison Companies Inc.	Previous
Citibank Overseas Investment Corporation	Previous
Citicorp Banking Corporation	Previous
Citigroup Funding Inc.	Previous
Citigroup Insurance Holding Corporation	Previous

Johnny Cameron (age 53)
Chief Executive, Corporate Markets

Appointed to the Board in March 2006, Johnny Cameron joined RBS from Dresdner Kleinwort Benson in 1998. In 2000, he was appointed Deputy Chief Executive of Corporate Banking & Financial Markets (CBFM) with responsibility for the integration of the NatWest and RBS Corporate Banking businesses. In October 2001 he was appointed Chief Executive CBFM, subsequently renamed Corporate Markets in January 2006.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Johnny Cameron holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Amerindo Internet Fund plc	Previous
Amerindo Trading Limited	Previous
Murray Split Capital Trust plc	Previous

Lawrence Fish (age 62)
Chairman, Citizens Financial Group, Inc.

Appointed to the Board in January 1993, Lawrence Fish is an American national. He is a career banker and was previously a director of the Federal Reserve Bank of Boston. He is a trustee of the

Massachusetts Institute of Technology (MIT) and The Brookings Institution, and a director of Textron Inc., and numerous community organisations in the USA.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Lawrence Fish holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Textron Inc.	Current
Federal Reserve Bank of Boston	Previous

Mark Fisher (age 47)
Chief Executive, Manufacturing

Appointed to the Board in March 2006, Mark Fisher is a career banker having joined National Westminster Bank Plc in 1981. In 2000, he was appointed Chief Executive, Manufacturing with various responsibilities including the integration of RBS and NatWest systems platforms.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Mark Fisher holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
APACS Administration Limited	Current
Payments Council Limited	Current
RFS Holdings B.V.	Current

Gordon Pell (age 57)
Chief Executive, Retail Markets

Appointed to the Board in March 2000, Gordon Pell was formerly group director of Lloyds TSB U.K. Retail Banking before joining National Westminster Bank Plc as a director in February 2000 and then becoming Chief Executive, Retail Banking. He is also a member of Race for Opportunity and a member of the National Employment Panel and the FSA Practitioner Panel. He was appointed chairman of the Business Commission on Racial Equality in the Workplace in July 2006.

He does not hold nor has held any directorships in the past five years other than his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

2.3 Non-Executive Directors

Colin Buchan (age 52)

Appointed to the Board in June 2002, Colin Buchan was educated in South Africa and spent the early part of his career in South Africa and the Far East. He has considerable international investment banking experience, as well as experience in very large risk management in the equities business. He was formerly a member of the group management board of UBS AG and head of equities of UBS Warburg. He is chairman of UBS Securities Canada Inc. and vice-chairman of Standard Life Investments (Holdings) Ltd. He is also a director of Merrill Lynch World Mining Trust Plc, Merrill Lynch Gold Limited, Royal Scottish National Orchestra Society Limited and World Mining Investment Company Limited.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Colin Buchan holds or has held in the past five years the following directorships and partnerships.

Company/Partnership	Status (Current/Previous)
Applecross Properties (Land) Limited	Current
Applecross Property Partnership LLP	Current
Merrill Lynch World Mining Trust Plc	Current
Merrill Lynch Gold Limited	Current
Royal Scottish National Orchestra Society Limited	Current
Standard Life Investments (Holdings) Limited	Current
Standard Life Investments Limited	Current
The Fettes Foundation	Current
UBS Securities Canada Inc.	Current
World Mining Investment Company Limited	Current
Butterstone School	Previous

Jim Currie (age 65)

Appointed to the Board in November 2001, Jim Currie is a highly experienced senior international civil servant who spent many years working in Brussels and Washington. He was formerly director general at the European Commission with responsibility for the EU's environmental policy and director general for Customs and Excise and Indirect Taxation. He is also a director of Total Upstream U.K. Limited and an international adviser to Eversheds.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Jim Currie holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
54 Queensgate Terrace Residents Association Ltd	Current
Davaar Associates Limited	Current
Total Upstream U.K. Limited	Current
British Nuclear Fuels PLC	Previous
Sellafield Limited	Previous
Total Holdings U.K. Limited	Previous

Bill Friedrich (age 58)

Appointed to the Board in March 2006, Bill Friedrich is currently deputy chief executive of BG Group plc. He previously served as general counsel for British Gas plc and is a former partner of Shearman & Sterling where he practised as a general corporate lawyer working for several of the world's leading financial institutions.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Bill Friedrich holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
BG Energy Holdings Limited	Current
BG Group plc	Current
BG International Limited	Current
BG Asia, Inc	Previous
BG Asia Pacific Holdings Pte Limited	Previous
BG Egypt SA	Previous
BG Great Britain Limited	Previous
BG Intellectual Property Limited	Previous
BG Karachaganak Limited	Previous
BG LNG Services, LLC	Previous
BG North America, LLC	Previous
BG South East Asia Limited	Previous
BG Thailand Limited	Previous
BG Trinidad and Tobago Limited	Previous
BG Tunisia Limited	Previous
Hydrocarbons Offshore Services Limited	Previous

Archie Hunter (age 63)

Appointed to the Board in September 2004, Archie Hunter is a Chartered Accountant. He was Scottish senior partner of KPMG between 1992 and 1999 and president of The Institute of Chartered Accountants of Scotland in 1997/1998. He has extensive professional experience in the United Kingdom and North and South America. He is currently chairman of Macfarlane Group plc, a director of Edinburgh US Tracker Trust plc, Convenor of Court at the University of Strathclyde and a governor of the Beatson Institute for Cancer Research.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Archie Hunter holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Beatson Institute for Cancer Research	Current
Edinburgh US Tracker Trust plc	Current
Le Chardon D'Or Limited	Current
Macfarlane Group plc	Current
The Scottish Cancer Foundation	Current
Clydeport Limited	Previous
S G B S Limited	Previous
Synergy Fund GP Limited	Previous

Charles ''Bud'' Koch (age 61)

Appointed to the Board in September 2004, Bud Koch is an American national. He has extensive professional experience in the USA and is currently chairman of the board of John Carroll University and a trustee of Case Western Reserve University. He was chairman, president and chief executive officer of Charter One Financial, Inc. and its wholly owned subsidiary, Charter One Bank, N.A. between 1973 and 2004. He is also a director of Assurant, Inc.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Charles Koch holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Assurant, Inc.	Current
John Carroll University	Current
Federal Home Loan Bank of Cincinnati	Previous
Financial Services Roundtable	Previous

Janis Kong (age 56)

Appointed to the Board in January 2006, Janis Kong is currently a non-executive director of Kingfisher plc and Portmeirion Group public limited company. She is also Chairman of The Forum for the Future and a member of the board of Visit Britain. She was previously executive chairman of Heathrow Airport Limited and a director of BAA Limited.

In addition to her directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Janis Kong holds or has held in the past five years the following directorships. She has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Kingfisher plc	Current
Portmeirion Group Public Limited Company	Current
The Forum for the Future	Current
BAA Limited	Previous
Heathrow Airport Limited	Previous
Heathrow Express Operating Company Limited	Previous
London Airports 1993 Limited	Previous
London Airports Limited	Previous

Joe MacHale (age 55)

Appointed to the Board in September 2004, Joe MacHale is currently the senior independent director and chairman of the audit committee of The Morgan Crucible Company plc, a non-executive director and chairman of the remuneration committee of Brit Insurance Holdings PLC, and a trustee of MacMillan Cancer Support. He held a number of senior executive positions with J P Morgan between 1979 and 2001 and was latterly chief executive of J P Morgan Europe, Middle East and Africa Region.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Joe McHale holds or has held in the past five years the following directorships and partnerships.

Company/Partnership	Status (Current/Previous)
Brit Insurance Holdings PLC	Current
Macmillan Cancer Support	Current
The Morgan Crucible Company plc	Current
Prytania Holdings LLP	Current
Galahad Finance Limited	Previous

Sir Steve Robson (age 63)

Appointed to the Board in July 2001, Sir Steve is a former senior U.K. civil servant, who had responsibility for a wide variety of Treasury matters. His early career included the post of private secretary to the Chancellor of the Exchequer and secondment to ICFC (now 3i). He was also a second permanent secretary of HM Treasury, where he was managing director of the Finance and Regulation Directorate. He is a non-executive director of JP Morgan Cazenove Holdings, Xstrata plc and Partnerships U.K. plc, and a member of the Chairman's Advisory Committee of KPMG.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Sir Steve Robson holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
JP Morgan Cazenove Holdings	Current
Partnerships U.K. plc	Current
Xstrata plc	Current

Bob Scott (age 65)

Appointed to the Board in January 2001, Bob Scott is an Australian national. He is the senior independent director. He has many years' experience in the international insurance business and played a leading role in the consolidation of the U.K. insurance industry. He is a former group chief executive of CGNU plc (now Aviva plc) and former chairman of the board of the Association of British Insurers. He is chairman of Yell Group plc and a non-executive director of Swiss Reinsurance Company (Zurich) and Jardine Lloyd Thompson Group plc. He is also a trustee of the Crimestoppers Trust, an adviser to Duke Street Capital Private Equity and a board member of Pension Insurance Corporation Holdings LLP.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Bob Scott holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
Crimestoppers Trust	Current
Jardine Lloyd Thompson Group plc	Current
Pension Insurance Corporation Limited	Current
Swiss Reinsurance Company (Zurich)	Current
Yell Group plc	Current
Focus DIY Group Limited	Previous
Focus No. 1 Limited	Previous
FW No. 1 Limited	Previous
Wise S C	Previous

Peter Sutherland (age 61)

Appointed to the Board in January 2001, Peter Sutherland is an Irish national. He is a former attorney general of the Republic of Ireland and from 1985 to 1989 was the European Commissioner responsible for competition policy. He is chairman of BP p.l.c. and Goldman Sachs International. He was formerly chairman of Allied Irish Bank and director general of GATT and its successor, the World Trade Organisation.

In addition to his directorship of RBS and any directorships of RBS Group companies, Peter Sutherland holds or has held in the past five years the following directorships. He has not been a partner in any partnerships during the past five years.

Company	Status (Current/Previous)
BP p.l.c.	Current
Goldman Sachs International	Current
L.O.W. Limited	Current
European Movement Ireland	Previous
Goldman Sachs (U.K.) L.L.C.	Previous
Goldman Sachs Europe Limited	Previous
Goldman Sachs Group Holdings (U.K.)	Previous
Goldman Sachs Holdings (U.K.)	Previous
Investor AB	Previous
Telefonaktiebolaget LM Ericsson (LME)	Previous

2.4 Confirmations

At the date of this document, none of the RBS Directors named above has:

(a) during the last five years received any convictions in relation to fraudulent offences;

(b) during the last five years been associated with any bankruptcy, receivership or liquidation while acting in the capacity of a member of the administrative, management or supervisory body or of a senior manager of any company;

(c) during the last five years been subject to any official public incrimination and/or sanction by statutory or regulatory authorities (including designated professional bodies);

(d) during the last five years been disqualified by a court from acting as a member of the administrative, management or supervisory bodies of any issuer or from acting in the management or conduct of the affairs of any issuer.

2.5 Conflict of interests

In respect of any RBS Director, there are no actual or potential conflicts of interests between any duties they have to the Company, either in respect of the Transaction or otherwise, and the private interests and/or other duties they may also have.

No RBS Director has or had during the year ended 31 December 2006 a material interest in any significant contract with RBS or any of its subsidiaries.

None of the RBS Directors was selected to be a director of RBS pursuant to any arrangement or understanding with any major customer, supplier or other person having a business connection with the RBS Group.

No restrictions have been agreed by any RBS Director on the disposal within a certain period of time of his or her holding of RBS's securities.

There are no family relationships between any of the RBS Directors.

2.6 Interests in RBS Shares

As at 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the date of this document), the interests of each Executive Director (and their connected persons) in the share capital of the Company which have or will have been notified to the Company are set out in the following table:

Executive Director	Ordinary shares of 25p each beneficially owned at 16 July 2007
Sir Fred Goodwin	200,664
Mr Cameron	10,942
Mr Fish	33,360
Mr Fisher	19,274
Mr Pell	1,746
Mr Whittaker	277,777

As at 16 July 2007, the executive directors held a technical interest as potential beneficiaries in The Royal Bank of Scotland Group plc 2001 Employee Share Trust (12,727,467 RBS Ordinary Shares) and The Royal Bank of Scotland plc 1992 Employee Share Trust (1,057,974 RBS Ordinary Shares), being trusts operated for the benefit of employees of the Company and its subsidiaries.

As at 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the date of this document), the interests of the Chairman of RBS (and his connected persons) in the share capital of the Company which have been notified to the Company are set out in the following table:

Chairman	Ordinary shares of 25p each beneficially owned at 16 July 2007
Sir Tom McKillop	90,000

As at 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the date of this document), the interests of each Non-Executive Director and his or her connected persons in the share capital of the Company which have been notified to the Company are set out in the following table:

Non-Executive Director	Ordinary shares of 25p each beneficially owned at 16 July 2007
Mr Buchan	15,000
Dr Currie	1,668
Mr Friedrich	62,819
Mr Hunter	10,500
Mr Koch	60,000
Mrs Kong	21,000
Mr MacHale	30,000
Sir Steve Robson	nil
Mr Scott	13,344
Mr Sutherland	16,770

Preference shares

Mr Fish held 20,000 non-cumulative preference shares of U.S.$0.01 each at 16 July 2007 and Mr Koch held 20,000 non-cumulative preference shares of U.S.$0.01 each at 16 July 2007. No other Director had an interest in the preference shares during the year.

The interests of each RBS Director will be unaffected as a result of the Offers.

2.7 RBS Directors' interests under Employee Share Plans

The RBS Directors had the following options and awards relating to RBS Ordinary Shares as at 16 July 2007 (being the latest practicable date prior to the date of this document):

Name	Share plan	Date of grant	Number of shares	Option Price	Market Price at date of award	Vested/ Unvested	Exercise period
				(£)	*(£)*		
Sir Fred Goodwin	Executive Share Option Scheme	07-Dec-98	493,713	2.916667	—	Vested	07.12.01-06.12.08
	Executive Share Option Scheme	04-Mar-99	8,889	3.726667	—	Vested	04.03.02-03.03.09
	Executive Share Option Scheme	03-Jun-99	81,918	3.990000	—	Vested	03.06.02-02.06.09
	Executive Share Option Scheme	29-Mar-00	460,944	2.603333	—	Vested	29.03.03-28.03.10
	Executive Share Option Scheme	14-Aug-01	131,100	5.726667	—	Vested	14.08.04-13.08.11
	Executive Share Option Scheme	14-Mar-02	123,900	6.060000	—	Vested	14.03.05-13.03.12
	Executive Share Option Scheme	13-Mar-03	218,400	4.123333	—	Vested	13.03.06-12.03.13
	Executive Share Option Scheme	11-Mar-04	432,525	5.780000	—	Vested	11.03.07-10.03.14
	Executive Share Option Scheme	10-Mar-05	477,153	5.763333	—	Unvested	10.03.08-09.03.15
	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	485,961	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	Sharesave Scheme	02-Sep-05	3,801	4.346667	—	Unvested	01.10.10-31.03.11[1]
	OVERALL TOTAL		**2,918,304**				

Name	Share plan	Date of grant	Number of shares	Option Price	Market Price at date of award	Vested/ Unvested	Exercise period
				(£)	*(£)*		
Mr Cameron . . .	Executive Share Option Scheme	04-Mar-99	57,582	3.726667	—	Vested	04.03.02-03.03.09
	Executive Share Option Scheme	29-Mar-00	115,233	2.603333	—	Vested	29.03.03-28.03.10
	Executive Share Option Scheme	14-Aug-01	78,600	5.726667	—	Vested	14.08.04-13.08.11
	Executive Share Option Scheme	14-Mar-02	95,400	6.060000	—	Vested	14.03.05-13.03.12
	Executive Share Option Scheme	13-Mar-03	157,800	4.123333	—	Vested	13.03.06-12.03.13
	Executive Share Option Scheme	11-Mar-04	151,383	5.780000	—	Vested	11.03.07-10.03.14
	Executive Share Option Scheme	10-Mar-05	242,916	5.763333	—	Unvested	10.03.08-09.03.15
	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	255,129	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	Medium-term Performance Plan	17-Jun-01	167,472	NIL	5.450000	Vested	[2]
	Medium-term Performance Plan	11-Apr-02	66,234	NIL	6.196667	Vested	[2]
	Medium-term Performance Plan	28-Apr-05	138,810	NIL	5.763333	Unvested	[2]
	Sharesave Scheme	01-Sep-00	5,595	3.283333	—	Unvested	01.10.07-31.03.08[1]
	OVERALL TOTAL		**1,532,154**				
Mr Fish	Executive Share Option Scheme	11-May-98	323,631	3.110000	—	Vested	11.05.01-10.05.08
	Executive Share Option Scheme	10-Mar-05	112,809	5.763333	—	Unvested	10.03.08-09.03.15
	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	333,387	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	OVERALL TOTAL		**769,827**				
Mr Fisher	Executive Share Option Scheme	01-Apr-99	42,843	3.080000	—	Vested	01.04.02-31.03.09
	Executive Share Option Scheme	29-Mar-00	99,873	2.603333	—	Vested	29.03.03-28.03.10
	Executive Share Option Scheme	14-Aug-01	65,400	5.726667	—	Vested	14.08.04-13.08.11
	Executive Share Option Scheme	14-Mar-02	68,100	6.060000	—	Vested	14.03.05-13.03.12
	Executive Share Option Scheme	13-Mar-03	121,500	4.123333	—	Vested	13.03.06-12.03.13
	Executive Share Option Scheme	11-Mar-04	118,944	5.780000	—	Vested	11.03.07-10.03.14
	Executive Share Option Scheme	10-Mar-05	182,187	5.763333	—	Unvested	10.03.08-09.03.15
	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	184,260	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	Sharesave Scheme	03-Sep-04	933	4.030000	—	Unvested	01.10.07-31.03.08[1]
	Sharesave Scheme	02-Sep-05	435	4.346667	—	Unvested	01.10.08-31.03.09[1]
	OVERALL TOTAL		**884,475**				
Mr Pell	Executive Share Option Scheme	29-Mar-00	153,648	2.603333	—	Vested	29.03.03-28.03.10
	Executive Share Option Scheme	14-Aug-01	87,300	5.726667	—	Vested	14.08.04-13.08.11
	Executive Share Option Scheme	14-Mar-02	82,800	6.060000	—	Vested	14.03.05-13.03.12
	Executive Share Option Scheme	13-Mar-03	149,400	4.123333	—	Vested	13.03.06-12.03.13
	Executive Share Option Scheme	11-Mar-04	141,651	5.780000	—	Vested	11.03.07-10.03.14
	Executive Share Option Scheme	10-Mar-05	151,821	5.763333	—	Unvested	10.03.08-09.03.15
	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	187,095	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	OVERALL TOTAL		**953,715**				

Name	Share plan	Date of grant	Number of shares	Option Price	Market Price at date of award	Vested/ Unvested	Exercise period
				(£)	*(£)*		
Mr Whittaker . . .	Executive Share Option Scheme	09-Mar-06	170,085	6.173333	—	Unvested	09.03.09-08.03.16
	Restricted Stock Award	28-Feb-06	91,449	—	6.460000	Unvested	01.02.08
	Restricted Stock Award	28-Feb-06	75,966	—	6.460000	Unvested	01.02.09
	Restricted Stock Award	28-Feb-06	37,263	—	6.460000	Unvested	01.02.10
	Sharesave Scheme	01-Sep-06	3,705	4.613333	—	Unvested	01.10.13-31.03.14(1)
	OVERALL TOTAL		**378,468**				

Notes:

(1) Options held under the Sharesave Scheme are not subject to performance conditions.

(2) Option based awards under the Medium-term Performance Plan that have vested, are exercisable up to ten years from the date of grant.

Save as set out in this Part XXIII, none of the RBS Directors has any interest in the share or loan capital of the Company or any of its subsidiaries.

No RBS Director has or has had any interest in any transaction which is or was unusual in its nature or conditions or is or was significant to the business of the Company and which was effected by any member of the RBS Group in the current or immediately preceding financial year or which was effected during an earlier financial year and remains in any respect outstanding or unperformed.

There are no guarantees provided by any member of the RBS Group for the benefit of the RBS Directors.

3 Executive Directors' Service Contracts and Remuneration

A summary of the Executive Directors' service contracts is set out below:

3.1 Notice Periods

Details of the Executive Directors' notice periods under their service contracts are set out below:

Name	Date of current contract/ Employing company	Notice period – from company	Notice period – from executive
Sir Fred Goodwin	1 August 1998 The Royal Bank of Scotland plc	12 months	6 months
Mr Cameron	29 March 1998 The Royal Bank of Scotland plc	12 months	6 months
Mr Fish	18 February 2004 Citizens Financial Group, Inc.	12 months	12 months
Mr Fisher	27 February 2007 The Royal Bank of Scotland plc	12 months	12 months
Mr Pell	20 February 2006 The Royal Bank of Scotland plc	12 months	6 months
Mr Whittaker	19 December 2005 The Royal Bank of Scotland plc	12 months	12 months

3.2 Remuneration and benefits

Under the terms of their service contracts and applicable incentive plans, in the year ending 31 December 2006, the Executive Directors were entitled to the remuneration and benefits set out below:

Directors' remuneration	Salary/ fees	Performance Bonus[1]	Pension Allowance	Benefits[2]	Other[3]	2006 Total
	(£000)	*(£000)*	*(£000)*	*(£000)*	*(£000)*	*(£000)*
Sir Fred Goodwin	1,190	2,760	—	46	—	3,996
Mr Cameron[4] (appointed 1 March 2006)	889	2,340	236	31	—	3,496
Mr Fish[5]	1,017	1,627	—	35	3,997	6,676
Mr Fisher[4] (appointed 1 March 2006)	654	1,105	122	13	—	1,894
Mr Pell[6]	790	1,309	—	21	420	2,540
Mr Whittaker[7] (appointed 1 February 2006)	663	1,190	228	2	1,392	3,475

Notes:

(1) Includes 10% profit sharing. The performance bonus for Mr Cameron and Mr Fisher reflects their performance for the full year.

(2) Includes a choice of various employee benefits or a cash equivalent, on a similar basis to other employees. In the case of Mr Fish, his benefits are similar to those for other Citizens employees.

(3) Does not include the awards made under the Medium term Performance Plan in 2006. These awards are set out in paragraph 3.3 below.

(4) Includes remuneration paid to Mr Cameron and Mr Fisher prior to their appointment as directors. For this period, Mr Cameron and Mr Fisher received salary and benefits of £141,000 and £105,000 respectively.

(5) Mr Fish is a non-executive director of Textron Inc. and retains the fees paid to him in this respect. For 2006, he received a remuneration package from Textron Inc. equivalent to approximately U.S.$84,974. He also received cash payments under the Citizens Phantom 2000 Plan, equivalent to approximately U.S.$6,100,000 and under the Citizens Long Term Incentive Plan equivalent to approximately U.S.$1,268,000 converted to Sterling using the average exchange rate for the period as set out on page 243 of the Annual Report and Accounts for 2006. The award made to Mr Fish under the Citizens Long Term Incentive Plan in 2006 is set out in paragraph 3.4 below.

(6) Mr Pell received a cash payment of approximately £420,000 as a result of the exercise of a phantom option under the Medium-term Performance Plan.

(7) Mr Whittaker joined the Group on 1 February 2006. On recruitment, Mr Whittaker was compensated for the value of restricted stock and unvested options he forfeited on departure from his previous employer. This compensation took the form of a grant of ordinary shares in the Company worth £1,000,000 and restricted stock granted on similar terms as the Restricted Share Plan worth £1,450,000, the latter vesting in three tranches between 2007 and 2009. In addition, Mr Whittaker forfeited his performance bonus from his previous employer and was compensated by a cash payment of £1,195,181 and an award of restricted stock granted on similar terms as the Restricted Share Plan worth £962,785, the latter vesting in four tranches between 2007 and 2010. He also received relocation expenses of £197,211.
The cash amounts are included in ''Other'' above, whilst the grant of ordinary shares, plus the first tranche of restricted stock (which has now vested) is included in Mr Whittaker's interests in shares in 2.6 above. The unvested restricted stock awards are shown in 2.7 above.

3.3 U.K. based Directors

Benefits

Executive Directors are eligible to receive a choice of employee benefits or a cash equivalent on a similar basis to other employees.

Short-term annual incentives

U.K. based Executive Directors normally have a maximum annual incentive potential of between 160% and 200% of salary. For exceptional performance, as measured by the achievement of significant objectives, Executive Directors may be awarded incentive payments of up to 200% of salary, or 250% of salary in the case of the Group Chief Executive and the Chief Executive, Corporate Markets. Awards will normally be based on the delivery of a combination of appropriate Group and individual financial and operational targets approved each year by the Remuneration Committee.

For the Group Chief Executive, the annual incentive is primarily based on specific Group financial performance measures such as operating profit, earnings per share growth and return on equity. The remainder of the Group Chief Executive's annual incentive is based on a range of non-financial measures which may include measures relating to shareholders, customers and staff.

For the other Executive Directors a proportion of the annual incentive is based on Group financial performance and a proportion on division financial performance. The remainder of each individual's annual incentive opportunity is dependent on achievement of a range of non-financial measures, specific objectives and key result areas. Divisional performance includes measures such as operating income, costs, loan impairments or operating profit. Non-financial measures include customer measures (e.g. customer numbers, customer satisfaction), staff measures (e.g. employee engagement) and efficiency and change objectives.

In respect of 2006, the Remuneration Committee reviewed the annual incentive payments for all Executive Directors taking into account performance against the various targets set at the beginning of the year and covering overall Group financial metrics, divisional performance and each director's other operational targets.

Group operating profit and other Group financial metrics were fully met or exceeded in 2006, while most divisional and individual performance objectives were also met or exceeded. As a result, the Remuneration Committee proposed and the Board (excluding Executive Directors) agreed annual incentive payments ranging from 75% to 125% of normal maximum level. The payments made to Mr Cameron (125% of normal maximum) and Sir Fred Goodwin (110% of normal maximum) reflected the outstanding performance achieved by Corporate Markets and the Group overall respectively and were within the exceptional maximum level.

Long-term incentives

RBS provides long-term incentives in the form of share options and share or share equivalent awards. Their objective is to encourage the creation of value over the long-term and to align the rewards of the Executive Directors with the returns to shareholders. Details of these long-term incentive plans are shown from page 166 of this document.

Medium-term Performance Plan

The Medium-term Performance Plan was approved by shareholders in April 2001. Each Executive Director is eligible for an annual award in the form of share or share equivalent awards. Whilst the rules of the plan allow awards over shares worth up to one and a half times earnings, the Remuneration Committee has adopted a policy of granting awards based on a multiple of salary. Normally awards are made at one times salary to Executive Directors, with one and a half times salary being granted in the case of the Group Chief Executive. No changes will be made to this policy without prior consultation with shareholders. All awards under the plan are subject to three-year performance targets.

Awards made from 2006 are subject to two performance measures: 50% of the award vests on a relative Total Shareholder Return (''TSR'') measure and 50% vests on growth in adjusted earnings per share (''EPS'') over the three- year performance period.

For the TSR element, vesting is based on the level of outperformance by the Group of the median of the comparator group TSR over the performance period. Awards made under the plan will not vest if the company's TSR is below the median of the comparator group. Achievement of median TSR performance against comparator companies will result in vesting of 25% of the award. Outperformance of median TSR performance by up to 9% will result in vesting on a straight-line basis from 25% to 125%, outperformance by 9% to 18% will result in vesting on a straight-line basis from 125% to 200%. Vesting at 200% will occur if the Company outperforms the median TSR performance of the comparator group by at least 18%. For awards made in 2006, the companies in the comparator group are ABN AMRO Holdings N.V.; Banco Santander Central Hispano, S.A.; Barclays PLC; Citigroup Inc; HBOS plc; HSBC Holdings plc; Lloyds TSB Group plc and Standard Chartered PLC. The Remuneration Committee considers this group to be appropriate in the context of the Group's business.

The EPS element ensures a clear line of sight for executives to improve long-term financial performance. For this element, the level of EPS growth over the three-year period will be calculated by comparing the adjusted EPS in the year prior to the year of grant with that in the final year of the performance period. Each year the vesting schedule for the EPS growth measure will be agreed by the Remuneration Committee at the time of grant, having regard to the business plan, performance relative to comparators and analysts' forecasts.

For the awards made in 2006, the awards will not vest if EPS growth is below 5% per annum over the three-year period. Where EPS growth is between 5% per annum and 10% per annum vesting will occur on a straight-line basis from 25% to 100%. Vesting at 100% will occur if EPS growth is at least 10% per annum.

The following share equivalent awards were made under the Medium-term Performance Plan in 2006:

Director	Number of share equivalents subject to award	Market price per share (at date of award)	Aggregate value
		(£)	*(£)*
Sir Fred Goodwin	291,579	6.173333	1,800,014
Mr Cameron	145,791	6.173333	900,016
Mr Fish	93,351	6.173333	576,287
Mr Fisher	105,294	6.173333	650,015
Mr Pell	124,731	6.173333	770,006
Mr Whittaker	113,391	6.173333	700,000

Entitlements in respect of awards under the Medium-term Performance Plan prior to 2006, but not exercised in that year, have not been included in this table and are disclosed on page 122 in the Annual Report and Accounts for 2006.

Options

In 2006, awards were made under the Executive Share Option Scheme approved by shareholders in January 1999. Options granted to executive directors were over shares worth between one and a quarter times salary and two and a half times salary, based on the market value at the date of grant. These options are exercisable only if, over a three-year period from the date of grant, the growth in the Company's EPS has exceeded the growth in the RPI plus 9%.

A new executive share option plan was approved at the Company's Annual General Meeting in 2007. Grants to executive directors can be made over shares worth up to 300% of salary with an EPS performance condition. The performance condition will be based on the average annual growth in the Group's adjusted EPS over the three-year performance period commencing with the year of grant. The calibration of the EPS growth measure will be agreed by the Remuneration Committee at the time of each grant having regard to the business plan, prevailing economic conditions and analysts' forecasts. No grants have yet been made under this plan.

3.4 U.S. based director – Lawrence Fish

Benefits Mr Fish accrues pension benefits under a number of arrangements in the U.S. Details are provided on pages 116 and 124 of the Annual Report and Accounts for 2006. In addition he is entitled to receive other benefits on a similar basis to other Citizens employees.

Short-term performance rewards take the form of an annual incentive plan which rewards the achievement of Group, business unit and individual financial and non-financial targets. The normal maximum annual bonus potential is two times salary, although additional amounts to a maximum of a further two times salary may be awarded, at the discretion of the Board, for exceptional performance as measured by the achievement of significant objectives.

Long-term incentives consist of the following components:

- The last grant made under the Citizens Phantom 2000 Plan vested on 1 January 2006 to Mr Fish and is included in 3.2 above. The value of units at the time of vesting was based on

the cumulative economic profit generated by Citizens, the trend in economic profit and on the external market trends in the U.S. banking sector, using price/earnings ratios of comparator U.S. banks.

- A grant under the Group's Medium-term Performance Plan within the levels, and on the same terms, available to U.K. based executives.
- A grant under the Executive Share Option Scheme within the levels, and on the same terms, available to U.K. based executives. In 2007, Mr Fish will be eligible for a grant under the new executive share option plan approved by shareholders at the Company's Annual General Meeting.
- A grant under the new Citizens Long Term Incentive Plan, which was approved by shareholders at the Company's Annual General Meeting in 2005. Performance is measured on a combination of Growth in Profit before Tax and Relative Return on Equity based on a comparison of Citizens with comparator U.S. banks. The targets for this plan are set on an annual basis over the three-year term of the grant. The target value of the award made under the plan in 2005 was 33% of salary and in 2006 was 75% of salary. Each award may deliver up to a maximum of twice the target value. Mr Fish was made an award under the Citizens Long Term Incentive Plan in 2006 of approximately £762,750, which reflects a target value of 75% of salary.

3.5 Benefits on Termination

Except as noted below, in the event of severance of contract where any contractual notice period is not worked, the employing company may pay a sum to the Executive Director in lieu of this period of notice. Any such payment would, at maximum, comprise base salary and a cash value in respect of fixed benefits (including pension plan contributions). In the event of situations involving breach of the employing company's policies resulting in dismissal, reduced or no payments may be made to the Executive Director. Depending on the circumstances of the termination of employment, the Executive Director may be entitled, or the Remuneration Committee may exercise its discretion to allow, the Executive Director to exercise outstanding awards under long-term incentive arrangements subject to the rules of the relevant plan. All U.K. based Directors, with the exception of Guy Whittaker, are members of The Royal Bank of Scotland Group Pension Fund (the ''RBS Fund'') and are contractually entitled to receive all pension benefits in accordance with its terms. The RBS Fund rules allow all members who retire early at the request of their employer to receive a pension based on accrued service with no discount applied for early retirement.

The Remuneration Committee has reviewed this provision of the RBS Fund, which applies equally to executive directors and other employees. The Remuneration Committee concluded that a change to the terms of the RBS Fund in respect of early retirement at the Company's request would not be a cost-effective route to take at this time. The RBS Fund is closed to employees, including executive directors, joining the Group after 30 September 2006.

The exception to these severance arrangements relates only to Mr Fish. If Mr Fish's contract is terminated without cause, or if he terminates the contract for good reason (as defined in the contract), he is entitled to a lump sum payment to compensate him for the loss of 12 months' salary plus annual bonus. Mr Fish would also be entitled to receive for this period health, life insurance and long term disability coverage and any other benefits determined in accordance with the plans, policies and practices of Citizens at the time of termination. The Remuneration Committee has been advised that these termination provisions are less generous than the current market practice in the United States.

3.6 Aggregate Emoluments

The aggregate emoluments for the Directors for the financial year ended 31 December 2006 was approximately £29.7 million. The aggregate emoluments figure includes cash based awards (if any) granted under the Medium-term Performance Plan, the Citizens Phantom 2000 Plan and Citizens Long Term Incentive Plan in 2006, which are described in detail from page 173 of this document. These awards are unvested and payment (if any) is therefore subject to the satisfaction of performance conditions. The aggregate emoluments figure also includes any sum received in 2006 by a Director on the exercise in that year of a phantom option granted under the

Medium-term Performance Plan, or an award which has vested under the Citizens Phantom 2000 Plan or Citizens Long Term Incentive Plan. Entitlements in respect of awards granted prior to 2006, but not exercised in that year, have not been included and are disclosed on pages 122 and 123 of the Annual Report and Accounts for 2006.

For information on the total amount set aside by the Group to provide pensions, retirement or similar benefits in respect of the Directors in the financial year ended 31 December 2006, please see page 124 in the Annual Report and Accounts for 2006.

4 Non-Executive Directors' Letters of Appointment and Fees

The Non-Executive Directors do not have service contracts or notice periods although they each have letters of engagement reflecting their responsibilities and commitments. Under the Articles of Association, all Directors must retire by rotation and seek re-election by shareholders at least every three years. The dates in the table below reflect the latest date for re-election. No compensation would be paid to the Chairman or to any Non-Executive Director in the event of early termination.

The original date of appointment as a Director of the Company and the latest date for the next re-election are as follows:

	Date first appointed	Latest date for next re-election
Sir Tom McKillop	1 September 2005	2009
Mr Buchan	1 June 2002	2009
Dr Currie	28 November 2001	2008
Mr Friedrich	1 March 2006	2009
Mr Hunter	1 September 2004	2008
Mr Koch	29 September 2004	2008
Mrs Kong	1 January 2006	2009
Mr MacHale	1 September 2004	2008
Sir Steve Robson	25 July 2001	2008
Mr Scott	31 January 2001	2009
Mr Sutherland	31 January 2001	2009

The fees paid to the Chairman and each of the Non-Executive Directors in the year ended 31 December 2006 were as follows:

Chairman and Non-Executive Directors	Board fees	Board committee fees	2006 Total
	(£000)	*(£000)*	*(£000)*
Sir Tom McKillop[1]	—	—	471
Mr Buchan	65	55	120
Dr Currie	65	15	80
Mr Friedrich (appointed 1 March 2006)	54	15	69
Mr Hunter	65	93	158
Mr Koch[2]	65	—	65
Mrs Kong (appointed 1 January 2006)	65	8	73
Mr MacHale	65	30	95
Sir Steve Robson	65	30	95
Mr Scott[3]	—	—	155
Mr Sutherland	65	23	88

Notes:

(1) Sir Tom McKillop's fee covers all Board and Board Committee work.

(2) In addition to his role as a non-executive director, Mr Koch has an agreement with Citizens Financial Group, Inc. to provide consulting services for a period of three years following the acquisition by Citizens of Charter One Financial, Inc. For these services Mr Koch receives $402,500 per annum.

(3) Mr Scott's senior independent director fee covers all Board and Board Committee work including Chairmanship of the Remuneration Committee.

5 Pension benefits

Members of the Group sponsor a number of pension schemes in the United Kingdom and overseas, predominantly of the defined benefit type, whose assets are independent of the Group's finances. Defined benefit pensions generally provide a pension of one-sixtieth of final pensionable salary for each year of service prior to retirement. Employees do not make contributions for basic pensions but may make voluntary contributions to secure additional benefits on a money-purchase basis. Since October 2006 The Royal Bank of Scotland Group Pension Fund has been closed to new entrants.

Details of the funding position of the pension schemes are contained in the Annual Report and Accounts for 2006. For information on the pension benefits paid by the Group please see pages 144 and 145 in the Annual Report and Accounts.

6 Corporate Governance

As at the date of this document, RBS is in full compliance with the provisions of the Combined Code except in relation to authority reserved to the Board to make the final determination of the remuneration of the Executive Directors.

6.1 Board sub-committees

Sub-committees of the Board have been constituted to consider and make recommendations to the Board regarding matters relating to external and internal audit, internal control and risk management processes, the selection of appropriate accounting policies, the appointment of directors and directors' remuneration and the presentation of the interim and full year accounts. All of the sub-committees of the Board operate to clearly defined terms of reference.

6.2 Group Audit Committee

Current members

Colin Buchan, Bill Friedrich, Archie Hunter (Chairman), Joe MacHale and Sir Steve Robson.

All members of the Audit Committee are independent non-executive directors. The Audit Committee holds at least five meetings each year, two of which are held immediately prior to submission of the interim and annual financial statements to the Board. This core agenda is supplemented by additional meetings as required. Audit Committee meetings are attended by relevant Executive Directors, the internal and external auditors and finance and risk management executives. At least twice per annum the Audit Committee meets privately with the external auditors. The Audit Committee also visits RBS Group business divisions and selected group functions under a programme set out at the beginning of each year.

The Audit Committee is responsible for:

- assisting the Board in discharging its responsibilities and in making all relevant disclosures in relation to the financial affairs of the RBS Group;
- reviewing accounting and financial reporting and regulatory compliance;
- reviewing the RBS Group's system of internal control; and
- monitoring the RBS Group's processes for internal audit, risk management and external audit.

6.3 Remuneration Committee

Current members

Sir Tom McKillop, Colin Buchan, Jim Currie, Janis Kong, Bob Scott (Chairman) and Peter Sutherland.

The members of the Remuneration Committee compromise independent Non-Executive Directors together with the Chairman of the Board. In June 2006, the FRC issued a revised Combined Code which applies to reporting years beginning on or after 1 November 2006. The Company has adopted provision B.2.1 of the Combined Code early and appointed the Chairman of the Board as a member of the Remuneration Committee as the Company considers him to have been independent on appointment as Chairman. In that regard the provisions of the Code

have not been compiled with. The Remuneration Committee holds at least three meetings each year.

The Remuneration Committee is responsible for assisting the Board in discharging its responsibilities and making all relevant disclosures in relation to the formulation and review of the Group's executive remunerating policy. The Remuneration Committee makes recommendations to the Board in the remuneration arrangements for the Executive directors and the Chairman.

Responsibility for determining the remuneration of the Executive Directors has not been delegated to the Remuneration Committee, and in that sense the provisions of the Combined Code have not been complied with. The Board as a whole reserves the authority to make the final determination of the remuneration of directors as it considers that this two stage process allows greater consideration and evaluation and is consistent with the unitary nature of the Board. No director is involved in discussion regarding his or her remuneration.

6.4 Nominations Committee

Current members

Sir Tom McKillop, Archie Hunter, Bob Scott and Peter Sutherland.

The Nominations Committee compromises independent Non-Executive Directors, under the chairmanship of the Chairman of the Board. The Nominations Committee meets as required.

The Nominations Committee is responsible for assisting the Board in the formal selection and appointment of directors. It considers potential candidates and recommends appointments of new directors to the Board. The appointments are based on merit and against objective criteria, including the time available to, and the commitment which will be required of, the potential director.

In addition, the Nominations Committee considers succession planning for the Chairman, Group Chief Executive and Non-Executive Directors. The Nominations Committee takes into account the knowledge, mix of skills, experience and networks of contacts which are anticipated to be needed on the Board in the future. The Chairman, Group Chief Executive and Non-Executive Directors meet to consider executive succession planning. No director is involved in decisions regarding his or her own succession.

7 Employees

The average number of employees employed by the RBS Group excluding temporary staff, for the three years ended 31 December 2004, 2005 and 2006 is set out below:

	As at 31 December 2004	As at 31 December 2005	As at 31 December 2006
Global Banking & Markets	8,600	6,900	7,800
U.K. Corporate Banking	7,800	8,200	8,800
Retail	42,800	44,200	43,800
Wealth Management	4,200	4,300	4,600
Ulster Bank	4,200	4,500	4,800
Citizens	25,800	26,000	24,600
RBS Insurance	20,100	20,500	18,500
Manufacturing	26,200	26,600	26,400
Centre	2,200	2,300	2,500
Total	141,900	143,500	141,800
United Kingdom	106,900	107,200	105,700
USA	27,100	27,400	26,200
Europe	7,000	7,800	8,100
Rest of the World	900	1,100	1,800
Total	141,900	143,500	141,800

The average number of temporary employees during 2006 was 4,800.

PART XXIV

ADDITIONAL INFORMATION

1 The Company

The Company was incorporated and registered in Scotland on 25 March 1968 under the Companies Acts 1948 to 1967 as a private limited company under the name National and Commercial Banking Group Limited. On 3 September 1979, it changed its name to The Royal Bank of Scotland Group Limited. On 10 March 1982, it changed its name to its present name and was reregistered under the Companies Acts 1948 to 1980 as a public company with limited liability. The Company is registered under company number SC45551.

The principal legislation under which the Company operates, and pursuant to which the RBS Ordinary Shares have been created, is the Companies Act and regulations made thereunder.

The Company is domiciled in the United Kingdom. Its head office is at RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edinburgh EH12 1HQ and its registered office is at 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB (Telephone number +44 (0) 131 556 8555).

The Existing RBS Ordinary Shares are primarily listed on the Official List of the FSA. The ISIN of the RBS Ordinary Shares is GB0007547838.

2 Significant Subsidiaries

2.1 RBS

The Company is the parent company of the RBS Group. A full list of the Company's significant subsidiaries which are considered by the Company to be likely to have a significant effect on its assessment of assets and liabilities, financial position and/or profits and losses is set out below.

Name	Percentage ownership interest and voting power	Field of activity	Country of incorporation	Registered office
The Royal Bank of Scotland plc	100	Banking	Scotland	36 St Andrew Square Edinburgh EH2 2YB
National Westminster Bank Plc	100	Banking	England	135 Bishopsgate, London EC2M 3UR
Citizens Financial Group, Inc.	100	Banking	U.S.	One Citizens Plaza, Providence, Rhode Island 02903 USA
Coutts & Co	100	Private Banking	England	440 Strand, London WC2R 0QS
Greenwich Capital Markets, Inc	100	Broker dealer	U.S.	600 Steamboat Road Greenwich Connecticut 06830 USA
RBS Insurance Group Limited	100	Insurance	England	Churchill Court Westmoreland Road Bromley Kent BR1 1DP
Ulster Bank Limited	100	Banking	Northern Ireland	11-16 Donegal Square, East Belfast BT1 5UB

3 Share Capital

3.1 History of ordinary share capital

Authorised share capital

At 1 January 2004, the first day covered by the historical financial information incorporated by reference into this document, the authorised ordinary share capital of the Company was

£1,019,843,851.50, divided into 4,079,375,406 ordinary shares of 25 pence each. Since 1 January 2004, the authorised ordinary share capital was increased by £250,000,000 on 20 April 2005 and by a further £1,608,743,154 on 8 May 2007.

Issued share capital

As at 1 January 2004, the first day covered by the historical financial information incorporated by reference into this document 2,963,335,412 RBS Ordinary Shares were issued and fully paid up. Since 1 January 2004, the following changes have occurred to the issued share capital of the Company:

Year	RBS Ordinary Shares issued as a result of the exercise of Options granted under Sharesave Scheme	RBS Ordinary Shares issued as a result of the exercise of Executive Share Option Scheme	RBS Ordinary Shares issued as a result of the issue of Profit Sharing Shares	RBS Ordinary Shares issued in connection with Scrip Dividends	RBS Ordinary Shares issued in connection with Option 2000 Scheme	RBS Ordinary Shares repurchased by RBS	RBS Ordinary Shares issued in connection with MPP	RBS Ordinary Shares issued pursuant to Placings	Shares allotted as a result of the Bonus Issue
2004	10,581,639	1,239,544	2,374,632	23,355,525	6,648,519	0	69,809	165,000,000	
2005	10,462,831	938,796	2,297,171	7,464,618	2,761,238	0	13,937	0	
2006	1,248,450	2,566,736	2,190,017	0	3,981,772	(53,698,621)	12,310	0	
2007	0	0	0	0	0	(695,000)	0	0	6,304,298,670

At 31 December 2006 the authorised ordinary share capital of the Company was £1,269,843,851.50, divided into 5,079,375,406 ordinary shares of 25 pence each, of which 3,152,844,335 were issued and fully paid up.

From 1 January 2007 until 16 July 2007 (being the latest practicable date prior to the publication of this document), no RBS Ordinary Shares were issued pursuant to the exercise of options under the RBS Ordinary Share Option Schemes and 6,304,298,670 RBS Ordinary Shares were issued as part of a bonus issue that completed on 8 May 2007.

3.2 Current share capital information

As at 16 July 2007 (being the latest practicable date prior to the date of this document), the authorised and issued share capital of the Company was as follows:

Class of Share	Authorised (number)	Authorised (amount)	Issued (number)	Issued (amount)
Ordinary shares of £0.25 each	11,514,348,022	£2,878,587,005.50	9,456,448,005	£2,364,112,001.25
Non-voting Deferred shares of £0.01 each	32,300,000,000	£323,000,000	2,660,556,304	£26,605,563.04
Additional Value Shares of £0.01	2,700,000,000	£27,000,000	—	—
11% cumulative preference shares of £1 each	500,000	£500,000	500,000	£500,000
5½% cumulative preference share of £1 each	400,000	£400,000	400,000	£400,000
Category II non-cumulative dollar preference shares of $0.01 each	403,500,000	$4,035,000	244,000,000	$2,440,000
Non-cumulative convertible dollar preference shares of $0.01 each	3,900,000	$39,000	1,000,000	$10,000
Non-cumulative dollar preference shares of $0.01 each	16,000,000	$160,000	—	—
Non-cumulative euro preference shares of €0.01 each	66,000,000	€660,000	2,500,000	€25,000
Non-cumulative convertible euro preference shares of €0.01 each	3,000,000	€30,000	—	—
Non-cumulative convertible sterling preferences shares of £0.01 each	1,000,000	£10,000	200,000	£2,000
Category II non-cumulative convertible preference shares of £0.25 each	900,000,000	£225,000,000	—	—
Non-cumulative preference shares of £1 each	300,000,000	£300,000,000	—	—

As at 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the date of this document), the Company and its subsidiaries held the following RBS Shares:

Shareholder	Number of RBS Shares
Ordinary Shares of £0.25 each	
RBS Asset Management (ACD) Limited	9,431,906
RBS Asset Management (Dublin) Limited	9,193,413
Adam & Co. Investment Management Limited	4,864,359
RBS Collective Investment Funds Limited	3,441,301
National Westminster Bank Plc	2,915,191
Coutts & Co.	2,667,823
The Royal Bank of Scotland Plc	939,973
Direct Line Unit Trusts Limited	485,827
National Westminster Bank Plc PEP/ISA Office	78,059
Adam & Co. International Limited	48,450
Ulster Bank Dublin Trust Limited	35,094
Coutts Bank von Ernst Limited	18,220
Ulster Bank Investment Funds Limited	17,296
Coutts & Co. PEP/ISA Office	11,766
Citizens Bank of Rhode Island	10,836
Citizens Bank New Hampshire	900

Save as set out above, there are no outstanding convertible debt securities, exchangeable debt securities or debt securities with warrants.

3.3 Share capital upon completion of the Offers

The ordinary share capital of the Company immediately following completion of the Offers based on the assumptions set out below will be as follows:

Authorised		Issued and fully paid up	
Number	£m	Number	£m
12,070,491,722	3,017.6	10,012,591,705	2,503.1

The table assumes that the Ordinary Resolution to be proposed at the EGM, as set out in the RBS Shareholder Circular, is approved and that the maximum number of 556,143,700 New RBS Ordinary Shares are issued in connection with the Offers, the Offers complete in accordance with their terms and that no other issues of RBS Ordinary Shares occur between the date of this document and completion of the Offers.

The Existing RBS Ordinary Shares and the New RBS Ordinary Shares to be issued pursuant to the Offers will rank *pari passu* in all respects. All of the New RBS Ordinary Shares will rank in full for dividends and other distributions (if any) declared, made or paid by RBS by reference to a record date on or after the date of issue of the New RBS Ordinary Shares.

It is expected that the New RBS Ordinary Shares issued in connection with the Offers will be issued as soon as practicable following announcement by RFS Holdings that all conditions to the Offer have been fulfilled or, to the extent legally permitted, waived, which is expected to be in or around November 2007.

3.4 Existing shareholder authorities

At an annual general meeting of the Company held on 25 April 2007, the power conferred on the RBS Directors by paragraph (1) of Article 13(B) of RBS's Articles of Association was renewed for a period expiring at the conclusion of the annual general meeting of RBS in 2008 and for the purposes of that Article the ''Section 80 amount'' was £481,806,518.

At an annual general meeting of the Company held on 25 April 2007, the following resolutions were also passed:

(i) the power conferred on the RBS Directors by paragraph (2) of Article 13(B) of RBS's Articles of Association was renewed for the period ending at the conclusion of the annual general meeting of RBS in 2008 or on 25 July 2008, whichever is the earlier, and for that purpose the ''Section 89 amount'' was £119,839,024;

(ii) pursuant to Article 11 of RBS's Articles of Association RBS was generally and unconditionally authorised to make market purchases (within the meaning of section 163(3) of the Companies Act) of RBS Ordinary Shares, subject to the following conditions:

(a) subject to the proviso below, the maximum number of such RBS Ordinary Shares to be purchased is 958,712,195;

(b) the minimum price which may be paid for an RBS Ordinary Share is 25 pence per RBS Ordinary Share which shall be exclusive of expenses;

(c) the maximum price (exclusive of expenses) which may be paid for an RBS Ordinary Share is in respect of a RBS Ordinary Share contracted to be purchased on any day, the higher of (i) an amount equal to 105 per cent. of the average of the middle market quotations for a RBS Ordinary Share, as derived from the Daily Official List of the London Stock Exchange, for the five business days immediately preceding the day on which the RBS Ordinary Share is contracted to be purchased and (ii) that stipulated by Article 5(1) of the Buy-back and Stabilisation Regulation (Commission Regulation (EC) of 22 December 2003 (Number 2273/2003);

(d) the authority hereby conferred shall expire at the conclusion of the next Annual General Meeting of RBS following the Annual General Meeting held on 25 April 2007, or 18 months from 25 April 2007 (whichever is the earlier) unless such authority is renewed prior to such time; and

(e) RBS may conclude a contract to purchase ordinary shares under the authority hereby conferred prior to the expiry of such authority which will or may be executed wholly or partly after such expiry, and may make a purchase of RBS Ordinary Shares in pursuance of any such contract as if the authority hereby conferred had not expired.

Details of the Ordinary Resolution to be proposed in connection with the Offers are set out below.

3.5 Shareholder authorities proposed at the Extraordinary General Meeting

The following Ordinary Resolution is set out in the RBS Shareholder Circular and it is proposed that this resolution will be voted on at the EGM of the Company on 10 August 2007 for the purposes of facilitating the Transaction.

THAT:

1 the proposed acquisition by the RBS Group of the ABN AMRO Businesses (as defined in the circular to shareholders of the Company dated 20 July 2007 (the ''Circular'')) through RFS Holdings B.V. (''RFS Holdings'') making a public offer or offers for shares (or otherwise acquiring) in the capital of ABN AMRO Holding N.V. (''ABN AMRO'') on the terms and subject to the conditions of the offers set out in the offer documents published by RFS Holdings on 20 July 2007 (the ''Offer Documents'') (copies of which documents are produced to the meeting and signed for identification purposes by the chairman of the meeting) or through RFS Holdings making any revised or new offer or offers for ABN AMRO or entering into other agreements to acquire shares in ABN AMRO, provided that the terms of any such revised or new offer or offers or other agreements do not result in consideration being offered which is materially higher than the consideration offered under the offers set out in the Offer Documents (the offers set out in the Offer Documents and/or any such revised or new offer or offers being the ''Offers'') (as all are described in, or contemplated by, the Circular) be approved and that the Directors (or a committee of the Directors) be authorised to agree with Fortis and Santander any waivers, extensions,

non-material amendments or variations to the terms and conditions of the Offers or other agreements and to execute such documents and do all such things as they may consider to be necessary or desirable to implement and give effect to the Offers or any matters incidental thereto;

2 subject to, and immediately upon, RFS Holdings announcing that all the conditions to the Offers are fulfilled or waived, (other than any condition relating to the admission of any new ordinary shares in the capital of the Company to be issued pursuant to, in connection with or for the purposes of the Offers to the Official List of the UK Listing Authority and to trading on the London Stock Exchange), the authorised share capital of the Company be and is hereby increased from £2,878,587,005.50 to £3,017,622,930.50 by the creation of 556,143,700 new ordinary shares of 25 pence each;

3 subject to, and immediately upon, RFS Holdings announcing that all the conditions to the Offers are fulfilled or waived (other than any condition relating to the admission of the new ordinary shares in the capital of the Company to be issued pursuant to, in connection with or for the purposes of the Offers to the Official List of the UK Listing Authority and to trading on the London Stock Exchange) and in addition and without prejudice to the power conferred on the Directors by paragraph (1) of Article 13(B) of the Articles of Association:

3.1 the Directors be generally and unconditionally authorised pursuant to and in accordance with Section 80 of the Companies Act 1985 (the ''Act'') to exercise all the powers of the Company to allot relevant securities up to an aggregate nominal amount of £139,035,925 provided that such authority shall be limited to the allotment of relevant securities pursuant to, in connection with or for the purposes of the Offers or otherwise in connection with the acquisition of shares in ABN AMRO;

3.2 such authority shall expire on 10 August 2008;

3.3 by such authority and power the Directors may during such period make offers or agreements which would or might require securities to be allotted after the expiry of such period; and

3.4 for the purposes of this resolution words and expressions defined in or for the purposes of Part IV of the Act shall bear the same meanings herein.

3.6 General confirmations

None of the New RBS Ordinary Shares has been marketed or are being made available to the public in whole or in part in conjunction with the application for listing of those securities. All of the New RBS Ordinary Shares issued in connection with the Offers will be allotted and issued to ABN AMRO Shareholders.

Save as disclosed in this document, during the three years immediately preceding the date of this document, there has been no issue of share capital of the Company fully or partly paid either for cash or other consideration and no such issues are proposed and no share capital of the Company or any of its subsidiaries is under option or agreed, conditionally or unconditionally, to be put under option.

3.7 Shares not representing capital

The Company has in issue the following shares not representing capital: 2,660,556,304 non-voting deferred shares of £0.01 each.

4 Memorandum and Articles of Association of RBS

The Memorandum of Association of the Company was adopted on 15 January 1998. The current version of the Articles of Association of the Company was adopted on 15 January 1998. The Articles of Association were amended by special resolutions of the Company passed on 13 January 2000, 28 February 2000, 20 June 2000, 11 April 2001 and 29 April 2004. The following is a summary of the Memorandum of Association and Articles of Association.

4.1 Memorandum of Association

The Memorandum of Association provides, amongst other things, that RBS's objects are to carry on the business of banking in all or any of its aspects and to carry on the business of a holding company. The Company's objects are set out in full in clause 4 of the Memorandum.

4.2 Articles of Association

4.2.1 Voting Rights

Subject to any special rights or restrictions provided by the Articles of Association, on a show of hands every member who is present in person shall have one vote, and on a poll every member who is present in person or by proxy shall have one vote for each 25p in nominal amount of the shares held by him. Voting rights may not be exercised by a member who has been served with a restriction notice after failure to provide RBS with information concerning interests in shares to be provided under U.K. law.

Holders of non-cumulative preference shares are not entitled to attend or vote at any general meeting unless the business of the meeting includes the consideration of a resolution for the winding-up of RBS or any resolution directly varying or abrogating the rights attached to any such shares and then in such case only to speak to and vote upon any such resolution. However, holders have the right to vote in respect of any matter when the dividend payable on their shares has not been declared in full for such number of dividend periods as the directors shall determine prior to the allotment thereof.

4.2.2 Shareholders' Meetings

The Board must call an Annual General Meeting once in every year, not more than 15 months after the holding of the previous Annual General Meeting. All other general meetings are to be called Extraordinary General Meetings and may be called by the directors whenever they think fit. The directors must also convene a meeting upon the request of shareholders holding not less than 10% of RBS's paid-up capital carrying voting rights at general meetings of shareholders. A request for a general meeting of shareholders must state the objects of the meeting, and must be signed by the requesting shareholders and deposited at RBS's registered office. If RBS's directors fail to give notice of such meeting to shareholders with 21 days from receipt of notice, the shareholders that requested the general meeting, or any of them representing more than one-half of the total voting rights of all shareholders that requested the meeting, may themselves convene a meeting, but any meeting so convened shall not be held after the expiration of 3 months. Any such meeting must be convened in the same manner, as readily as possible, as that in which meetings are to be convened by RBS's directors.

RBS must give at least 21 days' notice in writing of an Annual General Meeting or any general meeting at which it is proposed to pass a special resolution. All other general meetings may be called by at least 14 days' notice in writing. Notice shall be given to the auditors and to every member of RBS, other than those who are not entitled to receive such notice under the provisions of the Articles of Association.

A meeting may be called by shorter notice provided that:

(i) in the case of an Annual General Meeting, all the members entitled to attend and vote at the meeting agree to the short notice; and

(ii) in the case of an Extraordinary General Meeting, by a majority in number of the members having a right to attend and vote thereat, being a majority holding not less than 95% in nominal value of the shares giving that right.

The notice calling a general meeting must specify the place, day and time of the meeting.

4.2.3 Attendance at Shareholders' Meetings; Proxies and Votes by Mail

In general, all shareholders (subject to restrictions for holders of non-cumulative preference shares as set out above) who have properly registered their shares may participate in general meetings. Shareholders may attend in person or by proxy. Shareholders may vote in person or, on a poll, by proxy.

In order to attend or vote at any general meeting, a person must be entered on the register of members by the time, being not more than 48 hours before the meeting, specified in the notice of the general meeting.

A shareholder may appoint a proxy in writing or by electronic communication. The appointment of a proxy must be delivered to or received by RBS at the address specified for that purpose not later than 48 hours before the time appointed for the holding of the meeting. A proxy need not be a member of RBS.

4.2.4 Quorum

The Articles of Association state that no business other than the appointment of a chairman of the meeting shall be transacted at any general meeting unless a quorum is present. A quorum for the purposes of a general meeting is five shareholders present in person and entitled to vote at the meeting.

If a quorum is not present at a general meeting within 15 minutes of the time appointed for the meeting (or such longer time not exceeding one hour as the chairman of the meeting may determine), the meeting shall be adjourned to either the day and time specified in the notice convening the meeting for such purpose or (if not specified) such time as the chairman of the meeting may determine. In the event of the latter, not less than seven days' notice of the adjourned meeting shall be given. If a quorum is not present at the adjourned meeting within fifteen minutes of the time appointed, the members present in person or by proxy and entitled to vote at the meeting shall constitute a quorum.

4.2.5 Votes Required for Shareholder Action

A simple majority of shareholders may pass an ordinary resolution. To pass a special resolution, a majority of not less than three quarters of the members entitled to vote at the meeting is required.

4.2.6 Amendments Affecting Shareholder Rights

Shareholder rights of a class of shares in the capital of RBS may be varied either with the written consent of the holders of three quarters of the issued shares of the class affected, or by an extraordinary resolution passed at a separate general meeting of the class of shareholders affected. The provisions of the Articles of Association relating to general meetings shall apply to such separate class meetings, except that the necessary quorum shall be at least two persons holding or representing by proxy one third of the nominal amount of the issued shares of the class, and that any holder of the shares present in person or by proxy may demand a poll and on such a poll every holder shall have one vote for every share of the class held by him.

4.2.7 Financial Statements and Other Communications with Shareholders

Not less than 21 days before the date of a general meeting, RBS must send a copy of every balance sheet and profit and loss account which is to be laid before a general meeting, and a copy of the Director's and Auditors' reports, to every member of RBS and every person who is entitled to receive notice of the meeting.

4.2.8 Dividends

RBS may declare dividends on the ordinary shares by ordinary resolution but no dividend shall be payable except out of distributable profits. No dividend shall be payable in excess of the amount recommended by the directors, or in contravention of the special rights attaching to any share. Dividends shall be declared and paid according to the amounts paid on the shares in respect of which the dividend is paid. As regards any shares not fully paid, the dividend shall be apportioned and paid pro rata according to the amounts paid on the shares during the period in respect of which the dividend is paid.

No dividend payable shall bear interest against RBS.

Each cumulative preference share confers the right to a fixed cumulative preferential dividend payable half-yearly. Each non-cumulative preference share confers the right to a preferential dividend (not exceeding a specified amount) payable in the currency of the relevant share. The rate of such dividend and the date of payment thereof, together with the terms and conditions of the dividend are as may be determined by the directors prior to allotment. Cumulative preference share dividends are paid in priority to any dividend on any other class of share.

The non-cumulative preference shares rank for dividend after the cumulative preference shares but rank *pari passu* with each other and any shares expressed to rank, in terms of participation in the profits of RBS, in some or all respects *pari passu* therewith and otherwise in priority to dividends payable on the ordinary shares and any other share capital in RBS.

Dividends will be declared and paid in full on non-cumulative preference shares if, in the opinion of the directors of RBS, RBS has sufficient distributable profits, after payment in full or the setting aside of a sum to provide for all dividends accrued on the cumulative preference shares, to cover such payment in full.

If, in the opinion of the directors, insufficient profits of RBS are available to cover the payment in full of dividends after having paid any dividends payable on any of the cumulative preference shares, dividends will be declared by the directors pro rata on the non-cumulative preference shares to the extent of the available distributable profits.

The non-cumulative preference shares will carry no further rights to participate in the profits of RBS and if, and to the extent that, any dividend or part of any dividend is on any occasion not paid for the reasons described above, holders of non-cumulative preference shares will have no claim in respect of such non-payment.

If any dividend is not payable for the reasons described above, or if payment of any dividend would cause a breach of the U.K. Financial Services Authority's capital adequacy requirements applicable to RBS or its subsidiaries, the directors may pay a special dividend not exceeding U.S.$0.01, (pound)0.01 or (euro)0.01 (depending on the currency of the relevant preference share) per share.

4.2.9 Changes in Share Capital

RBS may by ordinary resolution increase its share capital by such sum to be divided into shares of such amounts, and denominated in such currencies as prescribed by the resolution.

RBS may also by ordinary resolution:

(i) consolidate and divide any of its share capital into shares of larger amount than its existing shares;

(ii) cancel any shares which, at the date of passing the resolution, have not been taken by any person and diminish the amount of its capital by the amount of the shares cancelled; or

(iii) sub-divide any of its shares into shares of smaller amount than is fixed by the Memorandum of Association.

RBS may reduce its share capital or any capital redemption reserve, share premium account or other undistributable reserve in any manner and subject to any incident authorised, and consent required, by law.

4.2.10 Pre-emption Rights

Under U.K. law, if RBS issues specific kinds of additional securities, current shareholders will have pre-emption rights to those securities on a pro rata basis. Pre-emption rights are transferable during the subscription period relating to a particular offering.

The shareholders may, by way of a special resolution, grant authority to the directors to allot shares as if the pre-emption rights did not apply. This authority may be either specific or general and may not exceed a period of five years. If directors wish to seek authority to disapply the pre-emption rights, the directors must produce a statement that is circulated to shareholders detailing their reasons for seeking the disapplication of such pre-emption rights.

4.2.11 Form, Holding and Transfer of Shares

Shares may be held in either certificated or uncertificated form.

Shares held in certificated form are evidenced by a certificate and a register of shareholders is maintained by RBS's registrar. Any member may transfer all or any of his

certificated shares by an instrument of transfer in any usual form or a form approved by the directors.

Title to certificated shares is evidenced by entry in the register of RBS's members.

The directors may decline to register any transfer of a certificated share unless:

(i) the instrument of transfer is lodged at the specified place and accompanied by the certificate for the shares to which it relates;

(ii) the instrument of transfer is in respect of only one class of share; and

(iii) in the case of a transfer to joint holders, the number of joint holders to whom the share is to be transferred does not exceed four.

Existing RBS Ordinary Shares held in uncertificated form are held through CREST (computerised settlement system to facilitate the transfer of title to shares in uncertificated form operated by Euroclear UK).

Subject to any applicable restrictions in the Articles of Association, any member may transfer all or any of his uncertificated shares by means of a relevant system in the manner provided for in the Uncertificated Securities Regulations 2001 and the rules of the relevant system.

Title to uncertificated shares is evidenced by entry in the operator register maintained by Euroclear UK (which forms part of the register of RBS's members).

The directors may decline to register the transfer of an uncertificated share in accordance with the Uncertificated Securities Regulations 2001, and, in the case of jointly held shares, where the share is to be transferred to more than four joint holders.

No fee is payable for the registration of transfers of either certificated of uncertificated shares although see Part XXII—United Kingdom stamp duty and SDRT for the stamp duty and SDRT consequences thereof.

4.2.12 Liquidation Rights

If RBS is liquidated, the liquidator may, with the authority of an extraordinary resolution, divide among the members in specie or kind the whole or any part of the assets of RBS. The liquidator may determine how such division is to be carried out as between members or classes of members.

In the event of a return of capital on a winding-up or otherwise, the holders of cumulative preference shares are entitled to receive out of the surplus assets of RBS available for distribution amongst the members (i) in priority to the holders of the non-cumulative preference shares and any other shares ranking *pari passu* therewith, the arrears of any fixed dividends including the amount of any dividend due for a payment after the date of commencement of any winding-up or liquidation but which is payable in respect of a half-year period ending on or before such date and (ii) *pari passu* with the holders of the non-cumulative preference shares and any other shares ranking *pari passu* therewith, the amount paid up or credited as paid up on such shares together with any premium.

Each non-cumulative preference share shall confer on a winding up or liquidation (except, (unless otherwise provided by the terms of issue) a redemption or purchase by RBS of any shares in the capital of RBS), the right to receive out of surplus assets of RBS available for distribution amongst the members after payment of the arrears (if any) of the cumulative dividend on the cumulative preference shares and in priority to the holders of the ordinary shares, repayment of the amount paid up or credited as paid up on the non-cumulative preference shares together with any premium paid on issue *pari passu* with the holders of the cumulative preference shares and together with an amount equal to accrued and unpaid dividends.

4.2.13 Disclosure of Holdings Exceeding Certain Percentages

The Disclosure and Transparency Rules require shareholders to notify RBS if the voting rights held by him (including by way of certain financial instrument) reaches, exceeds or falls below 3%, 4%, 5%, 6%, 7%, 8%, 9%, 10% and each 1% threshold thereafter up to

100%. Under the Disclosure and Transparency Rules, certain voting rights in RBS may be disregarded.

Pursuant to the Companies Act, RBS may also send a notice to any person whom RBS knows or believes to be interested in RBS's shares requiring that person to confirm whether he has such an interest and if so details of that interest.

Under the Articles of Association and U.K. law, if a person fails to comply with such a notice or provides information that is false in a material particular in respect of any shares (the ''default shares''), the Directors may serve a restriction notice on such person. Such a restriction notice will state that the default shares and, if the Directors determine, any other shares held by that person, shall not confer any right to attend or vote at any general meeting of RBS.

In respect of a person with a 0.25% or more interest in the issued ordinary share capital of RBS, the Directors may direct in the restriction notice that, subject to certain exceptions, no transfers of shares held by such person (in certificated or uncertificated form) shall be registered and that any dividends or other payments on the shares shall be retained by RBS pending receipt by RBS of the information requested by the Directors.

4.2.14 Purchase of RBS's Shares by RBS

Subject to U.K. law, and to any rights conferred on the holders of any class of shares and to any requirements imposed by the London Stock Exchange, RBS may purchase any of its own shares. The Directors are not obliged to select the shares to be purchased rateably or in any other particular manner as between the holders of shares of the same class or different classes.

4.2.15 Conversion

Convertible preference shares carry the right to convert into ordinary shares if they have not been the subject of a notice of redemption from RBS, on or before a specified date determined by the Directors. The right to convert will be exercisable by service of a conversion notice on RBS within a specified period. RBS will use reasonable endeavours to arrange the sale, on behalf of convertible preference shareholders who have submitted a conversion notice, of the ordinary shares which result from such conversion and to pay to them the proceeds of such sale so that they receive net proceeds equal to the nominal value of the convertible preference shares which were the subject of the conversion notice and any premium at which such shares were issued, provided that ordinary shares will not be sold at below a benchmark price (as determined prior to the issue of the relevant convertible preference shares by the Directors).

4.2.16 Lien and Forfeiture

RBS has a lien on every partly paid share for all amounts payable to RBS in respect of that share. The Directors may call any monies unpaid on shares and may sell shares on which calls or amounts payable under the terms of issues are not duly paid.

4.2.17 Ownership of Shares by Non-U.K. Persons

There are no provisions in the articles of association that restrict non-resident or foreign shareholders from holding RBS Ordinary Shares or from exercising voting rights attaching to RBS Ordinary Shares.

4.2.18 Untraceable Shareholders

RBS shall be entitled to sell, at the best price reasonably obtainable, the shares of a member or the shares to which a person is entitled by transmission if:

(i) during a period of 12 years prior to the date of advertising its intention to sell such shares at least three cash dividends in respect of such shares have become payable but all dividends or other moneys payable remain unclaimed;

(ii) as soon as practicable after the expiry of the period referred to in sub-paragraph (i) above, RBS inserts advertisements in one daily newspaper with a national circulation in the United Kingdom, one Scottish daily newspaper and one

newspaper circulating in the area of the last known address of the member or other person giving notice of its intention to sell the shares;

(iii) during the period referred to in sub-paragraph (i) above and the period of three months following the publication of the advertisements referred to in sub-paragraph (ii) above, RBS receives no indication of the whereabouts or existence of the member or other person; and

(iv) if the shares are listed on the London Stock Exchange, RBS gives notice to the London Stock Exchange of its intention to sell the shares prior to publication of the advertisements.

The net proceeds of such sale shall belong to RBS, which shall be obliged to account to the former member or other person previously entitled to the shares for an amount equal to the proceeds as a creditor of RBS.

5 Major Shareholders

In so far as is known to the Company as at 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the date of this document), the following persons are interested directly or indirectly in 3% or more of the issued ordinary share capital of the Company:

	Number of RBS Ordinary Shares	Per cent. of issued share capital
Shareholder		
Barclays PLC	380,510,604	4.01
Legal & General Group plc	390,396,705	4.12

Save as disclosed above, the Company is not aware of any person who is interested directly or indirectly in 3% or more of the issued ordinary share capital of the Company.

As at 16 July 2007, being the latest practicable date prior to the publication of this document, the Company was not aware of any person or persons who directly or indirectly, jointly or severally, exercise or could exercise control over the Company nor is it aware of any arrangements, the operation of which may at a subsequent date result in a change in control of the Company.

None of the Company's major shareholders have or will have different voting rights attached to the shares they hold in the Company.

6 Employee Share Plans

The Company operates the following employee share plans (''Plans'')[1]:

6.1 Option Plans

The Company operates the following option plans (''Option Plans''):

6.1.1 Sharesave Schemes

- The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Sharesave Plan
- The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Irish Sharesave Plan
- The Royal Bank of Scotland Group plc 1997 Sharesave Scheme
- First Active PLC 2001 Approved SAYE Scheme*

6.1.2 Discretionary Option Plans

- The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Executive Share Option Plan
- The Royal Bank of Scotland Group plc Option 2000 Scheme

1 All the Plans marked (''*'') are legacy plans and relate to either the acquisition of NatWest or First Active PLC and have not been summarised in detail. Under the legacy plans, grants were originally made by NatWest and First Active PLC over the ordinary shares of those companies. All outstanding rights under the legacy plans are over RBS Ordinary Shares.

- The Royal Bank of Scotland Group plc 1999 Executive Share Option Scheme
- The Royal Bank of Scotland Group plc Executive Share Option Scheme 1986
- First Active PLC 2002 Approved Share Option Scheme*
- First Active PLC 1998 Share Option Scheme*
- The National Westminster Bank Group 1994 Executive Share Option Scheme*

6.1.3 Terms of the Option Plans

The following terms apply to all of the Option Plans:

Time limit for option grants

Options may not be granted more than ten years after shareholder approval.

Overall plan limits

In any ten calendar year period, the Company may not issue (or grant rights to issue) more than 10% of its issued ordinary share capital under the Option Plans and any other all-employee share plans adopted by the Company.

In addition, in any ten calendar year period, the Company may not issue (or grant rights to issue) more than 5% of its issued ordinary share capital under the executive share plans adopted by the Company.

RBS Ordinary Shares in treasury will count as new issue shares for the purposes of these limits unless the Association of British Insurers decide that they need not count.

Variation of capital

In the event of any variation in the Company's share capital, adjustments may be made to the number of RBS Ordinary Shares under option and the price payable on the exercise of an option as considered appropriate.

Other features of options

Options are not transferable, except on death. Options are not pensionable.

Rights attaching to RBS Ordinary Shares

Any RBS Ordinary Shares allotted when an option is exercised will rank equally with RBS Ordinary Shares then in issue (except for rights arising by reference to a record date prior to their allotment).

Alterations to the Option Plans

The committee or Board (as appropriate) may amend the Option Plans in any respect, provided that the prior approval of shareholders is obtained for the amendment of certain provisions to the advantage of participants.

The requirement to obtain the prior approval of shareholders will not, however, apply to any minor alteration made to benefit the administration of the Option Plans, to take account of a change in legislation or to obtain or maintain favourable tax, exchange control or regulatory treatment for participants or for any company in the Company's group. Shareholder approval will also not be required for any amendment to any performance conditions.

Alterations to plans approved by the relevant tax authority are generally subject to the prior approval of the relevant tax authority.

6.1.4 Sharesave Schemes

The following additional terms apply to the sharesave schemes as well as those set out in 6.1.3:

Eligibility

Employees and full-time directors of the Company and any designated participating subsidiary who are resident and ordinarily resident in the relevant jurisdiction for tax

purposes will be eligible to participate. The Board may require employees to have completed a qualifying period of employment of up to five years (or three years in Ireland) before the grant of options. All eligible employees must be invited to participate. The Board may allow other employees to participate.

Grant of options

Options can only be granted to employees who enter into approved savings contracts, under which monthly savings are normally made over a period of three or five years. Options must be granted within 30 days (or 42 days if applications are scaled back) of the first day by reference to which the option price is set. The number of RBS Ordinary Shares over which an option is granted will be such that the total option price payable will correspond to the proceeds on maturity of the related savings contract.

Individual participation

Monthly savings by an employee under all savings contracts linked to options granted under any sharesave scheme may not exceed the statutory maximum (currently £250 in the United Kingdom and €320 in Ireland). The Board can set a lower limit in relation to any particular grant.

Option price

The price per RBS Ordinary Share payable upon the exercise of an option will not be less than 80% of the average middle-market quotation of a RBS Ordinary Share on the London Stock Exchange on the three days preceding a date specified in an invitation to participate (or such other day or days as may be agreed with the relevant tax authority).

The option price will be determined by reference to dealing days which fall within the period of six weeks following the announcement by the Company of its results for any period or at any other time which the Board considers to be sufficiently exceptional to justify offering options.

Exercise of options

Options will normally be exercisable for a six month period after the end of each savings contract. Earlier exercise is permitted in certain circumstances otherwise options will lapse on cessation of employment or directorship with the Company's group.

No grants have been made under The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Sharesave Plan and The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Irish Sharesave Plan. Options may be granted under these plans at a later date. The Royal Bank of Scotland Group plc 1997 Sharesave Scheme is no longer in operation; however there are still outstanding options under it.

The First Active PLC 2001 Approved SAYE Scheme* has only a few participants with minimal outstanding awards.

6.1.5 Discretionary Option Plans

The following additional terms apply to the discretionary option plans, as well as those set out in 6.1.3:

Eligibility

Any employee (including an executive director) of the Company and its subsidiaries will be eligible to participate.

Grant of options

The committee may grant options to acquire RBS Ordinary Shares within six weeks following the Company's announcement of its results for any period. The committee may also grant options within six weeks of shareholder approval of any plan or at any other time if the committee considers there are exceptional circumstances which justify the granting of options.

No payment is required for the grant of an option.

Individual participation

The committee will determine which employees may participate and the extent of their participation. The maximum value of RBS Ordinary Shares over which options may be granted to an employee will be set at the discretion of the committee, subject to the limits specified in the rules of the particular plan.

Option price

The price per RBS Ordinary Share payable upon exercise of an option will not be less than the market value of a RBS Ordinary Share on the dealing day (or a limited period before the dealing day depending on the plan) before the date of grant (or such other dealing day(s) as the committee may decide).

Performance conditions

The committee may impose a performance condition which must be satisfied before the exercise of options.

The committee may set different or no performance conditions for participants who are not directors or senior executives.

The committee may vary the performance conditions applying to existing options if an event has occurred which causes the committee to consider that it would be appropriate to amend the performance conditions, provided the committee considers the varied conditions are fair and reasonable and not materially less challenging.

Exercise of options

Options will normally become capable of exercise three years after grant to the extent that any performance conditions have been satisfied and provided the participant remains employed in the Company's group. Options will lapse on the day before the tenth anniversary of the date of grant (or six years for The Royal Bank of Scotland Group plc Option 2000 Scheme) or after such shorter period as determined by the committee at the time of grant.

RBS Ordinary Shares will normally be allotted or transferred to participants within 30 days of exercise. Where permitted under the plan rules the committee can decide to satisfy options which are not tax-advantaged by the payment of a cash amount.

Leaving employment and corporate events

As a general rule, an option will lapse upon a participant ceasing to hold employment or be a director within the Company's group. However, if a participant ceases to be an employee or director in the Company's group by reason of his death, ill-health, injury, disability, redundancy, retirement, his employing company or the business for which he works being sold out of the Company's group or in other circumstances at the discretion of the committee, then his option will become exercisable on the date of his cessation or on such later date as the committee may decide and remain exercisable for a limited period thereafter.

Similarly, in the event of a corporate event not being an internal corporate reorganisation, all options will become exercisable early for a limited time. The extent to which an option will become exercisable in these situations will depend upon two factors:

(a) the extent to which any performance conditions have been satisfied by reference to the date of cessation; and

(b) the pro-rating of the option to reflect the number of months (rounded up) between its grant and the time of cessation or corporate event, although the committee can decide not to pro-rate an option if it regards it as inappropriate to do so in the particular circumstances.

No grants have been made under The Royal Bank of Scotland Group plc 2007 Executive Share Option Plan to date. Options may be granted under this plan at a later date.

The Royal Bank of Scotland Group plc 1999 Executive Share Option Scheme and The Royal Bank of Scotland Group plc 1986 Executive Share Option Scheme are no longer in operation; however there are still outstanding options under these plans.

First Active PLC 2002 Approved Share Option Scheme*, First Active PLC 1998 Share Option Scheme* and the National Westminster Bank Group 1994 Executive Share Option* have only a few participants with minimal outstanding awards.

6.2 Share Incentive Plans

The Company operates the following Share Incentive Plans (''SIPs''):

- The Royal Bank of Scotland Group plc Employee Share Ownership Plan
- The Royal Bank of Scotland Group plc Employee Share Ownership Plan (Buy As You Earn Share Plan) (''Buy As You Earn Plan'')

The following terms are common to the SIPs.

Eligibility

All employees of the Company and any participating subsidiary may participate. When these plans are operated, all eligible employees must be invited to participate.

Operation

Employees may be offered free, partnership and matching shares, as the directors decide, except that free shares cannot be offered under the Buy As You Earn Plan.

Free shares

Participants can be given free RBS Ordinary Shares (''free shares'') up to a market value limited by the U.K. tax legislation to, currently, £3,000 a year. The directors may make the awards of free shares subject to performance targets. Free shares must generally be held in trust for between three and five years.

U.K. employees may be offered the opportunity to buy RBS Ordinary Shares (''partnership shares'') by deduction from their pre-tax salary. Such partnership shares are bought at market value. Under current U.K. legislation, they can buy up to £1,500 in each tax year or, if less, 10% of salary.

The directors may award additional free RBS Ordinary Shares (''matching shares'') on a matching basis to participants who buy partnership shares. Under the current legislation, up to a maximum of two matching shares can be offered for each partnership share.

Dividends

Cash dividends paid on RBS Ordinary Shares held in the SIPs may be reinvested in further RBS Ordinary Shares up to certain limits set out in the legislation.

Voting rights

The trustees can only vote RBS Ordinary Shares held in the SIPs in accordance with participants' instructions.

General offers

If a general offer is made to the shareholders of the Company, participants may direct the trustees how to act in respect of any RBS Ordinary Shares held on their behalf.

The Buy As You Earn Plan is no longer in operation; however there are still outstanding awards under it.

6.3 Ulster Bank Group Employee Share Incentive Scheme (ESIS)

Eligibility

Any employee of the Ulster Bank Group plc (or participating group company) is eligible to participate in the ESIS at the discretion of the Board.

Grants of awards

The Board at its absolute discretion can invite any eligible employee to participate in the ESIS by offering the right to take all or part of any bonus or other sum due and owing to the employee in the form of shares. These shares are purchased by a trustee and held in the trustee's name for a period of up to five years and one month. After this time the shares are transferred into the employee's name.

General

This ESIS does not have any leaver specific provision to allow for early release of shares.

6.4 The Royal Bank of Scotland Group plc Irish Profit Sharing (Share Ownership) Scheme

The Royal Bank of Scotland Irish Profit Sharing (Share Ownership) Scheme is currently operated and allocations are made subject to Irish Revenue limits.

Eligibility

Employees and directors of the Company and participating subsidiaries at the end of the previous financial year may be allocated RBS Ordinary Shares.

Holding periods

Shares are normally held by the trustee for a minimum period of two years after allocation. In certain circumstances, for example death, redundancy or reaching the age of 60, RBS Ordinary Shares may be released before the expiry of the two-year period. After three years, the RBS Ordinary Shares are transferred to employees free of income tax.

Voting rights

The trustee can only vote RBS Ordinary Shares held in the plans in accordance with participants' instructions.

General offers

If a general offer is made to the shareholders of the Company, participants may direct the trustee how to act in respect of any shares held on their behalf.

6.5 The Royal Bank of Scotland Group plc Medium-term Performance Plan (''MPP'')

Eligibility

Any employee (including an executive director) of the Company and its subsidiaries (except a subsidiary which the Board has expressly designated as not a participating subsidiary) will be eligible to participate in the MPP.

Grant of options

The committee (or such other person acting with the prior consent of the Board) may grant awards to participants. Awards under the MPP may be in the form of rights to acquire RBS Ordinary Shares by way of a nil-cost option or a contingent award or in the form of phantom shares or phantom share options. The amount of the award is determined at the discretion of the committee. The type of the award is either determined by the committee or the participant. The award is made subject to conditions based on the financial performance of the Company and its subsidiaries over a performance period.

Individual participation

The committee will determine which employees may participate and the extent of their participation. The maximum value of awards which may be granted to an employee will be set at the discretion of the committee but it is not intended that this will normally be above 150% of an employee's base salary in any financial year. Special conditions apply if an award is made in excess of this limit.

Performance conditions

The committee will impose a performance condition on the exercise of options and vesting of awards.

The committee may vary the performance conditions applying to an award if an event has occurred which causes the committee to consider that it would be appropriate to amend the performance conditions, provided the committee reasonably considers the varied conditions are a fairer measure of performance, and not materially more difficult or less challenging than the original conditions.

Rights of exercise or vesting

Awards will not be capable of exercise or vest earlier than the expiry of the performance period (except in exceptional circumstances). Awards will only be capable of exercise or vest to the extent that any performance conditions have been satisfied and provided the participant remains employed in the Company's group.

Awards will lapse on the day before the tenth anniversary of the date of grant.

RBS Ordinary Shares will be allotted or transferred to participants within 30 days of exercise of a nil cost option or vesting of a contingent award. The grantor can decide to satisfy such nil cost options or vested contingent awards by the payment of a cash amount.

On the exercise of a phantom option or vesting of a phantom share award, a cash payment equal to the market value of each phantom share will be made to the participants within 30 days of such exercise or vesting.

Leaving employment

As a general rule, an award is not capable of exercise, or will not vest if a participant ceases to hold employment or be a director within the Company's group. However, if a participant ceases to be an employee or director in the Company's group by reason of his death, ill-health, injury, disability, redundancy, retirement, his employing company or the business for which he works being sold out of the Company's group or in other circumstances at the discretion of the committee, then a contingent award will vest on the date of cessation and a nil-cost option can be exercised in the 12 months following the cessation of employment. An award may be reduced pro rata to reflect the length of service within a performance period and the extent to which any conditions have been satisfied.

Corporate events

In the event of certain corporate events such as a takeover, or winding up of the Company all awards will become exercisable early (for a limited period), or vest early. The extent to which awards will become exercisable or vest in these situations will depend on the extent to which any performance conditions have been satisfied.

6.6 The Royal Bank of Scotland Group plc Restricted Share Plan (''RSP'')

Eligibility

Any employee (but excluding any person who is a main board director of the Company) of the Company and its subsidiaries will be eligible to participate in the RSP.

Grant of award

The Board may grant a conditional right to acquire RBS Ordinary Shares at no cost (''conditional award'') or a beneficial interest in RBS Ordinary Shares (''restricted shares'') in the Company.

No payment is required for the grant of award.

Performance conditions

The Board may make the vesting of an award conditional on satisfying one or more conditions.

The Board may vary the performance conditions applying to an award if an event has occurred which causes the board to consider that it would be appropriate to either waive the existing conditions in whole or in part, or to amend the performance conditions, provided the board reasonably considers the varied conditions are a fairer measure of performance, and not materially more difficult or less challenging than the original conditions.

Vesting of an award

The Board can decide to satisfy awards by the payment of a cash amount.

The RSP only uses existing RBS Ordinary Shares, and trustees are not permitted to subscribe for any new issue shares.

Leaving employment

As a general rule, an award will lapse upon a participant ceasing to hold employment within the Company's group. However, if a participant ceases to be an employee in the Company's group by reason of his death, ill-health, injury, disability, redundancy, retirement, his employing company or the business for which he works being sold out of the Company's group or in other circumstances at the discretion of the Board, then his award will vest in full on the date of his cessation even if conditions have not been satisfied.

Corporate events

In the event of a takeover, amalgamation, reconstruction or winding up of the Company (not being an internal corporate reorganisation or merger) all awards will vest early and in full (unless the Board determines otherwise).

6.7 Citizens Long Term Incentive Plan

The Citizens Long Term Incentive Plan (''CLTIP'') was approved by shareholders in 2005. Awards have been made to Mr Fish under CLTIP. Performance is measured on a combination of growth in profit before tax and relative return on equity based on a comparison of Citizens with comparator U.S. banks. The targets for this plan are set on an annual basis over the three-year term of the grant. The target value of the award made under the CLTIP in 2005 was 33% of salary, and in 2006 was 75% of salary. Each award may deliver up to a maximum of twice the target value.

6.8 Citizens Phantom 2000 Plan

The Company also had an outstanding cash award granted under the Citizens Phantom 2000 Plan (''CPP''), which is no longer operational and therefore has not been summarised in detail. The outstanding award under the CPP vested in 2006 to Mr Fish.

7 Environmental Issues

The Company is of the opinion that there are no environmental issues which may affect the Company's utilisation of its tangible fixed assets.

8 Material Contracts

8.1 RBS

The following are all of the contracts (not being contracts entered into in the ordinary course of business) that have been entered into by members of the RBS Group (i) within the two years

immediately preceding the date of this document which are, or may be, material to the RBS Group; or (ii) at any time and contain obligations or entitlements which are, or may be, material to the RBS Group as at the date of this document:

(i) Consortium and Shareholders' Agreement

On 28 May 2007 Fortis, RBS, Santander and RFS Holdings entered into the Consortium and Shareholders' Agreement. The material terms of this agreement are described in Part IX.

(ii) Standby Underwriting Commitment Letter

On 28 May 2007, RBS and Merrill Lynch entered into the Standby Underwriting Commitment Letter. The material terms of this agreement are described in Part X.

8.2 ABN AMRO

So far as RBS is aware, the following are all of the contracts (not being contracts entered into in the ordinary course of business) that have been entered into by members of the ABN AMRO Group (i) within the two years immediately preceding the date of this document which are, or may be, material to the ABN AMRO Group; or (ii) at any time and contain obligations or entitlements which are, or may be, material to the ABN AMRO Group as at the date of this document:

(i) Merger Protocol

On 23 April 2007, Barclays and ABN AMRO entered into a merger protocol (the ''Merger Protocol'') providing for a merger of their businesses by way of an exchange offer by Barclays for all outstanding ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs (the ''Barclays Offer''). Subject to the terms of the Merger Protocol, the Supervisory Board and the Management Board of ABN AMRO agreed to recommend the Barclays Offer to ABN AMRO Shareholders.

Under the Merger Protocol, Barclays' obligation to make the exchange offer is subject to a number of conditions having been satisfied or waived by Barclays and/or ABN AMRO (as the case may be). The obligations of Barclays and ABN AMRO to complete the merger is also subject to a number of conditions having been satisfied or waived by Barclays and/or ABN AMRO (as the case may be). The conditions to the obligations of Barclays and ABN AMRO to complete the merger include at least 80% of ABN AMRO Shareholders accepting the Barclays Offer, the receipt of all regulatory approvals necessary or appropriate in connection with the exchange offer or merger, the shareholders of Barclays having unconditionally passed all appropriate resolutions, the completion of the Bank of America Agreement and there being no material adverse change with respect to either Barclays or ABN AMRO. In addition, until the earlier of the date of the settlement of the Barclays Offer and the date on which the Merger Protocol is terminated, Barclays and ABN AMRO have agreed to conduct their respective businesses in the ordinary and usual course of business and have further agreed to comply during such period with a number of restrictions on the operation of their respective businesses.

The Merger Protocol provides for Barclays to be the holding company of the combined group following completion of the Barclays Offer and prescribes a corporate governance structure for the combined group which anticipates a UK-style unitary board with Barclays retaining a primary listing on the London Stock Exchange, its registered office in England and remaining UK tax resident. The Barclays head office would be located in Amsterdam.

Under the Merger Protocol, ABN AMRO has agreed to procure that those members of its Boards who hold shares in ABN AMRO irrevocably undertake with Barclays to tender their shares subject to the ABN AMRO Boards' recommendation not having been revoked.

Subject to the provisions relating to competing offers set out below, ABN AMRO has agreed not to withdraw its recommendation of the Barclays Offer. ABN AMRO has also agreed that until the earlier of 1 March 2008 and the termination of the Merger Protocol, it will not initiate, solicit or enter into discussions or negotiations with, or provide confidential information to, any third party regarding the making of a bona fide unsolicited offer for the whole or a substantial part of the shares or assets of ABN AMRO (an ''Alternative

Proposal''). ABN AMRO may have contacts with a third party to understand the contents of any Alternative Proposal but must notify Barclays promptly of any communication, invitation or approach from a third party including the identity of the third party and the principal terms of any Alternative Proposal and must keep Barclays informed of any discussions or developments with respect to any Alternative Proposal. If the Boards of ABN AMRO conclude that an Alternative Proposal would be likely to develop into a competing offer for more than 50% of ABN AMRO's voting or ordinary share capital which, in the reasonable opinion of the Boards of ABN AMRO, would be more beneficial than the Barclays Offer (a ''Competing Offer''), ABN AMRO must give notice thereof to Barclays. If the Boards of ABN AMRO determine that they intend to withdraw their recommendation of the Barclays Offer and recommend the Competing Offer, they must notify Barclays promptly and Barclays then has five business days to communicate a revised offer. If, at the end of the five business day period, Barclays fails to communicate a revised offer or the Boards of ABN AMRO confirm their intention to recommend the Competing Offer notwithstanding any Barclays revised offer, each of ABN AMRO and Barclays may terminate the Merger Protocol and the Boards of ABN AMRO may withdraw their recommendation of the Barclays Offer and subsequently recommend the Competing Offer.

The Merger Protocol may also be terminated by either party on the material breach of the other party. The Merger Protocol will automatically terminate if the conditions to the commencement of the Barclays Offer have not been satisfied or waived on or before 1 November 2007 or if the Barclays Offer has not been declared unconditional on or before 1 March 2008.

An amount of €200 million shall be paid by ABN AMRO to Barclays if the Merger Protocol is terminated as a result of the Boards of ABN AMRO withdrawing their recommendation of the Barclays Offer, the Boards of ABN AMRO recommending a Competing Offer or as a result of a material breach of the Merger Protocol by ABN AMRO. An amount of €200 million shall be paid by Barclays to ABN AMRO if the Merger Protocol is terminated as a result of the board of Barclays withdrawing their recommendation of the Barclays Offer or as a result of a material breach of the Merger Protocol by Barclays.

(ii) Agreement with Bank of America for the sale of LaSalle

On 22 April 2007, ABN AMRO Bank and Bank of America entered into an agreement for the sale by ABN AMRO Bank to Bank of America of all of the outstanding shares of common stock of ABN AMRO North America Holding Company (''ABN AMRO North America''), a Delaware corporation whose subsidiaries include LaSalle. The consideration for the shares to be paid on closing is U.S.$21,000,000,000, subject to a potential purchase price adjustment if ABN AMRO Bank's estimate of the net income of ABN AMRO North America for the pre-closing period is less than a specified income threshold. The agreement also provides for approximately U.S.$6 billion owed by ABN AMRO North America to other members of the ABN AMRO Group to be converted into common stock of ABN AMRO North America.

ABN AMRO Bank gave certain representations and warranties to Bank of America, including, *inter alia*, as to title to the shares, authority and capacity to enter into the agreement, financial statements, tax and employee benefits. The warranties given by ABN AMRO Bank are repeated on closing of the Agreement. ABN AMRO Bank is liable to indemnify and hold harmless Bank of America for damages arising out of certain specified events, including breach of any covenant that survives closing. The agreement includes restrictions on the conduct of the business of ABN AMRO North America during the period between the date of the agreement and closing, including an obligation on the non-solicitation of any alternative acquisition proposal by a third party, save for proposals by certain qualified purchasers in the period ending 14 days after the date of the agreement. Closing of the sale and purchase is subject to certain conditions having been satisfied, including regulatory approvals having been obtained and remaining in full force and effect.

9 Related Party Transactions

Save as disclosed in Note 45 to the financial information incorporated by reference into Part XVI of this document, there are no related party transactions between the Company and members of the RBS Group that were entered into during the financial years ended 31 December 2004, 2005 and 2006 and during the period between 1 January 2007 to 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the publication of this document).

Save as disclosed in the financial information set out in note 46 in of the Appendix to this document, there are no related party transactions between ABN AMRO and members of the ABN AMRO Group that were entered into during the financial years ended 31 December 2004, 2005 and 2006 and during the period between 1 January 2007 to 16 July 2007 (the latest practicable date prior to the publication of this document).

10 Litigation

10.1 RBS

Save as disclosed in this paragraph 10.1, there are no governmental, legal or arbitration proceedings (including any such proceedings which are pending or threatened of which RBS is aware) during the 12 months preceding the date of this document which may have, or have had in the recent past, significant effects on the financial position or profitability of the RBS Group.

Proceedings, including consolidated class actions on behalf of former Enron securities holders, have been brought in the United States against a large number of defendants, including the Group, following the collapse of Enron. The claims against the RBS Group could be significant but the class plaintiffs' position is that each defendant is responsible for an entire aggregate damage amount less settlements—they have not quantified claim damages against the RBS Group in particular. The RBS Group considers that it has substantial and credible legal and factual defences to these claims and it continues to defend them vigorously. A number of other defendants have reached settlements in the principal class action. The RBS Group is unable reliably to estimate the possible loss to it in relation to these matters or the effect that the possible loss might have on the RBS Group's consolidated net assets or its operating results or cash flows in any particular period. In addition, pursuant to requests received from the U.S. Securities and Exchange Commission and the Department of Justice, the RBS Group has provided copies of Enron-related materials to these authorities and has co-operated fully with them.

10.2 ABN AMRO

So far as RBS is aware, save as disclosed in this paragraph 10.2, there are no governmental, legal or arbitration proceedings (including any such proceedings which are pending or threatened of which RBS is aware) during the 12 months preceding the date of this document which may have, or have had in the recent past, significant effects on the financial position or profitability of the ABN AMRO Group:

10.2.1 On 26 April 2007, Halpert Enterprises, an investor in ABN AMRO, filed a class action suit against ABN AMRO, individual ABN AMRO directors and Bank of America. It demanded, among other things, that ABN AMRO's management withdraw its consent to the sale of ABN AMRO North America and LaSalle, and that the court declare the U.S.$200 million termination fee agreed with Bank of America to be unenforceable. The suit, originally filed in a New York State Court, has been moved to the United States District Court for the Southern District of New York where it is currently pending.

10.2.2 On 26 April 2007, VEB and certain individuals filed a request before the Enterprise Chamber of the Court of Appeal at Amsterdam for an inquiry into the policy of ABN AMRO as from 1 January 2006 as well as for injunctions to stay the execution of the Bank of America Agreement. On 3 May 2007, the Enterprise Chamber of the Court of Appeal at Amsterdam issued a judgement in which ABN AMRO and ABN AMRO Bank were prohibited by way of injunction from taking any further steps in the execution of the Bank of America Agreement unless the ABN AMRO Shareholders approved that agreement. On 15 May 2007, ABN AMRO and ABN AMRO Bank filed an appeal with the Dutch Supreme Court against the judgement of the Enterprise Chamber of the Court of Appeal at Amsterdam.

10.2.3 On 4 May 2007, Bank of America filed a complaint against ABN AMRO in the United States District Court for the Southern District of New York for breach of the Bank of America Agreement for U.S.$21 billion. The initial pre-trial conference, originally scheduled for 15 June 2007, has been adjourned to 27 July 2007. Both ABN AMRO and Bank of America agreed to postpone proceedings in New York until the Dutch Supreme Court ruled on whether or not the LaSalle sale was to be put to a shareholder vote.

10.2.4 On 13 July 2007 the Dutch Supreme Court issued its ruling on the ABN AMRO appeal of 15 May 2007. That ruling was to the effect that ABN AMRO and ABN AMRO Bank were entitled to sell LaSalle without the prior approval of ABN AMRO Shareholders. As a result of the ruling, the injunction granted by the Dutch Enterprise Chamber ceased to exist. The Dutch Supreme Court decision did not deal with VEB's request to the Enterprise Chamber for an investigation into the policy of ABN AMRO as from 1 January 2006: this request is still pending before the Enterprise Chamber.

11 Offering Restrictions

This document has been approved by the FSA, being the competent authority in the United Kingdom. The Company has requested that the FSA provide a certificate of approval and a copy of this document to the relevant competent authorities in each of the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Spain, Sweden and Ireland, pursuant to passporting provisions of FSMA. In addition, the Offer will be extended to ABN AMRO Shareholders in Canada and Switzerland.

Accordingly, the making of the Offer to persons located or resident in, or who are citizens of, or who have a registered address in countries other than the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Switzerland, Canada and the United Kingdom may be affected by the law or regulatory requirements of the relevant jurisdiction. Any shareholder who is in any doubt as to his position should consult an appropriate professional adviser without delay.

The attention of Restricted Shareholders is drawn to the following in connection with the Offer.

11.1 General

Receipt of this document and/or an Offer Document will not constitute an invitation to accept the Offer in those jurisdictions in which it would be illegal to make such an invitation or any related offer and/or acceptance. No person receiving a copy of this document and/or an Offer Document in any territory other than the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Switzerland, Canada and the United Kingdom may treat the same as constituting an invitation or offer to him, unless, in the relevant territory, such an invitation or offer could lawfully be made to him and the Offer Document could lawfully be used or dealt with, and any transaction flowing from such use or dealing could be effected, without compliance with any registration or other legal or regulatory requirements other than any which may have been fulfilled.

This document and the related Offer Document are not being sent to ABN AMRO Shareholders with registered addresses in Australia, Italy, Japan or the United States (although ABN AMRO Shareholders resident in the United States will receive the U.S. Prospectus) and, subject as set out below, may not be treated as an invitation to accept the Offer by any Restricted Shareholder.

Accordingly, persons receiving a copy of this document and/or an Offer Document should not, in connection with the Offer or otherwise, distribute or send the same to any person in, or citizen or resident of, or into any Restricted Jurisdiction. If a copy of this document and/or an Offer Document is received by any person in any such territory, or by their agent or nominee in any such territory, he must not seek to accept the Offer. Any person who does forward this document and/or an Offer Document into any such Restricted Jurisdiction (whether under a contractual or legal obligation or otherwise) should draw the recipient's attention to the contents of this paragraph 11.

Subject to the paragraphs entitled ''United States'', ''Italy'', ''Japan'' and ''Restricted Jurisdictions other than Italy, Japan and the United States'' below, any person (including, without limitation, nominees and trustees) outside the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Switzerland, Canada and the United Kingdom wishing to accept the Offer must satisfy himself as to full observance of the applicable laws of any relevant territory including obtaining any requisite governmental or other consents, observing any other requisite formalities and paying any issue, transfer or other taxes due in such territories. The comments set out in this paragraph 11 are intended as a general guide only and any ABN AMRO Shareholder who is in doubt as to his position should consult his professional adviser without delay.

RFS Holdings reserves the right to treat as invalid any acceptance or purported acceptance of the Offer which appears to RFS Holdings or its agents to have been executed, effected or dispatched in a manner which may involve a breach of the law or regulations of any jurisdiction or RFS Holdings believes or its agents believe that the same may violate applicable legal or regulatory requirements if it provides an address for delivery of share certificates for New RBS Ordinary Shares or, in the case of a credit of New RBS Ordinary Shares in CREST to a CREST member or CREST sponsored member whose registered address would be in the United States or any Restricted Jurisdiction or any other jurisdiction outside the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Switzerland, Canada and the United Kingdom in which it would be unlawful to deliver such share certificates. The attention of ABN AMRO Shareholders with registered addresses in or persons who are citizens of or who are resident or otherwise located in such jurisdictions is drawn to the paragraphs headed ''United States'', ''Italy'', ''Japan'' and ''Restricted Jurisdictions other than Italy, Japan and the United States'' below.

Notwithstanding any other provision of this document or the Offer Document, RFS Holdings reserves the right to permit any ABN AMRO Shareholder to the Offers if RFS Holdings in its sole and absolute discretion is satisfied that the transaction in question is exempt from, or not subject to, the legislation or regulations giving rise to the restrictions in question.

Specific restrictions relating to certain jurisdictions are set out below.

11.2 United States

The New RBS Ordinary Shares have not been, and will not be, registered under the Securities Act or with any securities regulatory authority of any state or other jurisdiction of the United States. Accordingly, this document and/or the Offer Document does not constitute an offer to sell, or an invitation to purchase or subscribe, securities in the United States, and the New RBS Ordinary Shares, subject to certain exceptions, may not be offered, sold, delivered or transferred, directly or indirectly, in or into the United States. The U.S. Offer is not being made in or into the United States other than by the U.S. Prospectus.

Subject to certain exceptions, this document and the related Offer Document are not being sent to, and acceptances will not be accepted from, any ABN AMRO Shareholder with a registered address in the United States unless otherwise determined by RFS Holdings in its sole discretion and effected in a lawful manner. Subject to certain exceptions, stock accounts in CREST of shareholders with registered addresses in the United States will not automatically be credited with New RBS Ordinary Shares issued pursuant to the Offer.

11.3 Japan

The New RBS Ordinary Shares have not been and will not be registered under the Securities and Exchange Law of Japan. Accordingly, the Offer (which involves an offer of New RBS Ordinary Shares) is not and will not, directly or indirectly, be made to or for the benefit of, and the New RBS Ordinary Shares will not, directly or indirectly, be offered or sold in Japan. Therefore, this document must not be distributed in whole or in part into Japan. This document and other documents related to the Offer may not be electronically provided to, nor accessed by persons in Japan. Copies of this document and other documents related to the Offer, are not being and must not be mailed or otherwise distributed or sent to, or for the benefit of persons in Japan. Persons (including custodians, nominees and trustees) receiving this document and other documents related to the Offer must not distribute or send them to, or for the benefit of persons in Japan.

The Offer will not be made, directly or indirectly, in or into or by the use of the mails or any other means or instrumentality (including, without limitation, facsimile transmission, telex, telephone or internet) of interstate or foreign commerce of, or any facilities of a national securities exchange of, Japan, and is not capable of acceptance by any such use, means, instrumentality or facilities from or within Japan.

11.4 Italy

The Offer and any solicitation in respect thereof are presently not being made, directly or indirectly, in or into the Republic of Italy and have not received clearance from the Commissione Nazionale per le Soceità e la Borsa pursuant to Italian securities laws and implementing regulations. Application for authorisation by the relevant Italian authorities for the launching of an offer for ABN AMRO Ordinary Shares in the Republic of Italy while being contemplated has not yet been, and may not be, made. Accordingly, Italian ABN AMRO Shareholders are hereby notified that, to the extent such ABN AMRO Shareholders are persons or entities resident and/or located in the Republic of Italy and until and to the extent that the relevant authorisation has been obtained from the Italian authorities, the Offer is not available to them and they may not accept the Offer and, as such, any tenders of ABN AMRO Ordinary Shares received from such persons or entities shall be ineffective and void. Neither this document nor the related Offer Document nor any other offering materials relating to the Offer or the ABN AMRO Ordinary Shares may be distributed or made available in the Republic of Italy.

11.5 Restricted Jurisdictions other than Italy, Japan and the United States

Due to restrictions under the securities laws of Australia, Italy and Japan, neither this document, the related Offer Document, or any other offering materials relating to the Offer or the ABN AMRO Ordinary Shares will be sent to, and no New RBS Ordinary Shares issued pursuant to the Offers will be credited to a stock account in CREST of, ABN AMRO Shareholders with registered addresses in, and the New RBS Ordinary Shares issued pursuant to the Offers may not be transferred or sold to or into or delivered in, any of those countries. Accordingly, no offer of New RBS Ordinary Shares is being made by virtue of this document or the related Offer Document into Australia, Italy or Japan.

ABN AMRO Shareholders in jurisdictions other than those specified above may, subject to the laws of their relevant jurisdiction, accept New RBS Ordinary Shares. Such shareholders who have registered addresses in, or who are resident in, or who are citizens of, countries other than the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Canada and the United Kingdom should, however, consult their professional advisers as to whether they require any governmental or other consents or need to observe any other formalities to enable them to accept the Offers.

If you are in any doubt as to your eligibility to take up the New RBS Ordinary Shares, you should contact your professional adviser immediately.

12 Working Capital

As RBS has only had limited access to non-public information of ABN AMRO, it has not been able to undertake appropriate procedures to support a statement in respect of the sufficiency of its working capital on the basis that the Transaction has taken place.

However, RBS is of the opinion that the working capital available to the RBS Group, excluding the ABN AMRO Group, is sufficient for its present requirements, that is, for at least the next 12 months following the date of this document. This working capital statement has been prepared on the basis that the acquisition of the ABN AMRO Group has not taken place. RBS will prepare and publish a supplementary prospectus containing a working capital statement on the basis that the acquisition of the ABN AMRO Group has taken place as soon as reasonably practicable following completion of the Offers.

13 No Significant Change

13.1 RBS

Save for the estimate that profit before tax, intangibles amortisation and integration costs for the six months to 30 June 2007 is expected to be not less than £5,000 million, as disclosed in the

paragraph entitled ''Current Trading and Prospects'' in Part XVIII of this document, there has been no significant change in the financial or trading position of the RBS Group since 31 December 2006 (the date to which the latest audited published financial information of the RBS Group was prepared).

13.2 ABN AMRO

So far as RBS is aware, there has been no significant change in the financial or trading position of ABN AMRO since 31 March 2007, being the end of the last financial period for which ABN AMRO has published financial information.

14 Consent

The auditors of the Company are Deloitte & Touche LLP, whose address is Saltire Court, 20 Castle Terrace, Edinburgh EH1 2DB. Deloitte & Touche LLP has given and has not withdrawn its written consent to the inclusion in this document of the report set out at Part XIX of this document in the form and context in which it appears and has authorised the contents of such report for the purposes of Prospectus Rule 5.5.

15 Dividends paid per RBS Ordinary Share

The following table sets forth the sterling amount of net dividends paid per RBS Ordinary Share in each of the financial years for the five years ended 31 December 2006.

	Dividend per share (pence per ordinary share)	
	Reported	Adjusted[(1)]
2006	77.3	25.8
2005	60.6	20.2
2004	52.5	17.5
2003	45.6	15.2
2002	39.7	13.2

(1) The reported dividend per share data are as published. The adjusted dividend per share data have been adjusted to reflect the two for one bonus issue in May 2007.

16 General

The total costs and expenses payable by the RBS Group in connection with the Transaction are estimated to amount to approximately £135 million (including amounts in respect of VAT).

The financial information contained in this document does not comprise the statutory accounts of any company within the meaning of Section 240 of the Companies Act. For each of the 2004, 2005 and 2006 financial years, the financial statements of the Company were audited by Deloitte & Touche LLP. All such financial statements received unqualified audit opinions and did not contain a statement under Section 237(2) or (3) of the Companies Act or its equivalent. Statutory accounts for each financial period have been delivered to the Registrar of Companies in Scotland pursuant to Section 242 of the Companies Act.

The New RBS Ordinary Shares when issued will be in registered form and no temporary documents of title will be issued. The New RBS Ordinary Shares may be held in Uncertificated Form.

17 Presentation of Information

17.1 Historical financial information for RBS

As required by the Companies Act and Article 4 of the European Union IAS Regulation, RBS's consolidated financial statements are prepared in accordance with International Financial Reporting Standards issued by the International Accounting Standards Board (''IASB'') and interpretations issued by the International Financial Reporting Interpretations Committee of the IASB (collectively ''IFRS'') as adopted by the European Union. The EU has not adopted the complete text of IAS 39 ''Financial Instruments: Recognition and Measurement''. It has relaxed

some of the standard's hedging requirements. RBS has not taken advantage of this relaxation and have adopted IAS 39 as issued by the IASB. On implementation of IFRS on 1 January 2005, RBS took advantage of the option in IFRS 1 ''First-time Adoption of International Financial Reporting Standards'' to implement IAS 39 ''Financial Instruments: Recognition and Measurement'', IAS 32 ''Financial Instruments: Disclosure and Presentation'' and IFRS 4 ''Insurance Contracts'' from 1 January 2005 without restating RBS's 2004 income statement and balance sheet. The date of transition to IFRS and the date of RBS's opening IFRS balance sheet was 1 January 2004.

RBS's historical financial information for the year ended 31 December 2004 was prepared in accordance with then current U.K. generally accepted accounting principles (''U.K. GAAP'') comprising standards issued by the U.K. Accounting Standards Board, pronouncements of the Urgent Issues Task Force, relevant Statements of Recommended Accounting Practice and provisions of the Companies Act.

17.2 Historical financial information for ABN AMRO

For all periods up to and including the year ended 31 December 2004, ABN AMRO prepared its consolidated financial statements in accordance with generally accepted accounting principles in the Netherlands (''Dutch GAAP''). From 1 January 2005, it was required under EU regulations to prepare its consolidated financial statements in accordance with IFRS. ABN AMRO's financial statements for 2005 are its first financial statements prepared in accordance with IFRS.

17.3 Currencies

RBS's reporting currency is Pounds Sterling. ABN AMRO's reporting currency is euros. Following completion of the Transaction, the Enlarged Group's primary reporting currency will be Pounds Sterling.

17.4 Other information

Certain information is given as at 16 July 2007, which is the latest practicable date for the preparation of such information for inclusion in this document.

17.5 Sources of information

The sources and bases of statements relating to the market position of RBS or the Enlarged Group are set out in this document where the statement is made. Certain information has been obtained from external publications and is sourced in this document where the information is included. RBS confirms that this information has been accurately reproduced and, so far as RBS is aware and is able to ascertain from the information published by third parties, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading. Unless otherwise stated, such information has not been audited.

17.6 Financial Information

The financial information and certain other information presented in a number of tables in this document has been rounded to the nearest whole number or the nearest decimal. Therefore, the sum of the numbers in a column may not conform exactly to the total figure given for that column. In addition, certain percentages presented in the tables in this document reflect calculations based upon the underlying information prior to rounding, and, accordingly, may not conform exactly to the percentages that would be derived if the relevant calculations were based upon the rounded numbers.

17.7 Information incorporated by reference

The following table provides details of the page numbers of the Annual Report and Accounts for 2006, Annual Report and Accounts for 2005 and Annual Report and Accounts for 2004, on which certain information incorporated by reference into this document can be found:

	Annual Report and Accounts for the period ending		
	31 December 2004	**31 December 2005**	**31 December 2006**
Consolidated financial statements of RBS Group			
Accounting policies	pages 139 to 142	pages 136 to 144	pages 130 to 138
Profit and Loss Account	page 143	N/A	N/A
Income Statement	N/A	page 145	page 139
Balance Sheet	page 144	page 146	page 140
Statement of Total Recognised Gains and Losses	page 145	N/A	N/A
Statement of Recognised Income and Expense	N/A	page 147	page 141
Cash Flow Statement	page 146	page 148	page 142
Notes to accounts	pages 148 to 199	pages 149 to 229	pages 143 to 224
Report of the auditors	page 138	pages 134 to 135	pages 128 to 129
Other information			
The Operating and Financial Review of RBS Group	N/A	pages 51 to 106	pages 43 to 100
Information on the supervision and regulation of RBS	N/A	N/A	pages 246 to 249
Capital resources	N/A	N/A	page 78

18 Sources and Bases of Synergies

In arriving at the estimate of cost savings set out in Part VI and Part VII of this document, the RBS Directors have assumed the following:

(1) RFS Holdings will acquire 100% of the issued and outstanding share capital of ABN AMRO pursuant to the Offers;

(2) that there will be no significant impact on the business of the Enlarged Group arising from any decisions made by any competition or regulatory authorities;

(3) the sources of information which the RBS Directors have used to arrive at the estimated cost savings referred to above include: (i) ABN AMRO's annual reports and accounts; (ii) brokers' research and other industry publications; and (iii) the RBS Directors' knowledge of the industry; and

(4) the expected operating cost savings have been calculated on the bases of the existing cost and operating structures of RBS and ABN AMRO and by reference to current prices and exchange rates and the current regulatory environment.

19 Documents Available for Inspection

Copies of the following documents:

(i) the existing Memorandum of Association and Articles of Association of the Company;

(ii) the audited consolidated accounts of the RBS Group for the three years ended 31 December 2004, 2005 and 2006;

(iii) the audited consolidated accounts of the ABN AMRO Group for the three years ended 31 December 2004, 2005 and 2006;

(iv) the consent letter referred to in paragraph 14 above;

(v) the Consortium and Shareholders' Agreement;

(vi) the Offer Document;

(vii) the RBS Shareholder Circular; and

(viii) this document,

are available for inspection during usual business hours on any weekday (Saturdays, Sundays and public holidays excepted) for a period from the date of publication of this document until Admission at:

(i) RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edinburgh EH12 1HQ; and

(ii) the offices of Linklaters LLP, One Silk Street, London EC2Y 8HQ.

Dated 20 July 2007

DEFINITIONS

The following definitions apply throughout this document unless the context requires otherwise:

1995 Securities Decree	the Dutch 1995 Decree on the supervision of the securities trade
ABN AMRO	ABN AMRO Holding N.V., a company incorporated in the Netherlands (Trade Register number 33220369) whose registered office is at Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam, the Netherlands
ABN AMRO ADS	an American depository share of ABN AMRO, which may be evidenced by an American depository receipt, each representing one ABN AMRO Ordinary Share
ABN AMRO Bank	ABN AMRO Bank N.V., a wholly owned subsidiary of ABN AMRO
ABN AMRO Businesses	the businesses of ABN AMRO to be acquired by RFS Holdings, Fortis, RBS or Santander, as the case may be
ABN AMRO Convertible Preference Shares	depositary receipts of convertible financing preference shares, in registered form, with a nominal value of €0.56 each in the capital of ABN AMRO
ABN AMRO Formerly Convertible Preference Shares	(formerly convertible) preference shares, in registered form, with a nominal value of €2.24 each in the capital of ABN AMRO
ABN AMRO Group	ABN AMRO, its subsidiaries and subsidiary undertakings
ABN AMRO Ordinary Share	an ordinary share in the capital of ABN AMRO, nominal value €0.56 per share (including such shares underlying ABN AMRO ADSs)
ABN AMRO Shareholder	a holder of an ABN AMRO Ordinary Share
Admission	the admission of the New RBS Ordinary Shares to the Official List and to trading on the London Stock Exchange's market for listed securities in accordance with, respectively, the Listing Rules and the Admission and Disclosure Standards
Admitted Institution	the institutions which hold ABN AMRO Ordinary Shares on behalf of their clients through Euroclear Nederland as admitted institutions of Euroclear Nederland
Annual Report and Accounts for 2006	the annual report and accounts of RBS for the year ended 31 December 2006, as filed with the FSA
Annual Report and Accounts for 2005	the annual report and accounts of RBS for the year ended 31 December 2005, as filed with the FSA
Annual Report and Accounts for 2004	the annual report and accounts of RBS for the year ended 31 December 2004, as filed with the FSA
Articles of Association	the articles of association of the Company details of which are set out in paragraph 4.2 of Part XXIV of this document
AFM	the Netherlands Authority for the Financial Markets (*Autoriteit Financiële Markten*)
Bank of America	Bank of America Corporation, a company incorporated under the laws of the State of Delaware, United States of America

Bank of America Agreement	the Purchase and Sale Agreement, dated as of 22 April 2007, between Bank of America and ABN AMRO Bank in respect of ABN AMRO North America Holding Company, the holding company for LaSalle, including the subsidiaries LaSalle N.A. and LaSalle Midwest N.A., including any amendment thereto
Banks	Fortis, RBS and Santander, collectively, and if the context so requires RFS Holdings
Barclays	Barclays plc, a public limited company organised under the laws of England and Wales whose registered office is at 1 Churchill Place, London E14 5HP
Board	the board of directors of RBS or ABN AMRO, as the context requires
Business Day	any day on which banks are open for business in both London and Amsterdam for the transaction of business other than a Saturday or Sunday or public holiday
Belgium	the Kingdom of Belgium
Certificated or in Certificated Form	recorded on the relevant register or other record of the share or other security concerned as being held in certificated form
Citizens	Citizens Financial Group, Inc., a wholly-owned subsidiary of RBS
Civil Code	the Dutch Civil Code (*Burgerlijk Wetboek*)
Combined Code	the U.K. Combined Code on Corporate Governance
Companies Act	the U.K. Companies Act 1985, as amended
Company	The Royal Bank of Scotland Group plc, a company incorporated under the laws of Scotland (registered under no. SC45551), with registered office at 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB
Consortium and Shareholders' Agreement	the consortium and shareholders' agreement entered into between the Banks and RFS Holdings on 28 May 2007 as described in Part IX of this document
CREST	the relevant system (as defined in the CREST Regulations) in respect of which Euroclear UK is the operator
CREST Regulations	the Uncertificated Securities Regulations 2001 (SI 2001 No. 01/378), as amended
Directors	the directors of RBS whose names are set out in paragraph 3 of Part V of this document
Dutch Exchange Agent	Fortis Bank (Nederland) N.V.
Dutch GAAP	generally accepted accounting principles in the Netherlands
EEA States	the 25 members of the European Union plus Iceland, Liechtenstein and Norway
Enlarged Group	the Company and its subsidiary undertakings following completion of the Offers
Executive Directors	the executive directors of RBS
EU or European Union	the European Union

euro or €	the single currency introduced at the start of the third stage of the European Economic and Monetary Union of 1 January 1999 pursuant to the Treaty establishing the European Economic Community, as amended by the Treaty on the European Union
Euroclear Nederland	the Dutch depository and settlement institute (*Nederlands Centraal Instituut voor Giraal Effectenverkeer B.V.*)
Euroclear UK	Euroclear UK & Ireland Limited, the central securities depositary for the United Kingdom, Republic of Ireland, Isle of Man, Jersey and Guernsey
Euronext Amsterdam	as the context requires, Euronext Amsterdam N.V. or Eurolist by Euronext Amsterdam
Euronext Amsterdam Trading Day	any day on which Euronext Amsterdam is open for trading
Exchange Act	United States Securities Exchange Act of 1934, as amended
Existing RBS Ordinary Shares	the ordinary shares of 25 pence each in the capital of the Company in issue as at the date of this document
Extraordinary General Meeting or EGM	the extraordinary general meeting of the Company to be held at the RBS Conference Centre, RBS Gogarburn, Edinburgh EH12 1HQ at 2.00 p.m. on 10 August 2007
Fortis	Fortis N.V., a company incorporated under the laws of the Netherlands (Trade Register number 30072145), with registered office at Archimedeslaan 6, 3584 BA Utrecht, the Netherlands and Fortis SA/NV, a company incorporated under the laws of Belgium, with registered office at Rue Royale 20, 1000 Brussels, Belgium
FSA	the U.K. Financial Services Authority
FSAP	Financial Services Action Plan
FSMA	the Financial Services and Markets Act 2000
IASB	International Accounting Standards Board
IFRS	International Financial Reporting Standards
IRS	the Internal Revenue Service of the United States
LaSalle	LaSalle Bank Corporation, a wholly-owned subsidiary of ABN AMRO North America Holding Company, or where the context so requires, ABN AMRO North America Holding Company and its subsidiaries from time to time
Listing Rules	the listing rules of the FSA
LSE or London Stock Exchange	London Stock Exchange plc
Memorandum of Association	the memorandum of association of the Company details of which are set out in paragraph 4.1 of Part XXIV of this document
Merrill Lynch	Merrill Lynch International of Merrill Lynch Financial Centre, 2 King Edward Street, London EC1A 1HQ
NatWest	National Westminster Bank Plc, a company incorporated under the laws of England & Wales (registered under no. 929027), with registered office at 135 Bishopsgate, London EC2M 3UR
New RBS Ordinary Shares	ordinary shares of 25 pence each in the capital of the Company being offered to ABN AMRO Shareholders pursuant to the Offers

Non-Executive Directors	the non-executive directors of RBS
NYSE	New York Stock Exchange, Inc.
Offer	the offer being made by RFS Holdings on the terms and conditions set out in the Offer Document, which offer is open to (i) all holders of ABN AMRO Ordinary Shares who are located in the Netherlands, and to (ii) all holders of ABN AMRO Ordinary Shares who are located outside of the Netherlands and the United States, if, pursuant to the local laws and regulations applicable to such holders, they are permitted to participate in such offer
Offer Document	the offer document published on 20 July 2007 and all other documents incorporated by reference therein whereby RFS Holdings addresses the Offer to ABN AMRO Shareholders
Offer Period	the period during which the holders of ABN AMRO Ordinary Shareholders can tender their ABN AMRO Ordinary Shares to RFS Holdings in the Offer, which commences on 23 July Amsterdam time and ends on 5 October 2007 at 15.00 hours, Amsterdam time as may be extended in accordance with article 90 paragraph 5 of the 1995 Securities Decree
Offers	the U.S. Offer and the Offer, taken together
Official List	the list maintained by the FSA pursuant to Part VI of FSMA
Part VI Rules	the rules contained in Part VI of FSMA
Pounds Sterling or £	the lawful currency for the time being of the United Kingdom
Prospectus Rules	the Prospectus Rules brought into effect on 1 July 2005 pursuant to Commission Regulation (EC) No. 809/2004
RBS	the Company or, as the context requires, the Company and its subsidiary undertakings or any one of them
RBS ADS	an American depository share issued by RBS, which may be evidenced by an American depository receipt, each representing one RBS Ordinary Share
RBS Group or the Group	the Company and each of its subsidiaries from time to time
RBS Ordinary Shares	the ordinary shares of 25 pence each in the share capital of the Company (including, if the context requires, the New RBS Ordinary Shares)
RBS Shareholder Circular	the Class 1 circular sent to RBS Shareholders dated 20 July 2007 containing details of the Transaction and a notice of the EGM
RBS Shares	shares in the Company (including, if the context requires, the New RBS Ordinary Shares)
Resolution	the ordinary resolution set out in the notice of the EGM contained in the RBS Shareholder Circular
Restricted Jurisdiction	Australia, Italy and Japan, and any other jurisdiction where the extension or availability of the Offers would breach any applicable law
Restricted Shareholders	ABN AMRO Shareholders with registered addresses in, or who are citizens, nationals or residents of jurisdictions outside the Netherlands, France, Luxembourg, Germany, Belgium, Denmark, Finland, Norway, Sweden, Ireland, Spain, Switzerland, Canada and the United Kingdom

RFS Holdings	RFS Holdings B.V., a company incorporated under the laws of the Netherlands (Trade Register number 34273228) whose registered office is at Strawinskylaan 3105, 1077 ZX Amsterdam, the Netherlands
Royal Bank	The Royal Bank of Scotland plc, a company incorporated under the laws of Scotland (registered under number 90312), with registered office at 36 St. Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB
Santander	Banco Santander, S.A., a company incorporated under the laws of Spain, with registered office in Santander, Spain at Paseo de Pereda 9-12. Santander's current legal name is Banco Santander Central Hispano, S.A. On 23 June 2007, the general meeting of shareholders of Santander approved the change of Santander's legal name to Banco Santander, S.A., which will become effective when regulatory approval has been obtained
Santander Group	Santander and each of its subsidiaries from time to time
SDRT	Stamp Duty Reserve Tax
SEC	the United States Securities and Exchange Commission
Securities Act	the United States Securities Act of 1933, as amended
Settlement of the Offers	the payment of cash and issuance of New RBS Ordinary Shares as consideration for the ABN AMRO Ordinary Shares and ABN AMRO ADSs exchanged in the Offers
Shared Assets	ABN AMRO's Head Office and central functions, private equity portfolio, stakes in Capitalia and Saudi Hollandi, and Prime Bank
The Netherlands or Holland	the European part of the Kingdom of the Netherlands
Transaction	the proposed acquisition by RFS Holdings of ABN AMRO pursuant to the Offers and the reorganisation of the ABN AMRO Group following completion of the Offers, as further described in the Offer Document
U.K. GAAP	generally accepted accounting principles in the United Kingdom
U.K. or United Kingdom	the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland
U.K. Listing Authority	the FSA acting in its capacity as the competent authority for the purposes of Part VI of FSMA
Uncertificated or in Uncertificated Form	recorded on the relevant register or other record of the share or other security concerned as being held in uncertificated form in CREST, and title to which, by virtue of the CREST Regulations, may be transferred by means of CREST
Uncertificated Securities Regulations	the U.K. Uncertificated Securities Regulations 2001, as amended
U.S. or United States	The United States of America, its territories and possessions, and states of the United States and the District of Columbia
U.S. Business Day	any day, other than a Saturday, Sunday or U.S. federal holiday, consisting of the time period from 12:01 a.m. through 12:00 midnight Eastern Standard Time/New York City time
US Dollar or US$	the lawful currency of the United States
U.S. Exchange Agent	The Bank of New York

U.S. GAAP	United States Generally Accepted Accounting Principles
U.S. Holder	a holder of ABN AMRO Ordinary Shares resident of the United States
U.S. Offer	the offer being made by RFS Holdings on the terms and conditions set out in the U.S. Prospectus, which offer is open to (i) all ABN AMRO Shareholders who are resident in the United States (within the meaning of Rule 14d-1(d) under the U.S. Securities Exchange Act of 1934, as amended) and to (ii) all holders of ABN AMRO ADSs, wherever located
U.S. Prospectus	the prospectus forming part of the registration statement in Form F-4 filed with the SEC in connection with the U.S. Offer
VEB	Vereniging van Effectenbezitters

(This page has been left blank intentionally.)

APPENDIX

ABN AMRO FINANCIAL STATEMENTS

This information has been compiled from information published by ABN AMRO and has not been commented on or verified by ABN AMRO. RBS confirms that such information has been accurately reproduced from such sources and, so far as RBS is aware and is able to ascertain from information published by ABN AMRO, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading.

Section A: Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2006

ACCOUNTING POLICIES

Corporate Information

ABN AMRO Holding N.V. is the ultimate parent company of the ABN AMRO consolidated group of companies (referred to as the ''Group'' or ''ABN AMRO''). The Group provides a broad range of financial services on a worldwide basis, including consumer, commercial and investment banking. At 1 January 2006, the Group changed its organisational structure, to align the organisation with the Group's mid-market strategy, and to open up its network offering and product suite to all its clients. The change to the organisational structure and the principal activities of the Group are described in more detail in note 1, Segment reporting.

ABN AMRO Holding N.V. is a public limited liability company, incorporated under Dutch law on 30 May 1990, whose registered office is Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam, the Netherlands. The Group is listed on the Stock Exchanges of Amsterdam and New York. As ordinary shares in ABN AMRO Holding N.V. are listed on the New York Stock Exchange (NYSE) in the form of American Depositary Receipts, ABN AMRO also publishes an annual report on Form 20-F that conforms to the rules of the Securities and Exchange Commission (SEC) applicable to foreign registrants. The annual report on Form 20-F includes a reconciliation of equity and profit attributable to shareholders of the parent company to the comparable amounts using accounting principles generally accepted in the United States (U.S. GAAP).

The consolidated financial statements of the Group for the year ended 31 December 2006 incorporate figures of the parent, its controlled entities and interests in associates. These consolidated financial statements were authorised for issuance in accordance with a resolution of the Managing Board on 14 March 2007.

Basis of preparation

ABN AMRO Group applies International Financial Reporting Standards (IFRS). The consolidated financial statements are prepared on a mixed model valuation basis as follows:

- Fair value is used for: derivative financial instruments, financial assets and liabilities held for trading or designated as measured at fair value through income, and available for- sale financial assets
- Other financial assets (including ''Loans and Receivables'') and liabilities are valued at amortised cost
- The carrying value of assets and liabilities measured at amortised cost included in a fair value hedge relationship is adjusted with respect to fair value changes resulting from the hedged risk
- Non-financial assets and liabilities are generally stated at historical cost.

The Group adopted IFRS on 1 January 2004. For all periods up to and including the year ended 31 December 2004, the Group prepared consolidated financial statements in accordance with Generally Accepted Principles in the Netherlands (Dutch GAAP). The effect of the transition to IFRS, and the elections and exemptions which where used as part of the transition process, are disclosed in note 47, First-time adoption of IFRS.

The consolidated financial statements are presented in euros, which is the presentation currency of the Group, rounded to the nearest million (unless otherwise noted). Certain amounts in the prior periods have been reclassified to conform to the current presentation.

Statement of compliance

The consolidated financial statements have been prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS) as adopted by the European Union (EU). The Group does not utilise the portfolio hedging ''carve out' permitted by the EU. Accordingly, the accounting policies applied by the Group comply fully with IFRS.

Critical accounting policies

The preparation of financial statements in conformity with IFRS requires management to make difficult, complex or subjective judgements and estimates, at times, regarding matters that are inherently uncertain. These judgements and estimates affect reported amounts and disclosures. Actual results could differ from those judgements and estimates. The most significant areas requiring management to make judgements and estimates that affect reported amounts and disclosures are as follows:

Allowance for loan losses

Allowances for loan losses are made to reserve for estimated losses in outstanding loans for which there is any doubt about the borrower's capacity to repay the principal and/or the interest. The allowance for loan losses is intended to adjust the value of the Group's loan assets for probable credit losses as of the balance sheet date. Allowances are determined through a combination of specific reviews, statistical modeling and estimates. Certain aspects require judgements, such as the identification of loans that are deteriorating, the determination of the probability of default, the expected loss, the value of collateral and current economic conditions. Though we consider the allowances for loan losses to be adequate, the use of different estimates and assumptions could produce different allowances for loan losses, and amendments to allowances may be required in the future, as a consequence of changes in the value of collateral, the amounts of cash to be received or other economic events. For a further discussion on our allowance for loan losses, see note 19 to our consolidated financial statements.

Fair value of financial instruments

For financial instruments that are actively traded and have quoted market prices or parameters readily available, there is little to no subjectivity to determine fair value. When observable market prices and parameters do not exist, management judgement is necessary to estimate fair value.

Where no active market exists, or quoted prices are unobtainable, the fair value is estimated using a variety of valuation techniques, including discounted cash flow and other pricing models. Input to pricing models are generally taken from reliable external data sources. The models used are validated prior to use by staff independent to the initial selection or creation of the model. The degree of management judgement involved in determining the fair value of a financial instrument is dependent upon the availability of quoted market prices or observable market parameters. Other factors that could affect estimates are incorrect model assumptions, market dislocations and unexpected correlation. We believe our estimates of fair value are adequate. However, the use of different models or assumptions could result in changes in our reported results. For a further discussion on the use of fair values and the impact of applying reasonable possible alternative assumptions as inputs, see note 38 to our consolidated financial statements.

Assessment of risk and rewards

When considering the recognition and derecognition of assets or liabilities, and the consolidation and deconsolidation of subsidiaries, the Group is required to use judgment in assessing risk and rewards. Although management uses its best knowledge of current events and actions in making assessments of risk and rewards, actual risks and rewards may ultimately differ.

Pension and post-retirement benefits

Significant pension and post-retirement benefit costs and credits are based on actuarial calculations. Inherent within these calculations are assumptions including: discount rates, salary increases and the

expected return on plan assets. Changes in pension and post-retirement costs may occur in the future as a consequence of changes in interest rates, the return on assets or other factors. For a further discussion on the underlying assumptions, see note 28 to our consolidated financial statements.

Goodwill and intangible assets

Goodwill is not amortised but is subject to an annual test for impairment or more frequently if events or circumstances, such as adverse changes in the business climate, indicate that there may be justification for conducting an interim test. The initial recognition and measurement of goodwill and other intangibles, and subsequent impairment analysis, requires management to make subjective judgements concerning estimates of how the acquired asset will perform in the future using a discounted cash flow analysis. Additionally, estimated cash flows may extend beyond ten years and, by their nature, are difficult to determine over an extended timeframe. Events and factors that may significantly affect the estimates include, among others, competitive forces, customer behaviours and attrition, changes in revenue growth trends, cost structures and technology, and changes in discount rates and specific industry or market sector conditions. Other intangibles are systematically amortised over their estimated useful lives, and are subject to impairment if events or circumstances indicate a possible inability to realise their carrying amount.

Basis of consolidation

The consolidated financial statements are prepared annually for the Group for the year ended 31 December and include the parent company and its controlled subsidiaries as well as joint ventures on a proportionate share basis. The financial statements of the subsidiaries are prepared for the same reporting year using consistent accounting policies.

Subsidiaries

Subsidiaries are those enterprises controlled by the Group. Control is deemed to exist when the Group has the power, directly or indirectly, to govern the financial and operating policies of an enterprise so as to obtain benefits from its activities. The existence and effect of potential voting rights that are presently exercisable or convertible are taken into account when assessing whether control exists. The Group sponsors the formation of entities, including certain special purpose entities, which may or may not be directly owned, for the purpose of asset securitisation transactions and other narrow and well-defined objectives. Particularly in the case of securitisations these entities may acquire assets from other Group companies. Some of these entities hold assets that are not available to meet the claims of creditors of the Group or any of its subsidiaries. Such entities are consolidated in the Group's financial statements when the substance of the relationship between the Group and the entity indicates that control is held by the Group.

The financial statements of subsidiaries and special purpose entities are included in the consolidated financial statements from the date on which control commences until the date on which control ceases.

Equity attributable to minority interests is shown separately in the consolidated balance sheet as part of total equity and current period profit or loss attributable to minority interests are presented as an attribution of profit for the year.

Business combinations

IFRS 3 ''Business combinations'' was adopted for all business combinations that took place after 1 January 2004. Goodwill on acquisitions prior to this date was charged against equity. The cost of an acquisition is measured at the fair value of the assets given up, shares issued or liabilities undertaken at the date of acquisition, plus costs directly attributable to the acquisition. The excess of the cost of acquisition over the Group's share of the fair value of the identifiable net assets (including certain contingent liabilities) acquired is recorded as goodwill.

In a step acquisition, where control is obtained in stages, all assets and liabilities of the acquired subsidiary, excluding goodwill, are adjusted to their fair values at the date of the latest share acquisition transaction. Fair value adjustments relating to existing holdings are recorded directly in equity.

As a consequence of measuring all the acquired assets and liabilities at fair value, minority interests are calculated by reference to these fair values.

Investments in associates

Associates are those enterprises in which the Group has significant influence (this is generally demonstrated when the Group holds between 20% and 50% of the voting rights), but not control, over the operating and financial policies.

If significant influence is held in a Private Equity portfolio the investment is designated to be held at fair value with changes through income, consistent with the management basis for such investments.

Other investments in which significant influence is held, including the Group's strategic investments, are accounted for using the ''Net equity method'' and presented as ''Equity accounted investments''. Under this method the investment is initially recorded at cost and subsequently increased (or decreased) for post acquisition net income (or loss), other movements impacting the equity of the investee and any adjustments required for impairment. When the Group's share of losses exceeds the carrying amount of the investment, the carrying amount is reduced to zero, including any other unsecured receivables, and recognition of further losses is discontinued except to the extent that the Group has incurred obligations or made payments on behalf of the investee.

Jointly controlled entities

Jointly controlled entities are those enterprises over whose activities the Group has joint control, established by contractual agreement. The consolidated financial statements include the Group's proportionate share of these enterprises' assets, liabilities, equity, income and expenses on a line-by-line basis, from the date on which joint control commences until the date on which joint control ceases.

Non-current assets held for sale and discontinued operations

Non-current assets and/or businesses are classified as held for sale if their carrying amount is to be recovered principally through a sale transaction planned to occur within 12 months, rather than through continuing use. Held for sale assets are measured at the lower of their carrying amount and fair value less costs to sell. Assets and liabilities of a business held for sale are separately presented.

The results of discontinued operations (an operation that represents a separate major line of business or a geographical area of operation) are presented in the income statement as a single amount comprising the net profit and/or net loss of the discontinued operation and the after tax gain or loss realised on disposal. Comparative income statement data is re-presented if in the current period an activity qualifies as discontinuing and qualifies for separate presentation.

Private equity

Investments of a private equity nature controlled by the Group are consolidated. All other investments of a private equity nature are designated at fair value through income.

Transactions eliminated on consolidation

Intra-group balances and transactions, and any related unrealised gains, are eliminated in preparing the consolidated financial statements. Unrealised gains arising from transactions with associates and jointly controlled entities are eliminated to the extent of the Group's interest in the enterprise. Unrealised losses are also eliminated unless the transaction provides evidence of impairment in the asset transferred.

Summary of significant accounting policies

Currency translation differences

The financial performance of the Group's foreign operations (conducted through branches, subsidiaries, associates and joint ventures) is reported using the currency (''functional currency'') that best reflects the economic substance of the underlying events and circumstances relevant to that entity.

Transactions in a currency that differs from the functional currency of the transacting entity are translated into the functional currency at the foreign exchange rate at transaction date. Accruals and deferrals are translated using the foreign exchange rate on the last day of the month to which the results relate. Monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies are translated at the foreign exchange rate prevailing at the balance sheet date. Non-monetary assets and liabilities accounted for at cost, if

denominated in foreign currency, are translated at the foreign exchange rate prevailing at the date of initial recognition.

Currency translation differences on all monetary financial assets and liabilities are included in foreign exchange gains and losses in income. Translation differences on non-monetary items (such as equities) held at fair value through income are also reported through income and, for those classified as available-for-sale, directly in equity within ''Net unrealised gains and losses on available-for-sale assets''.

The assets and liabilities of foreign operations, including goodwill and purchase accounting adjustments, are translated to the Group's presentation currency, the euro, at the foreign exchange rates prevailing at the balance sheet date. The income and expenses of foreign operations are translated to the euro at the rates prevailing at the end of the month. Currency translation differences arising on these translations are recognised directly in equity (''currency translation account''). Exchange differences recorded in equity, arising after transition to IFRS on 1 January 2004, are included in the income statement on disposal or partial disposal of the operation.

Fiduciary activities

The Group commonly acts as trustee and in other fiduciary capacities that entail either the holding or placing of assets on behalf of individuals, trusts or other institutions. These assets are not assets of the Group and are therefore not included in these financial statements.

Income statement

Interest income and expenses

Interest income and expense is recognised in the income statement using the effective interest rate method. The application of this method includes the amortisation of any discount or premium or other differences, including transaction costs and qualifying fees and commissions, between the initial carrying amount of an interest-bearing instrument and its amount at maturity calculated on an effective interest rate basis. This item also includes interest income and expense in relation to trading balances.

Fee and commission income

Fees and commissions are recognised as follows:

- Fees and commissions generated as an integral part of negotiating and arranging a funding transaction with customers, such as the issuance of loans are included in the calculation of the effective interest rate and are included in interest income and expense
- Fees and commissions generated for transactions or discrete acts are recognised when the transaction or act is completed
- Fees and commissions dependent on the outcome of a particular event or contingent upon performance are recognised when the relevant criteria have been met
- Service fees are typically recognised on a straight-line basis over the service contract period; portfolio and other management advisory and service fees are recognised based on the applicable service contracts
- Asset management fees related to investment funds are also recognised over the period the service is provided. This principle is also applied to the recognition of income from wealth management, financial planning and custody services that are provided over an extended period.

Net trading income

Net trading income includes gains and losses arising from changes in the fair value and disposal of financial assets and liabilities held for trading and includes dividends received from trading instruments. Interest income or expenses on trading assets or liabilities are included within interest income or expense.

Results from financial transactions

Results from financial transactions include gains and losses on the sale of non-trading financial assets and liabilities, ineffectiveness of certain hedging programmes, the change in fair value of derivatives

used to hedge credit risks that are not included in hedge accounting relationships, fair value changes relating to assets and liabilities designated at fair value through income and changes in the value of any related derivatives. Dividend income from non-trading equity investments is recognised when entitlement is established.

Other operating income

Development property income is first recognised when the outcome of a construction contract can be estimated reliably after which contract income and expenses are recognised in the income statement in proportion to the stage of completion of the contract. The stage of completion is assessed by reference to the phases of work performed. An expected loss on a contract is recognised immediately in the income statement.

Rental income from investment property is recognised in the income statement on a straight-line basis over the term of the lease. Lease incentives granted are recognised as an integral part of the total rental income.

Income from insurance activities is presented net of direct costs and provisions required for the insured risk.

Earnings per share

Earnings per share is calculated by dividing the profit attributable to shareholders of the parent company from continuing and discontinuing operations by the average number of shares in issuance during the year. Fully diluted earnings per share is calculated taking into account all dilutive instruments, including options and employee share plans, in issuance at the balance sheet date.

Segment reporting

Business segments are the primary reporting segments and are grouped by the nature of risks and rewards assessed by reference to product and service characteristics. Geographical segments are grouped based on a combination of proximity, relationships between operations and economic and currency similarities. Geographical data is presented according to the location of the transacting Group entity.

Financial assets and liabilities

Measurement classifications

The Group classifies its financial assets and liabilities into the following measurement (‘‘valuation’’) categories:

Financial instruments held for trading are those that the Group holds primarily for the purpose of short-term profit-taking. These include shares, interest earning securities, and liabilities from short sales of financial instruments.

Derivatives are financial instruments that require little or no initial net investment, with future settlements dependent on a reference benchmark index, rate or price (such as interest rates or equity prices). Changes in expected future cash flows in response to changes in the underlying benchmark determine the fair value of derivatives. All derivatives are recorded in the balance sheet at fair value. Changes in the fair value of derivative instruments are recorded in income, except when designated in cash flow or net investment hedge relationship (see hedging below).

Loans and receivables are non-derivative financial assets with fixed or determinable payments that are not quoted on an active market. They generally arise when the Group provides money or services directly to a customer with no intention of trading or selling the loan.

Held-to-maturity assets are non-derivative financial assets quoted on an active market with fixed or determinable payments (i.e. debt instruments) and a fixed maturity that the Group has the intention and ability to hold to maturity.

Designated at fair value through income are financial assets and financial liabilities that the Group upon initial recognition (or on transition to IFRS on 1 January 2004) designates to be measured at fair value with changes reported in income. Such a designation is done if:

- The instrument includes an embedded derivative that would otherwise require separation. This applies to certain structured notes issued with hybrid features. Fair value measurement also helps to achieve offset against changes in the value of derivatives and other fair value positions used to economically hedge these notes.
- The designation eliminates or significantly reduce a measurement inconsistency that would otherwise arise. In this regard unitlinked investments held for the account and risk of policyholders and the related obligation to policyholders are designated at fair value with changes through income.
- It relates to a portfolio of financial assets and/or liabilities that are managed and evaluated on a fair value basis. This is applied to equity investments of a private equity nature and mortgages that are originated held for sale by our business in North America.

Available-for-sale assets include interest earning assets that have either been designated as available for sale or do not fit into one of the categories described above. Equity investments held without significant influence, which are not held for trading or elected to fair value through income are classified as available-for-sale.

Non-trading financial liabilities that are not designated at fair value through income are measured at amortised cost.

Recognition and derecognition

Traded instruments are recognised on trade date, defined as the date on which the Group commits to purchase or sell the underlying instrument. Where settlement terms are non-standard the commitment is accounted for as a derivative between trade and settlement date. Loans and receivables are recognised when they are acquired or funded by the Group and derecognised when settled. Issued debt is recognised when issued and deposits are recognised when the cash is deposited with the Group. Other financial assets and liabilities, including derivatives, are recognised in the balance sheet when the Group becomes party to the contractual provisions of the asset or liability.

Financial assets are generally derecognised when the Group loses control or the ability to obtain benefits over the contractual rights that comprise that asset. This occurs when the rights are realised, expire or are fully transferred. If a servicing function is retained, which is profitable, a servicing asset is recognised. A financial liability is derecognised when the obligations specified in the contract are discharged, are cancelled or expire.

Financial instruments continue to be recognised in the balance sheet, and a liability recognised for the proceeds of any related funding transaction, unless a fully proportional share of all or specifically identified cash flows are transferable to the lender without material delay and the lenders claim is limited to those cash flows, in which case that proportion of the asset is derecognised, or substantially all the risks and returns and control associated with the financial instruments have been transferred in which case the assets are derecognised in full.

The Group derecognises financial liabilities when settled or if the Group repurchases its own debt. The difference between the former carrying amount and the consideration paid is included in results on financial transactions in income. Any subsequent resale is treated as a new issuance.

The Group securitises various consumer and commercial financial assets. This process generally necessitates a sale of these assets to a special purpose entity (SPE), which in turn issues securities to investors. The Group's interests in securitised assets may be retained in the form of senior or subordinated tranches, issued guarantees, interest-only strips or other residual interests, together referred to as retained interest. In many cases these retained interests are significant, such that the SPE is consolidated, and the securitised assets continue to be recognised in the consolidated balance sheet.

Measurement

All trading instruments and financial assets and liabilities designated at fair value are measured at fair value, with transaction costs related to the purchase as well as fair value changes taken to income directly.

All derivatives are recorded in the balance sheet at fair value with changes recorded through income unless the derivative qualifies for cash flow hedging accounting.

Available-for-sale assets are held at fair value with unrealised gains and losses recognised directly in equity, net of applicable taxes. Premiums, discounts and qualifying transaction costs of interest earning available-for-sale assets are amortised to income on an effective interest rate basis. When available-for-sale assets are sold, collected or impaired the cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to results from financial transactions in income. All other financial assets and liabilities are initially measured at cost including directly attributable incremental transaction costs. They are subsequently valued at amortised cost using the effective interest rate method. Through use of the effective interest rate method, premiums and discounts, including qualifying transaction costs, included in the carrying amount of the related instrument are amortised over the period to maturity or expected prepayment on the basis of the instrument's original effective interest rate.

When available, fair values are obtained from quoted market prices in liquid markets. Where no active market exists, or quoted prices are unobtainable, the fair value is estimated using a variety of valuation techniques—including discounted cash flow and other pricing models. Inputs to pricing models are generally market-based when available and taken from reliable external data sources. The models used are validated prior to the use for financial reporting by staff independent of the initial selection or creation of the model. Where inputs cannot be reliably sourced from external providers, the initial recognition value of a financial asset or liability is taken to be the settled value at trade inception. The initial change in fair value indicated by the valuation technique is then released to income at appropriate points over the life of the instrument (typically taking account of the ability to obtain reliable external data, the passage of time and the use of offsetting transactions). Where discounted cash flow techniques are used, estimated future cash flows are based on management's best estimates and the discount rate applied is a market-related rate at the balance sheet date for an instrument with similar terms and conditions Fair values include appropriate adjustments to reflect the credit quality of the instrument.

Professional securities transactions

Securities borrowing and securities lending transactions are generally entered into on a collateralised basis, with securities usually advanced or received as collateral. The transfer of the securities themselves is not reflected on the balance sheet unless the risks and rewards of ownership are also transferred. If cash is advanced or received, securities borrowing and lending activities are recorded at the amount of cash advanced (included in loans and receivables) or received (due to banks or customers). The market value of the securities borrowed and lent is monitored on a daily basis, and the collateral levels are adjusted in accordance with the underlying transactions. Fees and interest received or paid are recognised on an effective interest basis and recorded as interest income or interest expense.

Sale and repurchase transactions involve purchases (sales) of investments with agreements to resell (repurchase) substantially identical investments at a certain date in the future at a fixed price. Investments purchased subject to commitments to resell them at future dates are not recognised. The amounts paid are recognised in loans and receivables to either banks or customers. The receivables are shown as collateralised by the underlying security. Investments sold under repurchase agreements continue to be recognised in the balance sheet. The proceeds from the sale of the investments are reported as liabilities to either banks or customers. The difference between the sale and repurchase price is recognised over the period of the transaction and recorded as interest income or interest expense.

Netting and collateral

The Group enters into master netting arrangements with counterparties wherever possible, and when appropriate, obtains collateral. If the Group has the right on the grounds of either legal or contractual provisions and the intention to settle financial assets and liabilities net or simultaneously, these are offset and the net amount is reported in the balance sheet. Due to differences in the timing of actual cash flows,

derivatives with positive and negative fair values are generally not netted, even if they are held with the same counterparty.

Hedge accounting

The Group uses derivative instruments to manage exposures to interest rate, foreign currency and credit risks, including exposures arising from forecast transactions. The Group applies fair value, cash flow or net investment hedging to qualifying transactions that are documented as such at inception.

The hedged item can be an asset, liability, highly probable forecasted transaction or net investment in a foreign operation that (a) exposes the entity to risk of changes in fair value or future cash flows and (b) is designated as being hedged. The risk being hedged (the ''hedged risk'') is typically changes in interest rates or foreign currency rates. The Group also enters into credit risk derivatives (sometimes referred to as ''credit default swaps'') for managing portfolio credit risk. However these are generally not included in hedge accounting relationships.

Both at the inception of the hedge and on an ongoing basis, the Group formally assesses whether the derivatives used in its hedging transactions have been highly effective in offsetting changes in the fair value or cash flows of the hedged item, by assessing and measuring whether changes in the fair value or cash flows of the hedged item are offset by the changes in the fair value or cash flows of the hedging instrument, within the range of 80% to 125%.

Hedge ineffectiveness represents the amount by which the changes in the fair value of the derivative differ from changes in the fair value of the hedged item in a fair value hedge, or the amount by which the changes in the fair value of the derivative are in excess of the fair value change of the expected cash flow in a cash flow hedge. Hedge ineffectiveness and gains and losses on components of a derivative that are excluded from the assessment of hedge effectiveness are recorded directly in income.

The Group discontinues hedge accounting when the hedge relationship has ceased to be effective or is no longer expected to be effective, or when the derivative or hedged item is sold or otherwise terminated.

Fair value hedges

Where a derivative financial instrument hedges the exposure to changes in the fair value of recognised or committed assets or liabilities, the hedged item is adjusted in relation to the risk being hedged. Gains or losses on remeasurement of both the hedging instrument and the hedged item are recognised in the income statement, typically within results from financial transactions. For hedges of mortgage service rights any hedging ineffectiveness is recorded in other income.

When a fair value hedge of interest rate risk is terminated, any fair value adjustment to the carrying amount of the hedged asset or liability is amortised to income over the original designated hedging period or taken directly to income if the hedged item is sold, settled or impaired.

Cash flow hedges

When a derivative financial instrument hedges the exposure to variability in the cash flows from recognised assets, liabilities or anticipated transactions, the effective part of any gain or loss on remeasurement of the hedging instrument is recognised directly in equity. When a cash flow hedging instrument or hedge relationship is terminated but the hedged transaction is still expected to occur, the cumulative gain or loss recognised in equity remains in equity.

The cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to the income statement at the time when the hedged transaction affects net profit or loss and included in the same line item as the hedged transaction. In the exceptional case that the hedged transaction is no longer expected to occur, the cumulative gain or loss recognised in equity is recognised in the income statement immediately.

Hedge of a net investment in a foreign operation

The Group uses foreign currency derivatives and currency borrowings to hedge various net investments in foreign operations. For such hedges, currency translation differences arising on translation of the currency of these instruments to euro are recognised directly in the currency translation account in equity, insofar as they are effective.

Impairment of financial assets

The Group assesses at each balance sheet date whether there is objective evidence that a financial asset or a portfolio of financial assets is impaired. A financial asset or portfolio of financial assets is impaired and impairment losses are recognised if, and only if, there is objective evidence of impairment as a result of one or more events that occurred after the initial recognition of the asset and prior to the balance sheet date (''a loss event'') and that event adversely impacts estimated future cash flows of the financial asset or the portfolio.

Loans and receivables

An indication that a loan may be impaired is obtained through the Group's credit review processes, which include monitoring customer payments and regular loan reviews at least every 6 or 12 months depending on the obligors' creditworthiness.

The Group first assesses whether objective evidence of impairment exists for loans (including any related facilities and guarantees) that are individually significant, and individually or collectively for loans that are not individually significant. If the Group determines that no objective evidence of impairment exists for an individually assessed loan, it includes the asset in a portfolio of loans with similar credit risk characteristics and collectively assesses them for impairment. Loans that are evaluated individually for impairment are not included in a collective assessment of impairment.

Indications that there is a measurable decrease in estimated future cash flows from a portfolio of loans, although the decrease cannot yet be identified with the individual loans in the portfolio, include adverse changes in the payment status of borrowers in the portfolio and national or local economic conditions that correlate with defaults in the portfolio.

The amount of impairment loss is measured as the difference between the loan's carrying amount and the present value of estimated future cash flows discounted at the loan's original effective interest rate. The amount of the loss is recognised using an allowance account and the amount of the loss is included in the income statement line loan impairment and other credit risk provisions.

The calculation of the present value of the estimated future cash flows of a collateralised financial asset reflects the cash flows that are likely to result from foreclosure less costs for obtaining and selling the collateral.

Future cash flows of a group of loans that are collectively evaluated for impairment are estimated on the basis of the contractual cash flows of the loans in the portfolio and historical loss experience for loans with credit risk characteristics similar to those in the Group. Historical loss experience is adjusted on the basis of current observable data to reflect the effects of current conditions that did not affect the historical data and to remove the effects of conditions in the historical data that do not currently exist.

The methodology and assumptions used for estimating future cash flows are reviewed regularly to reduce any differences between loss estimates and actual loss experience. The impact of changes in estimates and recoveries is recorded in the income statement line loan impairment and other credit risk provisions.

Following impairment, interest income is recognised using the original effective rate of interest. When a loan is deemed no longer collectible, it is written off against the related allowance for loan impairment. Such loans are written off after all the necessary procedures have been completed and the amount of the loss has been determined. Subsequent recoveries of amounts previously written off are credited to the income statement line loan impairment and other credit risk provisions. Assets acquired in exchange for loans to achieve an orderly realisation are reflected in the balance sheet as a disposal of the loan and an acquisition of a new asset, initially booked at fair value.

Other financial assets

In the case of equity instruments classified as available-for-sale, a significant or prolonged decline in the fair value of the security below its cost is also considered in determining whether impairment exists. Where such evidence exists, the cumulative net loss that has been previously recognised directly in equity is removed from equity and recognised in the income statement within results on financial transactions. Held to maturity and available-for-sale debt investments are assessed and any impairment is measured on an individual basis, consistent with the methodology applied to loans and receivables.

Property and equipment

Own use assets

Property and equipment is stated at cost less accumulated depreciation and any amount for impairment. If an item of property and equipment is comprised of several major components with different useful lives, each component is accounted for separately. Additions and subsequent expenditures (including accrued interest) are capitalised only to the extent that they enhance the future economic benefits expected to be derived from the asset. Expenditure incurred to replace a component of an asset is separately capitalised and the replaced component is written off. Other subsequent expenditure is capitalised only when it increases the future economic benefit of the item of property and equipment. All other expenditure, including maintenance, is recognised in the income statement as incurred. When an item of property and equipment is retired or disposed, the difference between the carrying amount and the disposal proceeds net of costs is recognised in other operating income.

Depreciation is charged to the income statement on a straight-line basis over the estimated useful lives of items of property and equipment, and major components that are accounted for separately. The Group generally uses the following estimated useful lives:

- Land not depreciated
- Buildings 25 to 50 years
- Equipment 5 to 12 years
- Computer installations 2 to 5 years.

Software, presented as an intangible asset, is amortised over 3-7 years.

Depreciation rates and residual values are reviewed at least annually to take into account any change in circumstances. Capitalised leasehold improvements are depreciated in a manner that takes into account the term and renewal conditions of the related lease.

Development property

The majority of the Group's development and construction activities are undertaken for immediate sale or as part of a pre-agreed contractual arrangement. Property developed under a pre-agreed contractual arrangement is stated at cost plus profit recognisable to date less a provision for any foreseeable losses and less progress billings. Cost includes all expenditure (including accrued interest) related directly to specific projects and an allocation of fixed and variable overheads incurred in the Group's contract activities based on normal operating capacity. The specific components of development property are accounted for as follows.

Building and development sites are carried at cost including allocated interest and additional expenses for purchasing the site and making them ready for development. No interest is allocated to land which has not been zoned for a particular purpose, if there is no certainty that the land will be built on. Any provision deemed necessary for expected losses on sale is deducted from the carrying value of the site.

Work in progress relates to commercial property projects, as well as to unsold residential property under construction or preparation. Work in progress is carried at the costs incurred plus allocated interest and net of any provisions as required. Progress instalments invoiced to buyers and principals are deducted from work in progress. The profit and loss is recognised in accordance with the percentage of completion method. Until sold, commercial and residential developments are carried at cost of production net of any required provisions. If a decision is taken to retain an unsold property it is classified as investment property.

Investment property

Investment property is carried at fair value based on current market prices for similar properties in the same location and condition. Any gain or loss arising from a change in fair value is recognised in profit and loss. Rental income from investment property is recognised on a straight-line basis over the term of the lease, with lease incentives granted recognised as an integral part of the rental income.

Leasing

As *lessee:* most of the leases that the Group has entered into are classified as operating leases (including property rental). The total payments made under operating leases are charged to the income

statement on a straight-line basis over the period of the lease. Lease incentives received are recognised in the income statement as an integral part of the total lease expense. When it is anticipated that an operating lease will be terminated or vacated before the lease period has expired, the lesser of any penalty payments required and the remaining payments due once vacated (less sub-leasing income) is recognised as an expense.

As *lessor:* assets subject to operational leases are included in property and equipment. The asset is depreciated on a straight-line basis over its useful life to its estimated residual value. Leases where the Group transfers substantially all the risks and rewards resulting from ownership of an asset to the lessee are classified as finance leases. A receivable at an amount equal to the present value of the lease payments, using the implicit interest rate, including any guaranteed residual value, is recognised. Finance lease receivables are included in loans and receivables to customers.

Intangible assets

Goodwill

Goodwill is capitalised and represents the excess of the cost of an acquisition over the fair value of the Group's share of the acquired entity's net identifiable assets at the date of acquisition. For the purpose of calculating goodwill, the fair values of acquired assets, liabilities and contingent liabilities are determined by reference to market values or by discounting expected future cash flows to present value. Any change in the assessed fair value of acquired assets and liabilities at the time of acquisition identified within one year following the acquisition are corrected against goodwill. Any revisions identified after one year are recorded in income.

Goodwill on the acquisition of equity accounted investments is included in the carrying amount of the investment.

Gains and losses on the disposal of an entity, including equity accounted investments, are determined as the difference between the sale proceeds and the carrying amount of the entity including related goodwill and any currency translation differences recorded in equity.

Software

Costs that are directly associated with identifiable and software products that are controlled by the Group, and likely to generate future economic benefits exceeding these costs, are recognised as intangible assets. Direct costs include staff costs of the software development team. Expenditure that enhances or extends the performance of computer software beyond its original specification is recognised as a capital improvement and added to the original cost of the software. Software is amortised over 3-7 years.

Costs associated with maintaining computer software programmes are recognised as an expense as incurred.

Mortgage servicing rights

Mortgage servicing rights (MSRs) represent the right to a stream of fee-based cash flows and an obligation to perform specified mortgage servicing activities. MSRs are initially recorded at fair value and amortised over the estimated future net servicing income stream of the underlying mortgages. The duration of the income stream relating to these servicing rights is dependent on the pre-payment behaviour of the customer, which is influenced by a number of factors including interest rate expectations. MSR assets are subject to hedging under a fair value hedge programme designed to limit the Group's exposure to changes in the fair value of the MSR. The change in the fair value of the hedged MSRs and the change in the fair value of the hedging derivatives are included as part of mortgage banking income within other operating income.

Other intangible assets

Other intangible assets that are acquired by the Group are stated at cost less accumulated amortisation and any adjustment for impairment losses. Other intangible assets are comprised of separately identifiable items arising from acquisition of subsidiaries, such as customer relationships, and certain purchased trademarks and similar items. Amortisation is charged to the income statement on a straight-line basis over the estimated useful lives of the intangible asset.

Impairment of property and equipment and intangible assets

Property and equipment and intangibles are assessed at each balance sheet date or more frequently, to determine whether there is any indication of impairment. If any such indication exists, the assets are subject to an impairment review. Regardless of any indications of potential impairment, the carrying amount of goodwill is subject to a detailed impairment review at least annually.

An impairment loss is recognised whenever the carrying amount of an asset that generates largely independent cash flows or the cash-generating unit to which it belongs exceeds its recoverable amount. The recoverable amount of an asset is the greater of its net selling price and value in use. To calculate value in use, the estimated future cash flows are discounted to their present value using a pre-tax discount rate that reflects current market rates and the risks specific to the asset. When conducting impairment reviews, particularly for goodwill, cash-generating units are the lowest level at which management monitors the return on investment on assets.

Impairment losses are recognised in the income statement as a component of depreciation and amortisation expense. An impairment loss with respect to goodwill is not reversible. Other impairment losses are reversed only to the extent that the asset's carrying amount does not exceed the carrying amount that would have been determined if no impairment loss had previously been recognised.

Pension and other post-retirement benefits

For employees in the Netherlands and the majority of staff employed outside the Netherlands, pension or other retirement plans have been established in accordance with the regulations and practices of the countries in question. Separate pension funds or third parties administer most of these plans. The plans include both defined contribution plans and defined benefit plans.

Defined contribution plans

In the case of defined contribution plans, contributions are charged directly to the income statement in the year to which they relate.

Defined benefit plans

The net obligations under defined benefit plans are regarded as the Group's own commitments regardless of whether these are administered by a pension fund or in some other manner. The net obligation of each plan is determined as the difference between the benefit obligations and the plan assets. Defined benefit plan pension commitments are calculated in accordance with the projected unit credit method of actuarial cost allocation. Under this method, the present value of pension commitments is determined on the basis of the number of active years of service up to the balance sheet date and the estimated employee salary at the time of the expected retirement date, and is discounted using the market rate of interest on high-quality corporate bonds. The plan assets are measured at fair value.

Pension costs for the year are established at the beginning of the year based on the expected service and interest costs and the expected return on the plan assets, plus the impact of any current period curtailments or plan changes. Differences between the expected and the actual return on plan assets, as well as actuarial gains and losses, are only recognised as income or expense when the net cumulative unrecognised actuarial gains and losses at the end of the previous reporting year exceed 10% of the greater of the commitments under the plan and the fair value of the related plan assets. The part that exceeds 10% is recognised in income over the expected remaining years of service of the employees participating in the plans. Differences between the pension costs determined in this way and the contributions payable are accounted for as provisions or prepayments. Commitments relating to early retirement of employees are treated as pension commitments.

When the benefits of a plan are improved, the portion of the increased benefit relating to past service by employees is recognised as an expense in the income statement on a straight-line basis over the average period until the benefits become vested. To the extent that the benefits vest immediately, the past service cost is recognised immediately in the income statement.

Other post-retirement benefits

The Group's net obligation with respect to long-term service benefits and postretirement healthcare is the amount of future benefit that employees have earned in return for their service in current and prior

periods. The obligation is calculated using the projected unit credit method. It is then discounted to its present value and the fair value of any related assets is deducted.

Share-based payments to employees

The Group engages in equity and cash settled share-based payment transactions in respect of services received from certain of its employees. The cost of the services received is measured by reference to the fair value of the shares or share options granted on the date of the grant. The cost related to the shares or share options granted is recognised in the income statement over the period that the services of the employees are received, which is the vesting period, with a corresponding credit in equity for equity settled schemes and a credit in liabilities for cash settled schemes.

The fair value of the options granted is determined using option pricing models, which take into account the exercise price of the option, the current share price, the risk free interest rate, the volatility of the ABN AMRO share price over the life of the option and the terms and conditions of the grant. Non-market vesting conditions are taken into account by adjusting the number of shares or share options included in the measurement of the cost of employee services, so that ultimately the amount cumulatively recognised in the income statement shall reflect the number of shares or share options that eventually vest. Where vesting conditions are related to market conditions, these are fully reflected in the fair value initially determined at grant date and as a result, the charges for the services received are recognised regardless of whether or not the market related vesting condition is met, provided that the nonmarket vesting conditions are met.

Provisions

A provision is recognised in the balance sheet when the Group has a legal or constructive obligation as a result of a past event, and it is probable that an outflow of economic benefits will be required to settle the obligation, and a reliable estimate of the amount of the obligation can be made. If the effect of time value is material, provisions are determined by discounting the expected future cash flows at a pre-tax rate that reflects current market rates and, where appropriate, the risks specific to the liability.

A provision for restructuring is recognised when an obligation exists. An obligation exists when the Group has approved a detailed plan and has raised a valid expectation in those affected by the plan by starting to implement the plan or by announcing its main features. Future operating costs are not provided for.

Provisions for insurance risks are determined by actuarial methods, which include the use of statistics, interest rate data and settlement costs expectations.

Other liabilities

Obligations to policyholders, whose return is dependent on the return of unit linked investments recognised in the balance sheet, are measured at fair value with changes through income.

Income taxes—current and deferred

Income tax payable on profits, based on the applicable tax law in each jurisdiction, is recognised as an expense in the period in which profits arise. The future tax benefit of income tax losses available for carry forward is recognised as an asset when it is probable that future taxable profits will be available against which these losses can be utilised.

Deferred tax is recognised for qualifying temporary differences. Temporary differences represent the difference between the carrying amounts of assets and liabilities for financial reporting purposes and the amounts used for taxation purposes. The most significant temporary differences arise from the revaluation of certain financial assets and liabilities including derivative contracts, allowances for loan impairment, provisions for pensions and business combinations. The following differences are not provided for: capitalised goodwill not deductible for tax purposes, the initial recognition of assets or liabilities that affect neither accounting nor taxable profit, and differences relating to investments in subsidiaries and associates, to the extent that they will probably not reverse in the foreseeable future and the timing of such reversals is controlled by the Group. The amount of deferred tax provided is based on the expected manner of realisation or settlement of the carrying amount of assets and liabilities, using tax rates enacted or substantially enacted at the balance sheet date. A deferred tax asset is recognised only

to the extent that it is probable that future taxable profits will be available against which the asset can be utilised.

Deferred and current tax assets and liabilities are only offset when they arise in the same tax reporting group and where there is both the legal right and the intention to settle on a net basis or to realise the asset and liability simultaneously.

Issued debt and equity securities

Issued debt securities are recorded on an amortised cost basis using the effective interest rate method, unless they are of a hybrid/structured nature and designated to be held at fair value through income.

Issued financial instruments or their components are classified as liabilities where the substance of the contractual arrangement results in the Group having a present obligation to either deliver cash or another financial asset or to satisfy the obligation other than by the exchange of a fixed number of equity shares. Preference shares that carry a non-discretionary coupon or are redeemable on a specific date or at the option of the holder are classified as liabilities. The dividends and fees on preference shares classified as a liability are recognised as interest expense.

Issued financial instruments, or their components, are classified as equity when they do not qualify as a liability and represent a residual interest in the assets of the Group. Preference share capital is classified as equity if it is non-redeemable and any dividends are discretionary. The components of issued financial instruments that contain both liability and equity elements are accounted for separately with the equity component being assigned the residual amount after deducting from the instrument's initial value the fair value of the liability component.

Dividends on ordinary shares and preference shares classified as equity are recognised as a distribution of equity in the period in which they are approved by shareholders.

Share capital

Incremental external costs directly attributable to the issue of new shares are deducted from equity net of any related income taxes.

When share capital recognised as equity is repurchased, the amount of the consideration paid, including incremental directly attributable costs net of income taxes, is recognised as a change in equity. Repurchased shares are classified as treasury shares and presented as a deduction from total equity. Where such shares are subsequently sold or reissued, any consideration received is added to shareholders' equity.

Other equity components

Currency translation account

The currency translation account is comprised of all currency differences arising from the translation of the financial statements of foreign operations net of the translation impact on liabilities or foreign exchange derivatives held to hedge the Group's net investment. These currency differences are included in income on disposal or partial disposal of the operation.

Cash flow hedging reserve

The cash flow hedging reserve is comprised of the effective portion of the cumulative change in the fair value of cash flow hedging derivatives, net of taxes, where the hedged transaction has not yet occurred.

Net unrealised gains and losses on available-for-sale assets

In this component, gains and losses arising from a change in the fair value of available-for-sale assets are recognised, net of taxes. When the relevant assets are sold, impaired or otherwise disposed of, the related cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to the income statement.

Collectively, the cash flow hedging reserve and the available-for-sale reserve are sometimes referred to as special components of equity.

Cash flow statement

Cash and cash equivalents for the purpose of the cash flow statement include cash in hand, deposits available on demand with central banks and net credit balances on current accounts with other banks.

The cash flow statement, based on the indirect method of calculation, gives details of the source of cash and cash equivalents which became available during the year and the application of these cash and cash equivalents over the course of the year. The cash flows are analysed into cash flows from operations, including banking activities, investment activities and financing activities. Movements in loans and receivables and inter-bank deposits are included in the cash flow from operating activities. Investment activities are comprised of acquisitions, sales and redemptions in respect of financial investments, as well as investments in and sales of subsidiaries and associates, property and equipment. The issuing of shares and the borrowing and repayment of long-term funds are treated as financing activities. Movements due to currency translation differences as well as the effects of the consolidation of acquisitions, where of material significance, are eliminated from the cash flow figures.

Future changes in accounting policies

IFRS standards not yet effective

IFRS 7 was issued in August 2005 and is effective for annual reporting periods beginning on or after 1 January 2007. It requires entities to provide additional disclosures on financial instruments within their financial statements but does not change the recognition and measurement rules of these financial instruments.

IFRS 8 was issued in November 2006 and is effective for annual reporting periods beginning on or after 1 January 2009. The standard replaces IAS 14 ''Segment Reporting'' in setting out requirements for disclosure of information about an entity's operating segments and also about the entity's products and services, the geographical areas in which it operates, and its major customers. The Group plans to adopt IFRS 8 in 2007.

IFRIC Interpretations not yet effective

IFRIC interpretation 8 ''Scope of IFRS 2' was issued in January 2006 and is required to be applied for financial years beginning on or after 1 May 2006. It requires IFRS ''2 Sharebased Payment'' to be applied to any arrangements where equity instruments are issued for consideration which appears to be less than fair value. As equity instruments are only issued to employees in accordance with the employee share scheme, the interpretation has no impact on the financial position or results of the Group.

IFRIC interpretation 9 ''Reassessment of Embedded Derivatives'' was issued in March 2006 and becomes effective for financial years beginning on or after 1 June 2006. This interpretation establishes that the date to assess the existence of an embedded derivative is the date an entity first becomes a party to the contract with reassessment only if there is a change to the contract that significantly modifies the cash flows. This interpretation is consistent with our accounting policies and thus will have no impact on the Group's financial statements when implemented in 2007.

IFRIC interpretation 10 ''Interim Financial Reporting & Impairment'' was issued in July 2006 and becomes effective for financial years beginning on or after 1 November 2006. It states that an entity shall not reverse an impairment loss recognised in a previous interim period in respect of goodwill or an investment in either an equity instrument or a financial asset carried at cost. The adoption of this interpretation will have no impact on the financial position or results of the Group.

IFRIC interpretation 11 ''Group & Treasury Share Transactions'' was issued in November 2006 and becomes effective for financial years beginning on or after 1 March 2007. The interpretation provides further guidance on the implementation of IFRS 2 ''Sharebased Payment''. The Group is still evaluating the effect of this interpretation for implementation in 2008.

Consolidated income statement for the year ended 31 December

	Note	2006	2005	2004
		(in millions of euros)		
Interest income		37,698	29,645	24,528
Interest expense		27,123	20,860	16,003
Net interest income	3	10,575	8,785	8,525
Fee and commission income		7,127	5,572	5,185
Fee and commission expense		1,065	881	700
Net fee and commission income	4	6,062	4,691	4,485
Net trading income	5	2,979	2,621	1,309
Results from financial transactions	6	1,087	1,281	905
Share of result in equity accounted investments	20	243	263	206
Other operating income	7	1,382	1,056	745
Income of consolidated private equity holdings	41	5,313	3,637	2,616
Operating income		27,641	22,334	18,791
Personnel expenses	8	8,641	7,225	7,550
General and administrative expenses	9	7,057	5,553	4,747
Depreciation and amortisation	10	1,331	1,004	1,218
Goods and materials of consolidated private equity holdings	41	3,684	2,519	1,665
Operating expenses		20,713	16,301	15,180
Loan impairment and other credit risk provisions	19	1,855	635	607
Total expenses		22,568	16,936	15,787
Operating profit before tax		5,073	5,398	3,004
Income tax expense	12	902	1,142	715
Profit from continuing operations		4,171	4,256	2,289
Profit from discontinued operations net of tax	45	609	187	1,651
Profit for the year		4,780	4,443	3,940
Attributable to:				
Shareholders of the parent company		4,715	4,382	3,865
Minority interests		65	61	75
Earnings per share attributable to the shareholders of the parent company *(in euros)*	13			
From continuing operations				
Basic		2.18	2.33	1.34
Diluted		2.17	2.32	1.34
From continuing and discontinued operations				
Basic		2.50	2.43	2.33
Diluted		2.49	2.42	2.33

Numbers stated against items refer to the notes.
The notes to the consolidated financial statements are an integral part of these statements.

Consolidated balance sheet at 31 December

	Note	2006	2005
		(in millions of euros)	
Assets			
Cash and balances at central banks	14	12,317	16,657
Financial assets held for trading	15	205,736	202,055
Financial investments	16	125,381	123,774
Loans and receivables – banks	17	134,819	108,635
Loans and receivables – customers	18	443,255	380,248
Equity accounted investments	20	1,527	2,993
Property and equipment	21	6,270	8,110
Goodwill and other intangible assets	22	9,407	5,168
Assets of businesses held for sale	45	11,850	—
Accrued income and prepaid expenses		9,290	7,614
Other assets	23	27,212	25,550
Total assets		987,064	880,804
Liabilities			
Financial liabilities held for trading	15	145,364	148,588
Due to banks	24	187,989	167,821
Due to customers	25	362,383	317,083
Issued debt securities	26	202,046	170,619
Provisions	27	7,850	6,411
Liabilities of businesses held for sale	45	3,707	—
Accrued expenses and deferred income		10,640	8,335
Other liabilities	29	21,977	18,723
Total liabilities (excluding subordinated liabilities)		941,956	837,580
Subordinated liabilities	31	19,213	19,072
Total liabilities		961,169	856,652
Equity			
Share capital	32	1,085	1,069
Share premium		5,245	5,269
Treasury shares		(1,829)	(600)
Retained earnings		18,599	15,237
Net gains/(losses) not recognised in the income statement		497	1,246
Equity attributable to shareholders of the parent company		23,597	22,221
Equity attributable to minority interests		2,298	1,931
Total equity		25,895	24,152
Total equity and liabilities		987,064	880,804
Credit related contingent liabilities	35	51,279	46,021
Committed credit facilities	35	145,418	141,010

Numbers stated against items refer to the notes.
The notes to the consolidated financial statements are an integral part of these statements.

Consolidated statement of changes in equity for the year ended 31 December

	2006	2005	2004
	(in millions of euros)		
Share capital			
Balance at 1 January	1,069	954	919
Issuance of shares	—	82	—
Exercised options and warrants	16	—	2
Dividends paid in shares	—	33	33
Balance at 31 December	1,085	1,069	954
Share premium			
Balance at 1 January	5,269	2,604	2,549
Issuance of shares	—	2,611	—
Exercised options and conversion rights	—	—	48
Share-based payments	111	87	40
Dividends paid in shares	(135)	(33)	(33)
Balance at 31 December	5,245	5,269	2,604
Treasury shares			
Balance at 1 January	(600)	(632)	(119)
Share buy back	(2,204)	32	(513)
Utilised for dividends paid in shares	832	—	—
Utilised for exercise of options and performance share plans	143	—	—
Balance at 31 December	(1,829)	(600)	(632)
Retained earnings*			
Balance at 1 January	15,237	11,580	8,469
Profit attributable to shareholders of the parent company	4,715	4,382	3,865
Cash dividends paid to shareholders of the parent company	(807)	(659)	(694)
Dividends paid in shares to shareholders of the parent company	(656)	—	—
Other	110	(66)	(60)
Balance at 31 December	18,599	15,237	11,580
Equity settled own share derivatives			
Balance at 1 January	—	—	(106)
Issuances and settlements	—	—	106
Balance at 31 December	—	—	—
Net gains/(losses) not recognised in the income statement			
Currency translation account			
Balance at 1 January	842	(238)	—
Transfer to income statement relating to disposals	(7)	(20)	2
Currency translation differences	(427)	1,100	(240)
Subtotal – Balance at 31 December	408	842	(238)
Net unrealised gains/(losses) on available-for-sale assets			
Balance at 1 January	1,199	830	572
Net unrealised gains/(losses) on available-for-sale assets	(233)	717	509
Net losses/(gains) reclassified to the income statement	(602)	(348)	(251)
Subtotal – Balance at 31 December	364	1,199	830
Cash flow hedging reserve			
Balance at 1 January	(795)	(283)	(165)
Net unrealised gains/(losses) on cash flow hedges	735	(386)	106
Net losses/(gains) reclassified to the income statement	(215)	(126)	(224)
Subtotal – Balance at 31 December	(275)	(795)	(283)
Net gains/(losses) not recognised in the income statement at 31 December	497	1,246	309
Equity attributable to shareholders of the parent company at 31 December	23,597	22,221	14,815
Minority interest			
Balance at 1 January	1,931	1,737	1,301
Additions	208	202	367
Reductions	—	(49)	—
Acquisitions/disposals	203	(136)	(30)
Profit attributable to minority interests	65	61	75
Currency translation differences	(46)	133	33
Other movements	(63)	(17)	(9)
Equity attributable to minority interests at 31 December	2,298	1,931	1,737
Total equity at 31 December	25,895	24,152	16,552

* The proposed final dividend of EUR 0.60 per share for 2006 is not reflected in the movement table above and will be recorded in 2007 at the time of distribution.

The notes to the consolidated financial statements are an integral part of these statements.

Consolidated statement of comprehensive income for the year ended 31 December

	2006	2005	2004
	(in millions of euros)		
Profit attributable to shareholders of the parent company	4,715	4,382	3,865
Gains/(losses) not recognised in income:			
Currency translation differences	(427)	1,100	(240)
Available-for-sale assets	(233)	717	509
Cash flow hedges	735	(386)	106
	75	1,431	375
Net unrealised (gains)/losses reclassified to income:			
Currency translation differences relating to disposed subsidiaries	(7)	(20)	2
Available-for-sale assets	(602)	(348)	(251)
From cash flow hedging reserve	(215)	(126)	(224)
	(824)	(494)	(473)
Comprehensive income for the year	3,966	5,319	3,767

The statement of comprehensive income for the year presents all movements in equity attributable to shareholders of the parent company other than changes in issued share capital, distributions to shareholders and share buy backs

Consolidated cash flow statement for the year ended 31 December

	Note	2006	2005	2004
			(in millions of euros)	
Operating activities				
Profit for the year		4,780	4,443	3,940
Less: Profit from discontinued operations		609	187	1,651
Profit from continuing operations		4,171	4,256	2,289
Adjustments for significant non-cash items included in income				
Depreciation, amortisation and impairment		1,331	1,004	1,218
Loan impairment losses		2,108	871	777
Share of result in equity accounted investments		(243)	(263)	(206)
Movements in operating assets and liabilities				
Movements in operating assets	36	(77,392)	(105,368)	(119,343)
Movements in operating liabilities	36	64,981	80,461	98,722
Other adjustments				
Dividends received from equity accounted investments		72	63	59
Net cash flows from operating activities from continuing operations		(4,972)	(18,976)	(16,484)
Net cash flows from operating activities from discontinued operations		314	200	437
Investing activities				
Acquisition of investments		(180,228)	(142,423)	(78,760)
Sales and redemption of investments		172,454	129,811	76,338
Acquisition of property and equipment		(1,138)	(2,028)	(1,966)
Sales of property and equipment		255	1,063	1,131
Acquisition of intangibles (excluding goodwill and MSRs)		(800)	(431)	(335)
Sales of intangibles (excluding goodwill and MSRs)		12	9	50
Acquisition of subsidiaries and equity accounted investments		(7,449)	(1,702)	(276)
Disposal of subsidiaries and equity accounted investments		258	530	153
Net cash flows from investing activities from continuing operations		(16,636)	(15,171)	(3,665)
Net cash flows from investing activities from discontinued operations		1,574	(14)	2,513
Financing activities				
Issuance of subordinated liabilities		4,062	2,975	2,203
Repayment of subordinated liabilities		(4,430)	(1,664)	(2,690)
Issuance of other long-term funding		35,588	35,483	21,863
Repayment of other long-term funding		(14,343)	(6,453)	(6,180)
Proceeds from the issue of shares		—	2,491	—
Net (decrease)/increase in treasury shares		(2,061)	32	(513)
Other		276	92	334
Dividends paid		(807)	(659)	(694)
Net cash flows from financing activities from continuing operations		18,285	32,297	14,323
Net cash flows from financing activities from discontinued operations		—	(1,185)	2,422
Movement in cash and cash equivalents		(1,435)	(2,849)	(454)
Cash and cash equivalents at 1 January		6,043	8,603	9,016
Currency translation differences		264	289	41
Cash and cash equivalents at 31 December	36	4,872	6,043	8,603

Numbers stated against items refer to the notes.
The notes to the consolidated financial statements are an integral part of these statements.

1 Segment reporting

Segment information is presented in respect of the Group's business. The primary format, business segments, is consistent with the Group's management and internal reporting structure applicable in the financial year.

Measurement of segment assets, liabilities, income and results is based on the Group's accounting policies. Segment assets, liabilities, income and results include items directly attributable to a segment as well as those that can be allocated on a reasonable basis. Transactions between segments are conducted at arm's length.

Business segments

Below the business segments are detailed. In the ''Business review'' chapter of the Annual Report more detailed descriptions of the activities of these segments have been included.

Netherlands

BU Netherlands serves a diverse client base that comprises consumer and commercial clients. BU Netherlands offers a broad range of investment, commercial and retail banking products and services via its multi-channel service model consisting of a network of branches, internet banking facilities, a customer contact center and ATMs throughout the Netherlands. BU Netherlands focuses increasingly on mass affluent customers and commercial mid-market clients. BU Netherlands also comprises the ABN AMRO Mortgage Group including the former Bouwfonds mortgage activities. The non-mortgage activities of Bouwfonds were sold during the year.

Europe (including Antonveneta)

BU Europe provides its consumer and commercial clients with a range of financial products and services. Its regional strategies and operations are closely aligned with those of ABN AMRO's global BUs.

BU Europe combines activities in 27 countries: 23 countries in Europe (excluding the Netherlands) along with Kazakhstan, Uzbekistan, Egypt and South Africa.

ABN AMRO acquired a majority stake in Antonveneta in January 2006 and launched a tender offer for the remaining shares on 27 February 2006. It acquired 100% of the bank in July 2006 after it exercised its right to purchase the shares it did not yet own following its tender offer.

Antonveneta is rooted in north-eastern Italy, and focuses on consumer and commercial mid-market clients.

North America

The core of BU North America is LaSalle Bank, headquartered in Chicago, Illinois. BU North America serves a large number of clients, including small businesses, mid-market companies, larger corporates, institutions, non-profit entities and municipalities in the U.S. and Canada. BU North America offers a broad range of investment, commercial and retail banking products and services through a network of branches and ATMs in Illinois, Michigan and Indiana. BU North America focuses increasingly on mass affluent customers and commercial mid-market clients. While based in the U.S. Midwest, BU North America reaches further through an expanding network of regional commercial banking offices across the U.S.

Latin America

BU Latin America has a presence in nine Latin American countries: Brazil, Argentina, Chile, Colombia, Ecuador, Mexico, Paraguay, Uruguay and Venezuela, with the presence of Banco Real representing the majority of the operations. In Brazil, Banco Real is a retail and commercial bank, offering full retail, corporate and investment banking products and services. It operates as a universal bank offering

1 Segment reporting (Continued)

financial services through an extensive network of branches, points-of-sale and ATMs. BU Latin America also has a strong presence in the Brazilian consumer finance business through its Aymoré franchise, focused on vehicle and other consumer goods financing.

Asia

ABN AMRO has been operating for well over 100 years in several Asian countries including Indonesia, China, Singapore and Japan. BU Asia now covers 16 countries and territories and is extending its branches and offices network. BU Asia's client base includes commercial clients as well as consumer and private banking clients.

Global Clients

BU Global Clients serves a range of major corporate and institutional clients that demand sophisticated financial solutions customised to their specific needs.

BU Global Clients is organised around six hubs (Amsterdam, London, New York, Hong Kong, São Paulo and Sydney). The financial results of BU Global Clients also reflect the contribution of ABN AMRO Mellon, a joint venture with the Mellon Financial Corporation that provides global custody and value added services to institutional investors worldwide.

Private Clients

BU Private Clients offers private banking services to wealthy individuals and institutions with EUR 1 million or more in net investable assets. In the past few years, BU Private Clients built up an onshore private banking network in continental Europe through organic growth in the Netherlands and France, and through the acquisition of Delbrück Bethmann Maffei in Germany and Bank Corluy in Belgium.

Asset Management

BU Asset Management is ABN AMRO's global asset management business. BU Asset Management operates in 26 countries worldwide, offering investment products in all major regions and asset classes. Its products are distributed directly to institutional clients such as central banks, pension funds, insurance companies and leading charities. Funds for private investors are distributed through ABN AMRO's consumer and private banking arms, as well as via third-party distributors such as insurance companies and other banks. The institutional client business represents just over half of the assets managed by BU Asset Management. Consumer and third-party clients account for a further 30%, and the remainder is in discretionary portfolios managed for BU Private Clients.

Private Equity

The business model of ABN AMRO's Private Equity unit – branded as ABN AMRO Capital – involves providing capital and expertise to non-listed companies in a variety of sectors. By obtaining, in most cases, a majority stake, Private Equity gains the ability to influence the company's growth strategy and increase its profitability. It then aims to sell its shareholding at a profit after a number of years. Private Equity specialises in European mid-market buyouts, but also manages a portfolio of investments in Australian buyouts, non-controlling and controlling shareholdings in small to medium sized Dutch companies (''participaties''), and dedicated media and telecom sector investments. It operates from seven offices across Europe and Australia.

Group Functions, including Group Services

Group Functions provides guidance on ABN AMRO's corporate strategy and supports the implementation of the strategy in accordance with our Managing for Value methodology, Corporate Values and Business Principles. By aligning and uniting functions across ABN AMRO's BUs and

1 Segment reporting (Continued)

geographical territories, Group Functions also facilitates Group-wide sharing of best practices, innovation and positioning to public authorities, and binds the bank together in both an operational and cultural sense.

Group Functions includes Group Asset and Liability Management, which manages an investment and derivatives portfolio in order to manage the liquidity and interest rate risks of the Group. Group Functions also holds the Group's strategic investments, proprietary trading portfolio and records any related profits or losses.

Business segment information for the year ended 31 December 2006

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Global Clients	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total
Net interest income – external	2,574	3,414	2,224	2,970	240	1,355	(959)	9	(160)	(1,092)	10,575
Net interest income – other segments	504	(2,098)	124	(65)	271	(800)	1,503	(24)	(139)	724	—
Net fee and commission income – external	711	1,011	653	449	496	1,256	671	704	18	93	6,062
Net fee and commission income – other segments	40	(228)	44	35	97	(10)	29	13	(6)	(14)	—
Net trading income	486	1,032	229	209	310	563	64	(4)	13	77	2,979
Result from financial transactions	28	169	155	34	12	41	4	40	422	182	1,087
Share of result in equity accounted investments	51	1	4	55	62	—	2	1	—	67	243
Other operating income	246	111	313	51	31	3	75	89	2	461	1,382
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	—	5,313	—	5,313
Total operating income	4,640	3,412	3,746	3,738	1,519	2,408	1,389	828	5,463	498	27,641
Total operating expenses	3,118	2,743	2,457	2,219	1,089	2,144	956	528	5,031	428	20,713
Loan impairment and credit risk provisions	359	397	38	722	218	(27)	40	—	26	82	1,855
Total expenses	3,477	3,140	2,495	2,941	1,307	2,117	996	528	5,057	510	22,568
Operating profit/(loss) before taxes	1,163	272	1,251	797	212	291	393	300	406	(12)	5,073
Income tax expense	319	229	167	149	101	(13)	121	65	(3)	(233)	902
Profit from continuing operations	844	43	1,084	648	111	304	272	235	409	221	4,171
Profit from discontinued operations net of tax	505	—	104	—	—	—	—	—	—	—	609
Profit for the year	1,349	43	1,188	648	111	304	272	235	409	221	4,780
Other information at 31 December 2006											
Total assets	169,862	390,326	163,276	36,169	60,187	69,443	20,510	1,402	7,706	68,183	987,064
Of which equity accounted investments	189	14	—	39	369	—	6	10	23	877	1,527
Total liabilities	168,755	385,016	156,100	31,415	58,307	61,314	19,012	1,044	6,560	73,646	961,169
Capital expenditure	373	130	181	142	85	1	39	17	451	204	1,623

1 Segment reporting (Continued)

Business segment information for the year ended 31 December 2005

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Global Clients	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total
Net interest income – external	758	2,163	2,291	2,225	323	1,549	(690)	(11)	(93)	270	8,785
Net interest income – other segments	2,570	(2,411)	(80)	(15)	241	(903)	1,219	17	(107)	(531)	—
Net fee and commission income – external	604	450	730	377	378	831	583	590	26	122	4,691
Net fee and commission income – other segments	106	(149)	4	2	43	—	29	6	(9)	(32)	—
Net trading income	392	957	269	57	131	711	44	14	(13)	59	2,621
Result from financial transactions	2	25	79	11	4	121	11	55	353	620	1,281
Share of result in equity accounted investments	13	3	4	37	73	—	1	18	—	114	263
Other operating income	184	72	224	369	44	13	100	23	1	26	1,056
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	128	—	—	3,509	—	3,637
Total operating income	4,629	1,110	3,521	3,063	1,237	2,450	1,297	712	3,667	648	22,334
Total operating expenses	3,282	1,208	2,299	1,848	914	1,869	915	501	3,391	74	16,301
Loan impairment and credit risk provisions	285	(35)	(86)	348	27	(50)	16	—	34	96	635
Total expenses	3,567	1,173	2,213	2,196	941	1,819	931	501	3,425	170	16,936
Operating profit/(loss) before taxes	1,062	(63)	1,308	867	296	631	366	211	242	478	5,398
Income tax expense	323	40	273	265	90	78	87	40	(21)	(33)	1,142
Profit/(loss) from continuing operations	739	(103)	1,035	602	206	553	279	171	263	511	4,256
Profit from discontinued operations net of tax	136	—	51	—	—	—	—	—	—	—	187
Profit/(loss) for the year	875	(103)	1,086	602	206	553	279	171	263	511	4,443
Other information at 31 December 2005											
Total assets	176,874	304,818	148,392	27,903	57,280	54,585	19,111	1,199	7,293	83,349	880,804
Of which equity accounted investments	163	27	—	40	371	—	5	13	7	2,367	2,993
Total liabilities	175,851	300,386	142,426	23,812	55,746	53,267	17,642	1,051	6,268	80,203	856,652
Capital expenditure	286	91	301	145	70	25	26	41	190	91	1,266

1 Segment reporting (Continued)

Business segment information for the year ended 31 December 2004

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Global Clients	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total
Net interest income – external	1,234	1,391	2,681	1,688	334	1,423	(429)	(12)	(80)	295	8,525
Net interest income – other segments	1,857	(1,180)	(349)	(152)	87	(855)	888	17	(33)	(280)	—
Net fee and commission income – external	628	458	632	340	394	860	537	531	8	97	4,485
Net fee and commission income – other segments	40	(46)	(13)	4	(11)	—	23	4	—	(1)	—
Net trading income	213	179	182	(6)	120	519	53	9	3	37	1,309
Result from financial transactions	19	(118)	(196)	(4)	(3)	133	1	10	579	484	905
Share of result in equity accounted investments	32	—	2	9	127	—	14	2	—	20	206
Other operating income	204	(6)	288	152	22	8	59	34	(25)	9	745
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	—	2,616	—	2,616
Total operating income	4,227	678	3,227	2,031	1,070	2,088	1,146	595	3,068	661	18,791
Total operating expenses	3,525	1,293	2,164	1,386	710	1,782	869	444	2,614	393	15,180
Loan impairment and credit risk provisions	177	(60)	161	230	3	49	7	—	16	24	607
Total expenses	3,702	1,233	2,325	1,616	713	1,831	876	444	2,630	417	15,787
Operating profit/(loss) before taxes	525	(555)	902	415	357	257	270	151	438	244	3,004
Income tax expense	159	(131)	161	174	83	68	78	46	33	44	715
Profit/(loss) from continuing operations	366	(424)	741	241	274	189	192	105	405	200	2,289
Profit from discontinued operations net of tax	146	—	58	—	240	—	—	—	—	1,207	1,651
Profit/(loss) for the year	512	(424)	799	241	514	189	192	105	405	1,407	3,940
Other information at 31 December 2004											
Total assets	174,102	236,558	129,834	18,371	46,943	32,137	16,416	954	4,136	68,003	727,454
Of which equity accounted investments	140	19	—	22	253	—	5	12	5	972	1,428
Total liabilities	202,650	196,839	123,702	15,703	41,164	35,899	45,307	1,113	2,843	45,682	710,902
Capital expenditure	367	57	380	112	50	26	48	6	83	23	1,152

Geographical segments

The geographical analysis presented below is based on the location of the Group entity in which the transactions are recorded.

	2006			2005			2004		
	Operating income	Total assets	Capital expenditure	Operating income	Total assets	Capital expenditure	Operating income	Total assets	Capital expenditure
The Netherlands	11,440	289,984	899	9,255	285,073	577	8,497	267,222	473
Europe	6,040	419,691	179	4,672	332,922	153	2,324	254,562	122
North America	4,041	168,533	315	3,911	167,128	314	4,467	133,592	391
Latin America	3,961	36,976	141	3,271	28,420	145	2,305	18,274	113
Asia Pacific	2,159	71,880	89	1,225	67,261	77	1,198	53,804	53
Total	27,641	987,064	1,623	22,334	880,804	1,266	18,791	727,454	1,152

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries

Major acquisitions in 2006, 2005 and 2004

The following major acquisitions were made in 2006, 2005 and 2004 and were accounted for using the purchase method:

	% acquired	Consideration	Total assets	Acquisition date
Acquired companies				
2006				
Antonveneta	100	7,499	49,367	various
Private equity acquisitions	51-100	105	1,295	various
2005				
Bank Corluy	100	50	121	April 2005
Private equity acquisitions	51-100	43	2,174	various
2004				
Bethmann Maffei	100	110	812	January 2004
Private equity acquisitions	51-100	112	963	various

Acquisitions 2006

Antonveneta

On 2 January 2006 the Group acquired a controlling interest in Banca Antoniana Popolare Veneta (Antonveneta) in order to increase its mid-market footprint, and accelerate the existing partnership that gives access to the large Italian banking market and the customer base of Antonveneta.

During 2005 the Group had already increased its interest in Antonveneta from 12.7% to 29.9%. The purchase of 79.9 million shares of Antonveneta from Banca Popolare Italiana on 2 January 2006 resulted in the Group acquiring a controlling 55.8% share. Following purchases of shares in the open market, a public offering and the exercise of the Group's right under Italian law to acquire minority share holdings, ABN AMRO now owns 100% of the outstanding share capital of Antonveneta.

The Group paid EUR 26.50 per share for Antonveneta, representing a total consideration of EUR 7,499 million. Total goodwill arising from the acquisition amounted to EUR 4,399 million, reflecting final adjustments to the purchase price and an adjustment to the fair value of the purchased loan portfolio over and above the provisional goodwill amount calculated at EUR 4,273 million as at 2 January 2006. For further details on the purchase price adjustments and goodwill calculation please refer to note 22. In addition, the Group has recognised newly identifiable intangible assets amounting to EUR 1,194 million. For further details on intangible assets please refer to note 22.

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

The impact of consolidating Antonveneta in the figures of ABN AMRO Holding N.V. as at 31 December 2006 can be summarised as follows:

	Year ended 31 December 2006
Income statement	
Operating income	2,071
Operating expenses	1,310
Loan impairment and other credit risk provisions	382
Operating profit before tax	379
Income tax expense	187
Profit for the year	192

	31 December 2006
Balance sheet	
Loans and receivables – banks	4,640
Loans and receivables – customers	38,070
Sundry assets	8,775
Total assets	51,485
Due to banks	11,777
Due to customers	19,742
Issued debt securities	9,803
Sundry liabilities	6,623
Total liabilities	47,945

BU Asset Management

In February 2006, BU Asset Management acquired International Asset Management, a ''fund of hedge funds'' manager. The integration of this acquisition was completed in May 2006. In June 2006, BU Asset Management increased its share in its Beijing joint venture to 49% and changed local partner from XiangCai Securities to Northern Trust, a member of Tianjin TEDA holdings.

VermogensGroep

In October 2006, the Group acquired a majority share in VermogensGroep to expand its Private Clients business in the Netherlands.

Banco ABN AMRO Real

On 20 September 2006, ABN AMRO exercised its right to call Banca Intesa's remaining 3.86% holding in Banco ABN AMRO Real. The total consideration for the acquisition of the shares amounted to EUR 233 million. After the exercise of the rights ABN AMRO owns 97.5% of the shares in Banco ABN AMRO Real.

Capitalia

On 18 October 2006 the Group purchased 24.6 million shares, representing a stake of 0.95%, in Capitalia from Pirelli S.p.A. After this purchase the Group has a stake of 8.60% in Capitalia. The consideration paid for the shares amounted to EUR 165 million.

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

Private Equity

Major new buy-out investments in 2006 were:

- U-pol (United Kingdom, automotive manufacturing)
- OFIC (France, isolation materials)
- Lucas Bols (Netherlands, branded liqueurs and spirits)
- Nextira One (France, integrated enterprise network solutions)
- Volution (United Kingdom, construction)
- Douglas Hanson (United States, manufacturing, add-on to Loparex, Sweden)
- Amitco (United Kingdom, manufacturing)
- Saunatec (Finland, manufacturing).

Disposals 2006

Asset Management

In April 2006 BU Asset Management disposed of its U.S. mutual fund business to Highbury Financial Inc. The sale involved 19 mutual funds accounting for USD 6 billion assets under management. The net profit on the sale amounted to EUR 17 million. In July 2006, BU Asset Management sold its onshore Taiwanese asset management business to ING Group. The profit on the sale amounted to EUR 38 million, included in other operating income.

Kereskedelmi és Hitelbank Rt

In May 2006, ABN AMRO completed the sale of its 40% participation in Kereskedelmi és Hitelbank Rt of Hungary, as announced in December 2005, for a consideration of EUR 510 million to KBC Bank. The profit recognised on the sale included in other operating income is EUR 208 million.

Global Futures business

On 30 September 2006 ABN AMRO sold the Global Futures business for an amount of EUR 305 million (USD 386 million). The net profit on the sale amounted to EUR 190 million (EUR 229 million gross). During 2006 the Global Futures business contributed EUR 163 million of operating income and a net loss of EUR 24 million.

Private Clients

In May 2006, BU Private Clients sold its business in Denmark and in December 2006 it disposed of its business in Monaco, to focus on growth in other private banking markets and further enhance the efficiency of its global structure.

Bouwfonds non-mortgage

On 1 December 2006 the Group disposed of the property development and management activities of its Bouwfonds subsidiary. The Bouwfonds Property Development, Bouwfonds Asset Management, Bouwfonds Fondsenbeheer, Rijnlandse Bank and Bouwfonds Holding were sold to Rabobank for a cash consideration of EUR 852 million and the Bouwfonds Property Finance activities were sold to SNS Bank for a cash consideration of EUR 825 million. The total net gain on the sale of Bouwfonds amounted to EUR 338 million.

The operating result and disposal gain of the Bouwfonds businesses sold have been reported as discontinued operations in the income statement.

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

Private Equity

In 2006 major divestments were:

- Holland Railconsult (Netherlands, railway engineering)
- Kreatel Communications (Sweden, telecommunications)
- Sogetrel (France, telecommunications)
- Radio Holland Group (Netherlands, maritime navigation and communication systems)
- RTD (Netherlands, industrial non-destructive testing services)
- Jessops (United Kingdom, retail)
- Dennis Eagle (United Kingdom, industrial).

Acquisitions 2005

Bank Corluy

In April 2005 the acquisition of the Belgian private bank Bank Corluy was completed. The purchase price amounted to EUR 50 million. Total Assets under Management of this entity were over EUR 1.5 billion. The net asset value acquired amounted to EUR 20 million, resulting in capitalised goodwill of EUR 30 million.

Bouwfonds

In April 2005, we exercised our right to acquire the cumulative preference shares of Bouwfonds in order to obtain full legal control, in addition to the 100% economic interest we acquired in 2000.

Artemis

In December 2005, we increased our shareholding in the UK based asset management company Artemis from 58% to 71%. The consideration paid for this increase amounted to EUR 107 million.

Private Equity

Major new buy-out investments in 2005 were:

- FlexLink (Sweden, engineering)
- Strix (UK, engineering)
- Fortex (Netherlands, support services)
- Loparex (Finland, industrial products)
- Everod (Australia, medical services)
- Bel'm (France, consumer products)
- IMCD (Netherlands, chemicals), Nueva Terrain (Spain, construction)
- Roompot (Netherlands, leisure)
- Scotts and McColls (Australia, transportation)
- Bonna Sabla (France, industrial products & services)
- Bianchi Vending (Italy, business products & supplies).

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

Disposals 2005

ABN AMRO Trust Holding

In June 2005, the sale of ABN AMRO Trust Holding to Equity Trust was completed. The Trust and Management Services performed in Asia, Europe and the Caribbean were transferred to Equity Trust. The profit on the sale amounted to EUR 17 million.

Nachenius Tjeenk & Co.

In July 2005, the sale of Nachenius Tjeenk to BNP Paribas was completed. The net profit on sale amounted to EUR 38 million.

Real Seguros S.A.

In July 2005, ABN AMRO and Tokio Marine & Nichido Fire Insurance Co., Ltd. (''TMNF''), an integral subsidiary of Millea Holdings, Inc. announced that TMNF would purchase from ABN AMRO 100% of Real Seguros S.A., and establish a 50/50 joint venture in Real Vida e Previdência S.A. As part of the agreement, ABN AMRO agreed to distribute on an exclusive basis through its retail network in Brazil, insurance and pension products. The net profit on the sale amounted to EUR 196 million.

Private Equity

In 2005 major divestments were:

- Handicare (Norway, medical equipment)
- MobilTel (Bulgaria, communications)
- AUSDOC (Australia, support services)
- Puzzler Media (UK, media).

Dilution of investment 2005

Capitalia

In December 2005, Capitalia issued additional shares. Because we did not participate in this offering, our shareholding reflects a dilutive effect and decreased from 9% to 8%.

Acquisitions 2004

Bethmann Maffei

In January 2004, we acquired Bethmann Maffei, a private bank in Germany for EUR 110 million. We then merged it with Delbrück & Co to form Delbrück Bethmann Maffei. With more than EUR 10 billion in Assets under Management, Delbrück Bethmann Maffei is one of the top five private banks in Germany.

Sparebank 1 Aktiv Forvaltning

In February 2004, we acquired the asset management activities of Sparebank 1 Aktiv Forvaltning of Norway.

Disposals 2004

Bank Austria

In February 2004, we sold our stake in Bank Austria for a net profit of EUR 115 million.

2 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

US Professional Brokerage

In April 2004, we sold our US Professional Brokerage unit to Merrill Lynch, Pierce, Fenner & Smith Incorporated.

Bank of Asia

In July 2004, we sold our controlling 80.77% interest in Bank of Asia in Thailand to the United Overseas Bank for a total cash consideration of THB 22,019 million or EUR 442 million as per 27 July 2004. The operating result and disposal gain of EUR 224 million have been reported as discontinued operations in the profit and loss account.

LeasePlan Corporation

In November 2004, we sold LeasePlan Corporation of the Netherlands for a net profit of EUR 844 million (under Dutch GAAP) to a consortium of investors led by Volkswagen Group. The operating result and disposal gain have been reported as discontinued operations in the profit and loss account.

Executive Relocation Corporation

In November 2004, we sold our U.S. employee relocation management and consulting firm, Executive Relocation Corporation, to SIRVA Inc. of the United States for USD 100 million.

U.S. defined contribution pensions administration business

On 31 December 2004, Business Unit Asset Management sold its U.S. defined contribution pensions (401(k)) administration business to Principal Financial Group of the United States.

3 Net interest income

	2006	2005	2004
Interest income from:			
Cash and balances at central banks	459	348	218
Financial assets held for trading	2,101	1,559	1,389
Financial investments	5,433	5,191	4,186
Loans and receivables – banks	4,001	2,660	2,078
Loans and receivables – customers	25,704	19,887	16,657
Subtotal	37,698	29,645	24,528
Interest expense from:			
Financial liabilities held for trading	1,289	1,054	976
Due to banks	5,449	5,037	3,941
Due to customers	12,208	9,616	7,254
Issued debt securities	7,140	4,160	2,744
Subordinated liabilities	1,037	993	1,088
Subtotal	27,123	20,860	16,003
Total	10,575	8,785	8,525

4 Net fee and commission income

	2006	2005	2004
Fee and commission income			
Securities brokerage fees	1,785	1,560	1,548
Payment and transaction services fees	2,123	1,530	1,401
Asset management and trust fees	1,562	1,153	1,041
Fees generated on financing arrangements	248	180	158
Advisory fees	500	336	311
Insurance related commissions	168	168	130
Guarantee fees	223	218	160
Other fees and commissions	518	427	436
Subtotal	7,127	5,572	5,185
Fee and commission expense			
Securities brokerage expense	330	321	281
Payment and transaction services expense	287	165	125
Asset management and trust expense	151	127	126
Other fee and commission expense	297	268	168
Subtotal	1,065	881	700
Total	6,062	4,691	4,485

5 Net trading income

	2006	2005	2004
Securities	61	978	179
Foreign exchange transactions	789	662	687
Derivatives	2,199	933	380
Other	(70)	48	63
Total	2,979	2,621	1,309

Interest income and expense on trading positions are included in interest income and expense.

6 Results from financial transactions

	2006	2005	2004
Net gain from the disposal of available-for-sale debt securities	634	431	179
Net gain from the sale of available-for-sale equity investments	158	55	154
Dividend on available-for-sale equity investments	71	54	48
Net gain on other equity investments	491	514	694
Hedging ineffectiveness	58	39	(112)
Fair value change of credit default swaps	(280)	(51)	(12)
Other	(45)	239	(46)
Total	1,087	1,281	905

The net gain on other equity investments includes gains and losses arising on investments held at fair value and the result on the sale of consolidated holdings of a private equity nature.

6 Results from financial transactions (Continued)

The Group enters into credit default swaps for managing portfolio credit risk. However, these are generally not included in hedge accounting relationships due to difficulties in demonstrating that the relationship will be highly effective. Accordingly any fair value changes are recorded directly in income, while the gains and losses on the credit positions hedged are accrued in interest income and expense and as impairment and other credit related provisions if any.

7 Other operating income

	2006	2005	2004
Insurance activities	103	150	177
Leasing activities	61	60	63
Disposal of operating activities and equity accounted investments	553	347	187
Other	665	499	318
Total	1,382	1,056	745

Income from insurance activities can be analysed as follows

	2006	2005	2004
Premium income	1,273	1,182	1,243
Investment income	308	406	300
Provision for insured risk	(1,478)	(1,438)	(1,366)
Total	103	150	177

The 2006 result on disposal of operating activities (not qualifying as discontinued operations) and equity accounted investments includes the profit recognised on the following sales: Kereskedelmi és Hitelbank Rt to KBC Bank of EUR 208 million, the Global Futures business to UBS of EUR 229 million, Asset Management Taiwan to ING Group of EUR 38 million and Asset Management Mutual Funds USA to Highbury Financial Inc. of EUR 17 million.

In 2006 an amount of EUR 110 million has been recognised in relation to the settlement of a claim regarding a former subsidiary of our U.S. operations in the line Other.

8 Personnel expenses

	Note	2006	2005	2004
Salaries (including bonuses and allowances)		6,469	5,686	5,413
Social security expenses		873	710	592
Pension and post-retirement healthcare costs		404	11	373
Share-based payment expenses		78	61	4
Temporary staff costs		309	228	196
Termination payments		144	174	191
Restructuring related costs	11	153	42	502
Other employee costs		211	313	279
Total		8,641	7,225	7,550
Average number of employees (fte):				
Banking activities Netherlands		26,260	26,960	27,819
Banking activities foreign countries		79,173	66,054	65,957
Consolidated private equity holdings	41	29,945	22,201	17,938
Total		135,378	115,215	111,714

The 2006 increase in Salaries is mainly due to the consolidation of Antonveneta and increased bonus expenses in relation to our BU Global Markets activities.

9 General and administrative expenses

	Note	2006	2005	2004
Professional fees		1,376	1,055	763
Information technology expenses		1,311	909	800
Property costs		918	751	725
Staff related expenses (including training)		204	179	149
Travel and transport		350	296	258
Stationary and printing expense		112	114	111
Communication and information		603	461	455
Commercial expenses		656	547	410
Expenses of consolidated private equity holdings		466	352	284
Restructuring related costs	11	(27)	(9)	179
Sundry expenses		1,088	898	613
Total		7,057	5,553	4,747

10 Depreciation and amortisation

	Note	2006	2005	2004
Property depreciation		207	145	153
Equipment depreciation		551	538	512
Software amortisation		385	272	274
Amortisation of other intangible assets		170	16	2
Impairment losses on goodwill of private equity investments		1	19	124
Impairment losses on property and equipment		1	9	38
Impairment of property and equipment from restructuring	11	16	4	109
Impairment of software		—	1	6
Total		1,331	1,004	1,218

This item includes EUR 212 million (2005: EUR 133 million and 2004: EUR 151 million) of depreciation, amortisation and impairments charged by consolidated private equity holdings (see note 41). Amortisation of other intangible assets in 2006 mainly relate to Antonveneta (see note 22).

11 Restructuring costs

The following table summarises the Group's restructuring costs as included in the relevant cost categories.

	2006	2005	2004
Personnel related costs	153	42	502
Other administrative expenses	(27)	(9)	179
Impairment of property and equipment	16	4	109
Total	142	37	790

Restructuring charges and releases in income statements

Restructuring charges of EUR 137 million have been accounted for in relation to the services and IT alignment initiatives. Also restructuring costs of EUR 123 million have been recognised in respect of the

11 Restructuring costs (Continued)

efficiency improvement initiatives in Group Functions, North America and Global Markets activities, as included in our regional BUs:

- The Group has identified opportunities to improve productivity and efficiency whilst maintaining an effective control framework at all times. This affects mainly the head office and predominantly Group Risk Management and corporate IT projects through acceleration of the implementation of the IT operating model for Group Functions. The restructuring provision accounted for in relation to this amounts to EUR 47 million.
- In order to bring the efficiency ratio in line with peers a process of continuous efficiency improvement has started in BU North America. The first step was the announcement at the end of 2006 to reduce BU North America's workforce. A provision expense of EUR 41 million has been recorded in respect of this.
- Global Markets, as reflected in the regions, announced further initiatives to improve the efficiency ratio. A provision of EUR 85 million, including EUR 25 million in the Services initiative and EUR 25 million in the Europe IT provision, has been recorded to support the initiative.
- The Services Operations organisation is responsible for the Group's internal services such as transaction processing, clearing and settlement. The Services Operations initiative brings together a portfolio of projects, covering the whole scope of the global banking operations and improving the efficiency of the internal processes. The initiative is being implemented over a three-year timeframe (2006-2008). The initiative will mainly impact operations in the Netherlands, United States, Brazil and United Kingdom. The total amount provided is EUR 108 million, of which EUR 25 million relating to Global Markets, as reflected in the regions.
- ABN AMRO will further aligns all IT areas within the bank to the global Services IT model previously established. All sourcing is brought under a single governance structure, supported by a multi-vendor operating model. In Europe, the IT alignment primarily has consequences for the IT-related activities in the UK. This happens through consolidation of infrastructure estate and further off shoring of application development. It will also leads to a significant reduction in contractors and consultants. Total amount provided is EUR 29 million, of which EUR 25 million to Global Markets, as reflected in the regions.

A review performed on various restructuring provisions established in prior years has led to a release of EUR 118 million. This review assessed the status of existing restructuring initiatives, contemplated the impact of new plans and identified releases including those arising from higher levels of voluntary leavers due to stronger than expected employment markets.

12 Income tax expense

Recognised in the income statement

	2006	2005	2004
Current tax expense			
Current year	944	1,106	1,186
Under/(over) provided in prior years	(96)	(87)	(30)
Subtotal	848	1,019	1,156
Deferred tax expense			
Origination and reversal of timing differences	322	257	(373)
Reduction in tax rate	(141)	(35)	(13)
Subtotal	181	222	(386)
Total	1,029	1,241	770
Continuing operations	902	1,142	715
Discontinued operations	138	99	55
Taxation on disposal	(11)	—	—
Total	1,029	1,241	770

The Group made net cash income tax payments of EUR 1.2 billion in 2006 (2005: EUR 1.1 billion).

Reconciliation of the total tax charge

The effective tax rate on the Group's profit before tax differs from the theoretical amount that would arise using the basic tax rate of the Netherlands. The difference can be explained as follows:

(in percentages points)	2006	2005	2004
Dutch tax rate	29.6	31.5	34.5
Effect of tax rate in foreign countries	(2.1)	(5.0)	(4.2)
Effect of previously unrecognised tax losses utilised	—	(0.8)	—
Effect of tax-exempt income in the Netherlands	(7.2)	(1.2)	(3.7)
Other	(2.6)	(2.7)	(3.0)
Effective tax rate on operating profit	17.7	21.8	23.6

Recognised directly in equity

(benefits)/charges	2006	2005	2004
Relating to currency translation	114	(198)	51
Relating to cash flow hedges	(223)	(235)	(54)
Relating to available-for-sale assets	190	169	118
Total	81	(264)	115

13 Earnings per share

The calculations for basic and diluted earnings per share are presented in the following table.

	2006	2005	2004
Profit for the year attributable to shareholders of the parent company	4,715	4,382	3,865
Profit from continuing operations attributable to shareholders of the parent company	4,106	4,195	2,214
Profit from discontinued operations attributable to shareholders of the parent company	609	187	1,651
Weighted average number of ordinary shares outstanding (in millions)	1,882.5	1,804.1	1,657.6
Dilutive effect of staff options (in millions)	7.5	4.3	3.1
Conditional share awards (in millions)	5.5	1.3	1.0
Diluted number of ordinary shares (in millions)	1,895.5	1,809.7	1,661.7
Earnings per share from continuing operations			
Basic earnings per ordinary share (in euros)	2.18	2.33	1.34
Fully diluted earnings per ordinary share (in euros)	2.17	2.32	1.34
Earnings per share from continuing and discontinued operations			
Basic earnings per ordinary share (in euros)	2.50	2.43	2.33
Fully diluted earnings per ordinary share (in euros)	2.49	2.42	2.33
Number of ordinary shares outstanding as at 31 December (in millions)	1,853.8	1,877.9	1,669.2
Net asset value per ordinary share (in euros)	12.73	11.83	8.88
Number of preference shares outstanding as at 31 December (in millions)	1,369.8	1,369.8	1,369.8
Return on average shareholders' equity (in %)	20.7	23.5	29.7

14 Cash and balances at central banks

This item includes cash on hand and deposits with central banks in countries in which the bank has a presence.

	2006	2005
Cash on hand	1,887	1,590
Balances at central bank	10,430	15,067
Total	12,317	16,657

15 Financial assets and liabilities held for trading

	2006	2005
Financial assets held for trading		
Interest-earning securities:		
Dutch government	976	2,520
U.S. treasury and U.S. government agencies	1,115	7,843
Other OECD governments	29,529	37,855
Other interest-earning securities	28,670	13,789
Subtotal	60,290	62,007
Equity instruments	40,112	34,676
Derivative financial instruments	105,334	105,372
Total	205,736	202,055
Financial liabilities held for trading		
Short positions in financial assets	45,861	52,060
Derivative financial instruments	99,503	96,528
Total	145,364	148,588

Gains and losses on derivative financial instruments and changes in fair value of other trading intruments are recognised in net trading income. Interest income and expense from debt and other fixed-income instruments that are held for trading are recognised in net interest income.

Trading portfolio derivative financial instruments

		2006			2005		
		Notional amounts	Fair values		Notional amounts	Fair values	
			Assets	Liabilities		Assets	Liabilities
Interest rate derivatives							
OTC	Swaps	5,788,088	57,947	55,768	4,846,112	70,644	64,527
	Forwards	342,962	73	69	220,612	80	73
	Options (purchased)	280,482	4,679	—	243,296	6,072	—
	Options (sold)	334,774	—	4,685	266,718	—	6,321
Exchange	Futures	277,120	64	41	209,197	1	2
	Options (purchased)	19	—	—	292	3	—
	Options (sold)	—	—	—	293	—	1
	Subtotal	7,023,445	62,763	60,563	5,786,520	76,800	70,924
Currency derivatives							
OTC	Swaps	648,243	14,694	11,582	518,012	12,356	10,431
	Forwards	637,773	7,460	6,723	507,385	5,004	5,661
	Options (purchased)	62,697	2,183	—	63,835	1,524	—
	Options (sold)	62,168	—	2,291	66,174	—	1,313
Exchange	Futures	8,462	18	12	2,855	5	8
	Options	2,752	15	9	7,243	71	70
	Subtotal	1,422,095	24,370	20,617	1,165,504	18,960	17,483
Other							
OTC	Equity, commodity and other	1,540,334	11,271	10,340	511,791	4,747	4,589
	Equity options (purchased)	29,467	4,579	—	24,116	3,507	—
	Equity options (sold)	27,630	—	5,495	26,987	—	2,472
Exchange	Equity, commodity and other	12,439	338	27	12,389	288	23
	Equity options (purchased)	20,571	2,013	—	14,848	1,070	—
	Equity options (sold)	22,916	—	2,461	15,794	—	1,037
	Subtotal	1,653,357	18,201	18,323	605,925	9,612	8,121
Total		10,098,897	105,334	99,503	7,557,949	105,372	96,528

For an analysis of the market and liquidity risks involved, please refer to note 39.

16 Financial investments

	2006	2005
Interest-earning securities: available-for-sale		
Dutch government	2,537	2,781
U.S. treasury and U.S. government	4,800	6,618
Other OECD governments	38,437	51,760
Mortgage-backed securities	14,655	12,100
Other interest-earning securities	57,129	39,918
Subtotal	117,558	113,177
Interest-earning securities: held-to-maturity		
Dutch government	1,285	2,136
U.S. treasury and U.S. government	14	22
Other OECD governments	2,001	3,660
Mortgage-backed securities	26	36
Other interest-earning securities	403	718
Subtotal	3,729	6,572
Total	121,287	119,749
Equity investments		
Available for sale	1,866	2,337
Designated at fair value through income	2,228	1,688
Subtotal	4,094	4,025
Total	125,381	123,774

Other interest-earning securities include investments in covered bonds. Income from debt and other fixedincome instruments is recognised using the effective interest method in interest income. Dividend income from other equity instruments is recognised in results from financial transactions.

17 Loans and receivables – banks

This item is comprised of amounts due from or deposited with banking institutions.

	Note	2006	2005
Current accounts		9,473	5,479
Time deposits placed		15,396	11,613
Professional securities transactions	33	105,969	87,281
Loans to banks		3,986	4,279
Subtotal		134,824	108,652
Allowances for impairment	19	(5)	(17)
Total		134,819	108,635

The movements during the year are mainly due to an increase in professional securities transactions in the UK.

18 Loans and receivables – customers

This item is comprised of amounts receivable, mainly regarding loans and mortgages balances with non-bank customers.

	Note	2006	2005
Public sector		11,567	7,461
Commercial		180,262	152,411
Consumer		135,484	122,708
Professional securities transactions	33	93,716	74,724
Multi-seller conduits		25,872	25,931
Subtotal		446,901	383,235
Allowances for impairment	19	(3,646)	(2,987)
Total		443,255	380,248

The increase year-on-year reflects the consolidation of Antonveneta, impact EUR 38 billion, and growth in the loan portfolio of BU Asia and BU Latin America.

The amount advanced held by multi-seller conduits is typically collateralised by a pool of customer receivables in excess of the amount advanced, such that credit risk is very low (see note 39). These conduits issue commercial paper as specified in note 26.

The risk management disclosures section on credit risk (see note 39) contains information about the concentration of credit risk by business sector and geographical location, as well as a breakdown of the amounts by type of collateral.

19 Loan impairment charges and allowances

	2006	2005
Balance at 1 January	3,004	3,177
Loan impairment charges and other credit risk provisions:		
New impairment allowances	2,563	1,409
Reversal of impairment allowances no longer required	(455)	(544)
Recoveries of amounts previously written off	(253)	(236)
Other credit related charges	—	6
Total loan impairment and other credit risk provisions	1,855	635
Amount recorded in interest income from unwinding of discounting	(62)	(32)
Currency translation differences	(56)	208
Amounts written off (net)	(1,136)	(1,070)
Disposals of businesses and discontinued operations	(70)	13
Reserve for unearned interest accrued on impaired loans	116	73
Balance at 31 December	3,651	3,004

All loans are assessed for potential impairment either individually and/or on a portfolio basis. The allowance for impairment is apportioned as follows:

	2006	2005
Commercial loans	2,344	2,146
Consumer loans	1,302	841
Loans to banks	5	17
Total	3,651	3,004

19 Loan impairment charges and allowances (Continued)

Loan provisioning-commercial loans

The Group reviews the status of credit facilities issued to commercial clients at least every 6 or 12 months. Additionally, credit officers continually monitor the quality of the credit, the client and the adherence to contractual conditions. Should the quality of a loan or the borrower's financial position deteriorate to the extent that doubts arise over the borrower's ability to meet their contractual obligations, management of the relationship is transferred to the Financial Restructuring and Recovery function.

After making an assessment, Financial Restructuring and Recovery determines the amount, if any, of the specific allowances that should be made, after taking into account the value of collateral. We partly or fully release specific allowances when the debt is repaid or expected future cash flows improve due to positive changes in economic or financial circumstances.

Loan provisioning-consumer loan products

The bank offers a wide range of consumer loan products and programmes such as personal loans, home mortgages, credit cards and home improvement loans. Provisioning for these products is carried out on a portfolio basis, with a specific provision for each product being determined by the portfolio's size and loss experience.

Our consumer loan portfolio policy states that, in general, when interest or principal on a consumer loan is 90 days or more past due, such loans are classified as non-performing and as a result the loans are considered impaired.

Provisions for a given portfolio may be released where there is improvement in the quality of the portfolio. For consumer loans, our write-off rules are time-based and vary by type of product. For example, unsecured facilities, such as credit cards and personal loans, are generally written off at 180 days past due and cashbacked and debt and/or equity-backed facilities are generally written off at 90 days past due.

Allowance for incurred but not identified losses

In addition to impairment allowances calculated on a specific or portfolio basis, the Group also maintains an allowance to cover undetected impairments existing within loans due to delays in obtaining information that would indicate that losses exist at the balance sheet date.

20 Equity accounted investments

	2006	2005
Banking institutions	1,436	2,885
Other investments	91	108
Total	1,527	2,993
Balance at 1 January	2,993	1,428
Movements:		
Purchases	194	1,554
Sales/reclassifications	(1,833)	(265)
Share of results in equity accounted investments	243	263
Dividends received from equity accounted investments	(72)	(63)
Currency translation differences	(43)	31
Other	45	45
Balance at 31 December	1,527	2,993

20 Equity accounted investments (Continued)

In this balance an 8.6% interest in Capitalia is included. ABN AMRO equity accounts for this interest because ABN AMRO is the largest party of a shareholder pact and has representation in the Supervisory Board.

Reclassifications mainly relate to Antonveneta, which became a consolidated operating entity as of 2 January 2006.

Purchases in 2005 include our increased stake in Antonveneta. During 2005 our investment in Kereskedelmi és Hitelbank Rt. was reclassified to available-for-sale assets upon the loss of significant influence, prior to being sold in 2006.

Included in the Group's cash flow hedging and available-for-sale reserve is EUR 53 million (2005: EUR 95 million) of unrealised gains relating to equity accounted investments.

Investments with a book value of EUR 875 million (2005: EUR 2,345 million) that are traded on a recognised stock exchange had a combined market value of EUR 1,601 million (2005: EUR 3,399 million).

Amounts receivable from and payable to equity accounted investments included in the various balance sheet items totalled:

	2006	2005
Loans and receivables – banks	11	1,151
Loans and receivables – customers	212	495
Due to banks	61	138
Due to customers	258	246

The principal equity accounted investments of the Group on an aggregated basis (not adjusted for the Group's proportionate interest) have the following balance sheet and income statement totals:

	2006	2005
Total assets	155,000	192,927
Total liabilities	134,741	180,577
Total operating income	7,432	8,887
Profit before tax	2,355	1,524

21 Property and equipment

The book value of property and equipment in 2006 and 2005 changed as follows:

	Property			
	Used in operations	Other	Equipment	Total
Balance at 1 January 2006	3,340	2,979	1,791	8,110
Movements:				
Business combinations	1,010	98	215	1,323
Divestment of businesses	(269)	(2,846)	(171)	(3,286)
Additions	450	783	688	1,921
Disposals	(108)	(767)	(148)	(1,023)
Impairment losses	(17)	—	—	(17)
Depreciation	(203)	(4)	(551)	(758)
Currency translation differences	(93)	(7)	(43)	(143)
Other	153	11	(21)	143
Balance at 31 December 2006	4,263	247	1,760	6,270
Representing:				
Cost	5,881	276	4,448	10,605
Cumulative impairment	(44)	(17)	(4)	(65)
Cumulative depreciation	(1,574)	(12)	(2,684)	(4,270)

	Property			
	Used in operations	Other	Equipment	Total
Balance at 1 January 2005	2,994	2,677	1,502	7,173
Movements:				
Business combinations	308	24	508	840
Divestment of businesses	(36)	(182)	(186)	(404)
Additions	379	763	453	1,595
Disposals	(294)	(722)	(45)	(1,061)
Impairment losses	(13)	(11)	(1)	(25)
Depreciation	(145)	—	(538)	(683)
Discontinued operations	(2)	391	2	391
Currency translation differences	149	39	96	284
Balance at 31 December 2005	3,340	2,979	1,791	8,110
Representing:				
Cost	4,802	3,091	3,801	11,694
Cumulative impairment	(48)	(103)	(2)	(153)
Cumulative depreciation	(1,414)	(9)	(2,008)	(3,431)

Divestment of businesses in 2006 mainly relates to development property of Bouwfonds.

As lessee

The Group leases equipment under a number of finance lease agreements. At 31 December 2006 the net carrying amount of leased equipment included in property and equipment was EUR 8 million (2005: EUR 23 million).

21 Property and equipment (Continued)

As lessor

The Group also leases out various assets, included in ''Other', under operating leases. Non-cancellable operating lease rentals are as follows:

	2006	2005
Less than one year	56	27
Between one and five years	140	100
More than five years	49	30
	245	157

During the year ended 31 December 2006, EUR 59 million (2005: EUR 60 million) was recognised as rental income in the income statement and EUR 48 million (2005: EUR 51 million) in respect of directly related expenses.

22 Goodwill and other intangible assets

	2006	2005
Goodwill	4,714	198
Private equity goodwill	2,436	2,128
Software	959	758
Other intangibles	1,298	99
Subtotal	9,407	3,183
Mortgage servicing rights	—	1,985
Total	9,407	5,168

The book value of goodwill and other intangibles, excluding mortgage servicing rights, changed as follows:

	Goodwill	Private equity goodwill	Software	Other intangibles	Total
Balance at 1 January 2006	198	2,128	758	99	3,183
Movements:					
Business combinations	4,399	270	133	1,095	5,897
Divestments of businesses	—	(171)	(1)	(35)	(207)
Other additions	115	297	485	315	1,212
Disposals	—	(87)	(6)	(6)	(99)
Impairment losses	—	(1)	—	—	(1)
Amortisation	—	—	(385)	(170)	(555)
Currency translation differences	2	—	(36)	(1)	(35)
Other	—	—	11	1	12
Balance at 31 December 2006	4,714	2,436	959	1,298	9,407
Representing:					
Cost	4,716	2,580	2,133	1,486	10,915
Cumulative impairment	(2)	(144)	(3)	—	(149)
Cumulative amortisation	—	—	(1,171)	(188)	(1,359)

22 Goodwill and other intangible assets (Continued)

	Goodwill	Private equity goodwill	Software	Other intangibles	Total
Balance at 1 January 2005	67	877	602	93	1,639
Movements:					
Business combinations	35	1,281	5	51	1,372
Divestments of businesses	(2)	(91)	(14)	(70)	(177)
Other additions	97	80	425	42	644
Disposals	—	—	(9)	—	(9)
Impairments	—	(19)	(1)	—	(20)
Amortisation	—	—	(272)	(16)	(288)
Discontinued operations	—	—	(7)	(2)	(9)
Currency translation differences	1	—	29	1	31
Balance at 31 December 2005	198	2,128	758	99	3,183
Representing:					
Cost	200	2,271	1,572	120	4,163
Cumulative impairment	(2)	(143)	(15)	—	(160)
Cumulative amortisation	—	—	(799)	(21)	(820)

Business combinations

On 2 January 2006 the Group acquired Antonveneta, refer to note 2 for further details. The fair values of the identifiable assets and liabilities of Antonveneta as at 2 January 2006, and the goodwill arising on acquisition are as follows:

	Recognised on acquisition by by the group	Carrying value Antonveneta
Intangible assets	1,233	848
Property and equipment	752	751
Financial assets	43,058	41,936
Deferred tax assets	958	736
All other assets	3,366	3,461
Total identifiable assets	49,367	47,732
Deferred tax liabilities	654	147
All other liabilities	45,463	44,487
Total identifiable liabilities	46,117	44,634
Total net assets	3,250	3,098
Purchase price (100%)	7,499	
Net assets	(3,250)	
Fair value adjustment of pre-existing 12.7% investment included in shareholders' equity	150	
Goodwill arising on acquisition of 100% outstanding shares	4,399	

Impairment testing of goodwill

Goodwill has been allocated for impairment testing purposes to individual cash-generating units within the business. The EUR 4,399 million of goodwill allocated to the Antonveneta cash-generating unit is the only significant individual carrying amount. The remaining goodwill is allocated across multiple cash-generating units whose recoverable amounts are assessed independently of one another.

22 Goodwill and other intangible assets (Continued)

The recoverable amount of Antonveneta has been determined based on a value in use basis, calculated using a discounted dividend model, which applies a dividend payout ratio to the cash flow of the business.

Cash flows for an initial five-year period are based on financial forecasts used in target setting by management, in this case a two-year detailed forecast with subsequent three-year extrapolation. Beyond the initial five-year period a maximum dividend payout ratio, subject to the special features of the banking business and its regulatory environment has been applied to cash flows estimated with reference to the following key assumptions:

- Expected long term return on equity 18.0%
- Expected growth rate . . . . . 1.5%.

Management has benchmarked these key assumptions against market forecasts and expectations. The dividend model is based on post-tax cash flows. Therefore these cash flows have been discounted using a post-tax discount rate of 8.5%, reflecting the risk-free interest rate with an appropriate market risk premium for the business.

Management believes that it may be reasonably possible that changes in the key assumptions would cause the carrying amount of the Antonveneta cash-generating unit to exceed its recoverable amount. The calculated recoverable amount of Antonveneta currently exceeds its carrying amount by EUR 126 million. The recoverable amount of Antonveneta would be equal to its carrying amount if the actual value of each key assumption, assuming the other assumptions were constant, was as follows:

- Actual growth rate . . . . . fell to 1.3%
- Actual return on equity . . . fell to 17.7%, or
- Discount rate . . . . . increased to 8.6%.

Other Intangibles

As a result of the acquisition of Antonveneta, the Group has recognised newly identifiable intangible assets as follows:

Core deposit intangible assets	400
Core overdraft intangible assets	224
Other customer relationship intangible assets	325
Other intangible assets	245
Total	1,194

The amortisation period for all newly identifiable intangible assets is on average approximately 8 years. The Group estimates that the total amortisation expense (pre-tax) related to the newly identifiable intangible assets amounts to EUR 174 million in each of the next two years up to and including 2008, and to EUR 142 million for 2009 and to EUR 135 million for each of the three years thereafter up to and including 2012.

23 Other assets

	Note	2006	2005
Deferred tax assets	30	3,479	2,682
Current tax assets		1,189	337
Derivative assets used for hedging	37	3,214	3,213
Mortgages originated-for-sale		331	4,311
Unit-linked investments held for policyholder accounts		5,462	3,624
Pension assets	28	145	119
Other assets of consolidated private equity holdings, including inventories		1,733	1,531
Sundry assets and other receivables		11,659	9,733
Total		27,212	25,550

Mortgages originated-for-sale and unit-linked investments held for policyholders are designated at fair value with changes through income. Mortgages originated-for-sale are originated by our mortgage banking business in North America. In the prior year, the volume of originated-for-sale loans was significantly higher due to the inclusion of those loans originated by ABN AMRO Mortgage Group, Inc., which is now classified as held for sale.

Sundry assets include insurance related deposits and other short-term receivables.

24 Due to banks

This item is comprised of amounts due to banking institutions, including central banks and multilateral development banks.

	Note	2006	2005
Professional securities transactions	33	87,762	71,231
Current accounts		20,273	23,573
Time deposits		70,127	63,836
Advances from Federal Home Loan banks		7,293	7,239
Other		2,534	1,942
Total		187,989	167,821

25 Due to customers

This item comprises amounts due to non-banking customers.

	Note	2006	2005
Consumer current accounts		35,358	21,502
Commercial current accounts		75,689	67,133
Consumer savings accounts		89,893	84,166
Commercial deposit accounts		96,577	87,099
Professional securities transactions	33	57,828	48,982
Other		7,038	8,201
Total		362,383	317,083

26 Issued debt securities

	2006		2005	
	Effective rate %		Effective rate %	
Bonds and notes issued	4.1	117,122	3.2	90,050
Certificates of deposit and commercial paper	4.8	56,375	2.9	51,873
Cash notes, savings certificates and bank certificates	5.6	2,269	4.2	2,657
Subtotal		175,766		144,580
Commercial paper issued by multi-seller conduits	5.0	26,280	3.4	26,039
Total		202,046		170,619

Bonds are issued in the capital markets with a focus on the euro market and are denominated mostly in euro and U.S. dollars. The commercial paper programmes are issued globally with the majority issued in the United States and Europe. The other debt securities are instruments used in markets in which ABN AMRO is active and are usually denominated in local currencies. Of the total amount, EUR 75.3 billion (2005: EUR 60.6 billion) are variable interest bearing securities. EUR 20.1 billion (2005: EUR 16.5 billion) of issued debt of a fixed rate nature has been designated in fair value hedge relationships.

Issued debt securities in (currency):

	2006	2005
EUR	95,452	77,660
USD	84,308	75,243
Other	22,286	17,716
Total	202,046	170,619

Included in the balance above are various structured liabilities that have been designated at fair value through income due to the inclusion of embedded derivative features. These liabilities had a fair value at 31 December 2006 of EUR 2,540 million (2005: EUR 2,815 million) and an amortised cost value of EUR 2,661 million (2005: EUR 2,882 million).

Maturity analysis

	2006	2005
Within one year	103,531	102,368
After one and within two years	18,231	11,770
After two and within three years	19,380	7,175
After three and within four years	13,402	7,521
After four and within five years	7,903	8,082
After five years	39,599	33,703
Total	202,046	170,619

27 Provisions

	Note	2006	2005
Provision for pension commitments	28	649	942
Provision for contributions to post-retirement healthcare	28	111	101
Other staff provision		672	459
Insurance fund liabilities		4,080	3,169
Restructuring provision		415	501
Other provisions		1,923	1,239
Total		7,850	6,411

The other staff provisions relate in particular to occupational disability and other benefits, except early retirement benefits, payable to non-active employees. Provisions created for staff benefit schemes due to restructuring are accounted for as restructuring provision. Insurance fund liabilities include the actuarial reserves and the premium and claims reserves of the Group's insurance companies.

	Other staff provisions	Restructuring	Other provisions
Balance at 1 January 2006	459	501	1,239
Movements:			
Additions from income statement	74	126	430
Expenses charged to provisions	(203)	(178)	(512)
Acquisitions/disposals	89	(40)	416
Currency translation differences	(15)	(8)	(26)
Other	268	14	376
Balance at 31 December 2006	672	415	1,923

	Other staff provisions	Restructuring	Other provisions
Balance at 1 January 2005	448	752	880
Movements:			
Additions from income statement	316	33	513
Expenses charged to provisions	(320)	(298)	(289)
Acquisitions/disposals	—	—	28
Currency translation differences	15	14	107
Balance at 31 December 2005	459	501	1,239

Insurance fund liabilities movements are as follows:

	2006	2005
Balance at 1 January	3,169	3,111
Premium carried from income statement	370	294
Claims paid	(210)	(14)
Interest	21	34
Acquisitions/disposals	825	(637)
Changes in estimates and other movements	(78)	97
Currency translation differences	(17)	284
Balance at 31 December	4,080	3,169

28 Pension and other post-retirement employee benefits

Pension costs and contributions for post-retirement healthcare borne by the Group are included in personnel expenses and are shown in the following table:

	Pension		Healthcare	
	2006	2005	2006	2005
Service cost	374	320	5	24
Interest cost	529	510	10	39
Expected return on plan assets	(632)	(585)	(5)	(5)
Net amortisation of net actuarial (gain)/loss	27	1	(1)	9
Net amortisation of prior-service cost	(72)	1	—	—
(Gain)/loss on curtailment or settlements	1	(11)	—	(453)
Defined benefit plans	227	236	9	(386)
Defined contribution plans	168	161	—	—
Total costs	395	397	9	(386)

Liability for defined benefit obligations

The Group makes contributions to 44 (2005: 58) defined benefit plans that provide pension benefits for employees upon retirement. The amounts recognised in the balance sheet are as follows:

	Pension		Healthcare	
	2006	2005	2006	2005
Present value of funded obligations	12,167	12,316	81	88
Present value of unfunded obligations	134	87	58	51
Less: Fair value of plan assets	11,149	10,212	60	63
Present value of net obligations	1,152	2,191	79	76
Unrecognised prior year service cost	(7)	(10)	—	—
Unrecognised actuarial (losses)/gains	(683)	(1,400)	32	25
Unrecognised assets	42	42	—	—
Net recognised liability for defined benefit obligations	504	823	111	101

Included in the net recognised liability for pension is a pension asset of EUR 145 million (2005: EUR 119 million).

Movements in the net liability/asset recognised in the balance sheet are as follows:

	Pension		Healthcare	
	2006	2005	2006	2005
Net liability at 1 January	823	1,144	101	524
Acquisition/disposals	30	(1)	—	—
Contributions paid	(582)	(572)	(6)	(56)
Expense recognised in the income statement	227	236	9	(386)
Currency translation differences	6	16	7	19
Net liability at 31 December	504	823	111	101

Explanation of the assets and liabilities

The following tables summarise the changes in benefit obligations and plan assets of the main pension plans and other employee benefit plans.

28 Pension and other post-retirement employee benefits (Continued)

Movements in projected benefit obligations:

	Pension		Healthcare	
	2006	2005	2006	2005
Balance at 1 January	12,403	10,715	139	760
Service cost	374	320	5	24
Interest cost	529	510	10	39
Employee contributions/refunds	5	15	—	—
Actuarial (gain)/loss	(518)	925	(3)	45
Benefits paid	(333)	(312)	(9)	(50)
Acquisitions/disposals	30	(1)	—	—
Plan amendments	(87)	2	—	—
Settlement/curtailment	(2)	(25)	—	(707)
Currency translation differences	(100)	212	(10)	28
Other	—	42	7	—
Balance at 31 December	12,301	12,403	139	139

Movements in fair value of plan assets:

	Pension		Healthcare	
	2006	2005	2006	2005
Balance at 1 January	10,212	8,754	63	46
Actual return on plan assets	782	984	7	2
Employee contributions/refunds	5	15	—	—
Employer's contribution	571	572	—	9
Benefits paid	(322)	(298)	(3)	(3)
Currency translation differences	(100)	195	(7)	9
Recognised settlement/curtailment	—	(10)	—	—
Other	1	—	—	—
Balance at 31 December	11,149	10,212	60	63

The weighted averages of the main actuarial assumptions used to determine the value of the provisions for pension obligations and contributions to health insurance as at 31 December were as follows:

	2006	2005
Pensions		
Discount rate	4.6%	4.3%
Expected increment in salaries	2.8%	2.4%
Expected return on investments	6.0%	6.2%
Healthcare		
Discount rate	8.2%	7.8%
Average rise in the costs of healthcare	9.0%	9.5%

The expected return on investments regarding pension obligations is weighted on the basis of the fair value of these investments. The average rise in cost of healthcare is weighted on the basis of the healthcare cost of 2006. All other assumptions are weighted on the basis of the defined benefit plan obligations.

28 Pension and other post-retirement employee benefits (Continued)

For the pension plans, the target and actual allocation of the plan assets are as follows:

Allocation of plan assets

	Target allocation 2006	Actual allocation 2006	Actual allocation 2005
Plan asset category			
Equity securities	53.2%	53.2%	52.8%
Issued debt securities	46.1%	45.6%	45.3%
Real estate	0.3%	0.2%	0.1%
Other	0.4%	1.0%	1.8%
Total	100.0%	100.0%	100.0%

Plan assets for 2006 and 2005 do not include investments in ordinary shares, debt issued or property occupied by the Group.

Forecast of pension benefits payments

2007	338
2008	357
2009	386
2010	417
2011	447
Years after 2011	2,663

The Group's expected contribution to be paid to defined pension schemes in 2007 is EUR 407 million (2006: EUR 598 million).

A one percentage point change in the assumed rate of increase in healthcare costs would have the following effects:

	Increase	Decrease
2006		
Effect on the aggregate current service cost and interest cost	2	(1)
Effect on the defined benefit obligation	9	(7)
2005		
Effect on the aggregate current service cost and interest cost	1	(1)
Effect on the defined benefit obligation	11	(9)

28 Pension and other post-retirement employee benefits (Continued)

Amounts for current and previous periods, under which the Group reported under IFRS, are as follows:

	2006	2005	2004
Pension			
Defined benefit obligation	(12,301)	(12,403)	(10,715)
Plan assets	11,149	10,212	8,754
(Deficit)/surplus	(1,152)	(2,191)	(1,961)
Experience adjustments on plan liabilities	518	(925)	(962)
Experience adjustments on plan assets	150	399	63
Healthcare			
Defined benefit obligation	(139)	(139)	(760)
Plan assets	60	63	46
(Deficit)/surplus	(79)	(76)	(714)
Experience adjustments on plan liabilities	3	(45)	(192)
Experience adjustments on plan assets	2	(3)	2

29 Other liabilities

	Note	2006	2005
Deferred tax liabilities	30	2,463	2,471
Current tax liabilities		2,026	1,032
Derivative liabilities used for hedging	37	3,965	4,712
Liability to unit-linked policyholders		5,462	3,624
Other liabilities of consolidated private equity holdings		1,053	768
Sundry liabilities and other payables		7,008	6,116
Total		21,977	18,723

30 Deferred tax assets and liabilities

Recognised deferred tax assets and liabilities

Deferred tax assets and liabilities are attributable to the following items:

	Assets		Liabilities		Recognised in income	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Property and equipment	9	44	160	155	(151)	(111)
Intangible assets including goodwill	613	341	457	—	156	341
Derivatives	68	52	128	330	(60)	(278)
Investment securities	170	127	170	146	—	(19)
Employee benefits	288	471	—	12	288	459
Servicing rights	1	—	521	613	(520)	(613)
Allowances for loan losses	978	650	—	42	978	608
Leasing	—	—	399	469	(399)	(469)
Tax credits	13	77	—	—	13	77
Other	389	309	61	193	328	116
Tax value of carry-forward losses recognised	950	611	567	511	383	100
Total	3,479	2,682	2,463	2,471	1,016	211

30 Deferred tax assets and liabilities (Continued)

Unrecognised deferred tax assets

Deferred tax assets that have not been recognised in respect of carry-forward losses amount to EUR 898 million (2005: EUR 252 million). Deferred tax assets have not been recognised in respect of these items because it is not probable that future taxable profit will be available where the Group can utilise the benefits from them.

Expiration of carry-forward losses

At 31 December 2006 carry-forward losses expire as follows:

2007	19
2008	116
2009	27
2010	50
2011	69
Years after 2011	2,455
Total	2,736

Tax exposure to distributable reserves

ABN AMRO considers approximately EUR 1.4 billion (2005: EUR 2.1 billion) in distributable invested equity of foreign operations to be permanently invested. If retained earnings were to be distributed, no foreign income taxes would have to be paid. The estimated impact of foreign withholding tax is EUR 6 million (2005: EUR 9 million).

31 Subordinated liabilities

Issued liabilities qualify as subordinated debt if claims by the holders are subordinated to all other current and future liabilities of, respectively, ABN AMRO Holding N.V, ABN AMRO Bank N.V. and other Group companies. These liabilities qualify as capital, taking into account remaining maturities, for the purpose of determining the consolidated capital adequacy ratio for the Dutch central bank.

The maturity profile of subordinated liabilities is as follows:

	2006	2005
Within one year	1,384	1,156
After one and within two years	726	1,452
After two and within three years	2,165	704
After three and within four years	811	1,550
After four and within five years	21	1,395
After five years	14,106	12,815
Total	19,213	19,072

The average interest rate on subordinated liabilities was 5.2% (2005: 5.4%). Subordinated liabilities as at 31 December 2006 denominated in euros amounted to EUR 10,259 million (2005: EUR 9,240 million) and in U.S. dollars an amount of EUR 7,332 million (2005: EUR 9,745 million). EUR 8,522 million (2005: EUR 5,703 million) is of a variable interest rate nature.

31 Subordinated liabilities (Continued)

The following table analyses the subordinated liabilities by issuer:

	2006	2005
ABN AMRO Holding N.V. preference financing shares	768	768
ABN AMRO Bank N.V.	13,101	13,051
Other Group companies	5,344	5,253
Total	19,213	19,072

Total subordinated liabilities include EUR 6,122 million (2005: EUR 5,261 million) which qualify as tier 1 capital for capital adequacy purposes.

Preference financing shares

At 31 December 2006, 2005 and 2004, there were 1,369,815,864 (EUR 767,096,884) preference financing shares convertible into ordinary shares (''preference shares'') in issue. Each share has a nominal value of EUR 0.56. The holders of these shares will receive a dividend of EUR 0.02604 per share, representing 4.65% of the face value. As of 1 January 2011, and every ten years thereafter, the dividend percentage on the preference shares will be adjusted in line with the arithmetical average of the ten-year euro-denominated interest rate swap as published by Reuters on the dividend calculation dates thereof, plus an increment to be set by the Managing Board with the approval of the Supervisory Board, of no less than 25 basis points and no more than one hundred basis points, depending on the market situation at that time.

(Formerly convertible) preference shares

Only 44,988 (EUR 100.8 million par value) preference shares that were formerly convertible into ordinary shares (''convertible shares'') remain outstanding. The holders of these shares will receive a dividend of EUR 0.95 per share, representing 3.32% of the amount paid on each share as of 1 January 2004. As of 1 January 2014, and every ten years thereafter, the dividend on the convertible preference shares will be adjusted in the manner described in the Articles of Association.

32 Share capital

The table below provides a breakdown of our issued share capital, issued and fully paid ordinary shares, treasury shares, preference financing shares and (formerly convertible) preference shares.

	Nominal value	Millions of euros
Issued share capital		
Authorised		
4,000,000,400 ordinary shares	of EUR 0.56	2,240
4,000,000,000 convertible financing preference shares	of EUR 0.56	2,240
100,000,000 convertible preference shares	of EUR 2.24	224

	Number	Millions of euros
Ordinary shares		
Issued and fully paid		
At 1 January 2006	1,909,738,427	1,069
Exercised options and warrants	27,109,089	16
Balance at 31 December 2006	1,936,847,516	1,085
At 1 January 2005	1,702,888,861	954
New issue	145,278,482	82
Dividends paid in shares	61,571,084	33
Balance at 31 December 2005	1,909,738,427	1,069
At 1 January 2004	1,643,220,517	919
Exercised options and warrants	3,159,695	2
Dividends paid in shares	56,508,649	33
Balance at 31 December 2004	1,702,888,861	954

There are no issued ordinary shares that have not been fully paid.

	Number	Millions of euros
Treasury shares		
At 1 January 2006	31,818,402	600
Used for options exercised and performance share plans	(8,454,965)	(143)
Share buy back	95,899,360	2,204
Dividends paid in shares	(36,202,072)	(832)
Balance at 31 December 2006	83,060,725	1,829
At 1 January 2005	33,686,644	632
Used for options exercised	(1,868,242)	(32)
Balance at 31 December 2005	31,818,402	600
At 1 January 2004	5,337,689	119
Share buy back	28,348,955	513
Balance at 31 December 2004	33,686,644	632

33 Professional securities transactions

Professional security transactions include balances relating to reverse repurchase activities, cash collateral on securities borrowed and security settlement accounts. The Group minimises credit risk associated with these activities by monitoring counterparty credit exposure and collateral values on a daily basis and requiring additional collateral to be deposited with or returned to the Group when deemed necessary.

	2006		2005	
	Banks	**Customers**	**Banks**	**Customers**
Assets				
Cash advanced under securities borrowing	1,268	47,422	662	29,811
Reverse repurchase agreements	101,593	35,365	83,260	29,548
Unsettled securities transactions	3,108	10,929	3,359	15,365
Total	105,969	93,716	87,281	74,724
Liabilities				
Cash received under securities lending	1,289	7,203	1,715	7,616
Repurchase agreements	83,687	42,848	65,891	26,982
Unsettled securities transactions	2,786	7,777	3,625	14,384
Total	87,762	57,828	71,231	48,982

Under reverse repurchase, securities borrowing, and other collateralised arrangements, the Group obtains securities on terms which permit it to repledge or resell the securities to others.

	2006	**2005**
Securities received under reverse repurchase and/or securities borrowing arrangements which can be repledged or resold	40,149	66,676
Of the above amount, the amount that has either been repledged or otherwise transferred to others in connection with the Group's financing satisfy its commitments under short sale transactions	35,700	27,329

34 Securitisations and assets pledged as security

Details of the carrying amounts of assets pledged as collateral are as follows:

	2006	**2005**
Cash and balances at central banks	10,430	10,737
Financial investments	2,780	12,074
Loans and receivables – customers	7,302	32,656
Total	20,512	55,467

These assets have been pledged in respect of the following liabilities and contingent liabilities:

	2006	**2005**
Due to banks	9,355	17,782
Due to customers	741	4,266
Issued debt securities	3	21,440
Total	10,099	43,488

The decrease in assets pledged as collateral and liabilities for which they have been pledged, is mainly the result of Bouwfonds non-mortgage business.

34 Securitisations and assets pledged as security (Continued)

Securitisation

As part of the Group's funding and credit risk mitigation activities, the cash flows of selected financial assets are transferred to third parties. Substantially all financial assets included in these transactions are mortgage or other loan portfolios. The extent of the Group's continuing involvement in these financial assets varies by transaction.

The Group participates in sales transactions where cash flows relating to various financial assets are transferred to a consolidated special purpose entity (SPE). When in these transactions neither substantially all risks and rewards nor control over the financial assets has been transferred, the entire asset continues to be recognised in the consolidated balance sheet. In the case of sales transactions involving a consolidated SPE, the retained risks and rewards are usually interest related spread and/or an exposure on first credit losses. The carrying amounts of the assets and associated liabilities approximated EUR 5,554 million, EUR 6,290 million and EUR 7,786 million at 31 December 2006, 2005 and 2004, respectively.

Synthetic transactions

In addition the Group has synthetic securitisations for an amount of EUR 83,588 million (2005: EUR 59,255 million). Through a synthetic securitisation the Group is able to buy protection without actual transference of any assets to an SPE. In general, the Group as the owner of the assets, buys protection to transfer the credit risk of a portfolio of assets to another entity that sells the protection. Although the credit risk of the portfolio is transferred, actual ownership of the portfolio of assets remains with the Group.

Continuing involvement

Additionally the Group participates in various mortgage related transactions in the Netherlands that have been conducted without the involvement of an SPE. In these transactions, the derecognition criteria are not fully met and the entire asset continues to be recognised in the consolidated balance sheet. The Group also retains exposure to certain interest rate risks. The carrying amounts of these mortgage assets and associated liabilities approximate EUR 272 million, EUR 772 million and EUR 850 million at 31 December 2006, 2005 and 2004, respectively.

The Group has not participated in any transaction where partial derecognition of specified portions of an entire financial asset have occurred.

Credit default swaps

In addition to the transactions mentioned above, the Group also uses credit default swaps to reduce credit risk for parts of the loan portfolio by selling these risks directly to the capital markets. At 31 December 2006 the Group has bought credit protection for an amount of EUR 56,801 million (2005: EUR 30,352 million).

Derecognition

Though the Group has sold a part of its loan portfolio in North America, it still holds legal title to some of these loans. In most cases these loans are also serviced by the Group. The Group also services loans originated by other institutions. The following table states the total outstandings at 31 December 2006.

Transaction type

	2006	2005
Legal title to loans sold	86	136
Loans serviced for third parties	159,377	160,654

35 Commitments and contingent liabilities

Credit facilities

At any time the Group has outstanding commitments to extend credit. These commitments take the form of approved loans, overdraft facilities and credit card limits. Outstanding loan commitments have a commitment period that does not extend beyond the normal underwriting and settlement period of one to three months.

Guarantees

The Group provides financial guarantees and letters of credit to guarantee the performance of customers to third parties. These transactions have fixed limits and generally extend for a period of up to five years. Expirations are not concentrated in any particular period. The Group also provides guarantees by acting as a settlement agent in securities borrowing and lending transactions.

The contractual amounts of commitments and contingent liabilities are set out by category in the following table. The amounts stated in the table for commitments assume that amounts are fully advanced. The amounts reflected in the table for guarantees and letters of credit represent the maximum accounting loss that would be recognised at the balance sheet date if the relevant contract parties completely failed to perform as contracted.

Many of the contingent liabilities and commitments will expire without being advanced in whole or in part. This means that the amounts stated do not represent expected future cash flows. Additionally, guarantees and letters of credit are supported by varying levels of collateral.

Aside from the items stated above, non-quantified guarantees have been given for the ABN AMRO's securities custody operations, for inter-bank bodies and institutions and for participating interests. Collective guarantee schemes are applicable to Group companies in various countries. Furthermore, statements of liability have been issued for a number of Group companies.

Our commitments at 31 December are summarised below.

		Payments due by period			
	Total	Less than 1 year	1-3 years	3-5 years	After 5 years
		(in millions of euros)			
2006					
Committed facilities	145,418	93,365	19,129	21,458	11,466
Commitments with respect to:					
Guarantees granted	46,026	27,506	8,432	3,448	6,640
Irrevocable letters of credit	5,241	4,823	301	78	39
Recourse risks arising from discounted bills	12	12	—	—	—
2005					
Committed facilities	141,010	82,165	17,801	24,269	16,775
Commitments with respect to:					
Guarantees granted	41,536	22,699	6,361	3,656	8,820
Irrevocable letters of credit	4,467	4,097	135	214	21
Recourse risks arising from discounted bills	18	18	—	—	—

35 Commitments and contingent liabilities (Continued)

Leases as lessee

Operating lease rentals are payable as follows:

	2006	2005
Less than one year	367	255
Between one and five years	693	614
More than five years	632	912
	1,692	1,781

During 2006, EUR 403 million (2005: EUR 303 million) of operating lease expense and EUR 30 million (2005: EUR 48 million) of sub-lease income was recognised in income statement.

Contractual and contingent obligations

		Payments due by period			
	Total	Less than 1 year	1-3 years	3-5 years	After 5 years
		(in millions of euros)			
2006					
Issued debt securities[1]	202,046	103,531	37,611	21,305	39,599
Subordinated liabilities[1]	19,213	1,384	2,891	832	14,106
Purchase obligations	254	254	—	—	—
Other obligations	695,736	647,484	15,239	8,051	24,962
2005					
Issued debt securities[1]	170,619	102,368	17,300	17,248	33,703
Subordinated liabilities[1]	19,072	1,156	2,156	2,944	12,816
Purchase obligations	243	243	—	—	—
Other obligations	633,492	583,119	15,820	7,010	27,543

(1) Contractual obligations for finance lease agreements totaled EUR 5 million as of 31 December 2006 (2005: EUR 15 million), with EUR 1 million payable after one year (2005: EUR 5 million).

At 31 December 2006, other obligations consisted of deposits and other client accounts (EUR 272,490 million, 2005: EUR 232,917), banks (EUR 187,989 million, 2005: EUR 167,821 million), savings accounts (EUR 89,893 million, 2005: EUR 84,166 million) and financial liabilities held for trading (EUR 145,364 million, 2005: EUR 148,588 million). For further information see note 39 to our consolidated financial statements. For an analysis of the maturities of our liabilities at 31 December, see note 39 (liquidity gap).

Other contingencies

Legal proceedings have been initiated against the Group in a number of jurisdictions, but on the basis of information currently available, and having taken legal counsel with legal advisors, the Group is of the opinion that the outcome of these proceedings net of any related insurance claims is unlikely to have a material adverse effect on the consolidated financial position and the consolidated profit of the Group.

36 Cash flow statement

The following table analyses the determination of cash and cash equivalents:

	2006	2005	2004
Cash and balances at central banks	12,317	16,657	17,896
Loans and receivables – banks	9,464	5,455	3,954
Due to banks	(16,909)	(16,069)	(13,247)
Cash and cash equivalents	4,872	6,043	8,603

The following table analyses movements resulting from acquisitions and disposals:

	2006	2005	2004
Cash and cash equivalents in acquired/disposed of subsidiaries	(6,827)	309	(157)
Net amounts paid/received in cash and cash equivalents on acquisitions/disposals of subsidiaries	(209)	57	(16)
	(7,036)	366	(173)
Net movement in assets and liabilities:			
Financial assets held for trading	378	(131)	—
Financial investments	1	(112)	—
Loans and receivables – banks	491	(866)	—
Loans and receivables – customers	16,672	186	(4)
Property and equipment	(2,174)	396	108
Other assets	6,523	1,109	366
Total assets	21,981	582	470
Due to banks	(6,632)	1,514	281
Due to customers	9,659	(812)	108
Issued debt securities	8,655	—	21
Accruals and deferred income	(621)	57	56
Subordinated liabilities	1,842	45	56
Other liabilities	9,555	(192)	(96)
Total liabilities	22,458	612	426
Cash flows from operating activities include:			
Interest received	36,036	29,388	25,154
Interest paid	26,311	21,456	16,659
Dividends received	164	158	170
Income taxes paid	1,286	1,056	511

36 Cash flow statement (Continued)

The following table analyses movements in operating assets and liabilities:

	2006	2005	2004
Movement in operating assets:			
Financial assets held for trading	(2,567)	(28,235)	(47,100)
Loans and receivables	(77,182)	(60,516)	(73,145)
Net increase/(decrease) in accrued income and prepaid expenses	(2,231)	(1,586)	(121)
Net increase/(decrease) in other assets	4,588	(15,031)	1,023
Total movement in operating assets	(77,392)	(105,368)	(119,343)
Movement in operating liabilities:			
Financial liabilities held for trading	(4,907)	15,001	35,465
Due to banks	19,930	21,630	38,734
Due to customers	44,365	18,056	82
Issued debt securities maturing within 1 year	13,048	20,760	21,436
Provisions	(75)	(567)	380
Net increase/(decrease) in accrued expenses and deferred income	3,129	(126)	202
Net increase/(decrease) in other liabilities	(10,509)	5,707	2,423
Total movement in operating liabilities	64,981	80,461	98,722

37 Hedge accounting

The Group enters into various derivative instrument transactions to hedge risks on assets, liabilities, net investments and forecasted cash flows. The accounting treatment of the hedged item and the hedging derivative is dependent on whether the hedge relationship qualifies for hedge accounting. Qualifying hedges may be designated as either fair value or cash flow hedges.

Hedges not qualifying for hedge accounting

The fair value changes of derivative transactions used to hedge against economic risk exposures that do not qualify for hedge accounting, or for which it is not cost beneficial to apply hedge accounting, are recognised directly through income.

Derivatives designated and accounted for as hedging instruments

Fair value hedges

The Group's fair value hedges principally consist of interest rate swaps, interest rate options and cross currency interest rate swaps that are used to protect against changes in the fair value of fixed-rate assets, notably available-for-sale securities, and liabilities due to changes in market interest rates.

For qualifying fair values hedges, all changes in the fair value of the derivative and in the fair value of the hedged item for the risk being hedged are recognised in the income statement.

Cash flow hedges

For qualifying cash flow hedges, the effective portion of the change in the fair value of the hedge instrument is recorded in the cash flow hedge reserve and recognised in the income when the hedged item occurs. The ineffective portions of designated cash flow hedges are recorded in income immediately. If the hedge relationship is terminated, then the change in fair value of the derivative recorded in the hedge reserve is recognised when the cash flows that were hedged occur, consistent with the original hedge strategy. Gains and losses on derivatives reclassified from the cash flow hedge

37 Hedge accounting (Continued)

reserve to income are included in net interest income. The Group's main cash flow hedge programmes are operated by Group Asset and Liability Management and BU North America.

Cash flow hedge accounting for Group Asset and Liability Management

Cash flow hedge accounting operated by Group Asset and Liability Management relates to portfolio cash flow hedge accounting for the hedging activities of the Group's non-trading financial assets and liabilities. The Group Asset and Liability Committee is the governing body for the risk management of the Group's banking portfolio and determines the interest rate risk level, sets risk measurement and modelling including applicable assumptions, sets limits, and is responsible for the asset and liability management policy.

ABN AMRO manages its exposure to interest rate risk per currency in the non-trading portfolios on a Group wide basis. In order to manage the sensitivity of the interest income per currency, the Group projects future interest income under different growth and interest rate scenarios. Systems are available to accumulate the relevant critical information throughout the Group about the existing financial assets, financial liabilities and forward commitments, including loan commitments. For the major currencies these positions are placed into a projected balance sheet available for asset liability management activities. The primary interest sensitive positions in the balance sheet stemming from the non-trading book are: loans and receivables, liabilities due to banks and customers, and issued debt securities.

The information gathered in the Group Asset and Liability Management's systems relates to the contractual terms and conditions, such as nominal amounts, currency, duration, interest basis, effective interest rate and interest re-pricing date. In addition other information such as estimates of prepayments, growth rate and interest scenarios is used in the interest sensitivity models of Group Asset and Liability Management. These assumptions are determined following agreed upon principles based amongst others on statistical market and client data and an economic outlook. Projected assets and liabilities are superimposed on the run-off of the currently existing positions. This information is used to create projected balance sheets that form the basis for measuring interest rate sensitivity. The new assets and liabilities and the future re-pricing of existing assets and liabilities are mapped to specific interest rate indices at the yield curve (i.e. one month, two months, three months, six months, one year, etc). In this way a new asset or liability that is for example based on a three months rate, is mapped to a specific three month rate index. For each projected month into the future, the assets and liabilities are grouped per interest rate-index and currency. The balance sheet projection that is embedded in the Group's interest rate risk management, not only allows the Group to estimate future interest income and perform scenario analysis, but also provides the opportunity to define the projected transactions that are eligible as hedged items in a cash flow hedge. The hedged positions are the monthly asset and liability clusters per currency and per interest rate index. These clusters are homogeneous in respect of the interest rate risk that is being hedged, because they are designed to:

(a) Share the interest rate risk exposure that is being hedged, and

(b) Be sensitive to interest rate changes proportional to the overall sensitivity to interest rate changes in the cluster.

ABN AMRO uses derivatives, mainly interest rate swaps, to offset identified exposures to interest rate risk in the projected balance sheet. For asset liability management purposes, assets and liabilities in a similar interest rate index cluster in a particular month are first considered as a natural off-set for economic hedging. A swap transaction may be entered into to risk manage the remaining interest income sensitivity. The notional amount of a pay- or receive-floating swap is designated to hedge the re-pricing cash flow exposure of a designated portion of current and forecasted assets and current and forecasted liabilities, respectively in the clusters described above. The swap transaction is designated for hedge accounting purposes as a hedge of a gross position of being a cluster of projected assets or a cluster of projected liabilities. As a result, the swap will only hedge an identified portion of a cluster of projected assets or projected liabilities. Also the swap will only hedge the applicable floating swap rate portion of the interest re-pricing and re-investment risk of the cluster.

37 Hedge accounting (Continued)

The longer the term of the hedge, the larger the excess of available cash flows from projected assets or liabilities in the clusters has to be, given that the cash flow projections further in the future are inherently less certain. The availability of an excess of cash flows in the clusters and the increase of excess over time is evaluated on a monthly basis.

Furthermore back testing is performed on the sensitivity model for interest risk management purposes. This back testing also supports cash flow hedge accounting. The back testing relates to the interest sensitivity models applied and the assumptions used in the information gathering process for the balance sheet projection. Historical data are used to review the assumptions applied.

Cash flow hedge accounting in North America

Cash flow hedge accounting is utilised in the North American operations to mitigate the variability of cash flows of certain interest-earning assets or certain interest-bearing liabilities caused by interest rate changes. Utilising interest rate swaps, the Group lengthens the duration (thus mitigating the interest rate variability) of forecasted cash flows attributable both to certain floating rate commercial loans and to the re-pricing of fixed rate, short term, wholesale liabilities. In all cases, the individual hedged forecasted cash flows are grouped with other items that share the same interest rate risk exposure, by reference to the rate index and frequency of re-pricing. In addition, the hedged forecasted cash flow may not be based on commercial loans with contractual terms that include an embedded interest rate cap or floor nor on floating rate loans considered ''at risk'' for potential default during the hedge period (typically hedging designations are reviewed and adjusted, as required, monthly) as identified by the Group's internal credit rating system.

Hedges of net investments in foreign operations

As explained in note 39, the Group limits its exposure to investments in foreign operations by hedging its net investment in its foreign operations with forward foreign exchange contracts in the currency of the foreign operations or a closely correlated currency to mitigate foreign exchange risk.

For qualifying net investment hedges, changes in the fair value of the derivative are recorded in the currency translation account differences reserve within equity.

37 Hedge accounting (Continued)

Overview of the fair value of hedging derivatives

	2006		2005	
	Positive	**Negative**	**Positive**	**Negative**
Qualifying for hedge accounting				
Fair value hedges				
Interest				
Swaps	2,315	2,280	2,228	2,198
Options and futures	30	235	—	940
Foreign currency				
Swaps	339	399	464	289
Forwards	132	380	2	2
Cash flow hedges				
Interest				
Swaps	369	584	452	1,283
Foreign currency				
Swaps	3	7	63	—
Forwards	26	80	4	—
Total	3,214	3,965	3,213	4,712

Notional amounts

	2006	2005
Interest rate risk	234,643	224,871
Foreign currency risk	21,797	142,222

38 Fair value information

Determination of fair values

Fair value is the amount for which an asset could be exchanged, or a liability settled, between knowledgeable, willing parties in an arm's length transaction. Market prices or market rates are used to determine fair value where an active market exists (such as a recognised stock exchange), as it is the best evidence of the fair value of a financial instrument.

Market prices are not, however, available for all financial assets and liabilities held and issued by the Group. Where no active market price or rate is available, fair values are estimated using present value or other valuation techniques using inputs based on market conditions existing at the balance sheet dates.

Valuation techniques are generally applied to OTC derivatives, unlisted trading portfolio assets and liabilities, and unlisted financial investments (including private equity investments). The most frequently applied pricing models and valuation techniques include forward pricing and swap models using present value calculations, option models such as the Black and Scholes model, and credit models such as default rate models or credit spread models.

The values derived from applying these techniques can be significantly affected by the choice of valuation model used and the underlying assumptions made concerning factors such as the amounts and timing of future cash flows, discount rates, volatility, and credit risk.

38 Fair value information (Continued)

The following methods and significant assumptions have been applied in determining the fair values of financial instruments carried at fair value:

(i) Assets and liabilities held for trading are measured at fair value by reference to quoted market prices when available. If quoted market prices are not available, then fair values are estimated on the basis of pricing models, or other recognised valuation techniques.

(ii) Financial investments classified as available for sale (interest-earning securities and equities) are measured at fair value by reference to quoted market prices when available. If quoted market prices are not available, then fair values are estimated on the basis of pricing models or other recognised valuation techniques.

(iii) In general private equity investments fair values cannot be obtained directly from quoted market prices, or by using valuation techniques supported by observable market prices or rates. The fair value is estimated indirectly using valuation techniques or models for which the inputs are reasonable assumptions, based on market conditions. Valuation techniques applied are in accordance with EVCA (European Private Equity and Venture Capitalist Association) guidelines.

The following table presents the valuation methods used to determine fair values of financial instruments carried at fair value:

	Valuation techniques 2006			
	Quoted market price	**Market observable**	**Non-market observable**	**Total**
Financial assets				
Financial assets held for trading	100,032	104,233	1,471	205,736
Available-for-sale interest earning securities	100,450	7,912	9,196	117,558
Available-for-sale equities	1,313	340	213	1,866
Equities designated at fair value through income	534	951	743	2,228
Other assets – derivatives held for hedging	476	2,738	—	3,214
Other assets – unit-linked investments	5,252	210	—	5,462
Other assets – mortgages originated-for-sale	—	331	—	331
Total assets at fair value	208,057	116,715	11,623	336,395
Financial liabilities				
Financial liabilities held for trading	46,990	92,029	6,345	145,364
Issued debt	—	2,540	—	2,540
Other liabilities – unit-linked liability	5,252	210	—	5,462
Other liabilities – derivatives held for hedging	880	3,083	2	3,965
Total liabilities at fair value	53,122	97,862	6,347	157,331

38 Fair value information (Continued)

	Valuation techniques 2005			
	Quoted market price	Market observable	Non-market observable	Total
Financial assets				
Financial assets held for trading	97,026	103,683	1,346	202,055
Available-for-sale interest earning securities	113,177	—	—	113,177
Available-for-sale equities	1,016	391	930	2,337
Equities designated at fair value through income	445	—	1,243	1,688
Other assets – derivatives held for hedging	—	3,213	—	3,213
Other assets – unit-linked investments	3,624	—	—	3,624
Other assets – mortgages originated-for-sale	—	4,311	—	4,311
Total assets at fair value	215,288	111,598	3,519	330,405
Financial liabilities				
Financial liabilities held for trading	52,410	95,570	608	148,588
Issued debt	—	2,815	—	2,815
Other liabilities – unit-linked liability	3,624	—	—	3,624
Other liabilities – derivatives held for hedging	—	4,712	—	4,712
Total liabilities at fair value	56,034	103,097	608	159,739

Sensitivity of fair values

Included in the fair value of financial instruments carried at fair value on the balance sheet are those estimated in full or in part using valuation techniques based on assumptions that are not supported by observable market prices or rates. The models used in these situations undergo an internal validation process before they are certified for use. Any related model valuation uncertainty is quantified, and deducted from the fair values produced by the models. Management believes the resulting estimated fair values recorded in the balance sheet and the changes in fair values recorded in the income statement are reasonable, and are the most appropriate values at the balance sheet date.

The potential effect of using reasonably possible alternative assumptions as inputs to valuation models, relying on non market-observable inputs, has been estimated as a reduction of approximately EUR 157 million (2005: EUR 150 million) using less favourable assumptions, and an increase of approximately EUR 157 million (2005: EUR 175 million) using more favourable assumptions.

The total amount of the change in fair value estimated using a valuation technique that was recognised in the profit and loss account for the year 2006 amounts to EUR 1,516 million (2005: EUR 1,354 million).

Assets and liabilities elected at fair value

The Group has elected to fair value non-controlling private equity investments, mortgages originated-for-sale and certain structured notes. The changes in fair value recognised in income on these assets and liabilities was a loss of EUR 141 million (2005: gain of EUR 401 million).

Financial assets and liabilities not carried at fair value

The following methods and significant assumptions have been applied in determining the fair values of financial instruments carried at cost:

(i) The fair value of assets maturing within 12 months is assumed to approximate their carrying amount

38 Fair value information (Continued)

(ii) The fair value of demand deposits and savings accounts (included in due to customers) with no specific maturity is assumed to be the amount payable on demand at the balance sheet date

(iii) The fair value of variable rate financial instruments is assumed to be approximated by their carrying amounts and, in the case of loans, does not, therefore, reflect changes in their credit quality, as the impact of credit risk is recognised separately by deducting the allowances for credit losses from both carrying amounts and fair values

(iv) The fair value of fixed-rate loans and mortgages carried at amortised cost is estimated by comparing market interest rates when the loans were granted with current market rates offered on similar loans. Changes in the credit quality of loans within the portfolio are not taken into account in determining gross fair values, as the impact of credit risk is recognised separately by deducting the amounts of the allowances for credit losses from both carrying amounts and fair values.

The following table compares the carrying amount of financial assets and liabilities measured at cost to estimated fair values:

	2006			2005		
	Carrying amount	Fair value	Difference	Carrying amount	Fair value	Difference
Financial assets						
Interest earning securities held-to-maturity	3,729	3,763	34	6,572	6,717	145
Loans and receivables – banks	134,819	134,819	—	108,635	109,248	613
Loans and receivables – customer	443,255	446,589	3,334	380,248	383,547	3,299
Total	581,803	585,171	3,368	495,455	499,512	4,057
Financial liabilities						
Due to banks	187,989	187,982	7	167,821	168,469	(648)
Due to customers	362,383	362,303	80	317,083	317,714	(631)
Issued debt securities	199,506	198,531	975	167,804	170,271	(2,467)
Subordinated liabilities	19,213	19,364	(151)	19,072	19,551	(479)
Total	769,091	768,180	911	671,780	676,005	(4,225)

39 Financial risk management and use of derivatives

This section provides details of the Group's financial risk management objectives and policies and describes the methods used by management to control risk. In addition this note includes a discussion of the extent to which financial instruments are used, the associated risks and the business purpose served. This note should be read in conjunction with the section Risk and the Capital Framework included in the Annual Report from page 69 to page 81.

Financial risk management and control

Risks of financial instruments

The most important types of risk associated with financial instruments to which the Group is exposed are:

- Credit risk and country event risk
- Interest rate risk (banking book positions)

39 Financial risk management and use of derivatives

- Market risk (including currency risk, interest rate risk, equity price risk and commodity risk of the trading book)
- Currency risk (banking book positions)
- Liquidity risk.

Below is a discussion of the various risks the Group is exposed to as a result of its activities and the approach taken to manage those risks.

Credit risk

Measurement and control

The Group is subject to credit risk through its lending, trading, hedging and investing activities as well as in cases where it acts as an intermediary on behalf of customers or other third parties or issues guarantees.

The Group's senior management is responsible for establishing the credit policies and the mechanisms, organisation and procedures required to analyse, manage and control credit risk. In this respect, counterparty limits are set and an internal system of credit ratings is applied.

The Group's primary exposure to credit risk arises through its loans, credit facilities and guarantees issued. The Group is also exposed to credit risk on various other financial assets, including financial investments (interest earning securities), loans and receivables from banks, financial assets held for trading (interest earning securities and derivatives) and derivatives used for hedging.

The risk that counterparties might default on their obligations is monitored on an ongoing basis. For each transaction the Group evaluates whether collateral or a master netting agreement is required to mitigate the credit risk.

Maximum credit exposure

In the table below we have detailed the maximum credit exposure:

	2006	2005
Derivative assets held for trading	105,334	105,372
Financial investments – interest-earning securities	121,287	119,749
Loans and receivables – banks	28,855	21,371
Loans and receivables – customers	327,313	282,580
Professional securities transactions	199,685	162,005
Multi-seller conduits	25,872	25,931
Committed credit facilities	145,418	141,010
Credit related contingent liabilities	51,279	46,021
Total	1,005,043	904,039

The credit risk exposure on derivative assets held for trading is measured as the current positive replacement value. For interest-earning securities the amortised cost is included to reflect to credit risk exposure. The credit risk on professional security transactions is limited as a result of the nature of these transactions. The loans and receivables due from multi-seller conduits bear limited credit risk as these are fully collateralised.

Credit risk concentrations

Concentrations of credit risk (whether on- or off-balance sheet) that arise from financial instruments exist for groups of counterparties when they have similar economic characteristics that would cause their

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

ability to meet contractual obligations to be affected in a similar way by changes in economic or other conditions. As part of managing risk concentrations, country risk in emerging markets and sector risk are managed on a portfolio basis. Refer to the following tables for details of the credit risk concentrations on the customer portfolio.

Credit risk concentrations from loans and receivables – customers:

	2006		2005	
		%(1)		%(1)
Netherlands				
Public sector	3,286	29	2,300	31
Commercial	55,951	31	56,182	37
Consumer	97,600	72	94,603	77
Total	156,837		153,085	
Europe (excluding Netherlands)				
Public sector	1,527	13	1,454	19
Commercial	57,425	32	30,882	20
Consumer	12,529	9	1,539	1
Total	71,481		33,875	
North America				
Public sector	677	6	735	10
Commercial	42,179	23	44,693	29
Consumer	13,017	10	15,218	13
Total	55,873		60,646	
Latin America				
Public sector	507	4	596	8
Commercial	10,095	6	8,024	5
Consumer	8,320	6	7,270	6
Total	18,922		15,890	
Asia Pacific				
Public sector	5,570	48	2,376	32
Commercial	14,612	8	12,630	9
Consumer	4,018	3	4,078	3
Total	24,200		19,084	
Group				
Public sector	11,567		7,461	
Commercial	180,262		152,411	
Consumer	135,484		122,708	
Total	327,313		282,580	
Professional securities transactions	93,716		74,724	
Multi-seller conduits	25,872		25,931	
Total loans and receivables – customers	446,901		383,235	

(1) Calculated as a percentage of Group totals for public, commercial and consumer sectors respectively.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Credit risk concentrations from credit facilities and guarantees issued:

	2006		2005	
		%(1)		%(1)
Netherlands				
Credit related contingent liabilities	3,445	7	4,194	9
Committed credit facilities	14,487	10	17,881	13
Total	17,932		22,075	
Europe (excluding Netherlands)				
Credit related contingent liabilities	24,839	48	20,222	44
Committed credit facilities	38,512	26	28,400	20
Total	63,351		48,622	
North America				
Credit related contingent liabilities	15,662	31	15,830	34
Committed credit facilities	72,580	50	78,660	55
Total	88,242		94,490	
Latin America				
Credit related contingent liabilities	1,877	4	1,364	3
Committed credit facilities	6,682	5	5,214	4
Total	8,559		6,578	
Asia Pacific				
Credit related contingent liabilities	5,456	10	4,411	10
Committed credit facilities	13,157	9	10,855	8
Total	18,613		15,266	
Group				
Credit related contingent liabilities	51,279		46,021	
Committed credit facilities	145,418		141,010	
Total	196,697		187,031	

(1) Calculated as a percentage of Group totals for credit related contingent liabilities and committed credit facilities respectively.

Total commercial loans and receivables by industry are presented in the table below:

	2006		2005	
		%(1)		%(1)
Basic materials	15,126	8	8,263	5
Real estate	23,712	13	26,301	17
Industrials	39,666	22	22,757	15
Energy	5,424	3	7,391	5
Financial services	21,407	12	22,555	15
TMT (media and communications)	10,092	6	10,575	7
Consumer cyclical	43,775	24	36,673	24
Consumer non-cyclical	16,204	9	12,291	8
Health	4,856	3	5,605	4
Total	180,262		152,411	

(1) [•]

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

The amounts stated in the tables represent the maximum accounting loss that would be recognised at the balance sheet date if counterparties failed completely to perform as contracted and any collateral or security proved to be of no value. So the amounts significantly exceed expected losses in the event of counterparty default.

For a breakdown of counterparties for interest-earning securities in the available-for-sale and held-to-maturity portfolio, please refer to note 16. The Group has no significant exposure in loans and receivables – customers to any individual customer or counterparty, according to the requirements of the Dutch Central Bank.

Collateral

The Group's policy is to obtain collateral if and when required prior to the disbursement of approved loans. Guarantees and letters of credit are also subject to strict credit assessments before being provided. The transactions specify monetary limits to the Group's obligations. The extent of collateral held for guarantees and letters of credit is on average 25% (2005: 20%).

The following table details loans and receivables from commercial and consumer clients by type of collateral obtained.

	2006	2005
Commercial customers		
Public authority guarantees	5,417	4,404
Mortgages	18,490	28,441
Securities	2,039	3,487
Bank guarantees	2,954	3,121
Other types of collateral	31,206	50,439
Unsecured	120,156	62,519
Total	180,262	152,411
Consumer customers		
Public authority guarantees	159	3
Mortgages	103,272	93,826
Securities	872	2,074
Bank guarantees	31	856
Other types of collateral	12,062	7,077
Unsecured	19,088	18,872
Total	135,484	122,708

Interest rate risk (banking book)

Measurement and control

Several measures are used to monitor and limit banking book interest rate risk. The methods employed include earnings simulation, duration and present value per base point limits. Limits are set on the earnings and market value sensitivity. Model-based scenario analysis is used to monitor the interest rate risk positions denominated in euros, Brazilian reals and U.S. dollars to the extent that these positions are held in Europe, Brazil and the U.S., which relates to some 85% to 90% (2005: 85% to 90%) of the total exposure of the Group. Interest rate risk positions in other currencies and other countries are controlled by present value per base point limits and/or market value limits, as these positions are typically less complex.

Net interest income is the sum of interest received less interest paid on large volumes of contracts and transactions, and numerous different products. Simulation models and estimation techniques are used to forecast the net interest income and to assess its sensitivity to movements in the shape and level of the

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

yield curve. Assumptions about client behaviour play an important role in these calculations. This is particularly relevant for loans such as mortgages where the client has the option to repay before the scheduled maturity. On the liability side, the repricing characteristics of savings and deposits are based on estimates using historical data, since the rates attached to these products are not coupled to a specified market rate or maturity date. The bank uses a statistical approach for forecasting and sensitivity analyses because it is the method best suited to these products. Details are used to carry out our hedging strategy. Please refer to note 37 for more information on hedge accounting.

Interest rate sensitivity disclosure banking book positions

For assessing interest rate risk in the banking books, Group Asset and Liability Management provides a set of measures – the Earnings-at-Risk and Market Value Risk for the EUR, USD and BRL currencies – and reports these to the Group Asset and Liability Committee. This set covers 85% to 90% (2005: 85% to 90%) of our net interest revenue in the banking book. The interest rate sensitivity of our trading books is measured under market risk.

The Earnings-at-Risk table shows the cumulative sensitivity of net interest income over a time horizon of 6, 12, and 24 months, and under a number of predefined scenarios. Sensitivity is defined as the percentage change in the interest income relative to a base case scenario. The base case scenario assumes continuation of the present yield curve environment. The ''rates rise'' and ''rates fall'' scenarios assume a gradual parallel shift of the yield curve during 12 months, after which the curve remains unchanged. In order to reflect the differences in yield curve across markets, the scenarios are currency-dependent.

Due to the low interest environment the EUR ''rates fall'' scenario is 150 bp (2005: 100 bp), whereas the ''rates rise'' scenario is 200 bp for both years presented. The change in scenario, we applied from the first quarter 2006, reflects the higher EUR yield curve and the subsequent increased downward potential. For USD, the scenarios reflect a gradual change of 200 bp upwards and 200 bp downwards for both years. For BRL, the ''rates rise'' scenario is 1,100 bp and the ''Rates Fall'' is 800 bp for both years presented.

In all cases, the volume scenario assumes new business volume in line with the business forecast during the first year, and a constant balance sheet thereafter.

The following table shows the cumulative % change in income over the relevant time horizon:

Earnings-at-Risk

		December 2006			December 2005		
	Horizon	**EUR**	**USD**	**BRL**	**EUR**	**USD**	**BRL**
Rates rise	Six months	(1.7%)	(0.2%)	(1.2%)	(2.4%)	(2.1%)	(4.2%)
	One year	(2.6%)	2.6%	(2.2%)	(2.9%)	(1.6%)	(2.8%)
	Two years	(1.6%)	4.2%	1.8%	0.7%	0.3%	3.1%
Rates fall	Six months	1.2%	(6.9%)	1.3%	1.1%	(2.2%)	2.6%
	One year	1.6%	(4.5%)	2.3%	1.3%	(1.1%)	1.3%
	Two years	(1.5%)	(3.7%)	(0.7%)	(1.1%)	(8.8%)	(3.1%)

The Earnings-at-Risk table below gives the 2006 cumulative change in income over the relevant time horizon as absolute numbers using exchange rates at 31 December 2006.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Earnings-at-Risk

		December 2006			December 2005		
	Horizon	**EUR**	**USD**	**BRL**	**EUR**	**USD**	**BRL**
				(in millions of euros)			
Rates rise	Six months	(31)	(2)	(19)	(30)	(19)	(55)
	One year	(97)	44	(71)	(75)	(30)	(77)
	Two years	(123)	150	123	35	12	179
Rates fall	Six months	23	(58)	20	15	(20)	35
	One year	59	(76)	74	33	(21)	36
	Two years	(115)	(131)	(46)	(58)	(343)	(180)

The Market Value Risk table below shows the sensitivity of the market value of equity to changes in interest rates for the EUR, USD and BRL currencies. Market value of equity is defined as the calculated discounted value of assets, minus calculated discounted value of liabilities, plus market value of derivatives and other interest sensitive items in the banking book. Sensitivity is measured as the percentage value change due to an overnight shock.

In 2006 all market value shocks have been reviewed and now reflect an overnight shock. The size of the shock is based on observed changes of the curve in a month and a 99% confidence level. End of 2005 the shocks were based on yearly changes. For EUR the 2006 shock was 50 bp (2005: downward shock 100 bp, upward shock 200 bp). For USD, the 2006 shock was 50 bp (2005: 200 bp). For BRL the 2006 downward shock was 230 bp (2005: 800 bp) and the 2006 upward shock was 320 bp (2005: 1,100 bp).

Market Value Risk (2006 scenarios)

	December 2006		
	EUR	**USD**	**BRL**
Rates rise	(1.8%)	(1.7%)	(4.9%)
Rates fall	1.4%	0.3%	3.8%

Market Value Risk (2005 scenarios)

	December 2006			December 2005		
	EUR	**USD**	**BRL**	**EUR**	**USD**	**BRL**
Rates rise	(8.3%)	(11.4%)	(15.0%)	(2.7%)	(4.1%)	(11.3%)
Rates fall	2.6%	(9.1%)	14.8%	0.7%	(13.4%)	4.7%

Market risk

Exposures

All trading portfolios are subject to market risk. Several major sources of market risk are: interest rate, foreign exchange, equity price, commodity price, credit spread, volatility risks and correlation risks. We define market risk as the risk that changes in financial market prices will decrease the value of our trading portfolios. The instruments in our trading portfolios are recognised at fair value, and all changes in market conditions directly affect net trading income.

Measurement and control

The Group applies a Value-at-Risk (VaR) methodology to estimate the market risk of trading portfolios and the maximum losses expected, based upon a number of assumptions for various changes in market conditions. The Group uses VaR as its primary tool for the day-to-day monitoring of market risks. Group

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Asset and Liability Committee sets limits on the maximum levels of the VaR on high aggregate levels. The risk committees can set VaR limits on various lower aggregate levels.

Other non-statistical control measures used in the market risk management process include historical and stress scenarios and limits on net open positions, interest rate sensitivity per basis point, spread sensitivities, option parameters, position concentrations and position ageing.

Value-at-Risk

VaR is a methodology for assessing market risk exposure in a single number. VaR is a statistical measure that estimates potential losses, and is defined as the predicted worst-case loss that might be caused by changes in risk factors under normal circumstances, over a specified period of time and at a specific level of statistical confidence. The Group uses a proprietary VaR model that has been approved by the Dutch Central Bank.

The VaR methodology adopted by the bank for its VaR calculation is Historical Simulation, using approximately 1.5 years of weighted historical data (using the decay method). The VaR is calculated at a 99% confidence level for a one-day holding period, using absolute changes in historical rates and prices for interest rate related, and all implied volatility risk factors and relative changes in historical rates and prices for other risk factors. The positions captured by our VaR calculations include derivative and cash positions that are reported as assets and liabilities held for trading. The VaR is reported on a daily basis per trading portfolio, per product line and for the Group as a whole. It is reported daily to the senior management of the BUs, Group Risk Management and the responsible members of the Managing Board.

From 1 January 2006 we have implemented a revised VaR methodology to measure our market risk. We made the following enhancements to our 2005 model:

- For interest rate related, and all implied volatility related risk factor we moved to absolute historical changes as the model input instead of relative historical changes
- Using an approximately 1.5 year historical period instead of a 4 year period
- Introduction of a weighting factor for the historical data.

Observations and back testing of our previous model (which involves determining the number of days on which the losses were bigger than the estimated VaR of those days) learned that in particular circumstances the results from our previous model were no longer reflecting the best estimate of our market risk. Adoption of a shorter historical period and the introduction of a weighting factor for the historical data resulted in recent market movements to have a greater impact on future risk estimations and so made to the model more responsive to the current market conditioins. The enhancements to the model have led to improved risk estimation. As a result of the implementation of the new model in combination with benign markets over a significant period, our VaR number decreased significantly. We are of the opinion that the current model better reflects the actual market risk we are exposed to at every single point in time.

The table below provides the 2006 VaR numbers according to our new methodology and for 2006 and 2005 also according to the old methodology.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Value-at-Risk (VaR) per risk category (99% confidence level, one-day holding period) per our 2006 methodology

	For the year ended 31 December 2006			
	Minimum	Maximum	Average	Year-end
	(in millions of euros)			
Interest rate risk	10.5	34.6	18.7	12.9
Equity price risk	11.4	35.3	23.3	15.2
Foreign exchange risk	1.8	10.8	4.7	3.2
Commodity price risk	1.6	13.6	3.4	1.7
Diversification effect	—	—	—	(13.6)
Aggregate VaR[1]	19.4	49.8	31.8	19.4

(1) The maximum (and minimum) for each category occurred on different days and therefore have no direct relation to the maximum (and minimum) of the aggregate Value-at-Risk. The aggregate Value-at-Risk includes the diversification effect of imperfect or negative correlations between certain risk types. Therefore the aggregate Value-at-Risk can be lower than the sum of the individual risk types on the same day (e.g. year-end)

Value-at-Risk (VaR) per risk category (99% confidence level, one-day holding period) per our 2005 methodology

	For the year ended 31 December 2006				For the year ended 31 December 2005			
	Minimum	Maximum	Average	Year-end	Minimum	Maximum	Average	Year-end
				(in millions of euros)				
Interest rate risk	18.4	63.7	30.4	20.8	17.7	68.3	30.4	23.3
Equity price risk	11.6	72.6	31.1	17.3	13.0	70.6	36.8	36.2
Foreign exchange risk	2.3	12.3	5.2	4.2	1.2	15.7	4.2	3.0
Commodity price risk	1.6	12.7	3.0	1.9	0.7	5.9	2.0	2.1
Diversification effect	—	—	—	(17.1)	—	—	—	(20.9)
Aggregate VaR[1]	27.1	84.1	46.8	27.1	25.3	80.2	50.0	43.7

(1) The maximum (and minimum) for each category occurred on different days and therefore have no direct relation to the maximum (and minimum) of the aggregate Value-at-Risk. The aggregate Value-at-Risk includes the diversification effect of imperfect or negative correlations between certain risk types. Therefore the aggregate Value-at-Risk can be lower than the sum of the individual risk types on the same day (e.g. year-end).

At a 99% confidence level, the statistical expectation is that on one out of every 100 trading days a loss exceeding the VaR for such a day occurs. The back testing is performed both on the actual profit and loss and on a hypothetical profit and loss, which measures a result net of commissions, origination fees and intra-day trading. The results of this back testing on the actual and the hypothetical results are reported to the Dutch Central Bank on a quarterly basis. Back testing is an essential instrument for the ex-post validation of our internal VaR model.

Stress testing

Although the VaR represents a good estimate of potential losses under normal market circumstances, it fails to capture ''one-off' events. The limitations of the VaR model mean that we must supplement it with other statistical tests. These include a series of stress tests scenarios and sensitivity stress tests that shed light on the hypothetical behaviour of our portfolio and the impact on our financial results under extreme market movements. Sensitivity stress tests and stress test scenarios have been developed internally to reflect specific characteristics of the Group's portfolios and are performed on a daily basis for each trading portfolio and at several aggregation levels. These apply parallel increase and decreases in a number of risk elements or in one risk element, upon actual historical scenarios (non-parallel moves in a number of risk elements) or upon plausible future shocks.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Currency risk (banking book positions)

The Group's operating entities are required to manage any currency exposure arising on local transactions with funding in the same currency or to transfer the currency risk to the Group. Accordingly the Group is able to manage currency risk through its net investments in its non-euro operations.

We apply various hedging strategies to our net investments in our non-euro operations, in order to manage and minimise any adverse effects from translating the relevant foreign currency into euro.

Capital ratio hedge

To protect our capital ratios (core tier 1, tier 1 and total capital as a portion of risk-weighted assets) against adverse effects of the U.S. dollar, our main foreign currency, the USD-sensitive part of our capital base has to be equal to the USD-sensitive part of our risk-weighted assets. On this basis, there will be no material impact on our capital ratios, as the ratios are hedged against changes in the EUR/USD exchange rate.

Capital hedge

The capital ratio hedge strategy implies that a part of our capital has to be USD-sensitive to neutralise the USD sensitivity of our risk-weighted assets. Hence a part of our equity is also exposed to EUR/USD fluctuations.

Our investments in foreign operations in currencies other than the USD are hedged on a selective basis. We consider the use of hedging in cases where the expected currency loss is larger than the interest rate differential between the two currencies that represents the cost of the hedge.

At December 2006, 29% (2005: 56%) of our net investment in foreign operations was hedged leaving approximately EUR 9.4 billion (2005: EUR 5 billion) unhedged including USD 2.6 billion and BRL 4.6 billion (2005: USD 1 billion and BRL 2 billion) where USD and BRL are both stated in EUR amounts. The table shows the sensitivity of our capital to, respectively, a 10% appreciation and 10% depreciation in the euro against all foreign currencies.

	2006	2005
	(in millions of euros)	
Euro appreciates 10%	(944)	(559)
Euro depreciates 10%	944	559

Liquidity risk

Measurement and control

Liquidity risk arises in any bank's general funding of its activities. For example, a bank may be unable to fund its portfolio of assets at appropriate maturities and rates, or may find itself unable to liquidate a position in a timely manner at a reasonable price. The Group holds capital to absorb unexpected losses, and manages liquidity to ensure that sufficient funds are available to meet not only the known cash funding requirements, but also any unanticipated ones that may arise. At all times, the Group maintains what we believe to be adequate levels of liquidity on a Group-wide basis to meet deposit withdrawals, repay borrowings and fund new loans, even under stressed conditions.

We manage liquidity on a daily basis in all the countries in which we operate. Each national market is unique in terms of the scope and depth of its financial markets, competitive environment, products and customer profile. Therefore local line management is responsible for managing our local liquidity requirements under the supervision of Group Asset and Liability Management on behalf of the Group Asset and Liability Committee.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

On a day-to-day basis our liquidity management depends on, among other things, the effective functioning of local and international financial markets. As this is not always the case, we have Group-wide contingency funding plans. These plans are put into effect in the event of a dramatic change in our normal business activities or in the stability of the local or international financial markets. The Group Strategic Funding Committee has full authority to manage such a crisis. As part of this liquidity management contingency planning, we continually assess potential trends, demands, commitments, events and uncertainties that could reasonably result in increases or decreases in our liquidity. More specifically, we consider the impact of these potential changes on our sources of short-term funding and long-term liquidity planning.

As we have entered into committed credit facilities, our liquidity management process also involves assessing the potential effect of the contingencies inherent in these types of transactions on our normal sources of liquidity and finance.

Liquidity gap

The following table provides an analysis that categorises the balance sheet of the Group into relevant maturity groupings based on the remaining contractual periods to repayment.

Maturity for the year ended 31 December 2006:

	On demand	< 1 year	≥ 1 year- < 5 years	≥ 5 years	Total
Assets					
Cash and balances at central banks	12,317	—	—	—	12,317
Financial assets held for trading[1]	205,736	—	—	—	205,736
Financial investments	—	29,999	33,097	62,285	125,381
Loans and receivables – banks	9,473	90,637	18,595	16,114	134,819
Leans and receivables – customers	17,202	202,880	61,100	162,073	443,255
Other assets[1]	3,212	26,560	—	35,784	65,556
Total	247,940	350,076	112,792	276,256	987,064
Liabilities					
Financial liabilities held for trading[1]	145,364	—	—	—	145,364
Due to banks	20,273	148,157	6,911	12,648	187,989
Due to customers	111,250	222,440	16,379	12,314	362,383
Issued debt securities	—	103,531	58,916	39,599	202,046
Subordinated liabilities	—	1,384	3,723	14,106	19,213
Other liabilities[1]	3,965	18,836	—	21,373	44,174
Total	280,852	494,348	85,929	100,040	961,169
Net liquidity gap	(32,912)	(144,272)	26,863	176,216	25,895

(1) Financial assets and liabilities held for trading and hedging derivatives are shown as on demand which management believes most accurately reflects the short-term nature of the trading and derivative activities.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Maturity for the year ended 31 December 2005:

	On demand	< 1 year	≥ 1 year- < 5 years	≥ 5 years	Total
Assets					
Cash and balances at central banks	16,657	—	—	—	16,657
Financial assets held for trading[1]	202,055	—	—	—	202,055
Financial Investments	12,366	12,047	35,425	63,936	123,774
Loans and receivables – banks	7,251	80,091	5,922	15,371	108,635
Leans and receivables – customers	24,101	171,824	84,497	99,826	380,248
Other assets[1]	3,213	21,268	4,341	20,613	49,435
Total	265,643	285,230	130,185	199,746	880,804
Liabilities					
Financial liabilities held for trading[1]	148,588	—	—	—	148,588
Due to banks	30,905	117,150	8,349	11,417	167,821
Due to customers	147,846	138,630	14,481	16,126	317,083
Issued debt securities	1,495	100,873	34,548	33,703	170,619
Subordinated liabilities	—	1,156	5,101	12,815	19,072
Other liabilities[1]	4,712	15,335	2,771	10,651	33,469
Total	333,546	373,144	65,250	84,712	856,652
Net liquidity gap	(67,903)	(87,914)	64,935	115,034	24,152

(1) Financial assets and liabilities held for trading and hedging derivatives are shown as on demand which management believes most accurately reflects the short-term nature of the trading and derivative activities.

Use of derivatives

Derivative instruments

The Group uses derivative instruments (a) to provide risk management solutions to its clients, (b) to manage the Group's own exposure to various risks (including interest, currency and credit risks) and (c) for proprietary trading purposes.

A derivative is a financial instrument that is settled at a future date and requires little or no initial net investment, and whose value varies in response to changes in the price of another financial instrument, an index or some other variable.

The majority of derivative contracts are arranged as to amount (''notional''), tenor and price directly with the counterparty (over-the-counter). The remainder are standardised in terms of their amounts and settlement dates and are bought and sold in organised markets (exchange traded).

The notional, or contractual, amount of a derivative represents the reference quantity of the underlying financial instrument on which the derivative contract is based. The value of the derivative contract is typically determined by applying a calculated price to this notional amount, and is the basis upon which changes in the value of the contract are measured. The notional amount provides an indication of the underlying volume of business transacted by the Group but does not provide any measure of risk, and is not included on the balance sheet.

Positive and negative fair values on different transactions are only netted if the transactions are with the same counterparty and the cash flows will be settled on a net basis, and the Group has the legal right to offset separate transactions with that counterparty.

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Types of derivative instruments

The most common types of derivatives used are as follows:

Forwards are binding contracts to buy or sell financial instruments, most typically currency, on a future date at a specified price. Forward contracts are tailor-made agreements that are transacted between counterparties in the over-the-counter (OTC) market.

Futures are exchange traded agreements to buy or sell a standard quantity of specified grade or type of financial instrument, currency or commodity at a specified future date.

Commodity derivatives are contracts to buy or sell a non-financial item. They can be either exchange traded or OTC.

Swaps are agreements between two parties to exchange cash flows on a specified notional amount for a predetermined period. Most swaps are traded OTC. The major types of swap transactions undertaken by the Group are as follows:

- Interest rate swap contracts – typically the contractual exchange of fixed and floating rate interest payments in a single currency, based on a notional amount and a reference interest rate, most commonly LIBOR.
- Cross currency swaps – the exchange of interest payments based on two different currency principal balances and reference interest rates, and usually the exchange of principal amounts at the start and end of the contract.
- Credit default swaps (CDSs) – bilateral agreements under which one party (protection buyer) makes one or more payments to the other party (protection seller) in exchange for an undertaking by the seller to make a payment to the buyer following a specified credit event. Credit default swaps may be on a single name (counterparty) or on a multiple (or basket) of names (counterparties). Settlement following a credit event may be a net cash amount, or cash in return for physical delivery of one or more obligations of the credit entity and is made regardless of whether the protection buyer has actually suffered a loss.
- Total rate of return swaps give the total return receiver exposure to all of the cash flows and economic benefits and risks of an underlying asset, without having to own the asset, in exchange for a series of payments, often based on a reference interest rate, such as LIBOR. The total return payer has an equal and opposite position. A specific type of total return swap is an equity swap.

Options are contractual agreements under which, typically, the seller (writer) grants the purchaser the right, but not the obligation, either to buy (call option) or to sell (put option) by or at a set date, a specified quantity of a financial instrument or commodity at a predetermined price. The purchaser pays a premium to the seller for this right. Options may be traded OTC or on a regulated exchange, and may be traded in the form of a security (warrant).

Derivatives transacted for trading purposes

Most of the Group's derivative transactions relate to sales and trading activities. Sales activities include the structuring and marketing of derivative products to customers to enable them to take, transfer, modify or reduce current or expected risks.

Trading activities are entered into principally for the purpose of generating profits from short term fluctuations in price or margin, and include market-making, positioning and arbitrage activities:

- Market making involves quoting bid and offer prices to other market participants with the intention of generating income based on spread and volume
- Positioning means managing market risk positions with the expectation of profiting from favourable movements in prices, rates or indices

39 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

- Arbitrage activities involve identifying and profiting from price differentials between markets and products.

Derivatives transacted for hedging purposes

The Group enters into derivative transactions for the purposes of hedging assets, liabilities, forecast transactions, cash flows and credit exposures. The accounting treatment of hedge transactions varies according to the nature of the instrument hedged and whether the hedge qualifies for accounting purposes (see accounting policies).

The Group also enters into derivative transactions which provide economic hedges for credit risk exposures but do not meet the requirements for hedge accounting treatment; for example, the Group uses CDSs as economic hedges for credit risk exposures in the loan and traded product portfolios, but cannot always apply hedge accounting to such positions.

Risks of derivative instruments

Derivative instruments are transacted in many trading portfolios, which generally include several types of instruments, not just derivatives. The market risk of derivatives is managed and controlled as an integral part of the market risk of these portfolios. The Group's approach to market risk is described in the market risk section of this note starting on page 211.

Derivative instruments are transacted with many different counterparties. The credit risk of derivatives is managed and controlled in the context of the Group's overall credit exposure to each counterparty. The Group's approach to credit risk is described in the financial risk section of this footnote. It should be noted that although the values shown on the balance sheet can be an important component of the Group's credit exposure, the positive fair values for any one counterparty are rarely an adequate reflection of the Group's credit exposure on its derivatives business with that counterparty. This is because, on the one hand, fair values can increase over time (''potential future exposure''), while on the other hand, exposure may be mitigated by entering into master netting agreements and bilateral collateral arrangements with counterparties.

40 Capital adequacy

To monitor the adequacy of capital the Group uses ratios established by the Bank for International Settlements (BIS). These ratios measure capital adequacy (minimum 8% as required by the BIS) by comparing the Group's eligible capital with its balance sheet assets, off-balance sheet commitments and market and other risk positions at weighted amounts to reflect their relative risk. The market risk approach covers the general market risk and the risk of open positions in currencies and debt and equity securities. Assets are weighted according to broad categories of notional risk, being assigned a risk weighting according to the amount of capital deemed to be necessary to support them. Four categories of risk weights (0%, 20%, 50%, 100%) are applied; for example cash and money market instruments have a zero risk weighting which means that no capital is required to support the holding of these assets. Property and equipment carries a 100% risk weighting, meaning that it must be supported by capital equal to 8% of the carrying amount. Off-balance-sheet credit related commitments and derivative instruments are taken into account by applying different categories of conversion factors, which are designed to convert these items into balance sheet equivalents. The resulting equivalent amounts are then weighted for risk using the same percentages as for non-derivative assets.

Tier 1 capital consists of shareholders' equity and qualifying subordinated liabilities less goodwill and some intangible assets. Tier 2 capital represents additional qualifying subordinated liabilities, taking into account the remaining maturities.

Core tier 1 capital is tier 1 capital excluding preference shares.

40 Capital adequacy (Continued)

The Group's capital adequacy level was as follows:

	Balance sheet/ unweighted amount		Risk weighted amount, including effect of contractual netting	
	2006	2005	2006	2005
Balance sheet assets (net of provisions):				
Cash and balances at central banks	12,317	16,657	296	432
Financial assets held for trading	205,736	202,055	—	—
Financial investments	125,381	123,774	14,142	11,620
Loans and receivables — banks	134,819	108,635	7,215	4,992
Loans and receivables — customers	443,255	380,248	162,315	152,044
Equity accounted investments	1,527	2,993	943	727
Property and equipment	6,270	8,110	4,419	6,638
Goodwill and other intangibles	9,407	5,168	2,801	4,437
Assets of business held for sale	11,850	—	6,433	—
Prepayment and accrued income	9,290	7,614	3,794	2,952
Other assets	27,212	25,550	6,776	8,893
Subtotal	987,064	880,804	209,134	192,735
Off-balance sheet positions and derivatives:				
Credit-related commitments and contingencies	196,697	187,031	53,336	48,621
Credit equivalent of derivatives			13,960	10,815
Insurance companies and other			193	275
Subtotal			67,489	59,711
Total credit risks			276,623	252,446
Market risk requirements			4,081	5,408
Total Risk Weighted Assets			280,704	257,854

The following table analyses actual capital and the minimum standard needed in order to comply with supervisory requirements.

	2006		2005	
	Required	Actual	Required	Actual
Total capital	22,457	31,275	20,628	33,874
Total capital ratio	8.0%	11.14%	8.0%	13.14%
Tier 1 capital	11,228	23,720	10,314	27,382
Tier 1 capital ratio	4.0%	8.45%	4.0%	10.62%
Core tier 1	—	17,336	—	21,828
Core tier 1 ratio	—	6.18%	—	8.47%

In determining the capital adequacy requirement, both existing and future credit risk is taken into account. To this end the current potential loss on derivatives, which is the fair value based on market conditions at balance sheet date, is increased by a percentage of the relevant notional amounts, depending on the nature and remaining term of the contract. This method takes into account the possible adverse development of the fair value during the remaining term of the contract. The following analysis shows the resulting credit equivalent, both unweighted and weighted for counterparty risk (mainly banks). The figures allow for the impact of netting transactions and other collateral.

40 Capital adequacy (Continued)

Credit equivalent of derivative contracts

	2006	2005
Interest rate contracts	76.1	84.8
Currency contracts	35.0	28.2
Other contracts	70.9	32.2
	182.0	145.2
Effect of contractual netting	126.7	97.4
Unweighted credit equivalent	55.3	47.8
Weighted credit equivalent	13.9	10.8

41 Private equity investments

Private equity investments are either consolidated or held at fair value.

Consolidated private equity holdings

Investments of a private equity nature that are controlled by the Group are consolidated. Such holdings represent a wide range of non-banking activities. Personnel and other costs relating to production and manufacturing activities are presented within material expenses. The impact of consolidating on the income statement these investments is set out in the following table.

	2006	2005	2004
Income of consolidated private equity holdings	5,313	3,637	2,616
Other income included in operating income	(340)	(242)	(96)
Total operating income of consolidated private equity holdings	4,973	3,395	2,520
Goods and material expenses of consolidated private equity holdings	3,684	2,519	1,665
Included in personnel expenses	577	362	399
Included in administrative costs	466	352	284
Included in depreciation and amortisation	212	133	151
Total operating expenses	4,939	3,366	2,499
Operating profit before tax of consolidated private equityholdings	34	29	21

Goods and material expenses includes personnel costs relating to manufacturing and production activities.

The assets and liabilities of these consolidated holdings are included in the Group balance sheet. Given the non-banking nature of the underlying activities, the main lines impacted are goodwill, property and equipment, other assets and issued debt securities. The total assets of these consolidated entities at 31 December 2006 were EUR 4,537 million (2005: EUR 3,477 million), excluding goodwill.

Unconsolidated private equity investments

The private equity investments over which the Group does not have control are accounted for at fair value with change through income. Although control is not with the Group, in many cases the Group has significant influence, usually evidenced by an equity stake of between 20% and 50%. Significant influence is held in approximately 88 (2005: 100) investments with a fair value of EUR 387 million at 31 December 2006 (2005: EUR 03 million), operating in various sectors including information technology, life sciences, media and telecommunications.

42 Joint ventures

The Group's activities conducted through joint ventures include insurance, trust and property development activities. See note 49 for further details. The consolidated financial statements of the joint ventures include the following assets and liabilities, income and expenses, which represent the Group's proportionate share:

	2006	2005
Assets		
Cash and balances at central banks	12	11
Financial investments	3,355	2,748
Loans and receivables – banks and customers	1,722	925
Equity accounted investments	—	6
Property and equipment	4	1,011
Accrued income and prepaid expenses	84	58
Other assets	4,080	2,161
Total	9,257	6,920
Liabilities		
Financial liabilities held for trading	6	871
Due to customers	1,128	896
Issued debt securities	22	7
Accrued expenses and deferred income	35	23
Other liabilities	7,827	4,994
Total	9,018	6,791
Total operating income	102	150
Operating expenses	51	71
Operating profit	51	79
Income tax expense	16	21
Net profit	35	58

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board

Remuneration Managing Board

The current compensation policy for the Managing Board was introduced in 2001 and changed in the years 2005 and 2006. The main objective is to ensure that ABN AMRO is able to recruit both internally and externally and retain expert and experienced Managing Board members. To achieve this, the Managing Board remuneration has several elements that, as a package, make it comparable with the remuneration offered by relevant peers in the market. Peers are defined as other major Dutch companies and other European-parented banks.

The compensation package for the Managing Board has the following elements:

- Base salary
- Performance bonus
- Long-term incentives – Performance Share Plan and Share Investment & Matching Plan.

In addition there are a number of other benefits.

Base salary

A common base salary applies to all Managing Board members except the Chairman, to whom a 40% differential applies. In addition to the base salary, the non-Dutch Board member receives a market

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

competitive allowance. Salaries are reviewed annually with adjustments taking effect from 1 January. In 2006 Managing Board base salaries were adjusted upwards by 1.5% to compensate for the effects of inflation. The gross annual base salary for the Managing Board members was adjusted from EUR 650,000 to EUR 659,750 and from EUR 910,000 to EUR 923,650 for the Chairman.

Performance bonus

The annual performance bonus for Managing Board members is based upon ABN AMRO's quantitative and qualitative performance objectives at both the corporate and BU level. The objectives are set annually by the Nomination & Compensation Committee and endorsed by the Supervisory Board. With effect from 2006 all individual Managing Board members' performance is assessed wholly against Group performance objectives. Previous links to the various Business Unit targets were abandoned.

In 2006 objectives such as economic profit, efficiency ratio and operating result were used to measure quantitative corporate performance. All three of these objectives are aimed at growth and profitability and carried an equal weighting of one-third. In addition, qualitative objectives are set such as Compliance and Leadership/Employee Engagement. Specific annual performance targets are not disclosed as they are considered competitively sensitive.

If the quantitative performance objectives are fully met, the 2006 bonus will be 150% of base salary with an upper limit of 200% for performance well above target. The Nomination & Compensation Committee may, on the basis of their assessment of a Managing Board member's individual performance against qualitative performance objectives, adjust the bonus outcome upwards or downwards within a range of plus or minus 20% of base salary.

The 2006 performance bonuses for Managing Board members have been set at the newly agreed 2006 bonus levels. The Committee assessed the 2006 performance against the set and realised quantitative objectives.

The bonuses with respect to the 2006 performance year for all Managing Board members, including the Chairman of the Managing Board, are set at 125% of the 2006 annual base salary. The assessment of the qualitative objectives did not give the Nomination & Compensation Committee reason to use its discretion to differentiate in the individual bonus results. Bonuses for the Managing Board members who left the bank in 2006 were also set at 125% of the salary earned while they were in active service in 2006. The individual bonus awards are shown in the table on page 224.

ABN AMRO Share Investment & Matching Plan

In 2004 shareholders' approval was obtained to encourage executive share ownership. Under this plan, the Board members may defer a maximum of 25% of their annual salary into ABN AMRO Holding N.V. shares (investment shares). This amount must be funded from the net bonus outcome of the relevant performance year. If the net bonus outcome is insufficient to fund the full investment amount the participation will be withdrawn.

At the end of a three-year vesting period the investment shares will be matched by the bank on the basis of one ABN AMRO share (matching share) for each investment share, provided that the Managing Board member remains employed within the ABN AMRO Group during the vesting period. The investment shares, together with the built-up dividends, will be released three years after deferral. The matching shares must be held for at least five years from vesting, with the possibility of selling some of the shares to settle the tax obligation.

In 2006 – with respect to the 2005 bonus – all Managing Board members have participated in this plan. Of the six Managing Board members who were already a Board member in 2005, five participated for the maximum amount of 25% of base salary and one Managing Board member for 12.5% of base salary. The three newly appointed Managing Board members each participated for a fixed investment amount of EUR 100,000 that was applicable for them as being a SEVP in 2005. The total amount that was used to purchase Investment Shares was EUR 1,258,596 for all nine Managing Board members. With respect to

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

the bonus for 2006 six of the current seven Managing Board members participated for 25% of annual salary and one member chose to invest an amount of EUR 75,000.

Share options

Share options have been an integral part of ABN AMRO top executives' compensation for several years.

As of 2005 share options no longer form part of the long-term reward package for the Managing Board or for the Top Executive Group as a whole. The options granted in the years up to and including 2004 will remain in place. In 2006 no options expired. The options granted in 2003 vested on 24 February 2006 and will remain exercisable during the remainder of the ten-year option period, which runs up to and including 23 February 2013. The options granted in 2004 have vested on 13 February 2007, because the set return on equity performance condition for this award was met by the end of the three year performance period in 2006. The options will remain exercisable up to and including 12 February 2014.

The Managing Board announced to the Nomination & Compensation Committee on 30 January 2006 their collective decision to limit the exercise of their options going forward exclusively to the first day of the first open period after vesting and/or expiration periods, or to earlier equivalent contractual dates in line with the plan rules, such as the date of retirement. For the 2004 options this means that the first possible date to exercise will be the first day of the second open period in 2007. Although this limits the theoretical value of the options, the Managing Board believes the increase in transparency to the market outweighs this theoretical disadvantage.

Performance Share Plan

The Performance Share Plan was introduced in 2001 and forms an important though stretching part of the Managing Board's reward package. SEVPs are also eligible for a yearly grant under this plan.

In 2006 Managing Board members received a conditional award of 60,000 shares and the Chairman 84,000 shares. The Performance Share Plan grant in 2006 was based half on the relative total return to shareholders (TRS) performance and half on the average return on equity (ROE) achieved by the bank over the four-year performance period, defined as the year of grant and three subsequent years.

The vesting schedule for the TRS-linked award is the same as in previous years. The full award will be paid if the TRS generated by the bank in the fourth year of the performance period is fifth out of 21 relative to the peer group. There will be a sliding scale ranging from no award if the bank is lower than tenth to 150% of the conditional award if the bank has progressed to the very top of the TRS rankings.

The ROE linked part of the award was introduced in 2005. The pay-out of this part of the award will be linked to the average ROE target for the performance period using a sliding scale, with a threshold at 25% and a maximum award of 100%.

Another condition is that the recipient must still be in service with the Group at the end of the performance period. The four-year performance cycle for the conditional shares as awarded in 2003 came to a close at the end of 2006, and ABN AMRO's position in the peer group was position 16, meaning that the performance share award has not vested.

Pension

The Managing Board's pensionable salary is 100% of annual base salary. Until 31 December 2005 the normal retirement age of the Managing Board members was 62. Since 1 January 2006 the plan has been changed in such a way that the normal retirement age is 65, based on average income (2.15% per year). It is possible to retire earlier. The ABN AMRO Pension Fund manages the pension plan.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Specific benefits

The Managing Board's compensation package also includes:

- The use of a company lease car with driver
- Reimbursement of the cost of adequate security measures for their main private residence
- A 24-hour personal accident insurance policy with a fixed covered amount of EUR 1.8 million for members and EUR 2.5 million for the Chairman
- Contributions towards private health insurance, according to the policies applicable to all other ABN AMRO employees in the Netherlands
- Preferential rates on bank products such as mortgages and loans, according to the same policies that apply to all other ABN AMRO staff in the Netherlands.

The following table summarises total reward, ABN AMRO options and shares, and outstanding loans of the members of the Managing Board and Supervisory Board.

	Managing Board		Supervisory Board	
	2006	2005	2006	2005
	(in thousands of euros)			
Payments	9,247[1]	4,639	1,041	787
Profit-sharing and bonus payments	6,999	4,787	—	—
Share-based payments	6,882	6,063	—	—
Pension benefits	1,683	1,324	—	—
Loans (outstanding)	11,667	11,518	257	2,100
	(number of shares, share awards, options)			
ABN AMRO share awards (conditional, granted)	610,299	429,058	—	—
ABN AMRO staff options (outstanding)	1,955,857	2,380,835	—	—
ABN AMRO share awards (outstanding)	1,161,322	1,196,835	—	—
ABN AMRO shares/ADRs (owned)	341,354	124,004	27,567	34,847

(1) Included in this balance is a termination payment to Mr C.H.A. Collee of EUR 3 million in 2006.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

The following table summarises the salaries, other rewards and bonuses of individual Managing Board members.

	2006					2005				
	Base Salary	Other payments[1]	Bonus	Share-based payments[2]	Pension costs[3]	Base Salary	Other payments[1]	Bonus	Share-based payments[2]	Pension costs[3]
					(in thousands of euros)					
R.W.J. Groenink . .	924	—	1,155	1,290	286	910	4	1,047	1,331	263
W.G. Jiskoot	660	—	825	922	205	650	2	748	951	185
T. de Swaan[4] . . .	220	—	275	877	75	650	2	748	951	206
J.Ch.L. Kuiper . . .	660	—	825	922	284	650	4	748	951	264
C.H.A. Collee[5] . .	660	3,000	619	938	184	650	3	748	951	168
H.Y. Scott-Barrett .	660	483	825	880	189	650	464	748	928	238
H. G. Boumeester	660	—	825	331	203					
P. S. Overmars . .	660	—	825	361	128					
R. Teerlink	660	—	825	361	129					

(1) Other payments are comprised of contributions towards private health insurance and foreigner allowance as well as a termination payment. Mr H.Y. Scott-Barrett received a foreigner allowance of EUR 471 thousand and a tax allowance of EUR 12 thousand. In 2005 the allowance amounted to EUR 464 thousand. Mr C.H.A. Collee received EUR 3 million termination payment.

(2) Share-based payments are calculated in accordance with IFRS 2 by recognising the fair value of the shares or options at grant date over the vesting period.

(3) Pension costs exclusively comprise pension service cost computed on the basis of IAS 19.

(4) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(5) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

The following tables reflect movements in the option holdings of the Managing Board as a whole and of individual Board members. The conditions governing the granting of options are included in note 44.

	2006		2005	
	Options held by Managing Board	Average exercise price	Options held by Managing Board	Average exercise price
		(in euros)		*(in euros)*
Movements:				
Balance at 1 January	2,380,835	18.83	2,382,251	18.84
Options exercised/cancelled . .	252,500	14.45	1,416	22.23
Other	172,478	21.34	—	—
Balance at 31 December	1,955,857	19.18	2,380,835	18.83

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Balance at 1 January	Exercise price	Exercised/ cancelled	Entered/ (Left)	Balance at 31 December	Weighted average share price at exercise	Year of expiration date
		(in euros)					
R.W.J. Groenink							
Executive 2000	60,000	21.30	—	—	60,000	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	—	55,000	—	2008
Executive 2002[(1)(2)]	112,000	19.53	—	—	112,000	—	2012
Executive 2003[(1)(3)]	133,000	14.45	—	—	133,000	—	2013
Executive 2004[(1)(4)]	126,000	18.86	—	—	126,000	—	2014
AOR 2001	271	22.34	—	—	271	—	2008
AOR 2002	296	20.42	—	—	296	—	2009
	486,567		—	—	486,567		
W.G. Jiskoot							
Executive 2000	60,000	21.30	—	—	60,000	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	—	55,000	—	2008
Executive 2002[(1)(2)]	80,000	19.53	—	—	80,000	—	2012
Executive 2003[(1)(3)]	95,000	14.45	(95,000)	—	—	21.55	2013
Executive 2004[(1)(4)]	90,000	18.86	—	—	90,000	—	2014
AOR 2001	271	22.34	—	—	271	—	2008
AOR 2002	296	20.42	—	—	296	—	2009
	380,567		(95,000)	—	285,567		
T. de Swaan[(5)]							
Executive 2000	60,000	21.30	—	(60,000)	—	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	(55,000)	—	—	2008
Executive 2002[(1)(2)]	80,000	19.53	—	(80,000)	—	—	2012
Executive 2003[(1)(3)]	95,000	14.45	—	(95,000)	—	—	2013
Executive 2004[(1)(4)]	90,000	18.86	—	(90,000)	—	—	2014
AOR 2001	271	22.34	—	(271)	—	—	2008
AOR 2002	296	20.42	—	(296)	—	—	2009
	380,567		—	(380,567)	—		
J.Ch.L. Kuiper							
Executive 2000	60,000	21.30	—	—	60,000	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	—	55,000	—	2008
Executive 2002[(1)(2)]	80,000	19.53	—	—	80,000	—	2012
Executive 2003[(1)(3)]	95,000	14.45	(95,000)	—	—	21.55	2013
Executive 2004[(1)(4)]	90,000	18.86	—	—	90,000	—	2014
AOR 2001	271	22.34	—	—	271	—	2008
AOR 2002	296	20.42	—	—	296	—	2009
	380,567		(95,000)	—	285,567		

(1) Conditionally granted.

(2) Vested on 25 February 2005.

(3) Vested on 24 February 2006.

(4) Vested on 13 February 2007.

(5) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(6) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Balance at 1 January	Exercise price	Exercised/ cancelled	Entered/ (Left)	Balance at 31 December	Weighted average share price at exercise	Year of expiration date
		(in euros)					
***C.H.A. Collee*[6]**							
Executive 2000	56,000	21.30	—	(56,000)	—	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	(55,000)	—	—	2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53	—	(80,000)	—	—	2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45	(35,000)	(60,000)	—	21.55	2013
Executive 2004[1][4]	90,000	18.86	—	(90,000)	—	—	2014
AOR 2001	271	22.34	—	(271)	—	—	2008
AOR 2002	296	20.42	—	(296)	—	—	2009
	376,567		(35,000)	(341,567)	—		
H.Y. Scott-Barrett							
Executive 2000	56,000	21.30	—	—	56,000	—	2007
Executive 2001	55,000	23.14	—	—	55,000	—	2008
Executive 2002[1][3]	80,000	19.53	—	—	80,000	—	2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45	—	—	95,000	—	2013
Executive 2004[1][4]	90,000	18.86	—	—	90,000	—	2014
	376,000		—	—	376,000		
H.G. Boumeester							
Executive 2000	—	21.30	—	20,000	20,000	—	2007
Executive 2001	—	23.14	—	16,875	16,875	—	2008
Executive 2002[1][2]	—	19.53	—	25,000	25,000	—	2012
Executive 2003[1][3]	—	14.45	(27,500)	27,500	—	21.55	2013
Executive 2004[1][4]	—	18.86	—	52,500	52,500	—	2014
	—		(27,500)	141,875	114,375		
P.S. Overmars							
Executive 2000	—	21.30	—	25,000	25,000	—	2007
Executive 2001	—	23.14	—	16,875	16,875	—	2008
Executive 2002[1][2]	—	19.53	—	50,000	50,000	—	2012
Executive 2003[1][3]	—	14.45	—	55,000	55,000	—	2013
Executive 2004[1][4]	—	18.86	—	52,500	52,500	—	2014
	—		—	199,375	199,375		
R. Teerlink							
Executive 2000	—	21.30	—	15,000	15,000	—	2007
Executive 2001	—	23.14	—	16,406	16,406	—	2008
Executive 2002[1][2]	—	19.53	—	50,000	50,000	—	2012
Executive 2003[1][3]	—	14.45	—	74,500	74,500	—	2013
Executive 2004[1][4]	—	18.86	—	52,500	52,500	—	2014
	—		—	208,406	208,406		

(1) Conditionally granted.

(2) Vested on 25 February 2005.

(3) Vested on 24 February 2006.

(4) Vested on 13 February 2007.

(5) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(6) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

The following table shows movements in shares conditionally awarded under the Performance Share Plan. For the years to 2005 the conditional award was based 100% on the bank's ranking in the peer group (TRS ranking). For the year 2005 and 2006, 50% of the award is on the TRS ranking and 50% on the average ROE target for the reference period. The number of shares conditionally awarded on the TRS ranking in the table below assumes a ranking of fifth in the peer group, in line with our ambition. The number of shares conditionally awarded on the ROE target assumes that we will achieve an average ROE above 20% per annum, our target for the performance cycle 2005-2008 and 2006-2009.

	Type of condition	Reference period	Balance at 1 January	Granted	Entered	Left	Expired/ forfeited	Balance at 31 December
R.W.J. Groenink . . .	TRS	2003-2006	98,000	—	—	—	(98,000)	—
	TRS	2004-2007	70,000	—	—	—	—	70,000
	TRS	2005-2008	42,000	—	—	—	—	42,000
	ROE	2005-2008	42,000	—	—	—	—	42,000
	TRS	2006-2009	—	42,000	—	—	—	42,000
	ROE	2006-2009	—	42,000	—	—	—	42,000
W.G. Jiskoot	TRS	2003-2006	70,000	—	—	—	(70,000)	—
	TRS	2004-2007	50,000	—	—	—	—	50,000
	TRS	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	ROE	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
T. de Swaan[1]	TRS	2003-2006	70,000	—	—	—	(70,000)	—
	TRS	2004-2007	50,000	—	—	(37,500)	(12,500)	—
	TRS	2005-2008	30,000	—	—	(15,000)	(15,000)	—
	ROE	2005-2008	30,000	—	—	(15,000)	(15,000)	—
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	(7,500)	(22,500)	—
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	(7,500)	(22,500)	—
J.Ch.L. Kuiper	TRS	2003-2006	70,000	—	—	—	(70,000)	—
	TRS	2004-2007	50,000	—	—	—	—	50,000
	TRS	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	ROE	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
C.H.A. Collee[2]	TRS	2003-2006	70,000	—	—	—	(70,000)	—
	TRS	2004-2007	50,000	—	—	(37,500)	(12,500)	—
	TRS	2005-2008	30,000	—	—	(15,000)	(15,000)	—
	ROE	2005-2008	30,000	—	—	(15,000)	(15,000)	—
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	(7,500)	(22,500)	—
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	(7,500)	(22,500)	—
H.Y. Scott-Barrett . . .	TRS	2003-2006	70,000	—	—	—	(70,000)	—
	TRS	2004-2007	50,000	—	—	—	—	50,000
	TRS	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	ROE	2005-2008	30,000	—	—	—	—	30,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
H.G. Boumeester . . .	TRS	2004-2007	—	—	20,000	—	—	20,000
	TRS	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	ROE	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
P.S. Overmars	TRS	2003-2006	—	—	20,000	—	(20,000)	—
	TRS	2004-2007	—	—	20,000	—	—	20,000
	TRS	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	ROE	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Type of condition	Reference period	Balance at 1 January	Granted	Entered	Left	Expired/ forfeited	Balance at 31 December
R. Teerlink	TRS	2003-2006	—	—	20,000	—	(20,000)	—
	TRS	2004-2007	—	—	20,000	—	—	20,000
	TRS	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	ROE	2005-2008	—	—	15,000	—	—	15,000
	TRS	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000
	ROE	2006-2009	—	30,000	—	—	—	30,000

(1) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(2) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

The following table reflects the number of matched shares the Managing Board will receive under the ABN AMRO Share Investment & Matching Plan at the end of the vesting period, provided the member of the Managing Board remains employed within ABN AMRO during the vesting period.

	Balance at 1 January	Granted	Entered	Left	Expired/ cancelled	Balance at 31 December	Vesting period
R.W.J. Groenink	10,692	9,530	—	—	—	20,222	2005-2008
W.G. Jiskoot	7,637	6,807	—	—	—	14,444	2005-2008
T. de Swaan[1]	7,637	378	—	(3,348)	(4,667)	—	2006-2007
J.Ch.L. Kuiper	7,637	6,807	—	—	—	14,444	2005-2008
C.H.A. Collee[2]	7,637	6,807	—	(6,557)	(7,887)	—	2005-2008
H.Y. Scott-Barrett	3,818	3,403	—	—	—	7,221	2005-2008
H. G. Boumeester	—	4,189	4,808	—	—	8,997	2005-2008
P. S. Overmars	—	4,189	4,808	—	—	8,997	2005-2008
R. Teerlink	—	4,189	4,808	—	—	8,997	2005-2008

(1) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(2) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

ABN AMRO ordinary shares held by Managing Board members at 31 December[1]

	2006	2005
R.W.J. Groenink	77,012	30,574
W.G. Jiskoot	62,377	28,827
T. de Swaan[2]	—	15,259
J.Ch.L. Kuiper	65,315	16,442
C.H.A. Collee[3]	—	8,778
H.Y.Scott-Barrett	51,577	24,124
H. G. Boumeester	47,465	
P. S. Overmars	16,842	
R. Teerlink	20,766	
Total	341,354	124,004

(1) No preference financing shares were held by any Managing Board member.

(2) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(3) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Loans from ABN AMRO to Managing Board members

	2006		2005	
	Outstanding on 31 December	Interest rate	Outstanding on 31 December	Interest rate
		(in thousands of euros)		
R.W.J. Groenink	4,800	3.46	5,136	3.58
W.G. Jiskoot	1,674	3.60	1,674	3.94
T. de Swaan[2]	—	—	1,407	2.75[1]
J.Ch.L. Kuiper	655	3.83	681	3.72
C.H.A. Collee[3]	—	—	2,620	3.27
H. G. Boumeester	2,649	4.64		
P. S. Overmars	1,163	4.00		
R. Teerlink	726	4.50		

(1) Variable rate.

(2) Mr T. de Swaan retired on 1 May 2006.

(3) Mr C.H.A. Collee stepped down on 31 December 2006.

The decrease in outstandings between 31 December 2005 and 31 December 2006 is caused by repayments.

The following table provides information on the remuneration of individual members of the Supervisory Board. As of 1 May 2006 the remuneration was adjusted. The members of the Supervisory Board receive an equal remuneration of EUR 60,000 per annum. For the Vice Chairman this remuneration is EUR 70,000 and for the Chairman EUR 85,000 per annum. For the membership of the Audit Committee an additional allowance of EUR 15,000 for the members is applied on an annual basis. The annual allowance for the members of the Nomination & Compensation Committee and the Compliance Oversight Committee is EUR 10,000. The annual allowance for the Chairman of the Audit Committee is EUR 20,000 and for the Chairmen of the two other Committees EUR 15,000 per annum. The general expenses allowances were abolished and actual business expenses incurred can be declared and are eligible for reimbursement. Supervisory Board members that are not resident in the Netherlands are entitled to general allowances for each Supervisory Board meeting that they attend, namely EUR 7,500 for members who live outside Europe and EUR 5,000 for members who live in Europe. This allowance applies to meetings of both the Supervisory Board and the various committees and is paid only once when meetings are being held on the same day or on consecutive days and is only paid when the members physically attend the meetings.

All amounts are based on a full year, but the actual payment depends on the period of membership during the year. Members of the Supervisory Board are not entitled to emoluments in the form of ABN AMRO shares or options on ABN AMRO shares.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Remuneration of the Supervisory Board

	2006	2005
	(in thousands of euros)	
A.C. Martinez[1]	113	56
A.A. Olijslager	73	45
Mrs L.S. Groenman	53	40
D.R.J. Baron de Rothschild[1]	53	40
Mrs T.A. Maas-de-Brouwer	75	48
M.V. Pratini de Moraes[1]	66	45
P. Scaroni[1]	53	40
Lord Sharman of Redlynch[1]	69	48
R. van den Bergh[1]	60	27
A. Ruys	60	27
G.J. Kramer	40	—
H.G. Randa	40	—
A.A. Loudon[2]	21	63
A. Burgmans[2]	22	48
W. Dik[3]	—	16
M.C. van Veen[3]	—	20

(1) Excluding an attendance fee.

(2) Messrs A.A. Loudon and A. Burgmans resigned on 27 April 2006.

(3) Messrs W. Dik and M.C. van Veen resigned on 29 April 2005.

ABN AMRO ordinary shares held by Supervisory Board members[1]

	2006	2005
A.C. Martinez[2]	3,000	3,000
A.A. Olijslager	3,221	3,221
M.V. Pratini de Moraes[2]	5,384	5,384
R.F. van den Bergh	13,112	8,167
A. Ruys	2,850	—
A.A. Loudon[3]	—	5,421
A. Burgmans[3]	—	9,654
Total	27,567	34,847

(1) No financing preference shares were held by any Supervisory Board member.

(2) ADRs.

(3) Messrs A.A. Loudon and A. Burgmans resigned on 27 April 2006.

Loans from ABN AMRO to Supervisory Board members

The outstanding loans at 31 December 2006 amounts to EUR 0.3 million with an interest rate of 3.83% (2005: EUR 2.1 million – 3.00%) and relates to Mrs L.S. Groenman (2005: related to Mr A. Burgmans).

Senior Executive Vice Presidents (SEVPs) Compensation 2006

The reward package for ABN AMRO's SEVPs, the second level of Top Executives, was also introduced in 2001 and – as with the Managing Board – was primarily aimed at maximising total returns to our shareholders.

43 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

The compensation for ABN AMRO SEVPs consists of the following core elements:

- *Base salary.* The base salaries are benchmarked against the relevant local markets. The current median base salary is EUR 402,000 (2005: EUR 396,000)
- *Performance bonus.* The annual performance bonus is linked to the respective markets within the various countries where we operate. The median bonus amount paid with respect to the 2006 performance year was EUR 1.3 million (2005: EUR 1 million). Bonuses for individual SEVPs vary widely, again reflecting market and location. No absolute maximum level of bonus has been defined for SEVPs
- *Long-term incentives such as the Performance Share Plan and the Share Investment & Matching Plan.* Long-term incentives are set at a lower level than the applicable yearly grants to Managing Board members. SEVPs received an award under the Top Executive Performance Share Plan and are eligible to participate on a voluntary basis in the Share Investment & Matching Plan. All SEVPs receive identical grants.

In addition, a number of benefits apply in relation to the respective markets and countries of residence.

The total compensation for SEVP's in 2006 amounts to EUR 47 million (2005: EUR 51 million).

44 Share-based payment plans

ABN AMRO grants long-term share-based incentive awards to members of the Managing Board, other top executives and key staff under a number of plans.

The current plans for the Managing Board (Performance Share Plan and Share Investment & Matching Plan) are described in note 43. At a lower level, the Performance Share Plan is also applicable to the second tier of top executives, the SEVPs. Both the SEVPs and the third level of top executives, the EVPs and MDs, may defer a part of their bonus to the Share Investment & Matching Plan. Furthermore, there is a Restricted Share Plan for the EVPs /MDs with performance conditions linked to the average return on equity in line with the Performance Share Plan of the Managing Board. All these plans are equity-settled.

There is also a cash-settled Performance Share Plan for the EVPs/MDs for the performance cycle 2005-2008.

With effect from 2006 share options are no longer granted to key staff. The options are replaced by restricted shares in line with the changes for the top executives in 2005.

Share-based compensation expense totalled EUR 78 million in 2006 (EUR 61 million in 2005 and EUR 4 million in 2004). The total carrying amount of liabilities arising from cash-settled share-based payments transactions amounted to EUR 10 million at 31 December 2006 (2005: EUR 22 million).

Option plans

The fair value of options granted is determined using a Lattice option pricing model. The following table shows the assumptions on which the calculation of the fair value of these options was based. The expected volatility was based on historical volatility.

44 Share-based payment plans (Continued)

For the calculation of the fair value of the options granted to the Top Executives in 2004, the same assumptions were used. The expense recorded in 2006 regarding all options plans amounted to EUR 28 million (2005: EUR 43 million).

	2005	2004
Grant date	16 February 2005	13 February 2004
Expiration date	16 February 2015	13 February 2014
Exercise price (in euros)	21.24	18.86
Share price on grant date (in euros)	21.24	18.86
Volatility	34%	35%
Expected dividend yield	5.2%	4.7%
Interest rate	3.7%	4.3%
Fair value at grant date (in euros)	4.24	3.98

The following table shows the movement of options outstanding.

	2006		2005		2004	
	Number of options	Average exercise price	Number of options	Average exercise price	Number of options	Average exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in thousands)*	*(in euros)*	*(in thousands)*	*(in euros)*
Balance at 1 January	62,269	19.06	63,050	18.94	59,149	19.30
Movements:						
Options granted to Managing Board members	—	—	—	—	576	18.86
Options granted to other Top Executives	—	—	—	—	6,175	18.86
Other options granted	—	—	7,939	21.24	8,254	18.76
Options forfeited	(1,225)	19.04	(2,780)	18.29	(760)	18.03
Options exercised	(7,791)	17.11	(1,868)	18.05	(3,160)	18.10
Options expired	—	—	(4,072)	22.43	(7,184)	22.04
Balance at 31 December	53,253	19.35	62,269	19.06	63,050	18.94
Of which exercisable	32,757	19.15	26,873	20.96	19,599	21.96
Of which exercisable and in the money	32,601	19.14	17,413	20.01	1,551	17.95
Of which hedged	19,177	18.59	26,968	18.14	28,837	18.06

In 2006 and 2005, the price of options exercised ranged from EUR 23.14 to EUR 14.45, compared to an average share price of EUR 22.81 in 2006 and EUR 20.11 in 2005. If all exercisable rights were to be exercised, shareholders' equity would increase by an amount of EUR 627 million (2005: EUR 563 million). Deliveries on options exercised in 2006 were made from share repurchases on the date of grant (7,791,365 shares; 2005: 1,868,242 shares) and from new shares issued on the exercise date (no shares; 2005: no shares).

44 Share-based payment plans (Continued)

The following tables further detail the options outstanding at 31 December 2006:

	Outstanding	Average exercise price	Low/high exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in euros)*
Year of expiration			
2007	3,776	21.30	21.30
2008	8,764	22.73	23.14-22.34
2009	3,827	20.42	20.42
2010	807	15.06	15.06
2011	495	17.12	17.12
2012	6,855	19.17	19.53-17.46
2013	8,727	14.45	14.65-14.45
2014	12,749	18.86	19.06-18.86
2015	7,253	21.24	21.24
Total	53,253	19.35	23.14-14.45

	Options outstanding			Options Exercisable	
	Outstanding	Weighted-average exercise price	Weighted-average remaining contractual life	Exercisable	Weighted-average exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in years)*	*(in thousands)*	*(in euros)*
Range of exercise price (in euros)					
14.45-17.50	11,232	14.93	5.82	10,737	14.83
17.51-20.00	18,402	19.07	6.52	5,653	19.53
20.01-22.50	19,224	21.35	3.91	11,972	21.41
> 22.51	4,395	23.07	1.14	4,395	23.07
Total	53,253	19.35	4.99	32,757	19.15

Share plans

For the caculation of the expense for the share plans, various models were used. The total expense in 2006 amounted to EUR 50 million (2005: EUR 19 million). The following table presents a summary of all shares conditionally granted to the Top Executives of ABN AMRO. For the number of shares granted on the TRS-ranking under the Performance Share Plan, a ranking of fifth in the peer group has been assumed.

	2006	2005	2004
		(in thousands)	
Balance at 1 January	5,637	3,688	4,741
Granted	6,212	2,892	1,797
Forfeited	(1,633)	(283)	(2,850)
Vested	(1,037)	(660)	—
Balance at 31 December	9,179	5,637	3,688

45 Discontinued operations and assets and liabilities held for sale

On 1 December 2006, the Group disposed of the property development and management activities of its Bouwfonds subsidiary. The Bouwfonds Property Development, Bouwfonds Asset Management, Bouwfonds Fondsenbeheer, Rijnlandse Bank and Bouwfonds Holding were sold to Rabobank for a cash consideration of EUR 852 million and the Bouwfonds Property Finance activities were sold to SNS Bank for a cash consideration of EUR 825 million. The total net gain on the sale of Bouwfonds amounted to EUR 338 million.

During 2006, the Group actively began to market the assets of the national residential mortgage line of business (ABN AMRO Mortgage Group, Inc.), a subsidiary of ABN AMRO LaSalle Bank Midwest. The sale transaction closed on 28 February 2007.

The results of these transactions have been presented as discontinued operations with the comparative figures for 2005 and 2004 re-presented. In addition, the assets and liabilities of the ABN AMRO Mortgage Group, Inc. have been reported as assets of businesses held for sale and liabilities of businesses held for sale in the consolidated balance sheet.

Income statement of discontinued operations:

	2006	2005	2004
Operating income	934	881	844
Operating expenses	525	595	585
Operating profit before tax	409	286	259
Gain on disposal	327	—	—
Profit before tax	736	286	259
Tax on operating profit	138	99	55
Tax arising on disposal	(11)	—	—
Profit from discontinued operations			
classified in current period	609	187	204
classified in prior period	—	—	1,447
Profit from discontinued operations net of tax	609	187	1,651

45 Discontinued operations and assets and liabilities held for sale (Continued)

The table below provides a further breakdown of the operating result and gain on disposal of discontinued operations in 2006 by major lines of business. In our segment disclosure note the Bouwfonds results are included in the segment BU Netherlands and ABN AMRO Mortgage Group, Inc. in the BU North America.

	2006	2005	2004
Bouwfonds non-mortgage business			
Operating income	534	505	406
Operating expenses	273	287	208
Loan impairment and other credit risk provisions	19	13	9
Operating profit before tax	242	205	189
Gain recognised on disposal	327	—	—
Profit from discontinued operations before tax	569	205	189
Income tax expense on operating profit	75	69	43
Income tax expense on gain on disposal	(11)	—	—
Profit from discontinued operations net of tax	505	136	146
ABN AMRO Mortgage Group Inc.			
Operating income	400	376	438
Operating expenses	233	295	368
Operating profit before tax	167	81	70
Income tax expense on operating profit	63	30	12
Profit from discontinued operations net of tax	104	51	58

Earnings per share attributable to the shareholders of the parent company for discontinued operations

	2006	2005	2004
		(in euros)	
Basic, from discontinued operations	0.32	0.10	0.99
Diluted, from discontinued operations	0.32	0.10	0.99

45 Discontinued operations and assets and liabilities held for sale (Continued)

The major classes of assets and liabilities classified as held for sale as at 31 December are as follows:

	2006
Assets	
Cash and balances with central banks	14
Financial assets held for trading	104
Financial investments	132
Loans and receivables – banks	53
Loans and receivables – customers	4,532
Property and equipment	1,012
Goodwill and other intangible assets	2,449
Accrued income and prepaid expenses	62
Other assets	3,492
Assets of businesses held for sale	11,850
Liabilities	
Due to banks	973
Due to customers	2,397
Provisions	22
Accrued expenses and deferred income	71
Other liabilities	244
Liabilities of businesses held for sale	3,707
Net assets directly associated with disposal businesses	8,143

These balances mainly consist of ABN AMRO Mortgage Group, Inc.

46 Related parties

The Group has a related party relationship with associates (see notes 20 and 41), joint ventures (see note 42), pension funds (see note 28) and key management (see note 43).

The Group enters into a number of banking transactions with related parties in the normal course of business. These include loans, deposits and foreign currency transactions. These transactions were carried out on commercial terms and at market rates except for employees, which are offered preferential terms for certain banking products. No allowances for loan losses have been recognised in respect of loans to related parties in 2006 and 2005.

47 First-time adoption of IFRS

The impact of transition from Dutch GAAP to IFRS can be summarised as follows:

Reconciliation of shareholders' equity under Dutch GAAP to IFRS

	Note	1 January 2004	31 December 2004
Shareholders' equity under Dutch GAAP		13,047	14,972
Release of fund for general banking risks	I	1,143	1,149
Reclassification of preference shares to subordinated liabilities	II	(813)	(767)
Reversal of property revaluation	III	(130)	(87)
Reclassification regarding ABN AMRO Banco Real to subordinated liabilities	IV	(231)	(231)
Transition impacts			
Release of interest equalisation reserve relating to the investment portfolio	V	1,563	
Derivatives and hedging	VI	(560)	
Fair value adjustments	VII	(160)	
Private equity (consolidation and fair valuation)	VIII	56	
Loan impairment provisioning	IX	(405)	
Property development	X	(108)	
Differences at LeasePlan Corporation	XI	(148)	
Equity accounted investments	XII	(100)	
Employee benefit obligations	XIII	(1,475)	
Other	XIV	(355)	
Total transition impact before taxation		(1,692)	
Taxation impact		(577)	
Total transition items (net of taxation)		(1,115)	(1,115)
Difference in 2004 profit		—	(244)
Impact of gains and losses not recognised in income statement			
Available-for-sale reserve	XV	489	818
Cash flow hedging reserve	XVI	(165)	(283)
Dutch GAAP pension booking to equity not applicable under IFRS	XVII	—	479
Difference in currency translation account movement	XVIII	—	(40)
Other differences affecting IFRS and Dutch GAAP equity			
Equity settled derivatives on own shares	XIX	(106)	16
Goodwill capitalisation under IFRS	XX	—	46
Other	XXI	—	102
Total impact		(928)	(157)
Total shareholders' equity under IFRS		12,119	14,815

I Release of fund for general banking risks

The fund for general banking risks is considered to be a general reserve and is not permitted under IFRS. The fund balance as at 1 January 2004 was transferred to shareholders' equity.

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

II Reclassification of preference shares to subordinated liabilities

IFRS requires the reclassification from equity to debt of preference shares (and other instruments, if applicable) if ABN AMRO, the issuer, does not have full discretion regarding payment of dividends and the repayment of the underlying notional.

III Reversal of property revaluation

Under Dutch GAAP, bank premises, including land, were stated at replacement cost and fully depreciated on a straight-line basis over their useful lives with a maximum of 50 years. Value adjustments, net of tax, were credited or charged to a separate component of shareholders' equity called the revaluation reserve. Under IFRS property is stated at historical cost, less any adjustments for impairment, and depreciated on a straight-line basis over their useful lives.

IV Reclassification regarding Banco ABN AMRO Real to subordinated liabilities

As part of the acquisition of Banco Sudameris Brasil S.A a contingent payable that qualified as minority interest under Dutch GAAP was determined to be a liability under IFRS and measured at fair value.

V Release of interest equalisation reserve relating to the investment portfolio

Under Dutch GAAP, bonds and similar debt securities included in the investment portfolios (other than securities on which a large part or all of the interest is settled on redemption) were stated at redemption value less any diminution in value deemed necessary. Net capital gains realised prior to maturity date in connection with replacement operations were recognised as deferred interest income in the interest equalisation reserve and amortised to income over the duration of the investment portfolio.

Under IFRS all bonds and similar debt securities included in the investment portfolio are either classified as held to maturity or available for sale. Unlike under Dutch GAAP realised gains and losses on available for sale securities are recognised directly in income on disposal.

VI Derivatives and hedging

Under Dutch GAAP, derivatives that were used to manage either the overall structural interest rate exposure of the Group or designated to manage the interest exposure within specific assets and liabilities were accounted for on an accrual basis. Therefore, changes in the fair value of the derivatives were not recorded. Under IFRS, all derivatives are recognised as either assets or liabilities and measured at fair value. If the derivative is a hedge and the hedge accounting requirements are met, changes in fair value of a designated derivative that is highly effective as a fair value hedge, together with the change in fair value of the corresponding asset, liability or firm commitment attributable to the hedged risk, are included directly in earnings. Changes in fair value of a designated derivative that is highly effective as a cash flow hedge are included in equity and reclassified into earnings in the same period during which the hedged forecasted cash flow affects earnings. Any ineffectiveness is reflected directly in earnings.

VII Fair value adjustments

Under Dutch GAAP, except for trading positions all financial instruments were carried at cost including nontrading derivatives (see above) and features embedded in non-derivative assets and liabilities that under IFRS are to be recognised as a derivative. Transition to IFRS included valuing a number of non-trading and embedded derivatives and assets and liabilities designated to be measured at fair value under IFRS to a fair value basis. This caption also includes the application of the IFRS fair value measurement guidance.

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

VIII Private equity (consolidation and fair valuation)

Under Dutch GAAP, private equity investments were held at cost (less impairment where required). Under IFRS, private equity investments that are not controlled are accounted for at fair value with changes reported through income. Private equity investments that are controlled are consolidated.

IX Loan impairment provisioning

Under Dutch GAAP, specific provisions against individually significant and not individually significant (portfolio basis) non-performing loans are determined by estimating the future cash flows on an undiscounted basis. Under IFRS, specific loan loss provisions are determined by reference to estimated future cash flows on a discounted basis. This constitutes the predominant part of the determined transition amount.

X Property development

This represented the impact of applying the percentage of completion method to our housing development business at our subsidiary Bouwfonds.

XI Differences at LeasePlan Corporation

Under Dutch GAAP, the majority of the Group's Leasing business was accounted for as a financing arrangement.

Under IFRS, a major part of the Group's leasing business was assessed to be conducted through operating leases. Operating lease accounting under IFRS requires the leased asset to be included within Property and Equipment and to be depreciated, with income booked as a form of rental.

XII Equity accounted investments

This adjustment of EUR 100 million represents the estimated amount resulting from the adoption of IFRS at the key associates (Antonveneta and Capitalia) who at 1 January 2004 had not completed their IFRS conversion project. The actual impact was EUR 130 million. This difference was recorded in 2005 income.

XIII Employee benefit obligations

Under Dutch GAAP, we applied SFAS 87: Employers Accounting for Pensions. Under IFRS, the Group implemented IAS 19 ''Employee Benefits''. As permitted under IFRS 1 ''First-time Adoption of International Financial Reporting Standards'', the Group have elected to recognise all cumulative actuarial gains and losses as at 1 January 2004 against shareholders' equity.

XIV Other

The main item included in other transition items relates to loan fees and amounts to EUR 150 million at 1 January 2004. Under IFRS additional non-reimbursable loan fees are deferred over the lifetime of the related facility.

XV Available-for-sale reserve

This represents the impact of fair valuing available for sale debt and equity securities.

XVI Cash flow hedging reserve

This represents the fair value at transition of all derivatives designated in cash flow hedging programmes.

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

XVII Dutch GAAP pension booking to equity not applicable under IFRS

Under Dutch GAAP, the Group recorded a minimum pension liability as required under SFAS 87, while under IFRS no such requirement exists.

XVIII Difference in currency translation account movement

The currency translation account was reset to zero at 1 January 2004 (the transition date). The difference in currency translation account movements during 2004 relates to differences in the carrying amount of our subsidiaries and associates under IFRS that do not have the euro as their functional currency.

XIX Equity settled derivatives on own shares

This difference is related to written options on own shares, that could be settled in own shares. Under IFRS the notional amounts of the shares are separately reported within equity with an offset reported in other liabilities.

XX Goodwill capitalisation under IFRS

During 2004, goodwill on new acquisitions was capitalised under IFRS but not under Dutch GAAP. The Group applied the business combination exemption as permitted under IFRS 1 thus there was no transition impact for this item.

XXI Other

This includes reversing the impact of dividends on preference shares that were charged through equity under Dutch GAAP in 2004 and through income under IFRS as well as costs incurred on issuances classified as debt under IFRS and equity under Dutch GAAP.

Reconciliation of 2004 net profit under Dutch GAAP to IFRS

	Note	2004
Net profit under Dutch GAAP		4,109
Dividends accrued on preference shares		(43)
Net profit available to shareholders under Dutch GAAP		4,066
Reconciling items:		
Interest equalisation reserve amortisation relating to investment portfolio		(454)
Available-for-sale realisations and other (including hedging)		(19)
Mortgage banking activities	XXII	(161)
Fair value adjustments		(230)
Derivatives		11
Private equity		129
Employee benefit obligations	XXIII	89
Employee stock options		(21)
Differences in gain on sale of LeasePlan Corporation and Bank of Asia		224
Redemption costs relating to preference shares classified as interest cost under IFRS	XXIV	(42)
Loan impairment provisioning		29
Other	(39)	
Total impact before taxation		(484)
Tax effect		283
Net profit impact		(201)
Profit attributable to equity holders of the parent company under IFRS		3,865

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

XXII Mortgage banking activities

Under Dutch GAAP, all mortgage servicing rights were carried at the lower of initial carrying value, adjusted for amortisation, or fair value. Mortgage servicing rights were amortised in proportion to, and over the period of, net estimated servicing income. The carrying amount or book basis of servicing rights includes the unamortised cost of servicing rights, deferred realised gains and losses on derivative hedges and valuation reserves.

Under IFRS the basis for determining the fair value of mortgage servicing rights is consistent with Dutch GAAP. However, under IFRS, the carrying amount of servicing rights does not include deferred gains and losses on derivative hedges realised subsequent to 1 January 2004. Under IFRS, the components of the carrying amount of servicing rights include their unamortised cost and the basis adjustment arising from fair value hedge relationships.

XXIII Employee benefit obligations

Under Dutch GAAP, equity settled share options schemes were recorded based on the intrinsic values at grant date, which in all cases was zero. Under IFRS, equity settled share options and other share schemes are initially assessed at fair value at grant date and charged to income over the vesting period.

XXIV Redemption costs relating to preference shares classified as interest cost under IFRS

The dividends paid on preference shares were recorded as distributions to equity holders under Dutch GAAP. These dividend payments are presented as interest expense under IFRS, consistent with the presentation of these preference shares as liabilities.

48 Subsequent events

ABN AMRO Mortgage Group, Inc.

On 22 January 2007 ABN AMRO announced that it has reached an agreement to sell ABN AMRO Mortgage Group, Inc., its U.S.-based residential mortgage broker origination platform and servicing business, which includes ABN AMRO Mortgage Group, InterFirst and Mortgage.com, to Citigroup. Citigroup will purchase approximately EUR 7.8 billion in net assets, of which approximately EUR 2.1 billion is ABN AMRO Mortgage Group's mortgage servicing rights associated with its EUR 170 billion mortgage servicing portfolio. The sale transaction closed on 28 February 2007.

49 Major subsidiaries and participating interests

(Unless otherwise stated, the bank's interest is 100% or almost 100%, on 14 March 2007. Those major subsidiaries and participating interests that are not 100% consolidated but are accounted for under the equity method (a) or proportionally consolidated (b) are indicated separately).

ABN AMRO Bank N.V., Amsterdam

Netherlands
AAGUS Financial Services Group N.V., Amersfoort (67%)
AA Interfinance B.V., Amsterdam
ABN AMRO Arbo Services B.V., Amsterdam
ABN AMRO Asset Management (Netherlands) B.V., Amsterdam
ABN AMRO Effecten Compagnie B.V., Amsterdam
ABN AMRO Hypotheken Groep B.V., Amersfoort
ABN AMRO Mellon Global Securities Services B.V., Amsterdam (50%) (b)
ABN AMRO Participaties B.V., Amsterdam
ABN AMRO Projectontwikkeling B.V., Amersfoort
ABN AMRO Ventures B.V., Amsterdam
Altajo B.V., Amsterdam (50%) (b)
Amstel Lease Maatschappij N.V., Utrecht
Delta Lloyd ABN AMRO Verzekeringen Holding B.V., Zwolle (49%) (a)
Hollandsche Bank-Unie N.V., Rotterdam
IFN Group B.V., Rotterdam
Solveon Incasso B.V., Utrecht
Stater N.V., Hoevelaken

Outside the Netherlands

Europe
ABN AMRO Asset Management Holdings Ltd., London
ABN AMRO Asset Management Ltd., London
ABN AMRO Asset Management (Deutschland) GmbH, Frankfurt am Main
ABN AMRO Asset Management Fondsmaeglerselskab AS, Copenhagen
ABN AMRO Asset Management (Schweiz) A.G., Zurich
ABN AMRO Bank (Deutschland) AG, Frankfurt am Main
ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A., Luxembourg
ABN AMRO Bank (Polska) S.A., Warsaw
ABN AMRO Bank (Romania) S.A., Bucharest
ABN AMRO Bank (Schweiz) A.G., Zurich
ABN AMRO Bank ZAO, Moscow
ABN AMRO Capital Ltd., London
ABN AMRO Corporate Finance Ltd., London
ABN AMRO Förvaltning ASA, Oslo
ABN AMRO France S.A., Paris
  Banque Neuflize OBC, Paris
ABN AMRO Fund Managers (Ireland) Ltd., Dublin
ABN AMRO Infrastructure Capital Management Limited, London
ABN AMRO International Financial Services Company, Dublin
ABN AMRO Investment Funds S.A., Luxembourg
ABN AMRO Kapitalförvaltning AB, Helsinki
Alfred Berg Holding AB, Stockholm
Alfred Berg Asset Management AB, Stockholm
Antonveneta ABN AMRO Società di Gestione del Risparmio SpA, Milan
  (45% ABN AMRO Bank N.V.; 55% Banca Antonveneta Group) (a)
Artemis Investment Management Ltd., Edinburgh (69%)

49 Major subsidiaries and participating interests (Continued)

Aspis International Mutual Funds Management S.A., Athens (45%) (a)
Banca Antonveneta SpA, Padova
Capitalia SpA, Roma (8.6%) (a)
CM Capital Markets Holding S.A., Madrid (45%) (a)
Delbrück Bethmann Maffei AG, Frankfurt am Main
Hoare Govett Ltd., London

North America
ABN AMRO Asset Management Canada Ltd, Toronto
ABN AMRO Capital Markets Canada Ltd., Toronto
ABN AMRO Bank (Mexico) S.A., Mexico City
ABN AMRO North America Holding Company, Chicago (holding company, voting right 100%, equity participation 92%)
- LaSalle Bank Corporation, Chicago
  - LaSalle Bank N.A., Chicago
    - LaSalle Financial Services, Inc., Chicago
    - LaSalle National Leasing Corporation, Chicago
      - LaSalle Business Credit, LLC., Chicago
  - LaSalle Bank Midwest N.A., Troy
    - ABN AMRO Mortgage Group, Inc., Chicago
  - ABN AMRO Advisory, Inc., Chicago (81%)
  - ABN AMRO Capital (USA) Inc., Chicago
  - ABN AMRO Incorporated, Chicago
    - ABN AMRO Rothschild LLC, New York (50%) (b)
- ABN AMRO Asset Management Holdings, Inc., Chicago
  - ABN AMRO Asset Management Inc., Chicago
  - ABN AMRO Investment Fund Services, Inc, Chicago
  - Montag & Caldwell, Inc., Atlanta

Middle East
Saudi Hollandi Bank, Riyadh (40%) (a)

Rest of Asia
ABN AMRO Asia Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asia Corporate Finance Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Asia) Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Japan) Ltd., Tokyo
ABN AMRO Asset Management (India) Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Asset Management (Singapore) Ltd., Singapore
ABN AMRO Bank Berhad, Kuala Lumpur
ABN AMRO Bank (Kazakhstan) Ltd., Almaty (80%)
ABN AMRO Bank N.B., Uzbekistan A.O., Tashkent (58%)
ABN AMRO Bank (Philippines) Inc., Manila
ABN AMRO Central Enterprise Services Private Ltd., Mumbai
ABN AMRO Securities (India) Private Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Securities Investment Consultant Co. Ltd., Taipei
ABN AMRO Securities (Japan) Ltd., Tokyo PT
ABN AMRO Finance Indonesia, Jakarta (70%) PT
ABN AMRO Manajemen Investasi Indonesia, Jakarta (96%)

Australia
ABN AMRO Asset Management (Australia) Ltd., Sydney
ABN AMRO Australia Ltd., Sydney
- ABN AMRO Asset Securitisation Australia Pty Ltd., Sydney
- ABN AMRO Corporate Finance Australia Ltd., Sydney

49 Major subsidiaries and participating interests (Continued)

ABN AMRO Equities Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Capital Management (Australia) Pty Limited, Sydney
ABN AMRO Equities Capital Markets Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Investments Australia Ltd., Sydney
ABNED Nominees Pty Ltd., Sydney

New Zealand
ABN AMRO Equity Derivatives New Zealand Limited, Auckland
ABN AMRO New Zealand Ltd., Auckland
ABN AMRO Securities NZ Ltd., Auckland

Latin America
ABN AMRO Asset Management DVTM S.A., Sao Paulo
ABN AMRO Bank (Chile) S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO Bank (Colombia) S.A., Bogota
ABN AMRO Brasil Participaçôes Financeiras S.A., Sao Paulo
ABN AMRO Brasil Dois Participaçôes S.A., São Paulo
Banco ABN AMRO Real S.A., Sao Paulo (96.65%)
Banco de Pernambuco S.A., BANDERE, Recife
Banco Sudameris Brasil S.A., Sao Paulo (94.58%)
Real Tokio Marine Vida e Previdência S.A., (50%) (b)
ABN AMRO (Chile) Seguros Generales S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO (Chile) Seguros de Vida S.A., Santiago de Chile
Real Paraguaya de Seguros S.A., Asuncion
Real Uruguaya de Seguros S.A., Montevideo

The list of participating interests under which statements of liability have been issued has been filed at the Amsterdam Chamber of Commerce.

Section B: Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2006

Auditor's report

Report on the financial statements

We have audited the accompanying financial statements 2006 of ABN AMRO Holding N.V., Amsterdam (as set out on pages 131 to 248). The financial statements consist of the consolidated financial statements and the company financial statements. The consolidated financial statements comprise the consolidated balance sheet as at 31 December 2006, the income statement, statement of changes in equity and cash flow statement for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes. The company financial statements comprise the company balance sheet as at 31 December 2006, the company income statement and statement of changes in equity for the year then ended and the notes.

Management's responsibility

Management of the company is responsible for the preparation and fair presentation of the financial statements in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union, with International Financial Reporting Standards and with Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code, and for the preparation of the other sections of the Annual Report in accordance with Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code. This responsibility includes: designing, implementing and maintaining internal control relevant to the preparation and fair presentation of the financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error; selecting and applying appropriate accounting policies; and making accounting estimates that are reasonable in the circumstances.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on the financial statements based on our audit. We conducted our audit in accordance with Dutch law. This law requires that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance whether the financial statements are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the financial statements. The procedures selected depend on the auditor's judgment, including the assessment of the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the financial statements in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the financial statements.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion with respect to the consolidated financial statements

In our opinion, the consolidated financial statements give a true and fair view of the financial position of ABN AMRO Holding N.V. as at 31 December 2006, and of its result and its cash flows for the year then ended in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union, with International Financial Reporting Standards and with Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code.

Opinion with respect to the company financial statements

In our opinion, the company financial statements give a true and fair view of the financial position of ABN AMRO Holding N.V. as at 31 December 2006, and of its result for the year then ended in accordance with Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code.

Report on other legal and regulatory requirements

Pursuant to the legal requirement under 2:393 sub 5 part e of the Netherlands Civil Code, we report, to the extent of our competence, that the management board report is consistent with the financial statements as required by 2:391 sub 4 of the Netherlands Civil Code.

Amsterdam, 14 March 2007

for Ernst & Young Accountants

sgd C. B. Boogaart

Section C: Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2005

Accounting policies

ABN AMRO Holding N.V. is the parent company of the ABN AMRO consolidated group of companies (referred to as the ''Group'' or ''ABN AMRO'') and is domiciled in the Netherlands. The consolidated financial statements of the Group for the year ended 31 December 2005 incorporate figures of the parent, its controlled entities and interests in associates.

The Group provides a broad range of financial services on a worldwide basis, including consumer, commercial and investment banking.

Statement of compliance

The consolidated financial statements have been prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS) as adopted by the European Union (EU) and do not utilise the portfolio hedging ''carve out'' permitted by the EU. Accordingly, the accounting policies applied by the Group also comply fully with IFRS.

IFRS standards and interpretations are issued by the International Accounting Standards Board (IASB) and comprise International Financial Reporting Standards, International Accounting Standards and Interpretations issued by the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Since ordinary shares in ABN AMRO Holding N.V. are listed on the New York Stock Exchange (NYSE) in the form of American Depositary Receipts, ABN AMRO also publishes an annual report on Form 20-F that conforms to the rules of the Securities and Exchange Commission (SEC) applicable to foreign registrants. The Form 20-F includes a reconciliation of equity and profit attributable to shareholders of the parent company to the comparable amounts using accounting principles generally accepted in the United States (US GAAP).

Basis of preparation and first time application

The financial statements are presented in euros, which is the presentation currency of the Group, rounded to the nearest million.

The financial statements are prepared on a mixed model valuation basis. Fair value is used for derivative financial instruments, financial assets and liabilities held for trading or designated as measured at fair value through income and available-for-sale assets. Other financial assets (including ''Loans and Receivables'') and liabilities are valued at amortised cost. The carrying value of amortised cost assets and liabilities included in a fair value hedge relationship is adjusted with respect to fair value changes resulting from the hedged risk. Non-financial assets and liabilities are generally stated at historical cost.

The preparation of financial statements in conformity with IFRS requires the use of judgement and estimates that affect the recognition and valuation of assets and liabilities, the disclosure of contingent assets and liabilities as of the date of the financial statements and the reported amounts of income and expenses during the reporting period. Although these estimates are based on management's best knowledge of current events and actions, the actual results may differ ultimately from these estimates. The key areas requiring an application of judgement and estimation include the assessment of risk and rewards and other relevant criteria when determining whether or not to derecognise a financial asset or when to consolidate a special purpose entity, the determination of the fair value of certain assets and liabilities, the amount and timing of future cash flows on impaired loans, the outcome of any litigation and the assumptions underlying the determination of long term employee benefit liabilities and other provisions.

The Group has applied the accounting policies set out herein from its transition to IFRS at 1 January 2004.

For all periods up to and including the year ended 31 December 2004, ABN AMRO prepared its consolidated financial statements in accordance with Generally Accepted Accounting Principles in the Netherlands (Dutch GAAP). From 1 January 2005, ABN AMRO is required to prepare its consolidated financial statements in accordance with IFRS as adopted by the EU and effective for ABN AMRO's reporting for the year ended 31 December 2005. Transition to IFRS incorporates the impact of applying all IFRS statements to our assets (such as loans and property), liabilities (such as pensions) and open

contracts (such as derivatives and leases) at 1 January 2004. In many respects the change to IFRS has been a gradual process for Dutch companies, due to the inclusion of many IFRS standards within Dutch GAAP. However, IAS 39 ''Financial Instruments'', which is the main IFRS standard impacting banks, was not incorporated into Dutch GAAP. This standard, which extends the use of fair values and sets out specific rules of the application of hedge accounting, causes a number of the transition differences.

In preparing these consolidated financial statements, the Group has elected to utilise certain transitional provisions within IFRS 1 ''First-time Adoption of International Financial Reporting Standards'' which offer certain practical exemptions from the normal rule of applying IFRS retrospectively.

The following exemptions were used to establish the Group's opening IFRS equity:

- no restatement of business combinations that took place prior to 1 January 2004
- the full cumulative actuarial loss on retirement benefit plans is recognised in equity at 1 January 2004
- the cumulative translation account in equity for foreign operations is set to zero at 1 January 2004
- IFRS 2 ''Share-based Payment'' is only applied to unvested awards that were issued after 7 November 2002
- the IAS 39 requirement to defer gains and losses on the initial recognition of a financial asset or liability, not determined by reference to observable market data, was applied to all transactions entered into after 25 October 2002 consistent with US GAAP requirements
- certain financial assets and liabilities were designated to be held at fair value through income on transition.

Items elected to fair value through income on transition include non-controlling investments of a Private Equity nature, mortgages originated and held for sale by our North America business, unit-linked investments held for the account of insurance policy holders and certain structured liabilities.

The Group has adopted the ''Amendment to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement: The Fair Value Option'' with effect from 1 January 2004, ahead of its mandatory date. Additionally, the Group elected to apply IFRS 5 ''Non-current assets held for sale and discontinued operations'' at 1 January 2004 ahead of its mandatory effective date.

See note 47 for further details of the transition to IFRS.

Basis of consolidation

Subsidiaries and acquisitions

Subsidiaries are those enterprises controlled by the Group. Control is deemed to exist when the Group has the power, directly or indirectly, to govern the financial and operating policies of an enterprise so as to obtain benefits from its activities. The existence and effect of potential voting rights that are presently exercisable or convertible are taken into account when assessing whether control exists. The Group sponsors the formation of entities, including certain special purpose entities, which may or may not be directly owned, for the purpose of asset securitisation transactions and other narrow and well-defined objectives. Particularly in the case of securitisations these entities may acquire assets from other Group companies. Some of these entities are bankruptcy-remote entities whose assets are not available to meet the claims of creditors of the Group or any of its subsidiaries. Such entities are consolidated in the Group's Financial Statements when the substance of the relationship between the Group and the entity indicates that control is held by the Group.

The financial statements of subsidiaries and special purpose entities are included in the consolidated financial statements from the date on which control commences until the date on which control ceases.

Equity attributable to minority interests is shown separately in the consolidated balance sheet as part of total equity and current period profit or loss attributable to minority interests are presented as an attribution of profit for the year.

IFRS 3 ''Business combinations'' was adopted for all business combinations that took place after 1 January 2004. Goodwill on acquisitions prior to this date was charged against equity. The cost of an acquisition is measured at the fair value of the assets given up, shares issued or liabilities undertaken at the date of acquisition, plus costs directly attributable to the acquisition. The excess of the cost of

acquisition over the Group's share of the fair value of the identifiable net assets (including certain contingent liabilities) acquired is recorded as goodwill.

In a step acquisition, where control is obtained in stages, all assets and liabilities of the acquired subsidiary, excluding goodwill, are adjusted to their fair values at the date of the latest share acquisition transaction. Fair value adjustments relating to existing holdings are recorded directly in equity.

As a consequence of measuring all the acquired assets and liabilities at fair value, minority interests are calculated by reference to these fair values.

Investments held with significant influence

Associates are those enterprises in which the Group has significant influence (this is generally demonstrated when the Group holds between 20% and 50% of the voting rights), but not control, over the operating and financial policies.

If significant influence is held in a venture capital investment the equity investment is designated to be held at fair value with changes through income.

Other investments in which significant influence is held, including the Group's strategic investments, are accounted for using the ''Net equity method'' and presented as ''Equity accounted investments''. Under this method the investment is initially recorded at cost and subsequently increased (or decreased) for post acquisition net income (or loss), other movements impacting the equity of the investee and any adjustments required for impairment. When the Group's share of losses exceeds the carrying amount of the investment, the carrying amount is reduced to zero, including any other unsecured receivables, and recognition of further losses is discontinued except to the extent that the Group has incurred obligations or made payments on behalf of the investee.

Jointly controlled entities

Jointly controlled entities are those enterprises over whose activities the Group has joint control, established by contractual agreement. The consolidated financial statements include the Group's proportionate share of these enterprises' assets, liabilities, income and expenses on a line-by-line basis, from the date on which joint control commences until the date on which joint control ceases.

Non-current assets held for sale and discontinued operations

Non-current assets and/or businesses are classified as held for sale if their carrying amount is to be recovered principally through a sale transaction planned to occur within 12 months, rather than through continuing use. Held for sale assets are measured at the lower of their carrying amount and fair value less costs to sell and are classified separately from other assets in the balance sheet. Assets and liabilities of a business held for sale are separately presented.

The results of discontinued operations (if significant and representing a separate major line of business or a geographical area of operation) are presented in the income statement as a single amount comprising the net profit and/or net loss of the discontinued operation and the after tax gain or loss realised on disposal. Comparative income statement data is re-presented if in the current period an activity qualifies as discontinuing and qualifies for separate presentation.

Private equity

Investments of a private equity nature controlled by the Group are consolidated. All other investments of a private equity nature are designated at fair value through income.

Transactions eliminated on consolidation

Intra-group balances and transactions, and any related unrealised gains, are eliminated in preparing the consolidated financial statements. Unrealised gains arising from transactions with associates and jointly controlled entities are eliminated to the extent of the Group's interest in the enterprise. Unrealised losses are also eliminated unless the transaction provides evidence of impairment in the asset transferred.

Currency translation differences

The financial performance of the Group's foreign operations (conducted through branches, subsidiaries, associates and joint ventures) is reported using the currency (''functional currency'') that best reflects the economic substance of the underlying events and circumstances relevant to that entity.

Transactions in a currency that differs from the functional currency of the transacting entity are translated into the functional currency at the foreign exchange rate at transaction date. Accruals and deferrals are translated using the foreign exchange rate on the last day of the month to which the results relate. Monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies are translated at the foreign exchange rate prevailing at the balance sheet date. Non-monetary assets and liabilities accounted for at cost, if denominated in foreign currency, are translated at the foreign exchange rate prevailing at the date of initial recognition.

Translation differences on monetary financial assets and liabilities, whether measured at amortised cost or fair value, are included in foreign exchange gains and losses in income. Translation differences on non-monetary items (such as equities) held at fair value through income are also reported through income and, for those classified as available-for-sale, directly in equity within ''Net unrealised gains and losses on available-for-sale assets''.

The assets and liabilities of foreign operations, including goodwill and purchase accounting adjustments, are translated to the Group's presentation currency, the euro, at the foreign exchange rates prevailing at the balance sheet date. The income and expenses of foreign operations are translated to euro at the rates prevailing at the end of the month. Currency translation differences arising on these translations are recognised directly in equity (''currency translation account''). Exchange differences recorded in equity, arising after transition to IFRS on 1 January 2004, are included in the income statement on disposal or partial disposal of the operation.

Fiduciary activities

The Group commonly acts as trustee and in other fiduciary capacities that entail either the holding or placing of assets on behalf of individuals, trusts or other institutions. These assets are not assets of the Group and are therefore not included in these financial statements.

Income statement

Interest income and expenses

Interest income and expense is recognised in the income statement using the effective interest rate method. The application of this method includes the amortisation of any discount or premium or other differences, including transaction costs and qualifying fees and commissions, between the initial carrying amount of an interest-bearing instrument and its amount at maturity calculated on an effective interest rate basis. This item also includes interest income and expense in relation to trading balances.

Fee and commission income

Fees and commissions are recognised as follows:

- fees and commissions generated as an integral part of negotiating and arranging a funding transaction with customers, such as the issuance of loans are included in the calculation of the effective interest rate and are included in interest income and expense
- fees and commissions generated for transactions or one-off acts are recognised when the transaction or act is completed
- fees and commissions dependent on the outcome of a particular event or contingent upon performance are only recognised when the relevant criteria have been met
- service fees are typically recognised on a straight-line basis over the service contract period. Portfolio and other management advisory and service fees are recognised based on the applicable service contracts
- asset management fees related to investment funds are also recognised over the period the service is provided. This principle is also applied to the recognition of income from wealth management, financial planning and custody services that are provided over an extended period.

Net trading income

Net trading income includes gains and losses arising from changes in the fair value and disposal of financial assets and liabilities held for trading and includes dividends received from trading instruments. Interest income or expenses on trading assets or liabilities are included within interest income or expense.

Results from financial transactions

Results from financial transactions include gains and losses on the sale of non-trading financial assets and liabilities, ineffectiveness of certain hedging programmes, fair value changes relating to assets and liabilities designated at fair value through income and changes in the value of any related derivatives. Dividend income from non-trading equity investments is recognised when entitlement is established.

Other operating income

Development property income is first recognised when the outcome of a construction contract can be estimated reliably; after which contract income and expenses are recognised in the income statement in proportion to the stage of completion of the contract. The stage of completion is assessed by reference to the phases of work performed. An expected loss on a contract is recognised immediately in the income statement.

Rental income from investment property is recognised in the income statement on a straight-line basis over the term of the lease. Lease incentives granted are recognised as an integral part of the total rental income.

Income from insurance activities is presented net of direct costs and provisions required for the insured risk.

Earnings per share

Earnings per share is calculated by dividing the profit attributable to shareholders of the parent company from continuing and discontinuing operations by the average number of shares in issuance during the year. Fully diluted earnings per share is calculated taking into account all dilutive instruments, including options and employee share plans, in issuance at the balance sheet date.

Segment reporting

Business segments are the primary reporting segments and are grouped by the nature of risks and rewards assessed by reference to product and service characteristics. Geographical segments are grouped based on a combination of proximity, relationships between operations and economic and currency similarities. Geographical data is presented according to the location of the transacting Group entity.

Financial assets and liabilities

Measurement classifications

The Group classifies its financial assets and liabilities into the following measurement (‘‘valuation’’) categories:

Financial instruments held for trading are those that the Group holds primarily for the purpose of short-term profit-taking. These include shares, interest earning securities, derivative contracts that are not designated as hedging instruments, and liabilities from short sales of financial instruments.

Derivatives are financial instruments that require little or no initial net investment, with future settlements dependent on a reference benchmark index, rate or price (such as interest rates or equity prices). Changes in expected future cash flows in response to changes in the underlying benchmark determine the fair value of derivatives. All derivatives are recorded in the balance sheet at fair value. Changes in the fair value of derivative instruments are taken to income, except where a designation as a cash flow hedge or net investment hedge is made (see hedging below).

Loans and receivables are non-derivative financial assets with fixed or determinable payments that are not quoted on an active market. They generally arise when the Group provides money or services

directly to a customer with no intention of trading or selling the loan. Loans originated with the intention to sell are classified within other assets and designated at fair value through income.

Held-to-maturity assets are non-derivative financial assets quoted on an active market with fixed or determinable payments (i.e. debt instruments) and a fixed maturity that the Group has the intention and ability to hold to maturity.

Designated at fair value through income are financial assets and financial liabilities that the Group upon initial recognition (or on transition to IFRS on 1 January 2004) designates to be measured at fair value with changes reported in income. Such a designation is done if:

- the host instrument includes an embedded derivative that would otherwise require separation. This applies to certain structured notes issued with hybrid features. Fair value measurement also helps to achieve offset against changes in the value of derivatives and other fair value positions used to economically hedge these notes
- the designation eliminates or significantly reduce a measurement inconsistency that would otherwise arise. In this regard unit-linked investments held for the account and risk of policyholders and the related obligation to policyholders are designated at fair value with changes through income
- it relates to a portfolio of financial assets and/or liabilities that are managed and evaluated on a fair value basis. This is applied to equity investments of a private equity nature and mortgages that are originated and held-for-sale by our business in North America.

Available-for-sale assets include interest earning assets that have either been designated as available-for-sale or do not fit into one of the categories described above. Equity investments held without significant influence, which are not held for trading or elected to fair value through income are classified as available-for-sale.

Non-trading financial liabilities that are not designated at fair value through income are measured at amortised cost.

Recognition and derecognition

Traded instruments are recognised on trade date, defined as the date on which the Group commits to purchase or sell the underlying instrument. Where settlement terms are nonstandard the commitment is accounted for as a derivative between trade and settlement date. Loans and receivables are recognised when they are acquired or funded by the Group and derecognised when settled. Issued debt is recognised when issued and deposits are recognised when the cash is deposited with the Group. Other financial assets and liabilities, including derivatives, are recognised in the balance sheet when the Group becomes party to the contractual provisions of the asset or liability.

Financial assets are generally derecognised when the Group loses control or the ability to obtain benefits over the contractual rights that comprise that asset. This occurs when the rights are realised, expire or are fully transferred. If a servicing function is retained, which is profitable, a servicing asset is recognised. A financial liability is derecognised when the obligations specified in the contract are discharged, cancelled or expire.

Financial instruments continue to be recognised in the balance sheet, and a liability recognised for the proceeds of any related funding transaction, unless a fully proportional share of all or specifically identified cash flows are transferable to the lender without material delay and the lenders claim is limited to those cash flows, in which case that proportion of the asset is derecognised; or substantially all the risks and returns and control associated with the financial instruments have been transferred in which case the assets are derecognised in full.

The Group derecognises financial liabilities when settled or if the Group repurchases its own debt. The difference between the former carrying amount and the consideration paid is included in results on financial transactions in income. Any subsequent resale is treated as a new issuance.

The Group securitises various consumer and commercial financial assets. This process generally necessitates a sale of these assets to a special purpose entity (SPE), which in turn issues securities to investors. The Group's interests in securitised assets may be retained in the form of senior or subordinated tranches, issued guarantees, interest-only strips or other residual interests, together referred to as retained interest. In many cases these retained interests are significant, such that the SPE is consolidated, and the securitised assets continue to be recognised in the consolidated balance sheet.

Measurement

All trading instruments and financial assets and liabilities designated at fair value are measured at fair value, with transaction costs related to the purchase taken to income directly.

All derivatives are recorded in the balance sheet at fair value with changes recorded through income unless the derivative qualifies for cash flow hedging accounting.

Available-for-sale assets are held at fair value with unrealised gains and losses recognised directly in equity, net of applicable taxes. Premiums, discounts and qualifying transaction costs of interest earning available-for-sale assets are amortised to income on an effective interest rate basis. When available-for-sale assets are sold, collected or impaired the cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to results from financial transactions in income.

All other financial assets and liabilities are initially measured at cost including directly attributable incremental transaction costs. They are subsequently valued at amortised cost using the effective interest rate method. Through use of the effective interest rate method, premiums and discounts, including qualifying transaction costs, included in the carrying amount of the related instrument are amortised over the period to maturity or expected prepayment on the basis of the instrument's original effective interest rate.

When available, fair values are obtained from quoted market prices in liquid markets. Where no active market exists, or quoted prices are unobtainable, the fair value is estimated using a variety of valuation techniques—including discounted cash flow and other pricing models. Inputs to pricing models are generally taken from reliable external data sources. The models used are validated prior to the use for financial reporting by qualified staff independent of the initial selection or creation of the model. Where inputs cannot be reliably sourced from external providers, the initial recognition value of a financial asset or liability is taken to be the settled value at trade inception. The initial change in fair value indicated by the valuation technique is then released to income at appropriate points over the life of the instrument (typically taking account of the ability to obtain reliable external data, the passage of time and the use of offsetting transactions). Where discounted cash flow techniques are used, estimated future cash flows are based on management's best estimates and the discount rate applied is a market-related rate at the balance sheet date for an instrument with similar terms and conditions. Fair values include appropriate adjustments to reflect the credit quality of the instrument.

Professional securities transactions

Securities borrowing and securities lending transactions are generally entered into on a collateralised basis, with securities usually advanced or received as collateral. The transfer of the securities themselves is not reflected on the balance sheet unless the risks and rewards of ownership are also transferred. If cash is advanced or received, securities borrowing and lending activities are recorded at the amount of cash advanced (included in loans and receivables) or received (due to banks or customers). The market value of the securities borrowed and lent is monitored on a daily basis, and the collateral levels are adjusted in accordance with the underlying transactions. Fees and interest received or paid are recognised on an effective interest basis and recorded as interest income or interest expense.

Sale and repurchase transactions involve purchases (sales) of investments with agreements to resell (repurchase) substantially identical investments at a certain date in the future at a fixed price. Investments purchased subject to commitments to resell them at future dates are not recognised. The amounts paid are recognised in loans and receivables to either banks or customers. The receivables are shown as collateralised by the underlying security. Investments sold under repurchase agreements continue to be recognised in the balance sheet. The proceeds from the sale of the investments are reported as liabilities to either banks or customers. The difference between the sale and repurchase price is recognised over the period of the transaction and recorded as interest income or interest expense.

Netting and collateral

The Group enters into master netting arrangements with counterparties wherever possible, and when appropriate, obtains collateral. If the Group has the right on the grounds of either legal or contractual provisions and the intention to settle financial assets and liabilities net or simultaneously, these are offset and the net amount is reported in the balance sheet. Due to differences in the timing of actual cash flows,

derivatives with positive and negative fair values are generally not netted, even if they are held with the same counterparty.

Hedge accounting

The Group uses derivative instruments to manage exposures to interest rate, foreign currency and credit risks, including exposures arising from forecast transactions. The Group applies fair value, cash flow or net investment hedging to qualifying transactions that are documented as such at inception.

The hedged item can be an asset, liability, highly probable forecasted transaction or net investment in a foreign operation that (a) exposes the entity to risk of changes in fair value or future cash flows and (b) is designated as being hedged. The risk being hedged (the ''hedged risk'') is typically changes in interest rates or foreign currency rates. The Group also enters into credit risk derivatives (sometimes referred to as ''credit default swaps'') for managing portfolio credit risk. However these are generally not included in hedge accounting relationships due to difficulties in demonstrating that the relationship will be highly effective.

Both at the inception of the hedge and on an ongoing basis, the Group formally assesses whether the derivatives used in its hedging transactions have been highly effective in offsetting changes in the fair value or cash flows of the hedged item, by assessing and measuring, whether changes in the fair value or cash flows of the hedged item are offset by the changes in the fair value or cash flows of the hedging instrument, within the range 80% to 125%.

Hedge ineffectiveness represents the amount by which the changes in the fair value of the derivative differ from changes in the fair value of the hedged item in a fair value hedge, or the amount by which the changes in the fair value of the derivative are in excess of the fair value change of the expected cash flow in a cash flow hedge. Hedge ineffectiveness and gains and losses on components of a derivative that are excluded from the assessment of hedge effectiveness are recorded directly in income.

The Group discontinues hedge accounting when the hedge relationship has ceased to be effective or is no longer expected to be effective, or when the derivative or hedged item is sold or otherwise terminated.

Fair value hedges

Where a derivative financial instrument hedges the exposure to changes in the fair value of recognised or committed assets or liabilities, the hedged item is adjusted in relation to the risk being hedged. Gains or losses on remeasurement of both the hedging instrument and the hedged item are recognised in the income statement, typically within results from financial transactions. For hedges of mortgage service rights any hedging ineffectiveness is recorded in other income.

When a fair value hedge of interest rate risk is terminated, any fair value adjustment to the carrying amount of the hedged asset or liability is amortised to income over the original designated hedging period or taken directly to income if the hedged item is sold, settled or impaired.

Cash flow hedges

When a derivative financial instrument hedges the exposure to variability in the cash flows from recognised assets, liabilities or anticipated transactions, the effective part of any gain or loss on remeasurement of the hedging instrument is recognised directly in equity. When a cash flow hedging instrument or hedge relationship is terminated but the hedged transaction is still expected to occur, the cumulative gain or loss recognised in equity remains in equity.

The cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to the income statement at the time when the hedged transaction affects net profit or loss and included in the same line item as the hedged transaction. In the exceptional case that the hedged transaction is no longer expected to occur, the cumulative gain or loss recognised in equity is recognised in the income statement immediately.

Hedge of a net investment in a foreign operation

The Group uses foreign derivatives and currency borrowings to hedge various net investments in foreign operations. For such hedges, currency translation differences arising on translation of these instruments to euro are recognised directly in the currency translation account in equity, insofar as they are effective.

Impairment of financial assets

The Group assesses at each balance sheet date whether there is objective evidence that a financial asset or a portfolio of financial assets is impaired. A financial asset or portfolio of financial assets is impaired and impairment losses are recognised if, and only if, there is objective evidence of impairment as a result of one or more events that occurred after the initial recognition of the asset and prior to the balance sheet date (''a loss event'') and that event adversely impacts estimated future cash flows of the financial asset or the portfolio.

Loans and receivables

An indication that a loan may be impaired is obtained through the Group's credit review processes, which include monitoring customer payments and other performance criteria.

The Group first assesses whether objective evidence of impairment exists for loans (including any related facilities and guarantees) that are individually significant, and individually or collectively for loans that are not individually significant. If the Group determines that no objective evidence of impairment exists for an individually assessed loan, it includes the asset in a portfolio of loans with similar credit risk characteristics and collectively assesses them for impairment. Loans that are individually impaired are not included in a collective assessment of impairment.

Indications that there is a measurable decrease in estimated future cash flows from a portfolio of loans, although the decrease cannot yet be identified with the individual loans in the portfolio, include adverse changes in the payment status of borrowers in the portfolio and national or local economic conditions that correlate with defaults in the portfolio.

The amount of impairment loss is measured as the difference between the loan's carrying amount and the present value of estimated future cash flows discounted at the loan's original effective interest rate. The amount of the loss is recognised using an allowance account and the amount of the loss is included in the income statement line loan impairment and other credit risk provisions.

The calculation of the present value of the estimated future cash flows of a collateralised financial asset reflects the cash flows that are likely to result from foreclosure less costs for obtaining and selling the collateral.

Future cash flows of a group of loans that are collectively evaluated for impairment are estimated on the basis of the contractual cash flows of the loans in the portfolio and historical loss experience for loans with credit risk characteristics similar to those in the group. Historical loss experience is adjusted on the basis of current observable data to reflect the effects of current conditions that did not affect the historical data and to remove the effects of conditions in the historical data that do not currently exist.

The methodology and assumptions used for estimating future cash flows are reviewed regularly to reduce any differences between loss estimates and actual loss experience. The impact of changes in estimates and recoveries is recorded in the income statement line loan impairment and other credit risk provisions.

Following impairment, interest income is recognised using the original effective rate of interest. When a loan is deemed no longer collectible, it is written off against the related allowance for loan impairment. Such loans are written off after all the necessary procedures have been completed and the amount of the loss has been determined. Subsequent recoveries of amounts previously written off are credited to the income statement line loan impairment and other credit risk provisions. Assets acquired in exchange for loans to achieve an orderly realisation are reflected in the balance sheet as a disposal of the loan and an acquisition of a new asset, initially booked at fair value.

Other financial assets

In the case of equity instruments classified as available-for-sale, a significant or prolonged decline in the fair value of the security below its cost is also considered in determining whether impairment exists. Where such evidence exists, the cumulative net loss that has been previously recognised directly in equity is removed from equity and recognised in the income statement within results on financial transactions.

Held to maturity and available-for-sale debt investments are assessed and any impairment is measured on an individual basis, consistent with the methodology applied to loan and receivables.

Property and equipment

Own use assets

Property and equipment is stated at cost less accumulated depreciation and any amount for impairment. If an item of property and equipment is comprised of several major components with different useful lives, each component is accounted for separately. Additions and subsequent expenditures are capitalised only to the extent that they enhance the future economic benefits expected to be derived from the asset. Expenditure incurred to replace a component of an asset is separately capitalised and the replaced component is written off. Other subsequent expenditure is capitalised only when it increases the future economic benefit of the item of property and equipment. All other expenditure, including maintenance, is recognised in the income statement as incurred. When an item of property and equipment is retired or disposed, the difference between the carrying amount and the disposal proceeds net of costs is recognised in other operating income.

Depreciation is charged to the income statement on a straight-line basis over the estimated useful lives of items of property and equipment, and major components that are accounted for separately. The Group generally uses the following estimated useful lives:

- Land not depreciated
- Buildings 25 to 50 years
- Equipment 5 to 12 years
- Computer installations 2 to 5 years.

Software, presented as an intangible asset, is amortised over 3-7 years.

Depreciation rates and residual values are reviewed at least annually to take into account any change in circumstances. Capitalised leasehold improvements are depreciated in a manner that takes into account the term and renewal conditions of the related lease.

Development property

The majority of the Group's development and construction activities are undertaken for immediate sale or as part of a pre-agreed contractual arrangement. Property developed under a pre-agreed contractual arrangement is stated at cost plus profit recognisable to date less a provision for any foreseeable losses and less progress billings. Cost includes all expenditure related directly to specific projects and an allocation of fixed and variable overheads incurred in the Group's contract activities based on normal operating capacity. The specific components of development property are accounted for as follows.

Building and development sites are carried at cost including allocated interest and additional expenses for purchasing the site and making them ready for development. No interest is allocated to land which has not been zoned for a particular purpose, if there is no certainty that the land will be built on. Any provision deemed necessary for expected losses on sale is deducted from the carrying value of the site.

Work in progress relates to commercial property projects, as well as to unsold residential property under construction or preparation. Work in progress is carried at the costs incurred plus allocated interest and net of any provisions as required. Progress instalments invoiced to buyers and principals are deducted from work in progress. The profit and loss is recognised in accordance with the percentage of completion method. Until sold, commercial and residential developments are carried at cost of production net of any required provisions. If a decision is taken to retain an unsold property it is classified as investment property.

Investment property

Investment property is carried at fair value based on current market prices for similar properties in the same location and condition. Any gain or loss arising from a change in fair value is recognised in profit and loss. Rental income from investment property is recognised on a straight-line basis over the term of the lease, with lease incentives granted recognised as an integral part of the rental income.

Leasing

As lessee: most of the leases that the Group has entered into are classified as operating leases (including property rental). The total payments made under operating leases are charged to the income statement on a straight-line basis over the period of the lease. Lease incentives received are recognised

in the income statement as an integral part of the total lease expense. When it is anticipated that an operating lease will be terminated or vacated before the lease period has expired, the lesser of any penalty payments required and the remaining payments due once vacated (less sub-leasing income) is recognised as an expense.

As lessor: assets subject to operational leases are included in property and equipment. The asset is depreciated on a straight-line basis over its useful life to its estimated residual value. Leases where the Group transfers substantially all the risks and rewards resulting from ownership of an asset to the lessee are classified as finance leases. A receivable at an amount equal to the present value of the lease payments, using the implicit interest rate, including any guaranteed residual value, is recognised. Finance lease receivables are included in loans and receivables to customers.

Intangible assets

Goodwill

Goodwill is capitalised and represents the excess of the cost of an acquisition over the fair value of the Group's share of the acquired entity's net identifiable assets at the date of acquisition. For the purpose of calculating goodwill, the fair values of acquired assets, liabilities and contingent liabilities are determined by reference to market values or by discounting expected future cash flows to present value. Any change in the assessed fair value of acquired assets and liabilities at the time of acquisition identified within one year following the acquisition are corrected against goodwill. Any revisions identified after one year are recorded in income.

Goodwill on the acquisition of equity accounted investments is included in the carrying amount of the investment.

Gains and losses on the disposal of an entity, including equity accounted investments, are determined as the difference between the sale proceeds and the carrying amount of the entity including related goodwill and any translation differences recorded in equity.

Software

Costs that are directly associated with identifiable and unique software products that are controlled by the Group, and likely to generate future economic benefits exceeding these costs, are recognised as intangible assets. Direct costs include staff costs of the software development team. Expenditure that enhances or extends the performance of computer software programs beyond their original specifications is recognised as a capital improvement and added to the original cost of the software. Software is amortised over 3-7 years.

Costs associated with maintaining computer software programs are recognised as an expense as incurred.

Mortgage servicing rights

Mortgage servicing rights (MSRs) represent the right to a stream of fee-based cash flows and an obligation to perform specified mortgage servicing activities. MSRs are initially recorded at fair value and amortised over the estimated future net servicing income stream of the underlying mortgages. The duration of the income stream relating to these servicing rights is dependent on the pre-payment behaviour of the customer, which is influenced by a number of factors including interest rate expectations. MSR assets are subject to hedging under a fair value hedge programme designed to limit the Group's exposure to changes in the fair value of the MSR. The change in the fair value of the hedged MSRs and the change in the fair value of the hedging derivatives are included as part of mortgage banking income within other income.

Other intangible assets

Other intangible assets that are acquired by the Group are stated at cost less accumulated amortisation and any adjustment for impairment losses. Other intangible assets are comprised of separately identifiable items arising from acquisition of subsidiaries, such as customer relationships, and certain purchased trademarks and similar items. Amortisation is charged to the income statement on a straight-line basis over the estimated useful lives of the intangible asset.

Impairment of property and equipment and intangible assets

Property and equipment and intangibles are assessed at each balance sheet date or more frequently, to determine whether there is any indication of impairment. If any such indication exists, the assets are subject to an impairment review. Regardless of any indications of potential impairment, the carrying amount of goodwill is subject to a detailed impairment review at least annually.

An impairment loss is recognised whenever the carrying amount of an asset that generates largely independent cash flows or the cash-generating unit to which it belongs exceeds its recoverable amount. The recoverable amount of an asset is the greater of its net selling price and value in use. To calculate value in use, the estimated future cash flows are discounted to their present value using a pre-tax discount rate that reflects current market rates and the risks specific to the asset. When conducting impairment reviews, particularly for goodwill, cash-generating units are the lowest level at which management monitors the return on investment on assets.

Impairment losses are recognised in the income statement as a component of depreciation and amortisation expense. An impairment loss with respect to goodwill is not reversible. Other impairment losses are reversed only to the extent that the asset's carrying amount does not exceed the carrying amount that would have been determined if no impairment loss had previously been recognised.

Pension and other post-retirement benefits

For employees in the Netherlands and the majority of staff employed outside the Netherlands, pension or other retirement plans have been established in accordance with the regulations and practices of the countries in question. Separate pension funds or third parties administer most of these plans. The plans include both defined contribution plans and defined benefit plans.

Defined contribution plans

In the case of defined contribution plans, contributions are charged directly to the income statement in the year to which they relate.

Defined benefit plans

The net obligations under defined benefit plans are regarded as the Group's own commitments regardless of whether these are administered by a pension fund or in some other manner. The net obligation of each plan is determined as the difference between the benefit obligations and the plan assets. Defined benefit plan pension commitments are calculated in accordance with the projected unit credit method of actuarial cost allocation. Under this method, the present value of pension commitments is determined on the basis of the number of active years of service up to the balance sheet date and the estimated employee salary at the time of the expected retirement date, and is discounted using the market rate of interest on high-quality corporate bonds. The plan assets are measured at fair value.

Pension costs for the year are established at the beginning of the year based on the expected service and interest costs and the expected return on the plan assets, plus the impact of any current period curtailments or plan changes. Differences between the expected and the actual return on plan assets, as well as actuarial gains and losses, are only recognised as income or expense when the net cumulative unrecognised actuarial gains and losses at the end of the previous reporting year exceed 10% of the greater of the commitments under the plan and the fair value of the related plan assets. The part that exceeds 10% is recognised in income over the expected remaining years of service of the employees participating in the plans. Differences between the pension costs determined in this way and the contributions payable are accounted for as provisions or prepayments. Commitments relating to early retirement of employees are treated as pension commitments.

When the benefits of a plan are improved, the portion of the increased benefit relating to past service by employees is recognised as an expense in the income statement on a straight-line basis over the average period until the benefits become vested. To the extent that the benefits vest immediately, the past service cost is recognised immediately in the income statement.

Other post-retirement benefits

The Group's net obligation with respect to long-term service benefits and post-retirement healthcare is the amount of future benefit that employees have earned in return for their service in current and prior

periods. The obligation is calculated using the projected unit credit method. It is then discounted to its present value and the fair value of any related assets is deducted.

Share-based payments to employees

The Group engages in equity and cash settled share-based payment transactions in respect of services received from certain of its employees. The cost of the services received is measured by reference to the fair value of the shares or share options granted on the date of the grant. The cost related to the shares or share options granted is recognised in the income statement over the period that the services of the employees are received, which is the vesting period, with a corresponding credit in equity for equity settled schemes and a credit in liabilities for cash settled schemes.

The fair value of the options granted is determined using option pricing models, which take into account the exercise price of the option, the current share price, the risk free interest rate, the volatility of the ABN AMRO share price over the life of the option and the terms and conditions of the grant. Non-market vesting conditions are taken into account by adjusting the number of shares or share options included in the measurement of the cost of employee services, so that ultimately the amount cumulatively recognised in the income statement shall reflect the number of shares or share options that eventually vest. Where vesting conditions are related to market conditions, the charges for the services received are recognised regardless of whether or not the market related vesting condition is met, provided that the non-market vesting conditions are met.

Provisions

A provision is recognised in the balance sheet when the Group has a legal or constructive obligation as a result of a past event, and it is probable that an outflow of economic benefits will be required to settle the obligation, and a reliable estimate of the amount of the obligation can be made. If the effect of time value is material, provisions are determined by discounting the expected future cash flows at a pre-tax rate that reflects current market rates and, where appropriate, the risks specific to the liability.

A provision for restructuring is recognised when an obligation exists. An obligation exists when the Group has approved a detailed plan and has raised a valid expectation in those affected by the plan by starting to implement the plan or by announcing its main features. Future operating costs are not provided for.

Provisions for insurance risks are determined by actuarial methods, which include the use of statistics, interest rate data and settlement costs expectations.

Other liabilities

Obligations to policyholders, whose return is dependent on the return of unit linked investments recognised in the balance sheet, are measured at fair value with changes through income.

Income taxes—current and deferred

Income tax payable on profits, based on the applicable tax law in each jurisdiction, is recognised as an expense in the period in which profits arise. The future tax benefit of income tax losses available for carry forward is recognised as an asset when it is probable that future taxable profits will be available against which these losses can be utilised.

Deferred tax is recognised for qualifying temporary differences. Temporary differences represent the difference between the carrying amounts of assets and liabilities for financial reporting purposes and the amounts used for taxation purposes. The most significant temporary differences arise from the revaluation of certain financial assets and liabilities including derivative contracts, allowances for loan impairment, provisions for pensions and business combinations. The following differences are not provided for: capitalised goodwill not deductible for tax purposes, the initial recognition of assets or liabilities that affect neither accounting nor taxable profit, and differences relating to investments in subsidiaries and associates, to the extent that they will probably not reverse in the foreseeable future and the timing of such reversals is controlled by the Group. The amount of deferred tax provided is based on the expected manner of realisation or settlement of the carrying amount of assets and liabilities, using tax rates enacted or substantially enacted at the balance sheet date. A deferred tax asset is recognised only to the extent that it is probable that future taxable profits will be available against which the asset can be utilised.

Deferred and current tax assets and liabilities are only offset when they arise in the same tax reporting group and where there is both the legal right and the intention to settle on a net basis or to realise the asset and liability simultaneously.

Issued debt and equity securities

Issued debt securities are recorded on an amortised cost basis using the effective interest rate method, unless they are of a hybrid/structured nature and designated to be held at fair value through income.

Issued financial instruments or their components are classified as liabilities where the substance of the contractual arrangement results in the Group having a present obligation to either deliver cash or another financial asset or to satisfy the obligation other than by the exchange of a fixed number of equity shares. Preference shares that carry a non-discretionary coupon or are redeemable on a specific date or at the option of the holder are classified as liabilities. The dividends and fees on preference shares classified as a liability are recognised as interest expense.

Issued financial instruments, or their components, are classified as equity when they do not qualify as a liability and represent a residual interest in the assets of the Group. Preference share capital is classified as equity if it is non-redeemable and any dividends are discretionary. The components of issued financial instruments that contain both liability and equity elements are accounted for separately with the equity component being assigned the residual amount after deducting from the instrument's initial value the fair value of the liability component.

Dividends on ordinary shares and preference shares classified as equity are recognised as a distribution of equity in the period in which they are approved by shareholders.

Share capital

Incremental external costs directly attributable to the issue of new shares are deducted from equity net of any related income taxes.

When share capital recognised as equity is repurchased, the amount of the consideration paid, including incremental directly attributable costs net of income taxes, is recognised as a change in equity. Repurchased shares are classified as treasury shares and presented as a deduction from total equity. Where such shares are subsequently sold or reissued, any consideration received is added to shareholders' equity.

Other equity components

Currency translation account

The currency translation account is comprised of all currency differences arising from the translation of the financial statements of foreign operations net of the translation impact on liabilities or foreign exchange derivatives held to hedge the Group's net investment. These currency differences are included in income on disposal or partial disposal of the operation.

Cash flow hedging reserve

The cash flow hedging reserve is comprised of the effective portion of the cumulative change in the fair value of cash flow hedging derivatives, net of taxes, where the hedged transaction has not yet occurred.

Net unrealised gains and losses on available-for-sale assets

In this component, gains and losses arising from a change in the fair value of available-for-sale assets are recognised, net of taxes. When the relevant assets are sold, impaired or otherwise disposed of, the related cumulative gain or loss recognised in equity is transferred to the income statement.

Collectively, the cash flow hedging reserve and the available-for-sale reserve are sometimes referred to as special components of equity.

Cash flow statement

Cash and cash equivalents for the purpose of the cash flow statement include cash in hand, deposits available on demand with central banks and net credit balances on current accounts with other banks.

The cash flow statement, based on the indirect method of calculation, gives details of the source of cash and cash equivalents which became available during the year and the application of these cash and cash equivalents over the course of the year. The cash flows are analysed into cash flows from operations, including banking activities, investment activities and financing activities. Movements in loans and receivables and inter-bank deposits are included in the cash flow from operating activities. Investment activities are comprised of acquisitions, sales and redemptions in respect of financial investments, as well as investments in and sales of subsidiaries and associates, property and equipment. The issuing of shares and the borrowing and repayment of long-term funds are treated as financing activities. Movements due to currency translation differences as well as the effects of the consolidation of acquisitions, where of material significance, are eliminated from the cash flow figures.

Consolidated income statement for 2005

	Note	2005	2004
		(in millions of euros)	
Interest income		30,528	25,334
Interest expense		21,467	16,538
Net interest income	2	9,061	8,796
Fee and commission income		5,627	5,265
Fee and commission expense		881	700
Net fee and commission income	3	4,746	4,565
Net trading income	4	2,621	1,309
Results from financial transactions	5	1,282	908
Share of result in equity accounted investments	19	280	206
Other operating income	6	1,588	1,235
Income of consolidated private equity holdings	40	3,637	2,616
Operating income		23,215	19,635
Personnel expenses	7	7,531	7,818
General and administrative expenses	8	5,812	5,038
Depreciation and amortisation	9	1,021	1,235
Goods and materials of consolidated private equity holdings	40	2,519	1,665
Operating expenses		16,883	15,756
Loan impairment and other credit risk provisions	18	648	616
Total expenses		17,531	16,372
Operating profit before tax		5,684	3,263
Income tax expense	11	1,241	770
Profit from continuing operations		4,443	2,493
Profit from discontinued operations net of tax	45	—	1,447
Profit for the year		4,443	3,940
Attributable to:			
Shareholders of the parent company		4,382	3,865
Minority interests		61	75
Earnings per share attributable to the shareholders of the parent company (in euros)	12		
From continuing operations			
Basic		2.43	1.46
Diluted		2.42	1.46
From continuing and discontinued operations			
Basic		2.43	2.33
Diluted		2.42	2.33

Numbers stated against items refer to the notes.

Consolidated balance sheet at 31 December 2005

	Note	2005	2004
		(in millions of euros)	
Assets			
Cash and balances at central banks	13	16,657	17,896
Financial assets held for trading	14	202,055	167,035
Financial investments	15	123,774	102,948
Loans and receivables – banks	16	108,635	83,858
Loans and receivables – customers	17	380,248	320,022
Equity accounted investments	19	2,993	1,428
Property and equipment	20	8,110	7,173
Goodwill and other intangible assets	21	5,168	3,143
Accrued income and prepaid expenses		7,614	5,740
Other assets	22	25,550	18,211
Total assets		880,804	727,454
Liabilities			
Financial liabilities held for trading	14	148,588	129,506
Due to banks	23	167,821	133,529
Due to customers	24	317,083	281,379
Issued debt securities	25	170,619	121,232
Provisions	26	6,411	6,933
Accrued expenses and deferred income		8,335	8,074
Other liabilities	28	18,723	13,562
Total liabilities (excluding subordinated liabilities)		837,580	694,215
Subordinated liabilities	30	19,072	16,687
Total liabilities		856,652	710,902
Equity			
Share capital		1,069	954
Share premium		5,269	2,604
Retained earnings		15,237	11,580
Treasury shares		(600)	(632)
Net gains/(losses) not recognised in the income statement		1,246	309
Equity attributable to shareholders of the parent company		22,221	14,815
Equity attributable to minority interests		1,931	1,737
Total equity		24,152	16,552
Total equity and liabilities		880,804	727,454
Credit related contingent liabilities	33	46,021	46,465
Committed credit facilities	33	141,010	145,009

Numbers stated against items refer to the notes.

Consolidated statement of changes in equity in 2005

	2005	2004
	(in millions of euros)	
Share capital		
Balance at 1 January	954	919
Issuance of shares	82	—
Exercised options and warrants	—	2
Dividends paid in shares	33	33
Balance at 31 December	1,069	954
Share premium		
Balance at 1 January	2,604	2,549
Issuance of shares	2,611	—
Options and conversion rights exercised	—	48
Share-based payments	87	40
Dividends paid in shares	(33)	(33)
Balance at 31 December	5,269	2,604
Retained earnings		
Balance at 1 January	11,580	8,469
Profit attributable to shareholders of the parent company	4,382	3,865
Dividends paid to shareholders of the parent company	(659)	(694)
Other	(66)	(60)
Balance at 31 December	15,237	11,580
Treasury shares		
Balance at 1 January	(632)	(119)
Net purchase/sale of treasury shares	32	(513)
Balance at 31 December	(600)	(632)
Equity settled own share derivatives		
Balance at 1 January	—	(106)
Change in market value and settlements	—	106
Balance at 31 December	—	—
Net gains/(losses) not recognised in the income statement		
Currency translation account		
Balance at 1 January	(238)	—
Transfer to income statement relating to disposed subsidiaries	(20)	2
Currency translation differences	1,100	(240)
Subtotal – Balance at 31 December	842	(238)
Net unrealised gains/(losses) on available-for-sale assets		
Balance at 1 January	830	572
Net unrealised gains/(losses) on available-for-sale assets	717	509
Net losses/(gains) reclassified to the income statement	(348)	(251)
Subtotal – Balance at 31 December	1,199	830
Cash flow hedging reserve		
Balance at 1 January	(283)	(165)
Net unrealised gains/(losses) on cash flow hedges	(386)	106
Net losses/(gains) reclassified to the income statement	(126)	(224)
Subtotal – Balance at 31 December	(795)	(283)
Net gains/(losses) not recognised in the income statement at 31 December	1,246	309
Equity attributable to shareholders of the parent company at 31 December	22,221	14,815
Minority interest		
Balance at 1 January	1,737	1,301
Additions	202	367
Reductions	(49)	—
Acquisitions/disposals	(136)	(30)
Profit attributable to minority interests	61	75
Currency translation differences	133	33
Other movements	(17)	(9)
Equity attributable to minority interests at 31 December	1,931	1,737
Total equity at 31 December	24,152	16,552

Consolidated statement of comprehensive income for 2005

	2005	2004
	(in millions of euros)	
Profit attributable to shareholders of the parent company	4,382	3,865
Gains/(losses) not recognised in income:		
Currency translation differences	1,100	(240)
Available-for-sale assets	717	509
Cash flow hedges	(386)	106
	1,431	375
Unrealised (gains)/losses from prior periods recognised in income:		
Currency translation differences relating to disposed subsidiaries	(20)	2
Available-for-sale assets	(348)	(251)
From cash flow hedging reserve	(126)	(224)
	(494)	(473)
Comprehensive income for the year	5,319	3,767

The statement of comprehensive income for the year presents all movements in equity attributable to shareholders of the parent company other than changes in issued share capital and distributions to shareholders.

Consolidated cash flow statement for 2005

	Note	2005	2004
		(in millions of euros)	
Operating activities			
Profit from continuing operations		4,443	2,493
Adjustments for significant non-cash items included in income			
Depreciation, amortisation and impairment		1,021	1,235
Loan impairment losses		648	616
Share of result in equity accounted investments		(280)	(206)
Movements in operating assets and liabilities			
Movements in operating assets		(140,923)	(107,875)
Movements in operating liabilities		116,252	87,424
Other adjustments			
Dividends received from equity accounted investments		63	59
Cash flows from operating activities		(18,776)	(16,254)
Investing activities			
Acquisition of investments		(142,423)	(78,760)
Sales and redemption of investments		129,811	76,338
Acquisition of property and equipment		(2,037)	(1,973)
Sales of property and equipment		1,064	1,131
Acquisition of intangibles (excluding goodwill and MSRs)		(431)	(339)
Sales of intangibles (excluding goodwill and MSRs)		9	50
Acquisition of subsidiaries and equity accounted investments		(1,716)	(278)
Disposal of subsidiaries and equity accounted investments		538	153
Cash flows from investing activities		(15,185)	(3,678)
Financing activities			
Issuance of subordinated liabilities		2,975	2,203
Repayment of subordinated liabilities		(1,682)	(2,708)
Issuance of other long-term funding		36,782	25,894
Repayment of other long-term funding		(8,919)	(7,771)
Proceeds from the issue of shares		2,491	0
Net (decrease)/increase in treasury shares		32	(513)
Other		92	334
Dividends paid		(659)	(694)
Cash flows from financing activities		31,112	16,745
Cash flow from discontinued operations		—	2,733
Movement in cash and cash equivalents		(2,849)	(454)
Cash and cash equivalents at 1 January		8,603	9,016
Currency translation differences		289	41
Cash and cash equivalents at 31 December	35	6,043	8,603

1 Segment reporting

Segment information is presented in respect of the Group's business and geographical segments. The primary format, business segments, is consistent with the Group's management and internal reporting structure applicable in the financial year.

Measurement of segment assets and liabilities and segment income and results is based on the Group's accounting policies. Segment income, results, assets and liabilities include items directly attributable to a segment as well as those that can be allocated on a reasonable basis. Transactions between segments are conducted at arm's length. Capital expenditure represents expenditures during the period to acquire segment assets that are expected to be used for a period exceeding one year, such as own-use property and equipment and software.

Business segments

The business segments of the Group are:

Consumer & Commercial Clients (C&CC)

Consumer & Commercial Clients serves consumer clients and small to medium-sized enterprises. It has an especially strong position in the mass affluent consumer and mid-sized commercial segments and operates principally in the Netherlands, North America and Brazil where we have leading local franchises.

Consumer & Commercial Clients further includes our consumer and commercial banking activities in New Growth Markets and Bouwfonds, our property development and financing subsidiary. New Growth Markets include, among others, our consumer banking activities in India, the United Arab Emirates, Taiwan and Hong Kong.

Wholesale Clients (WCS)

Wholesale Clients is a corporate and investment bank operating worldwide. Wholesale Clients offers clients a wide-ranging product and services platform, including advisory, capital markets, financing and transaction banking in over 50 countries. Wholesale Clients is able to offer our clients local advisors with access to global market-leading expertise. Wholesale Clients' global capital markets operations are principally based in Amsterdam, Chicago, Hong Kong, London, New York, Singapore and Sydney.

Private Clients (PC)

Private Clients offers private banking services to wealthy individuals and families with investable assets of EUR 1 million or more. Private Clients uses an open architecture model, where clients are offered the best available products regardless of provider, an approach geared to delivering the highest possible returns to each of our clients. Private Clients is among the top ten private banks worldwide and is the fifth largest private bank in Europe in terms of assets under management.

Asset Management (AM)

Our asset management business operates in more than 20 countries across Europe, the Americas, Asia and Australia. Global portfolio management centres are located in six cities: Amsterdam, Atlanta, Chicago, Hong Kong, London and Singapore. Asset Management offers investment products in all major regions and asset classes, using an active investment style. Its investment philosophy is characterised by an internationally coordinated investment process and well-monitored risk management.

Asset Management's products for institutional clients such as central banks, pension funds, insurance companies and leading charities are distributed directly. Funds for private investors are distributed through our consumer and private banking arms, as well as via third party distributors. Asset Management's institutional client business represents slightly more than half of the assets managed.

1 Segment reporting (Continued)

Retail and third party clients account for a further 30%, and the remainder of the assets managed are in discretionary portfolios managed for Private Clients.

Private Equity (PE)

Private Equity primarily invests in unlisted companies, both on ABN AMRO's own account and for third-party investors. During 2005, Private Equity's investment portfolio in European and Australian mid-sized buy-outs rose by around 25%, while its investments under management in early-stage Dutch companies decreased. Both changes reflected the current refocusing of strategic objectives.

The business model of Private Equity involves buying equity stakes in companies over which it can establish influence or control, and then managing these shareholdings for a number of years with a view to selling them at a profit.

Group Functions/Group Shared Services (GF/GSS)

Group Functions and Group Shared Services perform services for the Group that have been centralised and/or are shared across the Group. Group Functions includes Group Asset and Liability Management, which manages an investment and derivatives portfolio in order to manage the liquidity and interest rate risk of the Group. Group Functions also holds the Group's strategic investments and records any related profits or losses. Inter-segment elimations are also included in this segment.

1 Segment reporting (Continued)

Business segment information 2005

	C&CC	WCS	PC	AM	PE	GF/GSS	Total Group
Net interest income – external	8,636	669	(739)	(11)	(96)	602	9,061
Net interest income – other segments	(542)	320	1,219	17	(107)	(907)	—
Net commission income – external	1,813	1,765	565	590	9	4	4,746
Net commission income – other segments	53	(47)	29	6	(9)	(32)	—
Net trading income	225	2,363	42	14	9	(32)	2,621
Result from financial transactions	50	142	8	55	420	607	1,282
Result in equity accounted investments	145	2	1	18	—	114	280
Other operating income	1,340	101	100	23	1	23	1,588
Net sales revenue private equity holdings	—	128	—	—	3,509	—	3,637
Total operating income	11,720	5,443	1,225	712	3,736	379	23,215
Total operating expenses	7,391	4,803	891	501	3,392	(95)	16,883
Loan impairment and credit risk provisions	754	(241)	6	—	34	95	648
Total expenses	8,145	4,562	897	501	3,426	—	17,531
Operating profit before taxes	3,575	881	328	211	310	379	5,684
Income tax expense	1,023	176	73	40	(21)	(50)	1,241
Profit from continuing operations	2,552	705	255	171	331	429	4,443
Discontinued operations	—	—	—	—	—	—	—
Profit for the year	2,552	705	255	171	331	429	4,443
Other information at 31 December 2005							
Total assets	260,041	525,203	16,973	1,199	7,293	70,095	880,804
Total liabilities	222,567	529,876	50,261	1,136	4,530	48,282	856,652
Capital expenditure	594	331	26	41	190	84	1,266

1 Segment reporting (Continued)

	NL	NA	Brazil	NGM	Bouw-fonds	Total C&CC
Net interest income – external	2,638	2,553	2,146	389	910	8,636
Net interest income – other segments	147	(284)	18	(26)	(397)	(542)
Net commission income – external	626	635	350	192	10	1,813
Net commission income – other segments	42	8	2	1	—	53
Net trading income	54	94	52	25	—	225
Result from financial transactions	—	43	—	6	1	50
Results in equity accounted investments	14	4	37	73	17	145
Other operating income	163	430	370	47	330	1,340
Net sales private equity holdings	—	—	—	—	—	—
Total operating income	3,684	3,483	2,975	707	871	11,720
Total operating expenses	2,675	2,236	1,730	369	381	7,391
Loan impairment and credit risk provisions	277	21	363	67	26	754
Total expenses	2,952	2,257	2,093	436	407	8,145
Operating profit before taxes	732	1,226	882	271	464	3,575
Income tax expense	223	355	238	58	149	1,023
Profit from continuing operations	509	871	644	213	315	2,552
Discontinued operations	—	—	—	—	—	—
Profit for the year	509	871	644	213	315	2,552
Other information at 31 December 2005						
Total assets	95,272	90,021	23,663	7,753	43,332	260,041
Total liabilities	98,009	77,126	16,984	5,651	24,797	222,567
Capital expenditure	262	154	143	25	10	594

1 Segment reporting (Continued)

Business segment information 2004

	C&CC	WCS	PC	AM	PE	GF/GSS	Total Group
Net interest income – external	7,900	841	(472)	(13)	(82)	622	8,796
Net interest income – other segments	(1,005)	758	888	17	(33)	(625)	—
Net commission income – external	1,697	1,806	521	531	8	2	4,565
Net commission income – other segments	52	(78)	23	4	—	(1)	—
Net trading income	150	1,138	45	9	3	(36)	1,309
Result from financial transactions	(249)	41	1	10	633	472	908
Result in equity accounted investments	87	83	14	2	—	20	206
Other operating income	1,047	113	59	34	(24)	6	1,235
Net sales revenue private equity holdings	—	—	—	—	2,616	—	2,616
Total operating income	9,679	4,702	1,079	594	3,121	460	19,635
Total operating expenses	6,809	4,783	844	443	2,614	263	15,756
Loan impairment and credit risk provisions	585	(8)	—	—	16	23	616
Total expenses	7,394	4,775	844	443	2,630	286	16,372
Operating profit before taxes	2,285	(73)	235	151	491	174	3,263
Income tax expense	677	(72)	66	46	28	25	770
Profit from continuing operations	1,608	(1)	169	105	463	149	2,493
Discontinued operations	239	1	—	—	—	1,207	1,447
Profit for the year	1,847	—	169	105	463	1,356	3,940
Other information at 31 December 2004							
Total assets	217,524	428,214	15,355	954	4,770	60,637	727,454
Total liabilities	194,531	431,966	45,307	1,113	2,843	35,142	710,902
Capital expenditure	710	290	48	6	83	15	1,152

1 Segment reporting (Continued)

	NL	NA	Brazil	NGM	Bouw- fonds	Total C&CC
Net interest income – external	2,482	2,820	1,601	237	760	7,900
Net interest income – other segments	26	(593)	(94)	—	(344)	(1,005)
Net commission income – external	592	602	313	172	18	1,697
Net commission income – other segments	39	8	4	1	—	52
Net trading income	36	100	(1)	15	—	150
Result from financial transactions	1	(261)	2	6	3	(249)
Results in equity accounted investments	32	1	10	44	—	87
Other operating income	81	498	149	84	235	1,047
Net sales private equity holdings	—	—	—	—	—	—
Total operating income	3,289	3,175	1,984	559	672	9,679
Total operating expenses	2,790	2,086	1,297	346	290	6,809
Loan impairment and credit risk provisions	173	143	219	41	9	585
Total expenses	2,963	2,229	1,516	387	299	7,394
Operating profit before taxes	326	946	468	172	373	2,285
Income tax expense	96	274	167	33	107	677
Profit from continuing operations	230	672	301	139	266	1,608
Discontinued operations	—	—	—	239	—	239
Profit for the year	230	672	301	378	266	1,847
Other information at 31 December 2004						
Total assets	86,602	73,340	13,987	5,344	38,251	217,524
Total liabilities	86,825	64,075	11,942	3,584	28,105	194,531
Capital expenditure	340	238	109	12	11	710

Geographical segments

The Group operates principally in the Netherlands, Europe, and North and Latin America. The geographical analysis presented below is based on the location of the Group entity in which the transactions are recorded.

	Operating income	2005 Total assets	Capital expenditure	Operating income	2004 Total assets	Capital expenditure
Netherlands	9,760	285,073	577	8,903	267,222	473
Europe	4,672	332,922	153	2,324	254,562	122
North America	4,287	167,128	314	4,905	133,592	391
Latin America	3,271	28,420	145	2,305	18,274	113
Asia Pacific	1,225	67,261	77	1,198	53,804	53
Total	23,215	880,804	1,266	19,635	727,454	1,152

2 Net interest income

	2005	2004
Interest income from:		
Cash and balances at central banks	348	218
Financial assets held for trading	1,559	1,389
Financial investments	5,198	4,190
Loans and receivables—banks	2,666	2,083
Loans and receivables—customers	20,757	17,454
Subtotal	30,528	25,334
Interest expense from:		
Financial liabilities held for trading	1,054	976
Due to banks	5,455	4,298
Due to customers	9,749	7,374
Issued debt securities	4,212	2,797
Subordinated liabilities	997	1,093
Subtotal	21,467	16,538
Total	9,061	8,796

3 Net fee and commission income

	2005	2004
Fee and commission income		
Securities brokerage fees	1,560	1,548
Payment and transaction services fees	1,576	1,449
Asset management and trust fees	1,153	1,041
Fees generated on financing arrangements	180	158
Advisory fees	336	311
Insurance related commissions	177	162
Guarantee fees	218	160
Other fees and commissions	427	436
Subtotal	5,627	5,265
Fee and commission expense		
Securities brokerage expense	321	281
Payment and transaction services expense	165	125
Asset management and trust expense	127	126
Other fee and commission expense	268	168
Subtotal	881	700
Total	4,746	4,565

4 Net trading income

	2005	2004
Securities	978	179
Foreign exchange transactions	662	687
Derivatives	933	380
Other	48	63
Total	2,621	1,309

Interest income and expense on trading positions are included in interest income and expense.

5 Results from financial transactions

	2005	2004
Net gain from the disposal of available-for-sale debt securities	431	179
Net gain from the sale of available-for-sale equity investments	55	154
Dividend on available-for-sale equity investments	54	48
Net gain on other equity investments	514	694
Hedging ineffectiveness	39	(112)
Other	189	(55)
Total	1,282	908

The net gain on other equity investments includes gains and losses arising on investments held at fair value and the result on the sale of consolidated holdings of a private equity nature.

6 Other operating income

	2005	2004
Mortgage banking activities (North America)	208	234
Property development	330	235
Insurance activities	198	226
Leasing activities	60	63
Result on the disposal of operating activities and equity accounted investments	347	187
Other	445	290
Total	1,588	1,235

Mortgage banking activity income can be analysed as follows:

	2005	2004
Net origination and sale income	30	83
Loan servicing income and related fees	485	484
Amortisation of mortgage servicing rights (net of derivative income)	(214)	(243)
Net servicing hedge gains/(losses)	(93)	(90)
Total	208	234

6 Other operating income (Continued)

The predominant business practice of our North America mortgage banking business is the origination and subsequent sale of fixed-rate consumer mortgage loans to US government-sponsored entities. In most cases a servicing role is retained.

Insurance income can be analysed as follows:

	2005	2004
Premium income	1,238	1,303
Investment income	406	300
Provision for insured risk	(1,446)	(1,377)
Total	198	226

7 Personnel expenses

	Note	2005	2004
Salaries (including bonuses and allowances)		5,915	5,602
Social security expenses		740	620
Pension and post-retirement healthcare costs		11	390
Share-based payment expenses		61	4
Temporary staff costs		247	222
Termination payments		175	191
Restructuring related costs	10	42	502
Other employee costs		340	287
Total		7,531	7,818
Average number of employees (fte):			
Banking activities Netherlands		27,995	28,671
Banking activities foreign countries		69,528	69,469
Consolidated private equity holdings	40	22,201	17,938
Total		119,724	116,078

Included in pension and post-retirement healthcare costs in 2005 is a release of the healthcare provision.

8 General and administrative expenses

	Note	2005	2004
Professional fees		1,111	809
Information technology expenses		930	829
Property costs		766	731
Staff related expenses (including training)		184	153
Travel and transport		312	268
Stationary and printing expense		121	117
Communication and information		477	470
Commercial expenses		571	424
Expenses of consolidated private equity holdings		352	284
Restructuring related costs	10	(9)	179
Sundry expenses		997	774
Total		5,812	5,038

9 Depreciation and amortisation

	Note	2005	2004
Property depreciation		148	156
Equipment depreciation		543	519
Software amortisation		279	280
Impairment losses on goodwill of private equity investments		19	124
Impairment losses on property and equipment		9	38
Impairment of property and equipment from restructuring	10	4	109
Other		19	9
Total		1,021	1,235

This item includes EUR 133 million (2004: EUR 151 million) of depreciation, amortisation and impairments charged by consolidated private equity holdings (see note 40).

10 Restructuring costs

The following table summarises the Group's restructuring costs as included in the relevant cost categories.

	2005	2004
Personnel related costs	42	502
Other administrative expenses	(9)	179
Impairment of property and equipment	4	109
Total	37	790

The 2005 charge mainly relates to operations in France. The charge of 2004 relates to Wholesale Clients initiatives and Group Shared Services initiatives for Information Technology and Human Resources.

11 Income tax expense

Recognised in the income statement

	2005	2004
Current tax expense		
Current year	1,106	1,186
Under/(over) provided in prior years	(87)	(30)
Subtotal	1,019	1,156
Deferred tax expense		
Origination and reversal of timing differences	257	(373)
Reduction in tax rate	(35)	(13)
Subtotal	222	(386)
Total	1,241	770

11 Income tax expense (Continued)

The effective tax rate on the Group's profit before tax differs from the theoretical amount that would arise using the basic tax rate of the Netherlands. The difference can be explained as follows:

	2005	2004
	(in percentages points)	
Dutch tax rate	31.5	34.5
Effect of tax rate in foreign countries	(5.0)	(4.2)
Effect of previously unrecognised tax losses utilised	(0.8)	(0.0)
Effect of tax-exempt income in the Netherlands	(1.2)	(3.7)
Other	(2.7)	(3.0)
Effective tax rate on operating profit	21.8	23.6

Recognised directly in equity

	2005	2004
	(benefits)/charges	
Relating to currency translation	(198)	51
Relating to cash flow hedges	(235)	(54)
Relating to available-for-sale assets	169	118
Total	(264)	115

12 Earnings per share

The calculations for basic and diluted earnings per share are presented in the following table.

	2005	2004
Profit for the year attributable to shareholders of the parent company	4,382	3,865
Profit from continuing operations attributable to shareholders of the parent company	4,382	2,418
Profit from discontinued operations attributable to shareholders of the parent company	—	1,447
Weighted average number of ordinary shares outstanding (in millions)	1,804.1	1,657.6
Dilutive effect of staff options (in millions)	5.2	3.1
Performance share plan (in millions)	2.9	1.0
Diluted number of ordinary shares (in millions)	1,812.2	1,661.7
Basic earnings per ordinary share (in euros)	2.43	2.33
Fully diluted earnings per ordinary share (in euros)	2.42	2.33
Basic earnings per ordinary share from continuing operations (in euros)	2.43	1.46
Fully diluted earnings per ordinary share from continuing operations (in euros)	2.42	1.46
Basic earnings per ordinary share from discontinued operations (in euros)	—	0.87
Fully diluted earnings per ordinary share from discontinued operations (in euros)	—	0.87

13 Cash and balances at central banks

This item includes cash on hand and deposits with central banks in countries in which the bank has a presence.

	2005	2004
Cash on hand	1,590	1,204
Balances at central bank	15,067	16,692
Total	16,657	17,896

14 Financial assets and liabilities held for trading

	2005	2004
Financial assets held for trading		
Interest-earning securities:		
• Dutch government	2,520	552
• US treasury and US government agencies	7,843	5,759
• Other OECD governments	37,855	28,409
• Other interest-earning securities	13,789	17,114
Subtotal	62,007	51,834
Equity instruments	34,676	18,409
Derivative financial instruments	105,372	96,792
Total	202,055	167,035
Financial liabilities held for trading		
Short positions in financial assets	52,060	39,059
Derivative financial instruments	96,528	90,447
Total	148,588	129,506

Gains and losses on derivative financial instruments and changes in fair value of other trading instruments are recognised in net trading income. Interest income and expense from debt and other fixed-income instruments are recognised in net interest income.

14 Financial assets and liabilities held for trading (Continued)

Trading portfolio derivative financial instruments

		2005			2004		
		Notional amounts	Fair values		Notional amounts	Fair values	
			Assets	Liabilities		Assets	Liabilities
Interest rate derivatives							
OTC	Swaps	4,846,112	70,644	64,527	3,048,969	56,491	52,373
	Forwards	220,612	80	73	204,118	110	89
	Options (purchased)	243,296	6,072	—	337,359	2,262	—
	Options (sold)	266,718	—	6,321	202,738	—	2,224
Exchange	Futures	209,197	1	2	227,114	20	—
	Options (purchased)	292	3	—	23,884	160	—
	Options (sold)	293	—	1	17,278	—	190
	Subtotal	5,786,520	76,800	70,924	4,061,460	59,043	54,876
Currency derivatives							
OTC	Swaps	518,012	12,356	10,431	428,564	21,933	20,659
	Forwards	507,385	5,004	5,661	438,635	10,702	10,144
	Options (purchased)	63,835	1,524	—	60,016	1,666	—
	Options (sold)	66,174	—	1,313	58,701	—	1,268
Exchange	Futures	2,855	5	8	4,765	4	15
	Options	7,243	71	70	3,554	113	86
	Subtotal	1,165,504	18,960	17,483	994,235	34,418	32,172
Other							
OTC	Equity, commodity and other	511,791	4,747	4,589	124,090	1,458	1,564
	Equity options (purchased)	24,116	3,507	—	10,655	891	—
	Equity options (sold)	26,987	—	2,472	9,665	—	817
Exchange	Equity, commodity and other	12,389	288	23	6,455	76	81
	Equity options (purchased)	14,848	1,070	—	10,833	906	—
	Equity options (sold)	15,794	—	1,037	11,077	—	937
	Subtotal	605,925	9,612	8,121	172,775	3,331	3,399
	Total	7,557,949	105,372	96,528	5,228,470	96,792	90,447

For an analysis of the market and liquidity risks involved, please refer to note 38.

15 Financial investments

	2005	2004
Interest-earning securities: available-for-sale		
Dutch government	2,781	2,172
US treasury and US government	6,618	8,070
Other OECD governments	51,760	47,238
Mortgage-backed securities	12,100	14,758
Other interest-earning securities	39,918	19,930
Subtotal	113,177	92,168
Interest-earning securities: held-to-maturity		
Dutch government	2,136	2,176
US treasury and US government	22	45
Other OECD governments	3,660	4,421
Mortgage-backed securities	36	26
Other interest-earning securities	718	1,002
Subtotal	6,572	7,670
Total	119,749	99,838
Equity investments		
Available-for-sale	2,337	1,610
Designated at fair value through income	1,688	1,500
Subtotal	4,025	3,110
Total	123,774	102,948

Other interest-earning securities include investments in covered bonds. Interest income from debt and other fixed-income instruments is recognised using the effective interest method in interest income. Dividend income from other non-fixed-income instruments is recognised in results from financial transactions.

16 Loans and receivables – banks

This item is comprised of amounts due from or deposited with banking institutions.

	Note	2005	2004
Current accounts		5,479	3,958
Time deposits placed		11,613	11,672
Professional securities transactions	31	87,281	64,375
Loans to banks		4,279	3,856
Subtotal		108,652	83,861
Allowances for impairment	18	(17)	(3)
Total		108,635	83,858

17 Loans and receivables – customers

This item is comprised of amounts receivable, mainly regarding loans and mortgages balances with non-bank customers.

	Note	2005	2004
Public sector		7,461	6,059
Commercial		152,411	127,044
Consumer		122,708	107,124
Professional securities transactions	31	74,724	59,269
Multi-seller conduits		25,931	23,700
Subtotal		383,235	323,196
Allowances for impairment	18	(2,987)	(3,174)
Total		380,248	320,022

The amount receivable held by multi-seller conduits is typically collateralised by a pool of customer receivables in excess of the amount advanced, such that credit risk is very low (see note 38).

The risk management disclosures section on credit risk (see note 38) contains information about the concentration of credit risk by business sector and geographical location, as well as a breakdown of the amounts by type of collateral.

18 Loan impairment charges and allowances

	2005	2004
Balance at 1 January	3,177	4,307
Loan impairment charges:		
New impairment allowances	1,428	1,259
Reversal of impairment allowances no longer required	(550)	(464)
Recoveries of amounts previously written off	(236)	(170)
Other credit related charges	6	(9)
Total loan impairment and other credit risk provisions	648	616
Amount recorded in interest income from unwinding of discounting	(32)	(40)
Currency translation differences	208	(83)
Amounts written off	(1,070)	(1,236)
Disposals of businesses	—	(465)
Reserve for unearned interest accrued on impaired loans	73	78
Balance at 31 December	3,004	3,177

All loans are assessed for potential impairment either individually and/or on a portfolio basis. The allowance for impairment is apportioned as follows:

	2005	2004
Commercial loans	2,146	2,598
Consumer loans	841	576
Loans to banks	17	3
Total	3,004	3,177

18 Loan impairment charges and allowances (Continued)

Loan provisioning – commercial loans

The Group reviews the status of credit facilities issued to commercial clients at least once during the year. Additionally, credit officers continually monitor the quality of the credit, the client and the adherence to contractual conditions. Should the quality of a loan or the borrower's financial position deteriorate to the extent that doubts arise over the borrower's ability to meet their contractual obligations, management of the relationship is transferred to the Financial Restructuring and Recovery function. After making an assessment, Financial Restructuring and Recovery determines the amount, if any, of the specific allowance that should be made, after taking into account the value of collateral. We partly or fully release specific allowance when the debt is repaid or expected future cash flows improve due to positive changes in economic or financial circumstances. Commercial loans are not written off in whole or in part until it is clear that a further partial recovery can be ruled out.

Loan provisioning – consumer loan products

The bank offers a wide range of consumer loan products and programmes such as personal loans, home mortgages, credit cards and home improvement loans. Provisioning for these products is carried out on a portfolio basis, with a specific provision for each product being determined by the portfolio's size and loss experience.

Our consumer loan portfolio policy states that, in general, when interest or principal on a consumer loan is 90 days or more past due, such loans are classified as non-performing.

Provisions for a given portfolio may be released where there is improvement in the quality of the portfolio. For consumer loans, our write-off rules are time-based and vary by type of product. For example, unsecured facilities, such as credit cards and personal loans, are generally written off at 180 days past due and cash-backed and debt and/or equity-backed facilities are generally written off at 90 days past due.

Allowance for incurred but not identified losses

In addition to impairment allowances calculated on a specific or portfolio basis, the Group also maintains an allowance to cover undetected impairments expected to exist within loans due to changes in economic conditions and delays in obtaining information that indicate that losses exist at the balance sheet date.

19 Equity accounted investments

	2005	2004
Banking institutions	2,885	1,257
Other activities	108	171
Total	2,993	1,428
Balance at 1 January	1,428	1,443
Movements:		
• Purchases	1,554	6
• Sales/reclassifications	(265)	(108)
• Share in results of equity accounted investments	280	206
• Dividends received from equity accounted investments	(63)	(59)
• Currency translation differences	31	(13)
• Other	28	(47)
Balance at 31 December	2,993	1,428

19 Equity accounted investments (Continued)

Purchases in 2005 include our increased stake in Banca Antonveneta (see note 44). During 2005 our investment in Kereskedelmi és Hitelbank Rt. has been reclassified to available-for-sale assets upon the loss of significant influence.

Included in the Group's cash flow hedging and available-for-sale reserve is EUR 95 million of unrealised gains relating to equity accounted investments.

Investments with a book value of EUR 2,345 million (2004: EUR 738 million) that are traded on a recognised stock exchange had a combined market value of EUR 3,399 million (2004: EUR 1,379 million).

Amounts receivable from and payable to equity accounted investments included in the various balance sheet items totalled:

	2005	2004
Loans and receivables – banks	1,151	6
Loans and receivables – customers	495	134
Due to banks	138	171
Due to customers	246	279

The principal equity accounted investments of the Group on an aggregated basis (not adjusted for the Group's proportionate interest) have the following balance sheet and income statements totals:

	2005	2004
Total assets	192,927	196,001
Total liabilities	180,577	185,449
Total operating income	8,887	8,751
Profit before tax	1,524	834

20 Property and equipment

The book value of property and equipment in 2005 and 2004 changed as follows:

	Property			
	Used in operations	Other	Equipment	Total
Balance at 1 January 2005	2,994	2,677	1,502	7,173
Movements:				
• Business combinations	308	24	508	840
• Divestment of businesses	(36)	(190)	(186)	(412)
• Additions	381	1,196	460	2,037
• Disposals	(295)	(724)	(45)	(1,064)
• Impairment losses	(13)	(43)	(1)	(57)
• Depreciation	(148)	—	(543)	(691)
• Currency translation differences	149	39	96	284
Balance at 31 December 2005	3,340	2,979	1,791	8,110
Representing:				
Cost	4,802	3,091	3,801	11,694
Cumulative impairment	(48)	(103)	(2)	(153)
Cumulative depreciation	(1,414)	(9)	(2,008)	(3,431)

20 Property and equipment (Continued)

	Property			
	Used in operations	Other	Equipment	Total
Cost	4,291	2,695	11,378	18,364
Cumulative impairments	(25)	(46)	—	(71)
Cumulative depreciation	(1,191)	(6)	(1,520)	(2,717)
Balance at 1 January 2004	3,075	2,643	9,858	15,576
Movements:				
• Business combinations	184	112	128	424
• Divestment of businesses	(187)	(380)	(8,268)	(8,835)
• Additions	282	1,156	535	1,973
• Disposals	(98)	(827)	(206)	(1,131)
• Impairment losses	(38)	(25)	—	(63)
• Depreciation	(154)	(2)	(519)	(675)
• Currency translation differences	(70)	—	(26)	(96)
Balance at 31 December 2004	2,994	2,677	1,502	7,173
Representing:				
Cost	4,417	2,748	3,230	10,395
Cumulative impairment	(35)	(63)	—	(98)
Cumulative depreciation	(1,388)	(8)	(1,728)	(3,124)

The Group leases equipment under a number of finance lease agreements. At 31 December 2005 the net carrying amount of leased equipment included in property and equipment was EUR 23 million (2004: EUR 22 million).

The Group also leases out various assets under operating leases. Non-cancellable operating lease rentals are as follows:

	2005	2004
Less than one year	27	18
Between one and five years	100	137
More than five years	30	40
	157	195

During the year ended 31 December 2005, EUR 60 million (2004: EUR 64 million) was recognised as rental income in the income statement and EUR 51 million (2004: EUR 50 million) in respect of directly related expenses.

Development property

Included in other property is development property relating to Bouwfonds consisting of land and construction in progress for a total amount of EUR 2,113 million (2004: EUR 1,879 million).

Investment property

Other property includes investment property within Bouwfonds for an amount of EUR 463 million (2004: EUR 336 million). The gross rental income on investment property equals EUR 33 million (2004: EUR 23 million) and the direct operating expenses are EUR 4 million (2004: EUR 2 million).

Impairment losses in other property mainly relates to development property of Bouwfonds.

21 Goodwill and other intangible assets

	2005	2004
Private equity goodwill	2,128	877
Other goodwill	198	67
Software	758	602
Other intangibles	99	93
Subtotal	3,183	1,639
Mortgage servicing rights	1,985	1,504
Total	5,168	3,143

The book value of goodwill and other intangibles, excluding mortgage servicing rights, changed as follows:

	Private equity goodwill	Other goodwill	Software	Other intangibles	Total
Balance at 1 January 2005	877	67	602	93	1,639
Movements:					
• Business combinations	1,281	35	5	51	1,372
• Divestments of businesses	(91)	(2)	(14)	(70)	(177)
• Other additions	80	97	425	42	644
• Disposals	—	—	(9)	—	(9)
• Impairments	(19)	—	(1)	—	(20)
• Amortisation	—	—	(279)	(18)	(297)
• Currency translation differences	—	1	29	1	31
Balance at 31 December 2005	2,128	198	758	99	3,183
Representing:					
Cost	2,271	200	1,572	120	4,163
Cumulative impairment	(143)	(2)	(15)	—	(160)
Cumulative amortisation	—	—	(799)	(21)	(820)

	Private equity goodwill	Other goodwill	Software	Other intangibles	Total
Balance at 1 January 2004	757	—	625	95	1,477
Movements:					
• Business combinations	394	67	16	19	496
• Divestments of businesses	(150)	—	(32)	(21)	(203)
• Other additions	—	—	335	4	339
• Disposals	—	—	(50)	—	(50)
• Impairment losses	(124)	—	(17)	—	(141)
• Amortisation	—	—	(282)	(4)	(286)
• Currency translation differences	—	—	7	—	7
Balance at 31 December 2004	877	67	602	93	1,639
Representing:					
Cost	1,001	69	1,409	96	2,575
Cumulative impairment	(124)	(2)	(17)	—	(143)
Cumulative amortisation	—	—	(790)	(3)	(793)

21 Goodwill and other intangible assets (Continued)

The net book amount of mortgage servicing rights changed as follows:

	2005	2004
Balance at 1 January	1,504	1,434
Additions	611	558
Amortisation	(291)	(413)
Hedge accounting adjustment	(86)	55
Currency translation differences	247	(130)
Balance at 31 December	1,985	1,504

At the end of December 2005 and 2004 the book value of MSRs was lower than fair value, so no impairment adjustments are required. The fair value of MSRs at 31 December 2005 amounted to EUR 2,258 million (2004: EUR 1,724 million). The valuation of MSRs, because of the inherent uncertainties involved, requires judgement. Economic factors considered in estimating the fair value of MSRs include interest rates, discount rates, prepayment speeds, geographic characteristics, servicing costs and ancillary income. Mortgage loan prepayment rates are revised monthly, and are derived from a third-party model. In addition, management uses valuations by various third-party brokers to compare its valuation assessments with market data.

22 Other assets

	Note	2005	2004
Deferred tax assets	29	2,682	2,956
Current tax assets		337	579
Derivatives assets used for hedging	36	3,213	2,292
Mortgages originated for-sale		4,311	3,124
Unit-linked investments held for policyholder accounts		3,624	2,964
Pension assets	27	119	74
Other assets of consolidated private equity holdings, including inventories		1,531	1,156
Sundry assets and other receivables		9,733	5,066
Total		25,550	18,211

Mortgages originated-for-sale and unit-linked investments held for policyholders are designated at fair value with changes through income. Mortgages originated for-sale are originated by our mortgage banking business in North America.

Sundry assets include insurance related deposits and other short-term receivables. The 2005 amount also includes EUR 2,100 million relating to unsettled purchases of Banca Antonveneta shares.

23 Due to banks

This item is comprised of amounts due to banking institutions, including central banks and multilateral development banks.

	Note	2005	2004
Professional securities transactions	31	71,231	56,351
Current accounts		23,573	18,378
Time deposits		63,836	50,944
Advances from Federal Home Loan banks		7,239	6,215
Other		1,942	1,641
Total		167,821	133,529

This balance includes EUR 19,932 million (2004: EUR 16,986 million) with central banks.

24 Due to customers

This item comprises amounts due to non-banking customers.

	Note	2005	2004
Consumer current accounts		21,502	19,817
Commercial current accounts		67,133	61,637
Consumer savings accounts		84,166	74,256
Commercial deposit accounts		87,099	73,466
Professional securities transactions	31	48,982	44,782
Other		8,201	7,421
Total		317,083	281,379

25 Issued debt securities

	2005		2004	
	Effective rate %		Effective rate %	
Bonds and notes issued	3.2	90,050	3.0	61,485
Certificates of deposit and commercial paper	2.9	51,873	2.1	32,326
Cash notes, savings certificates and bank certificates	4.2	2,657	3.3	3,721
Subtotal		144,580		97,532
Commercial paper issued by multi-seller conduits	3.4	26,039	3.0	23,700
Total		170,619		121,232

Bonds are issued in the capital markets with a focus on the euro market and are denominated mostly in euro and US dollars. The commercial paper programmes are issued globally with the majority issued in the United States and Europe. The other debt securities are instruments used in markets in which ABN AMRO is active and are usually denominated in local currencies. Of the total amount, EUR 60 billion (2004: EUR 30 billion) are variable interest bearing securities. EUR 16.5 billion (2004: EUR 7.6 billion) of issued debt of a fixed rate nature has been designated in fair value hedge relationships.

Currency

	2005	2004
EUR	77,660	76,577
USD	75,243	33,476
Other	17,716	11,179
Total	170,619	121,232

Included in the balance above are various structured liabilities that have been designated at fair value through income due to the inclusion of embedded derivative features. These liabilities had a fair value at 31 December 2005 of EUR 2,815 million (2004: EUR 2,337 million) and an amortised cost value of EUR 2,882 million (2004: EUR 2,331 million).

25 Issued debt securities (Continued)

Maturity analysis

	2005	2004
Within one year	102,368	66,239
After one and within two years	11,770	9,016
After two and within three years	7,175	9,053
After three and within four years	7,521	5,334
After four and within five years	8,082	7,405
After five years	33,703	24,185
Total	170,619	121,232

26 Provisions

	Note	2005	2004
Provision for pension commitments	27	942	1,218
Provision for contributions to post-retirement healthcare	27	101	524
Other staff provision		459	448
Insurance fund liabilities		3,169	3,111
Restructuring provision		501	752
Other provisions		1,239	880
Total		6,411	6,933

The other staff provisions refer in particular to occupational disability and other benefits, except early retirement benefits, payable to non-active employees. Provisions created for staff benefit schemes due to restructuring are accounted for as restructuring provision. Insurance fund liabilities include the actuarial reserves and the premium and claims reserves of the Group's insurance companies.

	Other staff provisions	Restructuring	Other provisions
Balance at 1 January 2005	448	752	880
Movements:			
• Additions from income statement	316	33	513
• Expenses charged to provisions	(320)	(298)	(289)
• Acquisitions/disposals	—	—	28
• Currency translation differences	15	14	107
Balance at 31 December 2005	459	501	1,239

	Other staff provisions	Restructuring	Other provisions
Balance at 1 January 2004	357	181	814
Movements:			
• Additions from income statement	332	681	265
• Expenses charged to provisions	(256)	(109)	(219)
• Acquisitions/disposals	(6)	—	(45)
• Currency translation differences	(9)	(1)	3
• Other	30	—	62
Balance at 31 December 2004	448	752	880

26 Provisions (Continued)

The change in 2004 relates to Wholesale Clients initiatives and Group Shared Services initiatives for Information Technology and Human Resources. The majority of savings are expected to materialise in 2007.

Insurance Fund Liabilities movement are as follows:

	2005	2004
Balance at 1 January	3,111	2,640
• Premium carried from income statement	294	603
• Claims paid	(14)	(255)
• Interest	34	33
• Acquisitions/disposals	(637)	—
• Changes in estimates and other movements	97	93
• Currency translation differences	284	(3)
Balance at 31 December	3,169	3,111

27 Pension and other post-retirement employee benefits

Pension costs and contributions for post-retirement healthcare borne by the Group are included in personnel expenses and are shown in the following table:

	Pension		Healthcare	
	2005	2004	2005	2004
Service cost	320	306	24	18
Interest cost	510	506	39	32
Expected return on plan assets	(585)	(566)	(5)	(3)
Net amortisation of net actuarial (gain)/loss	1	—	9	—
Net amortisation of prior-service cost	1	—	—	—
(Gain)/loss on curtailment or settlements	(11)	19	(453)	(1)
Defined benefit plans	236	265	(386)	46
Defined contribution plans	161	79	—	—
Total costs	397	344	(386)	46

Liability for defined benefit obligations

The Group makes contributions to 58 defined benefit plans that provide pension benefits for employees upon retirement. The amounts recognised in the balance sheet are as follows:

	Pension		Healthcare	
	2005	2004	2005	2004
Present value of funded obligations	12,316	10,644	88	106
Present value of unfunded obligations	87	71	51	654
Less fair value of plan assets	10,212	8,754	63	46
Present value of net obligations	2,191	1,961	76	714
Unrecognised prior year service cost	(10)	—	—	—
Unrecognised actuarial (losses)/gains	(1,400)	(861)	25	(190)
Unrecognised assets	42	44	—	—
Net recognised liability for defined benefit obligations	823	1,144	101	524

27 Pension and other post-retirement employee benefits (Continued)

Included in the net recognised liability for pension is a pension asset of EUR 119 million (2004: EUR 74 million).

Movements in the net liability/asset recognised in the balance sheet are as follows:

	Pension		Healthcare	
	2005	2004	2005	2004
Net liability at 1 January	1,144	1,399	524	503
Acquisition/disposals	(1)	48	—	18
Contributions paid	(572)	(573)	(56)	(17)
Expense recognised in the income statement	236	265	(386)	46
Currency translation differences	16	5	19	(26)
Net liability at 31 December	823	1,144	101	524

Explanation of the asset and liability

The following tables summarise the changes in benefit obligations and plan assets of the main pension plans and other employee benefit plans.

Movements in projected benefit obligations:

	Pension		Healthcare	
	2005	2004	2005	2004
Balance at 1 January	10,715	9,307	760	561
• Service cost	320	306	24	18
• Interest cost	510	506	39	32
• Employee contributions/refunds	15	14	—	—
• Actuarial (gain)/loss	925	962	45	192
• Benefits paid	(312)	(300)	(50)	(17)
• Acquisitions/disposals	(1)	(85)	—	—
• Plan amendments	2	7	—	—
• Settlement/curtailment	(25)	(4)	(707)	—
• Currency translation differences	212	(14)	28	(26)
• Other	42	16	—	—
Balance at 31 December	12,403	10,715	139	760

Movements in fair value of plan assets:

	Pension		Healthcare	
	2005	2004	2005	2004
Balance at 1 January	8,754	7,988	46	44
• Actual return on plan assets	984	629	2	5
• Employee contributions/refunds	15	14	—	—
• Employer's contribution	572	573	9	17
• Benefits paid	(298)	(285)	(3)	(2)
• Acquisitions/disposals	—	(133)	—	(18)
• Currency translation differences	195	(19)	9	—
• Recognised settlement/curtailment	(10)	—	—	—
• Other	—	(13)	—	—
Balance at 31 December	10,212	8,754	63	46

27 Pension and other post-retirement employee benefits (Continued)

The weighted averages of the main actuarial assumptions used to determine the value of the provisions for pension obligations and contributions to health insurance as at 31 December were as follows:

	2005	2004
Pensions		
• Discount rate	4.3%	4.7%
• Expected increment in salaries	2.4%	2.6%
• Expected return on investments	6.2%	7.0%
Healthcare		
• Discount rate	7.8%	5.2%
• Average rise in the costs of healthcare	9.5%	6.8%

The expected return on investments regarding pension obligations is weighted on the basis of the fair value of these investments. The average rise in cost of healthcare is weighted on the basis of the healthcare cost of 2005. All other assumptions are weighted on the basis of the defined benefit plan obligations.

For the pension plans the target and actual allocation of the plan assets are as follows:

Allocation of plan assets

	Target allocation 2005	Actual allocation 2005	Actual allocation 2004
Plan asset category			
• Equity securities	49.1%	52.8%	47.7%
• Issued debt securities	50.7%	45.3%	50.2%
• Real estate	0.0%	0.1%	0.2%
• Other	0.2%	1.8%	1.9%
Total	100.0%	100.0%	100.0%

Plan assets for 2005 and 2004 do not include investments in ordinary shares, debt issued or property occupied by the Group.

Forecast of pension benefits payments

2006	318
2007	330
2008	340
2009	355
2010	363
Years after 2010	2,185

The Group's expected contribution to be paid to defined pension schemes in 2006 is EUR 598 million.

28 Other liabilities

	Note	2005	2004
Deferred tax liabilities	29	2,471	2,457
Current tax liabilities		1,032	1,612
Derivatives liabilities used for hedging	36	4,712	3,311
Liability to unit-linked policyholders		3,624	2,964
Other liabilities of consolidated private equity holdings		768	575
Sundry liabilities and other payables		6,116	2,643
Total		18,723	13,562

29 Deferred tax assets and liabilities

Recognised deferred tax assets and liabilities

Deferred tax assets and liabilities are attributable to the following items:

	Assets		Liabilities		Net	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Property and equipment	44	104	155	169	(111)	(65)
Intangible assets including goodwill	341	333	—	—	341	333
Derivatives	52	140	330	543	(278)	(403)
Investment securities	127	205	146	356	(19)	(151)
Employee benefits	471	311	12	2	459	309
Servicing rights	—	—	613	460	(613)	(460)
Allowances for loan losses	762	642	42	35	720	607
Leasing	—	—	469	399	(469)	(399)
Tax credits	77	89	—	—	77	89
Other	317	783	193	161	124	622
Tax value of carry-forward losses recognised	637	550	511	332	126	218
Subtotal	2,828	3,157	2,471	2,457	357	700
Valuation allowance	(146)	(201)	—	—	(146)	(201)
Total	2,682	2,956	2,471	2,457	211	499

Unrecognised deferred tax assets

Deferred tax assets that have not been recognised in respect of carry forward losses amount to EUR 252 million (2004: EUR 202 million). Deferred tax assets have not been recognised in respect of these items because it is not probable that future taxable profit will be available against which the Group can utilise the benefits from them.

29 Deferred tax assets and liabilities (Continued)

Expiration of carry-forward losses

At 31 December 2005 carry-forward losses expire as follows:

2006	448
2007	435
2008	645
2009	101
2010	181
Years after 2010	1,158
Total	2,968

Tax exposure to distributable reserves

ABN AMRO considers approximately EUR 2.1 billion in distributable invested equity of foreign operations to be permanently invested. If retained earnings were to be distributed, no foreign income taxes would have to be paid. The estimated impact of foreign withholding tax is EUR 9 million (2004: EUR 223 million).

30 Subordinated liabilities

Issued liabilities qualify as subordinated debt if claims by the holders are subordinated to all other current and future liabilities of, respectively, ABN AMRO Holding N.V, ABN AMRO Bank N.V. and other Group companies. These liabilities qualify as capital, taking into account remaining maturities, for the purpose of determining the consolidated capital adequacy ratio for the Dutch central bank.

The maturity profile of subordinated liabilities is as follows:

	2005	2004
Within one year	1,156	1,086
After one and within two years	1,452	1,115
After two and within three years	704	1,364
After three and within four years	1,550	668
After four and within five years	1,395	1,546
After five years	12,815	10,908
Total	19,072	16,687

The average interest rate on subordinated liabilities was 5.4% (2004: 5.6%). Subordinated liabilities as at 31 December 2005 denominated in euros amounted to EUR 9,240 million (2004: EUR 8,866 million) and in US dollars an amount of EUR 9,745 million (2004: EUR 7,731 million). EUR 5,703 million (2004: EUR 2,952 million) is of a variable interest rate nature.

The following table analyses the subordinated liabilities by issuer:

Breakdown of debt raised by entity

	2005	2004
ABN AMRO Holding N.V. financing preference shares	768	768
ABN AMRO Bank N.V.	13,051	10,598
Other Group companies	5,253	5,321
Total	19,072	16,687

30 Subordinated liabilities (Continued)

Total subordinated liabilities include EUR 5,261 million (2004: EUR 4,657 million) which qualify as tier 1 capital for capital adequacy purposes.

31 Professional securities transactions

Professional security transactions include balances relating to reverse repurchase activities, cash collateral on securities borrowed and security settlement accounts. The Group minimises credit risk associated with these activities by monitoring counterparty credit exposure and collateral values on a daily basis and requiring additional collateral to be deposited with or returned to the Group when deemed necessary.

	2005		2004	
	Banks	**Customers**	**Banks**	**Customers**
Assets				
Cash advanced under securities borrowing	662	29,811	2,348	28,990
Reverse repurchase agreements	83,260	29,548	59,045	24,663
Unsettled securities transactions	3,359	15,365	2,982	5,616
Total	87,281	74,724	64,375	59,269
Liabilities				
Cash received under securities lending	1,715	7,616	1,225	5,115
Repurchase agreements	65,891	26,982	51,833	30,681
Unsettled securities transactions	3,625	14,384	3,293	8,986
Total	71,231	48,982	56,351	44,782

Under reverse repurchase, securities borrowing, and other collateralised arrangements, the Group obtains securities on terms which permit it to repledge or resell the securities to others.

	2005	**2004**
Securities received under reverse repurchase and/or securities borrowing arrangements which can be repledged or resold	66,676	63,618
Of the above amount, the amount that has either been repledged or otherwise transferred to others in connection with the Group's financing activities or to satisfy its commitments under short sale transactions	27,329	42,169

32 Securitisations and assets pledged as security

Details of the carrying amounts of assets pledged as collateral are as follows:

	2005	**2004**
Cash and balances at central banks	10,737	7,367
Financial investments	12,074	15,945
Loans and receivables – customers	32,656	32,326
Total	55,467	55,638

These assets have been pledged in respect of the following liabilities and contingent liabilities:

	2005	**2004**
Due to banks	17,782	15,889
Due to customers	4,266	3,940
Issued debt securities	21,440	15,550
Total	43,488	35,379

32 Securitisations and assets pledged as security (Continued)

Securitisation

Sale transactions

Included in the above pledged assets is an amount of EUR 6,290 million (2004: EUR 7,786 million) sold to SPEs in which the Group has the majority of the risks and rewards. Thus the assets continue to be recognised on consolidation.

Synthetic transactions

In addition the Group has synthetic securitisations for an amount of EUR 59,255 million (2004: EUR 17,826 million). Through a synthetic securitisation the Group is able to buy protection without actual transference of any assets to a SPE. In general, the Group as the owner of the assets, buys protection to transfer the credit risk of a portfolio of assets to another entity that sells the protection. Although the credit risk of the portfolio is transferred, actual ownership of the portfolio of assets remains with the Group.

Credit default swaps

In addition to the transactions mentioned above, the Group also uses credit default swaps to reduce credit risk for parts of the loan portfolio by selling these risks directly to the capital markets. At 31 December 2005 the Group has bought credit protection for an amount of EUR 30,352 million (2004: EUR 13,661 million).

Derecognition

Though the Group has sold a part of its loan portfolio in North America, it still holds legal title to some of these loans. In most cases these loans are also serviced by the Group. The bank also services loans originated by other institutions. The following table states the total outstandings at 31 December 2005.

Transaction type

	2005	2004
Legal title to loans sold	136	954
Loans serviced for third parties	160,654	139,763

33 Commitments and contingent liabilities

Loan and banking commitments

At any time the Group has outstanding commitments to extend credit. These commitments take the form of approved loans, overdraft facilities and credit card limits. Outstanding loan commitments have a commitment period that does not extend beyond the normal underwriting and settlement period of one to three months.

The Group provides financial guarantees and letters of credit to guarantee the performance of customers to third parties. These transactions have fixed limits and generally extend for a period of up to five years. Expirations are not concentrated in any particular period. The Group also provides guarantees by acting as a settlement agent in securities borrowing and lending transactions.

The contractual amounts of commitments and contingent liabilities are set out by category in the following table. The amounts stated in the table for commitments assume that amounts are fully advanced. The amounts reflected in the table for guarantees and letters of credit represent the maximum

33 Commitments and contingent liabilities (Continued)

accounting loss that would be recognised at the balance sheet date if the relevant contract parties completely failed to perform as contracted.

	2005	2004
Committed credit facilities	141,010	145,009
Contingent liabilities with respect to guarantees granted	41,536	42,399
Contingent liabilities with respect to irrevocable letters of credit	4,485	4,066

Many of the contingent liabilities and commitments will expire without being advanced in whole or in part. This means that the amounts stated do not represent expected future cash flows. Additionally, guarantees and letters of credit are supported by varying levels of collateral.

Aside from the items stated above, non-quantified guarantees have been given for the bank's securities custody operations, for interbank bodies and institutions and for participating interests. Collective guarantee schemes are applicable to Group companies in various countries. Furthermore, statements of liability have been issued for a number of Group companies.

Capital expenditure and commitments

For 2006, capital expenditure is forecast at EUR 1.3 billion, of which the Group is already committed to an amount of EUR 243 million. These commitments are expected to be settled in the following financial year.

Leases as lessee

Operating lease rentals are payable as follows:

Less than one year	255
Between one and five years	614
More than five years	912
	1,781

During 2005, EUR 303 million (2004: EUR 339 million) of operating lease expense and EUR 48 million (2004: EUR 12 million) of sublease income was recognised in income.

Other contingencies

Legal proceedings have been initiated against the Group in a number of jurisdictions, but on the basis of information currently available, and having taken legal counsel, the Group is of the opinion that the outcome of these proceedings net of any related insurance claims is unlikely to have a material adverse effect on the consolidated financial position and the consolidated profit of the Group.

34 Asset management

The Group provides asset management services to individuals, trusts, retirement benefit plans and other institutions. These services involve holding and managing assets or investing received funds in various financial investments at the direction of the customer. The Group receives fee income for providing these services. Trust assets are not assets of the Group and are not recognised in the consolidated balance sheet. The Group is not exposed to any credit risk relating to such placements, as it does not guarantee these investments.

At 31 December 2005 the total assets managed by the Group on behalf of customers were EUR 176.2 billion (2004: EUR 160.7 billion).

35 Cash flow statement

	2005	2004
Determination of cash and cash equivalents:		
Cash and balances at central banks	16,657	17,896
Loans and receivables – banks	5,455	3,954
Due to banks	(16,069)	(13,247)
Cash and cash equivalents	6,043	8,603

The following table analyses movements resulting from acquisitions and disposals:

	2005	2004
Amounts paid/received in cash and cash equivalents on acquisitions/ disposals of subsidiaries	366	(173)
Net movement in assets and liabilities:		
Financial assets held for trading	(131)	—
Financial investments	(112)	—
Loans and receivables – banks	(866)	—
Loans and receivables – customers	186	(4)
Property and equipment	396	108
Other assets	1,109	366
Total assets	582	470
Due to banks	1,514	281
Due to customers	(812)	108
Issued debt securities	—	21
Accruals and deferred income	57	56
Subordinated liabilities	45	56
Other liabilities	(192)	(96)
Total liabilities	612	426
Cash flows from operating activities include:		
Interest received	29,388	25,154
Interest paid	21,456	16,659
Dividends received	158	170
Income taxes paid	(1,056)	(511)

The cash flows from discontinued operations represents operating cash flows of EUR 207 million and investing cash flows of EUR 2,526.

36 Hedge accounting

The Group enters into various derivative instrument transactions to hedge risks on assets, liabilities, net investments and forecasted cash flows. The accounting treatment of the hedged item and the hedging derivative is dependent on whether the hedge relationship qualifies for hedge accounting. Qualifying hedges may be designated as either fair value or cash flow hedges. During 2005 and 2004 there were no transactions that failed the hedge accounting criteria due to ineffectiveness exceeding the relevant limits.

The fair value changes of derivative transactions used to hedge against economic risk exposures that do not qualify for hedge accounting, or for which it is not cost beneficial to apply hedge accounting, are recognised directly through income.

36 Hedge accounting (Continued)

Derivatives designated and accounted for as hedging instruments

Fair value hedges

The Group's fair value hedges principally consist of interest rate swaps, interest rate options and cross currency interest rate swaps that are used to protect against changes in the fair value of fixed-rate assets, noteably available-for-sale securities and MSRs, and liabilities due to changes in market interest rates.

For qualifying fair values hedges, changes in the fair value of the derivative and in the fair value of the hedged item for the risk being hedged are recognised in the income statement.

Cash flow hedges of variable rate assets and liabilities

The Group is exposed to variability in future interest cash flows for assets and liabilities with variable interest rates or which are expected to be refunded or reinvested in the future. The amounts and timing of cash flows are projected for each portfolio of financial assets and liabilities, taking the contractual terms, estimated prepayments and potential defaults into consideration. For qualifying cash flow hedges, the effective portion of the change in the fair value of the hedge instrument is recorded in the cash flow hedge reserve and recognised in the income when the hedged item occurs. The ineffective portions of designated cash flow hedges are recorded in income immediately. If the hedge relationship is terminated, then the change in fair value of the derivative recorded in the hedge reserve is recognised when the cash flows that were hedged occur, consistent with the original hedge strategy. Gains and losses on derivatives reclassified from the cash flow hedge reserve to income are included in net interest income.

The Group's main cash flow hedge programmes are operated by Group Asset and Liability management and our business in North America.

Hedges of net investments in foreign operations

As explained in note 38, the Group limits its exposure to investments in foreign operations by hedging its net investment in its foreign operations with forward foreign exchange contracts in the currency of the foreign operations or a closely correlated currency to mitigate foreign exchange risk.

For qualifying net investment hedges, changes in the fair value of the derivative are recorded in the currency translation differences reserve within equity.

Hedges not qualifying for hedge accounting

Derivatives that are entered into for risk management purposes but are not designated for hedge accounting are fair valued through income. Due to difficulties in satisfying the IFRS hedging criteria, this includes a number of credit derivatives used to hedge credit risk.

36 Hedge accounting (Continued)

Overview of the fair value of hedging derivatives

	2005		2004	
	Positive	**Negative**	**Positive**	**Negative**
Qualifying for hedge accounting				
Fair value hedges				
Interest				
Swaps	2,142	2,133	1,423	1,406
Options and futures	—	940	—	547
Foreign currency				
Swaps	464	289	95	330
Forwards	2	2	—	—
Cash flow hedges				
Interest				
Swaps	452	1,283	197	832
Foreign currency				
Swaps	63	—	2	—
Forwards	4	—	511	—
Subtotal hedge accounting	3,127	4,647	2,228	3,115
Not designated for hedge accounting	86	65	64	196
Total	3,213	4,712	2,292	3,311

Notional amounts

	2005	**2004**
Interest rate risk	224,871	117,286
Foreign currency risk	142,222	114,270
Credit risk	30,352	13,661

Cash flow hedges

Details of gains and losses during the year on cash flow hedges that have been recognised directly in equity or transferred from equity to income are set out in the statement of changes in equity.

The amount recognised in the cash flow hedging reserve at 31 December 2005, relates to cash flows expected to occur within three months to approximately ten years of the balance sheet date, with the main portion expected to occur within five years. Accordingly this amount, unless impacted by rate changes, will be recognised in income through fixed coupon payments of the derivative or by amortisation over a period of approximately five years.

37 Fair value information

Determination of fair values

Fair value is the amount for which an asset could be exchanged, or a liability settled, between knowledgeable, willing parties in an arm's length transaction. Market prices or market rates are used to determine fair value where an active market exists (such as a recognised stock exchange), as it is the best evidence of the fair value of a financial instrument.

Market prices are not, however, available for all financial assets and liabilities held and issued by the Group. Where no active market price or rate is available, fair values are estimated using present value or other valuation techniques, using inputs based on market conditions existing at the balance sheet dates.

37 Fair value information (Continued)

Valuation techniques are generally applied to OTC derivatives, unlisted trading portfolio assets and liabilities, and unlisted financial investments (including private equity investments). The most frequently applied pricing models and valuation techniques include forward pricing and swap models using present value calculations, option models such as the Black and Scholes model, and credit models such as default rate models or credit spread models.

The values derived from applying these techniques can be significantly affected by the choice of valuation model used and the underlying assumptions made concerning factors such as the amounts and timing of future cash flows, discount rates, volatility, and credit risk.

The following methods and significant assumptions have been applied in determining the fair values of financial instruments carried at fair value:

(a) assets and liabilities held for trading are measured at fair value by reference to quoted market prices when available. If quoted market prices are not available, then fair values are estimated on the basis of pricing models, or other recognised valuation techniques

(b) financial investments classified as available for sale (interest-earning securities and equities) are measured at fair value by reference to quoted market prices when available. If quoted market prices are not available, then fair values are estimated on the basis of pricing models or other recognised valuation techniques. Unrealised gains and losses, excluding impairment, are recorded in Shareholders' equity until an asset is sold, collected or otherwise disposed of

(c) in general private equity investments fair values cannot be obtained directly from quoted market prices, or by using valuation techniques supported by observable market prices or rates. The fair value is estimated indirectly using valuation techniques or models for which the inputs are reasonable assumptions, based on market conditions. Valuation techniques applied are in accordance with EVCA (European Private Equity and Venture Capitalist Association) guidelines.

The following table presents the valuation methods used to determine fair values of financial instruments carried at fair value:

	Valuation techniques			
	Quoted market price	Market observable	Non-market observable	Total
Financial assets				
Financial assets held for trading	97,026	103,683	1,346	202,055
Available-for-sale interest earning securities	113,177	—	—	113,177
Available-for-sale equities	1,016	391	930	2,337
Equities designated at fair value through income	445	—	1,243	1,688
Other assets – derivatives held for hedging	—	3,213	—	3,213
Other assets – unit-linked investments	3,624	—	—	3,624
Other assets – mortgages originated-for-sale	—	4,311	—	4,311
Total assets at fair value	215,288	111,598	3,519	330,405
Financial liabilities				
Financial liabilities held for trading	52,410	95,570	608	148,588
Issued debt	—	2,815	—	2,815
Other liabilities – unit-linked liability	3,624	—	—	3,624
Other liabilities – derivatives held for hedging	—	4,712	—	4,712
Total liabilities at fair value	56,034	103,097	608	159,739

37 Fair value information (Continued)

Sensitivity of fair values

Included in the fair value of financial instruments carried at fair value on the balance sheet are those estimated in full or in part using valuation techniques based on assumptions that are not supported by observable market prices or rates. The models used in these situations undergo an internal validation process before they are certified for use. Any related model valuation uncertainty is quantified, and deducted from the fair values produced by the models. Management believes the resulting estimated fair values recorded in the balance sheet and the changes in fair values recorded in the income statement are reasonable, and are the most appropriate values at the balance sheet date.

The potential effect of using reasonably possible alternative assumptions as inputs to valuation models, relying on non market-observable inputs, has been estimated as a reduction of approximately EUR 150 million using less favourable assumptions, and an increase of approximately EUR 175 million using more favourable assumptions.

The total amount of the change in fair value estimated using a valuation technique that was recognised in the profit and loss account for the year 2005 amounts to EUR 1,354 million (2004: EUR 1,111 million).

Assets and Liabilities elected at fair value

The Group has elected to fair value non-controlling private equity investments, mortgages originated-for-sale and certain structured notes. The changes in fair value recognised in income on these assets and liabilities was a gain of EUR 401 million. Changes in the fair value of liabilities do not include any amount arising from changes in the Group's own credit risk.

Financial assets and liabilities not carried at fair value

The following methods and significant assumptions have been applied in determining the fair values of financial instrument carried at cost:

(a) the carrying amount of assets maturing within 12 months is assumed to approximate their fair value

(b) the fair value of demand deposits and savings accounts (included in due to customers) with no specific maturity is assumed to be the amount payable on demand at the balance sheet date

(c) the fair value of variable rate financial instruments is assumed to be approximated by their carrying amounts and, in the case of loans, does not, therefore, reflect changes in their credit quality, as the impact of credit risk is recognised separately by deducting the allowances for credit losses from both carrying amounts and fair values

(d) the fair value of fixed-rate loans and mortgages carried at amortised cost is estimated by comparing market interest rates when the loans were granted with current market rates offered on similar loans. Changes in the credit quality of loans within the portfolio are not taken into account in determining gross fair values, as the impact of credit risk is recognised separately by deducting the amounts of the allowances for credit losses from both carrying amounts and fair values.

37 Fair value information (Continued)

The following table compares the carrying amount of financial assets and liabilities measured at cost to estimated fair values:

	2005			2004		
	Carrying amount	Fair value	Difference	Carrying amount	Fair value	Difference
Financial assets						
Interest earning securities – held-to-maturity	6,572	6,717	145	7,670	7,905	235
Loans and receivables – banks	108,635	109,248	613	83,858	84,378	520
Loans and receivables – customers	380,248	383,547	3,299	320,022	325,590	5,568
Total	495,455	499,512	4,057	411,550	417,873	6,323
Financial liabilities						
Due to banks	167,821	168,469	(648)	133,529	133,940	(411)
Due to customers	317,083	317,714	(631)	281,379	282,266	(887)
Issued debt securities	170,619	173,086	(2,467)	121,232	122,583	(1,351)
Subordinated liabilities	19,072	19,551	(479)	16,687	17,333	(646)
Total	674,595	678,820	(4,225)	552,827	556,122	(3,295)

38 Financial risk management and use of derivatives

This section provides details of the Group's financial risk management objectives and policies and describes the methods used by management to control risk. In addition this note includes a discussion of the extent to which financial instruments are used, the associated risks and the business purpose served.

Financial risk management and control

Risks of financial instruments

The most important types of risk associated with financial instruments to which the Group is exposed are:

- credit risk
- market risk (including currency risk, interest rate risk, equity price risk and commodity risk of the trading book)
- interest rate risk (non-trading)
- currency risk (non-trading)
- liquidity risk.

Below is a discussion of the various risks the Group is exposed to as a result of its activities and the approach taken to manage those risks.

38 Financial risk management and use of derivatives

Credit risk

Measurement and control

The Group is subject to credit risk through its lending, trading, hedging and investing activities as well as in cases where it acts as an intermediary on behalf of customers or other third parties or issues guarantees.

The Group's senior management is responsible for establishing the credit policies and the mechanisms, organisation and procedures required to analyse, manage and control credit risk. In this respect, counterparty limits are set and an internal system of credit ratings is applied.

The Group's primary exposure to credit risk arises through its loans, credit facilities and guarantees issued. The Group is also exposed to credit risk on various other financial assets, including financial investments (interest earning securities), loans and receivables from banks, financial assets held for trading (interest earning securities and derivatives) and derivatives used for hedging.

The risk that counterparties might default on their obligations is monitored on an ongoing basis. For each transaction the Group evaluates whether collateral or a master netting agreement is required to mitigate the credit risk.

Maximum credit exposure

In the table below we have detailed the maximum credit exposure:

	2005	2004
Derivative assets held for trading	105,372	96,792
Financial investments – interest-earning securities	119,749	99,838
Loans and receivables – banks	21,371	19,486
Loans and receivables – customers	282,580	240,227
Professional securities transactions	162,005	123,644
Multi-seller conduits	25,931	23,700
Committed credit facilities	141,010	145,009
Credit related contingent liabilities	46,021	46,465
Total	904,039	795,161

The credit risk exposure on derivative assets held for trading is measured as the current positive replacement value plus the potential future changes in replacement value, taking into account master netting agreements with individual counterparties where they are enforceable in insolvency. For interest-earning securities the amortised cost is included to reflect to credit risk exposure. The credit risk on professional security transactions is limited as a result of the nature of these transactions. The loans and receivables due from multi-seller conduits bear limited credit risk as these are fully collateralised.

Credit risk concentrations

Concentrations of credit risk (whether on- or off-balance sheet) that arise from financial instruments exist for groups of counterparties when they have similar economic characteristics that would cause their ability to meet contractual obligations to be affected in a similar way by changes in economic or other conditions. As part of managing risk concentrations, country risk in emerging markets and sector risk are managed on a portfolio basis. Refer to the following tables for details of the credit risk concentrations on the customer portfolio.

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Credit risk concentrations from loans and receivables – customers:

	2005		2004	
		%(1)		%(1)
Netherlands				
Public sector	2,300	31	1,055	17
Commercial	56,182	37	53,788	42
Consumer	94,603	77	88,585	83
Total	153,085		143,428	
Europe (excluding Netherlands)				
Public sector	1,454	19	1,826	30
Commercial	30,882	20	23,102	19
Consumer	1,539	1	1,365	1
Total	33,875		26,293	
North America				
Public sector	735	10	792	13
Commercial	44,693	29	35,460	28
Consumer	15,218	13	9,716	9
Total	60,646		45,968	
Latin America				
Public sector	596	8	82	1
Commercial	8,024	5	4,714	3
Consumer	7,270	6	4,246	4
Total	15,890		9,042	
Asia Pacific				
Public sector	2,376	32	2,304	39
Commercial	12,630	9	9,980	8
Consumer	4,078	3	3,212	3
Total	19,084		15,496	
Group				
Public sector	7,461		6,059	
Commercial	152,411		127,044	
Consumer	122,708		107,124	
Total	282,580		240,227	
Professional securities transactions	74,724		59,269	
Multi-seller conduits	25,931		23,700	
Total loans and receivables – customers	383,235		323,196	

(1) Calculated as a percentage of Group totals for public, commercial and consumer sectors respectively.

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Credit risk concentrations from credit facilities and guarantees issued:

	2005		2004	
		%(1)		%(1)
Netherlands				
Credit related contingent liabilities	4,194	9	4,933	11
Committed credit facilities	17,881	13	37,373	26
Total	22,075		42,306	
Europe (excluding Netherlands)				
Credit related contingent liabilities	20,222	44	21,637	46
Committed credit facilities	28,400	20	25,877	18
Total	48,622		47,514	
North America				
Credit related contingent liabilities	15,830	34	15,049	32
Committed credit facilities	78,660	55	68,215	47
Total	94,490		83,264	
Latin America				
Credit related contingent liabilities	1,364	3	751	2
Committed credit facilities	5,214	4	3,197	2
Total	6,578		3,948	
Asia Pacific				
Credit related contingent liabilities	4,411	10	4,095	9
Committed credit facilities	10,855	8	10,347	7
Total	15,266		14,442	
Group				
Credit related contingent liabilities	46,021		46,465	
Committed credit facilities	141,010		145,009	
Total	187,031		191,474	

(1) Calculated as a percentage of Group totals for credit related contingent liabilities and committed credit facilities respectively.

Total commercial loans and receivables by industry are presented in the table below:

	2005		2004	
		%(1)		%(1)
Agriculture, mining and energy	12,377	8	11,439	9
Manufacturing	27,758	18	24,060	19
Construction and real estate	30,860	20	22,516	18
Wholesale and retail trade	19,439	13	16,412	13
Transportation and communications	18,012	12	12,314	10
Financial services	15,873	10	19,800	15
Business services	10,233	7	10,284	8
Education, healthcare and other services	17,859	12	10,219	8
Total	152,411		127,044	

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

The amounts stated in the tables represent the maximum accounting loss that would be recognised at the balance sheet date if counterparties failed completely to perform as contracted and any collateral or security proved to be of no value. So the amounts greatly exceed expected losses.

For a breakdown of counterparties for interest-earning securities in the available-for-sale and held-to-maturity portfolio, please refer to note 15. The Group has no significant exposure in loans and receivables – customers to any individual customer or counterparty.

Collateral

The Group's policy is to obtain collateral if and when required prior to the disbursement of approved loans. Guarantees and letters of credit are also subject to strict credit assessments before being provided. The transactions specify monetary limits to the Group's obligations. The extent of collateral held for guarantees and letters of credit is on average 20%.

The following table details loans and receivables from commercial and consumer clients by type of collateral obtained.

	2005	2004
Commercial customers		
Public authority guarantees	4,404	8,135
Mortgages	28,441	23,956
Securities	3,487	764
Bank guarantees	3,121	3,029
Other types of collateral	50,439	31,781
Unsecured	62,519	59,379
Total	152,411	127,044
Consumer customers		
Public authority guarantees	3	151
Mortgages	93,826	79,639
Securities	2,074	2,647
Bank guarantees	856	2,414
Other types of collateral	7,077	7,354
Unsecured	18,872	14,919
Total	122,708	107,124

Market risk of the trading book

Exposures

All trading instruments are subject to market risk. Market risk arises from open positions in interest rate, currency, equity and commodity products, all of which are exposed to general and specific market movements. The instruments are recognised at fair value, and all changes in market conditions directly affect net trading income.

Measurement and control

The Group applies a Value-at-Risk (VaR) methodology to estimate the market risk of positions held and the maximum losses expected, based upon a number of assumptions for various changes in market conditions. The Group uses VaR as its primary tool for the day-to-day monitoring of market risks. Group Asset and Liability Management (GALM) sets limits on the VaR that may be accepted.

Other control measures used in the market risk management process include limits on net open positions, interest rate sensitivity per basis point, spread sensitivities, option parameters, position

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

concentrations and position ageing. These non-statistical measures help us to monitor and control trading risks.

Value-at-Risk

VaR is a methodology for assessing market risk exposure in a single number. VaR is a statistical measure that estimates potential losses, and is defined as the predicted worst-case loss that might be caused by changes in risk factors under normal circumstances, over a specified period of time and at a specific level of statistical confidence. The Group uses a proprietary VaR model that has been approved by the Dutch Central Bank.

The VaR methodology adopted by the bank for its VaR calculation is Historical Simulation, using four years of equally weighted historical data. The VaR is calculated at a 99% confidence level for a one-day holding period, using relative changes in historical rates and prices. The positions captured by our VaR calculations include derivative and cash positions that are reported as assets and liabilities held for trading. The VaR is reported on a daily basis per trading portfolio, per product line and for the Group as a whole. It is reported daily to the senior management of the Business Units, Group Risk Management and the responsible members of the Managing Board.

VaR per Risk Category (99% confidence level, one-day holding period)

	For the year ended 31 December 2005				For the year ended 31 December 2004			
	Minimum	Maximum	Average	Year-end	Minimum	Maximum	Average	Year-end
				(in millions of euros)				
Interest rate risk	17.7	68.3	30.4	23.3	10.4	49.5	21.6	18.7
Equity price risk	13.0	70.6	36.8	36.2	8.8	25.9	14.9	15.6
Foreign exchange risk	1.2	15.7	4.2	3.0	1.0	7.7	3.0	3.7
Commodity price risk	0.7	5.9	2.0	2.1	0.1	2.5	0.4	0.8
Diversification effect	—	—	—	(20.9)	—	—	—	(8.3)
Aggregate VaR[1]	25.3	80.2	50.0	43.7	17.1	42.2	26.4	30.5

(1) The maximum (and minimum) for each risk category occurred on different days and therefore have no direct relation to the maximum (and minimum) of the aggregate VaR. The aggregate VaR includes the diversification effect of imperfect or negative correlations between certain risk types. Therefore the aggregate VaR can be lower than the sum of the individual risk types on the same day (e.g. year-end).

Stress testing

Although the VaR represents a good estimate of potential losses under normal market circumstances, it fails to capture ''one-off'' events. The limitations of the VaR model mean that we must supplement it with other statistical tests. These include a series of stress tests scenarios and sensitivity stress tests that shed light on the hypothetical behaviour of our portfolio and the impact on our financial results under extreme market movements. Sensitivity stress tests and stress test scenarios have been developed internally to reflect specific characteristics of the bank's portfolios and are performed on a daily basis for each trading portfolio and at several aggregation levels. They may be based upon parallel movements in a number of risk elements or in one risk element, upon actual historical scenarios or upon plausible future shocks.

Interest rate risk (non-trading)

Measurement and control

Several measures are used to monitor and limit non-trading interest rate risk. The methods employed include earnings simulation, duration and interest rate gap analysis. Limits are set on the earnings and market value sensitivity. Model-based scenario analysis is used to monitor the interest rate risk positions denominated in euros, Brazilian reals and US dollars to the extent that these positions are held in Europe, Brazil and the US, which relates to some 85% to 90% of the total exposure of the Group. Interest

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

rate risk positions in other currencies and other countries are controlled by gap analysis and/or market value limits, as these positions are typically less complex.

Net interest income is the sum of interest received less interest paid on large volumes of contracts and transactions, and numerous different products. Simulation models and estimation techniques are used to forecast the net interest income and to assess its sensitivity to movements in the shape and level of the yield curve. Assumptions about client behaviour play an important role in these calculations. This is particularly relevant for loans such as mortgages where the client has the option to repay before the scheduled maturity. On the liability side, the repricing characteristics of savings and deposits are based on estimates using historical data, since the rates attached to these products are not coupled to a specified market rate or maturity date.

The bank uses a statistical approach for forecasting and sensitivity analyses because it is the method best suited to these products.

Interest rate risk associated with our North America residential mortgage business in relation to mortgage servicing rights

We sell or securitise most of the mortgage loans we originate in North America, and typically retain the rights to service residential mortgage loans sold. The bank recognises a mortgage servicing right (MSR) upon sale of the loan. MSRs represent the present value of the estimated future net servicing cash flows realised over the estimated life of the mortgage. Origination income and MSR values are sensitive to changes in interest rates.

High or rising interest rates may lead to lower mortgage prepayments and a corresponding reduction in servicing amortisation costs and, therefore, an increase in servicing income. However, if interest rates are high or rising as in 2005 and 2004, residential mortgage loan demand may decline, leading to a fall in origination income.

The Group employs various strategies to manage the risk to net mortgage revenue from all sources over time and to manage the risk to an immediate reduction in the fair value of its mortgage servicing rights within the risk parameters established by GALM. The main hedge instruments used for this risk are interest rate swaps and forward sales contracts. From time to time we employ other derivative instruments such as interest rate futures, caps, floors or purchased options. Occasionally cash instruments such as mortgage-backed securities are utilised as hedges for MSR assets.

Interest rate sensitivity disclosure non-trading book

For assessing interest rate risk in the banking books, GALM provides a set of measures the Earnings at Risk and Market Value Risk for the EUR, USD and BRL currencies and reports this to the Group Asset Liability Committee (Group ALCO). This set covers 85% to 90% of our net interest revenue in the non-trading book. The interest rate sensitivity of our trading books is measured under market risk.

The Earnings-at-Risk table shows the cumulative sensitivity of net interest income over a time horizon of 6, 12, and 24 months, and under a number of predefined scenarios. Sensitivity is defined as the percentage change in the interest income relative to a base case scenario. The base case scenario assumes continuation of the present yield curve environment. The ‘‘Rates Rise’’ and ‘‘Rates Fall’’ scenarios assume a gradual parallel shift of the yield curve during 12 months, after which the curve remains unchanged. In order to reflect the differences in yield curve across markets, the scenarios are currency-dependent.

Due to the low interest environment the EUR rates fall scenario is 100 bp, whereas the rates rise scenario is 200 bp for both years presented. For USD, the 2005 scenarios reflect a gradual change of 200 bp upwards (2004: 200 bp) and 200 bp downwards (2004: 150 bp). The change in scenario is due to the low USD interest rates in 2004. For BRL, the rates rise scenario is 1,100 bp and the rates fall is 800 bp for both years presented.

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

In all cases, the volume scenario assumes new business volume in line with the business forecast during the first year, and a constant balance sheet thereafter. For USD, other interest sensitive items such as mortgage servicing rights are included in this measure.

The following table shows the cumulative % change in income over the relevant time horizon:

Earnings-at-Risk

		December 2005			December 2004		
	Horizon	EUR	USD	BRL	EUR	USD	BRL
Rates Rise	6 months	(2.4%)	(2.1%)	(4.2%)	(4.2%)	(8.4%)	(5.5%)
	1 year	(2.9%)	(1.6%)	(2.8%)	(4.1%)	(6.8%)	(5.7%)
	2 years	0.7%	0.3%	3.1%	(1.0%)	(2.8%)	(2.2%)
Rates Fall	6 months	1.1%	(2.2%)	2.6%	1.8%	(2.6%)	3.7%
	1 year	1.3%	(1.1%)	1.3%	1.7%	1.0%	3.4%
	2 years	(1.1%)	(8.8%)	(3.1%)	(0.4%)	(6.4%)	0.5%

The December 2004 data above covered a smaller portion of the balance sheet than December 2005. Therefore the absolute numbers for 2004 would not be comparable. Since relative numbers are scaled, the relative data for 2004 and 2005 can be compared.

The Earnings-at-Risk table below gives the 2005 cumulative change in income over the relevant time horizon as absolute numbers using exchange rates at 31 December 2005.

Earnings-at-Risk

		December 2005		
	Horizon	EUR	USD	BRL
			(in millions of euros)	
Rates Rise	6 months	(30)	(19)	(55)
	1 year	(75)	(30)	(77)
	2 years	35	12	179
Rates Fall	6 months	15	(20)	35
	1 year	33	(21)	36
	2 years	(58)	(343)	(180)

The Market Value Risk table shows the sensitivity of the market value of equity to changes in interest rates for the EUR, USD and BRL currencies. Market Value of Equity is defined as the calculated discounted value of assets in the banking book, minus calculated discounted value of liabilities, plus market value of derivatives and other interest sensitive items such as mortgage servicing rights for the US. Sensitivity is measured as the percentage value change due to an overnight shock. The magnitude of the shocks is equal to the changes used for earnings risk.

Market Value Risk

	December 2005			December 2004		
	EUR	USD	BRL	EUR	USD	BRL
Rates Rise	(2.7%)	(4.1%)	(11.3%)	(2.8%)	(9.8%)	(22.0%)
Rates Fall	0.7%	(13.4%)	4.7%	0.9%	(0.6%)	18.5%

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Currency risk (non-trading)

The Group's operating entities are required to manage any currency exposure arising on local transactions with funding in the same currency or to transfer the currency risk to the Group. Accordingly the Group is able to manage currency risk through its net investments in its non-euro operations.

We apply various hedging strategies to our net investments in our non-euro operations, in order to manage and minimise any adverse effects from translating the relevant foreign currency into euro.

Capital ratio hedge

To protect our capital ratios (core tier 1, tier 1 and total capital as a portion of RWA) against adverse effects of the US dollar, our main foreign currency, the USD-sensitive part of our capital base has to be equal to the USD-sensitive part of our risk-weighted assets. On this basis there will be no material impact on our capital ratios, as the ratios are hedged against changes in the EUR/USD exchange rate.

Capital hedge

The capital ratio hedge strategy implies that a part of our capital has to be USD-sensitive to neutralise the USD sensitivity of our RWA. Hence a part of our equity is also exposed to EUR/USD fluctuations.

Our investments in foreign operations in currencies other than the USD are hedged on a selective basis. We consider the use of hedging in cases where the expected currency loss is larger than the interest rate differential between the two currencies that represents the cost of the hedge.

At December 2005 56% of our net investment in foreign operations was hedged leaving approximately EUR 5 billion unhedged including USD 1 billion and BRL 2 billion (USD and BRL stated in EUR amounts). The table shows the sensitivity of our capital to, respectively, a 10% appreciation and 10% depreciation in the euro against all foreign currencies.

	2005	2004
	(in millions of euros)	
Euro appreciates 10%	(559)	(340)
Euro depreciates 10%	+559	+340

Liquidity risk

Measurement and control

Liquidity risk arises in any bank's general funding of its activities. For example, a bank may be unable to fund its portfolio of assets at appropriate maturities and rates, or may find itself unable to liquidate a position in a timely manner at a reasonable price. The Group holds capital to absorb unexpected losses, and manages liquidity to ensure that sufficient funds are available to meet not only the known cash funding requirements, but also any unanticipated ones that may arise. At all times, the Group maintains what we believe to be adequate levels of liquidity on a Group-wide basis to meet deposit withdrawals, repay borrowings and fund new loans, even under stressed conditions.

We manage liquidity on a daily basis in all the countries in which we operate. Each national market is unique in terms of the scope and depth of its financial markets, competitive environment, products and customer profile. Therefore local line management is responsible for managing our local liquidity requirements under the supervision of GALM on behalf of the Group ALCO.

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

On a day-to-day basis our liquidity management depends on, among other things, the effective functioning of local and international financial markets. As this is not always the case, we have Group-wide contingency funding plans. These plans are put into effect in the event of a dramatic change in our normal business activities or in the stability of the local or international financial markets. The Group Strategic Funding Committee has full authority to manage such a crisis. As part of this liquidity management contingency planning, we continually assess potential trends, demands, commitments, events and uncertainties that could reasonably result in increases or decreases in our liquidity. More specifically, we consider the impact of these potential changes on our sources of short-term funding and long-term liquidity planning.

As we have entered into committed credit facilities, our liquidity management process also involves assessing the potential effect of the contingencies inherent in these types of transactions on our normal sources of liquidity and finance.

Liquidity gap

The following table provides an analysis that categorises the balance sheet of the Group into relevant maturity groupings based on the remaining contractual periods to repayment.

Maturity for the year ended 31 December 2005:

	On demand	< 1 year	1 year – < 5 years	5 years	Total
Assets					
Cash and balances at central banks	16,657	—	—	—	16,657
Financial assets held for trading[1]	202,055	—	—	—	202,055
Financial Investments	12,366	12,047	35,425	63,936	123,774
Loans and receivables – banks	7,251	80,091	5,922	15,371	108,635
Loans and receivables – customers	24,101	171,824	84,497	99,826	380,248
Other assets[1]	3,213	21,268	4,341	20,613	49,435
Total	265,643	285,230	130,185	199,746	880,804
Liabilities					
Financial liabilities held for trading[1]	148,588	—	—	—	148,588
Due to banks	30,905	117,150	8,349	11,417	167,821
Due to customers	147,846	138,630	14,481	16,126	317,083
Issued debt securities	1,495	100,873	34,548	33,703	170,619
Subordinated liabilities	—	1,156	5,101	12,815	19,072
Other liabilities[1]	4,712	15,335	2,771	10,651	33,469
Total	333,546	373,144	65,250	84,712	856,652
Net liquidity gap	(67,903)	(87,914)	64,935	115,034	24,152

(1) [●]

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Maturity for the year ended 31 December 2004:

	On demand	< 1 year	1 year – < 5 years	5 years	Total
Assets					
Cash and balances at central banks	17,896	—	—	—	17,896
Financial assets held for trading[1]	167,035	—	—	—	167,035
Financial investments	—	18,722	33,132	51,094	102,948
Loans and receivables – banks	5,575	64,695	4,075	9,513	83,858
Loans and receivables – customers	19,821	150,960	66,404	82,837	320,022
Other assets[1]	2,292	14,083	4,478	14,842	35,695
Total	212,619	248,460	108,089	158,286	727,454
Liabilities					
Financial liabilities held for trading[1]	129,506	—	—	—	129,506
Due to banks	28,846	85,396	10,122	9,165	133,529
Due to customers	137,742	124,282	9,893	9,462	281,379
Issued debt securities	1,956	64,283	30,808	24,185	121,232
Subordinated liabilities	—	1,086	4,693	10,908	16,687
Other liabilities[1]	3,311	11,887	2,729	10,642	28,569
Total	301,361	286,934	58,245	64,362	710,902
Net liquidity gap	(88,742)	(38,474)	49,844	93,924	16,552

(1) Financial assets and liabilities held for trading and hedging derivatives are shown as on demand which management believes most accurately reflects the short term nature of the trading and derivative activities.

Use of derivatives

Derivative instruments

The Group uses derivative instruments (a) to provide risk management solutions to its clients, (b) to manage the Group's own exposure to various risks (including interest, currency and credit risks) and (c) for proprietary trading purposes.

A derivative is a financial instrument that is settled at a future date and requires little or no initial net investment, and whose value varies in response to changes in the price of another financial instrument, an index or some other variable.

The majority of derivative contracts are arranged as to amount (''notional''), tenor and price directly with the counterparty (over-the-counter). The remainder are standardised in terms of their amounts and settlement dates and are bought and sold in organised markets (exchange traded).

The notional, or contractual, amount of a derivative represents the reference quantity of the underlying financial instrument on which the derivative contract is based. The value of the derivative contract is typically determined by applying a calculated price to this notional amount, and is the basis upon which changes in the value of the contract are measured. The notional amount provides an indication of the underlying volume of business transacted by the Group but does not provide any measure of risk, and is not included on the balance sheet.

Derivative instruments are carried at fair value (or mark-to-market), shown in the balance sheet as separate totals of positive fair values (assets) and negative fair values (liabilities). Positive fair values represent the cost to the Group of replacing all transactions with a favourable fair value if all the

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

counterparties of the Group were to fail to perform according to the terms of the contract, assuming transactions could be replaced instantaneously. Negative fair values represent the cost to the Group's counterparties of replacing all their transactions if the Group failed to meet its obligations. Changes in fair value of derivative instruments are recognised in trading income unless they qualify as hedges for accounting purposes.

Positive and negative fair values on different transactions are only netted if the transactions are with the same counterparty and the cash flows will be settled on a net basis, and the Group has the legal right to offset separate transactions with that counterparty.

Types of derivative instruments

The most common types of derivatives used are as follows:

Forwards are binding contracts to buy or sell financial instruments, most typically currency, on a future date at a specified price. Forward contracts are tailor-made agreements that are transacted between counterparties in the over-the-counter (OTC) market

Futures are exchange traded agreements to buy or sell a standard quantity of specified grade or type of financial instrument, currency or commodity at a specified future date

Commodity derivatives are contracts to buy or sell a non-financial item. They can be either exchange traded or OTC

Swaps are agreements between two parties to exchange cash flows on a specified notional amount for a predetermined period. Most swaps are traded OTC. The major types of swap transactions undertaken by the Group are as follows:

- Interest rate swap contracts – typically the contractual exchange of fixed and floating rate interest payments in a single currency, based on a notional amount and a reference interest rate, most commonly LIBOR
- Cross currency swaps – the exchange of interest payments based on two different currency principal balances and reference interest rates, and usually the exchange of principal amounts at the start and end of the contract
- Credit default swaps (CDSs) – bilateral agreements under which one party (protection buyer) makes one or more payments to the other party (protection seller) in exchange for an undertaking by the seller to make a payment to the buyer following a specified credit event. CDSs may be on a single name (counterparty) or on a multiple (or basket) of names (counterparties). Settlement following a credit event may be a net cash amount, or cash in return for physical delivery of one or more obligations of the credit entity and is made regardless of whether the protection buyer has actually suffered a loss. After a credit event and settlement, the contract is terminated
- Total rate of return swaps give the total return receiver exposure to all of the cash flows and economic benefits and risks of an underlying asset, without having to own the asset, in exchange for a series of payments, often based on a reference interest rate, such as LIBOR. The total return payer has an equal and opposite position. A specific type of total return swap is an equity swap.

Options are contractual agreements under which, typically, the seller (writer) grants the purchaser the right, but not the obligation, either to buy (call option) or to sell (put option) by or at a set date, a specified quantity of a financial instrument or commodity at a predetermined price. The purchaser pays a premium to the seller for this right. Options may be traded OTC or on a regulated exchange, and may be traded in the form of a security (warrant).

38 Financial risk management and use of derivatives (Continued)

Derivatives transacted for trading purposes

Most of the Group's derivative transactions relate to sales and trading activities. Sales activities include the structuring and marketing of derivative products to customers to enable them to take, transfer, modify or reduce current or expected risks.

Trading activities are entered into principally for the purpose of generating profits from short term fluctuations in price or margin, and include market- making, positioning and arbitrage activities:

- Market making involves quoting bid and offer prices to other market participants with the intention of generating income based on spread and volume
- Positioning means managing market risk positions with the expectation of profiting from favourable movements in prices, rates or indices
- Arbitrage activities involve identifying and profiting from price differentials between markets and products.

Derivatives transacted for hedging purposes

The Group enters into derivative transactions for the purposes of hedging assets, liabilities, forecast transactions, cash flows and credit exposures. The accounting treatment of hedge transactions varies according to the nature of the instrument hedged and whether the hedge qualifies for accounting purposes (see accounting policies).

The Group also enters into derivative transactions which provide economic hedges for credit risk exposures but do not meet the requirements for hedge accounting treatment; for example, the Group uses CDSs as economic hedges for credit risk exposures in the loan and traded product portfolios, but cannot always apply hedge accounting to such positions.

Risks of derivative instruments

Derivative instruments are transacted in many trading portfolios, which generally include several types of instruments, not just derivatives. The market risk of derivatives is managed and controlled as an integral part of the market risk of these portfolios. The Group's approach to market risk is described in the market risk section of this footnote.

Derivative instruments are transacted with many different counterparties, most of whom are also counterparties for other types of business. The credit risk of derivatives is managed and controlled in the context of the Group's overall credit exposure to each counterparty. The Group's approach to credit risk is described in the financial risk management part of this footnote. It should be noted that although the values shown on the balance sheet can be an important component of the Group's credit exposure, the positive replacement values for any one counterparty are rarely an adequate reflection of the Group's credit exposure on its derivatives business with that counterparty. This is because, on the one hand, replacement values can increase over time (''potential future exposure''), while on the other hand, exposure may be mitigated by entering into master netting agreements and bilateral collateral arrangements with counterparties.

39 Capital adequacy

To monitor the adequacy of capital the Group uses ratios established by the Bank for International Settlements (BIS). These ratios measure capital adequacy (minimum 8% as required by BIS) by comparing the Group's eligible capital with its balance sheet assets, off-balance sheet commitments and market and other risk positions at weighted amounts to reflect their relative risk. The market risk approach covers the general market risk and the risk of open positions in currencies and debt and equity securities. Assets are weighted according to broad categories of notional risk, being assigned a risk weighting according to the amount of capital deemed to be necessary to support them. Four categories of risk weights (0%, 20%, 50%, 100%) are applied; for example cash and money market instruments

39 Capital adequacy (Continued)

have a zero risk weighting which means that no capital is required to support the holding of these assets. Property and equipment carries a 100% risk weighting, meaning that it must be supported by capital equal to 8% of the carrying amount. Off-balance-sheet credit related commitments and derivative instruments are taken into account by applying different categories of conversion factors, which are designed to convert these items into balance sheet equivalents. The resulting equivalent amounts are then weighted for risk using the same percentages as for non-derivative assets.

Tier 1 capital consists of shareholders' equity and qualifying subordinated liabilities less goodwill and some intangible assets. Tier 2 capital represents additional qualifying subordinated liabilities, taking into account the remaining maturities.

Core tier 1 capital is tier 1 capital excluding preference shares.

The Group's capital adequacy level was as follows:

	Balance sheet/ unweighted amount		Risk weighted amount, including effect of contractual netting	
	2005	2004	2005	2004
Balance sheet assets (net of provisions):				
Cash and balances at central banks	16,657	17,896	432	263
Financial assets held for trading	202,055	167,035	548	375
Financial investments	123,774	102,948	11,620	9,124
Loans and receivables – banks	108,635	83,858	4,992	4,525
Loans and receivables – customers	380,248	320,022	151,496	142,665
Equity accounted investments	2,993	1,428	727	681
Property and equipment	8,110	7,173	6,638	6,515
Goodwill and other intangibles	5,168	3,143	4,437	2,191
Prepayment and accrued income	7,614	5,740	2,952	2,330
Other assets	25,550	18,211	8,893	5,587
Subtotal	880,804	727,454	192,735	174,256
Off-balance sheet positions and derivatives:				
Credit-related commitments and contingencies	187,031	191,474	48,017	39,172
Credit equivalents of derivatives			10,751	12,226
Insurance companies and other			339	1,095
Subtotal			59,107	52,493
Total credit risks			251,842	226,749
Market risk requirements			6,012	4,873
Total risk-weighted assets			257,854	231,622

39 Capital adequacy (Continued)

The following table analyses actual capital and the minimum standard needed in order to comply with supervisory requirements.

	2005		2004	
	Required	Actual	Required	Actual
Total capital	20,628	33,874	18,530	25,618
Total capital ratio	8.0%	13.14%	8.0%	11.06%
Tier 1 capital	10,314	27,382	9,265	19,592
Tier 1 capital ratio	4.0%	10.62%	4.0%	8.46%
Core tier 1	—	21,828	—	14,641
Core tier 1 ratio	—	8.47%	—	6.32%

In determining the capital adequacy requirement, both existing and future credit risk is taken into account. To this end the current potential loss on derivatives, which is the fair value based on market conditions at balance sheet date, is increased by a percentage of the relevant notional amounts, depending on the nature and remaining term of the contract. This method takes into account the possible adverse development of the fair value during the remaining term of the contract. The following analysis shows the resulting credit equivalent, both unweighted and weighted for counterparty risk (mainly banks). The figures allow for the impact of netting transactions and other collateral.

Credit equivalent

	2005	2004
Interest rate contracts	84.8	75.0
Currency contracts	28.2	50.5
Other contracts	32.2	18.9
	145.2	144.4
Effect of contractual netting	97.4	88.9
Unweighted credit equivalent	47.8	55.5
Weighted credit equivalent	10.8	12.2

40 Private equity investments

Private equity investments are either consolidated or held at fair value.

Consolidated private equity holdings

Investments of a private equity nature that are controlled by the Group are consolidated. Such holdings represent a wide range of non-banking activities. Personnel and other costs relating to production and

40 Private equity investments (Continued)

manufacturing activities are presented within material expenses. The impact of consolidating on the income statement these investments is set out in the following table.

	2005	2004
Income of consolidated private equity holdings	3,637	2,616
Other income included in operating income	(242)	(96)
Total operating income of consolidated private equity holdings	3,395	2,520
Goods and material expenses of consolidated private equity holdings	2,519	1,665
Included in personnel expenses	362	399
Included in administrative costs	352	284
Included in depreciation and amortisation	133	151
Operating profit before tax of consolidated private equity holdings	29	21

Goods and material expense includes personnel costs relating to manufacturing and production activities.

The assets and liabilities of these consolidated holdings are included in the Group balance sheet. Given the non-banking nature of the underlying activities the main lines impacted are goodwill, property and equipment, other assets and issued debt securities. The total assets of these consolidated entities at 31 December 2005 were EUR 3,477 million (2004: EUR 2,393 million) excluding goodwill.

Unconsolidated private equity investments

The private equity investments in which the Group does not have control are accounted for at fair value with change through income. Although control is not with the Group, in many cases the Group does hold significant influence, usually evidenced by an equity stake of between 20% and 50%. Significant influence is held in approximately 100 investments with a fair value of EUR 603 million at 31 December 2005, operating in various sectors including information technology, life sciences, media and telecommunications.

41 Joint ventures

The Group's activities conducted through joint ventures include insurance, trust and property development activities. See note 49 for further details. The consolidated financial statements of the joint ventures include the following assets and liabilities, income and expenses of joint ventures, which represent the Group's proportionate share:

	2005	2004
Assets		
Cash and balances at central banks	11	6
Financial investments	2,748	1,875
Loans and receivables—banks and customers	925	965
Equity accounted investments	6	6
Property and equipment	1,011	827
Accrued income and prepaid expenses	58	54
Other assets	2,161	2,001
Total	6,920	5,734
Liabilities		
Financial liabilities held for trading	871	843
Due to customers	896	822
Issued debt securities	7	1
Accrued expenses and deferred income	23	15
Other liabilities	4,994	3,964
Total	6,791	5,645

	2005	2004
Total operating income	150	118
Operating expenses	71	79
Operating profit	79	39
Income tax expense	21	8
Net profit	58	31

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board

Remuneration policy

The current compensation policy for the Managing Board was introduced in 2001. The main objective is to ensure that ABN AMRO is able to attract, retain and motivate its Top Executive Group. To achieve this, Managing Board remuneration has several elements which, as a package, make it comparable with the remuneration offered by relevant peers in the market. Peers are defined as other major Dutch companies and other European-parented banks.

The compensation package for the Managing Board has the following elements:

- base salary
- performance bonus
- long-term incentives—Performance Share Plan and Share Investment and Matching Plan.

In addition there are a number of other benefits.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Base salary

A common base salary applies to all Managing Board members except the Chairman, to whom a 40% differential applies. In addition to the base salary, the non-Dutch Board member receives a market competitive allowance. Salaries are reviewed annually with adjustments taking effect from 1 January. Managing Board base salaries were adjusted in 2005 for the first time since 2001. The gross annual base salary for the Managing Board Members was adjusted from EUR 635,292 to EUR 650,000 and from EUR 889,410 to EUR 910,000 for the Chairman.

Performance bonus

The annual performance bonus for Managing Board members is based upon ABN AMRO's quantitative and qualitative performance objectives at both the corporate and BU level. The objectives are set annually by the Nomination & Compensation Committee and endorsed by the Supervisory Board. Bonuses for the Chairman, the CFO and—as of 2004—the COO are based on delivery against these corporate performance objectives. With effect from 2004, the bonus for board members responsible for a BU is based 75% on Group performance and 25% on BU performance.

In 2005 objectives such as economic profit, cost / income ratio and tier 1 ratio were used to measure quantitative corporate and BU performance. In addition qualitative objectives are set such as increasing customer satisfaction and reaching strategic milestones. Bonus criteria are aligned with the bank's long term objectives. Specific annual performance targets are not disclosed as they are considered competitively sensitive.

If the quantitative performance objectives are fully met, the 2005 bonus will be 100% of base salary with an upper limit of 125%. The Nomination & Compensation Committee may, on the basis of their assessment of a Managing Board member's individual performance against qualitative performance objectives, adjust the bonus outcome upwards or downwards within a range of plus or minus 20% of base salary. In 2004 the bonus percentage linked to on-target performance was between 60% and 75%.

The 2005 performance bonuses for Managing Board members have been set at the newly-agreed 2005 bonus levels. The Committee assessed the 2005 performance against the set and realised quantitative objectives on the basis of the numbers provided by Group Finance.

The bonuses with respect to the 2005 performance year for all Managing Board members, including the Chairman of the Managing Board, are set at 115% of the 2005 annual base salary. The individual bonus awards are shown in the table on page 190.

The 2004 bonuses as paid in 2005 and published in the 2004 Annual Report have been adjusted as the Managing Board members have agreed to pay a part of that bonus back to the bank.

ABN AMRO Share Investment and Matching Plan

In 2004 Shareholders' approval was obtained to encourage executive share ownership. Under this plan, the Board members may defer a maximum of 25% of their annual salary into ABN AMRO Holding N.V. shares (Investment Shares). This amount must be funded from the net bonus outcome of the relevant performance year. If the net bonus outcome is insufficient to fund the full investment amount the participation will be withdrawn.

At the end of a three-year vesting period the Investment Shares will be matched by the bank on the basis of one ABN AMRO share (Matching Share) for each Investment Share, provided that the Managing Board member remains employed within the ABN AMRO Group during the vesting period. The Investment Shares, together with the built-up dividends, will be released three years after deferral. The Matching Shares must be held for at least five years from vesting, with the possibility of selling some of the shares to settle the tax obligation.

In 2005—with respect to the 2004 bonus—all Managing Board members have participated in this plan, five of them for the maximum amount of 25% of base salary and one Managing Board Member for 12.5%

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

of base salary. The total amount that was used to purchase Investment Shares was EUR 936,954 for all six Managing Board Members. With respect to the 2005 performance year, five members again participated for 25% of annual salary and one member for half of this amount.

Share options

Share options have been an integral part of ABN AMRO top executives' compensation for several years.

As of 2005 share options no longer form part of the long-term reward package for the Managing Board or for the Top Executive Group as a whole. The options granted in the years up to and including 2004 will remain in place. In 2005 no options expired. The options granted in 2002 vested on 25 February 2005 and will remain exercisable during the remainder of the ten-year option period, which runs until 25 February 2012. In 2006 no options will expire. The options granted in 2003 have vested on 24 February 2006, because the two performance conditions that were set for this award were met by the end of the three-year performance period in 2005.

The Managing Board announced to the N&C Committee on 30 January 2006 their collective decision to limit the exercise of their options going forward exclusively to the first day of the first open period after vesting and/or expiration periods, or to earlier equivalent contractual dates in line with the plan rules, such as the date of retirement. Although this limits the theoretical value of the options, the Board believes the increase in transparency to the market outweighs this theoretical disadvantage.

Performance Share Plan

The Performance Share Plan (PSP) was introduced in 2001 and forms an important though stretching part of the Managing Board's reward package. SEVPs are also eligible for a yearly grant under this plan.

In 2005 Managing Board members received a conditional award of 60,000 shares and the Chairman 84,000 shares. The PSP grant in 2005 was based half on the relative TRS (total return to shareholders) performance and half on the average return on equity (ROE) achieved by the bank over the four-year performance period, defined as the year of grant and three subsequent years.

The vesting schedule for the TRS-linked award is the same as in previous years. The full award will be paid if the TRS generated by the bank in the fourth year of the performance period is fifth out of 21 relative to the peer group. There will be a sliding scale ranging from no award if the bank is lower than tenth to 150% of the conditional award if the bank has progressed to the very top of the TRS rankings.

The ROE linked part of the award was introduced in 2005. The pay-out of this part of the award will be linked to the average ROE target for the performance period using a sliding scale, with a threshold at 25% and a maximum award of 100%.

Another condition is that the recipient must still be in service with the Group at the end of the performance period. The four-year performance cycle for the conditional shares as awarded in 2002 came to a close at the end of 2005, and ABN AMRO's position in the peer group was seventh. This means that the conditional share award made in 2002 will result in an award representing 70% of the original awards of 70,000 shares for members and 98,000 shares for the Chairman. As a result, the members of the Managing Board received 49,000 ABN AMRO shares with a vesting date, 31 January 2006, and the Chairman 68,600 shares. This award is subject to taxation which was calculated on the basis of the number of shares times the share price. The Managing Board members collectively decided to sell, on the day of the grant of the award, a number of shares sufficient to settle the tax obligation with respect to the award.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Pension

The Managing Board's pensionable salary is 100% of annual base salary. Until 31 December 2005 the normal retirement age of the Managing Board members was 62. Since 1 January 2006 the plan has been changed in such a way that the normal retirement age is 65, based on average income (2.15% per year). It is possible to retire earlier. The ABN AMRO Pension Fund manages the pension plan.

Specific benefits

The Managing Board's compensation package also includes:

- the use of a company lease car with driver
- reimbursement of the cost of adequate security measures for their main private residence
- a 24-hour personal accident insurance policy with a fixed covered amount of EUR 1.8 million for members and EUR 2.5 million for the Chairman
- contributions towards private health insurance, according to the policies applicable to all other ABN AMRO employees in the Netherlands
- preferential rates on bank products such as mortgages and loans, according to the same policies which apply to all other ABN AMRO staff in the Netherlands.

The following table summarises total reward, ABN AMRO options and shares, and outstanding loans of the members of the Managing Board and Supervisory Board.

	Managing Board		Supervisory Board	
	2005	**2004**	**2005**	**2004**
		(in thousands of euros)		
Periodic payments	**4,639**	4,556	**787**	767
Profit-sharing and bonus payments	**4,787**	2,680		
Share-based payments	**6,063**	4,672		
Pension benefits	**1,324**	1,148		
ABN AMRO staff options[1] (conditional, granted options)		576,000		
ABN AMRO shares[1] (conditional, granted)	**429,058**	320,000		
ABN AMRO staff options[1] (outstanding)	**2,380,835**	2,382,251		
ABN AMRO shares[1] (exercisable)	**1,196,835**	686,251		
ABN AMRO shares[1] (owned)	**124,004**	72,668	**34,847**	27,173
Loans (outstanding)	**11,518**	9,362	**2,100**	2,100

(1) Number of shares / options.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

The following table summarises the salaries, other periodic rewards and bonuses of individual Managing Board members.

	2005					2004				
	Base salary	Other periodic payments[1]	Bonus	Share-based payments[2]	Pension costs[3]	Base salary	Other periodic payments[1]	Bonus[4]	Shared based payments[2]	Pension costs[3]
					(in thousands of euros)					
R.W.J. Groenink	**910**	**4**	**1,047**	**1,331**	**263**	889	4	805	1,022	225
W.G. Jiskoot	**650**	**2**	**748**	**951**	**185**	635	3	575	730	158
T. de Swaan	**650**	**2**	**748**	**951**	**206**	635	13	575	730	181
J.Ch.L. Kuiper	**650**	**4**	**748**	**951**	**264**	635	15	575	730	228
C.H.A. Collee	**650**	**3**	**748**	**951**	**168**	635	3	575	730	140
H.Y. Scott-Barrett	**650**	**464**	**748**	**928**	**238**	635	454	575	730	216

(1) Other periodic payments are comprised of contributions towards private health insurance and foreigner allowance. Mr Scott-Barrett received a foreigner allowance of EUR 464 in 2005 and 454 in 2004.

(2) Share-based payments are calculated in accordance with IFRS 2 by recognising the fair value of the shares/options at grant date over the vesting period.

(3) Pension costs exclusively comprise pension service cost and post-retirement service cost computed on the basis of IAS 19.

(4) Part of the bonus amounts were paid back by all Managing Board members, resulting in a final bonus of EUR 480 for Mr Groenink, EUR 400 for the CFO Mr de Swaan, and EUR 450 for the four remaining members.

The following tables reflect movements in the option holdings of the Managing Board as a whole and of individual Board members. The conditions governing the granting of options are included in note 43.

	2005		2004	
	Options held by Managing Board	Average exercise price (in euros)	Options held by Managing Board	Average exercise price (in euros)
Movements:				
Balance at 1 January	2,382,251	18.84	2,003,675	18.76
Options granted	—	—	576,000	18.86
Options exercised / cancelled	1,416	22.23	197,424	18.13
Balance at 31 December	2,380,835	18.83	2,382,251	18.84

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Balance at 1 January	Exercise price (in euros)	Exercised/ cancelled	Balance at 31 December	Stock price on exercise	Year of expiration date
R.W.J. Groenink						
Executive 2000	60,000	21.30		60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	112,000	19.53		112,000		2012
Executive 2003[1][3]	133,000	14.45		133,000		2013
Executive 2004[1]	126,000	18.86		126,000		2014
AOR 2000	354	22.23	354	0		
AOR 2001	271	22.34		271		2008
AOR 2002	296	20.42		296		2009
	486,921		354	486,567		
W.G. Jiskoot						
Executive 2000	60,000	21.30		60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53		80,000		2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45		95,000		2013
Executive 2004[1]	90,000	18.86		90,000		2014
AOR 2000	354	22.23	354	0		
AOR 2001	271	22.34		271		2008
AOR 2002	296	20.42		296		2009
	380,921		354	380,567		
T. de Swaan						
Executive 2000	60,000	21.30		60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53		80,000		2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45		95,000		2013
Executive 2004[1]	90,000	18.86		90,000		2014
AOR 2000	354	22.23	354	0		
AOR 2001	271	22.34		271		2008
AOR 2002	296	20.42		296		2009
	380,921		354	380,567		
J.Ch.L. Kuiper						
Executive 2000	60,000	21.30		60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53		80,000		2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45		95,000		2013
Executive 2004[1]	90,000	18.86		90,000		2014
AOR 2001	271	22.34		271		2008
AOR 2002	296	20.42		296		2009
	380,567			380,567		

(1) Conditionally granted.

(2) Vested on 25 February 2005.

(3) Vested on 24 February 2006.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Balance at 1 January	Exercise price (in euros)	Exercised/ cancelled	Balance at 31 December	Stock price on exercise	Year of expiration date
C.H.A. Collee						
Executive 2000	56,000	21.30		56,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53		80,000		2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45		95,000		2013
Executive 2004[1]	90,000	18.86		90,000		2014
AOR 2000	354	22.23	354	0		
AOR 2001	271	22.34		271		2008
AOR 2002	296	20.42		296		2009
	376,921		354	376,567		
H.Y. Scott-Barrett						
Executive 2000	56,000	21.30		56,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14		55,000		2008
Executive 2002[1][2]	80,000	19.53		80,000		2012
Executive 2003[1][3]	95,000	14.45		95,000		2013
Executive 2004[1]	90,000	18.86		90,000		2014
	376,000			376,000		

(1) Conditionally granted.

(2) Vested on 25 February 2005.

(3) Vested on 24 February 2006.

The following table shows movements in shares conditionally awarded under the Performance Share Plan. For the years 2002 through 2004 the conditional award was based 100% on the bank's ranking in the peer group (TRS ranking). For the year 2005, 50% of the award is on the TRS ranking and 50% on the average ROE target for the reference period. The number of shares conditionally awarded on the TRS ranking in the table below assumes a ranking of fifth in the peer group, in line with our ambition. The number of shares conditionally awarded on the ROE target assumes that we will achieve an average ROE above 20% per annum, our target for the performance cycle 2005-2008.

As a consequence of ABN AMRO ranking seventh in the peer group at the close of the performance cycle from 2002 to 2005, all members of the Managing Board received 70% of the conditionally awarded shares for that performance cycle at 31 January 2006. The average stock price at that date was EUR 22.78.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Type of condition	Balance at 1 January	Granted	Vested	Expired/ forfeited	Balance at 31 December	Reference period
R.W.J. Groenink . . .	TRS	98,000		68,600	29,400	0	
	TRS	98,000				98,000	2003-2006
	TRS	70,000				70,000	2004-2007
	TRS		42,000			42,000	2005-2008
	ROE		42,000			42,000	2005-2008
W.G. Jiskoot	TRS	70,000		49,000	21,000	0	
	TRS	70,000				70,000	2003-2006
	TRS	50,000				50,000	2004-2007
	TRS		30,000			30,000	2005-2008
	ROE		30,000			30,000	2005-2008
T. de Swaan	TRS	70,000		49,000	21,000	0	
	TRS	70,000				70,000	2003-2006
	TRS	50,000				50,000	2004-2007
	TRS		30,000			30,000	2005-2008
	ROE		30,000			30,000	2005-2008
J.Ch.L. Kuiper	TRS	70,000		49,000	21,000	0	
	TRS	70,000				70,000	2003-2006
	TRS	50,000				50,000	2004-2007
	TRS		30,000			30,000	2005-2008
	ROE		30,000			30,000	2005-2008
C.H.A. Collee	TRS	70,000		49,000	21,000	0	
	TRS	70,000				70,000	2003-2006
	TRS	50,000				50,000	2004-2007
	TRS		30,000			30,000	2005-2008
	ROE		30,000			30,000	2005-2008
H.Y. Scott-Barrett . . .	TRS	70,000		49,000	21,000	0	
	TRS	70,000				70,000	2003-2006
	TRS	50,000				50,000	2004-2007
	TRS		30,000			30,000	2005-2008
	ROE		30,000			30,000	2005-2008

The following table reflects the number of matched shares the Managing Board will receive under the ABN AMRO Share Investment and Matching Plan at the end of the vesting period, provided the member of the Managing Board remains employed within ABN AMRO during the vesting period.

	Balance at 1 January	Granted	Unconditional	Expired/ cancelled	Balance at 31 December	Vesting period
R.W.J. Groenink . . .		10,692			10,692	2005-2007
W.G. Jiskoot		7,637			7,637	2005-2007
T. de Swaan		7,637			7,637	2005-2007
J.Ch.L. Kuiper		7,637			7,637	2005-2007
C.H.A. Collee		7,637			7,637	2005-2007
H.Y. Scott-Barrett . .		3,818			3,818	2005-2007

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

ABN AMRO ordinary shares held by Managing Board members[1]

	2005	2004
R.W.J. Groenink	30,574	18,334
W.G. Jiskoot	28,827	19,730
T. de Swaan	15,259	6,850
J.Ch.L. Kuiper	16,442	7,973
C.H.A. Collee	8,778	697
H.Y. Scott-Barrett	24,124	19,084
Total	124,004	72,668

(1) No financing preference shares were held by any Managing Board member.

Loans from ABN AMRO to Managing Board members

	2005		2004	
	Outstanding on 31 Dec.	Interest rate	Outstanding on 31 Dec.	Interest rate
	(in thousands of euros)			
R.W.J. Groenink	5,136	3.58	2,985	3.63
W.G. Jiskoot	1,674	3.94	1,674	3.94
T. de Swaan	1,407	2.75	1,407	2.25[1]
J.Ch.L. Kuiper	681	3.72	655	3.87
C.H.A. Collee	2,620	3.27	2,641	3.29

(1) Variable rate.

The decrease in outstandings between 31 December 2004 and 31 December 2005 is caused by repayments.

The following table provides information on the remuneration of individual members of the Supervisory Board. The members of the Supervisory Board receive an equal remuneration of EUR 40,000 per annum. For the Vice Chairman this remuneration is EUR 45,000 and for the Chairman EUR 55,000 per annum. For the membership of the Audit Committee and the Nomination & Compensation Committee an additional allowance of EUR 7,500 per membership is applied on an annual basis. In addition to this remuneration every member also receives a general expenses allowance of EUR 1,500. This allowance is EUR 2,000 for the Vice Chairman and the Chairman. For members of the Committees mentioned above an additional expenses allowance of EUR 500 is applicable. Furthermore, for the Supervisory Board members who do not live in the Netherlands, there is a general allowance of EUR 5,000 per Supervisory Board meeting that such a member attends.

All amounts are based on a full year, but the actual payment depends on the period of membership during the year. Members of the Supervisory Board are not entitled to emoluments in the form of ABN AMRO shares or options on ABN AMRO shares.

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Remuneration of the Supervisory Board

	2005	2004
	(in thousands of euros)	
A.A. Loudon	63	63
A.C. Martinez[1]	56	48
A. Burgmans	48	48
Mrs L.S. Groenman	40	40
D.R.J. Baron de Rothschild[1]	40	40
Mrs T.A. Maas-de Brouwer	48	48
M.V. Pratini de Moraes[1]	45	40
P. Scaroni[1]	40	40
Lord Sharman of Redlynch[1]	48	48
A.A. Olijslager	45	27
R. van den Bergh[1]	27	—
A. Ruys	27	—
W. Dik[2]	16	48
M.C. van Veen[2]	20	60

(1) Excluding an attendance fee.

(2) Messrs Dik and Van Veen resigned on 29 April 2005.

ABN AMRO ordinary shares held by Supervisory Board members[1]

	2005	2004
A.A. Loudon	5,421	5,147
A. Burgmans	9,654	9,165
A.C. Martinez[2]	3,000	3,000
M.V. Pratini de Moraes[2]	5,384	5,384
A.A. Olijslager	3,221	3,221
R.F. van den Bergh	8,167	—
M.C. van Veen[3]	—	1,256
Total	34,847	27,173

(1) No financing preference shares were held by any Supervisory Board member.

(2) ADRs.

(3) Mr Van Veen resigned on 29 April 2005.

Loans from ABN AMRO to Supervisory Board members

The outstanding loans at 31 December 2005 amounts to EUR 2.1 million with an interest rate of 3.00% (2004: EUR 2.1 million—3.60%) and relates to Mr A. Burgmans.

Senior Executive Vice Presidents (SEVPs) Compensation 2005

The reward package for ABN AMRO's SEVPs, the second level of Top Executives, was also introduced in 2001 and—as with the Managing Board—was primarily aimed at maximising total returns to our shareholders.

The compensation for ABN AMRO SEVPs consists of the following core elements:

- Base salary. The base salaries are benchmarked against the relevant local markets. The current median base salary is EUR 396,000

42 Remuneration of Managing Board and Supervisory Board (Continued)

- Performance bonus. The annual performance bonus is linked to the respective markets within the various countries where we operate. The median bonus amount paid with respect to the 2005 performance year was EUR 1 million. Bonuses for individual SEVPs vary widely, again reflecting market and location. No absolute maximum level of bonus has been defined for SEVPs
- Long-term incentives such as the Performance Share Plan and the Share Investment and Matching Plan. Long-term incentives are set at a lower level than the applicable yearly grants to Managing Board members. SEVPs received an award under the Top Executive Performance Share Plan and are eligible to participate on a voluntary basis in the Share Investment & Matching Plan. All SEVPs receive identical grants.

In addition, a number of benefits apply in relation to the respective markets and countries of residence.

The total compensation for SEVP's in 2005 amounts to EUR 51 million (2004: EUR 42 million).

43 Share-based payments plans

ABN AMRO grants long-term share-based incentive awards to members of the Managing Board, other top executives and key staff under a number of plans.

With effect from 2005 share options no longer form part of the reward package of the top executives.

The current plans for the Managing Board (Performance Share Plan and Share Investment and Matching Plan) are described in note 42. At a lower level, the Performance Share Plan is also applicable to the second tier of top executives, the SEVPs. Both the SEVPs and the third level of top executives, the EVPs and MDs, may defer a part of their bonus to the Share Investment and Matching Plan. Furthermore, there is a Restricted Share Plan for the EVPs/MDs with performance conditions linked to the average return on equity in line with the Performance Share Plan of the Managing Board. All these plans are equity-settled.

There is also a cash-settled Performance Share Plan for the EVPs/MDs for the performance cycle 2002-2005.

Share-based compensation expense related to plans granted after 7 November 2002 totalled EUR 63 million in 2005 and EUR 58 million in 2004. Including the plans granted prior to 7 November 2002, for which the expense is calculated under our previous GAAP, total expense amounted to EUR 61 million (2004: EUR 4 million net of a release of EUR 58 million due to our final TRS-ranking in the performance cycle 2001-2004). The total carrying amount of liabilities arising from cash-settled share-based payments transactions amounted to EUR 22 million at 31 December 2005 (2004: EUR 18 million).

Option plans

Key staff are granted options conditionally on ABN AMRO shares with an exercise price equal to the average share price at the date of grant. Options generally vest three years after grant if both the service conditions and the performance conditions (a minimum ROE target) have been achieved.

The fair value of options granted is determined using a Lattice option pricing model. The following table shows the assumptions on which the calculation of the fair value of these options was based. The expected volatility was based on historical volatility.

43 Share-based payments plans (Continued)

For the calculation of the fair value of the options granted to the Top Executives in 2004, the same assumptions were used. The expense recorded in 2005 regarding all options plans amounted to EUR 43 million (2004: EUR 36 million).

	2005	2004
Grant date	16 February 2005	13 February 2004
Expiration date	16 February 2015	13 February 2014
Exercise price (in euros)	21.24	18.86
Share price on grant date (in euros)	21.24	18.86
Volatility	34%	35%
Expected dividend yield	5.2%	4.7%
Interest rate	3.7%	4.3%
Fair value at grant date (in euros)	4.24	3.98

The following table shows an overview of options granted during the past two years:

	2005		2004	
	Number of options (in thousands)	Average exercise price (in euros)	Number of options (in thousands)	Average exercise price (in euros)
Balance at 1 January	63,050	18.94	59,149	19.30
Movements:				
Options granted to Managing Board members	—	—	576	18.86
Options granted to other Top Executives	—	—	6,175	18.86
Other options granted	7,939	21.24	8,254	18.76
Options forfeited	(2,780)	18.29	(760)	18.03
Options exercised	(1,868)	18.05	(3,160)	18.10
Options expired	(4,072)	22.43	(7,184)	22.04
Balance at 31 December	62,269	19.06	63,050	18.94
Of which exercisable	26,873	20.96	19,599	21.96
Of which exercisable and in the money	17,413	20.01	1,551	17.95
Of which hedged	26,968	18.14	28,837	18.06

In 2005 and 2004, the price of options exercised ranged from EUR 17.46 to EUR 20.42, compared to an average share price of EUR 20.11 in 2005 and EUR 18.18 in 2004. If all exercisable rights were to be exercised, shareholders' equity would increase by an amount of EUR 563 million (2004: EUR 430 million). Deliveries on options exercised in 2005 were made from share repurchases on the date of grant (1,868,242 shares; 2004: 497,512 shares) and from new shares issued on the exercise date (no shares; 2004: 2,662,183 shares).

43 Share-based payments plans (Continued)

The following tables further detail the options outstanding at 31 December 2005:

	Outstanding	Average exercise price	Low/high exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in euros)*
Year of expiration			
2007	4,411	21.30	21.30
2008	9,459	22.72	22.34-23.14
2009	4,391	20.42	20.42
2010	898	15.06	15.06
2011	495	17.12	17.12
2012	8,612	19.14	17.46-19.53
2013	13,105	14.45	14.45-14.65
2014	13,265	18.86	18.86
2015	7,633	21.24	21.24
Total	62,269	19.06	14.45-23.14

	Options outstanding			Options exercisable	
	Outstanding	Weighted-average exercise price	Weighted-average remaining contractual life	Exercisable	Weighted average exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in years)*	*(in thousands)*	*(in euros)*
Range of exercise prices *(in euros)*					
14.45-17.50	16,139	14.87	6.9	1,641	17.46
17.51-20.00	20,236	19.09	7.4	6,971	19.53
20.01-22.50	21,369	21.34	4.8	13,736	21.39
> 22.51	4,525	23.14	2.2	4,525	23.14
Total	62,269	19.06	6.0	26,873	20.96

Share plans

For the calculation of the expense for the share plans, various models were used. The total expense in 2005 for plans granted after 7 November 2002 amounted to EUR 19 million (2004: EUR 22 million). The following table presents a summary of all shares conditionally granted to the Top Executives of ABN AMRO. For the number of shares granted on the TRS-ranking under the Performance Share Plan, a ranking of fifth in the peer group has been assumed.

	2005	2004
	(in thousands)	
Balance at 1 January	3,688	4,741
Granted	2,892	1,797
Forfeited	(283)	(2,850)
Vested	(660)	—
Balance at 31 December	5,637	3,688

44 Acquisitions and disposals of subsidiaries

Acquisitions in 2005 and 2004

The following acquisitions were made in 2005 and 2004 and were accounted for using the purchase method:

	% acquired	Consideration	Total assets	Acquisition Date
Acquired companies				
2005:				
Bank Corluy	100	50	121	27 April 2005
Private equity acquisitions	51-100	43	2,174	various
2004:				
Bethmann Maffei	100	110	812	30 January 2004
Private equity acquisitions	51-100	112	963	various

The acquisitions in 2005 contributed a net loss of EUR 7 million to the consolidated net profit for the year.

Disposal in 2005 and 2004

During 2005 the Group disposed of the following activities:

- Real Seguros in Brazil which was transferred to a joint venture
- Nachenius, Tjeenk & Co.

These operations contributed EUR 22 million to the consolidated net profit for the year ended 31 December 2004 and EUR 12 million in 2005.

During 2004 the Group disposed of the following activities:

- LeasePlan Corporation
- Bank of Asia.

Business combinations in 2006

On 2 January 2006 the Group entered into the business combination with Banca Antoniana Popolare Veneta (Banca Antonveneta) to increase its mid-market footprint, and to continue and accelerate the successful partnership that gives access to the large and attractive Italian banking market and to the high-quality customer base of Banca Antonveneta.

During 2005 the Group increased its interest in Banca Antonveneta from 12.7% to 29.9%. On 2 January 2006 the Group further increased its interest in Banca Antonveneta from 29.9% to 55.8% following the purchase of 79.9 million shares in Banca Antonveneta from Banca Popolare Italiana (BPI). This increase has effectively given the Group a controlling interest in Banca Antonveneta as from 2 January 2006, the acquisition date of the business combination. The acquisition of the shares was performed in accordance with the agreement with BPI announced on 26 September 2005. The Group paid EUR 26.50 per share, representing a cash consideration of EUR 2.1 billion.

As a result of this increased interest in Banca Antonveneta, in accordance with the Italian law, the Group has launched a mandatory public offer for the remaining shares it does not already hold in Banca Antonveneta.

On 26 February 2006 the Group published the offering document for the cash offer for all ordinary shares in Banca Antonveneta. The offering period started on 27 February 2006 and will end on 31 March 2006, as agreed with the Italian stock exchange Borsa Italiana.

ABN AMRO will pay Banca Antonveneta shareholders a consideration of EUR 26.50 a share for each Banca Antonveneta ordinary share purchased through the offer, as already announced on 26 September 2005.

44 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

Following further purchases of shares in the open market, as at 16 March 2006 ABN AMRO's interest in Banca Antonveneta amounts to 76.0% of its outstanding share capital.

Business combination achieved in stages

The acquisition of Banca Antonveneta by the Group is being achieved in stages through successive share purchases. The Group has identified two stages in achieving this business combination.

The first stage has ended with the announcement by the Group on 30 March 2005 of its intention to launch the cash offer for all ordinary shares of Banca Antonveneta. At that date the 12.7% holding of the Group in Banca Antonveneta was accounted for as an associate in accordance with the equity method. The adjustment to fair value of the 12.7% holding of the Group in Banca Antonveneta amounting to EUR 101 million—following the fair valuation of assets and liabilities of Banca Antonveneta as per the acquisition date in accordance with the purchase method—will be accounted for as a revaluation through shareholders' equity.

The second stage has started as of 1 April 2005 and will be completed by 31 March 2006, the end of the offering period. The Group has presumed that the fair values of assets and liabilities of Banca Antonveneta as at 2 January 2006 represent the fair values of assets and liabilities of Banca Antonveneta during the second stage of the acquisition between 1 April 2005 and 31 March 2006. The stable economic environment and specific business circumstances of Banca Antonveneta during the second stage of the acquisition have not had a material impact on the fair values of assets and liabilities of Banca Antonveneta during that period.

The acquisition of Banca Antonveneta will be accounted for in accordance with the purchase method as described in IFRS 3—Business Combinations. The total purchase price to acquire 100% of the outstanding shares of Banca Antonveneta amounts to EUR 7.5 billion, including costs directly attributable to the combination of EUR 32 million.

The preliminary allocation of the purchase price to the assets acquired—including newly identifiable intangible assets resulting from the acquisition—and (contingent) liabilities assumed, using their fair values at the acquisition date and the resulting goodwill, is presented in the following table.

This allocation is based on provisional fair values of assets acquired and liabilities assumed, and may be adjusted during the period up to 31 December 2006 as more information is obtained about these fair values.

44 Acquisitions and disposals of subsidiaries (Continued)

The fair values of the identifiable assets and liabilities of Banca Antonveneta as at 2 January 2006 are:

	Recognised on acquisition by the group	Carrying value Banca Antonveneta
Intangible assets	1,238	848
Property and equipment	772	751
Financial assets	43,112	41,936
Deferred tax assets	958	736
All other assets	3,359	3,461
Total identifiable assets	49,439	47,732
Deferred tax liabilities	684	147
All other liabilities	45,463	44,487
Total identifiable liabilities	46,147	44,634
Total net assets	3,292	3,098
Purchase price (100%)	7,464	
Net assets	(3,292)	
Fair value adustment of 12.7% investment included in shareholders' equity	101	
Goodwill arising on acquisition of 100% outstanding shares	4,273	

Newly identifiable intangible assets recognised upon acquisition

As a result of the acquisition, the Group—on a pre-tax basis—will recognise newly identifiable intangible assets as follows:

Core deposit intangible assets	400
Core overdraft intangible assets	224
Other customer relationship intangible assets	325
Other intangible assets	245
Total	1,194

The amortisation period for all newly identifiable intangible assets is on average approximately 8 years. The Group estimates that the total amortisation expense (pre-tax) related to the newly identifiable intangible assets will amount to EUR 174 million in each of the next three years up to and including 2008 and to EUR 142 million for each of the five years thereafter up to and including 2013.

Goodwill

Goodwill represents expected revenue and cost synergies from the business combination and the value of the workforce of Banca Antonveneta which cannot be recognised separately from goodwill.

45 Discontinued Operations

The Group had no discontinued operations in 2005. During 2004 the Group disposed of LeasePlan Corporation and the Bank of Asia. The aggregated operating performance and disposal gain for these discontinued operations was as follows.

	2004
Total operating income	736
Total expenses	519
Operating profit before tax	217
Gain recognised on disposal	1,275
Profit before tax from discontinued operations	1,492
Tax on operating profit	51
Tax on disposal gain	(6)
Profit from discontinued operations net of tax	1,447

46 Related parties

The Group has a related party relationship with associates (see notes 19 and 40), joint ventures (see note 41), pension funds (see note 27) and key management (see note 42).

The Group enters into a number of banking transactions with related parties in the normal course of business. These include loans, deposits and foreign currency transactions. These transactions were carried out on commercial terms and at market rates except for employees. No allowances for loan losses have been recognised in respect of loans to related parties in 2005 and 2004.

47 First-time adoption of IFRS

The impact of transition from Dutch GAAP to IFRS can be summarised as follows:

Reconciliation of shareholders' equity under Dutch GAAP to IFRS

	1 January 2004	31 December 2004
Shareholders' equity under Dutch GAAP	13,047	14,972
Release of fund for general banking risks	1,143	1,149
Reclassification of preference shares to subordinated liabilities	(813)	(767)
Reversal of property revaluation	(130)	(87)
Reclassification regarding Banco Real to subordinated liabilities	(231)	(231)
Transition impacts		
Release of interest equalisation reserve relating to the investment portfolio	1,563	
Derivatives and hedging	(560)	
Fair value adjustments	(160)	
Private Equity (consolidation and fair valuation)	56	
Loan impairment provisioning	(405)	
Property development	(108)	
Differences at LeasePlan Corporation	(148)	
Equity accounted investments	(100)	
Employee benefit obligations	(1,475)	
Other	(355)	
Total transition impact before taxation	(1,692)	
Taxation impact	(577)	
Total transition items (net of taxation)	(1,115)	(1,115)
Difference in 2004 profit	—	(244)
Impact of gains and losses not recognised in income statement		
Available-for-sale reserve	489	818
Cash flow hedging reserve	(165)	(283)
Dutch GAAP pension booking to equity not applicable under IFRS	—	479
Difference in currency translation account movement	—	(40)
Other differences affecting IFRS and Dutch GAAP equity		
Equity settled derivatives on own shares	(106)	16
Goodwill capitalisation under IFRS	—	46
Other	—	102
Total impact	(928)	(157)
Total shareholders' equity under IFRS	12,119	14,815

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

Reconciliation of 2004 net profit under Dutch GAAP to IFRS

	2004
Net profit under Dutch GAAP	4,109
Dividends accrued on preference shares	(43)
Net profit available to shareholders under Dutch GAAP	4,066
Reconciling items:	
Interest equalisation reserve amortisation relating to investment portfolio	(454)
Available-for-sale realisations and other (including hedging)	(19)
Mortgage banking activities	(161)
Fair value adjustments	(230)
Derivatives	11
Private Equity	129
Employee benefit obligations	89
Employee stock options	(21)
Differences in gain on sale of LeasePlan Corporation and Bank of Asia	224
Redemption costs relating to preference shares classified as interest cost under IFRS	(42)
Loan impairment provisioning	29
Other	(39)
Total impact before taxation	(484)
Tax effect	283
Net profit impact	(201)
Profit attributable to equity holders of the parent company under IFRS	3,865

Under Dutch GAAP, total assets and total liabilities at 31 December 2004 were EUR 608,623 million and EUR 589,372 million respectively, compared to EUR 727,454 million and EUR 710,902 million under IFRS. In addition to differences in valuation and income recognition (''transition difference'') and equity/liability classification, the following changes impact the presentation of assets and liabilities:

- IFRS requires the consolidation of multi-seller conduits which impacted both total asset (loans and receivables customers) and total liabilities (due to customers) by EUR 23,700 million
- Under IFRS derivative netting can only be applied if, in addition to holding the right of set-off, we also have the intention to settle net. This ''intention'' criteria is seldom met due to small differences in the timing of cash flows between derivatives with the same counterparty and the use of gross settlement accounts with derivative exchanges. This increased total assets (financial assets held for trading) and total liabilities (financial liabilities held for trading) by approximately EUR 97 billion
- Consolidating controlled private equity investments had the impact of increasing total assets and total liabilities by EUR 2,393 million
- Under IFRS funding instruments totalling EUR 3,714 million that previously qualified as equity, reported in minority interest and preference shares, are now presented as subordinated liabilities.

Upon transition at 1 January 2004 the following assets and liabilities were designated to be held at fair value with changes through income:

- Non-controlling interests in private equity investments. These investments were previously valued at cost less any required provision for impairment and presented within shares with a book value of EUR 1,079 million at 1 January 2004. The adjustment required to bring these investments to fair

47 First-time adoption of IFRS (Continued)

value at 1 January 2004 was EUR 9 million. These interests are now reported within ''financial investments''.

- Mortgages held-for-sale as part of our mortgage banking activities in North America. These mortgages were previously recorded at cost within ''loans to customer''. Under IFRS these loans are now reported within ''other assets'' and had a fair value of EUR 4,209 million. This exceeded the cost amount by EUR 27 million, a sum which was largely offset by the requirement to fair value related hedging derivatives.

48 Subsequent events

On 2 January 2006 the Group obtained a controlling stake in Banca Antonveneta. See note 44 for further details.

49 Major subsidiaries and participating interests

(Unless otherwise stated, the bank's interest is 100% or almost 100%, on 15 March 2006. Those major subsidiaries and participating interests that are not 100% consolidated but are accounted for under the equity method (a) or proportionally consolidated (b) are indicated separately).

ABN AMRO Bank N.V., Amsterdam

Netherlands

AAGUS Financial Services Group N.V., Amersfoort (67%)
AA Interfinance B.V., Amsterdam
ABN AMRO Arbo Services B.V., Amsterdam
ABN AMRO Asset Management Holding N.V., Amsterdam
ABN AMRO Asset Management (Netherlands) B.V., Amsterdam
ABN AMRO Assurantie Holding B.V., Zwolle
ABN AMRO Bouwfonds Nederlandse Gemeenten N.V., Hoevelaken
ABN AMRO Effecten Compagnie B.V., Amsterdam
ABN AMRO Mellon Global Securities B.V., Amsterdam (50%) (b)
ABN AMRO Participaties B.V., Amsterdam
ABN AMRO Projectontwikkeling B.V., Amersfoort
ABN AMRO Ventures B.V., Amsterdam
Amstel Lease Maatschappij N.V., Utrecht
Delta Lloyd ABN AMRO Verzekeringen Holding B.V., Zwolle (49%)(a)
Dishcovery Horeca Expl. Mij B.V., Amsterdam
Hollandsche Bank-Unie N.V., Rotterdam
IFN Group B.V., Rotterdam
Solveon Incasso B.V., Utrecht
Stater N.V., Hoevelaken

Outside the Netherlands

Europe

ABN AMRO Asset Management Holdings Ltd., London
ABN AMRO Asset Management Ltd., London
Artemis Investment Management Ltd., Edinburgh (71%)
ABN AMRO Asset Management (Deutschland) GmbH, Frankfurt am Main
ABN AMRO Bank A.O., Moscow
ABN AMRO Bank (Deutschland) AG, Frankfurt am Main
ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A., Luxembourg
ABN AMRO Bank (Polska) S.A., Warsaw

49 Major subsidiaries and participating interests (Continued)

ABN AMRO Bank (Romania) S.A., Bucharest
ABN AMRO Bank (Schweiz) A.G., Zurich
ABN AMRO Capital Ltd., London
ABN AMRO Corporate Finance Ltd., London
ABN AMRO France S.A., Paris
  Banque de Neuflize, Paris
  Banque Odier Bungener Courvoisier, Paris
ABN AMRO Fund Managers (Ireland) Ltd., Dublin
ABN AMRO Futures Ltd., London
ABN AMRO Infrastructure Capital Management Limited, London
ABN AMRO International Financial Services Company, Dublin
ABN AMRO Investment Funds S.A., Luxembourg
ABN AMRO Stockbrokers (Ireland) Ltd., Dublin
Alfred Berg Holding A/B, Stockholm
Alfred Berg Asset Management Sweden A/B, Stockholm
Antonveneta ABN AMRO Societa di Gestione del Risparmio SpA, Milan
  (45% ABN AMRO Bank N.V.; 55% Banca Antonveneta Group)(a)
Aspis Internationaal MFMC, Athens (45%) (a)
Banca Antonveneta SpA, Padova (76%) (a), 16 March 2006
Capitalia SpA, Roma (8%) (a)
CM Capital Markets Holding S.A., Madrid (45%) (a)
Delbrück Bethmann Maffei AG, Frankfurt am Main
Hoare Govett Ltd., London
Kereskedelmi és Hitelbank Rt., Budapest (40%) (a)

North America

ABN AMRO Asset Management Canada Ltd, Toronto
ABN AMRO Capital Markets Canada Ltd., Toronto
ABN AMRO Bank (Mexico) S.A., Mexico City
ABN AMRO North America Holding Company,Chicago
  (holding company, voting right 100%, equity participation 92%)
  LaSalle Bank Corporation, Chicago
    LaSalle Bank N.A., Chicago
      LaSalle Financial Services, Inc., Chicago
      LaSalle National Leasing Corporation, Chicago
        LaSalle Business Credit, LLC., Chicago
    LaSalle Bank Midwest N.A., Troy
      ABN AMRO Mortgage Group, Inc., Chicago
    ABN AMRO Advisory, Inc., Chicago (81%)
    ABN AMRO Capital (USA) Inc., Chicago
    ABN AMRO Incorporated, Chicago
      ABN AMRO Sage Corporation, Chicago
      ABN AMRO Rothschild LLC, New York (50%) (b)
  ABN AMRO Asset Management Holdings, Inc., Chicago
    ABN AMRO Asset Management (USA) LLC., Chicago
    ABN AMRO Asset Management Inc., Chicago
    ABN AMRO Investment Fund Services, Inc, Chicago
    Montag & Caldwell, Inc., Atlanta

Middle East

Saudi Hollandi Bank, Riyadh (40%) (a)

49 Major subsidiaries and participating interests (Continued)

Rest of Asia

ABN AMRO Asia Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asia Corporate Finance Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asia Futures Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Asia) Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Japan) Ltd., Tokyo
ABN AMRO Asset Management (India) Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Bank Berhad, Kuala Lumpur
ABN AMRO Bank (Kazakhstan) Ltd., Almaty (80%)
ABN AMRO Bank N.B., Uzbekistan A.O., Tashkent (58%)
ABN AMRO Bank (Philippines) Inc., Manilla
ABN AMRO Central Enterprise Services Private Ltd., Mumbai
ABN AMRO Securities (India) Private Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Securities (Japan) Ltd., Tokyo
PT ABN AMRO Finance Indonesia, Jakarta (70%)
PT ABN AMRO Manajemen Investasi Indonesia, Jakarta (96%)

Australia

ABN AMRO Asset Management (Australia) Ltd., Sydney
ABN AMRO Australia Ltd., Sydney
  ABN AMRO Asset Securitisation Australia Pty Ltd., Sydney
  ABN AMRO Corporate Finance Australia Ltd., Sydney
  ABN AMRO Equities Australia Ltd., Sydney
    ABN AMRO Securities Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Equities Capital Markets Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Capital Management (Australia) Pty Limited, Sydney

New Zealand

ABN AMRO New Zealand Ltd., Auckland
ABN AMRO Equity Derivatives New Zealand Limited, Auckland

Latin America and the Caribbean

ABN AMRO Asset Management Argentina Sociedad Gerente de FCI S.A., Buenos Aires
ABN AMRO Bank (Chile) S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO Bank (Colombia) S.A., Bogotá
ABN AMRO (Chile) Seguros Generales S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO (Chile) Seguros de Vida S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO Brasil Participaçôes Financeiras S.A., São Paulo
ABN AMRO Brasil Dois Participaçôes S.A., São Paulo
  Banco ABN AMRO Real S.A., São Paulo (89%)
  Banco de Pernambuco S.A., Recife
Banco Sudameris Brasil S.A., São Paulo (85%)
  Sudameris Vida e Previdência S.A., São Paulo
ABN AMRO Asset Management DVTM S.A., São Paulo
ABN AMRO Asset Management S.A., São Paulo
Real Paraguaya de Seguros S.A., Asunción
Real Uruguaya de Seguros S.A., Montevideo

For information on the investments of ABN AMRO Bouwfonds Nederlandse Gemeenten N.V., the reader is referred to the separate annual report published by this company.

49 Major subsidiaries and participating interests (Continued)

The list of participating interests under which statements of liability have been issued has been filed at the Amsterdam Chamber of Commerce.

Amsterdam, 23 March 2006

Supervisory Board

A.A. Loudon
A.C. Martinez
A. Burgmans
D.R.J. Baron de Rothschild
Mrs L.S. Groenman
Mrs T.A. Maas-de Brouwer
M.V. Pratini de Moraes
P. Scaroni
Lord Sharman of Redlynch
A.A. Olijslager
R.F. van den Bergh
A. Ruys

Managing Board

R.W.J. Groenink
W.G. Jiskoot
T. de Swaan
J.Ch.L. Kuiper
C.H.A. Collee
H.Y. Scott-Barrett
H.G. Boumeester
P.S. Overmars
R. Teerlink

Section D: Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2005

Auditors' report

Introduction

We have audited the financial statements of ABN AMRO Holding N.V., Amsterdam, for the year 2005 (as set out on pages 110 to 216). These financial statements consist of the consolidated financial statements and the company financial statements. These financial statements are the responsibility of the company's management. Our responsibility is to express an opinion on these financial statements based on our audit.

Scope

We conducted our audit in accordance with auditing standards generally accepted in the Netherlands. Those standards require that we plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the financial statements are free of material misstatement. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the financial statements. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the financial statements. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.

Opinion with respect to the consolidated financial statements

In our opinion, the consolidated financial statements give a true and fair view of the financial position of the company as at 31 December 2005 and of the result and the cash flows for the year then ended in accordance with International Financial Reporting Standards and with International Financial Reporting Standards as adopted by the EU and comply with the financial reporting requirements included in Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code as far as applicable.

Furthermore we have established to the extent of our competence that the annual report is consistent with the consolidated financial statements.

Opinion with respect to the company financial statements

In our opinion, the company financial statements give a true and fair view of the financial position of the company as at 31 December 2005 and of the result for the year then ended in accordance with the accounting principles generally accepted in the Netherlands and comply with the financial reporting requirements included in Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code.

Furthermore we have established to the extent of our competence that the annual report is consistent with the company financial statements.

Amsterdam, 23 March 2006

for Ernst & Young Accountants

V.C. Veger C.B. Boogaart

Section E: Consolidated Financial Statements included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2004

Accounting policies

General

The financial statements have been prepared in conformity with generally accepted accounting principles in the Netherlands. Where necessary, the amounts reported in the financial statements are based on estimates and assumptions.

Since ABN AMRO Holding N.V. ordinary shares are listed on the New York Stock Exchange (NYSE) in the form of American Depositary Receipts, ABN AMRO also publishes an annual report (Form 20-F) that conforms to the US Securities and Exchange Commission (SEC) rules, including those relating to the format and content of the notes to the financial statements. In addition, it includes an analysis of equity and results according to accounting principles generally accepted in the United States (US GAAP).

Basis for inclusion of financial instruments

A financial instrument is accounted for as an asset or liability from the time the respective contractual rights or obligations accrue to the company. Whenever this ceases to be the case, a financial instrument is no longer recognised in the balance sheet. If ABN AMRO has the right on the grounds of legal or contractual provisions and the intention to settle financial assets and liabilities net or simultaneously, they are netted-off in the balance sheet.

Basis of consolidation

The consolidated financial statements incorporate the assets, liabilities, revenues and expenses of ABN AMRO Holding N.V., its subsidiaries and other group companies that form an organisational and economic entity with it. A group company is an entity for which ABN AMRO has the power to govern its financial and operational policy and to obtain the majority of its benefits unless the investment is intended not to be permanent. Special purpose entities which meet these criteria, such as entities established to securitise assets bought from ABN AMRO, are treated as group company as well. Entities are consolidated from the date on which control is transferred to ABN AMRO and no longer consolidated from the date that control ceases. Minority interests in both equity and results of subsidiaries and other group companies are stated separately. Jointly-controlled entities are proportionally consolidated based on ABN AMRO's interest in such an entity.

Goodwill

Goodwill may arise on the acquisition of group companies, joint ventures and participating interests with significant influence. It represents the excess of the cost of an acquisition over the fair value of ABN AMRO's share of the net assets acquired measured at the date of acquisition. Goodwill is not capitalised but is charged to shareholders' equity according to one of the options, permitted under Dutch law.

Currency translation

Assets and liabilities denominated in foreign currencies and financial instruments hedging these assets and liabilities are translated into euros at the spot rates of exchange prevailing at balance sheet date. Translation differences are taken to the income statement. With the exception of capital investments in hyper-inflationary countries, translation differences on capital investments in foreign branches, subsidiaries and participating interests, including retained profit, are accounted for in shareholders' equity together with the results from related hedging instruments, after allowing for taxation.

Results on transactions denominated in foreign currencies are translated at the rates prevailing at transaction date or, insofar as accruals and deferrals are involved, on the last day of the month to which the results relate. Results of foreign branches, subsidiaries and participating interests, apart from those in hyper-inflationary countries, are translated at the rates prevailing at the end of the month in which the results are recognised. The results from branches, subsidiaries and participating interests in hyper-inflationary countries are translated at the rates prevailing at balance sheet date, after restating the local currency results for the effects of inflation.

Valuation and determination of results

General

Except where otherwise stated, assets and liabilities are recorded at cost, less any allowance deemed necessary. The effects of transactions and other events are recognised when they occur; revenues and expenses are recognised in the year to which they relate. Premiums and discounts are accounted for in prepayments and accrued income or accruals and deferred income respectively, and are attributed to the accounting periods throughout the remaining terms of the underlying items.

Except for items forming part of the trading portfolio, interest-earning and interest-bearing securities on which a large part or all of the interest receivable or payable is settled on redemption are included at either purchase price or discounted value on issue plus accrued interest.

If financial instruments are used to hedge risks associated with designated assets or liabilities, the valuation and determination of results on these instruments are effected in accordance with the policies applied to the hedged items. Transactions qualify as hedges if they are identified as such and there is a substantial correlation between the hedging results and the results of the positions being hedged. Gains or losses on the early termination of a hedge are recognised as assets or liabilities and amortised over the remaining terms of the hedged positions. Where financial instruments are used to hedge risks associated with designated assets or liabilities and the hedged assets or liabilities are sold or terminated, such financial instruments no longer qualify as hedges. Results on the settlement of the hedge are accounted for in the same period as gains or losses on the settlement of the hedged position. Accounting policies relating to other financial instruments are explained in the section on trading activities.

Where loan-related fees exceed initial expenses, the excess is accounted for as interest in the period concerned. Acquisition commission paid by the life insurance business to third parties and the banking operation are capitalised as initial expenses and amortised. Expenses involved in the issuance of ordinary and preference shares are charged to shareholders' equity.

Loans

Loans are generally shown at the principal amount. Loans are classified as doubtful as soon as there is any doubt about the borrower's capacity to meet its payment obligations to the bank. Where deemed necessary, an allowance for loan losses is determined on a per item basis, taking into account the value of collateral. The allowances for consumer loans are determined on a portfolio basis, with a specific provision for each product being determined by the size of the portfolio and historical loss experience. New allowances and changes in existing allowances are recognised in the provision for loan losses in the income statement.

''Non-performing'' loans are doubtful loans that are placed on a non-accrual basis, which means that the contractual interest is no longer recognised in the income statement. Such unrecognised interest is then either (i) booked into a suspense account, or (ii) if for administrative reasons it cannot be booked as a specific unpaid interest claim, it is booked directly into the specific allowance for loan losses. When actually received, interest on non-performing loans is only recognised as interest revenue if the principal is expected to be fully collected. Doubtful loans are not written off until it is clear that repayment of principal can be ruled out.

The fund for general banking risks aims to cover general risks related to credits. The related deferred tax assets are deducted from the fund.

Trading activities

Securities held in the trading portfolios are stated at market value. Debentures of ABN AMRO group companies, acquired as part of trading activities, are stated at the lower of market value and purchase price. Foreign exchange contracts, stock, bond, currency and other options, as well as interest rate contracts such as interest rate swaps and forward rate agreements, are stated at market value. The aggregate market value of these contracts is included in other assets or other liabilities. Gains or losses resulting from the method of valuation described are recognised in the income statement in results from financial transactions.

Financial and other fixed assets

Investments

Interest-earning securities (other than securities on which a large part or all of the interest is settled on redemption) held in the investment portfolios are stated at redemption value. Shares held in these portfolios are included at market value, with changes in value, net of tax, reflected in shareholders' equity. If the revaluation reserve formed in this manner on a portfolio basis is insufficient to absorb diminutions in value, they will be charged to the income statement in value adjustments to financial fixed assets. Results on sales are credited to the income statement in the year the investments are sold. Net capital gains on interest-bearing securities realised prior to redemption date in connection with replacement operations are recognised as interest over the remaining average portfolio duration. Investments which are held under insurance contracts for the account and risk of policyholders are carried at market value; changes in the value of these investments are accounted for as other revenue (profits or losses of insurance companies).

Shares as part of venture capital activities

Equity investments, i.e. shares acquired as part of venture capital activities, are stated at purchase price or sustained lower market value. Changes in value are reflected in the income statement.

Participating interests

Participating interests in which ABN AMRO or one of its subsidiaries has a significant influence on commercial and financial policy are stated at net asset value determined in conformity with the policies applied in these financial statements. Significant influence is assumed when ABN AMRO is represented on the board of directors or an equivalent governing body of the investee, even when ABN AMRO holds less than 20% of the voting power of the investee. In accordance with these policies, movements in net asset value are recorded in shareholders' equity, such as revaluations and goodwill, or in the income statement. Tax payable on distributions is taken into account at the moment of the decision to make a distribution.

Other participating interests, consisting principally of equity investments in companies in related lines of business, are shown either at market value at balance sheet date (listed participating interest) or at estimated realisable value (unlisted participating interest). Movements in the value of participating interests on which the bank does not exercise an influence are recorded, net of tax, in shareholders' equity. If the revaluation reserve formed in this manner for each participating interest is insufficient to absorb diminutions in value, such diminutions will be charged to the income statement in value adjustments to financial fixed assets.

Property and equipment

Premises used in operations, including land, are stated at current value based on replacement cost. These current values are estimated on a rolling basis by external appraisers, whereby each year at least 10% of the bank's buildings is appraised. The value of larger fittings is estimated once every five years. In the years in between, a building index is used for the properties concerned. Buildings, fixtures and fittings are fully depreciated by the straight-line method over their estimated useful life with a maximum of 50 years. Movements in value, net of tax, are credited or charged to shareholders' equity on a permanent basis. Capital expenditures on rented premises are capitalised and also depreciated on a straight-line basis, taking into account the term of the lease.

Building sites, commercial property projects and residential property under construction are stated at cost incurred, including interest and net of provisions as required. However, on large-scale, long-term development projects on which the result can be realiably measured, the result is recognised in accordance with the percentage-of-completion method.

Unsold property held for sale is stated at the lower of cost, including interest during the construction phase, and the estimated proceeds from sale.

Investment property is stated at fair value whereby all changes in the fair value are taken into the income statement.

Equipment, computer installations, software bought from third parties and the costs of internally-developed software which relates to the development stage are stated at cost less straight-line depreciation over the estimated useful life, namely:

- Equipment 5 to 12 years
- Computer installations 2 to 5 years
- Software 3 years.

Mortgage servicing rights

Mortgage servicing rights are capitalised at the lower of initial carrying value, adjusted for amortisation or fair value. The amortisation is in proportion to, and over the period of, net estimated servicing income.

The carrying value includes deferred gains and losses on early terminated derivative hedges. The fair value of servicing rights is determined by estimating the present value of future net cash flows, taking into consideration prepayments speeds, discount rates, servicing costs and other economic factors. The fair value of hedges is included in evaluating possible impairment. Mortgage servicing rights are classified as other assets.

Provisions

Pension or other retirement plans have been established for the employees in the Netherlands and the majority of staff employed outside the Netherlands in accordance with the regulations and practices of the countries in question. Most of these plans are administered by separate pension funds or third parties. The obligations are regarded as own obligations of ABN AMRO, irrespective of whether these are administered by a pension fund or in some other manner. Viewed against this background, the nature and substance of the plans are decisive for their treatment in the financial statements. In this respect, a distinction is made between defined contribution plans and defined benefit plans.

Defined benefit plan pension obligations are calculated in accordance with the projected unit credit method of actuarial cost allocation. Under this method, the present value of pension and other employee benefit obligations is determined on the basis of the number of active years of service up to balance sheet date, the estimated salary scale at the time of the expected retirement date and the market rate of interest on high-quality corporate bonds.

To determine the pension costs, the expected return on the plan assets is included in the calculation. Differences between the expected and actual return on the plan assets, as well as actuarial changes, are only recorded in the income statement if the total of these accumulated differences and changes exceeds a corridor of 10% of the largest of obligations under the plan or the fair value of the related plan assets. The part that exceeds the corridor is taken to the income statement over the members' remaining years of service. Additions in defined benefit obligations resulting from revised plans regarding prior-service periods (prior-service cost) are also not recognised immediately in the period these benefits are vested but taken to the income statement over the members' remaining years of service. Any differences thus calculated between the pension costs and the contributions payable are accounted for as provision or prepayments. If the accumulated benefit obligation (the defined benefit obligation without considering future salary increases) exceeds the fair value of the plan assets of the pension fund, an additional liability (provision for pension obligations) may be required. This will be the case if this excess is greater than the provision for pension obligations already accounted for, taking into account the method described above.

If an additional provision for pension obligations is recognised, an equal amount, but not an amount which exceeds the amount of unrecognised prior-service cost, is recognised as an intangible asset. Any amount not recognised as an intangible asset will be charged to shareholders' equity. Obligations relating to the early retirement of employees are treated in this context as pension obligations.

In the case of defined contribution plans, contributions owing are charged directly to the income statement in the year to which they relate.

Provisions for other post-retirement benefits, chiefly consisting of contributions to health insurance, and for payments to non-active employees are also computed on the basis of actuarial assumptions.

Insurance fund liabilities relate chiefly to provisions for life insurance. These are determined using actuarial methods and on the basis of the same principles as those used to calculate the premium.

These provisions are periodically tested against changes in mortality statistics, interest rates and costs, and increased whenever deemed inadequate.

Technical provisions for plan assets exposure borne by policyholders are determined using the same principles as are applied for the valuation of the underlying plan assets.

Except for deferred tax liabilities, other provisions for commitments and risks are included at face value.

Taxes

In determining the effective tax rate, all timing differences between pretax profit determined on the basis of ABN AMRO accounting policies and the taxable amount in accordance with tax legislation, are taken into account. Deferred tax assets and liabilities are discounted to their present value on the basis of the net interest. Deferred tax assets are accounted for only if there is sufficient assurance about their collectibility. The addition to or withdrawal from the fund for general banking risks is taken into account when determining the effective tax rate. Taxes related to movements in the value of assets and liabilities which are directly debited or credited to shareholders' equity are directly booked to shareholders' equity as well.

Consolidated balance sheet at December 2004

	Note	2004	2003
		(in millions of euros)	
Assets			
Cash	1	17,794	12,734
Short-dated government paper	2,5	16,578	9,240
Banks	3	83,710	58,800
Loans to public sector		5,967	5,489
Loans to private sector		233,815	234,776
Professional securities transactions		59,269	56,578
Loans	4	299,051	296,843
Interest-earning securities	5	133,869	132,041
Shares	5	25,852	16,245
Participating interests	6	2,309	2,629
Property and equipment	7	6,798	7,204
Other assets	8	15,338	16,548
Prepayments and accrued income	9	7,324	8,153
		608,623	560,437
Liabilities			
Banks	10	132,732	110,887
Savings accounts		74,256	73,238
Deposits and other client accounts		178,640	168,111
Professional securities transactions		40,661	48,517
Total client accounts	11	293,557	289,866
Debt securities	12	82,926	71,688
Other liabilities	8	43,040	33,207
Accruals and deferred income	9	9,776	11,840
Provisions	13	13,553	11,146
		575,584	528,634
Fund for general banking risks	14	1,149	1,143
Subordinated debt	15	12,639	13,900
Shareholders' equity	16	14,972	13,047
Minority interests	17	4,279	3,713
Group equity		19,251	16,760
Group capital		33,039	31,803
		608,623	560,437
Contingent liabilities	23	46,464	42,838
Committed facilities		145,092	119,675

Numbers stated against items refer to the notes

Consolidated income statement for 2004

	Note	2004	2003	2002
		(in millions of euros)		
Revenue				
Interest revenue		23,196	23,529	27,370
Interest expense		13,530	13,806	17,525
Net interest revenue	26	9,666	9,723	9,845
Revenue from securities and participating interests	27	1,620	269	369
Commission revenue		5,452	5,160	5,421
Commission expense		702	696	782
Net commissions	28	4,750	4,464	4,639
Results from financial transactions	29	2,288	1,993	1,477
Other revenue	30	1,469	2,344	1,950
Total non-interest revenue		10,127	9,070	8,435
Total revenue		19,793	18,793	18,280
Expenses				
Staff costs	31	7,764	7,080	7,407
Other administrative expenses	32	4,962	4,575	4,647
Administrative expenses		12,726	11,655	12,054
Depreciation	33	961	930	1,094
Operating expenses		13,687	12,585	13,148
Provision for loan losses	34	653	1,274	1,695
Value adjustments to financial fixed assets	36	2	16	49
Total expenses		14,342	13,875	14,892
Operating profit before taxes		5,451	4,918	3,388
Taxes	37	1,071	1,503	973
Group profit after taxes		4,380	3,415	2,415
Minority interests	38	271	254	208
Net profit		4,109	3,161	2,207
Earnings per ordinary share	40	2.45	1.94	1.39
Fully diluted earnings per ordinary share	40	2.45	1.93	1.38
Dividend per ordinary share		1.00	0.95	0.90

Numbers stated against items refer to the notes.

Consolidated cash flow statement in 2004

	2004	2003	2002
	(in millions of euros)		
Group profit	4,380	3,415	2,415
Depreciation	961	930	1,006
Provision for loan losses	653	1,274	1,695
Movement in provisions	953	287	(723)
Movement in interest receivable	513	(1,236)	2,277
Movement in interest payable	(1,065)	2,092	(1,387)
Movement in current tax	401	226	331
Other accruals and deferrals	350	908	91
Government paper and securities, trading	(20,876)	(6,546)	(2,311)
Other securities	(2,149)	(1,500)	3,865
Banks, other than demand deposits	355	839	1,238
Loans	(19,724)	(4,638)	1,888
Professional securities transactions (included in loans)	(3,498)	(4,158)	5,890
Total client accounts	19,735	14,741	(3,451)
Professional securities transactions (included in total client accounts)	(5,644)	6,661	4,658
Debt securities, excluding debentures and notes	(2,744)	(4,616)	1,324
Other assets and liabilities	7,996	(10,673)	(14)
Net cash flow from operations / banking activities	(19,403)	(1,994)	18,792
Purchase of securities for investment portfolios	(73,810)	(151,771)	(144,584)
Sale and redemption of securities from investment portfolios	75,224	148,015	122,697
Net inflow / (outflow)	1,414	(3,756)	(21,887)
Investments in participating interests	(322)	(1,010)	(479)
Sale of investments in participating interests	2,680	364	280
Net inflow / (outflow)	2,358	(646)	(199)
Capital expenditure on property and equipment	(1,046)	(1,563)	(1,292)
Sale of property and equipment	186	491	497
Net (outflow)	(860)	(1,072)	(795)
Net cash flow from investment activities	2,912	(5,474)	(22,881)
Movement in group equity	2,049	1,281	106
Repayment of preference shares	(1,911)	(1,258)	0
Issue of subordinated debt	50	1,025	114
Repayment of subordinated debt	(797)	(164)	(964)
Issue of debentures and notes	25,525	19,426	8,815
Repayment of debentures and notes	(8,462)	(10,236)	(7,349)
Cash dividends paid	(964)	(915)	(999)
Net cash flow from financing activities	15,490	9,159	(277)
Cash flow	(1,001)	1,691	(4,366)

For details refer to note 43.

Changes in shareholders' equity in 2004

	2004	2003	2002
	(in millions of euros)		
Ordinary shares			
Opening balance	919	890	862
Exercised options and warrants	2	—	2
Conversion of convertible preference shares	—	1	1
Stock dividends	33	28	25
Closing balance	954	919	890
(Convertible) Preference shares			
Opening balance	813	814	815
Conversion	—	(1)	(1)
Redemption and issuance	(46)	—	—
Closing balance	767	813	814
Share premium account			
Opening balance	2,549	2,543	2,504
Exercised options and conversion	48	1	63
Conversion of (convertible) preference shares	—	1	1
Release from general reserve due to staff options	1	32	—
Stock dividends	(33)	(28)	(25)
Closing balance	2,565	2,549	2,543
General reserve and reserves prescribed by law			
Opening balance	11,166	8,933	8,161
Net profit	4,109	3,161	2,207
Preferred dividends	(43)	(45)	(46)
Cash dividends paid	(694)	(655)	(599)
Goodwill and dilution of minority participating interest	30	(425)	(201)
Impact of change in accounting policy for pension costs	—	—	(430)
Addition to share premium account due to staff options	(1)	(32)	—
Addition to / release from provision for pension obligations	(479)	14	(374)
Realised revaluations from revaluation reserve	—	—	186
Other	(212)	215	29
Closing balance	13,876	11,166	8,933
Revaluation reserves			
Opening balance	283	124	355
Realised revaluations to general reserve	—	—	(186)
Revaluations	(79)	159	(45)
Closing balance	204	283	124
Exchange differences reserve			
Opening balance	(2,564)	(2,098)	(476)
Currency translation differences	(198)	(466)	(1,622)
Closing balance	(2,762)	(2,564)	(2,098)
Treasury stock			
Opening balance	(119)	(125)	(123)
Increase (decrease)	(513)	6	(2)
Closing balance	(632)	(119)	(125)
Total shareholders' equity	14,972	13,047	11,081

1 Cash

This item includes legal tender and demand deposits with central banks in countries in which the bank has a presence.

2 Short-dated government paper

This item includes securities issued by public authorities, such as treasury paper, with original terms of two years or less, provided they can be refinanced with a central bank.

3 Banks (assets)

This item includes receivables, including reverse repos and sell-back transactions, from credit institutions, central banks and multilateral development banks not already recognised in cash. Securitised receivables are included in interest-earning securities or shares.

	2004	2003
Reverse repos and sell-back transactions	64,372	40,922
Demand deposits	3,954	4,299
Time deposits	11,484	9,831
Loans to banks	3,900	3,748
Total banks (assets)	83,710	58,800

4 Loans and credit risk

This item includes amounts receivable in connection with loans, including professional securities transactions, insofar as these are not recognised in the banks item. Securitised receivables are included in interest-earning securities or shares.

In granting facilities and loans, the bank incurs a credit risk, i.e. the risk that the receivable will not be repaid. This primarily concerns the balance sheet items banks, loans and interest-earning securities and off-balance sheet items. Concentration of credit risk could result in a material loss for the bank if a change in economic circumstances were to affect a whole industry or country.

Sector analysis of loans

	2004	2003
Public sector	5,972	5,494
Commercial	127,381	130,983
Retail	109,345	107,706
Professional securities transactions	59,269	56,578
Allowances for loan losses and sovereign risks	(2,916)	(3,918)
Loans	299,051	296,843

4 Loans and credit risk (Continued)

Collateral for private sector loans

Collateral is frequently demanded in connection with lending operations. The following tables analyse private sector loans by type of collateral. Unsecured loans also include loans for which the bank has the right to require collateral.

	2004	2003
Commercial		
Public authority guarantees	8,103	11,382
Mortgages	23,994	28,074
Securities	791	1,006
Bank guarantees	3,305	3,113
Other types of collateral and unsecured	91,188	87,408
Total commercial loans	127,381	130,983
Retail		
Public authority guarantees	151	50
Mortgages	82,700	80,794
Other types of collateral and unsecured	26,494	26,862
Total retail loans	109,345	107,706

Commercial loans by industry

	2004	2003
Agriculture, mining and energy	11,700	11,202
Manufacturing	23,925	27,980
Construction and real estate	22,539	19,025
Wholesale and retail trade	16,443	18,329
Transportation and communications	12,387	12,966
Financial services	19,967	21,188
Business services	10,310	10,565
Education, health care and other services	10,110	9,728
Total commercial loans	127,381	130,983

4 Loans and credit risk (Continued)

Loans by region

	2004	2003
Netherlands		
Public sector	1,025	1,128
Commercial	54,053	52,990
Retail	87,701	84,382
Professional securities transactions	1,370	1,268
Total Netherlands	144,149	139,768
North America		
Public sector	792	898
Commercial	35,474	38,185
Retail	12,817	14,668
Professional securities transactions	34,668	38,372
Total North America	83,751	92,123
Rest of the world		
Public sector	4,155	3,468
Commercial	37,854	39,808
Retail	8,827	8,656
Professional securities transactions	23,231	16,938
Total Rest of the world	74,067	68,870
Total	301,967	300,761

Movements in allowances for loan losses

	2004	2003	2002
Opening balance	4,012	4,129	4,500
Currency translation differences and other movements	(816)	(331)	(590)
Write-offs	(1,157)	(1,343)	(1,711)
Recoveries	170	246	142
	2,209	2,701	2,341
Unrecognised interest	78	71	107
New and increased specific allowances for loan losses	1,288	1,856	2,447
Releases of specific allowances for loan losses	(478)	(370)	(624)
Recoveries	(170)	(246)	(142)
Net increase	640	1,240	1,681
Closing balance	2,927	4,012	4,129

4 Loans and credit risk (Continued)

Allowances for loan losses and sovereign risk

	2004	2003	2002
Allowances for loan losses	2,927	4,012	4,129
Allowances for sovereign risk	219	215	181
Total	3,146	4,227	4,310
Allowances can be analysed by balance sheet item as follows:			
Loans	2,916	3,918	4,038
Banks	3	8	8
Interest-earning securities	201	243	217
Other	26	58	47
Total	3,146	4,227	4,310

Sovereign risk

Loans and other exposures are often not restricted to the country of the lending branch, but also involve banks, public authorities and other clients in foreign countries, and are mostly denominated in foreign currencies. The total cross-border exposure is very substantial but relates mainly to OECD countries. An increased risk on these outstandings would arise if and insofar as government measures or extreme economic conditions in specific countries were to restrict debt servicing. Up until 2002, provisions were formed in such circumstances for debts of specific governments that were denominated in foreign currencies. With effect from 2002, a provision is formed only for payments that are overdue or are expected to become past due. In this way, loans to governments are not treated any differently from loans to other borrowers.

Analysis of sovereign risk exposure and allowances at 31 December 2004

	Exposure	Risk allowances
Latin America	300	195
Other countries	27	24
Total	327	219

Movements in sovereign risk allowances

	2004	2003	2002
Opening balance	215	181	345
Currency translation differences	(12)	(7)	(42)
Provision for loan losses	13	34	14
Other movements	3	7	(136)
Closing balance	219	215	181

Allowances for sovereign risks are charged to loans and interest-bearing securities.

Leasing

Loans include lease agreements in which ABN AMRO is the lessor.

4 Loans and credit risk (Continued)

Future minimum finance lease instalments are scheduled to mature as follows:

	Lease instalments due
Within one year	775
After one year and within five years	1,970
After five years	1,534
Total	4,279
Total of unearned financing income	460
Residual value (not guaranteed) in favour of lessor	796

Other

The loans item includes subordinated debt amounting to EUR 41 million (2003: EUR 35 million), as well as loans securitised by the bank amounting to EUR 7.8 billion (2003: EUR 10.5 billion) in consideration of which debt paper issued is included in the balance sheet.

5 Securities

The balance sheet items short-dated government paper, interest-earning securities and shares include the investment portfolios, the trading portfolios, securitised receivables such as treasury paper and commercial paper, and equity participations.

Interest-earning securities forming part of an investment portfolio, which principally consist of central government bonds, serve as a liquidity buffer among others. The bank attempts to maximise the return on these instruments through a policy of active management. Equity investments held on a long-term basis are also included in the investment portfolios.

These balance sheet items can be analysed as follows:

	2004	2003
Investment portfolios	92,906	95,446
Trading portfolios	70,491	51,180
Short-dated government paper	369	790
Other bank paper	5,085	3,501
Other securities	4,969	4,040
Other shares	995	938
Equity participations	1,484	1,631
Total securities	176,299	157,526

of which:

	Listed		Unlisted	
	2004	2003	2004	2003
Public authority paper	70,354	71,014	21,477	14,743
Other interest-earning securities	28,005	23,086	30,611	32,438
Shares	22,405	13,983	3,447	2,262
Total securities	120,764	108,083	55,535	49,443

5 Securities (Continued)

Listed securities include all securities which are traded on any stock exchange. Third parties hold legal title to part of the securities included in the portfolios. This is related to securities sold with repurchase commitments totalling EUR 9,178 million (2003: EUR 17,080 million) and securities lending transactions totalling EUR 3,740 million (2003: EUR 3,004 million). In addition, ABN AMRO borrowed securities totalling EUR 15,984 million (2003: EUR 10,536 million). These securities are not recognised in the balance sheet. The item interest-earning securities includes securities of a subordinated nature totalling EUR 888 million (2003: EUR 554 million) and non-subordinated interest-earning securities issued by group companies totalling EUR 404 million (2003: EUR 197 million).

As part of its securities brokerage activities, the bank also trades in ABN AMRO shares. In addition, shares were repurchased on the stock exchange in connection with staff options granted, Performance Share Plan and to cover positions with clients. At balance sheet date, the treasury stock position of group companies included 33.7 million ABN AMRO Holding N.V. ordinary shares. The corresponding amount of EUR 632 million has been deducted from reserves.

An amount of EUR 57,170 million is scheduled for redemption in 2005.

Investment portfolios

The following analysis shows the book value and the fair value of ABN AMRO's investment portfolios. Fair value is based on quoted prices for traded securities and estimated market value for non-traded securities.

	2004			2003		
	Book value	Premiums or discounts	Fair value	Book value	Premiums or discounts	Fair value
Dutch government	4,243	57	4,446	4,749	77	4,895
US Treasury and US government agencies	7,975	38	8,083	9,859	51	10,074
Other OECD governments	41,174	632	43,418	38,121	822	39,802
Mortgage-backed securities	14,441	118	14,626	21,707	348	22,276
Other interest-earning securities	20,280	10	20,643	15,998	24	16,424
Total interest-earning securities and short-dated government paper	88,113	855	91,216	90,434	1,322	93,471
Shares	4,793		4,793	5,012		5,012
Total investment portfolios	92,906		96,009	95,446		98,483

5 Securities (Continued)

The book value of the investment portfolios developed during 2004 as follows:

	Interest-earning	Shares
Opening balance of investment portfolios	90,206	1,255
Movements:		
• Purchases	73,182	628
• Sales	(57,354)	(733)
• Redemptions	(17,137)	—
• Acquisitions/dispositions	(47)	(35)
• Revaluations	—	(3)
• Currency translation differences	(2,476)	1
• Other	760	(375)
Closing balance of investment portfolios	87,134	738
Closing balance of policyholder accounts	979	4,055
Total investment portfolios	88,113	4,793
Revaluations included in closing balance	—	2

Premiums and discounts on the investment portfolios are amortised. The purchase price of the investment portfolios, including unamortised amounts from replacement transactions, was EUR 129 million above the redemption value.

Trading portfolios

The following table analyses the composition of the trading portfolios.

	2004	2003
Dutch government	553	2,219
US Treasury and US government agencies	5,760	8,212
Other OECD governments	28,320	19,242
Other interest-earning securities	17,278	12,843
Total interest-earning securities	51,911	42,516
Shares	18,580	8,664
Total trading portfolios	70,491	51,180

Other securities

The following table analyses the book value and fair value of other securities.

	2004		2003	
	Book value	Fair value	Book value	Fair value
Short-dated government paper	369	370	790	788
Other bank paper	5,085	5,100	3,501	3,501
Other securities	4,969	5,024	4,040	4,075
Total interest-earning securities	10,423	10,494	8,331	8,364
Shares and equity participations	2,479	2,712	2,569	2,455
Total other securities	12,902	13,206	10,900	10,819

6 Participating interests

This item includes equity participations held on a long-term basis for the purpose of business operations.

	2004	2003
Credit institutions	1,359	1,661
Other participating interests	950	968
Total participating interests	2,309	2,629
Development:		
Opening balance	2,629	2,166
Movements:		
• Purchases/increases	133	887
• Sales/reductions	(465)	(127)
• Revaluations	8	83
• Share in results of significant participations interest	62	12
• Dividends received from significant participations interest	(59)	(7)
• Currency translation differences	(55)	(184)
• Other	56	(201)
Closing balance	2,309	2,629
Revaluations included in closing balance	10	84

Participating interests with official stock exchange listings represented a book value of EUR 869 million (2003: EUR 1,225 million).

7 Property and equipment

	2004	2003
Property used in operations	2,869	3,167
Other property	2,436	2,455
Equipment	1,493	1,582
Total property and equipment	6,798	7,204

7 Property and equipment (Continued)

At 31 December 2004 EUR 404 million (2003: EUR 385 million) of internally-generated software was capitalised under equipment.

		Property		
	Total	Used in in operations	Other	Equipment
Opening balance	7,204	3,167	2,455	1,582
Movements:				
• Purchases	1,046	233	55	758
• Sales	(186)	(93)	(26)	(67)
• Revaluations/devaluations	(32)	(32)	—	—
• Depreciation	(961)	(153)	(2)	(806)
• Acquisitions/dispositions	(481)	(99)	(280)	(102)
• Currency translation differences	(93)	(47)	(25)	(21)
• Other[1]	301	(107)	259	149
	(406)	(298)	(19)	(89)
Accumulated amounts:				
Replacement cost	11,279	4,248	2,441	4,590
Depreciation	(4,481)	(1,379)	(5)	(3,097)
Closing balance	6,798	2,869	2,436	1,493
Revaluations included in closing balance	101	101	—	—

(1) Other of Other property comprises the net increase from property development activities

Legal title to property and equipment totalling EUR 10 million (2003: EUR 27 million) is held by third parties.

Payables with respect to finance lease agreements are EUR 30 million, of which computers EUR 29 million and equipment EUR 1 million.

8 Other assets and other liabilities

These items include those amounts which are not of an accrued or deferred nature or which cannot be classified with any other balance sheet item. This concerns, for example, current tax assets EUR 582 million (2003: EUR 267 million) and current tax liabilities EUR 1,708 million (2003: EUR 992 million), deferred tax assets EUR 1,360 million (2003: EUR 1,201 million), an intangible asset on account of unrecognised prior-service pension costs EUR 316 million (2003: EUR 368 million), options, servicing rights EUR 1,662 million (2003: EUR 1,009 million), precious metals and other goods, balances of payment transactions still to be settled, short securities positions and market value of interest rate and currency contracts as part of trading activities. Options on behalf of customers are also included EUR 169 million (2003: EUR 267 million). In general, the amounts payable and receivable included in these balance sheet headings are due within one year. The aforementioned deferred tax liabilities, the servicing rights and the intangible asset related to prior-year service costs are an exception to this.

9 Prepayments and accrued income and accruals and deferred income

These items include revenue and expenses recognised in the period under review but whose actual receipt or payment falls in a different period, as well as the total net difference between contract rates and spot rates on foreign exchange hedging operations.

10 Banks (liabilities)

This item comprises debts, including amounts on account of repos and buy-back transactions, to credit institutions, central banks and multilateral development banks.

	2004	2003
Repos and buy-back transactions	56,351	33,672
Demand deposits	17,521	13,954
Time deposits	50,976	52,015
Loans from banks	7,884	11,246
Total banks (liabilities)	132,732	110,887

11 Total client accounts

This item includes total client balances held in current accounts, savings accounts and deposits, as well as debts on account of professional securities transactions and non-subordinated private loans.

	2004	2003
Savings accounts	74,256	73,238
Corporate deposits	79,482	81,636
Professional securities transactions	40,661	48,517
Other client accounts	99,158	86,475
Total client accounts	293,557	289,866

12 Debt securities

This item includes non-subordinated debt and other negotiable interest-bearing debt securities.

	2004	2003
Debentures and notes	63,812	50,997
Cash notes, savings certificates and bank certificates	3,720	4,590
Certificates of deposit and commercial paper	15,394	16,101
Total debt securities	82,926	71,688

The debentures are issued principally in the Dutch capital market and the Euromarket and are denominated mostly in euros and US dollars. The commercial paper programme is conducted mainly in the United States and is denominated in US dollars. The other debt securities are instruments used in markets in which ABN AMRO is active and are usually denominated in local currencies.

At 31 December 2004, debt securities denominated in euros amounted to EUR 48,024 million and those denominated in US dollars to EUR 23,899 million.

At 31 December 2004, the debentures and notes, originally issued in the capital market, included EUR 20,877 million of variable rate obligations. In addition, EUR 10,660 million of the debentures and notes had been converted into variable rate obligations through the use of asset-liability management derivative contracts. The average interest rate on the debentures and notes, adjusted to reflect the effect of asset-liability management derivative contracts at year-end 2004, was 3.13%.

12 Debt securities (Continued)

Maturity analysis

	2004	2003
Within one year	28,979	31,927
After one and within two years	7,983	9,000
After two and within three years	9,048	4,014
After three and within four years	5,329	4,224
After four and within five years	7,402	2,782
After five years	24,185	19,741
Total debt securities	82,926	71,688

13 Provisions

	2004	2003
Provision for deferred tax liabilities (see note 37)	1,229	1,061
Provision for pension obligations (including early retirement)	1,284	706
Provision for contributions to health insurance after retirement	362	329
Other staff provisions	448	357
Insurance fund liabilities	8,843	7,845
Restructuring provisions	752	181
Other provisions	635	667
Total provisions	13,553	11,146

The other staff provisions refer in particular to occupational disability and other benefits, except early retirement benefits, payable to non-active employees. Provisions formed for staff benefit schemes due to restructuring are accounted for as restructuring provisions. Insurance fund liabilities include the actuarial reserves and the premium and claims reserves of the Group's insurance companies.

Provisions are generally long-term in nature.

	Other staff provisions	Restructuring	Other provisions
Opening balance	357	181	667
Movements:			
• Acquisitions/dispositions	(6)	—	(125)
• Additions from income statement	332	681	265
• Expenses charged to provisions	(256)	(109)	(219)
• Currency translation differences	(9)	(1)	3
• Other	30	—	44
Closing balance	448	752	635

13 Provisions (Continued)

The following tables summarise the change in benefit obligations and plan assets of the main pension plans and other employee benefit plans based on FAS 87 and FAS 106 as well as the funded status of the plans.

	Pension	Health insurance combination
Opening balance	9,307	561
Movements in projected benefit obligations:		
• Service cost	306	18
• Interest cost	506	32
• Employee contributions / refunds	14	—
• Actuarial (gain) / loss	962	192
• Benefits paid	(300)	(17)
• Acquisitions / dispositions	(85)	—
• Plan amendments	7	—
• Settlement / curtailment	(4)	—
• Currency translation differences	(14)	(26)
• Other	16	—
Closing balance	10,715	760

	Pension	Health insurance combination
Opening balance	7,988	44
Movements in plan assets:		
• Actual return on plan assets	629	5
• Employee contributions / refunds	14	—
• Employer's contribution	623	17
• Benefits paid	(285)	(2)
• Acquisitions / dispositions	(133)	(18)
• Currency translation differences	(69)	—
• Other	(13)	—
Closing balance (fair value)	8,754	46

	Pension	Health insurance combination
Funded status / (deficits)	(1,961)	(714)
Unrecognised net actuarial (gain)/loss	2,233	309
Unrecognised prior-service cost	336	16
Unrecognised transition obligation	(2)	27
Prepaid/(accrued) benefit cost	606	(362)

13 Provisions (Continued)

The weighted averages of the main actuarial assumptions used to determine the value of the provisions for pension obligations and contributions to health insurance as at 31 December 2004 were as follows:

	2004	2003
Pensions		
• Discount rate	4.7%	5.5%
• Expected increment in salaries	2.6%	2.6%
• Expected return on investments	7.0%	7.2%
Health insurance:		
• Discount rate	5.2%	6.0%
• Average rise in the costs of health care	6.8%	6.2%

The expected return on investments regarding pension obligations is weighted on the basis of the fair value of these investments. All other assumptions are weighted on the basis of the defined benefit plan obligations.

For the pension plans the target and actual allocation of the plan assets in 2004 were as follows:

Allocation of Plan Assets

	Target allocation	Actual allocation
Plan asset category		
• Equity securities	48%	47.7%
• Debt securities	50%	50.2%
• Real estate	1%	0.2%
• Other	1%	1.9%
Total	100%	100.0%

The total plan assets held by the Pension Funds do not include direct investments in ABN AMRO.

Forecast of Benefits Payments

2005	289
2006	297
2007	315
2008	331
2009	351
Years after 2009	2,111

The employer's contribution expected to be paid in 2005 amounts to EUR 506 million.

Unrecognised service cost refers to the additional pension obligations resulting from the lowering of the retirement age to 62 years for the employees in the Netherlands with effect from 1 January 2000, and will be amortised over the average remaining years of service of the employees.

For the pension plans in the Netherlands and United Kingdom, accumulated pension obligations (excluding future salary increases) exceeded the value of pension plan assets by EUR 1,050 million as at 31 December 2004. Taking into account a receivable from the Pension Fund, an additional obligation of EUR 1,550 million has been provided for, of which EUR 1,234 million (net EUR 846 million) has been charged to shareholders' equity and EUR 316 million is recognised as an intangible asset under Other assets.

13 Provisions

Assumptions relating to movements in health care significantly affect the amounts disclosed for contributions to post-retirement health care. An increase of 1% in the assumed movement in the costs of health care would result in the accumulated obligation for other post-retirement benefits increasing by approximately EUR 172 million as at 31 December 2004, and the net period costs of other post-retirement benefits for 2004 going up by EUR 21 million. Conversely, a decrease of 1% in the assumed movement of the costs of health care would result in the two latter amounts declining by approximately EUR 130 million and EUR 14 million, respectively.

14 Fund for general banking risks

The fund for general banking risks covers general risks associated with lending. The fund is net of tax and forms part of tier 1 capital.

	2004	2003
Opening balance	1,143	1,255
Movements:		
Currency translation differences	6	(112)
Closing balance	1,149	1,143

15 Subordinated debt

This item includes subordinated debentures and loans which, according to the standards applied by the Dutch central bank, qualify for the consolidated capital adequacy ratio. It comprises debt, subordinated to all other current and future liabilities of ABN AMRO Bank N.V., amounting to EUR 8,170 million (2003: EUR 8,840 million), as well as subordinated borrowings of its consolidated participating interests EUR 4,469 million (2003: EUR 5,060 million). In general, early repayment, in whole or in part, is not permitted. The average interest rate on subordinated debt was 5.6%.

Maturity analysis

	2004	2003
Within one year	1,086	442
After one and within two years	1,115	1,118
After two and within three years	1,364	1,136
After three and within four years	668	1,380
After four and within five years	1,546	695
After five years	6,860	9,129
Of which		
Preference shares qualifying as tier 1 capital	1,552	1,680
Other perpetual	2,000	2,136
Total subordinated debt	12,639	13,900

Subordinated debt as at 31 December 2004 was denominated in euros to an amount of EUR 7,227 million and in US dollars to an amount of EUR 5,322 million, and included EUR 2,952 million of variable rate obligations.

16 Shareholders' equity

	2004	2003	2002
Share capital	1,721	1,732	1,704
Reserves	13,883	11,434	9,502
	15,604	13,166	11,206
Treasury stock	(632)	(119)	(125)
Total shareholders' equity	14,972	13,047	11,081

For further information, refer to the section on changes in shareholders' equity on page 113.

Share capital

The authorised share capital of ABN AMRO Holding N.V. amounts to EUR 4,704,000,224 face value and consists of four billion and four hundred ordinary shares, four billion convertible financing preference shares and one hundred million convertible preference shares.

The issued and paid-up share capital is made up of the following numbers of shares:

Ordinary shares (face value EUR 0.56)	1,702,888,861
Convertible financing preference shares (face value EUR 0.56)	1,369,815,864
(Formerly convertible) preference shares (face value EUR 2.24)	44,988

On 31 December 2004, 33,686,644 ordinary shares were repurchased in connection with the Performance Share Plan and future exercise of staff options.

Within the scope of the adaptation of our corporate governance the registered preference shares outstanding at the end of 2003 with a defence function were cancelled and new registered convertible preference financing shares were issued that perform no defence function; the dividend has been fixed with effect from 1 October 2004 at 4.65% of the face value. This percentage will be adjusted on 1 January 2011 in the manner stipulated in the articles of association.

The dividend on the preference shares, which were convertible until 31 October 2003, has been fixed at 1 January 2004 at EUR 0.95 per share per annum until the end of 2013.

Reserves

	2004	2003	2002
Share premium account	2,565	2,549	2,543
Revaluation reserves	204	283	124
Other reserves prescribed by law	280	280	297
General reserve	13,255	10,550	8,336
Expected final cash dividend to be paid to holders of ordinary shares	341	336	300
Exchange differences reserve	(2,762)	(2,564)	(2,098)
Other reserves	10,834	8,322	6,538
Total reserves	13,883	11,434	9,502

The share premium account is mainly regarded as paid-up capital for tax purposes. The share premium account relating to (formerly convertible) preference shares amounts to EUR 1 million (2003: EUR 1 million; 2002: EUR 14 million).

16 Shareholders' equity (Continued)

Due to dispositions and depreciation, EUR 105 million of the revaluation reserves is regarded as realised. The remaining part is regarded as a legal reserve.

The expected stock dividend percentage (59%) for the final dividend was taken into consideration.

Staff options

For the Managing Board members, other top executives and some 4,390 employees of ABN AMRO directly reporting to the banks' top executives (key employees), share options are an integral part of their compensation. Next to it, at a limited scale, staff in the Netherlands are offered the opportunity to acquire share options. In 2004, approximately 9,000 employees exercised the right to take share options. The exercise price of all staff options is equal to the average of the highest and lowest ordinary share price quoted on Euronext Amsterdam on the date of grant. With effect from 2002, options awarded to the Managing Board and other (top) executives are of a conditional nature. The options cannot be exercised for at least three years from the date of grant and then only if specific performance indicators have been achieved in the intervening period. If the criteria are not met, the test may be applied in up to three subsequent years. If they are not met at all within six years from the date of grant, the options will lapse. The total term of the options amounts to ten years. With effect from 2004 only one performance condition has to be met before the end of the three-year period.

The non-conditional options are not exercisable during the first three years from the date of grant. Open periods have been established for top executives and other designated persons. This category of staff is not permitted to exercise their options outside the open periods, except on the expiration date and the preceding five working days, subject to certain conditions.

In 2002, 2003 and 2004, the price of options exercised ranged from EUR 12.52 to EUR 24.32. If fully exercised, the options at year-end 2004 would have increased the number of ordinary shares by 63.1 million (see following analysis).

	Staff options	Average exercise price	Low/high exercise price
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in euros)*
Year of expiration			
2005	5,624	21.19	17.95-24.11
2007	4,467	21.30	21.30
2008	9,508	22.72	22.34-23.14
2009	4,412	20.42	20.42
2010	898	15.06	15.06
2011	495	17.12	17.12
2012	9,500	19.12	17.46-19.53
2013	13,757	14.45	14.45-14.65
2014	14,389	18.86	18.86
Total	63,050	18.94	14.45-24.11

16 Shareholders' equity (Continued)

	2004		2003	
	Staff options	**Average exercise price**	**Staff options**	**Average exercise price**
	(in thousands)	*(in euros)*	*(in thousands)*	*(in euros)*
Opening balance	59,149	19.30	58,334	21.31
Movements:				
Options granted to Managing Board members	576	18.86	608	14.45
Options granted to other top executives	6,175	18.86	8,039	14.45
Other options granted	8,254	18.76	6,249	14.54
Options exercised	(3,160)	18.10	(362)	17.34
Options expired and cancelled	(7,944)	21.66	(13,719)	22.68
Closing balance	63,050	18.94	59,149	19.30
Of which conditional	37,646	17.31	23,756	16.36
Of which vested and in the money	1,551	17.95	3,150	18.10
Of which hedged	28,837	18.06	488	17.00

If all vested rights would be exercised, shareholders' equity would increase by an amount of EUR 432 million.

Deliveries on options exercised in 2004 were made from share repurchases on the date of grant (497,512 shares) and from new shares issued on the exercise date (2,662,183).

If ABN AMRO had based the cost of staff options granted in 2004 at the fair value of the options at the date of grant instead of the intrinsic value of the options, net profit and earnings per ordinary shares would have been EUR 55 million and EUR 0.03 lower respectively.

17 Minority interests

This item comprises the share of third parties in the equity of subsidiaries and other group companies, as well as preferred stock issued to third parties by subsidiaries in the United States. The right to repayment of this preferred stock is in all cases vested in the issuing institution, but repayment is also subject to approval of the supervisory authorities. If this right is not exercised, preference shares without fixed dividend entitlement qualify for a dividend step-up. In terms of dividend and liquidation rights, Trust preferred shares are comparable to ABN AMRO Holding N.V. preference shares.

	2004	**2003**	**2002**
Non-cumulative preference shares			
• Trust preferred shares with fixed dividend	2,408	2,170	2,382
• Other shares with fixed dividend	259	319	384
• Other shares with dividend step-up	37	40	270
Other minority interests	1,575	1,184	774
Total	4,279	3,713	3,810

17 Minority interests (Continued)

	2004	2003	2002
Opening balance	3,713	3,810	4,556
Movements:			
Currency translation differences	(227)	(572)	(732)
Acquisitions / disposition	(30)	9	—
Extension	367	439	—
Issuance of preference shares	1,447	1,290	—
Redemption / repurchase of preference shares	(1,057)	(1,258)	—
Other	66	(5)	(14)
Closing balance	4,279	3,713	3,810

With respect to the minority interest in ABN AMRO Real held by the seller of Banco Sudameris Brasil, ABN AMRO has a call option and the holder of the minority interest has a put option to convert before June 2007 the minority interest into ABN AMRO Holding ordinary shares. The exercise price of this option is equal to 1.82 times the net asset value of ABN AMRO Real shares at time of exercise.

18 Capital adequacy

The standards applied by the Dutch central bank for the principal capital ratios are based on the capital adequacy guidelines of the European Union and the Basel Committee for Banking Supervision. These ratios compare the bank's total capital and tier 1 capital with the total of risk-weighted assets and off-balance sheet items and the market risk associated with the trading portfolios. The minimum requirement for the total capital ratio and tier 1 ratio is 8% and 4% respectively of risk-weighted assets.

The following table analyses actual capital and the minimum standard in accordance with supervisory requirements.

	2004		2003	
	Required	Actual	Required	Actual
Total capital	18,510	26,048	17,902	26,254
Total capital ratio	8.0%	11.26%	8.0%	11.73%
Tier 1 capital	9,255	19,818	8,951	18,236
Tier 1 capital ratio	4.0%	8.57%	4.0%	8.15%

19 Accounts with participating interests

Amounts receivable from and payable to participating interests included in the various balance sheet items totalled:

	2004	2003
Banks (assets)	6	6
Loans	134	584
Banks (liabilities)	171	143
Client accounts	279	257

20 Maturity

Short-dated liabilities and demand deposits are generally matched by cash, assets that can be realised at short notice or lending operations as part of the interest rate risk policy. The balance sheet is already presented in descending order of liquidity. A number of items containing assets or liabilities with varying maturities are analysed in the following table. This analysis does not include liquid assets such as cash and short-dated government paper and the bond investment portfolios, which by their nature can be

20 Maturity (Continued)

realised at short notice. In every country in which ABN AMRO is active, liquidity satisfies the standards imposed by the supervisory authorities.

Maturity analysis

	On demand	3m	>3m–1yr	>1yr–5yr	>5yr
			(in billions of euros)		
Banks (liabilities)	25	81	8	10	9
Savings accounts	27	41	3	3	0
Deposits and other client accounts (including professional securities transactions)	111	81	12	7	8
Debt securities	0	21	8	30	24
Subordinated debt	0	0	1	5	7
Banks (assets)	6	55	9	4	10
Loans (including professional securities transactions)	17	102	30	67	83

21 Currency position

Of total assets and total liabilities, amounts equivalent to EUR 420 billion and EUR 424 billion respectively are denominated in currencies other than the euro. Positions arising from balance sheet items are generally hedged by foreign exchange contracts not included in the balance sheet. The actual currency positions arising out of the bank's proprietary foreign exchange dealing activities are of limited size. Part of the currency positions, in respect of operations outside the Netherlands, is used to offset movements in required capital for foreign currency risk-bearing assets, which is also due to exchange rate fluctuations. Similar reasoning lies behind the policy of issuing preferred stock and subordinated debt in foreign currencies.

22 Collateral provided

In connection with collateral provided for specific liabilities and off-balance sheet commitments, as well as for transactions in financial markets, specific assets are not freely available. This relates to cash (EUR 7.3 billion), securities (EUR 15.9 billion) and loans (EUR 32.3 billion). Collateral has been provided for liabilities included in banks (EUR 15.9 billion), debt securities (EUR 15.5 billion) and client accounts (EUR 3.9 billion).

23 Contingent liabilities

	2004	2003
Commitments with respect to guarantees granted	42,398	39,434
Commitments with respect to irrevocable letters of credit	4,051	3,362
Commitments with respect to recourse risks arising from discounted bills	15	42
	46,464	42,838

24 Derivatives

Derivatives are financial instruments, the contracted or notional amounts of which are not included in the balance sheet either because rights and obligations arise out of one and the same contract, the performance of which is due after balance sheet date, or because the notional amounts serve merely as variables for calculation purposes. Examples of derivatives are forward exchange contracts, options, swaps, futures and forward rate agreements. The underlying value may involve interest rate, currency, commodity, bond or equity products or a combination of these. Derivatives transactions are conducted as a trading activity (also on behalf of clients) and as a hedge against ABN AMRO's own interest rate and currency exposure.

24 Derivatives (Continued)

The degree to which ABN AMRO is active in the respective markets or market segments is shown in the following analysis by means of notional amounts (including maturity profile based on remaining term). The notional amounts, however, give no indication of the size of the cash flows and the market risk or credit risk attaching to derivatives transactions.

The market risk arises from movements in variables determining the value of derivatives, such as interest rates and quoted prices. The credit risk is the loss that would arise if a counterparty were to default. This is related, however, to the market risk since the extent of the credit risk is in part determined by actual and expected market fluctuations. In calculating the credit risk shown in the following table, netting agreements and other collateral have not been taken into consideration.

Derivatives transactions

		Notional amounts				Credit risk
		1 yr	>1 yr - 5 yr	>5 yr	Total	
		(in billions of euros)				
Interest rate contracts						
OTC	Swaps	728	2,214	134	3,076	58
	Forwards	188	17	0	205	0
	Options	230	304	9	543	2
Exchange-traded	Futures	207	23	0	230	—
	Options	41	—	—	41	—
Currency contracts						
OTC	Swaps	387	59	26	472	22
	Forwards	489	16	0	505	11
	Options	112	7	0	119	2
Exchange-traded	Futures	4	1	—	5	—
	Options	4	—	—	4	—
Other contracts						
OTC	Forwards/Swaps	15	85	24	124	1
	Options	8	10	2	20	1
Exchange-traded	Futures	6	0	—	6	—
	Options	16	6	0	22	—
Total derivatives		2,435	2,742	195	5,372	97

The following tables give an indication of the notional amounts and (average) market values of the principal types of trading portfolio contracts and hedging portfolio contracts (i.e. contracts entered into as part of the bank's interest rate and exchange rate policies). Intercompany transactions between hedging and trading portfolios have not been eliminated from the figures.

Trading portfolio derivatives transactions in 2004

	Notional amounts	Market value		Average market value	
		Positive	Negative	Positive	Negative
Interest rate contracts					
Swaps	3,175,631	59,547	56,521	54,350	52,494
Forwards	204,118	111	89	152	114
Options purchased	367,483	3,031	—	3,787	—
Options sold	221,267	—	2,434	—	3,241
Futures	227,114	—	—	—	—
Total interest rate contracts	4,195,613	62,689	59,044	58,289	55,849

24 Derivatives (Continued)

	Notional amounts	Market value		Average market value	
		Positive	Negative	Positive	Negative
Currency contracts					
Swaps	520,951	24,066	22,597	15,202	14,278
Forwards	510,416	10,814	10,369	6,539	6,394
Options purchased	60,180	1,790	—	1,270	—
Options sold	58,915	—	1,357	—	1,084
Futures	4,765	—	—	—	—
Total currency contracts	1,155,227	36,670	34,323	23,011	21,756
Other contracts					
Equity options purchased	20,499	1,797	—	1,422	—
Equity options sold	21,732	—	1,754	—	1,345
Other equity and commodity contracts	130,546	1,534	1,645	1,272	1,388
Total other contracts	172,777	3,331	3,399	2,694	2,733

Trading portfolio derivatives transactions in 2003

	Notional amounts	Market value		Average market value	
		Positive	Negative	Positive	Negative
Interest rate contracts	3,410,355	62,897	50,781	59,599	56,717
Currency contracts	812,819	28,580	25,185	17,943	19,166
Other contracts	105,490	2,297	1,056	2,102	1,366

Hedging portfolio derivatives transactions

	2004			2003		
	Notional amounts	Market value		Notional amounts	Average market value	
		Positive	Negative		Positive	Negative
Interest rate contracts						
Swaps	152,894	2,085	2,736	184,610	2,260	3,779
Forwards	1,567	1	3	1,239	1	1
Options purchased	2,698	21	—	2,718	17	—
Futures	4,080	—	—	14,172	—	3
Total interest rate contracts	161,239	2,107	2,739	202,739	2,278	3,783
Currency contracts						
Swaps	53,894	2,009	2,140	22,498	885	1,091
Forwards	9,839	234	203	11,757	362	345
Options purchased	1,252	13	—	1,440	24	—
Total currency contracts	64,985	2,256	2,343	35,695	1,271	1,436

Derivatives and capital adequacy requirements

In determining the capital adequacy requirement, both existing and future credit risk is taken into account. To this end the current potential loss, i.e. the positive replacement value based on market conditions at balance sheet date, is increased by a percentage of the relevant notional amounts,

24 Derivatives (Continued)

depending on the nature and remaining term of the contract. This method takes into account the possible adverse development of the positive replacement value during the remaining term of the contract. The following analysis shows the resulting credit equivalent, both unweighted and weighted for the counterparty risk (mainly banks). The figures allow for the downward impact of netting agreements and other collateral on risk exposure and capital adequacy.

Credit equivalent

	2004	2003
	(in billions of euros)	
Interest rate contracts	75.0	62.3
Currency contracts	50.5	41.7
Other contracts	18.9	7.7
	144.4	111.7
Effect of contractual netting	88.9	65.8
Unweighted credit equivalent	55.5	45.9
Weighted credit equivalent	12.2	9.1

25 Memorandum items

Apart from the memorandum items stated, non quantified guarantees have been given for the bank's securities custody operations, for interbank bodies and institutions and for participating interests. Collective guarantee schemes apply to Group companies in various countries. Furthermore, statements of liability have been issued for a number of Group companies.

Legal proceedings have been initiated against ABN AMRO in a number of jurisdictions, but on the basis of information currently available, and having taken counsel with legal advisers, the Managing Board is of the opinion that the outcome of these proceedings is unlikely to have a material adverse effect on the consolidated financial position and the consolidated operations of ABN AMRO.

For 2005, investment in property and equipment is estimated at EUR 1.0 billion, of which ABN AMRO is already committed to an amount of EUR 183 million.

Though ABN AMRO has sold a part of its loan portfolio, partly through credit-enhanced or non credit-enhanced securitisation, it still holds legal title to some of these loans. In most cases these loans are also serviced by ABN AMRO. The bank also services loans granted by other institutions. The following table states the outstandings at 31 December 2004.

Legal title to loans sold	954
Loans serviced for third parties	139,763
Loans sold with credit enhancement	74

Future rental commitments at 31 December 2004 for long-term lease contracts were as follows:

Within one year	125
After one year and within five years	349
After five years	408

26 Net interest revenue

This item comprises interest revenue from loans, investments, other lending, interest expense on borrowings by ABN AMRO and client accounts, as well as the results from interest rate and foreign exchange contracts entered into for hedging purposes. Other revenue from loans is also included.

26 Net interest revenue (Continued)

Interest revenue from interest-earning securities, including short-dated government paper, amounted to EUR 5,199 million (2003: EUR 5,061 million). Interest expense on subordinated debt totalled EUR 761 million (2003: EUR 861 million).

27 Revenue from securities and participating interests

This item includes the share in net profit or loss of participating interests on which ABN AMRO exercises a significant influence. Dividends received from shares and other participating interests are also included, as are the results from sales of shares from the investment portfolio and investments in participating interests insofar as these are not treated as value adjustments to financial fixed assets (see note 41 ''Segment information' for more details).

	2004	2003	2002
Revenue from shares and equity participations	155	47	79
Revenue from participating interests	1,465	222	290
Total revenue from securities and participating interests	1,620	269	369

The 2004 figures include the profit on the sale of LeasePlan Corporation, amounting to EUR 838 million and on Bank of Asia amounting to EUR 213 million.

28 Net commissions

This item includes revenue from securities brokerage, domestic and international payments, asset management, insurance, guarantees, leasing and other services. Amounts paid to third parties are shown as commission expense.

	2004	2003	2002
Securities brokerage	1,268	1,108	1,269
Payment services	1,332	1,237	1,348
Asset management and trust	917	813	862
Insurance	105	121	165
Guarantees	215	199	170
Leasing	145	175	185
Other	768	811	640
Total commissions	4,750	4,464	4,639

29 Results from financial transactions

This includes results from securities trading, foreign exchange dealing and derivatives transactions. The category Other includes currency translation differences on investments—other than those included in tangible fixed assets—in operations in hyper-inflationary countries and results from transactions in connection with hedging of the foreign currency profit.

	2004	2003	2002
Securities trading	221	338	492
Foreign exchange dealing	632	671	679
Derivatives transactions	677	553	388
Private equity	351	142	(191)
Other	407	289	109
Total result from financial transactions	2,288	1,993	1,477

30 Other revenue

This includes revenue from mortgage banking activities, including both mortgage servicing rights and mortgage origination, property development, other revenue from leasing activities and results from the insurance companies forming part of the Group.

Other revenue can be broken down as follows:

	2004	2003	2002
Mortgage banking activities	372	1,243	978
Property development	243	184	165
Leasing activities	305	358	339
Insurance companies	255	318	314
Other	294	241	154
Total other revenue	1,469	2,344	1,950

Mortgage banking activities revenue can be broken down as follows:

	2004	2003	2002
Loan servicing income and related fees	484	499	489
Net origination and sale revenue	83	874	821
Net gain on sale of servicing rights	—	—	45
Amortisation of mortgage servicing rights	(195)	(130)	(318)
Valuation provision	—	—	(59)
Total mortgage banking activities	372	1,243	978

The insurance companies achieved the following results:

	Life	Non-life
Net premium income	1,130	451
Investment income	323	62
Insurance expenses	(1,312)	(399)
Total result of insurance companies	141	114

31 Staff costs

	2004	2003	2002
Salaries (including bonuses, etc.)	5,889	5,318	5,415
Pension costs (including early retirement)	433	481	384
Health insurance after retirement	62	68	71
Social insurance and other staff costs	1,380	1,213	1,537
Total staff costs	7,764	7,080	7,407
Average number of employees (fte):			
Netherlands	29,852	30,620	34,090
Foreign countries	76,066	74,819	73,326
Total average number of employees (fte)	105,918	105,439	107,416

31 Staff costs (Continued)

The 2004 figures include the Group Shared Services and Wholesale Clients restructuring charges (EUR 502 million) and the expected cost of buying off the profit sharing arrangements under the new collective labour agreement in the Netherlands (EUR 177 million).

Pension costs and contributions to health insurance for 2004 borne by the company consist of a number of items. These are shown in the following table.

	Pension	Health insurance combination
Service cost	306	18
Interest cost	506	32
Expected return on plan assets	(566)	(3)
Net amortisation of prior-service cost	55	3
Net amortisation of transition obligation	1	2
Net amortisation of net actuarial (gain)/loss	52	10
Defined benefit plans	354	62
Defined contribution plans	79	—
Total	433	62

32 Other administrative expenses

This item includes office overhead, automation costs, advertising costs and other general expenses.

The 2004 figures include the Group Shared Services and Wholesale Clients restructuring charges (EUR 179 million).

ABN AMRO also leases premises and space in other buildings for its principal activities. The leases generally are renewable and provide for payment of rent and certain other occupancy expenses. Total rent expense for all contracts amounted to EUR 339 million in 2004, EUR 355 million in 2003 and EUR 334 million in 2002.

33 Depreciation

This item is made up of depreciation of property and equipment.

The 2004 figures include the Group Shared Services and Wholesale Clients restructuring charges (EUR 109 million).

34 Provision for loan losses

This item includes provisions for uncollectable outstandings.

35 Addition to the fund for general banking risks

This item includes the addition to or release from the fund, management's intention being to maintain the fund at a level equal to approximately 0.5% of risk-weighted total assets.

36 Value adjustments to financial fixed assets

Financial fixed assets include the bond and equity investment portfolios and participating interests on which the bank does not exercise an influence. Diminutions in value of the bond investment portfolio may relate to a permanent deterioration of the debtor's quality. These diminutions in value and the diminutions in value below the purchase price of shares and participating interests on which no influence is exercised, together with amounts released in respect of earlier diminutions in value, are included in this item. Results from dispositions below purchase price are likewise treated as diminutions in value.

37 Taxes

The overall effective tax rate decreased from 30.6% in 2003 to 19.6% in 2004.

	2004	2003	2002
Dutch tax rate	34.5%	34.5%	34.5%
Effect of deviating tax rate in foreign countries	(6.1%)	(1.8%)	(4.2%)
Effect of tax-exempt revenue in the Netherlands	(9.4%)	(1.6%)	0.4%
Other	0.6%	(0.5%)	(2.0%)
Effective tax rate on operating profit	19.6%	30.6%	28.7%

Taxes amounted to EUR 1,071 million (2003: EUR 1,503 million), including a deferred tax income of EUR 85 million (2003: including a deferred tax expense of EUR 329 million). The total amount of taxation credited directly to shareholders' equity during the year amounted to EUR 233 million.

The provision for deferred tax liabilities relates to tax liabilities that will arise in the future owing to the difference between the book value of specific assets and liabilities and their valuation for tax purposes. The following analysis shows deferred tax liabilities and assets.

	2004	2003
Deferred tax liabilities		
Buildings	331	335
Pensions and other post-retirement and post-employment arrangements	—	255
Derivatives	65	287
Leases and similar financial contracts	296	403
Servicing rights	496	484
Dutch tax liability re foreign branches	742	592
Other	229	260
Total	2,159	2,616
Deferred tax assets		
Allowances for loan losses	477	400
Investment portfolios	204	726
Goodwill	365	412
Property	95	102
Carry-forward losses	479	623
Derivatives	—	22
Restructuring charge	13	15
Tax credits	190	17
Pensions and other post-retirement and post-employment arrangements	99	—
Other	575	581
Deferred tax assets before valuation allowances	2,497	2,898
Less: valuation allowances	207	142
Deferred tax assets after valuation allowances	2,290	2,756

Deferred tax assets and liabilities are discounted to their net present value on the basis of net interest where the original term of the temporary difference is longer than five years. The nominal value of deferred tax assets amounts to EUR 2,301 million and of deferred tax liabilities to EUR 2,283 million. For discounted deferred tax assets the net interest rate applied as a discount factor is 8% and the average remaining life is five years. For discounted deferred tax liabilities, the net interest rate applied as a discount factor is 4% and the average remaining life is 20 years.

37 Taxes (Continued)

The main component of the valuation allowance relates to tax carry-forward losses. The amount of deferred tax assets, likely to be recovered within one year, is EUR 241 million.

At 31 December 2004 carry-forward losses of foreign operations expire as follows:

2005	11
2006	20
2007	5
2008	78
2009	48
Years after 2009	1,480
Indefinitely	430
Total	2,072

ABN AMRO considers approximately EUR 7.4 billion in distributable invested equity of foreign operations to be permanently invested. If retained earnings were distributed no foreign income taxes would have to be paid. The estimated impact of foreign withholding tax is EUR 223 million.

38 Minority interests

This item comprises the share of third parties in results from subsidiaries and other Group companies, as well as dividends on preferred stock issued by subsidiaries in the United States.

	2004	2003	2002
Dividends on preference shares	190	215	173
Other minority interests	81	39	35
Total minority interests	271	254	208

39 Consolidated statement of comprehensive net profit

	2004	2003	2002
Net profit	4,109	3,161	2,207
Other components of comprehensive net profit:			
• Unrealised revaluations	3	159	(45)
• Currency translation differences	(198)	(466)	(1,622)
• Goodwill	30	(425)	(81)
• Addition to/release from provision pension obligation	(479)	14	(374)
• Dilution gain/(loss)	—	207	(120)
• Other movements	(8)	6	—
Net profit not recognised in the consolidated income statement	(652)	(505)	(2,242)
Realised revaluations released to the income statement	(82)	—	—
Impact of changes in accounting policies (pension costs)	(58)	—	(430)
Comprehensive net profit	3,317	2,656	(465)

Comprehensive net profit for the period includes all movements in shareholders' equity during the year other than an enlargement of share capital and distributions to shareholders. The dilution gain/loss relates to the increase and decrease respectively of ABN AMRO's share in consolidated participating interests resulting from increases in the capital of these companies. Insofar as realised revaluations are

39 Consolidated statement of comprehensive net profit (Continued)

recognised in the net profit, an adjustment needs to be made for the purpose of determining comprehensive net profit. This is done on the line realised revaluation in the income statement. Failing this adjustment, an unrealised gain from a prior financial year which formed part of the comprehensive net profit in that year, would be reported again as total net profit in the year of realisation, but then as part of the ordinary net profit.

40 Earnings per ordinary share

Basic earnings per share is computed by dividing net profit available to ordinary shareholders by the weighted average number of ordinary shares outstanding. Diluted earnings per ordinary share include the determinants of basic earnings per ordinary share and, in addition, the effect arising should all outstanding rights to ordinary shares be exercised. The computation of basic and diluted earnings per ordinary share are presented in the following table.

	2004	2003
Net profit	4,109	3,161
Dividends on preference shares	43	45
Net profit attributable to ordinary shareholders	4,066	3,116
Dividends on convertible preference shares	0	0
Fully diluted net profit	4,066	3,116
Weighted average number of ordinary shares outstanding (in millions)	1,657.6	1,610.2
Dilutive effect of staff options (in millions)	0.0	0.0
Performance Share Plan (in millions)	3.0	4.9
Diluted average number of ordinary shares (in millions)	1,660.6	1,615.1
Basic earnings per share (in euros)	2.45	1.94
Fully diluted earnings per share (in euros)	2.45	1.93

41 Segment information

The following tables give an analysis by operating segment. For the purpose of this analysis, net turnover represents total revenue before interest expense and commission expense. Overheads have been allocated to the operating segments.

	Net turnover			Total revenue		
	2004	2003	2002	2004	2003	2002
Consumer & Commercial Clients	16,008	16,585	18,614	10,275	10,586	10,299
Of which:						
• *Netherlands*	5,406	5,804	6,445	3,201	3,344	3,108
• *North America*	4,605	5,593	6,417	3,575	4,505	4,518
• *Brazil*	3,183	2,784	3,625	1,999	1,694	1,736
• *New Growth Markets*	904	600	640	826	496	527
• *Bouwfonds*	1,910	1,804	1,487	674	547	410
Wholesale Clients	11,418	11,411	12,647	5,374	5,293	5,296
Private Clients	1,952	1,654	1,717	1,092	937	894
Asset Management	733	592	630	595	496	529
Group Functions	3,130	2,079	2,124	1,766	668	469
	33,241	32,321	35,732	19,102	17,980	17,487
LeasePlan Corporation	784	974	855	691	813	793
Total	34,025	33,295	36,587	19,793	18,793	18,280

41 Segment information (Continued)

	Operating profit before taxes			Risk-weighted total assets		
	2004	2003	2002	2004	2003	2002
Consumer & Commercial Clients	2,927	3,308	2,754	145,729	141,360	142,550
Of which:						
• *Netherlands*	301	577	409	55,692	52,634	54,223
• *North America*	1,378	1,941	1,734	53,734	55,263	61,669
• *Brazil*	475	365	344	9,300	7,819	5,955
• *New Growth Markets*	400	131	70	4,404	5,940	6,006
• *Bouwfonds*	373	294	197	22,599	19,704	14,697
Wholesale Clients	507	503	(324)	73,638	61,554	67,236
Private Clients	239	176	207	7,168	6,027	6,104
Asset Management	153	101	108	1,190	695	647
Group Functions	1,419	583	411	3,656	3,950	2,885
	5,245	4,671	3,156	231,381	213,586	219,422
LeasePlan Corporation	206	247	232	—	10,190	10,150
Total	5,451	4,918	3,388	231,381	223,776	229,572

	Total liabilities			Total depreciation		
	2004	2003	2002	2004	2003	2002
Consumer & Commercial Clients	192,448	196,540	200,906	516	546	659
Of which:						
• *Netherlands*	85,715	86,303	85,496	297	301	396
• *North America*	63,920	68,792	81,507	128	135	140
• *Brazil*	11,339	10,347	6,701	60	67	81
• *New Growth Markets*	3,579	5,816	5,974	16	33	31
• *Bouwfonds*	27,895	25,282	21,228	15	10	11
Wholesale Clients	301,839	253,644	243,354	291	264	249
Private Clients	47,808	42,970	40,528	58	43	31
Asset Management	1,133	1,364	1,015	24	23	14
Group Functions	46,144	44,214	51,098	41	16	17
	589,372	538,732	536,901	930	892	970
LeasePlan Corporation	—	4,945	4,526	31	38	36
Total	589,372	543,677	541,427	961	930	1,006

41 Segment information (Continued)

	Total property investment			Revenue from securities and participating interests		
	2004	2003	2002	2004	2003	2002
Consumer & Commercial Clients	684	1,290	868	407	192	117
Of which:						
• *Netherlands*	243	224	445	16	108	15
• *North America*	282	882	269	111	36	42
• *Brazil*	118	99	66	11	2	11
• *New Growth Markets*	31	74	76	266	40	45
• *Bouwfonds*	10	11	12	3	6	4
Wholesale Clients	262	166	320	163	66	139
Private Clients	50	53	49	16	2	4
Asset Management	8	6	0	39	4	1
Group Functions	13	11	5	991	(4)	103
	1,017	1,526	1,242	1,616	260	364
LeasePlan Corporation	29	37	50	4	9	5
Total	1,046	1,563	1,292	1,620	269	369

42 Managing Board and Supervisory Board

Remuneration policy

The current compensation policy for the Managing Board was introduced in 2001. The main objective is to ensure that ABN AMRO is able to attract, retain and motivate its Top Executive Group. To achieve this, Managing Board remuneration has several elements which, as a package, make it comparable with the remuneration offered by relevant peers in the market. The compensation package for the Managing Board has the following elements:

- Base salary
- Performance bonus
- Long-term incentives—Share Option Plan and Performance Share Plan.

In addition there are a number of defined benefits.

Base salary

A common base salary applies to all Managing Board members except the Chairman, to whom a 40% differential applies. In addition to the base salary, the non-Dutch Board member receives a market competitive allowance. Salaries are reviewed annually with adjustments taking effect from 1 January. Managing Board base salaries were not adjusted in 2004 and have remained at the same level since 2001. The gross annual base salary in 2004 was EUR 635,292 for the Managing Board Members and EUR 889,410 for the Chairman.

Performance bonus

The annual performance bonus for Managing Board members is based upon ABN AMRO's quantitative and qualitative performance objectives at both the corporate and SBU level. The objectives are set annually by the Nomination & Compensation Committee and endorsed by the Supervisory Board. Bonuses for the Chairman, the CFO and—as of 2004—the COO are based on delivery against these corporate performance objectives. With effect from 2004, the bonus for board members responsible for an SBU is based for 75% on Group performance and 25% on SBU performance.

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

In 2004 objectives such as Economic Profit, cost income ratio and tier 1 ratio were used to measure quantitative corporate and SBU performance. In addition qualitative objectives are set such as increasing customer satisfaction and reaching strategic milestones. Specific annual performance targets are not disclosed as they are considered competitively sensitive.

If the quantitative performance objectives are fully met, bonuses will range between 60% and 75% of base salary, with upper limits of 100% for outstanding performance and an absolute maximum of 125%. The Nomination & Compensation Committee may, on the basis of their assessment of a Managing Board member's individual performance against qualitative performance objectives, adjust the bonus outcome upwards or downwards within a range of plus or minus 20% of base salary. The 2004 performance bonuses for Managing Board members have been set on this basis. The individual bonus awards are shown in the table on page 152. The average actual bonus with respect to 2004 was just under 91% of base salary (2003: just under 90%).

ABN AMRO Share Investments and Matching Plan

In 2004 Shareholders' approval was obtained to encourage executive share ownership. Under this plan, the Board members may defer part of their bonus (up to 25% of base salary) into ABN AMRO Holding N.V. shares, on the understanding that when they remain in service for a further three years they will receive a matching award of one ABN AMRO share for each one they acquired via their bonus three years earlier. The deferred shares, together with the built-up dividends, will be released three years after deferral. The matching shares must be held for at least five years from vesting, with the possibility of selling some of the shares to settle the tax obligation.

Share options

Share options have been an integral part of ABN AMRO Top Executives' compensation for several years. In 2004 shareholders approved the Supervisory Board's proposal to adjust the performance criteria and retesting possibility for the options granted to the Managing Board. The 2002 and 2003 option grants were subject to meeting two Performance Conditions linked to Return on Equity (ROE) and Economic Profit growth. In addition there was the opportunity to re-apply the performance test over three future years after the three-year performance cycle.

For the 2004 options it was proposed to shareholders to link the Performance Condition to ROE only, and to abandon the opportunity to re-apply the test. The shareholders approved this proposal. Also, given the desire to maintain alignment between the Managing Board and other participants in the ABN AMRO Stock Option Plan, the Managing Board has decided to continue to apply its own performance conditions to the other participants—Top Executives and key employees—as well.

The single performance condition for the options granted in 2004 is that ROE in accordance with the International Financial Reporting Standards (IFRS) must be equal to, or greater than, 15% in the financial year 2006. This means that if this condition is not met over the initial three-year performance period, the options will lapse.

The five Managing Board members received 90,000 conditional options each and the Chairman of the Managing Board 126,000 options. The other 294 Top Executives received 6.2 million share options and 4,390 key employees received 7.7 million share options under the ABN AMRO Stock Option Plans.

The five-year options granted in 1999 with an exercise price of EUR 18.10 expired in 2004. In 2005 no options will expire, as the options as granted in 2000 were seven-year options expiring in 2007.

Performance Share Plan

The Performance Share Plan was introduced in 2001 and forms an important though stretching part of the Managing Board's reward package. SEVPs are also eligible for a yearly grant under this plan.

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

In 2004 Managing Board members received a conditional award of 50,000 shares and the Chairman 70,000 shares. The number of shares awarded will be based on the bank's performance during the four-year performance period, defined as the year of grant and three subsequent years. For the purpose of this plan, the bank's performance is measured in terms of the TRS generated by the bank relative to the TRS generated by the peer group of 20 financial institutions. A second condition is that the recipient is still in service with the Group at the end of the performance period.

The 2004 conditional share award is subject to the same vesting schedule as in previous years. The full award will be paid if the TRS generated by the bank in the fourth year of the performance period is fifth out of 21 relative to the peer group. There will be a sliding scale ranging from no award if the bank is lower than tenth to 150% of the conditional award if the bank has progressed to the very top of the TRS rankings.

The four-year performance cycle for the conditional shares as awarded in 2001 came to a close at the end of the 2004, and ABN AMRO's position in the peer group was 11th. This means that the conditional share award made in 2001 will not result in any share grant, as the vesting scheme only starts paying out if the position reached is tenth or higher.

Pension

The Managing Board members participate in a pension scheme which combines defined contribution with certain guarantees. Contributions are made by the employer. The normal retirement age is 62. The ABN AMRO Pension Fund manages the pension plan.

From 1 November 2003, pension accrual is based on the 2000 pension scheme without any additional entitlements based on guarantees from earlier arrangements. The Managing Board's pensionable salary is 100% of annual base salary.

Specific benefits

The Managing Board's compensation package also includes:

- the use of a company lease car with driver
- reimbursement of the cost of adequate security measures for their main private residence
- a 24-hour personal accident insurance policy with a fixed covered amount of EUR 1.8 million for members and EUR 2.5 million for the Chairman
- contributions towards private health insurance, according to the policies applicable to all other ABN AMRO employees in the Netherlands
- preferential rates on bank products such as mortgages and loans, according to the same policies which apply to all other ABN AMRO staff in the Netherlands.

The existing representation allowance of EUR 4,084 net for Managing Board members and EUR 5,445 net for the Chairman to cover non-reimbursable expenses was abolished in 2004.

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

The following table summarises total reward, ABN AMRO options and shares and outstanding loans of the members of the Managing Board and Supervisory Board.

	Managing Board		Supervisory Board	
	2004	2003	2004	2003
	(in thousands of euros)			
Periodic payments	4,558	4,581	767	717
Profit-sharing and bonus payments	3,680	3,625	0	0
Future benefits	1,148	1,201	0	0
ABN AMRO staff options (conditional, granted options)[1]	576,000	608,000	0	0
ABN AMRO shares (conditional, granted)[1]	320,000	448,000	0	0
ABN AMRO staff options (outstanding)[1]	2,382,251	2,003,675	0	0
ABN AMRO shares (cumulative conditionally granted, outstanding)[1]	1,216,000	1,344,000	0	0
ABN AMRO shares (owned)[1]	72,668	61,189	27,173	18,209
Loans (outstanding)	9,362	9,206	2,285	2,285

(1) Number of shares / options

The following tables summarise salaries, other periodic rewards and bonuses of individual Managing Board members.

	2004				2003			
	Base salary	Other periodic payment[1]	Bonus	Pension costs[2]	Base salary	Other periodic payment[1]	Bonus	Pension costs[2]
	(in thousands of euros)							
R.W.J. Groenink	889	4	805	225	889	9	845	224
W.G. Jiskoot	635	3	575	158	635	7	550	155
T. de Swaan	635	13	575	181	635	18	575	260
J.Ch.L. Kuiper	635	15	575	228	635	19	600	229
C.H.A. Collee	635	3	575	140	635	6	505	140
H.Y. Scott-Barrett	635	454	575	216	635	458	550	193

(1) Other periodic payments comprise contributions towards private health insurance and foreigner allowance. Mr Scott-Barrett received a foreigner allowance of EUR 454 in 2004 and 2003

(2) Pension costs exclusively comprise pension service cost and post-retirement service cost computed on the basis of the FAS 87 and FAS 106 standards

The following tables reflect movements in option holdings of the Managing Board as a whole and of individual Board members. The conditions governing the grant of options are included in note 16.

	2004		2003	
	Options held by Managing Board	Average exercise price	Options held by Managing Board	Average exercise price
		(in euros)		*(in euros)*
Movements:				
Opening balance	2,003,675	18.76	1,476,533	20.66
Options granted	576,000	18.86	608,000	14.45
Options exercised/cancelled	197,424	18.13	80,858	21.04
Closing balance	2,382,251	18.84	2,003,675	18.76

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Opening balance	Exercise price	Granted[1]	Exercised/ cancelled	Closing balance	Stock price on exercise date	Year of expiration
		(in euros)					
R.W.J. Groenink							
Executive 1999	40,000	18.10		40,000		18.47	
Executive 2000	60,000	21.30			60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	112,000	19.53			112,000		2012
Executive 2003[2]	133,000	14.45			133,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	126,000		126,000		2014
AOR 1999	356	21.68		356	0		
AOR 2000	354	22.23			354		2005
AOR 2001	271	22.34			271		2008
AOR 2002	296	20.42			296		2009
	401,277		126,000	40,356	486,921		
W.G. Jiskoot							
Executive 1999	40,000	18.10		40,000	0	18.59	
Executive 2000	60,000	21.30			60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	80,000	19.53			80,000		2012
Executive 2003[2]	95,000	14.45			95,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	90,000		90,000		2014
AOR 1999	356	21.68		356	0		
AOR 2000	354	22.23			354		2005
AOR 2001	271	22.34			271		2008
AOR 2002	296	20.42			296		2009
	331,277		90,000	40,356	380,921		
T. de Swaan							
Executive 1999	40,000	18.10		40,000	0	18.59	
Executive 2000	60,000	21.30			60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	80,000	19.53			80,000		2012
Executive 2003[2]	95,000	14.45			95,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	90,000		90,000		2014
AOR 1999	356	21.68		356	0		
AOR 2000	354	22.23			354		2005
AOR 2001	271	22.34			271		2008
AOR 2002	296	20.42			296		2009
	331,277		90,000	40,356	380,921		

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Opening balance	Exercise price	Granted[1]	Exercised/ cancelled	Closing balance	Stock price on exercise date	Year of expiration
		(in euros)					
J.Ch.L. Kuiper							
Executive 1999	28,000	18.10		28,000	0	18.59	
Executive 2000	60,000	21.30			60,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	80,000	19.53			80,000		2012
Executive 2003[2]	95,000	14.45			95,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	90,000		90,000		2014
AOR 2001	271	22.34			271		2008
AOR 2002	296	20.42			296		2009
	318,567		90,000	28,000	380,567		
C.H.A. Collee							
Executive 1999	28,000	18.10		28,000	0	18.57	
Executive 2000	56,000	21.30			56,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	80,000	19.53			80,000		2012
Executive 2003[2]	95,000	14.45			95,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	90,000		90,000		2014
AOR 1999	356	21.68		356	0		
AOR 2000	354	22.23			354		2005
AOR 2001	271	22.34			271		2008
AOR 2002	296	20.42			296		2009
	315,277		90,000	28,356	376,921		
H.Y. Scott-Barrett							
Executive 1999	20,000	18.10		20,000	0	18.63	
Executive 2000	56,000	21.30			56,000		2007
Executive 2001	55,000	23.14			55,000		2008
Executive 2002[2][3]	80,000	19.53			80,000		2012
Executive 2003[2]	95,000	14.45			95,000		2013
Executive 2004[2]		18.86	90,000		90,000		2014
	306,000		90,000	20,000	376,000		

(1) The exercise price of the options granted is the average ABN AMRO share price on 13 February 2004

(2) Conditionally granted

(3) Vested on 25 February 2005

The following table shows movements in shares awarded conditionally in 2004 under the Performance Share Plan. The conditional award is based on the bank ranking fifth in the peer group. The number of shares awarded depends on the ranking of the ABN AMRO share in the peer group at the end of the four-year performance period and may range from 0% to 150% of these numbers.

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

	Opening balance	Granted	Unconditional	Expired/ cancelled	Closing balance	Reference period
R.W.J. Groenink	98,000			98,000	0	2001-2004
	98,000				98,000	2002-2005
	98,000				98,000	2003-2006
		70,000			70,000	2004-2007
W.G. Jiskoot	70,000			70,000	0	2001-2004
	70,000				70,000	2002-2005
	70,000				70,000	2003-2006
		50,000			50,000	2004-2007
T. de Swaan	70,000			70,000	0	2001-2004
	70,000				70,000	2002-2005
	70,000				70,000	2003-2006
		50,000			50,000	2004-2007
J.Ch.L. Kuiper	70,000			70,000	0	2001-2004
	70,000				70,000	2002-2005
	70,000				70,000	2003-2006
		50,000			50,000	2004-2007
C.H.A. Collee	70,000			70,000	0	2001-2004
	70,000				70,000	2002-2005
	70,000				70,000	2003-2006
		50,000			50,000	2004-2007
H.Y. Scott-Barrett	70,000			70,000	0	2001-2004
	70,000				70,000	2002-2005
	70,000				70,000	2003-2006
		50,000			50,000	2004-2007

ABN AMRO ordinary shares held by Managing Board members[1]

	2004	2003
R.W.J. Groenink	18,334	16,561
W.G. Jiskoot	19,730	18,602
T. de Swaan	6,850	6,458
J.Ch.L. Kuiper	7,973	2,803
C.H.A. Collee	697	657
H.Y. Scott-Barrett	19,084	16,108
Total	72,668	61,189

(1) No (formerly convertible) preference shares were held by any Managing Board member

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Loans from ABN AMRO to Managing Board members

	2004		2003	
	Outstanding on 31 December	Interest rate	Outstanding on 31 December	Interest rate
	(in thousands of euros)			
R.W.J. Groenink	2,985	3.63	3,071	3.55
W.G. Jiskoot	1,674	3.94	1,681	4.14
T. de Swaan	1,407	2.25[1]	1,407	2.35[1]
J.Ch.L. Kuiper	655	3.87	655	3.87
C.H.A. Collee[2]	2,641	3.29	2,392	3.03

(1) Variable rate

(2) Redemption 2004 EUR 12

The decrease in outstandings between 31 December 2003 and 31 December 2004 is caused by redemptions.

The table on the next page provides information on the remuneration of individual members of the Supervisory Board. The members of the Supervisory Board receive an equal remuneration of EUR 40,000 per annum. For the Vice Chairman this remuneration is EUR 45,000 and for the Chairman EUR 55,000 per annum. For the membership of the Audit Committee and the Nomination & Compensation Committee an additional allowance applies, which is EUR 7,500 per membership on an annual basis. In addition to this remuneration every member also receives a general expenses allowance of EUR 1,500. This allowance is EUR 2,000 for the Vice Chairman and the Chairman. For members of the Committees mentioned above an additional expenses allowance of EUR 500 is applicable. Furthermore there is a general allowance for the Supervisory Board members who do not live in The Netherlands which is EUR 5,000 per Supervisory Board meeting that such a member attends. All amounts are based on a full year, but the actual payment depends on the period of membership during the year. Members of the Supervisory Board are not entitled to emoluments in the form of ABN AMRO shares or options on ABN AMRO shares.

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Remuneration of the Supervisory Board

	2004	2003
	(in millions of euros)	
A.A. Loudon	63	70
M.C. van Veen	60	60
W. Dik	48	45
A. Burgmans	48	48
D.R.J. Baron de Rothschild[1]	40	40
Mrs L.S. Groenman	40	40
Mrs T.A. Maas-de Brouwer	48	48
A.C. Martinez[1]	48	45
M.V. Pratini de Moraes[1]	40	27
P. Scaroni[1]	40	27
Lord Sharman of Redlynch[1]	48	32
A.A. Olijslager	27	—
P.J. Kalff[2]	—	40
W. Overmars[3]	—	16
C.H. van der Hoeven[3]	—	15

(1) Excluding an attendance fee

(2) Mr Kalff resigned on 30 October 2003

(3) Messrs Overmars and Van der Hoeven resigned on 29 April 2003

ABN AMRO ordinary shares held by Supervisory Board members[1]

	2004	2003
A.A. Loudon	5,147	—
M.C. van Veen	1,256	1,184
A. Burgmans	9,165	8,641
A.C. Martinez[2]	3,000	3,000
M.V. Pratini de Moraes[2]	5,384	5,384
A.A. Olijslager	3,221	—
Total	27,173	18,209

(1) No (formerly convertible) preference shares were held by any Supervisory Board member

(2) ADRs

Loans from ABN AMRO to Supervisory Board members

	2004		2003	
	Outstanding on 31 December	Interest rate	Outstanding on 31 December	Interest rate
		(in thousands of euros)		
W. Dik	185	3.70	185	3.70
A. Burgmans	2,100	3.60	2,100	3.60

42 Managing Board and Supervisory Board (Continued)

Top Executive Compensation 2004

The reward package for ABN AMRO's SEVPs, the second level of Top Executives, was also introduced in 2001 and—as with the Managing Board—was primarily aimed at maximising total returns to our shareholders.

The compensation for ABN AMRO SEVPs consists of the following core elements:

- Base salary. The base salaries are benchmarked against the relevant local markets. The current median base salary is EUR 381,000
- Performance bonus. The annual performance bonus is linked to the respective markets within the various countries where we operate. The median bonus amount paid with respect to the 2004 performance year was EUR 625,000. Bonuses for individual SEVPs vary widely, again reflecting market and location. No absolute maximum level of bonus has been defined for SEVPs
- Long-term incentives such as stock options and the Performance Share Plan. Long-term incentives are set at a lower level than the applicable yearly grants to Managing Board members under the Top Executive Stock Option and Performance Share Plan. All SEVPs receive identical grants.

In addition, a number of benefits apply linked to the respective markets and countries of residence.

43 Cash flow statement

The cash flow statement, based on the indirect method, gives details of the source of liquid funds which became available during the year and the application of the liquid funds over the course of the year. The cash flows are analysed into cash flows from operations / banking activities, investment activities and financing activities. Liquid funds include cash in hand, net credit balances on current accounts with other banks and net demand deposits with central banks. Movements in loans, total client accounts and interbank deposits are included in the cash flow from banking activities. Investment activities comprise purchases, sales and redemptions in respect of investment portfolios, as well as investments in and sales of participating interests, property and equipment. The issue of shares and the borrowing and repayment of long-term funds are treated as financing activities. Movements due to currency translation differences as well as the effects of the consolidation of acquisitions, where of material significance, are eliminated from the cash flow figures.

	2004	2003	2002
Cash	17,794	12,734	9,455
Bank balances (debit)	3,949	4,293	3,843
Bank balances (credit)	(13,248)	(8,134)	(5,797)
Liquid funds	8,495	8,893	7,501
Movements:			
Opening balance	8,893	7,501	13,653
Cash flow	(1,001)	1,691	(4,366)
Currency translation differences	603	(299)	(1,786)
Closing balance	8,495	8,893	7,501

Interest paid amounted to EUR 14,595 million; tax payments amounted to EUR 511 million.

Dividends received from participating interests amounted to EUR 66 million in 2004, EUR 30 million in 2003 and EUR 42 million in 2002.

43 Cash flow statement (Continued)

The following table analyses movements resulting from acquisitions and dispositions.

	2004	2003	2002
Amounts paid/received in cash and cash equivalents on acquisitions/dispositions	(2,446)	913	205
Net movement in cash and cash equivalents	(88)	267	6
Net movement in assets and liabilities:			
Banks	(454)	130	105
Loans	(12,435)	1,905	420
Securities	(342)	781	70
Other assets	(1,201)	407	21
Total assets	(14,432)	3,223	616
Banks	(8,229)	1,050	81
Saving accounts	(2,005)	313	—
Total client accounts	(1,277)	1,581	469
Debt securities	(1,454)	10	—
Subordinated debt	(40)	—	—
Other liabilities	(1,484)	462	49
Total liabilities	(14,489)	3,416	599

44 Fair value of financial instruments

Fair value is the amount at which a financial instrument could be exchanged in transactions between two parties, other than in a forced sale or liquidation, and is best reflected by a quoted market price, if available. Most of ABN AMRO's assets, liabilities and off-balance sheet items are financial instruments. Wherever possible, market rates have been used to determine fair values.

However, for the majority of financial instruments, principally loans, deposits and OTC derivatives, fair values are not readily available since there is no market where these instruments are traded. For these instruments estimation techniques have been used. These methods are subjective in nature and involve assumptions, such as the period the financial instruments will be held, the timing of future cash flows and the discount rate to be applied. As a result, the approximate fair values presented below may not be indicative of the net realisable value. In addition, the calculation of approximate fair values is based on market conditions at a specific time and may not reflect future fair values.

The approximate fair values as stated by financial institutions are not mutually comparable due to the wide range of different valuation techniques and the numerous estimates. The lack of an objective valuation method means that approximate fair values are highly subjective. Readers should therefore

44 Fair value of financial instruments (Continued)

exercise caution in using the information disclosed in this note for comparing the consolidated financial position of ABN AMRO with that of other financial institutions.

	31 December 2004		31 December 2003	
	Book value	Fair value	Book value	Fair value
Assets (incl. off-balance sheet items)				
• Cash	17,794	17,794	12,734	12,734
• Short-dated government paper[1][2]	16,578	16,565	9,240	9,259
• Banks	83,710	83,696	58,800	59,050
• Loans to public sector	5,967	5,967	5,489	5,494
• Loans to private sector—commercial loans and professional securities transactions	184,272	185,011	184,214	184,659
• Loans to private sector—retail	108,812	113,783	107,140	110,635
• Interest-earning securities[1][3]	134,724	137,056	133,363	135,092
• Shares[4]	25,852	26,085	16,245	16,131
• Derivatives	97,512	98,054	88,702	89,504
Total	675,221	684,011	615,927	622,558
Liabilities (incl. off-balance sheet items)				
• Banks	132,732	132,819	110,887	111,078
• Savings accounts	74,256	75,144	73,238	73,630
• Corporate deposits	79,482	79,482	81,636	81,779
• Other client accounts	139,819	139,818	134,992	135,099
• Debt securities	82,926	84,642	71,688	71,797
• Subordinated debt	12,639	13,286	13,900	14,555
• Derivatives	92,959	93,460	74,277	74,619
Total	614,813	618,651	560,618	562,557

(1) Book values of short-dated government paper and interest-earning securities are equal to amortised cost

(2) Of which EUR 11,080 million was included in the trading portfolio at 31 December 2004

(3) Of which EUR 40,831 million was included in the trading portfolio at 31 December 2004

(4) Of which EUR 18,580 million was included in the trading portfolio at 31 December 2004

45 Acquisitions

In January 2004, the acquisition of Bethmann Maffei was successfully completed. The seller of the company was Hypovereinsbank. Total assets under management of Bethmann Maffei amounted to EUR 4.8 million at the date of acquisition. The private bank was subsequently merged with Delbrück & Co, which was acquired in December 2002. An amount of EUR 42 million of goodwill was paid on a total purchase of EUR 110 million. Goodwill paid has been charged directly to shareholders' equity.

Company balance sheet at 31 December 2004 after profit appropriation

	Note	2004	2003
		(in millions of euros)	
Assets			
Banks	a	—	437
Interest-earning securities	b	10	20
Participating interests in group companies	c	15,232	12,656
Prepayments and accrued income	e	0	8
		15,242	13,121
Liabilities			
Banks	a	240	0
Deposits and other client accounts		20	21
Other liabilities	d	10	53
Accruals and deferred income	e	0	0
		270	74
Share capital		1,721	1,732
Share premium account		2,565	2,549
Revaluation reserves		204	283
Reserves prescribed by law and articles of association		280	280
Other reserves		10,202	8,203
Shareholders' equity		14,972	13,047
Own capital		14,972	13,047
		15,242	13,121

Company income statement for 2004

	2004	2003	2002
		(in millions of euros)	
Profits of participating interests after taxes	4,107	3,159	2,199
Other profit after taxes	2	2	8
Net profit	4,109	3,161	2,207

Drawn up in accordance with section 2:402 of the Netherlands Civil Code
Letters stated against items refer to the notes

a Banks

This item includes call loans to and other interbank relations with Group companies.

b Interest-earning securities

The amount included in this item represents securitised receivables, such as commercial paper.

c Participating interests in group companies

Dividends payable by ABN AMRO Bank N.V to ABN AMRO Holding N.V. amounted to EUR 1,751 million (2003: EUR 677 million). Dividends received by ABN AMRO Bank N.V. from subsidiaries amounted to EUR 657 million (2003: EUR 335 million).

	2004	2003	2002
Development:			
Opening balance	12,656	10,665	11,817
Movements (net)	2,576	1,991	(1,152)
Closing balance	15,232	12,656	10,665

d Other liabilities

This item includes those amounts which are not of an accrued or deferred nature or which cannot be classified with any other balance sheet item. This concerns, for example, interest receivable.

e Prepayments and accrued income and accruals and deferred income

These items include revenue and expenses recognised in the period under review, the actual receipt or payment of which falls in a different period.

f Share capital and reserves

For details refer to note 16.

g Guarantees

ABN AMRO Holding N.V. guarantees all liabilities of ABN AMRO Bank N.V.

Amsterdam, 17 March 2005

Supervisory Board
A.A. Loudon
M.C. van Veen
W. Dik
A. Burgmans
D.R.J. Baron de Rothschild
Mrs L.S. Groenman
Mrs T.A. Maas-de Brouwer
A.C. Martinez
M.V. Pratini de Moraes
P. Scaroni
Lord Sharman of Redlynch
A.A. Olijslager

Managing Board
R.W.J. Groenink
W.G. Jiskoot
T. de Swaan
J.Ch.L. Kuiper
C.H.A. Collee
H.Y. Scott-Barrett

Major subsidiaries and participating interests

(Unless otherwise stated, the bank's interest is 100% or almost 100%, on 17 March 2005. Those major subsidiaries and participating interests that are not 100% consolidated but are accounted for under the equity method (a) or proportionally consolidated (b) are indicated separately).

ABN AMRO Bank N.V., Amsterdam

Netherlands

AAGUS Financial Services Group N.V., Amersfoort (67%)
AA Interfinance B.V., Amsterdam
ABN AMRO Assurantie Holding B.V., Zwolle
ABN AMRO Bouwfonds Nederlandse Gemeenten N.V., Hoevelaken (per April 1, 2005 voting right 100%)
ABN AMRO Effecten Compagnie B.V., Amsterdam
ABN AMRO Mellon Global Securities B.V., Amsterdam (50%)(b)
ABN AMRO Participaties B.V., Amsterdam
ABN AMRO Projectontwikkeling B.V., Amsterdam
ABN AMRO Trustcompany (Nederland) B.V., Amsterdam
ABN AMRO Ventures B.V., Amsterdam
Amstel Lease Maatschappij N.V., Utrecht
Delta Lloyd ABN AMRO Verzekeringen Holding B.V., Zwolle (49%)(a)
Dishcovery Horeca Expl. Mij B.V., Amsterdam
Hollandsche Bank-Unie N.V., Rotterdam
IFN Group B.V., Rotterdam
Nachenius, Tjeenk & Co. N.V., Amsterdam
Solveon Incasso B.V., Utrecht
Stater N.V., Hoevelaken (60% ABN AMRO Bank N.V., 40% ABN AMRO Bouwfonds Nederlandse Gemeenten N.V.)

Outside the Netherlands

Europe

ABN AMRO Asset Management Ltd., London
ABN AMRO Asset Management (Czech) a.s., Brno
ABN AMRO Asset Management (Deutschland) A.G., Frankfurt am Main
ABN AMRO Bank A.O., Moscow
ABN AMRO Bank (Deutschland) A.G., Frankfurt am Main
ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A., Luxembourg
ABN AMRO Trust Company (Luxembourg) S.A., Luxembourg
ABN AMRO Bank (Polska) S.A., Warsaw
ABN AMRO Bank (Romania) S.A., Bucharest
ABN AMRO Bank (Schweiz) A.G., Zurich
ABN AMRO Capital Ltd., London
ABN AMRO Corporate Finance Ltd., London
ABN AMRO Equities (UK) Ltd., London
ABN AMRO France S.A., Paris Banque de Neuflize, Paris Banque Odier Bungener Courvoisier, Paris
ABN AMRO Futures Ltd., London
ABN AMRO International Financial Services Company, Dublin
ABN AMRO Investment Funds S.A., Luxembourg
ABN AMRO Stockbrokers (Ireland) Ltd., Dublin
ABN AMRO Trust Company (Jersey) Ltd., St. Helier
ABN AMRO Trust Company (Suisse) S.A., Geneva
Alfred Berg Holding A/B, Stockholm
Alfred Berg Asset Management Holding AB, Stockholm

Antonveneta ABN AMRO Societa di Gestione del Risparmio SpA, Milan (45%) (a)
Artemis Investment Management Ltd., Edinburgh (58%)
Aspis Internationaal MFMC, Athens
Banca Antonveneta SpA, Padova (13%) (a)
Capitalia SpA, Roma (9%)(a)
CM Capital Markets Holding S.A., Madrid (45%) (a)
Delbrück Bethmann Maffei A.G., Frankfurt am Main
Hoare Govett Ltd., London
Kereskedelmi és Hitelbank Rt., Budapest (40%) (a)

Middle East

Saudi Hollandi Bank, Riyadh (40%) (a)

Rest of Asia

ABN AMRO Asia Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asia Corporate Finance Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asia Futures Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Asia) Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Asset Management (Japan) Ltd., Tokyo
ABN AMRO Asset Management (India) Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Asset Management (Taiwan) Ltd., Taipeh
ABN AMRO Bank Berhad, Kuala Lumpur
ABN AMRO Bank (Kazakhstan) Ltd, Almaty (80%)
ABN AMRO Bank N.B., Uzbekistan A.O., Tashkent (58%)
ABN AMRO Bank (Philippines) Inc., Manilla
ABN AMRO Central Enterprise Services Private Ltd., Mumbai
ABN AMRO Management Services (Hong Kong) Ltd., Hong Kong
ABN AMRO Securities (India) Private Ltd., Mumbai (75%)
ABN AMRO Securities (Japan) Ltd., Tokyo
PT ABN AMRO Finance Indonesia, Jakarta (70%)
PT ABN AMRO Manajemen Investasi Indonesia, Jakarta (85%)

Australia

ABN AMRO Asset Management (Australia) Ltd., Sydney
ABN AMRO Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Asset Securitisation Australia Pty Ltd., Sydney
ABN AMRO Corporate Finance Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Equities Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Securities Australia Ltd., Sydney
ABN AMRO Equities Capital Markets Australia Ltd., Sydney

New Zealand

ABN AMRO New Zealand Ltd., Auckland

North America

ABN AMRO Asset Management Canada Ltd, Toronto
ABN AMRO Bank (Mexico) S.A., Mexico City

ABN AMRO North America Holding Company, Chicago (holding company, voting right 100%,equity participation 91%)
LaSalle Bank Corporation, Chicago
LaSalle Bank N.A., Chicago
ABN AMRO Financial Services, Inc., Chicago
ABN AMRO Asset Management (USA) LLC, Chicago
LaSalle Business Credit, Inc., Chicago
Standard Federal Bank N.A., Troy
ABN AMRO Mortgage Group, Inc., Chicago
ABN AMRO WCS Holding Company, New York
ABN AMRO Advisory, Inc., Chicago (81%)
ABN AMRO Commodity Finance, Inc., Chicago
ABN AMRO Capital (USA) Inc., Chicago
ABN AMRO Incorporated, Chicago
ABN AMRO Sage Corporation, Chicago
ABN AMRO Rothschild LLC, New York (50%) (b)
ABN AMRO Leasing, Inc., Chicago
ABN AMRO Asset Management Holdings, Inc., Chicago
ABN AMRO Asset Management Inc., Chicago
Montag & Caldwell, Inc., Atlanta

Latin America and the Caribbean

ABN AMRO Asset Management Argentina Sociedad Gerente de FCI S.A., Buenos Aires
ABN AMRO Asset Management (Curaçao) N.V., Willemstad
ABN AMRO Bank (Chile) S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO Bank (Colombia) S.A., Bogota
ABN AMRO (Chile) Seguros Generales S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO (Chile) Seguros de Vida S.A., Santiago de Chile
ABN AMRO Trust Caribbean Holding N.V., Willemstad
ABN AMRO Securities Holding S.A. Sao Paulo
ABN AMRO Brasil Participaçôes Financeiras S.A., Sao Paulo
ABN AMRO Brasil Dois Participaçôes Sao Paulo
Banco ABN AMRO Real S.A., Sao Paulo (86%)
Banco Sudameris Brasil S.A., Sao Paulo (81%)
Banco de Pernambuco S.A., Recife
Sudameris Vida e Previdencia S.A., Sao Paulo
Real Seguros S.A., Sao Paulo
ABN AMRO Asset Management Ltda., Sao Paulo
Real Paraguaya de Seguros S.A., Asunción
Real Uruguaya de Seguros S.A., Montevideo

For the investments of ABN AMRO Bouwfonds Nederlandse Gemeenten N.V., the reader is referred to the separate annual report published by this company.

The list of participating interests under which statements of liability have been issued has been filed at the Amsterdam Chamber of Commerce.

Section F: Audit Opinion included in ABN AMRO's Annual Report for the year ended 31 December 2004

Auditors' report

Introduction

We have audited the financial statements of ABN AMRO Holding N.V., Amsterdam for the year 2004. These financial statements are the responsibility of the company's management. Our responsibility is to express an opinion on these financial statements based on our audit.

Scope

We conducted our audit in accordance with auditing standards generally accepted in the Netherlands. Those standards require that we plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the financial statements are free of material misstatement. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the financial statements. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the financial statements. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.

Opinion

In our opinion, the financial statements give a true and fair view of the financial position of the company as at 31 December 2004 and of the result for the year then ended in accordance with accounting principles generally accepted in the Netherlands and comply with the financial reporting requirements included in Part 9 of Book 2 of the Netherlands Civil Code.

Amsterdam, 17 March 2005

Ernst & Young Accountants

Merrill Corporation Ltd, London
07ZCD18609

PARTE I
NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi è un estratto e deve essere letta come introduzione al testo completo del presente documento.

Qualsiasi decisione circa l'investimento relativamente a RBS, all'Operazione e/o alle Offerte deve basarsi sull'intero prospetto informativo. Gli investitori devono inoltre basarsi sul Documento di Offerta. Qualora venisse avviata innanzi ad un tribunale una contestazione relativa ad un'informazione contenuta nel presente documento l'investitore ricorrente dovrà, in conformità con le leggi nazionali degli stati della EEA, sostenere i costi della traduzione del presente documento prima dell'inizio del procedimento. I soggetti incaricati della redazione, o delle relative traduzioni, della presente nota di sintesi potranno essere considerati responsabili per i contenuti della stessa, esclusivamente nella misura in cui la presente nota di sintesi risulti fuorviante, inesatta o contraddittoria rispetto alle altre parti del presente documento.

1 Introduzione

Nonostante la pronuncia della Corte Suprema Olandese rilasciata in data 13 luglio 2007 relativamente alla vendita di LaSalle da parte di ABN AMRO a Bank of America, in data 16 luglio 2007 Fortis, RBS e Santander, attraverso RFS Holdings, hanno confermato la loro intenzione di effettuare un'offerta dell'intero capitale di ABN AMRO emesso e da emettersi.

RFS Holdings, posseduta congiuntamente dalle Banche, offre di acquistare la totalità delle Azioni Ordinarie di ABN AMRO emesse e da emettersi ai termini e alle condizioni contenute nel Documento di Offerta.

2 Sintesi dei Termini dell'Offerta

RFS Holdings offre, ai termini e condizioni indicate nel Documento di Offerta, di scambiare per ogni Azione Ordinaria ABN AMRO validamente offerta e non regolarmente ritirata:

- €35.60in contanti; e
- 0.296 Nuove Azioni Ordinarie RBS

Il corrispettivo sopra determinato presuppone il pagamento da parte di ABN AMRO di un dividendo provvisorio (in contanti o azioni) per il 2007 di importo non superiore a €0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO (al lordo di qualsiasi ritenuta alla fonte ove applicabile). Qualora ABN AMRO dichiarasse un dividendo provvisorio (in contanti o azioni) per il 2007 superiore a €0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO (al lordo di qualsiasi ritenuta alla fonte ove applicabile) o qualsiasi altro dividendo (in contanti o azioni), distribuzione, frazionamento azionario o operazione analoga rispetto alle Azioni ordinarie ABN AMRO, e la data di registrazione di tali dividendi (in contanti o azioni), distribuzioni, frazionamenti azionari o operazione analoga precedesse la Liquidazione delle Offerte, il corrispettivo di cui sopra potrà essere ridotto di un importo, in caso di dividendo provvisorio (in contanti o azioni) superiore a €0.55 per Azione Ordinaria ABN

AMRO, pari all'eccesso (al lordo di qualsiasi ritenuta alla fonte ove applicabile), o in altro modo secondo il valore pieno di tali dividendi, distribuzioni, frazionamenti azionari o operazione analoga (al lordo di qualsiasi ritenuta alla fonte ove applicabile). Qualora ABN AMRO dichiari un dividendo provvisorio (in contanti o azioni) per il 2007 di €0.55 per Azione Ordinaria ABN AMRO o inferiore (al lordo di qualsiasi ritenuta alla fonte ove applicabile) e la data di registrazione di tale dividendo preceda la Liquidazione delle Offerte il corrispettivo sopra determinato non verrà rettificato.

AIII 5.1.6

Presumendo che venga emesso un numero massimo di Nuove Azioni Ordinarie RBS Presumendo che venga emesso ai sensi delle Offerte un numero massimo di 556,143,700 ([1]) Nuove Azioni Ordinarie RBS, gli Attuali Azionisti di RBS (oltre RBS) verranno a possedere un numero di Azioni Ordinarie RBS rappresentative dell'94% della Società al momento della Liquidazione delle Offerte, ed i precedenti Azionisti ABN AMRO (oltre ABN AMRO) possiederanno il restante 6%. In aggiunta, gli Azionisti di ABN AMRO avranno ricevuto un corrispettivo in contanti, complessivo, di approssimativamente €66 miliardi (£45 miliardi).

3 Motivi dell'Offerta

Le Banche ritengono che ad ABN AMRO facciano capo buoni rami di business e piattaforme clienti ampiamente diffuse in mercati in espansione. Tuttavia, ABN AMRO ha riconosciuto l'opportunità di generare ulteriori profitti per i propri clienti e dipendenti e di generare crescita e valore aggiunto per i propri azionisti derivante dall'unione con un partner e dismissione di alcuni rami del Gruppo ABN AMRO.

Le Banche condividono le strategie globali attuate da ABN AMRO nell'ambito delle proprie attività. Le Banche prevedono che, in seguito all'acquisizione di ABN AMRO, saranno in grado di creare forti sinergie, attraverso il potenziamento della presenza sul mercato e delle prospettive di crescita, in grado di generare valore aggiunto a beneficio degli azionisti, dei clienti e dei dipendenti. Le Banche sono in possesso delle risorse finanziarie e di gestione necessarie per investire nelle attività di ABN AMRO e farle crescere e hanno dimostrato di essere in grado di sviluppare le attività della stessa. Si prevede che l'implementazione delle rispettive strategie delle Banche per la realizzazione delle sinergie stimate potenzierà la redditività e consentirà alle Banche di investire ulteriormente in aree *customer-facing*, come già fatto nelle proprie attività.

Le Banche ritengono che l'integrazione delle attività di ABN AMRO all'interno dei propri gruppi sarà fonte di consistente valore per gli azionisti, sia in termini di risparmio sui costi che di incremento della redditività.

Le Banche ritengono altresì che le sinergie risultanti dall'Operazione fonderanno i presupposti per la creazione di un numero maggiore di posti di lavoro così come di maggiori opportunità per i dipendenti. I dati prospettici elaborati dalle Banche in tale

([1]) Su base completamente diluita, presumendo che il numero di Azioni Ordinarie ABN AMRO emesse e da emettersi sia quello previsto dal Modello 6-K di ABN AMRO datato 23 aprile 2007 e l'esercizio di tutte le opzioni ABN AMRO sia basato sulle informazioni contenute nella Relazione Annuale Modello 20-F di ABN AMRO.

senso mostrano risultati eccellenti, mostrando una crescita sistematica del numero dei posti di lavoro.

RBS ritiene che l'acquisizione delle attività di ABN AMRO rafforzerà le prospettive di crescita del Gruppo, sia permettendo di accelerare le strategie di crescita esistenti sia fornendo nuove interessanti opportunità.

A seguito della pronuncia della Corte Suprema Olandese rilasciata in data 13 luglio 2007, le Banche prevedono che LaSalle verrà venduta a Bank of America. RBS avrebbe preferito acquisire LaSalle come parte delle Attività ABN AMRO, in modo da accelerare la strategia tesa allo sviluppo di una posizione forte negli Stati Uniti nei settori "*mid-corporate*" e "*commercial banking*". Ciononostante, RBS ritiene che i propri obiettivi in quest'area possano essere raggiunti attraverso una crescita stabile e ritiene che l'acquisizione delle Attività ABN AMRO offrirà ad RBS significative prospettive di crescita, decisivi benefici operativi e rendimenti finanziari.

4 Finanziamento dell'Offerta

Assumendo che tutte le Azioni Ordinarie ABN AMRO (ivi incluse le Azioni Ordinarie ABN AMRO rappresentate da ADS ABN AMRO) siano offerte nell'ambito delle Offerte, RBS dovrà emettere 556,143,700 ([1]) Nuove Azioni Ordinarie RBS destinate agli Azionisti ABN AMRO e RFS Holdings dovrà pagare un corrispettivo totale in contanti di € 66 miliardi (. Le Banche propongono di finanziare la parte del corrispettivo dovuto da RFS Holdings, attraverso una combinazione di emissione di strumenti finanziari, anche di debito, azioni privilegiate e l'utilizzo di risorse proprie. Merrill Lynch e altre istituzioni finanziarie si sono già impegnate a sottoscrivere tali strumenti finanziari, anche di debito e azioni privilegiate.

AIII 5.3.1

RBS, che sarà tenuta alla Liquidazione delle Offerte al pagamento di una porzione del corrispettivo in contanti pari ad €22 miliardi] ([1]), prevede di emettere titoli privilegiati e titoli di debito e di finanziare la restante porzione del corrispettivo in denaro non coperto dall'emissione di titoli mediante l'utilizzo di risorse interne.

5 Informazioni su RFS Holdings

RFS Holdings è stata costituita nei Paesi Bassi il 4 maggio 2007, come società non quotata a responsabilità limitata, all'esclusivo scopo di attuare le Offerte e realizzare l'Operazione.qualora le Offerte vengano dichiarate incondizionate, RFS Holdings verrà finanziata da Fortis, RBS e Santander secondo le seguenti proporzioni:

- Fortis: 33.8%
- RBS: 38.3%
- Santander: 27.9%

Una volta che le Offerte siano state dichiarate incondizionate Fortis, RBS e Santander deterranno in RFS Holdings partecipazioni proporzionali al proprio impegno finanziario. Capitale e dividendi relativi ad ogni classe di azioni saranno allocati tra Holdings Fortis,

RBS e Santander proporzionalmente al patrimonio netto e agli utili delle Attività ABN AMRO che ciascuna delle Banche o delle loro rispettive collegate acquisirà a seguito del completamento della ristrutturazione del Gruppo ABN AMRO. A seguito della Liquidazione delle Offerte, RFS Holdings sarà una controllata di RBS, a propria volta posseduta dalle Banche. RFS Holdings entrerà a far parte del consolidato di RBS. RBS sarà considerata la principale responsabile dell'impegno di gestione di ABN AMRO in conformità con la legge applicabile alla Liquidazione delle Offerte.

6 Informazioni su RBS

Introduzione

RBS è la società holding di uno dei maggiori gruppi al mondo di servizi bancari e finanziari, con una capitalizzazione di borsa a fine 2006 pari a £ 62,8 miliardi. Quotata alla Borsa di Londra e con sede a Edimburgo, RBS opera nel Regno Unito, negli Stati Uniti e, a livello internazionale, attraverso le sue due principali consociate, Royal Bank e NatWest. Sia Royal Bank che NatWest sono importanti banche commerciali del Regno Unito le cui origini risalgono a più di 275 anni fa. Negli Stati Uniti, la consociata di RBS Citizens Financial Group, Inc. è stata classificata l'ottava maggiore organizzazione bancaria commerciale per numero di depositi al 31 dicembre 2006. RBS ha un'ampio e diversificato bacino di clientela e offre una vasta gamma di prodotti e servizi a clienti privati, commerciali e a grandi aziende e istituzioni.

RBS al 31 dicembre 2006 mostrava un attivo di £ 871,4 miliardi e un capitale sociale netto pari a £ 40,2 miliardi. È fortemente capitalizzata, con coefficiente di capitalizzazione totale dell'11,7% e un coefficiente "Tier 1" del 7,5% al 31 dicembre 2006. AIII 3.2 AI 6.2

Informazioni finanziarie

I dati sotto indicati per il triennio chiuso il 31 dicembre 2006 sono estratti dal bilancio consolidato certificato di RBS, non rettificato, inclusi nella Relazione Annuale e nei Bilanci al 31 dicembre 2006 e vanno letti esclusivamente in congiunzione con lo stesso. La sintesi di una selezione di dati storici di bilancio a livello consolidato (per aggregati) per gli anni chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 riportata di seguito, è stata preparata in conformità con i principi contabili IFRS. Salvo dove diversamente indicato, i dati per azione riportati coincidono con quelli pubblicati, non sono stati rettificati e pertanto non riflettono per l'emissione azionaria avvenuta nel maggio 2007 in costanza del bonus (di un'azione gratuita ogni due).

	Al 31 Dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(in milioni, ad esclusione dei dati per azione, percentuali e proporzioni)		
	(£)	*(£)*	*(£)*

Ammontari in conformità con gli IFRS

	Al 31 Decembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(in milioni, ad esclusione dei dati per azione, percentuali e proporzioni)		
	(£)	*(£)*	*(£)*
Elementi chiave del conto economico			
Ricavi totali [1]	28,002	25,902	23,391
Costi operativi [2] [3] [4]	12,480	11,946	10,362
Reddito operativo al lordo della svalutazione e di altre spese operative	15,522	13,956	13,029
Utili al lordo delle tasse	9,186	7,936	7,284
Utili per l'anno	6,497	5,558	5,289
Utili attribuibili agli azionisti ordinari	6,202	5,392	4,856
Elementi chiave dello stato patrimoniale			
Attivo totale	871,432	776,827	588,122
Patrimonio netto	40,227	35,435	33,905
Altri elementi chiave del bilancio			
Utili per azione ordinaria (centesimi)	194.7	169.4	157.4
Utili per azione ordinaria rettificati (centesimi) [5]	64.9	56.5	52.5
Utili diluiti per azione ordinaria (centesimi) [6]	193.2	168.3	155.9
Utili diluiti per azione ordinaria rettificati (centesimi) [5] [6]	64.4	56.1	52.0
Dividendi per azione ordinaria (centesimi)	77.3	60.6	52.5
Dividendi per azione ordinaria rettificati (centesimi) [5]	25.8	20.2	17.5

	Al 31 Dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(in milioni, ad esclusione dei dati per azione, percentuali e proporzioni)		
	(£)	*(£)*	*(£)*
Quota di utile distribuito [7]	46%	43%	38%
Tier 1 capital ratio	7.5%	7.6%	7.0%
Totale capital ratio	11.7%	11.7%	11.7%

Note:

(1) Include le plusvalenze su investimenti strategici per £333 milioni nel 2005.

(2) Include le minusvalenze su società controllate per £93 milioni nel 2005.

(3) Include spese integrative di £134 milioni per l'anno al 31 dicembre 2006 (2005: £458 milioni; 2004: £520 milioni).

(4) Include l'ammortamento dei beni immateriali acquistati per £94 milioni per l'anno al 31 dicembre 2006 (2005: £97 milioni; 2004: £45 milioni).

(5) Rettificato per riflettere l'emissione azionaria avvenuta nel maggio 2007 in costanza del bonus (di un'azione gratuita ogni due).

(6) Tutte le azioni privilegiate convertibili hanno avuto un effetto dilutivo nel 2006 e nel 2005 e tale effetto è stato incluso nel calcolo degli utili diluiti per azione. Nel 2004 il loro effetto era anti-dilutivo.

(7) La quota di utile distribuito rappresenta il dividendo temporaneo pagato e il dividendo finale proposto come percentuale del reddito attribuito agli azionisti ordinari.

Attuale valore di mercato e prospettive

I risultati provvisori relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2007 di RBS, si ritiene possano riflettere una buona crescita globale della redditività, un regolare controllo delle spese, investimenti equilibrati in attività in rapida crescita, una forte e stabile capacità di accesso al credito. Ci si aspetta che gli utili al lordo delle tasse, l'ammortamento delle attività immateriali ed i costi di integrazione relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2007 non siano inferiori a £ 5,000 milioni. Si prevede che gli utili per azione rettificati sulla stessa base al lordo dell'ammortamento delle attività immateriali ed i costi di integrazione non eccederanno 37 centesimi di sterlina per ciascuna Azione Ordinaria RBS sulla base di un

tasso di imposta pari al 26%. Il tasso di imposta effettivo riflette un tasso pari al 29% rettificato al fine di registrare l'effetto completo (£ 160 milioni) sulle imposte differite del cambio nel tasso di imposta sulle società UK per la prima metà del 2007.

L'utile stimato si basa sugli utili al lordo delle tasse, all'ammortamento delle attività immateriali e ai costi di integrazione sulla base delle ipotesi di cui sopra, piuttosto che con riferimento all'utile al lordo delle tasse, in quanto RBS considera che tale metro fornisca un'informativa più accurata per gli azionisti e consenta un migliore raffronto con gli anni precedenti. L'utile stimato si basa sulle relazioni di gestione riferite ai cinque mesi terminati il 31 dicembre 2007 e ai risultati provvisori calcolati per il mese di giugno 2007.

Fatto salvo quanto sopra indicato, non vi è stato alcun significativo cambiamento nella posizione di bilancio o di mercato del Gruppo RBS dal 31 dicembre 2006, essendo questo il periodo di riferimento dell'ultimo bilancio del Gruppo RBS "*auditato*".

Capitale circolante

RBS ha avuto un accesso limitato ad informazioni non pubbliche su ABN AMRO e dunque non è in grado di effettuare alcuna dichiarazione relativa alla sufficienza del proprio capitale circolante in relazione all'Operazione.

Tuttavia, RBS ritiene che il capitale circolante disponibile al Gruppo RBS, escluse le Attività ABN AMRO, sia sufficiente per fare fronte alle proprie attuali esigenze, per almeno i prossimi 12 mesi successivi alla data del presente documento. Il dato sul capitale circolante non è stato calcolato tenendo conto dell'acquisizione del Gruppo ABN AMRO. RBS metterà a disposizione un prospetto ulteriore contenente una dichiarazione aggiornata sul capitale circolante al momento in cui l'acquisizione del Gruppo ABN AMRO avrà luogo non appena ragionevolmente possibile a seguito del completamento delle Offerte.

AIII 3.1

Costi dell'Operazione

AIII 8.1

Si prevede che il totale dei costi e delle spese riferibili al Gruppo RBS che dovranno essere sostenuti in relazione all'Operazione ammontino approssimativamente a £135 milioni (IVA inclusa).

7 Informazioni su Fortis

Fortis è fornitore internazionale di prodotti e servizi bancari e assicurativi rivolti a clienti privati, imprese e istituzioni, e si colloca tra le venti più grandi istituzioni finanziarie europee per capitalizzazione di borsa. Fortis fornisce un'ampia gamma di servizi e prodotti finanziari, sia attraverso la propria rete di distribuzione, sia mediante intermediari e altri partner.

Fortis si posiziona fra le 20 maggiori istituzioni finanziarie in Europa con una capitalizzazione di borsa pari a €43,3 milioni al 31 dicembre 2006, con un attivo totale pari a € 775 miliardi e un patrimonio netto pari ad €20.6 miliardi. Alla stessa data, Fortis mostrava inoltre un coefficiente di capitalizzazione totale di 11,1% e un coefficiente "Tier 1" del 7,1%. Con la propria solida solvibilità, l'ampio margine di rischio e la comprovata

competenza dei suoi circa 57,000 dipendenti (o equivalenti a tempo pieno) alla fine del 2006, Fortis è in grado di fornire un supporto solido ai suoi clienti associando alla presenza internazionale la flessibilità locale.

Fortis SA/NV è una società quotata a responsabilità limitata (*société anonyme / naamloze vennootschap*) costituita ai sensi della normativa belga e Fortis NV è costituita come società quotata a responsabilità limitata (*naamloze vennootschap*) ai sensi della normativa olandese. Fortis SA/NV e Fortis NV sono le uniche due società Fortis quotate.

8 Informazioni su Santander

Banco Santander, S.A. è la capogruppo del Gruppo Santander, uno dei gruppi bancari più grandi al mondo per valore di mercato, con capitalizzazione di borsa di € 88.4 miliardi alla fine del 2006. L' attuale denominazione sociale di Santander è Banco Santander Central Hispano, S.A. Il 23 giugno 2007, l'assemblea degli azionisti di Santander ha approvato la modifica della denominazione sociale di Santander in Banco Santander, S.A., modifica che efficace una volta ottenuta la necessaria approvazione da parte della relativa autorità, richiesta per legge. Con sede centrale è a Madrid, Spagna, il Gruppo Santander opera in tre aree geografiche: (i) Europa continentale, dove le principali istituzioni sono Santander, Banco Español de Crédito, Banco Banif, Santander Consumer Finance and Banco Santander Totta; (ii) Regno Unito, dove la principale istituzione è la Abbey National Bank; (iii) America Latina, principalmente Brasile, Messico, Cile, Argentina, Porto Rico, Venezuela e Colombia. Santander è una società costituita e soggetta alle leggi del Regno di Spagna.

Le aree principali di attività del Gruppo Santander sono i servizi bancari su larga scala e al dettaglio nonché la gestione di portafogli e il settore assicurativo. Al 31 dicembre 2006, Santander possedeva attività totali per € 833.9 miliardi e capitale sociale di € 40.1 miliardi. A tale data, Santander mostrava un coefficiente di capitalizzazione totale pari 12.5 % e un coefficiente "Tier 1" del 7.4 %.

9 Informazioni su ABN AMRO

Introduzione

ABN AMRO è un primario gruppo bancario internazionale che offre una vasta gamma di prodotti bancari e servizi finanziari su base globale, attraverso una rete di 4.532 uffici e succursali situati in 56 paesi al 31 dicembre 2006. ABN AMRO è uno dei più grandi gruppi bancari al mondo. Oltre alla sua posizione leader nei Paesi Bassi, ad ABN AMRO fanno capo anche altre attività locali in Europa, in Nord America, in America Latina e in Asia. ABN AMRO gestisce anche diverse attività di consulenza internazionale, mercati finanziari e attività di investimento bancario e la sua divisione di amministrazione patrimoniale gestisce circa €193 miliardi in mandati specialistici e fondi di investimento, operando in 26 paesi in tutto il mondo.

Al 31 dicembre 2006 ABN AMRO aveva un patrimonio consolidato totale di €987.1 miliardi. A tale data, ABN AMRO mostrava un coefficiente di capitalizzazione totale di 11.1 % e un coefficiente "Tier 1" del 8.5 %.

Informazioni finanziarie relative a ABN AMRO

I dati sotto indicati sono tratti dal, e devono essere letti congiuntamente al, bilancio consolidato certificato di RBS, non rettificato, incluso nella Relazione Annuale e nel Form 20-F al 31 dicembre 2006. I dati contabili per gli esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono stati preparati in conformità ai principi contabili IFRS.

	Al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(in milioni, ad esclusione dei dati per azione, percentuali e proporzioni)		
	(€)	*(€)*	*(€)*
Ammontari in conformità con gli IFRS			
Elementi chiave del conto economico			
Ricavi totali	27,641	22,334	18,791
Costi operativi	20,713	16,301	15,180
Reddito al lordo delle tasse	5,073	5,398	3,004
Redditi per operazioni continue	4,171	4,256	2,289
Utili per l'anno	4,780	4,443	3,940
Utili attribuibili agli azionisti della società controllante	4,715	4,382	3,865
Elementi chiave dello stato partrimoniale			
Attivi totali	987,064	880,804	727,454
Capitale attribuibile agli azionisti della società controllante	23,597	22,221	14,815
Altri elementi chiave del bilancio			
Utile netto per azione ordinaria	2.50	2.43	2.33
Utili netti interamente diluiti per azione ordinaria	2.49	2.42	2.33
Dividendi per azione ordinaria	1.15	1.10	1.00

	Al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
	(in milioni, ad esclusione dei dati per azione, percentuali e proporzioni)		
	(€)	*(€)*	*(€)*
Quota di utile distribuito (1)	46.0%	45.3%	42.9%
Tier 1 Capital ratio(2)	8.45%	10.62%	8.46%
Total Capital ratio(2)	11.14%	13.14%	11.06%

Note:

(1) Dividendi per azione ordinaria come percentuale di utile netto per azione ordinaria.

(2) Tier 1 capital e total capital come percentuale di attività ponderate in base al rischio secondo le linee guida della Bank for International Settlements.

Variazioni significative

AI 20.9

Per quanto a conoscenza di RBS, non è intervenuta alcuna variazione significativa nella posizione finanziaria o di mercato del Gruppo ABN AMRO dal 31 marzo 2007, termine finale del periodo di riferimento delle ultime informazioni finanziarie pubblicate da ABN AMRO.

AIII 5.1.1
AIII 5.2.3(g)

10 Condizioni delle Offerte

L'emissione di Nuove Azioni Ordinarie RBS è soggetta alla condizione che le Offerte vengano dichiarate incondizionate da RFS Holdings.

RFS Holdings non sarà obbligata a dichiarare incondizionate le Offerte e ad acquistare Azioni Ordinarie ABN AMRO offerte in conformità ai termini dell'offerta e non validamente ritirate salvo che le condizioni dell'Offerta siano soddisfatte o, nei limiti in cui sia consentito dalla legge, rinunciate.

In sintesi, l'Offerta è soggetta alle seguenti condizioni:

- adesione minima dell'80%;
- perfezionamento della vendita di LaSalle a Bank of America;
- assenza di "*material aderse changes*";
- assenza di controversie o altri procedimenti;

- assenza di ingiunzioni o altri provvedimenti;
- approvazione da parte delle competenti autorità;
- assenza di restrizioni in tema di concorrenza e antitrust;
- dichiarazione di validità del Prospetto U.S. da parte della SEC ;
- ammissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS al Listino Ufficiale e agli scambi sul mercato della London Stock Exchange e dell'Euronext Amsterdam;
- approvazioni degli Azionisti Fortis, RBS e Santander;
- assenza di altre operazioni che siano portate a termine da ABN AMRO o dalle sue controllate; e
- assenza di offerte da terze parti e che Barclays non abbia modificato la sua offerta o abbia effettuato una nuova offerta.

Le condizioni delle Offerte devono essere considerate come apposte ad esclusivo beneficio di RFS Holdings e, nella massima misura consentita, possono essere oggetto di una rinuncia da parte di RFS Holdings in qualsivoglia momento prima della fine del Periodo di Offerta. Le condizioni relative all'Offerta U.S. sono le stesse dell'Offerta e RFS Holdings non rinuncerà ad una condizione in un'offerta senza aver rinunciato la medesima condizione anche nell'altra offerta.

A RFS Holdings è consentito di dichiarare decaduta l'Offerta nel caso in cui una condizione non venga soddisfatta e effettuare una nuova offerta o nuove offerte secondo i termini che verranno determinati al momento opportuno.

AIII 5.1.1
AIII 5.2.3(g)

11 Fattori di rischio

Gli investitori devono tenere in considerazione i rischi normalmente associati a società come RBS. Alcuni di questi rischi si applicano anche all'attività di ABN AMRO. In particolare gli Azionisti ABN AMRO devono tenere in considerazione i seguenti rischi:

- il valore delle Azioni Ordinarie RBS potrà essere soggetto ad alcune oscillazioni;
- le incertezze relative alle Offerte e a qualsiasi offerta concorrente potrebbero avere un impatto negativo su ABN AMRO;
- le autorizzazioni potrebbero ritardare o ostacolare le Offerte;
- RBS potrebbe non raggiungere la *performance* prevista ed il valore delle sue azioni potrebbe risentirne;
- le Banche hanno condotto una limitata attività di *due diligence* in relazione ad ABN AMRO e possono essere esposte a passività impreviste;

- il perfezionarsi delle Offerte potrebbe comportare conseguenze fiscali negative a causa di un cambio nel controllo di ABN AMRO ed il perfezionarsi della ristrutturazione potrebbe dar luogo a costi di natura fiscale;

- potrebbero esserci, nei contratti di cui è parte ABN AMRO, alcune disposizioni relative al cambio di controllo violate dal perfezionamento delle Offerte;

- i diritti degli azionisti potrebbero mutare in quanto azionisti di una società del Regno Unito;

- gli azionisti ABN AMRO saranno titolari di una percentuale inferiore di RBS ed eserciteranno una minor influenza sul management di RBS;

- qualora le Offerte si concludano con successo, ma alcune Azioni Ordinarie ABN AMRO (incluse le ADS ABN AMRO) rimangono in circolazione, la liquidità ed il valore di mercato di tali azioni potrà essere negativamente influenzato;

- in particolari circostanze, a seguito del completamento delle Offerte, le Azioni Ordinarie ABN AMRO potrebbero, in conformità a quanto previsto dal diritto olandese, essere acquistate ad un prezzo inferiore di quello risultante dalla vendita di tali azioni in conformità con le Offerte;

- politiche di governo, regolamenti, condizioni generali del mercato, tassi di interessi, tassi di cambio stranieri, costo del denaro, condizioni geopolitiche, variazione dei requisiti per l'accesso al credito, contenzioso, modifiche della legislazione fiscale ed altri fattori di mercato possono avere un effetto negativo su RBS; e

- la futura crescita degli utili di RBS e del valore delle partecipazioni dipende da decisioni strategiche riguardanti la crescita organica e potenziali acquisizioni.

AIII 5.1.1
AIII 5.2.3(g)

12 Quotazione e Contrattazione

Sarà avanzata una richiesta alla FSA per l'ammissione a quotazione sul Listino Ufficiale e al London Stock Exchange per le Nuove Azioni Ordinarie RBS che devono essere ammesse alla negoziazione sul mercato principale del London Stock Exchange. Si prevede che la quotazione sarà consentita e la contrattazione ordinaria sul London Stock Exchange inizierà subito dopo la data in cui RFS Holdings avrà annunciato che L'offerta è incondizionata.Le Nuove Azioni Ordinarie RBS, una volta emesse ed interamente liberate, avranno le medesime caratteristiche in tutti gli aspetti rispetto alle Esistenti Azioni Ordinarie RBS, inclusi i diritti ai dividendi e gli altri (eventuali) pagamenti in denaro dichiarati, effettuati o pagati da RBS con riferimento alla data di registrazione o successivamente alla data di emissione delle Nuove Azioni Ordinarie RBS.

RBS intende altresì, prima che l'offerta venga dichiarata incondizionata, quotare le Nuove Azioni Ordinarie RBS sull'Euronext Amsterdam.

THIS DOCUMENT IS IMPORTANT AND REQUIRES YOUR IMMEDIATE ATTENTION

If you are in any doubt as to the action you should take, you are recommended to seek your own personal financial advice immediately from your stockbroker, bank, solicitor, accountant, fund manager or other appropriate independent financial adviser, who is authorised under the Financial Services and Markets Act 2000 if you are in the United Kingdom, or, if not, from another appropriately authorised independent financial adviser.

If you have sold or otherwise transferred all of your ABN AMRO Ordinary Shares, you should send this document and the accompanying documents as soon as possible to the purchaser or transferee or to the stockbroker, bank or other agent through whom the sale or transfer was effected for delivery to the purchaser or the transferee. However, the distribution of this document and any accompanying documents into certain jurisdictions may be restricted by law and therefore persons into whose possession this document and any accompanying documents come should inform themselves about and observe any such restrictions. In particular, such documents should not be distributed, forwarded to or transmitted in or into any Restricted Jurisdiction or any other jurisdiction where the extension or availability of the Offers would breach any applicable law.

NEITHER THE U.S. SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION NOR ANY STATE SECURITIES COMMISSION HAS APPROVED OR DISAPPROVED OF THE NEW RBS ORDINARY SHARES TO BE ISSUED IN CONNECTION WITH THE OFFERS OR HAS PASSED UPON THE ADEQUACY OR ACCURACY OF THE DISCLOSURE IN THIS DOCUMENT. ANY REPRESENTATION TO THE CONTRARY IS A CRIMINAL OFFENCE IN THE UNITED STATES.

This document is not for distribution into the United States. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares outside of the United States are being made pursuant to Regulation S under the Securities Act. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares to U.S. Holders are covered by the U.S. Prospectus. Offers and sales of the New RBS Ordinary Shares outside the United States are not covered by the U.S. Prospectus. No copy of this document may be mailed, communicated or distributed in the United States or to U.S. Holders in any manner. Any acceptance of the Offers that would result, directly or indirectly, in a violation of this restriction will be null and void. Each ABN AMRO Shareholder acquiring New RBS Ordinary Shares in the Offer pursuant to the Offer Document will be deemed to have represented and warranted that it has acquired the New RBS Ordinary Shares in an ''Offshore transaction'' as such term is defined in Regulation S.

A copy of this document, which comprises a supplementary prospectus relating to RBS prepared in accordance with the Prospectus Rules made under section 84 of the Financial Services and Markets Act 2000, has been filed with the FSA and has been made available to the public as required by section 3.2 of the Prospectus Rules.

The Royal Bank of Scotland Group plc

(incorporated under the Companies Acts 1948 to 1967 and registered with Registered No. SC45551)

Proposed issue of up to 556,143,700 ordinary shares of 25 pence each in The Royal Bank of Scotland Group plc

and

Proposed admission of up to 556,143,700 ordinary shares in The Royal Bank of Scotland Group plc to the Official List and to trading on the market for listed securities of the London Stock Exchange

Sponsor and Financial Adviser

Merrill Lynch International

Application will be made to the FSA for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to the Official List, and to the London Stock Exchange for the New RBS Ordinary Shares to be admitted to trading on the London Stock Exchange's main market for listed securities. It is expected that admission to the Official List and the London Stock Exchange will become effective, and that dealings in the New RBS Ordinary Shares will commence, shortly following the date on which it is announced that all conditions to the Offers have been satisfied or, to the extent legally permitted, waived.

The whole of this Supplementary Prospectus should be read. This Supplementary Prospectus is supplementary to the Prospectus dated 20 July 2007. Accordingly this document should be read in conjunction with the Prospectus.

Investors should rely only on the information contained in the Prospectus, this document and the Offer Document. No person has been authorised to give any information or make any representations other than those contained in the Prospectus and this document and, if given or made, such information or representation must not be relied upon as having been so authorised. RBS will comply with its obligation to publish a supplementary prospectus containing further updated information required by law or by any regulatory authority but assumes no further obligation to publish additional information.

Subject to certain exceptions, this document and any accompanying documents are not being made available to ABN AMRO Shareholders with registered addresses in Australia or Japan and may not be treated as an offer of any New RBS Ordinary Shares to any person resident or located in such jurisdictions or another Restricted Jurisdiction.

Any persons (including, without limitation, custodians, nominees and trustees) who have a contractual or other legal obligation to forward this document or any accompanying documents to any Restricted Jurisdiction should read paragraph 11 entitled ''Offering Restrictions'' in Part XXIV of the Prospectus.

Merrill Lynch International which is authorised and regulated in the United Kingdom by the FSA, is acting as financial adviser to Fortis, RBS and Santander and as underwriter for Fortis, RBS and Santander and is acting for no one else in connection with the Offers and will not be responsible to anyone other than Fortis, RBS and Santander for providing the protections afforded to customers of Merrill Lynch International or for providing advice to any other person in relation to the Offers.

TABLE OF CONTENTS

PART I	SUPPLEMENTAL SUMMARY	3
PART II	OTHER INFORMATION	6
PART III	UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO RBS	9
PART IV	UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO ABN AMRO	48
PART V	ADDITIONAL INFORMATION	114
DEFINITIONS		117

PART I

SUPPLEMENTAL SUMMARY

The following summary information should be read in conjunction with the Summary as set out on pages 6 to 13 of the Prospectus, as an introduction to and in conjunction with, the full text of this document and the Prospectus.

Any investment decision relating to RBS, the Transaction and/or the Offer should be based on consideration of this document as a whole and the Prospectus as a whole. Investors should also consider, as appropriate, the Offer Document or the RBS Shareholder Circular. Where a claim relating to information contained in this document is brought before a court, a plaintiff investor might, under the national legislation of the EEA States, have to bear the costs of translating this document before legal proceedings are initiated. Civil liability attaches to those persons who are responsible for this summary, including any translation of this summary, but only if this summary is misleading, inaccurate or inconsistent when read together with the other parts of this document.

1 UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO RBS

On 3 August 2007, RBS published the unaudited interim financial information for RBS for the six months ended 30 June 2007, in accordance with IFRS, a summary of which follows:

2007 FIRST HALF HIGHLIGHTS

- *Group operating profit up 11 per cent. to £5,106 million.
- Profit after tax up 20 per cent. to £3,736 million.
- Adjusted earnings per ordinary share up 21 per cent. to 38.4p.
- Interim dividend up 25 per cent. to 10.1p.
- Income up 8 per cent. to £14,690 million (10 per cent. at constant exchange rates).
- UK income up 10 per cent. to £10.9 billion.
- International income £3.8 billion, up 10 per cent. at constant exchange rates.
- Cost:income ratio down to 41.4 per cent. from 41.9 per cent.
- Impairment losses improved to 0.40 per cent. of loans and advances.
- At constant exchange rates, Group operating profit up 13 per cent.
- Average loans and advances to customers up 9 per cent.
- Average customer deposits up 10 per cent.
- Adjusted return on equity 19.6 per cent., up from 18.5 per cent.
- Tier 1 capital ratio 7.4 per cent.
- Total capital ratio 12.5 per cent.

* profit before tax, purchased intangibles amortisation and integration costs.

THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP plc

RESULTS SUMMARY

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Increase £m	Full year 2006 £m
Total income	**14,690**	13,642	**1,048**	28,002
Operating expenses[1]	**6,298**	5,948	**350**	12,252
Operating profit before impairment losses[1]	**5,977**	5,490	**487**	11,292
Group operating profit[2]	**5,106**	4,603	**503**	9,414
Purchased intangibles amortisation	**43**	49	**(6)**	94
Integration costs	**55**	43	**12**	134
Profit before tax	**5,008**	4,511	**497**	9,186
Cost:income ratio[3]	**41.4%**	41.9%		42.1%
Basic earnings per ordinary share	**37.6p**	31.0p	**6.6p**	64.9p
Adjusted earnings per ordinary share[4]	**38.4p**	31.7p	**6.7p**	66.7p

(1) excluding purchased intangibles amortisation and integration costs.

(2) profit before tax, purchased intangibles amortisation and integration costs.

(3) the cost:income ratio is based on total income and operating expenses as defined in (1) above, and after netting operating lease depreciation against rental income.

(4) adjusted earnings per ordinary share is based on earnings adjusted for purchased intangibles amortisation and integration costs.

2 UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO ABN AMRO

On 30 July 2007, ABN AMRO published the unaudited interim financial information for ABN AMRO for the six months ended 30 June 2007, in accordance with IFRS. The following is the full text of the summary of the results as set out in the press release dated 30 July 2007 relating to the ABN AMRO results for the six months ended 30 June 2007:

Strong operating performance in conditions of corporate uncertainty

- **Increase in first half operating result**
  - Reported revenue growth of 12.6 per cent.; adjusted operating revenue growth of 14.3 per cent. driven by increases in all Business Units (BUs), supported by a strong performance of the BU Global Markets
  - Reported operating expenses up 14.0 per cent.; adjusted operating expenses up 8.6 per cent., well below the growth in revenues
  - Reported operating result up 9.1 per cent., reported efficiency ratio up 0.9 per cent.; adjusted operating result up 29.1 per cent., leading to a 3.6 percentage-point improvement in the adjusted efficiency ratio to 68.5 per cent.
  - Reported profit for the period down 1.4 per cent.; adjusted profit for the period up 13.4 per cent. to EUR 2,390 million despite higher taxes and loan loss impairments, as a result of a strong performance of the BUs Asia, Latin America and Europe, supported by Global Markets and Transaction Banking
  - BU Global Markets profit for the period EUR 730 million, an increase of 94.1 per cent.
- **Second quarter operating result increased further**
  - Reported operating income up 4.6 per cent.; adjusted operating income up 3.1 per cent., driven by the BUs Europe and Latin America, supported by further growth in Global Markets and Global Clients

- Reported operating expenses down 4.0 per cent.; adjusted operating expenses up 3.5 per cent.
- Reported operating result increased 30.9 per cent.; adjusted operating result up 2.2 per cent. following a strong first quarter
- Antonveneta results below expectations; actions and initiatives reinforced to improve revenue growth

- **Well on track to beat the 2007 EPS target of EUR 2.30 on an adjusted basis**
  - Core tier 1 ratio 6.12 per cent. and tier 1 ratio 8.17 per cent., well above the year-end targets of 6 per cent. and 8 per cent.
  - Interim dividend 2007 of EUR 0.58, up 3 cents or 5.5 per cent.

3 ADDITIONAL INFORMATION

3.1 Results of the Banks' Extraordinary General Meetings

At the respective extraordinary general meetings of the Banks, all resolutions proposed in connection with the Transaction were passed.

PART II

OTHER INFORMATION

The contents of this document are not to be construed as legal, business or tax advice. Each prospective investor should consult his, her or its own solicitor, independent financial adviser or tax adviser for legal, financial or tax advice.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

The Prospectus and this document contains or incorporates by reference ''forward-looking statements'' regarding the intent, belief or current expectations of RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander, ABN AMRO and their respective directors and officers about RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander or ABN AMRO, their respective businesses and the transactions described in this document. Generally, words such as ''may'', ''will'', ''expect'', ''intend'', ''estimate'', ''anticipate'', ''believe'', ''plan'', ''seek'', ''continue'' or similar expressions identify forward-looking statements.

These forward-looking statements are not guarantees of future performance. Rather, they are based on current views and assumptions and involve known and unknown risks, uncertainties and other factors, many of which are outside the control of RFS Holdings, Fortis, RBS, Santander or ABN AMRO and are difficult to predict, that may cause actual results or developments to differ materially from any future results or developments expressed or implied from the forward-looking statements. Factors that could cause actual results to differ materially from those contemplated by the forward-looking statements include, among other factors:

- costs (including taxes) or difficulties related to the integration of acquisitions, including the proposed acquisition of ABN AMRO, may be greater than expected;
- the risk of unexpected consequences resulting from acquisitions, including the proposed acquisition of ABN AMRO;
- RBS's ability to achieve revenue benefits and cost savings from the integration of certain of ABN AMRO's businesses and assets;
- Fortis's, RBS's, Santander's and RFS Holdings' ability to obtain regulatory approvals for the proposed acquisition of ABN AMRO without materially onerous conditions;
- any change-of-control provisions in ABN AMRO's agreements that might be triggered by the transactions described in this document;
- the potential exposure of RBS and ABN AMRO to various types of market risks, such as interest rate risk, foreign exchange rate risk and commodity and equity price risk. For example, certain of the market risk disclosures are dependent on choices about key model characteristics and assumptions and are subject to various limitations. By their nature, certain of the market risk disclosures are only estimates and, as a result, actual future gains and losses could differ materially from those that have been estimated;
- general economic conditions in the European Union, in particular in the United Kingdom, the Netherlands, Belgium and Spain and in other countries in which RBS or ABN AMRO have business activities or investments, including the United States;
- the monetary and interest rate policies of central banks, in particular the Bank of England, the Dutch Central Bank, the Central Bank of Belgium, the Bank of Spain, the European Central Bank, the Board of Governors of the U.S. Federal Reserve System and other G-7 central banks;
- changes or volatility in interest rates, foreign exchange rates (including the exchange rates between Sterling, US Dollar and euros), asset prices, equity markets, commodity prices, inflation or deflation;
- the effects of competition and consolidation in the markets in which RBS or ABN AMRO operate, which may be influenced by regulation, deregulation or enforcement policies;
- tax consequences of restructuring;
- changes in consumer spending and savings habits, including changes in government policies which may influence investment decisions;

- changes in applicable laws, regulations and taxes in jurisdictions in which RBS and ABN AMRO operate, including the laws and regulations governing the structure of the transactions described in this document, as well as actions or decisions by courts and regulators;
- natural and other disasters;
- the inability of RBS or ABN AMRO to hedge certain risks economically;
- the adequacy of RBS's or ABN AMRO's impairment provisions and loss reserves;
- technological changes; and
- the success of RBS and/or ABN AMRO in managing the risks involved in the foregoing.

These statements are further qualified by the risk factors disclosed in or incorporated by reference in the Prospectus that could cause actual results to differ materially from those in the forward-looking statements. See ''Risk Factors'' in Part II of the Prospectus.

The statements relating to the revenue benefits, costs savings, adjusted earnings per share, returns on investment, internal rates of return, capital ratios and business growth opportunities the Banks expect to achieve following the transactions described in the Prospectus and this document are based on assumptions. However, these expected revenue benefits, cost savings, adjusted earnings per share, returns on investment, internal rates of return, capital ratios and business growth opportunities may not be achieved. There can be no assurance that the Banks will be able to implement successfully the strategic and operational initiatives that are intended.

These forward-looking statements speak only as at the date of this document. Except as required by the FSA, the London Stock Exchange, the Part VI Rules or applicable law, RBS does not have any obligation to update or revise publicly any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise. Except as required by the FSA, the London Stock Exchange, the Part VI Rules or applicable law, RBS expressly disclaims any obligation or undertaking to release publicly any updates or revisions to any forward-looking statement contained herein to reflect any change in RBS's expectations with regard thereto or any change in events, conditions or circumstances on which any such statement is based.

NOTICE

This document does not constitute an offer of, or the solicitation of an offer to subscribe for or buy, any New RBS Ordinary Shares to any person in any jurisdiction to whom it is unlawful to make such offer or solicitation in such jurisdiction and is not for distribution in or into any Restricted Jurisdiction, except as determined by the Company in its sole discretion and pursuant to applicable laws.

None of RBS, Merrill Lynch, or their respective representatives is making any representation to any offeree or purchaser of the New RBS Ordinary Shares offered hereby regarding the legality of an investment by such offeree or purchaser under appropriate investment or similar laws. Each investor should consult with his, her or its own advisers as to the legal, tax, business, financial and related aspects of purchase or subscription of the New RBS Ordinary Shares.

PRESENTATION OF INFORMATION ON ABN AMRO

This document contains certain information relating to ABN AMRO and the ABN AMRO Group, including the information contained in Part III, headed ''Unaudited interim financial information relating to ABN AMRO''.

This information has been compiled from information published by ABN AMRO and has not been commented on or verified by ABN AMRO. RBS confirms that such information has been accurately reproduced from such sources and, so far as RBS is aware and is able to ascertain from information published by ABN AMRO, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading. Please also see the risk factor ''The Banks have conducted only a limited due diligence review of ABN AMRO and, therefore, RBS may become subject to unknown liabilities of ABN AMRO, which may have an adverse effect on RBS's financial condition and results of operations'' on page 15 in Part II of the Prospectus which applies equally to information contained in this Supplementary Prospectus.

NO INTERNET SITE IS PART OF THIS SUPPLEMENTARY PROSPECTUS

Each of Fortis, RBS, Santander and ABN AMRO maintains an internet site. The Fortis internet site is at http://www.fortis.com. The RBS internet site is at http://www.rbs.com. The Santander internet site is at http://www.santander.com. The ABN AMRO internet site is at http://www.abnamro.com. In addition, the Banks have established an internet site for the Offers which is accessible through each of the Banks' websites. Information contained in or otherwise accessible through these internet sites is not a part of this Supplementary Prospectus. All references in this Supplementary Prospectus to these internet sites are inactive textual references to these internet addresses and are for your information only.

PART III

UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO RBS

The following is the unaudited interim financial information for RBS for the six months ended 30 June 2007 which has been extracted, without material adjustment, from the press release dated 3 August 2007 relating to the RBS results for the six months ended 30 June 2007.

GROUP CHIEF EXECUTIVE'S REVIEW

Our Group has consistently demonstrated its ability to deliver organic growth in income, profit and earnings per share and we have done so once again in the first half of 2007, with a strong performance from our range of diversified businesses. Total income rose to £14,690 million, up 8 per cent., operating profit increased by 11 per cent. to £5,106 million and adjusted earnings per share by 21 per cent. to 38.4p.

Income growth has been built on increasing customer activity across our core franchises. Each of our divisions faces different market conditions, but across the Group as a whole we have grown average customer deposits by 10 per cent. and lending by 9 per cent., demonstrating the resilience of our operating model. Adverse movements in exchange rates have affected not only Citizens but also Corporate Markets and Wealth Management. In constant currency terms, we grew income by 10 per cent. and operating profit by 13 per cent..

We have also expanded our product capabilities and broadened our geographical footprint, with excellent results from Corporate Markets, Wealth Management and Ulster Bank. We have made particularly good progress in Asia, where we more than doubled income, benefiting from the investments we are making in building our franchise.

Income growth has been accompanied by good cost discipline. In the first half the Group cost:income ratio improved further to 41.4 per cent.. Our customer-facing divisions have directed investment towards faster-growth opportunities while tightly managing their direct costs. Our Manufacturing division held infrastructure and support cost growth to just 2 per cent. while supporting increased business volumes.

Strong credit metrics highlight our conservative risk profile across the Group, and impairment losses fell 2 per cent. to £871 million. The quality of our corporate loan portfolio remains very strong, and we believe that we have passed the peak of bad debts in the UK unsecured personal credit market. Our early action to tighten lending criteria and reduce activity in the direct loan market is now reflected in falling arrears and a 7 per cent. reduction in Retail impairment losses. Our trading book risk remains modest.

Many of our customers' homes have been damaged by the severe flooding the UK has experienced over the last two months, and we have been working hard to process their claims as quickly as possible and assist them at this difficult time. This has, naturally, affected RBS Insurance's results, with June flood claims estimated to have cost a net £125 million. Had it not been for this factor, our Group operating profit would have grown by 16 per cent. on a constant currency basis.

Adjusted earnings per share increased by 21 per cent. to 38.4p, driven by our strong operating performance, a reduction in the number of shares in issue following last year's share buyback, and an effective tax rate of 25.4 per cent. in the first half of 2007. This tax rate includes the full impact on deferred tax of the change in the UK corporation tax rate from April 2008. Excluding this deferred tax reduction, adjusted earnings per share rose by 16 per cent..

Adjusted return on equity improved to 19.6 per cent., or to 18.7 per cent. excluding the deferred tax reduction.

Our businesses

These very good results endorse the strength of our business model and emphasise the importance of diversity in our sources of income. They also reflect the measured investments we have made over recent years to take advantage of growth opportunities across our businesses. In each of our divisions we have achieved good growth in core customer numbers, underpinning these results and strengthening our franchise for the future.

Our businesses have continued to balance volume growth against profitability, and we have maintained a more cautious approach towards a number of business segments in which we have not considered that the available returns matched the costs and risks entailed. We have, therefore, further reduced our business volumes in markets such as direct loans, intermediary mortgages and insurance partnerships, with a consequent improvement in profitability.

Global Banking & Markets has produced another strong performance, as its expanding product set and broadening geographical footprint have yielded a 19 per cent. increase in operating profit, while UK Corporate Banking has maintained its consistently good pace of growth. Ulster Bank and Wealth Management, too, have kept up their momentum, and we are continuing to invest in these high-growth businesses.

Retail Markets has continued to build its core current account franchise, providing the platform for strong growth in its savings and investments business. Lending growth has been more subdued but our cautious credit stance has produced a reduction in impairment losses, and this, together with flat underlying costs, drove a 10 per cent. increase in operating profit.

Citizens has increased its customer numbers by 5 per cent. and made significant progress in its efforts to diversify its income streams away from its traditional deposit products, with good growth in credit cards and merchant acquiring. That diversification has emphatically not included the sub-prime credit markets, and we have no regrets over our decision to avoid this segment. Average corporate lending increased by 12 per cent., demonstrating the momentum we are building towards our objective of developing a significant corporate and commercial banking presence in the US. Operating profit rose by 2 per cent. in US dollar terms.

RBS Insurance has also performed well in the first half. Whilst its headline operating profit is lower, reflecting the £125 million net cost of the June floods, its underlying performance shows a meaningful improvement. In our own-brand businesses we have increased prices and improved risk selection while holding volumes steady, with the result that operating profit in this segment rose by 10 per cent., excluding the flood effect. In our partnership operations, where we provide underwriting and processing services to third party distributors, we have put profitability ahead of volume, exiting some low-margin partnership contracts.

Capital

We have managed our balance sheet carefully, generating capital to fund a 9 per cent. increase in risk-weighted assets since 30 June 2006 while holding our Tier 1 ratio at 7.4 per cent., in the middle of our target range of 7-8 per cent.. The Financial Services Authority has endorsed our Basel II programme and we will be among the small group of financial institutions permitted to use the advanced approach to credit risk management when the new capital adequacy framework comes into effect next year.

In line with our established policy, we will be paying an interim dividend equivalent to one third of the previous year's total dividend. Allowing for the bonus share issue in May, that equates to 10.1p per share, up 25 per cent..

Outlook

Some of the structural headwinds we have experienced in Retail Markets, Citizens and RBS Insurance have begun to abate. The strength of our franchise coupled with the diversity of our income streams means the Group is well placed to compete as the market evolves. We remain confident of the Group's ability to continue to deliver sustainable organic growth in income, profit and earnings per share.

Sir Fred Goodwin
Group Chief Executive

THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP plc

Summary Consolidated Income Statement

for the half year ended 30 June 2007 (unaudited)

In the income statement set out below, amortisation of purchased intangible assets and integration costs are shown separately. In the statutory income statement on page 28, these items are included in operating expenses.

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income	**5,383**	5,194	10,596
Non-interest income (excluding insurance net premium income)	**6,259**	5,468	11,433
Insurance net premium income	**3,048**	2,980	5,973
Non-interest income	**9,307**	8,448	17,406
Total income	**14,690**	13,642	28,002
Operating expenses	**6,298**	5,948	12,252
Profit before other operating charges	**8,392**	7,694	15,750
Insurance net claims	**2,415**	2,204	4,458
Operating profit before impairment losses	**5,977**	5,490	11,292
Impairment losses	**871**	887	1,878
Profit before tax, purchased intangibles amortisation and integration costs	**5,106**	4,603	9,414
Amortisation of purchased intangible assets	**43**	49	94
Integration costs	**55**	43	134
Profit before tax	**5,008**	4,511	9,186
Tax	**1,272**	1,387	2,689
Profit for the period	**3,736**	3,124	6,497
Minority interests	**75**	55	104
Preference dividends	**106**	91	191
Profit attributable to ordinary shareholders	**3,555**	2,978	6,202
Basic earnings per ordinary share (Note 4)	**37.6p**	31.0p	64.9p
Adjusted earnings per ordinary share (Note 4)	**38.4p**	31.7p	66.7p

FINANCIAL REVIEW

Profit

Profit before tax was up 11 per cent., from £4,511 million to £5,008 million, reflecting strong organic income growth in Corporate Markets, Wealth Management and Ulster Bank.

Group operating profit increased by 11 per cent. or £503 million, from £4,603 million to £5,106 million.

Total income

The Group achieved strong growth in income during the first half of 2007. Total income was up 8 per cent. or £1,048 million to £14,690 million.

Net interest income increased by 4 per cent. to £5,383 million and represents 37 per cent. of total income (2006—38 per cent.). Average loans and advances to customers and average customer deposits grew by 9 per cent. and 10 per cent. respectively.

Non-interest income increased by 10 per cent. to £9,307 million and represents 63 per cent. of total income (2006—62 per cent.).

Net interest margin

The Group's net interest margin at 2.42 per cent. was down from 2.45 per cent. in the first half of 2006.

Operating expenses

Operating expenses, excluding purchased intangibles amortisation and integration costs, rose by 6 per cent. to £6,298 million.

Cost:income ratio

The Group's cost:income ratio was 41.4 per cent. compared with 41.9 per cent. in 2006.

Net insurance claims

Bancassurance and general insurance claims, after reinsurance, increased by 10 per cent. to £2,415 million reflecting volume growth and adverse weather conditions in the first half of 2007. Excluding the impact of severe weather in June, net insurance claims increased by 3 per cent..

Impairment losses

Impairment losses fell 2 per cent. to £871 million, compared with £887 million in 2006.

Risk elements in lending and potential problem loans represented 1.51 per cent. of gross loans and advances to customers excluding reverse repos at 30 June 2007 (31 December 2006—1.57 per cent.).

Provision coverage of risk elements in lending and potential problem loans was 63 per cent. (31 December 2006—62 per cent.).

Integration

Integration costs were £55 million compared with £43 million in 2006.

Taxation

The effective tax rate for the first half of 2007 was 25.4 per cent. (first half 2006—30.7 per cent.). The tax rate benefited from a reduction of £157 million in deferred tax liability following the change in the rate of UK Corporation Tax from 30 per cent. to 28 per cent. from 1 April 2008. The change in the rate of taxation also reduced net interest income by £19 million to reflect lower rentals on leases with tax variation clauses.

Earnings and dividends

Basic earnings per ordinary share increased by 21 per cent., from 31.0p to 37.6p.

Earnings per ordinary share adjusted for purchased intangibles amortisation and integration costs also increased by 21 per cent., from 31.7p to 38.4p.

An interim dividend of 10.1p per ordinary share, representing one third of last year's total dividend will be paid on 5 October 2007 to shareholders registered on 17 August 2007. The interim dividend is covered 3.8 times by earnings before purchased intangibles amortisation and integration costs.

Balance sheet

Total assets were £1,011.3 billion at 30 June 2007, 16 per cent. higher than total assets of £871.4 billion at 31 December 2006.

Lending to customers, excluding repurchase agreements and stock borrowing (''reverse repos''), increased in the first half of 2007 by 5 per cent. or £19.7 billion to £423.7 billion. Customer deposits, excluding repurchase agreements and stock lending (''repos''), grew by 5 per cent. or £17.4 billion to £337.6 billion.

Capital ratios at 30 June 2007 were 7.4 per cent. (Tier 1) and 12.5 per cent. (Total).

Profitability

The adjusted after-tax return on ordinary equity, which is based on profit attributable to ordinary shareholders before purchased intangibles amortisation and integration costs, and average ordinary equity, was 19.6 per cent. compared with 18.5 per cent. in the first half of 2006.

Bonus issue

In May 2007, the Group capitalised £1,576 million of its share premium account by way of a bonus issue of two new ordinary shares of 25p each for every one held.

RESTATEMENTS

Divisional results for 2006 have been restated to reflect transfers of businesses between divisions in the second half of 2006 and the first half of 2007. These changes do not affect the Group's results. A divisional analysis of these restatements is set out on page 46.

The number of ordinary shares in issue and per share data for prior periods have been restated to reflect the bonus issue in May 2007.

DESCRIPTION OF BUSINESS

Corporate Markets *is focused on the provision of debt and risk management services to medium and large businesses and financial institutions in the UK and around the world. Its activities are organised into two businesses, Global Banking & Markets and UK Corporate Banking, in order to enhance our focus on the distinct needs of these two customer segments.*

> **Global Banking & Markets** *is a leading banking partner to major corporations and financial institutions around the world, providing an extensive range of debt financing, risk management and investment services to its customers.*
>
> **UK Corporate Banking** *is the largest provider of banking, finance and risk management services to UK corporate customers. Through its network of relationship managers across the country it distributes the full range of Corporate Markets' products and services to companies.*

Retail Markets *leads the co-ordination and delivery of our multi-brand retail strategy across our product range and comprises Retail and Wealth Management.*

> **Retail** *comprises both The Royal Bank of Scotland and NatWest retail brands. It offers a full range of banking products and related financial services to the personal, premium and small business markets (SMEs) through the largest network of branches and ATMs in the UK, as well as through telephone and internet banking. Retail is the UK market leader in small business banking. Retail issues a comprehensive range of credit and charge cards and other financial products through The Royal Bank of Scotland, NatWest and other brands, including MINT, First Active UK and Tesco Personal Finance. It is the leading merchant acquirer in Europe and ranks 4th globally.*
>
> **Wealth Management** *provides private banking and investment services to its global clients through Coutts Group, Adam & Company, The Royal Bank of Scotland International and NatWest Offshore.*

Ulster Bank*, including First Active, provides a comprehensive range of retail and wholesale financial services in the Republic of Ireland and Northern Ireland. Retail Banking has a network of branches throughout Ireland and operates in the personal, commercial and wealth management sectors. Corporate Markets provides a wide range of services in the corporate and institutional markets. RBS's European Consumer Finance (''ECF') activities, previously part of RBS Retail Markets, are now managed within Ulster Bank. ECF provides consumer finance products, particularly card-based revolving credits and fixed-term loans, in Germany and the Benelux countries.*

Citizens *is engaged in retail and corporate banking activities through its branch network in 13 states in the United States and through non-branch offices in other states. Citizens was ranked the 9th largest commercial banking organisation in the US based on deposits as at 31 March 2007. Citizens Financial Group includes the seven Citizens Banks, Charter One, RBS National Bank, our US credit card business, RBS Lynk, our US merchant acquiring business, and Kroger Personal Finance, our credit card joint venture with the second largest US supermarket group.*

RBS Insurance *sells and underwrites retail and SME insurance over the telephone and internet, as well as through brokers and partnerships. Direct Line, Churchill and Privilege sell general insurance products direct to the customer. Through its International Division, RBS Insurance sells general insurance, mainly motor, in Spain, Germany and Italy. The Intermediary and Broker Division sells general insurance products through 2,500 independent brokers.*

Manufacturing *supports the customer-facing businesses and provides operational technology, customer support in telephony, account management, lending and money transmission, global purchasing, property and other services. Manufacturing drives efficiencies and supports income growth across multiple brands and channels by using a single, scalable platform and common processes wherever possible. It also leverages the Group's purchasing power and has become the centre of excellence for managing large-scale and complex change.*

The expenditure incurred by Manufacturing relates to costs principally in respect of the Group's banking and insurance operations in the UK and Ireland. These costs reflect activities that are shared between the various customer-facing divisions and consequently cannot be directly attributed to individual divisions. Instead, the Group monitors and controls each of its customer-facing divisions on revenue generation and direct costs whilst in Manufacturing such control is exercised through appropriate efficiency measures and targets. For financial reporting purposes the Manufacturing costs have been allocated to the relevant customer-facing divisions on a basis management considers to be reasonable.

The Centre *comprises group and corporate functions, such as capital raising, finance, risk management, legal, communications and human resources. The Centre manages the Group's capital requirements and Group-wide regulatory projects and provides services to the operating divisions.*

DIVISIONAL PERFORMANCE

The profit before amortisation of purchased intangible assets and integration costs and after allocation of Manufacturing costs where appropriate, of each division is detailed below, and is described as 'operating profit' in the divisional analyses that follow. The allocations of Manufacturing costs are shown separately in the results for each division.

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Increase %	Full year 2006 £m
Corporate Markets				
—Global Banking & Markets	**2,170**	1,829	**19**	3,816
—UK Corporate Banking	**981**	878	**12**	1,758
Total Corporate Markets	**3,151**	2,707	**16**	5,574
Retail Markets				
—Retail	**1,160**	1,085	**7**	2,258
—Wealth Management	**202**	158	**28**	318
Total Retail Markets	**1,362**	1,243	**10**	2,576
Ulster Bank	**238**	198	**20**	421
Citizens	**752**	812	**(7)**	1,582
RBS Insurance	**255**	351	**(27)**	749
Manufacturing	**—**	—	**—**	—
Central items	**(652)**	(708)	**8**	(1,488)
Group operating profit	**5,106**	4,603	**11**	9,414

Risk-weighted assets of each division were as follows:

	30 June 2007 £bn	31 December 2006 £bn	30 June 2006 £bn
Corporate Markets			
—Global Banking & Markets	**144.0**	138.1	127.8
—UK Corporate Banking	**99.9**	93.1	88.0
Total Corporate Markets	**243.9**	231.2	215.8
Retail Markets			
—Retail	**69.9**	70.6	71.9
—Wealth Management	**7.0**	6.4	6.5
Total Retail Markets	**76.9**	77.0	78.4
Ulster Bank	**32.3**	29.7	27.7
Citizens	**57.0**	57.6	60.3
Other	**9.6**	4.8	3.3
	419.7	400.3	385.5

CORPORATE MARKETS

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income from banking activities	**1,981**	1,842	3,802
Non-interest income	**3,750**	3,114	6,518
Total income	**5,731**	4,956	10,320
Direct expenses			
—staff costs	**1,476**	1,220	2,539
—other	**345**	278	622
—operating lease depreciation	**354**	374	736
	2,175	1,872	3,897
Contribution before impairment losses	**3,556**	3,084	6,423
Impairment losses	**120**	97	274
Contribution	**3,436**	2,987	6,149
Allocation of Manufacturing costs	**285**	280	575
Operating profit	**3,151**	2,707	5,574
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total assets*	**579.9**	470.0	472.4
Loans and advances to customers-gross*			
—banking book	**195.7**	172.0	181.1
—trading book	**16.0**	11.5	15.4
Rental assets	**13.6**	13.6	13.9
Customer deposits*	**143.1**	122.7	132.5
Risk-weighted assets	**243.9**	215.8	231.2

* excluding reverse repos and repos.

Corporate Markets achieved a strong performance in the first half of 2007, with excellent results across our businesses. Total income rose by 16 per cent. to £5,731 million. Contribution grew by 15 per cent. to £3,436 million and operating profit by 16 per cent. to £3,151 million.

Average loans and advances to customers, excluding reverse repos, grew by 14 per cent. and average customer deposits (excluding repos) by 17 per cent.. The portfolio remains well diversified by counterparty, sector and geography, while our average credit grade continues to improve. Assets grew strongly outside the UK, particularly in Western Europe and Asia. Overall credit conditions remained benign, and annualised impairment losses represented 0.11 per cent. of loans and advances to customers.

Average risk-weighted assets rose by 12 per cent., with disciplined capital management. The annualised ratio of operating profit to average risk-weighted assets improved from 2.5 per cent. to 2.6 per cent..

CORPORATE MARKETS—GLOBAL BANKING & MARKETS

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income from banking activities	**842**	796	1,632
Net fees and commissions receivable	**627**	503	1,032
Trading activities	**1,426**	1,210	2,242
Income from rental assets (net of related funding costs)	**348**	350	677
Other operating income (net of related funding costs)	**630**	412	1,279
Non-interest income	**3,031**	2,475	5,230
Total income	**3,873**	3,271	6,862
Direct expenses			
—staff costs	**1,173**	951	1,975
—other	**245**	195	436
—operating lease depreciation	**193**	207	406
	1,611	1,353	2,817
Contribution before impairment losses	**2,262**	1,918	4,045
Impairment losses	**21**	19	85
Contribution	**2,241**	1,899	3,960
Allocation of Manufacturing costs	**71**	70	144
Operating profit	**2,170**	1,829	3,816
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total assets*	**484.9**	384.3	383.7
Loans and advances to customers—gross*			
—banking book	**102.4**	87.9	94.3
—trading book	**16.0**	11.5	15.4
Rental assets	**11.9**	12.0	12.2
Customer deposits*	**59.4**	48.5	54.1
Risk-weighted assets	**144.0**	127.8	138.1

* excluding reverse repos and repos.

Global Banking & Markets ('GBM') delivered another strong performance in the first half of 2007, achieving excellent growth in income while continuing to expand our strong international franchise. Total income rose by 18 per cent. to £3,873 million, with contribution up by 18 per cent. to £2,241 million and operating profit by 19 per cent. to £2,170 million.

In the first half of 2007 GBM invested in further extending its capabilities as a leading provider of debt financing and risk management solutions covering the origination, structuring and distribution of a wide range of assets. Our recently announced joint venture with Sempra Energy will enable us to extend the range of energy and commodities products we offer to our corporate and financial institution clients.

GBM has also broadened its worldwide reach. In Europe, income increased by 33 per cent. in local currency as a result of good performances in Germany, Spain, France, Italy and the Nordic region. We have grown the activities of our primary dealerships in government debt in France and Italy and added new dealerships in Austria and the Netherlands.

In Asia-Pacific we made marked progress, with income more than doubling in US dollar terms. We have established a good platform, developing both our product capability and client relationships across the region. In North America GBM continues to diversify its income streams, building its customer base and business across a broad range of activities. It achieved good results in corporate bond origination and in treasury and investor products, but its traditional asset-backed and related businesses experienced reduced origination volumes and unfavourable market conditions. Total income in North America declined by 6 per cent., in local currency.

Net interest income from banking activities rose by 6 per cent. to £842 million, representing 22 per cent. of GBM's total income. Average loans and advances to customers, excluding reverse repos, increased by 15 per cent. as we further expanded our customer base outside the UK.

Net fee income rose by 25 per cent. to £627 million, reflecting our top tier position in arranging, structuring and distributing large scale financings, with excellent progress in international bond underwritings.

Income from trading activities grew by 18 per cent. to £1,426 million, with a particularly strong performance in our European businesses helping to offset lower revenues in US asset-backed and related markets. Good performances in foreign exchange and interest rate derivatives were supplemented by growth in our broadening product range, including equity derivatives and retail investor products. Average trading book value at risk remained modest at £16.1 million.

Our rental and other asset-based activities have achieved continuing success in originating, structuring, financing and managing physical assets such as aircraft, trains, ships and real estate for our customers. Income from rental assets, net of related funding costs and operating lease depreciation, increased by 8 per cent. to £155 million. These businesses also generated value through the ownership and active management of our portfolio of assets. Good results from these activities, as well as from principal investments arising from our financing activities with corporate customers and financial sponsors, were reflected in other operating income, which increased to £630 million (net of related funding costs).

We have maintained good cost discipline while continuing to invest in extending our geographical footprint, our infrastructure and our product range. Total expenses grew by 18 per cent. to £1,682 million. Variable performance-related compensation increased and now accounts for 45 per cent. of total costs. Net of operating lease depreciation our cost:income ratio was 40.5 per cent..

Portfolio risk remained stable and the corporate credit environment remained benign. Impairment losses of £21 million were in line with the first half of 2006, a period which included significant recoveries.

Average risk-weighted assets grew by 12 per cent. and the annualised ratio of operating profit to average risk-weighted assets improved from 2.8 per cent. to 3.0 per cent..

CORPORATE MARKETS—UK CORPORATE BANKING

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income from banking activities	**1,139**	1,046	2,170
Non-interest income	**719**	639	1,288
Total income	**1,858**	1,685	3,458
Direct expenses			
—staff costs	**303**	269	564
—other	**100**	83	186
—operating lease depreciation	**161**	167	330
	564	519	1,080
Contribution before impairment losses	**1,294**	1,166	2,378
Impairment losses	**99**	78	189
Contribution	**1,195**	1,088	2,189
Allocation of Manufacturing costs	**214**	210	431
Operating profit	**981**	878	1,758
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total assets*	**95.0**	85.7	88.7
Loans and advances to customers-gross*	**93.3**	84.1	86.8
Customer deposits*	**83.7**	74.2	78.4
Risk-weighted assets	**99.9**	88.0	93.1

* excluding reverse repos and repos.

UK Corporate Banking has had a strong start to the year across its businesses, building further on our market-leading positions. Total income rose by 10 per cent. to £1,858 million and contribution by 10 per cent. to £1,195 million. Operating profit rose by 12 per cent. to £981 million.

There has been good growth in customer volumes, with average loans and advances up 12 per cent. and average deposits up 18 per cent.. This led to an increase in net interest income from banking activities of 9 per cent. to £1,139 million. Although the corporate marketplace remains an area of intense competition, the rate of margin decline has eased in the first half of 2007.

Non-interest income rose by 13 per cent. to £719 million, as a result of growth in fees and good progress in the distribution of trade and invoice finance as well as of interest rate and foreign exchange products.

Total expenses rose by 7 per cent. to £778 million. We have continued to extend ''Another Way of Banking'', improving our service quality and product capabilities through the addition of 600 front-line staff. We have made good progress in the rollout of Bankline, our enhanced web-based electronic banking platform, adding advanced payments functionality.

Impairment losses totalled £99 million, which as a percentage of average loans and advances to customers is in line with the full year 2006, reflecting the stable credit quality of the portfolio as well as a benign economic environment.

RETAIL MARKETS

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income	**2,339**	2,243	4,607
Non-interest income	**1,965**	1,900	3,852
Total income	**4,304**	4,143	8,459
Direct expenses			
—staff costs	**828**	774	1,615
—other	**360**	386	745
	1,188	1,160	2,360
Insurance net claims	**285**	242	488
Contribution before impairment losses	**2,831**	2,741	5,611
Impairment losses	**612**	659	1,311
Contribution	**2,219**	2,082	4,300
Allocation of Manufacturing costs	**857**	839	1,724
Operating profit	**1,362**	1,243	2,576
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total banking assets	**120.4**	114.9	118.4
Loans and advances to customers—gross			
—mortgages	**70.4**	66.0	69.7
—personal	**20.5**	20.8	20.5
—cards	**7.8**	8.4	8.2
—business	**19.5**	17.7	18.1
Customer deposits*	**122.0**	109.6	115.5
Investment management assets—excluding deposits	**38.2**	32.3	34.9
Risk-weighted assets	**76.9**	78.4	77.0

* customer deposits exclude bancassurance.

Retail Markets achieved a good performance in the first half of 2007, with income ahead 4 per cent. to £4,304 million, contribution up by 7 per cent. to £2,219 million and operating profit up by 10 per cent. to £1,362 million.

Retail Markets has continued to focus on savings and investment products and has seen strong growth in these areas, with average customer deposits up 10 per cent.. Our Wealth Management businesses

have performed strongly, benefiting from the significant investment made in the UK and Asia in recent years. Lending growth in the personal sector remains subdued as a result of the slowdown in demand for consumer credit. We have maintained our cautious approach to this sector, reducing lending in a number of segments where we have not viewed returns as commensurate with the risks and acquisition costs involved.

Expenses have been kept under tight control, with continued efficiency gains allowing us to continue to invest and grow the business. The first half of 2007 marked the turning point in UK unsecured credit, and impairment losses fell by 7 per cent., with the resultant increase in profitability.

Average risk-weighted assets fell by 2 per cent., reflecting a change in business mix towards mortgage lending as well as careful balance sheet management, including increased use of securitisations.

RETAIL MARKETS—RETAIL

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income	**2,067**	2,006	4,111
Non-interest income	**1,740**	1,701	3,459
Total income	**3,807**	3,707	7,570
Direct expenses			
—staff costs	**670**	631	1,316
—other	**295**	323	618
	965	954	1,934
Insurance net claims	**285**	242	488
Contribution before impairment losses	**2,557**	2,511	5,148
Impairment losses	**611**	657	1,310
Contribution	**1,946**	1,854	3,838
Allocation of Manufacturing costs	**786**	769	1,580
Operating profit	**1,160**	1,085	2,258
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total banking assets	**107.8**	103.9	107.4
Loans and advances to customers—gross			
—Mortgages	**66.2**	62.1	65.6
—Personal	**16.5**	17.4	17.1
—Cards	**7.7**	8.3	8.1
—Business	**18.2**	16.6	16.9
Customer deposits*	**91.3**	83.2	87.1
Risk-weighted assets	**69.9**	71.9	70.6

* customer deposits exclude bancassurance.

Retail has delivered a good performance in the first half of 2007, growing contribution by 5 per cent. to £1,946 million, and operating profit by 7 per cent. to £1,160 million. This good result reflects 3 per cent. growth in income to £3,807 million, strong cost control and reduced impairment losses, while maintaining a cautious approach to unsecured lending.

In consumer banking we have achieved strong growth in savings balances and a significant uplift in sales of cards, bancassurance and loans through our branches. We have again expanded our customer franchise, growing our personal current account base by 2 per cent.. We continue to perform well in the switcher market, reinforcing our leading position in current accounts. RBS and NatWest are now ranked first and joint second respectively among major high street banks in Great Britain for the percentage of main current account customers that are ''extremely satisfied'' and ''extremely or very satisfied'' overall.

In business banking the implementation of a new operating model has produced good results, enabling us to increase our market share. NatWest leads the SME banking market in England and Wales while RBS remains leader in the Scottish market. We have gained ground in the start-up market and have recently launched a new market-leading account to target this segment.

Results for our cards and direct finance business reflected our strategy of focusing unsecured personal lending on lower risk segments, as well as the market-wide decline in credit card borrowing. Income was 5 per cent. lower as a result of declining card and direct loan balances and the impact of the Office of Fair Trading's ruling on credit card fees. Effective cost control and reducing credit losses contributed to a 4 per cent. increase in operating profit.

Net interest income increased by 3 per cent. to £2,067 million, with faster growth in deposits helping to mitigate lower unsecured lending volumes and declining card balances. Average customer deposit balances were 8 per cent. higher, driven by very strong growth in personal savings balances, up 12 per cent., and accelerating growth in business deposits, up 10 per cent.. Net interest margin was stable.

Average loans and advances to customers increased by 4 per cent., with average mortgage lending up 7 per cent. and average business loans up 8 per cent.. Mortgage activity focused on the more profitable branch channels, where gross lending was 13 per cent. higher, whilst we have continued to take a selective approach to the intermediary channel, where our gross lending was 10 per cent. lower than in the first half of 2006. We have further reduced our presence in the direct loans market, whilst focusing on quality business with existing customers, resulting in continued growth in lending through the branch channel. Average credit card balances fell by 10 per cent. as customers repaid debt, but we have achieved excellent growth in the recruitment of new card accounts through our branches.

Non-interest income was £1,740 million, 2 per cent. ahead of the first half of 2006, with strong income growth in investment and private banking businesses offset by lower credit card late payment fees and lower fee income as a result of reduced direct lending volumes.

Bancassurance continued its excellent progress with sales increasing by 24 per cent. to £171 million annual premium equivalent. The continuing increase in our sales force has resulted in an increase in market share to more than 10 per cent..

Despite investments for future growth, total expenses rose by just 2 per cent. to £1,751 million, whilst direct expenses were up just 1 per cent. to £965 million. Excluding redundancy costs associated with the division's reorganisation, direct costs were 2 per cent. lower. These redundancy costs resulted in a 5 per cent. reduction in headcount and made up most of a 6 per cent. increase in staff costs to £670 million. We sustained investment in customer-facing staff in branches and in our bancassurance and investment businesses. Other costs were reduced by 9 per cent. to £295 million.

Impairment losses decreased by 7 per cent. to £611 million, reflecting the improvement in arrears trends on both credit cards and unsecured personal loans. Mortgage arrears remain very low—the average loan-to-value ratio of Retail's mortgages was 47 per cent. overall and 64 per cent. on new mortgages written in the first half of 2007. Small business credit quality remains good.

RETAIL MARKETS—WEALTH MANAGEMENT

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income	**272**	237	496
Non-interest income	**225**	199	393
Total income	**497**	436	889
Direct expenses			
—staff costs	**158**	143	299
—other	**65**	63	127
	223	206	426
Contribution before impairment losses	**274**	230	463
Impairment losses	**1**	2	1
Contribution	**273**	228	462
Allocation of Manufacturing costs	**71**	70	144
Operating profit	**202**	158	318
	£bn	**£bn**	**£bn**
Loans and advances to customers—gross	**9.6**	8.5	8.8
Investment management assets—excluding deposits	**31.2**	26.0	28.2
Customer deposits	**30.7**	26.4	28.4
Risk-weighted assets	**7.0**	6.5	6.4

Wealth Management delivered strong growth, with total income rising by 14 per cent. to £497 million. Contribution grew by 20 per cent. to £273 million and operating profit by 28 per cent. to £202 million.

Wealth Management's offering of private banking and investment services continued to deliver robust organic income growth in the first half of 2007. We have continued Coutts UK's regional expansion programme, and this has helped us to grow customer numbers in the UK by 7 per cent.. Outside the UK, Coutts International has maintained its momentum in the Asia-Pacific region, where we have succeeded in growing customer numbers by 20 per cent. and income by 46 per cent. in US dollar terms.

Growth in banking volumes contributed to a 15 per cent. rise in net interest income to £272 million. Average loans and advances to customers rose by 12 per cent. and average deposits by 15 per cent..

Non-interest income grew by 13 per cent. to £225 million, reflecting higher investment management fees and new product sales, as well as continued growth in underlying new business volumes, particularly in the UK and Asia. Assets under management rose to £31.2 billion at 30 June 2007, up 20 per cent. from a year earlier.

Total expenses rose by 7 per cent. to £294 million, reflecting our continued investment in the UK along with further recruitment of private bankers, particularly in Asia. Total headcount increased by 10 per cent..

ULSTER BANK

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Net interest income	**467**	415	873
Non-interest income	**146**	128	252
Total income	**613**	543	1,125
Direct expenses			
—staff costs	**137**	121	254
—other	**78**	62	131
	215	183	385
Contribution before impairment losses	**398**	360	740
Impairment losses	**53**	57	104
Contribution	**345**	303	636
Allocation of Manufacturing costs	**107**	105	215
Operating profit	**238**	198	421
Average exchange rate—€/£	**1.482**	1.456	1.467
	£bn	**£bn**	**£bn**
Total assets	**49.4**	41.8	44.5
Loans and advances to customers—gross			
—mortgages	**16.2**	14.2	15.0
—corporate	**21.7**	16.8	19.6
—other	**3.2**	2.9	3.6
Customer deposits	**20.1**	17.6	18.1
Risk-weighted assets	**32.3**	27.7	29.7
Spot exchange rate—€/£	**1.485**	1.446	1.490

Ulster Bank continued to perform strongly in both personal and corporate banking across the island of Ireland, with total income rising by 13 per cent. to £613 million. Contribution increased by 14 per cent. to £345 million and operating profit by 20 per cent. to £238 million. We achieved a particularly strong performance in commercial banking and have made good progress in Capital Markets, working closely with Global Banking & Markets. We launched a new Wealth business in May to serve Ireland's growing population of high net worth individuals, and this is already proving successful, with strong take-up of new product offerings.

Net interest income increased by 13 per cent. to £467 million, reflecting strong growth in both lending and deposit gathering. Average loans and advances to customers increased by 27 per cent., with particularly strong balance growth in business lending, up 37 per cent. across a wide range of sectors. We have seen healthy growth in the mortgage book, although the pace of market growth has moderated. Average customer deposits rose by 16 per cent., while our switcher campaign has been successful in winning 47,000 new current account customers in the first half of 2007. Net interest margin tightened in line with previous trends in lending margins.

Non-interest income rose by 14 per cent. to £146 million, driven by the success of our Capital Markets and Wealth activities.

Total expenses increased by 12 per cent. to £322 million, as we continued our investment programme to support the future growth of the business. We continued to expand our branch and business centre footprint and recruited additional customer-facing staff, particularly in our Corporate Markets division.

The credit environment remains benign, despite recent rises in interest rates, and impairment losses fell by £4 million to £53 million.

CITIZENS

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m	First half 2007 $m	First half 2006 $m	Full year 2006 $m
Net interest income	**980**	1,075	2,085	**1,931**	1,924	3,844
Non-interest income	**585**	611	1,232	**1,153**	1,094	2,271
Total income	**1,565**	1,686	3,317	**3,084**	3,018	6,115
Direct expenses						
—staff costs	**378**	424	803	**746**	759	1,480
—other	**352**	379	751	**693**	677	1,385
	730	803	1,554	**1,439**	1,436	2,865
Contribution before impairment losses	**835**	883	1,763	**1,645**	1,582	3,250
Impairment losses	**83**	71	181	**163**	128	333
Operating profit	**752**	812	1,582	**1,482**	1,454	2,917
Average exchange rate—US$/£	**1.970**	1.790	1.844			

	$bn	$bn	$bn
Total assets	**160.3**	164.2	162.2
Loans and advances to customers—gross			
—mortgages	**18.5**	19.4	18.6
—home equity	**36.2**	33.1	34.5
—other consumer	**22.7**	24.5	23.2
—corporate and commercial	**34.6**	32.2	32.7
Customer deposits	**106.1**	111.8	106.8
Customer deposits (excluding wholesale funding)	**104.0**	105.2	103.6
Risk-weighted assets	**114.4**	111.5	113.1
Spot exchange rate—US$/£	**2.006**	1.849	1.965

The franchise, particularly corporate and commercial banking, made good progress in the first half of 2007 as the headwinds showed signs of abating. Stable margins and growth in fees lifted income by 2 per cent. to $3,084 million which, coupled with tight cost control and strong credit quality, resulted in operating profit growth of 2 per cent. to $1,482 million. In sterling terms, total income decreased by 7 per cent. to £1,565 million and operating profit also fell by 7 per cent. to £752 million.

Net interest income was $1,931 million. Average loans and advances to customers increased by 4 per cent., with strong growth in corporate and commercial lending offsetting weaker demand for mortgage and auto loans. Average corporate and commercial loans excluding finance leases increased by 12 per cent., reflecting Citizens' success in adding new mid-corporate customers and increasing its total number of business customers by 3 per cent. to 473,000, with particularly good growth in the Midwest.

Average customer deposits increased by 1 per cent.. There has been further migration from low-cost checking accounts and liquid savings to higher-cost term and time deposits. Notwithstanding this migration, Citizens stabilised its net interest margin at 2.75 per cent. in the first half of 2007, the same level recorded in the first half of 2006 but six basis points higher than in the second half of 2006.

Non-interest income rose by 5 per cent. to $1,153 million. Business and corporate fees rose strongly, with good results especially in leasing, interest rate derivatives and cash management where enhanced cooperation with Corporate Markets has resulted in increased activity. Good progress was also made in credit card issuing, where we increased our customer base by 21 per cent., and in merchant acquiring, where RBS Lynk achieved significant growth, processing 30 per cent. more transactions than in 2006 and expanding its merchant base by 8 per cent..

Tight cost control and a 4 per cent. reduction in headcount kept total expenses flat, despite continued investment in growth opportunities including mid-corporate banking, contactless debit cards and merchant acquiring. Citizens has also continued to develop its branch network. Our partnership with Stop & Shop Supermarkets has helped us to expand our supermarket banking franchise into downstate

New York, while in February we completed the acquisition of GreatBanc, Inc., strengthening our position in the Chicago market and making us the 5th largest bank in the Chicago area, based on deposits.

The increasing proportion of commercial lending in our portfolio has contributed to an increase in impairment losses to $163 million. This reflects the growth in the portfolio over the recent past and still represents just 0.29 per cent. of loans and advances to customers, on an annualised basis, illustrating the quality of our portfolio. Risk elements in lending and problem loans represent 0.35 per cent. of loans and advances, up slightly from 0.32 per cent. in 2006. Citizens is not active in sub-prime lending, and consumer lending is to prime customers, with average FICO scores on our portfolios, including home equity lines of credit, in excess of 700 with 96 per cent. of lending secured.

RBS INSURANCE

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Earned premiums	**2,815**	2,834	5,713
Reinsurers' share	**(110)**	(105)	(212)
Insurance premium income	**2,705**	2,729	5,501
Net fees and commissions	**(201)**	(248)	(486)
Other income	**339**	280	664
Total income	**2,843**	2,761	5,679
Direct expenses			
—staff costs	**147**	155	319
—other	**204**	188	426
	351	343	745
Gross claims	**2,164**	1,995	4,030
Reinsurers' share	**(34)**	(33)	(60)
Net claims	**2,130**	1,962	3,970
Contribution	**362**	456	964
Allocation of Manufacturing costs	**107**	105	215
Operating profit	**255***	351	749

* The impact of the June 2007 floods was to reduce operating profit by £125 million.

In-force policies (thousands)

—Own-brand motor	**6,829**	6,724	6,790
—Own-brand non-motor (home, rescue, pet, HR24)	**3,493**	3,500	3,505
—Partnerships & broker (motor, home, rescue, SMEs, pet, HR24)	**9,852**	11,501	11,496
General insurance reserves—total (£m)	**8,223**	7,942	8,068

RBS Insurance has made good progress in the first half of 2007. Total income increased by 3 per cent. to £2,843 million, driven by good growth in our own-brand businesses partially offset by a decline in partnerships. Results in the first half were held back by the £125 million impact of June's floods, and operating profit fell by 27 per cent. to £255 million. Excluding the June impact, operating profit grew by 8 per cent..

Our own-brand businesses have performed well, with income rising by 7 per cent.. Operating profit declined by 13 per cent., but excluding the June impact grew by 10 per cent.. In the UK motor market we have pursued a strategy of increasing premium rates to offset claims inflation, and have improved profitability by implementing heavier increases in higher risk categories. Total in-force motor policies were up slightly at 6.8 million. In own-brand non-motor insurance we have achieved good sales through the RBS and NatWest branch channel which has allowed in-force policies to be maintained at 2006 levels of around 3.5 million. Our international businesses also showed strong growth in the first half, with particularly good performances in Spain and Italy. The number of in-force motor policies in Europe rose by 11 per cent..

In our partnership and broker business, providing underwriting and processing services to third parties, we have not renewed a number of large rescue contracts, and in-force policies have reduced by 14 per cent. to just under 10 million. Partnerships and broker income, however, has fallen by only 1 per cent.. Excluding the June impact, operating profit from partnerships and brokers increased by 4 per cent..

For RBS Insurance as a whole, insurance premium income, net of fees and commissions, was 1 per cent. higher at £2,504 million, reflecting 3 per cent. growth in our own brands offset by a 1 per cent. decline in partnerships. Other income rose by 21 per cent. to £339 million, reflecting increased investment income.

Total expenses rose by 2 per cent. to £458 million. Within this, staff costs reduced by 5 per cent., reflecting our continued focus on improving efficiency whilst maintaining service standards. A 9 per cent. rise in non-staff costs reflects increased marketing investment in our own motor brands.

Net claims rose by 9 per cent. to £2,130 million. Gross claims relating to the severe weather in June are estimated to have cost more than £150 million, with a net impact after allowing for profit sharing and reinsurance of £125 million. Excluding the June impact, net claims costs rose by just 1 per cent.. In the motor book, while average claims costs have continued to rise, this has been mitigated by continuing efficiencies and improvements in risk selection and management.

The UK combined operating ratio for the first half of 2007, including Manufacturing costs, increased to 101.3 per cent., reflecting a higher loss ratio and the discontinuation of some partnerships. Excluding the effect of June's severe weather, the UK combined operating ratio was 95.8 per cent..

MANUFACTURING

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Staff costs	**370**	370	763
Other costs	**1,058**	1,029	2,110
Total Manufacturing costs	**1,428**	1,399	2,873
Allocated to divisions	**(1,428)**	(1,399)	(2,873)
	—	—	—
Analysis of Manufacturing costs:			
Group Technology	**472**	470	974
Group Property	**464**	448	932
Customer Support and other operations	**492**	481	967
Total Manufacturing costs	**1,428**	1,399	2,873

Manufacturing costs increased by 2 per cent. to £1,428 million, as improvements in productivity enabled us to support growth in business volumes and to maintain high levels of customer satisfaction while continuing to invest in the further development of our business. Staff costs were flat, as salary inflation was offset by reduced headcount in Operations, resulting from process efficiencies. Other costs increased by 3 per cent., reflecting property investment and continued growth in the volumes of transactions handled.

Group Technology costs were broadly flat at £472 million, as we achieved significant improvements in productivity balanced by investment in software development.

Group Property costs increased by 4 per cent. to £464 million, reflecting the continuation of our branch improvement programme and ongoing investment in our property portfolio, including our city centre portfolio in the UK and new offices to support the strong growth of our business in Singapore and Paris.

Customer Support and other operations costs increased by only 2 per cent. to £492 million and, like Group Technology, achieved significant improvements in productivity. This enabled us to absorb significant increases in service volumes, such as a 6 per cent. increase in transactions at our ATMs. At the same time we maintained our focus on service quality, and our UK-based telephony centres continued to record market-leading customer satisfaction scores. Our investment in ''lean manufacturing' approaches across our operational centres is expected to deliver further improvements in efficiency.

CENTRAL ITEMS

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Funding and corporate costs	**370**	424	893
Departmental and other costs	**210**	214	451
	580	638	1,344
Allocation of Manufacturing costs	**72**	70	144
Total central items	**652**	708	1,488

Funding and corporate costs were down £54 million reflecting lower pension costs, volatility attributable to derivatives that do not meet the hedge accounting criteria, the effect of exchange rate movements on interest on dollar denominated funding instruments and the benefit from new issues of equity preference shares replacing preference shares classified as debt. These were offset by goodwill payments amounting to £81 million in respect of current account administration fees.

Departmental and other costs were flat.

AVERAGE BALANCE SHEET

	First half 2007			First half 2006		
	Average balance £m	Interest £m	Rate %	Average balance £m	Interest £m	Rate %
Assets						
Treasury and other eligible bills	**687**	**16**	**4.66**	2,644	56	4.24
Loans and advances to banks	**24,295**	**637**	**5.24**	24,861	469	3.77
Loans and advances to customers	**382,890**	**12,185**	**6.36**	352,464	10,654	6.05
Debt securities	**31,293**	**808**	**5.16**	36,595	863	4.72
Interest-earning assets—banking business	**439,165**	**13,646**	**6.21**	416,564	12,042	5.78
Trading business	**261,200**			190,356		
Non-interest-earning assets	**241,667**			201,145		
Total assets	**942,032**			808,065		
Liabilities						
Deposits by banks	**59,010**	**1,329**	**4.50**	66,242	1,250	3.77
Customer accounts	**277,263**	**5,461**	**3.94**	251,274	4,184	3.33
Debt securities in issue	**82,806**	**2,047**	**4.94**	79,460	1,774	4.47
Subordinated liabilities	**26,042**	**725**	**5.57**	26,243	651	4.96
Internal funding of trading business	**(52,857)**	**(1,238)**	**4.68**	(47,355)	(917)	3.87
Interest-bearing liabilities—banking business	**392,264**	**8,324**	**4.24**	375,864	6,942	3.69
Trading business	**263,086**			191,913		
Non-interest-bearing liabilities						
—demand deposits	**30,145**			29,370		
—other liabilities	**215,860**			174,963		
Shareholders' equity	**40,677**			35,955		
Total liabilities	**942,032**			808,065		

Notes:

1. Interest receivable and interest payable on trading assets and liabilities are included in income from trading activities.
2. Interest-earning assets and interest-bearing liabilities exclude the Retail bancassurance assets and liabilities, in view of their distinct nature. As a result, interest income has been adjusted by £37 million (2006—£30 million).
3. Changes in the fair value of interest-bearing financial instruments designated as at fair value through profit or loss are recorded in other operating income in the consolidated income statement. In the average balance sheet shown above, interest includes interest income and interest expense related to these instruments of £151 million (2006—£107 million) and £249 million (2006—£231 million) respectively and the average balances have been adjusted accordingly.

AVERAGE INTEREST RATES, YIELDS, SPREADS AND MARGINS

Average rate	First half 2007 %	First half 2006 %
The Group's base rate	**5.31**	4.50
London inter-bank three month offered rates:		
—Sterling	**5.65**	4.64
—Eurodollar	**5.36**	4.99
—Euro	**3.94**	2.75

Yields, spreads and margins of the banking business:	First half 2007 %	First half 2006 %
Gross yield on interest-earning assets of banking business	**6.21**	5.78
Cost of interest-bearing liabilities of banking business	**(4.24)**	(3.69)
Interest spread of banking business	**1.97**	2.09
Benefit from interest-free funds	**0.45**	0.36
Net interest margin of banking business	**2.42**	2.45

CONDENSED CONSOLIDATED INCOME STATEMENT FOR THE HALF YEAR ENDED 30 JUNE 2007 (unaudited)

In the income statement below, amortisation of purchased intangible assets and integration costs are included in operating expenses.

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Interest receivable	**13,458**	11,905	24,688
Interest payable	**8,075**	6,711	14,092
Net interest income	**5,383**	5,194	10,596
Fees and commissions receivable	**3,588**	3,543	7,116
Fees and commissions payable	**(916)**	(985)	(1,922)
Income from trading activities	**1,875**	1,453	2,675
Other operating income (excluding insurance premium income)	**1,712**	1,457	3,564
Insurance premium income	**3,193**	3,112	6,243
Reinsurers' share	**(145)**	(132)	(270)
Non-interest income	**9,307**	8,448	17,406
Total income	**14,690**	13,642	28,002
Staff costs	**3,494**	3,233	6,723
Premises and equipment	**748**	668	1,421
Other administrative expenses	**1,319**	1,286	2,658
Depreciation and amortisation	**835**	853	1,678
Operating expenses*	**6,396**	6,040	12,480
Profit before other operating charges and impairment losses	**8,294**	7,602	15,522
Insurance claims	**2,468**	2,244	4,550
Reinsurers' share	**(53)**	(40)	(92)
Impairment losses	**871**	887	1,878
Operating profit before tax	**5,008**	4,511	9,186
Tax	**1,272**	1,387	2,689
Profit for the period	**3,736**	3,124	6,497
Minority interests	**75**	55	104
Preference dividends	**106**	91	191
Profit attributable to ordinary shareholders	**3,555**	2,978	6,202
Basic earnings per ordinary share (Note 4)	**37.6p**	31.0p	64.9p
Diluted earnings per ordinary share (Note 4)	**37.3p**	30.8p	64.4p
Adjusted earnings per ordinary share (Note 4)	**38.4p**	31.7p	66.7p
***Operating expenses include:**	**£m**	**£m**	**£m**
Integration costs:			
—Administrative expenses	**26**	41	118
—Depreciation and amortisation	**29**	2	16
	55	43	134
Amortisation of purchased intangible assets	**43**	49	94
	98	92	228

CONDENSED CONSOLIDATED BALANCE SHEET AT 30 JUNE 2007 (unaudited)

	30 June 2007 £m	31 December 2006 (Audited) £m	30 June 2006 £m
Assets			
Cash and balances at central banks	**4,080**	6,121	3,760
Treasury and other eligible bills	**8,014**	5,491	6,499
Loans and advances to banks	**92,037**	82,606	74,887
Loans and advances to customers	**503,197**	466,893	431,296
Debt securities	**142,324**	127,251	129,389
Equity shares	**13,193**	13,504	12,919
Settlement balances	**21,372**	7,425	14,789
Derivatives	**183,313**	116,681	117,897
Intangible assets	**18,868**	18,904	19,380
Property, plant and equipment	**18,185**	18,420	18,311
Prepayments, accrued income and other assets	**6,683**	8,136	10,212
Total assets	**1,011,266**	871,432	839,339
Liabilities			
Deposits by banks	**139,415**	132,143	118,617
Customer accounts	**419,317**	384,222	368,601
Debt securities in issue	**95,519**	85,963	85,823
Settlement balances and short positions	**71,969**	49,476	48,832
Derivatives	**183,461**	118,112	119,757
Accruals, deferred income and other liabilities	**15,711**	15,660	14,818
Retirement benefit liabilities	**1,987**	1,992	3,742
Deferred taxation	**2,721**	3,264	2,294
Insurance liabilities	**7,629**	7,456	7,442
Subordinated liabilities	**27,079**	27,654	27,852
Total liabilities	**964,808**	825,942	797,778
Equity:			
Minority interests	**4,914**	5,263	4,186
Shareholders' equity*			
Called up share capital	**2,391**	815	825
Reserves	**39,153**	39,412	36,550
Total equity	**46,458**	45,490	41,561
Total liabilities and equity	**1,011,266**	871,432	839,339
*Shareholders' equity attributable to:			
Ordinary shareholders	**37,403**	36,546	34,016
Preference shareholders	**4,141**	3,681	3,359
	41,544	40,227	37,375

OVERVIEW OF CONDENSED CONSOLIDATED BALANCE SHEET

Total assets of £1,011.3 billion at 30 June 2007 were up £139.8 billion, 16 per cent., compared with 31 December 2006.

Treasury and other eligible bills increased by £2.5 billion, 46 per cent. to £8.0 billion, due to higher trading activity.

Loans and advances to banks increased by £9.4 billion, 11 per cent., to £92.0 billion. Reverse repurchase agreements and stock borrowing (''reverse repos'') increased by £10.5 billion, 19 per cent. to £64.7 billion, but were offset by a reduction in bank placings of £1.1 billion, 4 per cent., to £27.3 billion.

Loans and advances to customers were up £36.3 billion, 8 per cent., to £503.2 billion. Within this, reverse repos increased by 26 per cent., £16.6 billion to £79.5 billion. Excluding reverse repos, lending rose by £19.7 billion, 5 per cent. to £423.7 billion reflecting organic growth across all divisions.

Debt securities increased by £15.1 billion, 12 per cent., to £142.3 billion, principally due to increased holdings in Global Banking & Markets.

Equity shares decreased by £0.3 billion, 2 per cent., to £13.2 billion, primarily reflecting a decrease in the market value of the investment in Bank of China.

Settlement balances rose by £13.9 billion to £21.4 billion as a result of increased customer activity in Global Banking & Markets.

Movements in the value of derivatives, assets and liabilities, primarily reflect significant changes in interest rates since the year end and growth in trading volumes.

Prepayments, accrued income and other assets were down £1.5 billion, 18 per cent. to £6.7 billion.

Deposits by banks rose by £7.3 billion, 6 per cent. to £139.4 billion to fund business growth. This reflected increased repurchase agreements and stock lending (''repos''), up £5.0 billion, 6 per cent. to £81.3 billion combined with higher inter-bank deposits, up £2.3 billion, 4 per cent. at £58.1 billion.

Customer accounts were up £35.1 billion, 9 per cent. to £419.3 billion. Within this, repos increased £17.7 billion, 28 per cent. to £81.7 billion. Excluding repos, deposits rose by £17.4 billion, 5 per cent., to £337.6 billion reflecting organic growth in all divisions.

Debt securities in issue increased by £9.6 billion, 11 per cent., to £95.5 billion.

The increase in settlement balances and short positions, up £22.5 billion, 45 per cent., to £72.0 billion, reflected growth in customer activity.

Deferred taxation liabilities decreased by £0.5 billion, 17 per cent. to £2.7 billion, due in part to the change in the rate of UK corporation tax from 30 per cent. to 28 per cent. from 1 April 2008.

Subordinated liabilities were down £0.6 billion, 2 per cent. to £27.1 billion. The issue of £1.0 billion dated loan capital was more than offset by the redemption of £0.3 billion dated and undated loan capital and £0.6 billion non-cumulative preferences shares and the effect of exchange rate and other adjustments, £0.7 billion.

Equity minority interests decreased by £0.3 billion, 7 per cent. to £4.9 billion, primarily reflecting a reduction in the market value of the investment in Bank of China attributable to minority shareholders.

Shareholders' equity increased by £1.3 billion, 3 per cent. to £41.5 billion. The profit for the six months of £3.7 billion and the issue of £0.4 billion non-cumulative fixed rate equity preference shares were partially offset by a £0.3 billion decrease in available-for-sale reserves, mainly reflecting the Group's share in the investment in Bank of China, the payment of the 2006 final ordinary dividend of £2.1 billion and preference dividends of £0.1 billion, together with movements in currency translation and cash flow hedging reserves of £0.2 billion and £0.1 billion respectively.

CONDENSED CONSOLIDATED STATEMENT OF RECOGNISED INCOME AND EXPENSE FOR THE HALF YEAR ENDED 30 JUNE 2007 (unaudited)

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Net movements in reserves:			
Available-for-sale	**(825)**	3,106	4,479
Cash flow hedges	**(125)**	145	(249)
Currency translation	**(199)**	(869)	(1,681)
Actuarial gains on defined benefit plans	**—**	—	1,781
Tax on items recognised direct in equity	**180**	(454)	(1,173)
Net (expense)/income recognised direct in equity	**(969)**	1,928	3,157
Profit for the period	**3,736**	3,124	6,497
Total recognised income and expense for the period	**2,767**	5,052	9,654
Attributable to:			
Equity shareholders	**3,020**	3,462	7,707
Minority interests	**(253)**	1,590	1,947
	2,767	5,052	9,654

CONDENSED CONSOLIDATED CASH FLOW STATEMENT FOR THE HALF YEAR ENDED 30 JUNE 2007 (unaudited)

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Operating activities			
Operating profit before tax	**5,008**	4,511	9,186
Adjustments for:			
Depreciation and amortisation	**835**	853	1,678
Interest on subordinated liabilities	**725**	651	1,386
Charge for defined benefit pension schemes	**234**	267	580
Cash contribution to defined benefit pension schemes	**(239)**	(257)	(536)
Elimination of foreign exchange differences and other non-cash items	**(2,474)**	1,188	3,396
Net cash inflow from trading activities	**4,089**	7,213	15,690
Changes in operating assets and liabilities	**3,627**	(1,893)	3,980
Net cash flows from operating activities before tax	**7,716**	5,320	19,670
Income taxes paid	**(1,022)**	(943)	(2,229)
Net cash flows from operating activities	**6,694**	4,377	17,441
Investing activities			
Sale and maturity of securities	**9,410**	14,729	27,126
Purchase of securities	**(8,210)**	(11,911)	(19,126)
Sale of property, plant and equipment	**2,009**	808	2,990
Purchase of property, plant and equipment	**(2,086)**	(1,936)	(4,282)
Net investment in business interests and intangible assets	**(278)**	(108)	(63)
Net cash flows from investing activities	**845**	1,582	6,645
Financing activities			
Issue of ordinary shares	**—**	98	104
Issue of equity preference shares	**460**	350	671
Issue of subordinated liabilities	**1,009**	1,990	3,027
Proceeds of minority interests issued	**—**	528	1,354
Redemption of minority interests	**(33)**	—	(81)
Repurchase of ordinary shares	**—**	(201)	(991)
Shares purchased by employee trusts	**(50)**	—	(254)
Shares issued under employee share schemes	**52**	—	108
Repayment of subordinated liabilities	**(877)**	(962)	(1,318)
Dividends paid	**(2,252)**	(1,831)	(2,727)
Interest paid on subordinated liabilities	**(684)**	(678)	(1,409)
Net cash flows from financing activities	**(2,375)**	(706)	(1,516)
Effects of exchange rate changes on cash and cash equivalents	**(356)**	(1,354)	(3,468)
Net increase in cash and cash equivalents	**4,808**	3,899	19,102
Cash and cash equivalents at beginning of period	**71,651**	52,549	52,549
Cash and cash equivalents at end of period	**76,459**	56,448	71,651

NOTES

1. Accounting policies

There have been no changes to the Group's principal accounting policies as set out on pages 130 to 136 of the 2006 Report and Accounts. These interim financial statements have been prepared in accordance with IAS 34 'Interim Financial Reporting'.

2. Loan impairment provisions

Operating profit is stated after charging loan impairment losses of £851 million (2006 – £889 million). The balance sheet loan impairment provisions increased in the half year ended 30 June 2007 from £3,935 million to £4,062 million, and the movements thereon were:

	First half 2007 £m	First half 2006 £m
At 1 January	**3,935**	3,887
Currency translation and other adjustments	**(6)**	(34)
Acquisitions	**7**	—
Amounts written-off	**(768)**	(737)
Recoveries of amounts previously written-off	**126**	96
Charge to the income statement	**851**	889
Unwind of discount	**(83)**	(63)
At 30 June	**4,062**	4,038

The provision at 30 June 2007 includes £2 million (31 December 2006 – £2 million; 30 June 2006 – £3 million) in respect of loans and advances to banks.

3. Taxation

The charge for taxation comprises:

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Tax on profit before intangibles amortisation and integration costs	**1,301**	1,415	2,750
Tax relief on intangibles amortisation and integration costs	**(29)**	(28)	(61)
	1,272	1,387	2,689
Overseas tax included above	**547**	615	1,100

The charge for taxation represents 25.4 per cent. (first half 2006 – 30.7 per cent.; full year 2006 – 29.3 per cent.) of profit before tax. It differs from the tax charge computed by applying the standard UK corporation tax rate of 30 per cent. as follows:

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Profit before tax	**5,008**	4,511	9,186
Expected tax charge at 30%	**1,502**	1,353	2,756
Non-deductible items	**67**	113	288
Non-taxable items	**(79)**	(44)	(251)
Foreign profits taxed at other rates	**25**	33	63
Reduction in deferred tax liability following change in the rate of UK Corporation Tax	**(157)**	—	—
Other	**(5)**	2	19
Adjustments in respect of prior periods	**(81)**	(70)	(186)
Actual tax charge	**1,272**	1,387	2,689

4. Earnings per share

Earnings per share have been calculated based on the following:

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Earnings			
Profit attributable to ordinary shareholders	**3,555**	2,978	6,202
Add back finance cost on dilutive convertible securities	**31**	33	64
Diluted earnings attributable to ordinary shareholders	**3,586**	3,011	6,266
	Number of shares—millions		
Weighted average number of ordinary shares*			
In issue during the period	**9,443**	9,591	9,555
Effect of dilutive share options and convertible securities	**162**	174	174
Diluted weighted average number of ordinary shares in issue during the period	**9,605**	9,765	9,729
Basic earnings per share*	**37.6p**	31.0p	64.9p
Intangibles amortisation	**0.3p**	0.4p	0.7p
Integration costs	**0.5p**	0.3p	1.1p
Adjusted earnings per share*	**38.4p**	31.7p	66.7p
Diluted earnings per share*	**37.3p**	30.8p	64.4p
Adjusted diluted earnings per share*	**38.1p**	31.5p	66.1p

* prior period data have been restated to reflect the two for one bonus issue of ordinary shares in May 2007.

5. Segmental analysis

The revenues for each division in the table below are gross of intra-group transactions.

Total revenue	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Corporate Markets			
—Global Banking & Markets	**10,969**	8,590	19,088
—UK Corporate Banking	**3,470**	2,784	5,980
Retail Markets			
—Retail	**6,763**	6,217	12,763
—Wealth Management	**1,480**	1,227	2,413
Ulster Bank	**1,320**	1,227	2,557
Citizens	**2,824**	2,897	5,874
RBS Insurance	**3,195**	3,150	6,447
Manufacturing	**26**	7	31
Central items	**4,666**	3,471	8,101
Elimination of intra-group transactions	**(10,887)**	(8,100)	(18,968)
	23,826	21,470	44,286

5. Segmental analysis (Continued)

Operating profit before tax	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Corporate Markets			
—Global Banking & Markets	**2,170**	1,829	3,816
—UK Corporate Banking	**981**	878	1,758
Total Corporate Markets	**3,151**	2,707	5,574
Retail Markets			
—Retail	**1,160**	1,085	2,258
—Wealth Management	**202**	158	318
Total Retail Markets	**1,362**	1,243	2,576
Ulster Bank	**238**	198	421
Citizens	**752**	812	1,582
RBS Insurance	**255**	351	749
Manufacturing	**—**	—	—
Central items	**(652)**	(708)	(1,488)
	5,106	4,603	9,414
Amortisation of purchased intangible assets	**(43)**	(49)	(94)
Integration costs	**(55)**	(43)	(134)
	5,008	4,511	9,186

6. Dividend*

During the period a dividend of 22.1p per ordinary share (2005 – 17.7p) in respect of the final dividend for 2006 was paid to ordinary shareholders, making 30.2p per ordinary share for the year as a whole. In line with our policy the directors have declared an interim dividend for 2007 representing one third of 2006's total dividend. The interim dividend of 10.1p per ordinary share will be paid on 5 October 2007 to shareholders registered on 17 August 2007.

* prior period data have been restated to reflect the two for one bonus issue of ordinary shares in May 2007.

7. Analysis of repurchase agreements

	30 June 2007 £m	31 December 2006 (Audited) £m	30 June 2006 £m
Reverse repurchase agreements and stock borrowing			
Loans and advances to banks	**64,697**	54,152	41,159
Loans and advances to customers	**79,469**	62,908	45,813
Repurchase agreements and stock lending			
Deposits by banks	**81,335**	76,376	59,531
Customer accounts	**81,703**	63,984	56,915

8. Litigation

Proceedings, including consolidated class actions on behalf of former Enron securities holders, have been brought in the United States against a large number of defendants, including the Group, following the collapse of Enron. The claims against the Group could be significant; the class plaintiff's position is that each defendant is responsible for an entire aggregate damage amount less settlements—they have not quantified claimed damages against the Group in particular. The Group considers that it has substantial and credible legal and factual defences to these claims and it continues to defend them vigorously. A number of other defendants have reached settlements in the principal class action. The Group is unable reliably to estimate the possible loss to it in relation to these matters or the effect that the possible loss might have on the Group's consolidated net assets or its operating results or cashflows in any particular period. In addition, pursuant to requests received from the US Securities and Exchange Commission and the Department of Justice, the Group has provided copies of Enron-related materials to these authorities and has co-operated fully with them.

On 27 July 2007, following discussions between the Office of Fair Trading ('OFT'), the Financial Ombudsman Service, the Financial Services Authority and all the major UK banks (including the Group) in the first half of 2007, the OFT issued proceedings in a test case against the banks including the Group to determine the legal status and enforceability of certain charges relating to unauthorised overdrafts. The Group maintains that its charges are fair and enforceable and intends to defend its position vigorously. The Group cannot predict with any certainty the outcome of the test case and is unable reliably to estimate the liability, if any, that may arise or its effect on the Group's consolidated net assets, operating results or cash flows in any particular period.

Members of the Group are engaged in other litigation in the United Kingdom and a number of overseas jurisdictions, including the United States, involving claims by and against them arising in the ordinary course of business. The Group has reviewed these other actual, threatened and known potential claims and proceedings and, after consulting with its legal advisers, is satisfied that the outcome of these other claims and proceedings will not have a material adverse effect on its consolidated net assets, operating results or cash flows in any particular period.

9. Analysis of consolidated equity

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Called-up share capital			
At beginning of period	**815**	826	826
Bonus issue of ordinary shares*	**1,576**	—	—
Shares issued during the period	**—**	2	2
Shares repurchased during the period	**—**	(3)	(13)
At end of period	**2,391**	825	815
Share premium account			
At beginning of period	**12,482**	11,777	11,777
Bonus issue of ordinary shares*	**(1,576)**	—	—
Shares issued during the period	**460**	446	815
Shares repurchased during the period	**—**	—	(381)
Redemption of preference shares classified as debt	**159**	271	271
At end of period	**11,525**	12,494	12,482
Merger reserve			
At beginning and end of period	**10,881**	10,881	10,881
Available-for-sale reserves			
At beginning of period	**1,528**	(73)	(73)
Currency translation adjustments	**17**	(6)	(43)
Unrealised (losses)/gains in the period	**(376)**	1,475	2,652
Realised gains in the period	**(117)**	(81)	(313)
Taxation	**204**	(397)	(695)
At end of period	**1,256**	918	1,528
Cash flow hedging reserve			
At beginning of period	**(149)**	59	59
Currency translation adjustments	**—**	(10)	—
Amount recognised in equity during the period	**(26)**	216	(109)
Amount transferred from equity to earnings in the period	**(99)**	(71)	(140)
Taxation	**24**	(57)	41
At end of period	**(250)**	137	(149)
Foreign exchange reserve			
At beginning of period	**(872)**	469	469
Retranslation of net assets, net of related hedges	**(220)**	(676)	(1,341)
At end of period	**(1,092)**	(207)	(872)

* in May 2007, the Group capitalised £1,576 million of its share premium account by way of a two for one bonus issue of ordinary shares of 25p each.

9. Analysis of consolidated equity (Continued)

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 (Audited) £m
Capital redemption reserve			
At beginning of period	**170**	157	157
Shares repurchased during the period	**—**	3	13
At end of period	**170**	160	170
Retained earnings			
At beginning of period	**15,487**	11,346	11,346
Profit attributable to ordinary and equity preference shareholders	**3,661**	3,069	6,393
Ordinary dividends paid	**(2,091)**	(1,699)	(2,470)
Equity preference dividends paid	**(106)**	(91)	(191)
Shares repurchased during the period	**—**	(201)	(624)
Redemption of preference shares classified as debt	**(159)**	(271)	(271)
Actuarial (losses)/gains recognised in retirement benefit schemes, net of tax[1]	**(48)**	—	1,262
Net cost of shares bought and used to satisfy share-based payments	**(38)**	—	(38)
Share-based payments, net of tax	**32**	20	80
At end of period	**16,738**	12,173	15,487
Own shares held			
At beginning of period	**(115)**	(7)	(7)
Shares purchased during the period	**(50)**	—	(254)
Shares issued under employee share schemes	**90**	1	146
At end of period	**(75)**	(6)	(115)
Shareholders' equity at end of period	**41,544**	37,375	40,227
Minority interests			
At beginning of period	**5,263**	2,109	2,109
Currency translation adjustments and other movements	**4**	(177)	(297)
Profit attributable to minority interests	**75**	55	104
Dividends paid	**(55)**	(41)	(66)
Unrealised (losses)/gains on available-for-sale reserves	**(332)**	1,712	2,140
Equity raised	**—**	528	1,354
Equity withdrawn and disposals	**(41)**	—	(81)
At end of period	**4,914**	4,186	5,263
Total equity at end of period	**46,458**	41,561	45,490

(1) The movement of £48 million in the first half of 2007 reflects the reduction in deferred tax asset on actuarial losses recognised in retirement benefit schemes following the change in the rate of UK Corporation Tax.

10. Analysis of contingent liabilities and commitments

	30 June 2007 £m	31 December 2006* (Audited) £m	30 June 2006* £m
Contingent liabilities			
Guarantees and assets pledged as collateral security	**10,996**	10,725	11,733
Other contingent liabilities	**9,633**	9,121	8,075
	20,629	19,846	19,808
Commitments			
Undrawn formal standby facilities, credit lines and other commitments to lend	**261,280**	242,655	226,475
Other commitments	**2,932**	2,402	2,855
	264,212	245,057	229,330
Total contingent liabilities and commitments	**284,841**	264,903	249,138

* restated.

11. Filings with the US Securities and Exchange Commission (SEC)

The Group's interim results will be filed with the SEC in a report on Form 6-K.

12. Statutory accounts

Financial information contained in this document does not constitute statutory accounts within the meaning of section 240 of the Companies Act 1985 (''the Act''). The statutory accounts for the year ended 31 December 2006 have been filed with the Registrar of Companies and have been reported on by the auditors under section 235 of the Act. The report of the auditors was unqualified and did not contain a statement under section 237(2) or (3) of the Act.

13. Auditor's review

The interim results have been reviewed by the Group's auditors, Deloitte & Touche LLP, and their review report is set out on page 45.

14. Date of approval

This announcement was approved by the Board of directors on 2 August 2007.

ANALYSIS OF INCOME, EXPENSES AND IMPAIRMENT LOSSES

	First half 2007 £m	First half 2006 £m	Full year 2006 £m
Fees and commissions receivable	**3,588**	3,543	7,116
Fees and commissions payable			
—banking	**(715)**	(733)	(1,432)
—insurance related	**(201)**	(252)	(490)
Net fees and commissions	**2,672**	2,558	5,194
Foreign exchange	**424**	258	738
Interest rate	**922**	634	973
Credit	**421**	496	841
Other	**108**	65	123
Income from trading activities	**1,875**	1,453	2,675
Rental income and other asset-based activities	**1,184**	1,039	2,149
Other income			
—principal investments	**288**	203	794
—net realised gains on available-for-sale securities	**15**	66	196
—dividend income	**35**	41	73
—profit on sale of property, plant and equipment	**92**	50	125
—other	**98**	58	227
Other operating income	**1,712**	1,457	3,564
Non-interest income (excluding insurance premiums)	**6,259**	5,468	11,433
Insurance net premium income	**3,048**	2,980	5,973
Total non-interest income	**9,307**	8,448	17,406
Staff costs			
—wages, salaries and other staff costs	**3,020**	2,725	5,641
—social security costs	**196**	203	389
—pension costs	**269**	290	617
Premises and equipment	**744**	660	1,411
Other	**1,306**	1,268	2,626
Administrative expenses	**5,535**	5,146	10,684
Operating lease depreciation	**362**	403	787
Other depreciation and amortisation	**401**	399	781
Operating expenses	**6,298**	5,948	12,252
General insurance	**2,130**	1,962	3,970
Bancassurance	**285**	242	488
Insurance net claims	**2,415**	2,204	4,458
Loan impairment losses	**851**	889	1,877
Impairment of available-for-sale securities	**20**	(2)	1
Impairment losses	**871**	887	1,878

Note: the data above exclude amortisation of purchased intangibles and integration costs.

REGULATORY RATIOS

	30 June 2007 £m	31 December 2006 £m	30 June 2006 £m
Capital base			
Ordinary shareholders' funds and minority interests less intangibles	**20,985**	20,281	19,232
Preference shares and tax deductible securities	**10,166**	9,760	9,892
Tier 1 capital	**31,151**	30,041	29,124
Tier 2 capital	**26,955**	27,491	26,674
	58,106	57,532	55,798
Less: Supervisory deductions	**(5,803)**	(10,583)	(10,111)
	52,303	46,949	45,687
Risk-weighted assets			
Banking book			
—on-balance sheet	**333,400**	318,600	313,800
—off-balance sheet	**62,700**	59,400	52,800
Trading book	**23,600**	22,300	18,900
	419,700	400,300	385,500
Risk asset ratio			
Tier 1	**7.4%**	7.5%	7.6%
Total	**12.5%**	11.7%	11.9%
Composition of capital			
Tier 1			
Shareholders' equity and minority interests	**43,110**	41,700	38,455
Innovative tier 1 securities and preference shares	**4,264**	4,900	5,148
Goodwill and other intangible assets	**(18,868)**	(18,904)	(19,380)
Regulatory and other adjustments	**2,645**	2,345	4,901
Total qualifying tier 1 capital	**31,151**	30,041	29,124
Tier 2			
Unrealised gains in available-for-sale equity securities in shareholders' equity and minority interests	**3,348**	3,790	3,106
Collective impairment losses, net of taxes	**2,374**	2,267	2,361
Qualifying subordinated liabilities	**20,663**	21,024	21,165
Minority and other interests in tier 2 capital	**570**	410	42
Total qualifying tier 2 capital	**26,955**	27,491	26,674
Supervisory deductions			
Unconsolidated investments	**4,147**	3,870	3,617
Investments in other banks[1]	**64**	5,203	4,594
Other deductions	**1,592**	1,510	1,900
	5,803	10,583	10,111
Total regulatory capital	**52,303**	46,949	45,687

(1) The reduction in supervisory deductions for investments in other banks reflects changes to the FSA rules following the implementation of certain provisions of the EU Capital Requirements Directive with effect from 1 January 2007. This affects the Group's investment in Bank of China which is now included in risk-weighted assets.

ASSET QUALITY

Analysis of loans and advances to customers

The following table analyses loans and advances to customers (including reverse repurchase agreements and stock borrowing) by industry and geography.

	30 June 2007 £m	31 December 2006 £m	30 June 2006 £m
Central and local government	**3,806**	6,732	3,093
Finance	**38,073**	25,017	27,796
Individuals – home	**71,148**	70,884	66,800
Individuals – other	**27,763**	27,922	27,658
Other commercial and industrial comprising:			
—Manufacturing	**11,410**	11,051	10,966
—Construction	**9,155**	8,251	7,574
—Service industries and business activities	**46,453**	43,887	42,905
—Agriculture, forestry and fishing	**2,472**	2,767	2,638
—Property	**42,933**	39,296	35,994
Finance leases and instalment credit	**14,529**	14,218	14,139
Interest accruals	**1,566**	1,497	1,155
Total domestic	**269,308**	251,522	240,718
Overseas residents	**77,779**	69,242	57,380
Total UK offices	**347,087**	320,764	298,098
Overseas			
US	**93,808**	92,166	86,769
Rest of the World	**66,362**	57,896	50,464
Total Overseas offices	**160,170**	150,062	137,233
Loans and advances to customers – gross	**507,257**	470,826	435,331
Loan impairment provisions	**(4,060)**	(3,933)	(4,035)
Total loans and advances to customers	**503,197**	466,893	431,296
Reverse repurchase agreements included in the analysis above:			
Central and local government	**—**	3,677	—
Finance	**28,699**	17,540	18,564
Accruals	**185**	220	153
	28,884	21,437	18,717
Overseas residents	**23,556**	18,487	14,654
Total UK offices	**52,440**	39,924	33,371
US	**22,849**	19,383	12,298
Rest of the World	**4,180**	3,601	144
Total	**79,469**	62,908	45,813
Loans and advances to customers excluding reverse repurchase agreements—net	**423,728**	403,985	385,483

Risk elements in lending

The Group's loan control and review procedures do not include the classification of loans as non-accrual, accruing past due, restructured and potential problem loans, as defined by the Securities and Exchange Commission ('SEC') in the US.

The following table shows the estimated amount of loans which would be reported using the SEC's classifications. The figures are stated before deducting the value of security held or related provisions.

	30 June 2007 £m	31 December 2006 £m	30 June 2006 £m
Loans accounted for on a non-accrual basis[2]:			
—Domestic	**5,560**	5,420	5,461
—Foreign	**819**	812	809
	6,379	6,232	6,270
Accruing loans which are contractually overdue 90 days or more as to principal or interest[3]:			
—Domestic	**32**	81	7
—Foreign	**38**	24	30
	70	105	37
Loans not included above which are 'troubled debt restructurings' as defined by the SEC:			
—Domestic	**—**	—	1
—Foreign	**—**	—	—
	—	—	1
Total risk elements in lending	**6,449**	6,337	6,308
Potential problem loans[4]:			
—Domestic	**29**	47	86
—Foreign	**1**	5	1
	30	52	87
Closing provisions for impairment as a % of total risk elements in lending and potential problem loans	**63%**	62%	63%
Risk elements in lending as a % of gross lending to customers excluding reverse repos	**1.51%**	1.55%	1.62%
Risk elements in lending and potential problem loans as a % of gross lending to customers excluding reverse repos	**1.51%**	1.57%	1.64%

(1) For the analysis above, 'Domestic' consists of the United Kingdom domestic transactions of the Group. 'Foreign' comprises the Group's transactions conducted through offices outside the UK and through those offices in the UK specifically organised to service international banking transactions.

(2) All loans against which an impairment provision is held are reported in the non-accrual category.

(3) Loans where an impairment event has taken place but no impairment recognised. This category is used for fully collateralised non-revolving credit facilities.

(4) Loans for which an impairment event has occurred but no impairment provision is necessary. This category is used for fully collateralised advances and revolving credit facilities where identification as 90 days overdue is not feasible.

MARKET RISK

The Group manages the market risk in its trading and treasury portfolios through its market risk management framework. This expresses limits based on, but not limited to: value-at-risk (VaR); stress testing and scenario analysis; and position and sensitivity analyses. VaR is a technique that produces estimates of the potential negative change in the market value of a portfolio over a specified time horizon at given confidence levels. The table below sets out the VaR, at a 95 per cent. confidence level and a one-day time horizon, for the Group's trading and treasury portfolios. The VaR for the Group's trading portfolios includes idiosyncratic risk and is segregated by type of market risk exposure.

	Average £m	Period end £m	Maximum £m	Minimum £m
Trading VaR				
Interest rate	**11.7**	**11.4**	**15.9**	**9.0**
Credit spread	**14.6**	**13.9**	**15.9**	**13.0**
Currency	**2.1**	**1.8**	**5.2**	**1.1**
Equity and commodity	**2.3**	**2.6**	**3.8**	**1.6**
Diversification effects		**(13.0)**		
30 June 2007	**16.1**	**16.7**	**19.0**	**13.2**
31 December 2006	14.2	15.6	18.9	10.4
30 June 2006	13.1	14.5	16.2	10.4
Treasury VaR				
30 June 2007	**2.8**	**3.4**	**3.9**	**1.3**
31 December 2006	2.4	1.5	4.4	0.6
30 June 2006	3.3	2.7	4.4	2.5

The Group's VaR should be interpreted in light of the limitations of the methodologies used. These limitations include:

—Historical data may not provide the best estimate of the joint distribution of risk factor changes in the future and may fail to capture the risk of possible extreme adverse market movements which have not occurred in the historical window used in the calculations.

—VaR using a one-day time horizon does not fully capture the market risk of positions that cannot be liquidated or hedged within one day.

—VaR using a 95 per cent. confidence level does not reflect the extent of potential losses beyond that percentile.

The Group largely computes the VaR of trading portfolios at the close of business and positions may change substantially during the course of the trading day. Controls are in place to limit the Group's intra-day exposure, such as the calculation of VaR for selected portfolios. These limitations and the nature of the VaR measure mean that the Group cannot guarantee that losses will not exceed the VaR amounts indicated. The Group undertakes stress testing to identify the potential for losses in excess of the VaR.

The Group's treasury activities include its money market business and the management of internal funds flow within the Group's businesses.

OTHER INFORMATION

	30 June 2007	31 December 2006	30 June 2006
Ordinary share price*	**£6.33**	£6.64	£5.93
Number of ordinary shares in issue*	**9,456m**	9,459m	9,576m
Market capitalisation	**£59.9bn**	£62.8bn	£56.8bn
Net asset value per ordinary share*	**£3.96**	£3.86	£3.55
Employee numbers (full time equivalents rounded to the nearest hundred)			
Global Banking & Markets	**9,900**	8,600	7,900
UK Corporate Banking	**9,000**	8,800	8,500
Retail	**37,800**	38,900	39,900
Wealth Management	**4,700**	4,500	4,300
Ulster Bank	**6,100**	5,600	5,700
Citizens	**22,500**	23,100	23,400
RBS Insurance	**17,500**	17,500	18,400
Manufacturing	**25,100**	25,400	25,200
Centre	**2,800**	2,600	2,500
Group total	**135,400**	135,000	135,800

* prior period data have been restated to reflect the two for one bonus issue of ordinary shares in May 2007.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

Certain sections in this document contain ''forward-looking statements'' as that term is defined in the United States Private Securities Litigation Reform Act of 1995, such as statements that include the words ''expect'', ''estimate'', ''project'', ''anticipate'', ''should'', ''intend'', ''plan'', ''probability'', ''risk'', ''Value-at-Risk'' (''VaR''), ''target'', ''goal'', ''objective'', ''will'', ''endeavour'', ''outlook'', ''optimistic'', ''prospects'' and similar expressions or variations on such expressions and sections such as ''Group Chief Executive's review'' and ''Financial review''.

In particular, this document includes forward-looking statements relating, but not limited, to the Group's potential exposures to various types of market risks, such as interest rate risk, foreign exchange rate risk and commodity and equity price risk. Such statements are subject to risks and uncertainties. For example, certain of the market risk disclosures are dependent on choices about key model characteristics and assumptions and are subject to various limitations. By their nature, certain of the market risk disclosures are only estimates and, as a result, actual future gains and losses could differ materially from those that have been estimated.

Other factors that could cause actual results to differ materially from those estimated by the forward-looking statements contained in this document include, but are not limited to: general economic conditions in the UK and in other countries in which the Group has significant business activities or investments, including the United States; the monetary and interest rate policies of the Bank of England, the Board of Governors of the Federal Reserve System and other G-7 central banks; inflation; deflation; unanticipated turbulence in interest rates, foreign currency exchange rates, commodity prices and equity prices; changes in UK and foreign laws, regulations and taxes; changes in competition and pricing environments; natural and other disasters; the inability to hedge certain risks economically; the adequacy of loss reserves; acquisitions or restructurings; technological changes; changes in consumer spending and saving habits; and the success of the Group in managing the risks involved in the foregoing.

The forward-looking statements contained in this document speak only as of the date of this report, and the Group does not undertake to update any forward-looking statement to reflect events or circumstances after the date hereof or to reflect the occurrence of unanticipated events.

INDEPENDENT REVIEW REPORT TO THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP plc

Introduction

We have been instructed by the company to review the financial information for the six months ended 30 June 2007 which comprises the condensed consolidated income statement, the condensed consolidated balance sheet, the condensed consolidated statement of recognised income and expense, the condensed consolidated cash flow statement and related notes 1 to 14 (''the financial information''). We have read the other information contained in the interim report and considered whether it contains any apparent misstatements or material inconsistencies with the financial information.

This report is made solely to the company in accordance with Bulletin 1999/4 issued by the Auditing Practices Board. Our work has been undertaken so that we might state to the company those matters we are required to state to them in an independent review report and for no other purpose. To the fullest extent permitted by law, we do not accept or assume responsibility to anyone other than the company, for our review work, for this report, or for the conclusions we have formed.

Directors' responsibilities

The interim report, including the financial information, is the responsibility of, and has been approved by, the directors. The directors are responsible for preparing the interim report in accordance with the Listing Rules of the Financial Services Authority and the requirements of IAS 34 which require that the accounting policies and presentation applied to the interim figures are consistent with those applied in preparing the preceding annual accounts except where any changes, and the reasons for them, are disclosed.

Review work performed

We conducted our review in accordance with the guidance contained in Bulletin 1999/4 issued by the Auditing Practices Board for use in the United Kingdom. A review consists principally of making enquiries of Group management and applying analytical procedures to the financial information and underlying financial data and, based thereon, assessing whether the accounting policies and presentation have been consistently applied unless otherwise disclosed. A review excludes audit procedures such as tests of controls and verification of assets, liabilities and transactions. It is substantially less in scope than an audit performed in accordance with International Standards on Auditing (UK and Ireland) and therefore provides a lower level of assurance than an audit. Accordingly, we do not express an audit opinion on the financial information.

Review conclusion

On the basis of our review we are not aware of any material modifications that should be made to the financial information as presented for the six months ended 30 June 2007.

Deloitte & Touche LLP
Chartered Accountants
Edinburgh

2 August 2007

RESTATEMENTS

Divisional results for 2006 have been restated to reflect transfers of operations and businesses between divisions in the second half of 2006 and the first half of 2007, principally the transfer of our European Consumer Finance business from Retail to Ulster Bank. These changes do not affect the Group's results.

	First half 2006			Full year 2006		
	Previously reported £m	Transfers £m	Restated £m	Previously reported £m	Transfers £m	Restated £m
Global Banking & Markets						
—Net interest income	796	—	796	1,629	3	1,632
—Non-interest income	2,452	23	2,475	5,197	33	5,230
—Other costs	189	6	195	427	9	436
Contribution	1,882	17	1,899	3,933	27	3,960
UK Corporate Banking						
—Net interest income	1,056	(10)	1,046	2,169	1	2,170
—Non-interest income	657	(18)	639	1,284	4	1,288
—Staff costs	268	1	269	562	2	564
—Other costs	85	(2)	83	183	3	186
Contribution	1,115	(27)	1,088	2,189	—	2,189
Retail						
—Net interest income	2,057	(51)	2,006	4,211	(100)	4,111
—Non-interest income	1,703	(2)	1,701	3,492	(33)	3,459
—Staff costs	648	(17)	631	1,349	(33)	1,316
—Other costs	346	(23)	323	656	(38)	618
—Impairment losses	678	(21)	657	1,343	(33)	1,310
Contribution	1,846	8	1,854	3,867	(29)	3,838
Wealth Management						
—Net interest income	239	(2)	237	500	(4)	496
—Non-interest income	222	(23)	199	434	(41)	393
—Other costs	68	(5)	63	137	(10)	127
Contribution	248	(20)	228	497	(35)	462
Ulster Bank						
—Net interest income	363	52	415	773	100	873
—Non-interest income	108	20	128	215	37	252
—Staff costs	107	14	121	224	30	254
—Other costs	41	21	62	91	40	131
—Impairment losses	37	20	57	71	33	104
Contribution	286	17	303	602	34	636
RBS Insurance						
—Staff costs	158	(3)	155	319	—	319
Contribution	453	3	456	964	—	964
Manufacturing						
—Staff costs	368	2	370	763	—	763
—Other costs	1,021	8	1,029	2,089	21	2,110
Contribution	(1,389)	(10)	(1,399)	(2,852)	(21)	(2,873)
Centre						
—Funding and corporate costs	445	(21)	424	917	(24)	893
—Departmental and other costs	205	9	214	451	—	451
Contribution	(650)	12	(638)	(1,368)	24	(1,344)

FINANCIAL CALENDAR

2007 interim dividend payment	5 October 2007
2007 annual results announcement	28 February 2008
2007 final dividend payment	June 2008
2008 interim results announcement	August 2008

CONTACTS

Sir Fred Goodwin	Group Chief Executive	020 7672 0008 0131 523 2203
Guy Whittaker	Group Finance Director	020 7672 0003 0131 523 2028
Richard O'Connor	Head of Investor Relations	020 7672 1758
For media enquiries: Howard Moody	Group Director, Communications	020 7672 1923 07768 033562
Carolyn McAdam	Head of Group Communications	020 7672 1914 07796 274968

PART IV

UNAUDITED INTERIM FINANCIAL INFORMATION RELATING TO ABN AMRO

The following is the full text of the unaudited interim financial information for ABN AMRO for the six months ended 30 June 2007 which is a complete copy of the press release dated 30 July 2007 relating to the ABN AMRO results for the six months ended 30 June 2007.

Amsterdam, 30 July 2007

ABN AMRO reports first half 2007 results:

Strong operating performance in conditions of corporate uncertainty

- **Increase in first half operating result**
  - Reported revenue growth of 12.6 per cent.; adjusted (see footnote and page 54 for adjustments) operating revenue growth of 14.3 per cent. driven by increases in all Business Units (BUs), supported by a strong performance of the BU Global Markets.
  - Reported operating expenses up 14.0 per cent.; adjusted operating expenses up 8.6 per cent., well below the growth in revenues.
  - Reported operating result up 9.1 per cent., reported efficiency ratio up 0.9 per cent.; adjusted operating result up 29.1 per cent., leading to a 3.6 percentage-point improvement in the adjusted efficiency ratio to 68.5 per cent.
  - Reported profit for the period down 1.4 per cent.; adjusted profit for the period up 13.4 per cent. to EUR 2,390 mln, despite higher taxes and loan loss impairments, as a result of a strong performance of the BUs Asia, Latin America and Europe, supported by Global Markets and Transaction Banking.
  - BU Global Markets profit for the period EUR 730 mln, an increase of 94.1 per cent.
- **Second quarter operating result increased further**
  - Reported operating income up 4.6 per cent.; adjusted operating income up 3.1 per cent., driven by the BUs Europe and Latin America, supported by further growth in Global Markets and Global Clients.
  - Reported operating expenses down 4.0 per cent.; adjusted operating expenses up 3.5 per cent.
  - Reported operating result increased 30.9 per cent.; adjusted operating result up 2.2 per cent. following a strong first quarter.
  - Antonveneta results below expectations; actions and initiatives reinforced to improve revenue growth.
- **Well on track to beat the 2007 EPS target of EUR 2.30 on an adjusted basis**
  - Core tier 1 ratio 6.12 per cent. and tier 1 ratio 8.17 per cent., well above the year-end targets of 6 per cent. and 8 per cent.
  - Interim dividend 2007 of EUR 0.58, up 3 cents or 5.5 per cent.

Chairman's statement

''We are well on track to deliver an EPS of at least EUR 2.30 on an adjusted basis as the change in the organisational structure implemented in 2006 created the conditions for improvement in our performance. Further execution of the initiatives set for 2007 (growth, efficiency, and acceleration of action plans) led to a strong second quarter, which was otherwise marked by conditions of uncertainty for ABN AMRO. The improvement has been driven by our strong local client relationships and the commitment of our staff to deliver. The increase in the interim dividend reflects the improvement in the

operational performance in the first half as well as some caution for the second half results due to the current corporate uncertainty. We continue to be well on track to deliver our 2007 EPS target.''

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[2]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[2]	Q2 2006	% change	% change[2]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Total operating income	10,653	9,461	12.6	14.2	5,446	5,207	4.6	4.2	4,830	12.8	13.1
Total operating expenses	7,690	6,745	14.0	15.1	3,766	3,924	(4.0)	(4.3)	3,466	8.7	8.4
Operating result	2,963	2,716	9.1	11.9	1,680	1,283	30.9	30.4	1,364	23.2	25.2
Loan impairment	886	720	23.1	24.1	483	403	19.9	17.4	400	20.8	18.3
Operating profit before tax	2,077	1,996	4.1	7.5	1,197	880	36.0	36.3	964	24.2	28.0
Net operating profit	1,666	1,679	(0.8)	3.5	946	720	31.4	33.8	913	3.6	10.2
Discontinued operations (net)	554	573			210	344			301		
Profit for the period	2,220	2,252	(1.4)	3.8	1,156	1,064	8.6	10.8	1,214	(4.8)	1.2
Net profit attributable to shareholders	2,165	2,219	(2.4)	2.8	1,130	1,035	9.2	11.4	1,216	(7.1)	(1.1)
Earnings per share (euros)	1.17	1.18	(0.8)		0.61	0.56	8.9		0.65	(6.2)	
EPS from continuing operations (euro)	0.87	0.88	(1.1)		0.50	0.37	35.1		0.49	2.0	
Efficiency ratio	72.2%	71.3%			69.2%	75.4%			71.8%		

Notes:

(1) All figures exclude the consolidation effect of controlled non-financial investments (see annex 2).

(2) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

The difference between reported and adjusted figures are gains on disposals (income Q2 06: EUR 208 mln gross and net; discontinued Q1 07: EUR 97 mln gross and net; discontinued Q2 07: EUR (4) mln gross and net; income Q2 07: EUR 77 mln gross, EUR 72 mln net), restructuring charges (expenses Q2 06: EUR 72 mln gross, EUR 55 mln net; discontinued Q2 06: EUR (12) mln gross, EUR (8) mln net), provision for the Department of Justice (DOJ) investigation (expenses Q1 07: EUR 365 mln gross, EUR 275 mln net) and transaction-related advisory fees (expenses Q2 07: EUR 81 mln gross, EUR 60 mln net). Please also refer to page 54.

The results of LaSalle are reported as ''discontinued operations'' in 2006 and 2007. For a further breakdown of the profit from discontinued operations net of tax we refer to Annex 3, note 11.

Dear shareholder,

The first half of this year has seen momentous events for ABN AMRO and it is against this backdrop that I am pleased to report the strong operating performance of the Group. In 2006 we implemented changes to the Group's organisational structure, and we identified 2007 as ''a year of delivery''. These changes have resulted in improved operational performance in 2007, and the delivery of earnings growth.

These results demonstrate the strengths of our strong local client relationships, the dedication and resilience of our staff, and the robustness of our businesses. At the start of this year we called 2007 ''a year of delivery''. Delivery is defined as earnings per share of at least EUR 2.30 on an adjusted basis. In the first six months of this year we have delivered reported earnings per share of EUR 1.17 and adjusted earnings per share of EUR 1.26, and we can conclude that we are well on track to deliver at least the EUR 2.30 on an adjusted basis, which we committed to at the start of this year.

The increase in profitability is the result of a significant improvement in the operating performance as delivered on the three key themes of growth, efficiency and the acceleration of the action plan. This performance is underpinned by the breadth and depth of our global banking businesses, which provides an established platform for developing further growth.

1 Growth

The three key growth areas are Brazil, Asia and Italy.

In Brazil we saw a continuation of the benign economic environment and a continuation of declining interest rates, driving strong loan growth. The good performance in Brazil was underpinned by a further improvement in the efficiency ratio, resulting in the BU Latin America being the third largest profit contributor after the BU Netherlands and the BU North America.

In Asia we realised strong operating momentum as profit for the period increased to EUR 224 mln, resulting in a significant contribution to the Group's profit for the period. We also continued to build our consumer and commercial operations further in selected markets through for instance the acquisition of Prime Bank in Pakistan, one of our focus countries, and further branch openings in India, where we currently have 28 branches. We also received approval for local incorporation in China.

Antonveneta has been part of the Group for a year now. The plans to transform Antonveneta's consumer bank are well on their way. Most branches have been refurbished, new service concepts such as Preferred Banking will be introduced in the third quarter, and new employees have been recruited. The position of the commercial bank will be further strengthened as we roll out the ABN AMRO product suite. The private bank is being built, with another two branches having recently been opened, bringing the total to nine. The results of the first half of 2007 reflect the time and effort it has taken to rebuild Antonveneta, but the initiatives launched provide us with the comfort that Antonveneta will deliver a strong increase in its operating performance in the second half of 2007.

2 Efficiency

Good progress has been made to reduce the efficiency ratios of the constituent parts of the Group to levels in line with their respective peers.

A return to profitability of the BU Europe has been one of the highest priorities in 2007 and I am very pleased with the progress made in this respect. The BU Europe had its third consecutive quarter of profitability driven by upgraded service to Financial Institutions, a key client group to ABN AMRO, further growth in our successful private investor products, and continued growth in the Eastern European activities. In addition, tight cost control and capital discipline have secured the base for the BU Europe, which is well on track to meet the Group's targeted return on assigned risk capital.

The steps taken to improve the operational efficiency of the BU North America have successfully been executed. The reduction of the workforce was accelerated and finalised in the second quarter. The early signs of improved efficiency are already visible in the results of BU North America including LaSalle (further details on LaSalle can found in Annex 3, note 11). On 23 April 2007 we announced an agreement to sell LaSalle for USD 21 bln to Bank of America, a decision that was validated by the Supreme Court on 13 July.

This transaction will be consummated once regulatory approval has been granted. The results for LaSalle are therefore reported in discontinued activities.

The BU Netherlands showed further improvement in its efficiency ratio to 65.6 per cent. in the first half of 2007, and, despite the current uncertainty surrounding ABN AMRO, delivered a strong net operating result driven by intensified client coverage and improved client satisfaction rates.

3 Acceleration of existing initiatives

The BU Global Markets has delivered an impressive turnaround in terms of both efficiency and profitability. We believe the improvement results from a focus on more value-added structured products and participation choices in terms of product availability and geographic presence. The efficiency ratio of the BU Global Markets of 68.3 per cent. is now in line with the Group, and compares favourably with the 90.9 per cent. efficiency ratio of 2005, at the end of which the BU Global Markets was created. The BU Global Markets' operating profit in the first half of 2007 is almost three times that for the full year 2005.

The shift in business mix of the BU Global Clients away from the traditional loan products to fee-driven products, as initiated some years ago, resulted in a clear improvement in the build-up of earnings. Currently, 78 per cent. of earnings are from non-interest income, resulting in a higher quality of income and a lower dependence on capital. As a result, the BU Global Clients has achieved a strong improvement in its return on assigned risk capital, and is now meeting its 2007 return target of 20 per cent.

The announced measures to improve the cost efficiency and productivity in Group Functions were expected to affect more than 500 Full-Time Equivalent (FTE) members of staff, mainly at head office. The headcount reduction started in the first quarter and we are on track to deliver this reduction.

We continued to divest non-core assets in the first six months of the year as we finalised the sale of the Private Clients activities in Miami and Uruguay. Furthermore, we announced the sale to Mellon Bank N.A. of ABN AMRO's 50 per cent. share in ABN AMRO Mellon Global Securities Services B.V., the joint venture company established by ABN AMRO and Mellon in 2003, aimed at providing global custody and related services to institutions outside North America, to Mellon Bank N.A. The transaction is expected to close in the third quarter of 2007.

The Dutch Central Bank (DNB) announced on 26 July 2007 that it has lifted its directive regarding compliance deficiencies at ABN AMRO. The Directive, along with the Order to Cease and Desist from the US regulators, was put in place in December 2005. It is gratifying to see the DNB recognising the positive outcome of the steps we have taken across ABN AMRO. We have not only strengthened the compliance environment within the bank but are also building one of the strongest anti-money laundering and compliance organisations in the financial services industry. We are committed to continuing to operate at the forefront of compliance best practice.

The year 2007 will be a year of delivery in many ways. At this point in time the outcome is uncertain, but I have no doubt that the strengths and values of ABN AMRO will provide strong returns to shareholders of ABN AMRO in 2007 and well beyond. We are delivering on our commitment to improve the operating performance of the Group. This improvement to date has been and will be achieved in sometimes difficult times marked by corporate uncertainty, and is driven by the commitment of our staff to deliver, continuing strong local client relationships and resilience of the businesses. I would like to thank all our employees and clients for making more possible.

Yours sincerely,

Rijkman Groenink

FINANCIAL SUMMARY

ABN AMRO Group

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[2]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[2]	Q2 2006	% change	% change[2]
	(in millions of euros)				(in millions of euros)				(in millions of euros)		
Net interest income	4,784	4,467	7.1	8.6	2,446	2,338	4.6	3.2	2,247	8.9	8.2
Net fees and commissions	2,872	2,602	10.4	12.4	1,504	1,368	9.9	10.1	1,310	14.8	15.8
Net trading income	1,937	1,479	31.0	31.1	938	999	(6.1)	(5.4)	654	43.4	43.6
Results from financial transactions	628	320	96.3	100.9	330	298	10.7	11.7	229	44.1	51.4
Results from equity holdings	138	124	11.3	12.8	62	76	(18.4)	(18.9)	74	(16.2)	(16.5)
Other operating income	294	469	(37.3)	(35.9)	166	128	29.7	30.5	316	(47.5)	(46.4)
Total operating income	10,653	9,461	12.6	14.2	5,446	5,207	4.6	4.2	4,830	12.8	13.1
Total operating expenses	7,690	6,745	14.0	15.1	3,766	3,924	(4.0)	(4.3)	3,466	8.7	8.4
Operating result	2,963	2,716	9.1	11.9	1,680	1,283	30.9	30.4	1,364	23.2	25.2
Loan impairment	886	720	23.1	24.1	483	403	19.9	17.4	400	20.8	18.3
Operating profit before tax	2,077	1,996	4.1	7.5	1,197	880	36.0	36.3	964	24.2	28.0
Income tax expense	411	317	29.7	28.4	251	160	56.9	48.0	51		
Net operating income	1,666	1,679	(0.8)	3.5	946	720	31.4	33.8	913	3.6	10.2
Discontinued operations (net)	554	573			210	344			301		
Profit for the period	2,220	2,252	(1.4)	3.8	1,156	1,064	8.6	10.8	1,214	(4.8)	1.2
Net profit attributable to shareholders	2,165	2,219	(2.4)	2.8	1,130	1,035	9.2	11.4	1,216	(7.1)	(1.1)
Earnings per share (euros)	1.17	1.18	(0.8)		0.61	0.56	8.9		0.65	(6.2)	
EPS from continuing operations (euro)	0.87	0.88	(1.1)		0.50	0.37	35.1		0.49	2.0	
Efficiency ratio	72.2%	71 .3%			69.2%	75.4%			71.8%		

Notes:

(1) All figures exclude the consolidation effect of controlled non-financial investments (see annex 2).

(2) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)(*)	110,324	105,608	4.5	107,819	2.3	106,999	3.1
	(in billions of euros)			(in billions of euros)		(in billions of euros)	
Total assets(*)	1,120.1	986.0	13.6	1,054.6	6.2	987.1	13.5
Group capital	41.5	44.6	(7.0)	46.9	(11.5)	45.1	(8.0)
Risk-weighted assets(*)	294.3	300.2	(2.0)	283.3	3.9	280.7	4.8

(*) *Total assets and risk-weighted assets are including discontinued operations. FTE are including LaSalle, however excluding Bouwfonds and AAMG.*

Core tier 1 ratio	6.12%	5.99%	6.25%	6.18%
BIS tier 1 ratio	8.17%	8.16%	8.44%	8.45%
BIS capital ratio	10.52%	10.76%	11.30%	11.14%

The figures in the press release have not been subject to audit

Figures are excluding consolidation effect of controlled non-financial investments, also referred to as private equity investments

All figures are stated excluding the consolidation effect of controlled non-financial investments. The consolidation effect is the impact per line item of these investments, which are consolidated under IFRS. We believe that combining the temporary holdings in private equity investments active in different types of business other than our financial business does not provide a meaningful basis for discussion of our financial condition and results of operation. We refer to Annex 2 for a further discussion of the use of these non-GAAP financial measures. We have presented in Annex 2, and investors are encouraged to review, reconciliations of the figures excluding the consolidation of private equity investments and including the consolidation effects of our controlled private equity holdings.

Figures at constant foreign exchange rates

In addition to the actual growth measures, we have explained variances in terms of ''constant foreign exchange rates'' or ''local currency''. These variances exclude the effect of currency translation difference. We refer to Annex 2 for a further discussion of the use of these non-GAAP financial measures.

Revised interim financial statements

This press release includes a set of interim financial statements as required under IFRS. These statements have been included as Annex 3 to this press release and include a consolidated income statement, consolidated balance sheet, a consolidated statement of changes in equity and a consolidated cash flow statement as well as the relevant accompanying notes to these statements.

Reporting adjustments

For comparison reasons the figures by BU have been adjusted to reflect the following (earlier announced) changes: BU Global Clients is reported in the regions; the International Diamonds & Jewellery Group is included in Group Functions (previously BU Private Clients) and BU Asset Management includes Asset Management France (previously in BU Private Clients).

To aid the analysis of the reported figures, we have made adjustments to the reported figures for the following items in 2006 and 2007. The adjusted figures throughout this press release therefore exclude the following items:

Second quarter 2006	**Gross**	**Net**
	(EUR million)	*(EUR million)*
Gain from the sale of K&H (income)	208	208
Services restructuring charge (expenses)	72	55
Services restructuring charge (discontinued)	(12)	(8)

First quarter 2007	**Gross**	**Net**
	(EUR million)	*(EUR million)*
Provision for DOJ investigation (expenses)	365	275
Gain on the sale AAMG (discontinued)	97	97

Second quarter 2007	**Gross**	**Net**
	(EUR million)	*(EUR million)*
Gain on sale of Private Clients Miami (income)	77	72
Transaction-related advisory fees (expenses)	81	60
Adjustment to gain on the sale AAMG (discontinued)	(4)	(4)

Please note that the net operating income of LaSalle is presented as part of ''results from discontinued operations'' in 2006 and 2007. For a further breakdown of the profit from discontinued operations net of tax, we refer to the Interim Financial Report for the period ended 30 June 2007, note 11, as included in Annex 3.

First half 2007 compared with first half 2006

Operating income	The Group's operating income increased by 12.6 per cent. on the back of increases across all Business Units (BUs) except Group Functions. The regions include the results from the BU Global Clients. Adjusted operating income increased 14.3 per cent. as the Group's main growth engines, the BUs Latin America and Asia, showed significant growth, underpinned by a strong performance in the BUs Global Markets and Global Clients. The broad-based regional client revenue growth is the result of a consistent focus on our strong local relationships across the various regions, combined with our ability to offer a wide and competitive product suite to our mid-market clients. The BU Europe's EUR 483 mln increase in revenues, for example due to further focus on the Financial Institutions client segment, was particularly noteworthy.
Operating expenses	Operating expenses rose by 14.0 per cent. Adjusted operating expenses increased by 8.6 per cent. as higher revenues resulted in higher bonus accruals incurred in the BU Europe and Global Markets. Furthermore, the continued growth of our Asian activities, including new branch openings, resulted in EUR 156 mln higher costs. Excluding bonus accruals, adjusted operating expenses were up only 1.5 per cent., against adjusted revenue growth of 14.3 per cent., reflecting strong cost control as well as further benefits from the Group's continuing Services programme.
Operating result	The reported improvement in operating result was 9.1 per cent. The adjusted operating result was up 29.1 per cent. to EUR 3,332 mln due to an improved performance across all the regional Client BUs, underpinned by further improvement of the operational performance of the BU Global Markets and Transaction Banking. This resulted in an improvement of the adjusted efficiency ratio of 3.6 percentage points to 68.5 per cent.
Loan impairments	Provisions increased EUR 166 mln to EUR 886 mln, EUR 729 mln of which were in the consumer portfolio and EUR 157 mln in the commercial portfolio. The increase was due to further strong growth in the Brazilian high-margin retail and loan portfolios in the BU Latin America, as well as to the reclassification at Antonveneta between loan impairment and net interest income in respect of interest on impaired loans (as announced with the third quarter 2006 results), which was not applied in the first half of 2006.
Discontinued operations	Discontinued operations include the net-of-tax operating results from ABN AMRO Mortgage Group, LaSalle and Bouwfonds non-mortgage.
Profit for the period	The Group's reported profit for the period decreased by 1.4 per cent. However, the adjusted profit for the period went up by 13.4 per cent. to EUR 2,390 mln.
Risk-weighted assets	Continued active capital management, including through securitisations and loan sale, resulted in a EUR 5.9 bln decrease in risk-weighted assets (RWA) to EUR 294.3 bln.
Net profit attributable to ABN AMRO shareholders	Net profit attributable to shareholders was EUR 2,165 mln. Minority interest went up by EUR 22 mln to EUR 55 mln.

Return on equity

Return on equity for the first half was 17.8 per cent., below the target of 20 per cent. We expect to meet the 20 per cent. return on equity target for the full year 2007, including expected book profits on disposals.

Capital ratios

In the first half of 2007, we completed a EUR 1 bln share buy-back programme via the repurchase of 31.6 mln shares. The tier 1 ratio was 8.17 per cent., 1 basis point higher than at 30 June 2006. The core tier 1 ratio was 6.12 per cent., an increase of 13 basis points. The total capital ratio stood at 10.52 per cent., a decrease of 24 basis points.

Dividend

The interim dividend is 5.5 per cent. higher at EUR 0.58 and will be payable in cash only. For those shareholders who would like to elect to have the cash dividend invested in stock, ABN AMRO will facilitate the process by buying stock in the open market by means of a Dividend Reinvestment Programme (DRIP). Further details on the DRIP can be found on our website: www.abnamro.com.

Half year update

The results from the BUs Global Markets, Global Clients and Transaction Banking are reported in the regions. In order to track progress against previously communicated targets, please see further disclosure on the BUs Global Clients and Global Markets on pages 83-86.

The BU Global Markets' revenues were up by EUR 596 mln or 28.0 per cent. to EUR 2,722 mln, a record first half, due to continued strong growth in all asset and product classes. Tight cost control resulted in a market-leading 8.1 percentage-point improvement in the efficiency ratio for the first half 2007 to 68.3 per cent., excluding the Services restructuring charge in 2006. The ratio is in line with the Group's efficiency ratio, and an overall contribution to the profit for the period of the Group of 30.6 per cent. in the first six months.

The BU Global Clients' revenues increased by EUR 343 mln or 29.4 per cent., outpacing market growth, a very strong performance driven by strong client relationships, which resulted in many cross-border transactions. Good cost control resulted in an operating result that more than doubled and a return on assigned risk capital above the target set for 2007.

Transaction Banking was one of the main drivers behind the growth in operating result and profit for the period of the Group. The growth in Transaction Banking product revenues reflects client confidence in our Payments and Trade business. This has allowed us to close a number of large, multi-year deals around the world, creating good revenue growth while keeping costs flat. We continue to win major awards for innovation, due to our focus on building client-driven solutions that address our clients' working capital needs.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

Operating income

Total operating income grew by EUR 239 mln or 4.6 per cent. Adjusted operating income increased 3.1 per cent., due to further growth in the BUs Latin America, Europe, Asia, and Private Equity, partly offset by a EUR 209 mln decline in Group Functions and disappointing revenues at Antonveneta. The BU Latin America increased revenues by 13.2 per cent., mainly on the back of continued strong growth in the Brazilian retail

	loan portfolio at improved margins. Revenue growth in the BU Europe was driven by a further increase in client activity in Global Markets products. The BU Asia grew its revenues by 7.9 per cent., driven by strong Global Markets, mergers and acquisitions (M&A) and equity capital markets (ECM) revenues. Group Functions revenues declined due to lower Asset and Liability Management (ALM) and proprietary trading results. The revenue growth expected at Antonveneta did not materialise.
Operating expenses	Total operating expenses were 4.0 per cent. lower. Adjusted operating expenses rose 3.5 per cent. This increase was driven by higher personnel costs (including bonus accruals).
Operating result	The operating result increased 30.9 per cent. on a reported basis. The adjusted operating result increased 2.2 per cent. following a very strong first quarter, due to healthy increases in the operating result in the BUs Latin America, Asia, Europe, Global Clients and Global Markets, partly offset by a lower result in Group Functions. The adjusted efficiency ratio remained almost unchanged at 68.6 per cent.
Loan impairments	The provisioning level for the Group increased by EUR 80 mln due to continued growth of the high-margin Brazilian retail and consumer loan portfolios in the BU Latin America.
Taxes	The effective tax rate of continuing activities was 21.0 per cent. compared with 18.2 per cent. in the previous quarter.
Discontinued operations	Discontinued operations included the net-of-tax operating results from ABN AMRO Mortgage Group and LaSalle.
Profit for the period	The reported profit for the period was up by 8.6 per cent. Adjusted profit for the period was down by 7.6 per cent. due to a higher tax rate, higher provisions, and a slightly lower contribution from LaSalle.
Return on equity	Return on equity for the second quarter was 18.4 per cent.
Risk-weighted assets	As at 30 June 2007, the Group's RWA increased by EUR 11.0 bln to EUR 294.3 bln as a result of increases in the BU Netherlands and Group Functions.

Recent developments

Department of Justice investigation

As previously disclosed, the United States Department of Justice has been conducting a criminal investigation into the Bank's dollar clearing activities, OFAC compliance procedures and other Bank Secrecy Act compliance matters. The Bank has cooperated and continues to cooperate fully with the investigation. Although no written agreement has yet been reached and negotiations are ongoing, the Bank has reached an agreement in principle with the Department of Justice that would resolve all presently known aspects of the ongoing investigation.

Under the terms of the agreement in principle, the Bank and the United States would enter into a deferred prosecution agreement relating to the issues that are the subject of the current criminal investigation. In the deferred prosecution agreement, the Bank would waive indictment and agree to the filing of an information in the United States District Court charging it with certain violations of federal law based on information disclosed in an agreed factual statement. The Bank would also agree to continue cooperating in the United States' ongoing investigation and to settle all known civil and criminal claims currently held by the United States for the sum of USD 500 mln. The precise terms of the deferred prosecution agreement are still under negotiation.

In consideration for the foregoing provisions, as well as the Bank's extensive remedial actions to date and its willingness to demonstrate future good conduct and full compliance with all applicable federal

laws, the United States would recommend to the United States District Court that the prosecution of the Bank under the information be deferred for a fixed period. At the end of that fixed period, provided the Bank is in full compliance with all of its obligations under the deferred prosecution agreement, the United States would seek dismissal with prejudice of the information filed against the Bank. The precise terms of the deferred prosecution agreement and agreed factual statement are still under negotiation.

Recent developments related to the offers for ABN AMRO

On 30 May 2007, ABN AMRO acknowledged receipt of the proposed offer made by Fortis, Royal Bank of Scotland (RBS) and Santander (the ''Consortium''), details of which have been published on 29 May 2007 by the Consortium. In response to the announcement by the Consortium, the Supervisory Board formed a Transaction Committee (the ''Transaction Committee'') composed of the members of the Special Committee, being Arthur Martinez, chairman of the Supervisory Board, André Olijslager, vice-chairman of the Supervisory Board, and Rob van den Bergh. The Transaction Committee will liaise with the Managing Board and key staff and advisers of the bank on an ongoing basis on all matters with respect to the recommended offer by Barclays PLC (Barclays) for ABN AMRO as announced on 23 April 2007 and with respect to the proposed offer as announced on 29 May 2007 by the Consortium.

On 2 July 2007, it was announced that in their announcement of 23 May 2007, Barclays and ABN AMRO had indicated that Barclays' Offer Documentation would be published in July, subject to the satisfaction of all pre-conditions specified in the original press release dated 23 April 2007. Good progress continued to be made in relation to the pre-conditions, documentation and regulatory change of control approvals. Since the regulatory review processes relating to the documentation were not yet completed, the Netherlands Authority for the Financial Markets (AFM) agreed an extension so that an announcement on the availability of the formal Offer Documentation could take place on or before 23 July 2007. On 19 July 2007, Barclays announced that the AFM had agreed a further extension so that an announcement on the formal offer documentation being available can be made on or before 6 August 2007.

On 13 July 2007, the Dutch Supreme Court ruled in respect of ABN AMRO's appeal against the provisional injunction imposed by the Enterprise Chamber on 3 May 2007 restraining ABN AMRO from completing the sale of LaSalle to Bank of America without approval of its shareholders. The ruling of the Supreme Court confirmed that the sale of LaSalle is not subject to the approval of ABN AMRO shareholders. This transaction will be consummated once regulatory approval has been granted.

On 18 July 2007, ABN AMRO acknowledged that it had received a revised proposed offer from the Consortium, which it would discuss with representatives of the Consortium. Under the terms of the Merger Protocol dated 23 April 2007, ABN AMRO would also discuss with Barclays their offer and the implications of the Consortium's revised proposed offer. ABN AMRO confirmed that its Managing and Supervisory Boards will act in the best interests of all stakeholders, including shareholders, and will assess the proposed offers in a fair and transparent manner. ABN AMRO also confirmed that it has no intention of making any major asset disposals at the current time.

On 20 July 2007, the Managing Board of ABN AMRO confirmed it had received advice from the Dutch Central Works Council and the opinion of the European Staff Council regarding the proposed merger with Barclays. In accordance to the legal limitations of its mandate, the advice of the Dutch Works Council is restricted to the local jurisdiction of the Netherlands. The advice is positive. The European Staff Council had been asked to provide an opinion on the proposed merger with Barclays in so far as it would impact activities in Europe. The opinion of the European Staff Council is also positive.

On 23 July 2007, ABN AMRO confirmed that it had received a proposal for a revised offer from Barclays (the ''Revised Barclays Offer'') and noted that the Consortium had formally launched its offer for ABN AMRO. The Revised Barclays Offer includes amended offer terms and has introduced a significant cash element, together with a mix-and-match alternative. The proposed strategic cooperation between Barclays and China Development Bank further enhances the growth opportunities of the combined group in the attractive Asian market and can result in creation of additional long-term value for ABN AMRO shareholders. ABN AMRO welcomed the opportunity for shareholders to consider two competing proposals on a level playing field. As announced previously, ABN AMRO confirmed that its Managing and Supervisory Boards will act in the best interests of all stakeholders, including shareholders, and will assess both offers in a fair and transparent manner.

Other recent developments

On 8 June 2007, ABN AMRO won the Financial Times Sustainable Bank of the Year award for achieving world-class standards in sustainable banking. In addition to this overall award, ABN AMRO India won the global Emerging Markets Sustainable Bank of the Year award for its leadership role in India. ABN AMRO formalised its drive for sustainable development about 10 years ago, in recognition of the fact that a wide range of global issues shape our societal and business environment. These include climate change, energy and fresh water constraints, poverty, environmental degradation and respect for human rights. These are issues that raise many challenges and opportunities, not just for society at large, but also for our organisation, employees, clients, shareholders, suppliers and the environment. In addition, ABN AMRO announced its intention to become carbon neutral by the end of next year.

On 8 June 2007, ABN AMRO announced that it would acquire the branch network of Taitung Business Bank in Taiwan following a government auction. The acquisition will add significant scale to ABN AMRO's Taiwan franchise where it is already a top-three foreign bank. Under the terms of the sale, ABN AMRO is entitled to relocate the majority of 32 branches to prime locations for its mass-affluent and small and medium-sized enterprises (SME) client base, allowing tailoring to fit the bank's mid-market strategy. After closure of the acquisition, the total number of branches in Taiwan will be 37.

On 15 June 2007, ABN AMRO announced that its share buy-back programme of EUR 1 bln had been completed. A total number of 31,646,434 shares were bought at an average price of EUR 31.60. The share buy-back programme was announced on 8 February 2007 and started on 12 February 2007. As stated previously, ABN AMRO will continue to neutralise the 2006 final stock dividend. As announced on 26 April 2007, all dividend payments will be in cash as from the interim dividend 2007.

On 3 July 2007, ABN AMRO inaugurated ABN AMRO Bank (China) Co., Ltd, the locally incorporated entity of the bank in China, headquartered in Shanghai, after having recently received approval from the China Banking Regulatory Commission for local incorporation in China. This will facilitate ABN AMRO's ambitious growth and expansion plans into renminbi (RMB)-denominated banking services in China. To support this growth, ABN AMRO has more than tripled its registered share capital to RMB 4 bln from RMB 1.3 bln.

On 5 July 2007, it was announced that Mellon Bank N.A. (Mellon) had agreed to purchase ABN AMRO's 50 per cent. share in ABN AMRO Mellon Global Securities Services B.V., the joint venture company established by ABN AMRO and Mellon in 2003 aimed at providing global custody and related services to institutions outside North America. The transaction—which is subject to certain conditions, including regulatory and other approvals—is expected to close during the third quarter 2007.

ABN AMRO continues to be engaged in the Bank Secrecy Act compliance issues and related written agreement described in previous press releases. Investigations have had, and will continue to have, an impact on ABN AMRO's operations in the US, including procedural limitations on expansion and the powers otherwise exercisable as a financial holding company. Regarding this matter the Dutch Central Bank (DNB) announced on 26 July 2007 that, based on the result of its validation of all of ABN AMRO's actions taken in respect of DNB's Order of 19 December 2005, ABN AMRO has complied with the directive as well as with its obligations under the Financial Services Act. Therefore the directive is terminated with immediate effect. Further progress and implementation of ABN AMRO's actions will be monitored in the course of DNB's regular supervisory processes.

THE BU NETHERLANDS

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			*(in millions of euros)*			*(in millions of euros)*	
Net interest income	1,730	1,609	7.5	892	838	6.4	812	9.9
Net fees and commissions	499	486	2.7	242	257	(5.8)	216	12.0
Net trading income	360	360	0.0	170	190	(10.5)	184	(7.6)
Other operating income	112	138	(18.8)	37	75	(50.7)	98	(62.2)
Total operating income	2,701	2,593	4.2	1,341	1,360	(1.4)	1,310	2.4
Total operating expenses	1,773	1,767	0.3	902	871	3.6	917	(1.6)
Operating result	928	826	12.3	439	489	(10.2)	393	11.7
Loan impairment	206	176	17.0	101	105	(3.8)	91	11.0
Operating profit before tax	722	650	11.1	338	384	(12.0)	302	11.9
Income tax expense	154	146	5.5	69	85	(18.8)	62	11.3
Net operating income	568	504	12.7	269	299	(10.0)	240	12.1
Discontinued operations (net)	2	91		2	0		41	
Profit for the period	570	595	(4.2)	271	299	(9.4)	281	(3.6)
Efficiency ratio	65.6%	68.1%		67.3%	64.0%		70.0%	

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	22,515	22,609	(0.4)	22,317	0.9	22,213	1.4
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	215.8	189.8	13.7	204.7	5.4	206.3	4.6
Risk-weighted assets	90.0	79.2	13.6	86.8	3.7	81.2	10.8

Note: staff, total assets and risk-weighted assets are based on ''continuing operations''.

As of 1 January 2007 the BU Netherlands (BU NL) includes the Global Clients Netherlands activities. The 2006 results have been restated accordingly.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* grew by 4.2 per cent. to EUR 2,701 mln. This increase came on the back of a substantial increase in net interest income in the consumer and commercial client businesses, ALM transactions, as well as a solid contribution from Global Markets on the back of improved market conditions and organic growth, partly offset by a lower contribution from Global Clients Netherlands.

  The liability side drove the 7.5 per cent. increase in net interest income. Consumer savings volumes grew by 1.6 per cent. with market share remaining stable above 20 per cent., while commercial savings volumes went up by 8.1 per cent. Margins on consumer and commercial savings products also improved.

  Solid economic expansion helped drive healthy loan growth, with average loan volumes for the consumer and commercial client business increasing by 5.9 per cent. Double-digit volume growth in commercial loans (including current accounts) was partly offset by lower margins as a result of the increased cost of funding. Consumer loan volumes were slightly lower, with margins under pressure in an increasingly competitive market. The market share in consumer loans, excluding mortgages, fell back slightly to just below 25 per cent.

  The mortgage portfolio increased by 4.5 per cent. to EUR 81 bln. The overall mortgage market in the Netherlands is contracting as a result of the stagnation in the number of building permits for housing, as well as rising mortgage interest rates. The impact of the housing transactions trend is partly offset by the size of the average mortgage amount, which reflects the increase in average house prices of approximately 6 per cent. year-on-year. Rising mortgage rates drove a decline in refinancings. Despite continued intense competition, ABN AMRO's market share in new mortgage production improved from 11.8 per cent. to 13.1 per cent. This gain came on the back of the successful launch of the Florius label, which is aimed at the independent broker channel. Margins on the mortgage portfolio remained under pressure.

The contribution from Global Clients was slightly lower as the results of the first half of 2006 had benefited from a number of large transactions that did not recur in the first half of 2007.

- *Total operating expenses* were stable at EUR 1,773 mln. Excluding the Services restructuring charge in 2006 of EUR 34 mln (EUR 25 mln net), total operating expenses increased by 2.3 per cent., well below the increase in operating income. This good expense control reflects management's continued focus on costs, in the face of the impact of the new collective labour agreement (CLA) and higher performance-related bonuses.
- *The operating result* increased by 12.3 per cent. to EUR 928 mln and the efficiency ratio improved by 2.5 percentage points to 65.6 per cent. Excluding the Services restructuring charge in 2006, the increase in operating result was 8.0 per cent., and the efficiency ratio improved by 1.2 percentage points.
- *Provisions* increased by 17.0 per cent. to EUR 206 mln, or 48 basis points of average RWA. This increase was mainly due to two substantial additions in the corporate clients portfolio. Provisions in the consumer portfolios decreased.
- *Net operating profit* increased by 12.7 per cent. to EUR 568 mln.
- *Discontinued operations (net)* included the first half 2006 results of Bouwfonds non-mortgage, the sale of which was finalised in the fourth quarter of 2006.
- *RWA* increased by 13.6 per cent. to EUR 90.0 bln, mainly due to organic growth of the loan and mortgage portfolios as well as the reallocation of existing RWA relief programmes to the Group.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* decreased by 1.4 per cent. to EUR 1,341 mln, with good growth in net interest income being offset by a decline in non-interest income. Client satisfaction in the BU NL improved.

  Net interest income grew by 6.4 per cent. to EUR 892 mln, driven by growth in loan volumes and deposit balances at overall stable margins and ALM transactions. Although commercial loans saw volume growth and lower margins, the inverse took place in consumer loans. Savings volumes, on the business as well as the retail side, saw continued growth at slightly better margins.

  Non-interest income declined mainly due to lower advisory fees in Global Clients Netherlands, as well as a somewhat lower contribution from Global Markets mainly due to lower volatility in the equity markets.

  Mortgages showed a 13.7 per cent. increase in new production on the back of the successful introduction of the Florius brand. However, margins remained under pressure.
- *Total operating expenses* increased by 3.6 per cent. to EUR 902 mln mainly as a result of the impact of the new CLA and new marketing campaigns.
- *The operating result* declined by 10.2 per cent. to EUR 439 mln and the efficiency ratio increased by 3.3 percentage points to 67.3 per cent.
- *Provisions* decreased by 3.8 per cent. to EUR 101 mln, as an increase in the corporate clients portfolio was offset by lower Incurred But Not Identified (IBNI) provisions. Delinquencies in the consumer portfolio continued to decrease. Expressed as a percentage of average RWA, provisions decreased by 4 basis points to 46 basis points of average RWA. For the second half of 2007, provisions are expected to decline from the level seen in the first half.
- The effective tax rate for the BU NL was down by 1.7 percentage points to 20.4 per cent.
- *Net operating profit* declined by 10.0 per cent. to EUR 269 mln.

THE BU EUROPE

The BU Europe including Antonveneta

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			*(in millions of euros)*			*(in millions of euros)*	
Net interest income	920	767	19.9	476	444	7.2	399	19.3
Net fees and commissions	543	672	(19.2)	265	278	(4.7)	386	(31.3)
Net trading income	1,069	539	98.3	553	516	7.2	150	
Results from fin. transactions	32	40	(20.0)	19	13	46.2	72	(73.6)
Results from equity holdings	4	0		3	1		0	
Other operating income	39	47	(17.0)	21	18	16.7	20	5.0
Total operating income	2,607	2,065	26.2	1,337	1,270	5.3	1,027	30.2
Total operating expenses	1,956	1,829	6.9	991	965	2.7	964	2.8
Operating result	651	236	175.8	346	305	13.4	63	
Loan impairment	163	55	196.4	92	71	29.6	23	
Operating profit before tax	488	181	169.6	254	234	8.5	40	
Income tax expense	128	156	(17.9)	82	46	78.3	86	(4.7)
Profit for the period	360	25		172	188	(8.5)	(46)	
Efficiency ratio	75.0%	88.6%		74.1%	76.0%		93.9%	

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	18,459	17,959	2.8	18,204	1.4	18,067	2.2
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	504.8	403.4	25.1	470.4	7.3	402.8	25.3
Risk-weighted assets	73.5	73.8	(0.4)	75.5	(2.6)	73.8	(0.4)

In order to facilitate the analysis, we have split the BU Europe into two parts: the BU Europe excluding Antonveneta, and Antonveneta.

The BU Europe excluding Antonveneta

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			*(in millions of euros)*			*(in millions of euros)*	
Net interest income	289	235	23.0	164	125	31.2	126	30.2
Net fees and commissions	280	381	(26.5)	137	143	(4.2)	244	(43.9)
Net trading income	1,023	501	104.2	527	496	6.3	130	
Results from fin. transactions	20	17	17.6	22	(2)		51	(56.9)
Results from equity holdings	5	0		4	1		0	
Other operating income	0	0		3	(3)		(4)	
Total operating income	1,617	1,134	42.6	857	760	12.8	547	56.7
Total operating expenses	1,323	1,184	11.7	693	630	10.0	634	9.3
Operating result	294	(50)		164	130	26.2	(87)	
Loan impairment	3	(2)		10	(7)		(2)	
Operating profit before tax	291	(48)		154	137	12.4	(85)	
Income tax expense	48	23	108.7	42	6		4	
Profit for the period	243	(71)		112	131	(14.5)	(89)	
Efficiency ratio	81.8%	104.4%		80.9%	82.9%		115.9%	

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	8,916	8,245	8.1	8,793	1.4	8,460	5.4
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	450.4	354.7	27.0	416.9	8.0	351.3	28.2
Risk-weighted assets	32.7	35.8	(8.7)	34.5	(5.2)	33.7	(3.0)

As of 1 January 2007, the BU Europe included the Global Clients Europe activities. The 2006 results have been restated accordingly.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 42.6 per cent. as revenues benefited from strong client revenue growth across Corporates and Financial Institutions sectors and a strong performance across all products. The largest growth driver for Corporates and Financial Institutions revenues were record Structured Finance product revenues.

  Financial Institutions also benefited from increased Equities and private investment products (PIP) revenues (particularly in Germany and Switzerland). Strong revenues, in particular from volatility products, supported Equities' improved performance in the first half 2007. Equities was ranked highly in the Thomson Extel Pan-European survey in the first half 2007, and was voted the top house for pan-European Economics for the fifth consecutive year.

  Increased Financial Markets and M&A revenues also contributed to the growing momentum of the client franchise.

  A significant increase in Transaction Banking revenues for Corporates was supported by new product initiatives in Western Europe and continued expansion of our Eastern European franchise.

  Key deals included high-profile mandates such as the EUR 2.5 bln merger between NYSE and Euronext, in which we acted as financial and strategic adviser to Euronext. We were sole financial adviser and broker, and joint bookrunner, for Iberdrola in their EUR 17.1 bln public offer for Scottish Power. We were lead manager of the GBP 396 mln Peterborough PFI transaction in the UK, capitalising on our innovative structuring capabilities. We were also financial adviser to Unibail Holding on their EUR 28.5 bln cross-border merger with Rodamco Europe, which created the largest network of prime shopping centres across Europe.
- *Total operating expenses* increased by 11.7 per cent. Excluding the 2006 Services restructuring charge of EUR 46 mln (EUR 35 mln net), operating expenses increased by 16.3 per cent. This was attributable to higher bonus accruals reflecting the significant increase in revenues. In the first half of 2007, the number of FTEs increased compared with the first half of 2006 due to the inclusion of Risk, Audit and Compliance FTEs that were previously reported in Group Functions. This did not result in additional costs.
- *The operating result* increased by EUR 344 mln to a positive result of EUR 294 mln. Excluding the Services restructuring charge, the operating result increased by EUR 298 mln. This resulted in an efficiency ratio of 81.8 per cent., an improvement of 18.6 percentage points.
- *Provisions* totalled EUR 3 mln in the first half 2007, compared with a net provision release of EUR 2 mln in the first half of 2006.
- The first-half 2007 effective tax rate was 16.5 per cent. This relatively low tax rate was due to tax credits realised in the first half of 2007, and is not deemed sustainable.
- *Profit for period* increased by EUR 314 mln to a profit of EUR 243 mln. Excluding the Services restructuring charge, profit for the period increased by EUR 279 mln.
- Focus on tight capital discipline, including participation in Group-wide securitisation programmes and asset sales, resulted in an 8.7 per cent. decrease in *RWA*.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* increased by 12.8 per cent. due to increased client flows and a further increase across all products.

  Total client revenues in the BU Europe grew compared with the first quarter, with Corporates revenues growing significantly due to increased Structured Finance, Equities and M&A revenues.

  Financial Institutions revenues also grew on the back of increased Structured Finance and Equities revenues, with continued growth of the institutional derivatives business. These offset a weakened performance in Financial Markets due to a shift in market conditions.

Transaction Banking revenues increased for both Financial Institutions and Corporates largely due to the strong growth achieved through our continued focus on Eastern European markets, in particular Russia, Romania, Poland and Kazakhstan.

Key deals included the first Romanian leu-denominated bond issue from the European Investment Bank and acting as sole financial adviser to Alcatel-Lucent on the EUR 1.7 bln contribution of transport, security and satellite divisions to Thales.

- *Total operating expenses* increased by 10.0 per cent. mainly due to higher bonus accruals following the strong increase in revenues.
- *The operating result* improved by 26.2 per cent. to EUR 164 mln, and the efficiency ratio improved by 2 percentage points to 80.9 per cent.
- *Provisions* were EUR 10 mln, compared with a EUR 7 mln provision release in the first quarter. This reflected the trend in the credit cycle. Although credit quality is expected to remain strong, the current low provisioning level is not deemed sustainable over the longer term.
- Although the BU Europe benefited from tax credits in both the first and second quarter of 2007, the net impact of these was less pronounced in the second quarter. The effective tax rate increased by 22.9 percentage points to 27.3 per cent.
- *Profit* for the period decreased by EUR 19 mln to a profit of EUR 112 mln, as a result of the higher tax credit received in the first quarter 2007.
- *RWA* decreased by 5.2 per cent. due to strong capital management.

The BU Europe is expected to maintain strong client revenue momentum in the second half of 2007. However, it is not expected that the BU Europe's first half exceptional performance will be fully replicated in the second half, partly due to the current corporate uncertainty, and also because tax credits in the first half of 2007 are not expected to recur in the second half. The BU Europe is already profitable, in line with its full year commitments.

About the BU Europe

The BU Europe serves three client bases, corporates and financial institutions, which account for 98 per cent. of operating income, and consumer clients. The BU Europe also includes a large part of the BU Global Markets infrastructure and approximately 75 per cent. of the BU Europe's first half 2007 revenues were Global Markets products. Overall results have therefore been, and will continue to be, impacted by market volatility going forward.

The BU Europe continues to focus on accelerating the growth of the client franchise. Increased Structured Finance, Equities and M&A revenues all show that this strategy is bearing fruit. Strong client revenues in all products are supported by areas of particular excellence. These include the PIP franchise in Germany and Switzerland, and ABN AMRO's leading record in sustainability, which is driven by new products such as the eco-markets business.

The BU Europe continues to invest in the dynamic economies of Eastern Europe. A new branch has been opened in Slovakia to meet strong client demand for local support. Our presence in Poland and Turkey has also grown to improve our client service and competitive advantage by providing global excellence combined with local intimacy. The consumer banking franchise in Kazakhstan and Romania is expanding, building on our offering to emerging and mass-affluent clients. Overall, this has helped the increased revenue contribution from the European network outside the UK, compared with 2006.

Antonveneta

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			(in millions of euros)			(in millions of euros)	
Net interest income	631	532	18.6	312	319	(2.2)	273	14.3
Net fees and commissions	263	291	(9.6)	128	135	(5.2)	142	(9.9)
Net trading income	46	38	21.1	26	20	30.0	20	30.0
Results from financial transactions	12	23	(47.8)	(3)	15		21	
Results from equity holdings	(1)	0		(1)	0		0	
Other operating income	39	47	(17.0)	18	21	(14.3)	24	(25.0)
Total operating income	990	931	6.3	480	510	(5.9)	480	0.0
Total operating expenses	633	645	(1.9)	298	335	(11.0)	330	(9.7)
Operating result	357	286	24.8	182	175	4.0	150	21.3
Loan impairment	160	57	180.7	82	78	5.1	25	
Operating profit before tax	197	229	(14.0)	100	97	3.1	125	(20.0)
Income tax expense	80	133	(39.8)	40	40	0.0	82	(51.2)
Profit for the period	117	96	21.9	60	57	5.3	43	39.5
Efficiency ratio	63.9%	69.3%		62.1%	65.7%		68.8%	

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	9,543	9,714	(1.8)	9,411	1.4	9,607	(0.7)
	(in billions of euros)			(in billions of euros)		(in billions of euros)	
Total assets	54.4	48.7	11.7	53.5	1.7	51.5	5.6

Antonveneta stand-alone

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			(in millions of euros)			(in millions of euros)	
Net interest income	637	572	11.4	315	322	(2.2)	290	8.6
Net fees and commissions	263	291	(9.6)	128	135	(5.2)	142	(9.9)
Net trading income	46	38	21.1	26	20	30.0	20	30.0
Results from financial transactions	26	43	(39.5)	(2)	28		40	
Results from equity holdings	(1)	0		(1)	0		0	
Other operating income	39	47	(17.0)	18	21	(14.3)	24	(25.0)
Total operating income	1,010	991	1.9	484	526	(8.0)	516	(6.2)
Total operating expenses	589	556	5.9	299	290	3.1	287	4.2
Operating result	421	435	(3.2)	185	236	(21.6)	229	(19.2)
Loan impairment	160	57	180.7	82	78	5.1	25	
Operating profit before tax	261	378	(31.0)	103	158	(34.8)	204	(49.5)
Income tax expense	109	187	(41.7)	46	63	(27.0)	109	(57.8)
Profit for the period	152	191	(20.4)	57	95	(40.0)	95	(40.0)
Efficiency ratio	58.3%	56.1%		61.8%	55.1%		55.6%	

The results in the Antonveneta table at the top of the page are the reported results as included in the consolidation of the bank. These results include the impact of purchase accounting on the Antonveneta stand-alone results as presented in the table directly above. Please note that the purchase accounting impacts result from the valuation of intangible assets (amounting to EUR 1,194 mln) and fair-value adjustments of principally financial assets and liabilities. The intangible assets are amortised over a period of approximately eight years under operating expenses. The fair-value adjustments are substantially amortised through net interest income over a period ranging from one to eight years dependent on the duration of the respective assets and liabilities and/or adjusted realised gains on sales of related assets and liabilities.

The analysis below is based on results of Antonveneta on a stand-alone basis.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 1.9 per cent. to EUR 1,010 mln as a result of a EUR 65 mln increase in net interest income.

  The increase in net interest income was partly due to a EUR 41 mln reclassification between loan impairment and net interest income in respect of interest on impaired loans (as announced with the third quarter 2006 results, due to an alignment of accounting principles), which was not applied in the first half of 2006. Overall lending volumes remained stable, while mortgage revenues increased.

  Net fees and commissions were down by EUR 28 mln as fees were aligned to market rates and margins on investment products were lowered slightly, and are expected to drive volume growth going forward.

  Results from financial transactions were down by EUR 17 mln, despite a EUR 22 mln gain on the sale of part of the Italease stake in the first half of 2007, driven by a EUR 15 mln negative revaluation of the investment portfolio and higher than average capital gains realised in 2006. Excluding the reclassification effect, the gain on the sale of a stake in Italease, and the investment portfolio revaluation, total operating income was down 2.9 per cent. Operating income is expected to accelerate in the second half of 2007.

- *Total operating expenses* were up 5.9 per cent. to EUR 589 mln, partly due to a EUR 18 mln increase in integration costs. Personnel costs remained stable. A changed Italian law led to a change in the methodology for provisioning for post employment benefits, resulting in a EUR 17 mln release.

- *The operating result* decreased by 3.2 per cent. to EUR 421 mln resulting in an efficiency ratio of 58.3 per cent., a 2.2 percentage-point increase. Excluding the reclassification effect, the integration costs, the post employment benefits release, and the investment portfolio revaluation, the operating result was down by 14.0 per cent.

- *Provisions* increased by EUR 103 mln to EUR 160 mln. Excluding the reclassification and a EUR 46 mln release of IBNI recorded in 2006, provisions increased by EUR 16 mln.

- *Profit for the period* decreased by EUR 39 mln to EUR 152 mln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* decreased by EUR 42 mln to EUR 484 mln mainly due to a decrease in results from financial transactions on the back of a EUR 22 mln gain on the sale of the Italease stake booked in the first quarter and a negative EUR 15 mln revaluation of the investment portfolio.

  Net interest income declined by EUR 7 mln as a new client account with lower margins was introduced and because spreads tightened. Excluding the gain on the sale of the Italease stake in the first quarter and the revaluation of the investment portfolio, total operating income was almost stable.

- *Total operating expenses* were up by 3.1 per cent., mainly due to an increase in compliance and control costs as well as investments in new initiatives. A EUR 17 mln post employment benefits release resulted in a decrease in personnel costs. Excluding the post employment benefits release, operating expenses went up by 9.0 per cent.

- *The operating result* decreased by 21.6 per cent. to EUR 185 mln. Excluding the gain on the sale of a stake in Italease, the post employment benefits release, and the negative investment portfolio revaluation, the operating result was down 14.5 per cent.

- *Provisions* increased by EUR 4 mln to EUR 82 mln. A new credit approval process is expected to generate a lower provisioning level in the second part of the year.

- *Profit for the period* was down by EUR 38 mln to EUR 57 mln.

Further investments made in the client base and actions taken to attract new customers have not yet resulted in an expected pick-up in revenues and therefore it is uncertain whether Antonveneta will meet the stated EUR 500 mln profit for the period on a stand-alone basis. However, the profit for the period is expected to be higher than the 2006 full year stand-alone profit of EUR 413 mln. The initiatives

undertaken are expected to result in a significant improvement of the operating performance in the second half of the year. The initiatives taken are:

In the consumer bank:

- Increase staffing levels in understaffed branches (300 hirings made in first half).
- Further grow our exposure in consumer credit products and mortgages.
- Start a campaign to sell Antonveneta products (consumer credit products, insurance) through third-party channels.
- Introduce new, successful Global Markets and Asset Management products.

In the commercial bank:

- Re-price corporate loans in order to drive volume growth and increased penetration.
- Increase the sale of Global Markets products to Antonveneta clients, for instance in Structured Lending.
- Real estate divestments.

Other areas:

- Realign Antonveneta funding programmes to Group.
- Increase the sale of PIP products.
- Introduce new and faster credit approval process (both in consumer and in commercial) and a more active collection and management of past due portfolio, leading to lower provisions.

THE BU NORTH AMERICA

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[1]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[1]	Q2 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Net interest income	110	49	124.5	141.6	56	54	3.7	5.4	55	1.8	7.6
Net fees and commissions	160	105	52.4	67.0	51	109	(53.2)	(51.0)	63	(19.0)	(10.3)
Net trading income	106	96	10.4	19.3	49	57	(14.0)	(11.6)	62	(21.0)	(15.8)
Results from fin. transactions	2	(18)			26	(24)			(7)		
Other operating income	13	15	(13.3)	(4.0)	2	11	(81.8)	(80.9)	5	(60.0)	(56.0)
Total operating income	391	247	58.3	70.5	184	207	(11.1)	(9.1)	178	3.4	9.6
Total operating expenses	434	370	17.3	26.2	192	242	(20.7)	(19.0)	211	(9.0)	(4.1)
Operating result	(43)	(123)			(8)	(35)			(33)		
Loan impairment	(17)	(17)			(2)	(15)			6		
Operating profit before tax	(26)	(106)			(6)	(20)			(39)		
Income tax expense	(45)	(132)			(25)	(20)			(80)		
Net operating income	19	26	(26.9)	(18.5)	19	0			41	(53.7)	(48.0)
Discontinued operations (net)	549	518	6.0	14.5	197	352	(44.0)	(42.6)	273	(27.8)	(23.6)
Profit for the period	568	544	4.4	12.9	216	352	(38.6)	(37.0)	314	(31.2)	(26.8)
Efficiency ratio	111.0%	149.8%			104.3%	116.9%			118.5%		

Note:

(1) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	14,007	15,199	(7.8)	14,429	(2.9)	14,914	(6.1)
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	174.1	152.5	14.2	161.5	7.8	156.2	11.5
Risk-weighted assets	67.8	70.3	(3.6)	60.5	12.1	67.6	0.3

Note: staff, total assets and risk-weighted assets are including LaSalle, however excluding AAMG.

As of 1 January 2007, the BU North America (BU NA) includes the Global Clients North America activities. The 2006 results have been restated accordingly.

On 22 January 2007, ABN AMRO announced the sale of ABN AMRO Mortgage Group, Inc. (AAMG), its US-based residential mortgage broker origination platform and residential mortgage servicing business, to Citigroup. Closing of this transaction occurred on 28 February 2007.

On 23 April 2007, ABN AMRO announced the sale of ABN AMRO North America Holding Company, which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Bank Corporation (LaSalle) to Bank of America for USD 21 bln in cash. The sale of LaSalle is expected to complete in the fourth quarter of 2007 and is subject to regulatory approvals and other customary closing conditions.

Under the terms of the Purchase and Sale Agreement by and between ABN AMRO and Bank of America, ABN AMRO is not entitled to a dividend in respect of the 2007 results. If the cumulative US GAAP result of LaSalle for the last three quarters of 2007 is less than USD 600 mln (or a pro rata proportion thereof if the transaction is settled before the year-end), the sale price will be reduced with the difference.

ABN AMRO has hedged the US dollar risk of the net proceeds of the sale of LaSalle as of July 2007.

The gain on the sale of AAMG, the two months of results of AAMG, and the results of LaSalle are reported as discontinued operations.

Due to the sale of LaSalle, the continuing operations of the BU NA now essentially comprise the North American Global Markets and Global Clients operations. The continuing operations include the global overhead costs allocated to LaSalle that will continue to be incurred by ABN AMRO in the short term. The current corporate uncertainty may affect the results in the second half of 2007.

Please note that all comparisons below are at constant exchange rates (percentages as in the table above) in order to facilitate comparison.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 70.5 per cent. to EUR 391 mln, mainly as a result of strong growth across the Global Markets activities. Global Markets successfully capitalised on improved market conditions, including in equities through the Principal Strategies M&A side, volatility trading and commission revenues, and the successful introduction and expansion of Strategic Credit Trading which gained from stronger deal flow and volatility movements.
- *Total operating expenses* increased by 26.2 per cent. to EUR 434 mln, partly as a result of inter-regional Global Markets cost allocations that did not affect North America in 2006, and higher bonuses.
- At the *operating result* level, the loss was reduced by EUR 80 mln to a loss of EUR 43 mln, and the efficiency ratio improved by 38.8 percentage points to 111.0 per cent.
- *Provisions* were unchanged at a net release of EUR 17 mln.
- Net *tax* credits decreased by EUR 87 mln to a net tax credit of EUR 45 mln.
- *Net operating income* fell by 18.5 per cent. to EUR 19 mln.
- *Discontinued operations* were EUR 549 mln in the first half of 2007 and EUR 518 mln in the first half of 2006.

  The commercial banking operations of LaSalle saw continued loan growth partly offset by lower spreads. The operating income of LaSalle's retail banking operations were flat, as rising interest rates led on the asset side to lower home equity loan growth, and on the liability side to core deposits falling as a percentage of total deposits, as customers increasingly shifted funds into higher-yielding types of accounts. The BU NA successfully executed the previously announced FTE reduction.
- *Profit* for the period increased by 12.9 per cent. to EUR 568 mln.
- The BU NA successfully executed on its efficiency improvement plan. Total FTE for the BU NA as per 30 June 2007 was 14,007, down from 14,914 as per 31 December 2006.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* decreased by 9.1 per cent. to EUR 184 mln, as Global Markets revenues fell back slightly from the excellent first quarter, mainly due to lower activity in Equities and structured products.
- *Total operating expenses* decreased by 19.0 per cent. to EUR 192 mln, mainly as a result of lower allocated costs.
- At the *operating result* level, the loss was reduced by EUR 27 mln to a loss of EUR 8 mln, and the efficiency ratio improved by 12.6 percentage points to 104.3 per cent.
- *Provisions* increased by EUR 13 mln from a net release of EUR 15 mln to a net release of EUR 2 mln.
- Net *tax* credits increased by EUR 5 mln to a net tax credit of EUR 25 mln.
- *Net operating income* increased by EUR 19 mln to EUR 19 mln.
- *Discontinued operations* were EUR 197 mln in the second quarter of 2007. This compares with EUR 352 mln in the first quarter of 2007. Both quarters included the results from the discontinued operations of LaSalle, and the first quarter also included two months of results, of EUR 17 mln, from the discontinued AAMG operations as well as the gain on the sale of AAMG. The gain on the sale of AAMG was reported as EUR 97 mln in the first quarter of 2007. In the second quarter of 2007 an adjustment for transaction-related expenses of EUR 4 mln was booked, leading to an adjusted book gain on the sale of AAMG of EUR 93 mln.

  The commercial banking operations of LaSalle saw net interest income decline by 4 per cent. as the low growth in deposit volumes and essentially flat loan volumes were offset by lower spreads. LaSalle's retail operations realised a significant increase in operating profit on the back of revenue growth and lower expenses. Retail revenues improved by 3 per cent., mainly on the back of growth in core deposits and fee income, the positive impact of which more than offset a small decline in loan volumes at lower spreads.
- *Profit for the period* decreased by 37.0 per cent. to EUR 216 mln.

THE BU LATIN AMERICA

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[1]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[1]	Q2 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Net interest income	1,744	1,477	18.1	18.5	918	826	11.1	6.9	741	23.9	18.5
Net fees and commissions	251	262	(4.2)	(2.7)	111	140	(20.7)	(22.9)	111	0.0	(2.9)
Trading income/results fin. trans.	233	98	137.8	129.7	180	53			45		
Results from equity holdings	22	36	(38.9)	(38.6)	12	10	20.0	16.0	23	(47.8)	(50.0)
Other operating income	37	26	42.3	43.5	16	21	(23.8)	(28.6)	14	14.3	5.7
Total operating income	2,287	1,899	20.4	20.6	1,237	1,050	17.8	13.2	934	32.4	26.5
Total operating expenses	1,234	1,129	9.3	9.6	650	584	11.3	7.3	559	16.3	11.5
Operating result	1,053	770	36.8	36.7	587	466	26.0	20.6	375	56.5	48.9
Loan impairment	436	381	14.4	15.1	246	190	29.5	24.3	208	18.3	12.8
Operating profit before tax	617	389	58.6	57.8	341	276	23.6	18.1	167	104.2	93.9
Income tax expense	235	85	176.5	154.6	136	99	37.4	20.3	(5)		
Profit for the period	382	304	25.7	30.7	205	177	15.8	16.8	172	19.2	28.8
Efficiency ratio	54.0%	59.5%			52.5%	55.6%			59.9%		

Note:

(1) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	29,467	27,522	7.1	28,912	1.9	28,205	4.5
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	49.2	35.0	40.6	44.6	10.3	39.4	24.9
Risk-weighted assets	28.6	23.0	24.3	25.9	10.4	24.2	18.2

As of 1 January 2007, the BU Latin America (BU LA) includes the Global Clients Latin America activities. The 2006 results have been restated accordingly.

Please note that all comparisons below are at constant exchange rates (percentages as in the table above) in order to facilitate comparison.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 20.6 per cent., driven by continued strong growth of the Brazil loan portfolio, gains in the ALM portfolio, as well as a EUR 48 mln (EUR 31 mln net) gain on the sale of a 3.64 per cent. stake in Brazilian credit analysis provider Serasa. Excluding the Serasa gain, operating income increased by 18.2 per cent. Strong loan growth is expected to continue in the second half of the year.

  The relative contribution from Brazil to total operating income of the BU LA was unchanged at 95 per cent. The macro-economic conditions in Brazil reflect continued stability, a decrease in interest rates, and a strong local currency. In May, Brazil's long-term sovereign credit rating moved to within one notch of an investment grade rating. The results of Banco Real continued to benefit from Brazil's economic strength.

  The Brazilian retail banking line of business, which comprises households and SMEs, grew by 18 per cent., fuelled by a 30 per cent. increase in the retail loan portfolio at lower net interest margins. The decline in overall retail net interest margins was the result of lower margins in both households and SMEs, as well as the fact that growth in the SME portfolio was higher than in the higher margin households portfolio. Average balances in the SME credit portfolio, which accounted for 51 per cent. of the total retail loan portfolio, grew by 37 per cent. Average balances in the households loan portfolio, which accounted for 49 per cent. of the total retail loan portfolio, increased by 24 per cent., supported by the introduction of new credit products and refined credit analysis tools.

  Total operating income of the Aymoré consumer finance activities was impacted by a EUR 26 mln second quarter recognition of origination commissions paid. Excluding this impact on commissions, Aymoré saw revenues increase by 8 per cent. on the back of continued strong loan

growth that was partly offset by a decline in net interest margins. Origination costs continued to go up in an increasingly competitive market.

Commercial banking, including the results formerly reported under Global Clients, realised revenue growth of 29 per cent. mainly on the back of accelerated loan growth and investment banking activities.

- *Total operating expenses* increased by 9.6 per cent., partly reflecting the impact of the new collective labour agreement (CLA) that came into effect in September 2006, as well as higher bonus accruals. Excluding the Services charge in the second quarter of 2006 of EUR 12 mln (EUR 8 mln net), total operating expenses increased by 10.8 per cent.
- The *operating result* improved by 36.7 per cent. and the efficiency ratio improved by 5.5 percentage points to 54.0 per cent. Excluding the Serasa gain and the 2006 Services charge of EUR 12 mln (EUR 8 mln net), the operating result improved by 28.8 per cent. and the efficiency ratio improved by 3.7 percentage points to 55.1 per cent.
- *Provisions* increased by 15.1 per cent. to EUR 436 mln, equivalent to 329 basis points of average RWA, reflecting continued strong loan growth.
- *Operating profit before tax* grew by 57.8 per cent. Excluding the Serasa gain and the 2006 Services charge, the increase in operating profit before tax was 41.8 per cent.
- The effective *tax* rate increased by 16.2 percentage points to 38.1 per cent., as 2006 tax credits did not recur. The appreciation of the Brazilian real relative to the US dollar led to a hedge-related tax charge of EUR 51 mln compared with a hedge-related tax charge of EUR 36 mln in the first half of 2006.
- *Profit for the period* grew by 30.7 per cent. to EUR 382 mln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* of the BU LA increased by 13.2 per cent., on the back of continued strong growth in the Brazilian retail loan portfolio, improved margins, gains on the sale of securities, and the Serasa book gain. Excluding the Serasa gain, total operating income grew by 8.9 per cent.

  The operating income of the Brazilian retail banking line of business increased by 9 per cent. on the back of 5 per cent. growth of the overall retail loan portfolio at improved margins, and because growth in the households portfolio was higher than in the lower margin SME portfolio. The households loan portfolio grew by 7 per cent., while the SME loan portfolio saw an increase of 3 per cent.

  Total operating income of the Aymoré consumer finance activities was impacted by a EUR 26 mln second quarter recognition of origination commissions paid. Excluding this impact on commissions, Aymoré saw revenues increase by 8 per cent. on the back of continued strong loan growth, partly offset by increased origination costs.

  Commercial banking revenues grew by 23 per cent. driven by sustained loan growth.
- *Total operating expenses* increased by 7.3 per cent., partly as a result of higher performance-related bonuses.
- *The operating result* increased by 20.6 per cent. and the efficiency ratio improved by 3.1 percentage points to 52.5 per cent. Excluding the Serasa gain, the operating result improved by 10.9 per cent. and the efficiency ratio improved by 0.9 percentage points to 54.7 per cent.
- *Provisions* increased by 24.3 per cent. to EUR 246 mln, equivalent to 360 basis points of average RWA compared with 303 basis points of average RWA reported in the first quarter. The increase was partly due to the fact that the first quarter of 2007 benefited from the sale of a non-performing loan (NPL) portfolio, but also due to higher delinquencies in consumer finance. Excluding the impact of the NPL sales, provisions remained stable in absolute terms. For the second half of 2007, provisions, expressed as a percentage of average RWA, are not expected to come down from the level seen in the second quarter.
- *Operating profit before tax* increased by 18.1 per cent. Excluding the Serasa gain, operating profit before tax grew by 1.7 per cent.

- The effective *tax* rate was 39.9 per cent., an increase of 4.0 percentage points. The further appreciation of the Brazilian real against the US dollar led to a hedge-related tax charge of EUR 30 mln compared with a hedge-related tax charge of EUR 20 mln in the first quarter.
- *Profit for the period* increased by 16.8 per cent. to EUR 205 mln.

THE BU ASIA

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[1]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[1]	Q2 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Net interest income	340	282	20.6	26.8	185	155	19.4	19.8	135	37.0	39.9
Net fees and commissions	499	325	53.5	61.3	290	209	38.8	39.8	158	83.5	88.8
Trading income/results fin. trans.	333	192	73.4	84.3	138	195	(29.2)	(28.1)	109	26.6	33.9
Results from equity holdings	34	44	(22.7)	(19.3)	17	17	0.0	0.0	22	(22.7)	(21.8)
Other operating income	0	29			(4)	4			13		
Total operating income	1,206	872	38.3	45.8	626	580	7.9	8.8	437	43.2	48.0
Total operating expenses	808	652	23.9	29.8	412	396	4.0	4.7	320	28.8	32.3
Operating result	398	220	80.9	93.1	214	184	16.3	17.8	117	82.9	90.8
Loan impairment	109	85	28.2	36.6	56	53	5.7	6.0	49	14.3	18.0
Operating profit before tax	289	135	114.1	128.7	158	131	20.6	22.5	68	132.4	143.2
Income tax expense	65	48	35.4	41.5	41	24	70.8	72.1	25	64.0	68.8
Profit for the period	224	87	157.5	176.9	117	107	9.3	11.4	43	172.1	186.5
Efficiency ratio	67.0%	74.8%			65.8%	68.3%			73.2%		

Note:

(1) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	17,738	12,809	38.5	15,354	15.5	14,141	25.4
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	80.2	72.5	10.6	75.2	6.6	69.8	14.9
Risk-weighted assets	17.9	16.0	11.9	18.3	(2.2)	16.5	8.5

As of 1 January 2007, the BU Asia includes the Global Clients Asia activities. The 2006 results have been restated accordingly.

First half 2007 compared with first half 2006

The year-on-year comparison of operating income and profit was positively impacted by the fair-market value changes of the stake in Korean Exchange Bank (KEB) (a positive EUR 30 mln in the first half of 2007 and a negative EUR 20 mln in the first half of 2006). Although the fair-market value change is a part of regular income, it creates substantial volatility in income.

- *Total operating income* increased by 38.3 per cent., or EUR 334 mln, to EUR 1,206 mln, driven by strong growth in consumer and commercial banking.

  Consumer revenues grew by 24.8 per cent., driven by continued growth of the Van Gogh Preferred Banking (VGPB) and credit card businesses. VGPB growth was particularly strong in Singapore, Hong Kong, China and Taiwan. Total Assets under Administration (AuA) of VGPB clients in Asia grew by 20.5 per cent. The operating income also improved due to significant growth in the Consumer Finance business. In particular, the credit card business in Indonesia and the United Arab Emirates (UAE) and the overall Consumer Finance business in India showed strong improvements. The total number of credit cards in Asia increased by 12.3 per cent. to 2.9 mln.

  The commercial business showed exceptional growth of 64.5 per cent., driven by significant M&A and Equity Capital Markets (ECM) transactions executed in the Philippines, Australia, Malaysia, the UAE and Hong Kong. The Global Markets business continued its strong growth, notably via the ATV equity-linked transaction closed in June. In addition, cash management within Transaction Banking and the Commercial SME and FIPS growth initiatives are gaining momentum and are growing at healthy rates.

  China and India are two of the BU Asia's key countries and are a major focus of our growth efforts:

  In China, revenue increased by 75.8 per cent., showing that our recent investments are indeed leading to growth in revenues. In the Consumer business, VGPB revenues grew by 83.8 per cent. and AuA increased by 111.0 per cent. from last year. The Commercial business saw steady growth

in its loan portfolio, and experienced higher interest margins and higher commission income as a result of increasing asset sizes.

India continued its strong performance this year, as revenues grew by over 39.1 per cent. in the first half of 2007. Consumer revenues grew by 53.9 per cent., primarily due to continued growth in the credit card and personal loan portfolios, complemented by aggressive growth in deposit accounts and distribution of third-party mutual funds and insurance products. The Commercial business continued to show strong growth, riding on a healthy deal pipeline and on an annuity business with more than 3,000 SME and large corporate clients. Highlights include the closing of landmark deals in M&A advisory (Tata-Corus, Suzlon-Repower), ECM (Cairns IPO) and Corporate Banking mandates (Cadbury). The microfinance business in India continued to be a huge success as it now reaches 460,000 households through 27 microfinance institutions across 17 states in India.

- *Total operating expenses* increased by 23.9 per cent. to EUR 808 mln as a result of continued investments in new branches, new staff hirings and increased bonus accruals in line with increased revenues. Since the end of the second quarter 2006, we have opened 13 branches across China, India and Pakistan bringing the total number of branches in Asia to 83, and to 152 including the Prime Bank acquisition.
- *The operating result* improved by 80.9 per cent. to EUR 398 mln. The efficiency ratio improved from 74.8 per cent. in the first half of 2006 to 67.0 per cent. in the first half of 2007.
- *Provisioning* increased by EUR 24 mln to EUR 109 mln reflecting strong growth in the consumer finance businesses, particularly in India and Indonesia. We are seeing continued improvement in Taiwan.
- *Profit for the period* increased by 157.5 per cent. to EUR 224 mln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

The quarter-on-quarter comparison of operating income and profit was negatively impacted by the fair-market value changes of the stake in KEB (a loss of EUR 23 mln in the second quarter of 2007 and a gain of EUR 53 mln in the first quarter of 2007).

- *Total operating income* increased by 7.9 per cent. driven primarily by strong M&A, ECM and Global Markets revenues. Excluding the fair-market value change of KEB, operating income increased 23.1 per cent.

  The consumer business grew by 16.3 per cent., mainly due to strong performances in Greater China, Singapore, India and UAE. In particular, the VGPB businesses in Greater China, Singapore and India and the credit card businesses in India and UAE are showing strong growth.

  The commercial business grew by 38.8 per cent. quarter-on-quarter, driven by M&A, ECM and Global Markets revenues. Global Markets continued to show strong revenue momentum on the back of high volumes throughout the Asian equity markets as shown by the ATV equity-linked transaction in June. Commercial SME revenues were up by 100.0 per cent. from the first quarter as the build-out in Singapore, Hong Kong, China and Pakistan is gaining traction, while India and Taiwan continue to grow at a healthy rate.
- *Total operating expenses* increased by 4.0 per cent., primarily driven by new staff hirings and investments to support future growth across the region.
- *The operating result* increased by 16.3 per cent. to EUR 214 mln.
- *Provisioning* increased by EUR 3 mln to EUR 56 mln, primarily driven by a EUR 6 mln increase in IBNI provisions.
- *Profit for the period* increased by 9.3 per cent. to EUR 117 mln.

Recent developments

On 3 July 2007, ABN AMRO inaugurated ABN AMRO Bank (China) Co., Ltd, the locally incorporated entity of the bank in China, headquartered in Shanghai, after having recently received approval from the China Banking Regulatory Commission for local incorporation in China. This will facilitate ABN AMRO's ambitious growth and expansion plans into RMB-denominated banking services in China. To support this growth, ABN AMRO has more than tripled its registered share capital to RMB 4 bln from RMB 1.3 bln.

On 8 June 2007, ABN AMRO announced that it would acquire the branch network of Taitung Business Bank in Taiwan following a government auction. The acquisition will add significant scale to ABN AMRO's Taiwan franchise where it is already a top three foreign bank. Under the terms of the sale, ABN AMRO is entitled to relocate the majority of 32 branches to prime locations for its mass-affluent and SME client base. After closure of the acquisition, the total number of branches in Taiwan will be 37.

Update on the integration of Prime Bank (Pakistan)

We have made considerable progress on the Prime Bank integration, achieving key milestones as scheduled, in particular in the IT, Finance, Communication, HR and Compliance areas. The amalgamation date, subject to final regulatory approvals, is scheduled for 1 September 2007. Starting from that date, the two banks are expected to operate as a single organisation in Pakistan.

THE BU PRIVATE CLIENTS

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[1]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[1]	Q2 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Net interest income	242	257	(5.8)	(5.3)	123	119	3.4	3.7	128	(3.9)	(3.4)
Net fees and commissions	343	307	11.7	13.1	175	168	4.2	4.6	146	19.9	21.4
Net trading income	37	36	2.8	2.5	17	20	(15.0)	(14.5)	27	(37.0)	(37.0)
Other operating income	119	34			99	20			13		
Total operating income	741	634	16.9	18.4	414	327	26.6	27.6	314	31.8	34.1
Total operating expenses	457	455	0.4	1.4	233	224	4.0	4.4	226	3.1	4.0
Operating result	284	179	58.7	61.6	181	103	75.7	77.9	88	105.7	111.6
Loan impairment	(3)	10			0	(3)			9		
Operating profit before tax	287	169	69.8	72.9	181	106	70.8	72.8	79	129.1	135.7
Income tax expense	61	48	27.1	27.7	31	30	3.3	3.7	23	34.8	36.1
Profit for the period	226	121	86.8	90.8	150	76	97.4	100.1	56	167.9	176.6
Efficiency ratio	61.7%	71.8%			56.3%	68.5%			72.0%		

Note:

(1) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	3,081	3,026	1.8	3,140	(1.9)	3,212	(4.1)
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Assets under Administration	150	133	12.8	148	1.4	142	5.6
Total assets	19.2	18.5	3.8	19.2	0.0	18.6	3.2
Risk-weighted assets	8.3	8.0	3.8	8.1	2.5	7.7	7.8

Please note that from 1 January 2007 the results from the former International Diamonds & Jewellery Group are reported in Group Functions, and the results from Asset Management France are reported in the BU Asset Management. For the purpose of comparison, the 2006 results have been restated. As from 1 January 2007, the BU Private Clients includes the results of Vermogensgroep, the acquisition of which was completed in November 2006.

In the second quarter of 2007, ABN AMRO completed the sale of its Latin American Private Banking operations in Miami and Uruguay, including the Latin American portfolios in Switzerland and Luxembourg, to Itausa, the Brazilian holding company that has a controlling stake in Banco Itaú Financeira S.A., for a book profit of EUR 77 mln gross (EUR 72 mln net). Furthermore, the BU Private Clients successfully continued its organic growth expansion plans in core countries, marked by the opening of the first Private Clients branch in Rio de Janeiro, Private Clients' second branch in Brazil.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 16.9 per cent. to EUR 741 mln. Excluding the gain on the sale mentioned above, total operating income increased by 4.7 per cent. This was mainly driven by an 11.7 per cent. increase in net fees and commissions as a result of higher volumes in non-interest related products, such as stocks, investment funds and structured products. This is the result of continued focus on shifting the asset mix towards more profitable products.

  These positive results were partly offset by a 5.8 per cent. decrease of net interest income to EUR 242 mln, due to strong pressure on margins as a result of high interest rates, particularly in the special savings account product.

  Furthermore, we see strong revenue increases in our growth markets such as Asia and Brazil, as a result of continued investments.

- *Total operating expenses* were flat at EUR 457 mln, as a result of better cost management across all the regions. Lower costs in Western Europe were offset by investments in growth markets.

- The *operating result* increased by 58.7 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, the operating result increased by 15.6 per cent. to EUR 207 mln.

- *Provisions* decreased by EUR 13 mln to a net release of EUR 3 mln due to a release of IBNI provision.
- *Profit for the period* increased by 86.8 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, profit for the period increased by 27.3 per cent. to EUR 154 mln.
- *Assets under Administration* increased from EUR 133 bln at the end of June 2006 to EUR 150 bln at the end of June 2007, mainly reflecting higher net asset values due to improved financial markets, net new assets inflow and the inclusion of Vermogensgroep (EUR 3.6 bln). The sale of the operations in Miami and Uruguay had a negative impact of EUR 2.4 bln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* increased by 26.6 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, operating income increased by 3.1 per cent. to EUR 337 mln, predominantly driven by an increase in commissions due to higher performance and brokerage fees.
- *Total operating expenses* increased by 4.0 per cent. to EUR 233 mln as a result of investments in the expansion of the businesses in the Netherlands and in growth areas in Asia and Brazil.
- The *operating result* increased by 75.7 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, the operating result was flat at EUR 104 mln.
- *Profit for the period* increased by 97.4 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, profit for the period increased by 2.6 per cent. to EUR 78 mln.
- *Assets under Administration* increased from EUR 148 bln at the end of March 2007 to EUR 150 bln at the end of June 2007 despite the sale of the operations in Miami and Uruguay.

THE BU ASSET MANAGEMENT

	Year to date				Quarterly						
	2007	2006	% change	% change[1]	Q2 2007	Q1 2007	% change	% change[1]	Q2 2006	% change	% change[1]
	(in millions of euros)				*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*		
Net interest income	(7)	(10)			(3)	(4)			(6)		
Net fees and commissions	460	390	17.9	18.4	241	219	10.0	10.5	210	14.8	14.7
Net trading income	1	4			(1)	2			0		
Other operating income	31	32	(3.1)	0.0	17	14	21.4	22.1	2		
Total operating income	485	416	16.6	17.3	254	231	10.0	10.5	206	23.3	23.4
Total operating expenses	316	269	17.5	18.4	165	151	9.3	9.7	137	20.4	20.9
Operating profit before tax	169	147	15.0	15.4	89	80	11.3	11.9	69	29.0	28.4
Income tax expense	43	39	10.3	10.0	21	22	(4.5)	(4.5)	23	(8.7)	(10.0)
Profit for the period	126	108	16.7	17.3	68	58	17.2	18.1	46	47.8	47.6
Efficiency ratio	65.2%	64.7%			65.0%	65.4%			66.5%		

Note:

(1) Percentage change at constant foreign exchange rates (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	1,846	1,730	6.7	1,837	0.5	1,630	13.3
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Assets under Management	211	180	17.2	209	1.0	193	9.3
Total assets	1.6	1.2	33.3	1.7	(5.9)	1.4	14.3
Risk-weighted assets	1.0	0.5	100.0	0.9	11.1	0.9	11.1

Please note that the results from Asset Management France (previously included in the BU Private Clients) were transferred to the BU Asset Management as from the start of 2007. For the purpose of comparison, the 2006 figures have been restated.

First half 2007 compared with first half 2006

Please note that the comparisons below are affected by the EUR 28 mln (gross and net) gain on the sale of the Asset Management operations in Curacao, completed in the first quarter of 2006.

- *Total operating income* increased by 16.6 per cent. to EUR 485 mln. Excluding the gain on the sale mentioned above, total operating income increased by 25.0 per cent., mainly due to increased net fees and commissions.

  The 17.9 per cent. increase in commission income was related to the higher Asset under Management (AuM) levels, higher performance fees and higher fee levels on existing products. A continuous and successful focus on tailored solutions for our clients also resulted in a shift in the asset mix towards more profitable products. In addition, returns on seed capital positions, which are reported in the other operating income line, were considerably higher than in 2006, contributing to the overall improvement in revenues.

- *Total operating expenses* increased by 17.5 per cent. to EUR 316 mln, mainly due to higher personnel costs and bonus accruals.

- *Operating profit before tax* increased by 15.0 per cent. Excluding the gain on the sale mentioned above, the operating profit before tax increased by 42.0 per cent. and the efficiency ratio improved by 4.1 percentage points to 65.2 per cent.

- *Profit for the period* increased by 16.7 per cent. to EUR 126 mln. Excluding the gain on the sale mentioned above, profit for the period increased by 57.5 per cent.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* increased by 10.0 per cent. to EUR 254 mln. This result was mainly due to higher fees and commissions, which increased by EUR 22 mln, driven by higher AuM growth and performance fee income, as core products showed continued improved performance.

- *Total operating expenses* increased by 9.3 per cent. to EUR 165 mln mainly driven by higher personnel costs.
- The *operating profit before tax* increased by 11.3 per cent. to EUR 89 mln from EUR 80 mln. The efficiency ratio improved by 0.4 percentage points to 65.0 per cent.
- *Profit for the period* increased by 17.2 per cent. to EUR 68 mln.

Assets under Management

As at 30 June 2007, Assets under Management (AuM) amounted to EUR 210.6 bln compared with EUR 208.7 bln at the end of March 2007. This change in AuM can be explained by EUR 2.7 bln in net outflows and EUR 3.7 bln market appreciation along with positive currency effects of EUR 0.9 bln. The AuM level at Artemis continued to grow strongly. The asset mix is stable compared with the first quarter of 2007 with 46 per cent. equities, 36 per cent. fixed income and 18 per cent. cash and other.

THE BU PRIVATE EQUITY

	Year to date			Quarterly					
	2007[1]	2006[1]	% change	Q2 2007	Q2 2007[1]	Q1 2007[1]	% change	Q2 2006[1]	% change
	(in millions of euros)			*(in millions of euros)*				*(in millions of euros)*	
Net interest income	18	7	157.1	(84)	6	12	(50.0)	1	
Net fees and commissions	3	6	(50.0)	0	0	3		(1)	
Results from fin. transactions	282	249	13.3	168	184	98	87.8	154	19.5
Other operating income	3	9	(66.7)	12	3	0		(11)	
Net sales private equity holdings	0	0		1,390	0	0		0	
Total operating income	306	271	12.9	1,486	193	113	70.8	143	35.0
Operating expenses	51	49	4.1	328	27	24	12.5	14	92.9
Goods and materials priv. equity holdings	0	0		979	0	0		0	
Total operating expenses	51	49	4.1	1,307	27	24	12.5	14	92.9
Operating result	255	222	14.9	179	166	89	86.5	129	28.7
Loan impairment	0	20		0	0	0		5	
Operating profit before tax	255	202	26.2	179	166	89	86.5	124	33.9
Income tax expense	(20)	(26)		3	(10)	(10)		(12)	
Profit for the period	275	228	20.6	176	176	99	77.8	136	29.4

Note:

(1) All figures exclude the consolidation effect of controlled non-financial investments (see annex 2).

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	83	105	(21.0)	85	(2.4)	93	(10.8)
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Risk-weighted assets	2.5	2.4	4.2	2.4	4.2	2.4	4.2

As announced with the first quarter 2007 results, ABN AMRO transferred, at the end of the second quarter, the investment management function of most of the businesses of the BU Private Equity (BU PE) to an independent management company with the objective to invest in mid-market buy-out opportunities in the Dutch, UK and Nordic markets. ABN AMRO sold the majority of the shares in this management company to the respective members who now have independent operational and commercial authority over all its activities. Concurrently, ABN AMRO made a long-term commitment to fund the ongoing investment programme of the management company. The ownership of the existing investments and therefore the economic interest in these investments has not changed.

Under International Financial Reporting Standards (IFRS), the income statements and balance sheets of companies in which the Group has a controlling interest are consolidated. As a result of the above-mentioned structural change in control within BU PE, the portfolio of investments managed by the independent management company will no longer be consolidated as of the next quarter, but instead will be carried at fair value with value changes directly impacting the profit and loss account. The investments have been revalued to fair value at the end of the second quarter. The step-up to fair value amounted to EUR 108 mln.

The BU PE operates through two lines of business (LoB): the Buy-out LoB and the Corporate Investments LoB.

In the second quarter of 2007, the BU PE made a total of EUR 104 mln of new investments, primarily in the Buy-out LoB. The BU PE also executed a number of divestments and refinancings, also primarily in the Buyout LoB, for a total amount of EUR 114 mln in gross proceeds.

As a result of investments, divestments, fair value changes of EUR 70 mln, and EUR 13 mln of currency and other effects, the value of the portfolio of the BU PE increased from EUR 2,213 mln to EUR 2,286 mln. At the end of the second quarter, the BU PE's portfolio consisted of EUR 1,803 mln of buy-out investments, EUR 443 mln of Corporate Investments and EUR 40 mln of listed shares. The portfolio managed by the Corporate Investment business on behalf of the BU Netherlands increased from EUR 116 mln to EUR 119 mln.

Please note that the results analysis below is based on figures excluding the consolidation effect of controlled investments, whereby uncontrolled investments are held at fair-market value and controlled investments are held at such investment's net asset value plus goodwill.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* increased by 12.9 per cent. to EUR 306 mln, mainly due to the loss of control over the management company and the resulting loss of control over the investments, resulting in the recording of a fair value step-up of EUR 108 mln as described above.
- *Total operating expenses* increased by EUR 2 mln to EUR 51 mln. This was mainly due to higher accrual for incentive compensation and provisions taken for reorganising the strategic focus of the BU PE.
- *The operating result* increased by EUR 33 mln to EUR 255 mln.
- *Provisions* decreased by EUR 20 mln to zero.
- *Profit for the period* increased by EUR 47 mln to EUR 275 mln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* increased by EUR 80 mln to EUR 193 mln, as a result of higher unrealised fair-market value step ups of the investment portfolio (resulting from the transfer of the management function as described above) of EUR 108 mln being partly offset by lower realised returns from exited consolidated investments.
- *Total operating expenses* increased by EUR 3 mln to EUR 27 mln, due to higher staff costs.
- *The operating result* increased by EUR 77 mln to EUR 166 mln.
- *Profit for the period* increased by EUR 77 mln to EUR 176 mln.

GROUP FUNCTIONS, INCLUDING SERVICES

	Year to date			Quarterly				
	2007	2006	% change	Q2 2007	Q1 2007	% change	Q2 2006	% change
	(in millions of euros)			*(in millions of euros)*			*(in millions of euros)*	
Net interest income	(313)	29		(207)	(106)		(18)	
Net fees and commissions	114	49	132.7	129	(15)		21	
Net trading income	4	138		(37)	41		59	
Results from fin. transactions	70	0		(45)	115		(14)	
Results from equity holdings	51	27	88.9	20	31	(35.5)	20	
Other operating income	3	221		0	3		213	
Total operating income	(71)	464		(140)	69		281	
Total operating expenses	661	225	193.8	194	467	(58.5)	118	64.4
Operating result	(732)	239		(334)	(398)		163	
Loan impairment	(8)	10		(10)	2		9	
Operating profit before tax	(724)	229		(324)	(400)		154	
Income tax expense	(210)	(47)		(94)	(116)		(71)	
Net operating income	(514)	276		(230)	(284)		225	
Discontinued operations (net)	3	(36)		11	(8)		(13)	
Profit for the period	(511)	240		(219)	(292)		212	

	30 June 2007	30 June 2006	% change	31 March 2007	% change	31 December 2006	% change
Staff (FTE)	3,128	4,649	(32.7)	3,541	(11.7)	4,524	(30.9)
	(in billions of euros)			*(in billions of euros)*		*(in billions of euros)*	
Total assets	71.7	82.0	(12.6)	70.0	2.4	74.5	(3.8)
Risk-weighted assets	4.7	8.0	(41.3)	4.9	(4.1)	(0.1)	

Note: Staff, total assets and risk-weighted assets are including discontinued operations.

Please note that as from 1 January 2007, Group Functions includes the results from the International Diamonds & Jewellery Group (ID&JG). For the purpose of comparison, the 2006 figures have been restated.

Please find below the major items in the first half of 2006 and the first half of 2007 that affected the results:

Half year 2006	**Gross**	**Net**
	(EUR million)	
Gain from sale stake K&H Bank (Q2; income)	208	208
Services release (Q2; expenses)	(23)	(15)

Half year 2007	**Gross**	**Net**
	(EUR million)	
DOJ provision (Q1; expenses)	365	275
Transaction related advisory fees (Q2; expenses)	81	60

The Futures business was sold to UBS in the third quarter of 2006. In the first half of 2006, the Futures business contributed EUR 118 mln in operating income and EUR 84 mln in operating expenses.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* decreased by EUR 535 mln to a negative EUR 71 mln. Excluding the gain on the sale of K&H and the income contribution of the Futures business, operating income decreased by EUR 209 mln. The fall can largely be explained by lower Asset & Liability Management (ALM) income and lower proprietary trading results for the Global Markets activities reported in Group Functions. The lower ALM income was due to higher funding costs as a result of higher euro and US dollar interest rates, lower returns on the investment portfolio as a result of the flattening yield curve, and marked-to-market losses on capital and risk hedging (CDS portfolio) as the result of credit spreads tightening.

- *Total operating expenses* increased by EUR 436 mln to EUR 661 mln. Excluding the items mentioned above (including the expenses of the Futures business in the first half of 2006), operating expenses increased by EUR 51 mln. Staff numbers declined by 1,521 FTEs due to the transfer of part of the audit, risk and compliance functions to the regions and as a result of reductions related to the measures, announced in 2006, aimed at improving the efficiency and productivity of Group Functions.
- *The operating result* decreased by EUR 971 mln to a negative EUR 732 mln. Excluding the items mentioned above (including the operating result of the Futures business in the first half of 2006), the operating result decreased by EUR 260 mln.
- *Provisioning* decreased by EUR 18 mln to a release of EUR 8 mln.
- *Tax expenses* declined by EUR 163 mln to a net credit of EUR 210 mln.
- *Discontinued operations* include certain revenues and expenses, largely stranded costs, related to the sale of LaSalle.
- *Profit for the period* decreased by EUR 751 mln to a loss of EUR 511 mln. Excluding the items mentioned above (including the profit of the Futures business in the first half of 2006), profit for the period decreased by EUR 166 mln.

Second quarter 2007 compared with first quarter 2007

- *Total operating income* decreased by EUR 209 mln to a negative EUR 140 mln, mainly due to lower ALM results and lower proprietary trading results. The lower ALM income was due to higher funding costs as a result of higher euro and US dollar interest rates and lower returns on the investment portfolio as a result of the flattening yield curve.
- *Total operating expenses* decreased by EUR 273 mln to EUR 194 mln. Excluding the EUR 365 mln provision for the DOJ settlement in the first quarter and EUR 81 mln transaction-related advisory fees in the second quarter, expenses increased by EUR 11 mln.
- *The operating result* increased by EUR 64 mln to a negative EUR 334 mln. Excluding the expense items mentioned above, the operating result decreased by EUR 220 mln.
- *Provisioning* decreased by EUR 12 mln to a release of EUR 10 mln.
- *Tax expenses* turned from a net credit of EUR 116 mln in the first quarter to a net credit of EUR 94 mln in the second quarter.
- *Net operating income* increased by EUR 54 mln to a negative EUR 230 mln. Excluding the items mentioned above, net operating income decreased by EUR 161 mln.
- *Discontinued operations* include certain revenues and expenses related to the financing and real estate transactions of the LaSalle business that are part of the Purchase and Sale Agreement by and between ABN AMRO and Bank of America. Global overhead charges allocated to LaSalle that continue to be incurred by ABN AMRO are included in the operating expenses of the continued operations.
- *Profit for the period* increased by EUR 73 mln to a loss of EUR 219 mln.

Recent developments

In 2006, ABN AMRO announced measures to improve the cost efficiency and productivity in Group Functions. The improvement in operational efficiency will be achieved by focusing on efficiency and productivity that will affect more than 500 FTEs, mainly at head office. In the fourth quarter we took a restructuring charge of EUR 29 mln. The headcount reduction has started in the first quarter and we are on track to deliver the reduction of 500 FTEs.

THE BU GLOBAL MARKETS

	Year to date		
	2007	2006	% change
	(in millions of euros)		
Net interest income	325	143	127.3
Net fees and commissions	598	547	9.3
Net trading income	1,813	1,392	30.2
Results from fin. transactions	(25)	18	
Other operating income	11	26	(57.7)
Total operating income	2,722	2,126	28.0
Total operating expenses	1,859	1,675	11.0
Operating result	863	451	91.4
Loan impairment	(1)	9	
Operating profit before tax	864	442	95.5
Income tax expense	134	66	103.0
Profit for the period	730	376	94.1
Efficiency ratio	68.3%	78.8%	

Note: The 2006 figures include the results of the Futures business, which was sold in the third quarter of 2006.

The BU Global Markets (BU GM) has returned record revenues for a third consecutive quarter, and a record half year, driven by continued momentum across the franchise (products and regions). This resulted in a market leading 8.1 percentage-point improvement in efficiency ratio for the first half of 2007, excluding the EUR 50 mln (EUR 38 mln net) Services charge booked in the first half of 2006, and an overall contribution to the Group adjusted operating result of 25.8 per cent. in the first six months.

- The business is well ahead of the full year 2007 commitment of a 75 per cent. efficiency ratio (68.0 per cent. in the second quarter of 2007, 68.3 per cent. in the first half of 2007).
- All businesses, except proprietary trading, demonstrated outperformance compared with 2006, with results confirming the benefits of a continued shift to a more structured product set, as well as last year's product and geographic participation choices.
- Growth has been supported by tight ongoing cost control and reinforced by the further embedding of a high-performance culture.
- These factors combined have consolidated the BU Global Markets' significantly improved peer position and leave the business well placed to deliver further gains.

First half 2007 compared with first half 2006

- *Total operating income* grew by 28.0 per cent. across all business lines and regions reflecting ABN AMRO's global franchise. Proprietary Trading was the only business line with lower revenues. The three principal businesses all delivered record first half revenues:

  Equities: revenues were up by 44 per cent. as increased cash and derivative client flows continued to be supported by well-diversified risk taking. Highlights included rapid growth in retail as well as institutional equity derivatives businesses, especially in equity exotics, volatility, equity-linked and Securities Finance.

  Financial Markets: revenues increased by 25 per cent., with the core business performing well, in particular credit and alternatives. Highlights of the second quarter included a second innovative Collateralised Debt Obligation (CDO) of natural catastrophe risk, which demonstrated the close co-ordination of the Credit and Alternatives, Structured Credit Marketing and the Financial Institutions Solutions Groups.

  Structured Finance: revenues rose by 52 per cent., securing a top-two position in European debt. Emerging markets was a clear area of outperformance as the business delivered a series of asset-backed securitisation transactions for clients, closing deals in the second quarter in Brazil, Russia, Turkey and South Africa, among others.

- *Total operating expenses* were up 11.0 per cent. at EUR 1,859 mln driven in large part by higher bonus accruals on the back of significantly improved performance. Excluding the Services restructuring charge in 2006, total operating expenses increased by 14.4 per cent.
- *The operating result* improved by 91.4 per cent. to EUR 863 mln. Excluding the Services restructuring charge, the operating result improved by 72.3 per cent. The contribution of the BU GM to the Group's adjusted operating result increased from 17.3 per cent. in the first half of 2006 to 25.8 per cent. in the first half of 2007.

  The efficiency ratio improved by 11 percentage points to 68.3 per cent. Excluding the Services restructuring charge, the efficiency ratio improved by 8.1 percentage points. The BU GM is already meeting its targeted efficiency ratio of 75 per cent. in 2007, despite the current corporate context.
- *Provisions* showed a small release of EUR 1 mln.
- *Taxes* increased by EUR 68 mln to EUR 134 mln.
- *Profit for the period* increased by 94.1 per cent. to EUR 730 mln.

Continued investment in our market leading units, combined with a demonstrated ability to execute the necessary remedial actions in lower-performing businesses and a strong pipeline, provide a robust platform for the BU GM going forward despite the current corporate uncertainty.

About the BU Global Markets

Managed as an integrated business, the BU GM encompasses the markets activities of the ABN AMRO Group, comprising Equities, Financial Markets, and Structured Finance. Equities comprise cash and derivatives sales and trading, research and corporate broking (Hoare Govett). Financial Markets covers macro-products (rates and foreign exchange), credit and alternatives, and local markets. Structured Finance includes fixed income origination, structuring and financing (both leveraged and high grade).

The results of the BU GM's Equities, Financial Markets and Structured Finance activities are reported in the regional Client BUs, while proprietary trading is reported in Group Functions.

THE BU GLOBAL CLIENTS

	Year to date		
	2007	2006	% change
	(in millions of euros)		
Net interest income	328	292	12.3
Net fees and commissions	780	587	32.9
Net trading income	394	294	34.0
Results from fin. transactions	14	1	
Other operating income	(6)	(7)	
Total operating income	1,510	1,167	29.4
Total operating expenses	1,137	994	14.4
Operating result	373	173	115.6
Loan impairment	2	(5)	
Operating profit before tax	371	178	108.4
Income tax expense	45	(2)	
Profit for the period	326	180	81.1
Efficiency ratio	75.3%	85.2%	

As of 1 January 2007 the results of the BU Global Clients (BU GC) are reported in the regional BUs to further drive close cooperation and synergies between the BU GC and the regions. Please note that the operating income of BU GC includes revenues from the sale of Global Markets products to the BU GC client base. This means there is overlap between the operating income of the BU GC and the BU Global Markets.

The BU GC had a very strong first half. It closed a large number of complex structured financial transactions for clients and, according to the Dealogic Investment Banking Strategy Review, is estimated to have grown significantly faster than the industry average. Underlying these results are a higher quality income stream and improvements in the BU GC's cost base and efficiency ratio.

- Total operating income rose 29.4 per cent., outpacing the market.
- Record profit for the period of EUR 326 mln exceeded total profit for the full year 2006, and currently represents 13.7 per cent. of the overall Group's adjusted profit for the period.
- Record increase in M&A and ECM revenues.

First half 2007 compared with first half 2006

The comparison below was impacted by the fair-market value adjustments of the stake in Korean Exchange Bank (KEB) (negative EUR 20 mln in 2006 and positive EUR 30 mln in 2007), and the Services restructuring charge of EUR 19 mln (EUR 14 mln net) in the first half of 2006.

- *Total operating income* increased by 29.4 per cent. to EUR 1,510 mln. Excluding the fair-market value adjustments of KEB, total operating income increased 24.7 per cent.

  The strong first-half results reflect continued diversification in the product mix from traditional loan products to fee-driven products, which has resulted in strong growth in primary and secondary capital markets products. M&A and ECM related revenues grew by 70 per cent., the biggest increase ever. The first half of 2007 was also marked by several cross-border transactions, resulting from strong client relationships in Brazil, India and China (among others), and often driven by industry knowledge and M&A dialogue. The performance in the Financial Sponsors sector was noteworthy, showing continuing growth in its global market share, despite a reduced size of wallet available in the Netherlands.

  Notable transactions in the first half included:

  In Financial Institutions (FI), ABN AMRO advised on the acquisition by Groupe Banque Populaire of 60.93 per cent. of Foncia (listed on Euronext Paris) against a cash payment of EUR 800 mln from the founder and current CEO, and his family holding company. This operation marked Group Banque Populaire's first step into the real estate market while also aligned with the bank's strategy to diversify its product portfolio into non capital-intensive services.

In Telecoms, Media and Technology (TMT), ABN AMRO acted as joint financial adviser to Binariang GSM Sdn Bhd in its acquisition of Maxis Communications Berhad, one of the largest listed companies in Malaysia. The offer valued Maxis at USD 11.7 bln, making it the largest ever corporate transaction in Malaysia, and the second largest telecom acquisition and largest buy-out in Asia (ex-Australia).

In Energy & Resources (E&R), ABN AMRO acted as sole financial adviser and broker, and joint bookrunner, to Iberdrola in the EUR 17.1 bln acquisition of Scottish Power. ABN AMRO was also the mandated lead arranger and joint book runner of the bridge financing facility, which represents a milestone achievement for the Power and Utility sector.

Also in E&R, ABN AMRO, acting as sole lead arranger, successfully priced the largest corporate bond offering ever in Latin America for Petroleos de Venezuela (PDVSA), the fourth largest integrated oil company in the world. This multi-tranche USD 7.5 bln offering positioned our Structured Finance team (which includes capital markets) at the top of the Latin American and Emerging Market league tables.

In Global Industries, ABN AMRO acted as mandated lead arranger and book runner for the Porsche acquisition financing transaction, representing the second largest ever financing raised in the European syndicated loan market, and the largest syndicated facility ever led by ABN AMRO, won on the back of a strong and long standing relationship with Porsche.

These transactions contributed to ABN AMRO ranking 13th in Dealogic's first-half Investment Banking Strategy Review. ABN AMRO was also the fastest-growing bank, with an estimated 47 per cent. increase in Global Investment Banking revenues compared with the first half of 2006, versus an industry average of 19 per cent. This performance is particularly notable given ABN AMRO's limited participation in the US capital and advisory markets, the largest in the world.

- *Total operating expenses* increased by 14.4 per cent. Excluding the Services restructuring charge, total operating expenses increased by 16.6 per cent. This increase was mainly due to a higher bonus accrual as a result of higher revenues.
- *The operating result* increased by EUR 200 mln. Excluding the fair-market value adjustments of KEB and the Services restructuring charge, the operating result increased by 61.8 per cent. to EUR 343 mln.
- *Provisions* increased by EUR 7 mln to a net charge of EUR 2 mln.
- *Tax* increased by EUR 47 mln to EUR 45 mln. In the first half of 2006, a number of client-driven transactions with positive tax implications resulted in a net tax credit.
- *Profit for the period* increased by EUR 146 mln to EUR 326 mln. Excluding the fair-market value adjustments of KEB and the Services restructuring charge, profit for the period increased by 38.3 per cent. to EUR 296 mln.

About the BU Global Clients

Responsibility for the Mergers & Acquisitions and Equity Capital Markets products for all clients of ABN AMRO falls under the BU GC. In line with its mandate to make innovation and product expertise available to the mid-market clients of the regional Client BUs, the BU GC has driven a significant increase in M&A and ECM revenues generated from the regional Client BUs' clients by deploying its own M&A and ECM resources to the regional Client BUs. To fully reflect the value generated by the BU GC, all ECM and M&A revenues, whether generated by regional or large corporate clients, are included in the results of the BU GC as of 1 January 2007. The 2006 results have been restated accordingly.

The five client industry groups served are Financial Institutions (FI); Technology, Media & Telecommunications (TMT); Energy & Resources (E&R); Financial Sponsors and Merchant Banking (FS&MB); and Global Industries (including Automotive, Consumer and Global Industrials).

ANNEX 1

This is an announcement pursuant to article 9b paragraph 1 of the Dutch Securities Markets Supervision Decree (*Besluit toezicht effectenverkeer* 1995).

Cautionary statement regarding forward-looking statements

This announcement contains forward-looking statements. Forward-looking statements are statements that are not historical facts, including statements about our beliefs and expectations. Any statement in this announcement that expresses or implies our intentions, beliefs, expectations or predictions (and the assumptions underlying them) is a forward-looking statement. These statements are based on plans, estimates and projections, as they are currently available to the management of ABN AMRO. Forward-looking statements therefore speak only as of the date they are made, and we take no obligation to update publicly any of them in light of new information or future events.

Forward-looking statements involve inherent risks and uncertainties. A number of important factors could therefore cause actual future results to differ materially from those expressed or implied in any forward-looking statement. Such factors include, without limitation, the consummation of our proposed merger with Barclays; the conditions in the financial markets in Europe, the United States, Brazil and elsewhere from which we derive a substantial portion of our trading revenues; potential defaults of borrowers or trading counterparties; the implementation of our restructuring including the envisaged reduction in headcount; the reliability of our risk management policies, procedures and methods; the outcome of ongoing criminal investigations and other regulatory initiatives related to compliance matters in the United States and the nature and severity of any sanctions imposed; and other risks referenced in our filings with the US Securities and Exchange Commission. For more information on these and other factors, please refer to Part I: Item 3.D ''Risk Factors'' in our Annual Report on Form 20-F filed with the US Securities and Exchange Commission and to any subsequent reports furnished or filed by us with the US Securities and Exchange Commission. The forward-looking statements contained in this announcement are made as of the date hereof, and the companies assume no obligation to update any of the forward-looking statements contained in this announcement.

Additional Information

The offer launched by the consortium of Fortis, RBS and Santander is under consideration by the ABN AMRO boards. ABN AMRO will, in the near future but at the latest by 6 August 2007, file with the US Securities and Exchange Commission a Solicitation/Recommendation Statement on Schedule 14D-9 and advise the ABN AMRO shareholders (i) whether it recommends acceptance or rejection of such offer, expresses no opinion and remains neutral toward such offer, or is unable to take a position with respect to such offer and (ii) the reason(s) for its position with respect to such offer. The ABN AMRO boards request the ABN AMRO shareholders to defer making a determination on whether to accept or reject such offer until they have been advised of ABN AMRO's position with respect to the offer.

Barclays has filed with the US Securities and Exchange Commission a Registration Statement on Form F-4 which contains a prospectus. Barclays expects to file with the US Securities and Exchange Commission amendments to such Registration Statement as well as a Tender Offer Statement on Schedule TO and other relevant materials. In addition, ABN AMRO expects that it will file with the US Securities and Exchange Commission a Solicitation/Recommendation Statement on Schedule 14D-9 and other relevant materials. Such documents, however, are not currently available.

INVESTORS ARE URGED TO READ ANY DOCUMENTS REGARDING THE POTENTIAL OFFER IF AND WHEN THEY BECOME AVAILABLE, BECAUSE THEY WILL CONTAIN IMPORTANT INFORMATION.

The publication and distribution of this document and any separate documentation regarding the intended Offer, the making of the intended Offer and the issuance and offering of Barclays ordinary shares may, in some jurisdictions, be restricted by law. This document is not being published and the intended Offer is not being made, directly or indirectly, in or into any jurisdiction in which the publication of this announcement and the making of the intended Offer would not be in compliance with the laws of that jurisdiction. Persons who come into possession of this announcement should inform themselves of and observe any of these restrictions. Any failure to comply with these restrictions may constitute a violation of the securities laws of that jurisdiction.

ANNEX 2

Use of non-GAAP financial measures

Constant foreign exchange rates

Throughout the discussion of the operating results in the press release, the financial results and performance compared to the prior period, both in euros and percentage terms, are given in euros. We may also, where deemed significant, explain variances in terms of ''constant foreign exchange rates'' or ''local currency''. Both ''constant foreign exchange rates'' and ''local currency'' exclude the effect of currency translation differences and is a non-GAAP financial measure which, unlike actual growth, cannot be derived directly from the information in the financial statements. ''Local currency'' performance is measured for single currency volume differences. Management assesses, in part, the underlying performance of our individual businesses by separating foreign exchange translation effects throughout the income statement so as to understand the underlying trend of the business performance. The adjustments relate in particular to the impact of fluctuations in exchange rates used in translating results reported by our BUs North America and Latin America in US dollar and Brazilian real into euros, as well as the various currencies making up BU Asia. Management believes that the exclusion of these items provides a better understanding of the underlying operational performance of our businesses during such periods. Fluctuations in exchange rates are outside of the control or influence of management and may distort the analysis of underlying operating performance of our businesses during the periods under review. External stakeholders, such as business analysts, also use these measures. However, we recognise that these measures should not be used in isolation and, accordingly, we begin our analysis in the press release on the performance of the bank and of the BUs with the comparable GAAP actual growth measures that reflect all the factors that affect our business. We calculate the comparable constant foreign exchange rate performance by multiplying the local currency volumes over the period to be compared with the average monthly exchange rates of the previous period being compared. For example, the volumes of the year ended 31 December 2006, are multiplied by the average monthly exchange rates of 2005 to compare with the results of the 2005 on a constant basis.

Consolidation effect controlled non-financial investments

IAS 27 requires the consolidation of private equity investments over which we have control, including non-financial investments managed as private equity investments. However, as a practical matter, our private equity business is managed separately from the rest of our banking business and management does not measure the performance of our banking business based on our consolidated results of operations. Our private equity business involves buying equity stakes in unlisted companies over which we can establish influence or control, and managing these shareholdings as an investor for a number of years with a view to selling these with a profit. The companies in which we have these temporary holdings are active in different types of business other than the financial industry. We believe that combining these temporary holdings with our core banking business does not provide a meaningful basis for discussion of our financial condition and results of operations.

In the presentation of the tables in this press release, in order to understand our performance, we have removed the effects of a line-by-line consolidation in the income statement of the private equity holdings of our Business Unit Private Equity. The results excluding the consolidation effect include the ''de-consolidated'' holdings based on the equity method. Similarly, in the presentation of our consolidated results of operations and in the segment discussion of our Business Unit Private Equity, we have removed the effects of consolidation of our private equity holdings from the various line items of the income statement and classified only the net operating profit of these investments under ''Results from financial transactions''. The measures excluding the effects of consolidation of our private equity holdings are non-GAAP financial measures. Our management refers to these non-GAAP financial measures in making operating decisions because the measures provide meaningful supplemental information regarding our operational performance. In addition, these non-GAAP financial measures facilitate management's internal comparisons to our historical operating results and comparisons to competitors' operating results. In accordance with applicable rules and regulations, we have presented, and investors are encouraged to review, reconciliations of non-GAAP financial measures to the most comparable GAAP measures, i.e., reconciliations of our results excluding the consolidation effects of our private equity holdings to our results including those effects in this Annex.

The following table provides an overview of the income statement reconciliation of the non-GAAP financial measure ''Group excluding consolidation effect'' to ''Group including consolidation effect'', the latter being fully compliant with IFRS.

Reconciliation of income statement to Group income statement including consolidation of consolidated non-financial investments

	First half year 2007			First half year 2006		
	Group (excl. cons. effect)	cons. effect	Group (incl. cons. effect)	Group (excl. cons. effect)	cons. effect	Group (incl. cons. effect)
	(in millions of euros)					
Net interest income	4,784	(190)	4,594	4,467	(156)	4,311
Net fees and commissions	2,872	0	2,872	2,602	0	2,602
Net trading income	1,937	3	1,940	1,479	(2)	1,477
Result from financial transactions	628	39	667	320	1	321
Result from equity participations	138	1	139	124	0	124
Other operating income	294	0	294	469	19	488
Net sales private equity holdings	0	2,783	2,783	0	2,634	2,634
Total operating income	10,653	2,636	13,289	9,461	2,496	11,957
Operating expenses	7,690	666	8,356	6,745	610	7,355
Goods and materials private equity holdings	0	1,949	1,949	0	1,855	1,855
Total operating expenses	7,690	2,615	10,305	6,745	2,465	9,210
Operating result	2,963	21	2,984	2,716	31	2,747
Loan impairment	886	0	886	720	0	720
Operating profit before tax	2,077	21	2,098	1,996	31	2,027
Income tax expense	411	21	432	317	31	348
Net operating profit	1,666	0	1,666	1,679	0	1,679
Discontinued operations (net)	554	0	554	573	0	573
Profit for the period	2,220	0	2,220	2,252	0	2,252

ANNEX 3

ABN AMRO Holding N.V.

Interim Financial Report for the period ended 30 June 2007

Consolidated income statement for the six months ended 30 June/three months ended 30 June

	Six months ended 30 June 2007	Six months ended 30 June 2006	Three months ended 30 June 2007	Three months ended 30 June 2006
		(in millions of euros)		
Net interest income[4]	4,594	4,311	2,356	2,166
Net fee and commission income[5]	2,872	2,602	1,504	1,310
Net trading income[6]	1,940	1,477	939	654
Results from financial transactions[7]	667	321	314	230
Share of result in equity accounted investments[18]	139	124	70	74
Other operating income[8]	294	488	166	333
Income of consolidated private equity holdings[24]	2,783	2,634	1,390	1,388
Operating income	13,289	11,957	6,739	6,155
Personnel expenses[9]	4,281	3,596	2,183	1,843
General and administrative expenses	3,449	3,195	1,590	1,637
Depreciation and amortisation	626	564	294	289
Goods and materials of consolidated private equity holdings[24]	1,949	1,855	979	1,003
Operating expenses	10,305	9,210	5,046	4,772
Loan impairment and other credit risk provisions[17]	886	720	483	400
Total expenses	11,191	9,930	5,529	5,172
Operating profit before taxes	2,098	2,027	1,210	983
Income tax expense[10]	432	348	264	70
Profit from continuing operations	1,666	1,679	946	913
Profit from discontinued operations net of tax[11]	554	573	210	301
Profit for the period	2,220	2,252	1,156	1,214
Attributable to:				
Shareholders of the parent company	2,165	2,219	1,130	1,216
Minority interests	55	33	26	(2)
Earnings per share attributable to the shareholders of the parent company (in euros)[12]				
From continuing operations				
Basic	0.87	0.88	0.50	0.49
Diluted	0.86	0.88	0.50	0.49
From continuing and discontinued operations				
Basic	1.17	1.18	0.61	0.65
Diluted	1.16	1.18	0.61	0.64

Numbers stated against items refer to the notes.

Consolidated balance sheet

	30 June 2007	31 December 2006
	(in millions of euros)	
Assets		
Cash and balances at central banks	14,485	12,317
Financial assets held for trading[13]	248,925	205,736
Financial investments[14]	101,701	125,381
Loans and receivables—banks[15]	183,338	134,819
Loans and receivables—customers[16]	441,904	443,255
Equity accounted investments[18]	1,591	1,527
Property and equipment	3,798	6,270
Goodwill and other intangible assets[19]	7,140	9,407
Assets of businesses held for sale[11]	84,442	11,850
Accrued income and prepaid expenses	9,822	9,290
Other assets	22,913	27,212
Total assets	1,120,059	987,064
Liabilities		
Financial liabilities held for trading[13]	159,709	145,364
Due to banks	254,299	187,989
Due to customers	354,260	362,383
Issued debt securities[20]	191,160	202,046
Provisions	7,951	7,850
Liabilities of businesses held for sale[11]	80,380	3,707
Accrued expenses and deferred income	8,710	10,640
Other liabilities	22,053	21,977
Total liabilities (excluding subordinated liabilities)	1,078,522	941,956
Subordinated liabilities[21]	14,707	19,213
Total liabilities	1,093,229	961,169
Equity		
Share capital	1,085	1,085
Share premium	5,257	5,245
Treasury shares	(2,213)	(1,829)
Retained earnings	19,843	18,599
Net gains not recognised in the income statement	709	497
Equity attributable to shareholders of the parent company	24,681	23,597
Equity attributable to minority interests	2,149	2,298
Total equity	26,830	25,895
Total equity and liabilities	1,120,059	987,064
Credit related contingent liabilities[22]	57,614	51,279
Committed credit facilities[22]	151,607	145,418

Numbers stated against items refer to the notes.

Consolidated statement of changes in equity for the six months ended 30 June

	2007	2006
	(in millions of euros)	
Share capital		
Balance at 1 January	1,085	1,069
Dividends paid in shares	—	5
Balance at 30 June	1,085	1,074
Share premium		
Balance at 1 January	5,245	5,269
Share-based payments	70	57
Dividends paid in shares	(58)	(86)
Balance at 30 June	5,257	5,240
Treasury shares		
Balance at 1 January	(1,829)	(600)
Share buy back	(1,241)	(600)
Utilised for dividends paid in shares	412	600
Utilised for exercise of options and performance share plans	445	112
Balance at 30 June	(2,213)	(488)
Retained earnings		
Balance at 1 January	18,599	15,237
Profit attributable to shareholders of the parent company	2,165	2,219
Cash dividends paid	(469)	(420)
Dividends paid in shares	(586)	(458)
Other	134	114
Balance at 30 June	19,843	16,692
Net gains/(losses) not recognised in the income statement		
Currency translation account		
Balance at 1 January	408	842
Transfer to income statement relating to disposals	—	(7)
Currency translation differences	284	(261)
Subtotal—Balance at 30 June	692	574
Net unrealised gains/(losses) on available-for-sale assets		
Balance at 1 January	364	1,199
Net unrealised gains/(losses)	(114)	(849)
Net (gains)/losses reclassified to the income statement	(302)	(154)
Subtotal—Balance at 30 June	(52)	196
Cash flow hedging reserve		
Balance at 1 January	(275)	(795)
Net unrealised gains/(losses)	231	407
Net (gains)/(losses reclassified to the income statement	113	51
Subtotal—Balance at 30 June	69	(337)
Net gains/(losses) not recognised in the income statement at 30 June	709	433
Equity attributable to shareholders of the parent company at 30 June	24,681	22,951
Minority interests		
Balance at 1 January	2,298	1,931
Additions/Reductions	(190)	66
Acquisitions/Disposals	—	19
Profit attributable to minority interests	55	33
Currency translation differences	(18)	(46)
Other movements	4	(39)
Equity attributable to minority interests at 30 June	2,149	1,964
Total equity at 30 June	26,830	24,915

Consolidated Cash Flow Statement for the six months ended 30 June

	2007	2006
	(in millions of euros)	
Cash flows from operating activities from continuing operations	(146)	(2,027)
Cash flows from operating activities from discontinued operations	(9,254)	(842)
Cash flows from investing activities from continuing operations	(2,738)	(13,967)
Cash flows from investing activities from discontinued operations	9,373	1,264
Cash flow from financing activities from continuing operations	7,761	6,341
Cash flow from financing activities from discontinued operations	(146)	93
Movement in cash and cash equivalents	4,850	(9,138)
Cash and cash equivalents at 1 January	4,872	6,043
Cash and cash equivalents at 30 June	9,722	(3,095)

	2007	2006
	(in millions of euros)	
Determination of cash and cash equivalents:		
Cash and balances at central banks	15,644	8,588
Loans and receivables—banks	12,724	5,879
Due to banks	(18,646)	(17,562)
Cash and cash equivalents at 30 June	9,722	(3,095)

Notes to the Consolidated Income Statement and Balance Sheet
(unless otherwise stated, all amounts are in millions of euros)

1 Basis of presentation

This interim financial report for the period ended 30 June 2007 is prepared in accordance with IAS 34 – Interim Financial Reporting. It does not include all of the information required for full annual financial statements, and should be read in conjunction with the consolidated financial statements of ABN AMRO Holding N.V. for the year ended 31 December 2006 as included in the Annual Report 2006. ABN AMRO's 2006 consolidated financial statements are prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (''IFRS'') as adopted by the European Union (''EU'') and do not utilise the portfolio hedging carve out permitted by the EU. Accordingly, the accounting policies applied by the Group comply fully with IFRS. In preparing this interim financial report, the same accounting principles and methods of computation are applied as in the consolidated financial statements for the year ended 31 December 2006 except for the changes stated below. In the opinion of management, all adjustments necessary for a fair presentation of the results of operations for the interim periods have been made. This interim financial report is unaudited.

Changes in accounting policies

In the first quarter we have revised the presentation of interest income and expense related to trading activities. Trading book interest is no longer separated out and reported within the net interest income line, but in the net trading income line. Trading income now comprises gains and losses on financial instruments held for trading, both realised and unrealised, interest income and dividends as well as the related funding costs. The change in presentation reflects new guidance available in IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure which replaces the disclosure requirements previously included in IAS 32 Financial Instruments: Presentation whereby the requirements to disclose interest data are now restricted to that relating to activities not held at fair value.

2 Developments

ABN AMRO North America Holding Company

On 22 April 2007, ABN AMRO entered into an agreement to sell ABN AMRO North America Holding Company, which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Bank Corporation (''LaSalle'') to Bank of America. ABN AMRO's North American Asset Management businesses and certain businesses within ABN AMRO's North American Global Markets and Global Clients operations do not form part of the sale. On 13 July 2007 the Supreme Court's ruling confirmed management's view that no shareholder approval was required to execute the sale. The sale is expected to close in the fourth quarter of 2007.

Under the sale and purchase agreement the sale price is USD 21 billion. In addition, the sale and purchase agreement articulates that an amount of USD 6 billion of debt, on the basis of the US GAAP financial report of LaSalle, is converted into equity and that ABN AMRO is not entitled to a dividend in respect of the 2007 results. If the cumulative US GAAP result of LaSalle for the period 1 April 2007 until 31 December 2007 (or a proportion thereof if the transaction is settled before the year end), is less than USD 600 million, the sale price will be reduced with the difference.

The asset and liabilities of ABN AMRO North America Holding Company are presented as assets of businesses held for sale and liabilities of businesses held for sale respectively. The net result of these discontinued operations for the period to 30 June 2007 is presented as profit from discontinued operations net of tax. For more details on the presentation of discontinued operations please refer to note 11 of this interim financial report.

The transaction is expected to be settled in the fourth quarter. We currently estimate the gain on the sale to be in the range of EUR 7 billion to EUR 7.5 billion.

ABN AMRO Capital

During the quarter, ABN AMRO sold a majority of the shares of AAC Capital Holdings B.V., the management company of certain private equity investments held by the Group, to the executives of the management company. Also as part of the sale, the Bank transferred all power to govern the financial and operating policies of the management company and all investment decisions related to a significant

portion of the Group's private equity investments (the Dutch, Nordic and UK business of ABN AMRO Capital) resulting in the loss of control over these investments to a management company outside of ABN AMRO. The ownership of the underlying investments and therefore the economic interest in the investments has not changed. The loss of control over the management company resulted in the concerned investments to no longer be consolidated in the financial statements of the Group. As of the date of the transaction the investments are recognised and carried at fair value with changes through income. This transaction has resulted in a gain from financial transactions of EUR 108 million.

Update on status of US Department of Justice investigation

As previously disclosed, the United States Department of Justice has been conducting a criminal investigation into the Bank's dollar clearing activities, OFAC compliance procedures and other Bank Secrecy Act compliance matters. The Bank has cooperated and continues to cooperate fully with the investigation. Although no written agreement has yet been reached and negotiations are ongoing, the Bank has reached an agreement in principle with the Department of Justice that would resolve all presently known aspects of the ongoing investigation.

Under the terms of the agreement in principle, the Bank and the United States would enter into a deferred prosecution agreement relating to the issues that are the subject of the current criminal investigation. In the deferred prosecution agreement, the Bank would waive indictment and agree to the filing of an information in the United States District Court charging it with certain violations of federal law based on information disclosed in an agreed factual statement. The Bank would also agree to continue cooperating in the United States' ongoing investigation and to settle all known civil and criminal claims currently held by the United States for the sum of USD 500 million. The precise terms of the deferred prosecution agreement are still under negotiation.

In consideration for the foregoing provisions, as well as the Bank's extensive remedial actions to date and its willingness to demonstrate future good conduct and full compliance with all applicable federal laws, the United States would recommend to the United States District Court that the prosecution of the Bank under the information be deferred for a fixed period. At the end of that fixed period, provided the Bank is in full compliance with all of its obligations under the deferred prosecution agreement, the United States would seek dismissal with prejudice of the information filed against the Bank. The precise terms of the deferred prosecution agreement and agreed factual statement are still under negotiation.

Main acquisitions

Prime Bank Ltd (Pakistan)

On 5 March 2007 ABN AMRO entered into agreements to acquire a controlling interest of 93.4 per cent. in Prime Bank, Pakistan. Through the subsequent tender offer for all remaining shares of Prime Bank that expired on 29 March 2007 ABN AMRO obtained additional shares representing 2.8 per cent., bringing the total stake in Prime Bank to 96.2 per cent. The transactions were closed on 5 April 2007. The total consideration paid amounts to EUR 176 million. The provisional goodwill arising from the acquisition was calculated at EUR 163 million.

The preliminary allocation of the purchase price to the assets acquired, including newly identifiable assets resulting from the acquisition, and (contingent) liabilities assumed, using their fair values at the acquisition date and the resulting goodwill is based on provisional fair values of assets acquired and (contingent) liabilities assumed, and may be adjusted during the period up to one year after acquisition as more information is obtained about these fair values.

Private Equity

Major new buy-out investments in the second quarter in 2007 were:

- OyezStraker (UK, stationary and office suppliers).
- Dunlop Aircraft Tyres (UK, aircraft tyre manufacturer).

Major new buy-out investments in the first quarter 2007 were:

- Sdu (Netherlands, publishing).
- Baarsma Wine Group (Netherlands, wine distribution).

- Vetus den Ouden (Netherlands, nautical equipment).
- T.G.I. Friday's Ltd. (UK, restaurants).

Main Disposals

Private Banking operations in Miami and Montevideo

In April 2007, BU Private Banking disposed of its operations in Miami and Montevideo. Banco Itaú, a privately owned bank with its headquarters in Sao Paulo, Brazil, acquired these operations through an auction process. The profit recognised on the sale, included in other operating income, amounted to EUR 72 million after tax.

ABN AMRO Mortgage Group, Inc.

On 28 February 2007 ABN AMRO closed the sale of ABN AMRO Mortgage Group, Inc., its US-based residential mortgage broker origination platform and servicing business, which includes ABN AMRO Mortgage Group, InterFirst and Mortgage.com, to Citigroup. Citigroup purchased approximately EUR 7.8 billion of net assets, of which approximately EUR 2.1 billion consist of ABN AMRO Mortgage Group's mortgage servicing rights associated with its EUR 170 billion mortgage servicing portfolio. The profit on the sale amounted to EUR 93 million after tax and is included in Profit from discontinued operations net of tax (see note 11 for more details).

Private Equity

There were no major divestments in the second quarter 2007.

Major divestment in the first quarter 2007 was:

Holiday Park Ltd./Beach Equity Ltd. (UK, leisure).

3 Segment reporting

Segment information is presented in respect of the Group's business. The primary presentation, business segments, is consistent with the Group's management and internal reporting structure applicable in the financial year.

Measurement of segment assets, liabilities, income and results is based on the Group's accounting policies. Segment assets, liabilities, income and results include items directly attributable to a segment as well as those that can be allocated on a reasonable basis. Transactions between segments are conducted at arm's length.

As of 1 January 2007, the results of product BU Global Clients are being reported in the regional BUs. This has been done to further drive close cooperation and synergies between the product focused BU Global Clients and the regions. In addition Asset Management France and the International Diamonds and Jewelry Group have been transferred from BU Private Clients to BU Asset Management and Group Functions respectively. The comparative segment figures of 2006 have been restated.

Business segments

Below the business segments are described. In the ''Business review'' chapter of the 2006 Annual Report more detailed descriptions of the activities of these segments are included.

Netherlands

BU Netherlands serves a diverse client base that comprises consumer and commercial clients. BU Netherlands offers a broad range of investment, commercial and retail banking products and services via its multi-channel service model consisting of a network of branches, internet banking facilities, a customer contact center and ATMs throughout the Netherlands. BU Netherlands focuses increasingly on mass-affluent customers and commercial mid-market clients. BU Netherlands also comprises the ABN AMRO Mortgage Group including the former Bouwfonds mortgage activities.

Europe (including Antonveneta)

BU Europe provides its consumer and commercial clients with a range of financial products and services. BU Europe combines activities in 27 countries: 23 countries in Europe (excluding the Netherlands) along with Kazakhstan, Uzbekistan, Egypt and South Africa.

Antonveneta is rooted in northeastern Italy, and focuses on consumer and commercial mid-market clients.

North America

The core of BU North America is LaSalle Bank, headquartered in Chicago, Illinois. BU North America serves a large number of clients, including small businesses, mid-market companies, larger corporates, institutions, non-profit entities and municipalities in the US and Canada. BU North America offers a broad range of investment, commercial and retail banking products and services through a network of branches and ATMs in Illinois, Michigan and Indiana. BU North America focuses increasingly on mass-affluent customers and commercial mid-market clients. While based in the US Midwest, BU North America reaches further through an expanding network of regional commercial banking offices across the US. The activities of ABN AMRO Mortgage Group, Inc. were sold in the first quarter of 2007.

On 22 April 2007, ABN AMRO entered into an agreement to sell ABN AMRO North America Holding Company, which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Bank Corporation (''LaSalle'') to Bank of America. For further disclosure on this sale please refer to note 2 and note 11 of this interim financial report.

Latin America

BU Latin America has a presence in nine Latin American countries: Brazil, Argentina, Chile, Colombia, Ecuador, Mexico, Paraguay, Uruguay and Venezuela, with the presence of Banco Real representing the majority of the operations. In Brazil, Banco Real is a retail and commercial bank, offering full retail, corporate and investment banking products and services. It operates as a universal bank offering financial services through an extensive network of branches, points-of-sale and ATMs. BU Latin America also has a strong presence in the Brazilian consumer finance business through its Aymoré franchise, focused on vehicle and other consumer goods financing.

Asia

ABN AMRO has been operating for well over 100 years in several Asian countries including Indonesia, China, Singapore and Japan. BU Asia now covers 16 countries and territories and is extending its branches and offices network. BU Asia's client base includes commercial clients as well as consumer and private banking clients.

Private Clients

BU Private Clients offers private banking services to wealthy individuals and institutions with EUR 1 million or more in net investable assets. In the past few years, BU Private Clients built up an onshore private banking network in continental Europe through organic growth in the Netherlands and France, and through the acquisition of Delbrück Bethmann Maffei in Germany and Bank Corluy in Belgium.

Asset Management

BU Asset Management is ABN AMRO's global asset management business. BU Asset Management operates in 26 countries worldwide, offering investment products in all major regions and asset classes. Its products are distributed directly to institutional clients such as central banks, pension funds, insurance companies and leading charities. Funds for private investors are distributed through ABN AMRO's consumer and private banking arms, as well as via third-party distributors such as insurance companies and other banks. The institutional client business represents just over half of the assets managed by BU Asset Management. Consumer and third-party clients account for a further 30 per cent., and the remainder is in discretionary portfolios managed for BU Private Clients.

Private Equity

The business model of ABN AMRO's Private Equity unit—branded as ABN AMRO Capital—involves providing capital and expertise to non-listed companies in a variety of sectors. By obtaining, in most cases, a majority stake, Private Equity gains the ability to influence the company's growth strategy and increase its profitability. It then aims to sell its shareholding at a profit after a number of years. Private Equity specialises in European mid-market buyouts, but also manages a portfolio of investments in Australian buyouts, non-controlling and controlling shareholdings in small to medium sized Dutch companies (''participaties''), and dedicated media and telecom sector investments. It operates from seven offices across Europe and Australia.

As a result of the sale of the majority of the shares in AAC Capital Holdings B.V. to the management of this company, as described in note 2 of this interim financial report, the Group will only act as an investor for these investments going forward and will no longer participate actively in the management of the acquired investments.

Group Functions

Group Functions provides guidance on ABN AMRO's corporate strategy and supports the implementation of the strategy in accordance with our Managing for Value methodology, Corporate Values and Business Principles. By aligning and uniting functions across ABN AMRO's BUs and geographical territories, Group Functions also facilitates Group-wide sharing of best practices, innovation and positioning to public authorities, and binds the bank together in both an operational and cultural sense.

Group Functions includes Group Asset and Liability Management, which manages an investment and derivatives portfolio in order to manage the liquidity and interest rate risks of the Group. Group Functions also holds the Group's strategic investments, proprietary trading portfolio, the International Diamonds & Jewelry Group and records any related profits or losses.

Business segment information—for the six months ended 30 June 2007

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total Group
Net interest income	1,730	920	110	1,744	340	242	(7)	(172)	(313)	4,594
Net fee and commission income	499	543	160	251	499	343	460	3	114	2,872
Net trading income	360	1,069	106	50	311	37	1	2	4	1,940
Result from financial transactions	11	32	2	183	22	4	22	321	70	667
Share of result in equity accounted investments	23	4	—	22	34	—	4	1	51	139
Other operating income	78	39	13	37	—	115	5	4	3	294
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	2,783	—	2,783
Operating income	2,701	2,607	391	2,287	1,206	741	485	2,942	(71)	13,289
Operating expenses[1]	1,773	1,956	434	1,234	808	457	316	2,666	661	10,305
Loan impairment and other credit risk provisions	206	163	(17)	436	109	(3)	—	—	(8)	886
Total expenses	1,979	2,119	417	1,670	917	454	316	2,666	653	11,191
Operating profit before taxes	722	488	(26)	617	289	287	169	276	(724)	2,098
Income tax expense	154	128	(45)	235	65	61	43	1	(210)	432
Profit from continuing operations	568	360	19	382	224	226	126	275	(514)	1,666
Profit from discontinued operations net of tax	2	—	549	—	—	—	—	—	3	554
Profit for the period	570	360	568	382	224	226	126	275	(511)	2,220

Note:

(1) The operating expenses in BU North America and in BU Group Functions include an amount of EUR 98 million and EUR (23) million respectively of global overhead costs allocated to LaSalle, but not considered discontinued.

Business segment information—for the six months ended 30 June 2006

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total Group
Net interest income	1,609	767	49	1,477	282	257	(10)	(149)	29	4,311
Net fee and commission income	486	672	105	262	325	307	390	6	49	2,602
Net trading income	360	539	96	94	205	36	4	5	138	1,477
Result from financial transactions	54	40	(18)	4	(13)	3	1	250	—	321
Share of result in equity accounted investments	16	—	—	36	44	1	—	—	27	124
Other operating income	68	47	15	26	29	30	31	21	221	488
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	2,634	—	2,634
Operating income	2,593	2,065	247	1,899	872	634	416	2,767	464	11,957
Operating expenses[1]	1,767	1,829	370	1,129	652	455	269	2,514	225	9,210
Loan impairment and other credit risk provisions	176	55	(17)	381	85	10	—	20	10	720
Total expenses	1,943	1,884	353	1,510	737	465	269	2,534	235	9,930
Operating profit before taxes	650	181	(106)	389	135	169	147	233	229	2,027
Income tax expense	146	156	(132)	85	48	48	39	5	(47)	348
Profit from continuing operations	504	25	26	304	87	121	108	228	276	1,679
Profit from discontinued operations net of tax	91	—	518	—	—	—	—	—	(36)	573
Profit for the period	595	25	544	304	87	121	108	228	240	2,252

Note:

(1) The operating expenses in BU North America include an amount of EUR 73 million of global overhead costs allocated to LaSalle, but not considered discontinued.

Business segment information—for the three months ended 30 June 2007

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total Group
Net interest income	892	476	56	918	185	123	(3)	(84)	(207)	2,356
Net fee and commission income	242	265	51	111	290	175	241	—	129	1,504
Net trading income	170	553	49	28	159	17	(1)	1	(37)	939
Result from financial transactions	(2)	19	26	152	(21)	3	14	168	(45)	314
Share of result in equity accounted investments	8	3	—	12	17	—	2	8	20	70
Other operating income	31	21	2	16	(4)	96	1	3	—	166
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	1,390	—	1,390
Operating income	1,341	1,337	184	1,237	626	414	254	1,486	(140)	6,739
Operating expenses[1]	902	991	192	650	412	233	165	1,307	194	5,046
Loan impairment and other credit risk provisions	101	92	(2)	246	56	—	—	—	(10)	483
Total expenses	1,003	1,083	190	896	468	233	165	1,307	184	5,529
Operating profit before taxes	338	254	(6)	341	158	181	89	179	(324)	1,210
Income tax expense	69	82	(25)	136	41	31	21	3	(94)	264
Profit from continuing operations	269	172	19	205	117	150	68	176	(230)	946
Profit from discontinued operations net of tax	2	—	197	—	—	—	—	—	11	210
Profit for the period	271	172	216	205	117	150	68	176	(219)	1,156

Note:

(1) The operating expenses in BU North America and in BU Group Functions include an amount of EUR 56 million and EUR (12) million respectively of global overhead costs allocated to LaSalle, but not considered discontinued.

Business segment information—for the three months ended 30 June 2006

	Netherlands	Europe	North America	Latin America	Asia	Private Clients	Asset Management	Private Equity	Group Functions	Total Group
Net interest income	812	399	55	741	135	128	(6)	(80)	(18)	2,166
Net fee and commission income	216	386	63	111	158	146	210	(1)	21	1,310
Net trading income	184	150	62	81	102	27	—	(11)	59	654
Result from financial transactions	54	72	(7)	(36)	7	(1)	—	155	(14)	230
Share of result in equity accounted investments	8	—	—	23	22	1	—	—	20	74
Other operating income	36	20	5	14	13	13	2	17	213	333
Income of consolidated private equity holdings	—	—	—	—	—	—	—	1,388	—	1,388
Operating income	1,310	1,027	178	934	437	314	206	1,468	281	6,155
Operating expenses[1]	917	964	211	559	320	226	137	1,320	118	4,772
Loan impairment and other credit risk provisions	91	23	6	208	49	9	—	5	9	400
Total expenses	1,008	987	217	767	369	235	137	1,325	127	5,172
Operating profit before taxes	302	40	(39)	167	68	79	69	143	154	983
Income tax expense	62	86	(80)	(5)	25	23	23	7	(71)	70
Profit from continuing operations	240	(46)	41	172	43	56	46	136	225	913
Profit from discontinued operations net of tax	41	—	273	—	—	—	—	—	(13)	301
Profit for the period	281	(46)	314	172	43	56	46	136	212	1,214

Note:

(1) The operating expenses in BU North America include an amount of EUR 36 million of global overhead costs allocated to LaSalle, but not considered discontinued.

4 Net interest income

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Interest income	15,437	13,560	7,893	6,827
Interest expense	10,843	9,249	5,537	4,661
Total	4,594	4,311	2,356	2,166

Interest income and interest expense no longer includes interest on the trading book as well as the associated interest on funding. The 2006 comparatives have been reclassified accordingly.

5 Net fee and commission income

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Fee and commission income				
Securities brokerage fees	768	944	411	456
Payment and transaction services fees	974	909	508	443
Asset management and trust fees	784	697	415	358
Fees generated on financing arrangements	170	102	101	65
Advisory fees	305	190	168	98
Insurance-related commissions	85	76	41	35
Guarantee fees	106	97	55	48
Other fees and commissions	261	136	138	93
Subtotal	3,453	3,151	1,837	1,596
Fee and commission expense				
Securities brokerage fees	41	200	19	103
Payment and transaction services fees	166	135	87	71
Asset management and trust fees	75	76	53	39
Other fees and commissions	299	138	174	73
Subtotal	581	549	333	286
Total	2,872	2,602	1,504	1,310

The decline in securities brokerage fees mainly results from the sale of the futures business in the second half 2006.

6 Net trading income

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Interest instruments trading	556	598	265	186
Foreign exchange trading	404	347	168	231
Equity and commodity trading	980	532	506	237
Total	1,940	1,477	939	654

7 Results from financial transactions

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Net gain from the disposal of available-for-sale debt securities	317	92	196	38
Net gain from the sale of available-for-sale equity investments	65	43	59	41
Dividend on available-for-sale equity investments	18	22	11	18
Net gain on other equity investments	387	273	179	203
Hedging ineffectiveness	20	65	4	30
Other	(140)	(174)	(135)	(100)
Total	667	321	314	230

The net gain on other equity investments includes gains and losses arising on investments held at fair value and the result on the sale of consolidated holdings of a private equity nature. In the second quarter of 2007 a gain of EUR 108 million was recognised as a result of the change of control of certain private equity investments (refer to note 2—Developments—for more details on this transaction).

8 Other operating income

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Insurance activities	54	54	21	28
Leasing activities	33	25	17	12
Net income on disposal of operating activities and equity accounted investments	82	248	78	208
Other	125	161	50	85
Total	294	488	166	333

In the second quarter of 2007 a gain of EUR 77 million was recognised in the line Net income on disposal of operating activities and equity accounted investments relating to the sale of Private Banking operations in Miami and Montevideo (refer to note 2—Developments—of this interim financial report). In the second quarter of 2006 the profit recorded on the sale of K&H Bank to KBC Bank of EUR 208 million was recorded in this line.

9 Personnel expenses

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Salaries (including bonuses and allowances)	3,253	2,682	1,639	1,295
Social security expenses	405	372	221	205
Other employee costs	623	542	323	343
Total	4,281	3,596	2,183	1,843

The increase in personnel expenses in the first half of 2007 is mainly caused by an increase in performance related bonuses compared to the comparable period in 2006.

10 Income tax expense

The effective tax rate on operating profit from continuing operations for the first half year 2007 is 20.7 per cent. compared to a nominal tax rate in the Netherlands of 25.5 per cent. Over the full year 2006 the effective tax rate was 17.7 per cent.

The effective tax rate on the Group's profit before tax differs from the nominal tax charge in the Netherlands. The reasons for the deviation in the first half year of 2007 are mainly tax credits received by the Group and tax-exempt gains. The effective tax rate in the first half year of 2007 is higher than over the full year 2006 as a result of relatively higher tax credits and higher tax-exempt income over the full year 2006 compared to the first half year of 2007.

11 Profit from discontinued operations net of tax and assets and liabilities of businesses held for sale

On 22 April 2007, ABN AMRO entered into an agreement to sell ABN AMRO North America Holding Company, which principally consists of the retail and commercial banking activities of LaSalle Bank Corporation (''LaSalle'') to Bank of America. ABN AMRO's North American Asset Management businesses and certain businesses within ABN AMRO's North American Global Markets and Global Clients operations do not form part of the sale. The sale is expected to close in the fourth quarter of 2007. The results of the business under the sale agreement are presented as profit from discontinued operations net of tax. The relating assets and liabilities have been presented as assets and liabilities of businesses held for sale as of this quarter.

Also the results of the national residential mortgage line of business (ABN AMRO Mortgage Group, Inc.), a subsidiary of ABN AMRO LaSalle Bank Midwest are presented as discontinued operations. The sale transaction closed on 28 February 2007.

The comparatives of 2006 furthermore include ABN AMRO Mortgage Group, Inc. and Bouwfonds non-mortgage.

Income statement of discontinued operations:

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Operating income	1,688	2,023	835	1,011
Operating expenses	970	1,217	496	601
Loan impairment and other credit risk provisions	45	41	31	30
Operating profit before tax	673	765	308	380
Gain recognised on disposal	147	—	(7)	—
Profit from discontinued operations before tax	820	765	301	380
Income tax expense on operating profit	212	192	94	79
Income tax expense on gain on disposal	54	—	(3)	—
Profit from discontinued operations net of tax	554	573	210	301

The operating expenses relating to LaSalle as included in the table above and below have been adjusted for the certain global overhead charges from the Group to LaSalle that are considered to be fixed in the short run. Despite the sale of LaSalle the Group will remain to incur these costs. These global overhead charges have as a result been presented as operating expenses from continuing operations. For the year-to-date 2007 period the amount is EUR 75 million and for the comparative period in 2006 the amount is EUR 73 million. The amount for the second quarter of 2007 is EUR 44 million and for the comparative period in 2006 EUR 36 million.

The table below provides a further breakdown of the operating result and gain on disposal of discontinued operations. In our segment disclosure note the ABN AMRO Mortgage Group, Inc. results

are included in BU North America. The LaSalle results are included in BU North America and BU Group Functions and the Bouwfonds non-mortgage results are included in BU Netherlands.

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
LaSalle				
Operating income	1,617	1,559	835	770
Operating expenses	928	941	498	457
Loan impairment and other credit risk provisions	45	39	31	31
Operating profit before tax	644	579	306	282
Gain recognised on disposal	—	—	—	—
Profit from discontinued operations before tax	644	579	306	282
Income tax expense on operating profit	202	131	94	44
Income tax expense on gain on disposal	—	—	—	—
Profit from discontinued operations net of tax	442	448	212	238
Bouwfonds non-mortgage				
Operating income	—	290	—	145
Operating expenses	(2)	154	(2)	84
Loan impairment and other credit risk provisions	—	2	—	(1)
Operating profit before tax	2	134	2	62
Gain recognised on disposal	—	—	—	—
Profit from discontinued operations before tax	2	134	2	62
Income tax expense on operating profit	—	43	—	21
Income tax expense on gain on disposal	—	—	—	—
Profit from discontinued operations net of tax	2	91	2	41
ABN AMRO Mortgage Group Inc.				
Operating income	71	174	—	96
Operating expenses	44	122	—	60
Loan impairment and other credit risk provisions	—	2	—	—
Operating profit before tax	27	52	—	36
Gain recognised on disposal	147	—	(7)	—
Profit from discontinued operations before tax	174	52	(7)	36
Income tax expense on operating profit	10	18	—	14
Income tax expense on gain on disposal	54	—	(3)	—
Profit from discontinued operations net of tax	110	34	(4)	22
Total profit from discontinued operation net of tax	554	573	210	301

The major classes of assets and liabilities classified as held for sale are as follows:

	30 June 2007	31 December 2006
Assets		
Cash and balances with central banks	1,193	14
Financial assets held for trading	1,199	104
Financial investments	22,991	132
Loans and receivables — banks	1,584	53
Loans and receivables — customers	48,723	4,532
Property and equipment	2,447	1,012
Goodwill and other intangible assets	50	2,449
Accrued income and prepaid expenses	465	62
Other assets	5,790	3,492
Assets of businesses held for sale	84,442	11,850
Liabilities		
Financial liabilities held for trading	195	—
Due to banks	10,029	973
Due to customers	46,457	2,397
Issued debt securities	16,860	—
Provisions	122	22
Accrued expenses and deferred income	858	71
Other liabilities	1,859	244
Subordinated liabilities	4,000	—
Liabilities of businesses held for sale	80,380	3,707
Net assets directly associated with disposal businesses	4,062	8,143

At 30 June 2007 these balances mainly consist of LaSalle. At 31 December 2006 these balances mainly consisted of ABN AMRO Mortgage Group, Inc.

12 Earnings per share

The calculations for basic and diluted earnings per share are presented in the following table.

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Profit for the period attributable to shareholders of the parent company	2,165	2,219	1,130	1,216
Profit from continuing operations attributable to shareholders of the parent company	1,618	1,658	923	920
Profit from discontinued operations attributable to shareholders of the parent company	547	561	207	296
Weighted average number of ordinary shares outstanding (in millions)	1,854.8	1,877.6		
Dilutive effect of staff options (in millions)	11.4	8.3		
Conditional share awards (in millions)	7.3	1.9		
Diluted number of ordinary shares (in millions)	1,873.5	1,887.8		
From continuing operations				
Basic earnings per ordinary share (in euros)	0.87	0.88	0.50	0.49
Fully diluted earnings per ordinary share (in euros)	0.86	0.88	0.50	0.49
From continuing and discontinued operations				
Basic earnings per ordinary share (in euros)	1.17	1.18	0.61	0.65
Fully diluted earnings per ordinary share (in euros)	1.16	1.18	0.61	0.64
Number of ordinary shares outstanding (in millions)	1,855.4	1,892.0		
Net asset value per ordinary share (in euros)	13.30	12.13		
Number of preference shares outstanding (in millions)	1,369.8	1,369.8		
Return on average shareholders' equity (in %)	17.8%	19.7%		

In the return on average shareholders' equity the average shareholders' equity is determined excluding net unrealised gains/losses on available-for-sale assets and cash flow hedging reserve not recognised in the income statement.

13 Financial assets and liabilities held for trading

	30 June 2007	31 December 2006
Financial assets held for trading		
Interest-earning securities	75,458	60,290
Equity instruments	53,107	40,112
Derivative financial instruments	120,360	105,334
Total	248,925	205,736
Financial liabilities held for trading		
Short positions in financial assets	42,233	45,861
Derivative financial instruments	117,476	99,503
Total	159,709	145,364

14 Financial investments

	30 June 2007	31 December 2006
Interest-earning securities available-for-sale	94,406	117,558
Interest-earning securities held-to-maturity	2,775	3,729
Equity investments available-for-sale	1,269	1,866
Equity investments designated at fair value through income	3,251	2,228
Total	101,701	125,381

15 Loans and receivables – banks

This item is comprised of amounts due from or deposited with banking institutions.

	30 June 2007	31 December 2006
Current accounts	11,257	9,473
Time deposits placed	12,036	15,396
Professional securities transactions	155,684	105,969
Loans to banks	4,364	3,986
Subtotal	183,341	134,824
Allowances for impairment[17]	(3)	(5)
Total	183,338	134,819

The movements during the year are mainly due to an increase in professional securities transactions in the UK.

16 Loans and receivables – customers

This item is comprised of amounts receivable, regarding loans and mortgages balances with non-bank customers.

	30 June 2007	31 December 2006
Public sector	6,179	11,567
Commercial	162,420	180,262
Consumer	125,056	135,484
Professional securities transactions	119,387	93,716
Multi-seller conduits	32,612	25,872
Subtotal	445,654	446,901
Allowances for impairment[17]	(3,750)	(3,646)
Total	441,904	443,255

The amount receivable held by multi-seller conduits is typically collateralised by a pool of customer receivables in excess of the amount advanced, such that the resulting credit risk is mitigated.

17 Loan impairment charges and allowances

	2007
Balance at 1 January	3,651
Loan impairment charges:	
New impairment allowances	1,254
Reversal of impairment allowances no longer required	(241)
Recoveries of amounts previously written off	(127)
Total loan impairment and other credit risk provisions	886
Amount recorded in interest income from unwinding of discounting	(17)
Currency translation differences	54
Amounts written off (net)	(631)
Disposals of businesses and discontinued operations	(230)
Unearned interest accrued on impaired loans	40
Balance at 30 June	3,753

All loans are assessed for potential impairment either individually and/or on a portfolio basis. The allowance for impairment is apportioned as follows:

	30 June 2007	31 December 2006
Commercial loans	2,470	2,344
Consumer loans	1,280	1,302
Loans to banks		5
Total	3,753	3,651

18 Equity accounted investments

	30 June 2007	31 December 2006
Banking institutions	1,488	1,436
Other activities	103	91
Total	1,591	1,527

	2007
Balance at 1 January	1,527
Movements:	
Purchases	25
Reclassifications	(23)
Sales	(1)
Share in results	139
Dividends received	(49)
Currency translation differences	(3)
Other	(24)
Balance at 30 June	1,591

19 Goodwill and other intangible assets

	30 June 2007	31 December 2006
Goodwill	4,946	4,714
Goodwill of private equity	287	2,436
Software	945	959
Other intangibles	962	1,298
Total	7,140	9,407

Compared to 31 December 2006 goodwill increased by EUR 232 million. EUR 163 million is attributable to the acquisition of Prime Bank Ltd (Pakistan) on 5 April 2007 (see note 2—*Developments*) and EUR 63 million to the acquisition of the remaining outstanding shares (5.42 per cent.) in Banco Sudameris Brasil S.A. by Banco Real on 13 March 2007.

The decrease of goodwill of private equity investments by EUR 2.1 billion is a result of the deconsolidation of private equity investments (refer to note 2 of this interim financial report).

Impairment testing of goodwill

Goodwill has been allocated for impairment testing purposes to individual cash-generating units within the business. Within the €5,233 million total carrying amount of goodwill and goodwill of private equity, €4,399 million of goodwill allocated to the Antonveneta cash-generating unit is the only significant individual carrying amount. The remaining €834 million of goodwill is allocated across multiple cash-generating units whose recoverable amounts are assessed independently of one another.

During the second quarter of 2007, we identified that the half-year financial performance of the Antonveneta cash-generating unit was lower than previously forecasted. We considered the reduced financial performance an indicator of goodwill impairment and therefore tested the goodwill attributable to the Antonveneta cash-generating unit for impairment.

In an impairment test, it is assessed whether the recoverable amount of a cash-generating unit is the higher of the cash-generating unit's fair value less cost to sell and the cash-generating unit's value in use. The higher recoverable amount of Antonveneta at 30 June 2007 is the fair value less cost to sell. As there is no observable market price for the Antonveneta cash-generating unit, fair value has been estimated using an earnings multiple approach. This approach multiplies a current best estimate of forecasted earnings by a price-earnings ratio. Our approach multiples Antonveneta's forecasted net profit figure for 2007 by the average applicable earnings multiple of observed transactions within the Italian banking market during the past two years.

Management's test resulted in the recoverable amount of Antonveneta marginally exceeding the carrying amount. As a result no impairment charge was recorded. The outcome of the impairment test is sensitive to both the earnings multiplier and the forecasted earnings itself.

20 Issued debt securities

	30 June 2007	31 December 2006
Bonds and notes issued	114,139	117,122
Certificates of deposit and commercial paper	42,568	56,375
Cash notes, savings certificates and bank certificates	1,841	2,269
Subtotal	158,548	175,766
Commercial paper issued by multi-seller conduits	32,612	26,280
Total	191,160	202,046

21 Subordinated liabilities

Issued liabilities qualify as subordinated debt if claims by the holders are subordinated to all other current and future liabilities of, respectively, ABN AMRO Holding N.V, ABN AMRO Bank N.V. and other

Group companies. These liabilities qualify as capital, taking into account remaining maturities, for the purpose of determining the consolidated capital adequacy ratio for the Dutch central bank.

The maturity profile of subordinated liabilities is as follows:

	30 June 2007	31 December 2006
Within one year	1,057	1,372
After one and within two years	1,556	1,833
After two and within three years	1,471	3,496
After three and within four years	779	1,323
After four and within five years	23	937
After five years	9,821	10,252
Total	14,707	19,213

Total subordinated liabilities include EUR 2,027 million (December 2006: EUR 6,122 million) which qualify as tier 1 capital for capital adequacy purposes. Another EUR 4,000 million of subordinated liabilities which also qualify as tier 1 capital is presented as liabilities of businesses held for sale in connection with the sale agreement of LaSalle.

22 Commitments and contingent liabilities

Loan and banking commitments

The contractual amounts of commitments and contingent liabilities are set out by category in the following table. The amounts for commitments are presented on a fully advanced basis. Guarantees and letters of credit represent the maximum accounting loss that would be recognised at the balance sheet date if the relevant contract parties completely failed to perform as contracted.

	30 June 2007	31 December 2006
Contingent liabilities with respect to guarantees granted	51,925	46,026
Contingent liabilities with respect to irrevocable letters of credit	5,689	5,253
Committed credit facilities	151,607	145,418

Many of the contingent liabilities and commitments will expire without being advanced in whole or in part. This means that the amounts stated do not represent expected future cash flows. Additionally, guarantees and letters of credit are supported by varying levels of collateral.

Other contingencies

Legal proceedings have been initiated against the Group in a number of jurisdictions, but on the basis of information currently available, and having taken legal counsel, the Group is of the opinion that the outcome of these proceedings net of any related insurance claims is unlikely to have a material adverse effect on the consolidated financial position and the consolidated profit of the Group.

23 Capital adequacy

To monitor the adequacy of capital the Group uses ratios established by the Bank for International Settlements (BIS). These ratios measure capital adequacy (minimum 8 per cent. as required by BIS) by comparing the Group's eligible capital with its balance sheet assets, off-balance sheet commitments and market and other risk positions at weighted amounts to reflect their relative risk. The market risk approach covers the general market risk and the risk of open positions in currencies and debt and equity securities primarily in the trading book. Assets are weighted according to broad categories of notional risk, being assigned a risk weighting according to the amount of capital deemed to be necessary to support them.

Tier 1 capital consists of shareholders' equity and qualifying subordinated liabilities less goodwill and some intangible assets. Tier 2 capital represents additional qualifying subordinated liabilities, taking into account the remaining maturities. Core tier 1 capital is tier 1 capital excluding preference shares.

The Group's capital adequacy level was as follows:

	Balance sheet/ unweighted amount		Risk weighted amount, including effect of contractual netting	
	30 June 2007	31 December 2006	30 June 2007	31 December 2006
Balance sheet assets (net of provisions):				
Cash and balances at central banks	14,485	12,317	504	296
Financial assets held for trading	248,925	205,736	—	—
Financial investments	101,701	125,381	9,237	14,142
Loans and receivables — banks	183,338	134,819	7,978	7,215
Loans and receivables — customers	441,904	443,255	141,468	161,584
Equity accounted investments	1,591	1,527	988	943
Property and equipment	3,798	6,270	3,519	4,419
Goodwill and other intangible assets	7,140	9,407	1,196	2,801
Assets of businesses held for sale	84,442	11,850	48,237	6,978
Accrued income and prepaid expenses	9,822	9,290	3,800	3,794
Other assets	22,913	27,212	3,627	6,776
(Sub)total	1,120,059	987,064	220,554	208,948
Off-balance sheet positions and derivatives:				
Credit-related commitments and contingencies	209,221	196,697	53,050	53,336
Credit equivalent of derivatives			15,606	13,960
Insurance companies and other			416	379
Subtotal			69,072	67,675
Total credit risks			289,626	276,623
Market risk requirements			4,699	4,081
Total risk-weighted assets			294,325	280,704

The following table compares actual capital with that required for supervisory purposes.

	30 June 2007		31 December 2006	
	Required	Actual	Required	Actual
Total capital	23,546	30,959	22,457	31,275
Total capital ratio	8.0%	10.52%	8.0%	11.14%
Tier 1 capital	11,773	24,037	11,228	23,720
Tier 1 capital ratio	4.0%	8.17%	4.0%	8.45%
Core tier 1	—	18,010	—	17,336
Core tier 1 ratio	—	6.12%	—	6.18%

24 Private equity investments

Private equity investments are either consolidated or held at fair value.

Consolidated private equity holdings

Investments of a private equity nature that are controlled by the Group are consolidated. Such holdings represent a wide range of non-banking activities. Personnel and other costs relating to production and manufacturing activities are presented within goods and material expenses of consolidated private equity holdings. The impact of consolidating on the income statement these investments is set out in the table below. The results of operations from the investments, deconsolidated on 30 June 2007, have continued to be included in the results of operations in this quarter and the transaction as described in

Note 2 of this interim financial report will impact the consolidated income statement as of the next quarter.

	Six months ended 30 June		Three months ended 30 June	
	2007	2006	2007	2006
Income of consolidated private equity holdings	2,783	2,634	1,390	1,388
Other income included in operating income	(174)	(161)	(85)	(78)
Total operating income of consolidated private equity holdings	2,609	2,473	1,305	1,310
Goods and material expenses of consolidated private equity holdings	1,949	1,855	979	1,003
Included in personnel expenses	294	275	142	138
Included in administrative costs	236	232	111	112
Included in depreciation and amortisation	136	103	48	53
Total operating expenses	2,615	2,465	1,280	1,306
Operating profit before tax of consolidated private equity holdings	(6)	8	25	4

The assets and liabilities of these consolidated holdings are included in the Group balance sheet. Given the non-banking nature of the underlying activities the main lines impacted are goodwill, property and equipment, other assets and issued debt securities. The total assets of the remaining consolidated entities at 30 June 2007 were EUR 1,700 million (31 December 2006: EUR 4,537 million) excluding goodwill.

25 Subsequent events

ABN AMRO Mellon Global Securities Services

On 5 July 2007, Mellon Bank N.A. has agreed to purchase ABN AMRO's 50 per cent. share in ABN AMRO Mellon Global Securities Services B.V., the joint venture company established by the shareholders in 2003 to provide global custody and related services to institutions outside North America. The transaction, which is subject to certain conditions including regulatory and other approvals, is expected to close during the third quarter 2007. After the close ABN AMRO Mellon will become part of The Bank of New York Company and Mellon Financial Corporation. ABN AMRO Mellon is presented as held for sale in the balance sheet.

REPORT ON REVIEW OF INTERIM FINANCIAL INFORMATION

To the Supervisory Board and Managing Board of ABN AMRO Holding N.V.

Introduction

We have reviewed the accompanying condensed interim financial report consisting of the consolidated balance sheet of ABN AMRO Holding N.V., Amsterdam, The Netherlands (the ''Company'') as at 30 June 2007 and the related interim condensed consolidated statements of income, changes in equity and cash flows for the three- and six-month period then ended and condensed explanatory notes (as set out in Annex 3, further referred to as interim financial report). Company's management is responsible for the preparation and fair presentation of this interim financial report accordance with International Financial Reporting Standards applicable to interim financial reporting as adopted by the European Union (''IAS 34''). Our responsibility is to express a conclusion on this interim financial report based on our review.

Scope of Review

We conducted our review in accordance with International Standard on Review Engagements 2410, ''Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity''. A review of interim financial information consists of making inquiries, primarily of persons responsible for financial and accounting matters, and applying analytical and other review procedures. A review is substantially less in scope than an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing and consequently does not enable us to obtain assurance that we would become aware of all significant matters that might be identified in an audit. Accordingly, we do not express an audit opinion.

Conclusion

Based on our review, nothing has come to our attention that causes us to believe that the accompanying interim financial report is not prepared, in all material respects, in accordance with IAS 34.

Amsterdam, 30 July 2007

for Ernst & Young Accountants

Signed J.J. Nooitgedagt

PART V

ADDITIONAL INFORMATION

1 Persons Responsible

The RBS Directors, whose names appear below, and RBS accept responsibility for the information contained in this document. To the best of the knowledge and belief of the RBS Directors and RBS (who have taken all reasonable care to ensure that such is the case), the information contained in this document is in accordance with the facts and does not omit anything likely to affect the import of such information.

2 Information Provided by ABN AMRO

RBS confirms that the information relating to ABN AMRO, which has been sourced from information published by ABN AMRO, has been accurately reproduced from those sources and, as far as RBS is aware and is able to ascertain from information published by ABN AMRO, no facts have been omitted which would render the reproduced information inaccurate or misleading.

3 Directors of RBS

The Directors and their respective roles are:

Sir Tom McKillop	*(Chairman)*
Sir Fred Goodwin	*(Group Chief Executive)*
Guy Whittaker	*(Group Finance Director)*
Johnny Cameron	*(Chief Executive, Corporate Markets)*
Lawrence Fish	*(Chairman, Citizens Financial Group, Inc.)*
Mark Fisher	*(Chief Executive, Manufacturing)*
Gordon Pell	*(Chief Executive, Retail Markets)*
Colin Buchan	*(Non-Executive Director)*
Jim Currie	*(Non-Executive Director)*
Bill Friedrich	*(Non-Executive Director)*
Archie Hunter	*(Non-Executive Director)*
Charles ''Bud'' Koch	*(Non-Executive Director)*
Janis Kong	*(Non-Executive Director)*
Joe MacHale	*(Non-Executive Director)*
Sir Steve Robson	*(Non-Executive Director)*
Bob Scott	*(Non-Executive Director)*
Peter Sutherland	*(Non-Executive Director)*

all of 36 St Andrew Square, Edinburgh EH2 2YB

Brief biographical details of each of the Directors are set out in paragraph 2 of Part XXIII of the Prospectus.

4 Results of the Banks' Extraordinary General Meetings

At the Extraordinary General Meeting held on 10 August 2007, holders of RBS Ordinary Shares passed the Resolution that was proposed in connection with the Transaction.

At the shareholder meetings of Santander and Fortis held on 27 July 2007 and 6 August 2007, respectively, the shareholders of Santander and Fortis passed each of the resolutions that were proposed in connection with the Transaction.

5 Publication of this document

Prospectus Rule 3.4.1 requires RBS to produce a supplementary prospectus if a ''significant new factor'' arises during the Offer Period. A ''significant new factor'' is any information which is required by investors for the purposes of making an informed decision on the Offer. As RBS and ABN AMRO have each published interim results, RBS is obliged to publish this document.

6 Withdrawal rights

6.1 General

In addition to the withdrawal rights that arise under Article 16 of European Directive No. 2003/71/EC (the ''**Prospectus Directive**'') in connection with the publication of this document, ABN AMRO Ordinary Shares tendered for exchange into the Offer may be withdrawn at any time prior to the end of the Offer Period (including any extensions thereof). Once the Offer Period has expired, ABN AMRO Shareholders will not be able to withdraw any tendered ABN AMRO Ordinary Shares. This means that holders of ABN AMRO Ordinary Shares will not be able to withdraw any tendered ABN AMRO Ordinary Shares from the end of the Offer Period to the announcement of the results of the Offer, which will occur within five Euronext Amsterdam Trading Days after the expiration of the Offer Period. No withdrawal rights will apply to ABN AMRO Ordinary Shares tendered during the subsequent offering period, if one is provided.

ABN AMRO Shareholders may not rescind a withdrawal. If ABN AMRO Shareholders withdraw tendered ABN AMRO Ordinary Shares, such shares will be deemed not validly tendered for purposes of the Offer. However, holders of ABN AMRO Ordinary Shares may re-tender withdrawn ABN AMRO Ordinary Shares at any time prior to the expiration of the Offer Period or during the subsequent offering period, if one is provided.

6.2 Withdrawal of Tendered ABN AMRO Ordinary Shares

ABN AMRO Ordinary Shareholders who hold their shares through a financial intermediary that is an Admitted Institution and make their acceptance known through their financial intermediary to the Dutch Exchange Agent may withdraw their ABN AMRO Ordinary Shares by making a withdrawal request through their financial intermediary to the Dutch Exchange Agent prior to the end of the Offer Period. Holders of ABN AMRO Ordinary Shares in registered form registered in the name of the relevant holders who tender their ABN AMRO Ordinary Shares in registered form by means of a form of acceptance sent to the Dutch Exchange Agent may withdraw by delivery to and receipt by the Dutch Exchange Agent of a properly completed and duly executed notice of withdrawal prior to the end of the Offer Period.

7 ABN AMRO Current Trading and Prospects

ABN AMRO has made certain statements publicly, based on its management's estimates, that forecast minimum levels of profitability in future years.

In the press release dated 30 July 2007 relating to the ABN AMRO results for the six months ended 30 June 2007, ABN AMRO stated ''We are well on track to deliver an EPS of at least EUR 2.30 on an adjusted basis as the change in the organisational structure implemented in 2006 created the conditions for improvement in our performance.''

These estimates were neither seen nor commented upon by RBS or its advisers in advance of their preparation and no reliance should be placed on them. The estimates do not necessarily reflect the Directors' view of ABN AMRO's prospects and financial performance nor the prospects and financial performance of the Enlarged Group. The financial projections should not be regarded as a reliable indicator of ABN AMRO's future operating results nor the operating results of the Enlarged Group and they should not be relied upon as such.

None of RBS or its financial advisers or any other party accepts responsibility for the accuracy, reasonableness, validity or completeness of the financial projections or the estimates and assumptions that underlie them.

None of the financial projections was intended for publication by RBS and should not be regarded as a forecast of profits by RBS, ABN AMRO or any of their respective directors and accordingly have not been prepared or reviewed to a standard to which published projections would be prepared and reviewed. Shareholders should not rely upon any of the financial projections in making any decision about an investment in RBS or ABN AMRO.

8 Documents Available for Inspection

In addition to the documents set out in paragraph 19 of Part XXIV of the Prospectus, this document will also be available for inspection during usual business hours on any weekday (Saturdays, Sundays and public holidays excepted) for a period from the date of publication of this document until Admission at:

(i) RBS Gogarburn, PO Box 1000, Edinburgh EH12 1HQ; and

(ii) the offices of Linklaters LLP, One Silk Street, London EC2Y 8HQ.

Dated 14 August 2007

DEFINITIONS

The definitions set out on pages 184 to 189 of the Prospectus shall, unless the context requires otherwise, bear the same meaning in this document. The following additional definitions apply throughout this document unless the context requires otherwise:

Prospectus	the prospectus dated 20 July 2007, comprising a prospectus relating to the New RBS Ordinary Shares to be issued pursuant to the Offer, prepared in accordance with the Prospectus Rules
Restricted Jurisdiction	Australia and Japan, and any other jurisdiction where the extension of availability of the Offers would breach any applicable law
Supplementary Prospectus	this document

Merrill Corporation Ltd, London
07ZCD18618

PARTE I
SUPPLEMENTO ALLA NOTA DI SINTESI

Le informazioni che seguono devono essere lette in connessione con la Nota di Sintesi, di cui alle pagine da 6 a 13 del Prospetto, come introduzione al testo completo del presente documento e del Prospetto Informativo.

Qualsiasi decisione circa l'investimento relativamente a RBS, all'Operazione e/o all'Offerta deve basarsi sul presente documento e sul Prospetto Informativo nella loro interezza. Gli investitori devono inoltre basarsi, a seconda dei casi, sul Documento di Offerta o sulla Circolare agli Azionisti RBS. Qualora venisse avviata innanzi ad un tribunale una contestazione relativa ad un'informazione contenuta nel presente documento l'investitore ricorrente dovrà, in conformità con le leggi nazionali degli stati della EEA, sostenere i costi della traduzione del presente documento prima dell'inizio del procedimento. I soggetti incaricati della redazione, o delle relative traduzioni, della presente sintesi potranno essere considerati responsabili per i contenuti della stessa, esclusivamente nella misura in cui la presente sintesi risulti fuorviante, inesatta o contraddittoria rispetto alle altre parti del presente documento.

1 Informazioni finanziarie provvisionali non certificate relative a RFS Holdings

Il 3 agosto 2007, RBS ha pubblicato le informazioni finanziarie provvisionali non certificate relative al semestre conclusosi il 30 giugno 2007, redatte in conformità ai principi IRFS, la cui sintesi viene riportata di seguito:

PRIMO SEMESTRE 2007 - SINTESI

- [1]Utile operativo di gruppo in crescita dell'11% fino a £5,106 milioni.
- Utile dopo le tasse in crescita del 20% fino a £3,736 milioni.
- Ricavi rettificati per azione ordinaria in crescita del 21% fino a 38.4p.
- Dividendi provvisori in crescita del 25% fino a 10.1p.
- Fatturato in crescita dell'8% fino a £14,690 milioni (10% a tasso di cambio costante).
- Fatturato UK in crescita del 10% fino £10.9 miliardi.
- Fatturato internazionale di £3.8 miliardi, in crescita del 10% a tasso di cambio costante.
- Costi: rapporto con il fatturato diminuito dal 41.9% al 41.4%.
- Perdite da "*impairment*" migliorate dello 0.40% su finanziamenti e anticipazioni.
- A tassi di cambio costanti, utile operativo di gruppo in crescita del 13%.
- Finanziamenti medi e anticipazioni a clienti in crescita del 9%.
- Depositi medi di clienti in crescita del 10%.
- Rendimento rettificato del capitale in crescita dal 18.5% al 19.6%.
- Tier 1 capital ratio 7.4%.
- Capital ratio totale 12.5%.

[1] Utili prima delle tasse, ammortamento dei beni immateriali acquistati e costi di integrazione.

Gruppo THE ROYAL BANK OF SCOTLAND plc

SINTESI DEI RISULTATI

	Primo semestre 2007 M£	Primo semestre 2006 M£	Crescita M£	Intero 2006 M£
Fatturato totale	**14,690**	13,642	**1,048**	28,002
Costi operativi[2]	**6,298**	5,948	**350**	12,252
Utile operativo prima delle perdite da "*impairment*"[3]	**5,977**	5,490	**487**	11,292
Utile operativo di gruppo[4]	**5,106**	4,603	**503**	9,414
Ammortamento dei beni immateriali acquistati[5]	**43**	49	**(6)**	94
Costi di integrazione	**55**	43	**12**	134
Utile prima delle tasse	**5,008**	4,511	**497**	9,186
Costi: rapporto con il fatturato	**41.4%**	41.9%		42.1%
Reddito base per azione ordinaria	**37.6p**	31.0p	**6.6p**	64.9p
Reddito rettificato per azione ordinaria[6]	**38.4p**	31.7p	**6.7p**	66.7p

2 Informazioni finanziarie provvisionali non certificate relative a ABN AMRO

Il 30 luglio 2007, ABN AMRO ha pubblicato le informazioni finanziarie provvisionali non certificate relative al semestre conclusosi il 30 giugno 2007, redatte in conformità ai principi IRFS. Di seguito si riporta il testo integrale della sintesi dei risultati come indicati nell'annuncio in data 30 luglio 2007 relativo ai risultati del semestre conclusosi il 30 giugno 2007:

Solidi risultati operativi nonostante le condizioni di incertezza societaria

- **Crescita dei risultati operativi relativi al primo semestre**

[2] Escluso l'ammortamento di beni immateriali acquistati e costi di integrazione.
[3] Escluso l'ammortamento di beni immateriali acquistati e costi di integrazione.
[4] Utile prima delle tasse, ammortamento di beni immateriali acquistati e costi di integrazione.
[5] Il costo: rapporto con l'utile si basa sul fatturato totale ed i costi operativi come definiti al punto (1) sopra, ed al netto delle svalutazioni dei leasing operativi rispetto al reddito da pigioni.
[6] Il reddito rettificato per azione ordinaria si basa su profitti rettificati sulla base dell'ammortamento dei beni immateriali acquistati e costi di integrazione.

- Crescita del reddito riportata del 12,6%; crescita rettificata del reddito operativo riportata del 14,3% determinata dalla crescita in tutte le unità di business, supportata da una solida performance dei mercati globali delle unità di business

- Costi operativi riportati in crescita del 14%; costi operativi rettificati riportati in crescita del 8,6%, di gran lunga inferiore alla crescita del fatturato

- Crescita dei risultati operativi riportata del 9,1%; crescita del rapporto di efficienza riportata del 0,9%; crescita dei risultati operativi rettificati del 29,1%, che conduce ad un miglioramento del 3,6% nel rapporto di efficienza rettificato fino al 68,5%

- Utili di periodo riportati in calo del 1,4%; utili di periodo rettificati in crescita del 13,4% fino a Euro 2.390 milioni nonostante aumento delle tasse e perdite da "*impairment*" su finanziamenti, conseguenza di una solida performance delle unità di business in Asia, America Latina e Europa, supportata dall'andamento dei mercati globali e del *Transaction Banking*

- Utili di periodo nei mercati globali delle unità di business di Euro 730 milioni, in crescita del 94,1%

- **Ulteriore crescita dei risultati operativi nel secondo trimestre**

  - Fatturato operativo riportato in crescita del 4,6%; fatturato operativo rettificato in crescita del 3,1%, determinato dalle unità di business europee e latino-americane, supportato da un'ulteriore crescita dei mercati e della clientela globale

  - Costi operativi riportati in calo del 4,0%; costi operativi rettificati in crescita del 3,5%

  - Risultato operativo riportato in crescita del 30,9%; risultato operativo rettificato in crescita del 2,2% conseguente ad un solido primo trimestre

  - Risultati di Antonveneta al di sotto delle aspettative; politiche ed iniziative rinforzate per promuovere la crescita del fatturato

- **Tendenza a battere le aspettative per il 2007 di Euro 2,30 di profitti per azione su base rettificata**

  - Tier 1 capital ratio caratteristica al 6,12% e Tier 1 capital ratio l 8,17%, notevolmente al di sopra dei risultati di fine anno e degli obbiettivi di 6% e 8%

  - Dividendi provvisori 2007 di Euro 0,58, in crescita di 3 centesimi ovvero del 5,5%

3 Informazioni addizionali

3.1 Esito delle Assemblee Straordinarie delle Banche

Tutte le deliberazioni relative all'Operazione sono state assunte nelle rispettive assemblee straordinarie delle Banche.